



Duello per gli Affari regionali. Don Ciotti sponsorizza Guzzanti

In pista Cacciari e Bassolino Ripa di Meana: no all'Ambiente

ROMA. Si può fare il ministro parastando sindaco? Non è una questione di lana caprina, ma un quesito che il primo cittadino di Venezia Massimo Cacciari ha posto agli esperti amministrativisti del suo comune. E la risposta è stata «sì»: si possono ricoprire le due cariche, in quanto l'incompatibilità non è scritta da nessuna parte.

Dunque il prof. Cacciari pensa di fare il ministro? L'interessato tace, ovviamente, ma nei giorni scorsi alcuni giornali veneti avevano riportato l'annuncio del filosofo perché un sindaco si occupasse delle autonomie regionali, responsabile degli Affari regionali. E quel sindaco - secondo Cacciari - poteva essere Antonio Bassolino. O lui stesso, beninteso.

Questa proposta ieri è stata caldeggiata anche da una turbinosa assise di sindaci del Triveneto che si è tenuta ad Udine, e la poltrona di ministro per Cacciari (o per Bassolino) è diventata qualcosa in più di una mera ipotesi.

E mentre Cacciari continua ad essere candidato sia per gli Interni sia per le riforme istituzionali, i galloni ministeriali invece qualcuno li rifiuta. Per esempio il portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana, che smentisce di essere in corsa per il dicastero dell'Ambiente, dichiarando di preferire un impegno ambientalista in sede europea. Quell'incarico però, con ogni probabilità sarà dato a un verde, per almeno due motivi: primo, la

**Il Polo non vuole
Scognamiglio
al vertice
del Senato
Il «favorito»
è Fisichella**

sinistra ha sempre fatto dell'ecologia un punto di forza e quindi con la scelta di un verde ribadirebbe questo suo orientamento; secondo, bisogna dare agli scettici un segnale che il governo Prodi in questa materia non sarà freddino come quello Dini.

Quindi, se non Ripa di Meana, all'Ambiente potrebbe andare Ernesto Realacci, ex deputato, presidente di Legambiente, caro al pds e anche a Rifondazione, oppure un altro verde di lungo



Da sinistra, il sindaco di Napoli Antonio Bassolino, Carlo Ripa di Meana (Verdi) e Elio Guzzanti

corso come Massimo Scalia. Un velo d'ombra scende invece su quello che era considerato il nome forte del prossimo governo: Antonio Di Pietro. Per il quale si parlava addirittura del Viminale o, in subordine, di un sottosegretariato ai servizi segreti. Massimo D'Alema ha però già espresso le sue perplessità. «Ieri i giornali cattolici - «Avvenire», «Popolo» e «Osservatore romano» - hanno manifestato di non gradire. Perfino l'associa-

zione dei Molisani a Roma ha invitato l'illustre coregionale a non accettare incarichi politici. Co' n' è abbastanza perché il prof. Prodi ci pensi due volte, salvo poi - beninteso - nominarlo ministro comunque.

Sbaragliando tutta la rosa di nomi nuovi e «nuovisti», ieri si è fatto avanti anche un partito esecutivo del pds. C'è chi dice che il pds gradirebbe un suo uomo a fianco a Prodi, e si fa un nome secco: Cesare Salvi. Ma se, secondo tradizione, il presidente volesse scegliere un suo paladino, allora la rosa conterebbe questi nomi: Gianclaudio Bressa, ex portista ed ex sindaco di Belluno, il sociologo bolognese Arturo Parisi o lo storico Franco Monaco. Se poi dovesse essere un deputato, allora sarebbe Roberto Pinza.

Quanto alle cariche dei due rami del Parlamento, c'è da registrare che il Polo non rifiuta la presidenza del Senato ma, secondo Casini, non tollerebbe che a designare il candidato del centro-destra sia il centro-sinistra. Quindi uno dei nostri sì, ma indicato da noi, questo è il punto fermo. E, per stare ai nomi, «Scognamiglio non può» ha fatto sapere Riccardo De Cato di An. Quella poltrona sarà dunque del prof. Fisichella?

Raffaello Masci

Il centrosinistra si «defila» Per l'estate Ostia batte Fregene

In genere, si tratta di trattorie, e sono proprio trattorie, stanno dalle parti di via Rasella, Sora Lucia e Sergio e Ada, e lì si incontrano ancora Prodi, e poi Veltroni, e poi Carlo Ripa di Meana, con tutti i collaboratori annessi e connessi. Prendete Umberto Dini, fino a poco tempo fa uno dei pochissimi ristoranti che frequentava era l'Augustea. L'altra sera ha portato a cena i quaranta ragazzi, i volontari che l'hanno aiutato in campagna elettorale: trattoria scelta da Donatella, l'Augustea a piazza San Cosimato. Via il caffè della Pace, per la sera, anche se sarà dura, ci saranno gli attori americani, anche la Sharon Stone, quando sono a Roma, ed evviva per il nuovo locale di Michele Santoro. Che si inaugura a fine mese e si chiamerà, tanto per dirla chiara, il Caffè degli Alleati. Via Peppina a Mario de Fiori, il cui barbiere-carabiniere fa a tutti i signori sale-e-pepe il ciuffo alla Carlini Scognamiglio, «però, un barbiere qualsiasi». Però, però. Prendete il pullman di Romano, per esempio. Autobus sì, ma Mercedes Benz. Prendete la sede, la centrale della presa del potere: cinquecento metri quadri a Palazzo Colonna, altro con effigi di papi e cardinali, messo gentilmente a disposizione da Alberto Tripi, ex Unione Industriale e attuale amministratore della Centrale del Latte. Vabbè, anche un partito popolare come la diciannovesima in una bellissima casa di Enrico Falck, o almeno fu lì che per la prima volta se ne parlò. E vero è anche che, a metà maggio, l'Ulivo avrà solo l'ufficio di Prodi, il primo, quello che a Largo Braccini fu trovato a Romano dall'amica Mariolina Morucci. E vero è anche che il pds dovrà trasmettere presto dal Bottegone restaurato da Giò Ponti in un modesto appartamento di via Cavour. Ma insomma, diciamo almeno che per una volta si sono schierati, a Roma, i Palazzi. Umberto Dini vive a Palazzo Borghese, dirimpetto al Circolo della Caccia che vede rialzare le sue quotazioni politiche, era stato un po' spodestato dagli Scacchi, dove un bel dì a colazione Casini, Buttiglione, Dotti decisero che bisognava convincere Berlusconi a non andare alle elezioni.

Ma forse, su Roma, ha sempre ragione Giulio Andreotti: «Nel subconsciente dei romani non è mai carente il senso di un'umile superiorità e la certezza di un'avvenire senza tramonti».

Antonella Rampino

PANE AL PANE

La sinistra controlla i ragazzi del coro

Dopo la vittoria dell'Ulivo, dal comprensibile coro di soddisfazione e di entusiasmo che si è levato a sinistra, sono emerse alcune stecche. Lasciando stare l'enfasi retorica di mitologismi, espressa da intellettuali che oscillano tra Nanni Moretti e Alba Parietti.

Concediamo a Nilde Iorci di brindare liberamente con la bottiglia che vuole, anche se la polvere che la ricopre fosse quella del Quarantotto, data nefasta per il vecchio pci. Le vestali sono, per definizione, conservatrici. Ma che un politico in carriera come Luigi Berlinguer, in una dichiarazione rilasciata nell'ebbrezza dei risultati elettorali, parli di rinascita su quella data cardine della democrazia italiana, suscita sconcerto.

Se ne fa interprete «L'Osservatore Romano» mettendo in guardia, ma troppo velatamente, i cattolici dell'Ulivo contro possibili strumentalizzazioni. Il giornale vaticano dà voce alla perplessità di una parte (soltanto una parte) del mondo ecclesiale per la frantumazione e il riposizionamento dell'elettorato cattolico, insieme alle superstizioni ideologiche. E' certo però che su questo punto, sulle scelte operate dall'Ulivo 48 anni fa, non si torna indietro e che la sinistra, se vuole avere possibilità di successo, deve tenerne conto in modo inflessibile.

Ne è consapevole, nella sua novità suggestiva, Vittorio Foa, il quale ricorda che «questa sinistra che va a governare dopo un successo elettorale non è più la sinistra di una volta. E' un'altra cosa grazie al suo rapporto con il Centro, grazie al suo farsi carico dei problemi degli altri». Lo riconosce, con una punta di irritante malinconia che tempera la soddisfazione, un comunista ortodosso come Vázquez Montalbán. Lo scrittore spagnolo, da sempre attento alle cose italiane, scrive sul *Manifesto*: «Perché la sinistra vincesse in Italia è stato necessario che il suo discorso si allontanasse gradualmente da Gramsci per avvicinarsi, prudentemente, al Reader's Digest». Ed è una significativa prova di lucidità che Annunzio D'Alema abbia annunciato per il prossimo congresso la cancellazione di falce e martello dal simbolo del pds: nonostante il



patto elettorale con Rifondazione e le voci stonate che si trova in famiglia.

In effetti, al di là delle convinzioni maturate in mezzo secolo di Repubblica, e di sconvolgimenti planetari, basterebbe uno sguardo alla geografia politica del Paese per mettere sull'avviso gli eredi diretti e spuri del partito comunista. C'è in Italia una forte e maggioritaria opinione moderata che ha diviso i suoi effettivi tra l'uno e l'altro polo. Un incompiuto e malfermo tragitto verso il sistema maggioritario promuove ambiguità e tentazioni centrifughe trasversali. E' la posizione dei Casini, Buttiglione, Mastella, tutto l'arcipelago democristiano, e dello stesso Dini che non ha rinunciato a mettersi nella riserva per il posto di capo del governo. Ma è soprattutto l'entrata in campo di Antonio Di Pietro, dopo il lavacro giudiziario, l'episodio più nuovo e, almeno in potenza, dirompente. Il magistrato simbolo di Mani pulite tergiversa e tratta. Nel momento in cui sembra inclinare verso l'Ulivo, riafferma la sua diversità e unicità, arriva a chiedere, «se non vere le indiscrezioni, il posto di ministro dell'Interno. Sembra in altre parole porsi come garante della moderazione dell'Ulivo, come sentinella contro i possibili ricatti di Bertinotti.

Tutto sta a indicare una situazione in movimento che esige, da parte degli attuali vincitori, nervi saldi e idee chiare. La sinistra deve capire che la sua lunga marcia non è terminata, che è possibile vincere le elezioni con la Sinistra-Centro ma è soltanto con il Centro-Sinistra che si può governare ed evitare catastrofismi ribaltanti. Altro che bandiere fiammeggianti, altro che rinviare inaccettabili sul piano dei principi e improprie sul piano dell'opportunità. La partita, insomma, è appena all'inizio.

Lorenzo Mondo

IL CASO COME CAMBIANO I RITI DELLA CAPITALE

UNA nuova Roma, dunque, per il nuovo centrosinistra. L'altro giorno, per esempio, in via dei Borgomasci, a due passi dalla caffetteria napoletana tanto amata dal Polo, ma nella quale si affacciano ogni tanto pure gli uomini di Lamberto Dini, passava un ragazzo, look da intellettuale di sinistra su due ruote, del genere che le destre avevano soprannominato come Francesco Rutelli, «Sopra il motorino niente». Due ragazzotti in giubbetto nero buttavano cartacce per terra. Si sono sentiti subito apostrofare: «Bella roba, bravi, continuate così». E loro: «Ah, avete appena visto e già cominciate a rompere?». Ecco, Roma, dopo il 21 aprile, si è risvegliata in un timido tentativo calvinista. Insomma, hanno vinto i buoni, i buoni sono tali visto se danno l'esempio.

Dimenticare il Tartarughino, dunque, un locale che del resto metteva in imbarazzo anche Francesco Cossiga, il luogo nel quale una volta Francesco De Lorenzo e Renato Altissimo, chiamandosi reciprocamente col telefonino, e trovando sempre il pretesto per andare fisicamente a sbattere l'uno contro l'altro. Dimenticare la notte, anzitutto. Da subito, sono state disertate le discoteche care a Ignazio La Russa, che ne usciva sotto braccio a Vittorio Sgarbi, in nome dell'unica vera alleanza, quella del «rimorchio»: niente più *Gilda*, *Piper*, e *Bella Blu*. Bene il *Palladium*, tempio della musica cubana alla Garibattola, quartiere caro a Nanni Moretti. Per l'estate, le succursali a Fregene delle balere trasmetteranno a Ostia. Un segno dei tempi.

A Bologna non si perde neanche un bambino, ma arrivato a Roma per la prima volta, si era ai tempi del governo Andreotti di cui Prodi fu ministro, Romano per diventare tale dovette ricorrere all'aiuto del mondanissimo Massimo Pizzelli. Che l'introdusse in città, e lì convinse ad andare ogni tanto almeno alla Trattoria del Pantheon. Anni luce fa, evidentemente. Fin qui, eravamo abituati ai soliti salotti, primo centrosinistra Murzotto-Angiolillo-Pecchi Blunt, poi l'era Polo della Libertà, sospeso-Dell'Ulivo-Angiolillo-Pecchi Blunt, segno che a Roma quel che dura è sempre l'ecumenismo. I salotti, insomma, che realizzano almeno il governissimo della conversazione. Eppure, stavolta ci sono delle incognite. I Garito, chi sono costoro? E' nel loro living che la se-



L'Ulivo cena in trattoria E Roma chiude i salotti

ra del 21 aprile Romano Prodi, Walter Veltroni e Claudio Burlando hanno atteso i risultati. Dovremmo abituarci dunque a luoghi finora ignoti, scoprire nuovi protagonisti, come i signori Claudio Pancheri e Marisa Garito, lui ingegnere, lei docente alla Sorbona, più la figlia sedicenne Giovanna, il cui nome, solo quello, era stato dato dal professore per depistare i cronisti.

Certo, i modi della sinistra, di questa nuova sinistra, hanno un minimo comun denominatore. Understatement, si potrebbe

In calo le discoteche di La Russa e Sgarbi Tira la musica cubana

chiamare. Via l'Augustea, allora, perché chissà, qualche Stefania Ariosto di passaggio potrebbe sempre scattare improvvisi fotofraie, e dentro le trattorie. Se il centrosinistra di Nenni, Moro,

Panfani e La Malfa Ugo venne cresimato in un pranzo da Gigetto e Pescatore, il centrosinistra di oggi è stato battezzato da D'Alema e Prodi, e Veltroni, del quale all'epoca il professore di Bologna temeva moltissimo l'attitudine e l'abitudine alla politica, al Vecchia Roma in piazza Campitelli, uno dei pochi ristoranti, dove si posero Botteghe Oscure, giusto si possa incontrare il segretario del pds. Il quale, però, è stato anche visto ben due volte con Letizia Moratti sulla terrazza dell'hotel Eden. Ma qui,

Duverger

«La dc vince se si divide»

FIRENZE. «La dc vince quando scompare come partito e non è più centrale nel sistema», ma, come dimostra il recente caso delle elezioni italiane, «vince chi prende i suoi voti e li ritroviamo nelle "mezz'ali"». E' l'analisi del politologo francese Maurice Duverger che, insieme al giudice costituzionale Valerio Onida e al giornalista Marcello Veneziani, ha partecipato ieri a Firenze ad una tavola rotonda nell'ambito del congresso nazionale della Fuci, la federazione universitaria cattolica. «E' stato così con la mezz'ala di centro guidata da Prodi e con la mezz'ala nel centrodestra», ha spiegato Duverger, secondo il quale «non c'è una tendenza generale alla spartizione dei partiti democristiani, il spirito di fondo è vivente e prosegue, perché la cultura cristiana è vitale». «Ma la dc come partito unico non ha futuro, mentre i suoi contenuti si ritrovano nelle sue spazzoni. Se la trinità è costituita da tre entità - ha aggiunto a questo proposito Duverger - per la dc ne bastano due».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gualtiero, Marcello Sgarbi

REDAZIONE CAPO CENTRALE

Vittorio Sgarbi, Roberto Bello, Franco Truppa, Carlo Cresto-Belli

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Colognola

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polonchi

AMMINISTRATORI

Enrico Aniasi, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

RTM&P, via Facciolati, 10, Torino

La Stampa, c. G. Bruni 14, Torino

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

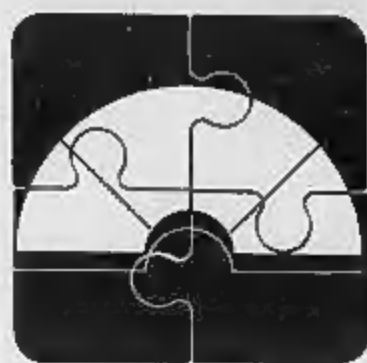
STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma

STY&V, C. Pirelli 18, Roma



D'Alema: la Quercia non mette veti, ma si illude chi vuole rifare un centro che non esiste

Di Pietro, consultazioni anche nel Polo

Prodi era solo una tappa, l'ex pm ora vedrà Fini

ROMA. Di Pietro incontrerà Prodi per la seconda volta. Di Pietro incontrerà Fini per la prima. Di Pietro «fa le sue consultazioni», constata Tremaglia di An. I tempi dei consulti dell'ex magistrato sembrano accelerati. «La prossima settimana sarà decisiva» garantisce Giorgianni, amico di Di Pietro, eletto nella lista Dini. Insomma, tutti parlano di Di Pietro, tutti si chiedono che vuol fare da uomo politico mentre lui ancora non rivela i suoi propositi. Che, alla fine dei conti, si riducono ad un paio: cercare di ottenere un posto di ministro dell'Interno nel governo Prodi o fondare un suo movimento da fare diventare partito prima delle future elezioni, come ha fatto Dini. Cercando di aggregare ccd-cdu e lo stesso Dini, tutti insieme al centro col proposito di sostituirsi a Berlusconi.

Antonio Di Pietro pare ancora indeciso, ma lo è stato di

fronte alla competizione elettorale tra Ulivo e Polo. Ma Stajano (l'altro Dini) è sicuro che «lunedì ci saranno importanti novità». E se non sarà lunedì, sarà magari il 14 maggio, quando Di Pietro sarà portato in trionfo nel paese nativo nella festa-incontro organizzata dal tabaccaio Chirino Liberatore, amico dell'ex magistrato.

Il luogo da dove potrebbe essere lanciato l'atteso messaggio è ai piedi del santuario della Madonna di Bisaccia. Sono attese migliaia di persone e il sindaco Cistulli (centro-sinistra) fa sapere via agenzia che ha una grande preoccupazione: «Sarà necessario assicurare adeguati servizi igienici».

Appare più che evidente che attorno a Di Pietro montano attese che potrebbero rischiare di schiacciare. Che è quel che temono i molisani di

I MOLISANI DI ROMA

«Non farti bruciare dalla politica»

ROMA. Di Pietro deve rimanere fuori dalla politica, «altrimenti rischia di bruciarsi». Inoltre «non dovrebbe un singolo cittadino, per quanto illustre, sovvertire gli equilibri determinati con un voto tutt'altro che moderato da 49 milioni di italiani». E' l'appello lanciato dal direttivo di «Forche Caudine», l'organo rappresentativo dei 50 mila romani di origine molisana. Il direttore, Giampiero Castel-

lotti, ha attivato una linea telefonica (06-7022767) a disposizione di chi voglia dire la sua sull'eventualità di un ingresso in politica da parte di Di Pietro. Per ora i risultati sembrano dare ragione ai molisani residenti nella capitale: il 79% dei contatti telefonici pendono per l'astensione dell'ex pm dalle vicende politiche o, in alternativa, per un incarico istituzionale al di sopra delle parti. [r. i.]

Roma i quali, consultati dalla loro associazione, esortano (con una percentuale del 79 per cento) Di Pietro a star fuori dalla politica,

altrimenti rischia di bruciarsi. Con una punta di veleno Gerardo Bianco, segretario dei popolari, osserva che la caccia a Di Pietro la danno «specie del ceto medio in crisi», nella speranza di trovare «rappresentanza personalistica».

Ma dire Di Pietro, di questi tempi, vuol dire anche Lamberto Dini. Non è casuale che siano due

«diniani» quelli che ieri sembravano i più informati sulle intenzioni dell'ex magistrato. Dini, però, precisa: «Attualmente non c'è un grande centro. C'è la mia formazione politica che intende aggregare l'elettorato moderato. Un obiettivo che può essere raggiunto nel medio periodo». E informa che non ha ancora deciso

cosa fare (ministro o presidente di una Camera?).

E così per Prodi a D'Alema aumentano i problemi con la somma dei dubbi di Dini e di Di Pietro. Al punto che ieri sera il segretario del pds ha tagliato corto avvisando che non ci possono essere trattative e che «le scelte le fa Prodi, io non salgo sulla giostra del totoministri». Poi, rivolto implicitamente a Dini, ha detto che il centro non esiste. E' una nozione giornalistica, non politica». Esclusi voti contro Di Pietro al governo, D'Alema ha aggiunto sempre per Dini che è proprio difficile mettere insieme i pezzi di centro dai due schieramenti dato che «Mastella è stato eletto con i voti della destra e Dini con i voti della sinistra. Non possiamo mettere insieme realtà distinte. Confinano tra loro ma appartengono a realtà politiche diverse». Come dire: Dini non faccia salti della

quaglia. Un messaggio di crescente insoddisfazione, che più chiaro non si può.

In realtà, il segretario del pds si trova di fronte al problema detto prosaicamente «della capra e i tre cavoli». Se il governo Prodi desse spazio a Di Pietro (per non farlo finire tra le braccia della destra), rischierebbe di allontanare la Lega, dalla quale l'Ulivo spera di avere un aiuto in futuro. «Con Bossi abbiamo avuto un rapporto molto intenso, di discussione, di amicizia. Con la Lega ho aperto il dialogo tanto tempo fa: ricordava ieri D'Alema. Il quale, per aggirare il lavoro dei centristi delle due sponde (che potrebbero abbreviare la vita del governo Prodi), continua a tendere le orecchie all'opposizione. Berlusconi, aspettando a riprendere a discutere insieme di riforme e di regole».

Alberto Rapisarda

Michele Serra: «Basta con le manfrine. Non è Padre Pio: abbiamo vinto da soli»

Bodrato: ha un patrimonio da spendere ed è meglio che lo faccia con noi



A sinistra, il leader pds Massimo D'Alema



Antonio Di Pietro



L'ex pm con la moglie Susanna Mazzoleni ha incontrato Romano Prodi nella sua casa di Bologna



A lato, Vittorio Foa Sopra, Paolo Flores d'Arcais

Flores d'Arcais: un errore rinunciare al sostegno del movimento moderato che si identifica in lui

«Tonino ministro», e l'Ulivo si incrina

L'allarme di Foa: attenti, lavora per la destra

CHE il re è nudo lo grida per primo Michele Serra, nel suo quadretto di spazio in fondo alla prima pagina dell'Unità. Un porto franco per la satira, dove facendo finta di scherzare si può dire la verità senza fare troppi danni politici. «Neppure Di Pietro, che pure ha preso il posto di Padre Pio, potrà fare il miracolo...». Quale miracolo? Rimettere insieme il Centro, incollare i cocci degli ex democristiani divisi dal muro che separa le terre del Polo da quelle dell'Ulivo. «Questa manfrina è un'ancora calde - continua Serra - con le varie famiglie dei vari centri che si affacciano attorno al Primo dei Non Eletti per carpirgli non si capisce bene quale benedizione, è veramente sconcertante...».

Il secondo a «gridare» è Vittorio Foa, il grande vecchio della sinistra. Dal suo eremo di Formia parla con un'agenzia di stampa e dice: «Bisogna diffidare di chi si impegna in politica il giorno dopo le elezioni: il lavoro di Di Pietro punta in una direzione del tutto diversa: la bonifica della destra attraverso la sostituzione di Berlusconi». Altro che ministro dell'Interno per l'Ulivo. «Di Antonio Di Pietro, il centrosinistra può utilizzare se mai la grande competenza tecnico-professionale in cariche istituzionali o di alta amministrazione. Ma, dopo le elezioni in assenza di un suo impegno precedente, sarebbe un errore far ricorso alla sua popolarità per un incarico di natura politica all'interno del governo...».

Due voci non isolate, nella sinistra dell'Ulivo. Contrario a Ottaviano Del Turco: «Vuole fondare un movimento adesso? - dice -. Un'iniziativa del genere dimostra che ha un'idea particolare della democrazia...». Perplesso sono gli uomini del manifesto: «Torni a fare il tuo lavoro - diceva Valentino Parlato -. Non accetti di diventare un additivo...». Una «spinta» che farebbe comodo alla sinistra di go-

verno, che tuttavia non riesce a nascondere del tutto il suo imbarazzo: venerdì si parlava di un vincente di mezzo all'ipotesi Di Pietro al Viminale. E se Luciano Violante, al telefono, si trincerava nel silenzio del «non ho niente da dire», Massimo D'Alema - dai microfoni del Tg1 - parla, precisa, smentisce. Per lui, il «Centro non esiste», è solo una delle mille invenzioni dei quotidiani. Proprio come la storia del veto: «Fantasia - taglia corto il leader del pds -. Il dialogo tra Pro-

di e Di Pietro è un fatto importante, che non è iniziato ieri, ma prima delle elezioni. Ed è un bene che proseguano».

Ma se la sinistra ha vinto, che bisogno ha di Di Pietro? Prima magari, per convincere quella fascia di moderati un po' spaventata dagli scampoli delle bandiere rosse. Ma adesso? «Le elezioni hanno un vincitore che ha meritato di vincere, e che ha vinto da solo - risponde Paolo Flores d'Arcais, direttore di Micromega e da tempo sosteni-

tore di Di Pietro -. Su questo non ci piove. Ma questo governo ha di fronte a sé il compito di riformare l'Italia. Un compito grandioso, ma terribile. E allora sarebbe un errore non cercare il sostegno di Antonio Di Pietro e del movimento di moderati che non si riconosce nel Polo e che finirà per cristallizzarsi intorno a lui...». D'accordo, ma perché venir fuori soltanto adesso? «Di Pietro non ha partecipato alle elezioni in coerenza con quanto aveva dichiarato - spiega Flores

d'Arcais -. Aspettare le decisioni dei giudici sulle inchieste a suo carico, e ha palesemente ricordato che sarebbe stato bene che altri mostrassero il suo stesso senso dello Stato». Niente opportunisti, quindi: «Se il movimento di Di Pietro si fosse collocato all'opposizione avrebbe rischiato di essere invischiato dalle manovre del Polo. Tra meno di due mesi si vota in Sicilia, e non si può ipotizzare una lotta vincente alla mafia senza la sconfitta degli amici di Mu-

sotto...». Il Centro non esiste, dice D'Alema. Eppure, anche dentro l'Ulivo, c'è chi pensa che le manovre di Tonino hanno un traguardo preciso: «Vuole creare un racconto tra Lamberto e Buttiglione - annuncia il diniano Ernesto Staino - per poi avvicinarsi all'Ulivo». Un progetto che lascia interdetti i popolari, che del centro dell'Ulivo sono l'incarnazione più netta: «C'è un tentativo di trovare rappresentanza personalistica da parte di spie-

zioni politici dei settori di ceto medio in crisi - dice Gerardo Bianco in un'intervista pubblicata oggi da Liberazione, il giornale di Rifondazione -. Ma è una prospettiva di corteo respirato e il conseguimento ben presto che non c'è una personalità forte che possa risolvere quella crisi. Più pragmatico, da Torino, Guido Bodrato: «Antonio Di Pietro ha un patrimonio da spendere - dice il direttore del Popolo -: ed è meglio che lo spenda da questa parte. Certo, sarebbe stato preferibile se si fosse schierato prima del voto, ma anche così una sua presenza nel governo potrebbe essere utile. A patto, naturalmente, che la sua scelta sia coerente con le sue idee politiche». Ed è proprio su quel dubbio, che Bodrato butta la senza confidenza, che si nasconde il grande imbarazzo della sinistra.

Guido Tiberghia

POLEMICA

SAXA RUBRA IN FIAMME

SAXA Rubra è già in fiamme. Il nuovo Parlamento che dovrà nominare il cda Rai dell'era post-morattiana non si è ancora riunito ma la polemica - è una maledizione - già divampa e avviluppa la tv di Stato. Questa volta il ruolo di epuratore lancia-fiamme tocca a Roberto (Bob) Morrione, portavoce dell'Ulivo ed ex vicedirettore del Tg3, che ieri in un'intervista al Corriere della Sera ha confermato di esigere «giustizia» dal prossimo cda, sparando poi a zero su alcuni colleghi - Gabriele La Porta (Raidue), Luigi Locatelli (RaiTre), Piero Vigorelli (TgR) - promossi durante la gestione Morretti.

Morrione ha sottolineato di volere soltanto «giustizia», non «vendetta». Ma a che servono simili distinzioni quando si discute della Rai? Lo stesso pds, partito di riferimento del-



Sopra, Mauro Paissan, Ulivo, vicepresidente della Vigilanza Rai. A lato, Francesco Storace, di An



l'Ulivo, si è visto costretto a smentire subito Morrione per tentare di spegnere le fiamme prima che l'incendio divampasse.

Claudia Mancina, deputata dell'Ulivo e membro della segreteria del pds: «Non capisco il senso e l'opportunità delle dichiarazioni di Roberto Morrione. Ricordano uno stile che, adoperato due anni fa dal Polo, ci faceva rabbrivire. Noi vogliamo una Rai autonoma e super partes».

In serata anche Vincenzo Vi-

Morrione innesca la polemica. Il pds lo redarguisce: la tv deve essere al di sopra delle parti

«E ora riabilitiamo gli epurati Rai»

Storace: cercano vendetta. Giulietti: solo giustizia

Del Noce: se questo è il clima che si respira nell'azienda, allora chiedo asilo politico

tutto questo baccano per avere una poltrona. Dovrebbe stare più calmo. Ma quello che più indigna di queste sue sparate è il silenzio di Prodi».

A quel punto Giuseppe Giulietti, l'ex capo dell'Usigrai (il sindacato storico dei giornalisti della Rai) appena eletto in Parlamento nelle file dell'Ulivo, non è riuscito a trattenersi: «Quello che dice Morrione è tutto vero. Ha dato la stura a sentimenti larghissimamente condivisi in Rai e non solo tra giornalisti. Centinaia e centi-

nata di lavoratori hanno subito una delle fasi più violente della storia della Rai sotto la Moratti. E' indubbio: bisogna ridar loro dignità».

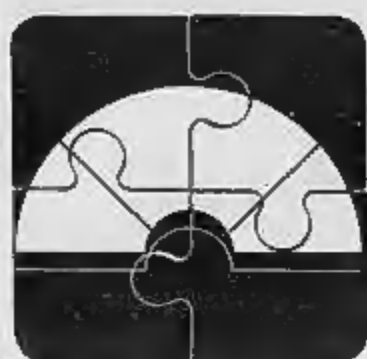
«Ah ah», ha risposto Riccardo De Corato (An), membro della commissione di vigilanza Rai, aprendo il fuoco a sua volta: «Mi auguro che i vari Morrione e Giulietti, invece di lanciare proclami che fanno ridere, compiano un primo atto che vada nella direzione di una Rai super partes: lascino la Rete Tre».

Mauro Paissan (Verde), vicepresidente della commissione di vigilanza, ha cercato di raffreddare gli animi e di riportare un po' d'ordine. Un colpo al cerchio: «Morrione, come cittadino e giornalista trattato in modo inammissibile, ha ogni diritto ad esprimere le sue opinioni. Un colpo alla botte: «Però Morrione non parla a nome dell'Ulivo e non ha incari-

chi politici. La giustizia si ottiene nei tribunali, la politica è un'altra cosa. E la politica dell'Ulivo è contraria ad una resa dei conti nella Rai: nessuna epurazione, nessuna vendetta».

Ma Fabrizio Del Noce, l'inviato del Tg1 diventato deputato di Forza Italia due anni fa e che adesso torna in Rai a fare l'inviato, non è per nulla rassicurato dalle smentite a Morrione. E torna nella mischia di Saxa Rubra più che mai guardingo: «I toni minacciosi di Morrione fanno pensare che la vendetta possa essere spacciata per giustizia. La sua è un'intervista che non preannuncia nulla di buono. Con la vittoria dell'Ulivo Morrione deve essersi montato la testa. Se questo è il clima ad una settimana dalle elezioni, chiedo asilo politico».

Andrea di Robilant



I Comuni dove ha trionfato il Carroccio: se non si volta pagina, risposta dura

Tre Venezie, aut aut a Prodi

«Hai 100 giorni per pensare al Nord-Est»

UDINE. «Se il nuovo governo non terrà conto delle richieste dei sindaci del Nord-Est, assisteremo a iniziative più forti di reclamo e di contestazione». Così, il sindaco di Udine Enzo Barazza sintetizza il senso dei lavori della riunione dei sindaci delle tredici città capoluogo di provincia di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dopo le elezioni del 21 aprile (cfr. come è noto, hanno registrato una forte affermazione delle liste del Carroccio, particolarmente in queste aree).

Quasi un aut, dunque, al futuro governo Prodi, dal movimento degli amministratori nati nel settembre dello scorso

anno per rimarcare «l'insofferenza verso i centralismi». Ed è già in programma un nuovo appuntamento a Venezia per sabato 11 maggio, due giorni dopo l'insediamento delle Camere. Questo vertice dovrebbe essere allargato anche ai sindaci delle città minori del Nord-Est. E non è un caso: la richiesta viene avanzata con forza dal sindaco di Santa Lucia di Piave (Treviso) Riccardo Szumski: «E' questo un club riservato a pochi? - incalza - Se vogliono un neocentralismo provinciale, siamo fuori dalla strada tracciata inizialmente».

Intanto, l'ultimatum a Prodi è rafforzato dall'invito di Gian

Franco Zoppas, presidente del Gruppo industriale omonimo: «Il nuovo governo - sostiene Zoppas - dovrà farsi carico della sfida del Veneto e del Nord-Est, facendone una autentica priorità e una scelta di campo senza equivoci». L'imprenditore assicura al leader dell'Ulivo che «non mancherà la collaborazione, a patto che non si continui con il consociativismo e la lottizzazione».

«I primi cento giorni - avverte Zoppas - diranno molto sul carattere e la credibilità del governo che sta per nascere. Conosciamo bene ed apprezziamo il professor Prodi, ma non altrettanto si può dire per il compo-

to equipaggio del vascello elettorale che lo ha candidato a portarlo al successo. Mi risulta che il leader dell'Ulivo abbia valutato con responsabilità e serietà il voto del Veneto e del Nord-Est; e fa bene, perché il voto alla Lega non è stato frutto di semplicismo elettorale, ma un voto di democratico dissenso di chi vuole che il Paese volti pagina, trovi la via verso il federalismo, la sussidiarietà, l'equità fiscale, la pubblica amministrazione responsabile, le infrastrutture adeguate, un nuovo rapporto tra Nord e Sud».

Al prossimo meeting di Venezia, intanto, dovrebbe essere definito un documento istitu-

zionale con le richieste del movimento dei sindaci del Nord-Est. «Spero che a Roma capiscano - aggiunge Barazza - perché il caso delle regioni del Nord-Est è diventato nazionale, anche se non siamo i soli perché altri movimenti di sindaci sono guidati da Bassolino a Napoli e da Castellani a Torino. A Prodi chiederemo soprattutto di mantenere alle regioni del Nord-Est le possibilità attuali, cioè il trend di sviluppo, creando infrastrutture a livello europeo».

Al vertice di Udine, infine, ha avuto una certa eco anche la notizia, rimbalzata da Roma, secondo la quale l'Ulivo starebbe valutando la proposta di affida-



Da sinistra, il leader della Lega Umberto Bossi e il futuro premier Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

ELEZIONI
ATTO SECONDO

nico», dotato di alta visibilità (servizi di sicurezza? lotta all'evasione fiscale?), che gli permetta di rafforzare agli occhi del Paese la sua immagine di grande moralizzatore. L'ideale, probabilmente, sarebbe un'accoppiata tecnico-politica. Ma se accetta una scelta di campo, vale a dire regala ad altri una parte della sua ricchezza. La decisione è sua e non è semplice. Per questo ha bisogno di consultazioni. A noi non resta che aspettarne la fine.

Possiamo tuttavia, nel frattempo, rovesciare il punto di vista e cercare di considerare la vicenda dalla parte della maggioranza e dell'opposizione. In condizioni normali quale partito, in un Paese che ha appena votato, tratterebbe da pari a pari con un uomo che è, elettoralmente, nessuno? Ma le condizioni dell'Italia, evidentemente, non sono normali. Le consultazioni di Di Pietro dimostrano che le elezioni, contrariamente a quanto si va dicendo, non hanno dato una risposta completa e soddisfacente al problema italiano. Prodi e i suoi alleati hanno vinto, ma non abbastanza; Berlusconi e i suoi hanno perso, ma non al punto di considerarsi veramente sconfitti; la Lega non ha i voti per governare, ma ne ha abbastanza per rendere difficile la vita del governo. Non abbiamo avuto, per fortuna, il pareggio, ma abbiamo pur sempre una situazione fluida su cui pesano le incognite di Rifondazione, della Lega e di tutte le frange che potrebbero spostarsi come zavorra sul fondo della nave. Non è tutto. Il leader della maggioranza e quello dell'opposizione sono, in misura diversa, deboli: il primo perché non controlla il maggior partito della sua coalizione, il secondo perché ha più cicatrici, dopo due anni e mezzo in politica, di quante non ne avesse un generale francese alla fine delle guerre napoleoniche. La loro debolezza suscita le ambizioni dei concorrenti. Non si è ancora formato il governo e già s'intravedono le grandi manovre per gli scenari di dopodomani. All'origine di questa inquietudine vi sono una mediocre legge elettorale e una riforma incompiuta. Non avremo leadership né a destra né a sinistra sino a quando non avremo messo mano al rifacimento del sistema politico.

Ma nel frattempo l'incognita Di Pietro assume, per la soluzione dell'equazione italiana, un'importanza determinante. Anche se gli italiani hanno votato destra, sinistra o Lega, una parte dei loro voti appartiene al vecchio procuratore di Milano. C'è un partito trasversale, suddiviso tra le diverse forze politiche, che è potenzialmente suo. Il risultato è un supplemento di elezioni, a urne chiuse, in cui ciascuna delle due maggiori forze politiche cerca di conquistare quella parte dei voti di Di Pietro che è andata all'avversario. Questa situazione, ripeto, non è né normale né sana. Introduce nella trattativa una persona che non ha mandato democratico e rimette in discussione il risultato del voto. E' una ragione di più perché le forze politiche, con o senza Di Pietro, si rendano conto che il Paese ha bisogno di un sistema politico in cui il cittadino italiano elegga il governo, non i plenipotenziari di una trattativa a cui può assistere, tutt'al più, dal loggione.

Sergio Romano



I sindaci della Lega: «Cacciari ministro delle Autonomie? Non ci servono poltrone. Decidiamo noi...»



Sopra il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, a destra lo scrittore Mario Righi Stern

IL CASO

IL NORD-EST
VISTO
DAL NORD-EST

CHE catatonica e ridicola immagine vien fuori, dell'uomo veneto, dalle indagini della stampa, dopo il trionfo della Lega. L'uomo veneto appare limitato nella lingua e nel pensiero, ha per mondo il villaggio, per religione il lavoro, per solidarietà la famiglia. Un sottoprodotto dell'evoluzione antropologica, un residuo barbarico, nel senso che davano i greci a questo termine: i barbari erano quelli che non parlavano come gli altri uomini, ma si esprimevano «col linguaggio delle rondini». Dunque, l'uomo del Nord è peggio dei trogloditi? Così limitato, chiuso, senza grandezza, senza luce?

E' il contrario. Nell'uomo veneto da Caporetto ad oggi, come lo esprime da vent'anni Mario Isnenghi, si sente sempre qualcosa di grandioso, di potente, di fatale, che scavalca la vita, qualcosa di fronte a cui «la storia» sta sottomessa. La sottomissione non è l'atteggiamento senza grandezza. E' il rifugio di chi sente qualcosa di indomabile. Guardate i film di Ermanno Olmi. Sono film realistici, cheché se ne dica. «L'albero degli zoccoli», «Lunga vita alla signora»: ma di un realismo mistico, qualcosa che la nazione ignorava fin allora. Leggete i libri di Righi Stern. Raccontano le catastrofi, il male (e le guerre) col senso della grandiosità, che è un lato della grandezza, che è la fonte della seduzione. L'Italia è uno Stato che non riesce a diventare nazione, sostiene lo storico Silvio Lanaro: lo ripete anche nel libro sull'Italia post-unitaria che uscirà da Garzanti fra qualche giorno. Ma nel non diventare nazione non c'è immobilità, c'è un eccesso di spinte in diverse direzioni.

A leggere le inchieste che escono a getto continuo sul Nord-Est, in questi giorni, si trova ogni venti righe il nome «Caporetto»: Caporetto di Forza Italia, Caporetto della propaganda tv, Caporetto dei sondaggi... Chi usa quel nome sente di doverlo usare, anche se non capisce perché. Il male è questo: indica la genesi dell'uomo veneto. «I vinti di Caporetto» si intitola il primo libro di Isnenghi, più volte ristampato. L'uomo veneto è nato lì. E' figlio di un disastro in cui lo ha precipitato lo Stato. Si è salvato da solo con la disobbedienza e la fuga. Caporetto fu la prima volta in cui si parlò di rivolta contro lo Stato. Di disobbedienza ad ogni autorità (in quel «noi» soprattutto militare). Nacque allora l'appellativo di «italiani», italiano, con cui, nelle campagne, indicavano ancora oggi qualcuno che manda a morire ma si mette in salvo, guarda lavorare ma non lavora, dà ordini da cui si tien fuori, fa pagare ma non paga. L'Italia è piena di «italiani», esclusi i veneti. A spiegare il trionfo della Lega non basta l'economia, né la politica. Ci vuole l'antropologia. In guerra gli scozzesi suonano le cornamuse per tener uniti i reparti. In guerra è un marasma, i soldati si perdono, scoppiano e bombe e grida e fughe da tutte le parti: ma il soldato scozzese tende l'orecchio, sente le

cornamuse, e corre, quelli sono i suoi. Le cornamuse dei veneti sono state la dc, Forza Italia, la Lega.

De voleva dire chiesa, Forza Italia voleva dire mito-sogno, Lega vuol dire noi. Dio ti vede, un nuovo miracolo italiano, arrangiamoci da soli: tre ideologie distinte ma uguali. Non bisogna credere ai romanzi di Virgilio

Scapin (che è anche uno dei più grandi librai d'Italia, a Vicenza), che descrive spesso un cattolicesimo «di terra» e mai «di cielo». Come il primo Parise o il primo Piovene. Conosco Scapin. Quella è apparenza; per quella apparenza lo ha usato anche il cinema, facendogli fare la macchietta pretesca in certi film su Treviso. Treviso la provinciale, la

sorniona, senza chiesa. In realtà Scapin (come Bandini) è un sofferente, un tormentato. Come Zanzotto. C'è un abisso tra il tormento di Zanzotto e il tormento di Sanguineti. Sanguineti ha un tormento da cattedra, Zanzotto da clinica. E' il tormento-terrore di chi ha il monte Caporetto e a valle il salvarsida-sé. Questo è quel che si chiama il «miracolo» del Nord-Est: una fuga solitaria nella salvezza. Si dice sempre Nord-Est: ma non è che il Nord-Est sia scappato in blocco, le Tre Venezie più la fetta adriatica dell'Italia confinante: no. Qui sono scappate le famiglie da sole: si creano aziende da tre-sei dipendenti, tutti imparentati. Questo tipo di progresso non creerà imperi, tipo Fiat-Pirelli-Olivetti-Mediaset; quelli sono storia, e il Veneto non vuol far storia, vuol solo vivere. Gianfranco Folena disegnava l'atlante linguistico d'Italia, e sulle cartine si vedeva che i dialetti veneti sono infiniti: basta un affluente dell'Adige o del Po per segnare uno sbarramento, la lingua non passa il ponte. E' la conseguenza dell'immobilità.

L'uomo veneto è stato svergognato dall'Italia per mezzo secolo, era il morituro di prima linea, l'analfabeta, o, se donna, la cameriera, che allora si diceva «serva». Per mezzo secolo ha avuto come traguardo il «decoro» borghese: la villetta, un guadagno sicuro, un deposito in banca. Raggiunto questo traguardo, vorrebbe cancellare il proprio passato, di cui si vergogna. C'è uno scrittore-contadino che han girato lo ha messo nei suoi libri, che han girato per il mondo: i veneti lo odiano. Se potessero condannarlo, lo spedirebbero volentieri in prigione per il reato di descrizione veritiera. Il proverbio che rappresenta al grado più alto l'uomo veneto è «Gesù Giuseppe Maria - mi magno a casa mia». Se a casa tua non c'è da mangiare, nessuno te ne darà. Morirà. Lo Stato non ti vede, e buon per te, perché quando ti vedeva morivi prima: gli ufficiali italiani erano più nemici di quelli austriaci o americani. Se hai qualcosa da dire, parla con i tuoi fratelli. La verità è vera per cinquanta chilometri, dopo diventa una bugia. Figurarsi se viene da Roma.

«Arricchitevi» è il motto. E non aggiunge: per vivere meglio. Arricchitevi anche se vivrete peggio. Nelle aziende non sei-otto dipendenti, c'è spesso la foto del fondatore, morto a 55-60 anni. Morire per la ricchezza, non la ricchezza per vivere. Altissima è la percentuale dei figli ritirati da scuola, per lavorare in casa. Faran soldi, ma resteranno ignoranti. Ma si può dire anche all'incontrario: resteranno ignoranti, ma faranno soldi. Noi gli obiettiamo: a che serve la ricchezza, se non dà cultura? Ma loro ribattono: a che serve la cultura, se non dà la ricchezza? E a questo punto noi obiettori siamo in minoranza. Ma non nel Veneto, bensì nel mondo.

Ferdinando Camon

La dc voleva dire «chiesa»
Forza Italia «mito e sogno»
Ora la Lega vuol dire «noi»
Tre ideologie distinte ma uguali



La riscossa dei vinti di Caporetto

Ecco perché il Veneto si sente Nazione

CON BULLOCK, AUTO TRANQUILLE A TORINO

Bullock
la tranquillità di trovare l'auto dove l'avete lasciata.

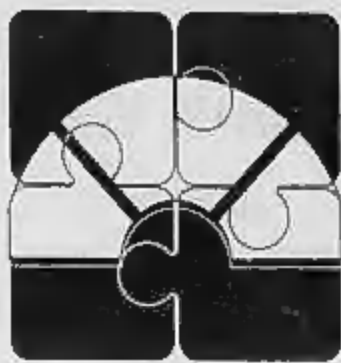
Bullock
IN UN SECONDO REALE
BLOCCA E SBLOCCA AUTOMATICAMENTE I PEDALI CON LA LIEVE PRESSIONE DI UNA SOLA MANO, REALIZZATO IN MATERIALI ANTIRAGGIO E ANTIRIPANO

BULLOCK
BLOCCA PEDALI PER AUTO

L'ANTIFURTO CON LE PALLE DI SICUREZZA

1678 5/2006

La storia si ripete: i figli di un disastro voluto dallo Stato continuano a salvarsi da soli con la disobbedienza e la fuga



La notizia pubblicata sul «Foglio» di Ferrara. No comment del Cavaliere: non ho letto quel giornale...

Berlusconi-Bossi, summit al ristorante

Il leader della Lega: solo un caso, nessuna strategia comune

MILANO. «L'ho incontrato casualmente», ammette Umberto Bossi. E alle sei di sera non è più un mistero l'incontro tra il leader della Lega e Silvio Berlusconi, i due nemici giurati, incontro segreto che forse segretamente doveva essere se non fosse stato per quelle quattro righe in prima pagina del «Foglio», quotidiano diretto da Giuliano Ferrara, uomo che tutto o quasi sa di casa Berlusconi. «Primo incontro tra Berlusconi e Bossi dopo le elezioni del 21 aprile. I contenuti del colloquio tra i leader dei due schieramenti d'opposizione non sono stati resi noti». Tutto vero. Silvio e Umberto si sono visti e parlati nel medesimo venerdì del faccia a faccia, a Bologna, tra Romano Prodi e Antonio Di Pietro. Incontro casuale, lo definisce

Bossi. A cena: «Ero andato a mangiare in un posto e dopo un po' che ero lì è arrivato anche Berlusconi». Niente di concordato, insiste Bossi. Tanto è vero, aggiunge, che mentre ero lì mi ha anche telefonato D'Alema.

Racconta il faccia a faccia a modo suo, il leader della Lega. Con qualche particolare che, forse, fa a pugno con la realtà: ma che importa? Qual che conta è che qualcosa si

è avvenuto nel panorama politico del dopo elezioni. Si stringono i tempi. E può succedere che, a poche ore di distanza, Prodi veda Di Pietro a colazione e Berlusconi incontra Bossi a cena. Mortadella e tortellini, a colazione. Pizza e prosciutto, a cena. Pochi dubbi, la

quasi contemporaneità tra i due «summit» politico-gastronomici non è affatto casuale. Si spiega con la prossima discesa in campo dell'ex magistrato di Mani pulite, l'uomo nuovo della politica italiana che con le sue mosse sta accelerando i giochi in corso, sta scom-

paginando le carte, sta imponendo scenari imprevedibili. Rendendo possibile anche una faccia a faccia tra i due nemici come Bossi e Berlusconi. Siamo al preannuncio di una svolta clamorosa nei rapporti tra Polo e Lega o, almeno, tra una parte del Polo e la Lega? Difficile immaginarlo, per ora. Si sa che le

degl' uomini che sono contro il Nord, tuona Bossi. E ricorda: «Andò in televisione a dire che la Lega era come gli altri...».

E' la paura della discesa in campo di Di Pietro il nuovo cemento tra Silvio e Umberto che potrebbe sigillare quell'opposizione comune prevista da Ferrara sul «Foglio»? Bossi nega: «Con Berlusconi abbiamo parlato di politica, lui recrimina per il risultato che ha ottenuto. Resta comunque il fatto che non potremo fare una strategia comune di opposizione». Insieme mai, giura Bossi: «Berlusconi può fare l'opposizione perché lui è forza politica romana, noi quella della Padania». E Berlusconi?

Berlusconi per una volta non dice. Strano ma vero. Non parla

neppure a Milanino davanti ai giocatori del suo Milan che oggi potrebbero regalarli il quindicesimo scudetto. Solita tenuta, tuta blu e scarpe da jogging. Raffreddato e scuro in volto si nega ai cronisti: «Oggi sono un uomo privato, stanco di essere un uomo pubblico». A pranzo, con i giocatori rossoneri, lo aspettano il vicepresidente Galliani, l'allenatore Capello e, a sorpresa, il «superfido» direttore del Tg4 Emilio Fede. Due ore e poi via, un po' meno scuro in volto ma senza alcuna voglia di confermare l'incontro con Bossi: «Chi è Bossi?». E il «Foglio» che scrive che vi siete visti? Risposta secca: «Non ho letto il «Foglio». Chissà perché. Ma tant'è, alle sei di sera ci pensa Bossi a svelare il mistero... [a. 2.]



«Sgarbi e Pannella? Ci hanno procurato più danni che voti»



A lato, Vittorio Sgarbi, sotto Cesare Previti, «falco» di Forza Italia

Da sinistra, il leader del Polo Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, che si occuperà del partito azzurro



Fininvest-Craxi

Londra, sequestro di documenti

LONDRA. Su richiesta della magistratura milanese la polizia del Regno Unito ha sequestrato dieci giorni fa a Londra documenti riguardanti l'attività di società create da un avvocato inglese per conto del Gruppo Fininvest: a rivelarlo è il Financial Times.

Stando al prestigioso quotidiano britannico, agenti del «Serious fraud office» (Sfo) hanno preso 15 fascicoli di documenti nella sede della «Cnm corporate services» nel quadro di un'inchiesta per accertare se tramite sussidiaria all'estero Silvio Berlusconi abbia «evaso le imposte» e «pagato tangenti dentro e fuori d'Italia», trasferendo in particolare «somme di denaro in un conto bancario svizzero controllato da Craxi».

Da parte sua il «Serious fraud office» britannico ha confermato la notizia. «La perquisizione è avvenuta il 16 aprile», ha riferito una portavoce del corpo di polizia specializzato, che corrisponde alla guardia di finanza italiana, astenendosi dal fornire altri particolari.

L'avvocato inglese coinvolto nella vicenda è David Mills. Il quotidiano sottolinea che Mills - avvocato molto in vista alla City, aggregato allo studio «Withers» (che ha tra i suoi clienti membri della Famiglia reale) - non è sospettato di alcuna attività criminosa: si sarebbe limitato a creare le compagnie per conto della Fininvest o ad amministrarle. Direttore non-esecutivo della «Cnm» e di altre società, in passato attivo nello studio «Carnelutti», Mills è da 18 anni avvocato di Berlusconi.

Nell'estate scorsa agenti dell'Sfo avevano già acquisito una certa quantità di incartamenti nello studio del legale che si oppone al trasferimento dei documenti in Italia accampando il diritto al segreto professionale. [r. i.]

RETROSCENA

UNA COLOMBA AL TIMONE

MILANO. L'insuccesso di Marcello Dell'Utri - uomo in cima al cuore di Silvio Berlusconi, neoelito deputato, fabbricatore d'anime, di spot, di fatturati e tre anni fa pure di Forza Italia - lo perseguita dal tono di voce: «Otto milioni di voti... Otto milioni: un patrimonio. Non siamo stati capaci di incrementarlo. Questa è la cosa davvero incredibile».

Marcello Dell'Utri, nella zootopia di Forza Italia, passa per essere una colomba (lui ridacchia: «Davvero?») anche se di carattere ha la morbidezza del granito. Dice: «Vuole la sintesi della sconfitta elettorale? Sta tutta tra una mancanza e un eccesso: pochissima organizzazione e moltissima rissosità. Nessuna struttura sul territorio. E troppe chiacchiere grideate. Ora abbiamo tempo per porvi rimedio e il lavoro sarà durissimo».

Già, perché Marcello Dell'Utri è pronto a rientrare in scena, e in queste settimane di silenzio (oltre che di vertici arcoriani) si è affilato un paio di idee per rimettere in piedi la macchina sempre ingolfata di Forza Italia. L'investitura è tanto scontata che si può permettere di rigirarsi queste frasi tra le dita: «La sconfitta non mi ha stupito. L'avevo prevista e preannunciata a Silvio Berlusconi. Le polemiche mi interessano poco, sono tempo perso, ma se non ripartiamo da lì, addio...».

Un addio, in effetti, c'è. Questa volta Dell'Utri lascia davvero l'abitacolo - anche se il filo delle inchieste e dei processi lo terrà legato al sassone assai pesante dell'azienda - per assumere le redini organizzative del partito. «Pregherò il Parlamento, imparerò la militanza...».

E non fa mistero su chi e come liquiderà. In primis: l'elettrico dicionismo che ha finito per contagiare Berlusconi e mettere in fuga i moderati. Dice: «Sento parlare di opposizione dura. Di resistenza...» ed è come si scrollasse dalle spalle polvere di dilet-

«Con Silvio rifonderò Forza Italia»

Dell'Utri: sui giudici persino An ci ha isolati

CECCHI GORI

Compra due tv in Abruzzo

PESCARA. Le emittenti televisive abruzzesi «Telenove» e «Tvcaesare» sono entrate a fare parte del Gruppo Cecchi Gori. Lo ha reso noto l'avvocato Sabatino Ciprietti, che ha condotto le trattative per la vendita delle due tv locali per conto del proprietario, l'imprenditore Vincenzo Gentile. «Si tratta - ha detto Ciprietti - di un affare miliardario che rilancia l'attività di Gentile e che porterà altre novità nell'imprenditoria abruzzese. Le due televisioni sono state preferite ad altre emittenti che non avevano i requisiti oggettivi per entrare a far parte del Gruppo Cecchi Gori. Contro la cessione delle due televisioni private ha preso posizione l'Associazione stampa abruzzese, che in un comunicato, esprime «viva preoccupazione per l'occupazione dei giornalisti delle emittenti» e chiede un incontro con i rappresentanti del Gruppo Cecchi Gori per «conoscere i progetti» della nuova proprietà. [Ansa]

no da Alleanza nazionale. Intendiamoci, l'attacco di certe procure contro di noi c'è eccome. Contro la Fininvest hanno fatto anche cose inaudite, ma la politica è fatta per mediare... Mediare e (prossimamente) ottenere una presidenza delle due Camere più quella delle commissioni di controllo. Io la vedo così».

Confusione, troppa confusione. Dice: «Il nostro non è un partito,

si cambia idea dalla mattina alla sera. Prenda la questione di D'Alema...». Appena uscito dal carcere di Ivrea, Dell'Utri stupì tutti dichiarando di apprezzare (e molto) il leader del pds. Lo spunto non aver strumentalizzato la mia detenzione, ma le conclusioni andavano anche più in là: «Il suo sforzo politico è degno della massima attenzione, anche se io resto avversario...».

Oggi dice: «Quando dichiarai che di un leader come D'Alema ci si poteva fidare, ci fu parecchia risonanza dentro e fuori Forza Italia. Ma in seguito quel mio discorso non ebbe complimenti. Vero. Anche perché Berlusconi, in campagna elettorale, ricominciò a tormentare gli italiani con l'incubo dei cosacchi che avrebbero abbatterlo i cavalli nella piscina di Arcore».

Dell'Utri sorride. Ma torna serio a nominargli Emilio Fede e Ligabue. Potrebbe riattaccare con l'equazione «più danni e meno voti», ma si trattiene in via filosofica: «Quando si perde, le responsabilità sono di tutti. E la confusione alla fine non paga».

Dunque cambieranno i registri di Forza Italia? Dell'Utri resta cauto: «Mi auguro di sì, anche se su questo dovrebbe rispondere Berlusconi». Perché in definitiva il suo prossimo lavoro sarà soprattutto tra i bulloni di Forza Italia. E lui non pensa affatto a un partito leggero. «Vede, il movimento Forza Italia è troppo debole e troppo disorganizzato. Io penso a un partito pesante, ancorato al territorio, anche se agile di struttura. Efficace, efficiente come

un'azienda. Le risorse? Quelle si trovano. In politica vale la stessa legge: più investimenti, più risultati. Anche se qui si parla di idee e di progetti. Dobbiamo riorganizzarci e finalmente metterci tranquilli, scegliendo di diventare realisti».

Realisti al punto da ammettere il conflitto di interessi tra Berlusconi e la politica. Dice Dell'Utri: «Sono convinto che lo risolverà». Aggiunge: «E' questione di tempo, non si può pensare che Berlusconi si metta in strada con un banchetto a vendere le sue aziende. Ora il tempo ci sarà, cinque anni, giusto?». Perciò nessun passo indietro del leader («Più indietro di così, dove dovrebbe andare?»).

Realisti al punto da spendere parole di elogio per Romano Prodi: «La coalizione di centrosinistra si è rivelata una buona idea. Non conosco personalmente Prodi, ma ammetto che la sua campagna elettorale è stata efficace. E poi io ho un'idea abbastanza semplice per giudicare una battaglia conclusa: chi vince ha ragione, chi perde ha torto. Voi avete torto? «Noi abbiamo perso».

Pino Corrias

IL CASO

UNA «ERESIA» A RISCHIO

VENTICINQUE anni fa, il 28 aprile 1971, usciva il primo numero del manifesto edizione quotidiana, diretto, allora, da Luigi Pintor e Luciana Castellina. E' l'unico sopravvissuto, fra i giornali nati a sinistra del pci, tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta. Una longevità che ha permesso al «quotidiano comunista», come ancora si legge nella testata, di arrivare vivo e vegeto a uno straordinario appuntamento con la storia: il primo vero governo di sinistra, con la partecipazione degli eredi di Gramsci e Togliatti, dai tempi delle coalizioni di unità nazionale dell'immediato dopoguerra. Ma per cogliere questa occasione storica, dovrà il manifesto rinunciare a una parte della propria identità? Dovrà cessare di essere un giornale irriducibilmente di opposizione? O continuerà a stare edalla parte del torto, come recitava un fortu-

Due esponenti del gruppo storico che diede vita al Manifesto: Luigi Pintor e Rossana Rossanda



Numero speciale con i consigli ai vincitori

vato ad oggi. Al quarto di secolo è dedicato un numero speciale che i lettori trovano in edicola questa mattina. Con una sezione sull'Italia dopo il 21 aprile. Ma che cosa ac-



cade, dopo il 21 aprile, nel frammento d'Italia che si chiama manifesto? «Non salgo sul carro del vincitore, perché non mi appartiene, ma consiglio di farlo, ha scritto



Alberto Papuzzi

Manifesto, 25 anni d'anticamera

Parlato: prima volta con un governo amico

Pintor, con una sfumatura autironica, nell'editoriale «Governo» (mercoledì scorso). La vittoria non significa ancora egemonia, ha osservato Rossanda nelle «Note a margine»: «Una coalizione che ha vinto "contro" non è una coalizione bell'e pronta "per"». E allora? Che cosa leggeremo sul quotidiano che Montanelli ha definito una scuola di giornalismo politico?

«Siamo orgogliosi di essere stati dalla parte del torto - dice il direttore Valentino Parlato - , però vorremmo cominciare anche ad avere ragione. Ciò significa che siamo impegnati a valorizzare al massimo i risultati elettorali. Se è necessario mostrare coraggio nella sconfitta, bisogna però avere anche il coraggio della vittoria. Affrontare lo stesso rischio di fallire. Oggi non godiamo di ottima salute, ma la nuova situazione potrebbe favorirci: dipende se siamo capaci di agire, non tanto facendo

pressioni sul governo, ma contribuendo a spostare l'Italia a sinistra. Se siamo durati un quarto di secolo, è forse perché abbiamo una reale ragione d'esistere».

«La vittoria del 21 aprile è la prova d'appello per una sinistra in crisi - dichiara lo storico Marco Revelli, assiduo collaboratore - . Non è il prodotto di una vittoria sociale che si trasferisce nel campo politico. Quindi per strutturarla il manifesto si apre, in realtà, uno spazio gigantesco: per costruire una mappa delle nuove emergenze sociali e prevedere i problemi così come si porranno. Non abbiamo di fronte l'apertura di un'era, bensì un passaggio molto stretto. Perciò la sinistra ha bisogno di trapasseri, di esploratori, di trasgressori. Non è detto che si riesca a superare questo passaggio, ma se ci si riesce è perché si ha un di più d'intelligenza».

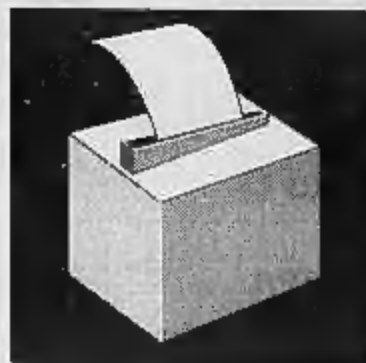
Alberto Papuzzi

Mussolini jr

Con i rautiani a Predappio

ROMA. Ramoscello d'ulivo teso agli uomini che fecero la Resistenza dal nipote del duce, Guido Mussolini. «Sono passati 50 anni dalla nascita della Repubblica - ha detto alla vigilia del 61esimo anniversario della morte del nonno - ed è ormai tempo di pacificazione. Occorre guardare a quel passato con distacco e serenità, perché essa fa parte della storia». Guido, che è stato anche in corsa nelle ultime elezioni per la Fiamma di Pino Rauti, senza comunque riuscire a farcela, sarà presente oggi insieme ad alcuni amici, come il sindaco di Chieti, Nicola Cucullo e altri membri della famiglia alla messa solenne in memoria di Benito Mussolini, che si terrà a Predappio nella chiesa di San Cassiano officiata da Padre Santucci. «Una commemorazione - ha commentato Guido - che quest'anno avrà una connotazione particolarmente importante per l'enorme successo riscosso il 21 aprile dalla Fiamma tricolore». [Adnkronos]

chis S. Alfonso lunedì 29 aprile ore 18.

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

L'India va alle urne: ed è un'impresa che lascia stupefatti. Pran Chopra, direttore del Centre for Policy Studies, descrive queste elezioni come «il più gigantesco esempio delle capacità organizzative dell'uomo». Gli elettori sono 590 milioni, i seggi elettorali nelle metropoli e nei villaggi 800 mila, i collegi più di 500. Sulla consultazione vigileranno 5 milioni di funzionari e quasi 2 milioni di poliziotti. I primi suffragi sono stati depositati ieri, ma gli scrutini cominceranno l'8 maggio, dopo la chiusura delle urne nei più importanti dei 25 Stati che formano la Repubblica federale. Il verdetto finale diverrà noto soltanto a metà maggio. A Delhi una bomba ha distrutto un autobus, ucciso 11 passeggeri e ferito settantacinque persone. Secondo le autorità, l'esplosione non è però collegata alle elezioni.

L'India è sempre stata fiera delle sue istituzioni democratiche, e a ragione. Grazie a questa democrazia, ha superato drammi laceranti, è sopravvissuta a tremendi conflitti sociali e politici e, sia pure disordinatamente, è riuscita a trasformare la sua economia, darle slancio e vigore. C'è chi sostiene che la rapida crescita della Cina negli ultimi dieci anni mostri i benefici di un regime autoritario in un'immensa nazione asiatica, ma i più ricordano che l'India ha evitato le molte brutalità della dittatura cinese e le crudeli folie della Rivoluzione Culturale e del Grande Balzo in Avanti. Comunque, oggi il problema è diverso: gli indiani non vogliono leader ferrei, implacabili, ispirati da ardenti ideologie, ma vogliono capi onesti.

Un giudizio ricorre sulla stampa indiana, un avvertimento che dice: «I nostri politici non hanno motivo alcuno di vergognarsi della loro democrazia, ma devono vergognarsi di se stessi». E si citano due episodi, in cui la democrazia riuscì a purgarsi da sola, senza sangue, senza violenza. Tra il '75 e il '77, quando Indira Gandhi impose un ingiustificato stato d'emergenza con misure autoritarie, ma alla prima elezione i votanti si liberarono di lei: e di nuovo negli Anni Ottanta, quando gli elettori sconfissero il figlio Rajiv accusato di corruzione. Bisogna descrivere questi muscoli e questo spirito della grande democrazia indiana, perché dura è la prova che deve adesso affrontare. E perché la sua meta è emulare l'Italia.

Mai si è parlato tanto del nostro Paese come in questi ultimi mesi. Si parla perché più di cento esponenti politici - fra i quali ben sette ministri del governo Rao - sono accusati di varie forme di «corruzione». «E' lo scandalo più esteso e più fetido dei nostri 47 anni di vita», scrivono i commentatori. In India, la corruzione è sempre esistita, ma, come in Italia, ha inquinato ora quasi ogni attività, ogni settore: l'industria, i servizi sociali, l'enorme burocrazia, i partiti. Come in Italia, e come in un western americano, la legge finalmente è scesa in campo.

In declino il partito che ha guidato il Paese dall'indipendenza, in primo piano la corruzione

Vota l'India, orfana della dinastia Gandhi

Sonia non si è candidata



Bomba su un autobus
uccide 11 persone
Viene dato in vantaggio
il movimento degli
integralisti hindu

Un'immagine delle elezioni in India
A destra l'autobus sventrato
dalla bomba a Delhi



UNA FAMIGLIA NELLA STORIA



IL «PANDIT». Jawaharlal Nehru, a lungo primo ministro dell'India, è stato il capostipite politico della dinastia Gandhi. Detto il Pandit (saggio), nacque da una nobile famiglia brahminica del Kashmir nel 1889. Protagonista della lotta contro l'imperialismo britannico fin dal 1918, divenne premier dell'India indipendente nel 1947 dopo la sanguinosa divisione del Pakistan, e conservò la carica fino alla morte nel '64.

Fu anche un allievo del movimento dei non allineati e fra i promotori della conferenza di Bandung del 1955, ma guidò l'India nella guerra di confine con la Cina del 1962-'63.



INDIRA. La figlia di Nehru ha assunto la guida del partito del Congresso e poi il Paese fino all'assassinio nell'ottobre 1984.



RAJIV. Il primogenito di Indira è il terzo esponente della famiglia a ricoprire il ruolo di premier; ucciso anche lui, nel '91.



SANJAY. Anche lui figlio di Indira, ha mostrato scarso interesse per la politica; è morto in un incidente aereo nel 1980.



SONIA. Nata a Orbassano (TO) la moglie di Rajiv ha rifiutato ripetuti inviti dei sostenitori a scendere nell'agone politico.



PRIYANKA. La figlia di Rajiv e Sonia ha solo 24 anni ma è già vista come la possibile erede politica della dinastia Gandhi.



RAHUL. Venticinquenne, il figlio maggiore di Rajiv Gandhi non ha finora mostrato un grande interesse per la politica.

PERSONAGGI

UN CONTADINO DI SANGUE BLU

BHOPAL. I capelli corvini corti tirati all'indietro, l'incarnato bruno, i mustacchi. Piccolo e tozzo, potrebbe essere un mariachi. Il Messico però non c'entra: è un contadino, un agiato contadino indiano del Madhya Pradesh. Ma è ben di più, a dire il vero, di un normale contadino di Bhopal, la città dell'apocalisse chimica del 1984: è l'ultimo discendente dei Borboni indiani. Che esiste un ramo dei Borboni in India è cosa su cui pochi giurerebbero, eppure Balthazar Napoleon III ne è la prova in carne ed ossa. Quest'uomo di 38 anni che rincasa la sera con la tua sporca del grasso del trattore è un discendente della stirpe che per più di due secoli, dal 1589 al 1839, regnò nella lontana, esotica

A Bhopal un rampollo dei Borboni perduti

Francia. «Ecco il fleur-de-lis, la stemma di famiglia», dice indicando il giglio disegnato sulle inferriate del suo palazzotto nel congestionato quartiere di Jehangirabad, un edificio con le arcate in stile Moghul attaccato alla scuola privata dove insegna la moglie Elisha. I suoi occhi scuri scorrono, aiutati dalle dita nervose, libri e ritagli di riviste francesi che contano tredici generazioni attraverso la storia. Alza gli occhi e dice il suo nome *propheta in patria*: «In Francia è risaputo che ci siano dei Borboni in India, ma qui a Bhopal non lo sa nessuno». La stessa nostalgia per le radici che fece scrivere al padre, Salvatore II, una «Storia dei Borboni», che pretendeva di rintracciare cugini persino in Australia.

Nonostante la vita attuale non si discosti in nulla dalla normalità, Balthazar ha ereditato la consapevolezza del suo sangue blu, privilegio che qualche occasione gli rammenta. L'avventura indiana dei Borboni s'inizia nel 1560 con Jean-Philippe, cugino di Enrico IV, il primo Borbone re di Francia, che venne in India a offrire i suoi servizi militari agli imperatori Moghul. Jean-Philippe conquistò i favori di Akbar, il grande patrono analfabeta delle arti, l'uomo che trasformò il Moghul da avventurieri militari in dinastia. Le storie di famiglia vogliono che sposasse una fanciulla indiana, esperta di medicina a corte.

I discendenti servirono l'impero fino al crollo, verso la metà del XVIII secolo, quando scesero a Sud per stabilirsi in una proprietà terriera donata loro da Akbar a Narwar, vicino a Gwalior. Secondo l'albero genealogico di Salvatore II, cinque generazioni dopo, il nababbo di Bhopal, Anwar Mohammad Khan, chiese l'aiuto di Salvatore I per costituire un esercito che combattesse i vicini Marhatti. Il successore di Salvatore, Balthazar I, fu avvelenato in una congiura di palazzo nel 1629, mentre stava per diventare primo ministro di Bhopal. Ancora vive il ricordo del palazzo della sua prima moglie, Isabella, abbattuto qualche anno fa. Si tramanda che Madame Dulhan, così la chiamava il popolo, vestisse il burqa (la veste lunga musulmana, col velo) e mangiasse soltanto cibo Moghul. Un quadro che la ritrae mentre fuma l'hookah (una specie di narghil) dice la sua assimilazione alla cultura locale.

EX JUGOSLAVIA

Secondo il Presidente entrambi hanno combattuto per il sogno millenario di uno Stato indipendente

Tudjman: morti di Croazia, riconciliatevi

«A Zagabria le salme di Tito e del capo degli ustascia Pavelic»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La salma di Tito dovrebbe rientrare in Croazia insieme con quella di Ante Pavelic, il capo degli ustascia, i fascisti croati, che nell'aprile del '41, con l'appoggio di Hitler e Mussolini, fondò lo Stato indipendente croato. L'iniziativa di far ritornare in patria le spoglie di Tito con quelle di Pavelic è stata lanciata dal presidente Franjo Tudjman in un'intervista rilasciata alla televisione e ai principali quotidiani di Zagabria.

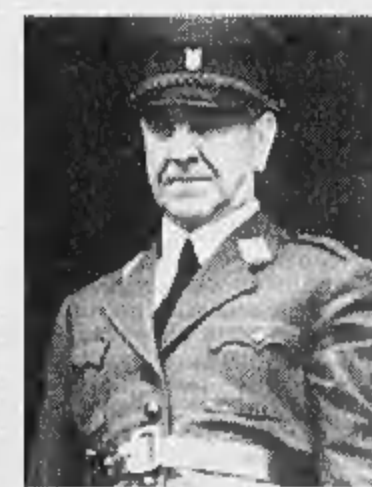
L'idea di fondo, vero chiodo fisso di Tudjman, è quella della riconciliazione fra tutti i croati. Non dobbiamo permettere mai più che i croati lottino tra di loro, schierati come in passato, in due campi avversari, ha detto Tudjman. Adesso che siamo riusciti a riunire tutto il nostro popolo nella Croazia indipendente, riappacificando i

vivi, dobbiamo riconciliare anche i morti. Storico di mestiere, con un'esperienza di generale nell'ex esercito jugoslavo, Tudjman si è battuto per la causa nazionale croata sin dai primi anni Settanta scontando alcuni anni di prigionia nelle carceri di Tito. Eppure il presidente croato ritiene ancora adesso che il leader jugoslavo sia stato uno dei più grandi uomini della politica croata malgrado gli errori compiuti dal suo regime. Ecco perché le spoglie del defunto maresciallo sarebbero le benvenute in Croazia. Morì nel maggio del 1980, all'età di 88 anni, Tito è stato sepolto a Belgrado, nel giardino della sua residenza in una tomba mausoleo nota come la casa dei fiori. Meta di pellegrinaggio per alcuni anni, dopo la disintegrazione del Paese la tomba del padre della Jugoslavia è stata dimenticata da tutti. Non solo, ma i nazionalisti granse-

bi, nel nome della pulizia etnica, hanno più volte tentato di buttar fuori dal suo ultimo domicilio il «croato» Tito. Di accuse contro il leader comunista jugoslavo ce ne sono state anche in Croazia, ma adesso Tudjman ha del tutto riabilitato il maresciallo, proponendo di farlo seppellire a Kumrovec, il paese vicino a Zagabria dove Tito nacque nel 1892. Ma se la cosa vale per Tito, perché non anche per Pavelic? Certo, Tudjman riconosce che il capo degli ustascia ha condotto il suo Stato collaborazionista al disastro, eppure anche lui è stato guidato dall'idea nazionale croata, ovvero dal sogno quasi millenario di avere uno Stato indipendente. Per questo Tudjman vorrebbe riavere in Croazia la salma di Pavelic attualmente sepolta nel cimitero di Madrid, dove il capo degli ustascia fu ucciso in seguito allo sfacelo del suo regime si era ri-

Feroci polemiche per l'idea un monumento alle vittime di comunismo e guerra nel lager di Jasenovac

fugiato dopo un lungo soggiorno in America Latina. Oltre a risepellire in patria i leader politici del passato, Tudjman vuole riconciliare partigiani e ustascia facendo innalzare a Jasenovac un monumento a tutte le vittime. Nella zona del campo di concentramento dove i seguaci di Pavelic ammazzarono decine di migliaia di persone, ebrei, zingari, serbi, ma anche croati che si opponevano al regime usta-



Ante Pavelic, il leader fascista croato

SUD AFRICA

Tensione con l'Anc
Raid di Durban
Trovata uccisa
principessa zulu

JOHANNESBURG. Un cadavere minaccia di accendere gli odi tribali in Sud Africa. Il corpo della principessa Nonhlanhla Zulu è stato ritrovato venerdì sera nei pressi della residenza reale di Mbebeleleni, poco a Nord di Durban, assalita giovedì notte da un commando armato, riferisce ieri la radio sudafricana. Nell'attacco erano rimaste ferite la regina Buhle MaMathe (una delle 5 mogli ufficiali del re Goodwill Zwelithini), una sua figlia, la principessa Sibusile e altre quattro donne. La principessa è cugina del re, diretta discendente del re zulu del XIX secolo Mpande. Il ritrovamento del cadavere farà presumibilmente aumentare la tensione, già alta nella zona, teatro da anni di violenti scontri politici tra i seguaci del partito zulu Inkatha e i militanti dell'African National Congress del presidente Nelson Mandela.

Di tanta storia e tribolazione i vicini sanno nulla. A Bhopal i cristiani li chiamano *francesi* e conoscono i Borbone attraverso i loro nomi musulmani. Il padre di Balthazar era Muntaz Masih, pochi sapevano che si chiamava Salvatore II. D'altra parte, a casa Borbone non si beve vino francese o si mangiano baguettes ma si serve tè e pranthas, le focacce indiane ripiene di patate. La moglie Elisha e i tre figli, Fitzgerald, Michel e Adrian, non parlano francese ma inglese e hindi. «Tutto ciò che mi rimane della Francia è il santigono», dice Balthazar, che Parigi l'ha visto solo in cartolina.

Ingrid Badurina

[Agf]

Claudio Gallo

Controesodo per 500 mila, molti trovano la casa distrutta



Profughi tornano alle loro case nel Libano Sud, dopo la tregua tra Hezbollah e Israele: sui camion stracarichi di masserizie ritratti dell'ayatollah Khomeini

Libano, l'ultimo dramma

Gli sfollati tornano tra le macerie

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La tregua dunque tiene, le katiuse e l'artiglieria israeliana tacciono; tornano a casa i profughi e gli sfollati. Con i fari accesi nella notte, le vecchie Mercedes rosse stracariche di nonni, bambini, di donne con i veli avvolti attorno alla testa e alla gola, il popolo libanese, appena il cessate il fuoco è entrato in vigore, ha intrapreso un autentico, immenso esodo verso i propri villaggi e le proprie case. Tutti insieme, in un'ondata biblica, mezzo milione di abitanti dei villaggi sbaragliati e dispersi dall'artiglieria israeliana in sedici giorni di guerra hanno intrapreso la loro marcia verso il Sud.

Dicevano l'uno all'altro: corriamo presto al Sud, per vedere se la nostra casa è ancora in piedi, per ritrovare ed abbracciare il vecchio padre che si è rifiutato di seguire la famiglia nella fuga verso Beirut. A casa, per ritrovare i vecchi tormenti, facendo finta di non vedere i nidi degli Hezbollah presenti per ogni dove, ignorando l'odio e la paura di Israele, come se solo al domani, a casa, pensano per un istante primario di sopravvivenza, scansando il pensiero che questa tregua ha tanti «se» e «ma», e finché la situazione è così instabile tutto può ricominciare da un momento all'altro. Le famiglie sono uscite dai rifugi provvisori che avevano utilizzato a Beirut e nei dintorni durante la fuga al Nord e hanno caricato tutto sulle loro vecchie macchine: ruotini approssimativi camioncini che in genere servono al lavoro

Morto un frate: è giallo

GERUSALEMME. Un frate francescano, di nazionalità messicana, è stato trovato morto ieri nella sua stanza, nella foresteria della chiesa della Natività a Gerusalemme. Lo ha riferito il portavoce del distretto di polizia, Shmuel Ben Rubin, aggiungendo che è stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della morte. Secondo il portavoce, il cadavere del frate, Claudio Mateo Medina, 34 anni, è stato trovato sul pavimento della sua stanza. Dal naso era uscito sangue. A quanto si è appreso, Medina aveva lasciato Gerusalemme circa un anno fa per compiere un viaggio in Europa. Era poi tornato ed aveva chiesto di essere assegnato alla chiesa della Natività. La possibilità che il frate sia stato ucciso non viene esclusa dalla polizia. In considerazione della sua età un decesso per cause naturali non appare probabile. Il cadavere è stato portato all'istituto di medicina legale per un'autopsia.

[Ansa]

agricolo, sulle incongrue grandi macchine tedesche da emigranti tornati da poco. Il paraurti appiccicato al paraurti della vettura davanti e di quella dietro, fra urli, strombazzamenti mediorientali, con le radio a tutto volume che cantilenavano le preghiere dello haj, la grande misteriosa festa musulmana che in queste ore ha portato 2 milioni di persone alla Mecca, ognuna delle automobili viaggiava sotto un tragicomico traballante altissimo tetto di materassi sovrapposti e di coperte. E la strada giù, lungo la via costiera, e poi dentro le montagne aspre, non era più la stessa strada fatta all'andata, ha scoperto la folla con orrore. Qui il selciato è diviso, qui un cratere impedisce a qualsiasi veicolo di passare. Allora bisogna scendere tutti, alleggerire l'automobile, farle percor-

rere piano il percorso sconosciuto, sabbioso, sassoso, acquitrinoso che sia. E prendere i bambini in braccio attraverso i nuovi avvalamenti, i nuovi piccoli laghi o i deserti che si sono formati, fino all'ultimo momento del gioco d'azzardo che devi andare a vedere per forza. La casa c'è ancora? Non c'è più? Ne è rimasta soltanto una parte? Gli oggetti sono distrutti? Dispersi? Rubati? E nei villaggi, quando si arriva, la rabbia, la gioia, il dolore, il sollievo, la disperazione formano un incontro unico coro. Un vecchio con la kefiah corre incontro alla sua famiglia che entra nel villaggio per annunciare la buona notizia: la casa è ancora in piedi, si può ricominciare a vivere. Poco lontano, invece, un uomo mostra alle telecamere, ritti davanti a un cumulo di macerie, la foto della sua casa, una villetta a due piani: «La

mia vita è finita - ripete - quella casa l'avevo costruita con le mie mani e con tanti anni di lavoro. Dove andremo adesso?». Si fanno i conti; molti fotografano le loro rovine perché sperano di poter ottenere un indennizzo, un aiuto per ricostruire. Sempre, però, che il governo libanese non voglia lo sguardo altrove concentrandosi, come ha sempre fatto, soltanto su Beirut anche per non interferire troppo con la politica degli Hezbollah. E sempre, anche, che gli israeliani, per qualche motivo, non abbiano a bombardare di nuovo.

Incongrue e paurose, lungo le strade sorgono grandi effigi di cartone di Nasrallah col turbante bianco, il capo degli Hezbollah già in queste ore pretende di patrocinarli i diritti della gente su cui ha portato tanta rovina, e di certo prepara una sua sinistra ma intensiva opera di misericordia, tesa a conquistare la popolazione. «Io non ce l'ho con loro - grida una donna - nemmeno per una piccola parte di quanto odio Israele». «Dio mio - mormora un giovane uomo guardando un cratere enorme causato da una bomba - quanto tutto questo somiglia al ritorno da Beirut nel 1993. Col cessate il fuoco tornammo a casa sperando che gli israeliani non ci avrebbero mai più bombardato e che gli Hezbollah non li avrebbero mai più provocati. E invece...». Speriamo che il processo di pace arrivi finalmente anche da noi dice un maestro di scuola, contento di avere appena ritrovato i suoi allievi in un villaggio vicino a Tiro.

Flaminia Nirenstein

OFFERTA PUBBLICITA' PER LE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI DEL 9 GIUGNO 1996

La Editrice LA STAMPA Spa, editrice de LA STAMPA

visto il D.L. n. 129 del 19 Marzo 1996 e successivo provvedimento del Garante

COMUNICA

CHE INTENDE DIFFONDERE PUBBLICITA' ELETTORALE A PAGAMENTO ALLE SEGUENTI MODALITA'

* LA PUBBLICITA' ELETTORALE PUO' ESSERE ACCETTATA FINO AL 9 MAGGIO COMPRESO.

Nei messaggi pubblicitari elettorali sono vietati slogan denigratori, prospettazioni informative false e tecniche di suggestione volte a promuovere un'immagine negativa dei competitori; è consentita soltanto l'esposizione di elementi oggettivi attinenti alla denominazione del soggetto politico, al contrassegno del soggetto politico ed all'appartenenza del soggetto politico ad una determinata forza politica.

Le inserzioni debbono recare la scritta «Pubblicità elettorale» ed indicare il loro autore.

* PER CIASCUN CANDIDATO NON POSSONO ESSERE EFFETTUATE PIU' DI 2 INSERZIONI PER OGNI EDIZIONE.

In caso di richieste di spazi pubblicitari in numero più elevato di quello consentito, provenienti da soggetti politici diversi che sostengono lo stesso Candidato, l'eventuale selezione è operata in base alle indicazioni fornite dal Candidato stesso.

* TARIFFE

Le tariffe a modulo per l'accesso agli spazi pubblicitari sono le seguenti:

Edizione NAZIONALE	Lire 700.000
Edizione TORINO	Lire 450.000
Edizione ALESSANDRIA	Lire 85.000
Edizione ASTI	Lire 85.000
Edizione CUNEO	Lire 85.000
Edizione NOVARA	Lire 85.000
Edizione VERCELLI	Lire 85.000
Edizione IMPERIA/SANREMO	Lire 85.000
Edizione SAVONA	Lire 85.000
Edizione GENOVA	Lire 65.000
Edizione AOSTA	Lire 85.000

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d'Agenzia.

Per data fissa, festivi, posizione di rigore, supplemento colore, si applicano le maggiorazioni previste dal listino.

Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione.

* PRENOTAZIONE SPAZI E CONSEGNA MATERIALE

La prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di dati di pubblicazione, del nome dei richiedenti e deve pervenire con il materiale di stampa almeno 3 giorni prima della data di pubblicazione, ad uno dei seguenti uffici della Publikompass Spa, Concessionaria della pubblicità:

PUBLIKOMPASS: Filiali e punti vendita

CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
MILANO	Via G. Carducci, 29	02/86470.1	02/864.704.90
TORINO	Corso M. d'Azeglio, 60	011/852.11	011/852.1500
GOZZANO	Via Cervino, 13	0322/913.839	0321/913.307
NOVARA	Corso Cavour, 13	0321/33.341-613.176	0321/623.035
ALESSANDRIA	Via Vercelli, 81	0131/442.542-442.544	0131/442.543
ASTI	Via Antica Zecca, 3	0141/592.222	0141/592.222
AOSTA	Loc. Amélie, 95 - Quart	0165/765.019-765.628	0165/765.106
CUNEO	Via Grandis, 11	0171/630.832-699.939	0171/630.832
ALBA	Corso M. Cippino, 9	0173/442.110	0173/442.130
BR	Via Verdi, 7	0172/431.003	
VERCELLI	Via Duchessa Jolanda, 20	0161/250.754-625.92	
BIELLA	Viale Roma, 5	015/849.1212	015/849.3325
GENOVA	Via C. R. Caccardi, 1/14	010/549.184-5-6-7-8	010/590.858
SAVONA	Piazza Marconi, 3/5	019/814.887-811.182	019/810.971
IMPERIA	Via Alfieri, 10	0183/273.373	0183/298.206
SANREMO	Via Gioberti, 47	0184/501.555-6	0184/558.237
PADOVA	Via Gattamelata, 108	049/775.224-807.3144	049/775.819
BOLOGNA	Via Amendola, 13	051/255.952-255.289	051/254.939
		255.439-255.649	
FIRENZE	Via Don Minzoni, 48	055/561.192-573.668	055/500.1315
ROMA	Via Quattro Fontane, 15	06/462.0011	06/483.690
NAPOLI	Via Caracciolo, 15	081/720.5111	081/665.204
CASERTA	Via Roma, 1 - Palazzo Giordano	0823/353.778-9	0823/354.531
BARI	Via Amendola, 166/5	080/548.5111	080/548.2832
BARLETTA	Corso V. Emanuele, 52	0883/332.472	
FOGGIA	Via Napolé, 23	0881/811.011	0881/623.362
LECCE	Via Trinchese, 47	0832/314.185-6-7-391.557	0832/478.531
TARANTO	Via Nitti, 55	099/453.2982	
MATERA	Via Castello, 32	0835/332.367	0835/332.367
POTENZA	Via Mazzini, 51	0971/357.22	
CAGLIARI	Via Ravenna, 24	070/305.250	070/305.250
MESSINA	Via Libertà, 15/C	090/293.0855-6-7-8	090/293.0771
REGGIO CALABRIA	Via Ten. Panella, 13	0965/244.78-9	0965/205.16
CATANZARO	Via M. Greco, 78	0961/724.090-725.129	0961/744.317
COSSENZA	Via Montebello, 39	0984/725.27-8	0984/725.388
CATANIA	Via Sicilia, 37/43	095/710.63.11	095/322.085
PALERMO	Via Lincoln, 19	091/623.51.00	091/817.6863
AGRIGENTO	Via A. De Gasperi, 5	0922/595.400	
SIRACUSA	Viale Terecchi, 39	0931/412.131	0931/412.136
CATANISSETTA	Via Canonico Polci, 16	0934/581.844	
TRAPANI	Via Vespi, 70	0923/208.16	
MARSA	Piazza Piemonte e Lombardo, 37	0923/952.452	

Algeria, uccisi un'insegnante e un giornalista

Gli ultrà la sgozzano davanti ai suoi scolari

ALGERIA. Una professoressa di francese, Uardia Shekiret di 44 anni, è stata sgozzata ieri davanti ai suoi alunni (ragazzini delle medie inferiori) da un commando di integralisti islamici. Il fatto, riferiva ieri il quotidiano «La tribune», è avvenuto martedì scorso nella località di Blida, a Est di Algeri. Secondo le testimonianze degli studenti terrorizzati, la docente è stata assalita da tre uomini, uno dei quali portava un «x» allungato dell'istituto. I tre sono presentati come familiari di un alunno malato, hanno fatto irruzione nella classe e hanno cercato di farne uscire l'insegnante; ma la donna ha opposto resistenza, ed è stata sgozzata tra le urla dei ragazzi.

In un altro episodio presumibilmente di matrice integralista un commando armato è entrato nella casa di Djamel Bouchichi, 48 anni, uno dei diret-

tori amministrativi del giornale filogovernativo «El Moudjahid», e ha sparato all'uomo sgozzandolo poi davanti ai suoi familiari. Prima di andarsene, gli aggressori hanno anche rubato un televisore, uno stereo e alcuni abiti. L'episodio è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì in un sobborgo della capitale. Il silenzio non è il nostro motto? Uolavah ieri il quotidiano «El Moudjahid», ricordando che già 5 suoi giornalisti, compreso il direttore, sono stati uccisi.

L'altro ieri il Gia (Gruppo islamico armato) ha minacciato di uccidere sette «monaci francesi tenuti in ostaggio da un mese: in un comunicato fatto pervenire al quotidiano arabo di Londra «Al Hayat» i terroristi chiedevano la liberazione dei loro militanti in carcere in cambio della vita dei monaci. La Francia ha pubblicamente respinto ogni trattativa. [Agi-Ansa]

Chiesto un riscatto

Una dottoressa belga rapita in Cecenia

MOSCA. Una dottoressa belga dell'associazione umanitaria internazionale «Médecins sans frontières» e la sua interprete russa sono state rapite ieri in un sobborgo di Grozny, capoluogo della Cecenia; lo riferisce l'agenzia Itar-Tass citando fonti del governo ceceno filo-russo.

Per la liberazione della professionista e della traduttrice, delle quali non sono stati resi noti i nomi, i sequestratori hanno chiesto un riscatto di 200.000 dollari (oltre 320 milioni di lire).

Un portavoce del ministero dell'Interno della repubblica caucasica ha precisato che i rapitori «non hanno minacciato di uccidere le due donne se non avessero ricevuto il denaro entro le 21 di ieri ora locale (le 19 in Italia).

In serata non era ancora noto se i rapitori avessero messo in atto la minaccia. [Ansa]

Un giornale egiziano

«Brigitte Bardot? Una prostituta contro l'Islam»

IL CAIRO. Brigitte Bardot è nota come la prostituta del cinema francese, e conduce una sporca guerra contro i musulmani: così il quotidiano egiziano vicino agli integralisti musulmani «Al Ahrar» ha reagito ieri all'articolo su «Figaro» in cui l'ex attrice denunciava «lo straparlamento islamico» e il «massacro di decine di migliaia di pecore per il rito sacrificale della festa islamica dell'«id al kebir» in memoria del sacrificio chiesto da Dio ad Abramo.

«Con il pretesto di difendere gli animali - scrive il giornale «Al Ahrar» - la decrepita prostituta del cinema francese lancia un ripugnante attacco all'Islam, afferma che la Francia è oggetto di un'invasione diretta dai musulmani, e si copre di ridicolo quando dice che emigrerà dalla Francia se le autorità non faranno cessare tale macello».

[Ansa]

Bergamo: nella nursery sarebbe entrata una donna, il complice aspettava fuori

Bimbo rapito, caccia a una coppia

In 2 telefonate anonime la chiave del giallo

BERGAMO. L'identikit l'hanno ricostruito pezzo dopo pezzo, come un mosaico. Gli investigatori hanno lavorato in fretta: Daniele doveva essere ritrovato entro ventiquattr'ore. Ma ora che il bimbo è libero il magistrato Mario Conte può lavorare con calma: può verificare, riscontrare e tirare le conclusioni. Adesso gli investigatori che cercavano il bimbo, sono stati aiutati da due telefonate anonime. Ad aiutarli sono stati gli stessi sequestratori, con quelle due telefonate che sono arrivate, nel giro di un'ora, l'altra sera al centralino dell'ospedale di Alzano Lombardo. La prima diceva: «Mandatemi via i carabinieri e riportatemi il bambino». La seconda era ancora più drammatica: «Ci sono ancora i carabinieri, volete trovarlo morto?». I telefoni erano sotto controllo e per questo si è circoscritta la zona, un'area a nord di Alzano.

Le ricerche sono state concentrate lì, e questo può aver spinto chi aveva in mano il bambino ad abbandonarlo a Nembro (dove alcuni abitanti hanno segnalato una Uno bianca sospetta). E dalle bobine di registrazione è arrivata un'altra risposta che si attendeva: la voce. Una voce maschile che può confermare una delle principali ipotesi. Scartato il sequestro per estorsione, visto che Giorgio Antonelli lavora come impiegato in una ditta di spedizione e Gigliola Donati è casalinga, restavano aperte altre tre vie: gli zingari, la pista che porta dritta ad uno psicopatico e il rapimento su commissione di qualche facoltosa famiglia alla disperata ricerca di un figlio. Inoltre la ricostruzione della dinamica del blitz in ospedale ha confermato che ad agire sono state due persone: all'interno probabilmente una donna, che avrebbe dato l'occhiello, e all'esterno il complice. Da qui ad arrivare alla coppia, il passo è davvero breve. E un altro dato, che sembra emergere dalle poche notizie che filtrano dagli inquirenti, è che si tratti di una coppia lombarda, forse bergamasca. Ma il processo logico che ha portato ad inserire nell'ipotesi «filia» delle ricerche anche questo dato per il momento è misterioso.

Raccolti questi elementi gli uomini che per vent'ore hanno cercato Daniele si sono dovuti trasformare in psicologi: hanno usato quel processo di identificazione che siamo abituati a vedere soltanto nei telegiornali americani. Poi sono stati passati al setaccio

gli schedari dell'ospedale di Alzano e di altri ospedali, le segnalazioni che i comandi dei carabinieri archiviano ogni giorno, sono stati annotati nomi e indirizzi di coppie che avevano perso recentemente un figlio a poche ore dalla nascita o poco prima. Lo screening è stato poi allargato a macchia d'olio in tutto il territorio di ricerca. In queste ore si sta facendo proprio questo: interrogatori, confronti, verifiche di dichiarazioni. Un lavoro lento, ma fondamentale. Anche perché la prima identificazione della coppia significava liberare un bambino in pericolo, ma che Daniele è tornato dalla madre i rischi sono azzerati.

Le indagini sono comunque ad un punto decisivo. Ieri sono state interrogate dieci persone, altret-

tante la notte scorsa a poche ore dal ritrovamento del piccolo. Ci sono versioni contrastanti, dichiarazioni che traballano. Ci sono anche però le parole di coppie che a tutto sono abituate tranne che a ricordarsi per filo e per segno quanto fatto due giorni prima, o capaci di fornire alibi inattaccabili. Il cerchio pare però sia ristretto ormai a pochissime persone. E la soluzione del mistero appare davvero vicina. Anche il personale di turno in ospedale quella notte è stato ascoltato da carabinieri e polizia: eventuali responsabilità saranno però ricercate dalle indagini amministrative che il direttore ha disposto. Gli investigatori cercano invece piccoli elementi, dettagli che potrebbero arricchire e mettere a fuoco

l'immagine che sta uscendo da questo gigantesco identikit che si disegna in un triangolo di terra che ha rivelato per ora soltanto due vertici: l'ospedale di Alzano Lombardo, dove il piccolo è stato rapito, e la strada di Nembro dove è stato abbandonato. Se dovesse confermarsi questa pista, che appare la più probabile, ci si troverebbe di fronte ad una donna dalla personalità a dir poco instabile, una donna forse giovane e disposta a tutto pur di riavere un figlio che le è stato dato a subito ripreso. Una donna che conosce molto bene l'ospedale e il reparto, forse perché ci è già stata. E un marito pronto a seguirle in un'impresa disperata.

Fabio Carminati

Qui a destra Mario Conte il magistrato che conduce le indagini. Nell'altra foto la nonna del piccolo e i fratelli di Daniele



IL CASO
LA FELICITA'
RITROVATA

■ In quegli occhi c'è la vita e c'è quell'istinto che lega madre e figlio anche quando il cordone è stato strappato. Anche quando un bimbo te l'hanno portato via e senti che lui continua a vivere. Nessuno mai potrà dimenticare quegli occhi di Gigliola al pronto soccorso, quando l'altra sera ha stretto di nuovo Daniele al petto. E tutta questa storia la si può raccontare solo dopo averli visti, perché la storia è tutta in quegli occhi. Negli occhi di Gigliola bagnati dalle lacrime di gioia e negli occhi ancora senza volto di quella donna che per poche ore ha forse rivisto se stessa in un bambino rubato.

L'altra notte Gigliola ha potuto finalmente dormire per qualche

ora. Daniele è rimasto con lei: «Era nervoso, quasi capisse, ma bastava che lo stringessi e si calmava», racconta la mamma davanti a decine di microfoni. E adesso Gigliola può piangere anche per le piccole cose, come la poesia che i compagni di quinta elementare di Fabrizio le hanno letto in quella stanzetta d'ospedale. In queste ore Gigliola ha avuto il tempo forse di perdonare e di rileggere tutta questa storia al contrario perché adesso Daniele prende il latte dal suo seno. «Non m'interessa cos'è successo. Non so che cosa possa spingere una donna, poche ore fa forse rivisto se stessa in un bambino rubato. Non lo so e non lo voglio sapere: sono indifferente. L'importante è abbracciare di nuo-

vo Daniele. I medici mi han detto che staremo qui ancora un giorno, poi torneremo a casa». Ieri per lei la giornata è trascorsa veloce. Ha rivisto gli altri due figli: Fabrizio di 10 anni e Mauro di 8, sono stati accompagnati dalla nonna Luciana che finalmente ha anche avuto il tempo di fare le cose con calma, di pettinarli e di vestirli con pantaloni e maglioni. Fabrizio la mattina a scuola ha disegnato una culla e i suoi compagni gli hanno anche dedicato alcuni pensieri: «Caro Fabrizio - hanno scritto - abbiamo saputo della superba notizia, tutta Nese è contenta che Daniele sia tornato». Dopo aver visto i figli, Gigliola ha poi riposato mentre il marito, con gentilezza, chiedeva di la-

sciare in pace.

Giorgio Antonelli ha raccontato di nuovo i momenti concitati dopo l'arrivo in ospedale dei tre amici di Nembro che avevano raccolto il bimbo davanti alla porta di un condominio ai piedi del paese. «Abbiamo sentito urlare in corridoio, poi i medici sono entrati nella stanza e ci hanno detto tutto», ricorda. E si lascia anche andare a una battuta: «Mio figlio è il vagabondo più prezioso del mondo». Poi si pente, sorride e saluta tutti. Poco prima era sceso nel giardino dell'ospedale a dare un mazzo di fiori da un vaso alla statua della Madonna. In quelle ore drammatiche l'ho pregato molto. Ora metterò in pratica quello che le ho promesso. Lo

devo fare per me, per Gigliola e per i miei figli, aveva confidato dopo la fine dell'incubo. Fuori, Alzano Lombardo, pian piano, si riabilita intanto alla normalità, così com'è normale che i camion con le antenne paraboliche delle televisioni restino parcheggiati vicino all'ingresso dell'ospedale. In molti si fermano, si mettono in cerchio davanti ai monitor e commentano. A pochi chilometri di distanza, a Pradalunga, si è invece scatenata la caccia dei cronisti a Mariangela Vassalli, l'infermiera di turno nel reparto notte del rapimento. In casa dicono che non c'è e in ospedale si limitano a ripetere che le sono stati concessi dieci giorni di permesso. A Nembro, il paese ad una manciata di

chilometri da Alzano dove il bimbo è stato ritrovato, i tre uomini che l'hanno raccolto per strada vivono invece il loro momento di notorietà: per tutta la mattinata sono rimasti al bar Jolly.

E' il che verso le 22 di venerdì è entrato il parroco, don Vinicio Corti, a chiedere aiuto. Racconta Giovanni Cortinovis, che con Aldo Giovannelli ed Emilio Codoni ha portato il bimbo al pronto soccorso: «Una donna in bicicletta ha visto il fagottino nell'atrio del condominio davanti alla parrocchia ed ha chiamato il prete. "C'è un bambino morto", urlava. Poi con il parroco l'abbiamo raccolto. Muoveva la testa e abbiamo capito che era il bambino rapito».

(f. car.)



I genitori del piccolo Daniele, finalmente felici, fotografati ieri davanti alla culla del loro bambino

Disegnato il profilo psicologico dei sequestratori: «Marito e moglie, forse della zona, che da poco hanno perso un figlio»

«L'ho stretto tutta la notte»

La madre: era nervoso, come se capisse

Genitori contro i medici, forse riesumate le salme

Frosinone, giudice indaga sulla morte di 6 neonati

FROSINONE. Sei neonati deceduti in due mesi, tutti presso la divisione di Ostetricia e Neonatologia dell'ospedale di Anagni, un grosso centro in provincia di Frosinone. Troppi per i magistrati della procura del capoluogo ciociaro che ne hanno disposto la riesumazione. Oggi i corpicini dei sei neonati si trovano in una cella frigorifera in attesa che i periti effettuino gli esami e stabiliscano le reali cause del decesso. L'inchiesta sarebbe partita da denunce di genitori e lettere anonime, unici elementi certi alla base delle indagini. Gli esposti presentati dai genitori riguarderebbero, in verità, solo due casi specifici: per gli altri si tratterebbe purtroppo di voci, illazioni velenose scaturite da una mai sopita guerra intestina scoppiata all'interno della divisione ospedaliera del nosocomio di Anagni.

Un primario trasferito, un corpo medico completamente smantellato per essere ricomposto con nuovi professionisti. Uno scenario tipico di questi anni di malasanità. Il tutto prende il via nel febbraio scorso quando viene disposta la riesumazione del cadavere di un neonato deceduto presso l'ospedale di Anagni. All'epoca non fu ben chiaro chi denunciò eventuali sospetti sul-

le cause di quella morte; i genitori del piccolo Paolo M., questo il nome del bimbo deceduto, dichiararono addirittura di non aver avuto nulla da eccepire sull'operato dell'équipe medica ospedaliera.



Neonati in una nursery

Un episodio che suscitò scandalo ma che doveva essere solo l'inizio di una lunga tristissima sequela. Oggi la magistratura ciociara si interessa a sei bambini, che a pochi giorni dalla nascita sarebbero morti in circostanze, evidentemente, misteriose.

Un virus letale? Oppure solo nascite già condannate da difetti cronici? In questa vicenda non sono possibili nemmeno le illazioni. Gli inquirenti non lasciano trapelare nemmeno il particolare più insignificante a testimonianza di quanto sia spinosa ed delicata la materia dell'indagine.

Ora non resta che attendere l'esame dei periti; i risultati saranno decisivi per i magistrati che dovranno procedere, o meno, al sequestro di atti relativi alla breve vita delle sei sfortunate creature, nella speranza che la loro morte nulla abbia a che fare con le litigiosità scatenatesi all'interno del nosocomio di Anagni.

Cristiana Pompo

Pecorelli, il processo è saltato

Il tribunale di Genova: potrà vedere quando vorrà la madre naturale pur abitando in un'altra famiglia

Due mamme per il piccolo Mohamed

I giudici: rispettata la sua cultura

GENOVA. Un ragazzo tunisino di 13 anni, Mohamed, potrà vedere quando vuole la madre naturale, pur abitando in un'altra famiglia. Il tribunale di Genova ha deciso così.

Fatima potrà accompagnarlo a scuola, occuparsi della sua educazione, parlarli in lingua araba, tenere vivo le radici etniche e culturali. Ma Mohamed continuerà ad assorbire la mentalità italiana, con la famiglia adottiva a cui è «fratello» più grande (un maschio di 20 anni, ragazzo di 18), frequentare una scuola media statale e, pomeriggio, occupare il proprio tempo: palestra, piscina, lezioni d'inglese.

La sentenza, firmata dal giudice Francesco Mazza Galanti, ha molti aspetti innovativi e apre una nuova strada del diritto in una società come la nostra, sempre più «mista». Lo dice l'avvocato Isabella Cocito, che ha patrocinato la causa di Fatima e che ha svolto una pre- opera di mediazione con la famiglia adottiva: «E' stata una causa complessa. Mohamed era in affidamento presso la famiglia, d'accordo con la madre naturale, da più di dieci anni. Per anni, Fatima, che ha sempre avuto un lavoro precario di domestica, ha continuato a vedere il bimbo, collocato presso una famiglia affettuosa e generosa».

Mohamed era nato da una relazione della madre con un co-nazionale. C'era stato anche un breve soggiorno in Tunisia, ma l'uomo era morto. Fatima è tornata a Genova e ha lavorato presso la famiglia del signor Giuseppe, tecnico, e della moglie Clelia, casalinga. Pur avendo già due figli, i coniugi si sono affezionato al bimbo e lo hanno tenuto con sé. Così si è comin-

ciato con l'affidamento di fatto: Fatima però, due o tre volte al mese, poteva vedere il bimbo e portarlo a spasso.

Quando il bambino ha raggiunto l'età scolastica sono sorti i primi problemi. Mohamed, tuttora, ha il cognome della madre, ma potrà, in seguito, aggiungere anche il cognome dei suoi genitori adottivi. Nel 1989 si è passati all'affiliazione.

Ma due anni dopo, Fatima, sempre in precarie condizioni economiche, ha incontrato un nuovo compagno (con il quale vive tutt'ora) da cui ha avuto un bimbo, ora affidato a un'altra famiglia.

Nel 1994 si arrivò all'adozione di Mohamed da parte di Giuseppe e Clelia. Ci fu un raffreddamento tra le due famiglie: Fatima, durante la seconda gra-

vidanza era più andata a far visita al figlio, ma quando seppe della decisione del tribunale temette di essere esclusa per sempre dalla sua vita. Si rivolse allora all'avvocato Cocito, che iniziò la causa.

La signora Clelia racconta «di non aver mai cercato di turbare Mohamed» per tutto il tempo delle perizie e contropertizie psicologiche. Il tribunale si rivolse a uno psicologo dell'Università di Genova, Alfredo Verde, che incontrò in più occasioni il bimbo da solo, sottoponendolo a test. Doveva appurare se era sereno, se era felice, se non soffriva di sdoppiamento della personalità, se non aveva conflitti interni.

Poi il bimbo incontrò il dottor Verde con Fatima, e poi la famiglia adottiva. Infine gli in-

contri avvennero con Fatima e con Clelia. La relazione del dottor Verde ha accertato che Mohamed è un ragazzino equilibrato e sostanzialmente felice, che accetta la sua condizione. Vuole bene a tutti. Di qui, la sentenza del giudice, che deroga alla norma per cui, dopo l'adozione, debbono «recarsi tutti i legami e tutti i contatti con la famiglia d'origine. La deroga è prevista dalla legge (art. 1 della legge n. 184 del 1983) per casi speciali».

Ma la vicenda di Mohamed rientra in questo casistica. Si è difeso, oltre che un diritto naturale insopprimibile, anche il principio della preservazione della cultura d'origine.

Paolo Lingua



Da dieci anni era in affidamento ad una famiglia ligure
Gli psicologi: è un ragazzino felice

«Una decisione da condannare»

Di mamma non ce n'è una sola. C'è quella che ti genera, quella che ti aiuta a crescere e non sempre è la stessa, quella che ti insegna a leggere e a scrivere e che chiama maestra, quella che fa le veci della mamma impegnata al lavoro, e si può chiamare nonna o, secondo i casi, babysitter. L'importante è che ti ami. Che ti dia sicurezza. Ma non tutti la pensano così. L'idea di un bimbo con due mamme disturba l'immaginazione collettiva, rimescola le carte della tradizione. Ma, seguendo Pascal sulle leggi del cuore, anche l'incoscienza ha ragioni che la ragione non intende.

«Quella sentenza mi sembra un errore, un grosso errore». E' di questo parere Yusef Salman, pediatrico palestinese, musulmano (ma credo soprattutto nella religione del rispetto reciproco fra le persone) e coordinatore del Fucsi, la federazione che riunisce le organizzazioni di immigrati in Italia.

Perché non approva la decisione dei giudici genovesi? Semplice: perché un bambino non può avere due mamme. E' contro natura. «Il piccolo sostiene il medico - e abituato al nucleo familiare composto da se stesso, mamma e papà. Non ci possono essere altri modelli. Eppure nella cultura musulmana, dove un uomo può avere più mogli, i bambini finiscono, per forza di cose (e di coabitazione), a vivere con più mamme. «Non è così - ribatte Salman - L'uomo ha più mogli, è vero, ma il figlio ha una mamma sola e a quella fa riferimento. E ha bisogno sicuramente di una sola mamma per la propria stabilità psicologica».

Che avrebbero dovuto fare, allora, i giudici? Il medico non ha dubbi: togliere fuori la madre adottiva le, naturalmente, anche il padre adottivo che, chissà perché, tutti mettono in secondo piano) e dare la possibilità a quella naturale, e alla sua famiglia, di avere i mezzi di sostentamento per potersi occupare di Mohamed a tempo pieno.

Ma, a proposito di problemi con la psiche, Maria Rita Persi, psicologa e scrittrice (anche ispiratrice dell'associazione Mondo Bambini), ribatte completamente il concetto espresso dal dottor Salman. Ed esprime una piacevole meraviglia per la novità, aggiungendo: «Consiglierei ai giudici, laddove sia possibile, di comportarsi allo stesso modo con le altre adozioni». La ragione di tanto entusiasmo sta nell'esperienza maturata dalla psicologa nell'aver trattato molti casi di ragazzi disadattati. In gran parte si trattava di bambini dati in adozione.

«Nel piccolo - osserva Maria Rita Persi - rimane sempre una traccia della propria origine, e volerla cancellare è un atto ingiusto e pericoloso. Sarebbe come negargli il punto di partenza, ovvero uno dei punti cardinali - quelli si fonda e si costruisce l'identità».

Ma non finirà per fare confusione, quel ragazzino, vivendo le giornate con due famiglie? «E' vero il contrario. La confusione si genera quando al bambino non si dice «non gli si permette di vivere la verità. I bimbi sono in grado di comprendere qualsiasi verità, se gliela si dice nel modo giusto. Quanto alla famiglia adottiva, è essere fiero di quel che sta facendo: è amore per scelta, il suo. E può che aggiungerà amore alla vita di questa creatura».

Un punto a favore dei giudici anche da parte di Don Oreste Benzi. Secondo lui «la sentenza sancisce il diritto del minore adottato a vivere il rapporto, consentito dalle condizioni oggettive, con i genitori di origine. Principio «configurabile nell'adozione aperta già introdotta in Germania. Spiega - vede - aggiunge - che associazioni importanti non riconoscano come atto di giustizia l'innovazione e siano attestate sulla difesa del diritto degli adulti sul minore piuttosto che sulla difesa dei diritti dei minori nei confronti degli adulti. Intanto Mohamed, indifferente alle polemiche, sorride sereno».

Daniela Daniele



Fa discutere la sentenza di Genova (in alto, un'immagine della città). A destra Mohamed, 13 anni. Sopra l'avvocato della madre naturale, Isabella Cocito

«E potrà continuare a parlargli nella sua lingua»



«Nessun bambino conteso Così ha vinto il buonsenso»

LA FELICITA' DI GENOVA

M OHAMED dice: «Per la cultura generale mi va bene, ma per la religione, non tanto». E' a metà tra l'Italia e la Tunisia, Mohamed, e il suo futuro sarà così, con la mamma naturale che gli insegnerà le usanze, i costumi, la religione del suo Paese, e quella italiana, adottiva, che lo ha cresciuto e lo crescerà educandolo all'europeo, nel rispetto però - si spera - di quello che sono le sue radici.

«Questa è la novità della sentenza: non staccare il bambino dalla mamma come sarebbe accaduto se il tribunale avesse ri-

gettato il nostro ricorso e avesse pronunciato un'adozione normale», dice l'avvocato Isabella Cocito, che ha patrocinato la causa di Fatima, la mamma tunisina di Mohamed, quella che lo ha messo al mondo, si è trovata costretta ad abbandonarlo, ma poi ha voluto riprenderselo, e ha chiesto «poter educare così come è stata educata lei, secondo la tradizione musulmana».

Fatima ha accolto bene la decisione del tribunale: «Sì, l'ha presa bene, anche se forse si aspettava di essere lei l'unica madre. Ma poi ha capito che,

date le sue condizioni di straniera in Italia, senza lavoro, forse priva anche del permesso di soggiorno, non avrebbe realisticamente potuto tenere questo bambino e offrirla l'educazione che invece il famiglia italiana poteva dargli», commenta l'avvocato.

E pure la mamma italiana di Mohamed è contenta: non vuole che si parli di bambino conteso, di mamme in lotta, e si dichiara «sorpresa» di tutto il risultato dato alla sentenza. Su una «lei», insiste, lei, e assieme marito e gli altri figli della coppia: «Non ho mai impedito al

ragazzo di incontrare Fatima». E aggiunge: «Se io avessi fatto altri passi tramite assistenti sociali, se non avessi chiesto un'adozione così, non avrei ottenuto nulla. E adesso il bambino sarebbe già stato in adozione da un bel pezzo, non con noi ma con un'altra famiglia, e in questo modo avrebbe perso sia lei che noi».

E allora, auguri a Mohamed, e auguri alla sua famiglia allargata. Due mamme, due culture e due religioni: il futuro di Mohamed è una scommessa, e se lui la vince, avrà raggiunto un gran bel traguardo. [r. cri.]



Don Oreste Benzi

Troppi i bambini che si feriscono: nei prossimi 12 mesi i produttori dovranno preparare nuove norme di sicurezza

In Francia le pistole giocattolo non sparano più

Vietate per un anno fabbricazione e vendita delle armi ad aria compressa

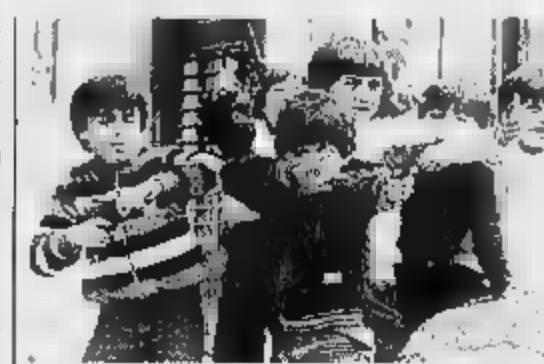
PARIGI. Per non ritrovarsi tra qualche anno con i «minori da rua» tipo Brasile, che terrorizzano i passanti maneggiando pistole a sette anni, i francesi dicono stop anche alle armi giocattolo, quelle ad aria compressa e protettive di plastica, che si comprano sia nei negozi di giocattoli, sia in quelli «armi».

Storditi dalla violenza traboccante nel cinema e nella televisione, i ragazzini si ritrovano in mano giocattoli che non sono più la spada Re Artù o la Colt di Kit Carson, ma sono perfette imitazioni di «Beretta» o addirittura mitragliette automatiche. Certo, sparano pallottole di gomma. Basta chiederlo a Kevin, un ragazzino di 14 anni che il 5 febbraio scorso ha rischiato di perdere l'occhio. O a Malik, che ha ricevuto un piombino nella coscia dall'amicetto quattordicenne che giocava con lei. Soltanto negli ultimi mesi sono stati venti i ragazzini finiti in ospedale perché qualche loro compagno ha voluto imitare l'attore della mira infallibile. «A

causa dell'infatuazione dei giovani per questi prodotti, gli incidenti si sono moltiplicati negli ultimi mesi», è la spiegazione fornita dalla Dgcrf (Direzione generale della concorrenza, del consumo e della repressione delle frodi), l'organismo ufficiale che ha condotto l'inchiesta sfociata nel decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»: «La fabbricazione, l'importazione, la detenzione e lo scopo di vendita, la distribuzione anche gratuita di questi oggetti è sospesa per la durata di un anno, qualora sviluppino un'energia inferiore o uguale a due joules e superiore a 0,08 joules».

André Longuet, incaricato dell'inchiesta alla Dgcrf, ha spiegato che «finora c'era alcune regolamentazioni sulle imitazioni di armi. Indagando su questi prodotti, abbiamo constatato che le istruzioni per l'uso non erano precise, né raccomandazioni di sicurezza. Il nodo della questione è sapere se si tratti di armi o di giocattoli e di

trattarli quindi come tali, e per sviscerare l'arcano necessario un anno. Per quanto riguarda i consumatori, e cioè soprattutto quei genitori che acquistano un'arma giocattolo per regalarla ai figli, però che la vicenda si complica. Come essere certi che l'arma scelta non sviluppi un'energia superiore a due joules, e che il commerciante non rifili «sorpresa» dal nuovo decreto? In tal caso, si ammerebbe illegalmente la mano del proprio figlio, rendendolo un fuorilegge. Ma anche in questo caso, si pensa la Dgcrf: «In caso di dubbio, nostri agenti specializzati analizzeranno la potenza dell'oggetto». Una procedura che certo fa la gioia dei commercianti, né dei produttori di armi giocattolo: «Avrebbero fatto meglio a proibirli ai minori, ha commentato Yves Gallety, rappresentante della categoria, mentre qualcuno già teme che questo nuovo proibizionismo scateni un mercato nero nel sottobosco. Per fare un



esempio, gli «Shuriken», l'arma letale dei terribili «Ninja Turtles» sono, almeno per un anno, diventati un'arma vera e propria se maneggiata dai francesi. In compenso, fucile da caccia - che purtroppo le cronache non smettono di confermare mortale - non è soggetto, né a dichiarazione, né tanto meno ad

Troppi gli incidenti che si sono verificati in Francia le armi giocattolo

Tullio Giannotti

**È vero
che
le fasce
retributive
sono
fatte di
ozono?**



Se non lo sai,
meglio
chiedere a
Televideo Rai.

Ogni giorno,
24 ore
su 24,
Televideo Rai
dedica
3000 pagine
di risposte
a tutte
le vostre
domande.
Su
Televideo Rai,
a pagina 100
trovate
l'indice
nelle altre,
avete tutto
un mondo
di
informazioni
e notizie
utili
a portata
di dito.

RAI
RADIO
TELEVISIONE
di tutta la vita.

Usa: il campione, già condannato per violenza, non sarà incriminato

Molestie, Tyson assolto

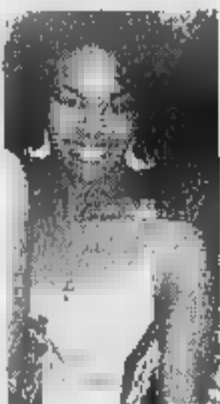
La polizia non crede all'accusatrice

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non ci sarà nessuna incriminazione per Mike Tyson. Non comunque da parte della polizia di Chicago, che ha detto di non aver trovato prove per sostenere l'accusa di LaDonna August, 25 anni, estetista a Gary, nell'Indiana, che sosteneva di essere stata aggredita da lui in un locale notturno della città.

Gli agenti hanno interrogato decine di persone che quella sera dell'8 aprile, quando il fatto sarebbe accaduto, si trovavano nel locale, ma dalle loro risposte non è venuta alcuna indicazione che i fatti si siano svolti come dice la ragazza. La sua versione è stata che dopo avere trascorso la serata con amici a «Le Clique», un night club di Chicago frequentato da gente dello sport, era salita al guardaroba per prendere il soprabito e andarsene. Lì però aveva trovato Tyson, che aveva tentato un approccio senza perdersi in preliminari. In pratica, l'aveva spinta verso un divano e l'aveva palpeggiata dappertutto. Lei si era ribellata, aveva cercato di divincolarsi e lui, prima di lasciarla andare, le aveva mollato una schiaffone sulla guancia sinistra. Una volta fuori - era sempre stato il suo racconto - la ragazza era andata in ospedale a farsi medicare la guancia gonfia e poi era andata a denunciare il campione.

Completamente diversa la versione di Tyson. Era stata la ragazza, aveva detto, che durante la serata aveva fatto di tutto per abbordarlo e alla fine c'era riuscita convincendo il manager di «Le Clique» a presentarsi. Ma dopo la rituale



Sopra, Desiree Washington, fece condannare Tyson. In basso una scena del film «Luna» di Federico Fellini.



LaDonna August, la ragazza che accusava Tyson di molestie. A destra, il campione e l'ex moglie

La ragazza aveva denunciato di essere anche stata picchiata in un night. Ma nessun teste ha confermato il suo racconto.

stretta di mano non era successo proprio nulla. Lui e LaDonna erano rimasti vicini per non più di cinque minuti, mai fuori dalla vista di altre persone fra cui un paio di buttafuori incaricati dal manager del locale di vigilare sull'illustre cliente, e poi ognuno per la sua strada.

La polizia aveva avviato l'indagine per accertare quale delle due

versioni fosse giusta, ma nel frattempo aveva ingiunto a Tyson di rimanere a casa. Lui, dopo aver trascorso in prigione tre dei suoi anni, è stato condannato per violenza carnale ai danni della reginetta di bellezza Desiree Washington, e in libertà provvisoria. E di fronte a una nuova indagine quella di bloccarlo in casa era un provvedimento obbligato.

Ora l'indagine è finita e contro il campione verranno formulate accuse formali, almeno sul piano penale. Su quello civile, invece, sembra che LaDonna August e i suoi avvocati siano decisi ad andare avanti, chiedendo un risarcimento a Tyson per i «danni» subiti. La ragazza, giorni fa, avuto sentore che le cose stavano volgendo in favore del campione (perfino gli amici che erano con quella ragazza avevano detto «non credere all'aggressione»), aveva convocato una conferenza stampa per mettere in chiaro le cose. Era vero, aveva detto, che lei aveva provato «interesse» a conoscere Tyson, ma lo aveva manifestato solo dicendo «sì» alla

proposta del manager di essergli presentata, non prendendo l'iniziativa. Era anche vero, aveva aggiunto, che al momento della presentazione non era successo nulla e che lei e il campione erano rimasti insieme solo pochi minuti. Ma l'aggressione era avvenuta dopo, quando lei era salita al piano superiore.

Con quelle precisazioni credeva di poter orientare meglio le indagini della polizia, ma gli agenti non hanno trovato nessuno che confermasse il suo racconto. Ora Tyson è di nuovo libero di uscire dalla sua villa di Southfield, nell'Ohio, sicuro che con questo proscioglimento vincerà anche il processo civile.

Franco Pantarelli



DESIDERI A LUCI ROSSE

I TALLIANI trasgressivi: nel 1995 hanno speso tra i 40 e i 50 milioni di minuti del loro tempo e circa 200 miliardi di lire telefonando alle hot-line. Ma non basta. Per l'industria del porno in genere, per l'acquisto di videocassette e di riviste per soli adulti, per manuali, manette, fruste e oggetti affini hanno tirato fuori dal borsellino e consegnato alle ditte produttrici circa 1500 miliardi.

L'esercito dei fanatici dell'hard si sta ingrossando. La novità degli ultimi tempi non è comunque solo quantitativa: cambiano anche i protagonisti. Non è più il single il protagonista dei giochi proibiti. Quando si divide di trasgredire, sempre più lo si fa in coppia.

A raccogliere dati e trend sugli italiani amanti delle luci rosse è Patrizia Finucci-Gallo, nel volume «che sarà a giorni da Sperling & Kupfer». «Gli ultimi peccati. Viaggio nelle nuove tendenze del sesso». Le informazioni del libro sono tratte anche e soprattutto da un sondaggio svolto presso i frequentatori della rassegna bolognese «Erosika», un appuntamento annuale per i cultori del genere che quest'anno tornerà ad aprirsi a battenti a metà maggio.

Quali sono dunque i vizi privati confessati dal popolo sporcellone? Buona parte degli intervistati si dichiara eccitata



Scambi di partner e «ménage à trois». Un libro fotografa gli eccessi dell'eros



Nel '95 gli italiani hanno speso 1500 miliardi per materiale porno

dei tuoi desideri ricorrenti? Il 23 per cento delle signore nordiche confessa di abbandonarsi all'idea di frequente, il 40,9 per cento qualche volta. Anche tra i maschi dell'area del marco la fantasia sadica ha più presa che fra gli italiani.

Tra gli abitanti della penisola «quelli d'oltralpe» sono notevoli differenze di pulsioni anche sotto altri aspetti. Gli italiani al massimo concepiscono un «ménage à trois», e a patto che il terzo protagonista sia un'amica della partner e non un altro uomo. I tedeschi invece sognano (al 53 per cento) l'amore di gruppo e il 14 per cento ha realizzato concretamente almeno una volta questo desiderio.

La fantasia meno frequentata è quella degli scambi di coppia: pochi vi si soffermano e ancor meno la mettono in pratica effettivamente: il 5,3 per cento lo ha fatto «per curiosità», utilizzando in genere club privati specializzati.

Tra i patiti del «facciamolo stasera» c'è anche chi è stranissimo. Tra le signore, ad esempio, c'è chi confessa che «vorrebbe fare all'amore sotto una cascata, non totalmente nuda». E tra i maschi vi è chi sogna di farlo «sdraiato dentro un forno per il pane». Spento, auspicabilmente.

Mirella Serri

La coppia si lascia sedurre dalla voglia di trasgredire

dall'idea di fare l'amore con una sconosciuta in treno. Ma la fantasia manda in sollazzo in particolare i maschi e qui questa bizzarra idea capita nel 18,4 per cento dei casi addirittura ogni giorno (saranno pendolari?). Il 36,3 per cento ci pensa spesso, il 31,6 «qualche volta». Solo l'1,8 per cento delle signore e signorine ha un simile soprassalto quotidiano, mentre il 7,9 ce l'ha di frequente. I dati però cambiano se si prendono

in considerazione, invece che le italiane, le donne tedesche: le femmine teutoniche appaiono assai più attratte dall'ignoto, per meglio dire, dallo sconosciuto. Il 14,4 per cento ci fa un pensiero con molta assiduità, il 45,2 «qualche volta».

Come si sceglie un partner? Passando di moda per le donne lo stereotipo del macho bellone: oggi vanno per la maggiore gli uomini intellettualmente stimolanti (prescelti da

circa il 20 per cento delle donne italiane e di quelle tedesche). I maschi della Germania seguono la stessa tendenza, preferendo al 19 per cento donne intellettualmente stimolanti. Gli italiani, invece, restano abbarbicati all'antico: la bellezza innanzitutto.

Il sadismo va per la maggiore. E le più scatenate le donne tedesche. Alla domanda «l'idea di legare il partner e fargli la tutto ciò che vuoi»

Sesso, le paure degli uomini

Studio rivela: scelgono la fuga davanti alle molestie delle donne

ROMA. Strano, ma vero: la maggior parte degli uomini italiani non saprebbe come reagire alle molestie sessuali da parte di una donna, anzi, per molti l'unica via d'uscita sarebbe la fuga. Un modo ben poco virile per manifestare un senso di insicurezza diffuso, legato a un rapporto conflittuale col proprio sesso. E' ciò che emerge da indagini condotte negli ultimi mesi, i risultati sono stati presentati in un convegno sulle disfunzioni erettili.

Dall'inchiesta condotta dall'andrologo perugino Gino Biagiotti è risultato, per esempio, che su 422 uomini il 70% è convinto «a torto» di avere un pane dalle dimensioni «inadeguate». A questa paura si aggiungono altre insicurezze: prima fra tutte la «ansia da prestazione», la convinzione che il proprio «non funzioni» dove, «il timore dell'eiaculazione precoce, come il risultato della condotta a Torino dall'urologo Giuliano Pagliano dell'ospedale Molinette.

«L'insicurezza», spiega Pagliano, può spingere gli uomini a rifiutare il confronto. L'altro sesso in tutti i campi, fino alla paura di avere con le donne perfino rapporti di lavoro.

«L'insicurezza», spiega Pagliano, può spingere gli uomini a rifiutare il confronto. L'altro sesso in tutti i campi, fino alla paura di avere con le donne perfino rapporti di lavoro.

Come superare queste insicurezze? Per Biagiotti il primo passo per avere un rapporto sereno col proprio corpo è una corretta informazione sessuale, in particolare tra gli adolescenti. «Oggi», osserva l'andrologo, «i giovani ricevono un'informazione frammentata e sbagliata, i modelli sono i coetanei e la pornografia. Nascono così luoghi comuni infondati, come la convinzione che grande significhi potente».

Jole Baldaro Verde, psicologa, non si stupisce più di tanto per questa «nuova» paura maschile, che poi tanto nuova non è. Lei ha scritto un libro, sulla fuga maschile di fronte a donne intraprendenti.

«Vede, per millenni», dice la psicologa genovese, «c'è stato il modello dell'uomo cacciatore, diciamo Zeus in avanti. Oggi le cose cambiano, e l'uomo non sopporta l'inversione dei ruoli. In fondo è un problema di eroticità femminile. Nella donna c'è un preciso segnale ciclico-biologico, sia pure involon-

tario, della propria sessualità: sono i cicli mestruali. Nell'uomo questo esiste, il segnale della sessualità è dato dal rapporto con la donna, ci vuole quindi qualcuno che collabori. Ma in quel caso bisogna essere in due, e l'uomo deve dimostrare ciò che sa fare. E se questo si riduceva fino a poco tempo fa nella mera esibizione della propria virilità, oggi la donna richiede tenerezza e affetto, chiede attenzione verso le sue necessità, vuole il raggiungimento pieno dell'orgasmo. Quindi occorrono particolari preliminari che molti uomini non sono abituati a fare. E questo», sottolinea Baldaro Verde, «suscita paura, quindi fuga. Oppure sfucia nello stupro, come a significare: adesso ti faccio vedere io. Il maschio italiano deve imparare a conoscere meglio la sua donna, e per questo l'educazione sessuale sarebbe essenziale».

(p. pol.)

LOTTA CONCORSO N. 17

SABATO 27 APRILE 1996

	75	73	3	25	87
Cagliari	84	87	60	74	
Firenze	33	34	70	49	26
Genova	35	27	31	7	10
Milano	40	47	41	16	22
Napoli	36	64	88	76	89
Palermo	80	2	67	78	30
Roma	60	12	31	51	5
Torino	13	54	12	40	
Venezia	18	17	84	26	55

VALUTAZIONE

Punti	Lire
Ai	12
Agli	11
Al	10

Montepremi

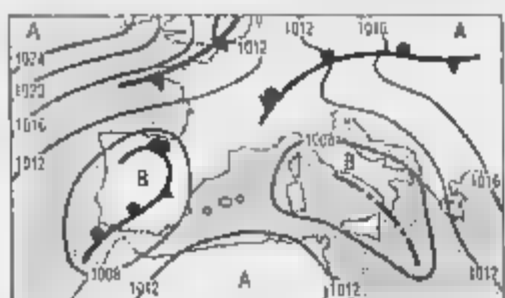
L. 1.055.121.005

COLONNA VINCENTE

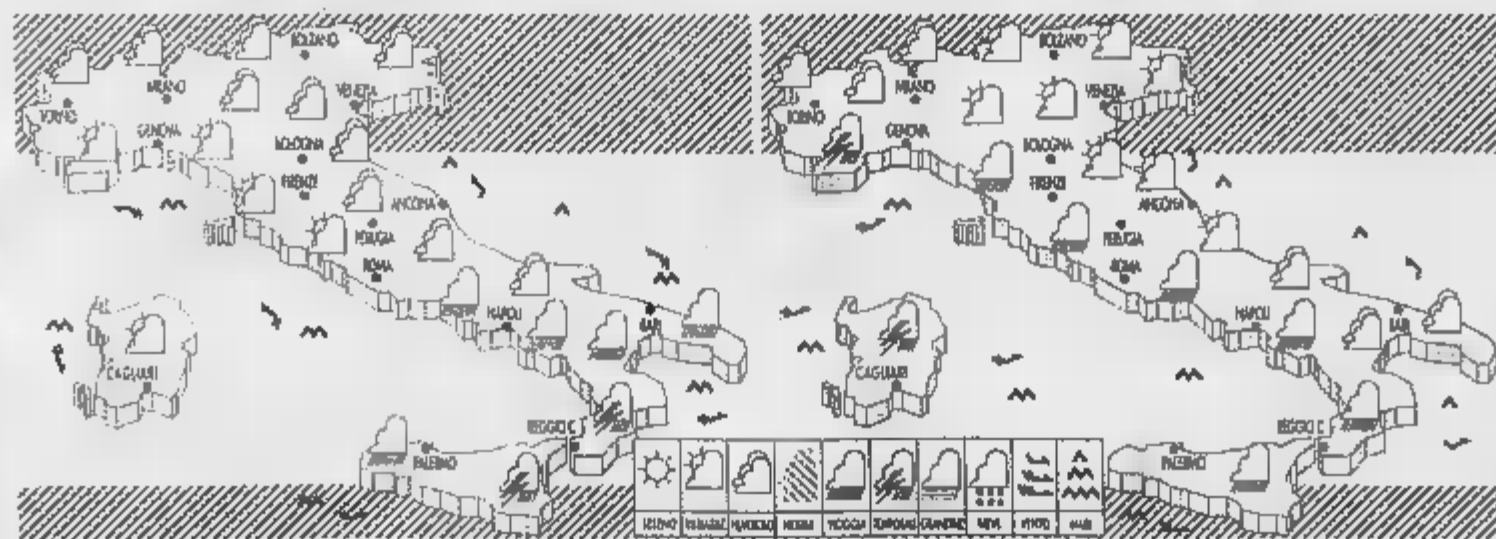
2 2 x x x x 2 x 1 1 2 1

a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



SITUAZIONE. La situazione meteorologica nel Mediterraneo centro-occidentale resta incerta, anche se l'azione della depressione africana è meno incisiva. Il campo resta depressionario e tenderà ad approfondirsi ulteriormente nei prossimi giorni, quando interverrà una perturbazione atlantica e una nuova depressione africana. Responsabili di questo tipo di tempo è l'alta pressione atlantica tutta protesa verso Nord anziché verso l'Europa. **Tendenza per depressioni.** Interverrà un nuovo peggioramento provocato da una perturbazione atlantica che minoscherà depressione africana. Nuvolosità e piogge si sposteranno da Ovest verso Est, più frequenti al Centro-Sud.



0001. Su tutte le regioni insisteranno annuvolamenti più o meno estesi, ma non mancheranno dei brevi e temporanei sprazzi di sereno sia al Nord che sulle regioni centrali tirreniche. La possibilità di piogge locali sarà comunque maggiore al Sud e sulle regioni centro-meridionali adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	19	Firenze	12	20	Bari	12	21
Verona	12	18	Palermo	12	20	Napoli	11	24
Torino	10	17	Ancona	14	18	Porto Cervo	10	21
Venezia	12	18	Parigi	11	20	S.M. Leuca	14	19
Milano	11	18	Pescara	13	18	R. Calabro	18	21
Trieste	10	12	L'Aquila	9	17	Palermo	7	20
Cuneo	9	11	Roma Urb. B.	13	21	Catania	16	20
Genova	11	18	Roma Camp.	14	23	Alghero	13	17
Bologna	12	20	Campobasso	8	13	Cagliari	13	18

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	7	18	Lisbona	12	24
Atene	12	23	Los Angeles	17	26
Bangkok	25	34	Madrid	8	22
Berlino	8	18	Montreal	1	14
Bruxelles	6	16	Mosca	4	16
Bucarest	10	22	New York	9	22
Budapest	10	22	Parigi	7	20
Buenos Aires	15	19	Pechino	14	21
Copenaghen	2	11	Praga	8	20
Dubino	8	13	Rio de Janeiro	21	25
Francforte	9	20	Sofia	9	25
Ginevra	14	20	Sydney	nc	nc
Helsinki	1	3	Tokyo	15	25
Johannesburg	8	21	Varsavia	8	18
Il Cairo	13	23	Vienna	10	22

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza

niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé.

Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

La più evoluta tecnologia sportiva
SILFIA
AUTORE



COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 35.100.000

LA PASSIONE CI GUIDA.

FIAT

PRIMA LA RIFORMA STAGIONE GRATUITA

LA STAMPA

Dopo Unabomber, luddisti a convegno: cresce in America la febbre anti-industriale

Da Lord Byron agli agricoltori organici un non-movimento per «staccare la spina»

I nemici delle macchine

Tutti i «lamentanti» dei tecnofobi Quaccheri, Amish e non conformisti

NED Ludd viene descritto come una persona di scarsa intelligenza che lo zimbello dei compagni di scuola nel villaggio dov'era nato, nel Leicestershire. Un giorno, tormentato da una di loro, lo inseguì dentro la casa di un tessitore e, non riuscendo ad acchiapparlo, sfogò la sua rabbia su un telaio usato per tessere calze. Di qui il termine «luddista» applicato a diffusi tumulti contro i macchinari della Rivoluzione Industriale durante le guerre napoleoniche. Theodore Kaczynski, il presunto «Unabomber», è un ex-matematico semi-brillante accusato di usare la tecnologia per far saltare in aria gli entusiasti (disboscatori, programmatori di computer, genetisti) della Rivoluzione Tecnologica.

Per Ludd come per Kaczynski le macchine erano il male: togliavano il lavoro alla gente; li impoverivano; cambiavano il contesto sociale. Nel «Manifesto, Unabomber rivendicava motivazioni più alte per la sua violenza: «incoraggiare coloro che detestano il sistema industriale». Quando, nel 1815, distruggere i macchinari divenne delitto passibile di impiccagione, soltanto un uomo, Lord Byron, parlò in favore dei luddisti, emulati per la fame, risentiti per la disoccupazione. Le macchine li avevano privati dei loro mezzi di sostentamento e adesso la Camera dei Comuni proponeva che le loro vite fossero meno «del prezzo di un telaio da calze».

Quelli giorni più duri, «il nostro Bill» (Clinton) ha introdotto l'età del sentirsi bene e dell'autogratificazione. Kirkpatrick Sale appare regolarmente in pubblico - volta a New York davanti a 1500 persone, ma naturalmente a New York tutto è promosso a «evento» - e sfascia i computer a una mazzetta. Non gli succede niente. «La violenza», dice, «da molta soddisfazione quando alla proprietà, non alle persone». La moralità sembrerebbe essere che Unabomber ha «lavorato» l'errore, attaccando persone giuste per ragioni giuste, di ucciderle. Farlo. Dopo tutto, è una società usa-eggetta, la proprietà ha poco senso. Non c'è stato atto d'accusa contro i ribelli e i saccheggiatori di Los Angeles.

Chi difenderà Kaczynski, come Lord Byron fece con i luddisti? Probabilmente non i neo-luddisti che di recente si sono incontrati a Chesterfield, tra le dolci e verdeggianti colline dell'Ohio. Sono troppo schizzinosi e tranquilli. Il loro presidente, gli antichi rivoltosi chiamavano i loro leader «Generale Ludd». Scott Savage, è un quacchero, che ha lasciato la scintillante città industriale e tecnologica a Cleveland per questo rignagno rurale dove cercare una vita più semplice, meno dipendente dalla tecnologia. L'incontro è tenuto in un locale quacchero, una rossa casa in mattoni, e i 350 tecnofobi convenuti per condannare il telefono, l'automobile, il computer e tutti gli altri gadget d'avanguardia che assediavano il mondo moderno - avevano le loro difficoltà a distinguersi da Unabomber, per non dire dai suoi ideali. Ha detto Phil Ku-

dia, impiegato banca quarantenne che vuole estorcere la spina della tecnologia: «Un certo numero di punti, nel Manifesto di Unabomber, giusti, ma il suo metodo era estremo».

Un lato, questo era un incontro eccentrico, il secondo assortimento di gente in tweed e scarpe Gucci, quei ben pensanti della classe media che si possono mettere insieme per qualunque «buona» causa - dato che il cuore dell'America «liberal» di Clinton (ma ovviamente di qualunque altra America) è l'autoidentificazione con le vittime. Qui nessuno è così malinteso da aver sofferto per qualcosa - essere stato - essere essere mancino, troppo grasso, licenziato, dislessico o bisognoso di aiuti all'università - e da sentirsi perciò vicino ai boicottati, alle vittime dell'Olocausto, ai randagi, a quelli saltati in aria e ridotti in pezzi a Oklahoma. Perché l'America crede fino in fondo nella ricerca della felicità. E' nella Costituzione.

Dall'altro lato, i neo-luddisti appartengono a una categoria totalitaria diversa di compagni sventurati, perché il loro è generalizzato e diffuso: soffrono, ma non sanno di che cosa. Se leggete la loro rivista, «Plain Magazine», presentata come «forum per Amish, Mennoniti, Quaccheri e altri punti di vista conformisti», vedrete che l'atteggiamento ufficiale dei neo-luddisti è non-violento e apolitico. Come ha detto recentemente portavoce del gruppo, «siamo affatto un movimento - siamo piuttosto simili a un'infezione».

Potete guardare questa gente, come hanno fatto alcuni accademici, come un movimento della classe media, auto-condiscendente... una parte della fetta iperprivilegiata d'America, che brontola perché i computer si meritano il loro affanno e intanto medita l'acquisto di un telefonino, ma questo è il lato leggero di questo non-movimento. Esso però - e nessuno se ne stupisce - attrae anche esponenti di un tipo più specifico e attivista: dimostranti anti nucleari, gente che si lega agli alberi per bloccare le compagnie che disboscano selvaggiamente, che si oppone alla costruzione di nuove strade, che si batte per i diritti degli animali. L'aspetto peculiare di queste persone è che, in linea di massima, usano tutti gli strumenti del vecchio marketing americano per ricavare dal loro protesta vite professionali piuttosto buone. Tengono conferenze, pubblicano libri e articoli, attraggono l'attenzione dei media e sfruttano a dovere il loro stile di vita «alternativo». Hanno professioni stravaganti, come l'ecoterapia. Chellis Glendinning, che fa sp-

punto questo di professione, sostiene che negli ultimi diecimila decisioni che sono state prese nei problemi causati da altri trucchi tecnologici... Ormai abbiamo capito che gli esseri umani si sono evoluti su questa terra per vivere in una partecipazione non mediata con il mondo naturale. E il Generale Ludd, Scott Savage, ha dichiarato pubblicamente che tutte le nuove tecnologie dovrebbero essere considerate «colpevoli prima della provata innocenza». Riflettendo il senso generale di una diffusa angoscia che motiva tutti i neo-luddisti, Kudla ha detto: «Questi sono brutti tempi. Quanta vita ci prenderanno i computer? Ci viviamo verso questa uniformità di commerci, questa omogeneizzazione della cultura. Siamo in tanti a voler invece rallentare le cose, a voler toccare di nuovo la terra».

Molti neo-luddisti, ad esempio Art Gish, che vive in una comune e scrive di cristianesimo e movimenti di sinistra, «agricoltori organici. Voglio-

no non solo in contatto con la Natura, ma unirsi in una sorta di benevola comunità mondiale di gente che la pensa allo stesso modo. Gish vorrebbe che il movimento fosse contro cultura che fornisce un'alternativa alla realtà virtuale. I computer, dice, «hanno fatto credere alla gente che non c'è bisogno degli altri. Invece appartengono l'uno all'altro. Una delle grandi tragedie di Unabomber è che non aveva nessun senso della famiglia o della comunità. Era solo». Scott Savage sostiene invece che il suo movimento è «una rivoluzione dei cuori».

Il nocciolo del pensiero neo-luddista sembrerebbe essere assolutamente semplice e lineare: vorrebbero abolire la Rivoluzione Industriale e i suoi germogli elettronici, hanno semipliche e intuitive avversione per il cambiamento, la novità, le sconosciute; detestano la tecnologia e se, perché

sembra loro «innaturale» - portato all'estremo, questo significa che essi oppongono un idillio pastorale alle città industriali sporche di fuffaggine delle quali molti di loro ne fuggiti: provano quella che è no-

come al rischio, giacché qualunque nuova tecnologia (vengono in mente i fitofarmaci, l'asbesto, gli insetticidi e la talidomide) ha effetti collaterali che si rivelano magari soltanto dopo generazioni. Pensano inoltre che le tecnologie spesso non valgono i loro altissimi costi sociali (come le sostanze inquinanti). E che, per finire, sono disumanizzanti e trasformano le persone in schiavi della

loro stessa tecnologia. Tutte queste argomentazioni, pur avendo in sé un pizzico di senso, un accozzaglia di lamentezioni analoghe a quelle che già si sentite nel corso di tutta la storia umana, usate per veicolare un rifiuto sotterraneo della cultura e della politica esistenti. Nelle mani di una Rachel Carson o, ancor peggio, di un Ivan Illich, servono di copertura per azioni contro tutte quelle cose che, nello spirito dell'illuminismo, chiamiamo «progresso» sono attacchi contro l'acqua corrente nelle case, contro l'aspirina, contro la realtà di un mondo in cui la gente vive più a lungo e molto meglio di quanto non accadesse nella società contadina del Medio Evo. Sono anche argomentazioni semplicistiche perché c'è sempre un prezzo da pagare per qualunque progresso.

La maggior parte di noi non vorrebbe vivere nel mondo proposto da Wendell Berry, un luddista il modello per le nostre vite è che un modello dovrebbe essere adottato solo se è più economico, più piccolo e fabbricato sul posto; se usa meno energia; se non fa crollare nulla di buono che già esiste (come la penna, tanto per desiderare); non viola i diritti di altre specie; e danneggia gli interessi delle prossime sette generazioni.

La verità è che, sebbene molti di noi detestino il lavaggio a curvella portato avanti dalla televisione, detestino restare imbottigliati nel traffico di agosto, irritano per tutte le follie che circolano su Internet, capiscano benissimo che la spazzatura sul video riflette la spazzatura fuori del video e aborriscono molti aspetti della vita moderna (compresa l'omnipresenza di fanatici messia autodisignati, non pronti a rinunciare ai progressi - e qui parlo come uno che benedice la e-mail che mi salva dalla mia telefono-fobia. Semplicemente non facciamo parte di quel mondo irreali della Vittoria Inc., ma rappresentato da Theodore Odell, proprietario di una panetteria di cereali naturali coltivati nella fattoria del nonno nel Wisconsin). Possiamo avere del pane buono, non abbiamo nulla da obiettare, come fece lui, il fatto che i suoi antenati, emigrati nel Far West, possano aver partecipato alla battaglia di Tippecanoe dove le truppe americane massacrarono gli indiani Shawnee. Non ci batteremo il petto angosciati dicendo: «mi eravamo pionieri... così devo assumermi la mia parte di responsabilità per quel massacro».

Le colpe storiche, così come il senso diffuso di insoddisfazione, fanno parte dello sproloquio intellettuale che accompagna il Millennio. Ma non tutti stamazziamo come Michael Rosenberg, che distribuisce volantini antidiscomputer nell'Ohio, dicendo: «Ci restano forse soltanto dieci anni prima che i computer facciano di noi i robot di una società totalitaria». I motori a combustione interna non l'hanno fatto e neppure l'arco e la freccia o il cavallo. Le società totalitarie non il risultato di uomini malvagi e azioni malvagie della tecnologia.

Keith Botsford



Fino in fondo contro il progresso e i suoi germogli elettronici

Un disegno di Alfredo Chiaramonte. Sopra, Ted Kaczynski, l'eco-terrorista soprannominato «Unabomber».

I guareschiani «puri e duri» hanno festeggiato con Del Buono il loro popolare, scomodo, eroe Don Camillo, una battaglia lunga cinquant'anni. E i figli raccolgono in volume 38 racconti dimenticati del «Candido»



Giovanni Guareschi

RONCOLE VERDI
COME sono lontani, Peppone e don Camillo, nella nuova geografia politica italiana, tanti anni dopo le battaglie che li hanno divisi, non solo sulle pagine del «Candido». Come vicini, in questo paese della Bassa, dove Giovanni Guareschi era venuto a vivere nel 1951, e dove tutto parla di lui: cominciare dalla piazza, sulla quale sorge quasi inutilmente la casa natale di Giuseppe Verdi, perché il Comune di Bussato l'ha intitolata all'autore del «Mondo piccolo».

Don Camillo compie 50 anni, li compie, naturalmente, con un nuovo libro, edito da Rizzoli. Lo hanno messo assieme i figli dello scrittore, Alberto e Carlotta, la famosa Pasionaria. «Correre per le famiglie, riunendo i racconti apparsi sul «Candido» dal 1951 al 1960. Si intitola «Ciao, Don Camillo», e, come si dichiara Alberto, sarà l'ultimo serie. Il

titolo vuole essere congedo? «No, piuttosto saluto perché il personaggio ritorna». I racconti del «Mondo piccolo» erano in tutto 347, un incredibile miniera d'oro dalla quale usciti dieci volumi, la maggior parte postumi. I racconti inediti sono ancora 80, ma più utilizzabili in libro perché fanno riferimento a personaggi e fatti di allora», dice Alberto.

Ma i due figli di Guareschi preferiscono dedicarsi a un altro libro, quello che deve raccogliere i documenti del famoso processo intentato da De Gasperi e concluso con la condanna dello scrittore

al carcere. «Mio padre non ha bisogno di riabilitazioni», dice Alberto, «i suoi lettori lo hanno già riabilitato. Vogliamo farlo per amore di verità e basta. Vogliamo far vedere che la condanna è già annunciata prima del processo». Ombre lontane, che la festa per don Camillo dissipa rapidamente, nell'atmosfera del suo mondo piccolo. Guareschi si festeggia con cerimonia letteraria, che lui ha mai in vita e che probabilmente non gli piacerebbe oggi. Guareschi si festeggia a tavola, fra le fette di culetto e i tortelli alla parmigiana del ristorante Colombo, diventato

alcuni il dei guareschiani duri e puri. Si chiamano «Il Club dei 23»; realtà oltre un migliaio, sparsi in Italia; e crescono, come la fortuna dello scrittore.

«Oggi c'è intorno a Guareschi un'edonismo quasi totalitario», dice Oreste del Buono, lui guareschiano della prima ora, tanto lontano dallo scrittore per idee quanto vicino per passione letteraria e umana, oltreché per esperienza di vita. Del Buono, messo anche lui davanti a un piatto angioletti con asparagi, ricorda lo scandalo di questo autore ignorato dalla critica letteraria, visto

ostilità dalla cultura di sinistra, disprezzato dall'accademia. «Solo gli stranieri hanno capito che era lui a raccontare l'Italia, in quegli anni. Da noi ancora si diceva che Guareschi solo un umorista».

Oggi è la rivincita. Nella casa di Guareschi affluiscono non solo i lettori, i turisti, i curiosi, ma molti giovani, per motivi di studio. Carlotta e Alberto, insieme con migliaia di articoli giornalistici e le traduzioni in tutte le lingue del mondo (ci mancano solo il cinese e l'albanese), hanno raccolto già 20 tesi di laurea, di varie università italiane. Dei libri di

Giorgio Calabrese

IL CASO. Un manuale americano divide galleristi e musei

Gli artisti? sono azioni e certificati di deposito

NEW YORK - Sell - Hold. «Comprare», «vendere», «tenere» sono le tre parole usate a Wall Street per raccomandare ai clienti la strategia da seguire con le azioni di una società. E sono anche ben visibili sulla copertina di *Art Market Guide Contemporary American Art 1995-1996*, manuale dell'investimento nell'arte contemporanea americana appena uscito, che ha fatto infuriare galleristi e collezionisti. L'autore è Richard Polsky, un mercante d'arte di San Francisco finora ignoto ai più, che con la moglie vende quadri dal salotto di casa. A ciascuno dei quaranta artisti considerati nel libro sono dedicate un paio di pagine, con descrizioni del mercato presente e futuro, quotazioni reali e consigli per l'investimento. Le analisi di Polsky sono ricche di commenti personali spesso piuttosto sarcastici. Accanto al nome di ogni artista c'è un cerchio nero con l'indicazione di «comprare» o «vendere», ma all'inizio del libro lo stesso Polsky si caute avvisando che «le informazioni non sono consigli per investire, e l'autore non si assume responsabilità per gli acquisti o le vendite che il lettore deciderà sulla base di questa guida».

Polsky consiglia di «vendere» Jeff Koons, «un posatore di cui opere kitsch non fanno alcuna differenza» e Keith Haring («non è arte seria»). Conviene «tenere» Alexander Calder («un grande scultore ma un pessimo pittore; comprare una sua scultura è come investire in certificati di deposito, garantiti ma poco remunerativi») e Cy Twombly («quotazioni assurde per disegni mediocri»). Con un buon futuro? Bisogna «comprare» Jasper Johns, Andy Warhol, Frank Stella e Donald Judd, «uno degli scultori più importanti degli ultimi trent'anni» insieme a Andre Chamberlain e Shapero, con Oldenburg in «avvicinamento». Le raccomandazioni di Polsky sembrano non tenere conto di quanto il resto del mondo dell'arte: il Guggenheim Museum ha appena dedicato una grande retrospettiva proprio a Claes Oldenburg («tenere»), Polsky consiglia di

«vendere» Cindy Sherman, la fotografa della quale il Museum of Modern Art di New York ha appena comprato una serie di immagini per quasi un milione di dollari. Il mercato dell'arte contemporanea americana è il territorio di un ristretto gruppo di galleristi, che si muovono tra Manhattan e l'Europa (sul Wall Street Journal Polsky denuncia «l'asse New York-Londra-Colonia-Venezia», lamentando la poca considerazione di cui gode la California). A Los Angeles sono appena state inaugurate le lussuose filiali di due grandi gallerie di Manhattan, la Pace Wildenstein e Larry Gagosian. New York rimane senza dubbio il centro principale. Un mondo rarefatto, dove spesso prezzo e acquirente di un quadro rimangono segreti. Le quotazioni di un artista dipendono in parte dalle vendite all'incanto più recenti, ma un buon dealer con i contatti giusti è capace

di sedurre il collezionista sollevando le fortune del suo pupillo, magari sopprimendo sulle quotazioni recenti non entusiasmanti. I critici che contano frequentano lo stesso ambiente, e gestiscono cura il potere che deriva dalla loro capacità di influenzare le quotazioni di un artista. Non c'è da sorprendersi, quindi, se un tentativo pur grossolano come quello di Polsky di dare un valore d'investimento a quaranta dei più famosi artisti americani di oggi ha fatto infuriare il mondo dell'arte. Dealers come Paul Gray (che rappresenta Calder) e Jeffrey Deitch (il gallerista di Jeff Koons) lo definiscono ignorante e prevenuto, accusandolo di usare metodi sorpassati nell'accostare il mercato dell'arte a quello azionario. Fra un anno vedremo come Polsky risponde: sta lavorando a una guida che darà i voti ai dealer e alle gallerie.

Stefano Eco

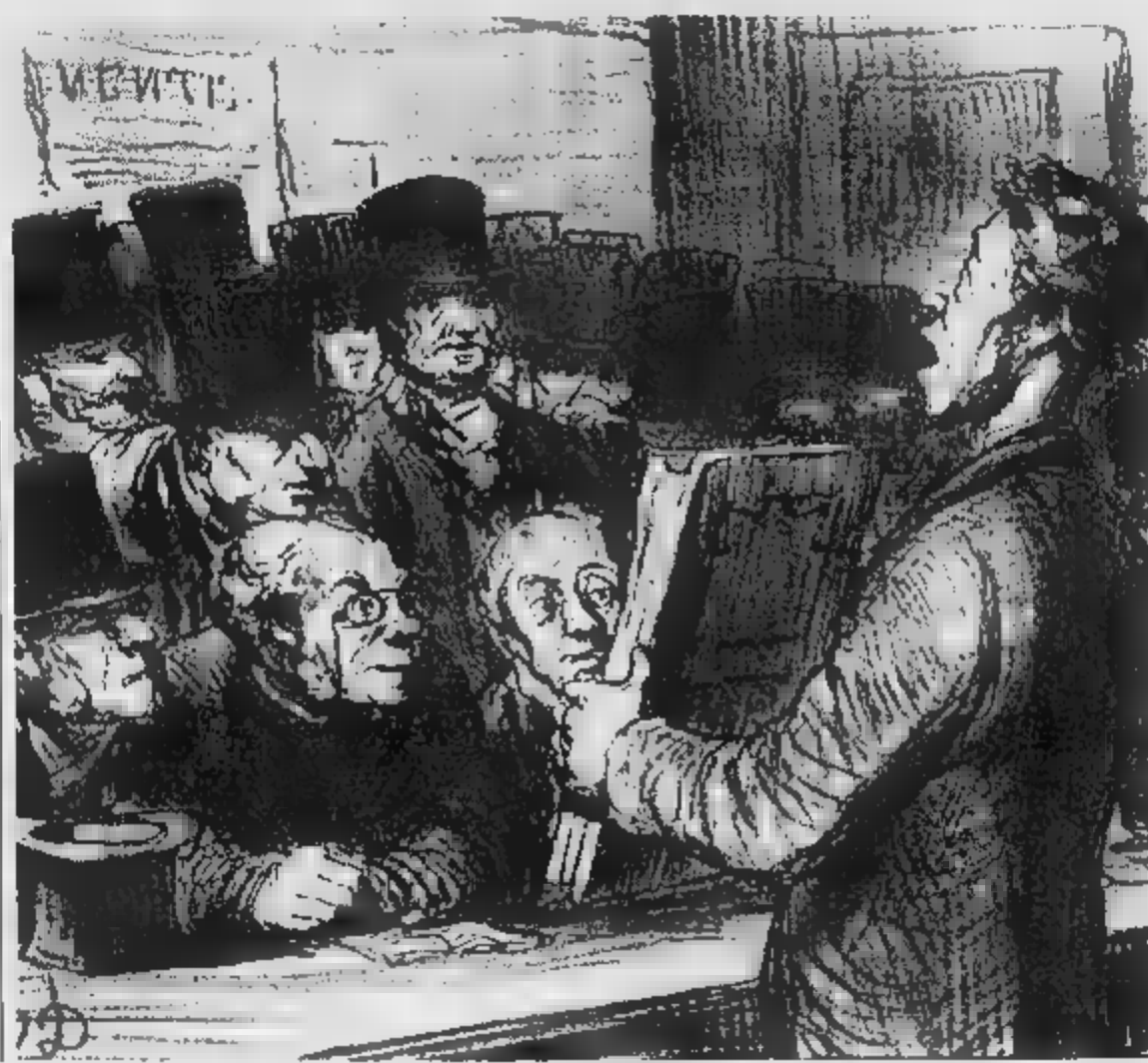
Qui accanto, Jeff Koons. A destra, Andy Warhol. Nella foto a basso, il professor Angelo Tantazzi.

CULTORI come «certificati di deposito», disegni «diocri ma con un buon futuro». Dal linguaggio che usa, Richard Polsky sembra voler insegnare investimenti arditi dettati più dal futuro guadagno che dal valore artistico. Il linguaggio e strategia più da Borsa che da galleria, il limite della speculazione. Ma si può davvero creare sovrapposizione di criteri e regole fra i due mondi? Sovrapposizione, ma qualche analogia si spiega il professor Angelo Tantazzi, presidente del Centro di ricerche economiche Prometeia di Bologna: «Si sono compiuti lavori di economia degli investimenti in opere d'arte, calcolando indici di prezzo



Gli Impressionisti «drogati» dai giapponesi

per le varie epoche, dalle ceramiche cinesi agli impressionisti e ai mobili Luigi XIV. Il Financial Times pubblica le variazioni. Proprio come giocare in Borsa? «Non esageriamo. Però idealmente un'analogo potrebbe essere tra il privato che vuole farsi un portafoglio con certificato di deposito e altre forme di investimento, e



TUTTI I RISCHI DI CHI SPECULA

Parlano l'economista e l'antiquario
«Un mercato condizionato dalle mode»



compratore disposto a pagare di più. In vantaggio o rischi entrano allora le mode e soltanto per i contemporanei. A fine anni '80 gli impressionisti arrivarono a livelli spaventosi, perché i giapponesi, dopo terreni e grattacieli, si erano messi a comprare anche quelle tele. Poi hanno avuto i loro problemi e i prezzi si sono sgombrati. Conclude Tantazzi: «Esiste un rapporto arte-economia nel quale l'arte può diventare un segnale: quando ci fu la bolla del '92-'93, le aste segnarono in anticipo che si avvicinava il miglioramento della situazione economica».

In ogni caso il privato che vuole speculare sull'arte contemporanea corre gravi rischi secondo Gian Carlo Gallino, gallerista torinese, presidente degli antiquari

del Piemonte. Dice Gallino: «E' quasi un'illusione. Essa è soggetta a mode dal peso tutt'altro che indifferente. Chi voglia investire può, certo, approfittare del discorso di un artista, farsi consigliare da persone serie. Ma speculare mi pare troppo. Al limite chi specula è il mercante, che cerca di capire un mondo, una sensibilità, di proiettarla avanti. A volte sbaglia anche lui, figuriamoci il privato». Più controllabile, più gestibile il discorso sull'antico anche se prudenza: «Ci sono molti appassionati di brocante che si portano a casa oggetti usati di scarsa valore e che mai valore acquisitevano. L'arte almeno è più soggetta a valutazione».

Marco Neri

FATTI E LETTERE

Calvino, ritrovati progetti per l'«Oulipo»

ROMA. Calvino coltivò progetti di scrittura basati su giochi di parole e nonsense, di cui resta un libro diffuso solo in un centinaio di copie tra gli amici francesi. Lo rivela Laura Barile, docente di Letteratura italiana all'università di Siena. Su *Lettere italiane* riferisce di un romanzo o racconto, intitolato *I misteri della casa abominevole*, ideato nel '72 da gli scrittori dell'avanguardia parigina «Oulipo». (AdnKronos)

Rushdie e il «bello» letteratura

LONDRA. P. D. James, famosa giallista inglese, ha detto che Salman Rushdie avrebbe mai scritto un libro come *Versi satanici* se fosse stato più bello. Il romanziere replica sull'*Independent*, dicendosi offeso: «Non è vero che brutti scrittori scrivono brutti libri... La storia della letteratura mostra che alcuni dei più grandi autori del mondo erano proprio bellezze da quadro». (Ansa)

Amburgo, in teatro omaggio a Pasolini

BERLINO. Applausi e qualche contestazione per la prima di *Pasolini Testament des Korpers* («Pasolini. Testamento del corpo»), lavoro teatrale andato in scena venerdì sera ad Amburgo ad opera del regista e coreografo austriaco Johann Krenn. Il lavoro, un misto di teatro e balletto, è una biografia-omaggio ispirata al romanzo incompiuto *Petrolio*, opera postuma dello scrittore, cineasta e critico della società italiana ucciso 21 anni fa. (Ansa)

«Caro Stalin» e Togliatti chiede il Duce

ROMA. «Compagno Stalin... Purtroppo non ci è stato possibile, è cattura avvenuta Mussolini... entrò in possesso di carteggio Mussolini-Churchill». Segue il resoconto delle ultime ore del duce e la firma, Palmiro Togliatti. La lettera, datata 2 maggio 1945 (4 giorni dopo piazzale Loreto), è pubblicata nella biografia di Mussolini, *Salò, l'ultima attesa* (Amadeus Group). L'autore (trincerato dietro lo pseudonimo di William Scott), giura sulla «autenticità» e afferma che sarebbe stata trafugata durante lo smantellamento degli archivi del Kgb. (AdnKronos)

L'ATTUALITÀ AL GIORNALE

La «prima linea» dei medici italiani e il qualunquismo psicoterapico

La vera differenza ospedali e stipendi

In concomitanza dell'ultima puntata televisiva di «E.R. medici in prima linea», è stato pubblicato sulla prima pagina de *La Stampa* di giovedì 18 aprile 1996, l'ultimo dei numerosi articoli con cui, molto giustamente, si è voluto sottolineare la qualità della produzione in questione. Ma anche questa volta, inesorabile puntualità, le considerazioni terminavano con uno sconosciuto confronto tra i medici protagonisti del serial e quelli dei nostri ospedali identificati senza distinzioni con la famigerata «malasanità».

Sono un medico che da alcuni anni ha scelto di lavorare in un pronto soccorso a costo di sacrifici e fatiche che chi non svolge questo lavoro, difficilmente riesce ad immaginare. Sono stato molto colpito dalla similitudine impressionante tra le situazioni proposte dal telefilm in questione e la nostra realtà.

Vi assicuro che la vera differenza tra noi e loro non sta, come recita l'articolo, nella «dedizione altruistica dei medici protagonisti» ma sicuramente nelle strutture ospedaliere, nella riconoscenza manifestata ai nostri confronti, e negli stipendi percepiti.

dr. Filippo Ramella
Aiuto Medico Interna
all'Ospedale di Biella

Il «testo» dei medici

Tanti parlano di problemi del lavoro e di disoccupazione giovanile ipotizzando scenari a rimedi che convergono sul «rischio necessario di riduzione dei livelli» di garanzie e di sicurezza. In alto, ma nessuno trova il coraggio di proporre la revisione del sacro testo dello Statuto dei lavoratori, che dovrebbe essere riformato almeno

per il 50% se veramente si pensa di sostituire l'intransigente rigidità accogliendo quei principi e criteri di flessibilità da tempo affermati ed acquisiti nel resto del mondo.

E' altrettanto evidente che solo in Italia esiste un potere sindacale in grado di condizionare qualsiasi governo e qualsiasi scelta gradita per cui il rischio necessario resta soltanto una ipotesi ancora molto lontana dall'eventuale realizzazione.

Salvatore Giraci
Napoli

Non andare dove porta l'analista

Un dove ti porta il cuore - caso editoriale dell'anno pag. 66: «Prima di decidere della tua partenza», ricorda la nonna alla nipote - mi hai posto un'alternativa. o vado un anno all'estero oppure incomincio ad andare da uno psicanalista... Puoi andare via anche tre anni ma da uno psicanalista non ci andrai neanche una volta».

Io sono uno psicoterapeuta di mestiere: un tempo avrei dissentito, oggi, invece, concordo. Perché? Perché come sostiene il grande psicanalista junghiano J. Hillman nel testo del titolo *Cento anni di psicoterapia e il mondo va sempre peggio*, «non è che non si abbia bisogno di andare all'interno, ma dobbiamo vedere se si fa quando si è all'interno della psichismo di una persona».

Purtroppo, in questo ambiente, è molto facile commettere «errori» (che spaziano dal qualunquismo psicoterapico alle diverse forme di manipolazione psicologica del paziente) e verificare, nella maggior parte dei casi, il talmente differita nel tempo da rendere ancor più faticosa l'individuazione dei medesimi.

Ci si domanderà: «Ma è possibile il verificarsi di si-

General Signor Del Buono, come lan- ghetti della del Barbaresco e Barolo, nonché delle prelibate trufole bianche, le serviamo molto... ti per quanto dicono e fanno i cosiddetti big degli oppositi schieramenti politici. Abbiamo assistito alle serate televisive dove questi nostri rappresentanti ci intrattenevano con grandi sorrisi parlando di uno addosso all'altro senza che, per la verità, ne capissimo qualcosa. Volevamo sapere cosa dicevano della pace del mondo, dell'alluvione che nel novembre del '94 ha messo in ginocchio le nostre zone... Giovanni Negro, S. Donato di Mangia

GENTILE Signor Negro, pubblico la sua lettera anche le elezioni per cui lei invitava a votare sono ormai passate e andare a porto... un modo che a lei e ai suoi amici lan ghetti non dovrebbe piacere. Quanto lei mi ha scritto, è più così apparire in certo senso, una specie di programma di rivendicazioni per il nuovo governo in gestazione.

«Volevamo sapere di tutti i boschi bruciati, e sono molti, che criminali sconosciuti avevano dato alle fiamme nel '92 e che ancora oggi non hanno pensato a rimboschire seriamente», scrive lei, «volevamo sapere delle pensioni di noi vecchi che da tre anni sono ferme (anche molto piccole, solo 700.000 lire); volevamo sapere di tanti nostri «autonomi» da ben conosciuti che non pagano le tasse e sono tutti in continuo lamento; volevamo sapere dei trasporti che da noi

Luazioni di tal fatta?».

La legge 56/89 recita che il futuro psicoterapeuta deve possedere una specifica laurea, effettuare un rigoroso training formativo personale, sostenere un periodo di tirocinio teorico-clinico, sottoporsi periodicamente a supervisioni e controlli.

LA LETTERA DI O.D.B.



Per l'Ulivo le grandi prove vengono ora

Il fatto è, direi, che in teoria i conti tornano sempre mentre in pratica un po' meno. Ne sono un esempio le ben note «sanatorie all'italiana» tra le quali citerei *La Stampa* del 10 gennaio 1996 l'emendamento del 24 dicembre 1993 che regolarizzava qualsiasi assunzione o scatto di carriera il-

esistono i casi, quando dobbiamo recarci ad Alba, è indispensabile chiedere aiuto a parenti o ad amici; volevamo sapere di tante altre cose. Riteniamo che il silenzio è tutto ciò sia la dimostrazione di un grande disinteresse generale, senza pensare poi al pericolo denunciato da noi anziani (che abbiamo fatto diverse guerre di Mussolini) che i cosiddetti postfascisti riprendano almeno in parte la guida del Paese. Proprio per questo abbiamo organizzato un piccolo comitato di ex deportati lager nazisti, di partigiani e ex combattenti del Corpo di Liberazione Italiano, di ex internati in Germania per dire alla popolazione quanto appresso. Appello a chi vota il 21 aprile! Ordine sì, ma nella democrazia! Scegliete chi volete, purché antifascista».

E' evidente che la vostra esortazione al voto sicuro ha avuto successo. Sarete per questo risultato, atteso da tanti anni. Ma ora, inizia la vera grande prova. Si tratta di verificare se l'Ulivo sia un consistente o una semplice momentanea convergenza di interessi diversi dalla fragile durata. E' il ballo il futuro, perché una qualsiasi debolezza nello sfruttamento della vittoria elettorale potrebbe risultare definitiva. Se non sbaglia, la manovra di Dini, i guai stanno già cominciando.

Oreste del Buono

in Lettere e in Pedagogia. Abbiamo poi il presidente del consiglio regionale piemontese dell'ordine che sul *Notiziario dell'ordine* Torino, dicembre '95 scrive testualmente «ho poi le scuole di formazione presenti sul mercato o non parliamo qui di quelle che hanno avuto l'imprimatur ministeriale - siano troppe e molte prive di qualsiasi dignità scientifica e didattica e incontestabile».

Alla luce delle suddette considerazioni mi sembra che la situazione della psicoterapia in Italia negli Anni Novanta si commenta da sé.

Corsi abilitanti uno spreco di denaro

Con grande indignazione ho accolto la notizia dell'istituzione dei corsi abilitanti all'insegnamento: ancora una volta si perpetua lo spreco dei soldi di tutti tramite iniziative di nessuna utilità. Sono un insegnante abilitato all'insegnamento ed precario come moltissimi miei colleghi in tutta Italia, ed è con grande angoscia che ho appreso che nella Finanziaria è stato inserito un comma con il quale si stabilisce l'istituzione dei corsi abilitanti per il passaggio di ruolo senza concorso.

Pensavo che tale iniziativa sarebbe subito apparsa assurda e quindi bloccata, ma sembra che avvenga, ed allora mi chiedo che fine faranno i migliaia di precari abilitati e vincitori di concorso, che stanno aspettando l'assunzione dal 1992.

Già, perché non c'era nessuna necessità di avere ulteriore personale, come appare chiaro dagli elenchi del soprannumerati dei cosiddetti D.O.A. Quindi questi corsi abilitanti assolutamente inutili in quanto qualsiasi cattedra può essere assegnata a perso-

nale precario in possesso dell'abilitazione, senza spendere soldi inutilmente.

Sarebbe invece utile modificare le attuali disposizioni di legge che permettono l'assunzione di personale che abbia conseguito l'abilitazione in provincia diversa da quella in cui vi è la cattedra vacante ed in cui l'insegnante si sia iscritto per il conferimento delle supplenze. Abolire tale norma eviterebbe spreco umano e finanziario, permettendo la mobilità del personale già in possesso di tutti i requisiti per l'assunzione.

Vorrei inoltre sollecitare una maggiore apertura del doppio canale eliminando l'innata disposizione riguardante il triennio in cui devono essere stati effettuati i 360 giorni di servizio: a molti è accaduto di averne molti di più, ma a cavallo tra un triennio e l'altro, per cui sono stati esclusi.

Federico Boido

OdB e precisione storica

La notizia di agenzia riportata il 23 aprile su *La Stampa* (Pubblicata l'autopsia, Mussolini un solo colpo fu mortale) lascia un po' perplessa per la mancata puntualizzazione. Larghi stralci della perizia dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano erano già stati pubblicati. Oreste del Buono nel suo *La debolezza di scrivere* edito da Marsilio.

Poco accettare la distrazione della AdnKronos, ma avrebbe dovuto citare uno dei collaboratori più validi de *La Stampa*, caratterizzato da meticolosa precisione negli studi storici. Non ho mai avuto la ventura di conoscerlo, lo ammiro moltissimo, proprio per la sua serietà.

Antonella Zucchini
Alessio

I segreti dei film di Wyler Il magnifico artigiano

C'è una pagina, estrema-
mente illuminante, dell'auto-
biografia di Frank Capra
sul mestiere di regista nella
Hollywood del periodo
classico, in cui si può leggere: «I re-
gisti sono coloro che fanno il film, e
non esistono due maniere di lavo-
rare simili. Prendiamo William
Wyler e George Stevens. Tutti e due
rifanno una stessa scena più volte,
per ragioni completamente di-
verse. Quando Wyler ripete i ciak
da una stessa angolazione è perché
sta aspettando il momento magico
- quel po' di "chimica" umana che
sempre si dà - il momento in cui
una scena normale si trasforma in
quella che egli sente decisiva, fuori
dall'ordinario. Così Wyler. E i
suoi risultati sono eccezionali: In-
fedeltà, Jezebel, Cime tempestose,
Piccole volpi, La signora Miniver, i
migliori anni della nostra vita, Ben
Hur, Funny girls.

Al di là del giudizio di Capra sui
film di Wyler, opinabile come tutti
i giudizi, non v'è dubbio che «he
distingue lo stile di regia di Wyler
da quello di Stevens o di altri gran-
di registi hollywoodiani è il mo-
mento magico, in cui si stabilisce
una sorta di simbiosi fra l'attore e il
personaggio, la macchina da presa
e l'ambiente. Un momento che si
riflette sullo schermo in una «com-
pattezza» di visione e di rappresen-
tazione che fa dei film di Wyler ca-
polavori di «messinscena».

Ed è questa coscienza del me-
stiere di regista secondo la prassi
hollywoodiana, più che di autore
secondo la teoria critica di André
Bazin o dei Cahiers du Cinéma, che
rende la sua opera complessiva forse
il miglior esempio di un cinema
in cui arte e mestiere, cultura e di-
vertimento, ricerca stilistica ed esi-
genze commerciali paiono fondersi
in un tutto omogeneo. Il modello,
in altre parole, di quella che viene
definito il cinema classico di Hol-
lywood. D'altronde fu lo stesso
Wyler a dire: «E' come nel mondo
della musica: io non sono il compo-
sitore, ma il direttore d'orchestra».

A quindici anni dalla morte, un
paio di bei libri - William Wyler: A
Talent for Trouble di Jan Horman
(Putnam, New York) e William
Wyler a cura di Wolfgang Jacob-
son, Helga Balach, Norbert Grob

(Argon, Berlino) - e una splendida
retrospettiva organizzata dal Festi-
val di Berlino hanno riaperto il di-
scorso critico su una delle figure
più vive di Hollywood. Non solo,
ma seguendo di anno in anno la sua
carriera, dai piccoli western degli
Anni Venti ai grandi film dramma-
tici del decennio seguente sino a
Ben Hur e a Funny girls, si può an-
che seguire l'evoluzione e l'involu-
zione del cinema hollywoodiano in
rapporto alla società, alla politica,
al costume.

Il realismo di certe sue opere co-
me Eroi del deserto (1929) o La spo-
sa della tempesta (1931), che ricor-
dano Stroheim, pare venir meno
con gli anni, quando il Codice Hays
di autocensura non solo vieta certe
scene, ma ne modifica addirittura
la forma, addolcendo i contrasti. La
libertà stilistica che sorregge anco-
ra una splendida commedia come
Ritorno alla vita (1933) pare inar-
dirsi nel formalismo di certi film
seguenti, anche i forti drammi di
Strada sbarrata (1937), Jezebel
(1938), Piccole volpi (1941), che pu-
re sono considerati i suoi migliori.

Con la guerra e il primo dopo-
guerra, la realtà drammatica che
incombe e l'influenza del neorealismo
italiano, Wyler torna al realismo
e alla crudeltà dei suoi primi
film (come d'altronde accade per
altri registi). E saranno due grandi
opere: I migliori anni della nostra
vita (1946) e L'ereditiera (1949), in
cui, da un lato il tema dei reduci,
dall'altro quello dell'indipendenza
della donna, caro al Wyler degli
Anni Trenta, sono sviluppati in
modi e forme di grande drammati-
cità. Ancora un editore d'attoria,
forse, un eccellente confezionatore
di film spettacolari, ma anche
osservatore acuto della realtà, un
narratore attento ai risvolti umani
e psicologici delle storie raccon-
tate. ■ maggiori anche ■ ironico e di-
■ regista ■ drammi sociali,
■ quel pizzico di scetticismo che
gli veniva dalla sua origine e for-
mazione europea ■ eroica. E
quella voglia di trasgressione, di vi-
ta libera, anticonformista, che
John Huston, suo amico e collega, e
compagno di bagordi, ricorda con
affetto nella sua autobiografia.

Gianni Rondolino



NAN STEIGER

E Sem Benelli sognò la pace in Israele

«Col fascismo ebbe un rapporto contrastato
non sopportava il cattivo gusto
né la stupidità imposte del regime»



Sem Benelli, impressionato dal conflitto
arabo-palestinese scrisse un dramma
di 1500 pagine ambientato
in Medio Oriente; qui, a destra
Amedeo Nazzari nella «Cena delle belle»



Il figlio dello scrittore rivela l'esistenza di un dramma inedito del '49
cissione di non dare alle stampe il
■ prezioso Oro vergine: «L'ho tenu-
to per tutti questi anni nel casset-
to - afferma - perché mentre l'ar-
gomento mi sembrava di grande
attualità, trovavo superato il mo-
do in cui il testo era scritto: il lin-
guaggio era datato, lontano dalla
sensibilità dei lettori moderni. Lo
confesso: ero anche un po' vittim-
ista dell'intolleranza che hanno i
giovani nei confronti dei padri ■
lo consideravo letterariamente
un uomo fuori dal suo tempo.

Benelli cominciò ad avere un
ripensamento sulla sua drastica
rinnuncia quando scoppiò la guer-
ra del Golfo. Nel dattiloscritto
ignorato per più di quarant'anni,
dal chiaro e inequivocabile mes-
saggio pacifista, trovò singolari
risonanze con la realtà. Solo di re-
cente Sonnuccio ha messo in can-
tiera concreti progetti sull'inedi-

to, ora in lettura alla Mondadori e
nelle mani di Guido Davico Bon-
■ direttore del Teatro Stabile di
Torino.

Oro vergine usa il linguaggio
retorico ed enfatico del creatore
di immagini ad effetto. Ci sono
decadenti ed emaciati personaggi
che, per un caso o per l'altro, si ri-
trovano sempre in smoking da
mattina a ■, e belle donne ■
sriate di seta e avide di sesso e di
denaro. L'ambientazione è tra i
tappeti e i vellutati tendaggi di un
lussuoso hotel ■ Venezia, ma il
vero protagonista è l'oro nero, il
petrolio per cui Occidente ■
Oriente ■ pronti a venire alle
armi. Ezzelino Kigi, ricco magna-
te ebreo, viene pugnato, a scopo
dimostrativo, da ■, un
tenebroso nazionalista e integra-
lista islamico. Fortunatamente
l'industriale non muore ■ l'e-

vento cambia radicalmente la sua
visione del mondo: l'uomo d'affa-
ri si mette a cercare la pace tra i
popoli, intravedendo nella lotta
tra Israele e i palestinesi il possi-
bile antecedente di un conflitto
mondiale. E' questa la parte del
dramma che Sonnuccio Benelli
considera oggi la più viva, ripur-
tata continuamente all'attualità
da tutti i tragici: «Mio padre in-
dubbiamente stava scrivendo
un'opera che prescriveva i tempi.
Anche lui aveva molti dubbi sulla
commedia e vi lavorava comu-
nemente. Era capace di grandi
fatte ■ anche di autocritica
■ confronti delle sue opere. Non
amava nelle persone né l'arrogan-
za né il gusto sprezzante. Mi ricordo
che una volta incontrò a Santa
Margherita Ligure Ezra Pound
che non era, com'è noto, molto
modesto e che gli si presentò così:
"Sono Ezra Pound, il più grande
poeta del mondo, discepolo di
Shakespeare e gli somi-
glio anche". E Benelli rispose: "Io
sono Sem Benelli, e non sapevo
che Shakespeare fosse com'è brutto".
Così anche Pound si fece un
risata divertito della lezione che
gli era stata data».

Benelli la battuta facile dunque
l'aveva pronta non solo sul palco-
scenico e nell'arte, ■ anche nel-
la vita? «Certamente. Per il suo
giusto del divertimento, della ri-
sata, gli amici lo apprezzavano
molto. Il nostro castello di Zoagli,
dove io ho sempre abitato da pic-
colo, era frequentato dalle perso-

ne più disparate: c'erano i fratelli
Barrymore che ■ lasciavano por-
tandosi via una riserva di fiaschi
di vino, Vittorio De Sica, ■ musi-
cista Umberto Giordano, Salvato-
re Gotta, Leonida Rapaci e molti
altri artisti. Era un miriade di gen-
te. A mio padre piacevano gli
scherzi. A Venezia, durante il
Ventesimo, al ristorante "Graspo
de l'Al" vide che il libro delle bir-
me era ■ con nomi di alti ge-
nerali fascisti. E lui annotò: "A
Venezia si mangia bene, ma a Ro-
ma si mangia di più".

Lui come vede il contrastato
rapporto di suo padre con il fascis-
mo? «Dopo il delitto Matteotti
prese le distanze dal fascismo.
Fondo persino un partito anti-
fascista che non dopo poco. Du-
rante la dittatura le rappresen-
tazioni della sua compagnia, che
motiva in scena Ibsen, Shaw,
O'Neill, autori sgraditi al regime,
venivano continuamente ■ distur-
bate. Ben apprezzava la stupidità
politica e il cattivo gusto in cui gli
loccava vivere. La sua ostilità al
regime durò tutto il Ventesimo.
Nel '49, quando terminò la com-
media Oro vergine, lui che non
era sempre stato antimilitarista
si era profondamente convinto
dell'orrore della guerra e intuiva
che il conflitto che travolgeva lo
Stato ebraico ■ sarebbe finito
rapidamente. All'industriale Kigi
diceva: pronunciare frasi come
questa: "Mi rendo conto che non
si tratta più soltanto di dare spa-
zio agli ebrei, ma di garantire una
patria anche ai palestinesi. Fin-
tanta che a quel popolo non sarà
restato un territorio nazionale,
fintanto che i suoi confini non su-
ranno legittimamente delimitati,
riconosciuti e rispettati, una mi-
nuta vignetta per il mondo».

Mirilla Serri

L'ERBA VOGLIO.



Civic
5 PORTE

Come si fa a ■ dire "La
voglio"? Come ■ fa a ri-
nunciare a tutto quello che
■ Honda 16 valvole a inie-
zione elettronica, nato in
Formula Uno. Le sospensioni

mobilitate. ■ 2 anni di ga-
ranzia con chilometraggio
illimitato, a quattro bar-
re laterali antinfrangenti,
all'ABS di serie su 1.6i LS e
1.6i SR. ■ doppio Airbag,
aria condizionata e tetto
apribile elettricamente ■
serie su 1.6i SR? E allora,

MODELLO	1.4i	1.6i VTEC-E	1.6i LS	1.6i LS CAMBIO AUTOMATICO	1.6i SR VTEC
POTENZA MAX (CV)	80	90	113	113	128

Indipendenti a doppi bracci
trasversali, sperimentate su
circuiti ■ tutto il mondo. La
tecnologia VTEC: ■ signi-
fica 126 cavalli nel modello
1.6i SR ■ 21 km con un litro
■ 90 km/h - nel modello 1.5i.
Come ■ fa a rinunciare al ser-
vosterzo, all'antifurto "Im-



Civic 5 porte vi aspetta. ■ partire da £.24.900.000*

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada ed extrastrada di tutta Europa (167/801175). Garanzia europea con chilometraggio illimitato: generale - 2 anni, vettura nuova - 3 anni, costruzione passeggero - 4 anni. Disponibilità ricambi di massima. Al via. Manutenzione ordinaria ricambi a Venezia.

*Prezzo del modello 1.4i con 16 valvole, optional imposti. Prezzi di listino IVA e P.I.E.

LA FACILE DI DOMENICO RASPELLI «Ho provato per voi il Poeta Contadino di Alberobello e l'Aldrovandi Palace di Roma»

CHISSA' perché quella denominazione così strana, singolare, bruttina. Quel «Ristorante Poeta Contadino» insegna e cartelli, proprio l'idea di cosa sia questo posto: uno dei migliori ristoranti della Puglia e dell'Italia intera. In una delle patrie del turismo del luogo comune, in delle città che sono diventate loro magra di simbolo, anche di cattivo gusto. In quelle palle, neve nella pacotiglia delle bancarelle contengono i celeberrimi trulli?

Un ristorante tutt'altro che tirato via, tutt'altro che un posto per turisti distratti, in pullman in auto che siano.

Questo gioiello trovate, se venite da Monopoli o da Putignano, all'entrata di Alberobello: ma si, perche' spaziosa la macchina nel grande spiazzo di fronte, tra un torpedone e l'altro, fate pure un giro turistico, ma poi questa ad assaggiare, una chiave di eleganza e raffinatezza, un intelligente connubio tra la grande cucina della tradizione locale e i piatti di fantasia. Il tutto accompagnato da carta dei vini ricca, bella, magistrale.

Una grande tenda, oggi, incornicia il portone di ferro, sgombrato dalle patacche di una volta: per non far arrivare i clienti proprio in un tavolo ristorante, il patron ha messo all'ingresso un ulivo, simbolo della Puglia che, oggi, ne è sommersa. Ecco: un paio di ampie e comode sole di pietra dura, dalle volte scolari, alte, in quel trullo che un tempo era in quella.

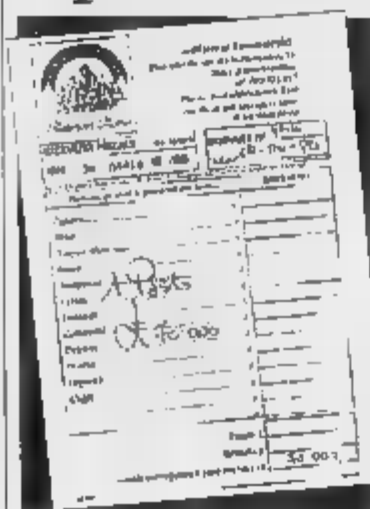
Certo, l'interno è rustico (anche troppo): ulivo a parte, a parte le meravigliose e immacolate toilettes, in sono anche attrezzi del mondo contadino negli angoli e alle pareti, qualche rana, un gramofono Anni Trenta, un po' di diplomi e di riconoscimenti vari per la grande cucina di casa, cestini di vimini pieni di fiori che scendono dagli archioli tra una sala e l'altra.

Predomina il rosso: lo trovate nei tovaglioli, nelle belle e lunghe tovaglie di lino che sfiorano terra. Un locale di tono dove, ovviamente, sono scomparsi i coprismacchia. Accanto al vostro tavolo (l'uno ad opportuna distanza dall'altro), sedetevi a stelo per tenerlo al fresco, in ac-



RISTORANTE POETA CONTADINO
 ANDIR.: Alberobello (Ba), v. Indipendenza 21
 TELEFONO (080) 72.19.17
 FAX (080) 72.19.17
 CHIUSURA: Domenica sera e tutto lunedì (mai d'estate)
 CARTE DI CREDITO: American Express, Banca Americard Visa, CartaSì, Diners
 PREZZO: 16/20

Le delizie della Puglia a pranzo in un trullo



SOTTO I 16/20
 DA PESSIMI A AZZURRI
 DA 10 A 12/20
 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
 DA 13 A 14/20
 BUONO, CURIOSO E ORIGINALE
 DA 15 A 16/20
 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
 DA 17 A 20/20
 SUPER, INDEMENTICABILE

qua a ghiaccio, il vostro grande vino bianco.

Il patron, Marco Leonardo, professionista, senso della misura e cortesia, camerieri che girano precisi come orologi, bravi, ridenti, validi. Servono il vino e l'acqua e nemmeno ve ne accorgete.

Sul vostro tavolo, posate argentate e segnaposti di Cristoforo, bicchieri e sottopiatte di Riedel. Bugie in ferro battuto, una rosetta... In tutta casa, certo, che si mangiano, ma che rendono più piacevole lo stare a tavola.

E si comincia bene con i ghiottini taralli, con l'appetizer di quiche e tartine, per poi passare a scegliere una ricca crema. Io ci ho pescato gli scampi crema, caci, delizioso, aereo sfornato di carciofi su passato di pomodoro fresco, la meravigliosa burrata con piccolo timballo

di cicorie selvatiche. Dal passato, dalla tradizione secolare, eccola la leggera ma saporosa zuppa di cicorie e orzo. Due i miei condotti: prima un filetto spigola cotta a vapore, leggero nel accompagnare di olive e pomodoro e poi, sempre dalla meravigliosa storia della cucina di Puglia, l'agnello «catturiello», cioè cotto a lungo nel brodo e accompagnato, mille anni fa, da cicorie e palline di pane.

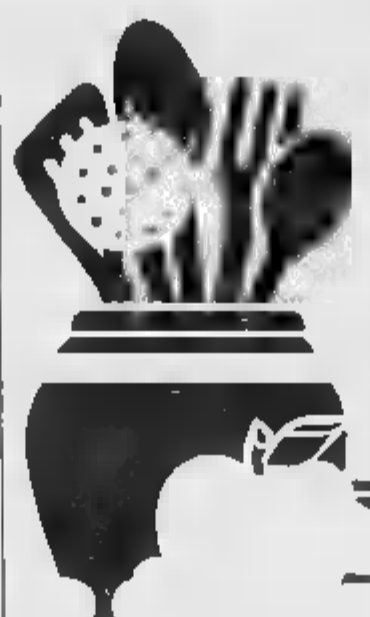
Una carta a parte vi porta i dessert: io ho preso i tre sorbetti (buoni quello al mango e quello agli agrumi, solo discreto quello al mandarino) e il soufflé al cioccolato, straordinario anche per l'accompagnamento della salsa all'arancia che lo alleggeriva.

Il tutto si chiude con meravigliosi cioccolatini fatti in casa, super-alcolici (whisky compressi) in un assortimento professionale e inimitabile. 80-90 mila lire che non rimpiangerete certo.

Ultima prova: 18 aprile



Provate i ghiottini taralli e l'agnello «catturiello» fra ricche tovaglie di lino assai



Promosso per quel piano riservato ai non fumatori. Bocciato il listino della lavanderia

UN albergo importante, famoso, comodo, lussuoso: tutto sommato, nonostante i suoi molti difetti, malgrado le molte cose da migliorare, complessivamente buono. Così, in poche parole, l'Aldrovandi Palace, il Cinquestelle Lusso del Parioli.

Il mio primo impatto non è stato granché: mi prendo borse e valigione e entro nella hall senza che nessuno mi venga incontro. Un esordio non certo consono con l'ambiente di questo tono, questa classe, questa fama, questi prezzi. «Desidera il settore fumatori o non fumatori?». Che bravi: scoprirò subito (io che odio il tabagismo) che non solo ci sono camere per non fumatori, ma un intero piano. Idem nella meravigliosa veranda della prima colazione, dove potrete scegliere non solo se essere sabbiosi o meno dalle canagogene nuvolette attive o passive, ma anche, quale verde angolo paradiso terreste affacciarsi.

La hall è elegante ed imponente: un grande lampadario di Murano illumina un ambiente ovattato, tra divani e poltrone, tra cuoi e velluti. Il gallone portiere mi accompagna alla 418 (una doppia che costerebbe 600 mila lire). Però si dimentica di aprirmi la finestra.

La camera è piccola, dall'arredamento un po' datato, non spiaccevole: un bello specchio antico, un lettone con due materassi (ma di quelli belli duri), un bellissimo copripilote in pique bianco, grandi, lussuosi tendoni, paglia di Vienna per la sedia. Nel frigo-bar ci sono né cucchiaini, né tappini (e hanno dimenticato l'acqua), il tavolino è un po' segnato e vi costringe a scrivere con le spalle alla finestra. Il telefono non è dei più comodi. Ma c'è il Televidéo.

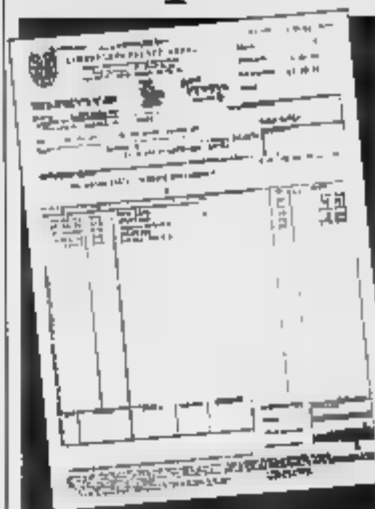
Bella moquette vinaccia con piccole decorazioni chiare, specchi a tutta figura, attaccapanni modesti. Manca lo spazio e il necessario per appoggiare le vostre enormi valigie d'aereo, c'è il bagaglio, ma è elettrico, le Abajour hanno le lampadine risparmiosse (ma brutte). Il bagno ha un ampio lavabo, la vasca è del tipo (piacevole) di una volta: piastrelle fino al soffitto. Le cosine-omaggio per lavarvi, mode-

L'ALBERGO



HOTEL ALDROVANDI PALACE
 INDIRIZZO: Aldrovandi 15
 TELEFONO (06) 32.23.993
 FAX (06) 322.14.35
 CATEGORIA: ****

Un albergo di classe ma quanti difetti



PREZZI
 SINGOLA 450.000
 DOPPIA 550.000
 PRIMA COLAZIONE 30.000

ste, c'è il phon e il citofono (ma il telefono).

Altre cose vi lasceranno perplessi: alle 18, ad esempio, la cammeriera suonerà per dirvi: «Le serve qualcosa?». «Sì, dell'acqua minerale». E lei: «Deve chiamare il bar». Ma «non poteva farlo lei? Perché certa domanda se poi sono cavoli del cliente? (in un Cinquestelle Lusso).

Altra perplessità per il consumatore, quella del cartellino, accanto al listino prezzi della biancheria da lavare, che così recita: «Nel caso di danno irreparabile alla biancheria, il rimborso sarà pari a 500 mila lire». Ora, visto che lavare e stirare (o far lavare a secco) un vestito qui costa 29 mila lire, mi pare che 145 mila lire per un abito sia un rimborso più da albergo alla buona che da un Cinquestelle Lusso. E poi, per le canarie, si moltiplicano per cinque le 11 mila del lavare e stirare e le 29 mila del lavaggio a

secco? Sarà meglio che vi portiate abbondanti ricambi.

Quindici minuti dopo la sveglia, vi busseranno alla porta con i giornali. Pazienza se vi hanno procurato il «Giornale» al posto del «Giorno» che avevate chiesto e se «Repubblica» è senza «Venerdì».

L'Aldrovandi è completato da un ristorante di qualità ed avrà una nuova piscina, visto che quella di oggi non è utilizzabile. In più c'è la possibilità di fare una bella prima colazione: bella per l'ambientazione, perché l'assortimento gastronomico è di quelli consueti (e migliori) per un posto di questo livello, perché il personale potrebbe migliorare: ti portano via giustamente la zuccheriera, visto che il caffè lo amaro, ma in compenso ti lasciano sul tavolo il piattino delle bucce della frutta. Tutto è argenteo (comprese teiere e vasetti per i fiori), ma i camerieri vanno su e giù con vassoio in melania.

Ultima prova: 29 febbraio '96

I GIOCHI

DIFFICILIOGIOCO

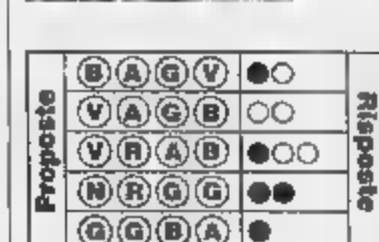
[D. R. & D. T.]

T A P E N S A N O
 E T T A B O M T B
 R R O C M C E O O
 E P R I O O L M T
 A N O R C E T O C
 R E A R I N O A T
 M S E D A O O N I
 P I S A O R T O O
 M R C H E T I I S

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (manca di Parole) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete le caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: QNOSTA = 8) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 149 punti. E voi? Scriveteci!

REBUS

[Gigi]



Proposte:
 A = azzurro
 B = bianco
 G = giallo
 N = nero
 R = rosso
 V = verde.

Risposte:
 nero = colore giusto
 bianco = colore giusto al posto sbagliato.
 Sulla base delle cinque proposte si risolve presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
 Le soluzioni saranno pubblicate su **LA** martedì 28 Aprile 1996

PAROLE INCROCIATE

[izzo & D. D. T.]

1 D O M L 1 A T U A
 2 T U I A 2 I M A R
 3 N C E S 3 S C M T
 4 E T T E 4 N O C A

In schema dovete il maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. In parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge AMMACCATURA: noi abbiamo trovato altre 70 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). Il voi? Nella griglia a sinistra il celano molti numeri scritti in parola (da 3 a 14 lettere). Esempio: da d3 SETTE. Sommando quelli abbiamo trovato, superiamo 1.100.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

[SD2]

A 15 anni mi sono imbarcato su una nave che sapeva per le Indie Orientali. Durante il viaggio abbiamo raccolto una vecchia bottiglia trovando al suo interno la mappa di un tesoro sepolto nell'isola del Grande Caldo. Ci siamo subito diretti verso l'isola e seguendo le indicazioni abbiamo scoperto un forziere pieno di preziosi. Stavamo aspettando il tesoro quando il capitano ha detto: «Questo anello verrà tirato a sorte, ci metteremo a 7 in cerchio e girando in senso orario a partire dalla mia sedia, ogni quinta persona sarà eliminata. La conta ripartirà ogni volta della persona successiva e l'ultimo rimasto avrà l'anello». Dove dovevo mettermi per avere l'anello?

DAMA

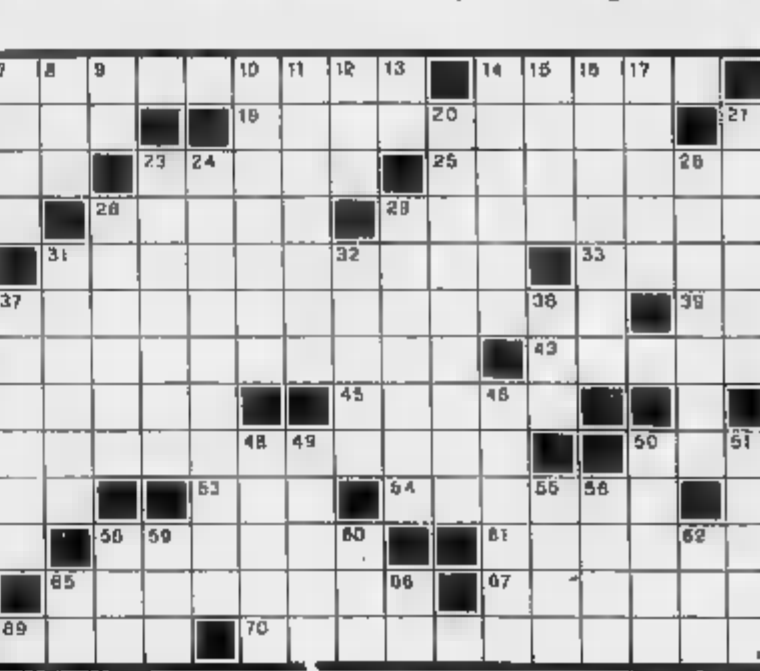
[Fotter]



Quando si parla di «capitoli» della dama, si può dire che l'Internazionale Concorsu, centro dell'Internazionale a Nord di Milano, la tradizione damistica è un fatto «culturale» sono addirittura due i grandi appuntamenti annuali. Non deve dunque mancare al torneo in programma per domenica il maggior, quinta edizione del «Trofeo Lissone», che punta all'altissimo traguardo: cento partecipanti. Da seguire la gara di «Ruggero», secondo lo scorso anno spale del formidabile Mario Ferro - punta questa volta a sfatare il detto «propheta...». Per gli appassionati di Milano il torneo sarà l'occasione per fare il punto sulla sempre incerta situazione del damismo cittadino: il capitolo «ha infatti ancora una sede della tradizione.

SCACCHI

[Ala]



Siamo ormai in vista della conclusione del campionato italiano a squadre. Il 4 e 5 maggio sono infatti in programma i play-off per la assegnazione dello scudetto tricolore: la nuova formula della serie A - due giorni a play-off - è stata adottata per evitare disagi a così trasferte troppo lunghe. Comunque se si è rivelata ottimale, poiché fino all'ultimo lascia speranza di vittoria e rende quindi il torneo più interessante. Il prossimo 1° e 2° giugno della serie A saranno a 6 squadre e si tornerà a giocare anche per retrocedere. Nulla dovrebbe mutare invece nelle serie inferiori. Inevitabilmente la formula tipo campionato a calcio si è fatta un'idea vincente, almeno a giudicare dal numero di compagni iscritte: quasi cinquecento!

REBUS

[Ala]



Diagramma:
 Santo Roman-
 Romejo.
 Il Nero muove e vince.

Bramieri, recita sospesa

Gli Bramieri (nella foto), 51 anni di carriera, dovrà rispettare un lungo periodo di riposo per rimettersi dallo stress dovuto agli eccessivi recenti impegni teatrali e alle sue allarmanti condizioni di salute. L'attore, che recentemente ha confessato a La Stampa di essere costretto a vivere due vite: una al mattino durante la quale è costretto a sottoporsi ad una intensa terapia in ospedale, ed a sera, in palcoscenico per tornare a vivere da attore, dovrà rinviare alla prossima stagione la recita di «Riuscire a farvi ridere» in cartellone al Lirico di Milano. «Mi sento un bello di notte e se non recito muoio, anche se Garinei mi dice: devi smettere, basta», ha detto pochi giorni fa. La notizia è stata data da Music 2. I medici gli hanno consigliato di evitare ogni forma di affaticamento. Lo spettacolo di Gino Bramieri ha ottenuto vivissimo successo a Milano, Genova e Torino, ed era già previsto che ritornasse ancora a Milano.



A Recanati fra musica e poesia

Si apre giovedì pomeriggio alle 16, nell'aula magna del Comune di Recanati, la settima edizione delle «Nuove Tendenze della Canzone d'autore», rassegna che mescola musica e poesia e negli anni ha acquistato autorevolezza nazionale. Per tre serate, al Politeatro Duemila della città, sfilano presentati da Michele Cucuzza da una parte: un pugno di giovani debuttanti, scelti dalle cassette inviate da tutta Italia; dall'altra, si registra un accorrere di talenti con-

solidati o in nascente, che spesso si raggruppano in occasioni tematiche. Due amici della rassegna appena scomparsi, Dario Bellezza e Amelia Rosselli, saranno ricordati giovedì con letture di loro opere; sul fronte musicale, l'apertura avverrà con Claudio Baglioni (foto) come capofila della sfilata, e inoltre: Carmen Consoli, Massimo Bubola, i bravissimi Tenores Sardi di Bitti, Daniele Sepe, Lou Dalfin, Luis Enriquez Bacalov.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 28 Aprile 1996 19

Hollywood, un'industria famelica che consuma e sostituisce i luoghi comuni

Non esiste film d'azione americano dove non ci siano fuoco e vampate. E con i tempi cambiano anche le banalità.

FUOCO, fiamme, alte nuvole rosseggianti e untuose, incendi roventi, venti purpurei, roghi ardenti, combustioni distruttive: non c'è film d'azione americano senza grandi falo e vampate paurose. Il fuoco è al primo posto nella lista dei nuovi luoghi comuni cinematografici, e l'immensa morte bruciante ha proprio nulla a che vedere con quelle fiammelle da caminetto che nei cine-cliché passati potevano rappresentare sia il calore domestico sia l'ardore passionale di coppie censurate. L'atto di fare l'amore.

Anche le banalità cambiano. Spariti i foglietti calendario velocemente svolazzanti a indicare il passare del tempo, sparita la mutevole visione della finestra innevata, sole, alberi verdissimi, foglie accartocciate che dava il segno del variare delle stagioni, sparito il pacco di quotidiani dai titoli vistosi scagliato dal camion sull'asfalto per segnalare notizie sensazionali, sparito il libro stampato (anche in caratteri medioevali) leggibili o pseudoscientifici aperto a sfogliare all'inizio del film per chiarire subito la natura epica, fiabesca o leggendaria. Roba finita, a Hollywood: si parla del nuovo americano perché soltanto quello ha una produzione industriale tale da prevedere i luoghi comuni. Finiti, magari, anche quei dettagli simbolici, stupidi ma cari, divertenti. Nella ripetizione e standardizzazione, nei remake attuali, sono film interi a diventare luoghi comuni, a ripetere tutti uguali per mancanza di idee e di novità, a copiarci: se si è già visti contemporaneamente due film sulla sfida all'Ok Corral, «Tomestone» e «Wyatt Erp», due film sullo spogliarellista, «Showgirls» e «Striptease», in questo momento vengono girati o sono in produzione due film sul Tibet e sul Dalai Lama, due commedie sui preservativi, due biografie del maratoneta olimpionico Steve Prefontaine.

Però all'interno d'una simile mancanza di originalità resistono alcuni elementi ritornanti, tipici. Il più frequente, s'è detto, è il fuoco che a esempio provoca l'ascensione o la caduta fisica di Robert De Niro in «Casablanca»: elemento primario e spettacolare, simbolo purificatore ma anche distruttore, manifestazione diabolica, sullo schermo il fuoco immancabile s'accompagna all'esplosione, al carburante acceso, sovente pure all'acqua (diluvi, pioggia, acquitrini, ondate di piena). Spesso il fuoco nasce da quello scottato catastrofico tra automobili che da James Bond 007 a «Money Train» non manca mai, come il fuoco che precipita inabissandosi nel mare, nel fiume o nel porto, oppure l'elicottero che arde e si polverizza in cielo: e se crash simili metaforicamente indicano la potenza dei conflitti interiori, vederli provoca nello spettatore automobilaista e divertimento (nel pubblico che conserva la pulsione infantile a considerare come massimo spasso quello di sfasciare tutto). Certi oggetti attuali, entrati da tempo nell'uso ma ancora capaci di dare il colpo di Modernità, risultano pure inevitabili nei film: se finalmente il televisore

LENTI NERE

Distintivo di mafiosi e donne fatali.



«Seven»



«The Blues Brothers»



«Wargames»



«Oran»



«Femmina botica»

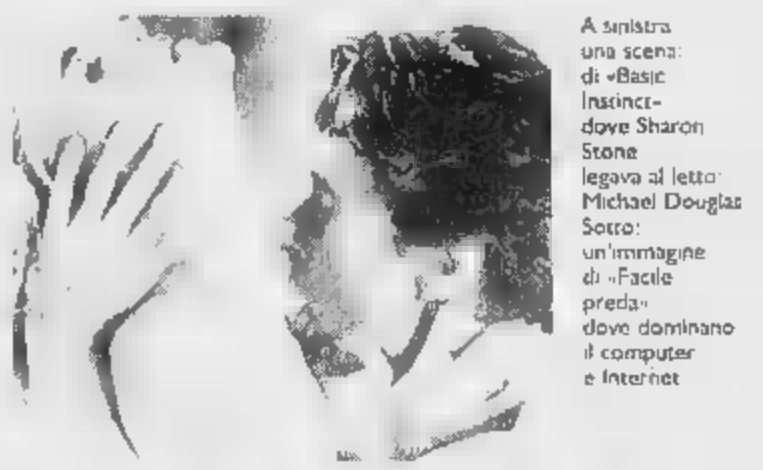


«L'agente»



«Casino»

Il sesso è ora rappresentato come prigione erotica: il partner immobilizzato con lacci o manette

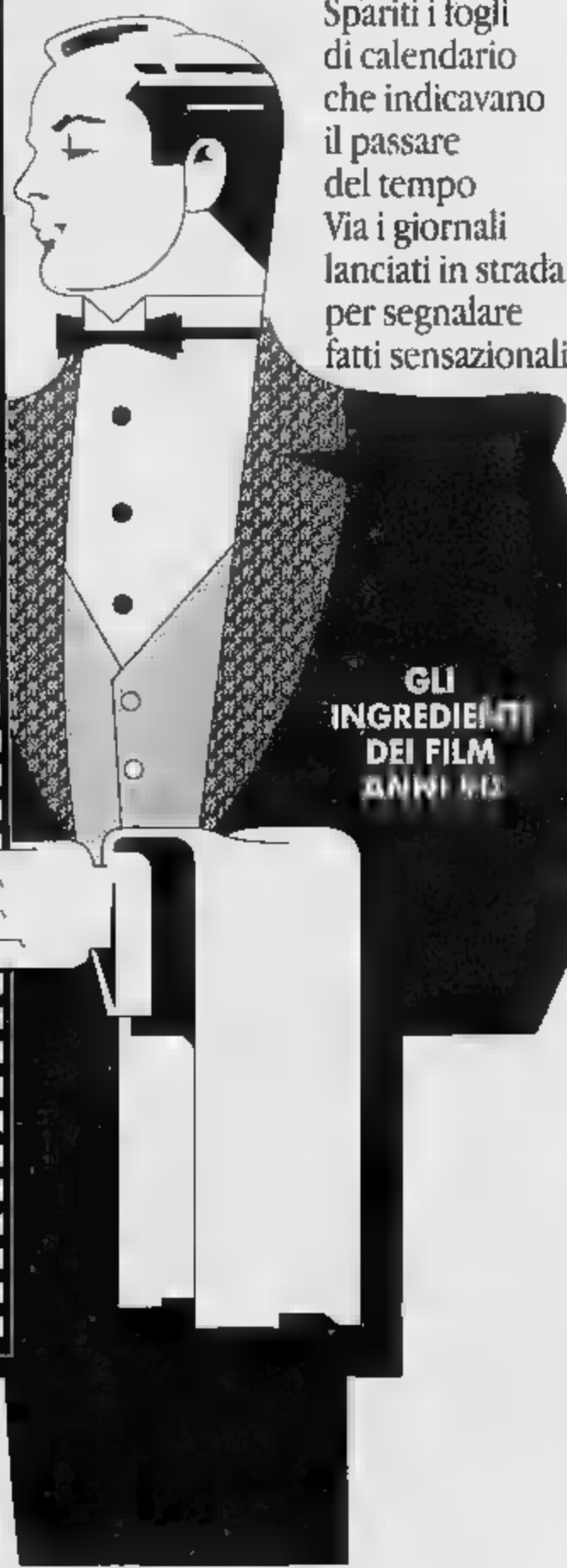


A sinistra: una scena di «Basic Instinct» dove Sharon Stone legava al letto Michael Douglas. Sotto: un'immagine di «Facile preda» dove dominano il computer e Internet.



A sinistra: una scena di «Io ballo da sola», film di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler.

Cine-cliché: a ciascuno il suo



Spariti i fogli di calendario che indicavano il passare del tempo. Via i giornali lanciati in strada per segnalare fatti sensazionali.

GLI INGREDIENTI DEI FILM ANNI 90

che per anni ha simboleggiato dipendenza, solitudine e testinuzza s'è mutata in presenza domestica insignificante. Il compito di connettere personaggi solitari oppure perseguitati da minacce è affidato allo supereroe telefonico al suo ingresso in casa è sempre quello di ascoltare i messaggi. Da «Wargames» di John Badham, 1983, sino a «Facile preda» di Andrew Snipes, 1996, il computer e Internet dominano: e pazienza se diventa piuttosto noioso star lì a guardare tipi seduti che digitano svelatamente, esultando alle immagini o ai suoni illeggibili che appaiono sul display.

Gli ineluttabili occhiali con le lenti nere portati da tutti i personaggi in «Get Shorty», che vent'anni fa apparivano così significativi in «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi, adesso sono appena un distintivo dei mafiosi, delle donne fatali e degli infidi desiderosi di celare lo sguardo, un accessorio dell'inquietudine, dell'ambiguità o dell'ubriachezza: il generale, il legame tra

lenti e film è tanto annoso e frequente da giustificare persino un libro dall'impegnativo titolo «Occhiali e cinema: cento anni di storia di un mito», che verrà presentato a Milano la prossima settimana. Il coltello, strumento dei sacrifici resi alla divinità, simbolo come tutto lo anni da tappa d'un intervento attivo che modifica la materia passiva, permangono implacabilmente nei film, insanguinati, seghettati, letali, da «Scacco mortale» a «Seven» a «Fargo»: e intendono alludere a un ritorno di barbarie, a uccisioni che si vogliono più lente, eruento, tormentose della morte per semplice e netto colpo di pistola. La prigione erotica, le manette, le corde, i legacci che durante le strette sessuali immobilizzano il partner riducendolo all'inerzia, sono come le donne che sovrasta l'uomo un luogo comune: ogni film di genere non suscitano più la turbata sorpresa di quando li si vide in «Bilbao» di Bigas Luna nel 1978, non provocano più l'eccezione amorosa di «Eleganza» di Almodóvar nel 1990 né la

torpida emozione di «Basic Instinct» nel 1992, sono soltanto un addendo comune, una variante ripetitiva dell'antico canone inteso come lotta, battaglia, guerra. L'immagine fatta come la frase fatta e il cliché alimentano naturalmente il cinema commerciale e di genere, mentre dal cinema d'autore ci si aspetta che eviti i luoghi comuni, che inventi immagini nuove. Eppure anche nei film d'autore capita di cogliere presenze ritornanti. In «Io ballo da sola» e ne «Il piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci, in «Paesaggio nella nebbia» di Theo Angelopoulos e in «Paura e amore» di Margarethe von Trotta, come già in «Amarcord» di Fellini e in altre opere, i personaggi si ritrovano sotto un grande albero antico dalla vasta chioma: sempre inteso come segno di protezione e del Tempo, antenato mitico, simbolo della vita in perenne rigenerazione e della continuità tra passato, presente, futuro.

Lietta Tornabuoni

E' un successo l'atteso spettacolo dello Staatsoperballet di Vienna Ferrara danza con Stravinskij

Eccellente l'esecuzione della «Sagra di Primavera»

FERRARA. Stavolta niente valzer per il Wiener Staatsoperballet, in tournée italiana al Teatro Comunale di Ferrara. Abituati come siamo a vederlo in «nel» di Caspodanno in visualizzazioni di Strauss di gusto più turistico e vecchiotto, l'impatto con la «Sagra di Primavera» in prima italiana a Vienna è stato piuttosto forte. Merito del giovane direttore italiano Renato Zanella, da poco più di un anno a capo del complesso dopo essersi fatto le ossa coreografo a Stoccarda. Una «serata» di grande impegno ideata nel venticinquesimo della morte più grande musicista per il balletto del Novecento, con un programma ardimentoso che comprendeva quell'arduo capolavoro che è la «Sagra di Primavera» il quale si sono scontrati i massimi coreografi del secolo a cominciare da Vaslav Nijinskij nel 1913. Zanella dichiara di essere risul-

tando il mito degli «dei» del mondo, senza diventare immemore dell'idea sacrificale primitiva. Pur nel difficile test o nella impossibilità di rinvenire il ricordo di Bjart, Martha Graham, Fina Bausch e altri grandi, questa versione del giovane coreografo italiano appare nel complesso riuscita, con qualche momento da mettere a punto. Eccellente l'esecuzione di «corpo di ballo» che appare in netto rilancio dopo momenti di stanchezza che avevano demotivato. Zanella risulta dunque degno dei grandi italiani che lo hanno preceduto in due secoli alla testa del balletto viennese, da Angiolini a Viganò ai due Taglioni padre e figlio. Giustamente acclamati i due solisti «Sagra» Simona Naja e Tamas Solymosi. Interessante anche, dal punto di vista dinamico, il primo balletto della serata, «Symphony», basato sulla «Sinfonia in tre movimenti» di Stravinskij. Un balletto concen-

tante proprio come era solito condurlo il maggiore partner coreografico di Stravinskij, George Balanchine. Ma indubbiamente l'aspirazione è qui meno accademica o risente della frequentazione del gusto mitteleuropeo od espressivo che Zanella ha assorbito nella carriera nei Paesi tedeschi. Da segnalare in particolare tra gli interpreti Eva Peters. Più debole è apparso il numero centrale della serata, «Movements», un balletto da camera che ha un po' frantumato la musica dei «Movements» per pianoforte e orchestra con testi di Lucian Blaga impercettibilmente sussurrati in orecchie. Il primo e secondo balletto sono stati eseguiti, dal vivo, dall'Orchestra Città di Ferrara diretta dal maestro Michael Halasz. Il plesso si è comportato onorevolmente. Peccato invece che il «Sagra» sia stato presentato con una registrazione. Luigi Rossi

TEATRO & TRATTO

O'Neill nella nave di Pomodoro
ma il cuore batte per «Bodies»

I KATRO di immagine o teatro di parole? Questi a parte, io personalmente in questi anni ho più simpatia per il secondo, che lotta contro lo strapotere della civiltà quasi tutta visiva dei media più moderni, l'importante è non confonderli.

Come avviene un po' al Centrale di Roma, dove fino al 4 maggio sono alcuni dei Drammi Marini del giovane Eugenio O'Neill, atti unici di ambiente salmastro: tre ■ due nelle serali, ben cinque nelle pomeridiane, per 4 ore complessive. Sono azioni brevi e spesso intense, e i migliori erano una splendida atmosfera di tensione: in uno per esempio la ciurma di un mercantile durante la Grande Guerra scambia il proprio membro un po' intorpidito per una spia, e per poco non lo lancia prima di rendersi conto dell'assurdo errore; in un altro un caparbio capitano di baleniera ■ moglie a bordo non avendo completato il carico impedisce alla nave bloccata dai ghiacci di intraprendere la via del ritorno, malgrado l'ostilità della donna e dell'equipaggio. Sono testi da camera, claustrofobici, che O'Neill scrisse per un piccolo complesso. Ma il regista Cherif sente il bisogno di un segno molto forte, e pertanto la sala è occupata da una enorme e stupenda prua di nave di Arnaldo Pomodoro, che dopo avere riempito gli occhi dei eliminato i tre quarti dello spazio per il pubblico deve essere segata a metà, per ricreare nella ■ panca la stanza vuota che è tutto quanto qui serve, inoltre qualcosa di strano è



successo alla traduzione, firmata da Enzo Moscato ma a quanto pare rielaborata da altri. Il gergo di O'Neill, molto aggressivo ai suoi tempi, è sostituito da un ibrido fra il doppiaggio Anni Trenta e il peggior Vittorini, con invenzioni deplorevoli tipo «fannullone», «puzzolente», «non mi son perbene». Sono concetti di avere in qualche modo ascoltato queste interessanti riesumazioni, ma gli attori, plausibili alla vista (specie Massimo Foschi e Piero Di Iorio), parlando questo idioma inqualificabile continuavano a cadere nel ridicolo.

È andato al Vascello dove fino al 28 (poi saranno in tournée) Marido Marci-doris ■ Famosa Mimosa presentano il loro Pinocchio. Per 105' filati la vicenda del famoso burattino è illustrata in modo originale eppure sinistro, con sei attori-mimi sempre con gli occhi bendati in una cotta bianca ■ lo-sanghe nere e cappello talare, la cui trasformazione successive fanno pensare a certi zanni secenteschi. Costoro agiscono anche ■ di una sorta ■ enorme ordigno, due ruote ferme unite da un cilindro su cui ■ si può arrampicare; un setti- ■ Pinocchio, e ■ mutan-

de, scarpe e calzini e spesso sorregge un lunghissimo corno simboleggiante il fatidico naso. Pali, tralicci mobili con gatto e volpe, colori acidi e suppellettili fantasiose creano un gioco affascinante, che i sette tengono vivo con ammirevole coordinazione e energia. E sarebbe interessante confrontare le allusioni con la storia originale ■ se non fosse questo ■ reso arduo ■ non impossibile dal fatto che il testo, pur derivato almeno in parte da Colodi, non è detto, ■ grido, quasi sempre in coro da tutti, in maniera spesso inintelligibile, e comunque cacofonica. Non dobbiamo ascoltare, d'accordo; ■ allora perché assordarci? Anche il balletto elimina le parole, ma almeno fa sentire ■ musica.

Il mio cuore batte pertanto, al Colosseo sempre di Roma e fino al ■ maggio (dopo, a Messina), per Bodies, commedia inglese di James Saunders degli Anni 70 e mio vecchio pallino. Due coppie si rivedono ■ gran distanza dall'adulterio incrociato che a suo tempo gli sconvolse l'esistenza, e mentre una ha ancora ■ ferite aperte, l'altra dopo ■ cura basata sull'egoismo ha trovato una sua serenità forse artificiale. Chi ha ragione? Si parla, finalmente, per due ore, e ci si confronta, mettendo le carte in tavola. La regia di Patrick Rossi Gastaldi è ottima, e i quattro interpreti Luca Zingaretti, Laura Lattuada, Lorenzo Gioielli, Laura Martelli, sanno quello che fanno e lo fa ■ bene.

Masolino ■

INTERVISTA

DALLE MELE
ALL'INTERVISTA
«BRAVEHEART»

LONDRA. La crocchia austera si addice a una mamma in affitto ottocentesca ■ Sophie Marceau ■ porta con disinvoltura, baciando furiosamente il ■ chewing-gum prima di scendere dalla carrozza. Benché la parte di una rigida istitutrice svizzera che ha partorito per soldi un figlio a un nobiluomo inglese si discosti dai ■ esordi ■ neonati, il tempo è sempre quello delle mele per lei: pelle immacolata, l'attrice esibisce una vaghezza adolescenziale di pensiero che la porta a parlare volentieri per astrazioni. La mamma nella vita la fa per davvero: è sul set di «Firelight» (La luce del fuoco) di William Nicholson, ■ il suo bambino ■ pochi ■. A 28 anni, la Marceau ■ di preciso dove vive. Si divide per lo più tra la Francia e la Polonia, dove abita la famiglia di suo marito, ■ a Parigi confessa di stare sempre meno. Le scappa da ridere quando dice: «Adesso sono una donna».

Come pensa di ■ cresciuta dal «Tempo delle mele» a oggi? «Anno dopo anno, ■ tutti. Ma sento sempre di non avere abbastanza tempo per fare quello che voglio. Mi piace lavorare all'estero, in altre culture. Mi sento più libera e indipendente ■ mi pare di poter vivere ovunque. Amo il mio Paese e Parigi, ma è ■ non essere vincolati a un posto e pensare che questo sia il mondo. E nel ■ punto è seguire sempre qualcosa che ■ è nella vita reale. Ora sono una donna e mi sembra di avere proposto più sfumate. La vita si arricchisce. Questo ■ ruolo in «Firelight» ■ stato preceduto da ■ ricerca?

«No, quale ricerca? La preparazione per qualunque film consiste nel rileggerlo il copione tutti i giorni. Un film è come un caleidoscopio, una cosa viva a cui bisogna adat-

La Marceau è sul set del film «Firelight»

Sophie nell'Ottocento
fa la mamma in affitto

Sophie Marceau dice: «Nel lavoro e nella vita ■ piace esplorare le emozioni ■ lasciarle uscire»

tarsi: devi adeguarti in continuazione al regista, ai tuoi partner e anche a te stesso perché l'esperienza diventa sempre più profonda. Un filosofo, non ricordo quale, ha detto ■ tutto scorre e mi piace

quest'idea. Questo è il ■ diciottenni ■ film. «Braveheart» ha cambiato il suo profilo internazionale. ■ ricevuto molte offerte da Hollywood?

Un «evento» il concerto del cantante al Palaeur

Vasco in diretta con l'Internet
manda in tilt Internet

ROMA. Vasco ha mandato ■ tilt Internet. Il concerto dell'atra sera al Palaeur di Roma, trasmesso in diretta ■ Internet, ha intasato le linee del collegamento telematico. Oltre ■ mila persone hanno visitato il sito Web di Vasco da cui si poteva accedere alle immagini del concerto. Molti fans, che erano al Palaeur, stanno richiedendo agli organizzatori dell'iniziativa

una replica della trasmissione che è stata un piccolo evento telematico: quello ■ ieri sera è stato infatti il primo concerto trasmesso in diretta su Internet in Italia.

L'indirizzo per sapere ulteriori novità e notizie ■ eventuali ripetizioni del filmato in rete ■: <http://www.Cmp.it/Va->

[s.n.]

«A poco a poco. Agli americani non piace leggere i sottotitoli per pigrizia, così non avevano visto i ■ film perché erano in francese».

Lei è stata una star molto prima. Come ha affrontato la fama finora?

«Piuttosto bene, ed è anche ■ esercizio, perché ci sono tre diverse fasi della ■. All'inizio ti gira la testa. Poi ti studi, ti senti egredito ■ la gente lo sente e diventa aggressiva con te: un circolo vizioso. E' terribile. Molti attori e cantanti che conosco ■ ■ mai veramente usciti da questo secondo stadio. Il terzo stadio è sentirsi normale e avere rapporti normali con le persone. Però questo è più facile ■ rapporti interpersonali: ■ mezzo a una ■ ■ hai controllo. Da quando ho fatto «Braveheart» e avuto il mio bambino ne ■ più consapevole, e spesso cambio telefono. Negli ultimi mesi in Francia le cose sono cambiate. Io sono sempre stata accessibile ed estroversa: a volte invece oggi sento odore di pericolo».

Sophie attrice e Sophie donna ■

«Per gli attori ■ importante avere ■ grosso intervallo di tempo per vivere, per lasciare ■ la vita ■ il nuovo ruolo. Qualunque film ■ gioca, in infiniti modi diversi, attorno a cinque o sei emozioni molto basilari. Quello che mi piace nella vita e nel lavoro è esplorare le emozioni e lasciarle uscire».

Lei appartiene alla nuova generazione di attrici francesi come la Binoche e la Béart? «Esiste un gruppo ■ attrici che lavora bene e fa cose all'estero, ■ ■ mi sento parte di nessuna generazione. Con ciò non voglio dire che non mi piacciono. Siamo buone amiche, ■ ognuna ■ ■ sue cose, perché ognuna è diversa».

Maria Chiara Bonazzi

GRANDE MOSTRA

Marilyn

LA SEDUZIONE

in collaborazione con:

LA STAMPA

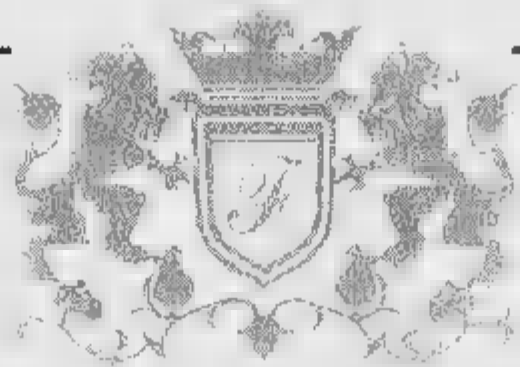
RAI

Meridien

TNT Tracò

LEONARDI LENCITTO

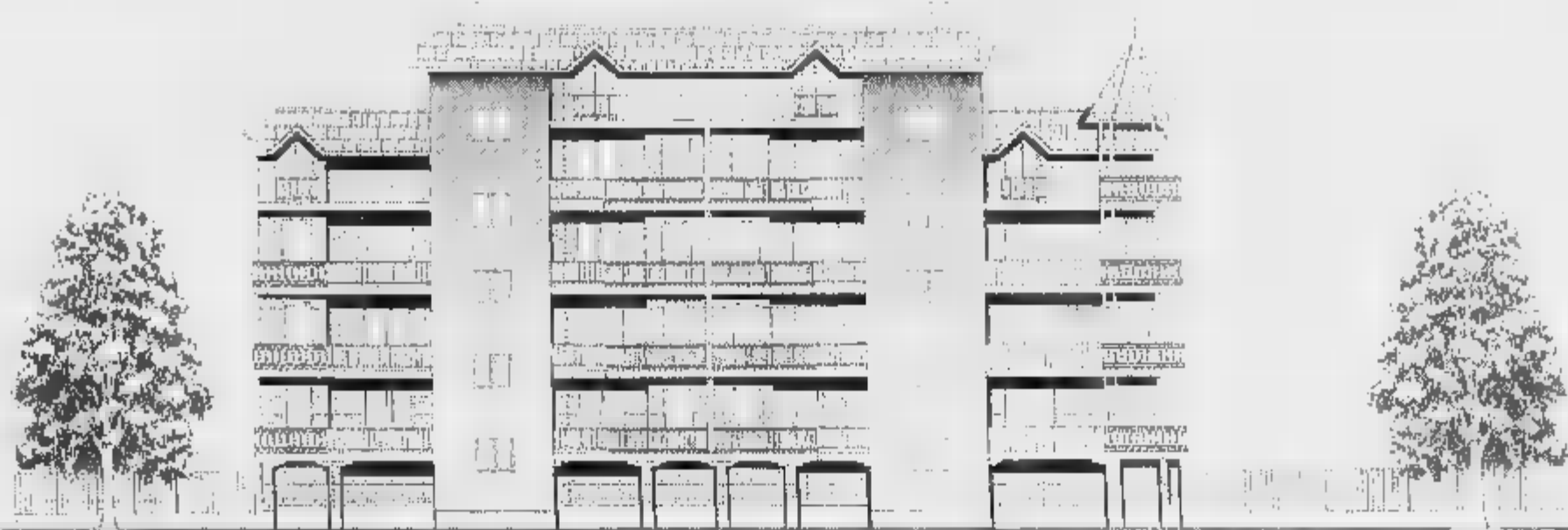
16 APRILE - 22 MAGGIO 1996



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*S*ogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *R*uche dorée



Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI
£. 195 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE
£. 255 milioni

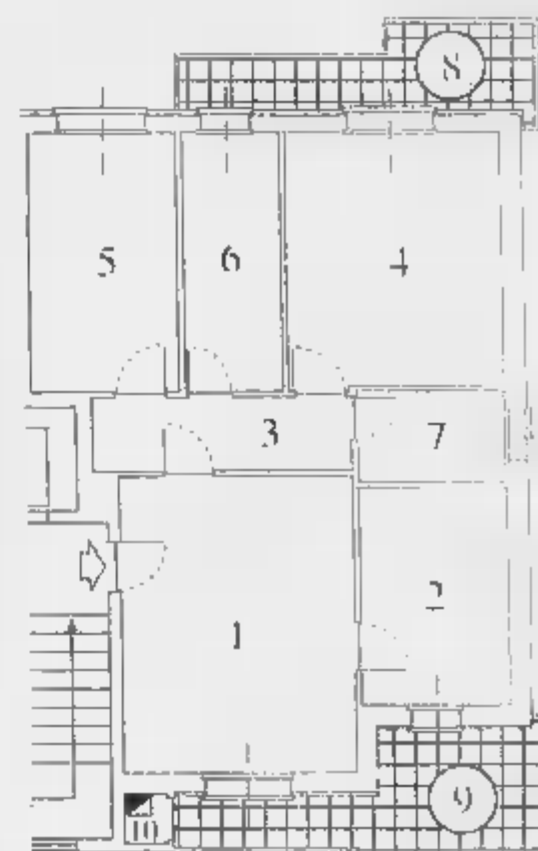
- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda sovrastante abbinata all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

BOX: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna



...anch'io
ho scelto
La Franco Costruzioni s.r.l.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560 r.a.** - ore 9/12,30 - 15/19,30

OFFERTE VALIDE DAL 29 APRILE AL 11 MAGGIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

AREA APERTA

PRENDISOLE
IN
MODELLO TOPAZIO
con ruota

29.500

POLTRONA
MONOBLOCCO
■ RESINA
MODELLO ■

6.500

TAVOLO IN RESINA
MODELLO DAYTONA
ALLUNGABILE
cm 160 x 200 x 93

89.900

GAZEBO MODELLO CAPRI
m 2 x 2, telo cotone ecru, smontabile,
struttura in tubo verniciato

85.000

SEDIA PIEGHEVOLE
IN RESINA
MODELLO BIRKI

6.800**SALOTTINO RATTAN**

- 1 DIVANETTO
- 1 TAVOLINO
- 2 POLTRONE

258.900**LE FORNACI**

Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Da 70 anni una concessionaria Fiat torinese vince per competenza Un sorriso, e il cliente è amico

Mille attenzioni per un servizio a 5 stelle

La Concessionaria Fiat con un optional di più: il sorriso Gotta. È questo il segreto che ha consentito la crescita, l'affermazione ed il successo della storica Concessionaria F.lli Gotta.

Carlo e Giovanni Gotta, già dal 1927, amavano dire ai loro collaboratori: «Il cliente è al vertice della nostra azienda» e, da allora, dopo 3 generazioni, il messaggio persiste, anzi è diventato il motto della Con-

cessionaria.

«La soddisfazione delle esigenze del cliente è davvero al centro della nostra organizzazione», afferma Carlo Alberto Jura, attuale titolare della F.lli Gotta.

Infatti, spiega, «la serenità di accogliere i clienti con un sorriso è il frutto della consapevolezza di avere alle spalle una lunga esperienza, maturata nel corso degli anni. Questa serenità deriva anche dal-

l'investimento che è stato fatto per la crescita professionale di tutto il personale».

Il cliente che sceglie la Concessionaria Fiat F.lli Gotta, oltre a trovare tutta la gamma di modelli - i cui meriti sono stati riconosciuti dagli esperti europei del settore -, ha la sicurezza di avere al proprio fianco un'organizzazione professionale e qualificata, che si è sviluppata insieme ad un prodotto, l'automobile Fiat,

che è diventato negli ultimi anni sempre più sicuro, confortevole e quindi anche più sofisticato.

«L'aggiornamento tecnico sull'evoluzione dell'auto è fondamentale», affermano i responsabili dell'assistenza tecnica, «Unitamente con i servizi commerciali e finanziari, aggiunge Ettore Rapaciucolo, responsabile commerciale».

La Concessionaria F.lli Gotta ha una consolidata esperienza e mette a disposizione della clientela i servizi:

- Consulenza commerciale: esperti che propongono e consigliano a ciascun cliente il prodotto più idoneo.

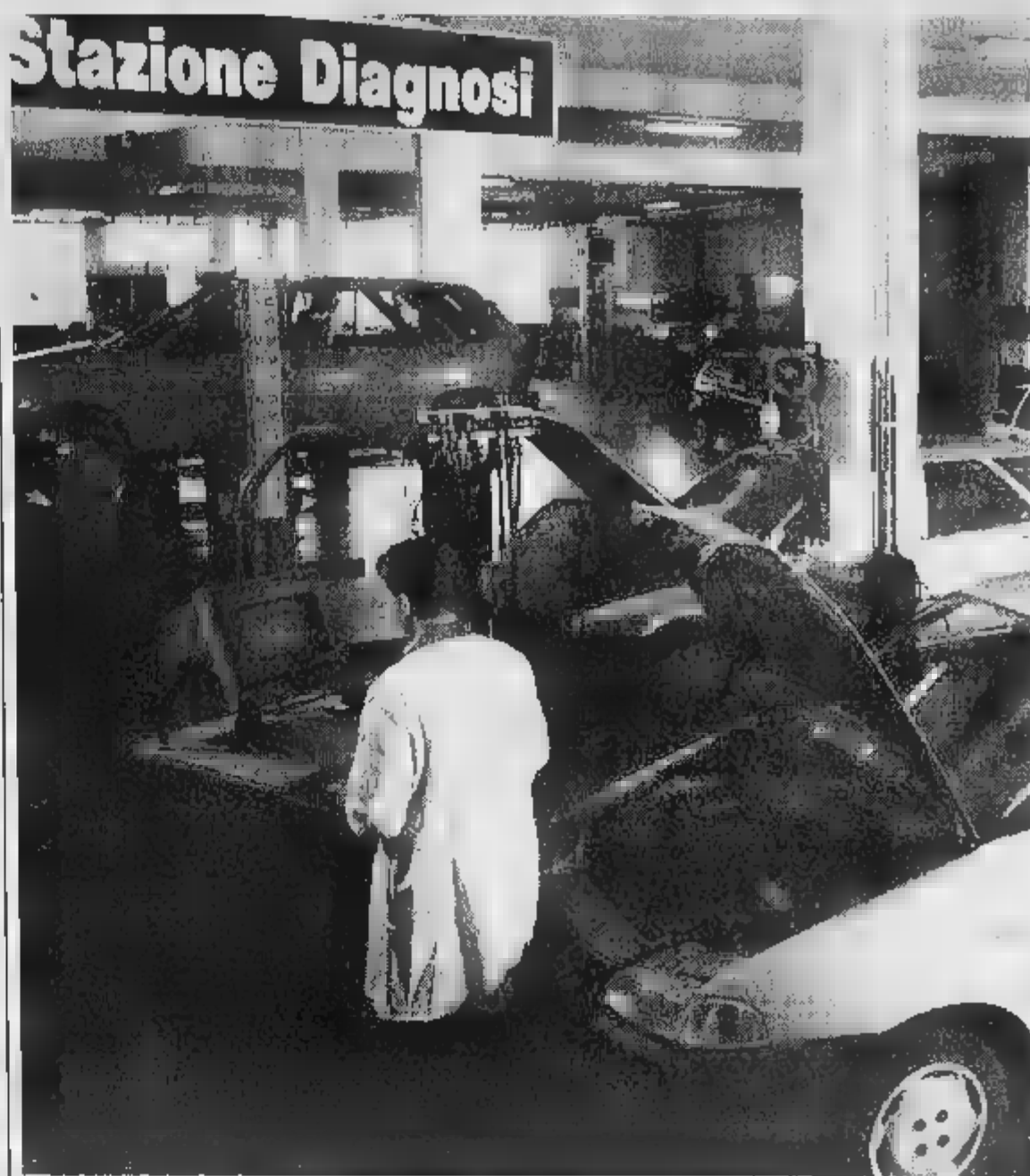
- Consulenza finanziaria: in tutte le sedi il cliente trova un consulente finanziario che suggerisce la modalità più conveniente per l'acquisto della nuova vettura: finanziamenti a tassi agevolati, Formula Fiat, leasing, Savarent, renting e multicar leasing.

- Presa e riconsegna a domicilio: per qualsiasi tipo di inconveniente il personale Gotta preleva l'auto al domicilio del cliente e la riconsegna in tempi molto rapidi.

- Vettura sostitutiva: in caso di fermo macchina l'organizzazione mette a disposizione gratuitamente dei clienti oltre 40 vetture.

- Assistenza programmata: i centri di assistenza della Concessionaria Gotta riservano una corsia preferenziale alla propria clientela per la manutenzione e la messa a punto dell'auto.

- Magazzino ricambi: fornito di tutti i ricambi e gli accessori, è in grado di garantire tempi rapidi di consegna, risparmio e tante occasioni esclusive.



- L'usato. L'esperienza di una grande organizzazione si riconosce dalla gestione dell'usato. In questo settore Gotta è all'avanguardia. Più di 500 autovetture di tutte le marche perfettamente ricondizionate e fornite di garanzia internazionale, a prezzi di particolare interesse.

- I veicoli commerciali. Il riconoscimento di specialisti nella vendita dei veicoli commerciali è un vanto che poche

concessionarie Fiat possono annoverare. Tutti i veicoli commerciali sono sempre disponibili presso le cinque filiali presenti a Torino. La clientela che utilizza il veicolo per l'attività commerciale artigianale trova le soluzioni più idonee.

La Concessionaria F.lli Gotta ha una rete di vendita capillare. La clientela può scegliere tra una delle seguenti sedi:

- C.so Valdocco 19, tel. 521.14.53. È questa la sede storica dei F.lli Gotta, dove la clientela può trovare autoveicoli nuovi, usati, un centro diretto di assistenza e il magazzino ricambi.
- Via Chiesa della Salute 48, tel. 215.821.
- Via Italia 63 (Sottino Torinese), tel. 800.79.54.
- Str. San Mauro 189, tel. 223.78.77.
- C.so Einaudi 15, tel. 581.89.20.

CHI SCEGLIE Gotta PARTE COL SORRISO

20 MESI INTERESSI ZERO

7 milioni per Cinquecento e Panda

12 milioni per Punto

14 milioni per Bravo e Brava

17 milioni per Tempra e barchetta

20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse

L'offerta comprende anche i veicoli commerciali

Chi sceglie Gotta ha sempre un buon motivo per sorridere, anzi per tutto il mese i motivi sono addirittura 10. Eh sì, perché su tutte le auto della gamma Fiat, Gotta propone formule di finanziamento eccezionali in 20 mesi

a interessi zero. Entriamo nei dettagli: 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 milioni per **CONCESSIONARIA**

gotta

Punto, 14 milioni per Bravo e Brava, 17 milioni per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse.

Insomma, voi scegliete la vostra Fiat ideale, Gotta pensa a finanziarla. E anche chi vuole un nuovo socio in affari può sorridere, l'offerta infatti è valida anche su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat. Meglio di così!

FIAT

**PATTO
CHIARO**

Esempio di finanziamento auto a tasso fisso. Velocità: Brava 1.4 175 km/h. Importo da finanziare: L. 14.000.000. Numero rate: 24. Importo rata mensile: L. 700.000. Scadenza 1° rate: 30 giorni. Spese gestione: L. 350.000. TAN 9%. TAEG 2,09%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso fisso. Velocità: Fiorino turinese. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L. 750.000. Scadenza 1° rate: 30 giorni. Spese gestione: L. 250.000. TAN 9%. TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso ed con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/04/96 su tutti i modelli della gamma auto e veicoli commerciali disponibili in rete sulla approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni previste da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati e recitare di legge.

STRADA SAN MAURO, 189 - TEL. 5217877 - TORINO CENTRO FINANZIARIA ASSISTENZA: VIA ITALIA 63 - TEL. 8007954 - SETTIMO TORINESE

CORSO VALDOCCO, 15/19 - TEL. 5211453 • VIA CHIESA DELLA SALUTE, 48 - TEL. 215821 • CORSO EINAUDI, 15/D - TEL. 5818920 - TORINO

ARIA DI PRIMAVERA

ECCO ALCUNI ESEMPI DI OFFERTE
VALIDE FINO ALL'1 MAGGIO:

SanVito Kraft

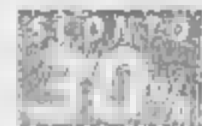
(Conf. 10 pezzi) g 200 INVECE DI L. 3.090



L. 2.160
(Al Kg L. 10.800)

Muscol Knacki Vismara

(Conf. 4 pezzi) g 100 INVECE DI L. 1.390



L. 970
(Al Kg L. 9.700)

Riso Arborio Vignola

(sottovuato) g 1000 INVECE DI L. 4.090



L. 2.860

Tonno Rio all'olio d'oliva

(Conf. 3 pezzi da g 120 cad.)

INVECE DI L. 5.990



L. 4.190
(Al Kg L. 11.638)

Jolly (sottovuato) g 285

INVECE DI L. 1.840



L. 1.090
(Al Kg L. 3.844)

Olio Extravergine

Fattoria dell'Ulivo Sagra

cc 750 INVECE DI L. 9.990



L. 6.990
(Al Litro L. 9.320)

Mozzarella GS g 125

INVECE DI L. 1.780



L. 1.240
(Al Kg L. 9.920)

Mozary Light g 125

INVECE DI L. 2.720



L. 1.630
(Al Kg L. 13.04)

Pizzottella Prealpi g 500

INVECE DI L. 6.580



L. 4.400
(Al Kg L. 8.800)

Pizzaiola

Palla Locatelli g 125

INVECE DI L. 2.340



L. 1.560
(Al Kg L. 12.480)



Tutto il buono, con cura.

PER LE PULIZIE DI PRIMAVERA

Clorex - Bleu g 750

INVECE DI L. 1.990



L. 1.390
(Al Kg L. 1.854)

Candeggina GS ml 2000

INVECE DI L. 1.490



L. 890
(Al Litro L. 445)

Cif grande

(limone) ml 500

INVECE DI L. 2.490



L. 1.990
(Al Litro L. 3.980)

Fabuloso (profumazioni assortite)

ml 1000 INVECE DI L. 3.560



L. 2.490

Vileda Tris

INVECE DI L. 7.490



L. 4.490

Lysoform casa

(classico - pino) ml

INVECE DI L. 3.120



L. 2.490

Valfrutta g 690

INVECE DI L. 1.720



L. 1.030
(Al Kg L. 1.492)

Pasta di semola

La Molisana (formati normali) g 500

INVECE DI L. 1.560



L. 1.040
(Al Kg L. 2.080)

Fette integrali Misura

g 330 INVECE DI L. 2.610



L. 1.560
(Al Kg L. 4.727)

Caffè GS macinato g 250

INVECE DI L. 3.590



L. 2.390
(Al Kg L. 9.560)

Cornetti al Nord

Nord Dolciaria (Conf. 8 pezzi)

g 270 INVECE DI L. 3.990



L. 2.390
(Al Kg L. 8.851)

The San Benedetto

(pesca - limone) cc 1500 INVECE DI L. 1.890



L. 1.320
(Al Litro L. 880)

Kronenbourg

(Conf. 3 bottiglie da cc 330 cad.)

INVECE DI L. 3.440



L. 2.390
(Al Litro L. 2.414)

Patate prefritte

surgelate Arena g 1000

INVECE DI L. 4.150



L. 2.490

Bagnoschiama Vidal

Sempreverde ml 500

INVECE DI L. 5.790



L. 3.990
(Al Litro L. 7.980)

Carta igienica Tenderly

(Conf. 10 rotoli) INVECE DI L. 5.990

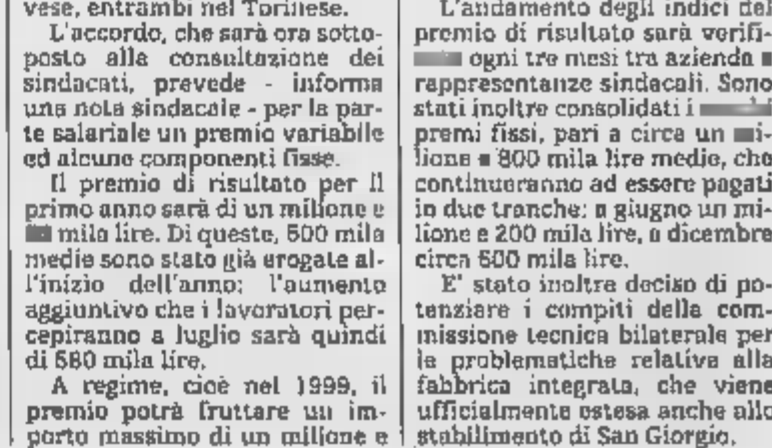


L. 4.190

AL BANCO GASTRONOMIA SCONTO DEL 20% SU TUTTE LE MOZZARELLE

cietà petrolifere, tra le quali appunto l'italiana Agip. L'oladdetto, informa ■■■■, potrà avere, a realizzazione ultimata, ■■■■ capacità di trasporto superiore a 60 milioni ■■■■ tonnellate l'anno. L'investimento stimato ■■■■ nell'ordine dei 2 miliardi di dollari. Il progetto contribuirà in maniera decisiva allo sviluppo e alla esportazione delle risorse petrolifere del Kazakistan, che non ha ■■■■ sbocco naturale verso il mare aperto.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'





Brioschi & Partners

Società del gruppo Brioschi

STING

**IN CONCERTO
TOUR 1996**

in collaborazione con



VENERDÌ 3 MAGGIO
ore 21,00

PALASTAMPA TORINO

I biglietti presso le rivendite autorizzate



BANCHE POPOLARI / Passa la linea Lombardini. «Assolto» Bongianino

La Novara archivia gli «anni bui»

«Impossibile una scalata»

NOVARA. Un taglio netto con il passato, la volontà di guardare avanti per ripianare il deficit di 321 miliardi (1986 con il consolidato), il più pesante della sua storia. L'assemblea degli azionisti della Banca Popolare di Novara, chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 1995, ha detto sì alla linea del nuovo presidente, il professor Siro Lombardini.

In sei mesi l'economista ex ministro, chiamato al capezzale della banca cooperativa più importante d'Europa, ha fatto pulizia nei conti, cambiato consiglio d'amministrazione e management, intrapreso una nuova strategia. Una cura che prevede anche sacrifici per recuperare quell'antica filosofia che ispirò i fondatori della banca cooperativa proprio 125 anni fa: massima attenzione alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

Una politica in parte trascinata negli ultimi anni, a vantaggio di operazioni finanziarie avventurose che hanno portato la banca a una situazione drammatica. Lombardini non ha fatto mistero, neppure durante l'assemblea che ha riunito al palasport 2300 persone in rappresentanza dei 146 mila soci. Ha parlato di «concessioni di crediti a società del gruppo di Fiorini (Sasas), quanto meno alquanto imprudenti» e di «malversazioni» in seno alla Novara Suisse. A tutto ciò - dice Lombardini - c'è da aggiungere alcuni eventi malavitosi che hanno comportato perdite e richieste di risarcimenti danni - riferimento alle attività della compartecipata Cofip, infine talune situazioni di rischio connesse alla Banca Sannitica e Ince incorporate nel nostro istituto a fine '95, il credito verso la Federconsorzi. Proprio per le espressioni - «guanti al crack Sasea, l'assemblea era chiamata anche a valutare la possibilità di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti di Piero Bongianino, ex amministratore delegato, gli condannato per concorso in bancarotta fraudolenta. L'assemblea, in questo caso con po-

PADOVA

Nasce l'Antoniana-Veneta

PADOVA. Le assemblee dei soci della Banca popolare veneta e dell'Antoniana hanno approvato ieri la fusione che darà vita alla nuova «super-banca» del Veneto. Nella stessa mattinata, in contemporanea, i soci dell'Antoniana hanno sancito la fusione con la «consorella». Il nuovo istituto figura tra i primi 25 del Paese e i primi 5 delle «popolari». La raccolta globale a 24.500 miliardi, gli impieghi raggiungono 11 mila miliardi, 273 sono gli sportelli distribuiti in 11 regioni. Tra gli obiettivi del nuovo gruppo «Banca Antoniana Popolare Veneta» vi è per il '98 il traguardo dei 18 mila miliardi di raccolta diretta, 12 mila miliardi di raccolta indiretta, 16 mila miliardi di impieghi, 5 mila dipendenti e 500 sportelli. Sempre ieri è stato approvato il bilancio della «Banca Popolare dell'Emilia Romagna» che chiude con utile netto di 117,5 miliardi. La raccolta diretta è salita a quota 13.887 miliardi (+16,4% rispetto al '94).

chi voti a favore, ha deciso di bocciare la proposta. Definita inopportuna e fuori luogo dalla maggioranza dei presenti, interpretando questa decisione la voglia di chiudere una brutta pagina. Pochi giorni fa il tribunale civile di Novara aveva revocato il decreto con il quale era stato autorizzato il sequestro conservativo dei beni mobili e immobili di Bongianino, di-

chiarendo la carenza di legittimazione della «Novara» alla proposizione dell'azione di responsabilità. Ma durante le sei ore di assemblea più di un socio è intervenuto proprio sugli anni «bui». Lombardini: «Era prevedibile che molti richiamassero l'attenzione sulle vicende del passato. D'altra parte ero consapevole che il incarico era pesante, a

rischio, l'ho accettato per la simpatia che ho sempre nutrito per la Popolare di Novara». Il neo-presidente, subentrato nell'ottobre scorso a Lino Venini, ha indicato in dettaglio le linee strategiche (già in atto) per il rilancio: l'intervento sul personale (insum licenziamento, proporzionamento e riqualificazione, blocco del turnover, incremento del part-time), «perché

ha aggiunto - in gran parte delle assunzioni la selezione è stata inadeguata». Inoltre: eliminare le inefficienze del sistema informatico, accrescere l'offerta dei prodotti assicurativi rafforzando i rapporti con la Sai, rivedere la gestione del patrimonio immobiliare.

Un accorato appello a Lombardini è arrivato anche dal sindaco di Novara Sergio Merusi che ha posto l'accento sulle voci ricorrenti di Opn in atto: «Novara non vuole che il cuore e il cervello della città vadano altrove. Vi invito a investire in formazione, ad avere coraggio e a volare pagina». Lombardini ha assicurato il suo impegno aggiungendo che la «Popolare vuole essere sempre di più la caratteristica di banca della famiglia». Cambiare la forma istituzionale della banca, da cooperativa in società per azioni? «Un'ipotesi lontana, possibile soltanto con l'intervento della Banca d'Italia e se ricorrano determinati elementi».

Anche per fugare voci di scalate, Lombardini ha affidato alla Lehman Brothers il compito di una valutazione del patrimonio della banca, pari a 2030-2550 miliardi. Che si salire fra le 11.974 e le 15.041 lire il valore dell'azione (quotata 6700).

Gianfranco Quaglia



L'economista Siro Lombardini presidente della Banca Popolare di Novara. In passato crediti facili e anche avventi malavitosi.

Cariparma paga 40 lire ai suoi azionisti

Unità e dividendo doppi per la Cassa di Verona

Tutto pronto per l'unione con la Crt «Un grande salto verso Nord-Ovest»

VERONA. La Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, raddoppia l'utile. L'assemblea dei soci dell'istituto veneto ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio 1995 conclusosi con un risultato positivo netto di 188,3 miliardi di lire contro i 97,4 miliardi dell'esercizio 1994 (per un incremento del 93,43 per cento) e una raccolta globale di 36.658 miliardi (più 13,2 per cento). Il dividendo per azione, che sarà posto in pagamento dal prossimo 1 maggio, sale dalle 290 lire del 1994 alle 570 lire del 1995. L'azienda guidata da Paolo Biasi ha registrato trend di crescita anche negli impieghi diretti, che hanno raggiunto gli 11.034 miliardi con un incremento dell'8,8 per cento. Cariverona non sfugge tuttavia ad un incremento delle sofferenze, che hanno raggiunto a fine dello scorso anno i 513,1 miliardi di lire con un rapporto rispetto agli impieghi del 4,2 per cento. Biasi, parlando delle alleanze, si è detto soddisfatto degli accordi sottoscritti con le casse di Udine, Bolzano, Trento, Trieste e della potenziata presenza di cariverona nell'antiveneto, ed ha fermato che l'istituto «ormai viene all'accordo» con la Cassa di risparmio di Torino. «Si tratta», ha spiegato Biasi - di un «salto» verso l'ovest progettato con una banca che possiede la nostra stessa filosofia finanziaria».

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA. L'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza ha approvato il bilancio 1995, che si è chiuso con un utile netto di 94 miliardi di lire (+6,3%), e la proposta del consiglio d'amministrazione di mantenere a 40 lire il dividendo, importo pari a quello del precedente esercizio e che corrisponde al 50% dell'utile netto. L'assemblea ha anche nominato il nuovo consiglio d'amministrazione e il presidente: Luciano Silingardi è stato confermato dal 97% dei votanti. Nel '95, la banca ha realizzato 46.000 miliardi di raccolta complessiva, con un aumento del 5,5%, ed ha erogato 11.591 miliardi di crediti (+8%).

PADOVA

Nave Fincantieri Line

La Fincantieri, società del gruppo Iri, ha consegnato alla Holland American Line la nave da crociera Veendam, quarta esemplare di una serie di gemelle ordinate dalla società olandese. La nave misura 218 metri di lunghezza, ha 600 uomini di equipaggio, 633 cabine, tra cui 28 appartamenti e 120 miniappartamenti, è in grado di ospitare 1600 passeggeri, ha una stazza lorda di 55 mila tonnellate, e vanta opere d'arte per 4 milioni di dollari esposte all'interno. La Veendam è stata ultimata in 19 mesi, durante i quali hanno lavorato circa 1400 dipendenti della Fincantieri e almeno altrettanti operatori appartenenti alle circa 700 aziende dell'indotto.

Sim, si indaga crack di Napoli

La contabilità in nero della Sim «Professione» e Finanza» coinvolta in un crack finanziario stimato in 200 miliardi è stata trovata dalla Guardia di Finanza di Napoli. Secondo quanto si apprende i finanziati del nucleo tributario - che avevano messo sotto controllo gli uffici dei cugini Antonio e Guido De Amicis, indagati per falso in bilancio ed appropriazione indebita insieme all'ex compagno di off-shore Antonio Gioffredi, presidente della Sim, e ad Alessandro Imperato - hanno ottenuto alcuni floppy-disk contenenti la contabilità ufficiosa della Sim. Anche la contabilità ufficiosa si aggirerebbe su alcune centinaia di miliardi. Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, le indagini in corso mirano ad accertare anche eventuali evasioni fiscali da parte dei clienti che hanno investito in parti somme di denaro nella finanziaria.

Bpm, comincia bene il 1996

Presto l'acquisizione dell'Adriatica

MILANO. Archiviato '95 in netta crescita (127,3 miliardi di utile netto), la Banca Popolare di Milano (Bpm) ha chiuso il primo trimestre '96 con un risultato lordo di gestione di 127 miliardi (più 23,9% rispetto allo stesso periodo '95), raccolta globale in aumento (+3%) e impieghi commerciali per 8470 miliardi (più 3,5%). I dati trimestrali, comunicati dal presidente dell'istituto, Francesco Cesarini, durante un'assemblea di bilancio caratterizzata da un clima notevolmente più disteso rispetto a quello dello scorso anno, confermano di fatto la svolta della banca dopo le forti perdite del '94 (un rosso di 391,3 miliardi) ereditate dalla gestione Schlesinger. Una svolta che darà agli azionisti Bpm un dividendo di 200 lire per azione, e, soprattutto, che potrebbe segnare l'avvio di una fase di crescita attraverso acquisizioni, sia

attraverso alleanze in settori strategici. Su quest'ultimo fronte, Cesarini ha annunciato che le trattative con il gruppo Zurigo sono in fase di definizione per un'alleanza a lungo raggio (oltre al comparto bancario, l'interesse riguarderà anche fondi pensione, risparmio gestito e canali distributivi innovativi). Ancora niente di definito, invece, sul versante Banca Popolare dell'Adriatico, dove proseguono i negoziati per rilevare una quota del 51 per cento (nei tempi, Cesarini ha affermato che «nel giro di poche settimane si arriverà a una conclusione»). Se andrà in porto, l'operazione Popolare Adriatico subordinerà alla trasformazione di Spa di quest'ultima l'incasso sul free capital che ammonta a circa 1200 miliardi della Bpm. Nessuna indicazione è stata fornita sull'eventuale prezzo di acquisto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le nuove polizze Coface Viscontea al servizio dell'impresa



Si è tenuta il 15 aprile a Milano l'inaugurazione della nuova sede della Viscontea S.p.A., Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione specializzata nel ramo Crediti e Cauzioni e controllata dal Colace SA di Parigi, leader mondiale dell'assicurazione dei crediti all'esportazione.

La manifestazione è stata anche l'occasione per presentare due nuovi prodotti che Coface e la Viscontea si apprestano a lanciare sul mercato, ovvero la Polizza TOPCIME - Rischio di Cambio, che offre alla imprese italiane industriali o commerciali, che abbiano rapporti di interscambio con l'estero, un'indennità pari al 100% della perdita di cambio ed il beneficio al 50% dell'eventuale utile di cambio ed un estremo contenuto, e la polizza Export - PMI, che offre anche alle piccole e medie imprese i vantaggi derivanti dall'assicurazione del Credito Commerciale all'esportazione, sino ad oggi riservati alle aziende con grandi fatturati.

La presentazione dei nuovi immobili, situati all'interno del Centro Direzionale Liberty, in Lorenteggio, che si sviluppano su una superficie di metri quadrati, testimonia la continua crescita della Compagnia.

Oltre ai maggiori esponenti del gruppo Colace hanno partecipato all'inaugurazione i responsabili di alcune delle 16 maggiori Compagnie, a livello mondiale, del Credito Commerciale, facenti parte, come la Viscontea del network Crediti e Cauzioni. Tale rete assicurativa permette alle società partecipanti di mettere in conto banche dati, capacità assicurative e di recupero crediti, in ogni parte del mondo.

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.471

S P A R I

IMMOBILIARE VISCONTEA

PALAZZO D'OPERA via Accademia 130 mq. soggiorno 2 camere 2 cucine 2 bagni 2 box. Tel. 049.0775

PANORAMICO 99 piano Crocetta signorile (ristorante) 2 camere 1 bagno 1 box. Tel. 049.0775

PARELLA signorile su 2 piani alloggio per norma di mq. 140 terrazzo ultimo piano. Tel. 049.0775

PIAZZA via Piero Corbelli casa di mq. 100 ingresso 2 camere cucina 1 bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 325.004 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PERSONALCASA 771.000 corso Salaria salotto 2 camere letto cucina bagno. Tel. 049.0775

PIAZZA via Salaria signorile ingresso 2 camere 2 cucine 2 bagni 2 box. Tel. 049.0775

POZZO STRADA via Fidia libero 2 camere letto cucina bagno 110 milioni. Gabetti Viterbi 335.6703.

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

PRECOLLINA appartamento mq. 200 pa-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 centrale (piazza Savoia) l-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 centro Europa (piaz-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero corso Duca Abruzzi... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo cen-... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

VIA PERGOLESI splendido piano alto libero salotto 3... Tel. 049.0775

Meno braccia per l'Europa verde

Italia: calo inferiore alla media dei «Quindici»

Vanni Corriero

Novità in farmacia: è nata «KEBA-derm»
Linea Eudermica Protettiva

KEBA-derm®
 L'AMICO DELLA PELLE

KARITÉ BURRO
BORRAGINE
CALENDOLA

3
PRINCIPI ATTIVI
 in ogni prodotto



In questi giorni, grazie alla società PHARM-IT srl di Torino, ■ è iniziata ■ distribuzione della linea eudermica KEBA-derm, SPECIFICA ■ NEONATI ■ BAMBINI, INDICATA PER LA ■■■■■ SENSIBILE DEI PIU' GRANDI.

L'originalità della linea KEBA-derm è ■■■■ formulazione sinergica di tre principi attivi del tutto naturali: quelli il Burro di Karité, l'olio ■■■■ Borragine e la Calendola.

Tre i principi attivi e tre, oggi, i prodotti disponibili in farmacia.

KEBA-DERM CREMA: ad alto potere idratante ed emolliente per il trattamento delle irritazioni della pelle.

KEBA-DERM PASTA: più specifica nella prevenzione degli arrossamenti provocati dal pannolino.

KEBA-DERM DETERGENTE LIQUIDO: per ■■■■ delicata pulizia quotidiana della pelle sensibile.

Tutta ■■■■ linea KEBA-derm è stata testata dalla Clinica Pediatrica Universitaria di Torino. Le etichette e ■■■■ formule sono ■■■■ presentate al Ministero della Sanità in ■■■■ 12 gennaio 1986.

La ■■■■ KEBA-derm è disponibile **UNICAMENTE** in farmacia.

Importante iniziativa culturale della cittadina alle porte di Torino Un tuffo nel borgo medioevale

Carmagnola, 20 monumenti da scoprire

Domenica 11 e domenica 12 maggio saranno due date che Carmagnola difficilmente potrà dimenticare. Perché sono le date di una sfida che la cittadina ha tutta l'intenzione di vincere. Nelle due domeniche di maggio infatti, avranno luogo le prime edizioni di Carmagnola Porte Aperte. In pratica, il pubblico potrà accedere e visitare, gratuitamente, i principali monumenti della città: chiese, palazzi, musei, vie, piazze e portici saranno a disposizione dei turisti

che potranno scoprire la cittadina una luce inedita.

Mauro Fissore, assessore alla Cultura, è stato tra i primi entusiasti organizzatori di queste giornate: «Tutto è nato dal fatto che Carmagnola è già molto conosciuta per iniziative a tipo commerciale, legate alle attività economiche della zona, come l'esempio la ormai classica Sagra del Peperone in settembre (una edizione, quella di quest'anno, da non perdere), oppure tutte le manifesta-

zioni (fiere e mercati) che ruotano attorno al cavallo. Dal punto di vista naturale, Carmagnola offre inoltre un magnifico territorio che si spinge oltre il Po. Era giunto il momento di presentare - Fissore - l'altra faccia di Carmagnola e questa manifestazione rappresenta appunto l'aspetto culturale della nostra proposta». La città ha un centro storico medioevale che molti ci invidiano - continua Fissore - e strade dove si affacciano importanti monu-

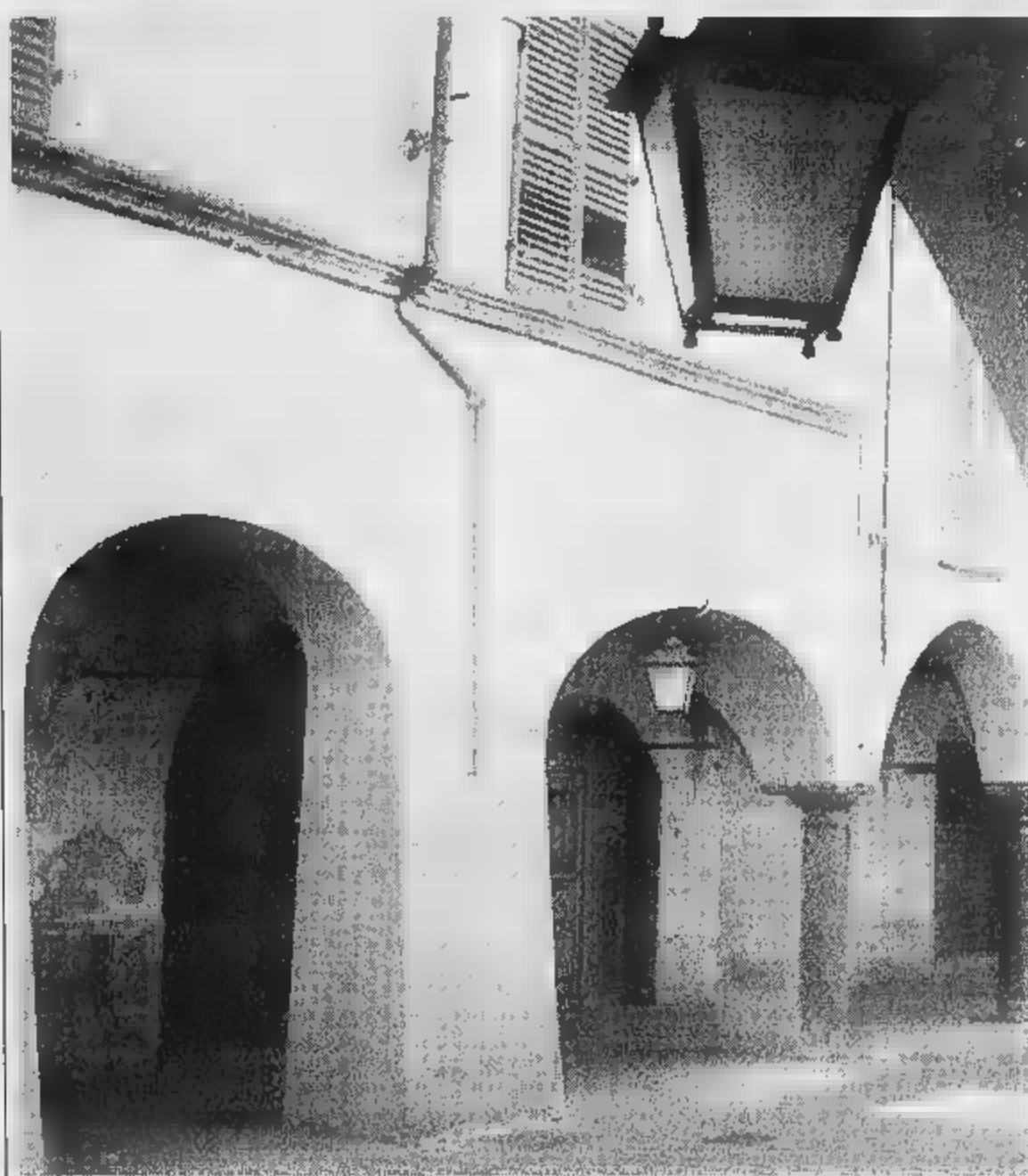
menti, palazzi e chiese di un'epoca che va dal 1400 al 1800 e quindi di una struttura urbanistica estremamente interessante e caratterizzata dai portici. Il tutto in un stato di conservazione.

Mancava però una manifestazione che valorizzasse questo tipo di proposta, sia per invogliare i turisti a venire a vedere vicino questa bella cittadina sia come regalo ai carmagnolesi stessi.

«Vero - continua Fissore - perché la maggior parte dei cittadini e dei turisti hanno visto la cittadina dall'esterno, hanno "camminato" la città, senza però avuto la possibilità di visitare molti dei tesori storici che Carmagnola racchiude o perché erano agibili o perché erano stati adibiti, negli anni, ad usi diversi».

In tutto, Porte Aperte permetterà la visita a 20 monumenti: «ma questo è solo il primo obiettivo - dice Fissore - un segnale che lanciamo con l'intenzione di allargare i nostri orizzonti».

E così potremo scoprire monumenti sinora inaccessibili come Sant'Agostino, il Castello, San Filippo. Saranno riaperti San Rocco, Casa Cavassa (che potete ammirare nella foto a sinistra), la sede dell'associazione Marinai, della Filarmonica e il teatro di Borgo San Bernardo. Altri luoghi saranno arricchiti da manifestazioni specifiche, come la Biblioteca (esposizione di quadri del '600 e '700 appena restaurati), l'archivio storico (mappe e riproduzioni), Fondo Antico, palazzo Lomellini (personale di Gandini e «CARMAGNOLA», con opere di Solavagione, Cortassa, Cavazza e foto di Avataneo) e il museo di storia naturale (incisioni di Xavier de Maistre). Altri monumenti ancora saranno riscoperti grazie alle visite guidate in atto con opera di volontariato dagli studenti del liceo in collaborazione con Unifire. Ci permetteranno di notare parti-



colari che normalmente sfuggono, come la Collegiata, la Misericordia, la Consolata e le chiese di Borgo San Bernardo e Salsasio per finire all'abbazia di Casanova. E poi la sorpresa di visitare il cortile di casa Ternavassi (1400) e la fabbrica Alpestre dei fratelli Maristi. Insomma l'immersione in un'oasi di cultura che permetterà di vedere Carmagnola sotto una luce diversa. Ma l'amministrazione, in collaborazione con Pro Loco, Arci, comitato San Rocco, l'A-

scom e le numerose associazioni, prevede altri incontri nei prossimi mesi. Da non perdere, dal 11 al 12 maggio, la Giostra dei Delfini: un tuffo nella Carmagnola del XV secolo, un Palio fatto di sana competizione tra quattro borghi della cittadina con una parentesi teatrale che vedrà coinvolta la piazza Sant'Agostino che diventerà per una sera un gigantesco teatro di piazza. Inedita, infine, la manifestazione «Una finestra sul cortile», tutti i venerdì e sabato di giugno:

attraverso l'allestimento di piccoli spettacoli in spazi scenici inusuali (come appunto i cortili del centro storico), il modo di «riappropriarsi» di una parte della propria città. Da segnalare infine che per il 12 maggio l'associazione torinese «Bici e dintorni» metterà a disposizione dei propri iscritti (per adesioni telefonare al 889981) un vagone ferroviario speciale. Si salirà in bicicletta a Torino e si scenderà a Carmagnola, pronti per un viaggio...nel medioevo.



20 luoghi da scoprire

Chiesa di S. Agostino, XV secolo;

Palazzo Lomellini, XV-XVI secolo, sede della Civica Galleria d'Arte Moderna;

Chiesa della Misericordia, XVII secolo;

Chiesa della Consolata, XVIII secolo;

Museo Civico Navale, sede Associazione Marinai d'Italia;

Castello, sede del Municipio, XIII secolo, con la torre e le prigioni;

Chiesa di S. Filippo, XVIII secolo, stile settecentesco;

Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Paolo, XV secolo;

Casa Cavassa, XV secolo;

Chiesa di S. Rocco, XVII-XVIII secolo;

Cortile di Casa Ternavassi, XV secolo;

Torre della Musica, sede della Società Filarmonica;

Biblioteca e Archivio Storico, quadri restaurati del '600 e '700;

Museo di Storia Naturale, nel Parco di Cascina Vigna;

Borgo S. Bernardo, Chiesa Parrocchiale, Chiesa del Convento dei Cappuccini e Teatro inaugurato nel 1896;

Borgo Salsasio, Chiesa Parrocchiale e storica distilleria dei Frati Maristi (Alpestre);

Abbazia di Casanova, XII secolo, con chiostro e cappella del monastero.

CARMAGNOLA PORTE APERTE



DOMENICA 5 MAGGIO
DOMENICA 12 MAGGIO
1996

Punti informativi in Piazza S. Agostino
Visite guidate con partenza
ogni mezz'ora da Piazza S. Agostino

**Menu caratteristici
nei ristoranti cittadini**

ORARIO VISITE

dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

INFORMAZIONI

Comune - Ufficio Manifestazioni - Tel. (011) 972.42.21/2
APT Pro Loco, via S. Santarosa, 10 - Tel. (011) 972.02.33

6 mostre da visitare

A Palazzo Lomellini:

primo piano: personale di Marcolino Gandini

secondo piano: "CARMAGNOLA", opere di Solavagione, Cortassa e Cavazza, foto di Avataneo (inaugurazione sabato 11 maggio, ore 17);

Casa Cavassa:

"Il '400 in costume", abiti dei personaggi della "Giostra dei Delfini";

Castello:

mostra iconografica sull'evoluzione della cittadina e del castello;

Alla Torre della Musica;

"Strumenti in Mostra", esposizione di strumenti musicali e fiato antichi e moderni;

Museo di Storia Naturale:

incisioni di Xavier de Maistre (inaugurazione sabato 11 maggio, ore 17);

In Biblioteca:

esposizione di quadri carmagnolesi restaurati del '600 e '700 e apertura dell'Archivio Storico con esposizione di mappe e riproduzioni dal Fondo Antico (inaugurazione domenica 12 maggio, ore 10).

CONCERTI E SPETTACOLI DOMENICA 5 MAGGIO

- Sfilata di auto storiche nel centro cittadino tra le 11,30 e le 12,30

- Pomeriggio: esibizione di "mestri corda" in via Valobra

- Musica folk di genere irlandese e celtico in piazza del Municipio

- piazza Caravella

- Musica d'organo nella Chiesa della Misericordia

- Chiesa di S. Rocco, ore 18, Concerto di Musica Barocca in collaborazione con Piemonte Musica (madrigali, balli, canzoni e tocate).

DOMENICA 12 MAGGIO

- "Mercantico" nelle vie e nelle piazze del centro storico

- "Manifestando", spazio aperto per esibizioni di artisti in piazza Verdi, davanti a Casa Cavassa, a S. Rocco e S. Filippo, in piazza Caravella

- Chiesa di S. Rocco, ore 18 Concerto di Musica Barocca in collaborazione con Piemonte Musica (triosonate).



CITTÀ DI CARMAGNOLA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



COMITATO PROMOTORE:
Associazione turistica Pro Loco
Centro Studi Carmagnolesi
Istituto "Bucci"
Galleria Civica d'Arte Contemporanea
Biblioteca Civica
Museo di Storia Naturale

Vieni a vedere e provare le nuove Skoda 1996.

**ŠKODA
FELICIA**
*la qualità
si è fatta
bella*

Felicia LX 1,3 da 54 CV a L. 14.548.700*
Felicia GLXi 1,3 da 68 CV a L. 16.101.850*



**Ti aspettiamo
in corso Francia 262 ■ Torino**

Troverai l'intera produzione Skoda in pronta consegna, in diverse varianti di modello e colore. Potrai provare su strada la vettura di tuo interesse verificando tu stesso la qualità e la convenienza delle automobili Skoda.

Troverai tutti i servizi automobilistici di una grande concessionaria che opera sul mercato di Torino da oltre 40 anni.

Rinaldi S.p.A.

Sede espositiva e vendite

Corso Francia, 262 ■ Torino/Tel. (011) 715696 r.a.

Centro assistenza e ricambi

Corso Marche, 74 Torino/Tel. (011) 715691 r.a.



Gruppo Volkswagen

**ŠKODA
FELICIA
WAGON**
*ragione e
emozione*

Felicia Wagon LXi 1,3 da 68 CV a L. 17.047.700*
Felicia Wagon GLXi 1,3 da 68 CV a L. 18.398.350*



**Tutte le vetture Skoda
sono finanziabili da Fingerma**
**con chiavi in mano*

**NUOVO
PICK-UP**

**Il salotto
che si porta
la cucina dietro**

Pick-up LXi 1,3 da 68 CV da L. 13.072.800 + IVA + A.P.I.E.T.



RINALDI S.p.A.
CONCESSIONARIA



Trap torna al Bayern?

MONACO. Trepattoni (nella foto) torna al Bayern Monaco? Sembra proprio di sì. Lo avrebbe annunciato ufficialmente la società tedesca ieri sera, precisando che il contratto avrà la durata di due anni. Il Trap prenderebbe il posto di Rehagel, che lascia il club dopo appena nove mesi. La guida della squadra è stata assunta fino alla fine della stagione da Beckenbauer, l'ex campione del mondo e presidente carismatico della squadra. Il vertice in cui è stato deciso il divorzio fra Rehagel e Beckenbauer è avvenuto a Monaco poche ore dopo la sconfitta per 0-1 inflitta al Bayern della poco quotata Hansa Rostock.



Padova, uova marce

PADOVA. Un gruppo di ultras ha lanciato uova marce contro i giocatori del Padova, che si stavano allenando a porte chiuse nel campo sportivo di Bressio in vista della trasferta di Piacenza. I tifosi erano riusciti a penetrare nello stadio approfittando dell'arrivo del presidente Cesarino Viganò. La contestazione è stata placata dall'intervento dell'allenatore Sandreani, seguito dall'arrivo di polizia e carabinieri. L'allenamento si è quindi concluso alla presenza degli stessi ultras, che però dopo essersi sfogati lanciando uova si sono placati ed hanno rinunciato ad altre manifestazioni di protesta per la retrocessione in B.

USCITA IN TV

8,30 F1, G. P. d'Europa, warm up	Italia 1	18,20 90° Minuto	Raiuno
11,30 Grand Prix	Italia 1	18,30 Hockey, Italia-Cecoslovacchia	Raiuno
11,30 Tennis, Torneo di Montecarlo	Tmc	19,00 Basket, Nuova Tirreno Roma-Benetton Tv	Tmc
12,45 Guida al campionato	Italia 1	19,00 Calcio, Partita serie A	Raiuno
13,30 Formula 1 Start	Italia 1	19,45 Tmc sport	Tmc
14,00 F1, G. P. d'Europa	Italia 1	19,50 Domenica sport	Raiuno
14,30 Tennis, Torneo di Montecarlo	Tmc	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
15,55 Quelli che il calcio	Raiuno	20,30 Calcio	Tmc
16,00 Basket, Serie A2: Panapeca Montecatini-Casati Imola	Raiuno	22,20 La domenica sportiva	Raiuno
16,50 Cambio di campo		22,30 Pressing	Italia 1
18,00 Stadio sport	Raiuno	24,00 Ma dire poi	Italia 1
18,20 Ciclismo, Giro delle Regioni	Raiuno	0,05 Il processo del lunedì	Raiuno
		0,15 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Domenica 28 Aprile 1996 37

I rossoneri chiedono alla Fiorentina il 15° titolo; disperato match dei granata contro la Cremonese

SCUDETTO

MILAN p. 67
JUVENTUS p. 60

Programma
MILAN - FIORENTINA
ROMA - JUVENTUS

Situazione
Se batte la Fiorentina, il Milan diventa campione d'Italia
■ prescindere dal risultato della Juventus a Roma. Scudetto ai rossoneri anche nel caso di identica risultato sui campi di San Siro e dell'Olimpico.

Il giorno dei VERDETTI

Una festa e una condanna annunciate

A tre giornate dal termine del campionato irrompe la domenica dei verdeti. In testa e in coda. A San Siro, il Milan è pronto a farsi timbrare dalla Fiorentina - orfana di Rotistuta e Baiano, ventinove gol in due - il quindicesimo scudetto della sua storia, il secondo consecutivo di Roberto Baggio, il quarto nelle ultime cinque stagioni, dopo quello strepitoso, ora è un anno, dalla martellante Juventus di Gianluca Viali.

Allo Stadio delle Alpi, in compenso, è in programma una partita che trasmette una malinconia indicibile, come tutte le cerimonie che segnano, al di là dell'epilogo, la retrocessione delle gloriose forze in campo: Torino e Cremonese.

Per laurearsi campione d'Italia, al Milan «basta» vincere: o comunque, nella peggiore delle ipotesi, copiare il risultato della Juventus, attesa all'Olimpico da una Roma lanciata verso l'Europa, ma distratta dalle voci di mercato (protagonista, Sensi; bersaglio, Mazzoni; obiettivo, l'argentino Carlos Bianchi).

Viceversa, l'esile filo di speranza che

Giochi aperti in zona Uefa Coinvolte sei squadre: oggi lo spareggio Vicenza-Parma

ancora lega Galleri e Luzzara alla serie A verrebbe drasticamente reciso da una vittoria del Piacenza sul Padova, reduce da dieci sconfitte e già ufficialmente caduto in serie B.

In odore di retrocessione c'è anche il Bari del magnifico Protti: il distacco che lo separa dalla sanguigna pattuglia di Cagliari è tale - cinque punti - da escludere mirabolanti colpi di coda.

L'unico fronte ancora aperto riguarda la zona Uefa. I posti in palio sono quattro, condizionati, oggi più che mai, dai destini alternativi della Juventus (se vince la Champions League ne libera uno) e della Fiorentina (se si aggiudica la Coppa Italia ne libera un altro).

Allo stato attuale della classifica, detto che la Juventus è la sola a essere già qualificata aritmeticamente, la volata per un posto in Europa coinvolge Fiorentina, Parma, Roma, Lazio, Inter, Sampdoria e Vicenza. La sfida odierna tra Vicenza e Parma profuma di spareggio. Zeman può contare su un calendario fra i più tamperati, mentre Hodgson, al contrario, dovrà guardarsi da un tritico particolarmente impegnativo.

Alle escluse resterà, sempre che intendano impugnare, la maniglia della Coppa Intertoto, una dispendiosa scommessa estiva che potrebbe rimorchiarne in Uefa addirittura tre. Non rappresenterà il massimo della vita, ma dal momento che i soldi sono (purtroppo) tutto, di tutto bisogna aspettarsi.

[ro. be.]

SALVEZZA

NAPOLI p. 35
PIACENZA p. 33
BARI p. 28
CREMONA p. 20
TORINO p. 16

Programma
NAPOLI - SAMPDORIA
PIACENZA - PADOVA
BARI - UDINESE
TORINO - CREMONA

Situazione
Il Piacenza è salvo se batte il Padova (già in B) e se il Bari vince con l'Udinese. Torino e Cremonese retrocedono se pareggiano nello scontro diretto o se il Piacenza vince e il Napoli ottiene almeno un punto.

MILAN

L'ultimo scudetto di Capello

«Ma decido martedì»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Piove. E intorno, tutto grigio. L'aria che si respira, rimanda più al dopo elezioni (perse) che al quindicesimo scudetto in arrivo oggi, sul primo binario. Poco voglia di porre, di gonfiare il petto. Questo ha insegnato il squalido pareggio di sabato scorso, a Torino, con relativo slittamento della festa. Milan-Fiorentina - fino a ieri, sfida tra due imperi - diventa, all'improvviso, cerimonia d'investitura, tanto più gradita, al palato del popolo milanista, quanto più radicata è l'ostilità che divide la macchina berlusconiana, sul piano sportivo e politico, dal polo ceccighoriano.

Il primo scudetto di Weah, così emozionante - compreso nella parte da rilasciare interviste in italiano. L'ultimo di Capello e Bonadoni, esuli miliardari, chi a Madrid (salvo ribaltone) chi a New York. Il quinto di Berlusconi. Faccia scura, passo svelto, i figli Pieralivio e Luigi al guinzaglio, il presidente arriva all'ora di pranzo, pizzica i fuggitivi (Boban, dove scappa? venga, venga) e sprona le truppe. Dichiarazioni, zero. Una novità assoluta. «Sono stanco di essere un uomo pubblico. Triste, solitario, spunta Emilio Fede. Fabio Capello, lui, spalanca sul tacchino l'unica battuta del sabato: «Ho firmato per il Milan». Braccia alzate, pugni chiusi, sorrisi pierinesco: non gli crede nessuno.

La sfida irradia bagliori fiocchi, riflessi falsi. Saranno in ottanta mila a San Siro, fra paganti (30.523) e abbonati (46.829). L'incasso globale sfiora i tre miliardi. Non ci sarà Vittorio Ceccchi Gori. Potrebbe esserci, in compenso, la

mamma, donna Valeria, invitata dal Milan. Ad Adriano Galliani non vanno giù i 1614 posti che la Questura ha bloccato onde evitare pericolose promiscuità fra milanesi e ultras fiorentini (non più di ottocento, a fronte di 2300 biglietti ricevuti). «Un simile cordone sanitario», brontola l'amministratore delegato, «non ci era mai stato imposto: capisco, ma mi odego».

Guai a disertare di festeggiamenti. Tutto congelato. Tutto rinviato. Galliani andrà alla Domenica Sportiva, altri cinguetteranno a Pressing. Per condicio e niente più. Ai giocatori, Berlusconi parla (poco) di missione da compiere e (molto) di politica. Amici degli amici garantiscono che a Capello non abbia rivolto che questa frase: «Sbaglio, io e lei dobbiamo vederci. La va bene martedì ad Arcore? Certo che va bene. Sempre che questo benedetto scudetto nasca oggi. In caso contrario, più avanti. Martedì ad Arcore, allora: Berlusconi, Capello, Galliani. Per definire le modalità del divorzio, Capello al Real Madrid, Tabarez (che eccita il Dottore) o Ancelotti (che non infiamma il suo staff) al Milan. A meno di clamorosi colpi di scena. Capello, asciutto: «L'ho detto e lo ripeto, sarò io a decidere il mio futuro». Galliani, più conciliante: «Fabio non ha firmato per nessuno, e il Milan non ha firmato con nessuno. Mettetevi bene in testa. Che Fabio possa restare, è tutt'altro che improbabile. Qualunque cosa si decida, lasceremo da buoni amici. Meno male: eravamo in pensiero. Galliani, giulivo, confessa che venerdì - lui, Capello - a Madrid, in missione televisiva. Sorrisi. Questa, poi.



Capello, l'allenatore del 15° scudetto: «Sarò soltanto io a decidere il mio futuro»

L'allenatore racconta come il lavoro della settimana abbia soddisfatto. «C'è la giusta tensione, adesso. Non come alla vigilia di Torino. E difatti, il Milan di "quel" primo tempo è stato il più brutto della stagione. Niente formazione. Pura scararmanzia. Un buffetto alla Fiorentina: «Confermo, è stata, è, la squadra rivoluzionaria». Anche Galliani smorza i toni. «Ceccchi Gori mi ha chiamato. La dialettica politica ci sta, l'offesa no. Era d'accordo. Mah... Toldo? Aspettiamo, parlare proprio ora, visto che è po' loro e un po' nostro, sarebbe quanto meno ineglegante. Berlusconi di cattivo umore? Ma quando mai? Paolo Maldini si attarda nella sala del momento. Non lo mai fatto. Gli sono addosso tutti. «Piano con la fine del ciclo Milan. E' da cinque anni che

lo sento dire». Strizza l'occhio. Allarga il discorso: «Se mai sarà scudetto, sarà lo scudetto della maturità e della difesa. Io non farò mai l'allenatore, ma per me lo facessi, non mi dubbi: comincerei dalla difesa».

Chiedono a Capello: emozionante? Risposta lapidaria: «Concentrato». E' un titolo che, fra più o meno, vale 500 milioni a testa. Ma non è il momento, questo, di aggredire argomenti su terra ferma. Berlusconi scivola silente e ombroso: «Cosa ho detto a Capello? Se preferiva la pasta asciutta o il risotto». Ridono solo le guardie del corpo. Intanto, c'è chi giura che la sua cotta per Velasco sia tutt'altro che svanita. Prima, però, lo scudetto. Oggi. Fra gli applausi.

Roberto Beccantini

TORO

Il drammatico appello di Calleri

«Fatevi avanti»

TORINO. Il Toro si gioca oggi al Delle Alpi gli ultimi spiccioli di serie A contro la Cremonese, sua compagna di viaggio verso la retrocessione.

Uno spareggio fra squadre disperate che cercano l'elisir della vittoria sognando un clamoroso passo falso casalingo del Piacenza contro il Padova già condannato, e del Bari con la tranquilla Udinese. Ieri, i granata si sono allenati in palestra a causa della pioggia battente su Orbassano e, per la prima volta, non sono andati neppure a ritiro. E' un Toro d'emergenza, privo di Rizzitelli, Pelé, Crivello, Dal Canto, che apre ai giovani. Vieri rilancia Dionigi accanto a Karic, con Mezzano confermato in difesa e tiepido Bernardi. Longo o Sonnese in panchina, pronti per uno spezzone. Un Toro che pensa ormai ai domani.

Ma quale domani, presidente Calleri? «Vedo sempre più nero nel futuro. Il Toro, i compratori, quelli veri, se sono, si affrettino. La maggior parte delle società di A e B hanno già impostato un programma per la prossima stagione. Noi fermi. E abbiamo seri problemi di mercato anche se è falso che Luiso rifiuterebbe di tornare ad indossare la maglia granata. Il bomber dell'Avellino, che è in complicità con il Chievo Verona, sarebbe felicissimo a lo riscattassimo. Comunque, da quando ho messo in vendita il pacchetto di maggioranza, tutto è congelato, dagli acquisti al le cessioni, al nuovo allenatore. Il tempo non gioca certamente in nostro favore. Una società di calcio non può fermarsi mai,



Calleri: «Sanson? Non l'ho sentito»

neanche se se va in secondo divisa, dove peraltro cadute quasi tutte, senza fare grossi drammi e preparandosi per un'immediata risalita». E allora, perché lei è così pessimista? «Sento troppe chiacchiere. E' facile parlare. Persino Pianelli, il presidente dello scudetto di vent'anni fa, mi dà consigli. So che è in cattivo stato di salute e mi spiace. Non credo che, quanto leggo giornali, tutta farina del mio sacco. Mia madre è nelle condizioni di Pianelli e non rilascia interviste. E i tifosi vip che stanno pontificando, vengano da me, ma con il libretto d'aspettando senza il quale non si manda avanti la baracca. Li aspetto, a braccia aperte».

Le critiche, anche dure, le

piovono addosso da molte direzioni. Cosa risponde?

«Il più gentile m'invita ad andarmene. Nessuna paura, tolgo il disturbo, rimettendoci dei soldi e senza i grandi vantaggi d'immagine che, secondo taluni, avremmo presidente».

I suoi detrattori assicurano che ci ha guadagnato... «Se le cose stanno così, perché non mi danno il cambio? Arrivai il giorno prima del fallimento. Il Toro stava per essere cancellato dal pianeta calcio. Non trovai pezzi di petrolio ma una scatola di cartone. Dopo due anni, e con tutti i miei difetti, lascio una d'argento. Da un mare di debiti siamo passati ad una delle società più sane. Non ci sono buchi neri né sorprese. L'organico è buono. E il settore giovanile è più forte di quello che c'era al momento in cui ho preso il Toro. La situazione, cheché se ne dica, non ho sbagliato. A parte Hakan, tecnicamente bravo ma disadattato e malato di nostalgia. In condizioni normali, senza le incredibili sviste arbitrali saremmo salvi e gli errori, presunti o reali, commessi nel corso della mia gestione, avrebbero un altro peso. Ma rivangare i torti o fare autocritica non serve. Toccherà al nuovo padrone valutarli».

Tra i possibili acquirenti ci sarebbe un gruppo veneto. Ed è tornato d'attualità anche il nome di Teofil Sanzon che, però, vorrebbe essere accompagnato da un altro facoltoso imprenditore, Leonardo Del Vecchio. Cosa c'è di vero?

«Può darsi che Sanzon sia interessato, dove peraltro cadute quasi tutte, senza fare grossi drammi e preparandosi per un'immediata risalita». E allora, perché lei è così pessimista?

«Sento troppe chiacchiere. E' facile parlare. Persino Pianelli, il presidente dello scudetto di vent'anni fa, mi dà consigli. So che è in cattivo stato di salute e mi spiace. Non credo che, quanto leggo giornali, tutta farina del mio sacco. Mia madre è nelle condizioni di Pianelli e non rilascia interviste. E i tifosi vip che stanno pontificando, vengano da me, ma con il libretto d'aspettando senza il quale non si manda avanti la baracca. Li aspetto, a braccia aperte».

Se non ci sarà nessuno a farsi avanti con argomenti concreti, accadrà? «Troveremo una soluzione. Cedo il passo. Così ho deciso e non torno più indietro. Non posso fare altro: questo clima di contestazione. I tifosi hanno diritto di chiedermi: andate via e io quello di non restare».

Qual è il suo ultimo saggio da Montecarlo? «Chi è bene al Toro, si decida ad iniziare l'avventura».

Bernardi



La Roma vuol fare un regalo al tecnico che Sensi sostituirà con Bianchi

Battere la Juve, per Carletto

Mazzone manda in campo i suoi fedelissimi
Così Balbo e Fonseca andranno in panchina

ROMA. Arriva la Juve. Dopo la Lazio, la squadra più nemica dei giallorossi. Alle mille polemiche che dividono le tifoserie, si aggiunge quello che nei club romanisti si ritiene l'estremo insulto: la Juve giocherà proprio allo stadio Olimpico la finale della Champions League con l'intenzione di riuscire nell'impresa fallita dalla Roma di Falla. Eppure il tema della sfida di oggi è un altro. Per i romanisti i minuti devono essere dedicati a Mazzone. La parola d'ordine è vincere nel «Carletto», allenatore silenzioso per far posto all'argentino Bianchi. Mazzone risponde mandando in campo i fedelissimi, soltanto la panchina per Balbo e Fonseca, appena rientrati dalle rispettive Nazionali.

«Adesso Uefa, domani (oggi ndr) chissà - sostiene il tecnico - Basta un niente per osare o deprimere i giocatori. A tre giornate dalla fine certe cose sarebbe stato meglio farle in segreto, rispettando la squadra». E allora per evitare che la Roma molli, meglio non correre rischi e lasciare fuori i due campioni da troppa parite sottotono. «Qui in Italia la pressione è quasi intollerabile - aveva detto Mazzone prima della notizia certa sull'arrivo di Bianchi - Sono curioso di vedere come se la caveranno i tecnici stranieri. Non abituati alle nostre polemiche continue, rischiano di far presto le valigie».

Ma ora è lui a dover lasciare il posto, e allora dà il suo verde. Tutti che nascono il proprio affetto per Mazzone: «Dobbiamo per regalarli l'Uefa. Mi ha fatto crescere, gli devo tutto. Speravo proprio che restasse. Al suo fianco c'è un Delvecchio ugualmente valorizzato dal tecnico giallorosso, anche l'attaccante in prestito. E ovviamente Giannini in cabina di regia. Con chissà quale gioia di Sensi che ha visto il

capitano rivalutarsi alla grande. Il principino ha fatto capire che fine stagione lascerà comunque la capitale per andare all'estero. La Roma incasserà una lira dal cartellino. E ci sono Moriero, Cappioli, Thern, cioè la truppa di Mazzone. Con Biagio, che Sensi vorrebbe veder giocare, in panchina.

Siamo di fronte a singolari eventualità: vittoria il «Carletto» verrà portato in trionfo. Invece la sconfitta cadrebbe sulle spalle del presidente. Non sono male, strategicamente, le ultime di Mazzone. L'ideale, tra un mesetto, per presentarsi alla sfida e chiedere il rispetto del contratto biennale. Un miliardo netto per non lavorare, un colpo dolosissimo che il presidente, fino all'ultimo, ha di evitare. Nella speranza che tutto si risolva con una stretta di mano e un «amici come prima». Non sarà così. E anzi potrà andar peggio: la vittoria è pronta in caso di vittoria della Juve, Mazzone ha procuratori né sponsor, però è assai ben voluto dai tifosi.

Sensi scuote le spalle: «Mi spiace, ma devo pensare al futuro. Ovvio che mi guardi in giro per l'allenatore che per l'acquisto di giocatori. La Roma è mia e la gestisco io. Battendo la Slavia avrebbe voluto dire la fine dell'Uefa, invece siamo qui a cercare di ripetere il risultato della stagione, la qualificazione per l'Europa. Insomma non mi migliora. Comunque, con Mazzone parlerò alla fine del campionato», presidente, a quanto pare, si è già mosso per la campagna acquisti che prevede grandissimi. Arriveranno cinque elementi, tra cui Trotta (il difensore imposto da Bianchi ha 26 anni e costa 5 miliardi). Balleri. Non partirà Fonseca, sponsorizzato Balbo che adesso è ancora più potente nello spogliatoio.

Ad accentuare la rabbia il tecnico giallorosso c'è proprio il «tradimento» di Balbo. Un caso, ma con l'arrivo del compatriota Bianchi, l'argentino ha subito fatto sapere a Passarella che nella prossima stagione dovrà fare spesso a meno di lui. «I troppi viaggi oltreoceano danneggerebbero la Roma - ha spiegato Balbo - io io renderei neanche in Nazionale».

Non ci sarà il tutto esaurito oggi, si prevedono 65 mila spettatori. Hanno disertato i tifosi bianconeri (solo 500 biglietti richiesti da Torino a 1000 dai club juventini del Lazio). Invasione di Roma riavviata dunque alla finalissima di Champions League.

Piero Serantoni

Mazzone (foto) sarà sostituito a fine stagione da Carlos Bianchi. Fonseca, Balbo e Di Biagio (sono uomini del presidente) vanno in panchina perché garantiscono buon rendimento: Giannini, Thern, Toti, Moriero. Cappioli sono invece i fedelissimi di Carletto.



Lippi fa le prove di Coppa Rampulla: «Per me è un bell'esame»

TORINO. Prove di Champions League. Con qualche attore protagonista fuori campo (da Ravenna a Del Piero, da Marocchi a Pessotto convalescenti, infine a Peruzzi infortunato) molte contropartite in cerca di posto prestigioso per la finale del 22 maggio, quella che conta.

Roma-Juve è oggi, in apparenza, scomoda gita. Il tricolore, il Milan vince a San Siro, scivolerà infatti dai petti dei torinesi. «Lo stop casalingo con Samp - il nostro addio allo scudetto, ma fino a quel momento ci abbiamo creduto all'aggancio, eccome», ricorda Lippi. Ma la vittoria sull'Inter dopo Nantes ha dimostrato che, anche tra i presunti rincalzi, c'è una significativa capacità di mantenere su alti livelli il tono

agonistico della squadra. Contro una Roma in lotta per conquistare una posizione in zona Uefa scende dunque in campo Juve rimaneggiata e con la testa proiettata sulla finale con l'Ajazz.

E si scopre allenatore, più altri colleghi, allo stress da squadra di vertice. «A Hodgson bastati sei mesi per capire che cosa significa fare il tecnico in Italia. Eppure vedo che molte società stanno rivolgendo all'estero, forse sarà uno dei pochi italiani ad allenare un grande club il prossimo anno, dovrà armarsi di spade e scudi, farmi ancora più forte. Le società cercano all'estero perché è più facile reperire il e non in serie B e C, dove comunque c'è tanto materiale valido, tecnici di esperienza internazionale che sappiano applicare le nuove tattiche di

gioco. Non so se sono scelte azzeccate. Vanno verificate sul campo, la teoria è un conto ma la pratica viene solo affrontando il difficile campionato italiano».

Un torneo, quello nostro, che non lascia spazio a chi deve recuperare condizione.

Un qualcosa Lombardo che, dopo i fischi ricevuti contro la Samp, ha trovato a San Siro gli stimoli per dare una svolta alla sua stagione tribolata. «Spero di ripetermi all'Olimpico, anche perché vorrei convincere Lippi di essere degno di entrare fra i sedici della finale con l'Ajazz».

Fra questi ci sarà anche Rampulla. Il portiere non sa ancora da titolare o meno, tutto dipende da Peruzzi. «Per me - sostiene il dodicesimo bianconero - è doppiamente importante dimostrarmi sempre al massimo. In panchina smario e urlo aiutando Lippi a dare consigli ai miei compagni. Oggi saprò restare freddo e concentrato. Cominciano anche per me, qualunque sarà il mio ruolo, le prove per la finale - maggio».

Franco Badolato

Voci di mercato

Per un anno Andersson vive Wwuh

MILANO. Il Milan ha individuato nell'attaccante del Bari Kenneth Andersson, 28 anni, il vice Weah, da tenere per una stagione in attesa dell'olandese Kluyvert che arriverà solo l'anno prossimo quando scadrà il contratto che lo lega all'Ajazz. L'alternativa allo svedese è il francese Dugarry del Bordeaux che piace anche al Napoli.

Intanto prosegue il mercato del Parma: oggi Sogliano sulla Costa Azzurra per definire i dettagli dell'acquisto del difensore del Monaco Lilian Thuram, per 11 miliardi più un ingaggio di 4 da oltre un miliardo a stagione, mentre deve ancora essere definito l'accordo con il River Plate per l'attaccante Crespo (il club sudamericano chiede un miliardo in più dei offerti dalla società gialloblù). Il Parma ha aperto anche una nuova trattativa con la Lazio per il centrocampista Di Matteo da affiancare al brasiliano Rivaldo. Se dovesse andare in porto quest'affare, i parmigiani sperano avere dalla Juventus Conte o Sousa, cercando di dalla Lazio Boksic e girarlo ai bianconeri.

Alla Juve interessa il doriano Karambeu, il francese fa gola pure al Real Madrid: l'ha chiesto espressamente il nuovo allenatore Capello. Intensificati negli ultimi giorni i contatti tra Inter e Bayern per Sforza, però Moratti sta ancora pensando a Cantona e ha già dato ordine a Mazzola di sondare il giocatore e il Manchester Utd. L'allenatore piacentino Gigi Cagni è più vicino al Napoli dopo che l'Atalanta ha bloccato per altre due stagioni Prandelli che piaceva molto a Ferlaino.

Infine Verona, ormai prossimo alla serie A, ha fatto il primo acquisto sul mercato straniero: il centrocampista danese Allan Nielsen. I veneti, inoltre, hanno bloccato il ventiduenne attaccante del Fortuna Colonia, Beck. (n. sor.)

SERIE A. TRENTADUESIMA GIORNATA ORE 16

ATALANTA	LAZIO	BARI	UDINESE	CAGLIARI	INTER	MILAN	FIorentina	NAPOLI	SAMPDORIA
1 FERRON	MARCHESINI	1 FONTANA	BATTISTINI	12 ABATE	PAGLIUCA	1 ROSSI S.	TOKIO	1 TAGLIATELLA	ZEMGA
27 CORRE	NEGRU	2 MONTANARI	HERVEG	4 VILLA	2 PANGUCCI	28 COSTACURIA	CARNASCIALI	2 CRUZ	SACCHETTI
18 MONTERO	BERGODI	14 BRISCHIO E	CALORI	5 FROCCANO	3 FESTA	19 AMORUSO L.	PADALINO	14 PARI	MARININ
19 VALENTINI	CHARADOT	24 RIPA	BIA	6 NAPOLI	PAGANINI M.	18 BARESI	AMORUSO L.	2 AIALA	FRANCESCOTTI
3 BONACINA	NICOLA	5 MARINCHETTI	KOZMINSKI	25 PANCAR	ROBERTO C.	3 MALDINI	SOTTI	3 TARANTINO	EVANI
6 GALLI	FUSIER	11 PAREKITE	AMETRANO	16 BRESSAN	ZANETTI	4 SAVICIC	COIS	4	KAREMBELU
5 FORTUNATO	DI MATEO	15 PEDRO	ROSSITTO	8 VENTURINI	FRESI	6 DESAILLY	RIP COSTA	4 BORDI	SALASANO
17 SGRO	PIOVANELLI	16 GERSON	DESIDERI	7 BISOLI	CARBONE B.	10 A. ALBERTINI	BOGHOSIAN	8 BOGHOSIAN	INVERNIZZI
13 PAVONE	RANBAUD	25 INGESSON	STROPPA	20 SANNA	FORTOLAN	11 DONADONI	SCHWARZ	11 PECCHIA	CHIESA
18 TOVALERI	BOKSIC	19 ANDERSSON	DERHOFF	9 DARIO SILVA	BRANCA	7 WEAH	DANCHIELLI	9 AGOSTINI	MANCINI
10 MORTEO	SIGNORI	11	POGGI	23 OLIVEIRA	GANK	18	ROBBATI	18 PEZZI	MANCINI
Arbitro: RACALBUTO		Arbitro: Q		Arbitro: PAIRETTO		Arbitro: PAIRETTO		Arbitro: PAIRETTO	
22 ZAR	ORSI	22 ALBERGA	TESTAFERRATA	1 FIORI	LANDUCCI	12 BELLO	MARENGHI	12 DI FUSCO	PAGOTTO
27 HERRERA	GOTARDI	3 ANTONI P.	MARRECANO	21 BOTTI	PASTORE	5 GALLI F.	MALUCU	18 LONGO R.	FERRI
7 LUPI	FRANCESCHINI	18 MANGONE	MONTALBANO	3 PUSCEDDU	CINETTI	24 FRANCO	ORLANDO AL.	21 POLICANO	LANCONIA
11 MUTARELLI	ESPOSITO	16	GIANNICCHIO	18 LANTIGNOTTI	15	7	ORLANDO M.	11 COLONNISE	BERTARELLI
14 PISANI	CASIRAGHI	13 VENTOLA	MARINI	28 TRIBUNA	CANO	23		20 DI NAPOLI	MANIERO

PIACENZA	PADOVA	ROMA	JUVENTUS	CLASSIFICA	TORINO	CREMONENSE	VICENZA	PARMA
1 TABI	BONAIUTI	1 CERVONE	RAMPULLA	67 UDINESE	40	1 RAZZETTI	MONDINI	BUCCI
2 POLONIA	SERAO	2 ALBINI E	FERRARA	60 CAGLIARI	37	2 GARZA	SARTOR	14
14 FORTI M.	CASCH	5 ALDARI	TACCHIANI	58 ATALANTA	36	6 MALTAGLIATI	BJORLUND	17
6 LUCI	ROSA	8 LANNA	VERCHOW	52 NAPOLI	35	10 VIVIANI	CASCELLINI	21
5 ROSSINI	INAVA	7 MARBERO	TORRELLI	51 PIAZENZA	33	3 OGNANZI	APOLLONI	25
13 DI FRANCESCO	VAN UTRECHT	17 CAPPOLI	DI LIVO	50 CREMONENSE	28	2 ROSSI MA	BENARROV	2
8 CORDI	NUZZARELLI	10 GIANNINI	CORTE A.	47 TORINO	26	3 DI CARLO	SENESI	7
11 SORRETTI	KREEK	11 THERN	PAULO SOUSA	47 PADOVA	21	13 MAINI	PERI	25
7 TURPIN	LONGHI	6	DESCHAMPS	16° DI RITORNO 5/5 - ORE 16		23 AMBROSETTI	CRUPPA	9
11 CACCIA	11	11 TOTI	VALLI	CREMONENSE	ROMA	11	BAGGIO D.	24
16 CAPPILLI	19	11 DEL VECCHIO	LOMBARDO	FIorentina	VICENZA	11	INZAGHI	16
Arbitro: BOCHI		Arbitro: BOCHI		INTER	BARI	Arbitro: BOCHI		
12 DIMON	MORELLI	12 STERCHILE	MENTIN	JUVENTUS	ATALANTA			
4 MACCOPPI	MOLINARI	13 PETRUZZI	CARRERA	LAZIO	NAPOLI			
18 LORENZINI	SCORZANO	13 DI BIAGIO	PORRINI	PARMA	TORINO			
3 GRISCONI M.	FIGUE	9	JUGOVIC	SAMPDORIA	MILAN			
22 TRAPPELLA	GIORGIO	11 FONSECA	PADOVANO	UDINESE	PIACENZA			

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

SERIE B	SERIE C2A
31° TURNO	31° TURNO
Ancona-Bologna	Cittadella-Pavia
Cesena-Pescara	Cremaperga-Lumezzane
Genoa-Salernitana	Lecco-Pro Vercelli
Lucchese-Cosenza	Novara-Legnano
Palermo-Venezia	Ospiate-Valdagno
Perugia-Frosinone	Pizzoli-Alzano
Pistoiese-Brescia	Pro Patria-Tempio
Reggina-Foggia	Solbiata-Orzinuovi
Verona-Chievo V.	Torres-Varese
Verona 52; Perugia 49; Salernitana 48; Reggina 47; Bologna 46; Lucchese 45; Cesena 45; Cesena, Palermo, Venezia 45; Pescara 42; Genoa 41; Chievo V 38; F. Andria, Brescia e Avellino 37; Ancona 36; Foggia 35; Reggina 33; Pistoiese 31	Lumezzane 59; Novara 57; Pro Patria 52; Alzano 50; Torres 48; Lecco 46; Varese 45; Orzinuovi 39; Solbiata 38; Tempio 37; Pro Vercelli 35; Cittadella e Pavia 34; Cremaperga 32; Valdagno 31; Legnano 30; Ospiate 29; Pizzoli 17

La Salernitana ko

però decide
un gol di Nappi

GENOVA. Importante e sofferta vittoria della Genoa sulla Salernitana. Ha deciso Nappi al 45' del primo tempo: un gol che spinge il Grifone verso la salvezza e frena la corsa del campano verso la promozione in serie A.

Il Genoa ha vinto giocando partita in dieci perché al 41' Magoni s'è fatto espellere per insulti all'arbitro. Sino a quel momento, il gioco era stato comandato dalla Salernitana, anche se le occasioni migliori erano state dei liguri, in contropiede con Cavalli (che per due volte sciupava). L'uscita di Magoni scatenava il Grifone e Nappi, ignorando che un avversario era a terra, s'involava verso Chimenti e segnava. Subito dopo Chimenti negava il gol a Montella. Nella ripresa predominio degli ospiti, polo di Pisano e al 45' Ruotolo tirava fuori un rigore.

TUTTOTURISMO

PER NON FERMARSI MAI.

BARCELONA
CAPITALE DEL
DIVERTIMENTO

DOSSIER FANTAVICENZA
IN REGALO: IL CONTRATTO
PER L'AFFITTO SICURO

TEST
I MIGLIORI VOLI
TRA MILANO E LONDRA

TUTTOTURISMO. IL CLASSICO PER VIAGGIARE.

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO: VINCI I CARABI

NUMERO DOPPIO: ISOLE GRECHE

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI MALGIO

EditorialeDomus



G.P. d'Europa: la Ferrari staccata da Hill (pole position) e da Villeneuve Schumacher, duro inseguimento Gioca in casa, ma parte dalla seconda fila



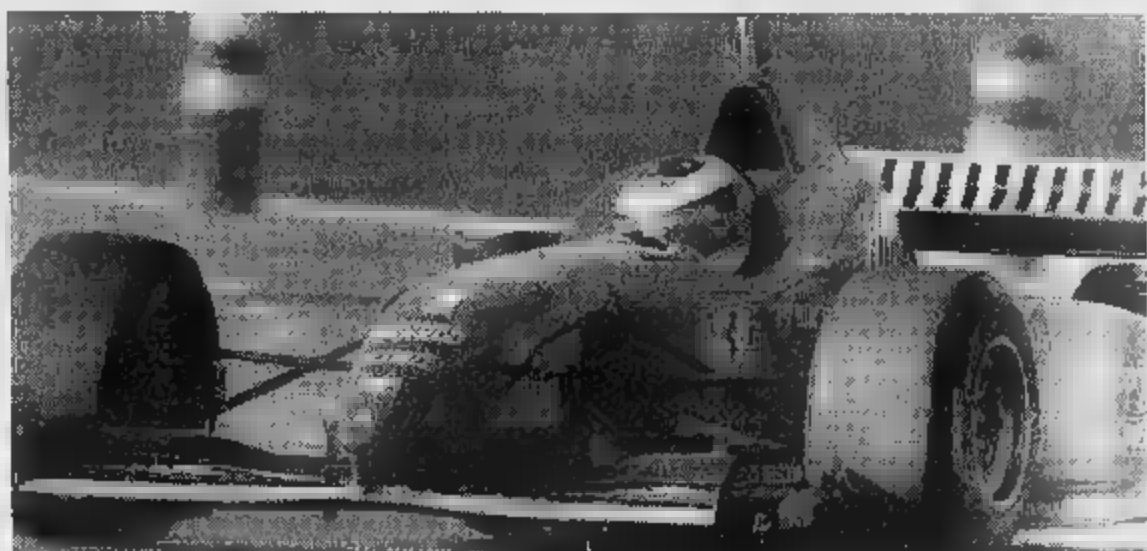
Schumacher (foto grande) guarda avanti: «La Ferrari sarà pronta a vincere verso metà stagione». Irvine (a fianco) ha ottenuto il settimo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

La Williams ha costruito un muro alle sue spalle. Un ostacolo impalpabile, fatto di spazio e di tempo, contro il quale però si infrangono i sogni degli avversari. Onestamente non si riesce a capire se è la scuderia inglese a migliorare o sono gli altri a peggiorare. Che oggi, nel Gran Premio d'Europa, il campione del mondo Michael Schumacher, davanti ai suoi tifosi, sarà costretto ad inseguire, partendo in seconda fila. Con l'obiettivo di salire sul terzo gradino del podio. Perché Hill e Villeneuve sembrano irraggiungibili. L'inglese di nome Damon, alla 14ª pole position in carriera (3ª consecutiva quest'anno), punta con ottima possibilità a uno straordinario poker. In caso di vittoria sarebbe al quarto posto su quattro gare disputate. Risultato al quale si appropria finora Senna, Fangio, Rindt, Prost e Schumacher. Meglio hanno fatto solo Ascari (3), Brabham, Clark e Mansell. E scusate se è poco.

È stato tutto più facile per Hill. Pochi giri ha spiccato un tempo di 1'18"941, media 207,707 chilometri orari, che ha tenuto le ali a tutti. Soltanto il piccolo Villeneuve, stessa vettura, è arrivato a meno di un secondo (testatamente 780 millesimi). Tutti gli altri hanno subito distacchi abissali. In Schumacher, Alesi, Barrichello, Coulthard, Irvine, Berger, Hakkinen e Frentzen, la crema, a fare da paggetti alle due Williams.

Schumi probabilmente c'è rimasto male. Con il terzo posto, addio regalo al presidente Montezemolo, annunciato in arrivo. Addio al miracolo che avrebbe scatenato la festa della moltitudine di tifosi. Le bandiere della Ferrari e quelle tedesche con il nome del pilota si sono per il vento. Anche a Nurburgring si alimenta sempre la fiamma della speranza. «In gara Michael - dice Jean Todt, boss della Ferrari - sarà più vicino alle Williams. È possibile. Lui, Schumi, è imperturbabile, nascondendo ogni traccia di emozione, anche se dentro può avere tanta rabbia. E fa previsioni. Evita le promesse, si limita a una fredda analisi: «Siamo a più di secondo da Hill. Questo circuito



IL VIA ALLE 14 (DIRETTA TV SU ITALIA 1)

Gran Premio d'Europa, quarta prova del Formula 1. Da percorrere 67 giri del circuito del Nurburgring (metri 4556, part. a km 305,252. Ai venti piloti):

1ª FILA: HILL (WILLIAMS 5)	1'18"941	6ª FILA: BRUNDLE (JORDAN 12)	1'21"177
VILLENEUVE (WILLIAMS 6)	1'19"721	HERBERT (SAUBER 14)	1'21"210
2ª FILA: SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'20"149	7ª FILA: VERSTAPPEN (FOOTWORK 17)	1'21"367
BENETTON 3)	1'20"711	SALO (TYRRELL 19)	1'21"458
3ª FILA: BARRICHELLO (JORDAN 11)	1'20"818	8ª FILA: PANIS (LIGIER 9)	1'21"508
COULTHARD (MCLAREN 8)	1'20"868	KATAYAMA (TYRRELL 18)	1'21"812
4ª FILA: IRVINE (FERRARI 2)	1'20"931	9ª FILA: DINIZ (JUGIER 10)	1'22"733
BERGER (BENETTON 4)	1'21"054	FISICHELLA (MINARDI 21)	1'22"921
5ª FILA: HAKKINEN (MCLAREN 7)	1'21"078	10ª FILA: LAMY (MINARDI 20)	1'23"138
SAUBER 15)	1'21"113	ROSSET (FOOTWORK 16)	1'23"620

Non qualificati (fuori dal 107% del tempo del migliore) Montezemolo (Forti 23) 1'25"053 e Badoer (Forti 22) 1'25"840.

pilota non può fare la differenza, è troppo facile. Noi Williams problemi di adde. Volete sapere mi dispiace non brillare davanti al mio pubblico? Conosco alla perfezione la situazione quando ho firmato il contratto per Maranello. Quindi non sono né sorpreso né frustrato. Bisogna solo lavorare. Poi il campione offre una via di fuga: «Sappiamo in quali delle della vettura si deve intervenire. Fiducia. Ci vuole del tempo. Saremo pronti per vincere a partire metà stagione. Quindi vedo già la luce alla fine del tunnel. Evidentemente il ventisettesimo pilota di Kerpen sa delle che i non addetti ai lavori non conoscono. Una comunque è certa: il

progetto della F310, la Ferrari di quest'anno, fa acqua da diverse parti. È che tutto è nuovo. Telaio, aerodinamica e motore. Ma è anche sicuro che John Barnard, il tecnico inglese incaricato di disegnare la monoposto ha - come si dice - toppato. Sotto accusa soprattutto l'aerodinamica. Tanto è vero che a Maranello si sta lavorando per preparare il musetto (più alto) e forse anche delle prese d'aria laterali meno ingombranti. Ricordiamo che la differenza sul giro fra il miglior motore a uno discreto può essere di qualche decimo. La meccanica è soprattutto carrozzeria possono valere anche 2-3 secondi. A magra consolazione per la Ferrari (può contare anche il

Eddie Irvine, piazzato in una onesta 7ª posizione) c'è da dire che gli altri non stanno meglio. Alesi ha dovuto rispolverare il Jeanburrasca dai vecchi tempi per risalire al 4º posto. Il francese è finito fuori pista tentando l'impossibile con Benetton divisa fra sottosterzo e sovra-sterzo. E Berger si è limitato a contenere i danni infilandosi in quarta fila. Distacchi pesantissimi anche per la Jordan di Barrichello, per la McLaren di Coulthard e Hakkinen. Insomma tutti gioca a favore di Damon Hill, anche l'inesperienza del compagno di squadra Villeneuve, che sarà costretto a un ruolo da scudiero, per raccogliere le briciole.

Cristiano Chiavogato

Il miracolo Williams Perché resta sempre al vertice

DAL NOSTRO INVIATO

La storia è nota. Ma vale la pena di raccontarla ancora, in sintesi. Nei primi anni '70, Frank Williams era un ex pilota che si arrabbiava per tirare avanti. Faceva delle vetture, inseguito dai creditori che dagli anni '70. Però una volontà di ferro. Nel 1977 riuscì a fondare la propria scuderia e debuttare in F1 l'anno successivo. In 18 stagioni, ha vinto 86 gare, 7 titoli mondiali piloti, 7 costruttori. E ha anche buttato via una quantità di possibili risultati per orgoglio e caparbia.

Una tenacia che non ha bloccato il 56enne costruttore inglese neppure quando, nel 1986, rimase vittima di un terribile incidente stradale. Ora vive in carrozzella. Alle corse viene seguito da un infermiere, per mangiare deve imboccarlo. Possiede un jet personale, ed è fra i cento uomini più ricchi di Gran Bretagna, 3º nel circuito dei motori, dietro a Ecclestone e a Ron Dennis della McLaren.

Ma quali i segreti della Williams Grand Prix Engineering Ltd. che quest'inverno si è spostata dalla tradizionale sede di Didcot per avanzatissima fabbrica a Grove, nell'Oxfordshire? Una profonda conoscenza della meccanica e dell'aerodinamica. E un ferreo metodo di lavoro. Non è un mistero che l'Inghilterra sia il centro mondiale dell'automobilismo sportivo. Oltre ad essere la punta europea per quanto riguarda la tecnologia per il volo.

E poiché le monoposto sono realtà dei jet, il motore a scoppio rivoltati. Williams è riuscita a eccitare. Dalla fondazione, il direttore tecnico è Patrick Head, al 30 per cento nella ditta. Un nome che calza a pennello, perché questo solido personaggio è ve-



Damon Hill ha ottenuto ieri la sua 3ª pole position consecutiva (la 14ª in carriera)

ramente la testa, cioè il cervello della squadra. Progetta, inventa, studia. Ma la sua grande capacità è quella di fare anche scuola. Riesce a far lavorare il gruppo demandando i compiti. Tanto che in questi anni decine di tecnici sono stati soffiati alla Williams, sempre stati rimpiazzati senza problemi.

Dal 1990, responsabilità dei disegni è affidata ad Adrian Newey, definito un progettista geniale per quanto riguarda in particolare l'aerodinamica. La Williams, infatti, spendendo 13,5 miliardi di lire si è dotata di una sofisticatissima galleria del vento. E il team considera importanti i dati ricavati da questo impianto che, quando non può utilizzarlo per qualche proble-

ma, non esita a mandare i propri specialisti allo Swift Aero Tunnel di S. Clemente, in California, uno dei centri di ricerca aerospaziale più moderni del mondo. Tutto ciò non darebbe forse simili risultati se Frank Williams e Patrick Head non gestissero la squadra con metodo. Tutto è pianificato a breve, medio e lungo termine. Quando in F1 arrivano le sospensioni attive, la Williams le provava già da sette anni. Ed è già pronto il cambio automatico, quando venne proibito. La vettura, che ora si chiama FW18 è praticamente sempre la stessa, cioè una evoluzione dei modelli precedenti. E' la teoria dei piccoli passi, un'avventura. E i risultati li vedono. [c. ch.]

SPORT FLASH

Calcio: megarissa in Inghilterra

LONDRA. Sospeso dopo 16' l'incontro di ieri Brighton-York City (2ª divisione) per una gigantesca rissa tra spettatori. I tifosi locali hanno invaso il campo subito dopo il fischio di inizio distruggendo le porte ed inseguendo i giocatori fino agli spogliatoi.

Olimpiadi: la fiaccola in Usa

La fiamma olimpica è giunta ieri a Los Angeles, prima tappa americana del viaggio verso Atlanta. Dall'aeroporto è stata portata a elicottero allo stadio Coliseum per la cerimonia ufficiale benvenuto. La fiaccola raggiungerà Atlanta una staffetta di oltre 24 mila km attraverso 42 degli americani.

Nuoto: Europeo x 100

MOSCA. La squadra di Volgograd (Popov, Pankratov, Selkov, Ivanovskij) ha stabilito in 3'37"48 il nuovo record europeo 100 metri mista (quello precedente di 3'38"11 apparteneva già alla Russia).

Perkins andrà alle Olimpiadi

SYDNEY. Dopo avere nel 200 e 400 sl, l'australiano Perkins è qualificato per Atlanta piazzandosi 2º in 1'11"50 nel 1500 sl. 34 i nuotatori australiani ai Giochi, 18 uomini e 16 donne.

Martello: record della Tranchina

FALERMO. Ai sociatori del martello, la Tranchina portò il proprio record italiano di lancio del martello da 56,44 a 58,30 metri.

Schumi: vince Vezzali

COMO. Nella penultima prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile, la Vezzali ha battuto in finale la tedesca Fichtel (5ª Bianchedi, 13ª Giacometti, 17ª Trillini, 19ª Bortolozzi). Probabili ad Atlanta Vezzali, Trillini e Bianchedi, esclusa la Bortolozzi.

Baseball: La Juve passa Livorno

BOLOGNA. Serie A1 (7ª giornata): Lemet Li-Juventus To 2-5, Cariparma Pr-Delirium Vr rinv. per pioggia, Fontemura Gr-Danese Nettuno 6-2, Italeri Bo-caserta 1-0, Ivas Rn-Modena 1-5.

Pallanuoto: Ina sconfigge

ZAGABRIA. Mladost Zagabria ha conquistato la Supercoppa europea battendo per 9-7 nella gara di ritorno l'Ina Assitalia Roma. partita andata finita in parità: 7-7.

Rally: Cunico 1º a Piancavallo

Piancavallo. Gianfranco Cunico (Ford Escort) ha vinto il 17º Rally di Piancavallo davanti al campione europeo Bertone e Luise.

UN 1996 CARICO DI AFFARI

TRANSIT 150 L
2.5 D i.d. - 78 HP - Ruble gemellata - Servosterzo - Cassa rib. 3.30 x 2.00 - 2.10 x 3.0 - Pl. q. 14.90
Listino L. 32.828.000
NOSTRO PREZZO L. 28.900.000
con IPAS System L.655.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

COURIER VAN 1.8 D
60 HP - Vera - furgonella - m.c. 2.8 - Pl. u. 5,10
Listino L. 16.037.000
NOSTRO PREZZO L. 15.900.000
con IPAS System L.380.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 160 L
2.5 D i.d. - Ruble gemellata - Servosterzo - Cassa rib. 3.30 x 2.00 x 3.5 - Capacità m. cubi 2,1
Listino L. 34.893.000
NOSTRO PREZZO L. 31.400.000
con IPAS System L.713.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

FIESTA
1.8 D - 60 HP - Pl. 3.30 - 15,5 km/l - litro
Listino L. 15.828.000
NOSTRO PREZZO L. 15.300.000
con IPAS System L.310.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT CUSTOM VAN 2.5
2.5 D i.d. - Servosterzo - Pl. 24.50 - Pl. u. 8,80 - m.c. 8,0
Listino L. 26.703.000
NOSTRO PREZZO L. 23.500.000
con IPAS System L.528.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT 100 POSTI
2.5 D i.d. - Servosterzo - Usa promiscuo - 8.80 - CATALITICO
ESENTE SUPERFASSA
Listino L. 32.092.000
NOSTRO PREZZO L. 28.300.000
con IPAS System L.642.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT 100 lungo
2.5 D i.d. - 76 HP - Servosterzo - Porta post. doppia battente - m. cubi 8,5 - Pl. 11,50
Listino L. 31.858.000
NOSTRO PREZZO L. 27.800.000
con IPAS System L.653.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

SABATO APERTO
9.00-12.30 / 15.00-19.30

Euromotor
C.so GROSSETO, 318 - TO
Tel. 011/ 739.53.53

IPAS GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. I prezzi si intendono trasporto compreso, al netto di Iva e strada. GRUPPO COMMUNICATION

servizi

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1300 PUNTI AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA IL PROPRIO TITOLARE E' AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza sas
Via Nizza 343/D, tel. 696.3915 - 667.2133
TO - NIZZA MILLEFANTI

Via Ventimiglia occupato di ingresso, tinello con cuc., camera bagno.
Via Canelli ingresso tinello con cuc., camera, bagno, ottimo stato interno. L. 191.000.000
P. Bergeat ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, 7° piano, panoramico. OTTIMO. L. 191.000.000

Acque Potabili ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno. PRESTIGIOSO. L. 199.000.000
Acque Potabili ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, bagno, stabile signorile. L. 285.000.000

Via Garibaldi ingresso, cucina, tre camere, bagno, buono stato, stabile signorile. L. 350.000.000
Via Garibaldi doppio ingresso, cucina, salotto, tre camere, ipso servizi, ottimo. L. 560.000.000
Via Nizza disposto su due piani, 1° p. 75 mq. 2° p. 120 mq. risc. aut. OTTIMO STATO. L. 282.000.000

Affiliato Studio Regio
C.so Palermo 48, tel. 011/28.1375
TO - AURORA

C.so Giulio Cesare in stabile d'epoca appartamento signorile con soffitti e porte originali di secolo, terrazzo con bassa costruzione da adibire a camera o studio da amatore! Luminosissimo. L. 399.000.000

Affiliato Studio Tralano
C.so Torino 13/e, tel. 011/610.317
TO - MIRAFIORI

Presso c. Tralano libero RISTRUTTURATO ingresso due camere, cucina, bagno, balcone, camera Ampio TERRAZZATO. L. 149.000.000
C.so Tralano libero, ingresso, due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, due balconi, camera TERRAZZATO. L. 180.000.000

Ad. v. Riva V. libero, ingresso, due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, camera. Piano alto. L. 175.000.000
Presso c. Croce libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, camera. L. 180.000.000

V. Spazzaleto libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, camera, giardino con piscina. L. 185.000.000
P.zza Guala libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, camera. L. 220.000.000
P.zza Guala libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, camera. L. 220.000.000
C.so Unione Sportiva SIGNORELLE, 130 mq. ingresso, salotto, due camere, cucina, bagno, camera. Piano alto. Totale mq. ristrutturato. L. 330.000.000

Affiliato Studio Santa Rita sas
Barletta 140 - Tel. 3293400-3293177
TO - SANTA RITA

Barletta via G. Reali libero, appartamento parzialmente ristrutturato. Ingresso, cucina, camera, bagno, camera. L. 91.000.000
Via Barletta libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, camera, BUONO STATO. L. 100.000.000

P.zza G. Reali libero, ottimo appartamento ristrutturato di ingresso, living, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, camera. L. 137.000.000
Via Vignola libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, camera. L. 150.000.000
P.zza G. Reali appartamento in stabile recente: salotto, cucina, 2 camere, 2 bagni, camera. L. 250.000.000

Via Bellinzona proprietà nuova proprietà di appartamento di 5 locali, servizi, camera, posto auto e giardino condominiale. Buono stato. L. 155.000.000

Affiliato Studio Aurora sas
Via Cigna 57/B, tel. 011 248.14.87
TO - AURORA

Via Carmagnola libero subito, monolocale da ristrutturare. L. 21.000.000
V.le c.so Vercelli libero monolocale con servizi, Buono stato. L. 55.000.000

Lega D. Napoli libero, ingresso su cucina, camera e servizi. Affare. L. 55.000.000
Via Cuneo libero, cucina abili., ampia. L. 95.000.000
Lega D. Napoli occupato di ingresso, cucina, due camere, servizi. L. 50.000.000
Via Bra libero, cucina abili., 2 camere, servizio. L. 100.000.000
Via Fossacoma libero, ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, servizi. L. 95.000.000
Via Ravenna occupato di ingresso, cucinotto, 4 camere, servizi. Ottimo. L. 95.000.000

Affiliato Studio Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253
TO - SAN DONATO

Bogno libero, cucina, camera, bagno, camera. RISTRUTTURATO. L. 68.000.000

Via Cibrario libero, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, salotto, BUONO STATO. L. 118.000.000
Via Principessa Clotilde libero, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, OTTIMO. L. 125.000.000
Via Trossello occupato, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 125.000.000

Via Cibrario libero, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, camera. RISTRUTTURATO RISC. AUTONOMO. L. 125.000.000
Via Le libero, ingresso, cucina 3 camere, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. 198.000.000
Via Pinelli STABILE di 30 ANNI libero, ingresso, tinello, cucinotto, 4 camere, 2 bagni, camera. OTTIMO. L. 325.000.000

Affiliato Studio Pozzo Strada
C.so Francia 309, tel. 011 779.14.15
TO - POZZO STRADA

Via Fidia libero, tinello ang. cottura e servizi. L. 97.000.000
Bona c.so Francia libero, 2 camere, cucina e servizi. L. 89.000.000

Via Adelfa libero, 2 camere, RISTRUTTURATO. L. 148.000.000
Via De Sanctis libero, 2 camere, cucinotto, via e servizi. L. 158.000.000

Via S. Antonio libero, 3 camere, cucina e doppi servizi. OTTIMO. L. 230.000.000
P.zza Manassia libero, 2 camere, sala su due livelli, tinello, cucinotto e servizi. LUMINOSO. L. 272.000.000

Via Silvio libero, cucina, 2 camere, sala e doppi servizi. S. SIGNORELLE e BOX AUTO. L. 395.000.000
V.le c.so Brunelleschi box auto nuovo costruzione il partito da. L. 27.000.000

Affiliato Studio Omero sas
C.so Orbassano 295, tel. 011/311.22.12
TO - MIRAFIORI NORD

C.so Orbassano libero, ingresso, cucina, bagno, camera. L. 118.000.000
C.so Orbassano libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 118.000.000
Via Garibaldi libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 118.000.000
Via Garibaldi libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 118.000.000

Via Fidia libero, tinello ang. cottura e servizi. L. 97.000.000
Bona c.so Francia libero, 2 camere, cucina e servizi. L. 89.000.000

Via Adelfa libero, 2 camere, RISTRUTTURATO. L. 148.000.000
Via De Sanctis libero, 2 camere, cucinotto, via e servizi. L. 158.000.000

Via S. Antonio libero, 3 camere, cucina e doppi servizi. OTTIMO. L. 230.000.000
P.zza Manassia libero, 2 camere, sala su due livelli, tinello, cucinotto e servizi. LUMINOSO. L. 272.000.000

Via Silvio libero, cucina, 2 camere, sala e doppi servizi. S. SIGNORELLE e BOX AUTO. L. 395.000.000
V.le c.so Brunelleschi box auto nuovo costruzione il partito da. L. 27.000.000

Affiliato Studio Principe
Via Principe Amedeo 13, tel. 011 887.650
TO - CONTRADA DI PO

Via c.so Po libero, monolocale con cucinotto, bagno, balcone, in ottime condizioni. L. 48.000.000

P.zza Vittorio Emanuele di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 75.000.000
Via P. Pe Amadeo ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizi. OTTIMO. L. 145.000.000

Presso via Po ampio tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, c.a. 80 mq. da ristrutturare. L. 135.000.000

Via S. Massimiliano libero in stabile in rifacimento, cucina, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 410.000.000
Via P. Pe Amadeo in stabile d'epoca appartamento al 1° piano nobilito con ascensore, appartamento di 200 mq. c.a. Ideale anche per uso ufficio. L. 450.000.000

Affiliato Studio San Paolo
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364
TO - SAN PAOLO

C.so Racconigi libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 100.000.000
Via P.zza G. Reali libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000
Via P.zza G. Reali libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 110.000.000

Affiliato Studio M.J. Immobiliare sas
C.so Orbassano 75/B, tel. 011 318.69.22
TO - SANTA RITA

Via Monginevro occupato, ingresso, camera, cucinotto abili., bagno, camera. SPARTITO IN CORSO. L. 80.000.000

Ad. v. via Trupoli libero, ingresso, camera, camera abili., bagno, camera. L. 100.000.000
Via Finto libero, ingresso, camera, cucina, bagno, camera. PARZ. RISTRUTTURATO. L. 118.000.000

Via Finto libero, ingresso, camera, cucina, camera abili., bagno, 2° piano. L. 145.000.000
Via Finto libero, ingresso, camera, cucina, camera abili., bagno, 2° piano. L. 145.000.000

Via Finto libero, ingresso, camera, cucina, camera abili., bagno, 2° piano. L. 145.000.000
Via Finto libero, ingresso, camera, cucina, camera abili., bagno, 2° piano. L. 145.000.000

Affiliato Studio Fiume
Corso Belgio, 137, tel. 011 899.25.87 - 899.24.80
TO - VANCHIGLIETTA

Corso Belgio 50 mq. c.a. composto di ingresso, cucina, bagno, Piano medio. L. 107.000.000
Via Orla 50 mq. c.a. e in ottime condizioni di ampie ingressi, tinello, cucinotto, camera e servizi. L. 130.000.000

Corso Belgio 85 mq. c.a. in zona tranquilla altopiani di ingresso, cucina, salotto, 2 camere, bagno, tinello, OTTIMO, BOX COMPRESO. L. 214.000.000
Via Drogia 85 mq. c.a. in zona tranquilla di ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno e ripostiglio. Volevo box. L. 315.000.000

Lungo Po 85 mq. c.a. in zona tranquilla altopiani di ingresso, cucina, salotto, 2 camere, bagno, tinello, OTTIMO, BOX COMPRESO. L. 214.000.000
Via Drogia 85 mq. c.a. in zona tranquilla di ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno e ripostiglio. Volevo box. L. 315.000.000

Affiliato Studio Largo Francia
C.so Francia 95/C, tel. 011
TO - P.ZZA BERNINI

C.so Racconigi in stabile medio-alto, ingresso, cucina su abito camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Crocetta sas
Via C. Colombo 57/D, tel. 011 595.203
TO - P.ZZA BERNINI

Via Globetti, alloggio al piano libero, ingresso, cucina, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000
Via Globetti, alloggio al piano libero, ingresso, cucina, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000

Via Globetti, alloggio al piano libero, ingresso, cucina, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000
Via Globetti, alloggio al piano libero, ingresso, cucina, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Filadelfia
Via Filadelfia 135, tel. 011
TO - SANTA RITA

Stadio Comandante Filadelfia piano alto 55 mq. ingr., tinello, cucinotto, camera, bagno, ripost., 2° piano. L. 125.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Francia
Via Lera 26, tel. 740.948 - 743.933
TO - P.ZZA RIVOLI

Via Orsiera libero di ingresso, cucina abili., angolo cottura, camera, bagno, salotto. Ascensore. TOTALE RIATTATO. L. 118.000.000

Via Monte Orsiera libero di ingresso, camera abili., angolo cottura, il camera, bagno, 2 balconi, cantina, ascensore. L. 118.000.000

Via Orsiera libero di ingresso, cucina abili., 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, ascensore, mansarda. L. 455.000.000
V.le c.so Pascheria locale commerciale con 2 vetrine ufficio, disimpegno, bagno interno, ampio magazzino e Ristrutturato. OTTIMO STATO. L. 450.000.000

Affiliato Studio Lucento
Via Luini 128/C, tel. 011 455.15.75 455.17.76
TO - P.ZZA RIVOLI

Via F.lli Rossini libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via F.lli Rossini libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via F.lli Rossini libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via F.lli Rossini libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Rivalta
Via Bianca della Valle 3, tel. 011 904.6711
TO - P.ZZA RIVOLI

Via Bianca della Valle 3, tel. 011 904.6711
Via Bianca della Valle 3, tel. 011 904.6711

Affiliato Studio Campidoglio
Via N. Fabrizi 53, tel. 757.265
TO - CAMPIDOGGIO

Nelle attese stabili vendute 2 appartamenti, cucina su abito camera, bagno, 2 balconi camera da. L. 78.000.000
P.zza Raimondo libero, ingresso, cucina, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Umbria sas
Via Livorno 17, tel. 011 63.30.80
TO - SAN DONATO

Pianelli libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000
Pianelli libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000

Pianelli libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000
Pianelli libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Vanchiglia
C.so Chielli 2/D, tel. 011 63.30.80
TO - VANCHIGLIETTA

C.so Terza libero in OTTIMO STABILE alloggio di ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. RISTRUTTURATO. L. 110.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Via S. Paolo libero, ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio San Salvo sas
Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80
TO - SAN SALVO

Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80
Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Battisti 20, tel. 011 781.131
TO - GRUGLIASCO

Grugliasco RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000
Grugliasco RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000

Grugliasco RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000
Grugliasco RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000

Affiliato Studio La Loggia sas
Via Cologno 3, tel. 011 955.3671 - VINOVO
TO - VINOVO

Via Cologno 3, tel. 011 955.3671
Via Cologno 3, tel. 011 955.3671

Affiliato Studio Savoia sas
Via Gramsci 9, tel. 011 955.37.03 955.34.71
TO - PIANEZZA

PianeZZa alloggio di ingresso in cucina, camera, bagno, ripost., posto auto, cantina, risc. aut. L. 80.000.000
PianeZZa in zona tranquilla alloggio di ingresso tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, mansarda non collegata, stato ottimo. Ristrutturato. L. 160.000.000

PianeZZa alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
PianeZZa alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Savoia sas
C.so Suse 44, tel. 011 955.18.01
TO - RIVOLI

Rivoli 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Rivoli 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Rivoli 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Rivoli 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio Moncalieri sas
Cavour 4/bis, tel. 011 64.48.22
TO - MONCALIERI

Moncalieri 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Moncalieri 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Moncalieri 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000
Moncalieri 130 mq. c.a. in zona tranquilla alloggio di ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, camera. L. 113.000.000

Affiliato Studio San Mauro sas
Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80
TO - SAN MAURO

Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80
Via M. Chielli 129, tel. 011 63.30.80

Affiliato Studio Francia sas
Corso Francia 49, tel. 011 957.1818
TO - CASINE VICA

Corso Francia 49, tel. 011 957.1818
Corso Francia 49, tel. 011 957.1818

Affiliato Studio Settimo
Via S. Paolo 14, tel. 0122 622.693
TO - SETTIMO

Via S. Paolo 14, tel. 0122 622.693
Via S. Paolo 14, tel. 0122 622.693

Affiliato Studio Buissoleno sas
Strada Torino 4, tel. 0122 64.09.34
TO - BUSSOLENO

Vale appartamento in quadrilatero composto da cucina camera, bagno, giardino, camera, camera. L. 103.000.000
Vale appartamento in quadrilatero composto da cucina camera, bagno, giardino, camera, camera. L. 103.000.000

Vale appartamento in quadrilatero composto da cucina camera, bagno, giardino, camera, camera. L. 103.000.000
Vale appartamento in quadrilatero composto da cucina camera, bagno, giardino, camera, camera. L. 103.000.000

Affiliato Studio Collegno
Viale XXIV Maggio 6, tel. 011
TO - COLLEGNO

Leumann ingresso living in cucina, camera, bagno, Metanoautonomo. L. 103.000.000
S. Maria ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripost. Ottimo. L. 119.000.000

S. Maria ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripost. Ottimo. L. 119.000.000
S. Maria ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripost. Ottimo. L. 119.000.000

Affiliato Studio Chieri
Via Principe Amedeo 17, tel. 011 941.32.48
TO - CHIERI

Chieri - zona centro alloggio ristrutturato di mq. 110 c.a. di ingresso, camera, bagno, camera. L. 290.000.000
Chieri - centro alloggio di ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Risc. autonomo. L. 290.000.000

Baldassare ampio nido panoramico 125.000 mq. L. 290.000.000
Pavarolo stupenda villa di mq. 290 c.a. su due livelli. L. 290.000.000

Affiliato Studio Carmagnolese
San Francesco di Sales 7, tel. 011 698.58.71
TO - CARMAGNOLESE

Carmagnolese RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000
Carmagnolese RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000

Carmagnolese RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000
Carmagnolese RECENTE COSTRUZIONE, ingresso living al soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina e giardino box. L. 120.000.000

Affiliato Studio Piosasco
Palestro 29, tel. 011/804.14.68
TO - PIOSASCO

Palestro 29, tel. 011/804.14.68
Palestro 29, tel. 011/804.14.68

Affiliato Studio Susa
Mazzini 14, tel. 0122 622.693
TO - SUSA

Mazzini 14, tel. 0122 622.693
Mazzini 14, tel. 0122 622.693

Conquistata l'Amstel, la classica olandese che mancava al nostro ciclismo

Trionfo Zanini, italiano volante

Solo al traguardo dopo un irresistibile finale
Il secondo posto di Bettin completa il successo

MAASTRICHT. Finalmente un corridore italiano, Stefano Zanini vince, e per distacco, l'Amstel Gold Race. L'albo d'oro delle classiche in linea è adesso completo. L'impresa non era riuscita per un soffio a Bugno due anni fa e questo traguardo sembrava davvero negato al nostro ciclismo. Il compito di rompere l'incantesimo è toccato al ventisettenne varesino della Gewiss, spesso protagonista, mai sul podio di una gara d'alto prestigio. Un successo grande, che premia un atleta di sicuro valore, non sempre fortunato a ripagare la fiducia riposta in lui da Bombini, il direttore sportivo della squadra che con Colombo ha centrato la Milano-Sanremo.

Con una perfetta scelta di tempo e con molto coraggio, Zanini a diciassette chilometri dal traguardo è partito e contrattacco per inseguire, acciuffare e piantare sull'ultima salita della corsa il terzetto di testa composto dal danese Sorensen e dagli italiani Peron e Missaglia. Un'azione fulminante che gli ha dato in poche battute un vantaggio di trenta secondi. Suo si è poi riportato un gruppo comprendente Bugno, Fondriest, Bortolami e Chiappucci.

E' stata una gara nervosa, velocissima, in un clima quasi estivo: molte, di conseguenza le defezioni, come molte sono state le cadute (Andrea Brognara, compagno di squadra di Zanini, è stato portato in ospedale con un polso fratturato). L'Amstel Gold Race è stata dominata dagli italiani sin dall'inizio. Ma a trenta chilometri dal traguardo che comincia l'atto decisivo. Il terzetto di Sorensen, Missaglia e Peron era tallonato ad una ventina di secondi da Mu-

seeuw, Axel Merckx e da Zanini. Museeuw tentava a più riprese la fuga, ma questa volta il campione belga era solo, non poteva contare sull'appoggio di compagni di squadra. Con lo striscione a ventun chilometri, scoccava il primo dei due spettacolari affondi di Zanini: nel giro di un minuto riusciva ad agganciare il trio di testa. E, come è detto, a diciassette chilometri dalla conclusione, ecco il secondo irresistibile colpo del varesino che con un procedere formidabile accumulava un vantaggio di trentina di secondi: vantaggio che riusciva a difendere sino allo stop. Inutili i tentativi di aggancio da parte di Fondriest e Bugno. Quello di ieri è il terzo successo stagionale di Zanini (la Coppa del Mondo aveva ottenuto il quinto posto nella Milano-Sanremo). Dettaglio curioso: Zanini è partito in fuga a punto esatto in cui lo svizzero Gianetti si lasciò alle spalle il gruppo un anno fa, cogliendo poi il successo. Grazie al terzo posto di ieri, il belga Museeuw resta al comando della classifica di Coppa.

Gilberto Benzo

Ordine d'arrivo. 1. Zanini, 253 km in 5h 55' 36"; 2. Bettin a 22"; 3. Museeuw (Bel); 4. Gontchenkov (Rus); 5. Fontanelli; 6. Tchmil (Let); 7. Magnien (Fri); 8. Bortolami; 9. Heppner (Ger); 10. Zberg (Sv); 12. Chiappucci; 14. Fondriest; 27. Bugno s.t.

Classifica della Coppa del mondo. 1. Museeuw punti 112; 2. Zanini p. 89; 3. Gontchenkov p. 67; 4. Colombo p. 58; 5. Tchmil p. 56; 6. Bartoli p. 55; 7. Fontanelli p. 54; 8. Baldato p. 51; 9. Richard p. 50; 10. Bortolami p. 47.

Stefano Zanini, 27 anni, dopo una lunga serie di piazzamenti prestigiosi, finalmente centrato un grande bersaglio dando al ciclismo italiano la terza classica della stagione dopo la Sanremo e il Flandre



Scudetto alla Foppapedretti che, trascinata dalla Phipps, passa a Modena

Bergamo campione, 49 anni dopo

Aveva già vinto i primi due titoli femminili

MODENA. Trascinata da incontentabile Keba Phipps, la Foppapedretti Bergamo ha conquistato lo scudetto della pallavolo femminile andando a vincere sul campo modenese dell'Anthesis 3-0 il punteggio della gara-4 (con parziali 16-14, 15-8, 15-11), dopo che le lombarde si erano portate in vantaggio per due vittorie a una imponendosi nei due match casalinghi (entrambe le volte per 3-2) perdendo il primo (0-3) in casa dei rivali.

Bergamo, che nella storia del volley italiano occupa un posto importante in quanto l'Amatori, fondata nel 1946 e 1947, vinse i primi due scudetti femminili, è arrivata al terzo titolo cittadino facendo brava anticamera: trovò un sponsor deciso a legare il proprio nome a una formazione vincente, due stagioni fa vinse il campionato di A2. I primi rinforzi permisero di ottenere nella passata stagione il quinto posto, che poi non fu migliorato: i playoff (le lombarde vennero eliminate ai quarti da Roma). Quest'anno la Foppapedretti è presentata al via

con le carte in regola per puntare allo scudetto, dopo aver strappato a Matera campione la suntuosa Keba Phipps ed assicurata anche la regista Maurizio Cacciatori, schiacciatrice Darina Milova e la centrale Sabina Turrini, poi persasi per strada a causa di problemi personali. Un contrattacco che le bergamasche hanno brillantemente superato.

A fare la differenza, nelle partite decisive, è stata comunque la Phipps che nelle cinque stagioni giocata finora in Italia ha vinto altrettanti scudetti, quattro con Matera e, adesso, uno con Bergamo. La ventisettenne Keba è stata incontentabile: se cinque set della gara-3 di finale aveva ottenuto uno stratosferico 31-32, ieri non è stata da meno con un 19-20 che ha fatto la differenza.

Per l'Anthesis Giorgio Barbieri è la terza finale consecutiva persa: ancora una volta alle emiliane è mancato, nonostante prestazioni nel complesso ottime, la capacità di imporsi nelle partite in trasferta dove si erano trovate in vantaggio. (r. p.)

Finale di tennis

Alberto Costa
Fanti-Mustar
Montecarlo

Basket: Pistoia ko

La Buckler
già promossa
in semifinale

MONTECARLO. Improvvisamente Marcelo Rios, da Santiago, si è ritrovato più piccolo dei giorni precedenti. Non tanto per quel suo cappellino con la visiera calata all'indietro sulla striscia svolazzante dei capelli neri, che appiattiti di più la sua modesta statura, ma perché dall'altra parte della rete c'era Alberto Costa, da Barcellona, di pari età, ma più grande di lui sulla terra rossa, superficie che Rios predilige e che il catalano, contrario, abben più frequentemente di lui poiché di questa è un figlio fedele e prediletto, come il connazionale Bruguera, di cui presto potrebbe diventare l'erede. A nulla è valso per il talentuoso Rios il ricordo di aver surclassato lo stesso avversario nell'unico scontro avuto con lui a Scottsdale nel marzo scorso, poiché laggiù c'era il veloce e mento mentre qui c'è terra rossa e dolce, anzi lenta, non proprio adatta alla indole nervosa di gioco. E così Alberto Costa, 21 anni, il prossimo giugno e pronto a rientrare tra i primi venti del mondo, ha potuto imporre il suo gioco lucido e potente di terraiole, relegando il cileno sempre a fondo campo e meritando i pieni voti del successo dell'incontro, sempre agonisticamente elettrizzante, la cui chiave è stato il break acquisito sul 3-2 del terzo set, come ha indicato lui stesso, quando il cileno era stato costretto a due errori consecutivi.

Oggi per Alberto Costa, in finale, sul centrale di Montecarlo combierà musica. Ci sarà Thomas Muster, che ha liquidato per la quinta volta consecutiva il francese Pioline, pago di aver raggiunto la semifinale, al contrario dell'austriaco, che giocherà la quarta finale su questo campo, per difendere i punti dello scorso anno, cioè i confini del suo regno. (g. s.)

Semifinali: Costa-Rios 6-3, 4-6, 6-3. Muster-Pioline 6-3, 6-3.

Nulla da fare ieri per Madigan Pistoia nell'anticipo casalingo del ritorno dei quarti contro la Buckler. I toscani hanno patito l'infortunio dopo soli 5' del loro americano Irving Thomas (già acciaccato), cedendo per 68-81 uscendo così di scena in due sole partite.

La Buckler passa alle semifinali dove incontrerà la vincente tra Stefano Milano e Cavigio Varese, di fronte ad Assago. Nell'andata vinse e trasferì la Stefano, che dunque può adesso chiudere il discorso con Varese in due gare e buttare un po' d'acqua sul fuoco delle tante polemiche intorno alla società giubilata presidente Morbelli, in partenza che il gm Dino Meneghin, possibile fusione con l'altra società cittadina, l'Ambrosiana Teotematouri.

Gli altri due ritorni dei quarti giocano, sempre a Fiesole e Roma. Nel primo la Scavolini cercherà di pareggiare il conto con Teamsystem, vittoriosa nell'andata casalinga ma dopo aver sofferto per 30'. La sfida più avvincente sarà però quella del Palaeur, dove si prevedono 14 mila spettatori per il tentativo di Nuova Tirreno di bissare in casa contro la Benetton il sorprendente successo di martedì a Treviso. Intorno al match, che potrebbe rilanciare la capitale nell'élite nazionale, c'è grande attesa. Non a caso la partita è stata posticipata di mezz'ora (ore 19, diretta su Tele+2) per agevolare i tifosi reduci dai match di calcio Roma-Juventus all'Olimpico: ad essi è offerto uno sconto del 50% sul biglietto d'ingresso. Sono attesi in tribuna anche molti vip, il sindaco Rutelli e gli autori Massimo Lopez e Veronica Pivetti (sorella dell'onorevole Irene). Roma davvero non può fallire.

Sempre oggi giocano anche gli spareggi dei quarti di serie A2: Panapesc Montecatini-Caserti (16.30, tv su Vmi, Brescialat Go-Flour Pd 18.30). (g. vib.)



Specchio premia chi riflette.

In palio una Crociera Costa di 7 giorni per due persone. E 50 orologi firmati da Ugo Nespolo.

La fortuna si riflette in Specchio. Vediamo come. Ogni settimana nella pagina di Specchio dediamo al gioco c'è una fotografia che sembra normale ma non lo è: infatti contiene un errore. L'avete trovato? Bene, ogni sabato e domenica, sulle pagine de La Stampa, troverete il tagliando per partecipare al concorso. Compilatelo e spedite seguendo le indicazioni. A questo punto, tra chi ha indovinato vince chi è più fortunato. Questa settimana sarà estratto a sorte un premio da sogno: una Crociera di 7 giorni per

due persone, a scelta tra le seguenti della Costa Crociere: Genova; Crociera Grecia e Turchia sulla Costa

Victoria; Crociera Isole Greche sulla Costa Classica; Crociera Tunisia, Balari e Provenza sulla Costa Romantica. Sono inoltre in palio anche 50 orologi esclusivi, firmati dall'arte di Ugo Nespolo. I tagliandi dovranno pervenire entro il 6 Maggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa mercoledì 8 maggio. Buona fortuna.

Guarda, rifletti e vinci con il Grande Concorso "Il gioco dello Specchio"

L'errore nella fotografia è

Cognome

Nome

Tel.

Via

Città

Prov.

C.A.P.

Da inviare a CONCONSO "LA STAMPA - IL GIOCO DELLO SPECCHIO" CASELLA POSTALE 702 - 10100 TORINO CENTRO.

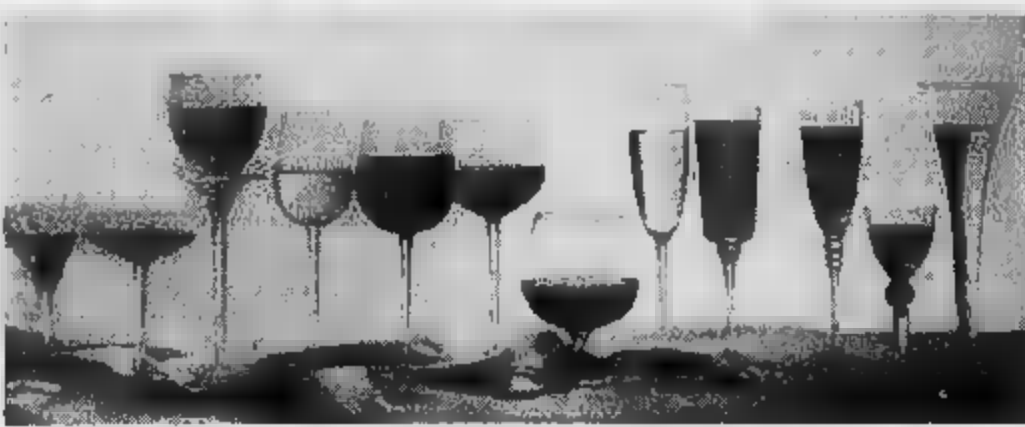
Il tagliando, compilato, deve pervenire entro il 6 maggio. L'estrazione a sorte del tagliando avverrà il 7 maggio. I vincitori, che saranno anche avvertiti telefonicamente, saranno pubblicati su La Stampa del 6 maggio. Ogni estrazione non potranno essere assegnati più premi alla stessa persona. Non sono ammesse fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato. Presiederà a tutte le operazioni di assegnazione dei premi.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



LISTE NOZZE ...PREMIATE

Solo grandi marche
■ il massimo
assortimento
in tutti i settori
per darvi Liste Nozze
veramente
complete!



E attenzione ...
con la
Lista Nozze
UNI EURO
Grandi Sorprese
Vi aspettano
informatevi !!!



(TO)TORINO

C. Maroncelli (2 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638888

(TO)TORINO

via Vandalino 101 tel. 011/4033993

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)RIVALTA

IPEREMPORIO 63
Int. C. Conim. Sole d'oro tel. 011/9016042

(TO)PINEROLO

PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(AO)AOSTA

SAINT CHRISTOPHE loc. GranChemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO

Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO S. DALMAZZO

Int. BORGOMERCATO tel. 0171/261190

(CN)ALBA

Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO

via della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'

P.za Monteregale, 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO

via Alba, 23 inc. S8 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA

p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(BI)BIELLA

CAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(AT)CANELLI

P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME

loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te

via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

Gareggio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

(PV)VOGHERA

viale Repubblica, 91 tel. 0383/367736

MAGAZZINI AZ

(CN)CASTAGNITO

via Neive, 16 tel. 0173/211224 ap. Dom. matt.

MAGAZZINI AZ

(CN)RORETO di C.

via Cuneo, 34 tel. 0172/495833



METTI NELLA TUA LISTA
I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

La gradevole station-wagon è in mostra alla concessionaria StarCar Rover Tourer, uno stile di vita L'equipaggiamento? Da «regina» della strada

Ci sono valori nella vita che continuano a influenzare la nostra scelta e le nostre azioni. Ogni cosa che facciamo è in funzione di un obiettivo che intendiamo raggiungere. Ecco perché l'uomo applica nello studio, sul lavoro, nelle arti e mira a raggiungere il meglio, cercando almeno di sfiorare la perfezione.

La stessa succede quando l'uomo deve scegliere determinati valori che caratterizzano poi la sua esistenza. Circonda quindi di cose che diventano, nel tempo, tutt'uno con lui, caratterizzando fortemente il suo ideale di vita.

Il preambolo è necessario per spiegare il... la forte

personalità di un prodotto l'automobile Rover. La pubblicità della vettura inglese parla di un'altra classe. Ed in effetti chi guida una Rover ama distinguersi dal branco, cantare fuori dal coro. In poche parole si specchia fedelmente il carattere di chi la guida e si distingue da ogni altra vettura per qualità, stile e sicurezza.

Vogliamo fare qualche pio? Prendiamo in esame la Rover 418 Tourer, meglio ancora solo «Tourer», come sarà presto chiamata questa spettacolare station wagon caratterizzata da una spiccata personalità che non nasce dalla forzatura, al-

dalla assoluta armonia di ogni elemento stilistico.

Vediamo alcuni particolari di questa vettura che è destinata a quella fascia medio alta di clienti i quali, seppure attratti dalle station, non hanno intenzione di spendere cifre elevate (non dimentichiamo che la Tourer, a seconda delle motorizzazioni, vanno da un minimo di 32 ad un massimo di 11 milioni).

La Tourer, innanzitutto, non è alla funzionalità e alla praticità. Prova sia che lo schienale posteriore è a ribaltamento frazionato e la versatilità di carico totale. Il ripiani portaoggetti posteriore segue la stessa filosofia e, a seconda della necessità, può essere ripiegato o rimosso e riposto dietro il sedile posteriore.

Ma la cura nei particolari della Rover... esaurisce qui: il di carico, esempio, è completamente rivestito e ciò garantisce una protezione totale agli oggetti trasportati.

Ed ora veniamo agli equipaggiamenti, punto di forza della Rover: dai vetri elettrici, molto silenziosi, a quelli retrovisivi provvisti di un elemento riscaldante, allo speciale lunotto termico che evita ghiaccio e condensa. Ma la Rover Tourer è equipaggiata di serie con l'airbag lato guida, un dispositivo di sicurezza passiva dall'utilità ormai comprovata. L'efficacia delle cinture di sicurezza anteriori, poi, è ottimizzata dall'ancoraggio superiore regolabile in altezza e dall'avvolgitore inerziale dotato di pretensionatore.

Tre le motorizzazioni principali. Due propulsori di 1600 cc a benzina, 16 valvole, da 111 cavalli ed uno più sportivo da 122 cc a turbodiesel 1800 da 88 cavalli, che assicurano una spinta veloce e costante.

La Tourer poi si differenzia anche nella sicurezza contro i malintenzionati: l'antifurto, disponibile a richiesta, oltre alle funzioni di allarme perimetrico e volumetrico, anche una difesa attiva, immobilizzando il motore, anche in caso di tentativo di avviamento a spinta o di manomissione del quadro di ac-

censione. E quale ulteriore elemento, il numero di telaio è ripetuto anche una targhetta visibile attraverso il parabrezza.

Dagli attacchi dei ladri agli attacchi del tempo: la Rover Tourer ha la maggior parte dei pannelli della scocca in acciaio zincato, il sottoscocca protetto con la cera e la vernice finale è applicata sopra una pellicola elastica antiscalfittura.

Un'auto, quindi, destinata a durare a lungo. Uno stile di guida per uno stile di vita. Una vettura per molti, sicuramente, non per tutti. Se volete dare uno sguardo a questo gioiello della tecnologia, dovete fare altro che andare in Nizza 30, alla StarCar, dove personale altamente specializzato sarà lieto di mostrarvi la vettura, la eccezionale capacità di carico e tutte le garanzie che la Rover offre alla sua clientela, come la protezione sull'acquisto, il prezzo bloccato (ad eviterete così spiacevoli inconvenienti) e la speciale Rover assistenza, attiva 24 ore su 24. Ed infine, fatto non trascurabile, anche il RoverFin, un programma finanziario mirato e all'avanguardia.

«SIAMO GIOVANI, MA CRESCEREMO IN FRETTA»

*Professionalità e servizio clientela sono i pregi maggiori
Da tre anni sul mercato, però con un prodotto sempre vincente*

«Siamo giovani, abbiamo tanta voglia di crescere, apprendere e migliorarci. Alla StarCar, la concessionaria Rover di via Nizza 30 a Torino, hanno le idee chiare e sanno affrontare i problemi alla radice. Come marchio Rover», dice Fulvio Meucci, responsabile della concessionaria - siamo nati nel gennaio del '93, un periodo relativamente breve, quindi, per un lavoro come il nostro».

Meucci ci tiene a precisare che la StarCar si differenzia dalle altre perché è l'unica concessionaria Rover presente in una grande città come Torino. Altri marchi (Rover compresa) in città come

Milano e Genova hanno come minimo delle due alle tre concessionarie. Essere gli unici a Torino è stato quindi un atto di fiducia della Rover nei nostri confronti».

Imporre una vettura come la Rover non è impresa semplice. «Vero», continua Meucci: «ma di questi primi anni di lavoro ci autorizzano a pensare che qualcosa si sta finalmente muovendo. Prima di tutto ci presentiamo alla clientela una gamma di prodotti interamente rinnovata e questo non fa che aumentare l'interesse per il prodotto che offriamo. Non dimentichiamoci che

per anni molti hanno identificato la Rover come una vettura per persone un po' snob, che volavano l'automobile inglese per diversificarsi dalla massa». A questo in molti aggiungevano anche la scarsa affidabilità delle vetture che ora, con il cambio al vertice della Rover Italia e dopo l'entrata nell'orbita Bmw, è diventato un pallido ricordo.

Una delle particolarità della concessionaria StarCar è nell'accurato servizio al cliente. Ovvero l'acquirente non cessa di essere tale dopo aver acquistato la vettura, viene seguito, aiutato, consigliato, «coccolato» in ogni

momento. «Al momento dell'acquisto», continua Meucci, «il nostro cliente diventa socio per un anno della Carta Dinero, con tutti i benefici che comporta. E se avrà bisogno di un aiuto, della nostra officina, non dovrà fare altro che contattarci».

Che le cose vadano per il verso giusto lo dicono anche le cifre che Meucci orgogliosamente mostra: «Le nostre ambizioni sono quelle di chiudere bene il '96 e di progredire ancora nel '97. In tre anni abbiamo sempre incrementato le vendite, a volte anche del 50% e per un'azienda giovane ci pare davvero un bel risultato».



ESISTONO TANTE COUPÈ, MA NESSUNA È COME LEI

ROVER Coupè Star



LIVIORATTO

Via Bardonecchia 5 - TORINO
Tel. 011/382.00.00

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER-LAND ROVER

Via Nizza 30 - 10125 TORINO - Tel. 011/650.21.21 (r.a.)
Corso Trieste 140 - 10024 MONCALIERI - Tel. 011/663.80.71

SIVAT

Corso Novara 42/8 - TORINO
Tel. 011/248.48.41

grand'eliseo **SDDS** E **NAZIONALE**

"UNA DONNA IN PERICOLO E' UNA DONNA PERICOLOSA"

VITTORIA

C'E' CHI ASPETTA UNA VITA
PER TROVARE LA VERITA'
E C'E' CHI NON PUO' ASPETTARE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

JACK NICHOLSON E ANJELICA HUSTON

3 GIORNI PER LA VERITA'

SEAN PENN

REPOSI

ALLACCIATE LE CINTURE
ABBIAMO UN PROBLEMA A RIFUGIO...

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

STUDIO RITZ

COLONNA SONORA di
"JACK FRUSCIANTE E' USCITO DAL GRUPPO"

Una storia d'amore tardo-adolescenziale e di rock con
FAITH NO MORE - RÖCK - THE JAM - PULP - TRICKY -
VIOLENT FEMMES - QUICKSAND - ORB - ORBITAL -
UMBERTO PALAZZO E IL SANTO NIENTE - MARLENE KUNTZ -
OSTIAMO - DISCIPLINATHA - CSI - DATURA - FRIDAFRENNER

ROMANO CARDARELLI
presenta

KONG
ULTIMI GIORNI

MIRA SORVINO
Vincitrice dell'OSCAR
come migliore attrice
protagonista

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film scritto, diretto e interpretato da
WOODY ALLEN

L'IDEA DELL'AMORE

DORIA

IL MAUGNO NON SI FA SERVITORE SE NON PER ESSERE MAESTRO

LUIGI & AURELIO DE LAURENTIS E ANTONIO AVATI
PRESENTANO

CRISTALLO

MARCO FOCCIONI E MARCO VALSANI A REGIA

LUNEDI
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LA STAMPA

20 anni di Stratorino

VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE

VOLA AL CINEMA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Darducci 25 - Tel. 02/85.470

10128 TORINO
C.so M. d'Ameglio 50 - Tel. 011/55.211

12042 ALBA
PUBBLICITA' Agenzia Publikompass spa
C.so M. d'Ameglio 9 - Tel. 0173/442110 (2 l. r.)

15100 ALESSANDRIA
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ASTI
PUBBLICITA' Agenzia Publikompass spa
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0131/442.543-442.544

12042 BRA
PUBBLICITA' Agenzia Publikompass spa
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0173/442.543-442.544

12100 CUNEO
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0173/442.543-442.544

28100 NOVARA
PUBBLICITA' Agenzia Publikompass spa
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0173/442.543-442.544

13100 VERCELLI
PUBBLICITA' Agenzia Publikompass spa
Via S. Gaudenzio 11 - Tel. 0173/442.543-442.544

OLIMPIA 1

Chiudi bene la porta. Chiudi le finestre.
Non servirà a niente.

SIGOURNEY WEAVER HOLLY HUNTER

COPYCAT
OMICIDI IN SERIE
UN FILM DI JON AMIEL

NAZIONALE

La nuova generazione di autori
del cinema americano
riunita in un film che è già «cult»

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

ANTONIO BANDERAS - MARGHERITA BUY - TIM ROTH
JENNIFER BEALS - PAUL CALDERON - SAMUEL L. JACKSON
VALERIA GOLINO - DAVID PROVAL - IONE ANNE
LUI TAYLOR - MARISA TOMEI - TAMIKA POMER

FOUR ROOMS

un film di
QUENTIN TARANTINO - ROBERT RODRIGUEZ
ALLISON ANNETT - JENNIFER BEALS - TIM ROTH

AMBROSIO

RICCARDO III
Un film di
Richard Loncraine

Indiscutibilmente uno dei film più belli della stagione.
(Corriere della Sera)

L'abilissima dell'intrigo.
(La Repubblica)

Bellissimo film recitato da un eccezionale gruppo di attori.
(La Stampa)

LICETI RED

DOMANI ALL'ARRETRATO

DOOM GENERATION

LICETI RED

adidas
SPONSOR TECNICO

edipress
IL QUOTIDIANO

Gratuito del LUCE E TELE

SPONSORING

SNIPMOIO

GE

JERZES

ORGANIZZAZIONE JOYFUL PROMOTION PER INFORMAZIONI SULLA "20" STRATORINO TEL. 02/85.470

Saranno restaurati gli storici Umberto I, Isabella, Vittorio Emanuele e Mosca

Nuovo lifting per quattro ponti

E più sicuri anche gli altri 32

Quest'estate, insieme con la stagione dei cantieri, scatterà pure l'operazione «ponte bello e sicuro». All'annuncio è l'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti: «Torino ha un patrimonio di ponti, e molti di questi hanno bisogno di un'accurata ristrutturazione. I fiumi cittadini poi, sono ben quattro, e rappresentano una grande occasione per realizzare nuove strutture ciclo-pedonali».

Ma partiamo dagli interventi di restauro. Nel 1996 almeno quattro i ponti che subiranno il lifting dei tecnici dell'Arredo urbano: «Il primo a ricevere il nostro intervento sarà il ponte Mosca, il cavallo della Dora - spiega l'ingegner Argentin Polissetti responsabile del settore IV Ponti canali - fognature - bisogna rinforzare la struttura, ormai mostra segni di cedimento, anche se non rappresentano nessun pericolo per chi lo percorre».

Dopo il ponte Mosca sarà la volta di Ponte Isabella.

Ma per il ponte che unisce corso Dante a corso Moncalieri è in arrivo anche un'altra grande novità: un'illuminazione inedita con riflettori sotto grondaia (alla francese) che metterà in evidenza tutta la bellezza della sua struttura. Quest'intervento - di ordine estetico - accompagnerà pure gli altri due ponti storici del centro: il ponte Umberto I, e il ponte Vittorio Emanuele.

«Con questo progetto, messo a punto dai tecnici dell'Arredo urbano - spiega Vernetti - concluderemo la nostra opera di valorizzazione dei monumenti e dei portici del centro». Aggiunge Vernetti: «Ci sono alcuni ponti che sono autentiche opere d'arte e a causa di un'illuminazione insufficiente per anni non si è riusciti a farne cogliere la bellezza. Lo abbiamo visto negli esperimenti voluti per la riunione intergovernativa. La



città sembra un'altra illuminata da una luce potente».

E passiamo alla costruzione «ex-novo». Sempre entro quest'anno il Comune costruirà i nuovi ponti (questa volta ciclo-pedonali) sul Po: il primo fra piazza Chia-

ves e il Parco Michelotti (all'altezza del Motovelodromo), l'altro fra il parco della Colletta e il futuro parco del Meisino.

Infine verrà restaurato il vecchio ponte sulla Ceronda per prolungarlo fino a rag-



L'assessore comunale Gianni Vernetti farà scattare l'operazione «ponte bello e sicuro»

giungere via Borsi nel quartiere Lucento.

Ma l'opera più importante di quest'anno senz'altro il ponte sul Sangone che unirà Nichelino a Torino.

Gli abitanti della zona attendevano da oltre dieci anni la realizzazione di questo progetto che rappresenterà un'utile valvola di sfogo per il traffico in arrivo da Nichelino e in uscita da Torino. Ormai, però siamo alla fase finale. L'assessore Gianni Vernetti ormai l'ha promesso: «Entro la fine dell'anno è sicuro: lo inaugureremo».

Emanuela

IN PRIMO PIANO

«Domenica in» oggi dal Salone



«Domenica in», la popolare trasmissione condotta da Mara Venier Raiuno, andrà in onda oggi (dalle 14 alle 19,50) dal Lingotto dove è in corso il Salone dell'auto. L'auto sarà il filo conduttore dei vari interventi che vedranno impegnati anche Giampaolo Galeazzi, Giacomo Casella e Andrea Roncato. Numerosi gli ospiti, da Ambra e Elio le Storie Tese, Paolo Villaggio, Edoardo Girelli, Rosanna Schiaffino, Iva Zanicchi oltre a Carlo Rossella prossimo direttore de La Stampa.

G. Bramardo e G. Ferraris A PAG. 35

IL CENTRALE, IL PIU' LUNGO, IL NUOVO

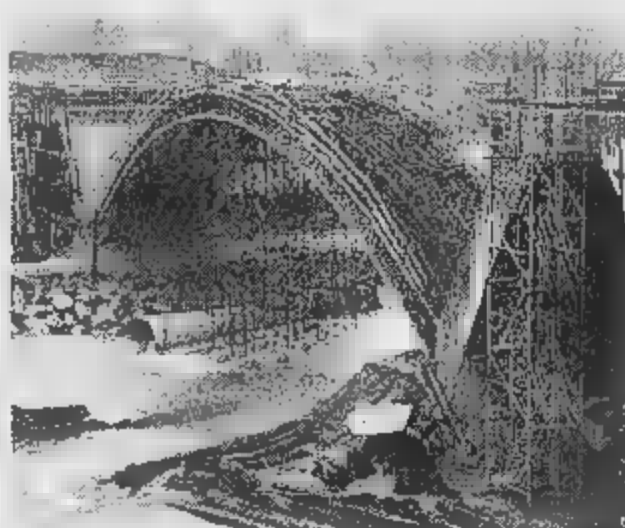


Il più centrale ponte di Torino, quello di corso Vittorio, (fu costruito fra il 1897 in sostituzione del ponte sospeso Maria Teresa) sta per subire un completo restauro - le quattro statue verranno rimesse a nuovo - ed essere illuminato di sfogorante luce «sotto-grondaia». Ponte Umberto I ha alle spalle una storia lunga e affascinante. Dai documenti emerge il quadro della Torino fino all'Ottocento, una città in cui la popolazione partecipava con calore ai dibattiti sugli interventi urbanistici. Le discussioni per la scelta di questo progetto durarono oltre vent'anni e coinvolsero associazioni cittadine, stampa, popolazione. Finalmente, il 30 marzo 1903 il consiglio Comunale approvò il progetto degli ingegneri fiorentini Vincenzo Micheli ed Enrico Rostri. La posa della prima pietra - il 20 settembre 1903 e l'inaugurazione il 26 maggio 1907. Nel 1910 furono aggiunte le quattro statue allegoriche degli scultori Contratti e Reduzzi.



Mosca

Il ponte Mosca sulla Dora, all'altezza di corso Giulio Cesare, per essere restaurato. Costruito fra il 1823 e il 1828 è la più audace costruzione realizzata a Torino nella prima metà del secolo scorso. Prende il nome dall'autore, Carlo Bernardo Mosca (1792-1867) ingegnere di prima classe al Comune di Torino che per realizzare il proprio capolavoro dovette lottare contro il parere dell'amministrazione comunale. La stessa ostilità dovette superare, 40 anni dopo, Alessandro Antonelli per fare accettare l'ardita costruzione della Mole. Anche se oggi la maggior parte dei torinesi ne ignora la storia non l'esistenza, un tempo i torinesi andavano fieri di questo ponte. L'opera, contrastata anche durante l'esecuzione, dovette subire più interruzioni tanto che, cominciata nel dicembre 1823 venne inaugurata soltanto il 15 agosto 1830. Caratteristiche tecniche: lunghezza totale 129 metri, larghezza 13,70. La struttura, in pietra da taglio, è un'arcata unica.



Sangone

Costerà sette miliardi e la sua costruzione la cura della Provincia) terminerà alla fine di quest'anno. E' il nuovo ponte sul Sangone che unisce Nichelino alla torinese via Arto. Il suo cantiere è partito un anno fa. Da quella data si è ottenuto un arco in cemento armato che nel giro di qualche mese riuscirà ad alleggerire l'intenso traffico che ogni giorno assedia piazza Bengasi. Un sollievo per la popolazione del quartiere.

Insieme al ponte, in quella zona sta per arrivare un'altra novità (a lungo richiesta dagli abitanti): tunnel sotterraneo e pedonale che collegherà la casa di via Arto al parco Colonnelli. Un parco che ha già cominciato a subire parecchi interventi: «E questo progetto - spiega l'assessore Vernetti - fa parte di una più generale riqualificazione ambientale dell'area: abbiamo infatti già piantato 250 nuovi alberi in quel giardino fronte».

GIALLO

Penitito

Ancora dubbi sul «suicidio»

Sta meglio Franco Fuschi, il contadino anni, di Mattie che ha tentato di uccidersi la scorsa settimana, al secondo piano della procura. Il mistero sulle sue dichiarazioni e sulle modalità del tentativo di suicidio.

SERVIZI A PAG. 34

RAPINATORI

Pendolari

Bloccati a Genova

Non si erano accorti di essere pedinati dai poliziotti fin da Torino. Arrivati in auto a Genova, Dario Antonio Maria De Gaudenzi e Riccardo Scirella, barba e baffi finti, si sono fermati davanti a una banca. E qui i rapinatori pendolari sono stati bloccati.

E. Mascaro A PAG. 34

ALIMENTARI

Crisi nera

Ma l'Ascom è ottimista

Indagine sui negozi alimentari: il 10% ridurrà il personale; il 57% ha aumentato i prezzi dal 5% al 19% ha aumentato oltre 5%. Dati che sono ancora allarmanti anche se aumentano gli investimenti ed il presidente Ascom crede alla possibilità di ripresa.

L. Re A PAG. 37

CRIMINALITÀ

Morto

Incidente nel Livornese

Un carabiniere nativo di Caluso, Massimiliano Pino, di 20 anni, è morto ieri in un incidente nel Livornese, a Campiglia Marittima, nella cui stazione prestava servizio. La Cliv del militare s'è schiantata contro un muretto della superstrada.

SERVIZIO A PAG. 35

CINEMA GIOVANI

Il regista esordiente Federico La Rosa ha terminato le riprese di «Sguardo fratello»

Girato l'ultimo «ciak» su San Salvario

Diventa film il quartiere simbolo dell'integrazione razziale

ULTIMO ciak per «Sguardo fratello». C'era il sindaco Valentino Castellani e l'assessore Andrea Frela, ieri alle 16, ad assistere alla ripresa finale del film su San Salvario che l'esordiente regista Federico La Rosa presenterà alla prossima edizione di Cinema Giovani. Sono 40-45 minuti di pellicola Super per raccontare con dodici attori di strada il quartiere simbolo dell'integrazione razziale a Torino: San Salvario com'è oggi, e com'era una ventina di anni fa. Flash-back sul passato, con gli extracomunitari che fanno da ponte, da elemento di stacco, di novità, la caratteristica inconfondibile dell'attualità.

La scena ieri, ultima di lavorazione, tredicesima nella narrazione, è stata girata nell'oratorio-teatrino della parrocchia di Gallo: racconta la preparazione della festa napoletana che si è svolta lo scorso

ottobre, delle tante iniziative per aggregare gente del posto. Appuntamento alle 16, rapido ripasso del copione, quattro attori, battuta a testa, un minuto e mezzo di pellicola effettiva che fra prove, ciak ribattuti, registrazione audio diventa quasi mezz'ora sotto i riflettori: «Motore», «Azion», «Si gira» urla ogni volta Federico La Rosa. Alla fine è soddisfatto: «Bravi ragazzi, stop, spegnere le luci, staccare i microfoni. Non resta che il montaggio: brividi portafortuna con sindaco, assessore, attori, e il don Gallo motore dell'integrazione a San Salvario e quindi implicito ispiratore del film».

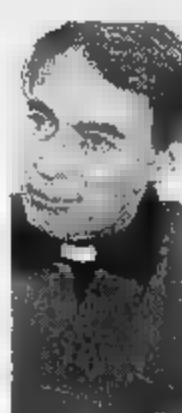
«La pellicola - spiega il regista La Rosa, 21 anni, terzo anno di Filosofia - racconta la storia di sei ragazzi del quartiere che ripensano com'era San Salvario vent'anni fa. L'obiettivo? Recuperare ciò che ricordano di

positivo quand'erano piccoli e ricrearlo con le loro iniziative di aggregazione». Il titolo: «Sguardo» la parola simbolo per rappresentare l'osservazione del presente e del passato attraverso la pellicola. «Fratello» richiama la fratellanza fra razze, è anche il modo classico che utilizzano gli afro-americani per chiamarsi.

Il film è un continuo flashback, come si è detto. Passato-presente, presente-passato. Ritmo veloce, campi lunghi e primi piani per raccontare i volti, gli atteggiamenti dei ragazzi della zona.

«Sguardo fratello» - precisa La Rosa - è il seguito di un altro film su San Salvario che ho girato e presentato fuori concorso nel '94 a Cinema Giovani. La prima pellicola raccontava soltanto la vita del quartiere oggi. Qui c'è il passato e il confronto.

Film verità, a sfondo sociale,



Il giovane regista Federico La Rosa con il sindaco Valentino Castellani e il parroco don Gallo di San Salvario

fatto da protagonisti vari della trama.

«Un'iniziativa bella; un film utile perché parla di aggregazione e perché coinvolge i giovani educandoli - commenta

Castellani -. Mentre in questo quartiere, fino ad ora, sono sopravvalutati gli aspetti di disgregazione».

Marco Accasciato

Non occorre più l'ok del sindaco per riscaldare

Tornano pioggia e umidità Coloriferi azzesi, ora si può

Non tanto il freddo - la minima di ieri è stata di 10,2 gradi, nulla eccezionale per questo periodo - quanto l'umidità dovuta alla pioggia (25 millimetri nelle ultime 24 ore) ha indotto alcuni condomini a riaccendere il riscaldamento. Ma molti ritengono che questo prolungamento sia vietato senza un apposito decreto del sindaco o del presidente della Regione. Nulla di più errato: la legge che impone di spegnere gli impianti termici il 15 aprile è decaduta dal 1991 e nessuno ha fatto il regolamento di attuazione a quella nuova attualmente in vigore. In altre parole spetta ad ogni singolo amministratore decidere, in base alle condizioni atmosferiche, se far funzionare gli impianti che, in ogni caso, dovrebbero superare i 7 ore giornaliere di funzionamento a meno di non dotati sistemi automatici di controllo.

In realtà la legge si affida al buon senso di chi conduce i termosifoni: inutile tenerli tutto il giorno accesi (ed essere costretti a mantenere le finestre aperte per resistere) ma altrettanto inutile portarli al massimo per un brevissimo periodo e poi spegnerli per risparmiare. In assoluto il sistema migliore è quello che fa riferimento ai sensori esterni e alle centraline di controllo: se la temperatura abbassa oltre un certo limite l'accensione è automatica. Molti amministratori poi evitano ulteriori consumi accendendo la legge restrittiva temendo le proteste per i conguagli. L'ufficio meteorologico prevede per oggi lieve diminuzione della temperatura e un miglioramento delle condizioni del tempo a partire da domani. Come dire che i termosifoni ritorneranno presto in sonno in attesa del prossimo inverno.

Forse già domani i medici del Cto scioglieranno la prognosi sul controverso «pentito»

Fuori pericolo l'agente Fuschi

La procura: «Si è sparato alla testa»

Ancora nessuna conferma ufficiale. Solo tante indiscrezioni sulla vicenda di Franco Fuschi, il contadino di 51 anni, di Matte che ha tentato di uccidersi la scorsa settimana, al secondo piano della Procura, in via Tasso. E una di queste indiscrezioni dice che le sue condizioni stanno migliorando. E' ricoverato al centro di rianimazione del Cto. Piacentato, protetto. Comincia a parlare. E proprio per questo domani, forse, i medici potrebbero sciogliere la prognosi. E forse, sempre domani, la Procura farà il punto su questa vicenda, ricostruendo le tappe di una storia che sembra davvero un giallo.

Qualcosa ufficiale è però già affiorato ieri. Il procuratore aggiunto, Marcello Maddalena, ha infatti detto: «Fuschi si è sparato alla testa, voleva uccidersi. Ogni altra illazione è folle». E ha aggiunto: «Imputava una 357 Magnum. Un colpo alla testa, c'è un foro di entrata e uno di uscita. Di più non ha detto. Un colpo alla testa. Ma come può essersi salvato? Il magistrato. «Questi i fatti, non ho altro da aggiungere».

Un colpo alla testa. Ma come si è sparato Franco Fuschi? E' un interrogativo legittimo. E qui si aprono alcuni scenari. Certamente non si è trattato di un proiettile che ha trapassato la testa da tempia a tempia. Dunque un percorso diverso,



I magistrati non hanno ancora trovato conferme dei tanti delitti di cui si è accusato

più superficiale. Un colpo esplosivo di striscio, verso l'alto? Un proiettile blindato? Sono possibilità che, pur non trovando conferme ufficiali in Procura, sono ipotizzate anche da alcuni periti balistici.

Ma il vero giallo su questa vicenda è in realtà un altro. Chi è Franco Fuschi? Davvero un informatore del Sisd? Uno 007 che parecchi segreti su omicidi e persino su fatti eversivi? Anche qui solo voci. A Matte dicono di lui: «Un uomo tranquillo. Ma quale 007? Sì, ha la passione delle armi, frequenta i poligoni, ha amici tra carabinieri e poliziotti. Ma all'assassino, che lui avrebbe confessato di essere, non ci crediamo. Ama la terra, le sue vigne, la pesca».

Eppure, da alcuni mesi, negli uffici del procuratore Maddalena e del pm Gabriella Viglione Franco Fuschi avrebbe raccontato storie inimmaginabili. Ha riempito pagine e pagine di con-

fessioni. Si accuserebbe di omicidi. Come quello di Piossasco, una casalinga uccisa, senza un movente. Ma accuserebbe anche altre persone gravi fetti. Lo stesso dottor Maddalena, giorni fa, aveva detto di lui: «E' un pentito particolare, ha raccontato fatti di cui si riesce ad ottenere riscontri perché tira in ballo quasi sempre solo persone morte».

Ed è questo il vero giallo di Franco Fuschi. Ma chi è davvero questo contadino che abita in una cascina, in frazione Giordani, appena fuori Matte, un paesino di mezza montagna, 700 anime? Su alcune cose ci sarebbero le prove. Ma su altre, nulla. Un bugiardo? Un mitomane? Quel mattino in Procura qualcuno gli ha mosso precise contestazioni. E Fuschi è entrato in crisi. Ha capito che era stato preso in giro. E le spalle al muro. E ha forse deciso di uccidersi. (c.s.)



Da sin. Fuschi e Marcello Maddalena. A destra i tre proiettili cal. 38: «camiciato» normale e 357 Magnum



Salvato dalla «camiciata»

Il proiettile usato dai professionisti

E' stata probabilmente la «camiciatura» o «mantellatura» del proiettile (volgarmente detta «blindatura») a salvare la vita a Franco Fuschi, il presunto 007 del Sisd che si sarebbe sparato in una toilette degli uffici della Procura dopo l'ennesima drammatica confessione di delitti misteriosi. La pallottola avrebbe provocato una ferita relativamente lieve, proprio perché non era di semplice lega di piombo (normalmente solo indurito da tracce di antimonio) ma era «camiciata», cioè avvolta da un «mantello» di rame - spesso pochi decimetri di millimetro - che impedisse, o ne riduce, l'espansione all'impatto.

Sembra - ma si tratta solo di supposizioni - che la pistola «tamburo» fosse una «357 magnum», ma che il proiettile fosse invece un «38 special». In altre parole: medesimo calibro (9,11 millimetri) - potenza d'urto inferiore - quindi minor

potere invalidante. E deve stupire questo particolare, perché l'impiego di munizioni «38 special» con pistola «357 magnum» è spesso un artificio usato dai professionisti del tiro per assorbire il rinculo e controllare meglio l'arma.

All'uscita dalla bocca da fuoco un proiettile «38 special» ha una velocità che comunque è superiore a 270 metri al secondo e può arrivare anche (per gli «Hi-speed») a 360, in ogni caso una velocità ampiamente sufficiente per «trassare» un lobo del cranio senza provocare il fenomeno - sempre mortale - dello «svuotamento». Se a ciò si aggiunge il particolare che il proiettile era «camiciato», e che quindi non ha prodotto schegge e non si è aperto, è possibile che il danno sia stato relativamente modesto.

Gianni Bisio

I due «pendolari del crimine» avevano barba e baffi finti e tre pistole

Da Torino a Genova per rapinare

Seguiti e ammanettati davanti alla banca

Lunedì mattina Dario Antonio Maria De Gaudenzi e Riccardo Scirella si sono alzati molto presto. Alle 6 sono usciti di casa e, ciascuno sulla propria auto, si sono diretti verso l'autostrada Asti-Alessandria-Genova. De Gaudenzi ha 41 anni, Scirella, 44: due pregiudicati per furti e rapine. Si sono incontrati a Nervi davanti ad un bar. Un caffè bevuto frettolosamente poi, assieme, sono entrati in Genova. Era un giorno quando, barba e baffi finti, si sono fermati davanti ad una banca. Solo allora gli agenti della Mobile che li pedinavano da Torino li hanno fermati. Avevano tre pistole. Stavano per compiere una rapina. Per la polizia sono pendolari del crimine: assai in Liguria, in Piemonte, forse in altre regioni italiane.

Il vicequestore Salvatore Mulas, capo della Mobile, parla di indagini fatte in collaborazione con i colleghi di Genova: «Ci siamo mossi dopo alcune rapine in banche del capoluogo ligure. Dalle registrazioni video abbiamo creduto di riconoscere uno dei banditi, il De Gaudenzi. I pri-



Dario Antonio De Gaudenzi ripreso (a des.) dall'impianto a circuito chiuso di una banca a sinistra le armi e gli «accessori» da rapinatore sequestrati a lui e al complice

mi accertamenti. Poi, altro assalto. Uno dei banditi, benché mascherato con barba e baffi finti, per noi era ancora lui. De Gaudenzi è stato pedinato, giorno e notte. Lui ha portato ad alcuni amici, tra questi Scirella che abita a Chiavasso.

I due lunedì mattina sono usciti di casa alle 6. Scirella alla guida di un furgone Ford, De Gaudenzi sulla sua Tipo. E, cia-

scuno per proprio conto, hanno raggiunto Genova Nervi. Una breve pausa, poi assieme, sul furgone. Ancora il capo della Mobile Mulas: «Li stavamo pedinando. Non sapevamo che cosa volessero fare. Hanno rubato una Uno, lasciata in seconda corsia con le chiavi nel cruscotto. E hanno fatto alcuni giri davanti a due banche, un'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e

una del Credito Italiano. Ancora un lungo giro, poi si sono fermati davanti alla seconda, in corso Torino. Sono scesi, occhiali, barba e baffi finti. Li abbiamo fermati».

De Gaudenzi ha sorriso: «Non capisco, sono un giardiniere, sono venuto a vedere Euroflora». Scirella: «Sono qui per affari». Ma poi sono comparse le pistole che avevano in...



Ezio Mascaro

Sancita dal pretore

De Benedetti e Ambrosiano E' la «pace»

L'ultimo atto giudiziario, dopo la transazione fra la liquidazione del Banco Ambrosiano e Carlo De Benedetti, è stato compiuto ieri mattina dal pretore Francesco Bresciani che ha chiuso formalmente i fascicoli sui pignoramenti in corso (azioni mobili) disponendo i relativi provvedimenti di estinzione.

Analogo atto verrà firmato quanto prima dalla collega Canaparo che si è occupata dell'esecuzione del pignoramento presso terzi (quattro società del gruppo De Benedetti) degli emolumenti riconosciuti all'ingegnere come amministratore. Il «Banco Ambrosiano» aveva già incassato nelle scorse settimane un miliardo e 200 milioni al netto delle imposte per gli stipendi del 1995 e aveva biso-

gnato l'operazione pignoramento per quelli del '96. Il pretore aveva aperto la procedura di ri-

l'accordo intervenuto fra le parti venerdì a Milano, in Banca d'Italia, chiude anche questa pendenza. Le prime risultanze ad oltre 15 anni fa.

Ed è polemica

Ghigo vuole un rimpasto in giunta

«Bisogna rendere più razionale l'attività della giunta. Ed è quindi necessario un piccolo rimescolamento degli incarichi», annuncia il presidente Enzo Ghigo. «Non chiedano sacrifici», ribatte Ugo Martinat, coordinatore di An. Il quale osserva: «Non dovremo certo rimetterci noi che, per fare posto agli alleati, avevamo rinunciato a un assessore, con il risultato di caricare i troppi un nostro rappresentante. toccherà ad altri fare un passo indietro, a partire da Cdu e Cdu, che hanno preteso collegi uninominali per poi andare a perdere, portando poca cosa alla del Polo». Ed è polemica.

Enzo Ghigo tenta di stemperare: «Si tratta di piccoli aggiustamenti che non daranno fastidio a nessuno. Del resto gli assessori Botte del Cdu, Leo e Cavallera del Cdu vanno benissimo e non ho nessuna intenzione di toccarli. Ma tant'è, la miccia è accesa. Renato Montabone, capogruppo del Cdu a Palazzo Lascaris, sentite le dichiarazioni del proconsole di Fiume, chiede chiarimenti. Così la giunta Ghigo, a 10 mesi dall'insediamento, a 14 dalla scadenza del «vincolo» il presidente eletto dai cittadini deve rimanere in carica due anni, pena il ritorno alle urne, recita la legge rischia di dover rinviare il brindisi a tempi migliori».

Montabone invita Ghigo ad informare gli alleati prima di rilasciare dichiarazioni alla stampa. «Così eviteremo di asperare le cose dai giornali o dalle agenzie», afferma, riconoscendo tuttavia che il presidente da tempo aveva espresso l'intenzione di rivedere gli incarichi di giunta, senza cambiare persone, per renderli più razionali e rispondenti alle necessità.

A Martinat, il capogruppo del Cdu suggerisce di «riflettere»: perché «collegando un trasferimento di incarichi con i risultati elettorali suscita una polemica che non fa certo bene al Polo».

Ghigo ribadisce che «eventuale rimpasto non va letto con ottica post-elettorale». Ripete che la decisione era stata presa molto prima del 21 aprile. Bocche cucite sugli eventuali cambiamenti, anche non è difficile avanzare l'ipotesi che l'assessore Masarechio (An), responsabile di settori «spesantiti» come Trasporti, Lavoro, Industria e Formazione professionale, potrebbe lasciarne qualcuno. Per esempio la formazione professionale o l'industria a Goglio (Fi) che a sua volta consentirebbe di riunire l'Assistenza alla Sanità lasciandola a D'Ambrosio, pure di An.

Il «messaggio» di Martinat è il fatto che An consideri di non dover recitare il «mea culpa» per la sconfitta del Polo in Piemonte (Siamo rimasti dal 12 per cento e da 2 a 4 deputati) agita lo stagno. E, in serata, scatena la reazione del segretario regionale del Cdu, Fabbio. «Per fortuna - dice - An non ha fatto il pieno. Il Polo ha un futuro solo con un centro forte, alleato - la destra. Perché è il centro che fa vincere le elezioni. L'ha capito D'Alema, non Finis».

Così le querelle sul «mini-rimpasto» in Regione diventa scontro politico che mercoledì sarà affrontato in segreteria da An, poi da Forza Italia e, venerdì, dal Cdu.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO

Domenica 28 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati occidentali. Visibilità discreta.

IERI		AEROPORTO DI MILANO	
TEMPERATURE IN		TEMPERATURE	
MASSIMA	12,5	MASSIMA	12,5
MINIMA	10,4	MINIMA	10,5
UMIDITA' (ore 14)	87%	PRESSIONE (ora 20)	1015 hPa
PRECIPITAZIONI		RECORD	
FINO ALLE ORE 19	33,5 mm	MASSIMA	80
TOTALE DI QUESTO MESE	69,2 mm	MINIMA	-2
MEDIA (1913-1988)	92,5		25 aprile 1972
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		UN ANNO FA	
		MASSIMA	20,3
		MINIMA	7,4

IL SOLE sorge alle ore 6 e 23 minuti, tramonta alle ore 20 e 32 minuti.
LA LUNA si leva alle ore 15 e 16 minuti, cala domani alle ore 4 e 13 minuti.

- 1° Luna piena 4 aprile ore 2
- 4° Ultimo quarto 11 aprile ore 2
- 1° Luna nuova 18 aprile ore 1
- 3° Primo quarto 25 aprile ore 23

Una lettrice ci scrive da Firenze:

«A Torino nel maggio 1997 si terrà la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, per questo mi sono procurata presso il Punto giovani della mia città (Firenze) il bando di concorso in questione. «Leggo che le discipline previste dalla manifestazione sono queste: arti plastiche, architettura, cinema, video, fumetto, grafica, design, moda, gioielleria, danza, teatro, fotografia, interventi urbani, letteratura, musica contemporanea, musica rock/jazz. Di tutte queste discipline il Comune di Firenze ha bandito solo cinema e video, fotografia, poesia. Quindi per partecipare alla Biennale gli artisti fiorentini potranno presentarsi solo con opere comprese tra queste quattro».

«E le altre 12? Ho telefonato all'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione. «Fino a sapere se era possibile presentare la domanda anche per le altre discipline presentate nel bando. Mi hanno spiegato che dati i pochi fondi messi a disposizione dall'assessorato, il comitato responsabile all'evento ha deciso di optare per le materie che più gli parevano consoni alle attività artistiche».

Specchio dei tempi

«Vorrei tanto essere adottata da Torino!» - «Nella prima circoscrizione i cassonetti ridotti del 30%» - «Quel monumento al Lingotto piace sicuramente agli operai» - «Un lavoro fisso per i postini precari»

svolte nel Comune. Mi chiedo, visto che Firenze è la città d'arte per eccellenza, come mai siano state scelte discipline come: cinema e video e fotografia quando da tutto il mondo vengono da noi per studiare arte e pittura, ma soprattutto, visto che è un'occasione internazionale dove vengono messi a disposizione anche altri tipi di espressione artistica perché viene preclusa l'opportunità a chiunque di parteciparvi. Mi è stato confermato dalla segreteria della Biennale che ha sede a Torino che non posso fare altrimenti visto che la mia residenza è a Firenze e che devo accettare le regole del concorso. Voglio essere adottata da Torino».

Paola Giulia Premilli

Il direttore generale dell'Amat ci scrive:

«Desidero rispondere alla let-

tera col titolo «Non sigilliamo le spazzature». Lo sfogo della lettrice esige alcune precisazioni. In concomitanza con la conferenza dell'Unione Europea tenutasi a fine marzo, nell'ambito della I Circoscrizione i cassonetti per i rifiuti solidi urbani sono stati ridotti del 30%. Tale riduzione si renderà definitiva e coinciderà con una maggiore frequenza di raccolta da parte nostra. Inoltre, per ragioni di sicurezza, numerosi contenitori sono stati temporaneamente spostati, in relazione all'eventuale presenza di rifiuti pericolosi. Per quanto riguarda l'igienizzazione dei cassonetti, a marzo il ri-pulimento è stato eseguito con la dovuta regolarità. Ci permettiamo di aggiungere che un migliore utilizzo dei contenitori da parte dei cittadini faciliterà non è re-

notare rifiuti depositati a lato del cassonetto vuoto.

Quanto alla situazione di Milano, la prassi di effettuare la raccolta a sacchi evita la vista dei cassonetti ma non quella dei cumuli di sacchi neri nelle vie, ancora più evidenti nei giorni dell'emergenza-rifiuti».

Ivan Strozzi

Un lettore ci scrive: «Desidero rispondere a Francesco Costa che ha espresso il suo disaccordo sul luogo di posa del monumento ai Caduti sul lavoro che lo scultore Salvatore Vitale ha progettato. Probabilmente il lettore non ha mai lavorato in fabbrica o in un cantiere di lavoro, e quindi non conosce i sacrifici, le fatiche e i drammi che a volte esso comporta, infortunati compresi. Ed è proprio per questi motivi che sono convinto che il Lingotto,

deve fregiarsi di questo monumento. Sono stato per 30 anni operaio e so che l'opera di Salvatore Vitale non disturba minimamente né il paesaggio né la psiche del visitatore».

Giovanni Valenzano

Una lettrice ci scrive: «Ho 55 anni e dal 1992 faccio la portinaia stagionale perché non ho trovato altri lavori, ma per noi precari continuano a non esserci garanzie su un posto fisso».

«Tutte le volte che sono stata assunta, ho dovuto affrontare continui spostamenti di zona, trasferite a volte lunghe, percorsi di consegna ostili e molte volte superare le sei ore giornaliere per finire di consegnare molta posta o perché non conoscevo ancora il giro».

«Ho sentito che si dovrebbero fare uffici di coordinamento per noi direttamente a tempo indeterminato e personale precario, facendo una selezione tra chi ha lavorato meglio in questi ultimi anni. Questo eviterebbe le graduatorie che oggi ci fanno stare mesi senza lavoro. Speriamo che questo progetto si realizzi al più presto».

Segue la firma

Dall'Auditorium di via Nizza, sotto il Salone dell'Auto, va in onda «Domenica In»

E Fantozzi rinasce al Lingotto

Con Paolo Villaggio in onore dell'ex fabbrica

La diretta «Domenica In» decolla oggi alle 14 da un Lingotto preso d'assalto. Il programma di Raiuno, ai visitatori dei padiglioni sembrerà lontano mille miglia, anche se le telecamere — lì, sotto i piedi, nei piani interrati dell'Auditorium. Il balletto tra le Ferrari, infatti, è già registrato, come la gara automobilistica tra Fontana, Roncato, Galeazzi e Casella, sulla pista parabolica. Nessuna «sortita», dunque, tra i padiglioni della rassegna, dove invece verrà proiettato su maxischermo il Gran Premio di Formula 1. Tra gli ospiti: Mara Venier, Paolo Villaggio che oggi per la gioia dei grandi e piccoli risponderà in diretta Fantozzi, omaggio al Lingotto, tempio dell'epopea operaia e anche un po' impiegatizia. E poi Rosanna Schiaffino, Paolo Villaggio, Massimo Modugno, Pupi Avati e il prossimo direttore de La Stampa, Carlo Rossella.

Un Salone dell'Auto, dicevano, che va e gonfia vele. Lo

confermano le cifre, con 125 mila visitatori nei primi due giorni di affluenza. A — si aggiungono altri — mila biglietti strappati ieri, fino a mezzogiorno (le previsioni della giornata si aggiravano sulle 40-50 mila persone). Tra operatori e giornalisti, altri 16 mila visitatori. Un avvio, dunque, che lascia ben sperare nell'obiettivo iniziale della Promotor e del Lingotto: toccare le 700 mila presenze.

Gli stand continuano ad essere affollatissimi, come le richieste per i giri di prova sulla pista sopraelevata. Commenti lusinghieri dal pubblico per l'organizzazione e gli allestimenti, anche — i più esigenti storcono il — «però, in fondo, le grandi novità assolute sono poche».

Ieri un piacevole fuori-programma con una ventata di «Domenica In» — i padiglioni — Salone: dopo le prove, Andrea Roncato e Giusca Casella hanno varcato la soglia superprotetta dell'Auditorium per — tra — novità

su quattroruote. Andrea — Stefania (la — giovane compagna) hanno preferito gli stand della Rover e Lamborghini. Infossato — guida della — Diabolo, Roncato chiede insistentemente le chiavi per l'avviamento. Il mago Casella, invece, degno di un contorsionista, ha voluto provare a — l'ire sul prototipo-siluro disegnato da Bertone: «Vorrei vedere Galeazzi entrare qui dentro, credete sia facile?».

Per i due personaggi televisivi, inevitabile il bagno di folla, con autografi, foto e strette di mano, mentre attorno continuava l'assalto ai bar e al ristorante interno. Famiglie con bimbi e — al seguito, coppie, gruppi di ragazzi in arrivo da tutta Italia. Stasera le telecamere Rai si spogneranno e sarà la prova del nove: l'assaggio del 66° Salone portato nelle case dalla tv sarà uno stimolo alla curiosità?

Giacomo Bramardo



LA BANDA DELLA VENIER

L'arrivo di Domenica In sciatina per Torino. — una festa mobile. Ieri ultimi ritocchi alla trasmissione, Giusca Casella in maglietta della salute azzurrina mette a punto lo sguardo — mago, Andrea Roncato con fidanzata fa — faccia da pantera rosa, arriva Iva Zanicchi e lo sbatton sul palco a provare un duetto con Jimmy Fontana, manca il tempo di togliersi il pallo. Oggi arrivano finalmente Elio e Le Storie Tese, e il cast sarà al completo.

Lavori duri, quelli della domenica. Ma la notte — spassano. «Sto all'ingrosso» — duce — Mara infagottata in un maglionaccio bigio, e snocciola convulsi epici, «ieri siamo andati da Tramonti con tutta la banda, Viali, Pignatelli e gli altri, e la sera prima alla Buca de San Francesco, dio se si mangia bene, guarda che che rovina...». Non parrubbe, Bionda Signora, ma se lo dice lei... «Però, che città Torino, non sembra quella — volta, succedono cose, c'è vita», si entusiasma la Bionda. E confessa, — stata in un posto sul Po, mi pare si chiamava Murazzi...». Giura, Mara Venier — Muri? In un posto così per male? «Per male? Noooo, è simpatico, pieno di gente, mi chiedevano gli autografi... Ora che ci penso, mi hanno anche offerto una canna, ma a me non interessava...».

Mara alloggia al Principi — Piemonte. L'ampio Galeazzi ha invece preferito il Turin Palace, e adesso trama raid gastronomici. Un mellifluo tonatore lo spinge a visitare La Vecchia Lanterna, «è il miglior chef di Torino», e il Bisteccone si rianima, va in sollucchio, racconta una barzelletta che capisce solo lui, — sganasia felice. Intanto è arrivata Ambra per le prove — Giampierissimo commenta, «ah, ma sai che sta ragazzetta è brava forte, me la facevo stronzetta e invece...».

Ambra è contenta di essere a Torino, «ci ho degli zii e dei cugini, qui, sono tanti anni che non li vedo, ma domani li incontro». Si



Mentre Ambra approfitta dell'occasione per andare a trovare gli zii e i cugini



Le prove di Domenica In sotto Ambra, in basso Venier a Casella

La bionda Mara scopre i Murazzi

«Però che città! Succedono cose, c'è vita»



chiamano Alessandro e Isabella, i cugini. Ha il senso della famiglia, la giovinezza: all'hotel Meridien è scortata da mamma Doriana e babbo Alfredo, e s'è pure trascinata al seguito un po' d'amici, per una probabile zingarella nella notte torinese. Ieri, intanto, s'è scioccata un paio di radio, tanto per ricordare — p.c.

[possibili compratori] che il suo disco è nei negozi. A Radio Veronica le han fatto trovare la torta per festeggiare — una settimana di ritardo — il compleanno, sono 19 e Ambra spegne la candela — stappa lo spumante in diretta con bollo d'ordinanza e spalanca la panna sui jeans del conduttore, che tenta d'intervistarla,

«Ambra, sabato prossimo parte il tuo nuovo programma su Canale 5, ne vuoi parlare o non te ne può fregare di meno?». E lei, che già pensa all'inevitabile e imminente contratto con la Rai, anon me — può fregare di meno. Quando — dicono le idee chiare. In strada rumorizzano i fans, l'hanno atteso sotto la pioggia

Gabriele Ferraris



IL DOCENTE DI SCIENZE

GIAN ANGELO VAGLIO è — meno noto tra i cinque aspiranti alla carica di rettore dell'Università: — differenza dei colleghi non è mai stato preside, ma vanta a sua volta esperienze di amministratore di ateneo: come rappresentante in Senato Accademico dell'Area Chimica. Il professor Vaglio riassume in alcuni «slogani» le — linee — programma: «E' necessario un rinnovamento di persone e — procedure gestionali; — sarebbe una gestione basata sulla coerenza, sulla trasparenza e sulla correttezza di comportamenti — rappresentanza; — in riferimento all'anno nero dell'Università (truffe delle marche da bollo, lauree falsificate, inchiesta su assunzioni): «E' importante riconquistare un'immagine positiva del nostro Ateneo». Il candidato invita chi lo voterà — indicare sulla scheda anche il — nome di

La sfida dei cinque candidati per l'elezione del nuovo Rettore dell'Ateneo

«Apriamo l'Università all'Europa»

Vaglio: dobbiamo diventare più internazionali

battesimo: per evitare annullamenti dovuti a omimonia. Professore, qual è il compito che giudica prioritario per il nuovo rettore? «Uno dei compiti prioritari in questo momento è far riscattare all'Ateneo un ruolo trainante sia in sede locale — attraverso il rafforzamento della collaborazione — il Politecnico, con gli enti locali e col mondo del lavoro — sia in sede nazionale, assumendo un piano di rilevanza nella conferenza dei rettori. — un'immagine nuova deve — conquistata anche a livello internazionale, incentivando gli scambi di studenti, docenti, con accordi culturali».

Recuperare efficienza: come — pensa di rispondere a questa necessità, tra — più sentite da tutte le componenti universitarie? «Penso — possibile recuperare

efficienza attraverso una folla serie di interventi: l'aggregazione delle sedi, con una netta inversione — tendenza rispetto all'attuale frammentazione; il riassetto di — per — ricerca; il potenziamento delle strutture per la didattica, dei laboratori — degli spazi per studenti; la riorganizzazione degli uffici, dotandoli di un moderno sistema informatico. E poi? «Sarebbe molto utile realizzare anche strutture per la raccolta di dati, per la diffusione dell'informazione sull'attività dell'Ateneo, per l'orientamento preuniversitario. Quali tra i problemi che colpiscono l'Ateneo potranno essere risolti per primi? «In questo periodo faccio molti incontri — le facoltà, i consigli di corso di laurea, — gruppi di colleghi: ascolto esigenze molto diverse. Su alcune que-



Il professor Gian Angelo Vaglio

Come rettore, su quali altri temi vorrebbe impegnarsi insieme con il Senato e il Consiglio di amministrazione? «Sulla realizzazione dell'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale, la piena attuazione dello Statuto, la razionalizzazione dei rapporti dell'Università con le Aziende Ospedaliere, per valorizzare la specificità della componente universitaria».

Maria Teresa Martinengo

CASA D'ASTE MONTALBANO

OGGI ore 15,00

ASTA DI ANTIQUARIATO

Si ACCORDANO PER LE PROSSIME ASTE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VILLE UNI-BIFAMILIARI

RIVALTA

Via ALFIERI (1 Km Centro Piramidi)

IANCASE

di IANNELO ROSARIO

Tel. 0336/477620

Visite in cantiere anche SABATO - DOMENICA

KDALA

ELETTRO RADIATORI SVEDESI

provera & C. S.p.A.

Lungo Dora Napoli, 32

011/259.392

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

A tutti i cittadini di Torino ed in particolare alle elettrici ed agli elettori del Collegio I, il mio grazie per la fiducia accordatami.

Il mio recapito sarà: Via Montecitorio, 9 - Torino Tel. 011/562.804/5 011/562.82.27

Internet: <http://www.dns.it/salento/buchi>

Maria Pia Valetto Bitelli

L'ULIVO

PK Per la pubblicità su LA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701 10126 TORINO Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211

REMAIL

sistema «vasca nella vasca»

SOVRAPPOSIZIONE E RISMALTATURA VASCHE DA BAGNO E ACCESSORI

In DUE ORE una vasca nuova SENZA togliere la vecchia vasca SENZA DANNEGGIARE!

TORINO

C.so GROSSETO 125

GARANZIA SCRITTA (011) **212.679**



LA MIA CITTA'

Sporcizia e siringhe in una zona che un tempo era tra le più pulite di Torino

Allarme degrado in piazza Bodoni

Le proteste dei cittadini: facciamo la gimkana tra i rifiuti
Tra le spiegazioni, il parking che attira i tossicodipendenti

Spetta a piazza Bodoni, in questi giorni, la scomoda palma di zona più degradata e sporca della città. Lo sconcertante dato emerge dalle lettere e dalle telefonate proteste ricevute ultimamente dal servizio «La mia città».

Certo, lo stato di abbandono di piazza Bodoni non sarà mai paragonabile a quello delle certe strade pariferie, ma salta ancora più all'occhio - come fanno notare i residenti - la piazza invasa dai rifiuti si trova proprio nel cuore cittadino e ospita, fra l'altro, il Conservatorio. «Abito in piazza Bodoni da circa vent'anni», spiega Rosaria Bianco, «e mai prima d'ora mi era capitato di assistere a imbarazzate gimkane di signore in pelliccia fra lattine vuote, cartacce e magari pure qualche siringa. E' uno scempio. Ma l'Amiat che fa?». Gli fa eco il signor Resolotti: «In questa piazza nessuno si

cura delle aiuole. Le piante hanno preso il posto del prato inglese. Non si vedono mai giardinieri, né spazzini, ma soltanto persone che scambiano il giardino per un dormitorio e tengono le bottiglie sulle aiuole-comodino. Ecco cos'è oggi piazza Bodoni».

Lunedì sottoporremo all'Amiat il problema. Per il momento, in attesa di risposta ufficiale, si può soltanto andare per ipotesi: anni fa, in quella piazza non c'erano il garage «Bodoni Parking», né self service o cinema. Adesso la sua popolazione è cambiata. I tossicodipendenti trovano, come già denunciato, nel sottoparco del parcheggio un posto ideale per drogarsi e i parcheggiatori abusivi (all'opera tutte le sere) lasciano i segni del loro passaggio (bottiglie, lattine, pacchetti di sigarette). Queste le cause del «male». S'aspettano rimedi. (a. min.)

IN BREVE

■ **SEGRETERIA TELEFONICA** 6568-531, 6568-205, 6568-252.

■ ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

■ **FAX** 656.306 - Sempre in funzione - Testi non oltre le 10 righe

■ **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10126 Torino»



Come raccontano queste foto le segnalazioni giunte dai lettori rispecchiano sempre la situazione tanto vera quanto preoccupante. In alto, via Don Bosco ridotta a un discarica. In basso il sottopassaggio di Porta Nuova che graffiti e rifiuti hanno ridotto a un tunnel dell'emarginazione. L'Amiat spiega che la sua pulizia è vanificata dall'inciviltà della gente che lo frequenta.

■ **LA MIA CITTA'** Aperte oggi per turno dalle 9 alle 19,30. Annunziata, via Stradella 198; Comunale n. 21, Belgio 151/b; Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157; Comunale n. 34, via Garzigliana 1; Crida, via Cibrario Gussoni, via Tunisi 51; Leva, corso Stati Uniti 5; Mirafiori, via San Remo 37; Pozzo Strada, corso Francia 273; Santa Barbara, Cernaia 24; Sasia, via Madama Cristina 76; Università, via Po 14; Vagnino, corso Vercelli 74.

■ **SETTIMO**. Nunzio Spina, 30 anni, è stato arrestato carabinieri per tentata rapina con taglierino nella tabaccheria di Domenico Vecchia, anni Settanta, via Verdi 5. Il commerciante ha in fuga il rapinatore, catturato poi dai carabinieri.

■ **Sorpreso** a spacciare alcune dosi di eroina davanti al Sert (struttura dove viene distribuito il metadone), Maurizio Mancuso, 27 anni, Settimo, via Costituzione 58, è stato arrestato dai carabinieri. Nella stessa operazione due giovani sono stati denunciati a piede libero alla magistratura e altri due alla prefettura.

■ **Restano gravissime** le condizioni di Carlo S., 32 anni, di Venaria, che l'altra mattina si è gettato dalla finestra di un bagno nel reparto Neurologia, secondo piano delle Molinette.

LE RISPOSTE DELL'AMIAT ALLE SEGNALEZIONI DEI LETTORI

Mentre i centralini de «La mia città» continuano a funzionare a pieno ritmo oggi pubblichiamo la seconda parte delle risposte fornite dall'Amiat alle segnalazioni dei cittadini insieme con le nuove proteste giunte in questi giorni.

■ **SCIVOLI E CASSONETTI**. «Vi segnaliamo che i cassonetti di via Tunisi e via Spano sono sovente stracolmi. In questa zona, inoltre, gli scivoli dei marciapiedi per anziani e handicappati sono sempre occupati da auto in sosta, possibile che non si veda mai un vigile dare una multa?». A questo signore (anonimo) l'azienda di via Germagnano risponde che il problema va segnalato al numero verde 1670-17277, ma in questo caso bisogna segnalare la «corretta collocazione dei bidoni altrimenti la telefonata è sprecata».

■ **Al signor Casani** che lamenta per il con-

trovale di corso Cairoli, nel tratto compreso fra via Mazzini e corso Vittorio, che è ormai diventato un immondezzaio, l'Amiat replica che il servizio di nettezza urbana in questo corso viene effettuato ogni giorno. Purtroppo non basta, ma faremo il possibile per migliorarlo.

■ **TRAPANI**. A chi si lamentava della sporcizia di un marciapiede di corso Trapani (di fronte a uno stabile in stato di abbandono) l'azienda di via Germagnano risponde che in via del tutto eccezionale ha provveduto alla sua pulizia, ma che d'ora in poi il problema andrà affrontato in altro modo.

■ **MERCATO DI CORSO**. Per chi voleva chiarimenti in merito alla pulizia delle zone di mercato l'Amiat le sintetizza così: «In base all'ordinanza specifica del regolamento di polizia urbana attinente ai

mercati gli ambulanti sono tenuti a raccogliere tutti i rifiuti in sacchi, effettuare la pulizia di suolo occupato e rimuovere tutte le attrezzature di vendita entro le 14,30 in modo tale da consentire la pulizia da parte nostra a partire dalla stessa ora. Detta ordinanza è sistematicamente violata dall'Amiat non è in grado di portare a termine il servizio prima delle 17,30-18».

E possiamo alle nuove segnalazioni.

■ **LA CITTADELLA**. Secondo il signor Venturini i giardinetti della Cittadella sono diventati deposito di siringhe e una latrina per adulti. «Ho segnalato più volte agli operatori dell'Amiat il problema, ma purtroppo non ho ottenuto alcun risultato. Peccato perché sarebbe un bellissimo giardino».

■ **CORSO VITTORIO**. Iolanda Defilippis prega l'Amiat di rimettere il cassonetto per i carta-

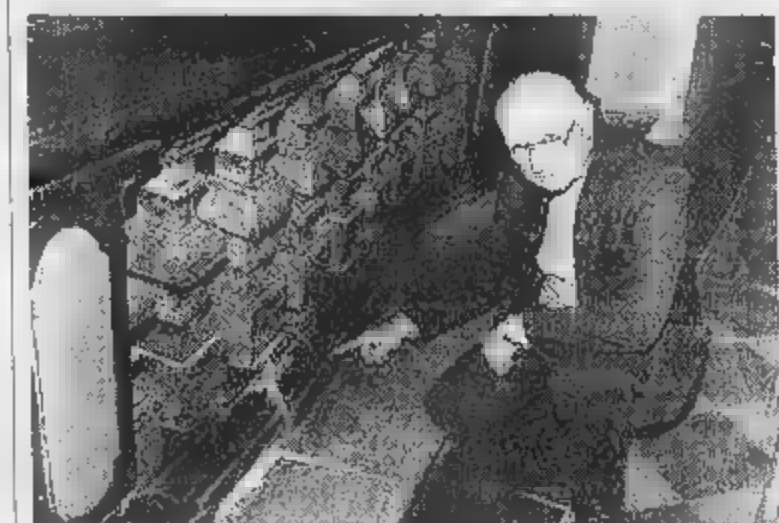
in corso Vittorio angolo via Madama Cristina: «E' stato tolto circa un mese fa e non è stato più rimesso».

■ **Un lettore** ci scrive: «In via Principe Amedeo 12 i contenitori dell'immondizia sono stati tolti dalla strada e messi all'interno del cortile. La raccolta da giornali è passata a bisettimanale con una riduzione del servizio da 100 a 20».

■ **PIFFETTI**. Il signor Anglesio segnala: «Nella in cui abitano i cani lasciano i marciapiedi in uno stato indecente e lo zquallore delle tende di plastica regna sovrano specie all'interno dei condomini».

■ **S. VITO**. «A nome di altre persone che frequentano l'ospedale di strada S. Vito - protesta un lettore - vi segnaliamo cattive condizioni - viale Curreno all'altezza del civico 57. Radici a rami ci costringono a passare nella strada».

Il commissario della Confraternita della Misericordia lancia l'allarme



«Se non si risanano con urgenza i tetti c'è pericolo di crollo Come la Cattedrale di Noto. E perderemo gioiello barocco»

Don Oreste Bunino il degrado della sua chiesa

«La chiesa è a rischio Aiutatemi a salvarla»

«Se non si risanano con urgenza i tetti la Chiesa della Confraternita della Misericordia, creata per dare conforto ai condannati alla forca, rischia di crollare come la Cattedrale di Noto».

Don Oreste Bunino, che il cardinale Giovanni Salazarini ha nominato commissario della Confraternita (la chiesa è in via Barbaresco 41), rende conto della gravità delle parole: «Non voglio creare allarmismi. Rendo conto che questo annuncio rischia di far chiudere la chiesa. Ma non posso nemmeno tacere: i tetti fanno acqua, da almeno dieci anni. Le infiltrazioni minacciano le volte. Le architravi portanti dei tetti marciscono e già un po' imbarcate. L'umidità lesiona le pitture della volta. Gli stucchi si sono gessificati e cadono con pezzi di calcinacci sul pavimento, dove i piastrelle sono sollevati in più punti. Credo sia opportuno fare controlli, per capire fino a che punto l'umidità minaccia l'edificio. La chiesa, salvo il presbiterio, poggia direttamente sul terreno. Non ha cantine».

E c'è riscaldamento, vecchio impianto a aria calda - prosegue don Bunino - è ormai distrutto, i usano stufette catalitiche per asciugare l'ambiente, ma non bastano. Anche i quadri

incominciano a denunciare sofferenze. Pure l'aula capitolare, eretta nel 1726, adorna di stucchi, è a rischio. Le sue decorazioni sono gessificate e sbriciolate. Sono preoccupato anche per lo stato dell'archivio che raccoglie documenti che datano dal 1578, quando i primi quattro confratelli ottennero da Emanuele Filiberto di Savoia il permesso di soccorrere, di assistere i condannati a morte, di confortare i carcerati, specialmente i condannati all'estremo supplizio».

Don Bunino ha pronto il piano delle spese per salvare la chiesa: «Bisogna trovare almeno un miliardo e mezzo. Una cifra spaventosa per un'organizzazione ecclesiale che ha un bilancio annuo appena di 40 milioni scarsi. Non bastano nemmeno per rifare l'impianto elettrico, al quale stiamo già provvedendo. Solo i riparatrici del tetto costano 550 milioni». La Soprintendenza lo sa. Sono già stati fatti alcuni sopralluoghi, anche di funzionari della Regione. «Mi auguro - dice Bunino - che il nostro appello venga accolto. Spero che la chiesa possa inserirsi fra quelle che verranno restaurate in occasione dell'Ostensione della Sindone del 1998. Ma bisogna agire in fretta. Qui dentro l'unica che funziona an-

■ è l'organo».

Ogni domenica offre un piccolo concerto, poco prima della messa delle 11,30, celebrata in latino, secondo l'antico rito preconciliare. «Vogliamo sensibilizzare la città - prosegue il sacerdote - affinché riscopra questo gioiello barocco. Ci piacerebbe avviare una stagione di concerti, magari di musiche religiose della corte sabauda. Intanto con il Lions Club dal 5 al 14 organizzeremo una mostra dei tesori della chiesa».

Sarà aperta dalle ore 17 alle 19,30 dei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica sarà accessibile dalle 15 alle 19,30. Presenterà preziosi ostensori del Settecento e documenti scelti dell'archivio, fra i quali il Registro dei giustiziati che a partire dal 1682 riporta la generalità dei condannati, l'elemosina raccolta, il suffragio e le annotazioni dei loro ultimi istanti di vita. Vi saranno anche le antiche cappe nere con il cappuccio indossate dai confratelli che, come San Giuseppe Cafasso, accompagnavano i condannati al patibolo. L'ultimo fu Savio Carlo di Filippo, 23 anni, giustiziato sulla forca il 13 aprile 1864.

Maurizio Lupo

Lorenzo PICCIONI



primo dei non eletti in Piemonte

RINGRAZIA

le **49.374** persone del collegio senatoriale 4 di Torino (Mirafiori - Lingotto - Pozzo Strada) che domenica 21 aprile gli hanno manifestato la loro fiducia.

“Per loro, ma anche per tutti i Torinesi, il mio impegno continua,,

CENTRO STUDI - Via S. Marino, 5 - TORINO - Tel. 3175053 - Fax 3173041

Il presidente Ascom: non dobbiamo lasciarci andare al pessimismo

Alimentari, ancora crisi ma con segnali di ripresa

«Paralizzano le batoste, c'è anche l'impegno di raccogliere le forze prima di ripartire. Dopo anni di crisi nera, mi sembra che nella stasi del commercio cominci a delinearsi questo secondo aspetto». Il presidente Ascom Giuseppe De Maria ridimensiona i dati negativi emersi da una recente analisi congiunturale che l'Associazione di via Massena ha impennato, per la prima volta, sulla salute del comparto alimentare nel secondo semestre '95, confrontandolo con quello precedente e con il secondo semestre '94.

Risultati? Per niente ottimisti, in sintonia con la selezione che negli ultimi 5 anni, a Torino, ha ucciso quasi mille negozi alimentari su 5 mila. Solo il 10 per cento degli intervistati, ad esempio, rileva una ripresa delle vendite rispetto al primo trimestre '95, mentre il 44 per cento denuncia un calo che, per un terzo, è limitato al transito di una situazione stazionaria. Spiega così: «crepa che si delinea nel settore dell'occupazione: contro un 87 per cento degli esercenti che conserverà il personale in servizio (o un 10 per cento che prevede di aumentarlo), il 10 per cento prevede invece una prossima riduzione».

E i prezzi? Il 57 per cento ha effettuato aumenti tra il 2 e il 5 per cento, contro il 19 che li ha aumentati di oltre il 5 per cento rispetto al primo semestre '95. E



la forbice tra i prezzi della produzione industriale e quelli al consumo continua a dilatarsi: sull'8 per cento, nell'ultimo periodo, il rincaro medio dei prezzi

acquistati per l'89 per cento dei dettaglianti di alimentari, costretti a limitare il loro guadagno per tenersi a galla.

ancora, situazione fi-

nanziaria che - stazionaria per il 71 per cento - risulta peggiorata per il 26 per cento più o meno quelli ricorsi alle banche per problemi di liquidità, contro un 3 per cento che la dichiara in miglioramento.

Il test che De Maria considera più attuale e significativo riguarda gli investimenti effet-



Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria si ottimista con moderazione anche per un settore in crisi da molti anni come è quello alimentare

tuati l'anno scorso da oltre il 56 per cento degli intervistati. Commenta: «In alcune zone della provincia, a partire da Venaria ed Orbassano dove il tasso di crescita risulta positivo, lo sviluppo delle attività commerciali incontra minori difficoltà rispetto a Torino, dove si concentra quasi la metà delle imprese di settore. Nel capoluogo la ripresa - che sembrava timidamente avviata nel '95, con 120 aperture a inizio - contro le 41 del gennaio - resta frenata».

Ne deriva il clima contraddittorio, dove i primi barlumi rendono più netta l'ombra circostante, denunciata da un 32 per cento dei commercianti che prevede per i primi mesi di quest'anno un ulteriore calo di vendite superiore al 5 per cento.

Ma De Maria getta la spugna: «L'andamento complessivo riflette la dinamica del ciclo economico torinese, che ha toccato il punto più basso nel '93 e il '94. E questo trend presenta forti segnali di inversione, della stabilità anticipata dal nuovo governo, ai tanti eventi che stanno trasformando Torino in una città di successo e di richiamo. Credo sia di rimbalzo tutti insieme le maniche».

Luigiella Re

Sesto furto in un anno nella chiesa di don Gallo

A San Salvario i ladri scatenati in parrocchia

Ladri in azione nella chiesa di don Gallo, a San Salvario, ieri verso mezzogiorno hanno rubato un leggio in ciliegio accanto all'altare. Un oggetto antichissimo, realizzato a mano e fatto sparire da ladri intenditori, oltre che sacrileghi: un pezzo di inizio secolo, girevole e regolabile a altezza, con quattro robusti piedi a forma di zampa di leone. Valore? «Un milione almeno; era un oggetto storico della parrocchia», dice don Gallo. «Mi sono accorto del furto quando alle 15 sono andato a riaprire la chiesa e ho fatto un giro tra i banchi».

I ladri (o il ladro) hanno agito facilmente, a colpo sicuro, forse commissionato: sono entrati nella chiesa deserta dei Santi Pietro e Paolo, hanno sollevato e portato via il vecchio leggio senza dare nell'occhio. Davanti al sagrato un'auto, o un furgoncino, è fuggita con banditi a furvia.

Furti in chiesa a San Salvario: è la seconda volta che capita, in un mese. La terza in La quarta in un anno. Don Gallo che predica l'accoglienza, l'integrazione e la violenza, è diventato un bersaglio. «Tossicodipendenti - sospetta lui - rubano ciò che si può vendere facilmente a frutto molto». Stavolta un leggio pregiato per appassionati di antichario, un pezzo fa è toccato per due volte all'impianto audio



La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo è diventata il simbolo di una battaglia per la legalità e la pace sociale che per mesi è stata combattuta a San Salvario

della chiesa (microfono, altoparlanti a registratore), prima ancora a due dei tre sgabelli in stile barocco che stavano accanto all'altare come leggio. «Un'altra volta - ricorda ancora il sacerdote - sono entrati in ufficio e mi hanno portato via fax e altri macchinari destinati a una nostra missione in Kenya».

Un attacco alla persona? Don Gallo pensa di no, non crede che qualcuno voglia vendicarsi con lui, attraverso i furti, per le sue schiette prese di posizione contro la delinquenza. «Penso ci sia una spiegazione più semplice: io sono spesso impegnato in ufficio, i ladri probabilmente lo sanno, approfittano del fatto che la chiesa sia aperta ed è spesso sguarnita quasi nove ore

al giorno». «E' facile entrare in chiesa - dice il prete - l'integrazione - e quelle più vecchie hanno sempre qualcosa di prezioso da portare via. Per il resto ho dato disposizioni al mio viceparroco di non lasciare più i microfoni sull'altare tra una messa e l'altra».

Comunque vada, Don Gallo non si fa intimorire, né sottomettere. «La chiesa non ho assolutamente intenzione di chiuderla». E' un simbolo, a San Salvario: deve restare spalancata. Anche a rischio di furti. «Purtroppo - commenta la gente - zona - le pattuglie di polizia, vigili e carabinieri dovrebbero riprendere a passare più spesso, qui». Un furto passi, di più sono un allarme. (m. acc.)

A Ciriè: con il suo titolo potrebbe dirigere l'asilo, la legge le impedisce di fare la puericultrice

Hai studiato troppo? Non ti assumiamo

Vigilatrice scartata al concorso per un livello inferiore

Donatella è vigilatrice d'infanzia, titolo che le consente di dirigere un asilo nido. Ma l'asilo nido di Ciriè ha già un direttore, quello che gli sono le vigilatrici. Donatella, che come tante giovani ha bisogno di un lavoro, fa domanda per partecipare al concorso, invia tutti i documenti - sorpresa - viene esclusa: una vigilatrice non può fare la puericultrice. Il Comune di Ciriè, che ha respinto la sua domanda, dice che può farci nulla: «Sono i limiti fissati dalla legge regionale». Però, come è assurda la burocrazia: è come dire al grande chirurgo che non può fare il medico condotto, o all'architetto che può esercitare la professione di geometra, al giovane appena uscito dal liceo che non può svolgere una mansione in cui è appena richiesta la licenza media inferiore.

Donatella Ottonello vive a Rivoli e un lavoro dovrà continuare a cercarlo per chissà quanto tempo. L'altro giorno ha ricevuto la raccomandata con cui il sindaco di Ciriè, Ezio

Vento, surfista nei guai

Giornata movimentata ieri nel tratto mare fra Spotorno e Finale. Numerosi surfisti e velisti si sono trovati in difficoltà a causa del forte vento tramontano. Uno loro è salvato, intorno alle 13,15, dalla motovedetta della Capitaneria di porto di Savona mentre si trovava ad oltre due miglia al largo di Spotorno. Si tratta di Roberto Allisardi, 45 anni, Rivoli, via Bruleri, 57. Ad avvertire le autorità marittime è stata la moglie preoccupata perché tardava a rientrare. In effetti il surfista era in grossa difficoltà. Il vento lo spingeva sempre più al largo. La motovedetta lo ha raggiunto quando si era allontanato di due-tre miglia. È stato tratto in salvo e portato a riva. Passato lo spavento, l'uomo si è presentato in Capitaneria di Savona dove si è visto notificare un verbale di 200 mila lire per aver contravvenuto a una ordinanza del '91, che obbliga tutti gli amanti della tavola a vela ad avventurarsi in con barca d'appoggio.

Genisio, le comunica che giuridicamente d'obbligo ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, e comunque alle medesime può essere data un'interpretazione con accensione estensiva o carattere discrezionale. Donatella s'è rivolta al collegio infermieri di Torino. La presidente, Paola

Lupano, osserva: «E' strano, in altre Regioni, per esempio Liguria, la stessa legge viene interpretata diversamente». Ma il primo cittadino è irremovibile: «Guardi, quella raccomandata è stata concordata con gli uffici della Regione. Mi spiace, ma nei miei provvedimenti devo tener conto di quello che afferma il Piemonte, non la Liguria».

Povera Donatella. Racconta Paola Lupano che il suo caso è emblematico di un problema grosso: da un lato, il blocco delle assunzioni ha costretto molte vigilatrici ad accettare un posto da puericultrice; dall'altro, le norme regionali sono vecchie di 20 anni, ormai in aperta contraddizione con la realtà di quel mondo.

Bppure, non c'è niente da fare. «Avanti questo passo, la prossima volta dovremmo prendere come puericultrice una laureata in pedagogia», continua il sindaco Genisio. E questa storia ricorda quella di Chiara Pessio, 27 anni, di Lanzo, che in possesso di una laurea in Economia e Commercio un anno fa era stata estromessa dal concorso per la copertura di un posto da istruttore di rettivo di area contabile presso il Comune, in pratica regionale. Nelle amministrazioni, i funzionari allargano le braccia: «E' la legge». Ma è giusta? (g. a. p.)

MODERNITÀ

UNA GARA DI INTELLIGENZA

DESIDERIO di sfida, voglia di mettersi alla prova. Sono queste le motivazioni principali che hanno animato i partecipanti al Brain 1996, ossia una gara di intelligenza, che si è tenuta all'Hotel Atlantic di Borgaro nei giorni scorsi. E se giovedì, primo giorno di prove, la partecipazione è stata piuttosto tiepida, appena 3 iscritti, il giorno successivo il stato cammezzato dalle prove di una ventina di persone. A cimentarsi nei esercizi, una serie di figure astratte da completare in quaranta minuti, sono stati in prevalenza uomini e per lo più giovani, di età compresa fra i 20 e i 30 anni.

Ma qual è la molla psicologica che li ha spinti alla gara? «Lo spirito di competizione con me stesso e con gli altri», spiega Enrico Tallucci, 20 anni, torinese, iscritto al Politecnico. E poi l'amore per i giochi astratti. Paolo Mamoli, 21 anni, iscritto alla facoltà di Agraria, in passato si era già sottoposto ad un test del genere ed ora ha ritenuto

Una ventina di giovani si sono sottoposti ai proibitivi test del club Mensa E' un bulgaro il super-cervellone

A Borgaro (ma era fuori concorso) sbaraglia tutti



Massimo Catalano e Jelina Bardi si sottoposti al test che in tutto il mondo classifica l'intelligenza degli uomini. Solo il 2 per cento supera la soglia di 148 catte!

to per pura curiosità. Anche Jelina Bardi, 20 anni, torinese, ha tentato di competere con me stesso e con gli altri», spiega Enrico Tallucci, 20 anni, torinese, iscritto al Politecnico. E poi l'amore per i giochi astratti. Paolo Mamoli, 21 anni, iscritto alla facoltà di Agraria, in passato si era già sottoposto ad un test del genere ed ora ha ritenuto

popolazione del globo. «Chi è intelligente nelle nostre prove - conferma - pensa di poterlo fare, di avere, insomma, delle buone probabilità». Il miglior risultato lo ha ottenuto il ragazzo di origine bulgara, Plamen Tsvetkov, figlio di un socio che ha gareggiato fuori concorso, ottenendo il massimo punteggio. «Siamo soddisfatti della sia della gara che del convegno - conclude il presidente nazionale del superclub, Ettore Vezzosi -, e chi non si è presentato, ora dovrà attendere il prossimo convegno per poter attribuire il punteggio alle proprie capacità intellettive».

Nadia Bergamini

IMMOBILIARE SANTA SIMONA

La vostra "isola" è nel verde rigoglioso del Parco di Superga, a soli 11 Km. dal centro di Torino e a 460 m. di altitudine, in una fresca, rilassante oasi di tranquillità.

Immersa nella poetica atmosfera che vi offre la collina torinese, sulla strada S. Mauro - Moncalvo - Superga, potrete finalmente trovare la vostra abitazione in villa, scegliendo fra le varie soluzioni di superfici, "creando" voi stessi la disposizione dei locali interni coordinandoli e armonizzandoli con i nostri materiali, tutti di alto pregio, in sintonia con il Vostro gusto personale.

ESEMPIO ALLOGGIO
 Piano Seminterrato mq. 100;
 Piano Terra mq. 100;
 Piano Primo mq. 93;
 Terrazzi mq. 10;
 Giardino mq. 10;
 In comune con altro alloggio, cortile mq. 240 e area verde mq. 48
 Riscaldamento autonomo, antenna centralizzata, videocamera, cancello automatico, pensiline d'ingresso, giardino esterno con illuminazione. Possibilità di mutuo prima casa IVA 4%.
 Esente da commissioni d'agenzia. Consegna: 4 mesi compromesso

IL SOPRALLUOGO E LA VENDITA SONO AFFIDATI AI PROFESSIONISTI D.I.

COSTRUZIONI STRADALI
 UFFICI E SEDE AMMINISTRATIVA
 Strada 29 - 10039 SETTIMO TORINESE

PANERO
 S.p.A.
 SETTIMO TORINESE

EDILI - INDUSTRIALI
 Tel. (011) 800096 - 8005729
 Fax (011) 8007352

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

Schianto sull'Aurelia in Toscana: era in servizio a Campiglia

Carabiniere muore in auto

Abitava a Caluso, 20 anni

Uno schianto terribile, poi il rumore delle lamiere e nient'altro. È morto sul colpo Massimiliano Pino, 20 anni, via Circonvallazione 65, Caluso, carabiniere ausiliario in servizio da otto mesi alla stazione di Campiglia Marittima, schiacciato dalla carcassa della sua stessa auto.

Tutto è successo all'alba di ieri, poco dopo le 6, sullo svincolo stradale che da Campiglia Marittima porta alla superstrada per San Vincenzo. Da qualche giorno, Pino aveva acquistato una «Renault Clio» e ieri mattina, il suo giorno di riposo in caserma, pare avesse deciso di andare a fare un giro con l'auto nuova. Massimiliano stava percorrendo il cavalcavia che porta alla variante Aurelia, provinciale 23. Una volta oltrepassato lo svincolo per la superstrada, l'auto ha subito un improvviso sbandamento e si è schiantata contro la spallata di cemento a destra della macchina. Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, l'auto si è impennata, si è capovolta ed è finita sopra il corpo esanime di

L'ultimo addio al finanziere

Una folla enorme ha seguito ieri pomeriggio le esequie di Daniele Marchetti, il finanziere ventiquattrenne di Rivarolo morto in un incidente stradale alle porte di Trieste. Nella chiesa parrocchiale di Rivarolo si ritrovò oltre 400 persone: amici, parenti e colleghi del giovane militare in servizio al valico italo-sloveno di Rabuiese. In chiesa anche un plotone di finanzieri in uniforme: colleghi della giovane vittima. Prima di lasciare la chiesa, al termine del rito religioso celebrato dall'arciprete don Luigi Mabrito, è stata letta una lettera indirizzata ai genitori di Daniele e scritta dal comandante della compagnia dove Daniele prestava servizio da quattro anni. La salma, portata a spalle dai coscritti dello sfortunato finanziere, è stata quindi tumulata nel cimitero di Rivarolo. (L. pol.)



Daniele Marchetti, il finanziere morto

Massimiliano Pino.

Una dinamica atroce, ancora al vaglio degli inquirenti che cercano di stabilire se l'incidente si sia verificato per un guasto meccanico o se sia stata la causa, almeno dalle prime

indiscrezioni - per l'alta velocità o forse per altre cause, magari legate alla conformazione stradale, molto ripida in discesa.

Figlio unico, Massimiliano Pino era integrato nella piccola comunità di Campiglia Marittima e

soprattutto nella caserma, dove era ben voluto da tutti. È toccato al capitano Giovanni Cascone, comandante della compagnia carabinieri di Chivasso, comunicare ai genitori la triste notizia. Sebastiano e Nicolina Pino si sono subito messi in viaggio per la Toscana.

Revigliasco

«Vogliamo servizi non dimiterli»

«Lasciate i morti in pace e pensate ai vivi che qui non hanno i servizi richiesti».

Il progetto preliminare di revisione del piano regolatore di Moncalieri prevede la costruzione di un cimitero a Revigliasco. E subito si scatena una violenta protesta da parte dei cittadini della frazione nei confronti della giunta Novarino. «Aspettavamo una nuova rete fognaria, verdi attrezzati, impianti sportivi», dice Franco Berruto, presidente del Comitato civico di Revigliasco.

Invece il Comune ha ribadito il concetto di tutela ambientale sul nostro territorio, impedendo ogni possibile sviluppo socio-economico. Ha inserito Revigliasco nella variante al piano regolatore solo per la costruzione di un cimitero con 68 mila posti per l'intera città.

Il comitato in guerra ha spedito lettere di protesta in Provincia e in Regione chiedendo interessamento e aiuto. «Perché solo noi dobbiamo rimanere esclusi dalle comodità», continua Berruto, «ad essere privati di supermercati, nuove residenze e nuove aree per i servizi pubblici? L'insediamento cimiteriale in collina altererà i connotati del paesaggio e contribuirà alla morte delle aziende agricole».

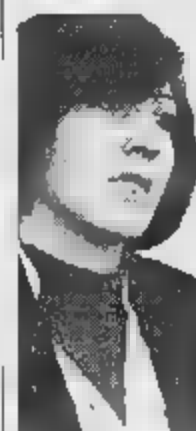
Seca la del sindaco di fronte alla veemenza della protesta: «A parte il fatto che la questione è ancora in fase di valutazione, bisogna ricordare che fra nove anni l'attuale cimitero avrà esaurito la propria capienza. Considerando che la Sud di Moncalieri è interamente soggetta ai pericoli alluvionali, non rimane che il territorio a Nord di Trufarolo e a Sud di Revigliasco: cioè l'area individuata dal progetto preliminare della variante». Secondo Carlo Novarino le accuse di Berruto lasciano il tempo che trovano: «Il progetto prevederebbe un cimitero di tipo inglese: senza modifiche da apportare al terreno nel pieno rispetto del territorio».

Carlotta Oddone

La maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso

Nove richieste di rinvio a giudizio per detenzione e spaccio di eroina, una per inosservanza ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Chiusa la fase istruttoria, arriva nelle aule del tribunale la maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso. Ivrea dalla polizia, una lunga serie di appuntamenti e intercettazioni telefoniche. Davanti al giudice De Marchi, il 13 giugno, dovranno presentarsi i presunti spacciatori, accusati dal più famoso di gestire il traffico dell'eroina in città nei dintorni.

«Cervello» della banda sarebbe Anna Maria Sclino, 35 anni, residente a Montalto Dora in via Matteotti 16. La donna, difesa degli



Anna Maria Sclino, cervello della banda, e Antonello Deriu

Ivrea, 9 rinvii a giudizio
Accusati di traffico d'eroina

avvocati Bonni e Fratta, ha diversi precedenti penali alle spalle, ed è conosciuta soprattutto per la love-story con l'ex latitante Gabriele Piras. Secondo gli agenti del commissariato, era lei a controllare

il traffico di droga nell'Eporediese grazie ai suoi appoggi a Torino e in altre città. Con Anna Maria Sclino sono imputati quelli che gli inquirenti ritengono esecutori materiali dello spaccio. Tutti sono residenti ad Ivrea, nel quartiere Bellavista (considerato la base logistica della banda). Innanzitutto Antonello Deriu, 25 anni (avv. Musanò), e la convivente Stephanie Boukhalil Yahia, 18 anni, francese. Ancora una coppia: Pierpaolo Pilloni, 26 anni (avv. Maggi e Ca-

pellaro), ed Erika Corrado, 22 (avv. Ferrero), entrambi incensurati. Dovranno comparire in udienza preliminare, inoltre, Giorgio D'Ortona, 27 anni (avv. Campanale), Franco Razzano, 23 anni (avv. Palumbo), Andrea Fracasso, 26 anni (avv. Ferrero), e Alberto Francescato, 27 anni (avv. Benini). Tra i quest'ultimo, erano stati tutti arrestati tra la fine di ottobre e il novembre scorso. È accusato di inosservanza alle prescrizioni del Magistrato Sorveglianza, invece, Vincenzo Salerno, 30 anni, di Napoli (avv. Cosentini). Detenuto nel carcere di Ivrea per altra causa, avrebbe telefonato a Deriu durante un permesso premio.

AUTONOMIA FINALIZZATA

Gli amministratori del Comune di Vallo tornano sulle barricate per contestare un decreto legge che prevede, oltre alla nomina del sindaco, quella di soli due assessori per portare avanti l'intera macchina comunale. Tre anni fa, sempre dal piccolo paese che conta poco più di 700 abitanti, fu il primo in Piemonte a sperimentare la decentralizzazione dell'acqua con i raggi infrarossi, guidata dall'allora sindaco Giovanni Bussone, parti in crociata contro le tariffe degli estimi catastali. Una rivolta che raggruppò più di settanta amministrazioni e che si concluse con la revisione verso

Contro la legge che riduce le giunte nei paesi con meno di tremila abitanti
Vallo, un Comune sulle barricate
«Due assessori sono pochi per tutto il territorio»

Il basso delle tariffe. «Questa è un'altra battaglia contro una legge che penalizza il lavoro e l'autonomia dei piccoli comuni», comincia il primo cittadino Ausilio Bergero. Lui ha preso subito l'iniziativa: una lettera, approvata all'unanimità dal Consiglio, spedita alle autorità montane del Piemonte e all'associazione nazionale dei comuni d'Italia. «Tutto è funzionato fino allo scorso anno», spiega, «quando potevo contare su due assessori effettivi e altrettanti supplenti. Poi sulla Gazzetta Ufficiale è comparso una legge sulla composizione delle giunte varata nel 1990: i comuni con meno di



tremila abitanti possono avere il sindaco e due assessori. «Non ci sto», protesta Bergero, «le deleghe ai consiglieri non le legittime, loro possono attuare uno studio, non deliberare».

Anche il presidente della comunità montana delle Valli Lanza Mauro Marucco è d'accordo, pronto a appoggiare la protesta. «Questa è un'altra rivoluzione penalizzante», spiega, «i nostri comuni contano una popolazione ridotta ma, sono estesissimi e con uno sviluppo turistico notevole. L'obiettivo di questa seconda marcia su Roma è uno solo: ritornare alla normativa precedente: un sindaco e quattro assessori. Ma se una coppia di assessori in più intaccasse il bilancio del Comune», spiega Ausilio Bergero, «ma qui per la carica c'è solo l'indennità di presenza, 19.965 lire».

«Dall'automobile al cucchiaino» fino al 19 maggio
Il design piemontese in mostra a Stoccarda

La tenda di Messner, gli occhiali di «007», la tuta di Tomba sono tra i circa 400 oggetti di design progettati o prodotti in Piemonte dal 1970 ad oggi ed esposti in una mostra aperta ieri a Stoccarda. «Torino design», è il titolo dell'iniziativa incentrata sul «Progetto e cultura del prodotto industriale nell'area regionale» che rimarrà aperta fino al 19 maggio presso l'«Haus der Wirtschaft» nel capoluogo Baden-Wuerttemberg.

La rassegna è stata curata da Regione, Comune, Camera di Commercio, dalla società degli Ingegneri e degli Architetti e dall'Istituto italiano di cultura di Stoccarda, sotto il patrocinio dell'ambasciatore a Bonn, Umberto Vattani. Tra la documentazione, il processo

attraverso cui nasce un prodotto di design: progettazione alla promozione sul mercato. L'ambasciatore Vattani, al «vernissage» ha ricordato il ruolo centrale che Torino ed il Piemonte hanno avuto nel settore del design, riuscendo a coniugare la sensibilità estetica con la tradizione tecnica. Fra gli oggetti, realizzazioni firmate da Alessi, Bertone, Cordero, Giugiaro, Idea Institute, Pininfarina, Testa.

Damanhur in festa il giorno dopo il dissequestro
«Apriremo il nostro Tempio a chi vuole meditare»

Quattro fa il magistrato di Ivrea aveva messo sotto sequestro il «Tempio dell'uomo», il maxi edificio sotterraneo costruito dai damanhuriani nelle viscere della collina della Velchiusella. Ieri mattina il pretore Ivrea, Antonio Tiso, ne ha ordinato il dissequestro accogliendo la richiesta presentata dal legale della comunità fondata da Oreste Airaudi. Il motivo è presto detto: manca solo un documento della Regione perché l'edificio possa ottenere il condono. Un'oblazione di qualche milione dovrebbe cancellare definitivamente ogni tipo di illecito.

Non è stata, invece, emessa la sentenza per il processo contro il capo carismatico della comunità, Airaudi, per violazione della legge Galeas. In attesa di ottenere il documento mancante per il condono - che il Pretore dovrà sollecitare - il processo è rinviato all'8 giugno prossimo.

Ma a Damanhur, da ieri mattina, c'è comunque aria di festa. La revoca del sequestro permetterà, infatti, alla comunità di aprire al pubblico le porte segrete dell'edificio. «Dobbiamo ancora studiarne la formula», dicono i portavoce del gruppo - ma l'intenzione è di offrire ai comunisti e gruppi religiosi come luogo di preghiera e di meditazione. Abbiamo già avuto contatti con altri gruppi a noi affini, c'è un notevole

questa possibilità. Difficilmente, invece, diventerà una attrazione turistica di massa: il «Tempio dell'uomo», infatti, è considerato luogo sacro dai damanhuriani.

LA NUOVA ARCA
presenta
INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR
Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
L'arte Musicale - decreti Pirelli, n. 27 del 1977 - 13.7.1984

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA - TORINO

2 Maggio ore 21 TRIO DI TORINO IN CONCERTO Musica: Schubert, Mendelssohn (GAT LINO TUDIA (pianoforte), SERGIO LAMBERTI (violino), DARIO DESTEFANI (violoncello)	30 Maggio ore 21 ITALICANDO IN MODO SCHERZOSO Musica: Hummel, Chopin, Faga, Prokofiev (GIACOMO FUGA (pianoforte), (GIOVANNI MISZLA 73 SZYR (clavicembalo))
9 Maggio ore 21 NELL'INTIMO DEL BAROCCO TIRRESCO Musica: di Bach, Schenk, Händel, Telemann (BENEDICTO BRATKIL (clavicembalo), SILVIA BRATKIL (clavicembalo))	6 Giugno ore 21 LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO Musica di Händel, De Montemonte, (Kornhuber, Stradella, Giacomini, Casparini, Scarlatti) (FRANCISCA SCALIN) (organo), (EDWARD SMITH) (clavicembalo)
16 Maggio ore 21 IL CEMALIO DI SHIMON KUKHAN (L. Ciferri) - Concerto - Musica di L. Bach	

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE CAVOUR
Indirizzo: L. 25000 - High Street, Saline La Stampa - 10100 Roma - Tel. 011/666034-5 - Castello Cavour di Santena, un'ora prima dei concerti
Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Corso Dante 119/101 - 10121 - Tel. 011/6660422 - 011/666244

Calcio: la seconda fase del campionato Primavera

Juve, pari a Napoli

Partita dai due volti dei bianconeri (0-0) che comunque restano primi in classifica

Ancora un risultato positivo per i bianconeri nella seconda fase del campionato Primavera. I bianconeri hanno pareggiato 0-0 in casa del Napoli, risultato che consente loro di rimanere in testa alla classifica (4 punti, a fianco della Fiorentina fermata ieri (1-1) a Brescia).

Quella dei ragazzi di Cuccureddu è stata una partita dai due volti: primo tempo tutto del Napoli, agevolato anche dal forte vento che ha accompagnato tutto l'incontro; ripresa invece in mano alla Juve, che ha colto anche il palo e sfiorato un paio di volte il gol del vantaggio. Grande protagonista della partita è stato il portiere bianconero Visentin, che in due occasioni ha negato il gol al Napoli: al 10', di fronte all'incursione solitaria di Sambruna, ha chiuso benissimo lo specchio della porta, riuscendo a deviare il pallone; al 30' si è tuffato da un palo all'altro per respingere sotto l'incrocio dei pali un puzzone potente e preciso calciato da D'Apice.

Nella prima parte della gara la Juventus è sembrata timorosa e poco convinta, favorendo i più esperti partenopei, che Longo, Sbrizzo e Sambruna hanno cercato con grande accanimento la via della rete. Cuccureddu, come mercoledì scorso contro il Brescia, ha allora cercato di cambiare le carte in tavola, mandando in campo Giandomenico al posto di Loris. Il nuovo entrato ha dato maggior freschezza e velocità alla squadra. E' stata infatti la Juventus a sfiorare in avvio di ripresa (12') il gol con Rocchi, che da fuori ha tentato la conclusione cogliendo il palo a portiere battuto. Occasione-gol anche per Massa al 18', ma il piccolo bianconero, in posizione favorevole ha calciato sul portiere, finale un'altra buona occasione

per il giovane Gingolani, giunto tutto solo in area ma pasticcone nel tentativo della conclusione. Inutile ogni altro tentativo da parte dei bianconeri.

Il campionato darà spazio ora alla Under 19 e riprenderà col di maggio con il terzo turno che prevede Juventus-Fiorentina a Napoli-Brescia.

Infine una Coppa Armata di Mura, dove Torino ha pareggiato a casa 1-1 (gol di Neroni) a Verona.

Aurelio Benigno



Il tecnico bianconero Cuccureddu

FOOTBALL AMERICANO

Golden League a Rivalta (ore 15)

Test per i Giaguari contro il Legnano

Test importante per i Giaguari nella quinta giornata della Golden League: la squadra allenata dal finlandese Liedes ospita il campo Laura Vicuna a Rivalta (ore 15) i tricolori del Legnano, reduci dell'insuccesso contro Bergamo.

Torino attraversa un buon momento di forma, come dimostrano le due vittorie consecutive e il pareggio di domenica ad Alessandria. Il terzo posto nel girone, con relativa qualificazione ai playoff, alla portata di Moiso e compagni. E' stato importante fermare l'Alessandria, nostra diretta concorrente - commenta il coach - ma con il Legnano sarà durissima. All'andata subimmo una batosta (60-13). Al di là del risultato, m'interessa verificare contro la miglior formazione italiana i progressi compiuti dalla squadra sul piano del gioco. Purtroppo, il campo sarà in condizioni pesanti e questo non ci facilita: alcuni giocatori hanno avuto problemi fisici in settimana e potrebbero risentirne. Per di più Moiso, che ricopre il delicato ruolo di quarter-back, non ama granché i terreni allentati. Dalla prestazione del giocatore nato in America, ma un nonno torinese, dipenderà parte delle chance torinesi di far fronte al Legnano. (d. l.)

In B1 delicata trasferta dei torinesi

Se vince a Taranto l'Auxilium è salva

La B1 di basket quest'anno conosce tregua: le partite si susseguono in ritmo incalzante e così l'Auxilium, che giovedì ha ottenuto una vittoria fondamentale per la salvezza contro Faenza, è impegnata a Taranto. Per Torino si tratta del terzo ultimo impegno stagionale, visto che la settimana prossima osserverà il turno di riposo. Per ottenere la matematica certezza di restare in B1, all'Auxilium manca una vittoria, magari da ottenere oggi in Puglia.

Nel Taranto, già battuto all'andata con uno scarto di 10 punti, ci sarà anche l'ex Casavieri. Guerrieri non potrà invece disporre di Venari, partito con la Nazionale militare per una tournée negli Usa. Il morale della squadra è però altissimo dopo il successo di giovedì. «Contro Faenza molti di noi all'inizio avevano quasi paura - ammette Jacomuzzi, capitano della squadra - Poi ci siamo sbloccati ed è stata una partita in discesa. A questo punto, direi che siamo praticamente salvi: Faenza dovrebbe vincere tutti gli incontri e noi uscire sempre sconfitti. Non credo sia possibile». Mancando Venari, è probabile che i Guerrieri torni ad utilizzare nel quintetto di partenza Rambo Ferrari, sacrificato nel ruolo di sesto uomo dopo l'esplosione di De Piccoli. (d. l.)

Pallanuoto: 12-8 per i gialloblù

L'Ora si riscatta e batte Bergamo

La crisi di vittorie dell'Ora Torino finisce contro Bergamo, battuta 12-8, e rilancia i gialloblù al vigilia del big-match con Bologna. L'affermazione dei torinesi, tuttavia, si è realizzata con ritmi e proporzioni assai minori del previsto, segno che alle potenzialità tecniche degli uomini di Aversa corrispondono ancora uguali capacità di gestire la superiorità numerica e di sfruttare le opportunità sotto porta.

Accanto ad Angelescu, in grande forma e vero trascinatore della squadra, è al portiere Tassi, sa-

racinesca provvidenziale soprattutto nel quarto tempo, vanno così sottolineate le prove esaltanti di Piana ed Eholu, schierati alternativamente al centroboia; una sola rete a testa e poca anche va detto che i avversari diretti hanno certo rinunciato a qualche rete.

L'Ora accumula un piccolo vantaggio nel primo tempo (2-1), segnando con Angelescu e Simo. Aversa, quest'ultimo entrato soltanto a metà del parziale. Bergamo si affida alle bombe di Berecki e all'agilità nell'uno contro uno di Carminati, tattica che si dimostra azzeccata nel secondo parziale (3-3) quando una temporanea crisi offensiva dei torinesi mette in discussione le sorti del match. Su otto con l'uomo in più, i gialloblù riescono infatti a concretizzare soltanto una, una debolezza questa che all'Ora è già costata cara contro Nervi e Chiavari.

Anche il terzo parziale chiude in equilibrio (4-4) e Bergamo non sembra risentire nemmeno della doppia espulsione di Berecki e Marcello Rota. Anzi, al quarto minuto addirittura svalica i torinesi con un uno-due firmato Carminati. Poi rete di Aversa e quella di Nettuno in contropiede (malgrado una tremenda gomitata infertile) di Marcandelli, non rilevata dalla coppia arbitrale mantengono l'Ora in vantaggio (9-8).

E' nell'ultimo tempo che la formazione gialloblù sferra l'attacco decisivo: primo un rigore di Angelescu (40'), poi la rete di Piana in contropiede e infine ancora una bomba del rumeno chiudono la pratica, risolvendo il morale di una squadra che ha ancora molto da lavorare per centrare i playoff promozione.

Garbarino

Trotto a Vinovo

In pista il primatista Topkapi As

Topkapi As, primatista della generazione con l'importante record cronometrico di 1'14"4 segnato a Vinovo nel pomeriggio del G. P. Costa Azzurra, è la star del pomeriggio riservato ai trotteristi. L'allievo di Marino Lovera non avrà però vita facile di fronte a un soggetto in progresso The Blue. L'ottima Tirade, bene in luce nella stagione, è anch'essa perfettamente in corsa per il successo pieno. Torino, Ticino e Taj Girl appaiono invece inferiori e comunque da valutare nell'ordine.

Un'altra corsa da non perdere è quella in apertura, riservata ai 4 anni. C'è da vedere Sorvane Jet, reduce da una lunga serie vittoriosa, messa alla prova dal penalizzato Sol di Civa e, soprattutto, dall'altro avanzatissimo Swap di Casei. Un piazzamento è alla portata anche del regolare Solter Fra.

Da segnalare anche un bel miglio per anziani, dove Rumba d'Asolo ha finalmente l'opportunità di centrare un successo pieno. Rumba deve comunque guardarsi da Ride The Wave, vincitore all'ultima sortita e positivo nel periodo. Ma sia Rumba sia Ride hanno numeri alti, evenienza che fa così lievitare le pretese di Negritto e anche di Roof Garden, due soggetti capaci di qualsiasi impresa, almeno a questa compagnia. (a. c.)

Favoriti (ore 15). 1. Sovrana Jet, Swap di Casei, Sol di Civa. 11. Treccia Kramer, Trappole Font, Telma Sf. III. Song As, Safari Red, Scipione. IV. Rumba d'Asolo, Ride The Wave, Negritto. V. Rolex del Pino, Repal di Celle, Palafra. VI. Topkapi As, Tirade, The Blue. VII. Turandot B., Takeda, Tundra As. VIII (quartè). Olokan, Paruta, Oxa Rosso, Palio Lib. IX. Stile L., Samantha Et, Salmon Red.

SPORT FLAM

Nella A femminile il Torino Univer è stato battuto in casa dall'Agliana per 4-2 (gol torinesi di Garagliano e Bianchi) e ha ceduto così alle toscane il 2° posto classifica. Sconfitto anche il Casale Vica (1-0) a Catania da Gravina.

Il River Mosso ha conquistato il 33° Trofeo Ambro per allievi battendo in finale per 2-1 il Gire. Nel 6° Memorial Costantino per esordienti vittoria del Kl. in finale sull'Alpignano per 4-1.

RAPPRESENTATIVA. Prende il via domani a Spoleto il torneo nazionale giovanile '95-'96, per rappresentative juniores dei vari raggruppamenti del Cnd. Tra i convocati del girone A Marella e Didu (Montecatini), Paretto (Pinerolo), Solimano e Rometta (Nizza Millefonti).

HOCKEY PRATO. Sconfitta di misura (2-1) per il Cus Torino ad Agrigento contro il Giardini Naxos. Il gol torinese è segnato da Picco.

Si oggi, a Lessolo, vicino a Ivrea, la 39° Coppa Arduino Casale (km 60), riservata alla categoria allievi. Ritorno alle 13, partenza alle 14.30, intanto Marco Suppa (Madonna Campagna) si è imposto nella gara juniores di Santa Maria a Catanzaro, regalando la prima vittoria stagionale al club di via Orbellato.

BASKET. Il Galvagno Torino e l'Ipsa Collegno si sono classificati al 2° e 3° posto del 3° Trofeo Comunalisti Toolbest, per allievi. La vittoria è andata al Treviglio.

BOCCIA. Campionato Velli Susa-Pinarolo serie C (4° turno): Ferreria-Cumianese 6-4; Vigonese-P. Grugliasco 2-2; Pianezza-Bruino 6-4 (Gir. A. 1° Vigonese p. 26); Piosassa-Aurora 6-4; Borg. Paradiso-Dif. Bussoleno 4-6; Orbassano-Rivoliese 6-4 (Gir. B. Rivoliese 24); Valpellice-Rosta 8-2; Borgonese-Bpl. Ferrero 4-6; Perosina-Vasario 4-6 (Gir. C. Borgonese 26).

HOCKEY PRATO. Sempre ko nelle ultime quattro giornate, il Cus ina Assitalia comincia (ore 13) il ritorno della A femminile sul campo del Villazano. Ultima di andata, invece, per la A2 maschile: alle 11.30 giocano a casa tanto le Fagline Gialle contro il Real Genova (campo Tazzoli) quanto il Villar Perosa contro il Team Beton-gamma (campo comunale).

Bianella Gagliardi Saffron

LA NUOVA INFORMAZIONE È QUI.

Eccovi l'elenco completo di tutti i distributori automatici La Stampa a Torino. Scegliete quello che vi è più comodo e non dimenticate la tessera magnetica che potete acquistare presso tutte le edicole a 15.000 lire. Buona informazione a tutti.

- Pizza C.L.N. (ang. via Froia)
- Via Bertolo 9
- Pizza S. Giovanni (ang. via IV Marzo)
- Pizza Cesare Augusto (ang. via XX Settembre)
- Via Della Consolata 17
- Pizza Statuto (tra via S. Rosa e c.so S. Martino)
- Via Della Cittadella 5
- Pizza Arbarello (tra via Della Cittadella e via Bertrandi)
- Via Verdi 16 (ang. via Rossini)
- Pizza Bodoni (ang. via Mazzini)
- P.le Valdo Fusi (ang. via Giolitti e via S. Francesco da Paola)
- P.le Valdo Fusi (ang. via Cavour e via S. Francesco da Paola)
- Pizza Solferino 10 (tra via Giannone e via Meucci)
- Pizza Solferino (all'inizio di c.so Re Umberto)
- C.so Galileo Ferraris (tra via Meucci e via Bertolotti)
- C.so Bolzano (ang. via Grattoni)
- C.so Vittorio Emanuele II
- C.so Duca degli Abruzzi (presso Politecnico)
- C.so Galileo Ferraris (fronte via Marco Polo)
- C.so Turati (ang. via Rosselli)
- Via S. Secondo (ang. via Pastrengo)
- Via Sacchi (tra via Legnano e via Pastrengo)

- Via Mombaccaro (ang. p.zza S.Rita)
- C.so Orbassano (ang. c.so Sebastopoli)
- Pizza Montanari (giardini pubblici fronte via Boston 26)
- C.so Sebastopoli (ang. c.so Agnelli)
- Via Don Grioli (ang. p.zza Dante Livio Bianco)
- Via D'Annunzio (parcheggio fronte uffici Fiat)
- Pizza Sahorino (ang. via Di Nanni)
- Pizza Sahorino (ang. via Perosa)
- C.so Inghilterra (tra via Cavalli e C.so Vittorio Emanuele II)
- C.so Brunelleschi (ang. via Vandalino)
- P.zza Massaua (presso stazione Taxi)
- Pizza Peyron (ang. via Palmieri e via Clemente)
- Pizza Barcellona (ang. via Vagnone e via Pinielli)
- C.so Svizzera (ang. via Musinè)
- C.so Svizzera 164 (presso ingresso Ospedale Amedeo di Savoia)
- C.so Marche (presso ingresso Aeritalia)
- C.so Appio Claudio (Parco Carrara)
- Pizza Bottesini (giardini pubblici)
- Pizza Derna (ang. C.so Taranto)
- Pizza Donatori di Sangue

- Pizza della Repubblica (presso fermata Atm fronte mercato coperto)
- C.so Marconi 10
- C.so Marconi 20
- Via Genova 3 (presso ingresso Ospedale Molinette)
- C.so Spezia 60 (presso ingresso Ospedale S. Anna)
- C.so Spezia 94 (presso Ospedale Regina Margherita)
- Via Zuretti (fronte ingresso C.T.O.)
- Via Ventimiglia 1 (presso ingresso Clinica Universitaria)

- Pizza Cinducci 128
- Via Nizza (presso ingresso Fiat Avio)
- Pizza Bengasi (ang. via Corradino e via Nizza)
- Via Giordano Bruno (presso ingresso Mercati Generali)
- Via Giordano Bruno (ang. c.so Bramante)
- C.so Turati (ang. c.so Bramante)



LA STAMPA

Oggi a To-Expo mercatino delle pulci per privati

Come farsi mercante

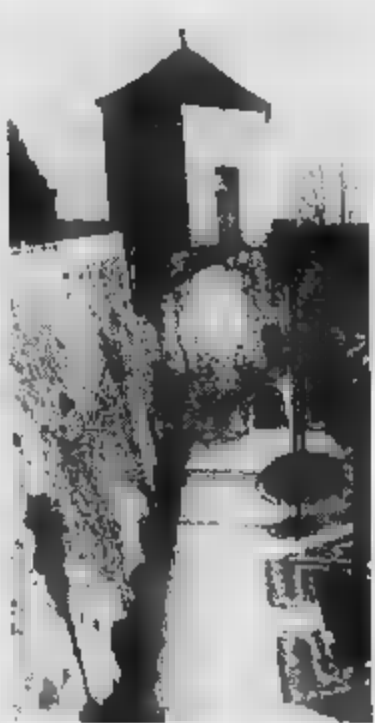
E feste storiche fuori porta

Divertirsi a svuotare cantine e soffitte improvvisandosi «mercanti per un giorno». E' possibile solo per oggi a **Torino** **Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio** 15 dove il giornale di annunci economici Market organizza la terza edizione del mercatino delle pulci riservato esclusivamente ai privati. L'occasione è ghiotta per fare buoni affari. Tra le merci esposte si trovano pezzi di piccolo e medio antiquariato ceduti a prezzi modici. L'iniziativa, dopo il successo dell'edizione di febbraio, vede la presenza di oltre 650 bancarelle. Partecipare in qualità di «operatore commerciale» costa 50 mila lire più 100 mila di garanzia. I partecipanti possono iscriversi fino a esaurimento dei posti disponibili - direttamente all'ingresso prima dell'apertura. Il biglietto per il pubblico costa 10 mila lire e il ricavato verrà devoluto al Centro Torinese di Solidarietà di don Paolo Fini che occupa del recupero degli emarginati. Orario di visita, dalle 10 alle 19. E mentre in città si fa shopping al coperto, fuori porta fervono i preparativi per le manifestazioni «plein air» che, pioggia permettendo, si terranno i primi giorni di maggio nel Canavese. A **Figliarino**, a pochi chilometri da Rivarolo, ieri sono state presentate nella sala consiliare del Comune, le celebrazioni per «Le Idi di Maggio». L'happening - che cade ogni anno in primavera - coinvolgerà fino al 12 dei



Figuranti in costume medioevale a **Figliarino** in una passata edizione delle «Idi di Maggio» e nella foto in alto: lo scorcio del Castello di Masino dove si terrà una mostra di piante rare e speciali

gli abitanti del piccolo centro in una rivisitazione di antica memoria ambientata nel Medio Evo: quasi 200 figuranti in abiti dell'epoca si daranno un gran da fare per riproporre vecchi mestieri contadini, balli e canti popolari, performances teatrali. Mercoledì 1° maggio, alle 14.30, si proclamano i personaggi della festa: il Console, la Credenza, l'Abbadia dei Compagni incaricati di animare le successive giornate di baldoria come, ad esempio, la cena medioevale di sabato 4 maggio, un convivio in piazza con spezie,



TRADIZIONE

Battaglia delle «reines»

E' antica la tradizione della «Fiera primaverile agricola e del bestiame» di **Castellamonte**, che si svolge in piazzale Nenni in via Barenzo oggi, dalle 8 alle 17, e domani dalle 14 alle 18. A mucche e cavalli, nella mostra zootecnica, si aggiunge una nutrita pattuglia di esotici struzzi; quindi, la classica esposizione di macchinari agricoli e innumerevoli bancarelle per piante e fiori. Nella Rotonda Antonelliana, cibi e prodotti biologici, e oggi, nel prato presso la scuola Crepato di via Trabucco, battaglia delle «reines» con 60 animali.

Stamane concerto al Piccolo Regio

Due musicisti e un aperitivo

Due autori tra i più grandi (Schubert e Beethoven) reggono l'impalcatura del «concerto aperitivo» in programma stamane alle 10.30 al **Teatro Regio**. Il biglietto per l'appuntamento, che si svolge in collaborazione con la Banca Medio Credito, costa 10.000 lire. La direzione del Regio comunica invece che il «concerto aperitivo» corale già programmato per il 5 maggio potrà tenersi, per gli impegni artistici relativi alla messa in scena dell'opera «Cendrillon» di Jules Massenet. Ma torniamo a stamane. Sul podio, con l'Orchestra Sinfonica del Teatro, salirà **Manlio Benzi** per un programma molto piacevole. Di Schubert verrà eseguita la «Sinfonia in si bemolle maggiore n. 5», destinata a un complesso di dilettanti, per di più mancante di clarineti, trombe e timpani. L'opera rappresenta in un certo senso un ripiegamento di Schubert verso modelli mozarteggianti. «La piccola opera» ha sottolineato Bernhard Paumgartner - ci lascia completamente appagati. Non pone domande e non pone nessun indovinello, come un giorno primaverile e pieno di sole. Nello sviluppo di Schubert è solo un breve, felice riposo prima di avventurarsi verso altre mete. Toccherà poi, come si è detto, a Beethoven chiudere in bellezza la mattinata musicale, anche se con una pagina che segna sguardo all'indietro.



Il compositore Franz Schubert

addirittura al Settecento: «Sinfonia in fa maggiore n. 8 op. 93», improntata a un carattere di olimpica serenità. Il bellissimo lavoro ebbe gestazione breve rispetto ai tempi creativi del compositore. Gli storici della musica vi hanno lavorato attorno con viva curiosità, data la concomitanza della sua nascita - durante un soggiorno curativo in Boemia - con una relazione affettiva semi-misteriosa. A quanto pare, si tratterebbe di un ritorno di fiamma verso la contessa ungherese Josephine Brunswick, conosciuta anni prima e all'epoca dell'«Ottava», vedova con quattro figli. Poi, dopo l'ultima nota, tutti a sorvegliare l'aperitivo offerto da Conte Cavour Brut Riserva.

Leonardo Osella



MUSICA dove a cura di G.

STASERA. Rinvio (forse 7 maggio) il concerto del Marlene Kuntz, in programma stasera - «Barumba», l'avvenimento di giornata è l'apparizione di **Fratelli** «Soledad al festival «Tavagnasco Rock»: la band di Bobo Boggio si presenta come ospiti d'onore sul palco del Palatenda piccolo centro apertissimo (per arrivarci, si prende l'autostrada Torino-Aosta) si esce a Quincinetto. Con i Fratelli, suoneranno i Silver Tongues, i Flash e i Sushi Planet. Inizio alle 21, ingresso 12 mila lire. Sempre stasera, segnaliamo al «Sueño» di Ivrea alle 22 l'acid jazz del gruppo barocco Quinteto X. Altri concerti: «Miro» (strada Sellino 154, ore 22) rock con Federico Band, Overdrive, Notturni Maestri Cantori e Fata; al «Bistrò» (via Regio 13, ore 21.30) pianobar Dario Lavarro; all'«Armadio che ride» (Chivasso, via San Isidoro 6, ore 22) musica latina con il chilarista Miguel Acosta. **CENTRO SOCIALE**. Oggi al «Gabbro» (via Revello 3) si conclude la rassegna «Fumetti all'altezza»: mostra di autori emergenti, omaggio a Pazienza, presentazione della rivista «Gangster», alle 16 dibattito su «Fumetti e autoproduzione». A «El Paso» (via passo Buole 47) stasera alle 22 film sorpresa. **ANCI**. Ancora il «Barumba» protagonista, stavolta il concerto è confermato: domani il locale di San Massimo 1 ospita i Dubstar, frasca formazione pop britannica guidata dalla vocalist Sarah Blackwood, con all'attivo un album, «Disgraceful», che ad ora del titolo («disgraziato») ha fatto registrare vendite davvero forti. Inizio 22, ingresso 12 mila lire. Sempre domani, segnaliamo al «Mazzetta di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22) il blues Little, i Roosters, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) il funky dei Fade To Soul, mentre l'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22) per la rassegna «Monday Blues» ospita Dario Lombardo Gang, Al «Duke's Inn» Chien (via Vittorio Emanuele 37, ore 22) musica etnica del Maracò. **PROSSIMAMENTE**. Al Palastampa il 7 maggio arrivano i Mau Mau (biglietti 15 mila da Office, roshima Amour, Cold, ridotti 13 mila), mentre il 12 maggio i Morandi (prevendite Maschio, Hot Point, Box Office Ricordi), teatro Colosseo, Palastampa, Moisè Dischi, Rock Folk, Disco Shopping, New My Music, Le Disque a Rivoli, Disco International a Ivrea, Disco Star a Grugliasco, Magico Bus a Pinerolo. Il 7 maggio gli inglesi Menswear sono di scena al «Big» di corso Brescia (biglietti a 15 mila lire da Fastar, Videomusic, Disco Shopping, Maschio, Box Office Ricordi). Al Colosseo approda invece, il 11 maggio, Federico Salvatore: biglietti a 20 mila lire più duemila di diritti, stesse prevendite di Morandi. La sera prima, 10 maggio, torna Enrico Ruggeri (biglietti alla cassa in via Madama Cristina 71). Umberto Tozzi sarà al Colosseo giovedì 16 maggio. I biglietti, in prevendita alla cassa in via Madama Cristina 71, costano 45 mila per le poltronissime, 38 mila le poltrone, 30 mila galleria. Foto: Sarah Blackwood

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina canavesana

Son tempi buoni per i buongustai

Quattro anni fa, Giovanni Motta Fre ha rinnovato il suo locale di Quincinetto. Dalla pizzeria alla vecchia chiesetta stile canavesano-americano coloniale s'è trasferito più in su nel paese. Il nuovo Da Giovanni ha perso, come sempre accade in questi casi, oltre alla parola «bora» che accompagnava quella di «ristorante», anche una certa atmosfera tipica degli antichi locali. Pazienza. Per fortuna, però, la cucina è rimasta più che soddisfacente con ghiotte e ponderose proposte: portini sott'olio, agnolotti, tagliatelle, filetti di sanato crudo (Motta Fre, lo giura), ha subito contrappeso alla sindrome della mucca pazza. E, fra qualche giorno, comincia il tempo delle ajucche, erba di montagna portata a valle dai pastori per essere cotta in una zuppa al forno: con strati di pane, burro fuso, parmigiano e fontina. Una ghiottoneria tutta canavesa che in questo locale trova degna dimora. C'è poi la cantina, bella per il tetto di mattoni a volta, spaziosa nei



suoi cento metri di estensione, ricca grazie alla presenza di duecento etichette prestigiose. Sì, che si beve con le ajucche? Un rosso Cesnola, senza alcun dubbio.

A Quincinetto
Via Fontana Riola 3
Spec: zuppa di ajucche
Chiuso mart. sera e merc.
Sulle 15 mila vino
Tel. 0125/75.74.47

Iniziativa in alcune librerie fra omaggi culturali e serie di lezioni sull'antiquariato

E' la Riviera di Italo Calvino

Una «dedica» fotografica allo scrittore

Camminando con Calvino nella Liguria di ieri e di oggi. Paesaggi non remoti ma ancora incontaminati e documenti di una radicale metamorfosi che ha cambiato, in pochi decenni, il volto della Riviera. «Dal fondo dell'epoca» scrive è il calviniano titolo della mostra allestita sino al 21 maggio in due librerie cittadine. L'esposizione, curata da Laura Guglielmi, è dedicata ai paesaggi che ispirarono l'autore de «Il barone rampante» ed è suddivisa in due sezioni.

Alla Città del Sole di via Po 59, un rassegna di foto d'epoca e documenti è intitolata «Intorno alla strada di San Giovanni». In 45 pannelli con una novantina di fotografie e documenti si ripercorre proprio quella «strada» di San Giovanni che ispira un racconto autobiografico dell'autore. Torna in luce la Sanremo, ieri, dove lo scrittore nato a Cuba visse infanzia e giovinezza: una città «ancora popolata di vecchi inglesi, granduchi russi, gente eccentrica e cosmopolita», scrive lo stesso Calvino.



Lo scrittore Italo Calvino e preziosi «pezzi» del Settecento

Ma anche città contornata da quella natura florida e multi-forme che Calvino imparò a conoscere dal padre agronomo e che attecchì in pieno rigoglio verbale in tutte le pagine letterarie. Invece «L'Altalibera» è un reportage fotografico di Fulvio Magrino intitolato «La città invisibile» e dedicato alla Sanremo d'oggi: Riviera contesa dall'avanzata del cemento e dall'insalvaticimento della campagna.

Fra le iniziative nelle librerie segnala, alla **Borgobio** di via Orsato 10 (tel. 819.63.86), il corso di antiquariato centrato sul «Mobile piemontese del 700 e dell'800». Lo stage in cinque lezioni, condotto da Edy Baccheschi, comincia il 5 maggio (alle 17.30). Primo tema, l'arredo nostrano dei primi tre quarti del Settecento: epoca in cui all'ispirazione francese degli stili «Luigi XVI» e «Luigi XV» si affianca una matrice stilistica più

propriamente piemontese. Il 13 maggio protagonista è il mobile di gusto neoclassico. Riferimenti storici e sociologici non mancheranno nelle lezioni intitolate «La prima metà dell'800: dalle residenze di Carlo Alberto alla produzione industriale» e «L'800 maturo: il trionfo dell'eclettismo». Infine, il 20 giugno visita guidata a un negozio di antiquariato.

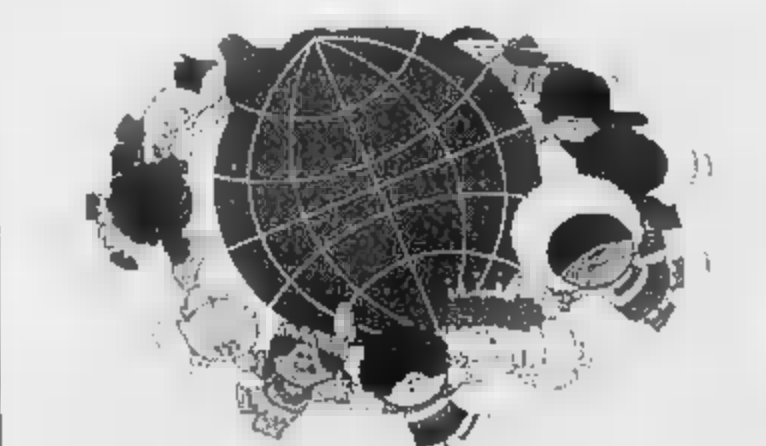
Silvia Francia

Una rassegna itinerante per le scuole nella Pro Loco di Moncalieri

Diciotto pannelli sul razzismo

Nell'ambito delle manifestazioni sulla Resistenza

La Resistenza ha un significato anche oggi, a più di cinquant'anni dalla Liberazione: il nemico da combattere è l'intolleranza nei confronti delle minoranze. E' questo il senso che la città di Moncalieri ha voluto dare alle manifestazioni per il 4 aprile, che proseguiranno fino alla metà del mese prossimo. Uguali e diversi, razze e razzismo, scienza e pregiudizi: è il titolo della mostra, aperta fino al 10 maggio, in via Real Collegio 20, nei locali della Pro Loco (orario: dal lunedì al sabato 9-12, lunedì e venerdì anche 15-19, domenica 5 maggio aperta tutto il giorno). Organizzata dalla Fondazione Istituto Gramsci e pensata principalmente per un pubblico scolastico, la mostra itinerante propone 18 pannelli, 18 spunti per una più approfondita riflessione: smentiscono le tante ricerche che, nel corso degli ultimi due secoli, hanno preteso di



fondare il razzismo: presupposti scientifici. Giovedì 2 maggio, ore 21, alla Sala del Centro, via Real Collegio 20, Eugenio Costa, Giorgio Filcare e Nicola Tranfaglia interverranno su «Resistenza e nazismo 50 anni fa e oggi». Alla Bi-

blioteca «Arduino», in via Cavovio 31, verranno presentati due libri: martedì 7 maggio, ore 21, «Sguardi sulle Americhe. Per un'educazione interculturale», a cura di Laura Opetti, e venerdì 10, alle 21, «Radici» di don Piero Gallo [c. ed.]

Oggi dalle 11 alle 13 al Jolly Hotel Ambasciatori, in Vittorio Emanuele 104, seconda giornata del Raduno Numismatico Città di Torino. E' organizzato dall'Associazione Numismatica Taurinense (telefono 011/562.19.30) e propone una mostra e uno spazio di scambio. L'ingresso è libero.

LA Domani alle 21 al Centro Torino incontro, in Costa 8, convegno organizzato dalla Federcasalinghe «La pensione». Ne parlano Luca Ricolfi, Federica Rossi Gasparini, Giorgio Cecin, Gianni Billia e Massimo Scaglione. Coordina gli interventi Maurizio Menicucci.

FILOSOFIA L'Istituto di Filosofia «Chieri e la sala «A. di Rovasenda» organizzano due seminari. Il primo, che si terrà il 3 e 10 maggio alle 18.30, sul pensiero di Antonio Rosmini e con la partecipazione di Luigi Losacco. L'altro, dal 18 al 29 maggio, sempre alle 18.30, con Giovanni Bosco e Pier Paolo Ruffinengo che illustreranno la figura del filosofo Plotino. Gli incontri si tengono in corso Vittorio Emanuele 32. Informazioni più dettagliate allo 011/942.39.44.

SU Domani alle ore 18,15 al Politecnico, in corso Dura degli Abruzzi 24, per

APPUNTAMENTI qua e là

le conferenze-audizioni intervento del musicologo Enzo Resegno. Parlerà sul tema «Bartok: il mandamento meraviglioso». L'ingresso è libero.

PIOSSASCO Cena preparata «a quattro mani» domani alle 20.30 al ristorante «Al nove merli» a Piosasco, in Rapida ai Castelli 10; cenabulo «la cucina del ristorante di Torre Pellice - Filippi». Fa parte programma «I pranzi da ricordare». Prenotazioni allo 011/90.41.388.

ANNODARE Il circolo «Merli d'oro», in via San'Anselmo 2/h, propone dal 7 maggio corso «macramé», ovvero l'arte di annodare. Iscrizioni, telefonando allo 011/655.304.

UN Il Centro Studi Piemontesi ha indetto il premio, intitolato a Clara Moschetti, per le tesi laurea discusse alla facoltà di Economia di Torino nell'anno accademico '94-'95 e legati a tematiche piemontesi. Devono pervenire entro il 2 luglio in via Revel 15; informazioni allo 011/53.74.86.

CINEMA L'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, organizza dal 2 maggio un ci-

clo di incontri su «L'attore cinematografico» a cura di Gigi Livio. La prima conferenza sarà su «L'attore masochista» e prevede la proiezione di spazzoni del film di Pier Paolo Pasolini «Salò o le 120 giornate di Sodoma». L'ingresso è libero.

CANTO Il Centro di armonia Cascina Valgoglio, a Moncalieri Torinese, organizza per domenica 5 maggio, dalle 9.30 alle 18, un seminario su «Il canto armonico come strumento curativo». Sarà tenuto da Giorgio Lombardi in programma anche uno stage imperniato sul «Messaggio autistico tibetano» l'11 e 12 maggio. Per avere informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi al numero telefonico 011/887.49.17.

SCULTURA Prosegue il Centro Culturale Valdesse, Beckwith 3 a Torre Pellice, la mostra dello scultore Gianni Cerreto dal titolo «Il mondo dei suoni». E' aperta giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

Riprendono il 2 maggio al circolo Gulliver, strada Torino 82 a Moncalieri, le conferenze del circolo Anelli sul vegetarianismo. Alle 20 Massimo Almona, Luciano Prietel,

Gian Gherardo Russo Frattasi e Om-bretta Freschi interverranno su «Vegetarianismo e dieta dimagrante». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/319.42.74.

OGGI L'Ucim organizza un corso di aggiornamento per insegnanti del titolo «Il genio femminile: il ruolo delle donne oggi». Il 2 maggio alle 17 all'Istituto Avogadro, in San Maurizio 8, Angela Anselmo parlerà su «Filosofia e costume sociale: quelli fondamenti» una moderna antropologia femminile». Ulteriori informazioni allo 011/56.82.906.

Domani, alle ore 17.30 alla Campus in via Rattazzi 4, incontro-dibattito sul libro «Il razzismo è una gaffe. Esserci e virtù del «politically correct» di Flavio Carbonelli (ed. Donzelli). Intervengono Elisabetta Galeotti, Gianni Vallino e Carlo Augusto Viano.

CUCINA MULTIKYNETICA «Dui papaye bagna» (l'«leuk») è l'iniziativa proposta dalla Cooperativa Valdoccio in collaborazione con la rubrica radiofonica «The Cous Cous Clan». In programma weekend di cucina multietnica in baita. Il primo il 19 maggio in Val Pellice piatti sudamericani. Costo fine settimana 135 mila lire; prenotazioni, telefonando allo 011/43.63.183.

Al «GalFer» si parlerà di Franklin A proposito di parafulmini

Benjamin Franklin nacque a Boston nel 1706, diventò famoso in molti campi della vita politica e culturale - statista, scrittore, scienziato, inventore - e legò il suo nome ai primi studi sull'elettricità dimostrando la natura elettrica dei lampi e inventando, nel 1753, il parafulmine. Celebri i suoi esperimenti compiuti con un aquilone durante i temporali per «catturare» l'elettricità atmosferica e scaricarla al suolo attraverso un metallo. Quale contatto, quale rapporto ci può essere tra questo eclettico colorito personaggio della vecchia America e il Piemonte? I curiosi potranno saperlo intervenendo alla conferenza che Sigfrido Leschiutta terrà giovedì 2 maggio alle 17 nella Sala Valleri dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» in corso Massimo d'Azeglio 42.



Benjamin Franklin

del nostro Paese, il «Galileo Ferraris» ha infatti varato una iniziativa che contribuirà a dargli più visibilità a Torino: un ciclo di conferenze aperte al pubblico dal titolo «Il tempo della scienza». Si è incominciato il marzo, con l'inglese David Knight, del National Physical Laboratory, che ha tenuto una conferenza sulle misure di frequenza. Seguiranno la conversazione Leschiutta su «Franklin e il Piemonte» (Leschiutta è, tra l'altro, un appassionato cultore della

storia della scienza, e altre sei conferenze. Tutti questi incontri del giovedì sono organizzati da Cinzia Beatrice, coordinatrice della Commissione per le pubblicazioni, in collaborazione con il Settore Biblioteca del «Galileo Ferraris».

Diamo uno sguardo al calendario, il 23 maggio Fausto Florillo racconterà la storia della registrazione magnetica, una tecnologia che ha cambiato le nostre abitudini quotidiane e che ora si trova a fare i conti con Cd mentre già nuove soluzioni sono all'orizzonte. Il 13 giugno, un ospite straniero: Isaac Merygoyz, dell'Università del Maryland (Usa), interverrà sui fenomeni di isteresi in natura. La stagione riprenderà a ottobre: Giovanni Farina e si concluderà il 12 dicembre con conferenza su Maxwell.

Piero Bianucci

Da domani una mostra nel salone d'onore dell'Accademia Albertina



Essere un architetto Progetti con eleganti disegni

Una scuola di architetti. Nel Salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, si inaugurerà domani pomeriggio, alle ore 18, la mostra Gli architetti dell'Accademia Albertina. L'insegnamento e la professione dell'architettura tra Otto e Novecento (fino al 10 luglio). Organizzata dalla Regione Piemonte, questa rassegna curata da Giovanni Maria Lupo, con allestimento di Maria Coppianno, propone un centinaio di lavori inediti di architetti che si sono formati all'interno dell'Accademia. Nata nel 1852 l'Accademia, conosciuta come «Compagnia San Luca», ha assunto nel 1878 la denominazione Accademia dei Pittori, Scultori e Architetti per volere di Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours. In particolare, fra il 1830 e il 1920 l'insegnamento dell'Architettura ha più volte in vario modo che fare i programmi e gli insegnamenti dell'Accademia. Accompagnata dal catalogo dell'editore Allemandi, con saggi di Giovanni Maria Lupo, Rolando Bellini, Lionello Gennaro, pre-

sentazione di Roberto Gabetti e schede di Elena Della Piana e Airis Masiero, l'esposizione si snoda attraverso un «corpus» di documenti dai quali emerge la

sentazione di Roberto Gabetti e schede di Elena Della Piana e Airis Masiero, l'esposizione si snoda attraverso un «corpus» di documenti dai quali emerge la

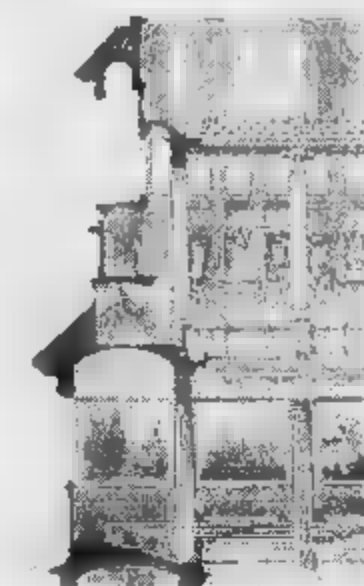
GALLERIE PIRRA E PALBERT

Fra i post-impressionisti russi
e le tele italiane un po' datate

Nelle gallerie torinesi sono di scena le luminose «tavole» post-impressioniste di scuola russa e le rasserenanti pagine dell'arte italiana tra '800 e '900, in un piacevole confronto immagini e tecniche espressive. Alla Galleria Pirra in corso Vittorio Emanuele II 82, si possono vedere sino al 20 maggio le opere di piccolo formato di autori provenienti dalla Russia. Si tratta di dipinti caratterizzati da pennellate immediate, da un colore vivace e acceso dalla luce atmosferica. In tale ambito segnalano i fiori e il piatto di ciliege di Moroz, gli interni di Savinov, presente nei musei di Mosca e Londra, i villaggi delineati da Tkachev, che nel 1967 è stato invitato alla Biennale di Venezia, sino a Lavrenko, Ovcharov, Levitine, Bogachevskaja. Prosegue alla Pittura figurativa italiana compresa tra il nitido realismo di «Scuderia» del Pittara «In navigazione» del 1916 Maggi, tra l'olio «Valle di Gressoney» del biellese Ajmone e una veduta sarda di Quadroni.

[a. ml.]

Disegni progettuali dell'Antonelli per piazza Castello e la Mole



DOVE andiamo

► Pubblico numeroso ► Massimo Due, via Montebello 8, per la rassegna «10 d.C. (dopo Carnabli)» organizzata ► del decimo anniversario della catastrofe nucleare. Il cartellone odierno ► come sempre ricco di proposte interessanti. Spicca, alle 21, l'anteprima europea del cd-rom «Public shelter» dell'americana Jayne Loader ► prendendo quaranta minuti di video, ► fotografate, 10 ore di trasmissioni radiofoniche ► 1400 ► contro il nucleare. Segue, alle 22.30, «Radio Bikini» di Robert Stone, documentario ► un'ora sugli esperimenti americani nell'Oceano Pacifico. Il biglietto costa 7 mila lire. L'avvenimento ► domani ► l'incontro ► «Lo spettacolo atomico» a ► intervengono Jayne Loader, Goffredo Fofi, Gianni Volpi e Gianni Canova. Si inizia alle ►, l'ingresso è libero.

► Aria d'opera siaserà alla Sala La Serra di Ivrea (corso Botte 30) con il soprano Adriana Bono, il tenore Gianpaolo Ledda, il baritone Paolo Loversi, il basso baritone Flavio Feltri ► l'Orchestra Giovanile di Ivrea. Dingo Gianni Monté. Musiche di Rossini, Puccini, Donizetti, Verdi. Prima notte alle 21.

► Prosegue al Massimo Tre ► rassegna itinerante ► il cinema dei Paesi in guerra. Oggi sono in programma il Leone d'Argento ► Mostra ► Venezia ► «Par ► palla» del tagiko Bakhtiyar Khudonazarov alle ►, ► «Prima della pioggia» ► macedone Milcho Manchevski alle 18.30 e 22.30. ► «L'uomo sulla riva» di Raouf Peck alle 20.30. Ingresso a 7 mila lire. Due ► repliche di domani ► «L'uomo sulla riva» viene proiettato alle 16.30. ► «Prima della pioggia» alle 18.30.

► RUY BLAS. Il Teatro Cagniano ospita alle 15.30 ► «Ruy Blas», il dramma ► Victor Hugo nell'allestimento diretto da Luca Ronconi.

► Ultima replica alle 16 all'Adua, corso Giulio Cesare 67, per lo spettacolo ► «Le cognole» tratto dal testo di Michel Tremblay.

Angelo Mistrangelo



Confartigianato

Unione artigiana



TESSERAMENTO 1996

Aderisci anche tu,
dai più voce alla tua voce

Confartigianato  Unione artigiana

Torino - Via Cernaia, ► - Tel. 011/55.13.424 - Fax 011/55.13.944

UFFICIO TORINO 1
Via Vardellino 82/30 - Tel. 011/403.48.78

UFFICIO TORINO 2
Via Tempio Pausania 13 - Tel. 011/30.75.58

UFFICIO TORINO 3
Corso Novara, 14 - Tel. 011/248.98.55

UFFICIO TORINO 4
Corso Lombardia, 165 - Tel. 011/739.23.54

UFFICIO TORINO 5
Via Frassinello, 12 - Tel. 011/385.23.98

UFFICIO RIVAROLO
Via Demetrio Coscia, 34 - Tel. 011/917.27.10

UFFICIO CUORGNÈ
Via Trione, 9 - Tel. 0124/65.73.07

UFFICIO LUSERNA S. ►
Via I Maggio, 144 - Tel. 0121/901.504

UFFICIO MONCALIERI
Corso Trieste, 31/1b - Tel. 011/640.72.42

UFFICIO ORBASSANO
Via Torino, 3 - Tel. 011/901.75.78

UFFICIO PINEROLO
Corso Porporato, 25 - Tel. 0121/322.559

UFFICIO RIVAROLO
Via Piave 18 - Tel. 0124/29.881

UFFICIO SETTIMO TORINESE
Via Chiomè 25 - Tel. 011/897.11.32

UFFICIO MICHELINO
Via San Francesco d'Assisi, 78 - Tel. 011/827.46.80

UFFICIO IVREA
Corso ► d'Azeglio, 58 - Tel. 0125/40.388

Due nuove

Delegazioni Provinciali per L'Unione Artigiana

CARMAGNOLA

Via San Francesco III Sales, 3 - Tel. 011/971.64.53

SANTENA

Via Principe Amedeo, 23 - Tel. 011/949.22.92

RITROVI

AL BAGATTELLE SALA ■■■■: Orchi. Danilo 15-21 L. 10.000. 881.1156.
AMERICA MUSIC: (tel. 447.7171). ■■■■ noi è sempre festa!
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky. **BEVERLY HILLS** Santhia - (0161) 935.243. Pom. e sera liscio Silvio Siroli.
CLUB 84: 15,30 e 21 Franco Orsini e i suoi solisti.
DU PARC: tel. 521.5275. Ore 15,15 lo scio tradizionale. Ore 21 si balla in allegria con Renzo e i Delfini.
GARDEN DANZE: tel. 660.3443, 15,30 - 21 premi alla danza moderna e tortina.
K. 11 Volpe ■■■■ (To). Ore 15 ■■■■ scio sabato Roberta Cappelletti.
LA LUCCIOLA: Provere per credere. T. 200.097. 10/12 colazione aperta ■■■■ 15,30 Tesseria ■■■■ 11,30.
LE ROI ■■■■ 15,15 e 21 ■■■■ annuncio sempre.
PATIO + INVIDIA 851 ■■■■. Ore 22,30. **TANGO SALA DANZE**: ore 15/18 sala ore 21.
TROCADERO DANCING: via A. Doria 9, ore 21 orch. Pren. 582.0966.
RISTORANTE IL GIORGIO (Borgo Mediceo): Piano dei La Piana canta Alberina. Tel. 889.21.31

GALLERIE E MUSEI

LOSANO Pinerolo: 5 maestri post-impressionisti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

GALLERIE ARTE MODERNA
BIASUTTI: Max Ernst
PIRRA (tel. 543.393): -Piccole Opere- Rassegna del piccolo formato. Ore 10/13.

MUTNO

Altisolo arch. POM. I LANGAROLI SERA: RENZO LUANA Tel. 965.78.92

LA GARE

MARINA REI ■■■■ IL ■■■■ DI SAN REMO 30 APRILE - Via Sacchi 65 Penitenza e prelievi Tel. 011/596.418

CHARLIE CHAPLIN

MARIO + VITTORIO CECILI GOSI ■■■■
 UN FILM DI PAOLO VIRZI
FERIE D'AGOSTO
 SILVIO ORLANDO SARDINA TERRELLI ENRICO TANTALIGHINI LAURA ADRIANTE
 PRODOTTO DA PAOLO VIRZI

L'ultimo fiore di **ALMODÓVAR**... drammatico, sincero, intenso e magnifico

CHARLIE CHAPLIN 2

MARIO + VITTORIO CECILI GOSI ■■■■



con film di **Almodóvar**
IL FIORE DEL MIO SEGRETO

EMPIRE

TRAVOLTA SLATER



FARO

IL FILM VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR



VOLA AL CINEMA

OLIMPIA

TRATTERRETE IL RESPIRO FINO ALL'ULTIMO FOTOGRAMMA



AL GRANDE IDEAL



AMBROSIO



LUX

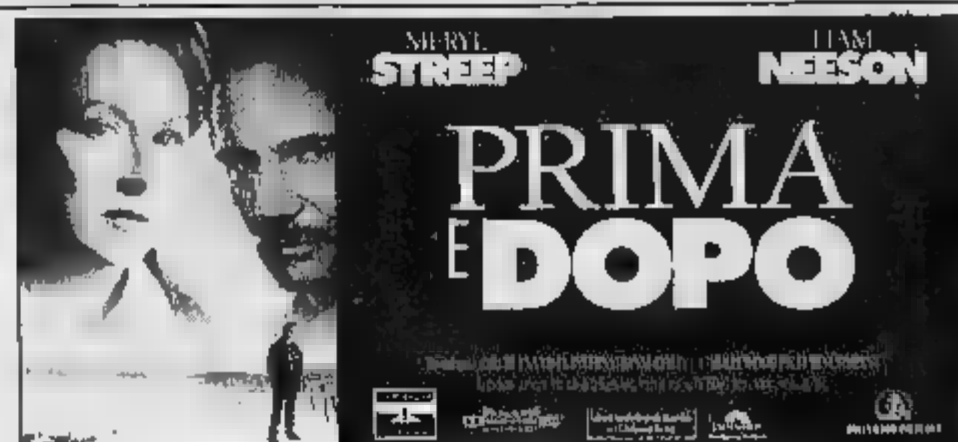


VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO GRANDE

Vista International ROMANO

MERYL STREEP, VINCITRICE DI DUE PREMI OSCAR E LIAM NEESON, LO STRAORDINARIO INTERPRETE DI SCHINDLER'S LIST, PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN ECCEZIONALE FILM D'ATTUALITA'



IL FILM CAMPIONE DI INCASSI CON \$ 300.000.000 AD OGGI

CAPITOL ■■■■

eliseo



Ritrova gli incredibili eroi di Toy Story nell'Happy Meal! ■■■■ McDonald's. SUCCEDDE SOLO DA McDONALD'S.

Al film è abbinato il cortometraggio "Roger Rabbit sulle Montagne russe"

Buena Vista International

ARLECCHINO ETOILE

SENSUALE E AFFASCINANTE IL NUOVO FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI



FIAMMA E lilliput

La seduzione è un'arte difficile, ma l'amore arriva... prima ■■■■ poi.



CENTRALE

3° MESE

«Uno dei più belli dell'anno» (Variety)

NICOLAS CAGE
 Premio Oscar 1996



MASSIMO 1

Ambiguo, graffiante irriverente... come il sesso degli anni 90

Anche LO VERSO si mette minigonna, tacchi a spillo e caschetto!

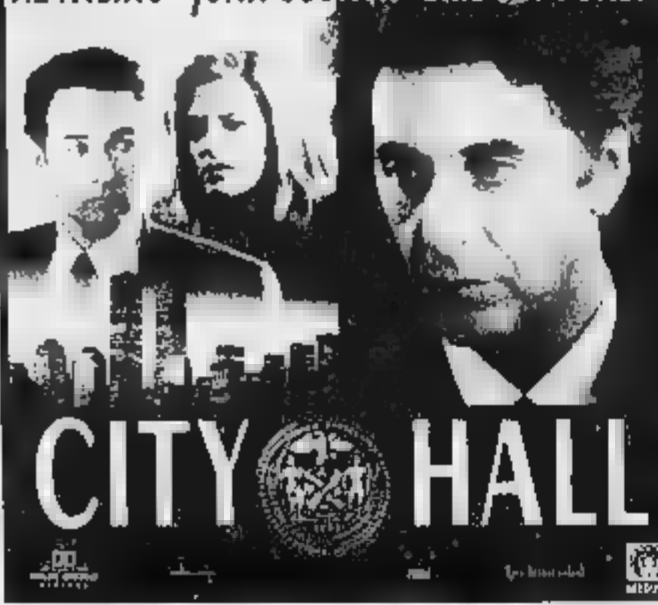


AMBROSIO

CORRUZIONE, AVIDITA', OMICIDIO...

Un thriller aggressivo ■■■■ prepotente

AL PACINO JOHN CUSACK BRIDGET FONDA



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
 Vigili del Fuoco 115
 Carabinieri 112
 Sede centrale 55.191
 Polizia 113
 Polizia centrale ■■■■
 Prefettura 55.891
 Vigili urbani 26091
 Polizia stradale 58.401
 pronto intervento ■■■■
 54.16.33
 Corpo Forestale incendi boschivi ■■■■
 Poste e Telegraf ■■■■

SALUTE
 Guardia medica 57.47
 Gratiato notturno ■■■■
 Croce rossa, servizio sanitario e-pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
 Centro antivenere 663.76.37
 Pronto ■■■■
 odontologico, Molinette, (20-23)
 Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria ■■■■
 43.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
 Elambulanza 118
 Soccorso urgente 118
 Croce Rossa ■■■■
 Croce verde ■■■■
 Croce bianca 317.71.27
 ■■■■ 54.04.59; ■■■■ 958.83.31;
 ■■■■ 619.18.20; Alpes 0337
 22.94.80; Aldesoro 63.01.56;
 Aalto 32.13.01; Assiet. Inlami ■■■■
 839.75.25; ■■■■ 50.22.96 -
 56.63.205; ■■■■ 749.59.50;
 Area 0337.220.250;
 771.69.30 - 771.60.47; Spl
 242.19.04; Croce ■■■■

663.19.02; Piccola ■■■■
 880.32.53; Slado 437.17.30.
SOCIOLOGIA
 Ass. Grazioli Adalina contro la ■■■■
 malasanità, 0360.56.41.20; C. ■■■■
 Cardipatici, 43.64.873;
 Cardione Sportiva ■■■■
 52.11.261; Tel. Azzurro (051) ■■■■
 48.10.48; Telefono amico ■■■■
 319.52.52; Esprimet ■■■■
 43.43.700; ■■■■ Ciscot ■■■■
 53.38.62; La Tenda (Acc. ■■■■
 nieri) 56.22.103; Bartolomeo & ■■■■
 C. 53.48.54; Sermig 438.85.56;
 Amnesty Int. 817.05.30; Infor- ■■■■
 magy 43.65.000; Gruppo ■■■■

Abelo 814.27.11; Agado (Ass. ■■■■
 genitori di omosessuali) ■■■■
 521.11.16; Apice (epilessia) ■■■■
 31.80.523; Anapace (assisi) ■■■■
 ammalati cancro) 438.03.52;
 Mov. consum. 436.74.13; Lot- ■■■■
 ta AIDS 43.61.043; Gruppo ■■■■
 AIDS 43.64.749; Città insieme ■■■■
 590.225; S.D.S. ■■■■ 1978-
 13.000; Tel. Rosa 530.098;
 ■■■■ emergenza anziani lun- ■■■■
 nare-ven pom. e mar-gio-ab ■■■■
 mal. 218.5041; Fio d'Argento ■■■■
 (anziani) 1678.66.118. Fon- ■■■■
 daz. Osteopatori Piemonte ■■■■
 581.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO
 Certificati a domicilio ■■■■
 prenotazioni 430.01.68
 Inf. documenti 442.51.04
 Telefono Viola ■■■■
 436.77.00
 Canile mun. 262.12.16
 Lega dif. gatto 650.2713
 Protaz. animali 812.28.94
 canile 262.03.97
 Lega difesa cane ■■■■
 Ual, serv. vet. 660.39.46

167.019.152
 817.0498
TRANSPORTATI
 Ascensore Mole ■■■■
 Battello sul Po ■■■■
 ■■■■ 57641
 638.0211
Tren. Superga
AEROPORTI
 Terminal ■■■■
 Milano ■■■■
TABACCHI di serv. P. Nuova; Dil- ■■■■
 gio 4; G. Bina 82; Fiedella 57;
 ■■■■ 19; Rivoli 11; Sabotino ■■■■
 8; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Niz- ■■■■
 za 193; Napione 31; Dema ■■■■
 238; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 36. p. ■■■■
 sieto; c. Orbesano 92-
BENZINAI Serv. ncl.
 Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; ■■■■
 Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Case- ■■■■
 le 292; Igo Palermo, str. Altesse- ■■■■
 no 160; Agil, Verole-ponte Sira- ■■■■
 so; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es- ■■■■
 so c. V. Emanuele 125. Monca- ■■■■
 leri, corso Trieste.
EDICOLE
 P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore ■■■■
 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele ■■■■
 via Lagrange; c.so V. Emanuele ■■■■
 p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15;
FARMACIE DI TURNO
 orario continuato 9-19,30; 12,30-15 ■■■■
 a battenti chiusi: v. Stradella ■■■■
 198; c. Francia 273; c. Belgio ■■■■
 147; v. G. Reni 163/167; via ■■■■
 Garzignola 1; v. Cibrario 88; ■■■■
 v. Turi 51; c. Stati Uniti 6; ■■■■
 Igo Orbesano 70; v. San Ro- ■■■■
 mo 37; v. Cernaia 24; v. Maie- ■■■■
 ma Cristina 78; v. Po 14; c. ■■■■
 Verelli 74
SCIE DI TURNO
 Servizio dalle 19,30 alle 9 ■■■■
 c. V. Emanuele 66 538.271
 v. Nizza 45 668.32.59
 p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCA

ANTONIA. Commedia. Oscar Neri straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa al passato, humor, commovente e ottimista. (Elio 10)

L'ARCANO. Drammatico. Di Avati Nella Bologna 1750, la storia di un seminarista che, in fuga dallo Pontificio, trova l'amore e il segreto di un misterioso personaggio. (Doris)

DELLA VITA. Poliziesco. Per il duro Jean-Claude Damme, l'azione non finisce mai: in questo è un vigile del fuoco con la figlia in ostaggio di un'organizzazione criminale. (Elio 10)

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi. (Elio 10)

CASINO. Drammatico. Las Vegas. Anni Settanta, un gangster (De Niro) è imbroglione e si caccia guai per l'amore per un'avvenente signora. (Elio 10)

MALL. Drammatico. Pacino è il sindaco di New York disposto a tutto per il potere. Ma il suo giovane vice-sindaco non è della stessa idea. (Ambrosio 3)

COME MI VUOI. Commedia. Lo Verso prostituito travestito che si innamora di un poliziotto e lo «ruba» alla fidanzata (Monica Bellucci). (Massimo 1)

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una (la Sarandon, interpretazione Oscar) si prende il male di un condannato a morte (Penn). (Ambrosio 1)

COPYCAT. Thriller. Una detective della polizia (la Hunter) e un psicologo criminale (la Weaver) unite nella caccia a una serial killer a San Francisco. (Olimpia 1)

CUORI AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Piccioni, con l'intellettuale Scarpato che non lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, la bruciata che diventa prostituta a fini di lucro. (Cristallo)

LA DEDICAZIONE. Commedia. L'ultimo Allen è un cronista sportivo che adotta un bambino e vien preso dalla curiosità di sapere chi è la madre. (Elio 10)

THUNDERBOLT. Thriller. Gruppo di uomini corrotti e 8000 metri d'altezza su un aereo: 400 passeggeri di un 747 dirottato da un terrorista. (Rapsodi)

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Viri da in vacanza Orlando, la Ferilli, la Morante, Fantastichini e Venturini incontrano i ricordi, destra e sinistra. (Cristallo 1)

IL FIORE DEL MIO SEGRETTO. Commedia. Una scrittrice (la Paredes, bravissima), un amore finito, il dolore che la accompagna, la fatica rinascita alla vita. Un Almodovar intimo ed essenziale, in un'opera d'arte da non perdere. (Cristallo 2)

FOUR ROOMS. Commedia. La notte di Capodanno in uno strano hotel: quattro episodi firmati da registi emergenti sulla scena Usa, Rockwell, Rodriguez, Andres e Terantino. (Nazionale 2)

IL GIURATO. Thriller. La Moore è una giurata che il processo viene intimidito dall'imputato poliziotto. La sua vita viene stravolta. (Elio 10)

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una villa in Toscana da parenti, in cerca di un amore e scopre il mistero legato al diavolo della madre, morta suicida. (Arlecchino, Elio 10)

JACK FRUSCIANTE E' USCITO DAL GRUPPO. Commedia. Dal libro di Brizzi (che disconosce il film), Alex, della sua vita «giovane». (Elio 10)

REALLY. Drammatico. La Roberts è l'affettuosa serva del dottor Jekyll (Malkovich) e l'ossessione legano la vita al misterioso personaggio. (Elio 10)

MINUTI CONTATI. Azione. Dopo il un ragioniere al quale rapiscono la figlia, per costringerlo a uccidere il governatore. (California)

IN CODICE: BROKEN ARROW. Azione. Due piloti Usa (Travolta e Slater) devono trasferire i potenti bombe a testata nucleare, 800 tonnellate di loro, in realtà, ha un'intenzione diversa. (Empire)

PRIMA E DOPO. L'esistenza di una tranquilla famiglia viene sconvolta dall'accusa di omicidio al figlio. Con Mary Streep e Liam Neeson. (Romano)

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. Il romanzo della Austen, la storia di due sorelle molto diverse riguardo a amore e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800. Thompson sceneggiatore. (Aldo 200, Elio 10)

SHAKESPEARE. Il dramma di William Shakespeare nell'ennesima versione per il grande schermo, in questo caso la storia viene trasferita negli anni Trenta. Con McKellen. (Ambrosio 2)

DRAMMATICO. Due giorni al Capodanno '99: una Los Angeles nera e piovosa. «Blade Runner», violenza, folle, disperazione e una droga che fa vivere bravi di vita altrui. (Elio 10)

AMORE. Commedia. Rievoca la coppia di pensionati formati da Mathieu e Lemmon, intigiosi come sempre e impegnati a corteggiare l'italiana Maria Imposimato. (Flaminio, L'Espresso)

PER LA VERITÀ. Sentimentale. Un gioielliere si trova in attesa di vendetta, una coppia in crisi, il rimorso, il dolore, sentimenti e tristezza, visà vis Penn, Con Nicholson e la Huston. (Villaggio)

TOY STORY. Computer grafica. Il nuovo lungometraggio animato della Disney realizzato in maniera avveniristica, narra di un cowboy (Woody) e di un astronauta (Buzz). (Capitol, Elio 10)

LA LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città Las Vegas può andare bene. «Viva il mio amore: accade a» Cage (premio Oscar), alcolizzato all'ultimo stadio, si è Elizabeth Shue, prostituta stuprata. (Contrasto)

Il torinese Fusignani racconta la nuova forma di spettacolo che ha inventato

Un «Animatore» per il prodotto

Su Raitre in «Publmania» ad illustrare il marketing

Ha inventato lo spettacolo del prodotto e il capostipite di Raitre, Romano Frassa l'ha chiamato per la sua edizione di «Publmania» ad illustrare il marketing e il terminologico armato di faccia tosta, microfono e telecamera. E' Furio Fusignani, 40 anni, torinese, abile a Torino.

Una strana professione la sua, «Animatore» è il nome che ha coniato, ossia autore, animatore e attore, però dentro ci sta anche anima e corpo.

Non si capisce. «Andiamo per ordine. Vengo dal cabaret, molta tv, anche «Paperissima», ma poi tour spettacoli pro-

mozionali nelle discoteche, inaugurazione di negozi e animazione commerciale in genere. Ho conosciuto le agenzie di pubblicità ed ho iniziato a parlare al pubblico. Guardo Fusignani che ancora non si è ben capito. «Mi lasci finire. Pubbliche è quel linguaggio che dice dopo il «briefing» (per chiarire i punti base da cui partire e progettare), si considera l'opportunità di comunicare al meglio la «supporting evidence» (che è poi ciò che differenzia un prodotto dagli altri: cioè quello che ha in più), perché la «brand image» (immagine riflessa del prodotto e desiderata dal consumatore) è mol-

to forte. «bisogna esaminare il «consumer need» (il bisogno del consumatore in relazione al prodotto) il problema è proprio questo: il «target audience» è dunque misto (potenziali acquirenti di tutte le età e ceti sociali).

E allora? «Allora perché non sfruttare la mia esperienza relativa allo spettacolo? il mio stile, per tentare lo spettacolo del prodotto?».

Non le pare brutto parlare di spettacolo del prodotto? «Perché lo spettacolo è facilmente collegabile a un concetto artistico? Ma allora come la mettiamo con Coca Cola e Andy Warhol? Probabilmente l'operazione artistica è



Furio Fusignani: «Per chi esercita questa forma di spettacolo ho coniato un termine nuovo»

servito alla lattina e solo all'autore.

Una bella confusione però.

«Sicuramente ciò che faccio può sembrare una sorta di circo confuso. Io mi comporto però come un cantautore del prodotto. Guardo, mi spiego meglio, sono cose che sento e si sente che le sento, lo sento, se si sente e se lo sento che le sento, se si sente e se lo sento Chiaro?»

Bevi

PRIME VISIONI

ADDA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521
Regione e sentimento, di A. Lee, con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000. Alce 7000

ADDA c. 30 Giulio Cesare 67 Tel. 856.521
Vedi

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000



Angelica Huston (3 giorni per la verità)

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000


AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 52, tel. 547.007. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 23 Ingr. 10.000

AMORE c. 1 c. E. Emanuele 52, tel. 547.007
Dead man walking, di R. L. L. con E. Emanuele 5

TORINO PROVINCE

To
 W
 Hall
 19

2001
 1999
 1998
 1997
 1996
 1995
 1994
 1993
 1992
 1991
 1990
 1989
 1988
 1987
 1986
 1985
 1984
 1983
 1982
 1981
 1980
 1979
 1978
 1977
 1976
 1975
 1974
 1973
 1972
 1971
 1970
 1969
 1968
 1967
 1966
 1965
 1964
 1963
 1962
 1961
 1960
 1959
 1958
 1957
 1956
 1955
 1954
 1953
 1952
 1951
 1950
 1949
 1948
 1947
 1946
 1945
 1944
 1943
 1942
 1941
 1940
 1939
 1938
 1937
 1936
 1935
 1934
 1933
 1932
 1931
 1930
 1929
 1928
 1927
 1926
 1925
 1924
 1923
 1922
 1921
 1920
 1919
 1918
 1917
 1916
 1915
 1914
 1913
 1912
 1911
 1910
 1909
 1908
 1907
 1906
 1905
 1904
 1903
 1902
 1901
 1900
 1899
 1898
 1897
 1896
 1895
 1894
 1893
 1892
 1891
 1890
 1889
 1888
 1887
 1886
 1885
 1884
 1883
 1882
 1881
 1880
 1879
 1878
 1877
 1876
 1875
 1874
 1873
 1872
 1871
 1870
 1869
 1868
 1867
 1866
 1865
 1864
 1863
 1862
 1861
 1860
 1859
 1858
 1857
 1856
 1855
 1854
 1853
 1852
 1851
 1850
 1849
 1848
 1847
 1846
 1845
 1844
 1843
 1842
 1841
 1840
 1839
 1838
 1837
 1836
 1835
 1834
 1833
 1832
 1831
 1830
 1829
 1828
 1827
 1826
 1825
 1824
 1823
 1822
 1821
 1820
 1819
 1818
 1817
 1816
 1815
 1814
 1813
 1812
 1811
 1810
 1809
 1808
 1807
 1806
 1805
 1804
 1803
 1802
 1801
 1800
 1799
 1798
 1797
 1796
 1795
 1794
 1793
 1792
 1791
 1790
 1789
 1788
 1787
 1786
 1785
 1784
 1783
 1782
 1781
 1780
 1779
 1778
 1777
 1776
 1775
 1774
 1773
 1772
 1771
 1770
 1769
 1768
 1767
 1766
 1765
 1764
 1763
 1762
 1761
 1760
 1759
 1758
 1757
 1756
 1755
 1754
 1753
 1752
 1751
 1750
 1749
 1748
 1747
 1746
 1745
 1744
 1743
 1742
 1741
 1740
 1739
 1738
 1737
 1736
 1735
 1734
 1733
 1732
 1731
 1730
 1729
 1728
 1727
 1726
 1725
 1724
 1723
 1722
 1721
 1720
 1719
 1718
 1717
 1716
 1715
 1714
 1713
 1712
 1711
 1710
 1709
 1708
 1707
 1706
 1705
 1704
 1703
 1702
 1701
 1700
 1699
 1698
 1697
 1696
 1695
 1694
 1693
 1692
 1691
 1690
 1689
 1688
 1687
 1686
 1685
 1684
 1683
 1682
 1681
 1680
 1679
 1678
 1677
 1676
 1675
 1674
 1673
 1672
 1671
 1670
 1669
 1668
 1667
 1666
 1665
 1664
 1663
 1662
 1661
 1660
 1659
 1658
 1657
 1656
 1655
 1654
 1653
 1652
 1651
 1650
 1649
 1648
 1647
 1646
 1645
 1644
 1643
 1642
 1641
 1640
 1639
 1638
 1637
 1636
 1635
 1634
 1633
 1632
 1631
 1630
 1629
 1628
 1627
 1626
 1625
 1624
 1623
 1622
 1621
 1620
 1619
 1618
 1617
 1616
 1615
 1614
 1613
 1612
 1611
 1610
 1609
 1608
 1607
 1606
 1605
 1604
 1603
 1602
 1601
 1600
 1599
 1598
 1597
 1596
 1595
 1594
 1593
 1592
 1591
 1590
 1589
 1588
 1587
 1586
 1585
 1584
 1583
 1582
 1581
 1580
 1579
 1578
 1577
 1576
 1575
 1574
 1573
 1572
 1571
 1570
 1569
 1568
 1567
 1566
 1565
 1564
 1563
 1562
 1561
 1560
 1559
 1558
 1557
 1556
 1555
 1554
 1553
 1552
 1551
 1550
 1549
 1548
 1547
 1546



La vostra

televisione



7.000 trasmettitori. Per essere dove voi siete

L'Italia è lunga, montuosa e irregolare, ma noi la uniamo ogni giorno con i nostri programmi. E con la nostra tecnologia. MEDIASET, infatti, possiede una rete di distribuzione del segnale televisivo tra le più avanzate d'Europa. 3 transponders satellitari, 14 centri regionali, 1.990 stazioni locali di trasmissione e 7.000 fra trasmettitori e ripetitori. Una rete che illumina montagne e pianure, città e campagne, coprendo tutto il territorio italiano. Una struttura tecnologica sofisticata e capillare. Per affrontare le sfide della televisione di domani. Per essere sempre dove voi siete.



MEDIASET

La vostra televisione

Margherita
al lavoro
in economia.

Marco Pannella
per il servizio
militare.



La mamma
compere
in televisione.

Papà ultimo
nella gara
di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie ■ qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale ■ CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana ■ internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutt
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
☐ Desidero acquistare la annata 1992, 93 e 94, rimborsata (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamenti: ☐ contante ☐ assegno ☐ assegno postale intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. Fisc. _____

Via _____

N. _____

C.A.P. _____

Città _____

Tel. _____

Firma _____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Merano, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde
167-802085

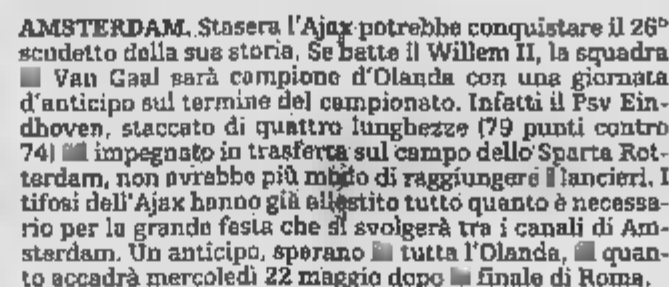
È una iniziativa

LA STAMPA



HYPERSYSTEMS

PADOVA. Un gruppo di ultras ha lanciato una bomba contro i giocatori del Padova, che si stavano allenando a porte chiuse nel campo sportivo di Bressano in **■** della trasferta di Piacenza. I tifosi erano riusciti a penetrare nello stadio approfittando dell'arrivo del presidente Cesarino Viganò. La contestazione è stata placata dall'intervento dell'allenatore Andreani (foto), seguito dall'arrivo **■** polizia e carabinieri. L'allenamento si è quindi concluso alla presenza degli stessi ultras, che però dopo essersi sfogati con le uova si sono placati ed hanno rinunciato ad altre manifestazioni di protesta per la retrocessione in **■**



0001 IN TV	
9,30 Ft. G. P. d'Europa, warm up	Italia 1
11,30 Grand Prix	Italia 1
11,30 Tanna. Torneo di Montecarlo	Tmc
12,45 Guida al campionato	Italia 1
13,30 Formula 1 Star	Italia 1
14,00 Ft. G. P. d'Europa	Italia 1
14,30 Tanna. Torneo di Montecarlo	Tmc
15,55 Quelli che il calcio	Raiuno
16,00 Basket. Serie A2: Panepescia Montecarlo-Caselli Imola	VM
16,50 Cambio di campo	Raiuno
16,50 Stadio sport	Raiuno
16,50 Ciclismo. Giro delle Regioni	Raiuno
18,20 90's Minuto	Raiuno
18,30 Hockey. Italia-Cecoslovacchia	Raiuno
19,00 Basket. Nuova Tirrenia Roma-Benetton Tevere	Tele+7
19,00 Calcio. Partita serie A	Raiuno
19,45 Tmc sport	Tmc
19,50 Domenica sport	Raiuno
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Galagari	Raiuno
22,20 La domenica sportiva	Raiuno
22,30 Pressing	Italia 1
24,00 Mio dire gol	Italia 1
0,05 Il processo del lunedì	Raiuno
0,15 Italia 1 Sport	Italia 1

Domenica 28 Aprile 1996 27

SCUDETTO

MILAN p. 67
JUVENTUS p. 80

Programma

MILAN - FIORENTINA
ROMA - JUVENTUS

SE APERTURA

Se batte la Fiorentina, il Milan diventa campione d'Italia
■ prescindere dal risultato della Juventus a Roma. Scudetto ai rossoneri anche nel caso di identico risultato sui campi di San Siro e dell'Olimpico.

Il giorno dei VERDETTI

Una festa e una condanna annunciate

Atre giornate dal termine del campionato irrompe la domenica dei verdetti. ■ ■ testa e in coda. A San Siro, il Milan è pronto a farsi timbrare dalla Fiorentina - orfana di Batistuta e Baines, ventinove gol in due - il quindicesimo scudetto della sua storia, il ■■■■ consecutivo di Roberto Baggio, il quarto nelle ultime cinque stagioni, dopo quello straripante, ora è un anno, dalle martellanti Juventus di Gianluca Vialli.

Allo Stadio delle Alpi, in compenso, è in programma una partita che trasmette una malinconia indicibile, come tutte le cerimonie che segnano, al ■ la dell'epilogo, la retrocessione delle gloriose forze in campo: Torino e Cremonese.

Per laurearsi campione d'Italia, al Milan «basta» vincere: o comunque, nella peggiore delle ipotesi, copiare il risultato della Juventus, atteso all'Olimpico da una Roma lanciata verso l'Europa, ma distratta dalle voci di mercato (protagonista, Sensi; bersaglio, Mazzone; obiettivo, l'argentino Carlos Bianchi).

Viceversa, l'esile filo di speranza che

**Giochi aperti in zona Uefa
Coinvolte sei squadre: oggi
lo spareggio Vicenza-Parma**

ancora lega Calleri ■ Luzzara ■ serie A vorrebbe drasticamente reciso da una vittoria del Piacenza sul Padova, reduce da dieci sconfitte e già ufficialmente caduto

In odore ■
retrocessione
c'è anche il Bari
del magnifico
Patti: il distac-
co che lo separa
dalla sanguigna
pattuglia di Ca-
paci è tale - cin-
que punti - da
escludere mira-
bolanti colpi di

1071

L'unico fronte ancora aperto riguarda ■ Uefa. I posti in palio sono quattro, condizionati, oggi più che mai, dai destini alternativi della Juventus (se vince la Champions League ne libera uno) e della Fiorentina (se si aggiudica la Coppa Italia ne libera un altro).

Alla stato attuale della classifica, detto ■■■■■ la Juventus ■■■■■ la sola ■■■■■ già qualificata aritmeticamente, la volata per il primo posto in Europa coinvolge Fiorentina, Parma, Roma, Lazio, Inter, Sampdoria e Vicenza. La sfida odierna tra Vicenza ■■■■■ Parma profuma di spareggio. Zeman può ■■■■■ su un calendario fra i più temperati, mentre Hodgson, al contrario, dovrà guardarsi da un tritico particolarmente impegnativo.

Alle escluse resterà, sempre che intendano impugnarla, la maniglia della Coppa Intertoto, ■■■■ dispendiosa kermesse estiva che potrebbe rimorchiare in Uefa addirittura tre. Non rappresenterà ■■■■ della vita, ma dal ■■■■ che i soldi sono (purtroppo) tutto, di tutto bisogna accettarsi. ■■■■ [ro. be.]

SALVEZZA

NAPOLI p. 35
PIACENZA p. 32
BARI p. 30
CREMONESA p. 26
TORINO p. 20

Programma
NAPOLI - SAMPDORIA
PIACENZA - PADOVA
BARI - UDINESE
TORINO - CREMONESE

Situazione
Il Piacenza è salvo se batte il Padova (già in B) e se il Bari non vince con l'Udinese. Torino e Cremonese retrocedono se pareggiano nello scontro diretto o se il Piacenza e il Napoli ottiene almeno un punto.

L'ultimo scudetto
di Capello
«Ma decido martedì»

DAL NOSTRO INVIATO

Piove. E intorno, è tutto grigio. L'aria che si respira, rimanda più al dopo elezioni (perse) che al quindicesimo scudetto in arrivo oggi, sul primo binario. Poca voglia di parlare, ■ gonfiare il petto. Questo ha insegnato lo squalido pareggio ■ sabato ■, a Torino, con relativo slittamento della festa, Milan-Fiorentina - fino a ieri, sfida tra due imperi - diventa, all'improvviso, cerimonia d'investitura, tanto più gradita, al palato del popolo milanista, quanto più radicala è l'ostilità che divide la macchina Berlusconi ■, sul piano sportivo e politico, dal polo cecchigiano.

Il primo scudetto di Weah, così emozionato e compreso nella parte da rilasciare intervista in italiano. L'ultimo di Capello e Donadoni, esuli miliardari, chi a Madrid (salvo ribaltone) chi a New York. Il quinto di Berlusconi. Faccia scura, passo svelto, i figli Pierrelivio e Luigi al guinzaglio, il presidente arriva all'ora di pranzo, pizzica i fuggitivi (Boban, dove scappa? venga, venga) e sprona le truppe. Dichiarazioni, zero. Una novità assoluta. «Sono stanco di essere un uomo pubblico». Triste, solitario, spunta Emilio Fede, Fabio Capello, lui, spalmato sui taccuini l'unica batuta del sabato: «Ho firmato per il Milan». Braccia alzate, pugni chiusi, sorriso pierinesco: ■■ gli crede nessuno.

La sfida irradia bagliori fiochi, riflessi falsi. Saranno in ottantamila a San Siro, fra paganti (30.523) e abbonati (46.829). L'incasso globale sfiora i tre miliardi. Non ci sarà Vittorio Cecchi Gori. Potrebbe esserci, in compenso, la

mamma, donna Valeria, inviata dal Milan. Ad Adriano Galliani non vanno giù i 1614 posti che la Cuestura ha bloccato onde evitare pericolose promiscuità fra milanesi e ultrà fiorentini (non più di ottocento, a fronte di 2300 biglietti ricevuti). «Un simile cordone sanitario», brontola l'amministratore delegato, «non ci era mai stato imposto: capisco, ma mi adegua».

Guai a dissertare di festeggiamenti. Tutto congelato. L'invito rinviato. Galliani andrà alla Domenica Sportiva, altri cinguettaranno a Pressing. Per condicio e niente più. Ai giocatori, Berlusconi parla (poco) di missione da compiere e (molto) di politica. Amici degli amici garantiscono che a Capello non abbia rivolto che questa frase: se ■■■ sbagliò, ■■■ lei dobbiamo vederli. Le va bene martedì ad Arcore? Certo che va bene. Sempre che questo benedetto scudetto nasca oggi. In caso contrario, più avanti. Martedì ad Arcore, allora: Berlusconi, Capello, Galliani. Per definire la modalità del divorzio, Capello al Real Madrid, Tabarez (che non eccito ■■■ Dottore) o Ancelotti (che non infamiamo il ■■■ staff) al Milan. A meno di clamorosi colpi di scena. Capello, assaiuto: «L'ho detto e lo ripeto, sarò io a decidere il mio futuro». Galliani, più conciliante: «Fabio non ha firmato per nessuno, e il Milan ■■■ ha firmato ■■■ nessuno. Mettetevelo bene in testa. Che Fabio possa restare, è tutt'altro che improbabile. E qualunque cosa si decida ci lasceremo da buoni amici. Meno male: eravamo ■■■ pensiero Galliani, giulivo, confesse che venerdì - lui, non Capello - ■■■ Madrid, in missione televisiva. Sorrisi. Questa, poi.



L'allenatore racconta ■ ■ ■ il lavoro dalla settimana lo abbia soddisfatto. «C'è la giusta tensione, adesso. Non ■ ■ ■ alla vigilia di Torino. ■ ■ ■ difetti, il Milan dà "quel" primo tempo ■ ■ ■ stalo ■ ■ ■ più brutto della stagione». Niente formazione. Pura scaramanzia. Un buffetto alla Fiorentina: «Confermo, ■ ■ ■ stata, ed è, la squadra rivelazione». Anche Galliani smorza i toni, «Cecchi Gori mi ■ ■ ■ chiamato. La dialettica politica ■ ■ ■ sta, l'infesa ■ ■ ■ d'accordo. Mah... Toldo? Aspettiamo, parlarne proprio ora, visto che è un po' loro ■ ■ ■ un po' nostro, sarebbe quanto meno inaspettato. Berlusconi di cattivo umore? Ma quando mai?» Paolo Maldini ■ ■ ■ attarda nella sala ■ ■ ■ caminetto. ■ ■ ■ lo avesse mai fatto. ■ ■ ■ sono addosso tutti. «Piano con la fine del ciclo Milan. E' ■ ■ ■ cinque anni che

lo sento dire. Strizza l'occhio. Allarga il discorso: «Se ■■■ sarà scudetto, sarà lo scudetto della maturità e della difesa. Io non farò mai l'albanese, ma se per caso lo facessi, non avrei dubbi: comincerei dalla difesa».

Chiedono a Capello: emozionato? Risposta lapidaria: «Concentrato». E' un titolo che, lira più o meno, vale 500 milioni ■■■. Ma ■■■ è il momento, questo, di aggredire argomenti così terribili. Berlusconi scivola via silente e ombroso: «Cosa ho detto ■■■ Capello? Se preferiva la pasta asciutta o il risotto. ■■■ solo le guardie del corpo. Intento, ■■■ chi giura che la ■■■ cotta per Velasco sia tutt'altro che svanita. Prima, però, lo scudetto. Oggi. Fra gli applausi.

Roberto Elocantio

Il drammatico appello di Calleri «Fatevi avanti»

TORINO. Il Toro si gioca oggi al Delle Alpi gli ultimi spiccioli di **■** A contro la Cremonese, sua compagna di viaggio verso la retrocessione.

Un spargere fra squadre disperate che cercano l'elisir della vittoria sognando un clamoroso passo falso casalingo dal Piacenza contro il Padova già condannato, e del Bari la tranquilla Udinese. Ieri, i gragnati sono allenati in palestra a ■■■■ della pioggia ■■■■ su Orbasiano e, per la prima volta, non sono andati neppure in ritiro. E' un Toro d'emergenza, privo di Rizzitelli, Pelé, Cravero e Dal Canto, che apre ai giovani. Vieri rilancia Dionigi secante a Karic, ■■■■ Mezzano confermato in difesa e tiene Bernardi, Longo e Sommes in panchina, pronti per ■■■■ spezzazione. Un Toro che pensa ormai a domani.

Ma quale domani, presi-
Calleri?
«Vedo sempre più nero nel fu-
turo del Toro. I compratori
quelli veri, ■ ci sono, si affret-
tano. La maggior parte delle so-
cietà di A e B hanno già im-
postato un programma per la
prossima stagione. Noi siamo
fermi. E abbiamo seri proble-
mi di mercato anche ■ è falso che
Luiso rifiuterebbe di ■ ac-
ciogliere la maglia granata. I
bomber dell'Avellino, che ■ in
comproprietà con ■ Chievo Ve-
rona, sarebbe felicissimo ■ la
riscattassimo. Comunque, da
quando ho messo in vendita il
pacchetto di maggioranza, tut-
to è congelato, dagli acquisti al-
le cessioni, al ■ allenatore
■ tempo ■ gioca certamente
in ■ favore. Una società di
calcio non può fermarsi ■



neanche ■■■ in seconda divisione, dove peraltro sono cadute quasi tutte, ■■■ fare grossi drammi e preparandosi per un'immediata risalita.

■ allora, perché lei è così pessimista?

«Sento troppa chiacchiere. E' facile parlare. Persino Pisanelli, il presidente dello scudetto di vent'anni fa, mi dà consigli. So ■■■ in cattivo stato di salute e mi spiace. Non credo che, quanto leggo ■■■ giornali, sia tutto farina ■■■ sacco. Mia madre ■■ nelle condizioni di Pisanelli ■■ non rilascia interviste. ■■ i tifosi vip che stanno pontificando, vengano da me, ma con il libretto d'assegno senza il quale non si manda avanti la baracca. Lì aspetto, ■■ braccati ■■ aperte.

Le critiche, anche dure, le

piovono addosso da molte direzioni. Cosa risponde? «Il più gentile m'invita ad andarmene. Nessuna paura, tolgo ■ disturbo, rimettendoci dei soldi a senza i grandi vantaggi d'immagine che, secondo taluni, turmano un presidente».

ni, avremmo noi presidente».

I suoi detrattori assicurano che ci ha guadagnato... «Se le ■■■■ stanno così, perché ■■■■ mi danno ■■■■ cambio? Ah!

...mi danno il cambio? Arrivai un giorno prima del fallimento. Il Toro stava per cancellato dal pianeta calcio. Non trovai pozzi di petrolio ma una scatola di cartone. Dopo due anni, e con tutti i miei difetti, ne lascio d'argento. Da un mare di debiti siamo passati ad una delle società più sane. Non ci sono buchi, non ne

no. «Sono buchi nell'asfalto», sorride. L'organico è buono. È il set giovane e più forte di quello che c'era ■ momento in cui ho preso in mano ■ situazione. Cheché se ne dica, ■ ho sbagliato. A parte Hakana, tecnicamente bravo ma disadattato e melato di nostalgia. In condizioni normali, senza le incredibili sviste arbitrali saremmo salvi e gli errori, presunti o reali, commessi nel corso della mia gestione, avrebbero un altro peso. Ma rivangare i torti e fare autocritica non serve. Toccherà al nuovo padrone valutarla.

Tra i possibili acquirenti ci sarebbe un gruppo veneto. Ed è ■■■■■ d'attualità anche il nome ■■■ Teofilo Sanson che, però, vorrebbe essere accompagnato da un altro facoltoso imprenditore, Leonardo Del Vecchio. Cosa c'è ■ vero?

«Può darsi che Sanson sia interessato ma non s'è ancora fatto vedere né sentire. Se lo desidera, si metta al più presto in contatto con il mio commercialista, il dottor Vallenzasca. Chi telefona solo ai giornali non ha serie intenzioni».

Se ■■■■ ci sarà ■■■■
farsi avanti con argomenti
■■■■, ci, cosa accadrà?
«Troveremo una soluzione. Ce-
do il passo. Così ho deciso e non
torno più indietro. Non posso
fare altro in questo clima di
contestazione. I tifosi hanno di-
ritto di chiedermi ■■■■ andare vi-
e io ho quello di non restare.». ■■■■
Qual è il suo ultimo mes-
saggio ■■■■ Montecarlo?
«Chi vuole bene al Toro, ■■■■ dec-
di iniziare l'avventura. ■■■■

Bruno Bernardi

Schianto sull'Aurelia in Toscana: era in servizio a Campiglia

Carabiniere muore in auto

Abitava a Caluso, 20 anni

Uno schianto terribile, poi il rumore della lamiere e nient'altro. È morto sul colpo Massimiliano Pino, 20 anni, via Circonvallazione 65, Caluso, carabiniere ausiliario in servizio da otto anni alla stazione di Campiglia Marittima, schiacciato dalla sua stessa auto.

Tutto è successo all'alba di ieri, poco dopo le 6, sullo svincolo stradale che Campiglia Marittima porta alla superstrada per San Vincenzo. Da qualche giorno, Pino aveva acquistato una Renault Clio e ieri mattina, il suo giorno di riposo in caserma, pare avesse deciso di andare a fare un giro con l'auto. Massimiliano stava percorrendo la cavalcavia che porta alla variante Aurelia, provinciale 23. Una volta oltrepassato lo svincolo per la superstrada, l'auto ha subito un improvviso sbandamento: si è schiantata contro la spallata di cemento a destra della macchina. Il giovane è stato schiacciato fuori dall'abitacolo, l'auto si è impennata, si è capovolta ed è finita sopra il corpo esanime di

L'ultimo addio al finanziere

Una folla enorme ha seguito ieri pomeriggio le esequie di Daniele Marchetti, il finanziere ventiquattrenne di Rivarolo morto in un incidente stradale alle porte di Trieste. Nella chiesa parrocchiale di San Giacomo sono riuniti oltre 100 persone: amici, parenti, colleghi del giovane militare in servizio al valico italo-sloveno di Rabbuiese. In chiesa anche un plotone di finanzieri in uniforme: colleghi della giovane vittima. Prima di lasciare la chiesa, al termine del rito religioso celebrato dall'arciprete don Luigi Mabrito, è letta una lettera indirizzata ai genitori di Daniele e scritta dal comandante della compagnia dove Daniele prestava servizio da quattro anni. La salma, portata a spalle dai coscritti dello sfortunato finanziere, è stata quindi tumulata nel cimitero di Rivarolo. (L. pol.)



Daniele Marchetti, il finanziere morto

Massimiliano Pino.

Una dinamica atroce, ancora al vaglio degli inquirenti che cercano di stabilire se l'incidente si sia verificato per un guasto meccanico o sembra que-

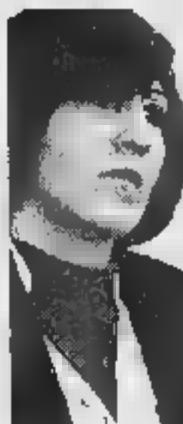
sta la causa, almeno dalle prime indiscrezioni - per l'alta velocità o forse per altre cause, magari legate alla conformazione stradale, molto ripida in discesa. Figlio unico, Massimiliano Pino si è integrato nella piccola comunità di Campiglia Marittima e

soprattutto nella caserma, dove era benvenuto da tutti. È toccato al capitano Giovanni Cascone, comandante della compagnia carabinieri di Chivasso, ai genitori la triste notizia. Sebastiano e Nicolina Pino si sono subito messi in viaggio per Toscana.

La maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso

Nove richieste di rinvio a giudizio per detenzione e spaccio di eroina, per inosservanza ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Chiusa la fase istruttoria, arriva nelle aule del tribunale la maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso. Ivrea dalla polizia, una lunga serie di appuntamenti e intercettazioni telefoniche. Davanti al giudice De Marchi, il 13 giugno, dovranno presentarsi i presunti spacciatori, accusati dal pm Fornace di gestire il traffico dell'eroina in città e nei dintorni.

«Cervello» della banda sarebbe Anna Maria Sdino, 35 anni, residente a Montalto Dora in via Matteotti 15. La donna, difesa dagli



Anna Maria Sdino, cervello della banda, e Antonello Deriu

Ivrea, 9 rinvii a giudizio
Accusati di traffico d'eroina

l'arresto di droga nell'Eporediese grazie ai suoi appoggi a Torino e altre città. Con Anna Maria Sdino sono imputati quelli che gli inquirenti ritengono oscuri materiali del dello spaccio. Tutti residenti ad Ivrea, nel quartiere Bellavista (considerato la base logistica

della banda), innanzitutto Antonello Deriu, 25 anni (avv. Mussano), la sua convivente Stephanie Boukhep Yabla, 18 anni, francese. Ancora: coppia Pierpaolo Piloni, 26 anni (avv. Maggi e Capellaro), ed Erika Corrado, di 22 (avv. Ferrero), entrambi incensurati. Dovranno comparire in udienza preliminare, inoltre, Giorgio D'Ortona, 27 anni (avv. Campanale), Franco Razzano, 23 anni (avv. Palumbo), Andrea Fracasso, 26 (avv. Ferrero), e Alberto Francescato, 27 anni (avv. Biondi). Tra quest'ultimo, erano stati tutti arrestati tra la fine di ottobre e il novembre scorso. È accusato di inadempienza alle prescrizioni del Magistrato di Sorveglianza, invece, Vincenzo Salerno, 30 anni, di Napoli (avv. Cosentino). Detenuto nel carcere di Ivrea per altra causa, avrebbe telefonato a Deriu durante un permesso premio.

Revigliasco

«Vogliamo servizi non cimitero»

«Lasciate i morti in pace» pensate ai vivi che qui non hanno i servizi richiesti.

Il progetto preliminare di revisione del piano regolatore di Moncalieri prevede la costruzione di un cimitero a Revigliasco. Subito si scatenò una violenta protesta da parte dei cittadini della frazione nei confronti della giunta Novarino. «Aspettavamo una nuova rete fognaria, aree verdi attrezzate, impianti sportivi», dice Franco Berruto, presidente del Comitato civico di Revigliasco. Invece il Comune ha ribadito il concetto di tutela ambientale sul nostro territorio, impedendo ogni possibile sviluppo socio-economico. Ha inserito Revigliasco nella variante al piano regolatore solo per la costruzione di un cimitero con 10 mila posti per l'intera città.

Il comitato in guerra ha spedito lettere di protesta in Provincia e in Regione chiedendo interessamento. «Perché solo noi dobbiamo rimanere esclusi dalle comodità», continua Berruto - ed essere privati di supermercati, nuove residenze e nuove aree per i servizi pubblici? L'insediamento cimiteriale in collina altererà i connotati del paesaggio e contribuirà alla morte delle aziende agricole.

Seca la reazione del sindaco di fronte alla veemenza della protesta: «A parte il fatto che la questione è ancora in fase di valutazione, bisogna ricordare che fra nove anni l'attuale cimitero avrà esaurito la propria capienza. Considerando che la Sud di Moncalieri è interamente soggetta ai pericoli alluvionali, non rimane che il territorio a Nord di Trofarello e Sud di Revigliasco: cioè l'area individuata dal progetto preliminare della variante». Secondo Carlo Novarino le accuse di Berruto lasciano il tempo che lavorano: «Il progetto prevederebbe un cimitero di tipo inglese: senza modifiche da apportare al terreno nel pieno rispetto del territorio».

Carlotta Oddone

PROVINCIA F.L.A.

Monumento ai caduti partigiani

Viene inaugurato oggi il monumento ai partigiani caduti in Alta Valsusa. La manifestazione prevede per ore 10 un corteo che partirà da piazza Garambois e raggiungerà il Parco della Rimembranza dove verrà scoperto il nuovo monumento. Alle 12 presso il Palazzo Comunale sarà aperta la mostra «Fascismo e antifascismo nei giornali dell'epoca».

GIONE

Torna rievocazione storica

Con alle 15, nel caratteristico castello medioevale la 67ª edizione della popolare rievocazione storica della «Soppressione del feudatario». La manifestazione sarà preceduta e terminerà una sfilata in costume attraverso il borgo storico del paese.

La domenica degli ex alpini

Penne nere in festa in occasione del tradizionale raduno annuale organizzato dal gruppo di Verelengo. Alle 10, ricevimento delle autorità e dei partecipanti, a seguire sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla banda musicale, santa messa, deposizione delle corone ai monumenti e rancio alpino nel salone dell'oratorio.

Bandito concorso di poesia

Il Comune il patrocinio della Regione ha bandito «Quarto» poesia Reusa Nostran e in lingua italiana piemontese, Premio Renzo Pezzana, aperto a tutti. Si può partecipare non più di due composizioni inedite che dovranno pervenire in quattro copie entro il 20 maggio prossimo al Comune di Castiglione, piazza IV Novembre 6. Premiazione il 6 giugno.

Alla sbarra l'impiegato accusato di violenza

Compare domani davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea Giulio F., l'ex impiegato dell'Olivetti accusato di aver abusato sessualmente (per almeno dieci anni) della figliastra oggi diciottenne. L'uomo, difeso dagli avvocati Ranieri e Perello, era stato arrestato nell'agosto scorso dopo che «vicina di casa», la quale la ragazza si era confidata, lo aveva denunciato ai carabinieri. Assistono la giovane vittima e i legali dell'associazione Telefono Rosa.

Dalla Fondazione Rotariana premi studio

La Fondazione Rotariana Eporediese mette in palio premi di studio da 500 mila lire (istituti superiori di Ivrea e Caluso) e 5 da un milione (sede staccata Ivrea del Politecnico) per studenti che abbiano ben meritato nel corso dell'anno scolastico '95-'96. I moduli per le domande sono disponibili presso la biblioteca e la sede di Informagiovani, a Ivrea. Informazioni allo 0125/425.158.

La biblioteca trasferita nel centro sociale

Nuova sede per la biblioteca civica che ha abbandonato i locali di piazza Salficio per trasferirsi nel centro sociale. È aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.30 alle 17.30, ed è gestita dai volontari del Gruppo Anziani.

Al via l'«Operazione sentieri»

L'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale sta mettendo a punto il programma per l'«Operazione sentieri» che scatterà i prossimi fine settimana. Chi fosse interessato contatti Franco Rolando telefonando al numero (0124) 953.118.

Contro la legge che riduce le giunte nei paesi con meno di tremila abitanti

Vallo, un Comune sulle barricate

«Due assessori sono pochi per tutto il territorio»

Gli amministratori del Comune di Vallo tornano sulle barricate per contestare un decreto legge che prevede, oltre alla nomina del sindaco, quella di soli due assessori per portare avanti l'intera macchina comunale. Tre anni fa, sempre dal piccolo paese che conta poco più di 700 abitanti e che fu il primo Piemonte a sperimentare la debaterizzazione dell'acqua con i raggi infrarossi, guidati dall'allora sindaco Giovanni Bussone partì la crociata contro le tariffe degli estimi. Una rivolta che raggruppò più di settanta amministrazioni e che si concluse con la revisione verso

il basso delle tariffe. «Questa è un'altra battaglia contro una legge che penalizza il lavoro e l'autonomia dei piccoli comuni», comincia il primo cittadino Ausilio Bergero. Lui ha preso subito l'iniziativa: una lettera, approvata all'unanimità dal Consiglio, spedita alle comunità montane del Piemonte e all'associazione nazionale dei comuni d'Italia. «Tutto è funzionato fino allo scorso anno», spiega, «quando potevo contare su due assessori effettivi e altrettanti supplenti». Poi sulla Gazzetta Ufficiale ricomparve una legge sulla composizione delle giunte varata nel 1990: i comuni con meno di



Ausilio Bergero il sindaco di Vallo che capeggia la protesta

tremila abitanti possono avere il sindaco e due assessori. «Non ci sto», protesta Bergero - le deleghe ai consiglieri sono leghiste, loro possono attuare uno studio, deliberano. (L. pol.)

Anche il presidente della comunità montana delle Valli di Lanzo Mauro Marucco è d'accordo, pronto ad appoggiare la protesta. «Questa è un'altra rivoluzione penalizzante», spiega - i nostri comuni contano una popolazione ridotta ma, sono estesissimi e con uno sviluppo turistico notevole. L'obiettivo di questa seconda «marcia su Roma» è uno solo: ritornare alla normativa precedente: un sindaco e quattro assessori. «Capisco se una coppia di assessori in più intaccasse il bilancio del Comune», spiega Ausilio Bergero - ma qui per la carica c'è solo l'indennità di presenza, 19.965 lire. (L. pol.)

Spariti denaro e gioielli per oltre dieci milioni
Borgaro, falsa impiegata truffa coppia anziani

«Vi è stata data una banconota da 50 mila lire fuori corso, sono venuta a sostituirvela». Così la falsa impiegata delle Poste è riuscita, qualche giorno fa, a farsi aprire la porta e ad entrare nell'abitazione di Luigi Marco, 85 anni, e della moglie Rosina Rostagno, 89, residenti in via Martiri della Libertà 75, a Borgaro Torinese. La truffatrice, conquistata la fiducia dei due anziani coniugi, ha distrutto la donna ed è riuscita ad asportare denaro e gioielli per un valore di 10 milioni. Nulla ha potuto fare l'anziano marito, costretto da tempo sulla sedia a rotelle. Non la prima volta che si verificano fatti del genere nella zona. A nulla sono valse fi-

nora le raccomandazioni delle forze dell'ordine che sconsigliano far entrare nella propria casa sconosciuti, privi di documenti di riconoscimento. «Gli anziani sono i più esposti», spiega il maresciallo Carmine De Luca, comandante della stazione dei carabinieri di Caselle. Si fidano e purtroppo vengono facilmente raggiunti e derubati. Raccomandiamo perciò la massima prudenza e di controllare sempre con chi si sta parlando. Non di rado, infatti, manifesti e volantini delle amministrazioni comunali locali invitano i cittadini ad evitare donazioni e chiunque si presenti nelle loro case e alla prudenza assoluta. (L. ber.)

Damanhur in festa il giorno dopo il dissequestro
«Apriremo il nostro Tempio a chi vuole meditare»

Quattro anni fa la magistratura di Ivrea aveva sequestrato il «Tempio dell'uomo», il maxi edificio sotterraneo costruito dai damanhuriani nelle colline della Valchiusella. Ieri mattina, il pretore di Ivrea, Antonio Tiseo, ha ordinato il dissequestro accogliendo la richiesta presentata dal legale della comunità fondata Oberto Airaudi. Il motivo è presto detto: solo un documento, Regione perché l'edificio possa ottenere il condono. Un'obiezione: qualche milione dovrebbe cancellare definitivamente ogni tipo di illecito. Non è stata, invece, emessa la sentenza per il processo contro il capo carismatico della comunità, Airaudi, accusato di violazione della legge Galasso. In attesa di ot-

tenere il documento mancante per il condono - che la Pretura dovrà sollecitare - il processo è stato rinviato all'8 giugno prossimo. Ma a Damanhur, da ieri mattina, è comunque aria di festa. La revoca del sequestro permetterà, infatti, alla comunità di aprire il pubblico le porte segrete dell'edificio. «Dobbiamo studiare la formula», dicono i portavoce del gruppo - ma l'intenzione è di offrire a comunità e gruppi religiosi come luogo di preghiera e di meditazione. Abbiamo già avuto contatti con altri gruppi a noi affini, c'è notevole interesse verso questa possibilità. Difficilmente, invece, diventerà una realtà turistica. Il «Tempio dell'uomo», infatti, è considerato luogo sacro dai damanhuriani.

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
REGIONE PIEMONTE
SOCIETÀ AD INTERESSATO E PRESSIONE DI LA RAI PUBBLICA
PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA
presenta
INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR
Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
Corte Mule - Istituto Nazionale del 22° 1957 e 1958

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

2 Maggio ore 21	TRIO DI TORINO IN CONCERTO Musica di Schubert, Mendelssohn GIACOMO FI (pianoforte) SERGIO LAMBIERO (violino) DARIO DESTEFANO (violoncello)	28 Maggio ore 21	DIALOGANDO IN MONDO SCIENTIFICO Musica di Hummel, Dvorak, Fuga, Prokofiev GIACOMO FI (pianoforte) GIOVANNI MISZCZYNSKI (clavicembalo)
9 Maggio ore 21	NELL'INTIMO DEL BAROCCO TEDESCO Musica di Bach, Schenk, Händel, Telemann BERNARD BRAUCHLI (clavicembalo) SUSAN BRAUCHLI ORLANDI (viola da gamba)	6 Giugno ore 21	LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO Musica di Händel, D. Montemonte, C. Montemonte, Stradella, Casparini, C. Montemonte, Scarlatti FRANCESCO SCARLATTI (pianoforte) EDWARD SMITH (clavicembalo)
16 Maggio ore 21	IL CEMALIO DI SHIMON KUKHMAN Composizione - Copertina - Musica di J.S. Bach		

SINDACATO
Società di lavoro e di cultura
SEAT
Gruppo di lavoro e di cultura
CAMILLO CAVOUR
Istituto Nazionale del 22° 1957 e 1958
LAVAZZA
CASA DI CAVOUR
CASA DI CAVOUR
CASA DI CAVOUR
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE CAVOUR
Nigelle, L. 25.100 - Reg. Trib. di Torino - via Roma, 10 - tel. 011/559334-5 - Casella Cavour di Santena, un'ora prima dei concerti
Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Corso Duina 119 ore 9.30 - 13. Tel. 011/555244

Schianto sull'Aurelia in Toscana: era in servizio a Campiglia

Carabiniere muore in auto

Abitava a Caluso, 21 anni

Uno schianto terribile, poi il rumore delle lamiere e nient'altro. È morto sul colpo Massimiliano Pino, 20 anni, via Circonvallazione 65, Caluso, carabiniere ausiliario in servizio da otto mesi alla stazione di Campiglia Marittima, schiacciato dalla carcassa della sua stessa auto.

Tutto è successo all'alba di ieri, poco dopo le 6, sullo svincolo stradale che da Campiglia Marittima porta alla superstrada per San Vincenzo. Da qualche giorno, Pino aveva acquistato una Renault Clio e ieri mattina, il suo giorno di riposo in caserma, pare avesse deciso di andare a fare un giro con l'auto nuova. Massimiliano stava percorrendo il cavalcavia che porta alla variante Aurelia, provinciale 23. Una volta oltrepassato lo svincolo per la superstrada, l'auto ha subito un improvviso sbandamento e si è schiantata contro la spallata di cemento a destra della macchina. Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, l'auto si è impennata, si è capovolta e si è finita sopra il carro annesso di

RIVAROLO

L'ultimo addio al finanziere

Una folla enorme ha seguito ieri pomeriggio le esequie di Daniele Marchetti il finanziere ventiquattrenne di Rivarolo morto in un incidente stradale alle porte di Trieste. Nella chiesa parrocchiale di San Giacomo si sono ritrovate oltre 400 persone: amici, parenti e colleghi del giovane militare in servizio al valico italo-sloveno di Rabbuiese. In chiesa anche un plotone di finanzieri in uniforme: colleghi della giovane vittima. Prima di lasciare la chiesa, al termine del rito religioso celebrato dall'arciprete don Luigi Mabrito, è stata letta una lettera indirizzata ai genitori di Daniele Marchetti dal comandante della compagnia dove Daniele prestava servizio da quattro anni. La salma, portata a spalle dai coscritti dello sfortunato finanziere, è stata quindi tumulata nel cimitero di Rivarolo. **Il pol.**



Daniele Marchetti, il finanziere morto

Massimiliano Pino.

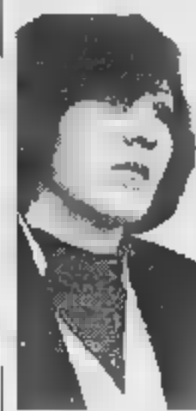
Una dinamica atroce, ancora al vaglio degli inquirenti che stanno cercando di stabilire l'incidente si sia verificato per un guasto meccanico o per un errore di guida.

sta causa, almeno dalle prime indiscrezioni - per l'alta velocità o forse per altre cause, magari legate alla conformazione stradale, molto ripida in discesa. Figlio unico, Massimiliano Pino si era integrato nella piccola comunità di Campiglia Marittima.

soprattutto nella caserma, dove era ben voluto da tutti. È toccato al capitano Giovanni Cascone, comandante della compagnia carabinieri di Chiavasso, comunicare ai genitori la triste notizia. Sebastiano e Nicolina Pino si sono subito messi in viaggio per la Toscana.

La maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso

Nove richieste di rinvio a giudizio per detenzione e spaccio di eroina, una per inosservanza ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Chiusa la fase istruttoria, nella aula del tribunale la maxi-operazione antidroga condotta nell'autunno scorso ad Ivrea dalla polizia, con una lunga serie di appuntamenti e intercettazioni telefoniche. Davanti al giudice De Marchi, il 13 giugno, dovranno presentarsi i presunti spacciatori, accusati dal pm Fornace di gestire il traffico dell'eroina in città e nei dintorni.



Anna Maria Sclino, cervello della banda e Antonello Deriu

Ivrea, 9 rinvii a giudizio Accusati di traffico d'eroina



precedenti penali alle spalle, ed è conosciuto soprattutto per la love-story con l'ex latitante Gabriele Piras. Secondo gli agenti del commissariato, era lei a controllare il traffico di droga nell'eporediese grazie

ai suoi appoggi a Torino e in altre città. Con Anna Maria Sclino sono imputati quelli che gli inquirenti ritengono esecutori materiali dello spaccio. Tutti sono residenti ad Ivrea, nel quartiere Bellavista (considerato la base logistica della banda). Innanzitutto Antonello Deriu, 25 anni (avv. Mussanol), e la sua convivente Stephanie Boukhelil Yahin, 18 anni, francese. Ancora una coppia: Pierpaolo Pilloni, 26

anni (avv. Maggi e Capellaro), ed Erika Corrado, di 22 (avv. Ferrero), entrambi incensurati. Dovranno comparire in udienza preliminare, inoltre, Giorgio D'Ortona, 27 anni (avv. Campanale), Franco Razzano, 23 anni (avv. Palumbo), Andrea Fracasso, 30 anni (avv. Ferrero), e Alberto Francescato, 27 anni (avv. Benni).

Tutte quest'ultima, erano stati tutti arrestati tra la fine di ottobre e il novembre scorso. È accusato di inosservanza alla prescrizione. Il magistrato di Sorveglianza, invece, Vincenzo Salerno, 30 anni, di Napoli (avv. Cosentino). Detenuto nel carcere di Ivrea per una causa, avrebbe telefonato a Deriu durante un permesso premio.

Festa a Damanhur

Tempio aperto per chi vuol meditare

Quattro anni fa la magistratura di Ivrea aveva messo sotto sequestro il «Tempio dell'uomo», il maxi edificio sotterraneo costruito dai damanhuriani nelle viscere delle colline della Valchiusella. Ieri mattina il pretore Ivrea, Antonio Tiseo, ha ordinato il dissequestro accogliendo la richiesta presentata dal legale della comunità fondata da Roberto Airaudi. Il motivo è presto detto: manca solo un documento della Regione perché l'edificio possa ottenere il condono. Un'oblazione di qualche milione dovrebbe cancellare definitivamente ogni tipo di illecito.

Non è stata, invece, emessa la sentenza per il processo contro il capo carismatico della comunità, Airaudi, accusato di violazione della legge Galasso. In attesa di ottenere il documento mancante per il condono - che la Prefettura dovrà sollecitare - il processo è stato rinviato all'8 giugno prossimo.

Ma a Damanhur, da ieri mattina, c'è comunque aria di festa. La revoca del sequestro permetterà, infatti, alla comunità di aprire al pubblico le porte segrete dell'edificio. «Dobbiamo ancora studiarne la formula - dicono i portavoce del gruppo - ma l'intenzione è di offrirlo a comunità e gruppi religiosi come luogo di preghiera e di meditazione. Abbiamo già avuto contatti con altri gruppi e noi stessi, c'è un notevole interesse verso queste possibilità di utilizzo».

Difficilmente, invece, diventerà una vera e propria attrazione turistica di massa, sebbene giornali e reti televisive di tutto il mondo, in questi anni, abbiano dedicato alla costruzione centinaia di servizi. Il «Tempio dell'uomo», infatti, continua ad essere considerato luogo «sacrale» dai damanhuriani: una specie di monumento alla loro filosofia e alla loro cultura. Il velo di segretezza - che per i quindici anni di costruzione ne aveva protetto l'esistenza - ormai è definitivamente caduto.

DOVE E QUANDO

DEL TORCETTO. Sotto i portici del centro storico di Agliè, oggi dalle 10 alle 19, si svolge la «Sagra del dolce tipico piemontese». In questa occasione, troveranno spazio i pasticciotti provenienti dai molti centri noti per la produzione di una specificità: si va dai nocciolini di Chiavasso ai canestrelli di Montanaro, dai dolci alle mele di Cavour ai biscottini vercellesi, fino alle frittelle di Samone e alle paste di meliga di Levone. Ma, l'autentico protagonista della Sagra sarà il torcetto di Agliè. Frutto dei primi anni del Novecento dell'inventiva del pasticciere Francesco Pana, spopolò subito nelle case della piccola nobiltà locale, per poi giungere alla tavola dei Duchi di Genova, dove piacque tanto da indurre nel 1939 la principessa Bona di Baviera di Savoia Genova a nominare il Pana suo panettiere personale. Alle 14.30, per le strade, spettacolo del locale gruppo Pon Pon e del sodalizio folcloristico La Hora di Samone.

MUSICA DAL VIVO. Alle 21.30, si esibirà la musica acid-jazz alla discoteca Sueno di corso Vercelli ad Ivrea: si esibirà in concerto il Quintetto X.

Si celebra qualche giorno di ritardo l'anniversario della Liberazione, a Baldissero Canavese. Il programma prevede la messa alle 10.30, seguita dal corteo dalla deposizione delle corone al monumento ai caduti.

Si conclude, nella frazione Ronchi San Bernardo, la sagra della cipolla ripiena. Dopo la messa delle 10 apre il padiglione gastronomico. Alle 14 iniziano i voli panoramici: elicottero; alle 16 pomeriggio animato da Fausta di Radio Gran Paradiso e l'estroazione dei biglietti della sottoscrizione a premi; alle 21 si balla con l'orchestra «Tommy e gli amici» vengono presentati Madama Siula e Monsù Siulet. Premiazioni e chiusura a mezzanotte.

ARTIGIANATO IN MOSTRA. Si chiude oggi, al centro ricreativo per anziani «Enrico Tino» di San Giusto, la mostra mercato di arte, artigianato e hobbistica che ogni anno porta in paese un gran numero di espositori. Orario di visita: dalle 14.30 alle 22.

ALBERGO. L'appuntamento di questa sera per la rassegna «Non ci resta che ridere» è con i comici chivassesi Rodolfo Galati e Giorgio Sapeschi. Alla taverna «La Cricca del Ghigno» di via Vittorio Veneto 2 a Caluso. Il biglietto costa 8 mila lire. Prenotazioni allo 011/9831580.

FESTA ANNUALE. Festa annuale per il gruppo alpini di Lombardone. Alle 10 il rinfresco in sede, seguito dalla celebrazione della messa e del pranzo sociale, aperto anche agli amici e ai simpatizzanti degli ex alpini.

Inizia alle 8, al campo attrezzato Dezzutti, centro sportivo di Cuogno, il raduno seasonale del pastore tedesco, organizzato dal nucleo Sas cucegliense, sezione «Torino» «Parco Ruffini».

D'OPERA. Replica pomeridiana per l'ultimo concerto della stagione dell'orchestra sinfonica giovanile eporediese. Alle 17 si esibiranno i celebri brani del melodramma italiano il soprano Adriana Bono, il tenore Giampaolo Ledda, il baritone Paolo Lovera e il basso baritone Flavio Feltrin. Dirige l'orchestra il maestro Gianni Monte.

ALPINISMO. Presso Tecnialp di Cuogno (telefono 0124/62.91.01) si ricevono le adesioni per il 1° Meeting sci-alpinistico del Gran Paradiso: il programma a Ceresole Reale dal 1 al 11 maggio. Base di partenza per gli sci-alpinisti sarà il rifugio «Chivassesi» a Chiappi. Sotto.

L'ASSOCIAZIONE «AMICI DEL GRAN PARADISO» di Ceresole Reale sta mettendo a punto il programma per l'«Operazione sentieri» che scatterà nei prossimi fine settimana. Chi volesse offrire la propria disponibilità per lavorare alla pala e piccone può contattare la guida alpina Franco Rolando telefonando al numero (0124) 953.118.

AL VILLO. Il Comune di Salassa organizza due soggiorni marini ad Alassio, della durata di due settimane ciascuno, nei periodi giugno-luglio e agosto-settembre. Per informazioni ed adesioni telefonare allo 0124/36145.

Calcio: Sangiustese, in trasferta a Omegna, cerca punti preziosi

Gran ciclismo a Lessolo

Si corre la trentanovesima edizione della Coppa Arduino Casale per gli allievi Il campionato podistico fa tappa a Settimo Rottaro con «Insieme correndo»

Ciclismo protagonista nell'ultima domenica sportiva di aprile in Canavese che propone oggi una delle «classiche» per gli appassionati delle due ruote. Si disputa, infatti, sulle strade di Lessolo la 39ª edizione della Coppa Arduino Casale. La gara, valida anche per il Gran Premio del Trentennale della fondazione del Veloclub Eporediese è riservata alla categoria allievi. La partenza è prevista per le ore 14 da Lessolo, i ciclisti, un centinaio in tutto, saranno impegnati su un tracciato di 60 chilometri, dal primo tratto di pianura fino alle massicciate salite di Alice Superiore. Favoriti i dilettesi Boggio e l'atleta di casa Davide Enriane che difende i colori del Veloclub Eporediese.

CALCIO. Tre partite e il campionato di Eccellenza archiverà anche la stagione 1995-96. In questi 270 minuti le quattro formazioni canavesane impegnate nel girone A si giocano tutto: sia al vertice che in fondo alla classifica. Ivrea e Sangiustese sono costrette a vincere, Castellamonte o Rivarolo a racimolare almeno un punto a partita per ottenere la salvezza matematica. Chi rischia di più è comunque il rossoblu allenato da Gianni Frara, la vittoria di tre giorni fa con il Borgomanero è servita solo a scappare di poco il baratro retrocessione. «Sono fiducioso per convinzione e per dovere - spiega il mister alla vigilia della trasferta contro l'Omegna, una delle dirette concorrenti - agli avversari manca il centravanti, il perno del reparto offensivo, speriamo sfruttare questa carenza». I sangiustesi che all'andata si imposero per due reti a uno non potranno schierare gli squalificati Canal e Romeo. L'altra trasferta in terra novarese tocca all'Ivrea. L'ostacolo, il Borgomanero, attua un pressing



Fra i favoriti della Coppa Arduino Casale anche l'atleta di casa Davide Enriane del Veloclub Eporediese che può contare sul fatto di conoscere il difficile percorso. Il via sarà dato alle 14: nel sessanta chilometri anche le difficili salite della Valchiusella.

assillante che potrebbe rendere la vita difficile agli arancioni, abituati a giocare con schemi precisi e collaudati. Anche per gli eporediesi l'unico obiettivo è conquistare i tre punti. «Altre possiamo fare - spiega il tecnico Giuseppe Brucato, che potrà disporre degli infortunati Grassitelli e Mulazzi - Le partite che contano fino ad adesso non le abbiamo mai sbagliate, i giocatori capiscono di avere una grossa responsabilità, i dirigenti dell'Ivrea saranno costantemente collegati con lo stadio Cogliati di Castellamonte, dove scenderà il campo la capolista Oleggio. E qualcuno è pronto a giurare che proprio nella tana del gialloblù i primi della classe potrebbero anche finire al tappeto. Il mister Domenico Marocchino non esclude questa possibilità: «Il colpo della domenica ci può stare, nonostante l'Oleggio sia la compagine che secondo me gio-

cherà il miglior calcio». «L'unico mio rammarico è il terreno pesante condizioni - continua Marocchino - non ci permetterà di sfruttare la velocità del bomber Bergantini. Per il Castellamonte non ci sono problemi di formazione, il derby tra la Rivaiolese e il Chivasso si giocherà allo stadio Cerutti di San Giusto Canavese. I granata, reduci dall'ottimo pareggio con la Castellettese, sono al completo. **PODISMO.** Si corre oggi a Settimo Rottaro la quinta edizione di «Insieme correndo», gara di fondo valevole per la 17ª edizione del campionato podistico canavese. Il ritrovo è fissato per le ore 8 sulla piazza della chiesa parrocchiale. Le categorie giovanili partiranno alle 9, mentre il via per gli adulti, che si affronteranno su un percorso di 10 chilometri, è previsto un'ora più tardi.

Gianfranco

IN RIVA

FARMACIE

Aperte oggi per turno festivo

Stragiotti (Ivrea, via Palestro 25), Sandei (Borgomasino, via Borgo d'Alto 3), Gentina (Caluso, via Bettoja 80), Almonetto (Castellamonte, via Educa 52), Campese (Rivara, via Ogliani 18) e Conterio (Locana).

IVREA

Alla sbarra l'impiegato accusato di violenze carnali

Compare domani davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Giulio P., l'ex impiegato dell'Olivetti accusato di aver abusato sessualmente (per almeno dieci anni) della figliastra oggi diciottenne. L'uomo, difeso dagli avvocati Ruffieri e Perello, era stato arrestato nell'agosto scorso dopo che una vicina di casa, con la quale la ragazza era confidata, lo aveva denunciato ai carabinieri. Assistono la giovane vittima e i legali dell'associazione Telefono Rosa.

IVREA

Dalla Fondazione Rotariana studio al merito

La Fondazione Rotariana Eporediese mette in palio 35 premi di studio da 500 mila lire destinati a studenti di Ivrea e Caluso e 5 da un milione (sede staccata di Ivrea del Politecnico) per studenti che abbiano ben meritato nel corso dell'anno scolastico '95/96. I moduli per le domande sono disponibili presso la biblioteca e la sede di Informazione giovani, a Ivrea. Per informazioni telefonare allo 0125/425.158.

AGLIÈ

La biblioteca trasferita nel centro sociale

Nuova sede per la biblioteca civica che è abbandonata i locali di piazza Sottile per trasferirsi nel centro sociale. È aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.30 alle 17.30, ed è gestita dai volontari del Gruppo Anziani.

LA STAMPA

REGIONE PIEMONTE

CORDIERE DELLA

SOLDI AL PARADISO DI PIEMONTE DELLA REPUBBLICA

PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Ente Mutual - Azioni Previdenziali del 22.1.1957 e 12.2.1961

Il ciclo «Incontri Musicali in Casa Cavour» è parte della VII Stagione 1996

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

<p>2 Maggio ore 21</p> <p>TRIO DI CONCERTO</p> <p>Monica di Schubert, Mendelssohn GIACCHINO TUGIA (pianoforte) SILVIO LAMBERTO (violino) DARIO DE LUCA (violoncello)</p>	<p>30 Maggio ore 21</p> <p>DIALOGANDO IN MODO SCHERZOSO</p> <p>Musica di Hummel, Haydn, Paganini, Prokofiev GIACCHINO TUGIA (pianoforte) GIORGIO MUSCZYNSKY (flauto)</p>
<p>9 Maggio ore 21</p> <p>NEL MONDO DEL BAROCCO TEDESCO</p> <p>Musica di Bach, Schenk, Händel, Telemann ROBERTO DRAUTICH (clavicembalo) MISAN DRAUTICH FORLANI (violino da gamba)</p>	<p>6 Giugno ore 21</p> <p>LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO</p> <p>Musica di Händel, De Monteverdi, Cecilia, Stradella, Corelli, Vivaldi, Scarlatti FRANCESCO SCARSI (organo) EDWARD SMITH (clavicembalo)</p>

SANPIERO **SEAT** **LA STAMPA** **LAVAZZA** **PIZZA**

Associazione Amici della Fondazione Cavour

Indirizzo: V. 29/100 - Ingresso: Salone La Stampa - Via Roma, 80 - tel. 011/563334-5 - Casella Postale di Santena, di via prima dei conventi
Informazioni e Prenotazioni: Associazione Amici della Fondazione Cavour - Corso Duomo, 119 - tel. 011/563342 - 011/563344

TEATRI

■ Decisions critical

SUBOT TEATRO via Nazionale del Garofalo 21, telefono 569.81.11 Ore 21 c'è spettacolo di
Joe Orton con Diego Abatantuono e Loris Accardi.
Spettacolo fino al 12-5 lunedì è riprobo.

na 52, telefono: 68 80 46.01-2 Ore 17.24 domenica
nella replica Produzione Teatro di Roma
Teatro Stabile di Parma presentano **200 Vanni**
di Anton Chechov. Regia Peter Stein

888 48 73 Ore 17.30 Arriva: presenta Pierluigi Pellegrino Gabriele Marconi Gabriele Dini
Possi ridere anche? di Massimo Cacciari, Celsa
Sori 1992 a Fabio Luisi L'Orfeo
DELITO MUSIC ALA p.e. Medaglia d'Oro 4

CENTRALE - Collo 5. tel. 578.7270 Ore 5

Campbell MTH on B Franklin 7

SAFFRELL via Mar Rosso 329 Orta Roma telefono
509.85.26. Ore 18 Francesco Carrà in Bl
donna, una ragazza e un figlio. E' un

DEI COCCI v. Garau, 86, telefono 578.35.00
Ore 11.30 La commedia **Bona la Parra** in **L'attesa**
castellana scritta e diretta da M. Falagussa con
S. Cehi, E. Girani, T. Lalli, M. Falagussa.

BOB EATMAN John Foyce via Grottapirita 19. telefono 557 70.54 Ore 19.30 **Febbre di donna** di G. Ricciardi con G. Ricciardi, F. Gucci, F. C. L. Romano. 1951 A ~~Stimolo~~ Fast o

DEI SANTI Sui Le Stanislao va Brodski
15 luglio 687 70 68 Ora 15 30 In esse
matrimonio rompere il vetro di R Thom
con F Benari, C Clara Degg Auz Dav
... ..

GRUPPO EDITORIALE Sala Grande via Giustiniani 4
telefono 667 70 66 Ore 17.30 e due ore
differenziate a gel su tre giorni a seconda del
date Roma Al Muzzo Feri 17.30 lun ne
sa al 195

DELLA COMETA v. del Tesoro Marconi 4 tel. 02-86754382. Ora 17 Franchipazzoni p. Lelio scotto da A. Brancati, regia 4. Mattino Fedur ora 17. Binedi (tipico). Fino al 3/5.

NELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Fiume

17.5. mercoledì 6830 67-35. Ore 17.30 Associazione Culturale Nuova Produzioni in Ulivo: Herbert Achternbusch, con Tolo D'Onofrio. Rassegna G. Mongelli Fasini ore 17.30. mercoledì 6755.

17/a. 3 8630 87 35 Ore 18.45 presenta il
bacio a ~~reclamato~~ d. e con P. Samba e
Bapo si può ~~vedere~~ Mondini. Da martedì
ore 21,15 dom ore 19 (un riposo) Fine
s.s.

BELL'OROLOGIO Sale Armandi ■ Felpa
17/a telefono 6830 23 30 Ore 17.30 H Gr
presenta: Notti bianche, il lungo del m
da Delforella con C. Zamboni P. Bordin
di Tommaso M. Russo, si svolgerà S. M.

para Regis e Ricardo Cavale Feby
17 30 vined novo e 12 5 Oe 20 30 Res
traditione e nua cadell / asagna de poe
in d'ellic e c. d. Mar. J. J. J.

ON VIA SPERONI La Speroni 13 km. All. 22
 Ore 20-45 Voci e suoni di A. Lombardi con
 Tino Favetta Lingua e Terry Cusi 5 Rubriche

ELITEC via Nazionale (8) telefono 488.21
Ors 17 eng D3 G Pambien E Bersach

ETI TEATRO GUARIND v. M. Abbrighetto 1
679 45 85. Con 17 Priganti Genesio srl in
lab. con i Sals Babbie pres. **Guarini Ingulari**
E. **Guarini** stable diommi e cortesi in Zeligu

TEATRO VALLI via del Teatro Vase 23
tel. 058.80.37.94. Ore 17. Adm. Cui Co
Teatrale. Spettacolo Attorale. presenza Spago
che nel marci della città di Palermo o h

EUCLIDE p. Euclide 34/5 t. 80 82.511 Ore 1
Comp. Telegroppo ore 6.56 Imprime
ment... torpesso 8 mago, scherzo in
atti di Via Belfor; regia Vito Ballon.

FURTO CAMILLO via Carbone, 44 19000
7834 73 48 Ore 21 Clienti e Distributori co

OROLOGIO via delle Formiche 3° telefono 037 22 00 00
Ore 17 ultima replica Teatro Necessità p
Tutta Partita nella in due tempi di A. Pagn
Albergo E. Zamboni non E. C. Pagn. 0

INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14
84 16 057 85 48 950 Ore 21 La Comp :
Arch del Teatro Instabile dello Humour
Amministratore Is Univ e - Relazioni su

M. VACCARO v. G. Carrà 72-74 tel.

Famosa Memória pres. C'ialto Pinetelli
sua lo mende de... in var rag
Isidori con A. Isidori, M. L. Adeto, Enrico
mostra. Luciano, Lei Maria S. Rosa

LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 457 11 64. Ore 17,30 lunedì e giovedì. Venera i suoi tempi di M. Verga, con le loro expansioni G. Pasca.

98 33 867 Ore 21 La Compagnie b Fl
presenta **Matti che ti diavola** di R. Ma
pardo di C. Scillama con M. Tomcanski
Squarcia C. Tension muschi J. Ventu
98 33 867 via Mazzini 34r 1a

322 35 55 Ora 17.30 Compagnie Teatra-
le presenta il musical del musical
Spaccati, P. Longhi, B. Stivani, M. Di Fi-
G. Pontello, T. Milano: 322 35 55
Febbraio 1981

OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel.

■ **OLI** via G. Borsi 20, telefono 806 82.9
ha di Maurizio Costanzo Show 14^a
Sala 8 ore 17.30 turno E2: Gabriele Co
F. Pacantonio in "Io e lui" di Vincenzo Sel
e di F. Pacantonio in "Io e lui" di Vincenzo Sel

POLITECNICO via G. Galvani 39, 20133 Milano
tel. 02/57331.1. Ore 18 il silenzio del m.
Vercors, regia Sergio Vitti

STABILE DEL GIALLO via Cavour 871-c
tel. 371 00 78 - 371 11 07. Ore 18 Un'ora

SALA PETROLINI e R. Genua. Il b
\$75.74 65. Ora 17,30 ultimi 4 giorni La

BALONE MARONBERTA Via Due Maci
Milano 5/51 438. Domani ore 21.30

BALONE MARONBERTA Via Due Maci
Milano 5/51 438. Domani ore 21.30

OSTIA via Salaria 128. telefono 482 60
17 è Como della Piazza asprata **WED**
Safari un grande musical, prima via a
Piazza Sereeno Marconi
MARINO LINO viale dei Panzeri 3. tel.
55.95.785 Orz 17 **Sabato** di Jarmes Joy
qui **Musica** di D. Orz. con R. Nino
Breda A. Bertolucci M. Forti M. Piacca
Messina **Domell'Angelo** D. Orz
TEATRO DOMELL'ANGELO via Simone D
Bon 17 telefono 370 03 62 Orz 21 **Sab**
Lara Noren con R. Nino
Breda F. D'Amico, **WED** P. P. P. P.
Lunedì venerdì ore 10/15 15/16 Lunedì
Sab 21/5 18/19 Martedì

[illegible]

TEATRI

PALERMO

NO MAS (Ente autonomo): tel. (091) 60.63.111. Sabato 27, ore 19.30. Orfeo ed Euridice, direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: B. Rizzuto, M. di Nino, K. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Repliche: venerdì 3 maggio (18.30), C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Sabato 4 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Domenica 5 maggio, ore 17.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Martedì 12 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Venerdì 15 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Domenica 18 maggio, ore 17.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Martedì 23 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto.

TEATRO ROMBO. Sala regia di F. Cavallaro. Tel. (091) 60.63.111. Sabato 27, ore 19.30. Orfeo ed Euridice, direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: B. Rizzuto, M. di Nino, K. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Repliche: venerdì 3 maggio (18.30), C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Sabato 4 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Domenica 5 maggio, ore 17.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Martedì 12 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Venerdì 15 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Domenica 18 maggio, ore 17.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto. Martedì 23 maggio, ore 19.30, C. Rizzuto, D. Rizzuto, M. Rizzuto.

CABARET

AL VANTÀ: via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 548.985 - 6330.653.451.

DISCOTECHES

DISCOTECA PALOMA: viale C. I. Altomonte, tel. 66.40.850.

UNA DOMENICA... AL KICK-CLUB: tel. 66.40.850.

AXIS DISCOTEQUE - NIGHT: via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 548.985 - 6330.653.451.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolungo 34/241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

PRIME VISIONI IN SICILIA

MAGGIO

Facile preda
di A. Sipos, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) — La vita di un avvocato di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto occorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

CALTANISSETTA

Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotto si mettono sulle tracce del serial killer che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

Il tagliaerbe 2
di F. Mann, con M. Frawley, E. Poutge, P. Bergin (Usa '95) — Crudele storia di un uomo che in realtà è ancora vivo, anche se bisogna ispezionare il corpo a mente. Lo ucciderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

Othello
di D. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'omicidio compiuto da Othello reso geloso dal perfido e intrigante Iago. N. V. 2h 05' Tragica

L'albero di Antonia
di M. Garris, con W. Van Amstelrooy, E. Dottermans, J. Decker (Olan '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

lo ballo da
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '95) — Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze, tutti gli ospiti che rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dittatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disastrosa a Las Vegas tra uno scannapelle alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

That's amore
di M. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si allenano con la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47' Drammatico

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Metropolitan
Tel. 322.323

TEATRO POP

PRIME VISIONI IN CALABRIA

MAGGIO

Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpato, Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema? In qualsiasi caso un intellettuale disoccupato, un idealista superchicista e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' Comm.

Facile preda
di A. Sipos, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) — La vita di un avvocato di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto occorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

Il tagliaerbe 2
di F. Mann, con M. Frawley, E. Poutge, P. Bergin (Usa '95) — Crudele storia di un uomo che in realtà è ancora vivo, anche se bisogna ispezionare il corpo a mente. Lo ucciderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

Othello
di D. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'omicidio compiuto da Othello reso geloso dal perfido e intrigante Iago. N. V. 2h 05' Tragica

L'albero di Antonia
di M. Garris, con W. Van Amstelrooy, E. Dottermans, J. Decker (Olan '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

lo ballo da
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '95) — Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze, tutti gli ospiti che rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dittatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disastrosa a Las Vegas tra uno scannapelle alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

That's amore
di M. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si allenano con la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47' Drammatico

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Metropolitan
Tel. 322.323

TEATRO POP

MAGGIO

Facile preda
di A. Sipos, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) — La vita di un avvocato di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto occorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

CALTANISSETTA

Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotto si mettono sulle tracce del serial killer che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

Il tagliaerbe 2
di F. Mann, con M. Frawley, E. Poutge, P. Bergin (Usa '95) — Crudele storia di un uomo che in realtà è ancora vivo, anche se bisogna ispezionare il corpo a mente. Lo ucciderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

Othello
di D. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'omicidio compiuto da Othello reso geloso dal perfido e intrigante Iago. N. V. 2h 05' Tragica

L'albero di Antonia
di M. Garris, con W. Van Amstelrooy, E. Dottermans, J. Decker (Olan '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

lo ballo da
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '95) — Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze, tutti gli ospiti che rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dittatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disastrosa a Las Vegas tra uno scannapelle alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

That's amore
di M. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si allenano con la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47' Drammatico

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Metropolitan
Tel. 322.323

TEATRO POP

PRIME VISIONI IN CALABRIA

MAGGIO

Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpato, Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema? In qualsiasi caso un intellettuale disoccupato, un idealista superchicista e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' Comm.

CAGLIARI

Affari
Via Pineta 209
Tel. 301.375. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30

Anton 2
Via Deledda 48
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.788. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 687.788. Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Nuova Olympia
Via Roma, 81 Tel. 669.058
Or.: 18,45/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 18/19/20/22

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Or.: 18/20/22
L. 10.000/7000

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273. Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369. Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
Via Sant'Albino 11
Tel. 40.821. Or.: 21
L. 20/18/15/13.000

Sant'Eulalia
Via Caffaro 11
Tel. 659.392
Or.: 20,30/22,30

Iscala Teatro
Via Danimarca 4, Quartu
Tel. 615.515

Teatro dell'Arco
Via Portoscaus 47
Tel. 663.289
Or.: 19. L.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Or.: 21
L. 19.000/16.000

SASSARI

Ferrovial
Corso Vico 14
Or.: 21
L. 4000

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.179
Or.: 21
L. 10.000/5000

QUARTU



Dedicato alla magia di Dante

Dante a teatro, a Quartu. Al quarto incontro dedicato alla Divina Commedia, Antonio Fiovanelli arriva al Paradiso. Stasera all'Isolat teatro, l'attore proporrà una lettura drammatizzata di quattro nell'immagine, Dante Alighieri

TV PRIVATE

Videolina

8,45 Flashing
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercatino, proposte commerciali
12,45 Videolina occupata da Lapola
13 Tgs telegiornale aereo, 1ª edizione: politica, economia, sport, cultura ogni mezz'ora
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 Tgs Speciale
14,30 Sardegna
16 Lavoro e previdenza
16,30 Bene grazie, settimanale di medicina
17,30 Junior tv, cartoni animati
18,30 Saggi, proposte commerciali
18,40 Facciamo i conti, di economia
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tgs Speciale
21 Telefilm
21,30 Se mai vi pungesse vaghezza
22 Flashing
22,15 Sardegna d'autore, rubrica
22,30 Tgs Speciale
23 Lo sport: Videolina sport
23,30 Sardegna d'autore, rubrica
23,45 Pianeta giovani
0,15 La ragazza di Seema, film
1 Cinema
1,10 Commerciale
1,40 Sardegna d'autore, rubrica
Programmi stop

Azzurra Tv

14 Film
16 Film
17,30 Documentario
18 Supercartoons, cartoni animati
19 Telefilm
19,30 Azzurra, notiziario
20 Azzurra, notiziario
20,30 Film
22 Cinescritta
22,30 Azzurra, notiziario

Telesetar

10,15 Tv shop, teleshopping
12 La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricordi
13 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Ricordi
19 La signorina Andrea, telenovela
20 Cartoni animati
20,30 Buena vista vita, rubrica
21,45 Identità bruciata, miniserie
Sport room, rubrica sportiva

Cinquestelle

7 Videoclassico
10 Messaggerie
10,30 Rubrica
11 Diagnosi, conduce il Prof. Trocena
11 Rubrica
14 Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 Videoclassico
17 M&B, rubrica di ciclismo
18 Rubrica
18,30 Rubrica
19 Film
19,30 Telegiornale
20,30 Tutto Tria & Totip
20,35 Spider Force, film
22,30 Telegiornale
23 Telesport
24 Messaggerie

Sardegna Due

7,30 Film
12,45

13,45 Pallanuoto, sport
18 Delle 6 alle 5, sit. comedy
18,30 Frame, rotocalco
19,10 Tg rosa week end, informazione leggera
19,40 Creativi, speciale
20,20 Tutto Tria & Totip, speciale
Eventi da copertina, speciale
21,30

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,55 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale
7,10 Agenda
7,20 Sardegna giornale
7,35 Agenda
7,45 Sardegna giornale
8 Agenda
8,10 Sardegna giornale
8,25 Agenda
8,35 Sardegna giornale
8,55 Agenda
12,15 Rubrica
13,15 Potestato & il zampà, telefilm
13,45 RotaSardegna, rotocalco
14,15 Tg dei ragazzi, rotocalco
15 Torres Fos - Gass, calcio femminile
18 Sofia scia del Cimonese, giochi didattici
17,30 Telegiornale
19,15 Tg dei ragazzi, rotocalco
20 RotaSardegna, rotocalco
20,30 Film
22,30 RotaSardegna, rotocalco
23 Ore 23 sport, rubrica sportiva
24 RotaSardegna, rotocalco
6,30 Film
2 musica, rubrica musicale
2,30 Underground nation, rubrica musicale
3,30 Underground nation, rubrica musicale
6 Film

12,30 La parola in vita, rubrica religiosa
12,50 Andiamo in cinema
13 Film
14,30 Sette giorni
15 Vendite
18,30 Film
19 Film
20,30 Sette giorni, notiziario
21,30 Andiamo in cinema
23 Sette giorni, notiziario

9,30
10 allo scortino (r)

IL TACCUINO

La rivolta

Attori e musicisti rievocano stasera nella strada e nelle piazze del rione Castello, a Cagliari, la rivolta popolare che due secoli fa si concluse con la cacciata viceré nobili piemontesi. Le celebrazioni per die de Sardinia, coordinate dalla regia di Marco Parodi, partono alle 10 dalla porta di San Pancrazio e si concluderanno a con i fuochi artificiali sul porto. Alle sulla terrazza bastione Saint Remy un grande concerto con i Tada, il Coro Bitti, Piero Marras, Elena Ladda e I Sonos, Antonello Salis, il coro Melchiorre Murru, i Cordas et Cannas e il gruppo di Toto Alcedas.

concerto

Il violinista Salvatore Accardo e il pianista Michele Campanella Beethoven al teatro Comunale di Cagliari: in programma la Sonata op. 12 n. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata op. n. 2 in do minore e la Sonata op. 47 in la maggiore «Kreutzer». Alle 10,15 nella chiesa di Santa Rosalia musiche di Marcello, Tartini e Veracini per una Messa degli artisti che Paolo Cossu (viola) ed Enrico Fasini (organo) hanno voluto dedicare a Francesca, figlia del Ennio Murta, scomparsa tragicamente.

Stessa chiesa e stessa organizzazione (l'associazione il cro-morno) per la rassegna «Harmonia», che verrà inaugurata alle 21 da un concerto dell'organista Salvatore Spano con musiche di Wammas, Mendelssohn, Bach, Franck e Bettinelli.

il sipario

Primo bilancio per il circuito teatrale. Cedac appena concluso. Quest'anno con tre miliardi e sono 14 teatri. Cagliari ha avuto la parte maggiore, con 11 spettacoli e 7 rappresentazioni. Il pubblico dell'Afferi ha premiato Michele Placido con «Uno sguardo dal ponte» e Flavio B con «Uno nessuno e centomila», visti in media da 550 spettatori ogni sera. Seguono «La mandragola» riproposta dal Teatro di Sardegna e la «Fortuna» l'effe maiuscola» frateali Giuffrè (sui 500). Sassari - con meno repliche - è salita a spettatori per sera 660 spettatori del '95. In totale gli in - miliardo e 200 milioni - hanno coperto un terzo delle spese (due miliardi alla compagnia, mezzo per la gestione). Fra le piazze di provincia hanno risposto molto bene Ozieri (300 spettatori per i sette titoli presentati) e La Maddalena (380 in media).

[m. m.]

Cinema, cinema.

Grande di critica di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Eizenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria e sensibilità. Una e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume della cultura del tempo.

Casa Eizenstejn, pp. XIV-194, illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarsi presso il Salone di via Roma 180 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste continuando all'abbonamento.

TEATRO E CINEMA

O'Neill nella nave di Pomodoro
ma il cuore batte per «Bodies»

TEATRO di im-
teatro di parola? Gu-
sti a parte (io personalmente
questi anni ho più simpatia
per il secondo, che lotta
contro lo strapotere della ci-
viltà quasi tutta visiva dei
media più moderni), l'im-
portante non confonderli.

Come avviene un po' al
Centrale di Roma, dove fino
al 4 maggio sono alcuni dei
Drammi Marini del giovane
Eugene O'Neill, atti unici di
ambiente salmastoso: tre o
due nelle serali, ben cinque
nelle pomeridiane, per 4 ore
compressive. Sono azioni
brevi e spesso intense, e i
migliori creano una splendi-
da atmosfera di tensione: in
uno per esempio la ciurma
mercantile durante la
Grande Guerra scambia
proprio membro un po' in-
teressante per una spia, e per
poco non lo lancia prima di
rendersi conto dell'assurdo
errore; in un altro un capar-
bio capitano di baleniera
con moglie a bordo non
avendo completato il carico
impedisce alla nave bloccata
dal ghiaccio di intraprendere
la via del ritorno, malgrado
l'ostilità della donna e del-
l'equipaggio. Sono testi da
camera, claustrofobici, che
O'Neill scrisse per un picco-
lo complesso. Ma il regista
Charif sente il bisogno di un
segno molto forte, e pertan-
to la sala è occupata da una
enorme e stupenda prua
nave di Arnaldo Pomodoro,
che dopo avere riempito gli
occhi (ed eliminato i tre
quarti dello spazio per il
pubblico) deve essere segata
a metà, per ricreare nella
sua pancia la stanza vuota
che è tutto quanto qui serve.
Inoltre qualcosa di strano è



successo alla traduzione,
firmata da Enzo Moscato ma
a quanto pare rielaborata da
altri. Il gergo di O'Neill, mol-
to aggressivo ai suoi tempi, è
sostituito da un ibrido fra il
doppiaggio Anni Trenta e il
peggior Vittorini, invenzio-
ni deplorevoli tipo «fan-
nullare», «puzzolenta», «non
mi perbeno». Sono con-
tento di avere in qualche
modo ascoltato queste inter-
essanti rissumazioni, ma
gli attori, plausibili alla vi-
sta (specie Massimo Foschi e
Piero Di Iorio), parlando
questo idioma inqualificabi-
le continuavano a cadere nel
ridicolo.

E andate al Vascello dove
fino al 28 (poi in
tournée) Marcido Marci-
dorj e Famosa Mimosa pre-
sentano il loro Pinocchio.
Per 105' filati la vicenda del
famoso burattino è illustra-
ta in modo originale seppure
sinistro, con sei attori-mimi
sempre con gli occhi bendati
in una cotta bianca, lo-
sange nere e cappello tale-
re, cui trasformazioni
successive fanno pensare a
corri zanni secenteschi. Co-
storo agiscono anche su di
una sorta di enorme ordi-
gno, due ruote ferme unite
da un cilindro su cui ci si
può arrampicare; un setti-
mo, Pinocchio, è in mutan-

de, scarpe calzini e spesso
sorregge un lunghissimo co-
no simboleggiante il fatidico
corno. Pali, tralicci mobili
con gatto e volpe, colori i-
di suppellettili fantasiose
creano un gioco affascinante,
che i protagonisti vivono
con ammirabile coordinazio-
ne e energia. E sarebbe
interessante confrontare le
allusioni con la storia origi-
nale: se non questo è reso-
arduo non impossibile
dal fatto che il testo, pur de-
rivato almeno in parte da
Collodi, non è detto, ma gri-
dato, quasi sempre in coro
da tutti, in maniera spesso
inintelligibile, e comunque
cacofonica. Non dobbiamo
ascoltare, d'accordo; ma al-
lora perché assordarci? An-
che il balletto elimina le pa-
role, almeno fa sentire le
musica.

Il mio cuore batte pertan-
to, al Colosseo sempre di Ro-
ma e fino al 4 maggio (dopo,
a Messina), per Bodies,
commedia inglese di James
Saunders degli Anni 70 e mio
vecchio pallino. Due coppie
si rivedono a gran distanza
dall'adulterio incrociato che
a tempo gli sconvolge
l'esistenza, e mentre ha
ancora le ferite aperte, l'al-
tra dopo una cura basata
sull'egoismo ha trovato una
serenità forse artificiale.
Chi ha ragione? Si parla, fi-
nalmente, per due ore, e ci si
confronta, mettendo le carte
in tavola. La regia di Patrick
Rossi Gastaldi è ottima, e i
quattro interpreti Luca Zin-
garetti, Laura Lattuada, Lo-
renzo Gioielli, Laura Martel-
li, quello che fanno e lo
fanno bene.

Masolino d'Amico

INTERVISTA

DALLE MELE
ALL'AVVENTURA
NELL'INTERNET

LONDRA. La crocchia austera si
addice a una in affitto ot-
tocentesca e Sophie Marceau
porta con disinvoltura, baciando
furiosamente il chewing-gum
prima scendere dalla
Benche la parte di una rigida istitu-
trice svizzera che ha partorito per
soldi un figlio a un nobiluomo in-
glese si discosta dai suoi esordi in-
nocenti, il tempo è sempre quello
delle mele per lei: pelle immasche-
rata, l'attrice esibisce una vaghezza
adolescenziale di pensiero che la
porta a parlare volentieri per astraz-
ioni. La mamma nella vita la fa
per davvero: è sul set di «Firelight»
(La luce del fuoco) William Ni-
cholson, con il suo bambino di po-
chi mesi. A 28 anni, la Marceau
non sa di preciso dove vive. Si divi-
de per lo più tra la Francia e la Po-
lonia, dove abita la famiglia di suo
marito, ma a Parigi confessa di sta-
re sempre meno. Le scappa di rida-
re quando dice: «Adesso sono una
doma».

Come pensa di essere cresciu-
ta dal «tempo delle mele» a
oggi?
«Anno dopo anno, tutti. Ma
senza tempo di non avere abba-
stanza tempo per fare quello che
voglio. Mi piace lavorare all'estero,
in altre culture. Mi sento più libera
e indipendente e mi pare di poter
ovunque. Amo il mio Paese e
Parigi, ma è bene essere vinco-
lati a un posto e pensare che questo
sia il mondo. E nel recitare il punto
è seguire qualcosa che si è
nella vita reale. Ora sono dona-
na e mi sembra di avere proposte
più sfumate. La vita si arricchisce».

Questo ruolo in «Fire-
light» è preceduto da
una ricerca?
«No, qualcos'altro? La prepara-
zione per qualunque film consiste nel
rileggere il copione tutti i giorni.
Un film è un caleidoscopio,
una cosa a cui bisogna adat-

La Marceau è sul set del film «Firelight»

Sophie nell'Ottocento
fa la mamma in affitto

Sophie
Marceau
dice:
«Nel
lavoro
nella
vita
mi piace
esplorare
le emozioni
e lasciarle
uscire»

tarsi: devi adeguarti in continua-
zione al regista, al partner e
anche a te stesso perché l'esperien-
za diventa sempre più profonda.
Un filosofo, non ricordo quale, ha
detto che tutto scorre e piace

quest'idea. Questo è il mio diciotto-
esimo film.
«Braveheart» ha cambiato il
suo profilo internazionale. Ha
ricevuto molte offerte da Hol-
lywood?

«A poco a poco. Agli americani
piace leggere i sottotitoli per pigri-
zia, così non avevano visto i miei
film perché erano in francese».

Lei è stata una star molto pre-
coce. Come ha affrontato la fa-
ma finora?
«Piuttosto bene, ed è anche un
esercizio, perché ci sono tre diverse
fasi della fama. All'inizio ti la-
testa. Ti stufi, ti senti aggredito
e la gente lo sente e diventa aggres-
siva con te: un circolo vizioso. E'
terribile. Molti attori e cantanti che
conosco non vorrebbero essere
usciti da questo secondo stadio. Il
terzo stadio è normale: le perso-
ne. Però questo è più facile nei
rapporti interpersonali; in mezzo a
una folla non hai controllo. Da
quando ho fatto «Braveheart» e
il mio bambino ne sono più
consapevole, e spesso cambio tele-
fono. Negli ultimi mesi in Francia
le cose sono cambiate. Io sono sem-
pre stata accessibile ed estrover-
sa: a volte invece oggi sento odore
pericoloso».

Sophie attrice e Sophie don-
na...
«Per gli attori è importante avere
un grosso intervallo di tempo per
vivere, per la vita che la vita na-
tra il nuovo ruolo. Qualunque film
si gioca, in infiniti modi diversi, al-
torno a cinque o sei emozioni molto
basiliari. Quello che mi piace nella
vita e nel lavoro è esplorare le emo-
zioni e lasciarle uscire».

Lei appartiene alla nuova ge-
nerazione di attrici francesi
come la Binoche e la Béart?
«Esiste un gruppo di attrici che la-
vora bene e fa cose all'estero, ma io
non mi sento parte di nessuna ge-
nerazione. Con ciò non voglio dire
che mi piacciono. Siamo buone
amiche, ma ognuna fa le sue cose,
perché ognuna è diversa».

Maria Chiara Bonazzi

Un «evento» il concerto del cantante al Palaeur

Vasco in diretta «on line»
mondo in tilt Internet

ROMA. Vasco ha mandato in
tilt Internet. Il concerto dell'al-
tra sera al Palaeur di Roma,
trasmissione diretta su Inter-
net, ha inteso la linea del col-
legamento telematico. Oltre 30
mila persone hanno visitato il
sito Web di Vasco da cui si po-
teva accedere alle immagini del
concerto. Molti fans, che erano
al Palaeur, stanno richiedendo
agli organizzatori dell'iniziativa

una replica della trasmissio-
ne che è stata un piccolo evento
tematico: quello di ieri sera è
stato infatti il primo concerto
trasmesso in diretta su Internet
in Italia.

L'indirizzo per sapere evan-
tuali novità e notizie su evo-
luzioni ripetizioni del filmato in
rete è: <http://www.Cmp.it/Vasco>

[S.N.]

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO:
UNA FESTA PER GLI OCCHI!

MOBILI LA FONTE DEL
RUSTICO in puro legno
massello: tutto il meglio
del passato, tutto il
meglio del presente.

Costruiti come una volta,
per vivere oltre l'effimero
tempo della moda e
durare per sempre.

Concepiti con la testa e
con il cuore, per darti in
ogni mobile la razionalità
che ti serve e la calda
bellezza che desideri.

MOBILI LA FONTE DEL
RUSTICO: non il stan-
chero mai di vederli,
perché sono una vera
festa per gli occhi.

La fonte
del RusticoMobili Pregiati
in Legno Pregiato

La fonte del Rustico di BOELLA • Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) • fraz. Boglietto • Tel. 0141/96.81.47 • Aperto la domenica • Chiuso il lunedì



LISTE NOZZE ...PREMIATE

Solo grandi marche
il massimo
assortimento
in tutti i settori
per darvi Liste Nozze
veramente
complete!



E attenzione ...
con la
Lista Nozze
UNI EURO
Grandi Sorprese
Vi aspettano
informateVi !!!



(TO)TORINO

C. Maroncelli (2 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638888

(TO)TORINO

via Vandallino 101 tel. 011/4033993

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)RIVALTA

IPEREMPORIO 63
Int. C. Comm. Sole d'oro tel. 011/9016042

(TO)PINEROLO

PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Clustetto 41 tel. 0121/202010

(AO)AOSTA

SAINT CHRISTOPHE loc. Gran Cheimin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO

Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO

S. DALMAZZO

int. BORGOMERCATO tel. 0171/261190

(CN)ALBA

Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO

via della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'

P.zza Monregale, 8 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO

via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA

p.zza Savona, 10 tel. 0173/81146

(BI)BIELLA

GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(AT)CANELLI

P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME

loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA
via Benesca 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te

via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

via Garosio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSLA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

(PV)VOGHERA

viale Repubblica, 91 tel. 0383/367736

MAGAZZINI AZ

(CN)CASTAGNITO

Neive, 16 tel. 0173/211224 ap. Dom. matt.

MAGAZZINI AZ

(CN)RORETO di C.

via Cuneo, 34 tel. 0172/495833



5
CONTRIBUTO
SOLIDARIETA'
A VOSTRO MERITO
E A NOSTRO CARICO

METTI NELLA TUA LISTA
I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

A TORTONA

DAL
26
APRILEALL'
11
MAGGIO

AP L. TREVISAN

ANNIVERSARIO



LUNEDÌ 29 APRILE
APERTO
TUTTO IL GIORNO
dalle 9.00 alle 21.00

**Nei nuovi
universi
di acquisto**

PER

● NUTRIRSI ● ABITARE
● DIVERTIRSI ● VESTIRSI

sconto
35%sconto
25%sconto
15%sconto
20%

CENTINAIA
DI PRODOTTI
DI OGNI GENERE
CON SCONTI DEL
15%, 20%, 25%, 35%

ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00
MARTEDÌ 9.00 - 21.00
SABATO



IPER TORTONA NELLA CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO - TORTONA

VENDERE
ALLOGGIO SIGNORILE
In zona piazza
Libero perfetto pronto da abitare piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salone, 2/3 camere, cucina abit., lavanderia, 2 bagni, 2 terrazzi, box e/o magazzini per 3/4 auto, cantina.
460.993

LA STAMPA ALESSANDRIA

ARSA
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ■ ALESSANDRIA
VIA CALIMBERTI 41, TEL. 0321.226655
**SILVER
PLATED**

Domenica 28 Aprile 1996 ■ 35

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Mentre tornano le piogge, il punto sui lavori lungo il tratto cittadino Tanaro, sponde antialluvione

Allargato l'alveo e rafforzato l'argine tra i ponti Cittadella e Orti. A monte della Ferrovia nell'area Dlf è stata «piantata» nel terreno una parete di metallo e ora si elimina lo spiazzo

A Prodi

«Lasciateci Barberi»



Franco Barberi, sottosegretario

ALESSANDRIA. «Lasciateci il professor Franco Barberi, deve restare sottosegretario alla Protezione civile». Questo l'appello che i sindaci di Alessandria, Asti ed Alba intendono rivolgere al professor Romano Prodi, non appena sarà designato dal presidente Scalfaro a formare il nuovo governo.

Tecnico di valore, esperto vulcanologo, al professor Franco Barberi il presidente Dini affidò, appena insediato, il settore della Protezione civile già ricoperto dal governo Berlusconi da Ombretta Carulli Fumagalli. E fu subito amore tra le popolazioni alluvionate e l'uomo di Roma pronto ad ascoltare le richieste nei mesi della emergenza a cercare di risolverle.

«C'è ancora tanto da fare per il dopo alluvione - dice il sindaco di Asti, Bianchino -, continua ad essere una delle priorità per i Comuni colpiti». Una decisione che vedrà d'accordo le associazioni di categoria e i Comitati alluvionati che da lui hanno sempre avuto attenzione.

Intanto il presidente della Regione Ghigo chiede al nuovo governo di esaminare l'eventualità di costituire un ministero alla Protezione civile perché l'alluvione del '94 ha dimostrato la necessità di disporre di una forte presenza istituzionale in grado di far fronte a situazioni di emergenza.

ALESSANDRIA. Da qualche giorno ha ripreso a piovere, i livelli dei corsi d'acqua, anche per il disgelo, tendono a crescere. Nessun allarme, ma ad Alessandria è difficile passare indifferente lungo il Tanaro, o attraversarlo sui due ponti, senza dare uno sguardo più attento al fiume che tanti disastri ha provocato il 6 novembre '94.

Proprio per questo si può cercare di fare un bilancio dei lavori che finora sono stati ultimati, o che stanno per essere ultimati, nel tratto cittadino del Tanaro, tra i ponti Ferrovia e Orti. Lavori alla cui attuazione è impegnato il Magistero.

Dopo il grosso intervento sulla sponda destra che, negli scorsi mesi, ha permesso di allargare di alcuni metri, specialmente dal ponte Ferrovia a quello Cittadella, l'alveo del fiume, liberando inoltre da strutture che rallentavano soltanto il deflusso delle acque, in questi giorni è stato ultimato il rafforzamento del ponte Cittadella a oltre il ponte Orti, sempre sulla sponda destra. Dopo che erano stati tagliati gli alberi e asportati larghi tratti di terreno per allargare la sezione del fiume, sono stati sistemati macigni per rafforzare la sponda, rendendola più sicura in caso di piena.

Sulla sponda sinistra, invece, nello stesso tratto sono stati tagliati gli alberi, ma per il momento è stato ancora svolto alcun lavoro di sistemazione della sponda: sono comunque previsti nei programmi di intervento già approvati.

Attualmente, invece, si sta ultimando l'intervento subito a monte del ponte della Ferrovia. Per un tratto di almeno duecento metri dove sorgeva la sede estiva del Dopolavoro ferroviario la sponda destra è stata rafforzata con il «piantamento» nel terreno, in profondità, di decine di paracole in ferro, in doppia fila a tutte le brevi distanze l'una dall'altra.

Si è creata una parete in metallo, anche se coperta dalla terra. Ora si è eliminando tutto lo spiazzo che sporgeva sul fiume. Rafforzata anche l'antistante sponda sinistra, dove una volta viene eliminato il terreno che restringeva la sezione del Tanaro. I lavori sono quasi ultimati, tra pochi giorni tutte le quindici sponde del ponte saranno liberate, aumentando il deflusso delle acque di piena.

A questo punto gli interventi urgenti saranno ultimati, si attende che vengano progettati e



Enzo Ghigo, presidente della Regione

appaltati i lavori - già assicurati i finanziamenti per molte decine di miliardi - per sistemare l'alveo del Tanaro. Il primo intervento dovrebbe essere l'argine a protezione della massic-

VERSAMENTI IVA

Un appello di Ghigo

Negli scorsi giorni i rappresentanti dei Comitati degli alluvionati piemontesi incontrando a Torino il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi avevano espresso preoccupazione per i versamenti Iva relativi al 1994 e a gennaio-ottobre '95: secondo la legge che aveva prorogato le scadenze, dovrebbero avvenire entro il prossimo 30 aprile. «La stessa norma - dice il presidente Ghigo - prevede però la possibilità di dilazionare i pagamenti in tre tranches corrispondenti a luglio '96, luglio '97 e luglio '98, l'applicazione dell'interesse legale. Ma viene segnalato che gli uffici periferici ignorano questa possibilità e in grado di dare spiegazioni, richiedendo la data dei versamenti come scadenza unica e vincolante. Rivolgono un invito al ministro Fantozzi a sollecitare i competenti uffici ad informare gli interessati della possibile rateazione».

(f. m.)

ciata della linea ferroviaria, che aveva ceduto nel '94.

Intanto, è stato deciso che i ricostruiti ponti della Ferrovia e della Cittadella e quello nuovo di viale Tiziano avranno arcate

di 37,5 metri di luce. Il ponte degli Orti, invece, avrà una arcata centrale di 100 metri e due laterali di sessanta.

Franco Marchiaro

Dopo l'accusa di usura per la quale sarà giudicato il 17 maggio, il pm chiede un nuovo rinvio ■ giudizio

«Formaiano va processato per bancarotta»

L'ex assessore nei guai per 150 milioni distratti dal fallimento

ALESSANDRIA. Nuove accuse vengono mosse al commercialista ed ex assessore Piero Formaiano, 55 anni, Valmadonna, già inquisito per usura, il procuratore della Repubblica Carlo Brusco ha chiesto l'im-

criminatione per falso in bilancio, bancarotta fraudolenta e semplice. Il gip Pierluigi Mela si pronuncerà il 17 maggio. Quello stesso giorno il professionista deve rispondere, con giudizio abbreviato, della prima imputazione. Nel caso in cui il pm opti per il rinvio a giudizio, il difensore Tino Gogolli chiederà certamente di unificare i due dibattimenti per consentire all'indagato di subire un solo processo.

Il pm basa la sua accusa soprattutto su perizia d'ufficio del dottor Dario Lenti di Valenza in base alla quale Piero Formaiano, già amministratore unico della finanziaria «Effe» e della «Formaiano immobiliare e mobiliare», fallite nell'aprile '95, ha distratto dal dissesto



Piero Formaiano, 55 anni

160 milioni, ha tardato a chiedere il fallimento e ha dichiarato nei bilanci di aver dato fidejussioni a banche.

L'accusa di usura gli era stata contestata per aver praticato ai clienti tassi superiori a quelli consentiti. Secondo un'indagi-

ASTORIA A CARATTERI

L'imputato è assolto

ALESSANDRIA. Non è emettere un assegno che, offerto in garanzia, all'incasso non viene pagato per mancanza di fondi. Così ha sentenziato il pretore Triggiani, accogliendo la tesi di Domenico Perrore, legale di Vincenzo Tortorici, accusato di emissione di assegni a vuoto. E' novità sul piano giudiziario: per la prima volta materia di assegni viene dato rilievo alla «funzione concordata fra le parti» anziché alla disciplina dettata dalla legge. Il difensore ha dimostrato che gli assegni erano stati consegnati, a titolo di garanzia, a creditori di Tortorici, privi della data di emissione e senza indicazione del beneficiario. In base all'intesa dovevano restituire dopo l'estinzione dei debiti dall'imputato. Tale condotta non poteva configurare il reato di emissione di assegni a vuoto, in quanto i titoli privi dei requisiti di legge non erano destinati alla messa in circolazione.

(e. c.)

ne «campione» fatta dal consulente del pm su 180 dei 2000 di dichiarare nei bilanci di aver dato fidejussioni a banche.

sono tassi usurari, per la difesa sono simili a quelli praticati dalle maggiori finanziarie italiane.

Formaiano afferma di non aver quasi mai avuto rapporti diretti con la clientela che si rivolgeva agli uffici di spatio

Borgoglio, da tempo chiusi; che la sua attività era ufficiale; che la società era iscritta all'ufficio cambi, che tutte le operazioni compiute erano formalizzate dai relativi contratti di finanziamento e fatture.

L'imputato è molto conosciuto in città anche per essere stato assessore comunale dell'allora psi e presidente dell'Esap. Nei guai è finito dopo il dissesto della ditta dei coniugi Bruno e Maria Teresa Grassano, dai quali avrebbe preteso interessi che l'accusa ritiene da usura.

A gennaio, su richiesta dell'Istituto S. Paolo, doveva essere venduta all'asta, andata però deserta, la villa della «Formaiano immobiliare e mobiliare» in via Profumati a Valmadonna, residenza di Formaiano: quattro lotti (casa, rustico, terreni), al prezzo di oltre 2 miliardi e mezzo. Alla banca erano stati pagati mutui per ingente importo.

Emma Camagna

Oggi pomeriggio il tradizionale corteo lungo le vie del centro con il vescovo e una folla di fedeli La città rinnova la sua devozione alla Salve Ma la processione per la patrona non si farà in caso di pioggia



Tradizione. La solenne processione della Madonna della Salve inizia alle 16,30

ALESSANDRIA. La Chiesa locale vive oggi un momento particolare: il simulacro della Madonna della Salve, patrona della città fin dalle origini, e per la quale anche chi ha scarsa fede nutre grande venerazione, sarà portato in processione per le vie del centro a conclusione dell'Ottavario a lei dedicato.

Alle 10,30 in Cattedrale il vescovo Fernando Charrier concelebrerà il pontificale, mentre verso le 16,30 la statua in legno sarà portata fuori dal Duomo per percorrere, fra due ali di folla, via Parma, piazza della libertà, via Migliara (la ditta che sta eseguendo lavori stradali ha assicurato l'agibilità), via Vochieri, via Martiri, il nuovo spiazzo della Libertà, via Parma e piazza Duomo.

Con il vescovo, i canonici della Cattedrale, sacerdoti, religiosi e suore, precederanno il simulacro del simulacro le varie confraternite con artistiche statue e antichi costumi, associazioni religiose e laiche, i fe-

delle varie parrocchie della diocesi, gonfaloni e stendardi. Alle 18 sarà celebrata la messa.

Tutto ciò avverrà però solamente in condizioni di tempo favorevole: in caso di pioggia la processione «salterà» e verrà sostituita da una funzione religiosa. Un evento del genere è già avvenuto: l'ultima volta fu nel 1989. In passato, per tradizione, se la pioggia cominciava a cadere durante la processione, il cui percorso era assai più lungo, il simulacro si fermava alla prima chiesa incontrata sul cammino, rimanendovi poi per tutto l'anno.

La statua della Madonna, dal cui volto nel 1489 grondò copioso sudore - evento che ha segnato la storia della Chiesa alessandrina - sarà riposta alle 11 di domani nella sua urna, sempre in Cattedrale. La cerimonia sarà preceduta da tre messe; alle 18 sarà celebrata l'ultima per gli iscritti all'associazione Beata Vergine della Salve.

(e. c.)

Una famiglia si trova ad ospitare uno scarcerato in attesa di processo «Esiliato» a Borgo, a sorpresa In casa di amici, che però non sapevano nulla

CASALE. Una notizia del tutto inattesa ha raggiunto, nel tardo pomeriggio di ieri, una famiglia di Borgo San Martino: entro le 20 doveva essere pronti ad accogliere nella sua abitazione il genovese Umberto Pani, 36 anni, in precarie condizioni di salute, costretto a muoversi su una carrozzella, scarcerato in attesa di essere giudicato per l'assalto a un campo nomadi di Quarto Alto, in Liguria.

Pani ha dovuto decidere in un lampo da chi farsi ospitare perché le disposizioni del gip, Roberto Fucigna, magistrato fu giudice istruttore a Casale alla fine degli Anni Settanta, sono state improvvisate e categoriche: l'imputato avrebbe potuto beneficiare della scarcerazione proprio a causa delle precarie condizioni di salute, ma il gip non trovava soggiorno fuori dalla Liguria, regione dove vivono la moglie Debora Barbano e i figli di 12 e 10 anni. L'uomo è arrivato a Borgo ieri sera e si è presentato a casa-

binieri di Ticineto che hanno dovuto sbrigare tutte le formalità tra cui l'immediata comunicazione dell'indirizzo della famiglia ospite all'Ufficio matricole del carcere genovese di «Marassi». I militari della stazione di Ticineto dovranno anche farsi carico dei controlli relativi a Umberto Pani, il quale ha divieto assoluto di uscire di casa dalle 20 alle 24.

L'uomo è stato arrestato nel novembre dello scorso anno perché presunto responsabile, insieme ad altri, di un assalto a un campo nomadi di Quarto Alto. Il difensore, Giovanni Riccio, si era rivolto al giudice per ottenere la scarcerazione del proprio assistito. Infatti, in seguito a un'operazione a una gamba, Pani era trasferito nel centro clinico del carcere di Marassi dove, nel giro di pochi mesi, le sue condizioni si erano notevolmente aggravate: ha perso progressivamente peso ed è costretto a muoversi su sedia a rotelle.

Fino all'ultimo si è sperato che fossero accordati gli arresti domiciliari nell'abitazione ligure di Pani. Invece il gip Fucigna ha disposto un soggiorno fuori dalla regione. Sconcerto è stato espresso dalla moglie: «Non abbiamo un'abitazione che possa ospitarci fuori di qui. Desidero che mio marito venga a casa con i nostri figli. Ma le sue argomentazioni non sono state ascoltate. Anche il difensore ha espresso perplessità. Certo - ha detto l'avvocato Riccio - il provvedimento del giudice è perfettamente legittimo, ma gli ambienti territoriali ci paiono eccessivamente distanti».

Poi i coniugi hanno deciso di dirottare verso il Monferrato chiedendo ospitalità agli amici, che si sono trovati quasi ad ospitare lo scarcerato senza sapere nulla. Anche i carabinieri, peraltro, hanno saputo nulla dell'arrivo di Pani fino a quando quest'ultimo è presentato a Ticineto.

(s. m.)

Finora circa 45 mila visitatori alla «San Giorgio»: la chiusura alle 24

Oggi ultimo giorno di Fiera

Per i bimbi l'attrazione è il «Baby world». Preso d'assalto lo stand de «La Stampa» per il referendum «Jurassic III». Superata la soglia dei 7 mila voti. Testa a testa fra le miss

ALESSANDRIA. Ultimo giorno per la 392ª edizione della Fiera di San Giorgio, la più importante rassegna economica della provincia, da quattro secoli vetrina delle attività economiche dell'Alessandrina.

Nata a metà '500 come Fiera del cavallo, è ora rassegna del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Quest'anno particolare importanza è stata data, poi, al settore enogastronomico. Inaugurata sabato 20, la San Giorgio ha già visto sfilare tra i suoi circa 200 stand le più belle e più gustose specialità anche quelle de «La Stampa», preso d'assalto giovedì per la caccia ai tagliandi jolly «Jurassic III» oltre 45 mila visitatori, attratti dai prodotti esposti ma anche solo per assaporare la particolare atmosfera di festa antica.

Oggi la San Giorgio sarà aperta dalle 10 alle 24 - ingresso 7 mila lire - e si prevede un nuovo assalto, come domenica 21 e giovedì 25 aprile. Migliaia di visitatori dalla provincia e dalle aree vicine, mentre per i più piccoli sarà l'ultima occasione per immergersi tra i giochi del «Baby World», il grande spazio riservato ai bambini con scivoli, castelli incantati, mini strutture e mini trattori, e altre attrazioni, tutto realizzato in plastica e riempito d'aria, quindi senza pericoli.

Da domani Adages e Gestioni, che la fiera hanno allestito e gestito, faranno il bilancio della manifestazione. [fra.mar.]



Gran caccia ai tagliandi jolly de «La Stampa», giovedì alla «Fiera di San Giorgio»



ALESSANDRIA. E' stata superata la soglia dei settemila tagliandi a «Jurassic III» - Vinci l'America. Con un testa a testa tra le due «miss»: Chiara Roberti, del classico «Planas», con 2993 voti, e Alice Zoccola, del «Saluzzo», con 2952. Terza, Stefania Todino («Marconi»): arrivata a 1300 voti con i tagliandi accaparrati durante la Fiera. Staccati i «misteri»: in testa Antonello Spinacorona, del «Marconi», a quota 1187, poi Gianluca Ieraci, del «Nervia», 1011, e Marco Gastaldi, del «Global School», 865. Alla coppia più votata nel referendum indetto da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo a Gammara, un soggiorno a Miami, offerto dalla «d.o.c. Travel» corso Acqui 167, ad Alessandria, che garantisce il supporto all'iniziativa.

Alla terza coppia classificata andrà un buono acquisto nella boutique «Le Carillon». La prossima settimana si conoscerà il riconoscimento per la coppia seconda in classifica.

Intanto, tutti i giovedì dalle 18 alle 19 c'è «Jurassic school on the air», con ospiti d'onore nel programma in onda su Radio Cosmo, 101 Mhz, con Bube dj. E' dedicato alla scuola, al mondo dei giovani: chi lo desidera può partecipare prenotandosi allo 0131/26.01.11.

I «coupon» possono essere consegnati a «La Stampa» via Cavour 5, e a Radio Cosmo a Gammara, via Marsala 20. [b.v.]

LA STAMPA

Jurassic School III
Vinci l'America

Il più bello
Scuola
La più bella
Scuola

AGENZIA VIAGGI
d.o.c. travel
C.so Acqui, 167 - Alessandria
tel. 0131/249.113 - Fax 0131/218550
jeanseria • via Dante 34

IN VIAGGIO

Due proposte per Ibiza

ALESSANDRIA. Due proposte di viaggio per gli «amici di Jurassic». L'agenzia «d.o.c. travel» di corso Acqui propone due soggiorni a Ibiza a tutti gli studenti che partecipano al concorso, non solo per le coppie votate ma anche per gli «elettori» dei più belli. Basta che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 22 anni.

Il primo viaggio è in programma dal 21 al 28 luglio, il secondo dal 28 luglio al 4 agosto, per dare l'opportunità di parteciparvi anche agli studenti che saranno impegnati con l'esame di maturità.

Il viaggio è realizzato con l'organizzazione dell'Alpitour, la spesa è di un milione e 390 mila lire. Il programma: viaggio in aereo da Genova a Ibiza, pensione completa, sistemazione in camera doppia. E poi attività sportive, spettacoli, serate in discoteca, animazione.

I posti però sono solo per 32 persone a settimana. Prenotazioni alla «d.o.c. travel» di corso Acqui 167, telefono 0131/24.91.13. [b.v.]

Piazza Libertà Alle Poste l'ascensore per disabili

ALESSANDRIA. C'è voluto del tempo, ma al palazzo delle Poste di piazza Libertà è stato finalmente installato l'ascensore per i disabili: da ieri, anche le persone con problemi di deambulazione possono finalmente accedere all'atrio senza incontrare mille difficoltà.

In passato diverse associazioni avevano in più riprese sollecitato il direttore delle Poste, Gaetano Interlandi, a risolvere il problema delle barriere architettoniche. C'erano state dimostrazioni pubbliche e anche minacce di ricorso alla magistratura per la mancata osservanza della normativa.

Ora, sembra che la questione sia finalmente risolta: l'impegno è stato mantenuto.

L'ascensore-montacarichi è simile a quello che già da tempo è attivo in municipio. Per l'utilizzo dell'apparecchiatura, la persona interessata deve premere un bottone rosso: immediatamente si renderà disponibile un addetto che illustrerà il corretto funzionamento dello strumento e aiuterà chi è in difficoltà. «Nei prossimi giorni avverrà l'inaugurazione ufficiale delle nuove strutture», dice Giuseppe Cotroneo, presidente provinciale dell'Amic, l'associazione mutilati e invalidi civili. «D'intesa» il direttore delle Poste, la nostra associazione si preoccupa anche di informare della novità gli invalidi che dovranno usufruire dei servizi postali. [b.v.]

L'iniziativa de «La Stampa» e degli operatori di viale Milite Ignoto

Anche oggi un giro è gratis sulle giostre del luna park

Al Luna Park con LA STAMPA

Ritagliando questo coupon, valido per oggi, e acquistando il biglietto per una corsa su qualsiasi giostra, si avrà

IN OMAGGIO UN SECONDO GIRO

E' una promozione offerta dagli esercenti degli spettacoli viaggiatori

(NON VALIDE FOTOCOPIE)

ALESSANDRIA. Ultima domenica per concedersi un giro in giostra in città e approfittare del tagliando per un secondo giro omaggio. Le attrazioni sono molte, oltre ottanta, per soddisfare tutti i gusti. Si va dalla tradizionale giostra con i cavallini per i più piccoli, a quelle più futuristiche. Oltre alle giostre ci sono anche i classici banchetti dove è possibile vincere premi o portarsi a casa golosetti e pupazzi. Basta avere una buona mira. Anche quest'anno il parco divertimenti di viale Milite Ignoto non ha tradito le attese, e l'affluenza dei visitatori è stata abbastanza alta.

Continua intanto la promozione de «La Stampa» con gli operatori dello spettacolo viaggiante. Qui a fianco è pubblicato il tagliando che permette di ottenere un secondo giro in giostra (il primo si deve pagare) gratis. Attenzione, però, alla data stampata sul coupon: la promozione è valida solo per il giorno indicato e non sono valide le fotocopie. [b.v.]

Via Ferrara sarà rifatta in estate, per consentire il cantiere chiusi tutti i negozi

Un'intera strada in ferie per lavori

L'intervento sarà complesso ■ si prevede che diverrà impossibile il passaggio anche dei pedoni. Così agli esercenti è stato proposto di ricorrere a un'unica «serrata». Presto l'incontro decisivo con il sindaco



Via Ferrara sarà rifatta in estate. L'antica Crosa è irrimediabilmente dissestata

ALESSANDRIA. Una strada con tutti i negozi chiusi nello stesso periodo. Sarà così, nella prossima estate - tra luglio ed agosto, il periodo è ancora da definire - via Ferrara, l'antica Crosa, per consentire il rifacimento della pavimentazione e di tutti i servizi interrati.

Nei prossimi giorni gli operatori commerciali della via si incontreranno con il sindaco Francesco Calvo per trovare un accordo. I presupposti esistono, la straordinaria maggioranza dei commercianti si è già detta disponibile a scegliere le ferie collettive. Tutto dovrebbe quindi trovare positiva soluzione. Via Ferrara, con tante altre strade della città, è purtroppo disastrosa: cubetti di porfido sostituiti con pietrisco incrostato, avvallamenti, marciapiedi sprofondati. Poi sotto la pavimentazione le condutture dell'acqua e del gas e la stessa fognatura da rifare. La situazione, già precaria, è stata aggravata dall'alluvione.

Ora l'Ufficio tecnico comunale ha predisposto il progetto di

ristrutturazione che prevede anche l'intervento dell'azienda speciale Amag per le condutture sotterranee. Sarà un intervento complesso, durante i lavori il transito nella via sarà impossibile anche per i pedoni.

Fortunatamente via Ferrara è corta, i tecnici calcolano che tutto possa essere ultimato in una ventina di giorni, di qui la proposta dell'amministrazione comunale agli operatori commerciali interessati: un ri- dei lavori - avrebbero dovuto iniziare tra pochi giorni - se decideranno di prendere tutti insieme le ferie, in un periodo tra luglio ed agosto.

Da parte sua il Comune garantisce di vincolare l'impresa che eseguirà i lavori affinché non ci siano interruzioni anche se l'operazione dovesse essere programmata in agosto. All'incontro del sindaco e gli operatori presenti l'assessore ai Lavori pubblici ingegner Cattaneo con l'ingegner Neri, il presidente del direttore dell'Amag, dottor Succio e ingegner Piemonti. [fra.mar.]

LITTERE AL GIORNALE

«La discarica? Sia a rotazione»

La decisione dell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti concede un respiro di sollievo ai cittadini di Castelceriolo: la «stelenovela» sembra conclusa con l'approvazione finale del progetto sulla nuova discarica consortile a Mugarone di Bassignana. Il problema però ancora aperto non è tanto quello dell'identità del sito ad accogliere la discarica quanto quello del «principio», finora ignorato, della rotazione, implicito nel vincolo contrattuale che dovrebbe legare tra loro tutti i Comuni aderenti al Consorzio.

Se lo statuto del Consorzio avesse previsto in termini letteralmente espliciti tale obbligo di rotazione e «prescindere» dalle deliberazioni assembleari sull'identità, ci si sarebbe risparmiati lo sgradevole spettacolo finora visto, e soprattutto non sarebbe impedito il ripetersi in futuro. Se i Comuni consorziati sono 32, perché solo debbono essere i siti idonei? Nessun luogo abitato potrà mai essere dichiarato più idoneo di altri, poiché il evento

solfia in ogni Comune, sotto ogni zolla di terra esistono falde acquifere, così come case abitate accompagnano ogni terreno: non abbiamo, purtroppo, in Italia zone desertiche o sulle quali si possa, in forza di legge, decretare l'inabitabilità, con l'emigrazione forzata della popolazione colpita dalla scelta. Il costo «sociale» ed economico dei rifiuti va quindi equamente ripartito tra tutti, e a collaborare nel realizzare la più perfetta raccolta differenziata dei medesimi, che si propongono di attuare a livello domiciliare.

Occorre ridare «valore» anche economico ai rifiuti. Sarebbe opportuno istituire una nuova figura di operatore ecologico con mansioni di addetto alla raccolta e di addetto alla vigilanza ■ gli stessi poteri che hanno gli ufficiali di polizia giudiziaria. Ogni comunità umana deve farsi carico dello smaltimento dei propri rifiuti, per questo insisto sull'obbligo alla rotazione per tutti i Comuni e contesto la decisione di istituire i «bacini» provinciali.

Claudio Ferro, Castelceriolo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Alessandria: Croce Rossa 252.242.	
Croce Verde 252.255	
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.	
Aquile S.: Croce Verde 636.430.	
Basiglio: Croce Verde 489.877	
Bassignana: Avs 926.641	
Borgo S. Martino: Gt 429.629	
Bosco Marengo: Asp 270.027	
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.	
Casale M.: Croce Rossa 714.433.	
Casale M.: Croce Verde 452.258.	
Casale M.: Croce Verde 453.310.	
Castellazzo B.: Asp 270.027.	
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.536.	
Cerrina: Croce Rossa 843.830.	
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.	
Gavi: Croce Rossa 642.263.	
Novi L.: Croce Rossa 20.20.	
Novi L.: Croce Verde 80.420.	
Ponzone: Croce Rossa 370.370.	
Ponzone: Croce Rossa 927.317	
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.	
S. Sebastiano C.: Gt 798.636.	
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.	
Tortona: Croce Rossa 811.333.	
Valenza: Avs 924.060.	
Vignale: Croce Rossa 933.340.	
Vignale: Croce Rossa 67.300.	
Villaverla: Croce Verde 0337-248.020.	
Voghera: Croce Rossa 45.666.	
FARMACIE DI TURNO	
Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Folini, corso IV Novembre 24 (253.859), 9-12-20 e 15-30-19.30. Per	

PRONTO SOCCORSO	
Alessandria: 205.537 u. Infantile, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 946.641.	
GUARDIA MEDICA	
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111, 0337/248.620/1; Castellazzo B.: 270.027; Castellazzo S.: 856.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.56; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 798.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 952.001.	

STATO CIVILE

NOVI	
NATI: Cielia Massirio, Fabio Indovina, Sara Bergaglio, Christian Federico Barro, Filippo Giordano, Elisa Mazzarella, Penelope Quassolo, Marco Capra.	
SI SPOSERANNO: Marco Marchelli con Claudia Fasciolo; Paolo Prati con Simonetta Tribuzio; Davide Ricci con Stefania Gianini; Raul Rebora con Maria Claudia Marchesotti; Mar- Sarais con Debora Corbetta.	
MORTI: Renzo Rovigno, di 65 anni; Antonietta Zampieri, di 83; Carlo Parodi, di 88; Francesco Berlin, di 49; Marianna Vaccari, di 82; Caterina Sacco, di 94; Angelo Scarabelli, di 65; Giuseppina Castaldi, di 71; Giuseppina Vezzali, di 93; Odovillo Cremonesi, di 92; Maria Giuseppina Alfonso, di 85; Agnese Maria Sommo di 84.	
ATTIVITA'	
Per assicurare il soggiorno montano estivo dei bambini di Valenza a Saginalonga vicino a Torino per il corrente anno, il Consiglio comunale ha approvato una convenzione con l'organizzazione Polisimile di Torino. Ne beneficeranno 30 bambini, dall'1 al 22 luglio, con un soggiorno di 62 mila per ciascuno. La complessiva cifra il Comune dovrà sborsare sarà di 40 milioni e 920 mila lire. [r.c.]	

APPUNTAMENTI

AVIS	
Prelievo sangue a Pontecurone	
Oggi nell'ex asilo di via Emilia a Pontecurone, dalle 8,30 alle 12, prelievo di sangue dei donatori Avis. [b.v.]	
Ufficio Protocollo a piano terra	
Da domani l'ufficio comunale del protocollo ■ Alessandria si trasferisce a piano terra, accanto all'assessorato ai Servizi sociali. L'orario di apertura è il seguente: lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17; mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12. A piano terra, tra pochi giorni, sarà aperto anche l'ufficio del difensore civico. [b.v.]	
AMBIROSIA	
Arte e cultura ebraica a Tortona	
Domani alle 21 prosegue a Tortona nel chiostro di S. Matteo, in via Emilia, il corso «Arte e cultura ebraica in Italia» organizzato dall'associazione Ambrosia. Tema: «La sinagoga e la dimora: arte rituale ebraica». [r.c.]	

E' prevista una visita alla sinagoga di Casale. Informazioni 0131/857911-254945. [m.t.m.]	
DIRETTORE	
La vista e la terza età	
Domani pomeriggio alle 15.30 ■ sala Ferraro al teatro Comunale di Alessandria lezione di medicina per l'Unità. Il professore Gianfranco Manuelli parla dei problemi oftalmologici nella terza età. [b.v.]	
CENTRI ESTIVI	
Un corso per animatori	
Sono aperte fino alla fine del mese le iscrizioni per il corso animatori (durata 200 ore) organizzato dalla cooperativa sociale «Progetto A» di Alessandria ■ indispensabile per lavorare nei centri ■. Informazioni: 0131-344.041. [b.v.]	
Vacanze e seminario a Frabosa	
Vacanze e yoga, dal 1 al 5 maggio, a Frabosa Sopra (Cuneo), ■ proposta ■ dell'albergo Miramonti ■ informazioni: tel. 0171/244.533. [r.al.]	

Giovedì la questione sarà affrontata in Consiglio, ma è già polemica

Novi, divisi sul «supertreno»

Rifondazione ha presentato un ordine del giorno per un «no» al progetto alta velocità fra Milano e Genova. I capigruppo delle altre forze politiche però sono più possibilisti

NOVI. La discussione sull'alta velocità approda in Consiglio comunale. L'assemblea «occorre giovedì della questione supertreno», ma a pochi giorni dalla seduta fioccano già le polemiche. Rifondazione comunista ha presentato un documento in cui esprime parere negativo sul progetto per la linea Genova-Milano e ha chiesto l'adesione degli altri partiti. Ma ieri, nella riunione del capigruppo, nessuno si è schierato apertamente con Rf, invitata a prendere tempo e a rivedere parte dell'ordine del giorno.

Una richiesta vana, perché Rifondazione intende portare in Consiglio il documento e affrontare il dibattito che si annovera, poiché tutte le forze politiche intendono contestare il progetto.

In effetti, speravamo e ci auguriamo tuttora che l'assemblea si pronunciasse contro l'alta velocità - sottolinea il capigruppo del Prc, Renato Staiti - il «no» all'iniziativa era già stato espresso dal Comune nel settembre '92. In quell'occasione, l'amministrazione aveva ritenuto legittimi i timori degli abitanti del quartiere Pieve e della frazione Merella e delle associazioni ambientaliste del Novese. Staiti spiega che da allora, nulla è cambiato. Il progetto ha ricevuto il parere negativo del ministero dell'Ambiente, a non risulta che siano state apportate variazioni significative alla stesura iniziale.

Anche una relazione dell'Usi di Novi, eseguita in collaborazione con l'Istituto di Fisica tecnica di Bologna, evidenzia perplessità sull'impatto ambientale per le zone interessate dal passaggio supertreno. «È stato più volte ribadito che le vibrazioni e l'inquinamento acustico aumenteranno sensibilmente nella fascia di territorio che dista fino a 400 metri dalla linea ferroviaria. Muterà il paesaggio delle campagne del Novese, e ci saranno benefici reali per la collettività».

Nel documento che Rifondazione presenta in Consiglio, Rifondazione precisa che «è un intervento per modernizzare la Milano-Genova, ma solo attraverso il potenziamento della linea già esistente. I servizi di trasporto merci e passeggeri sono ottimali e ormai quotidianamente vengono segnalate disfunzioni e scarsa manutenzione del materiale rotabile. È indispensabile avviare a questi disagi, investendo denaro per il miglioramento dell'attuale rete ferroviaria».

«Il tempo per opporsi al progetto del supertreno non - conclude Staiti -, anche perché non sembrano fondate le notizie diffuse da alcuni giornali su un imminente inizio dei lavori. Ma, per il momento, Novi dovrà ribadire il proprio «no»».

Massimo Dall'olio

Nuova viabilità a Tortona

C'è il progetto per il Paghisano e il complesso ex «City Garden»

TORTONA. Al via due progetti in città: la sistemazione della viabilità nella Paghisano e il progetto per la costruzione del complesso City Garden, tra corso Montebello e corso Romita, presentato dalla società «Il Melograno».

Entrambi sono stati approvati dalla commissione urbanistica. Per quanto riguarda il primo progetto, la zona che sarà sistemata comprende le vie Brigghetti, Pincetti, Vanoni, dei Salvarezza e dei Fragolai. Il costo è di 600 milioni circa. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale si potrà dare il via all'appalto. In via Vanoni sarà costruito un marciapiede ciclo-pedonale di 5 metri, con una fascia alberata di parcheggio, una carreggiata di 12 metri e 60 un altro marciapiede di servizio di 1 metro e 40. Tutte le altre vie avranno i marciapiedi a raso, di 2 metri e 50 ciclo-pedonali, mentre sull'altro lato sarà costruita una fascia di rispetto di 50 centimetri, una carreggiata di 5 metri e 70, una serie di aiuole di 2 metri per 2, fasce

trasversali per segnare l'accesso alle vie. Nel piazzale e nella piazzetta via dei Salvarezza si prevede un'area per i contenitori dei rifiuti, schermata da una siepe. La commissione ha dato il suo assenso di massima al progetto, sottolineando però il fatto che i lavori devono essere ultimati entro l'estate.

Il progetto della società «Il Melograno», che è subentrata alla «City Garden», prevede un'ampia piazza pedonale ricca di verde sul lato di corso Montebello, un passaggio pedonale verso corso Romita, portici, una fila di negozi ad arco lungo il perimetro della proprietà ed una costruzione che partendo dai cinque piani, fianco del palazzo dell'Ufficio postale, scenderà fino a due al raccordo con la costruzione all'angolo tra corso Romita e via Carlucci. Sotto terra, due piani di garage entrerà e uscirà su Romita.

Anche in questo sarà il Consiglio comunale a dare l'ultima parola, prima di dare inizio ai lavori. (m. t. m.)

Terza formazione in lizza: Centro popolare riformista

Ecco la lista di Frascarolo per le elezioni a Valenza

VALENZA. Sul palcoscenico delle elezioni comunali irrompe la lista del movimento «Per Valenza - Centro popolare riformista», che ha candidato sindaco il commercialista Carlo Frascarolo. È la terza in ordine di tempo, dopo quelle note dalla Lega Nord e da Rifondazione comunista. L'età media è inferiore ai 40 anni.

«Abbiamo voluto imprimere una svolta, candidando il personaggio che in passato erano state solo sfiorate dalla politica - dice Frascarolo - Altre sono già state, perché il rinnovamento non può mai essere totale, ma è graduato. L'esperienza conta, dev'essere l'anello di congiunzione tra passato e presente».

Il candidato più anziano è Luciano Patrucco, già consigliere comunale del ppi: «È una lista moderata che vuole porsi in contrapposizione con nessuno - fare corsa - dice -». Abbiamo inserito molti giovani perché vogliamo immediate risultati nei loro problemi, per risolverli con quelli dei cittadini delle altre fasce d'età».

Il primo impatto la gente, Frascarolo l'ha avuto ieri al mercato dove sono state raccolte le firme a favore della lista: «È stato un successo - dice -». In pochissimo tempo abbiamo superato le 250 firme occorrenti. Ho stretto tante mani, ascoltando le lamentele e consigli».

Ecco la lista. Il capofila è Gianni Roselli (ppi), attuale vice sindaco, 46 anni; con lui i



Il commercialista Carlo Frascarolo

compagni di partito Gianni Roselli, assessore (46 anni), Luciano Patrucco (65) e il segretario del ppi Mauro Milano (30).

Quindi: Giovanni Bergamini (24) assessore; Elisa Bozzelli (20) studentessa; Andrea Cautela Salvi (27) impiegato; Cristiano Cova (29) esercente; Paolo Ferrari (50) funzionario Usi; Maurizio Galdino (29) commercialista; Giuseppe Gatti (49) oraf; Federica Gervaso (26) procuratore; Paolo Guasco (35) commerciante; Renato Ivaldi (49) oraf; Roberto Mazzone (35) commercialista; Mauro Montini (46) ingegnere; Paolo Pizzo (30) designer; Maria Roselli Ilario (59) casalinga; Andrea Visconti (27) gioielliere; Giulio Zanotto (52) oraf. (r. c.)

IN BREVE

PARODI LIGURE

L'addio al giovane ucciso in gas

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Massimiliano Bricola, 18 anni, morto, forse per una fuga di gas in via Valle. (m. pu.)

LA NOTTE

Oda: incontro attività reiniego

Il rappresentante dell'Oda '96 ha convocato per venerdì i dipendenti all'ufficio del Lavoro. Si discuterà di reiniego e ripresa dell'attività. (m. pu.)

ALESSANDRIA

Trovata in stazione fede nuziale

In stazione Alessandria è stata trovata una fede nuziale, con scritto: Rosangela. Ci si può rivolgere alla Polfer col certificato di matrimonio. (b. v.)

VOGHERA

Finestrino del treno le trancia un dito

Il finestrino di un treno diretto a Milano si è chiuso all'improvviso, tranciando un dito a un genovese. Per i soccorsi, il treno subito ritardò. (d. sa.)

La sede è in municipio

Ad Arquata

il Centro misto

Protezione civile

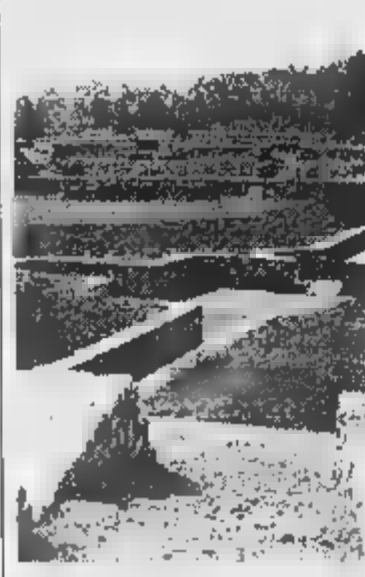
ARQUATA. Si è inaugurato il centro operativo misto di protezione civile, numero 10. La sede è all'interno del Municipio. È attrezzata radio e fax e verrà gestita dagli stessi agenti di polizia municipale e da volontari, fra i quali il gruppo Rangers di Arquata. I Comitati in provincia formeranno il controllo e collegamento, nell'ambito del piano regionale di protezione civile. Affiancheranno così in modo più coordinato situazioni di pericolo, calamità naturali e emergenze, sia a livello comunale che provinciale. La ha fortemente voluto il prefetto di Alessandria Vincenzo Gallitto.

Il Com 10 gestirà il territorio comprendente Arquata, Serravalle, Stazzano, Vignole e Grondona. (m. pu.)

A Serravalle una mostra fotografica allestita dopo tre anni di lavoro e visite agli scavi

Alla scoperta di Libarna e dell'antica Roma

Un percorso archeologico attraverso 15 centri della provincia



Gli scavi romani a Libarna

SERRAVALLE. Una mostra fotografica sui «resti» della civiltà romana in provincia a vista guidate agli scavi di Libarna - momenti estemporanei di spettacolo. È quanto propongono l'associazione Amici dell'arte di Serravalle, il Comune e la Provincia in collaborazione anche con il Provveditorato, con il patrocinio della Sovrintendenza archeologica del Piemonte. La serie delle iniziative previste prenderà il via il 11 maggio: l'inaugurazione, alle 11, nella sala espositiva in via Berthoud 113, della mostra fotografica: «Immagini e itinerari romani nella provincia di Alessandria».

In tre anni di lavoro, all'Associazione hanno individuato e fotografato reperti e strutture architettoniche romane pre-

sentati 15 Comuni della provincia, realizzando oltre 80 foto. La mostra comprenderà una carta generale della provincia e tutti i centri urbanizzati, pannelli date e note storiche, informazioni sull'architettura, la religione, i riti, le tecniche di sepoltura e altri aspetti della civiltà romana, i pannelli fotografici recanti ciascuna la cartina dell'area archeologica fotografata e le foto dei resti romani.

Si potranno osservare anche circa un centinaio di riproduzioni fotografiche riguardanti monete, e altri siti romani in altre regioni italiane, tratte da fascicoli e pubblicazioni. La rassegna durerà dal 11 al 19 maggio e resterà aperta nei feriali dalle 17 alle 19, 10 - 12,30 e 16 - 19. È una mostra itinerante:

si potrà tenere nei Comuni che chiederanno di ospitarla. Sono già avanzate numerose richieste anche provenienti dall'estero (dalla Savoia).

Domenica 5 maggio, oltre all'inaugurazione della mostra, verrà ripetuta l'iniziativa che ha riscosso successo l'anno scorso, dalle visite guidate al parco archeologico di Libarna: tra gli scavi i gruppi di visitatori assisteranno anche a brevi esibizioni di attori, ballerini e musicisti di fama internazionale. Il 10 maggio gli alunni delle scuole visiteranno l'area di Libarna, dove si terrà premiazione del concorso grafico letterario sulla romanizzazione in provincia e valorizzazione delle aree archeologiche.

Massimo Putzu

Una maratona musicale per aiutare un bimbo di S. Cristoforo gravemente malato

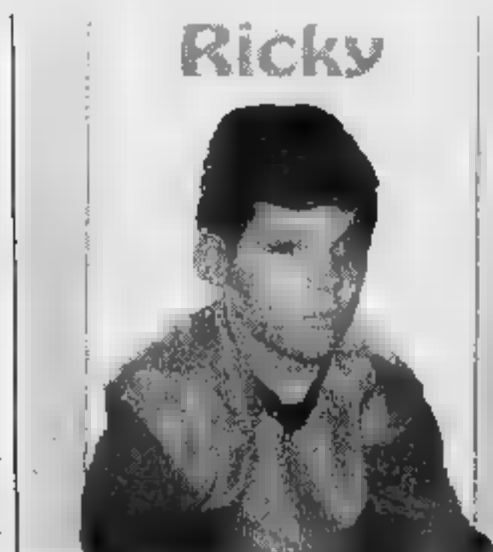
Un concerto di 50 band per Ricky

Al Club Castello In di Tortona, al Mixer di Novi, al Mulino di Villaromagnano, al Palace di Serravalle e al Thunder road di Codevilla si suona ininterrottamente dalle 15 di oggi alle 3 di domani mattina

ALESSANDRIA. Sono oltre 50, tra gruppi e solisti, i partecipanti alla «maratona musicale» benefica di oggi, organizzata dal giornale «Note che organizza a favore di Ricky, un bambino di S. Cristoforo che ha riportato gravi lesioni cerebrali, forse per una medicina sbagliata. Il programma è molto denso: nell'ambito di quest'iniziativa, dalle 15 di oggi alle 3 di domenica, ci sarà musica no-stop in 15 locali della provincia. Sono Club Castello In di Tortona, Mixer di Novi, il Mulino di Villaromagnano e Palace di Serravalle. A questi si aggiunge il Thunder road di Codevilla, tra Alessandria e Pavia».

«Tendi una mano», diventa amico di Ricky: è stato lo slogan lanciato dagli organizzatori della «maratona» per raccogliere adesioni tra complessi e solisti: la risposta è stata superiore alle attese. Sponsor unico della manifestazione è il Gruppo poligrafico editoriale.

C'è anche chi allo sfortunato ragazzo ha dedicato una canzone: come il cantautore siciliano Luca Cartiglia, che ha composto per l'occasione «Ricky non è Rocky». Dopo una serie di cure negli



Ricky

Oggi maratona musicale per Ricky (nella foto) in 15 locali della zona. Suonano una cinquantina di band e solisti, tutti nella gara di solidarietà per il bimbo di S. Cristoforo

Stati Uniti, che hanno dato il primo risultato, Ricky è stato trasferito in un centro specializzato, in Abruzzo. Sono in tanti ad aiutarlo a compiere quotidianamente i suoi esercizi di riabilitazione, ma occorre anche un saldo sostegno economico alla famiglia perché possa continuare a curare il bimbo. Ed ecco che la musica dimostra di essere anche un ec-

cezionale strumento di solidarietà: la risposta di gruppi e cantanti all'appello di Fabrizio Capra, direttore di «Note che organizza», è stata davvero eccezionale. Ora è il pubblico che deve farsi avanti.

In una circostanza simile diventa difficile stilare graduatorie di merito tra gli interpreti, anche alcuni si distinguono per maggiore popolarità, e

vengono qualificati ospiti d'onore. È il caso di Antonio Carta, cantautore di origine sarda, che ha inciso quest'anno il suo primo disco, a cui ha collaborato Mauro Pagani (ex della Pfm). E poi i Chicken mambro, scatenata band che passa dal rock al boogie e al rhythm'n'blues. Entrambi sono scelti al Club Castello In di Tortona. Tra i nomi più scelti al Palace di Serravalle, figurano i Cattivo Esempio, formazione «trasformatista», e i «Duets», il duo composto dal tastierista Enrico Bianchi e dal chitarrista Mauro Culotta, già componenti i Gens.

Si esibiranno al Mixer di Novi due promesse della musica italiana: Giorgio Cocco, un veneto 15 anni che nel 1995 ha vinto il concorso «Divi di domani», e Paolo Saccardi, rivelatosi al festival di Sanremo con le sue canzoni ironiche e erotiche. Al music pub il Mulino di Villaromagnano suoneranno gli XXX, gruppo della generazione del rock italiano, mentre al Thunder road si alterneranno Fly Beers, Womiti Kaldi e The Lollards.

Brunello Vescovi

Un decreto ministeriale del 03/04/1996 consente l'apertura in Casale Monferrato presso l'ISTITUTO "SACRO CUORE" di un



LICEO SOCIALE

quinquennale sperimentale

completamente innovativo rispetto a qualsiasi altra Scuola tradizionale, che potrà iniziare già nell'anno scolastico 1996-'97 quindi a partire dal prossimo settembre.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CHI PUO' ACCEDERE?

- chi ha sensibilità sociale
- chi è interessato ai problemi della formazione e della educazione
- chi desidera conseguire il diploma per l'insegnamento nella scuola materna e nella scuola elementare (senza il latino)
- chi intenda proseguire gli studi per qualificarsi, attraverso laurea o diploma post secondario, in attività formative, pedagogiche e sociali.

Per informazioni rivolgersi a:

ISTITUTO SACRO CUORE
Viale Ottavio Marchino, 131
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 45.24.12

CHI SENTE POCO ORA E' PIU' TUTELATO

Ascoltare meglio è certamente possibile

Si rivolga ai nostri AUDIOPROTESISTI perchè possono aiutarla

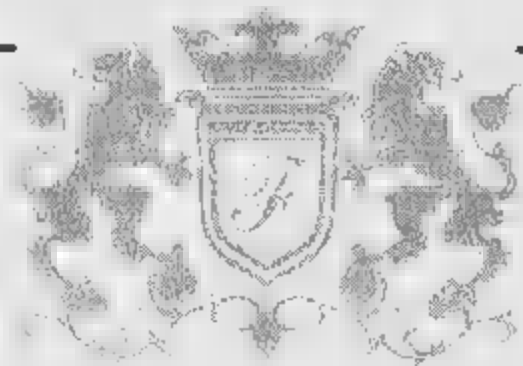
Vogliamo meritarcene anche la Sua fiducia

Chi ci sente poco ha diritto di sentirsi protetto e assistito e noi Le garantiamo tutti questi SERVIZI e tanta PROFESSIONALITA'

- La protesi in prova a casa Sua per un mese
- Pagamento dilazionato a 1 anno
- La condizione "Soddisfatto o Rimborsato"
- Garanzia assistenza e manutenzione illimitate

A NOVI LIGURE - DIMOSTRAZIONI - PROVA GRATUITA
questa settimana **martedì a sabato** - dalle ore 9 alle 12 -
Via F. Cavallotti 114 - NOVI LIGURE - Tel. (0143) 32.20.73

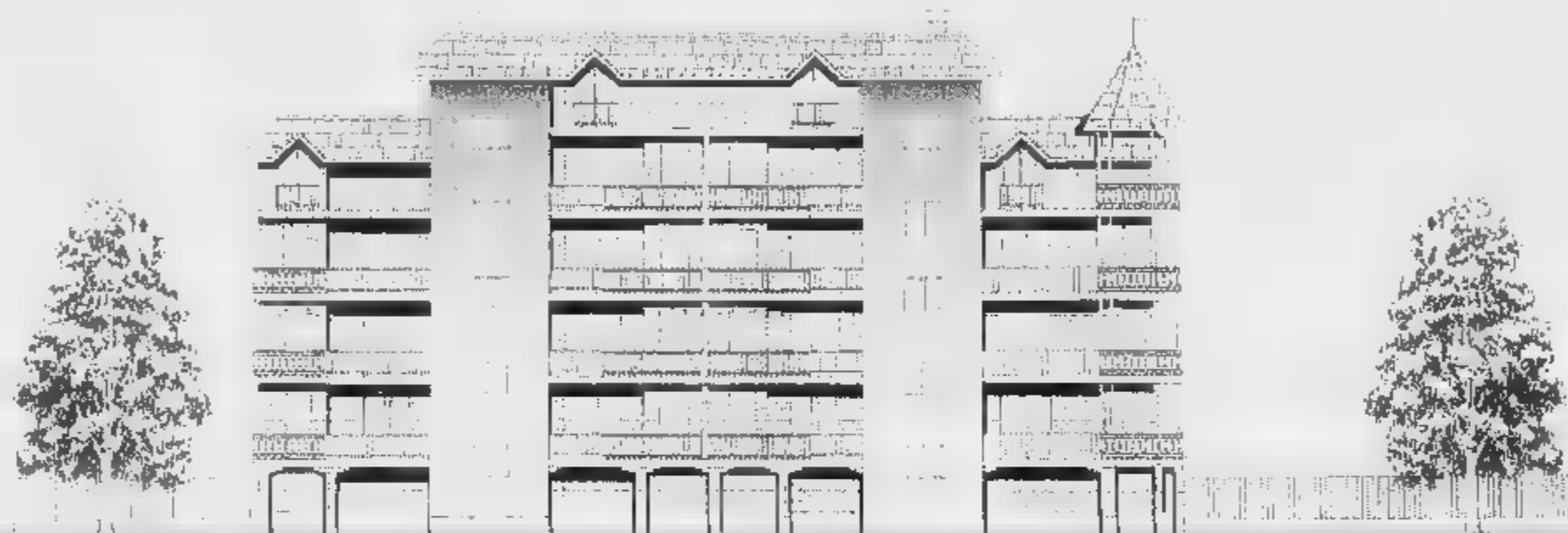
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Ruche dorée*



Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 195 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 255 milioni

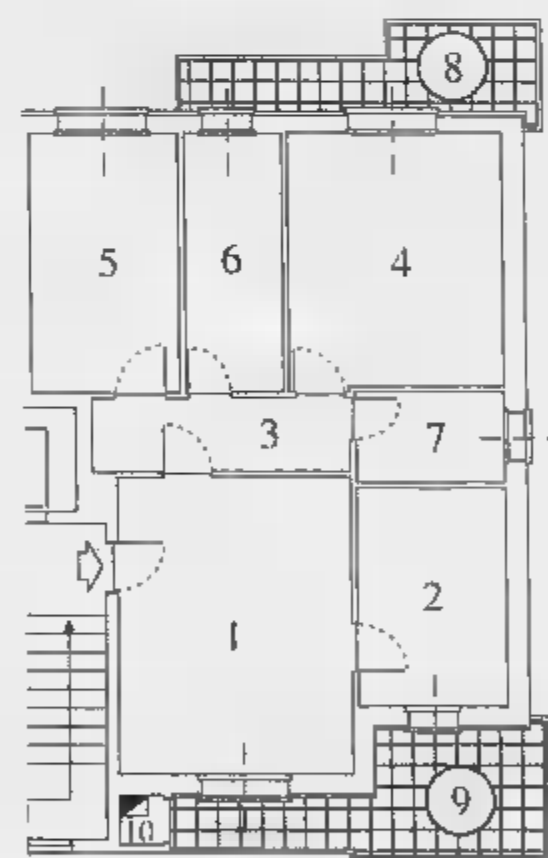
- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna



...anche
la scelta
la Franco Costruzioni

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Casale, continua il ripristino delle strade danneggiate dall'alluvione

In estate il ponte sulla Stura

Affianca la struttura provvisoria costruita in un paio di mesi, in frazione Terranova
L'assessore Merlo: apertura definitiva a settembre. I lavori del percorso verso la Diga

CASALE. I casalesi, e in modo particolare gli abitanti della frazione di Terranova, speravano che il ponte sulla roggia Stura, franato nel novembre '94 per la sfarzata violenza delle acque esondate, sarebbe stato ricostruito entro breve tempo.

La caduta del ponte aveva interrotto il collegamento diretto con la Lomellina, quindi con la Lombardia. Il ponte provvisorio fu costruito in un paio di mesi, ma mostrò subito i propri limiti: stretto e rischioso in inverno per il ghiaccio, in primavera e autunno per l'asfalto reso viscido dalle piogge.

Alla fine dell'estate '95, fu annunciato che a novembre dello stesso sarebbe stato aperto il cantiere per la costruzione di un ponte nuovo, affiancato a quello provvisorio.

I lavori, invece, sono cominciati solo a marzo: colpa del maltempo è la motivazione, ormai abituale, che giustifica tutti i ritardi (e magari evita le multe alle imprese indicate nei capitoli d'appalto).

La primavera è quest'anno avrebbe già dovuto inaugurare il nuovo percorso, ma così non è stato. Tuttavia, la Salget, che si è aggiudicata l'appalto, adesso sta operando. L'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo, che l'esperienza della «interruzione» tangenziale rende molto cauto, azzarda il «fine lavoro» per l'estate e l'apertura del transito definitivo verso la Lombardia per settembre.

Intanto, l'impresa Mina di Casale ha dato avvio in questi giorni al secondo lotto per la sistemazione e la solidificazione della strada alla Diga, anche questa gravemente compromessa dall'alluvione del '94.

Se il ponte crollato a Terranova aveva interrotto un importante collegamento, le falle alla diga provocarono ore di panico, con il timore che anche il cuore della città fosse allagato. Con il completamento dell'opera da poco iniziata viene garantita la sicurezza anche in previsione di qualsiasi altro evento alluvionale, assicura Merlo.

Silvana Mossano



L'argine Po in frazione Terranova

DOPO LA PROTESTA

Salvo l'orto dei disabili

CASALE. Il Comune ha ceduto alle lamentele del Centro diurno per handicappati, attivo da anni nell'edificio dell'ex Pia Casa di San Giuseppe, e ha rinunciato a costruire una strada interna che avrebbe dovuto attraversare - eliminandolo, praticamente - un grande orto utilizzato dai ragazzi che frequentano il centro.

La costruzione del passaggio era indicata nel progetto di ristrutturazione di una parte dell'edificio, di cui sono iniziati i lavori del primo lotto, e finalizzata all'allestimento della nuova sede del Comando dei vigili urbani. Ma era stata fatta una petizione e, contemporaneamente, la lista civica «Città insieme» aveva presentato al sindaco Riccardo Coppo un'interpellanza chiedendo di rivedere il progetto.

In un incontro a più voci, il Comune ha rinunciato alla strada, salvando l'orto dove i ragazzi disabili che frequentano il Centro diurno svolgono molte attività. L'amministrazione ha deciso di cercare una soluzione alternativa.

(s. m.)

Il Comune affida mostre e rassegne alla Gestioni

Acqui, vanno ai privati tutte le manifestazioni

ACQUI. La giunta affidato l'organizzazione delle manifestazioni di quest'anno alla «Gestioni srl» di Alessandria. In cambio del servizio il Comune verserà 100 milioni e riconoscerà alla ditta gli introiti per la vendita degli spazi espositivi della Mostra mercato e quelli derivati da sponsorizzazioni e vendite di biglietti per le altre manifestazioni. La Gestioni avrà poi l'esclusiva della iniziativa pubblicitaria.

Spiega il sindaco Bosio: «Abbiamo preso la decisione in quanto il calendario delle manifestazioni è denso d'iniziative che richiederebbero la presenza dei dipendenti i giorni festivi quasi per tutto l'anno».

Alla Gestioni è stata demandata l'organizzazione di «Calendimaggio»; 2ª Mostra mercato della attività economiche dell'Acquese; manifestazioni

collaterali alle fiere di San Guido e Santa Caterina; «Musica per un anno»; 17ª «concorso enologico città di Acqui»; «Festa delle feste»; e, durante tutto l'anno, la presentazione di almeno cinque libri, tre convegni scelti dal Comune con la relativa pubblicazione degli atti e una conferenza al mese, sempre su indicazione del Comune.

La «Gestioni» dovrà anche promuovere la partecipazione del Comune a fiere, mostre e borse di turismo ed è stata incaricata di pubblicizzare le edizioni di «Acqui in palcoscenico», stagione lirica dell'opera, «Consettembre», «Acqui Storia» e relativi concorsi. «Esposizione internazionale del presepio», «Concorso di musica da camera», mostra antologica, concerti d'organo e 6ª raduno delle auto e delle moto d'epoca.

(g. l. f.)

Premi ai viticoltori

A San Giorgio di San Giorgio di Monferrato

SAN GIORGIO MONFERRATO. Giornata clou, oggi, a San Giorgio per la quattordicesima edizione della Festa del vino e del vigneto che si svolge alla cantina sociale dove vengono allestite numerose bancarelle.

Saranno esposti prodotti artigianali, gastronomici, ma soprattutto vini monferratesi di qualità. Alle 9,30, in biblioteca si tiene invece l'annuale convegno per la serie «Colloquio sul vino». Relatori: Corrado Rendo, direttore sanitario dell'Usl 21, e Giuseppe Ravera, della «Sicurtas» di Ovada, il moderatore è Giuseppe Nervo. Dopo il convegno, ci sarà la consegna degli attestati di riconoscimento ai più giovani viticoltori della zona: Francesco Brezza, Silvio Coppo, Evasio Ganora ed Enrico Imarisio. Seguono il pranzo, il concerto con i Giar d'la Valera, giochi e cena.

(s. m.)

La città e Crea saranno inserite fra gli itinerari del '98

Turismo, Casale punta sull'«effetto Sindone»

CASALE. Il turismo passa anche attraverso le strade della cultura e della religione. Casale, che ha questi settori molto curati da giocare e anche da scoprire, è pronta a entrare nei cosiddetti «percorsi della Sindone» che la Sovrintendenza ai Beni artistici sta predisponendo per il 1998, in occasione del quinto centenario dell'esposizione a Torino del «sacro lino» che secondo la tradizione avvolse il corpo di Cristo. La Sindone, nel capoluogo piemontese era giunta da Chambéry almeno un paio di decenni prima, ma solo nel 1598 fu presentata ufficialmente ai fedeli.

A Casale, nella chiesa di Sant'Illario, è conservata una copia della Sindone di dimensioni identiche a quella dell'originale, custodita in una cassetta. Realizzata nella prima metà del Seicento, la copia della Sindone è accompagnata da un lungo testo in latino in cui si precisa che ora destinata a un frate molto malato, in Irlanda; invece fu poi portata a Santa Maria del Tempio e, successivamente, a Sant'Illario. Fu esposta nel 1988 in occasione del quinto centenario della costruzione della chiesa.

Proprio la copia della Sindone è uno degli elementi che consentono alla città di entrare a far parte appunto dei percorsi turistici organizzati dalla Soprintendenza. Un incontro è già avvenuto in Regione tra la sovrintendente Carlénica Spantigati e l'assessore al Turismo Elio Carmi.

Ma ci sono altri motivi che porteranno Casale nei percorsi turistici del '98. In quell'anno ricorre anche il terzo centenario della nascita di Guala - spigolo la direttrice del Museo civico, Germana Mazza - e per l'occasione sarà allestita una ricca mostra dedicata questo prestigioso artista.

Inoltre, è previsto l'inserimento tra gli itinerari anche di Crea, ricordando la nascita dei Sacri Monti proprio tra il Cinquecento e il Seicento e con le tappe di San Carlo durante il viaggio intrapreso per visitare la Sacra Sindone.

(s. m.)



La Sacra Sindone è conservata nel Duomo di Torino. Una copia identica all'originale è però custodita a Casale, nella chiesa di Sant'Illario. Nel 1998 sono previste solenni celebrazioni in occasione del 500° della presentazione ai fedeli del «sacro lino» che secondo la tradizione avvolse il corpo di Cristo; per quell'anno sono previsti speciali itinerari turistici, che toccheranno anche il Monferrato

PELLERINAGGIO

Si parte per Lourdes

CASALE. Parte oggi pomeriggio alle 16,45 dalla stazione ferroviaria di Casale il treno speciale dell'Ofal diretto a Lourdes per il tradizionale pellegrinaggio che viene organizzato ormai da molti anni. Salirà in carrozza anche il nuovo vescovo, monsignor Germano Zaccaro, con altri dieci sacerdoti della diocesi; una dozzina di religiosi, poi, raggiungeranno Lourdes in aereo con altri quaranta pellegrini. Chi ha optato per la via aerea, partirà da Casale domani in pullman per raggiungere la Malpensa alle 13,20 e con arrivo a Lourdes alle 14,50.

Sul treno dell'Ofal ci saranno, oltre a circa centocinquanta ammalati, anche medici, un farmacista, un'ottantina di barellieri, cento e più dame di carità e più di quattrecentocinquanta pellegrini.

In tutta la casalese che raggiungeranno Lourdes in treno e in aereo sono all'incirca 850. Il ritorno è previsto, per chi viaggia in ferrovia, per sabato 4 maggio.

(s. m.)

Fa discutere la proposta di apertura di un nuovo distaccamento del Corpo in città

Pompieri a Canelli? Meglio i volontari

I vigili del fuoco «non professionisti» polemizzano con i sindacalisti del comando astigiano
«Il servizio può essere gestito anche da chi non è effettivo». Nuova sede della Protezione civile

IN BREVE

CASALE

Alla spalle del Castello un'area per i camper

Il Comune, accogliendo la richiesta del «Camper club di Casale», ha realizzato un «presidio ecologico» dietro il Castello. L'area sarà segnalata sulle guide turistiche. (s. m.)

MORANO

La tradizionale festa del «turco» in piazza

si svolge in piazza. Pietro Martire la festa del «turco» organizzata da Famija muranesa e «Amici di S. Pietro Martire». I tradizionali dolci saranno distribuiti al termine della messa delle 10,30, nel piazzale antistante l'antica chiesa. (s. m.)

CANALI

La raccolta rifiuti sarà affidata alla Saamo

Il Consiglio comunale di Ovada si riunirà domani, alle 18, per l'approvazione del contratto di servizio. La Saamo per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e servizi accessori. (r. bo.)

E' stata riaperta la «passarella»

E' stata riaperta ieri la «passarella», il passaggio pedonale sulla ferrovia che collega il quartiere di Porta Milano con quello di Borgo Ala e, quindi, con il centro della città. La «passarella» è stata chiusa per la sostituzione della pavimentazione e per interventi di restauro. (s. m.)



Un gruppo di vigili del fuoco del distaccamento di Nizza. E' l'unico formato da volontari nell'Astigiano

CANELLI. I sindacalisti del comando astigiano avevano rilanciato la proposta e il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, l'ha subito sottoscritta: «Chiediamo - era stato detto - che venga aperto un distaccamento di vigili del fuoco professionisti in città. E' più che mai necessario per affrontare tempestivamente le emergenze nella Langa astigiana».

Sulla questione intervengono ora i volontari del Corpo che concordano sull'istituzione di un «centro» canellese, ma a conduzione «non professionalistica».

Secondo il responsabile dei vigili del fuoco volontari del Piemonte Sud-Occidentale, Livio Ferrara, «la nascita di un distaccamento di volontari a Canelli, come si sta già concretizzando a Cortemilia e in prospettiva a Neive, sarebbe più semplice (considerato che esiste già un nutrito gruppo di prote-

cione civile in loco) e anche molto più economico».

Ferrara cita alcuni dati: «Il costo di ogni intervento dei vigili del fuoco in servizio permanente è di oltre 4 milioni di lire per la sola spesa del personale, mentre quello dei volontari è mediamente di 1 mila lire, comprensivo di oneri per rimborsi spese, macchinari, materiali e consumi».

La polemica riguarda anche i tempi di intervento: «E' falso - sostiene - dire che occorra oltre un'ora per raggiungere la Langa partendo dal comando astigiano. Il distaccamento volontario del Corpo, a Nizza (500 interventi nel '95) e quello di Santo Stefano Belbo (un centinaio di soccorsi), dipendenti rispettivamente dai comandi provinciali di Asti e Cuneo, sono il primo ad otto minuti da Canelli ed il secondo è direttamente confinante».

Incalza Ferrara: «Non si pos-

sono ignorare le ottime capacità operative di questi reparti».

I «volontari» citano poi ulteriori considerazioni statistiche in chiave comunitaria. «Il nostro Paese - fa notare Ferrara - è all'ultimo posto per il volontariato pompieristico (10% di tutto il personale effettivo), contro la maggioranza delle altre nazioni - hanno addirittura il 90% di volontari. In Italia, Trentino escluso, mancano all'appello oltre duemila sedi volontarie e 150 mila addetti non professionisti».

Intanto, il 2 giugno, verrà inaugurata in regione Sant'Antonio, a Canelli, la nuova sede del locale gruppo di Protezione civile (oltre 200 iscritti), nelle ex scuole elementari della frazione. Ospiti d'onore e accolte trentine che diedero un importante contributo durante l'emergenza alluvione.

Franco

REGIONE PIEMONTE

PROVINTA DI TORINO

LA STAMPA

CORRISPONDENTE DELLA SERA

SEDE DI ATTIVITÀ CULTURALI E DI PRESSIONE POLITICA

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Edizione Musicale della Fondazione Cavour

2 Maggio

TRIO DI TORINO IN CONCERTO

Marcello Schuster, Marcello Schuster, Marcello Schuster

9 Maggio

NEL L'INTIMO DEL BAROCCO TEDESCO

Musiche di Bach, Schenk, Händel, Telemann

16 Maggio

IL CEMBALO DI SHIMON RUKHMAN

Conferenza-Concerto - Musica di J.S. Bach

30 Maggio

DIAGRAMMI IN ARCO SCHERZOSO

Marcello Schuster, Marcello Schuster, Marcello Schuster

6 Giugno

LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO

Musiche di Händel, De Monteverdi, Vivaldi

7 e 8 Giugno

LA MUSICA DI TORINO

Marcello Schuster, Marcello Schuster, Marcello Schuster

10 e 11 Giugno

LA MUSICA DI TORINO

Marcello Schuster, Marcello Schuster, Marcello Schuster

Associazioni Amici della Fondazione Cavour

Direzione: L. 28/10/81 - Impaginazione: Silvana La Stampa - Via Roma, 80 - tel. 011/5653333 - Casale Cavour di Santena, tel. 011/5653333

Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Torino (dalle 19.00 alle 21.00) - tel. 011/5653333 - 011/5653333

Tortona, un classico di Neil Simon chiude la stagione di prosa al Civico

Dapporto è «prigioniero»

In scena domani e martedì uno dei capolavori del commediografo americano. L'altra protagonista è Benedetta Buccellato. I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro

TORTONA. Ultimo appuntamento della stagione di prosa, domani e martedì, alle 21, al Teatro Civico. In programma la divertente commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada», con Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato.

Rappresentata a Broadway nel '71, ottenne due premi Tony (gli Oscar della prosa) e fu poi portata sullo schermo in un film con Jack Lemmon. Reduce dal grande successo televisivo del dottor Magri di «Amico mio», protagonista de «Il prigioniero della seconda strada» è Massimo Dapporto, un tipico esponente della classe media di New York. Accanto a lui, come la moglie Edna, recita Benedetta Buccellato. Completano la compagnia Virgilio Zernitz, Silvana De Santis e Lu Bianchi: il fratello e le sorelle del protagonista.

Le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono, le musiche a cura di Mauro De Cillis.

Lo spettacolo, la regia di Tonino Pulci, è considerato da alcuni il capolavoro del commediografo americano. Tutte le sue commedie sono state tradotte in italiano. Spiega Simon: «È una volta colto dal fatto che a New York in quel periodo i tassisti incominciavano ad alzare barriere di vetro tra loro e i passeggeri. Ciò mi sembrava un sintomo di quello che stava succedendo in tutte le nostre città: la gente era così



Massimo Dapporto interpreta «Il prigioniero» con Benedetta Buccellato

alienata e timorosa, da volersi separare da ogni contatto. E non senza ragione... Io decisi di scrivere riguardo a questi malanni urbani, a farli nella forma a me più congeniale: una commedia». E infatti la storia è quella di Mel Edison, che dopo aver perso il suo posto di lavoro, improvvisamente si rende conto di quanto precaria e insopportabile la vita a New York. Mel approfondisce in uno stato nevrotico-depressivo dal

quale si risolve grazie ai solerti separare da ogni contatto. Il male è vivere nella civiltà urbana, in Italia e all'estero: vantano collaborazioni. Puppi Avati, Maurizio Nichetti e Renzo Arbore. Sono apparsi diverse volte in programmi della tv svizzera, francese e tedesca.

In «Do re mi fa sol la si zù» si ascolta anche musica di ogni genere: da Bach a Deep Purple, e lo show è ricco di spunti raffinati. [b. v.]

Maria Teresa Marchese

Al Comunale

Uno spettacolo per le scuole

ALESSANDRIA. S'intitola «Do re mi fa sol la si zù» lo spettacolo per le elementari e la scuola dell'infanzia che sarà proposto lunedì, martedì e giovedì al Teatro Comunale, inizio alle 10. È uno degli ultimi appuntamenti della stagione Spettacolo-scuola, organizzata dall'Ata in collaborazione con Regione e assessorato alla pubblica istruzione del Comune, e il contributo della Centrale del latte.

«Do re mi fa sol la si zù» è portato in scena dalla compagnia Microband-Assemblea teatro, ossia Luca Domenicali e Danilo Moggi.

I due attori hanno partecipato a importanti rassegne di teatro comico, in Italia e all'estero: vantano collaborazioni. Puppi Avati, Maurizio Nichetti e Renzo Arbore. Sono apparsi diverse volte in programmi della tv svizzera, francese e tedesca.

In «Do re mi fa sol la si zù» si ascolta anche musica di ogni genere: da Bach a Deep Purple, e lo show è ricco di spunti raffinati. [b. v.]

Castelnuovo S.

Concerto in chiesa di 2 corali

CASTELNUOVO S. Alle 21 di questa sera concerto dedicato ai lavori di restauro in corso nella chiesa parrocchiale: si terrà nella chiesa stessa. Presentato dal parroco, don Bruno Battolli, e diretto dal maestro Andrea Albertini, il concerto vedrà le corali riunite «Beato Stefano Bandello» e «Corale arcivescovile».

Solisti: il soprano Kim Hee Jung e il baritone Renzo Ferrati. Nel corso della serata il professor Antonello Brunetti, coordinatore della commissione lavori della parrocchia, parlerà degli ultimi interventi e le opere recentemente rinate dai laboratori di restauro. Sarà presentata la Cappella lunga, sede di opere d'arte di notevole importanza: l'«Ultima Cena» di Alessandro Berri. L'occasione consentirà di mostrare al pubblico le due tele recentemente rinate da Aramengo.

I brani scelti per il concerto sono di Lorenzo Perosi: «Ave Maria», «Ecce panis angelorum», «O bella mia speranza», «Laudate Dominum», «Signor non mi riprendere con furor su testo di Dante Alighieri», «La cena del Signore». [m. t. m.]

GIORNO NOTTE

Uno stage in Val Curone

Si conclude oggi, all'albergo Risparmio, Fabbrica Curone, lo stage dedicato alle danze più antiche delle «4 province»: Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza.

[b. v.]

FILM

A Subbuglio proiezione gratis

Alle 21,30 al centro sociale Subbuglio di piazza Santa Maria di Castello 8, ad Alessandria, il film di John Shoran «Nel nome del padre».

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

Al Saint Paul di Novi, in via Roma, stasera «Notte del Caribe» e ritmi sudamericani.

[b. v.]

LA BUONA TAVOLA

Erbe verdi primaverili con fontina e pancetta

N Piemonte vi sono tantissime ricette «subricce». Il termine sino alla metà dell'Ottocento indicava delle frittelle di carne e di verdura o miste. Vialardi chiamava «subricche» «ci riferisce nel suo «Trattato di cucina» di numerose ricette di grasso e magro di questi frittelli definendoli «eccellente ed economico piatto di famiglia da servire ben caldi». Naturalmente, Vialardi, influenzato dalla antica cucina settecentesca li serviva «spolverizzati di zucchero».

Nel nostro secolo il termine subricci si è esteso anche alle «croquettes» di patate e ai dischi di polenta ricoperti di fonduta. Nella cucina povera monferrina e alessandrina i subricci sono di carne avanzata (proveniente da un lessico o un arrosto) oppure di erbe primaverili. Particolarmente interessante è la

ricetta a base di «donnette» o «rosées» ovvero le piantine tenere dei papaveri sostituiti con altra verdura verde di stagione.

Ingredienti (dose per 6 persone): 500 grammi di «donnette» oppure di erbe tenere primaverili, 250 grammi di fontina della Valle d'Aosta, 120 grammi di pancetta di maiale non affumicata, un uovo, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, mezzo bicchiere di olio, un pizzico di sale.

Preparazione: pulite le «donnette» lasciando le foglie intere, lessatele per alcuni minuti con pochissima acqua, scolatele strizzandole «forza». Rompete l'uovo in una terrina ed aggiungete il parmigiano e il sale, frustate brevemente ed aggiungete le erbe mescolando nuovamente il composto. Tagliate la fontina a dadini della



grandezza di una ed avvolgeteli con le erbe ricoprendoli completamente. Avvolgete con cura le palline infagottandole con la pancetta in modo che risultino completamente rivestite. Scaldare l'olio in una larga padella e disponete i fagottini facendoli rosolare per alcuni minuti da entrambi le parti sino a quando la pancetta non assumerà un colore trasparente e diverrà leggermente croccante. Potrete cuocere i subricci anche al forno, ottenendo un piatto più leggero. I subricci sono appetitosi e rappresentano un ottimo antipasto o un piatto di contorno. Se volete renderli più aromatici aggiungete un trito di erbe (ottima la maggiorana). Una ricetta simile è contenuta in «Novesi a tavola» ma prevede i «denti di canna», non impiega l'uovo e risultano più amari.

Luigino Bruni

LE TV PRIVATE

Telesat

19.02 Rassele la strega, cartone
19.26 Uomo Tigra, cartone animato
20.00 Block
20.30 Soldato Giulia, film
22.20 Giorno, due uscite viaggi
22.58 Amichevolmente can... (sequela)

Telecupole

17 - Video top, videoclip
18.25 Tg 4, senigallio
19.30 Tutto Tris & Totò
20.30 Spida forte, film
24 - La auto della settimana

Telegranda

18.05 La Provincia in prima pagina
18.30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19.30 Film
21.30 Punto sport
22.30 Telegiornale

Videogruppo

19 - Cartoon cartooni
19.30 My music
20 - Primo piano
20.30 Stadio mania
20.50 Lombardone trofeo Cati
22.30 Primo piano
23 - La auto della settimana

Telecity

19 - viaggi
19.30 Cartone animato
20 - Alice, telefilm
20.30 Zombi news, film
22.35 Pato di... tv movie

Quarta Rete Tv

19.30 Tg 4
20 - Mosaico
20.30 Al lupo al lupo

22 - Juvetoro news
22.45 La più belle di vici privati, sery
24 - Donne e motori

Primantenna Super Six

20.10 La auto della settimana
21 - Sport
22.30 Sport
24 - Buona notte con...

Videonord

18 - Toccata e fuga, film
19.30 Sassano - A. Veroni
21 - La auto della settimana
22 - H. Navari - Salerno
23.30 Miliani su con la vita, film

Quinta Rete

20 - Occupazione, telefilm
20.30 Il mistero della... male
21 - Auto d'oggi
22 - Emotions

Quadrifoglio Odeon Tv

19.10 Tg rose week end
19.40 Creativi
20.20 Tutto Tris & Totò
20.25 Eventi da copertina
21.30 Odeon sport

Telecampione

19.30 Laser (replica)
19 - Azzurro quotidiano
19.30 Caritas insieme, rubrica (replica)
20.15 Resta con noi Signore (replica)
20.35 Amibab
21.30 Meteo: «Quel rimedi»

G.R.P.

21.50 Andiamo al cinema
22 - Corso di lingua araba

22.30 Radiazionale/Cinoma
23.30 La auto della settimana
0.30 Corso di lingua araba (replica)

Rete 9 Tai

19 - Settegiorni, settimanale
Domani celebriamo
L'udienza di Giovanni
del 24-4-1996
20 - Cartoni animati
20.40 Mio figlio professore, film
22.30 Ecclesia

Rete Canavese

19.30 Telegiornale
20.02 Mary Hartman, telefilm
20.40 Fuori gioco, sport
21.43 Good Times, telefilm
22.30 Telegiornale
23 - La auto della settimana

Telesubalpina

17.15 Filodiretto, incontri
19 - Settegiorni, settimanale
19.25 Domani celebriamo
L'udienza di Giovanni
del 24-4-1996
20 - Cartoni animati
20.40 Mio figlio professore, film
22.30 Ecclesia

7 Piemonte

18.55 Informasette antiprima
19.05 Auto
20.10 Mondo dell'occulto
20.30 Protezione civile
22.30 Questo grande cinema, rubrica
22.40
23 - Sery and soda, varietà
23.40 Informasette

Eventuali errori e variazioni nei programmi e nei tempi di trasmissione delle emittenti.

ITALIANA AL CINEMA

Il giurato

di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levis (Usa '95) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Davies Green. N. V. 2h Thriller

Ambra

Tel. 252.078
Or. 18/19/20/22,20
L. 8000/6000

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/8000

SALA FERREO

Tel. 234.240
Or. 20.15/22.20
L. 10.000/8000

Corso

Tel. 252.080
Or. 18/19/20/22,15
L. 10.000/8000

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 18/19/20/22,15
L. 10.000/8000

Galleria

Tel. 252.112
Or. 18/19/20/22,15
L. 10.000/8000

Moderno

Tel. 252.707
Or. 15/16/17/18/19/20/22,20
L. 10.000 (posto unico)

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322
Or. 20/22

Ariston

Tel. (0144) 332.400
Or. 20/22
L. 9000/8000

ARQUATA E.

Tel. (0143) 667.518
Ore 21

CASALE

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or. dalle 15,30
L. 10.000/7000

Poli

Tel. (0142) 452.081
Or. 15,30/17,30/18,45
20,20/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Moderno

Tel. (0142) 452.016
Or. dalle 15,30
L. 10.000/7000

Nizza

Aurora
Tel. (0141) 701.458
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Sociale

Tel. 702.788
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/7000

Verdi

Tel. 701.458
Or. 15
16,45/18,30/20,30/22,30
L. 8000/7000

NOVI L.

Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or. 15/16,45/18,30/20,15
22,20 L.

OVADA

Comunale Dobby
Tel. (0143) 81.411
Or. 15/16,15/20,15/22,15
L. 8000 (posto unico)

SALITA

Lara
Tel. 0143/62.695
Or. 15,30
17,15/19,20/45/22,30
L. 10.000/8000/5000

TORTONA

Sociale
Tel. 661.326
Or. 15/17,30/20/22,30
L. 8000 (posto unico)

VOGHERA

Aricchino
Tel. (0383) 648.124
Or. 14/16,20/20/22,20
L. 8000 (posto unico)

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Decisione critica

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' Thriller

Four Rooms

di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gollino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' Comm.

Vite separate

di D. ... J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista tenta di soffrire di disturbi della personalità e di avere un pericoloso doppio vizio: chiede aiuto a un poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

That's mine

di H. Deutsch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '95) — John e Max, i due burbanzi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, disca e scovolgiera il cuore del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

Film vietato ai minori di anni 18

di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Bothe, R. J. Barry (Usa '95) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiero. N. V. 1h 50' Thriller

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' Thriller

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' Thriller

di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gollino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' Comm.

di D. ... J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista tenta di soffrire di disturbi della personalità e di avere un pericoloso doppio vizio: chiede aiuto a un poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

di H. Deutsch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '95) — John e Max, i due burbanzi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, disca e scovolgiera il cuore del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Bothe, R. J. Barry (Usa '95) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiero. N. V. 1h 50' Thriller

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' Thriller

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' Thriller

di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gollino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' Comm.

di D. ... J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista tenta di soffrire di disturbi della personalità e di avere un pericoloso doppio vizio: chiede aiuto a un poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

di H. Deutsch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '95) — John e Max, i due burbanzi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, disca e scovolgiera il cuore del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Bothe, R. J. Barry (Usa '95) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiero. N. V.

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

FESTA DEI FORMAGGI

DAL 29 APRILE ALL'11 MAGGIO

Gorgonzola

al kg Lire **9280**

Stracchino

al kg Lire **7580**

Pecorino Toscano

al kg Lire **10980**

Mascarpone Polenghi

3980

Asiago

al kg Lire **8980**

Brie

al kg Lire **9980**

Taleggio

al kg Lire **7980**Mozzarella
Santa Lucia Galbani125 g
cad. Lire **1240**

al kg L. 9920

Ricotta fresca

250 g
cad. Lire **940**Emmental Francese
Entremontal kg Lire **11870**Provolone
Auricchio300 g
cad. Lire **3980**

al kg L. 13267

Gruyère Padano

al kg Lire **17980**

INFORMATICA SERVIZI

CARTA

BENEFICIARI

BENEFICIARI

BENEFICIARI

BENEFICIARI

Eccellenza: i nerostellati vogliono strappare il primato alla Fossanese

Casale all'assalto del Libarna

Sfida per il quarto posto tra Acqui e Novese

Mai nella lunga storia del campionato d'Eccellenza si erano viste in competizione, per il salto di categoria, tre squadre tanto titolate e agguerrite. E soltanto alla fine del torneo si saprà chi la spunterà.

A dirlo il vero, il Casale si sarebbe già meritato l'accesso al campionato di D, se non fosse incappato in verdetti arbitrari almeno discutibili.

Oggi, la sfida a tre sembra comunque favorire il Cuneo, che non dovrebbe faticare troppo per superare l'ormai condannato Cavallermaggiore.

Irta d'incognita la trasferta del Casale a Serravalle del Libarna, che giovedì ha ritrovato la vittoria e oggi potrebbe sfoderare l'orgoglio.

Per fortuna, anche la Fossanese ha una gran brutta gatta da pelare nell'Alpignano, capace di qualsiasi impresa.

Nel derby che oppone Acqui e Novese sono invece racchiuse le speranze delle due squadre di puntare al quarto posto della graduatoria.

Libarna-Casale. Acquisita la salvezza con il successo esterno a Cavallermaggiore, il Libarna affronta con maggiore serenità la sfida al Casale.

«Vogliamo dare una bella soddisfazione ai nostri tifosi», dice mister Casone. «I nerostellati cercheranno la vittoria, noi giocheremo certamente a viso aperto. Prevedo che ne uscirà



È il gran giorno del derby. I tifosi nerostellati mobilitano per incitare i loro beniamini. A Serravalle sono obbligatori i tre punti per continuare a sperare nell'aggancio della Fossanese. Intanto la Novese affida Andrea Vercellino (foto a destra) il compito di rifornire le punte contro l'Acqui



sulla quarta piazza: «E' questo dei nostri obiettivi, e fa di tutto per realizzarlo», spiega l'amministratore delegato dei termali, Ortensio Negro. «Dobbiamo giocare come nel match di andata, quando vin-

con pieno merito». In questo finale di stagione a qualche giocatore acquiese venendo meno la carica agonistica che ha contraddistinto la fase precedente: «Spero che oggi tutti sentano incentivati dall'atmosfera del confronto diretto».

I novesi - conclude Negro - Anche i tifosi pretendono, giustamente, un impegno raddoppiato, per concludere in bellezza un campionato che, tutto sommato, ci pare piuttosto soddisfacente.

Smaltita la delusione per la sconfitta con il Cuneo, la Novese cerca l'immediato riscatto. Nel clan biancoceleste brucia ancora il ricordo della d'andata (finì 2-1 per l'Acqui), ed è grande il desiderio di «vendetta» sul campo.

Mister Traverso recupera i difensori Spaviero, Odino e Mazzoglio, che hanno scontato il turno di squalifica, ma deve rinun-

ciare a Petrini. Bollu tornerà a centrocampo, mentre Pastorino e Megna formeranno la coppia d'attacco.

Novese: De Prà; Mazzoglio, Raverà; Bollu, Fenoglioletti, Spaviero; Carbone, Gozzoli, Pastorino, Vercellino, Megna. (m. d.)

partita piacevole. Speriamo di fare lo sgambetto ai più quotati avversari».

Nel Libarna, rientra il torinese Piu, ma è ancora assente il centrocampista Gaggero.

E' incerto anche l'utilizzo di Molinari, che ci tiene però a scendere in campo oggi contro la sua ex squadra.

La formazione del Libarna: Cravera; Ferrari, Marchelli; Bordini, Vivarelli, Macchiavello, Piu, Molinari, Calzati, Ubertelli, Morando. (m. d.)

La scarica dei tifosi sembra

accompagnarsi bene alla squadra, che affronta la trasferta di Serravalle con la mentalità vincente: «Non possiamo fare altrimenti», dice il presidente nerostellato Pier Luigi Rossi. «Il nostro imperativo è di conquistare sempre i tre punti, sperando anche in un passo falso della Fossanese».

Se il campionato terminasse oggi, i nerostellati sarebbero comunque assicurati la partecipazione allo spareggio con la seconda classificata dell'altro girone, fondate probabilità

conquistare il salto di categoria: «Noi comunque, punteremo alla vittoria piena - assicura il massimo responsabile casalese - Abbiamo superato il periodo di crisi, e siamo molto fiduciosi». Credono nelle potenzialità della squadra i supporter che anche questa volta saranno presenti in gran numero allo stadio «Bailos» per incitare i loro beniamini.

Acqui-Novese. Scotti a Veneria, i termali puntano tutto sul derby per riscattare l'insuccesso, e per continuare a punta-

Incontri decisivi: in palio primato in graduatoria e salvezza

L'Albese rischia a Viguzzolo è in agguato il Pontecurone

È il giorno della verità per le alexandrine, sia per quelle che puntano in alto sia per le pericolanti. E l'incontro chiave si gioca a Viguzzolo, dove arriva la capolista Albese. Se i padroni di casa riuscissero a bloccare i lungaroli, alimenterebbero la propria classifica, sfuggendo al baratro della retrocessione e darebbero una spinta notevole al Pontecurone che, battendo il Sarezzano, potrebbe operare il clamoroso aggancio. «Siamo all'ultima spiaggia», ammette il segretario Domenico Catanzariti. «I giocatori debbono dare tutto quanto hanno in corpo».

Intanto, a Pontecurone l'entusiasmo dei tifosi è al massimo: «Si attendono una grande gara contro Sarezzano e li accontenteremo», dice l'allenatore Aldo Tascheri. «La squadra ospite però è combattiva e coriacea e va sottovalutata». Con Bonдоне e Galvan ancora infortunati, il mister dovrebbe confermare la formazione che ha espugnato San Damiano d'Asti: in porta Bollasera; libero Mishneri; Mirabelli e Biagi in



Il trainer Umberto Domenghini

marcatore; Secco sulla fascia destra e Schenone su quella sinistra; Sperali, Viani e Albasi a centrocampo; Silvestri e Davide in attacco. Nel Sarezzano rientrano per una squalifica Fabrizio Rutigliano, Persano e Corti, mentre sono sempre

senti Gian Luca Rutigliano e Zambosco, infortunati: «Vogliamo fare bella figura», dice il segretario Domenico Monesso.

Senza particolari significati le sfide Monferrato-Cherascusa, Sommariva Perno-Castellazzo, Cambiano-Ovada, Narzolese-Sandamianferro, dove sono in palio solo assestamenti di classifica.

La battaglia per la salvezza combatte a Felizzano e Novi. Sul campo degli azzurri è di scena il Trofarello, che in classifica è alla pari col Comollo. I torinesi, reduci del successo sulla Viguzzolese, decisi a vincere per alimentare la speranza e sfruttare un eventuale passo falso dell'undici di Domenghini. Analoga sorte attende i novesi del presidente Gianni Malfettani: debbono battere la Fulvia a sperare che gli avversari inciampino. «6 punti conquistati nelle ultime due gare ci hanno ricaricato», dice il massimo responsabile Comollo. «Daremo quindi il massimo per coltivare sino all'ultimo i sogni dei tifosi».

CICLISMO

Oggi il Trofeo bar Arci, su iniziativa dell'Anpi

Gli Esordienti in volata al traguardo di Pecetto

VALENZA. Corsa ciclistica per Esordienti oggi a Pecetto: si disputa l'undicesimo Trofeo bar Arci, promosso dall'Anpi sport Valenza: un appuntamento molto atteso nella zona.

Le competizioni due. La prima, partenza alle ore 9, è riservata ai del 1982; la seconda, alle ore 11, agli atleti della classe 1983.

Il tragitto prevede i giri del circuito Pecetto-Mugaron-Bassignana-Pecetto per i quattordicenni, due giri invece per i corridori di 13 anni.

Al via è anche la squadra, al gran completo, del team valenzano, diretta dal Tiziano Depetris, con Valerio Astori, Andrea Pascali e Matteo Depetris. Da quest'ultimo si attende conferma del suo ottimo stato di forma: giovedì ha sfiorato il successo a Piossasco. L'alfiere dell'Anpi metterà a frutto la perfetta percor-

Massocchi, coadiuvato da Marco Gobbi; nella giuria figurano Ferro, Ragno e Romano. E' questa la terza fatica organizzativa dell'Anpi, che durante la stagione ha in programma oltre 8 competizioni.

Il primo maggio si disputa il Fossato di San Salvatore il campionato provinciale Primi sprint. Domenica 26, a Pioviera, sono di scena i Giovanissimi.

Martedì 11 giugno, Esordienti, Allievi e Juniores si sfideranno sul circuito notturno, tipo pista, di Valenza.

La domenica successiva, trasferimento a Monte per il 2° trofeo Primi sprint della categoria Giovanissimi. Il 7 luglio, ancora di scena i Giovanissimi a Sale, mentre il 21 sarà la volta degli Allievi a Bassignana.

Il 22 agosto, si passa agli Esordienti, sulle strade di Villabona e il 22 settembre, i Giovanissimi chiudono a Sale col Memorial Ernesto Goggi. (r. a.)

Nella sede Acsi

Una gran festa per il titolo dell'Atletico Gualco

NOVI LIGURE. Una serata di festa si è svolta nella sede provinciale Acsi per le premiazioni relative al settimo campionato provinciale di calcio a 5. Il titolo è toccato all'Impresa Edil Gualco, che succede all'Atletico Vignole, campione 1995.

Il duello tra le due compagnie è stato uno dei motivi più interessanti del torneo: solo alla tredicesima giornata, il confronto diretto tra le due protagoniste, vinto dall'Edil, ha giunto l'atteso verdetto.

Nelle restanti sei giornate infatti, la compagine allenata da Galliani è riuscita a superare l'handicap di una lunga squalifica al proprio portiere titolare, Faless, concludendo nettamente in vetta. Il curriculum finale parla di 13 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte contro le affermazioni, i 6 nulla di fatto e le sconfitte dell'Atletico Vignole. Un buon terzo posto per la Fermentata Boggeri. (r. c.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

AL GARDEN DI MONTEBELLO



DAL 21 AL 30 APRILE

FESTANNIVERSARIO

FESTA DEL VERDE E DELLA CONVENIENZA

LAURO CERASUS - pianta sempreverde comunemente usata per siepi e recinzioni a partire da

L. 5.900

PYRACANTHA (pianta da siepe sempreverde, fiori gialli, bacche gialle e rosse)

L. 5.950

SURFINIA (pianta a fioritura rigogliosa e lussuante per bordure e ricadente da balcone)

L. 5.900

Cassette 40 gerani (Parigini - edera o zonali) talea

L. 59.000

Sconto 33% Terriccio specifico per gerani (alta qualità) "VILMORIN" n. 50

Tavolo Odessa bianco 140x85 - 4 sedie FIDJI bianche "GROSFILLEX" qualità garantita

L. 159.000

Barbecue acciaio verniciato griglia acciaio cromato 8 posizioni cm. 40x30 H 52 cm.

L. 25.900

Rasatura motore a scoppio 4T 3,5 HP - taglio 40 cm. a norme CEE "GARDEN IDEA"

L. 289.000

Rasatura elettrico 800 W taglio cm. 32 a norme CEE "GARDEN IDEA"

L. 149.000

Tagliabordi elettrico TB "STAYER", 230 W diam. taglio cm.

L. 69.500

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin "S 33" "C 32" kg. 1

L. 29.500

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Scudo gatto linea cinetecnica Royal Canin M25 kg. 4 o kg. 15

L. 199.000

Sconto 30%

Lettiera a guscio con filtro per gatti

Sconto 30%

Guinzagli retrattili "FLIPPY" FERPLAST tutte le misure

Antiparassitario cani e gatti "FRONT LINE" ml. 250

L. 29.500

Acquario completo di pompa termoisolante e impianto luci "ATLANTIS" 603x30x40

L. 199.000

3x2 GERANI (PARIGINI - ZONALI)

L. 13/14

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

1 pz. L. 7.800

ORARIO CONTINUATO

Lunedì 14.00 - 19.30

Martedì 9.00 - 19.30

Venerdì 9.00 - 19.30

Sabato 9.00 - 19.30

Domenica 9.00 - 19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO

ENTRATA

CENTRO



SPORT FLAMM

SERIE D

Prima categoria: il San Carlo «tana» del Rocchetta

Con il San Carlo impegnato a Rocchetta Tanaro e il Canelli a Montegioco continua il duello in vetta alla classifica. [r. c.]

SERIE C1

La capolista Fubine sfida il Quarengheto

La Castelnovese affronta il Napoli club Asti e spera nel derby tra Quarengheto Solero e Sporting Fubine per accorciare le distanze dal capolista. [r. c.]

SERIE C2

Grigi, respinto il ricorso per la squalifica di Fresta

La Disciplina di serie C ha respinto il ricorso dell'Alessandria contro le due giornate di squalifica (peraltro già scontate) inflitte all'attaccante Salvatore Fresta. [r. g.]

SERIE C2

In tornata a Castelnuovo 2 match per i Giovanissimi

Due incontri in notturna, nella categoria Giovanissimi, oggi a Castelnuovo Scivola per l'8° torneo calcistico «Carrea supermercato» alle 20.30. Aurora Alessandria-Padua, alle 21.30 Castelnuovo-Samp. [r. c.]

SERIE C2

Promozione: i «fulmini» su tre calciatori

Tre calciatori squalificati in Promozione. Sono Corti del Sarezzano, De Favari (Felizzano) e Ricci (Ovada). [r. c.]

SERIE C2

Valtaggio: la corsa nel centro storico

La Polisportiva di Valtaggio organizza oggi la tradizionale podistica chilometrica, nelle vie centro. [m. d.]

GOLF

Ecco le competizioni di Capriata e Tassarolo

A «Villa Carolinas» di Capriata, si disputa la «Coppa» grande vecchio, mentre al «Riasso» di Tassarolo c'è il trofeo «Tenuta La Marchesa». [m. d.]

SERIE C2

Blue Sox, caccia al tris sul campo di Mondovì

I Blue Sox Alessandria cercano oggi a Mondovì la terza vittoria consecutiva in serie C1, dopo i chiari successi su Chiavari e Di Felice Torino. [b. v.]

SERIE C2

Formula Uno: il Forti fuori gara al Nuerburging

Salvo ripescaggi dell'ultima ora, le monoposto Forti non saranno oggi al via del Gran premio d'Europa di F1, al Nuerburging: la performance di Hill, che ha conquistato la pole position, ha imposto tempo limite molto basso per la qualificazione. L'esordio della vettura Forti sarà quindi rimandato alla gara di Imola. [b. v.]

Gli orafi per salvarsi devono battere il Borgosesia e sperare in un crollo della Caratese

Valenzana: l'imperativo dei 3 punti

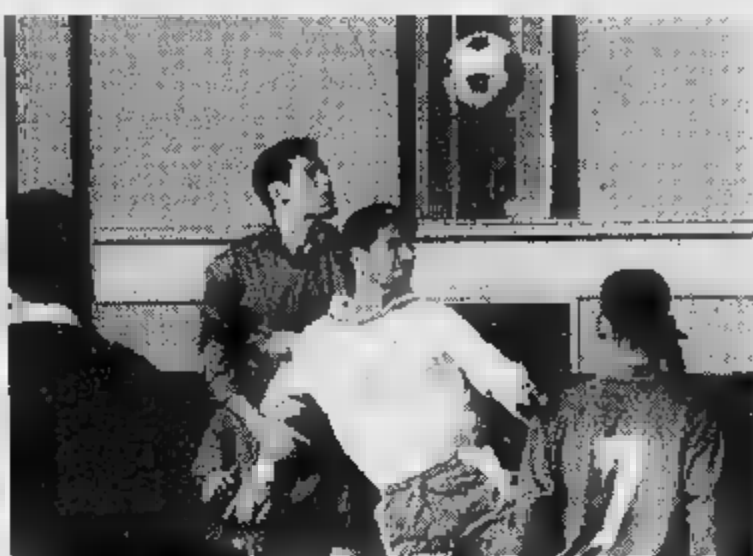
Ultima di campionato. Il Derthona in Sardegna

VALENZANA. In ritiro a Monte per preparare l'ultimo assalto: la ha deciso il patron Omodeo, che vuole la Valenzana caricata a mille oggi nel confronto decisivo con il Borgosesia.

«Dobbiamo fare 3 punti a ogni costo», dice il presidente, «sperare nell'onestà delle squadre ormai salve che affrontano Caratese e Abbiategrosso». La prima gioca a Brugherio contro la compagine in buona forma che potrebbe ottenere il successo: «Tra l'altro, l'allenatore della Caratese, Mauro Spoldi, lo scorso anno sulla panchina del Brugherio», dice il da rossoblu Maggi. «Spero che ci siano sufficienti motivi di rivalsa da spingere i padroni di casa a pigliare l'acceleratore». Oggi, Maggi rinuncerà a incitare i suoi per assistere a questa gara decisiva per le sorti orafe.

L'altra importante sfida è Guanzate, dove arriva l'Abbiategrosso che in classifica è appaiato alla Valenzana: «Abbiamo qualche speranza solo se vinciamo, portandoci a 40 punti», dice il ds. «A questa quota potremmo salvarci o andare allo spareggio».

L'eventuale successo della Valenzana sul Borgosesia condurrebbe alla salvezza matematica in due casi: se la Caratese perdesse e l'Abbiategrosso incappasse in una sconfitta o in una divisione della posta.



Enrico Signoroni (nella foto) è pronto al decisivo match con il Borgosesia

Lo spareggio si verificherebbe con la sconfitta della Caratese e la vittoria dell'Abbiategrosso, oppure con la sconfitta di quest'ultimo e il pareggio della Caratese. Una marea di ipotesi, dunque, tiene sulla corda la tifoseria: «Pensiamo alla nostra partita», ribatte mister Antonio Simonello. «Dobbiamo vincere e poi vedere se le altre ci danno una mano».

La squalifica di Biasotti (una giornata), costringe l'allenatore ad apportare ritocchi alla formazione. Come libero dovrebbe

far giocare Schiavone per poter così confermare Patta nel ruolo di centrocampista che sabato scorso, a Novara contro lo Sparta, si è rivelato decisivo. Il giocatore, in gran forma, ha segnato due gol e propiziato il terzo, firmato da Perziano.

Rientrerà invece Bello, che ha scontato il turno di squalifica. Su Scienza, «cervello» del Borgosesia, andrà l'esperto Signoroni, mentre sul bomber Morello giocherà Panizza.

Castellaro

TORTONA. Derthona chiude oggi la stagione agonistica in Sardegna, nello splendido scenario dell'isola Maddalena.

Matematicamente salvi, i leoncelli potrebbero anche considerare la trasferta isolana come una specie di viaggio-premio tanto più che incontreranno la cenere della delusione: l'Illvamaddalena, infatti, con i suoi 18 punti conquistati in 32 partite, ma soprattutto per via delle 19 reti segnate e delle 67 subite, è dimostrata compagine simpaticissima, assolutamente inadatta alla D.

Al «Fausto Coppi» nel match di andata, le busce per 8 a 1, un punteggio rugbyistico che ha permesso al Derthona di stabilire quest'anno il record nella gara ufficiale della serie maggiori, ma che nello stesso tempo ha illuso i leoncelli di essere diventati improvvisamente prolifici in fatto di gol, un'ipotesi che poi, contro altro avversario, si è dimostrata infondata.

Comunque basta mettere insieme il viaggio «premio», il rilassamento dovuto alla salvezza, già raggiunta, e la voglia di rivincita avversari così vistosamente battuti proprio nella gara che ha dato il loro inarrestabile parabola discendente, per capire che i torinesi rischiano oggi una sconfitta assolutamente ingloriosa.

Franco Della Donna, che è allenatore a cui non piace perdersi



Giorgio Trebbi (foto) in questa stagione è stato tra i protagonisti nel Derthona

neppure a briscola con gli amici al bar, li ha già mossi sull'avviso: «Capisco tutto», ha detto. «È l'ultima gara, salvi, siamo stanchi, eccetera, eccetera... però abbiamo un impegno e dobbiamo onorarlo fino in fondo. E chi andrà in campo può assolutamente permettersi di dimenticarsene».

In Sardegna non sono andati Berge, Pannuto e Biso, ma in compenso ci sono parecchi giovanissimi della formazione Junior: non è improbabile che vengano impegnati a tempo pie-

no i «baby» Piccinini e Lamattina, anche in vista un loro inserimento nella prossima stagione.

A proposito di futuro per il club dei leoncelli c'è da dire che proseguono a ritmo serrato le trattative fra gli attuali dirigenti e il gruppo che ha intenzione di affiliarli: la prossima settimana dovrebbero arrivare notizie meno sberleffate delle indiscrezioni, più o meno fondate, circolate finora.

Ettore Piraccini

A Voghera lo Sparta

Poi la «baldoria» per la C2

VOGHERA. È arrivato il giorno del ringraziamento. Dopo tutto il campionato passato al comando della classifica, a parte la giornata al secondo posto dietro l'agguerrita rivale sarda del Calangianus, oggi il Voghera festeggia il passaggio in serie C2. Il meglio, conclude i suoi festeggiamenti che continuano ininterrottamente da due settimane, da quando ottenne la matematica promozione tra i professionisti.

Il programma s'inizia alle 15, quando sul terreno del Comunale scenderà il campo la squadra Esordienti del Voghera per disputare la gara di pari età della Sampdoria. Una partita di contorno che ha però un grande significato: sempre i rossoneri sfruttano con vigore il proprio vivaio. La scuola calcio del Voghera da anni continua a sfornare giovani talenti, quasi un vanto per una città che torna ad affacciarsi sul versante del calcio che conta.

Dopo gli adolescenti, entreranno in campo i senior per l'ultima gara del campionato. Voghera contro Sparta Novara, una partita che ha praticamente nessun valore per il torneo, ma servirà a divertire il pubblico. Antonio Sala cercherà, per quanto gli sarà possibile, di far giocare tutti i suoi giocatori. Un po' di gloria anche alla «panchina» che tanto gli è servita durante il lungo campionato e che tante gli servirà nell'atteso torneo valido per la conquista dello



scudetto tricolore versione dilettanti.

In settimana i suoi uomini hanno pareggiato 2-2 con l'Alessandria un'amichevole che ricorda i tempi andati, quando i grigi costituivano l'unico vero derby per i rossoneri. Una sfida che nei sogni del patron Gastaldi potrebbe riprodursi entro breve, vista la sua volontà di portare la squadra oltrepadana in C1 già a partire dal prossimo torneo.

A proposito di Gastaldi. Dopo aver conquistato la C2 con il Voghera, il presidente è diventato onorevole, ottenendo un seggio alla Camera nella circoscrizione

dell'Oltrepò Pavese. Un connubio, quello tra il calcio e la politica, che a Voghera continua a ottenere risultati. In passato c'era riuscito Lavezzari, presidente della Vogherese e quindi senatore: anche lui portò i rossoneri in C2. Adesso Gastaldi ripercorre le orme dell'industriale varzese, quasi a significare che lo sport ha una vasta eco tra i cittadini e quindi tra gli elettori.

Che la festa continui, quindi, dopo gli inizi della scorsa settimana quando arrivò Pamela Prati a fare da madrina, consegnando premi a tutti i giocatori. Dopo il match contro lo Sparta



Oggi il Voghera (foto a sinistra) festeggia la promozione in serie C2 affrontando il Comunale lo Sparta Novara. Poi per capitano Visca (sopra) e compagni, con il ringraziamento a Rivarozzano premi e trofei

Novara, a Voghera ci sarà finalmente un carosello di auto nelle vie del centro. Sinora non c'è stato, colpa forse di un passaggio in C2 avvenuto troppo in anticipo, quasi inaspettato. Gli ultras avranno modo di scatenarsi e ribadire la loro richiesta: quella di avere al Comune una «curva» da gestire per l'incantesimo organizzato.

Dopo la sabbia del dopo partita, la festa continua con una cena di ringraziamento a Rivarozzano. Alle 20, quindi, altri premi e trofei per tutti.

Daniela Salerno

Quinto turno di andata: arriva la Cavriana

Castelferro fa l'esame alla «matricola» di A1

CASTELFERRO. I campioni d'Italia del Castelferro Tecnoreg oggi tornano in campo per il 5° turno di campionato, ospitando alle 15 la matricola Cavriana Sis che l'anno scorso vinse il titolo in A2.

Nelle prime quattro partite i mantovani hanno ottenuto solo un risultato positivo, contro il Negarine, mentre si sono arresi a San Paolo d'Argon, Castelferro e in contro il Fumane.

Malgrado ciò, la Cavriana è la formazione da sottovalutare, se altro per lo schieramento. A fondo campo, Bassignani è affiancato da Bertagna; centro è rimasto Mario Fanzagà; in avanti con Villagrossi gioca Savatesta.

I mantovani hanno quindi ottime possibilità di risalire in classifica, e poi è risaputo che a Castelferro, contro i «tricolori», tutte le squadre giocano il massimo impegno e non sono mai disposte ad arrendersi.

D'altra parte, il Castelferro ha bisogno di essere impegnato seriamente dagli avversari odierni: dopo la parentesi di mercoledì in Coppa, dovrà infatti affrontare una difficilissima trasferta, domenica prossima, sul campo del Bardolino.

Degno di particolare attenzione oggi è anche il confronto Tuenno-San Paolo d'Argon, mentre il programma della giornata è completato dalle seguenti sfide: Fumane-Bardolino; Castelferro-Mezzonarbato; Negarine-Aldeno.



Seppo Bonanate (Castelferro)

Oggi si gioca anche in tutti i tornei e i campionati minori. Nel girone «Interserie» il Capriata, dopo aver battuto il Cocconato, è rimasto al comando della classifica in coppia con il Cremenolano. Gli impegni odierni non dovrebbero creare grossi problemi alle due capoliste: il Cremenolano ospita il Revigliasco, mentre il Capriata gioca ad Aziano. Nessun problema anche per l'Ovada, impegnato allo sferisterio comunale contro il Calcinetto. In programma anche Settime-Torino, mentre Monale-Cocconato si disputerà il 1° maggio. [r. bo.]

Ad Alessandria e provincia gli unici autorizzati a rappresentare il marchio Ferrari sono

FORZA

VIA PIER CARLO BOGGIO, 56 - TORINO

FORZA SERVICE

CORSO VITTORIO EMANUELE, 221 - TORINO



AUTO USATO SICURO GARANTITO

Autoprestige
Concessionaria Lancia
esclusiva per la VALLE D'AOSTA

C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

Sistema Usato Sicuro Carta di garanzia

Vetture km zero
(prova a tutti gli effetti immatricolate alla Concessionaria)

Lancia Delta 1600 LE - 16V - 103 HP - Clima - pred. vello - traliccio e vettura	26.000.000
Lancia Kappa - Turbodiesel - 2400 LS - 110 HP - Clima - 12/92	52.000.000
Lancia Delta 1600 LX - 103 HP Clima - bollo e vettura	29.000.000
Lancia Delta 1600 LS - SW Clima - bollo e vettura	36.000.000
Lancia Y 1.4 LS - Air bag - Cocc. chiusura - fendinebbia - bollo e vettura	21.500.000

Vetture con garanzia:
Lancia Zeta - 7 posti 02/1995 - Clima - Abs - Radio Cd - Immobilizer
48.000.000

Lancia Kappa 2.0 LS - 1095 - Clima - Abs - Radio	46.000.000
Lancia Thema 2.8 LX 1992 - Full optional - Tassio 0	34.000.000
Lancia Dedra integrale - Abs - Clima - 12/92	21.000.000
Lancia Dedra 2.0 IE - 1993 - Clima - Finanziamento tasso 0	21.000.000
Lancia Dedra 1.8 IE - 1991 - Finanziamento tasso 0	15.000.000
Lancia Delta HF turbo - 1989 - Finanziamento tasso 0	18.000.000
Lancia Delta 1500 LX - 1991 - Full optional - Tassio 0	17.000.000
Ford Fiesta 1.1 - 1987	17.000.000
Citroën AX 1400 GT - 1989	17.000.000
Volkswagen Polo 1000 - 1987 - Pochi chilometri	6.500.000
Autobianchi Y 10 - 1989 - Km 1.000	7.200.000

NITRI AUTOMOBILI

PROPOSTE DELLA SETTIMANA
OPPORTUNITÀ TOPLINE, CINQUECENTO
SPORTIVE, FINITO 21 TL
LE NITRI CHE GIANNINI ALLESTISCE PER VOI
A CONDIZIONI DI VENDITA INTERESSANTI

MODELLO	ANNO
Citroën Xantia 2000 turbo Activa climatizzatore a.b.s.	1995
Romeo Sport Wagon 1300 Brio letto apribile	1994
Austin Rover Mini Cooper 1300 19.000	1992
Renault Chamade 16V Limited climatizzatore	1994
Fiat Tipo 1100 GT 20.000 km	
Renault Clio RT 1200 5 porte	1990
Fiat Tempra 1100 SX	
Opel Astra 1600 tetto apribile - cerchi in lega	
Fiat Punto 75 ELX 11 porte	1994
Renault R19 RT 1800 Berlina climatizzatore - 9.000	1994
Renault Clio 1100 climatizzatore - A.B.S.	

**ACQUISTANDO AUTO NITRI FACILITI
PAGAMENTO PER CONTANTI**

AOSTA - Via P. S. Bernardo
Tel. 0165/55.15.30
Fax 0165/55.15.95

ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin
Tel. ■ Fax 0165/348.77

AUTOSISTEM

REGIONE AMERIQUE - QUART (AO)
Tel. 0165/765.420-765.457

OCCASIONI

Alfa Romeo 1.3 4x4	1990	L. 12.000.000
Renault 19 1.4 Dynamic	1991	L. 12.000.000
Nissan Primera SW 2.0	1993	L. 25.000.000
Renault Williams 2.0 16V	1995	L. 29.900.000
Fiat Coupé 16V Turbo	1994	L. 40.000.000
Opel Calibra 8 valvole	1992	L. 23.000.000
Ford 1.10 Clix	1990	L. 8.000.000
Renault Clio 1.8 16 valvole	1991	L. 17.000.000
Autobianchi Y10 LX	1989	L. 11.000.000
Lancia Delta HF Turbo	1988	L. 9.000.000
Citroën AX GT	1989	L. 8.900.000
Uno 45 Sting 45		L. 9.500.000
Volkswagen Polo 1.3	1988	L. 7.100.000
Peugeot 405 1.6 SW	1989	L. 11.800.000
Nissan Bluebird GTI 1.8		L. 11.000.000
Seat Ibiza 45 SXi	1992	L. 8.200.000
Lancia Delta 1.3 LX		L. 7.500.000
Seat Ibiza 1.2	1989	L. 6.600.000
Fiesta 1.4	1990	L. 10.400.000
Autobianchi Y10 Touring	1985	L. 6.200.000
Suzuki Vitara Cabrio		L. 17.500.000
Autobianchi Y10 IE AWD	1991	L. 11.900.000
Fiat Uno 79 DX 5 porte	1988	L. 6.000.000
Renault R21 Logos	1989	L. 12.000.000
Citroën 16	1985	L. 4.000.000
Porsche	1981	L. 12.000.000
Nissan Patrol 3.3	1984	L. 11.000.000
Toyota LX c.c. 3.500	1985	GARANZIA
Bertone Freccilimber c.c. 2.500	1989	GARANZIA
Daihatsu Feroza 1.600 i 16 V	1990	GARANZIA
Suzuki Vitara c.c. 1.600 Cabrio	1989	GARANZIA
Autobianchi Y10 c.c. 1.000 i a 4wd	1991	GARANZIA
Alfa Romeo 33 c.c. 1.300 SW 4x4	1990	GARANZIA
Renault Clio Williams c.c. 2.000 16 v	1991	GARANZIA
Renault Clio c.c. 1.800 16 v	1991	GARANZIA
Ford Cosworth c.c. 2.000	1993	GARANZIA
Fiat Coupé c.c. 2.000 16 v turbo	1994	GARANZIA
Opel Calibra c.c. 2.000 8 valvole	1992	GARANZIA
Citroën AX GT c.c. 1.360	1989	GARANZIA
Fiat Uno 45 Sting c.c. 1.000	1990	GARANZIA
Lancia Delta c.c. 1.300 LX	1988	GARANZIA

VARIE AUTO CANTIERE DA L. 500.000 IN SU

SICAV 2000

Concessionaria FIAT

La **FIAT** in Valle d'Aosta

... anche nell'USATO ■ garanzia di serietà che dura da 45 anni...

ALFA Twin Spark	anno '89	L. 15.500.000
AUTOBIANCHI Y10 LX	anno '92	L. 9.500.000
AUTOBIANCHI Y10	anno '91	L. 10.500.000
CITROEN AX GT	anno '88	L. 6.000.000
FIAT Crona TD 2.5	anno '92	L. 15.500.000
FIAT Tipo 1.8	anno '91	L. 11.300.000
FIAT Tipo 1.6 V	anno '94	L. 18.000.000
FIAT 2.0 ie	anno '95	L. 37.900.000
FORD Fiesta 1.4 5 p.	anno '90	L. 9.300.000
HYUNDAI s coupé	anno '93	L. 16.400.000
OPEL Astra 1.6 5P. kat	anno '93	L. 14.000.000
OPEL Calibra 2.0 4x4	anno '92	L. 23.000.000
PEUGEOT 205 1.6	'90	L. 11.600.000
RENAULT Clio 1.4	'91	L. 10.000.000
SEAT Ibiza 1.8 GLX	anno '93	L. 12.500.000
MARBELLA	'94	L. 7.500.000
VOLVO 460 17 GLE	'92	L. 17.000.000
VOLVO Turbo	'92	L. 19.000.000

AOSTA - C.so Big Aosta 103 tel. (0165) 40146/7/8, 40141
lin. diretta officina 40930 fax 363179

Concessionaria **Aostauto s.r.l.**
Località Amériques 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050

VOLKSWAGEN GOLF G.L. 1.6	bianca	1992
VOLKSWAGEN G.T.I. 16V	rossa	1990
VOLKSWAGEN POLO CL	blu	1990
FORD FIESTA BOSTON 5p. 1.1 cat.		1993
FORD 3p. 1.1	bianca	1989
FIAT TEMpra SX 1.8	bordeaux	1991
FIAT TIPO 1.6 A.G.T. cat.	bionca	1993
CITROEN AX 1.1 WAY 5 p.	bianca	1991
PEUGEOT 205 GTI 1600	argento	1992
LANCIA Y10 FIRE	bianco	1994
OPEL ASTRA S.W.	blu met.	1995

è realizzazione...

PK AOSTA

FI.MU srl

Loc. Amériques, 95
11020 Quart (AO)
Tel. (0165) ■
055.019

Domenica 28 Aprile 1996 85

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I valdostani arrestati ricevevano cambiali miliardarie da un'organizzazione monegasca

Truffe, una pista porta a Montecarlo

Lunedì gli interrogatori del sostituto David Monti

AOSTA. C'è una pista che porta a Montecarlo nelle indagini sulle truffe miliardarie con titoli falsi o rubati. E parte proprio dai tre valdostani, un «cane» che gestivano direttamente, senza intermediazioni del «professore», Girolamo Scallese, 60 anni, di Fondo (Latina), considerato il capo dell'organizzazione. Italo Nicotera, 45 anni, imprenditore, Aldo Peloso, 45 anni, entrambi di Aosta, e Daniele Olivier, 45 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, erano in affari con alcuni monegaschi. Questi ultimi, grazie ad un direttore di banca «compiacente», ottenevano cambiali dell'importo di dieci milioni di dollari l'una che consegnavano ai valdostani perché le scontassero negli istituti bancari svizzeri. Di questo traffico, secondo gli agenti della squadra mobile, si occupava in particolare Peloso, già indagato in passato per furto di titoli in Francia e dalla Procura di Torino per ricettazione e falso. Il direttore della banca monegasca è stato sospeso. I componenti dell'organizzazione francese sono stati arrestati, uno è ricercato.



Gli arrestati. Da sinistra, Aldo Peloso, 61 anni, di Aosta, Daniele Olivier, 45, di St-Rhémy-en-Bosses e Italo Nicotera, 49

no spesso a Milano, dove incontravano Angela Rosy Canali. La donna li ha messi in contatto con il professore. I tre valdostani depositavano i titoli falsi o rubati in una banca svizzera, tedesca, austriaca o francese e si facevano aprire un conto. Poi

andavano in un altro istituto e, con queste garanzie, si facevano dare un finanziamento.

C'era anche un'altra «via» per ottenere crediti. Grazie all'appoggio di funzionari di banca estere «compiacenti» riuscivano a ottenere notizie ri-

servate (codici bancari internazionali). In questo modo potevano «trasferire» fondi da una banca all'altra, giusto il tempo necessario per ottenere un finanziamento.

Antonella Torra

VITTORIA DI UN'OMONIMIA

E di un errore, questo si dovrebbe aggiungere nel titolo. L'omonimia — la scaglia nessuno, ma l'errore si potrebbe certo evitare. L'errore — nostro, che abbiamo pubblicato sul giornale di ieri la foto del medico di Cogne Aldo Peloso al posto di quella di Aldo Peloso, di Aosta, arrestato con Daniele Olivier e Italo Nicotera nell'ambito dell'inchiesta sulle truffe miliardarie.

Dall'articolo era evidente che il Peloso era l'ex sindacalista, già noto alle cronache giudiziarie, e che il medico di Cogne nulla c'entrava. Tuttavia quella foto sbagliata era lì, pubblicata in mezzo all'articolo, accanto alle altre. L'omonimia, dopo aver causato in passato parecchi guai al medico, ha tra-

dito anche —. Non è certo per giustificare un errore che intendiamo oggi spiegare quanto accaduto, ma vogliamo farlo per dovere nei confronti dell'interessato e dei lettori. Così com'è doveroso purgare le nostre scuse al dottore.

Ebbene, quella fotografia, è finita sulla pagina per una ricerca d'archivio cominciata bene e finita male. Cominciata bene perché s'intendeva pubblicare un'immagine diversa dalle solite foto tessera e finita male perché per un incomprensibile equivoco la fotografia è sfuggita al controllo, che c'è stato, ma non ha avuto l'efficacia necessaria. Non ci resta che testimoniare di nuovo il nostro rammarico.

Francesco Malano, di Saint-Pierre, è morto ieri pomeriggio. Lascia la moglie e un figlio in tenera età

Non aveva un lavoro fisso, si uccide a 28 anni

Aspettava un posto di operaio stagionale nei cantieri forestali

SAINT-PIERRE. La mancanza di un lavoro stabile, un posto «fisso» e sicuro, lo deprimeva da tempo. Ieri pomeriggio Francesco Malano, 28 anni, di Saint-Pierre, ha avuto un attimo di sconcerto, è in cantina e si è impiccato. Lascia la moglie e un figlio di 4 anni.

È accaduto in una bianca palazzina a 3 piani di Saint-Pierre, in via Corrado Gex 51, a pochi passi dalla statale. Lì viveva Francesco Malano da un anno, insieme con la moglie e il loro bimbo. Una famiglia che i vicini di casa descrivono come tante altre. Aggiungono: «La coppia trascorreva parecchio tempo a giocare con il bimbo. Nessuno poteva immaginare un gesto del genere».

Ma sembra che a rovinare l'esistenza di Francesco, dai primi riscontri fatti dai carabinieri di Aosta, sia stato il fatto di non aver trovato un'occupazione fissa. Il ragazzo, dal fisico possente, negli ultimi tempi aveva trovato lavoro come ope-



Francesco Malano, 28 anni

raio nei cantieri forestali della Regione. Ma era un impiego saltuario, uno dei pochi che oggi in Valle dà qualche opportunità occupazionale ai giovani o ai disoccupati più anziani. La-

vorì che durano lo spazio di un'estate. Francesco avrebbe dovuto ricominciare fra pochi giorni, ma forse sperava in un lavoro migliore, più stabile e sicuro, con il quale non avere più preoccupazioni.

Difficoltà che oggi in Valle colpiscono molte famiglie. Nemmeno la moglie di Francesco lavorava, aveva trovato un impiego saltuario durante l'estate a Courmayeur, poi era rimasta a casa. Ieri è arrivata nella casa di Saint-Pierre la cognata di Francesco. Il giovane, assorto nei suoi pensieri, ha avuto un attimo di debolezza. È sceso in cantina e si è impiccato con un filo elettrico, che si è poi spezzato.

A trovare Francesco è stata la moglie: preoccupata per l'assenza del marito. Lei ha dato l'allarme: è arrivata l'ambulanza del «118», è stata tentata una disassessata rianimazione, ma per Francesco non c'è stato nulla da fare. Alla moglie ha lasciato un biglietto: «Perdonami». (s. ser.)

Rischio di sciopero alla Cogne

Finita la tregua. Non c'è accordo per il «premio di produzione»

di Alessandro Camera e 37

Usl, otto manager in corsa

Hanno passato l'esame di francese. La nomina entro pochi giorni

SERVIZIO A PAGINA 36

St-Vincent, il giorno del derby

I rossoneri sul campo dei «cugini» sperando nella promozione in C 2

di Sigfrido Beneyton A PAGINA 43

Ieri a Verrayes

Ferite due bimbe nello scontro

VERRAYES. Quattro persone all'ospedale, fra cui 2 bambine, per un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla Statale 26, in Comune di Verrayes. Uno scontro violentissimo, che in — primo momento appariva dalle conseguenze gravi. Ma le condizioni dei feriti, dopo i primi — svolti all'ospedale di Aosta, sono poi apparse meno serie del previsto.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 10. Si sono scontrati, per cause — ancora accertate, — auto: una Citroën Ax e una Renault 5. Sulla prima viaggiava Alessandro Scala, 34 anni, abitante ad Aosta in via Monte Solarolo 11. Sull'altra auto c'era alla guida Rossana Leone, 38 anni, abitante nel capoluogo regionale in via Artanavaz 14. La — viaggiava in compagnia delle sue 2 figlie, di 3 e 6 anni.

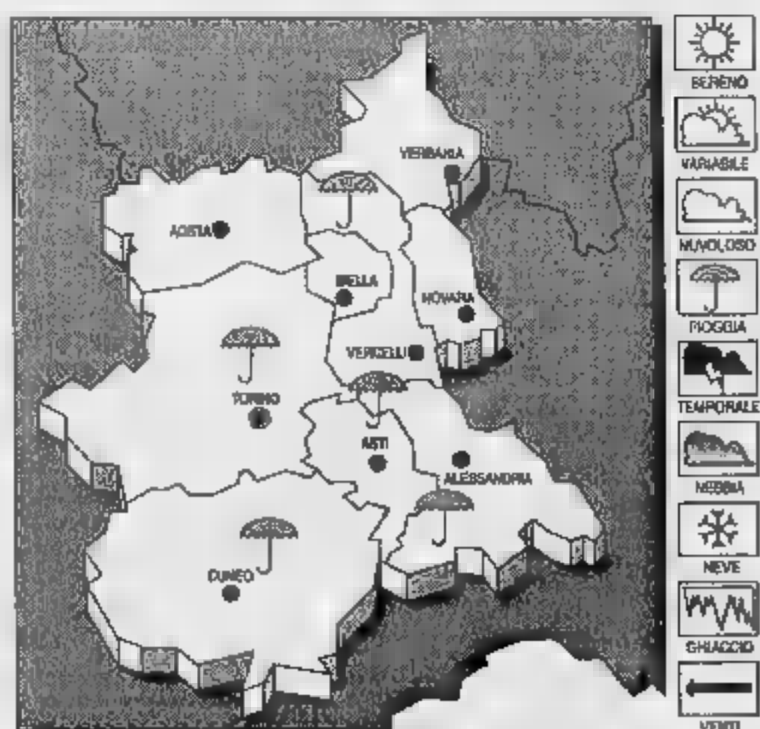
Sulla dinamica dell'incidente, accaduto in un rettilineo della Statale 26, stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobili di Châtillon, intervenuti sul luogo dello scontro.

È stato un urto frontale, che ha fatto finire la Renault 5 guidata dalla donna nel prato antistante la carreggiata della statale. Ma è andata peggio all'uomo alla guida della Citroën. Per liberare Alessandro Scala dal groviglio di lamiere sono stati costretti ad intervenire i vigili del fuoco di Aosta, la squadra taglio e un'ambulanza.

Nonostante la violenza dello scontro, le due bimbe sono rimaste solo leggermente contuse. Un'ambulanza del «118» di Châtillon le ha trasferite all'ospedale di Aosta, dove dopo le visite mediche — state dimesse. E' a casa anche la mamma delle bimbe, che ha riportato — colpo di frusta — oltre a ferite non gravi alle gambe. Resta in ospedale Alessandro Scala, anche se le sue condizioni non preoccupano i medici. Il traffico della Statale 26 ieri mattina è stato a lungo rallentato dall'incidente.

I vigili del fuoco di Aosta, pigliando una portiera, — riusciti a far uscire Scala e trasportarlo in ospedale. Rossana Leone, ancora sotto choc, racconta: «Non ricordo molto dell'incidente, sono ancora confusa. Ero su un rettilineo, ho solo visto quell'auto venirmi addosso, per fortuna le mie bimbe non si sono fatte nulla nonostante la nostra auto sia finita nel prato». I carabinieri ora aspettano anche la testimonianza di Scala, per ricostruire la dinamica dell'incidente. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

In lieve diminuzione.

Deboli da Sud-Est.

DEL TEMPO. Condizioni instabili.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA.

Max: 15; min: 12; media: 13.

Max: 21; min: 7; media: 14.

TEMPERATURE IN TORINO 12; ALESSANDRIA 12; ASTI 13; CUNEO 11; NOVARA 15; VERCELLI 14.

VIP IN PISTA

SUPER DI UNDICI CHILOMETRI



Gerhard Berger e il discesista Kristian Ghedina. Il pilota austriaco di Formula Uno sarà in gara al Breuil subito dopo il Gran Premio di oggi

Breuil, il pilota di Formula Uno «sfiderà» i campioni dello sci nel gigante più lungo del mondo

Anche Gerhard Berger in gara ad Azzurrissimo

Record di sodalizi iscritti: 343 provenienti da mezza Europa

CERVINIA. «Azzurrissimo» all'insegna dei record, quello al via domani mattina e martedì sul tracciato del «Ventina» di Cervinia. La gara di sci più lunga del mondo ha ormai tutte le caratteristiche dell'evento sportivo, sia per i big del Circo bianco iscritti sia per i numeri: 1448 concorrenti, 343 sci club rappresentati, 11 chilometri di gara, campioni e campionesse di Italia, Francia, Svizzera, Norvegia, Croazia, Slovenia.

Qualche nome? La fresca trionfatrice — Mondiali di Siorra Nevada Isolda Kostner, che farà l'apripista. Con lei altre componenti della rinata «valanga», come Alessandra e Barbara Merlin e Lara Magoni. E poi le «frece tricolori» Kristian Ghedina, Pietro «Alitalia» Vitalini, Peter Runggaldier, Werner Perathoner. Grandi nomi anche dall'estero: Jure Kosir, Luc Alphand, Urs Kaelin, Steve Locher, Martina Accola, Mojca Subdelc e Urska Hrovat. Ma ci sarà anche un

campione «prestato» allo sci: il pilota di Formula Uno Gerhard Berger, la cui presenza è confermata dalla Benetton.

«Azzurrissimo» ormai di diritto considerata la «gara delle gare». Gli organizzatori della «Sport & Promozione» di Cervinia sono riusciti a trasformare — gara di sci — in una «gala» di «happenings» per campioni e dilettanti, una grande festa — fine stagione per il Circo Bianco e i suoi tifosi. La costante presenza dei grandi nomi dello sci mondiale garantisce per Cervinia un adeguato ritorno d'immagine.

Per descrivere «Azzurrissimo», arrivato alla 9ª edizione, sono più che sufficienti i numeri. Si partirà dai 3470 metri del ghiacciaio di Plateau Rosa per scendere, fra circa 100 porte di discesa, ai 2050 metri di Cervinia, lungo l'ormai famosissimo tracciato del Ventina. Dislivello, lunghezza, ma soprattutto alta quota, mettono a dura prova non soltanto i «dilettan-

ti» allo sbaraglio, ma anche i campioni del Circo bianco.

L'anno scorso furono 328 gli sci club rappresentati in «Azzurrissimo». Quest'anno alla «Sport & Promozione» sorrideranno, perché un altro record ha ceduto: ci saranno 343 sodalizi, di cui 37 provenienti da mezza Europa. «Azzurrissimo» è — anche questo: una sorta di campionato internazionale per sci club.

E i «grandi numeri» di «Azzurrissimo», si trasformano anche in gemellaggi con altre «super-gare» estere. Dopo l'unione tecnico-agonistica dello scorso anno con la località spagnola Baqueira Beret, sui Pirenei, quest'anno il gemellaggio comprende anche Crans Montana e il suo «Trophée du Mont Lauchaux», — «super superG». Il tritico — così, per una combinata che non ha uguali nel mondo sciistico, Svizzera, Italia e Spagna.

Stefano Sergi

Tutti gli 8 candidati hanno superato la prova di conoscenza del francese

A maggio il manager Usl

Per 5 di loro la verifica si è svolta nei giorni scorsi. Tre erano stati esaminati a fine '94. La nomina, su proposta della giunta regionale, avverrà con decreto del presidente Viérin

AOSTA. Mancano pochi giorni alla nomina del direttore generale dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta. Probabilmente il successore dell'attuale commissario straordinario, Bragonzi, verrà designato dalla giunta regionale nella prima o nella seconda seduta di maggio. Nei giorni scorsi si è compiuto il penultimo atto con la verifica, per 5 candidati, della conoscenza della lingua francese. Tutti sono stati dichiarati idonei. A questi si aggiungeranno i 3 candidati già inseriti nell'elenco avendo superato un'analoga prova a fine '94.

Una prova che si traduce in una sola formalità visto che l'esame consiste in una conversazione mentre per altri incarichi di responsabilità certamente inferiore, si pretende la conoscenza scritta. E' il caso, in questi giorni, di alcuni «inserimenti» che per accedere alla soluzione per sostituzioni temporanee nella lavanderia dell'ospedale, devono sostenere una prova scritta di francese.

Sull'argomento i sindacati di categoria avevano espresso forti riserve, ma non c'era stato nulla da fare perché la legge regionale sulla trasformazione in azienda dell'Usl parla chiaro: «L'accertamento della conoscenza della lingua francese consiste in una conversazione».

L'elenco regionale degli aspiranti direttori contiene, dunque, otto nominativi. Mario Boscardin, già direttore del perso-



L'ingresso della sede centrale dell'Unità sanitaria locale, in via Rey a Aosta

nale dell'Usl, ora «sospeso» e in attesa di giudizio. Gilberto Bragonzi, attuale commissario straordinario dell'Usl valdostana, ha esperienze in altre strutture sanitarie. Un curriculum di rispetto che, però, può prestarsi a doppie letture. Tanti cambi di gestione possono significare grande capacità organizzativa, ma anche rapidi abbandoni davanti a esperienze più articolate. All'Usl valdostana ha introdotto una gestione più privatistica, ma non ha ottenuto consensi unanimi, e prattutto per l'eccessivo decisionismo.

Paolo Bruni, è direttore sanitario dell'Usl 9 di Ivrea. Già amministratore straordinario facente funzioni dell'Usl valdostana dove era giunto come direttore sanitario. Il suo abbandono aveva suscitato rammarico per il buon lavoro che aveva iniziato. Comprensibile la scelta di allora di accettare un incarico definitivo (direttore sanitario a Ivrea) rispetto a una soluzione incerta come quella commissariale ad Aosta. Tornerebbe in Valle per un incarico definitivo.

Giampaolo Costamagna è commissario dell'Usl 9 di

Ivrea. Luigi Cavoglieri è direttore amministrativo e recente commissario dell'Usl di Mondovì. Alberto Morelli è direttore amministrativo, ex responsabile del servizio economico-finanziario, amministratore straordinario ed ex direttore generale dell'Usl valdostana.

Federico Montesanti è stato per molti anni dirigente dell'assessorato alla Sanità. Il padre del primo piano sanitario regionale che, per molti versi, è ancora in vigore. Da quando l'Usl è diventata azienda ha cercato fortuna altrove. Direttore generale a Trieste e componente del Consiglio sanitario nazionale è una delle maggiori professionalità valdostane in campo sanitario. Franco Riboldi è direttore generale, facente funzioni, del Sant'Anna di Como.

Tutti questi candidati sono iscritti nell'elenco regionale dal quale attingerà la giunta per proporre il nominativo del prossimo «manager» al presidente della giunta. La nomina, infatti, avverrà attraverso apposito decreto del presidente. Solo così si concluderà la travagliata vicenda che, negli ultimi cinque anni, ha portato a ben otto cambi al vertice della Sanità valdostana: Roberto Viqueri (attuale assessore regionale alla Sanità), Ercolo Bruno Martini, Ciro Castaldi, Giorgio Bongiorno, Vittorio Sechi, Alberto Morelli, Paolo Bruni e Gilberto Bragonzi.

Il titolo di «maestro» a Giuseppe Bodria, Angelo Felappi, Agostino Menzio e Cesare Pellegrino

A 4 valdostani la «stella al merito del lavoro»

La consegna durante la celebrazione del 1° maggio in Regione

AOSTA. Per 4 lavoratori valdostani, il 1° maggio 1996 sarà una celebrazione speciale della «Festa del Lavoro». Giuseppe Bodria, Angelo Felappi, Agostino Menzio e Cesare Pellegrino riceveranno in Regione, dalle mani del presidente della giunta, Viérin, le «stelle al merito del lavoro» e verranno insigniti del titolo di «maestro» lavorativo. E' un riconoscimento che ogni anno, dal 1923, premia un migliaio di lavoratori che si siano distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale. Queste caratteristiche sono state riconosciute ai 4 valdostani che si aggiungono agli altri 60 Maestri del lavoro del Consolato regionale Valle d'Aosta.

Giuseppe Bodria si è guadagnato il riconoscimento con 38 anni di servizio alla Cogne. Da allievo (nel '47) del laboratorio fisico-meccanico dell'azienda siderurgica, Bodria ha salito molti gradini. Nel '60, da studente lavoratore, si è diplomato perito industriale, e poi approdato alla carriera impiegati-



zia e ha raggiunto, prima di andare in pensione nel '85, la qualifica di capo sezione responsabile del laboratorio metallografico.

Percorso simile per Angelo Felappi. Dopo una breve parentesi come aiutante cucina al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, Felappi è entrato in Cogne nel 1951. Da studente-lavoratore è diventato geometra e nella



Cogne, che ha lasciato nel '83, ha raggiunto il ruolo di capo servizio programmazione. Sportivo attivo per anni, adesso è tra i soci del Panathlon Club Valle d'Aosta.

Agostino Menzio è ancora in servizio. Ragioniere, nel 1960 è entrato a Torino alla Banca Mediocredito. Dopo incarichi di crescente responsabilità ad Asti e Aosta, è diventato funzionario



nell'81 e dall'85 dirige l'agenzia del Mediocredito nel capoluogo regionale.

Cesare Pellegrino, ragioniere, ha cominciato nel '58 come impiegato dell'Istituto San Paolo a Torino e St-Vincent. Nel '64 è diventato capo ufficio, poi funzionario ed è arrivato alla filiale di Aosta. Pensionato dal San Paolo nel '91, dirige la Cassa rurale di St-Christophe. (a.c.)



Da sinistra, Giuseppe Bodria, Angelo Felappi, Agostino Menzio e Cesare Pellegrino neo «maestri del lavoro»

Sesta eliminatória

Bataille des roins a Challand

CHALLAND-ST-VICTOR. Sesta eliminatória delle Batailles des roins oggi a Challand-St-Victor. Ve saranno selezionate altre 6 bovine per la finale. Giovedì ad Aymavilles sono state 224 le bovine presentate. Tra gli allevatori Adolphe Clos di Jovençon ha raggiunto Michele Bionaz di Brissogne con 5 bovine; inoltre a Stanislas Peano di Villeneuve è riuscita una doppia qualificazione nella stessa giornata. In 1ª categoria ha vinto «Rionda» di Renzo Parlez di St-Pierre davanti a «Difesa» di Fulvio Borbey di Pollein, «Mora» di Stanislas Peano di Villeneuve e «Suisse» di Irma Polissier di Champorcher. In 2ª «Drapeau» di Ezio Yeuillaz di Pollein ha preceduto «Pupa» di Aurelio Jacquemod di La Thuile, «Piccina» di Aldo Montover di Aymavilles e «Fribourg» di Achille Roch di Sarre. In 3ª «Zara» di Davide Brunet di Gressan ha preceduto «Belville» di Adolphe Clos di Jovençon, «Rigotta» di Stanislas Peano di Villeneuve e «Magnun» di Luciano Cuc di Aymavilles. (r.s.)

PRIMO PIANO

Fabbrica traditrice

FLESSIBILITÀ, mobilità, sono parole ormai entrate a far parte di un lessico quasi familiare. Si sa che queste caratteristiche (di aziende e dipendenti) fanno parte dell'economia moderna. Un'azienda deve essere pronta a modificarsi per reggere la concorrenza o cercare nuovi mercati, così come i lavoratori devono mettere in conto la necessità di cambiare posto.

Tuttavia nessuna teoria economica si era spinta così avanti (si fa per dire) da teorizzare la «fabbrica traditrice», produttiva e con operai che non temono alcun confronto, comunque da chiudere per una questione riorganizzativa. Oggi si conosce anche questo in Valle d'Aosta. La chiusura della Conner di Pont-Saint-Martin è una tragica dimostrazione. Il proprietario statunitense ha deciso la chiusura nonostante tutto vada per il meglio.

Inutile indagare oltre. Se l'imprenditore ha deciso così, significa che la sua convenienza l'ha spinto a tanto. Inutile gridare allo scandalo di un'industria senza scrupoli. Occorre piuttosto ricordare che senza l'intervento della Regione la Conner non sarebbe probabilmente venuta in Valle. I miliardi pubblici (60, prestiti compresi) però sono stati spesi senza che nessuno potesse ipotizzare questo nuovo primato negativo della Valle.

Di fronte a questo fallimento della politica industriale vien voglia di dire basta a qualsiasi altro intervento. Ma al di là di questo comprensibile moto d'ira, è legittimo domandarsi perché nessuno presenti il conto alla Conner. Canto che non deve comprendere soltanto i soldi avuti e non ancora resi, ma anche i posti di lavoro. Perché non domandare alla Conner di proporre ai dipendenti interessati un trasferimento in altre sue fabbriche? E' il minimo che possa fare.

Ma questa triste fallimentare vicenda deve anche porre un altro interrogativo. Quale deve essere la politica industriale della Valle? Inseguire aziende promettendo miliardi e offrendo fabbriche «chiavi in mano», oppure attrezzare aree industriali dando servizi e locali facilmente trasformabili? La zona ex Ilssa Viola, acquistata dalla Regione, era stata progettata seguendo la seconda ipotesi, poi però la costosa idea è finita nei cassetti ed è riaffiorata la prima, più semplice, ma il prezzo è salito all'improvviso: 200 lavoratori a casa. (e.mar.)

LETTERE AL GIORNALE

L'anziana donna non attraversava

Nell'articolo apparso su La Stampa di mercoledì 3 aprile, inerente all'incidente avvenuto lunedì 8 aprile a Châtillon, nel quale sono rimasti coinvolti Eliane Monard e il nipote Ivan Ferraris, ci sono alcune precisazioni da fare. La signora Monard non stava attraversando in prossimità di una curva, ma stava percorrendo prudentemente alla propria destra una via particolarmente stretta priva di marciapiede, che richiederebbe, da parte automobilisti e motociclisti una particolare attenzione verso i pedoni. Giunte in prossimità di una curva Eliane Monard si è accorta prontamente che la Yamaha 1100 condotta da Ernesto Maruca stava «tagliando» (seppure a moderata velocità) la curva suddetta. Solo la prudenza della signora Monard di girare la sedia a rotelle, ha evitato il nipote l'impatto frontale col motociclista. La sedia a rotelle così posizionata ha protetto la caduta del ragazzo, mentre nell'urto Eliane Monard ha riportato fratture guar-

ribili in 8 mesi.
Flavia Favre, Châtillon

Consulta regionale molto efficiente

Sono una ragazza di 19 anni che frequenta l'ultimo anno del liceo Psico-pedagogico di Verrès. Dovendo redigere una breve in occasione della vicina maturità e considerando come «getto elo stupro» mi rivolsi alla Consulta regionale per la condizione femminile di Aosta. Ho avuto modo di constatare che tale ente è in perfetto funzionamento e in piena attività. Infatti dopo la mia prima visita di martedì 16 aprile, per altro già molto soddisfacente, il giorno seguente mi veniva comunicata dal suddetto ente la completa disponibilità a giovedì 19 mi giungeva a casa tutto il materiale richiesto. Sono sinceramente grata e soprattutto felice di sapere che un ente di tale rilevanza svolga con impegno il suo dovere. Concludendo ringrazio ancora per la disponibilità, per la considerazione e inoltre porto i miei più vivi complimenti alla Consulta regionale.
Jessica Sarteur, Antagnod

NUMERI UTILI

UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili: 115
Protezione civile: 238.222
Capadate: 3041
Protezione civile: 304.256/304.290
Autambulanza: 115
Soccorso alpino 34.583;
Azienda sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303.754/35.656
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trafico Monte Bianco: 86.421
Trafico Gran San Bernardo: 780.904
Autostrade (Savi): 0168/560.411
FARMACIE a TURNO
AOSTA (dist. 5) oggi è turno, c/o orario dalle 9 alle 11 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte
Per gli comuni della regione le farmacie osservano i turni secondo lo schema sottodiscusso.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
4: Vapignone (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 8: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Vallourmenche
Dist. 8-9: Chambave
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime
BENZINAI di TURNO
28 aprile 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernarde, Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravara; IP, via St-Martin de Correns, Fina, Parigi; Agip, Ivrea (Moretto).
Aymavilles: IP, Charvenazod; Agip: Châtillon; Esso; Fina; Gressan; Tecnopla; Mone; IP; IP; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart; Monteshell; Esso; St-Pierre: Agip (Strada Stalea 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg.
CARABINIERI
(0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 642225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Domas: (0125) 907054
POLIZIA di STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA di
Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Michela Uny, Michael Cremonesi, Salvatore Palmisano; Elisa Martini; Allison Oddi; Eihan Oddi; Hilary Benard.
Morti: Giocanda Recchia, 53 anni, panettiere, Antey-Saint-André; Luigi Sigismondi, 78 anni, pensionato, Blandrate (Novara); Carlotta Pasetto, 89 anni, pensionata, Courmayeur; Giovanni Marchini, 89 anni, pensionato, Saint-Vincent; Gabriella Armanghi, 69 anni, pensionata, Aosta; Mariuccia Creter, 79 anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha concesso, nell'ambito dell'assessorato al Turismo, Sport e Beni culturali, sovvenzioni per 496 milioni a un gruppo di società e di associazioni sportive operanti in Valle, a titolo di contributo per la loro attività svolta nel 1996.
Sono stati stanziati dalla giunta regionale 80 milioni per la realizzazione di lavori di protezione della strada e dell'arco all'ingresso del borgo Connas. Un contributo analogo è stato stanziato dalla giunta nell'ambito dell'assessorato ai Lavori pubblici, per 873 milioni. Gli stanziamenti servono ad arginare la progressiva disgregazione rocciosa della

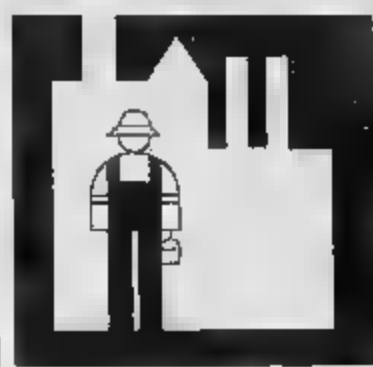
APPUNTAMENTI

AOSTA
Stoffe lavorate di tutta Europa
La Tour Fromage ospita un'esposizione dedicata al «patchwork», tecnica per la lavorazione di stoffe con più pezzi di tessuto accostati o sovrapposti fino a formare disegni geometrici e non. L'esposizione è intitolata «Aspects du patchwork européen» e curata da Pierre Lexpert. Sono raccolti lavori provenienti da tutta Europa, di cui alcuni tre artisti valdostani: Stefanie Ognibene, Mirella Todeschi e Graziella Truffi. La mostra resterà aperta fino al 12 maggio, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. Ingresso libero.
Concorso fotografico
La biblioteca comunale ha organizzato il «Concorso fotografico» 96, dedicato a due temi ricerca: «J'accuse. L'Italia del calcio» e «Non ti scappa di giocare». Possono partecipare fotografiatori con immagini in bianco e di formato minimo 18x24 o foto a colori di formato minimo 20x30. Per ogni

tema i concorrenti non potranno presentare più di 10 foto, da spedire in busta chiusa entro le ore 12 del 28 giugno alla biblioteca comunale di Aosta. Il vincitore avrà buoni acquisto per 250 mila lire.

AOSTA
Corso di lingua francese
L'Alleanza Française ha organizzato un corso intensivo di 2 mesi di lingua francese, destinato agli adulti in preparazione della prova prevista nei concorsi pubblici. Per informazioni telefonare allo 0165/42331.

Mostra di Sante Monachesi
Nella galleria civica di arte moderna è allestita la mostra personale pittore Sante Monachesi intitolata: «Carte per la poetica spaziale» collage su carta degli Anni Quaranta con testo critico di Francesco Lodola. L'esposizione resterà aperta fino al 26 maggio dalle 16 alle 19,30, sabato e domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. L'ingresso è libero.
(s. ser.)



Situazione di crisi allo stabilimento siderurgico aostano e 20 nuovi posti da agosto a Issogne

Cogne, pace finita

Non c'è più intesa tra dirigenza e sindacati. In discussione il «premio obiettivi». La Fim: «C'è il rischio di sciopero»

AOSTA. Tra dirigenza della Cogne Acciai Speciali e organizzazioni sindacali d'intente cordiale che aveva contraddistinto i rapporti dal momento in cui lo stabilimento aostano era stato privatizzato sembra destinata a finire. Motivo del contendere: la definizione del «premio obiettivi», sorta di compenso legato alla produttività.

L'azienda sostiene che sia rappresentanza sindacale unitaria e le segretarie regionali Fim Uilm hanno richiesto, pregiudizialmente, una disponibilità a corrispondere in conto '95 una somma che non è nelle disponibilità aziendali. Per contro la Cogne Acciai speciali «siccome la trattativa per la definizione del premio è iniziata nel '95 con effetti sui dati bilancio e di produzione che non possono essere noti se non a fine '95, ha proposto l'erogazione a titolo di anticipo di una cifra superiore alle mille lire».

Nel sottolineare «la più pia disponibilità a continuare a percorrere tutte le soluzioni» ad un buon esito della trattativa, la Cas ritiene necessario «fare presente che, pur essendo il '94 e il '95 anni che hanno beneficiato dell'andamento di mercato eccezionale, la Cogne ha prodotto utili inferiori di circa 3/4 rispetto a quelli realizzati dalla concorrenza».

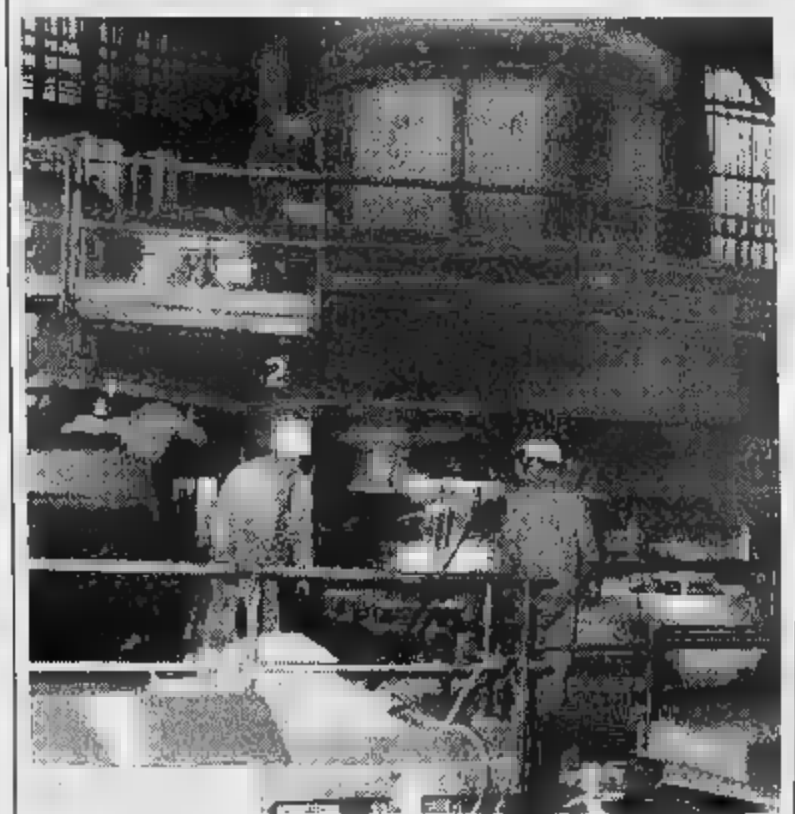
Davanti a queste argomentazioni, Bruno Albertinelli, uno dei tre segretari della Fim, si dice «sconcertato»: «Trovo che la dirigenza Cogne tenga questa trattativa un atteggiamento strano». Per Albertinelli «c'è il rischio di andare allo scontro, di dover chiamare i lavoratori allo sciopero». «Domani - aggiunge - riferiremo le proposte aziendali in assemblea. Toccherà ai lavoratori decidere. Ma sappiamo che serpeggia la rabbia. Di chi ha accettato la ristrutturazione Cogne, di chi lavora di più con organici ridotti, di chi, soprattutto, di aver contribuito in modo determinante a produrre nel '95 utili intorno ai 35-40 miliardi e vede offrire una miseria».

MAI MERCATO DEL LAVORO

Aumentano i disoccupati in Valle

L'ottimismo che attraversava il mercato del lavoro valdostano negli ultimi mesi ha subito un brusco ridimensionamento. I dati diffusi dall'ufficio regionale del Lavoro della Massima Occupazione sono in gran parte negativi, per ciò che riguarda il mese di marzo. Sono aumentati i disoccupati e sono diminuite le assunzioni. Ed è proprio quest'ultimo settore quello più preoccupante. Le assunzioni rispetto al marzo 1995 sono diminuite del 10 per cento. E i risultati positivi del 1995 sembrano destinati a restare un ricordo, perché i primi mesi di quest'anno sono stati all'insegna dell'alternanza tra positivi e negativi. Preoccupante anche il numero di iscritti disoccupati,

aumentati del 11 per cento rispetto a 1995: da 6928 sono passati a 7276. A febbraio erano 7256. Le assunzioni passate dalle 1411 di 1995 alle 1273 del marzo 1996, di cui uomini e donne. Dati ancora peggiori per il settore dei contratti di formazione e lavoro a termine: a marzo quelli di formazione sono diminuiti del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre quelli a termine sono scesi del 10 per cento. Sul versante dei nuovi posti di lavoro, è quindi arrivata nessuna nota positiva. Unico dato favorevole è quello relativo ai licenziamenti: diminuiti del 19 per cento rispetto a marzo 1995. (s. ser.)



Il sindacato, nelle trattative per il «premio obiettivi» era partito da un compenso globale di 2 milioni 800 mila lire da

gestire in modo pluriennale a seconda dei risultati aziendali. Poi il ridimensionamento. «Per il '95 - dice Albertinelli - abbia-



Il sindacalista
Bruno Albertinelli
A fianco,
Cogne Acciai Speciali

mo chiesto 1 milione 200 mila lire e ci siamo sentiti offrire mille lire, da conguagliare nel marzo '97 quando saranno noti i dati del bilancio di quest'anno». L'azienda, conclude Albertinelli «per mezzo milione vuol rischiare lo sciopero? O vuole misurare la forza del sindacato e la compattezza dei lavoratori. Ci auguriamo che prima di lunedì prevale la saggezza».

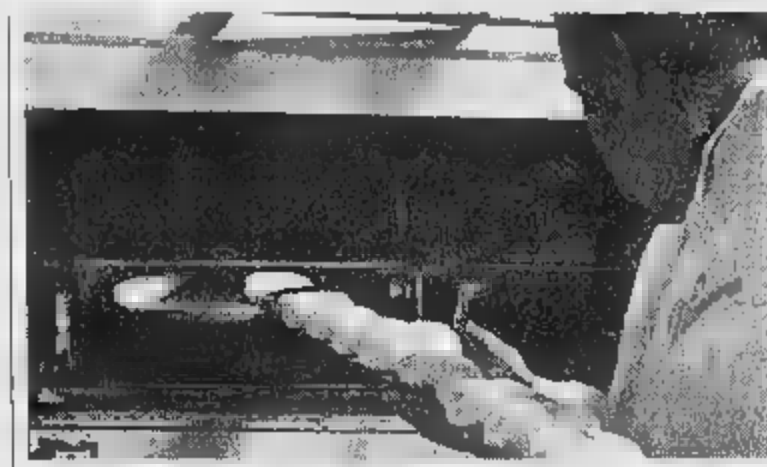
Alessandro Camera

Un forno industriale per produrre il pane

ISSOGNE. Non tutto di colore il futuro occupazionale della Bassa Valle. A fronte di aziende che chiudono lasciando centinaia di giovani a lavoro, come la Conmar di Font-Saint-Martin, ce ne sono altre che sorgono. Issogne avrà presto una nuova industria, che rappresenta al tempo stesso una novità per la Bassa Valle. E' un forno industriale per la produzione di pane.

La struttura è già in avanzata fase di costruzione, ad agosto tutto sarà pronto per far uscire i primi panettoni. A far nascere il progetto industriale è la «Forn Vallée», società di proprietà di imprenditori della Bassa Valle. Hanno riunito i capitali e, con un investimento di oltre 3 miliardi, puntano tutto sulla produzione di pane, un prodotto che è sempre più consumato.

A Issogne gli sbalzi mondiali del mercato dell'informatica, oppure crisi dell'acciaio o dell'automobile non preoccupano nessuno. L'industria farà uscire dallo stabilimento (e dai confini regionali) un prodotto tipico della Valle d'Aosta, il panettone. L'apertura della nuova industria ha suscitato qualche preoccupazione fra i panettieri valdostani. L'associazione di settore ha anche presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) di Aosta, lamentando timori di crisi per le piccole botteghe di fronte alla produzione di pane su scala industriale. Ma le paure dei panettieri sono state messe da parte, prima dal Tar (che ha respinto il ricorso) e poi dalle rassicurazioni della «Forn Vallée». I forni di Issogne produrranno 160 quintali di pane al giorno. Ma il mercato valdostano, nelle intenzioni della «Forn Vallée», non subirà nessuna modifica o sconvolgimento, perché è destinato al mercato locale soltanto 20 quintali al giorno. Gli altri saranno smerciati in Piemonte e Lombardia. (s. ser.)

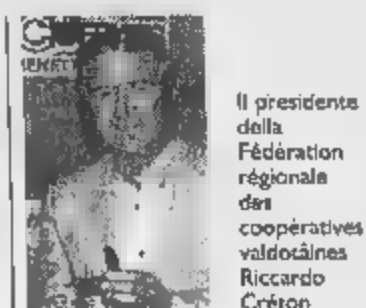


A Issogne aprirà ad agosto il forno industriale per la produzione del pane

Nel 1995 volume d'affari record per le cooperative della Federazione

AOSTA. Volume d'affari da «record» per le cooperative aderenti alla Federazione regionale: nel 1995 è stato, per la prima volta, superato il tetto dei 100 miliardi, con la quota di 107 miliardi e 726 milioni, rispetto ai 98 miliardi e 196 milioni dello scorso anno. Il dato è stato fornito ieri mattina ad Aosta da Riccardo Crétion, presidente della Federazione regionale delle cooperative valdostane, nel corso dell'annuale assemblea ordinaria.

Le cooperative, i consorzi di miglioramento fondiario e le associazioni varie che aderiscono alla Federazione sono 323, e ne fanno la maggiore organizzazione del settore in Valle. Come negli anni scorsi, il maggior numero di cooperative della Federazione è nel settore agricolo, con 112 aziende associate, che nel 1995 hanno portato il volume d'affari a 57 a 72 miliardi. In crescita, come fatturato, anche il settore delle cooperative di produzione-lavoro e miste, con 27 miliardi e 632 milioni rispetto ai 24 miliardi e 60



Il presidente della Federazione regionale delle cooperative valdostane Riccardo Crétion

milioni dell'anno precedente. Nella sua relazione Crétion ha evidenziato come si stiano consolidando due importanti consorzi, che coordinano il lavoro di varie cooperative e che sono anche definiti «cooperative di secondo livello». Si tratta di «Trait d'union», presieduto da Cristina Scoffone, che raccoglie 13 cooperative che operano nel sociale e il «Cve», che lavora su territorio e ambiente, presieduto da Bruno Gremo che lo scorso anno ha, fra l'altro, realizzato uno studio di fattibilità per ampliare la riserva naturale del «Marais» a La Salle. (b. bas.)

Un'iniziativa dei «Centri turismo all'aperto»

Promuovere il campeggio con manifesti pubblicitari

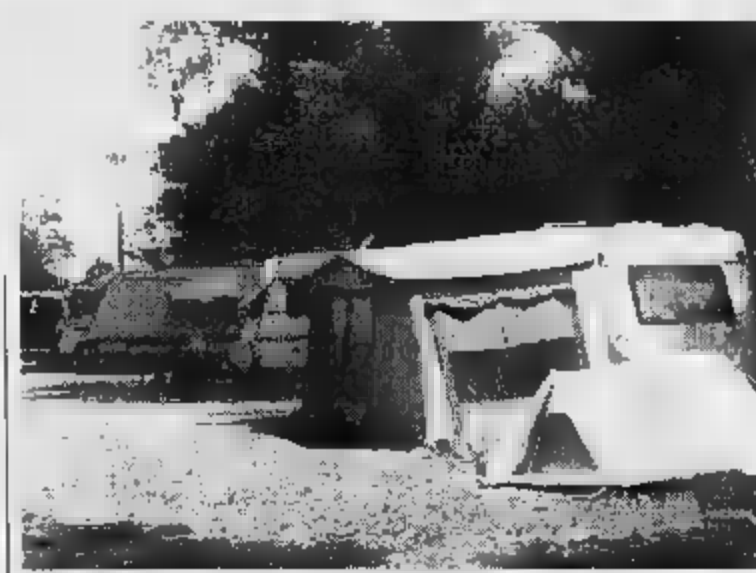
AOSTA. Un manifesto pubblicitario per far conoscere il campeggio in Valle. Diego Oddi, presidente dell'associazione «Centri turismo all'aperto», in regione Borgnalle 10, ad Aosta, illustra l'iniziativa. E sotto il manifesto ci sarà un contenitore in cartone dentro il quale residenti e villeggianti potranno trovare gli indirizzi dei campeggi valdostani.

«Abbiamo studiato questo programma-turismo», spiega Oddi, «in un'ottica di diffusione di questa forma di vacanza ambientata in luoghi tranquilli, immersi nel verde. Stiamo ancora definendo i criteri di distribuzione dei manifesti; vorremmo infatti sistemarli nei punti stradali a maggior passaggio, nelle località della Valle dove l'afflusso di gente è rilevante. Siamo orientati, inoltre, a consegnare manifesti e contenitori a dirigenti ed operatori dell'assessorato regionale al Turismo, in modo da garantire una idonea pubblicizzazione in esposizioni fieristiche a livello nazionale e internazionale».

In attesa, intanto, dell'arrivo dell'esercito dei vacanzieri campeggiatori, i proprietari di queste strutture sono impegnati nell'adeguarsi ai contenuti della legge statale 626, relativa alla sicurezza in ambienti di lavoro. In questo frangente sono supportati dai suggerimenti dei tecnici regionali che, durante i sopralluoghi, annotano le carenze e le segnalano ai gestori. «Il campeggio in Valle d'Aosta», dice il presidente dei «Centri di turismo all'aperto», «rappresenta una percentuale piuttosto alta tra le presenze turistiche complessive». Nel 1995, i dati diffusi dalla Fim, i campeggiatori sono stati il 30 per cento sul numero totale dei villeggianti. «Cifre più che confortanti», dice Oddi, «segnalate all'assessorato regionale al Turis-

mo, Gino Agnesod al quale sollecitiamo l'interessamento per la realizzazione di un posteggio riservato ai camper».

Un problema non ancora risolto. Ad ogni estate, i campeggiatori che arrivano in Valle imbottiscono in una regione poco accogliente sotto questo aspetto per la mancanza di piazzole attrezzate, provviste di servizi igienici e di acqua, dove possono stazionare camper e roulotte. (s. l.)



Nuove iniziative per promuovere la vacanza in campeggio in Valle d'Aosta

EDITORIA LIGIA

Corrado Gex, 34 anni di vita raccolti in un volume di 95 pagine

UNA vita vissuta intensamente quella di Corrado Gex. Una vita troppo breve per essere dimenticata. E per i 30 anni di morte del deputato valdostano i servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la biblioteca di Comune d'Arvier hanno realizzato un volume dedicato a questa importante figura della storia della Valle d'Aosta.

Un piccolo libro, novantacinque pagine per portare i giovani a conoscere Corrado Gex e per aiutare coloro che l'hanno conosciuto a ricordarlo.

Nel volume si alternano infatti aneddoti e testimonianze, fornite da amici, compagni di classe, personaggi pubblici di quegli anni, e momenti di storia, ricostruiti dal presidente della giunta Dino Viérin, dall'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, dal sindaco di Arvier Walter Riblan,



Il deputato valdostano Corrado Gex

dall'aiuto-bibliotecaria Patrizia Morelli, dal dirigente dei servizi culturali Luigi Martin, dal canonico Donato Nouchy, dal Cesare Balbis, Jean Pezzoli, Malté Genevoix, Christelle, Robert Saluard e Lina Cornaggia Bressan. Accanto ai testi

molto materiale fotografico, che ricostruisce la vita di Gex. Da un'immagine che lo ritrae, all'età di 15 anni, calzoni corti e capelli a spazzola, alla foto di Aosta, alla foto di copertina, scattata sul ghiacciaio dei Sozzes, a tremila metri.

Corrado Gex nacque il 12 aprile 1932 a Leverogne, nel Comune di Arvier. La sua morte è avvenuta 34 anni dopo, il 16 aprile 1966: nel viaggio di ritorno dalla Provenza, dove si era recato per presenziare a un gemellaggio tra gli aeroporti di Aosta e Castellet, il «Pilatus Porter», pilotato dallo stesso Gex, precipitò nei pressi di Castelnuovo di Ceva.

Con lui morirono Giuseppe e Wilma Andorno, Maria Coudra, Marussa Zagari, Eddy Tillot, Giuseppe Chiavento e Plinio Magliana. E il volume si conclude proprio con la poesia di Lucio Duc «A la mémoire des victimes de Ceva». (sa. b.)

GIOCATTOLE - PRIMA INFANZIA

Fulvia PAGLIUGHI

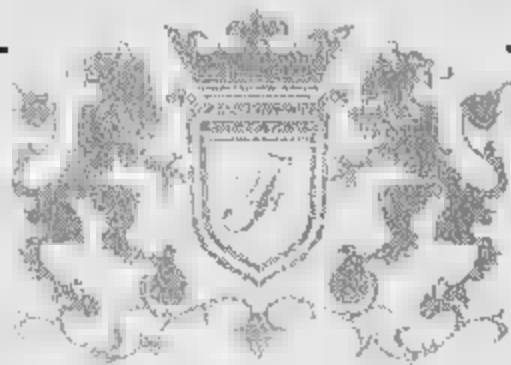
WBF PRO

SINTESE GIANT DIAMONDBACK CARRERA

LA PRIMAVERA PEDALA CON TE!

Tutto quello che ti serve per:
l'abbigliamento - gli accessori
per mountain bike - city bike -

STATALE LAGO DI VIVERONE, 254 - 10015 IVREA - TEL. (0125) 251.159



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*S*ogno una casa
te la stiamo costruendo,
...è il *R*uche dorée



Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 195 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 255 milioni

- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna

...anch'io
ho scelto
la Franco Costruzioni s.r.l.



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** n.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

CASA

MILITARI, VETERANI, PENSIONATI E PENSIONATE DELL'ARMA PIEMONTE

PROVINTA DI TORINO

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

100, Monte - Istituto Cavallotti 22/1 10157 - 011/562444

Dedicato agli Incontristi Musicali e ai Concerti Incontro della VII Regione, 1978

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA ■ TORINO

2 Maggio TRIO IN TORINO IN CONCERTO

ore 21

Musiche di Schubert, Mendelssohn,
GIACOMO PUZZA (pianoforte),
MARIO LAMBERGHI (violino),
DARIO DISELLANO (violoncello)

9 Maggio NELL'INTIMO DEL BARUCCO TEDESCO

ore 21

Musiche di Bach, Schopk, Haendel, Telemann
DENARDI DRAUCCI (clavicembalo),
SUSAN DRACUCCI (organo)

16 Maggio IL CEMENTERIO DI SHIMON RUKHMAN

ore 21

Concerti in Concerto - Musiche di J.S. Bach

30 Maggio DIALOGANDO IN MODO SCHERZOSO

ore 21

Musiche di Hummel, Chopin, Faga, Prokofiev,
GIACOMO PUZZA (pianoforte),
GIULIANO MINOZZI (violino)

6 Giugno LE UMANE PASSIONI DEL BARUCCO

ore 21

Musiche di Handel, De Monteverdi,

Kerndorff, Stradella, Couperin, Couperin,
Acquasanta,
FRANCESCO SERRA (organo),
EDWARD SMITH (clavicembalo)

SINBIOLD
Società Italiana di Musica e Arte

SEAT
Società Italiana di Musica e Arte

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
Istituto Cavallotti 22/1 10157 - 011/562444

Cultura in Casa Cavour
Società Italiana di Musica e Arte
Cultura in Casa Cavour
Società Italiana di Musica e Arte

IN-ARCA
Società Italiana di Musica e Arte

IN-ARCA
Società Italiana di Musica e Arte

Associazione Amici della Fondazione Cavour

Registrazione L. 2538/01 - Barchetta: Sede: La Stampa - via Roma, 87 - tel. 011/5650834-5 - Castello Cavour di Santena, in via prima dei concerti
Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Corso Dante 119 Dint 9, 101 - tel. 011/5650422 - 011/565244

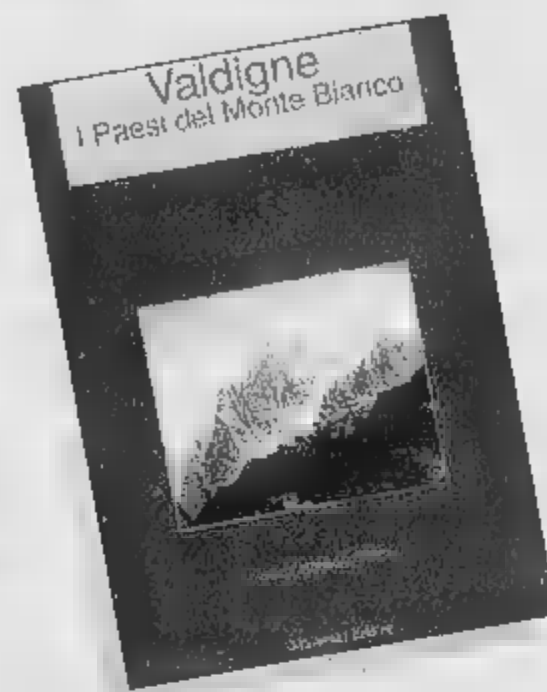
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
d'Aosta - d'Aoste - Aosta Valley
pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Rattini
112 pagg. L. 59.000



VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE BIANCO
Valhert
304 pagg. L. 40.000



E LA SUA
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



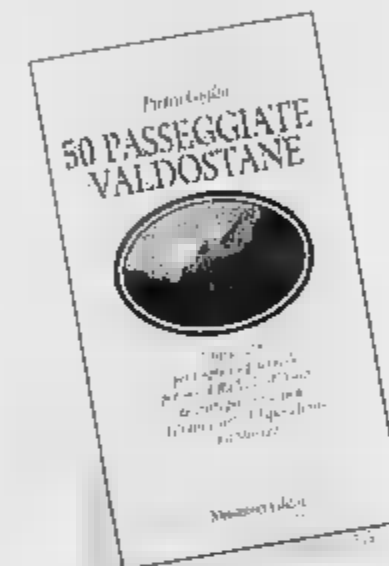
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanghinetti - G. Viola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISIA
di L. Poggio - (P.N.C.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRANGIATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E DIVI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



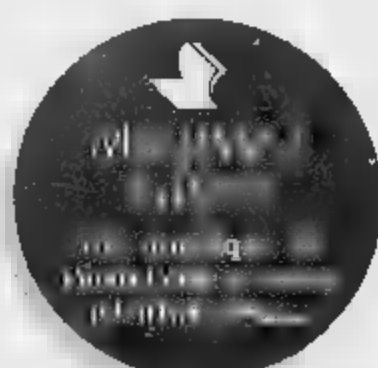
SCI ALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA

DELLA SERA

PROVINCIA DI TORINO

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Ente Minale - diversi Presidenziali del 23.1.1997 e 12.2.1998

Il ciclo "Incontri Musicali in Casa Cavour" fa parte della VII Stagione 1996

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

2 Maggio TRIO DI TORINO IN CONCERTO

ore 21

Musiche di Schubert, Mendelssohn
GIACOMO FUGA (pianoforte)
SERGIO LAMBERTO (violina)
DARIO DESTEFANO (violoncello)

9 Maggio NELL'INTIMO DEL BAROCCO TEDESCO

ore 21

Musiche di Bach, Schenk, Händel, Telemann
BERNARD BRAUCHLI (clavicembalo)
MISAN URAICHTZ (violino da gamba)

16 Maggio IL CERNIALO DI SHIMON BUKHMAN

ore 21

Concerti - Concerti - Musiche di J.S. Bach

30 Maggio DIALOGANDO IN MODO SCHERZOSO

ore 21

Musiche di Hummel, Dopper, Fuga, Prokofiev
GIACOMO FUGA (pianoforte)
GIOVANNI MISZCZYŹYŃ (flauto)

6 Giugno LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO

ore 21

Musiche di Händel, De Mondonville,

Clerambault, Stradella, Casparini, Cuapertin,
Scarlatti
FRANCESCA SCARIN (soprano)
EDWARD SMITH (clavicembalo)

SANDRINO
Small business printing company

SEAT

PUBBLICITÀ
Firma di Giuseppe di Torino

Ostia di Castello
Molise, Molise
Firma di

LAVAZZA

Associazione Amici della Fondazione Cavour

Migliori: L. 25.000 - Biglietteria: Sede La Nuova Arca - via Roma, 30 - tel. 011/6506331-5 - Castello Cavour di Santena, un'ora prima dei concerti
Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Corso Dante 119 Ore 9.30 - 13 Tel. 011/6504423 - 1/653244



Oggi l'Aosta gioca il derby contro il Saint-Vincent, sperando nella sconfitta del Pisa

Donati: «Ci vorrebbe un miracolo»

Assente Campedelli, rientrano Fermanelli e Pugliatti

AOSTA. Il derby come ultima speranza per tentare ancora il sorpasso, ma con la cruda realtà a rendere problematica la promozione in C2. All'Aosta servono i tre punti nella sfida odierna al «Perucca» contro il Saint-Vincent/Châtillon per non dover avere eventuali motivi di rammarico in caso di passo falso del Pisa nel confronto casalingo contro il Viareggio.

La squadra di Filippi ha un solo punto di vantaggio sui rossoneri, un margine esiguo che potrebbe però rivelarsi decisivo ai fini del passaggio tra i professionisti.

«Non siamo certo dei bambini ingenui che credono alle favole - dice l'allenatore Naudo Donati -, quindi siamo consapevoli che soltanto un miracolo può, a questo punto, consentirci di scavalcare il Pisa. Abbiamo comunque il dovere di conquistare la vittoria, sia perché nel calcio può succedere di tutto sia perché siamo intenzionati a chiudere il campionato con un successo».

«Non mi aspetto certo un avversario disposto a farci dei regali - aggiunge Donati -. In campo le motivazioni si trovano sempre, soprattutto in un derby. La squadra di Ciri vorrà far bella figura davanti ai propri tifosi, pertanto sarà necessario dare il meglio per fare il colpaccio. Il Saint-Vincent/



Alessandro Di Vincenzo, uno dei punti di forza del centrocampo rossonerio

Châtillon ha dimostrato avere un organico di tutto rispetto, capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario».

Ancora assente Campedelli (infortunato), ci saranno i rientri di Fermanelli e di Pugliatti, che hanno scontato un turno di squalifica. L'unico dubbio è legato all'attacco, con Margherita e Favilli a contendersi l'ultima maglia disponibile.

I rossoneri dovrebbero presentarsi a Fontana tra i pali, Seri e Stafico in marcia, Bertocchi libero, Zanotto a destra e Pugliatti a sinistra a completare la linea difensiva, Turone, Perinelli e Di Vincenzo a centrocampo, Fermanelli e Margherita in attacco.

Tra i giocatori non c'è rassegnazione, anche se la possibilità di un sorpasso è estremamente considerata minima. «Abbiamo più cinque per cento di probabilità di soverchiare l'attuale situazione - dice il centrocampista Alessandro Di Vincenzo -. Non vedo come il Pisa possa fallire l'appuntamento con la vittoria contro il Viareggio. Da parte nostra dobbiamo comunque vincere il derby per avere la coscienza tranquilla. Purtroppo il campionato l'abbiamo perso nel momento in cui sembrava che potessimo allungare il passo e fare il vuoto alle nostre spalle. Sono comunque convinto che la squadra più forte sia la nostra. Abbiamo però dovuto fare i conti con delle situazioni poco piacevoli, che ci hanno condizionato notevolmente».

Anche mister Donati è convinto che se il Pisa salire in C2 ci siano molte ricreazioni. «È vero che alla fine del campionato tutte le squadre si lamentano per aver lasciato per strada dei punti preziosi - sottolinea il tecnico rossonerio -

, però credo che nessuno di noi possa accampare dei validi motivi per giustificare l'eventuale mancata promozione».

Sigrida Beneyton

«Daremo prova di carattere»

Piero Ciri: «Ci teniamo a fare bella figura davanti ai tifosi»

SAINT-VINCENT. Il derby per chiudere la stagione caratterizzata da alti e bassi di rendimento. Il Saint-Vincent/Châtillon saluta i propri tifosi nella sfida in calendario al «Perucca» con inizio alle 16. Se i rossoneri hanno ancora una flebile speranza di centrare la promozione, i termali non hanno più nulla da chiedere al campionato.

«Per fortuna non abbiamo più assilli particolari a condizionarci - dice l'allenatore Piero Ciri -. Da quando sono tornato in panchina la squadra ha sempre giocato con grande generosità, cancellando un momento difficile. Anche nel derby mi aspetto una prova di carattere, contro un avversario che ha la necessità di vincere. Ci teniamo a far bella figura contro i rossoneri e faremo il possibile per regalare una bella soddisfazione ai tifosi».

«Il nostro campionato è stato caratterizzato da momenti esaltanti e da fasi incolori - aggiunge Ciri -. Con un po' di for-

tuna avremmo anche potuto inserirci nella lotta per i play off, però ci sarebbero volute diverse circostanze favorevoli per poter arrivare nelle prime cinque posizioni. Certo - mi sarei mai aspettato di vedere la squadra impegnata per dover evitare la retrocessione. Siamo comunque riusciti a cancellare tutte le apprensioni con una serie di prestazioni positive. Il mio futuro? Ancora da decidere, ma la società riterrà opportuno confermarci - avrò problemi ad accettare la proposta».

Nel Saint-Vincent/Châtillon sarà assente Calomita (infortunato). Per il resto soltanto problemi di scelta per Ciri, che dovrebbe mandare inizialmente in campo Brogi tra i pali, D'Herio e Lessio (due ex) in marcia, Gianni Rubino libero, Botta a destra e De Tommaso a sinistra a completare il pacchetto arretrato, Perotto, Mirisola e Pietro Rubino a centrocampo, Santoro e Di Bartolo in attacco.



L'allenatore del Saint-Vincent/Châtillon Piero Ciri ritiene l'Aosta la squadra più forte del campionato

«Auguro all'Aosta di riuscire a scavalcare il Pisa - dice Ciri -, però diventa difficile ipotizzare un passo falso del Pisa contro il Viareggio. A sostenere la formazione di Filippi ci saranno circa diecimila tifosi, che spingeranno la squadra al successo. All'Arena Garibaldi hanno già preparato tutto per i festeggiamenti e credo proprio che per Signorini e compagni il ritorno tra i professionisti sia ormai soltanto una formalità».

«Il campionato l'ha comunque buttato via l'Aosta - ag-

giunge il tecnico termale -. Mazzola era riuscito ad allestire un organico nettamente superiore a tutti gli altri, dimostrando grande sapienza calcistica. I rossoneri sono stati penalizzati da vicende societarie che si sono rivelate determinanti. Hanno poi influito parecchio anche le squalifiche che hanno interessato Zanoli. Non ci fossero stati intoppi fuori dal campo, l'Aosta avrebbe vinto il campionato con un netto vantaggio su tutti».

[s. b.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Serie C, confronto esterno per il Valle d'Aosta

Confronto esterno oggi per il Valle d'Aosta nell'ultima giornata del campionato di serie C maschile di pallamano. Alla squadra di Osvaldo Cardellina è sufficiente pareggiare a Chiavari per festeggiare la promozione in serie B, avendo due punti di vantaggio sull'Alessandria.

BOCCIE

Ad Aosta la selezione di categoria B a coppie

Quattro gare in programma oggi per gli appassionati di bocce. Ad Aosta sono in calendario la selezione di categoria B a coppie e la prova riservata alla categoria femminile. A Gressan è impegnata la categoria C nella competizione a coppie, mentre i giocatori di serie D giocano a Saint-Vincent una gara a terzina.

GIMNASTICA

L'Augusta Praetoria si prepara per Luserna

Le ginnaste della società Augusta Praetoria si stanno preparando per gli incontri del settore propagando, previsti il 5 maggio a Luserna. La squadra agonistica gareggerà l'11 maggio a Torino nel Trofeo Menini. Le ginnaste dell'Olimpia Maira Arbaney, Isabella Curtaz e Stefania Montagna, dopo l'allenamento collettivo del gruppo regionale di specializzazione in programma domenica 21 aprile a Biella, saranno ancora impegnate nei collegiali fissati per il 12 e 26 maggio ancora a Biella.

BILIARDO

I Campionati regionali alla sala «Snooker»

È in programma dal 2 al 5 maggio alla sala «Snooker» di Aosta, la prima edizione dei «Campionati regionali di biliardo a coppie». La competizione si disputerà con il sistema degli incontri ad eliminazione diretta e i gironi di recupero. Ogni incontro prevede una partita della specialità «biliardo» ed una partita della specialità «Goriziana». Le finali si disputeranno domenica 5 maggio.

PEDAGOGIA

Mauro Fogu alla maratona «Marcia del Grignolino»

Mauro Fogu dell'Atletica Monvrosa parteciperà alla maratona di 21 Km «Marcia del Grignolino» in programma a Portogruaro in provincia di Asti. Mauro Fogu si è piazzato nei giorni scorsi secondo nella Biella-Graglia 12 Km dietro a Mattia Raiteri.

GOLF

Club «Arsanières»

La prima Coppa alla squadra del colonnello

GIGNOD. È ricominciata l'attività agonistica del club di golf «Arsanières». Il campo valdostano ospita la «Coppa tipografia valdostana», gara sulle 18 buche Medal. La formula Louisiana a squadre di 3 giocatori. La competizione è stata vinta dalla formazione composta da Mauro Tornatore, Luciano Spigatti e Alida Fava. La squadra ha completato il percorso con 3 colpi ha preceduto il terzo composto da Paolo e Stefano Santoro e Paolo Tornatore che ha impiegato 54 colpi. La formazione terza classificata composta da Giorgio Bougeat, Alessandro Nogara, Andrea Duc, Domani al club Arsanières. Verrà disputata la «Coppa Associazione nazionale amministratori immobiliari». Anzi, gara 18 buche Stableford handicap, aperta anche ai giocatori non classificati. Mercoledì è in programma la «Coppa Apt Grand San Bernardo».

[s. c.]

BIOCA

Coppa Savda

Vittoria del duo Ettore Danna e Elio Neri

AOSTA. Vittoria del duo Ettore Danna-Elio Neri della Bocciafilia Saint-Marcel Glain nella Coppa Savda, organizzata dalla bocciafilia. Orso è disputata nei giorni scorsi sui campi della società organizzatrice. Danna e Neri hanno prevalso in finale su Ruggero Bus-Ercole Ferruchon del Csc Cogné per 11 a 7. Per il terzo posto la Nitri Auto (Andrea e Eugenio Salmini) ha battuto 13 a 6 un'altra formazione della Nitri Auto formata da Dorino Borney e Guido Jacquini. Successo della terna della Nitri Auto (Roberto Favre, Sergio Monetta, Paolo Revelli) nella «Coppa Nitri Auto» disputata sui campi di Sarre. La Nitri ha battuto in finale il Bocciafilia Aostana (Emilio Cerise, Agostino Menzio, Mauro Mongiovetti) per 13 a 6. I vincitori rappresenteranno la Valle d'Aosta ai campionati italiani in programma a La Spina il 18 e 19 maggio.

[s. c.]

Sarre e Fenusma non hanno più obiettivi da raggiungere

Fine campionato tranquilla per le squadre valdostane

AOSTA. Confronto casalingo contro il Borgaro per il Fenusma e trasferta sul campo del Villaggio Lamarmora per il Sarre/Cogne. Sono gli impegni odierni per le squadre valdostane nel terzo/ultimo turno del campionato di Promozione. Sia i blucerchiati sia i biancoazzurri hanno più obiettivi da raggiungere, ma intendono chiudere la stagione in bellezza.

Il Sarre/Cogne ha confermato nella partita disputata giovedì pomeriggio contro il Crescentino (successo per 3-0, con doppietta di Vallomy e rete di Marchis) di attraversare un buon momento di forma, ma non avrà vita facile oggi contro il Villaggio Lamarmora, squadra che è ancora in lotta per chiudere il girone al secondo posto alle spalle dell'irraggiungibile Volpiano.

«Non avendo alcun assillo a condizionarci - sottolinea l'allenatore Nando Statti -, potremo affrontare i biellesi con la giusta tranquillità. Giocheremo a viso aperto, cercando di repli-

CALENDARIO

Prima, seconda e terza

Gli impegni delle squadre valdostane in Prima categoria. Giocano in casa l'Aymavilles/Gressan/Pila contro l'Atletico e il Quart contro la Strambinese, mentre lo Charvensod/Sant'Orso rende visita all'Autogel, l'Olympique Châtaux è ospite del Vulli di Lanzo e il Pont Donnaz gioca a Quincinetto. Due derby, invece, per il campionato di Seconda: Hône/Arnad-Saint-Christophe e Grand Paradis-Valdigne Mont Blanc. Le altre partite: San Grato Eporedia-Coumba Freide, Champdepraz/Montjovet-Forno, Lega Dora Burolo-Saint-Pierre, Salassa-Bollengo e Vallores-Loranzese. Infine la decima giornata del girone di ritorno del campionato di Terza categoria propone oggi alla capolista Valle del Lys il derby contro lo Chambave. Gli altri incontri: Valle d'Aosta-Nitri Rensault, Anpi Elter-Settimo Vittone, Chiaverano-Issogne, Riviera delle Alpi-Villeneuve, Lessolo-Samone, Borgofranco-Montaltese.

[s. b.]

care colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Purtroppo non potrà disporre di Vallomy, squalificato, o del giovane Fabio Pellissier. Faccio molto affidamento sul carattere della squadra per conquistare un risultato positivo».

Al Fenusma si presenta l'occasione di tornare alla vittoria

contro il Borgaro, penultimo in classifica. Dopo la sconfitta patita con la battistrada Volpiano, i castellani hanno osservato giovedì il proprio turno di riposo e tornano oggi in campo con la ferma intenzione di centrare il successo per recuperare qualche posizione in graduatoria.

[s. b.]

PODISMO

Gare giovanili

Esordienti, vincono Alessandro Vallomy e Valentina Perron

AOSTA. In occasione dei campionati di società della Fidal (un solo partecipante nella 30 minuti) 8141 metri percorsi per Gabriele Franchini dell'Atletica Monterosa) si disputate anche alcune gare giovanili. La pista su varie distanze valide per il campionato valdostano marce a più, primo appuntamento stagionale per tutte le categorie minori. Nei 600 metri esordienti hanno vinto Alessandro Vallomy dell'Avis Pont-Saint-Martin 2'04"4 e Valentina Perron della S. Orso 2'24"1, nei metri ragazzi a vincere sono stati Alex Arioli del Monterosa in 3'28"7 e Francesca Cuoghi dell'Avis Pont-Saint-Martin in 3'36"6, nei 2000 cadetti hanno vinto Alessio Gamba del Monterosa in 6'46"5 e Elisa Polletti della S. Orso Vallée d'Aoste in 8'56"6, un decimo meglio della compagna di club Elisa Emperneur.

[r. s.]

FINALMENTE AD AOSTA! AUTO INTERNATIONAL

DI ROBERTO PICCIAVANI



CONFERMA VENTITA
VEICOLI NUOVI
USATI

Via Parigi, 240
Tel./Fax 0165 554456

11100 AOSTA
P.IVA 00162860076



Calzaleria Torinese
F.lli Fotnato

Via Arduino, 13 - T (0125) 45.461
IVREA

Vi aspettano con le loro
novità Primavera - Estate '96



VALDOSTANA IMPRESA MARMI
Vina Marmi

LAVORO IN MARMO E GRANITI
DINAMICI - CAMINETTI - ARREDI

Stazione 9 - Tel. (0125) 807.250 - 807.626 - Fax (0125) 804.771 - PONT SAINT MARTIN (Ao)

SPAZIO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI panoramico su collina a castello: salotto living, camera, cucina, bagno, veranda. V. 556.1302.

RIVOLI prestatore villa unifamiliare in progetto ottime posizioni collinari. Gr. 556.1302.

RIVOLI pressi piazza Cavallotti libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 ari luminose volendo box. Nordes 561.3760.

RIVOLI via Privata recente ampio salotto 2. inno cucinino servizi L. 5 milioni. 561.3760.

RIVOLI 19 Maggio villa unifamiliare indipendente con nuova giardiniera libera L. 750 milioni trattabili. Abil 749.3535.

RIVOLI appartamento in villa signorile mq. 1000 metri mq. 100 box vera occasione. Tel. 364.491 - 0330.555.333.

ROSA villa unifamiliare moderna mq. 190 più giardino ed interrato box 3/4 auto. Inveviale tel. 24.000 al 593.636.

SANGANO pianorotonda villa libera 2/3 tel. disposte su 1 piano con residenziale terreno L. 375 milioni. M. 249.9563.

SANGANO villa bifamiliare in complesso indipendente, ampio terreno L. 850. 011.933.5587 - 0336.925.111.

SAUZE D'OULX - Juvencour in residenza, piscina e ampio giardino mq. 60 su 2 piani arredati. Serni 011.562.111.

S. CARLO splendida villa composta da salotto cucina 3 camere doppi servizi ampio interrato doppio box auto e giardino privato. Gabetti 011.755.533.

SCIOZZE (Tetti Rivera) costruzione 4 volumi mq. 750 da villette torine mq. 3800 L. 650 milioni. E. 650.348.653.652.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende mq. 1500 completamente ristrutturata vista stupenda 2 posti auto L. 5 milioni. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTIERE Studio immobiliare Sestiere vende bifamiliare al Condominio San Vittoria piano 3° composto: camera bagno cucina soggiorno con angolo cottura. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

S. MAURO villa libera unifamiliare selo-ne 5 vici cucina tripla servizi lavatrice garage e giardino. E. 562.9562.

S. RAFFAEL villa ALTO impresa vendita via mq. 250 con giardino privato. Tel. 899.6540.

S. SEBASTIANO PO rustico panoramico indipendente 3 181 possibilità bifamiliare 1000 mq terreno. Sapor 011.933.4530.

VARELLA villa in palazzina 3 camere 2 bagni più alloggio mq. 800. 011.933.4530.

VARELLA in centro oltro casa indipendente 4 tel. con giardino e nuovo edificio L. 220 milioni. Tel. 382.1180.

VENARIA contro alloggio prestigioso più mansarda abitabile box doppio nuovo costruzione. Tel. 456.7947.

VENARIA in palazzina 3 camere 2 bagni più alloggio mq. 800. 011.933.4530.

VENARIA LEGGE 457/78
via S. Marchese
LIQUIDIAMO
ultimi appartamenti
a prezzi particolari
011.581.8777

VENARIA vendiamo alloggio in palazzina disponibile giardino o mansarda. Cantieri tel. 736.0030 h 10-12. 15.16.

VILLA a Moncalieri strada Curia. Abi su 2 piani con mansarda giardino ottimo stato panoramicamente. Vianelli & C. 562.8813.

VILLA a S. Saba cucina 3 camere 2 bagni mansarda lavatrice box doppio. 011.755.533.

VILLA bifamiliare L. 110 mq. 2.500 milioni. 011.755.533.

VILLA d'epoca (via Rof) centro. Seconda di piano, molto verde. Tel. 011.905.8471.

VILLA LIBERA
a centrale di salotto studio 4 camere 2 bagni 2 bagni box giardino. Gabetti Colleone 405.3870.

VILLA prestigiosa Castiglione 5 km da Torino mq. 1000 giardino box doppio L. 5 milioni. Univesta 561.7491.

VILLANDORA (Rubiana) casetta 2 piani 3 camere cucina bagno 2 bagni garage. 011.755.533.

VILLA recente signorile panoramica zona Gassino Cuneo mq. 480 coperti L. 650 milioni. Consulenze 771.0228.

VILLA S. MAURO costruzione 1082 ottima posizione collinare con vista panoramica composta di 3 unità abitative indipendenti di 218 mq. e 218 mq. più 90 mq. mansarda e di 1 piano interrato. 011.755.533.

VILLE a Lenti nuove con finiture di pregio di via 250 più giardino 56 L. 530 milioni. 011.755.533.

VILLETTE piccola Castiglione 5 km da Torino salotto cucina 4 camere 3 servizi lavatrice. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

VILLI D'AGOSTA villa Bussolay posizione strategica. 011.755.533.

COURMAYEUR centralissimo comodo agli impianti mq. 80 verde condominiale parcheggio auto. Luciano Vola 436.1555.

ORSEMOY costruzione verde prestigiosa via Montebello da L. 190 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 011.755.533.

ORSEMOY costruzione verde prestigiosa via Montebello da L. 190 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

ALBENGO 200 mt. mare ultimo piano alloggio 2 posti letto terrazzo e termocucina. 011.755.533.

IMMOBILIARE CAPANNONI

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

A.A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond adiacenze C.T. locale mq. 60. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011.755.533.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

ELITCASE corso Tolosa signorile 125 mq. ingresso salotto 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Tel. 319.9558.

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

INIZIA LA «STAGIONE DEI BILANCI»

Un corso all'Unione Industriale

I mesi di aprile e maggio sono solitamente dedicati dalle imprese alla redazione dei bilanci e alla relativa denuncia dei redditi.

Tra le varie componenti dei bilanci assume sicuramente un'importanza rilevante la **Valutazione fiscale delle rimanenze**, cioè di quella parte del magazzino la cui corretta valutazione può determinare la chiusura in attivo, in pareggio o in perdita del bilancio fiscale.

Con l'intento di fornire un quadro generale degli aspetti fiscali e contabili di valutazione delle giacenze di magazzino e delle rilevazioni a valore dei beni a costo specifico, è stato organizzato dall'Unione Industriale attraverso la

società S.I.A. S.r.l. un corso sul tema **«La valutazione fiscale delle rimanenze e delle opere, forniture e servizi ultrannuali»**.

Il corso che si svolgerà per l'intera giornata di **martedì 30 aprile**

presso le sale di formazione dell'Unione Industriale, avrà come Relatore il Prof. Luigi Puddu, Dottore commercialista e Docente di ragioneria presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino.

Il programma di dettaglio del corso è il seguente:

- Valutazione delle merci, dei semilavorati e dei prodotti finiti
- Concetto di costo fiscale
- Metodi fiscali di valutazione

- Effetti fiscali delle valutazioni

- Valutazione delle opere, delle forniture e dei servizi di durata ultrannuale

- Prestazioni divisibili ed indivisibili

- Istruzioni ministeriali.

Nell'evidenziare che questa iniziativa rientra nel progetto **«coupons per la formazione»** realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio che permette di ottenere contributi per la partecipazione di personale a corsi di aggiornamento si rammenta che ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Segreteria del S.I.A. S.r.l. - Piazza Medici n. 4 - Tel. 0141/436965.

Come noto entro il **30 aprile 1996** occorre inoltrare alla Camera di Commercio il nuovo modello unico di dichiarazione (M.U.D.) relativamente ai rifiuti prodotti e/o smaltiti nel 1995, nonché ai residui prodotti e/o riutilizzati nel 1995.

Fermo restando che, come in precedenza per il Catasto Rifiuti, debbono inviare il M.U.D. tutti i soggetti produttori e/o titolari di impianti di smaltimento (rifiuti speciali, rifiuti speciali assimilabili agli urbani, rifiuti tossici e nocivi), le nuove modalità sono le seguenti:

• il destinatario è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio relativamente all'ubicazione dello stabilimento e non della sede legale, nel caso queste non coincidano;

• la dichiarazione può essere presentata o su modello cartaceo o su supporto informatico, entrambi disponibili gratuitamente presso la Camera di Commercio;

• deve essere versato un diritto di segreteria a favore della C.C.I.A.A. per un importo di L. 30.000 se la denuncia è effettuata su modello cartaceo e di L. 20.000 se effettuato su supporto magnetico. Per le unità locali, ubicate in provincia di Asti, il diritto deve essere effettuato mediante bollettino di c/c postale a quattro parti sul c/c postale n. 123141 intestato a Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agri-

coltura Asti, Piazza Medici n. 8 - Asti.

Nella causale di versamento deve essere indicato il codice fiscale del dichiarante e la dicitura «Diritti di segreteria MUD - (Legge 70/94)».

• gli estremi del versamento devono essere indicati nella parte SA2 della Segreteria anagrafica modello di dichiarazione e la parte del bollettino riportante la dicitura «Attestazione di versamento» deve essere allegata alla denuncia da presentare, o preferibilmente, da spedire a mezzo di raccomandata semplice senza avviso di ricevimento alla Camera di Commercio di Asti.

Per fornire alle aziende un preciso quadro di riferimento sulle modalità di compilazione della denuncia è svolto lo scorso 10 aprile, alla presenza di numerosi rappresentanti di Aziende associate, un incontro inerente il Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale (M.U.D.).

Nel corso dell'incontro, quale è intervenuta, in qualità di relatore, l'Ing. Irene Rosin della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, sono state fornite indicazioni circa le corrette procedure di compilazione del suddetto Modello.

Al termine dell'esposizione è seguito poi un interessante dibattito nel corso del quale sono stati affrontati numerosi casi concreti derivanti dalla gestione aziendale dei rifiuti.

740 ECOLOGICO

OVVERO DENUNCIA ANNUALE RIFIUTI

Un incontro illustrativo dell'Unione di Asti



Due scorci della sala convegni dell'Unione Industriale gremita di partecipanti



Il Geom. Spandonaro dell'Unione Industriale e l'Ing. Irene Rosin Relatori dell'incontro

TECNICI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Conclusa all'Unione Industriale la seconda edizione del corso

Si è concluso giovedì 18 aprile il secondo ciclo di corsi di formazione organizzati dall'Unione Industriale. I corsi, rivolti a datori di lavoro e tecnici aziendali che andranno a ricoprire l'incarico di responsabile del servizio di protezione e prevenzione

dei rischi in ossequio al quanto disposto dal noto Decreto Legislativo 626/94.

Il corso, a cui hanno partecipato circa 30 rappresentanti di aziende, ha avuto la durata di 56 ore.

Sono state così approfondite tematiche inerenti la sicurezza aziendale, quali:

- Normativa vigente
- Rischio e prevenzione
- Prevenzione collettiva ed individuale
- Gestione della prevenzione
- Ambiente esterno.

LA QUALITÀ NELLE FORNITURE ELETTRICHE

Un incontro tra gli Operatori

Come è noto, la qualità dell'alimentazione elettrica ha assunto, anche in ambito industriale, una crescente importanza correlata soprattutto alla penetrazione, sempre più massiccia, delle apparecchiature elettroniche sensibili ai disturbi.

Una migliore qualità dell'alimentazione è conseguenza, infatti, non solo dell'attività delle iniziative dei soggetti operanti nel settore della produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, ma anche di una corretta progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti e apparecchiature che utilizzano l'energia.

Partendo da tali argomentazioni presso l'Unione Industriale si è svolto lo scorso 16 aprile un seminario sul tema **«La qualità nell'alimentazione elettrica»**.

Il seminario ha offerto ai responsabili tecnici delle aziende intervenute un quadro generale di indicazioni e suggerimenti utili ad indirizzare la progettazione e gli interventi sugli impianti utilizzatori.

In particolare dopo l'introduzione ai lavori svolta dall'Ing. Pruzzo, responsabile ENEL di Asti, i relatori Geom. Tanino e Ing. Iacopino hanno brillantemente relazionato sui seguenti temi:

- La qualità dell'alimentazione elettrica negli impianti industriali: prescrizioni e raccomandazioni tecniche per i clienti a media tensione.

Al termine della riunione sono state distribuite agli intervenuti due interessanti pubblicazioni.

- Qualità dell'alimentazione elettrica negli impianti industriali - Guida tecnica.

- Prescrizioni e raccomandazioni tecniche per i clienti M.T. cabine di consegna tipo basso.



Una panoramica dei partecipanti all'incontro



Le copertine delle pubblicazioni distribuite

LE CAMBIALI FINANZIARIE NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Le cambiali finanziarie, istituite dalla Legge 43/1994, sono uno strumento che permette la raccolta diretta del risparmio a breve termine da parte delle imprese presso i risparmiatori, le altre imprese, i soci e i dipendenti.

In pratica, sono una sorta di BOT delle aziende, riservati alle imprese in grado di dare maggiore affidamento, potendo presentare gli ultimi tre bilanci in utile.

La raccolta diretta del risparmio ha il grosso vantaggio di permettere alle aziende di finanziarsi a costi ridotti, rispetto ai finanziamenti concessi direttamente dalle banche.

Le caratteristiche delle cambiali finanziarie, così come delimitate dalla normativa, sono le seguenti:

durata: fra i 3 e i 12 mesi; importo massimo emittibile: pari ai mezzi propri (capitale sociale + riserve), dedotti eventuali prestiti obbligazionari in essere; soggetti emittenti: tutte le imprese e gli ultimi bilanci in utile;

trattamento fiscale:

a) trattenuta del 15% d'ac-

conto per le persone giuridiche, definitiva per quelle fisiche, effettuata alla scadenza della cambiale da parte dell'emittente;

b) bollo agevolato: Lit. 100 per milione;

garanzie richieste: le cambiali finanziarie emesse da aziende non quotate devono essere garantite per almeno metà dell'importo da una banca, una finanziaria iscritta all'albo di cui all'art. 107 della legge bancaria, o da un'assicurazione.

Ad oggi, in ambito regionale, sono state effettuate alcune emissioni sperimentali, a tassi che vanno da un massimo del 10,77% ad un minimo del 10,19%, compresi i costi di garanzia, intermediazione e bollo.

Lo sviluppo di un mercato di cambiali finanziarie emesse da piccole e medie imprese è di importanza fondamentale anche in vista dei futuri fondi pensionistici.

Infatti, la cambiale finanziaria si presta egregiamente a far affluire una parte del risparmio pensionistico anche al sistema delle piccole e medie imprese, in quanto, con il meccanismo individuato, il sottoscrittore della cambiale va incontro

a un rischio sostanzialmente nullo, con un rendimento superiore a quello garantito dai titoli pubblici, mentre l'azienda emittente riesce ad accedere a una fonte finanziaria a basso costo, utilizzabile per il proprio sviluppo.

Altro vantaggio, che è stato evidenziato da queste emissioni sperimentali, è rappresentato dal fatto che con la cambiale finanziaria si è «in presa diretta» sul mercato finanziario, riuscendo, così, a sfruttare temporanee diminuzioni dei tassi d'interesse, che il Prime Rate, necessariamente più rigido, non registra.

Questo nuovo strumento, inoltre, stimola la banca ad ulteriori innovazioni e a studiare prodotti specifici di supporto, come ad esempio delle linee «ombrello», utilizzabili per cassa e per firma con diversi massimali diversificati, in relazione al rischio effettivo. Infatti, il rischio rappresentato dal credito di firma concesso dalla banca è garantito dall'emissione della cambiale finanziaria e si unisce a quello in bianco (come quello dello scoperto di c/c), ma è più limitato, in quanto la durata è predefinita.

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO

VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

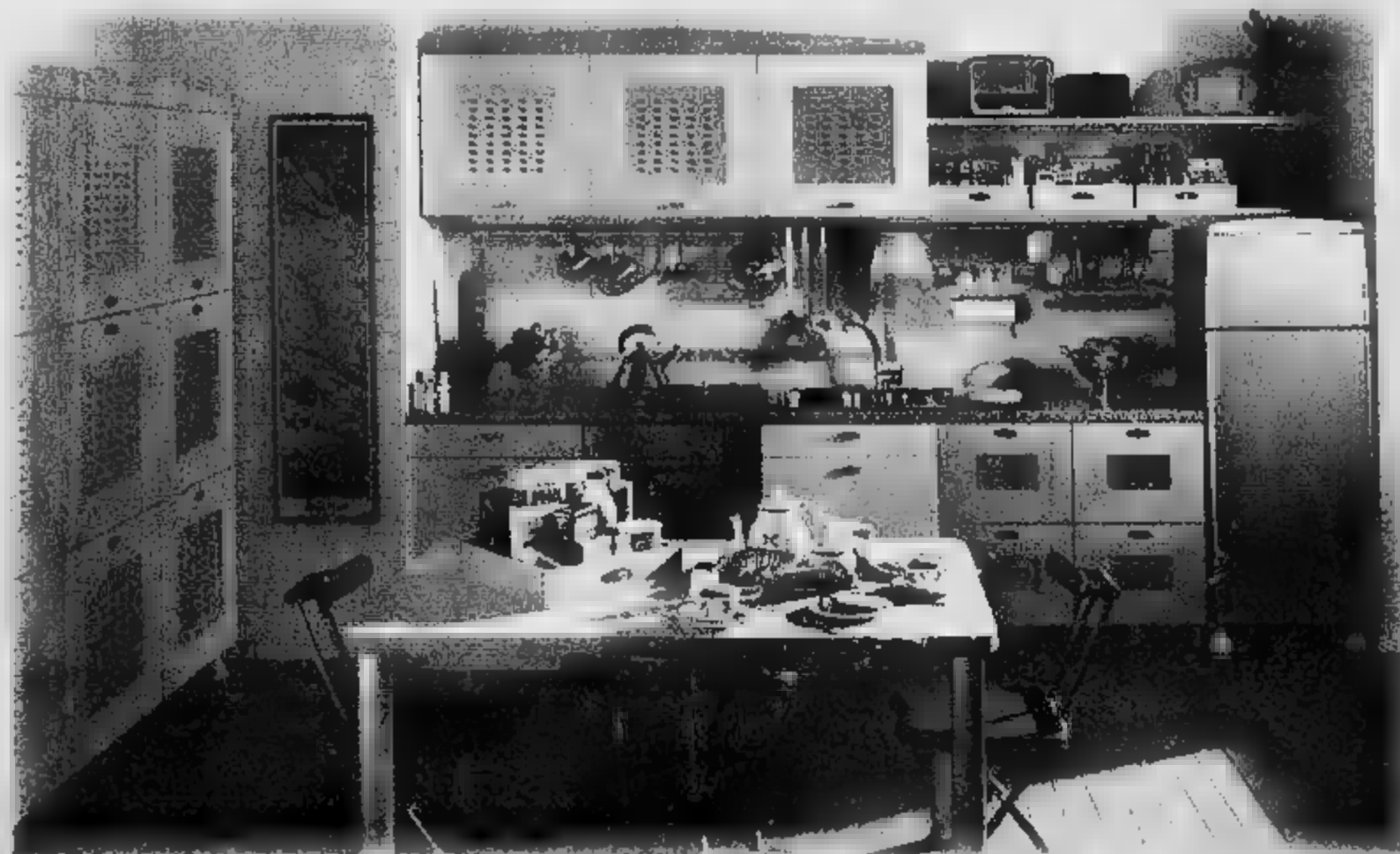


Gl' libri editi a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salghe di via Roma 20 a Torino o rivendendolo con il servizio di "Edizione La Stampa" (Offerta "Edizione Libreria" - via Marconi 32 - 10126 Torino (tel. 011/52513061)).
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

IL MOBILE SECONDO NATURA

Costruire mobili partendo da materiali naturali evidenzia preferenze che si identificano con le radici della nostra cultura.

Noi della PRISMA ARREDI lavoriamo per offrirvi la possibilità di arredare le vostre abitazioni con mobili in stili diversi, ma accomunati nella qualità che solo il mobile "secondo natura" può dare.



**PRISMA
ARREDI**

Via DE REVELLO, 36 - 12057 NEIVE (CN) Tel. (0173) 67.73.81

MONDOCLUB CARD

COSTIGLIOLE D'ASTI

Piazza Umberto I, 18
Telefono 0141 966.611
Fax 0141 966131



SAN DAMIANO D'ASTI

Via Roma 6
Telefono 0141 982.575
Fax 0141 982575

SERVIZIO

- ✓ Numero verde per le tue prenotazioni
- ✓ Invio dei cataloghi direttamente a casa tua
- ✓ Comunicazione di tutte le offerte speciali
- ✓ Aperti anche sabato pomeriggio e domenica mattina

L'unica organizzazione
che ti offre

SERVIZIO
E QUALITA'
AL GIUSTO PREZZO

QUALITA'

- ✓ Viaggi solo con i migliori tour operator
- ✓ Offerte speciali tutto l'anno
- ✓ Personale qualificato
- ✓ Competenza e affidabilità sono il nostro punto di forza

Sardegna 7 gg. solo soggiorno	L. 170.000
Malta 5 gg. volo+hotel	L. 275.000
Calabria 7 gg. solo soggiorno	L. 430.000
Maiorca 7 gg. volo+hotel	L. 620.000
Istanbul 5 gg. volo+hotel	L. 790.000
Hurgada 8 gg. volo+hotel	L. 900.000
Cipro 7 gg. volo+hotel	L. 1.050.000
New York 5 gg. volo+hotel	L. 1.080.000
Boston 5 gg. volo+hotel	L. 1.080.000
Tenerife 7 gg. volo+hotel	L. 1.140.000
Tour Portogallo 8 gg. volo+hotel	L. 1.225.000
Atene 7 gg. volo+hotel	L. 1.230.000
Djerba 8 gg. volo+villaggio	L. 1.235.000
Sicilia 7 gg. volo+villaggio	L. 1.300.000
Bangkok 9 gg. volo+hotel	L. 1.330.000

Senegal 7 gg. volo+hotel	L. 1.330.000
Sharm 8 gg. volo+hotel	L. 1.380.000
Isla Margarita 7 gg. volo+hotel	L. 1.495.000
Cina 10 gg. volo+hotel	L. 1.615.000
Bali 11 gg. volo+hotel	L. 1.795.000
Cuba 9 gg. volo+villaggio	L. 1.940.000
Zanzibar 9 gg. volo+villaggio	L. 2.070.000
Messico 9 gg. volo+villaggio	L. 2.130.000
S. Domingo 9 gg. volo+villaggio	L. 2.170.000
Rio 10 gg. volo+hotel	L. 2.210.000
Maldiva 9 gg. volo+villaggio	L. 2.320.000
Mauritius 9 gg. volo+hotel	L. 2.360.000
Bahamas 9 gg. volo+villaggio	L. 2.470.000
Polinesia 10 gg. volo+hotel	L. 3.600.000
Crociera Mediterraneo 14 gg.	L. 3.690.000
Crociera Mar Nero 14 gg.	L. 3.690.000

Richiedi anche tu la "MONDOCLUB CARD" e sarai coccolato e viziato come tutti i nostri clienti.

Per saperne di più chiamaci allo 0141/966.611 e.....

Buone Vacanze!!!

Domenica 28 Aprile 1996 AT 35

Chiesto nuovo rinvio Iva per gli alluvionati

Tanaro in piena ma è negli argini



Molti astigiani hanno «controllato» il Tanaro dal ponte di corso Savona

ASTI. Ieri gruppetti di astigiani sono tornati ad affacciarsi dalle sponde. Lungotano: sotto, un fiume limaccioso, gonfio, scorre impetuoso, trascinando, da chissà dove, tronchi, arbusti, qualche bidone di plastica. A monte il ponte di Savona, il livello dell'acqua arriva quasi a pareggiare con quello della riva, ma pochi metri più sotto riesce a coprire le basi su cui poggiano i pilastri del ponte stesso: pericolo, per ora, non ce n'è proprio.

La pioggia, intanto, rallenta i lavori di costruzione del nuovo argine che parte proprio sotto il ponte, punta il Borbone fino a raggiungere la ferrovia: una protezione lunga 900 metri, che sarà terminata in un paio di mesi e che rappresenta una prima difesa del lato Sud della città da eventuali future alluvioni.

I lavori già fatti sembrano aumentare la portata del fiume; a valle, verso la tangenziale, il letto si allarga e l'acqua scorre via. Proprio sotto la tangenziale, però, si sono di nuovo accumulati detriti e rami.

La scorsa settimana il sindaco Bianchino, presentando l'avvio dei lavori per il nuovo argine, aveva auspicato che al più presto possano essere appaltati i lavori dal Magistrato del Po per completare la messa in sicurezza del fiume: è prevista la realizzazione di argini a monte e a valle della città distanti dalla riva Tanaro, per creare «scasse di espansione» in modo da frenare l'irruenza dell'acqua, che invece sarà fatta scorrere più velocemente nel tratto cittadino.

Intanto, Bianchino, alcuni colleghi astigiani (in particolare l'amministrazione Nizza) e anche il presidente della Regione Ghigo, sollecitano il futuro governo a creare un ministero della Protezione civile e indicano una preferenza: l'attuale sottosegretario Franco Barberi ha dimostrato di muoversi con competenza in questa situazione.

E i problemi legati alla ripresa dall'alluvione continuano a tenere banco. Martedì scade il termine per pagare l'Iva riferita al 1995 e al periodo gennaio-ottobre '95 che un provvedimento governativo aveva prorogato dalle scadenze naturali: «La norma - afferma il presidente della Regione Ghigo - prevede la possibilità di dilazionare i pagamenti in tre rate, ma ci risulta che gli Uffici ministeriali periferici deputati alla riscossione di tali pagamenti, spesso ignorano tale possibilità e sono a grado di fornire spiegazioni».

Sul problema invece dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte delle banche alla impresa, interviene l'assessore regionale Matteo Viglietta: «A quasi diciotto dall'alluvione - afferma - ci sono ancora quasi 1.200 pratiche di finanziamento incagliate e all'appello mancano 200 dei 1.000 miliardi richiesti dalle piccole e medie imprese piemontesi. Per questo l'assessorato regionale ha istituito un numero verde telefonico (167 236527) che funziona dalle 8 alle 17 per fornire dati sulle di avanzamento delle pratiche alle imprese danneggiate».

(f. la.)

Vivace scambio a distanza tra il sindaco e l'europarlamentare

Match tra Bianchino e Florio

Dopo l'incontro tra i neo parlamentari dell'Ulivo e i rappresentanti della maggioranza l'esponente di Forza Italia accusa: «Municipio aperto solo alle forze di sinistra»

ASTI. Domenica scorsa gli astigiani erano chiamati al voto. A sette giorni di distanza, eletti a Roma un senatore e un deputato dell'Ulivo e un deputato del Polo, restano i ringraziamenti di «eletti e trombati» e qualche coda polemica al veleno.

Se ne è avuta riprova ieri quando sui tavoli delle redazioni è giunta una nota piuttosto stizzita da parte di Luigi Florio, coordinatore provinciale di Forza Italia, oltre che europarlamentare. Florio attacca il sindaco Bianchino: «I mezzi termini: il sindaco di Asti ha usato il Municipio, la casa di tutti gli astigiani, per un incontro aperto solo ai rappresentanti della sinistra, cui hanno preso parte, oltre a lui, i suoi assessori, i capigruppo dei partiti di sinistra e i neo parlamentari dell'Ulivo Saracco e Vogliano. Mi auguro si tratti solo di uno «scivolone» del prof. Bianchino e non di vere e proprie



Polemica accesa tra Luigi Florio (Forza Italia) e il sindaco di Asti Alberto Bianchino

prove tecniche di Regime' come potrebbe sospettare».

Che cosa era successo? Florio, ha raccolto i malumori della minoranza consiliare, espresso anche da Mariangela Cotto del Cdu, dopo la convocazione da parte di Bianchino di un incontro tra i neo parlamentari dell'Ulivo e le forze politiche che hanno appoggiato i due candidati. Erano presenti come informa una nota del Comune oltre al sindaco gli assessori

Debenadetti, Caron, Mazzaroli e Lajolo, i capigruppo della maggioranza Bestente, Fassone e Miroglio e i rappresentanti dei partiti politici: Arato per i pds, Dania e Garipoli dei Popolari, Vigna e Cugnaseo psdi, Roberto di Rifondazione, Giovanni Baccuti del Si, Cantarelli del pri e Riccio coordinatore dell'Ulivo. Un summit che si è concluso con un impegno a coinvolgere i parlamentari della città in uno stretto rapporto

Ritrovate dalla polizia

Nascondevano 400 dosi di eroina all'ex «Lotto»

ASTI. Oltre quattrocento dosi di eroina già confezionate e pronte per lo smercio, oltre a bilancini e sostanze da taglio: il consistente «malloppo» ritrovato dagli agenti delle Volanti in un nascondiglio all'ex «Saffa» di corso Ivrea.

I locali della fabbrica (un tempo specializzata nella produzione di fiammiferi), da anni in disuso, sono diventati uno dei punti d'incontro abituali tra spacciatori e tossicodipendenti. I hanno ritrovato la droga, custodita in un sacchetto di plastica nascosto in una rientranza del muro. La zona è stata tenuta d'occhio con assiduità, nella speranza che gli eventuali spacciatori si presentassero a ritirare la merce, senza rischi.

Altri due nascondigli sono stati scoperti, sempre dagli uomini delle «Volanti», nella vicinanza di piazza Campo del Palio. Anche in questo caso sono state ritrovate e sequestrate alcune dosi di eroina.

(r. s.)

Code alla Banca d'Italia

Dal fisco 9000 rimborsi agli astigiani

ASTI. Da alcuni giorni ci sono lunghe code agli sportelli della Banca d'Italia di via Verdi: si stanno distribuendo, per conto del Ministero delle Finanze, i vaglia speciali per il rimborso di crediti irrefrattivi alle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1989 e 1990.

Sono circa 9000, tra città e provincia, gli astigiani «a credito» che si troveranno in questi giorni, nel portafoglio o sul conto corrente le cifre versate a tempo in più.

Per risolvere problemi di organizzazione, la Banca d'Italia ha emesso un comunicato in cui chiede «collaborazione affinché vengano snalite le lunghe code che si sono create agli sportelli».

Gli astigiani, si legge nella nota, possono riscuotere i rimborsi anche rivolgendosi agli sportelli di ogni altro istituto di credito, dove gli intestatari del vaglia possiedono già un conto corrente. Possono cioè incassare gli assegni nella loro banca.

(r. s.)

di collaborazione ■ gli enti locali.

A Florio la cosa non è andata giù e conclude la nota a muso duro: «Voglio ricordare al prof. Bianchino che egli come sindaco rappresenta anche quella parte di astigiani (la maggioranza) che ha votato a sinistra; ci eviti dunque la trasformazione del nostro Municipio in una succursale di partito, cosa che non accadeva più dai tempi del podestà».

Il sindaco, ieri al telefono, prima di dare stupido dell'atteggiamento dell'eurodeputato poi precisa: «Ancora una volta Florio si dimostra male informato. Lo spirito dell'incontro era chiaro, così com'è stato chiaro il risultato elettorale. Ci aspettiamo che Florio spieghi anche il presidente della Regione Ghigo quando convoca i vertici della sua maggioranza di centro destra e le forze che lo appoggiano».

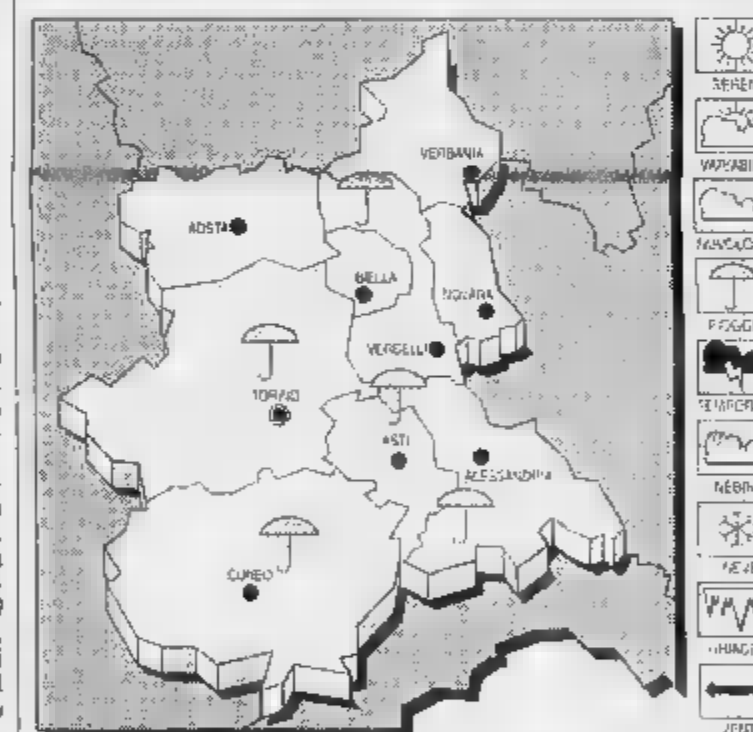
(s. mir.)

Il progetto
del Wwf

Tra i boschi di Valmanera nasce un Centro di educazione ambientale, tra i più importanti del Nord Italia, grazie all'iniziativa di Wwf, Comune e altri enti

SERVIZI ALLE PAGINE 38 E 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER IERI AD ASTI
Max: 13; min: 3; media: 7

UN ANNO
Max: 10; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN PREVISIONE
Torino 12; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo 11; Novara 15; Vercelli 14.

scegliere tra gli scooter
Aprilia
finanziamo tutti
a tasso zero
e senza anticipo.

riguardano gli scooter: Le rate mensili sono da 203.000 a 290.000, a seconda del

RALLY
aprilia

E' una promozione

aprilia

vignamotto

Corso Alessandria 89 - 14100 ASTI
Tel. ■ Fax 0141 274.046

■ **PAOLO** ■ S:
■ appalti i lavori di ristruttu-
■ ne degli uffici comunali. La ■
■ 80 milioni.

Mentre il vino piemontese sta vivendo una stagione favorevole sui mercati

Vigna vecchia fa buon prezzo

Partite di barbera selezionate pagate dalla Cantina di Vaglio e Vinchio 23 mila lire il miriagrammo. La difficoltà di lavorare sui «sori». Quest'anno la produzione è limitata a 350 ettoltri

VINCHIO. Primavera all'insegna della vivacità in campo enologico: il vino piemontese «circa» tutti i mercati soprattutto esteri e l'intero settore sta vivendo un momento magico, come dimostrano i buoni affari dei produttori al recente Vinitaly di Verona.

Da sottolineare anche maggiore compattezza nel campo della politica vitivinicola: associazioni dei produttori e sindacati hanno convinto la Regione ad adottare una nuova linea sugli impianti dei vigneti, per poter programmare in modo costante le produzioni e far fronte alle rinnovate richieste del made in Piemonte. Infine, ma non ultimo, il caso dei grandi nomi della viticoltura che stanno rivolgendosi al loro interesse alla Barbera e si mormora l'ammesso che si trovino in vendita, anche una «forma» di vigneti nella zona di Barolo.

A fronte di questi momenti di ottimismo, ci sono peraltro le normali realtà della viticoltura delle piccole e medie aziende (vigneti di uno o due ettari), che ancora faticano ad ottenere risultati remunerativi.

In questo panorama appare degno di nota un piccolo «miracolo», compiuto dalla Cantina sociale di Vinchio: Vaglio, il fatto che le uve barbera nell'ultima vendemmia siano salite di prezzo non è una novità, ma una somma che si aggira intorno alle 23 mila lire al miri-

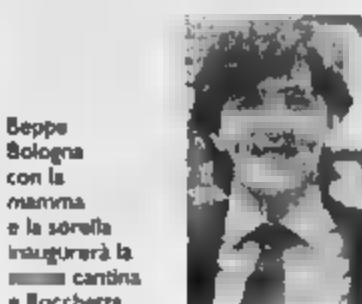
ROCCETTA TANARO

Nuova cantina «Braida»

Il 12 maggio sarà una giornata particolare per Rocchetta Tanaro. La giornata dedicata all'operazione «cantina aperta», promossa in tutta Italia dall'associazione Turismo del vino, troverà in paese un'eco speciale: l'azienda «Braida» che ha legato il suo nome alla figura di Giacomo Bologna, inaugurerà la nuova cantina. La vedova Anna e i figli Raffaele e Beppe accoglieranno oltre cinquecento invitati per una festa sull'«aia». Ci saranno anche Padre Eligio e ragazzi di Mondo X che serviranno a tavola e si cimenteranno in cucina accanto ai cuochi professionisti. La nuova cantina (1.800 metri quadri) sorge accanto alla precedente e ospita tutta l'area produzione e imbottigliamento. In contemporanea alla festa la Pro loco ha organizzato un mercato dell'artigianato con un angolo di ristoro in piazza. Anche le altre cantine di Rocchetta Corti chiusa e Pin Bologna saranno aperte per tutto il giorno.

grammo, costituisce sicuramente un dato record. Questo piccolo «boom» si è verificato nelle migliori produzioni della Barbera, sulle colline di Vinchio, Noche ed Incisa. Riguarda le selezionatissime uve che faranno parte delle «Vigne Vecchie» '95.

Una nicchia di prodotto (quest'anno dalla Cantina sociale ne usciranno solo 35 mila litri), coltivato in trentuno «microvigneti» con una superficie totale di dieci ettari. Tutto è nato nell'87 da un'idea dell'enologo Giuliano Nòe e dei dirigenti della cooperativa, nel tentativo di disporre il patrimonio di vigneti vetusti (di età variabile dai 40 ai 70 anni), che incoronano alte colline dai nomi sugge-



Beppe Bologna con la cantina e la sorella inaugurata la nuova cantina a Rocchetta

stivi: Monte Olmo, Bracco Laudato, San Michele, Montè, San Giorgio e Berbut. Un pugno di terreni impossibili da coltivare con mezzi meccanici, in posizioni e per di più di scarsissima qualità. Quest'anno è stata circa

quintali per ettaro. Ma con un'uva dalle caratteristiche incommensurabili: «La scelta che ci siamo trovati di fronte», racconta il direttore della Cantina Giancarlo Cellino - «era quella di lasciar perdere tutto, oppure di dare svolta alla coltivazione ed alla vinificazione. I soci proprietari di quei vigneti rari hanno accettato la sfida e sono nate le Vigne Vecchie».

La Barbera viene affinata in barrique ed arriva sul mercato tre anni dopo, già prenotata e venduta prima ancora di essere in circolazione. Sempre che sia all'altezza della sua fama. Altrimenti, come accadde nel '92, la Cantina non la produce per nulla. Basta il nome dei clienti per capire il prestigio delle «Vigne Vecchie»: Braida, Michele Chiarlo, Coppo, Bava, Guasti, Volpi. Alcune partite di questa Barbera superiore, ogni anno all'asta di Costigliole spuntano prezzi da capogiro. Un risultato da vino di nicchia, che a ben riflettere, in un momento di drastico calo della produzione piemontese, potrebbe essere anche ad altre uve di particolare pregio. Con un'avvertenza: «La base di tutto è la passione», conclude Cellino - «perché è pur vero che paghiamo bene le uve ai nostri soci, e altrettanto giusto ricordare che lavorare quei «microvigneti» costa una fatica tripla di quella normale».

Enrica Carrato

Oggi ■ Castagnole Lanze sagra dell'imbottigliamento

Alla festa della barbera con gemelli, ma senza moto



CASTAGNOLE LANZE. Anche quest'anno la Festa dell'imbottigliamento sarà «benedetta» dalla pioggia?

E' il timore che ieri ha accompagnato gli organizzatori della manifestazione che fa capo a Bottega del vino e del Comune. Non sarebbe la prima volta che il maltempo disturba l'iniziativa.

«In ogni caso», ha dichiarato ieri mattina il sindaco Gianfranco Fassone - «tutti gli appuntamenti in programma restano confermati. Speriamo comunque che il tempo si rimetta al bello».

Alle 10 incominceranno a

funzionare, sotto i portici di via Bettica, le bancarelle dei produttori (una decina, provenienti anche da Coazzolo e Costigliole Tinelli). Dalle botti sarà spillata la barbera giovane, che verrà degustata insieme a quella invecchiata, cortese, dolce e moscato. Porte aperte, per tutto il giorno, anche alla Bottega del vino.

La cerimonia del gemellaggio e quella dell'imbottigliamento costituiranno i momenti principali della manifestazione. Alle 11,30, sul palcoscenico di piazza Marconi, sarà ufficializzato il patto d'amicizia tra i Comuni di Castagnole, Charnay Les Ma-



Secondina Adriano, un produttore che espone a Castagnole Lanze

con e Brackenheim rappresentati rispettivamente dai sindaci Gianfranco Fassone, Gerard Voisin e Rolf Keiser. Assisteranno alla cerimonia anche i circa 150 tra cittadini tedeschi e francesi ospiti da ieri nelle famiglie castagnolesi.

I primi due cittadini dei centri gemelli saranno anche i padri della festa: toccherà loro consegnare a Vittorio Vallarino Gancia, presidente onorario dell'azienda canellese di famiglia, il «Lanzevin». L'attribuzione del riconoscimento, affidato a chi si è particolarmente distinto nella promozione del vino piemontese, avverrà verso le 12, dopo il rito della rappres-

ta della barbera giovane. La festa proseguirà alle 12,30 con il primo sesto di tendenza di piazza Giovannone e, nel pomeriggio, con l'esibizione delle bande di Castagnole e Brackenheim e del gruppo storico dell'Assedio di Canelli.

Intanto alcuni produttori partecipanti alla sagra criticano il mancato incontro tra la Festa dell'imbottigliamento e il motoraduno internazionale di Costigliole (entrambe le manifestazioni si svolgono oggi).

«I due paesi», ricordano - «sono confinanti perché nessuno ha pensato di portare i motociclisti alla festa? Sarebbe stata una buona occasione per far conoscere i nostri vini e magari per poter vendere qualcosa in più».

«Sono d'accordo con i produttori», dice il sindaco Gianfranco Fassone - «a Castagnole abbiamo saputo del raduno dei centauri, organizzato dal motoraduno costigliolese, soltanto qualche giorno fa. Accetto il consiglio di promuovere il dialogo maggiore tra i due comuni, per quest'anno è andata così, per il '97 speriamo possa andare meglio».

(l. n.)

Il pidiessino Ferraris replica alla proposta del sindaco

Un canellese in Provincia? «Bielli non è il mio sponsor»

IN UOVA

CASTELBOLOGNIO

Fuori strada in auto a Genova giovane di 20 anni è grave

Sergio Fogliano, 20 anni, Castelbolognino, strada Nizza 7, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alba. Il giovane alla guida della sua Clio, che è uscita di strada, venerdì sera, sulla Asti-Alba, ribaltandosi più volte. Fogliano ha ferite e fratture. (r. gon.)

ASTI

Le indagini della Mobile sul clan degli albanesi

Proseguono le indagini della squadra mobile di Asti dopo l'arresto dei componenti di un gang albanese che gestiva il traffico della droga e della prostituzione. Gli ordini «custodi» firmati dal gip Franca Carpentieri, erano richiesti dal procuratore Sorbello e dal sostituto Badellino. Cinque gli arresti, altrettanti i denunciati. L'indagine era partita dall'accoltellamento di un'albanese nelle scorse settimane a San Damiano: un fatto di sangue legato al controllo della prostituzione. (r. gon.)

CASTELNUOVO D. B.

Due celebrazioni per la Liberazione

Oggi a Castelnuovo Don Bosco si terranno le celebrazioni per ricordare l'anniversario della Liberazione. Il ritrovo alle 8,30 davanti al municipio vecchio, seguirà alle 11 la messa e alle 9,45 la deposizione di corone d'alloro. Alle 11 in frazione Mondonico deposizione di una corona in piazza. A Coconato oggi si inaugura il parco della Rimembranza recentemente sistemato. (m. t.)

VILLANOVA

Il presidente dell'Anpi alla serata sulla Resistenza

Si conclude domani a Villanova il ciclo di incontri sulla Resistenza. A partire dalle 20,30 nel cinema comunale parleranno Gino Cataneo, presidente regionale dell'Anpi, seguirà la proiezione del video «Rino e gli altri. La Resistenza nella zona di Cisterna», al termine ci sarà la testimonianza di Bartolomeo Bertino «Tumino» di Dusino San Michele. (m. t.)

CANELLI. Il consigliere di minoranza Giancarlo Ferraris (pidiessino eletto nella lista civica «Città Insieme») non ci sta e risponde al sindaco Oscar Bielli (suo avversario politico) che proprio ieri, in un'intervista a «La Stampa» aveva indicato «possibile» «sostituzione dell'attuale» provinciale ai Lavori pubblici Giovanni Saracco, eletto al Senato per lo schieramento dell'Ulivo.

«Non credo di aver bisogno di sponsor», ironizza Ferraris - «del resto proprio il centrodestra a Canelli nelle ultime elezioni comunali ha raccolto il più alto numero di voti e quindi sarebbe dovuto essere un problema di quella parte politica mandare ad Asti più rappresentanti della nostra città. Eppoi, pensando al fatto che Bielli mi voglia lontano da Canelli mi fa venir voglia di impegnarmi ancora di più nell'amministrazione della città».

Abbandonata l'ironia il consigliere del pds rievoca però l'«effettiva» mancanza in Consiglio provinciale di un rappresentante canellese. «In questo senso», spiega Ferraris - «ci stavamo muovendo

ben prima che le dichiarazioni di Bielli comparissero sulla Stampa».

Nelle passate amministrazioni provinciali, Canelli aveva due rappresentanti, il dc Renato Branda e il missino Mauro Zamboni.

«Il duellino» tra Bielli e Ferraris, com'è ovvio, rischia di coinvolgere anche i rispettivi schieramenti: da una parte la coalizione di centrodestra (An, Forza Italia e una parte della ex dc canellese), dall'altra Città Insieme (pds, indipendenti, patisti di Segni ed esponenti del mondo cattolico). Per ora a dare manforte a Ferraris ci sono le dichiarazioni del capogruppo di «Città Insieme» Giovanni Vassallo. Il portavoce della compagine di Bielli conferma il progetto di inserire un canellese «alla Provincia».

«Le nostre richieste però», chiarisce Vassallo - «devono coincidere con le esigenze e le prospettive dell'amministrazione provinciale. Oggi», aggiunge il capogruppo d'opposizione che è stato anche consigliere di mag-



Il consigliere Giancarlo Ferraris

gioranza con la precedente Giunta Bielli - pare che queste sinergie di forze si siano compiute e auguro che si arrivi presto a decisioni favorevoli per la nostra città».

Vassallo inoltre fa rilevare anche che Ferraris potrebbe non essere l'unico candidato a sostituire Saracco, «anche all'interno dello stesso gruppo Città Insieme». Infine un'analisi di Giancarlo Ferraris sul voto delle Politiche: «Spero che l'affermazione astigiana dell'Ulivo possa segnare un primo passo per la vittoria del centrosinistra nelle nostre future Comunità».

Filippo Largani

Motoraduno con polemiche

Costigliole ribatte ■ Castagnole «Il prossimo anno verremo da voi»

COSTIGLIOLE. «Chiedo scusa ai castagnolesi, ma io non sapevo che la Festa dell'imbottigliamento quest'anno avrebbe coinciso con il nostro raduno internazionale».

Gabriele Giordano, presidente del motoraduno costigliolese, rammaricato: «Prendo atto», dice - «del malumore di qualche produttore castagnolese per la nostra mancata partecipazione alla festa della barbera di oggi».

Promette che, nel '97, se le due manifestazioni dovessero ancora coincidere, porterebbero sicuramente i motociclisti a degustare i vini castagnolesi. E' un impegno che mi prendo fin d'ora».

Si chiude qui, una dichiarazione di buona volontà, la polemica a distanza sul mancato dialogo tra i paesi confinanti di Castagnole Lanze e Costigliole.

Giordano, nel frattempo, ieri è impegnato nell'accoglienza dei motociclisti in occasione del quinto raduno internazionale (il decimo nazionale). «Purtroppo il maltempo rovinando la manifesta-

zione», ha commentato in mattinata, mentre la pioggia continuava a cadere - «ormai quello degli 800 ospiti e un obiettivo impossibile».

Ieri mattina erano presenti a Costigliole 150 centauri, provenienti soprattutto dall'estero (in particolare Germania, Belgio, Francia).

Altri arrivi erano comunque previsti entro la serata. «Ci stiamo sforzando di rispettare il programma», ha spiegato Giordano - «ma se continuerà il maltempo alcuni appuntamenti dovranno essere rivisti».

In mattinata si è comunque svolta la visita alla cantina del produttore Armando 80, in frazione Sant'Anna. Chi ha rinunciato a spostarsi in moto, ha raggiunto la macchina. In forse invece il trasferimento, nel pomeriggio, a Canelli per la visita degli stabilimenti Contratto e Bocchino.

Se non sarà modificato, il programma proporrà stamane un giro turistico sulle colline di frazione Madonnina. Alle 15 premiazioni internazionali e nazionali. (l. n.)

Rosella Scapino accusata da Anna Maria Sacco: la minoranza ha disertato l'ultimo Consiglio

Querelle a Cisterna tra sindaco e opposizione

«Il primo cittadino senza fascia alla commemorazione partigiana»



Rosella Scapino, sindaco di Cisterna

CISTERNA. Due donne antagoniste nell'unico paese del Roero in provincia di Asti (1250 abitanti). Si erano già trovate di fronte alle elezioni amministrative dell'anno scorso. Ora siedono in Consiglio comunale: una sulla poltrona di sindaco, l'altra è il capogruppo dell'opposizione che è 4 consiglieri su 12. Da qualche mese tra i due schiera «eleggia una certa tensione». Il capogruppo di minoranza Anna Maria Sacco aveva già avanzato critiche riguardo al comportamento del sindaco, Rosella Scapino, in occasione della commemorazione del 51° anniversario della battaglia di Cisterna e Santo Stefano Roero, in cui è ricordato Rino Rossino, medaglia d'oro della Resistenza. «L'Associazione partigiana reduci celebra ogni anno questo anniversario», spiega - «deponendo i fiori davanti al monumento ai Caduti. Quest'anno la commemorazione è partita

Santo Stefano per concludersi a Cisterna».

«Il sindaco», annota Vico Candito, consigliere di minoranza - «non ha pronunciato un discorso in memoria dei partigiani e si è presentato senza la fascia. Quello di Santo Stefano Roero l'aveva, e non era neppure presente il gonfalone del nostro comune».

«La cerimonia era ufficiale», ribatte Rosella Scapino - «e l'Associazione quest'anno non aveva richiesto particolare partecipazione da parte del Comune».

«Hanno comunque accolto il gruppo accompagnandolo prima al monumento e poi alla bottega del vino. La polemica sollevata dalla minoranza mi pare pretestuosa, come sindaco intendo lavorare su progetti a proposte concrete e costruttive per il paese».

Sembrava una querelle chiusa, ma la polemica si è solo spostata. La minoranza rivendica le

Piova Massaia: la cerimonia da stamane alle 9

Società di mutuo soccorso Una festa da 100 bande

PIOVA MASSAIA. «Cent'anni fa nasceva una bandiera: il traguardo raggiunto dalla Società Agraria Operaia di mutuo soccorso sarà celebrato oggi a partire dalle 9 con una cerimonia patrocinata dalla Regione».

«Saremo onorati», spiega Marisa Novelli, appassionata ricercatrice di storia locale - «dalla presenza delle bandiere che insieme a quella di Piova sono state esposte al Parlamento Europeo di Strasburgo. La giornata sarà dedicata a festeggiare la nascita di un'associazione che per decenni è stata punto di riferimento per gli abitanti di questa zona».

Quando nacque raccolse duecento iscritti: si fece confezione la propria bandiera (un drappo con ricami gli oggetti dell'artigianato agricolo, dei mestieri dei campi e San Giorgio patrono di Piova) che fu successivamente premiata a Torino da re Vittorio.

Insieme con numerosi amministratori, rappresentanti di altre società di mutuo soccorso, enti e associazioni è questo l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Les. Il ritrovo è alle 9 in via Roma 1 sede della Società; seguirà la sfilata con la banda musicale che si concluderà con la deposizione di fiori alla lapide del Cardinal Massaia e al monumento ai Caduti. La messa sarà celebrata alle 10, mentre alle 11 ci sarà il ritorno nella sede della Società per rievocare la nascita della bandiera «premiera una quindicina di cittadini di Piova benemeriti».

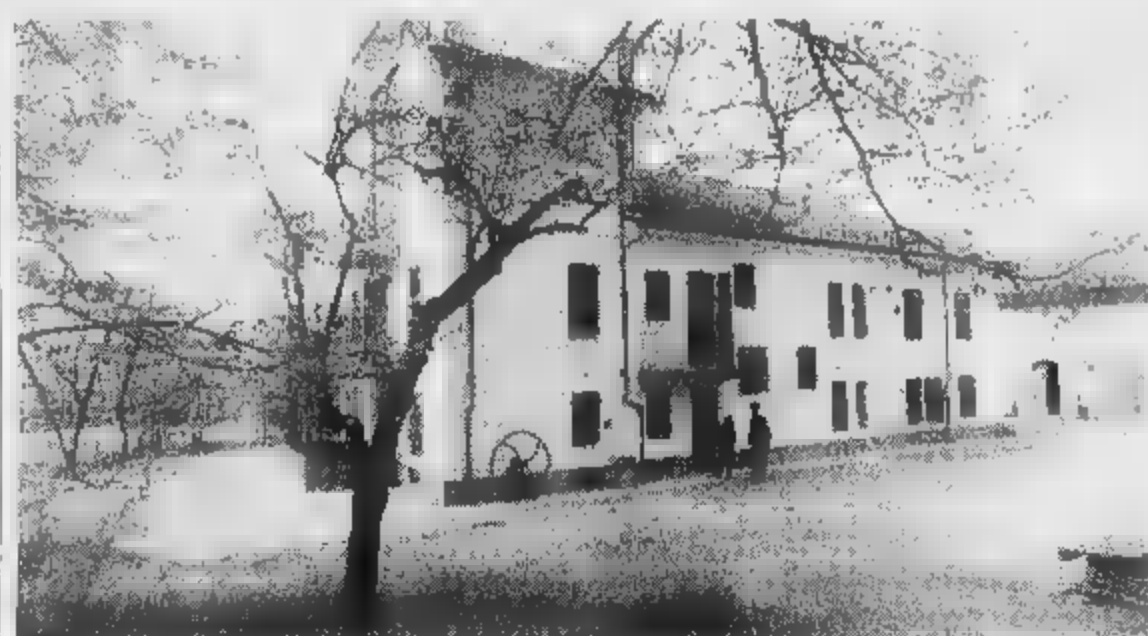
In occasione della manifestazione verrà interrotto dalle 9 alle 13 un tratto della provinciale 34 Gallareto-Murisengo: il traffico verrà deviato via Ippolito Polledro e Cardinal Massaia. La giornata si concluderà alle 12,30 con il pranzo al ristorante «Da Piero» in frazione Gallareto. (m. t.)

NOVE ANNI FA ERA COSÌ



Finestre come occhiele vuote, muri sbrecciati: così appariva Villa Paolina, nel cuore di Valmanera, fino a qualche anno fa

ECCO COM'E' DIVENTATA DOPO I RESTAURI



Villa Paolina, in gran parte restaurata, è ora quasi pronta ad ospitare il futuro centro di educazione ambientale

L'edificio di Valmanera diventerà un centro di educazione ambientale

La sfida di Villa Paolina

All'iniziativa lavora da anni il Wwf. Aule, laboratori, sperimentazioni
Per completare i restauri mancano 100 milioni: la collaborazione della Sai

ASTI. Il presidente nazionale Grazia Francescato l'ha promesso: Villa Paolina diventerà il centro di educazione ambientale del Wwf più importante del Nord Italia.

Una bella soddisfazione, anche un gravoso impegno, per gli attivisti astigiani del Panda che hanno lanciato il progetto e che da nove anni stanno cercando di realizzarlo. Passi importanti sono stati compiuti soprattutto negli ultimi 12 mesi: nel '95 l'Amministrazione Bianchino ha acquistato Villa Paolina (300 milioni) dal Comune di Torino e nelle settimane scorse l'ha affidata in gestione al Wwf per i prossimi 25 anni.

Quest'ultimo atto è avvenuto il 13 aprile in municipio, con la firma della convenzione sottoscritta dal sindaco Alberto Bianchino e dal presidente del Wwf Italia Grazia Francescato. Ma il documento porta idealmente soprattutto la firma di Giorgio Baldizzone, il responsabile astigiano dell'associazione che nell'87 ha lanciato l'idea del centro di educazione ambientale e che da allora ha bussato ripetutamente alla porta di enti e privati per raccogliere i fondi necessari alla ristrutturazione di Villa Paolina, situata nei boschi di Valmanera.

«Il progetto del Wwf - sottolinea il sindaco Alberto Bianchino - punta a sviluppare un rapporto tra città e natura che si basa sullo stesso filozofia che il Comune ha sposato. Crediamo nel ruolo pubblico e del volontariato e vogliamo che essi possano fondersi in un'unica presenza».

Che diventerà, in concreto, l'edificio? Il progetto prevede la creazione di aule didattiche, un laboratorio chimico

CASA ECOLOGICA

Rubinetti a tempo

Impiego di materiali non inquinanti: anche l'intervento di ristrutturazione di Villa Paolina rispetterà l'ambiente. «L'impianto elettrico - indicano al Wwf - si baserà su lampade a basso consumo, mentre quello termico funzionerà bruciando gli scarti derivanti dalle lavorazioni agricole (come gusci di noci e noccioline o residui di distilleria) e forestali (tronchi e ramuli). Saranno pure utilizzati i resti dell'attività mercatale: cassette di legno. L'impianto idraulico e sanitario, invece, è stato progettato tenendo conto del risparmio dell'acqua, che verrà fornita da rubinetti "a tempo". A valle dell'impianto di depurazione è previsto un sistema di «lognaggia»: 2-3 piccoli stagni, con fondo impermeabilizzato e posti su differenti livelli, dove le acque reflue saranno ulteriormente depurate secondo sistemi naturali. Si creerà così una «zona umida» utile a uccelli, anfibi e invertebrati.



Il sindaco Alberto Bianchino con la presidente nazionale del Wwf Grazia Francescato e il responsabile provinciale «panda» Giorgio Baldizzone

per le analisi delle acque e degli alimenti e uno biologico per lo studio di funghi, piante, invertebrati. Negli spazi troveranno pure posto una sala conferenze, un archivio e collezioni botaniche (tra cui un erbario dei boschi di Valmanera) e zoologiche.

«Pensiamo a una struttura -

spiega Grazia Francescato - fruibile per le scuole, anche per gli anziani. Vogliamo far nascere a Villa Paolina spazi che valorizzino la memoria storica e territoriale dell'Astigiano: punteremo al recupero dei mestieri in via di estinzione e allo sviluppo della tradizione enologica, allestendo un'appa-

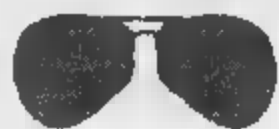
sita cantina didattica».

Altri progetti: «Nell'edificio di Valmanera - dice il presidente nazionale del Wwf - prevediamo anche l'attivazione di uno spazio di bioagricoltura, ovvero di agricoltura trattata con i pesticidi. Infine vogliamo lanciare l'esperienza di un laboratorio pilota di sviluppo sostenibile: vale a dire un centro puntato sull'utilizzo corretto e razionale delle risorse naturali. L'intera struttura funzionerà impiegando biologi e animatori, contribuendo così a incentivare l'occupazione giovanile».

Per dare forma al centro di educazione ambientale è però necessario concludere la ristrutturazione interna degli spazi: servono 100 milioni. Una somma che il Wwf cercherà di ottenere da enti pubblici, istituti di credito (anzitutto la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti), privati. Dopo la decisione del Comune di acquistare Villa Paolina al Wwf, Provincia e Regione hanno già assicurato il proprio impegno.

E intanto decolla la campagna «Un mattone per Villa Paolina» promossa dalla Sai in collaborazione con l'associazione ambientalista. «Sono iscritto al Wwf da 15 anni - spiega Pier Paolo Pontaccone, contitolare dell'agenzia assicurativa astigiana - e mi sembrava giusto dare una mano al progetto di Villa Paolina, per lasciare qualcosa di concreto ai giovani».

La campagna prevede che per ogni contratto stipulato la Sai versi un contributo di 10 mila lire a favore del Wwf. I soci ricevono un attestato raffigurante un simbolico mattone e riportante le finalità dell'operazione. (L. n.)



OCCHIALERIA ASTESE
L'artigiano dell'occhiale



ROBERTO CAPUCCI

OCCHIALI



FLORENCE OPTICAL

UNO STILE ITALIANO

14100 ASTI

c. Alfieri, 390 - Tel. (0141) 59 33 37

AGRIZOO

di Rabino Anna & C.

PUNTO VENDITA AL CONSUMATORE

esperienza trentennale al vostro servizio

TIGLIOLE - STRADA PIANETTI, 53
(strada Provinciale Vaglierano - Damiano
località bivio per Tiglio)

Tel. 0141 - 667530

MANGIMI e ALIMENTI per conigli - polli - cavalli -

fagiani - cani - gatti - uccelli - pesci.

GABBIE per conigli - polli - uccelli - voliere.

ATTREZZATURE e ACCESSORI per animali.

CUCCIE, CIOTOLE, per cani e gatti.

FIORI e DI SETA.

MENI per giardino - prati verdi - foraggiere

mala - e varie.

ROSE - CONCIMI per giardino, piante verdi

e orto. Concime fogliare.

FITOFARMACI - ANTIPARASSITARI - TOPICIDI -

LUMACHICIDI.

Mangime

formula

scontato, al kg: € 4.400

al kg: € 5.700

VENITE A VEDERE SENZA IMPEGNO

GASTAUDO

RISOLVE
TUTTI
INSIEME
I TUOI PROBLEMI
DI EDILIZIA

NON SOLO LEGNO

Sede, Punto Vendita, Deposito
Asti - Via del Lavoro, 10 - Tel. 27.48.68 - 27.24.73

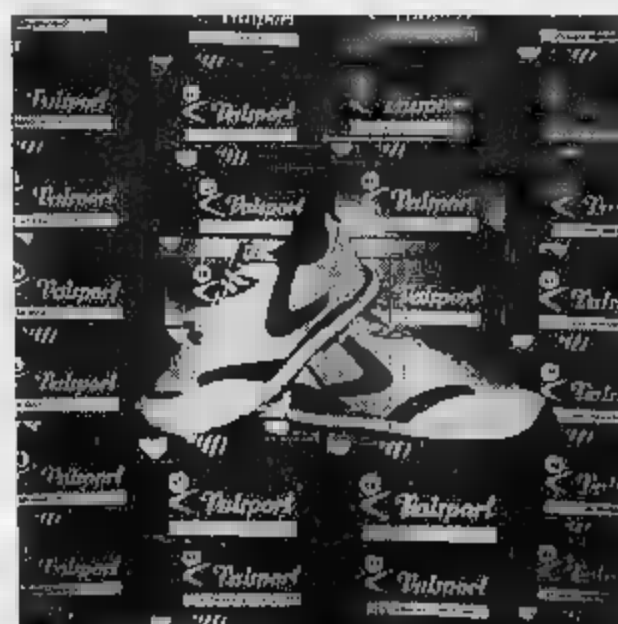


NUOVA LIBRERIA CATTOLICA

Ogni grande occasione
si merita un bel regalo!

LIBRI
OGGETTI
AUDIOVISIVI

Corso Alfieri, 338 - ASTI
tel. e fax 0141/53.17.08



E' ARRIVATO UN BASTIMENTO
CARICO DI...



PREZZO DI LISTINO LIRE 69.600
DA NOI A LIRE 29.900

ASTICALZATURE

PIAZZA MARCONI (STAZIONE FF.SS.)
ASTI - TEL. 0141/59.48.82

I percorsi nei boschi di Valmanera, tra piante rare. La curiosità dell'apiario

Alla scoperta del «tesoro verde»

Quasi 5000 studenti-visitatori in 3 anni

ASTI. Visite tra i boschi, su sentieri ricchi di specie botaniche rare o alla scoperta dell'apiario didattico: in attesa che si compia la ristrutturazione interna degli spazi, l'area all'aperto di Villa Paolina si sta trasformando a poco a poco in un grande laboratorio ambientale già da tempo fruibile.

Qualcosa gli oltre 4500 ragazzini che negli ultimi tre anni, nell'ambito delle visite scolastiche, hanno raggiunto il sito di Valmanera. L'avvicinamento alla natura, con l'osservazione dal vivo delle specie botaniche e degli animali che la abitano, viene aiutato dagli animatori del Wwf attraverso attività ludiche e lavori di gruppo.

«Abbiamo potuto creare il primo percorso didattico - indica Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf astigiano - grazie all'intervento del gruppo micologico «Camisola», i cui attivisti hanno ripulito i sentieri. L'itinerario, che si snoda dall'ingresso della villa alla sommità della collina, tocca il viale gelso, l'apiario, la palificata (il dorso della collina coinvolto da una frana e recuperato con un intervento di ingegneria naturalistica), il pendio coperto di cisto, il bosco e la brughiiera».

Il percorso è attrezzato con bacheche in legno, realizzate dagli studenti della media «Jona», riportanti le più importanti specie botaniche. Altre tabelle indicano le principali presenze di rapaci e funghi presenti in loco. Sugli alberi, gli studenti possono osservare anche i nidi artificiali e, lungo il percorso, i rifugi allestiti per la fauna minore.

«Il parco della villa - indica Baldizzone - comprende alcune

specie botaniche molto importanti, come il «Cistus salvifolius», arbusto mediterraneo e residuo della flora del periodo caldo postglaciale, di cui l'area di Villa Paolina rappresenta il più importante sito. Tutto il Monferrato: l'unico non minacciato di distruzione. Tesi di laurea, cataloghi faunistici, studi sulla biologia di diversi insetti sul ritrovamento di foglie fossili sono ormai una realtà, che ha fruttato la pubblicazione di diversi lavori su riviste scientifiche».

In futuro il Wwf punta a far diventare la villa e i suoi laboratori un punto di riferimento per eventuali facoltà ebrevis a indirizzo ambientale. Proprio in questo periodo un centinaio di studenti laureandi in Scienze forestali all'università di Torino è impegnato in sopralluoghi sull'area del Wwf per approfondire, in particolare, il sistema dell'ingegneria naturalistica.

Da sempre molto gradita dagli alunni è la visita dell'apiario sperimentale, collocato a Villa Paolina nel '94 in collaborazione con il Consorzio apistico provinciale. Ogni studente viene provvisto di una tuta a protezione integrale e al termine del giro, rifocillato pane e miele.

In futuro si potranno osservare sull'area di Valmanera anche i volatili soccorsi dalla Lipu: quest'ultima trasferirà prossimamente a Villa Paolina il proprio «Centro recupero rapaci». Voliere e attrezzature saranno spostate dall'area di Valle Baciglio, dove negli ultimi tempi sono stati ripetuti furti e danneggiamenti. Per partecipare alle visite guidate telefonare al 593.281. (L. N.)



Un grande laboratorio ambientale: visite tra i boschi, su sentieri ricchi di specie botaniche rare o alla scoperta dell'apiario didattico. Per partecipare alle visite guidate telefonare al 593.281



Una sede per l'Ente parchi E un ostello con venticinque posti letto

ASTI. Da stalla a fienile a sede legale e amministrativa dell'Ente parchi e riserve dell'astigiano. Nuova villa pure per il rustico annesso a Villa Paolina, un edificio a due piani destinato anch'esso a essere ristrutturato secondo criteri di bioarchitettura.

Il progetto è già pronto: il primo piano del rustico ospiterà la nuova sede dell'Ente parchi, il secondo un ostello con 15 posti letto per consentire lo svolgimento di «settimane verdi» per i giovani.

«Entro il '97 - spiega Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi - contiamo di lasciare l'attuale sede ammini-

strativa di via San Martino per trasferirci sull'area di Villa Paolina. La ristrutturazione degli spazi del rustico sarà possibile grazie a un finanziamento regionale di 150 milioni».

Quattro le stanze in cui troveranno posto personale e attrezzature dell'ente, che attualmente gestisce il parco di Rocchetta Tanaro e le riserve naturali di Valle Andona-Valle Botto e della Val Sarmassa. In ognuna di queste tre aree, l'ente manterrà le proprie sedi operative, dove sono al lavoro i guardaparco.

«In futuro - indica Miroglio - pure quella di Villa Paolina potrebbe diventare una e

propria sede tecnica dell'ente parchi: ciò avverrà se anche i 60 ettari di boschi comunali di Valmanera saranno inclusi tra le nuove aree protette dell'astigiano. La richiesta, in questo senso, è già stata presentata in municipio».

Intanto entro la fine dell'anno scolastico sarà aperto nell'area verde Rocchetta il primo percorso per non vedenti: il progetto è stato realizzato dagli allievi della locale scuola media, impegnata a ideare anche il parco del Tanaro. Analoga iniziativa, rivolta ai disabili, potrebbe decollare entro l'estate nella riserva fossilifera di Val-leandrea. (L. N.)

Da Giorgio Conte al folk per dare una mano al Wwf

ASTI. Musica per raccogliere fondi a favore di Villa Paolina: è l'obiettivo della rassegna «Artisti per il Wwf» che giovedì sera ha proposto, nella Sala della Fontana, il concerto del cantautore astigiano Giorgio Conte.

Prima di lui, sullo stesso palcoscenico, erano saliti il chitarrista genovese Seppe Gambetta e i gruppi astigiani della mandolinistica «Famiglia» e della corale polifonica «Musica dolce». Molto applaudito dagli spettatori, Conte è stato preceduto dal concerto degli «Open quartets».

Domenica 19 maggio la rassegna chiuderà col folk irlandese dei «Kyle-Na-Nos». La formazione è composta da musicisti con

esperienze di jazz, folk-rock, classica. Sei gli astigiani: Franco Martelli (chitarra acustica), vocali, Roberto Tais (violino), Betty Zambardo (voce), Roberto Musca (basso e percussioni), Sergio Pesci (chitarra acustica, mandolino e voce), Alberto Salvaneschi (flauto). Completano il gruppo la siciliana Antonia Zane (voce) e l'irlandese Giamma O'Brien (faster) e mandolino. In programma brani della cultura musicale irlandese e di altri Paesi dell'area celtica. Il concerto s'inizierà alle 21.15. Per il biglietto (10 mila lire) rivolgersi da «Tutto Musica», via De Rolandis 11. (L. N.)



UN MATTONE

per



Villa Paolina

Nell'ambito della collaborazione tra SAI e WWF è nata la Campagna «Un mattone per Villa Paolina» per finanziare l'opera di ristrutturazione di Villa Paolina, l'immobile sito in Valmanera, affidato al WWF e destinato a Centro di Educazione Ambientale a carattere nazionale. Tutti i soci del WWF che sottoscrivono un nuovo contratto assicurativo, a particolari condizioni, con l'Agenzia Generale di Asti della SAI, contribuiranno a questa importante iniziativa: infatti la SAI a fronte del contratto da Lei sottoscritto verserà un contributo al WWF per il restauro di Villa Paolina.



Caldieri e Pontacolone
Consulenti e assicuratori in Asti



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

74 75

REGIONE PIEMONTE

SOLLEVA IL PATRIMONIO DEI PREMI SULLE FACCE DEI TORINESI

PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Fino a fine dicembre 1990 presso la sede della Fondazione

Fotografia: "Incontri Musicali in Casa Cavour" è opera della M. Mazzoni, 1990

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

1 Maggio **TRIO DI TORINO IN CONCERTO**
ore 21
Musiche di Schubert, Mendelssohn
GIACOMO PLEYER (pianoforte)
STEFANO AMERIGHI (violino)
DARIO DI STEFANO (violoncello)

9 Maggio **NEL L'INTIMO DEL BAROCCO TEDESCO**
ore 21
Musiche di Bach, Schenk, Haydn, Telemann
GERARDO BRASCHI (clavicembalo)
ALESSANDRO CATTALANI (violoncello)

16 Maggio **IL CENTRALE DI SIMON BUKHMAN**
ore 21
Concertino Concerto - Musiche di Liszt

30 Maggio **DIALOGANDO IN MOJO SCHERZOSO**
ore 21
Musiche di Hummel, Chopin, Liszt, Prokofiev
GIACOMO PLEYER (pianoforte)
GIOVANNI MINA ZANZINI (flauto)

6 Giugno **LE UNIANE PASSIONI DEL BAROCCO**
ore 21
Musiche di Haendel, De Monteverdi,
Corelli
FRANCESCO CATTALANI (violoncello)
EDUARDO SMITH (clavicembalo)

SNIPPIO
Società di Promozione e Sviluppo Industriale

SEAT
Società di Promozione e Sviluppo Industriale

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Società di Promozione e Sviluppo Industriale

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

LAVAZZA

LABORATORIO
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

Associazione Amici della Fondazione Cavour

Richiedi 1.25.000 - Biglietto d'ingresso: 5.000 - Via Roma, 88 - Tel. 011/656531-5 - Castello Cavour di Santena, sito internet: www.fondazione-cavour.it
Informazioni e prenotazioni: Associazione 3 in Nuova Arca - Corso Dante, 100 - Tel. 011/656531-5 - 011/656531-5

Volley B1. La squadra di Paolo Rossi ospita oggi alle 17 al Giobert l'Arezzo

Una cenerentola per la Voluntas

La formazione astigiana è dimezzata: il sestetto giocherà senza sostituti in panchina Martino infortunato, Rabazzana in campo. I toscani non hanno ancora vinto un set

ASTI. Per la ventitreesima giornata del campionato B1 la Voluntas partecipa oggi pomeriggio, alle 17, nella palestra Giobert di via Gandolfino Roreto la partita contro l'As Arezzo Pallavolo, «cenerentola» del girone.

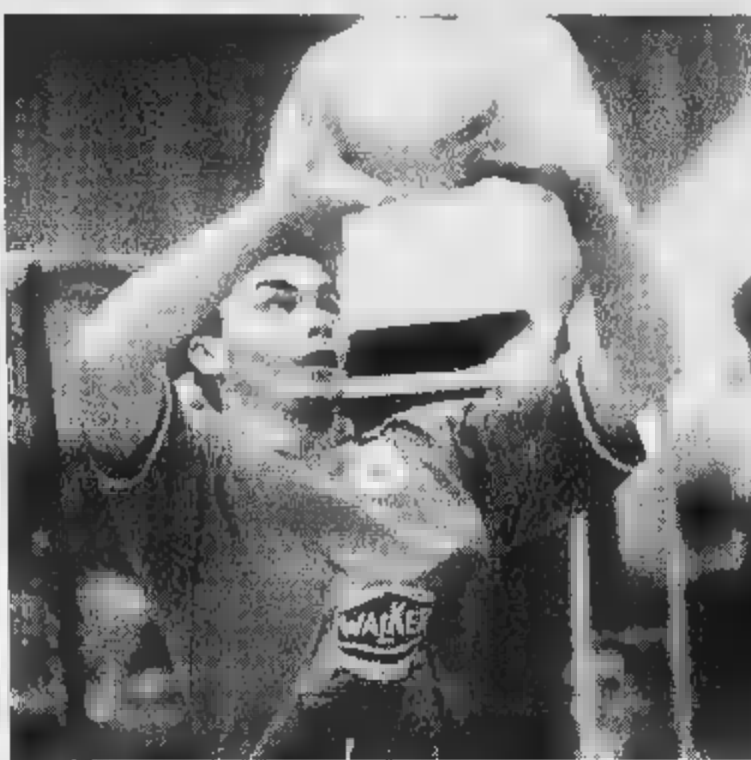
Gli aretini sono a meno 2 in classifica, penalizzati per non essersi presentati a giocare sul campo sardo di La Maddalena contro Garibaldi.

Durante questo campionato la squadra toscana non ha ancora realizzato un solo set, a testimonianza di un sestetto dal livello tecnico non all'altezza di un torneo già non eccelso, rispetto ai valori presenti in altri gironi.

L'As Arezzo è stata anche sul punto di abbandonare durante la stagione, convinta poi a rimanere da pressioni federali e dalla ristrutturazione dei campionati che non prevede retrocessioni dirette, ma i play off tra le ultime due della B1 e le terze e quarte della B2.

All'andata la Voluntas si impose 3-0 in trasferta concedendo agli aretini 18 punti complessivi.

La Voluntas si presenta all'appuntamento odierno con un organico di soli sei uomini a disposizione. All'assenza del centrale Carlos Leon, in Argentina ad assistere la madre, si è aggiunta quella dell'ala Albin, squalificato dopo un cartellino rosso rimediato a Spoleto. Inoltre Paolo Martino è



Rabazzana (a sinistra) giocatore della Voluntas. Carmelo Costa (sopra) centrale del sestetto astigiano in campo oggi. Giobert

reduce da un infortunio alla spalla. Facendo di necessità virtù il tecnico Paolo Rossi, oggi pomeriggio manderà in campo: il giovane Edo Rabazzana, che sta attraversando un buon periodo di forma, regia, Margiotta opposto, Vito e Spinelli ali. Costa e Martino centrali.

Per l'inedito sestetto astigiano il problema sarà di riu-

scire a mantenere la concentrazione e a trovare stimoli per concludere una stagione che, mentre riserva ancora interesse in testa e in coda, non ha più nulla da offrire al team allestito da Mauro Venturini.

Partite. Alimenti Sardi-Spoleto; Mondovì-Ostiano; Voluntas-Arezzo; Arno Misericordia-Roma Vbc; Cus Roma-Alessandria; Sestese-S.

Paolo Alimenti Sardi Cagliari; Genzano-S. Miniato Pi.

Classifica. Cus Roma 38; Roma Vbc e Mondovì 36; Gs Arno Misericordia 32; Spoleto 28; S. Domenico Oristano 24; Voluntas Asti e Alessandria 22; S. Paolo Alimenti Sardi Ca 20; Sestese 16; Genzano e S. Miniato 12; Garibaldi Alimenti Sardi 10; Arezzo -2.

La gara, alle 9,30, al via anche in caso di pioggia

Maratonina tra le vigne sui colli di Portacomaro

PORTACOMARO. Saranno più di trecento gli atleti alla partenza della «Marcia del Grignolino», in programma per stamattina, con inizio alle 9,30. L'appuntamento è garantito nonostante la pioggia.

La marcia, denominata «Maratonina delle vigne», si snoda su un percorso di 21 chilometri e 97,5 metri attraverso i Comuni di Portacomaro, Scorzolengo, Calliano e Asti. L'arrivo dei primi è previsto alle undici. Gli atleti taglieranno il traguardo, posto ai piedi del torrione di piazza Marconi, dopo essersi passati nel Rizzato (centro storico del paese).

Il costo dell'iscrizione è di 7 mila lire. Ricco il monte premi di questa manifestazione, organizzata dalla Pro loco, con la collaborazione di Comune e Bottega del Grignolino; in tutto 11 milioni tra medaglie d'oro e premi offerti dagli sponsor.

La maratonina, gara podistica competitiva open, offre una possibilità di partecipazione anche agli appassionati del genere con una passeggiata competitiva di soli 10 chilometri.

La manifestazione è stata ripresa quest'anno, dopo quasi due decenni di assenza, per celebrare i cento anni delle Olimpiadi moderne e per ricordare Valerio Arri, il primo atleta italiano a vincere una medaglia nella maratona. Arri, originario di Portacomaro, conquistò il bronzo olimpico ad Anversa, nel 1920.



Il percorso della maratonina portacomarese è di 21 km e 97,5

Alla «Marcia del Grignolino» sono abbinate numerose iniziative collaterali. Tra queste spicca per tradizione la Sagra del Carlini; alle 11, nella chiesa parrocchiale, benedetti Carlini e Cariti, dolci tipici di Portacomaro, che, nel pomeriggio, saranno venduti all'asta; l'incasso andrà in beneficenza. Fin da metà mattina sarà aperto al pubblico il mer-

cato di primavera, con prodotti locali, generi alimentari, oggetti d'antiquariato e di collezionismo.

Tra le curiosità della giornata, l'allestimento di un vecchio ufficio postale, in cui saranno esposti annuli filatelici dedicati al vino. E' il programma la mostra fotografica «Il Monferrato e... l'altrove», allestita da Gino Arrobio. [brn. m.]

Serie D: i bancari ospitano i torinesi. Ingresso gratuito

La Cierre guarda in alto e dà battaglia al Pinerolo

ASTI. Vuole proseguire la serie positiva la Cassa di Risparmio, che ospita alle 18 al palazzetto dello sport di via Garbi il Pinerolo (l'ingresso è gratuito). In programma c'è la decima giornata di ritorno del campionato di serie D di basket.

La formazione di Romano Tarasco è reduce da due successi consecutivi con Moncalieri e Valenza, che hanno consentito ai bancari di togliersi dalle zone di bassa classifica e di agganciare al settimo posto Teen Torino e Castelnuovo Scrivia.

«Questa partita con il Pinerolo, che è quinto, è importante per riuscire a raggiungere le posizioni medio-alte della graduatoria - afferma il dirigente della Cierre Massimo D'Antonio - e confermare gli obiettivi che ci eravamo prefissi all'inizio dell'anno».

D'Antonio ha trovato una squadra nettamente in ripresa. Tutti i giocatori sono molto motivati, hanno una gran voglia di vincere e si stanno segnalando alcuni giovani promettenti come Fabio Cosile e Simone Alla-



Mauro Covre (destra) della Cierre contrasta un avversario. Oggi i bancari ospitano il Pinerolo

Per la sfida odierna il coach Tarasco potrà contare sull'organico al completo.

Classifica: Dogliani 48 punti; Savigliano 38; Centotorti Alba 33; Moncalieri 32; Pinerolo

29; Alessandria 24; Teen Torino, Cassa di Risparmio, Castelnuovo Scrivia 22; Michelin, Druentina, Casale 20; Acqui 18; Kolbe 16; Leon d'Oro 14; Valenza 4.

Maltempo permettendo si preannuncia un'altra giornata ricca di sfide negli sferisteri

Il Camerasti in cerca di conferme

A2 Fipt: il quintetto di Panzini (sesto) ospita il Filago (quarto). In A1 c'è Castelferro-Cavrianese. Torneo Figt: doppia trasferta per Cunico e Antignano. Derby nel «muro» tra Grazzano e Montemagno

La giornata odierna (maltempo permettendo) si presenta ricca di interessanti appuntamenti tennisistici.

Serie A1 Fipt. Nella quinta giornata di andata del massimo campionato, il Castelferro ospita la Cavrianese di Mantova, squadra di media classifica. Il risultato di oggi, per gli astigiani, assume molta importanza soprattutto in vista della trasferta di domenica prossima sul campo del «pericoloso» Bardolino, attualmente primo in classifica. Il Castelferro è distanziato di una sola lunghezza, ma ha già riposato. Sulla carta il Castelferro parte favorito. L'allenatore Giorgio Valle sostiene che se bene non sottovalutare i nostri avversari. Potrebbero riservarci qualche sorpresa non troppo gradita.

Serie A2. Ancora una gara casalinga per il Camerasti, che oggi, sul campo di Montechiaro, riceve il quintetto bergamasco di Filago. La gara si preannuncia combattuta e ricca di spunti. Gli astigiani, reduci dal-



Stefano Panzini (Camerasti)

la seconda vittoria in campionato, dovranno confermare contro i lombardi, che in classifica sono avanti di due punti, la ritrovata buona forma. Il Camerasti, allenato da Bruno Bonanate e Vittorio Moiso, sarà in campo con Stefano Panzini,

Paolo Cardona, Enrico Berruti, Ezio Peretti, Luciano Mussa, Andrea Atzori.

Interserie (B/C). Si disputa il quinto. Per il derby Monale-Dezzani Cocconato bisognerà attendere il posticipo di mercoledì prossimo. Queste le gare: Cremolino-Revigliasco; Ovada-Callianetto; Settime-Torino; Azzano-Capriata. Classifica: Capriata, Cremolino 11 punti; Dezzani Cocconato, Monale 6; Torino, Ovada 4; Azzano, Revigliasco; Callianetto, Settime 3.

Serie D. Girone A: Torino-Gabiano; Mombellese B-Chivasso; Pro Cerrina-Alfiano A; Villadeati-Mombellese A; riposa Club Cocconato. Girone B: Castagnole Monferrato-Pisa; Gallo-Mariuccia Tigliele; Club Tigliele-Mombello Torinese; riposano Monale A e Caffè Cocconato. Girone C: Calliano-Alfiano B.

Serie A Figt. Doppia trasferta per Cunico e Antignano. I primi giocano sul campo bergamasco di Seriate, attualmente primo in classifica a pari punti con l'Antignano. Il Cunico sarà

in campo con Adriano Romanelli, Alberto Botteon, Fabrizio Pero, Gianni Maccario, Gianni Baldissin, Dario Pastrone e Felice Negro. Nella fila del Seriate militano Singhia i due Pagani e Previtali.

L'Antignano è atteso da una trasferta piuttosto difficile sul campo di Malpaga (Bergamo).

Questa la rosa: Aldo Marelli, Paolo Cerreto, Osvaldo Moghetti, Giancarlo e Roberto Lanzoni, Davide Arri, Andrea Morone, Giorgio Ramella, Enrico Viotti, Tullio Dezani. Gli astigiani avranno di fronte Carsana, Cortesi, Dalmaggioni, Vezzoli.

Torneo «muro». Alle 18 si giocano Moncalvo-Montechiaro, Castelferro-Portacomaro e Grazzano-Montemagno. Da seguire il particolare il derby grazzanese: di fronte Emilio Medesani (Grazzano) e Fulvio Natta (Montemagno). Classifica: Moncalvo, Montechiaro, Castelferro, Montemagno e Portacomaro 2 punti; Vignale e Grazzano 1.

Brunella Mascaro

BANCOMAT

ASTI - 11 SPORTELLI AUTOMATICI DELLA BANCA C.R. ASTI

Sede di Asti - via Gardini, 1
Ag. n° 2 - p.zza l° Maggio, 3
Ag. n° 3 - c.so Torino, 185
Ag. n° 4 - c.so Matteotti, 197
Ag. n° 6 - p.zza Vittorio Veneto, 1
Ag. n° 8 - c.so Alfieri, 326



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Vicino alla gente nei progetti della vita, nella vita di tutti i giorni.



I galletti cercano oggi contro il Poggibonsi il passaporto per la salvezza

L'Asti in Toscana pensa a Biella

Basta un pareggio, mentre il pericolante Saluzzo cerca punti disperati contro i lanieri
Un pullman di tifosi è partito stamane dal Comunale per sostenere i biancorossi



Marco Farelli, in basso. Oggi sarà in campo a Poggibonsi per la salvezza

ASTI. Si conclude oggi il campionato 95/96 di serie D. Arriveranno i verdeti. In coda i galletti cercheranno di portare a casa da Poggibonsi almeno un pareggio, che consentirebbe loro di avere la matematica certezza della salvezza, senza aspettare il risultato di Biellese-Saluzzo. I cuneesi sono infatti staccati di tre lunghezze dai biancorossi.

La terza formazione impegnata nella lotta per non retrocedere, la Sestrese, non dovrebbe invece avere problemi nella sfida interna contro il fanalino di coda Nizza Millefonti, già retrocesso.

La squadra astigiana ha raggiunto Poggibonsi ieri sera. Il tecnico Caviglia ha portato con sé diciotto giocatori, lasciando a casa lo squalificato Palermo e gli infortunati Incardona (pubalgia) e Gamba (stramanto).

Al seguito dell'Asti ci saranno anche una sessantina di tifosi, che partiranno stamattina alle 7 dallo stadio Comunale con il pullman a disposizione della società.

LE ALTRE PARTITE

Sono già tre le retrocesse

C'è incertezza nella lotta per la promozione. Pisa, Aosta e Biellese sono staccate tra loro di soli tre punti. I toscani ricevono all'Arena Garibaldi il Viareggio; i valigiani giocano a Saint Vincent il derby con lo Chatillon; mentre la Biellese ospita il Saluzzo.

Trentaquattresima giornata (ore 16): Chatillon-Aosta; Poggibonsi-Asti; Torrelaghesse-Camaione; Castelnuovo-Colligiana; Sestrese-Nizza; Moncalieri-Pontedecimo; Biellese-Saluzzo; Pinerolo-Savona; Pisa-Viareggio.

Classifica: Pisa 61 punti; Aosta 60; Biellese 59; Pinerolo 53; Colligiana, Poggibonsi 52; Castelnuovo, Camaione 42; Savona, Viareggio, Moncalieri 41; Chatillon 40; Asti 38; Sestrese 37; Saluzzo 36; Pontedecimo 32; Torrelaghesse 31; Nizza Millefonti 17. Pontedecimo, Torrelaghesse e Nizza Millefonti sono già matematicamente retrocesse. **Marcatori:** Bonucelli (Camaione) 22 reti; Ferzanelli (Aosta) 15; Comi (Biellese), Fabbrini (Pinerolo) 13; Falzone (Asti) 12.

Caviglia dovrebbe apportare qualche variante rispetto alla gara vinta con Chatillon domenica, inserendo fin dall'inizio in marcatura Farelli, assente per squalifica nel turno passato.

Il difensore prenderà il posto di Basso o Bucciol. Confermata in attacco la coppia Falzone-Nordi, nonostante quest'ultimo non stia attraversando un periodo di gran forma. «Abbiamo l'obbligo di giocare una buona partita e chiudere in bellezza il torneo», afferma il libero Daniele Cacciola, «anche se ritengo che il Saluzzo non vincerà a Biella e quindi possiamo stare tranquilli».

Il difensore è stato insieme al portiere Biasi la colonna dell'Asti quest'anno, riuscendo a conquistarsi il posto da titolare domenica dopo domenica senza sbagliare mai una partita: «Penso di aver apportato un pizzico di esperienza e sicurezza alla squadra. Ho condotto il tutto con grinta e determinazione, che ho cercato di trasmettere ai miei compagni». La sfida con il Poggibonsi non sarà una passeggiata: i toscani sono ancora in ballo per i play-off, ai quali accedono i primi cinque sodalizi del girone per stabilire una graduatoria in caso di ripescaggi in C2.

Nell'incontro d'andata, terminato 0-0, tra i giocatori delle due squadre c'è stato qualche animato scontro verbale: «Era un periodo in cui non potevamo permetterci passi falsi», racconta Cacciola. «Loro puntavano ancora alla promozione e volevano vincere a tutti i costi. Così ne è scaturito un incontro molto duro, con la promessa da parte dei senesi che non ci avrebbero regalato nulla nel girone di ritorno».

Cacciola, in conclusione, parla del mister Caviglia: «È l'allenatore che ha portato serenità e tranquillità alla nostra squadra in un momento in cui la situazione era certa. È un filosofo del calcio, spero di averlo allenatore anche l'anno prossimo».

Enzo Armando

Trasferita impegnativa oggi per i rossoblù contro la Narzolese terza in classifica

Il San Damiano tenta il colpaccio

Il mister Sollazzo che ripresenta Fusco, Migliasso e Bottino, potrà disporre della rosa al completo
«Digerita» la sconfitta col Pontecurone. In campo il giovane Sacco, figlio dell'ex campione juventino

SAN DAMIANO. Assorbita la sconfitta per 2-0 di giovedì contro il Pontecurone, il Sandamianferrarese si rifugia nel campionato per affrontare oggi in trasferta la Narzolese.

Prosegue dunque il ciclo di ferro della squadra rossoblù: dopo gli aleandriani secondi, tocca ai cuneesi, terza forza del torneo, mentre domenica prossima la formazione allenata da Vito Sollazzo sarà impegnata, sempre fuori casa, contro la capolista Albese.

All'interno della società non steli fatti drammatici per la battuta d'arresto accusata nel turno infrasettimanale: «Avevamo il centrocampo sguarnito dalle assenze di Fusco, Bottino e Migliasso», afferma il presidente sandamianese Walter Novelli. «Non potevamo fare di più. La squadra si è espressa bene, però davanti alla porta siamo pochi incisivi. Ci manca l'opportunista freddo, che sa concludere al momento giusto».

All'andata, il confronto con la Narzolese era terminato 2-1 per i cuneesi. Nelle file astigiane rientrano però i tre assenti

di giovedì: Fusco, che soffre per una lussazione alla spalla, Migliasso, che ha scontato la giornata di squalifica e Bottino, il quale è saltato la sfida con il Pontecurone perché impegnato nel lavoro.

«La Narzolese è detta di tutti è una bella formazione», dice in conclusione Novelli. «A noi in questo momento interessa valutare qualche giovane come Enrico Migliasso e Vincenzo Sacco, figlio di Giovanni, il campione juventino, in vista della prossima annata».

Tredicesima giornata di ritorno (ore 16): Viguzzolese-Albese; Sommariva Perno-Castellazzo; Monferrato-Cheraschese; Comolli Novi-Fulvius Valenza; Cambiano-Ovada; Narzolese-Sandamianferrare; Pontecurone-Sarezzano; Felizzano-Trofarello.

Classifica: Albese 60 punti; Pontecurone 57; Narzolese 47; Cheraschese 46; Monferrato 41; Fulvius 40; Sommariva Perno 39; Ovada 37; Cambiano e Sandamianferrare 35; Sarezzano 34; Castellazzo 29; Viguzzolese 23; Trofarello 22; Comolli Novi 19; Felizzano 8. [e. a.]



Un colpo di testa di Alessandro Marchionetti, giocatore del Sandamianferrare

I padroni di casa e i salesiani disputano oggi l'ultima sfida tra astigiane

Costigliole-Don Bosco: è derby

Una partita dove conta il prestigio più del risultato

COSTIGLIOLE. Si gioca oggi a Costigliole il derby tra la squadra di ed e Bosco. È l'ultima sfida stagionale tra le formazioni astigiane nel campionato di Prima categoria.

Le due società, a quattro giornate dal termine, occupano una tranquilla posizione in classifica, con i salesiani terzi, che precedono i cugini sestesi a graduatoria di quattro lunghezze. Il Don Bosco, partita ambizioni di promozione, ha dovuto ridimensionare strada facendo le ambizioni. Il Costigliole ha confermato di essere una buona compagine, ottimamente condotta da Bruno Rota. Entrambe stanno attraversando un eccellente periodo di forma. L'undici gialloblù è in serie positiva: cinque incontri nei quali ha conquistato 11 punti, sconfiggendo tra l'altro la capolista San Carlo per 3-0.

I calciatori costigliolesi, nelle ultime cinque gare, hanno invece ottenuto 10 punti e giovedì, nel turno infrasettimanale, hanno battuto 2-0 il Cassano in trasferta.

All'andata il confronto tra i due sodalizi terminò 1-1: sulla panchina del Don Bosco c'era però Massimo Tirone, sostituito all'inizio del girone di ritorno da Mauro Ferraresi e Sandro



Francesco Catone (sinistra) del Costigliole e Nino Pellegrino, Don Bosco



Salvadore. «Prevedo un derby sulla falsariga di quello disputato a novembre», afferma il tecnico biancoblu Rota, «aperto a qualsiasi risultato. I giocatori avranno sicuramente qualche stimolo in più, perché nessuno dei due contendenti vuole perdere questa partita».

Girone H (10ª giornata di ritorno, ore 16): Montegioco-Caneli; Arquatese-Carrosio; Samp-Cassano; Castelnuovo-Cassine; Costigliole-Don Bosco; Occimiano-Sale; Rocchetta Tanaro-San Carlo.

Classifica: San Carlo 45 punti; Caneli 42; Don Bosco 36; Cassano 35; Carrosio 34; Costigliole 32; Arquatese 31; Cassine 29; Montegioco 28; Occimiano, Rocchetta, Samp Valenza, Sale 19; Castelnuovo 18. [e. a.]

Gli spumantieri cercano l'aggancio con il San Carlo

Il Caneli a Montegioco vuol puntare alla volta

CANELI. Gli azzurri di Gianfranco Delle Donne non demordono. Oggi alle 16, giocheranno in trasferta contro il Montegioco, squadra aleandrina che naviga nelle zone basse del campionato di Prima categoria, in lotta per la salvezza.

Per i canellesi la meta è ancora l'aggancio alla capolista San Carlo. «Attendiamo un passo falso degli aleandriniani commentano a Caneli - invece il San Carlo continua a vincere, ma non smettiamo l'insanguamento. Oggi speriamo nel Rocchetta».

«La squadra mollerà - aggiunge il dirigente Giuseppe Domanda - Continueremo a vincere fino alla fine del campionato. Ma il vice, Gibelli ammette l'incognita nelle ultime partite di un campionato che ha riservato più di una sorpresa: «È vero - convenie Domanda - Ogni incontro è da prendere le molla, e i ragazzi sono molto caricati e il morale e la determinazione alle stelle».

Il Montegioco, da parte sua, giunge all'incontro con i canellesi forte del pareggio (1-1) conquistato a Cassine.

Gli spumantieri invece dovranno fare i conti con l'assenza di Mirko Mondo che ha pro-



Moreno Tortolina del Caneli

biemi per un dolore al fianco (è in attesa della risonanza magnetica). Assente dal campo anche l'azzurro Daniele Gallo (difensore) che deve scontare una giornata di squalifica per l'espulsione affibbiatagli da un'arbitro per il centrocampista del Rocchetta Folvio Tosetti, noi ultimamente non siamo fortunati. La sconfitta subita giovedì con il Sale è stata imminente. Il nostro problema vero è che non riusciamo a segnare».

Testa-coda sul campo tanarino

S. Carlo a Rocchetta una partita da testa l'annata

ROCCHETTA. Impegno proibitivo per il Rocchetta, che oggi ospita la capolista San Carlo. I tanarini hanno bisogno di punti per togliersi dalle zone basse della classifica: alle spalle del sodalizio presieduto da Vincenzo Porlano c'è solo più la Castelnuovo, staccata di una lunghezza, mentre i rossoblù si trovano appaiati a quota 19 punti con Occimiano, Sale e Samp Valenza. Retrocederanno le ultime due.

«Con il San Carlo non partiamo battuti, perché in gara come quella di oggi può succedere di tutto», afferma il centrocampista del Rocchetta Folvio Tosetti, «noi ultimamente non siamo fortunati. La sconfitta subita giovedì con il Sale è stata imminente. Il nostro problema vero è che non riusciamo a segnare».

All'andata il confronto con il San Carlo terminò 3-1 per gli aleandriniani. Per la sfida odierna rientrerà il difensore Di Paolo, assente nel turno infrasettimanale perché squalificato.

«La situazione in coda è molto confusa», conclude capitano Tosetti. «I valori tra le varie formazioni si equivalgono. Noi, a parte l'incontro con il San Carlo, non abbiamo un calendario difficile».

ATTUALITÀ
S.P.A. presenta sul territorio nazionale con 44 filiali, selezione
n. 3 agenti vendita
anche prima esperienza residenti in Asti, Alessandria e provincia
Offerta: accurata formazione iniziale con costante supporto
professionisti reali possibilità
di guadagno medio annuo L. 55/60 milioni
Per colloquio tel. ore pomeridiane allo 0131/68.478.

Symbol
QUESTA SERA
ORCHESTRA SIMPATIA
S. S. VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

TORINO PROVINCIA

Tel. 273.5361

condannabile. Sono D11, 542, D15.

Tel. 0055-21 293.1002.

to vary nonlinearly, $p < 0.01$, $r^2 = 0.89$).

Contratto fissoteria fino a 3 anni.

චන්ද්‍රගුණ ගණනයකිනිදායක, ටීඑම් 533-214.

PIEMONTE

■ Intra vista, lago proget-
to approvato da un o.b. bilamiale 1200 m
terreno ■ 0337 205.001

VICINANZE Caccagnato villa signorile ■
■ 500 mq di terreno, 500 mq ■ abitazio-
ne L. 585 milioni. Sandrone 013.7710.

VILLETTE a Crescentino unifamiliare
costruzione consegnata a 1 anno da 1
260 milioni. Cospini 011 447.5334

VALLE

■ collina ■ Buasrycz, posizione sole-
sola abitabile ■ libero mq ■ box gliardi
conformità ■ Sone 011 542 015

■ melhor oferta vende 220 collins ■
 janeiro cota 340 mq mirante ■ 85 00
 Tel. 0055-21 293.1662.

VIA Graveri 550.000.000.000
to dotato di servizi e riscaldamento in
125 l. 35 milioni. G.E.A. 562.9639.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anch
divisibile di circa 1.200 mq abilita, fo
torio 4000 mq. In Castiglione Tennes
vendo con permessa parziale di un ca
pamonte. Tel. giorni 433.4042.

BOX AUTO

COLLINA casa indipendente living al
golo cubura 2 camere letto 1 terrazzo
noma giardino. Tel 0336 211111

CORSO Sali Uniti signoria 3 ca-
mre bisezzil box auto. Soluzione
597.990 - 0121 323.187

Swizzera elegante salone 4 cam-
re cucina e bisezzil piano alti completa-
mente arredato. Studio 500.847.

CROCIETTA

PRECOLLINA vitigni Borgo Pa la
spaccare perb strazze uffi
spogliare servare. Padone 82.7420
TECCHIERA vitigni baco fabbrica
1400 mg uso artigianale appena nist
lurto luminoso. Apertime 355

VARE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massicci pezzi. Corso Fieschi 163, Torino

A. ALBA acquista comprando argento monete preziose francobolli valutati massimamente. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

GO.MA acquista oro

7.000 trasmettitori. Per essere dove voi siete

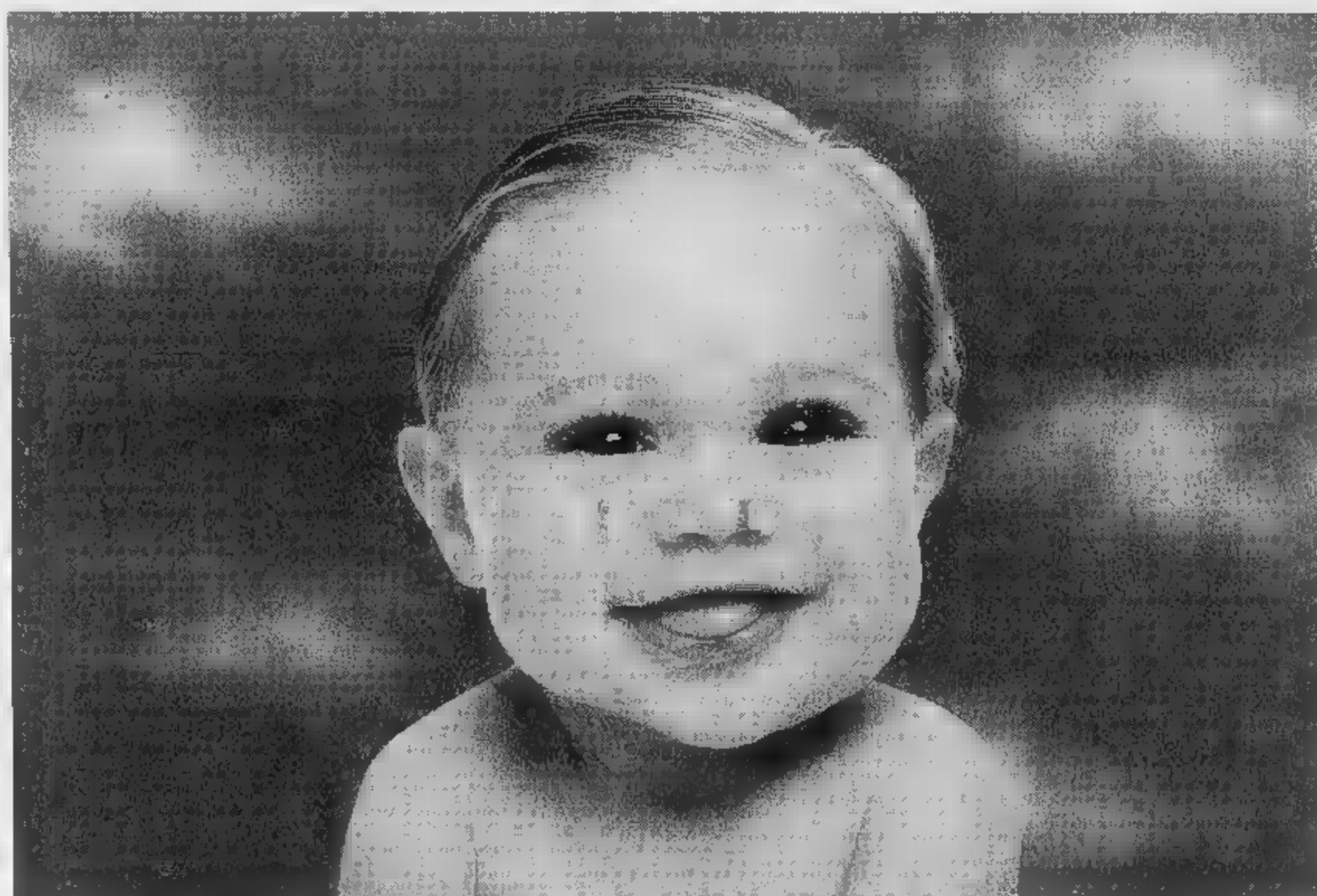
L'Italia è lunga, montuosa e irregolare, ma ■■■ la uniamo ogni giorno con i nostri programmi. E con ■■ nostra tecnologia, MEDIASET, infatti, possiede una rete di distribuzione del segnale televisivo tra le più avanzate d'Europa. 3 transponders satellitari, 14 centri regionali, 1.990 stazioni locali di trasmissione e 7.000 frs trasmettitori e ripetitori. Una rete che illumina montagne e pianure, città e campagne, coprendo tutto il territorio italiano. Una struttura tecnologica sofisticata e capillare. Per affrontare le sfide della televisione di domani. Per essere sempre dove voi siete.

MEDIASET
 5 1 3
 La vostra televisione

PER LE TUE FOTO, MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN!

Marvissima è la superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".



Validità fino al 30/6/1996.

EFF. COM. LEGGE 80

**PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA:
PORTACI QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%**

marvin
PHOTO & PHOTO AFFILIATO

ALBA - C.SO PIAVE 6 F - Tel. 0173/284239 ■ BRA - VIA POLLENZO 10 - Tel. 0172/432405
CARMAGNOLA - VIA GARDEZZANA 2 - Tel. 011/9713364

Importante iniziativa culturale della cittadina alle porte di Torino

Un tuffo nel borgo medioevale

Carmagnola, 20 monumenti da scoprire

Domenica 12 maggio saranno due date che Carmagnola difficilmente potrà dimenticare. Perché sono le date di una sfida che la cittadina ha tutta l'intenzione di vincere. Nelle due domeniche di maggio infatti, avranno luogo le prime edizioni di Carmagnola Porte Aperte. In pratica, il pubblico potrà accedere a visitare, gratuitamente, i principali monumenti della città: chiese, palazzi, musei, vie, piazze e portici saranno a disposizione dei turisti

che potranno scoprire la cittadina sotto una luce inedita.

Mauro Fissore, assessore alla Cultura, è stato tra i primi entusiasti organizzatori di queste giornate: «Tutto è nato dal fatto che Carmagnola è già molto conosciuta per iniziative di tipo commerciale, legate alle attività economiche della zona, come ad esempio la ormai classica Sagra del Peperone in settembre (una edizione, quella di quest'anno, non perdete), oppure tutte le manifesta-

zioni (fiere e mercati) che ruotano attorno al cavallo. Dal punto di vista naturale, Carmagnola offre inoltre un magnifico territorio che si spinge oltre il Po. Era giunto il momento di presentare - continua Fissore - l'altra faccia di Carmagnola: questa manifestazione rappresenta appunto l'aspetto culturale della nostra proposta. La città ha un centro storico medioevale che molti ci invidiano - continua Fissore - e strade dove si affacciano importanti

monumenti, palazzi e chiese di un'epoca che va dal 1400 al 1800 e quindi di una struttura urbanistica estremamente interessante e caratterizzata dai portici. Il tutto in un ottimo stato di conservazione.

Mancava però una manifestazione che valorizzasse questo tipo di proposta, sia per invogliare i turisti a venire a vedere da vicino questa bella cittadina e sia a regalarci ai carmagnolesi stessi.

«Vero - continua Fissore - perché la maggior parte della cittadina e dei turisti hanno visto la cittadina dall'esterno, hanno "camminato" la città, senza però aver avuto la possibilità di visitare molti dei tesori storici che Carmagnola racchiude o perché erano inghiottiti perché erano stati adibiti, negli anni, ad usi diversi».

In tutto, Porte Aperte permetterà la visita a 20 monumenti: «ma questo è solo il primo obiettivo - dice Fissore -, un segnale che lanciamo con l'intenzione di allargare i nostri orizzonti».

E così potremo scoprire monumenti inaccessibili come Sant'Agostino, il Castello, San Filippo. Saranno riaperti San Rocco, Casa Cavassa (che potete ammirare nella foto a sinistra), la sede dell'associazione Marinai, della Filarmonica e il teatro di Borgo San Bernardo. Altri luoghi saranno arricchiti da manifestazioni specifiche, come la Biblioteca (esposizione di quadri del '600 e '700 appena restaurati), l'archivio storico (invece e riproduzioni del Fondo Antico), palazzo Lomellini (personale Gandini e «CARMAGNOLA», con opere di Solavagione, Cortassa, Cavazza e foto di Avataneo) e il museo di storia naturale (incisioni di Xavier de Maistre). Altri monumenti ancora saranno riscoperti grazie alle visite guidate messe in atto con opera di volontariato dagli studenti del liceo in collaborazione con Unire. Ci permetteranno di notare parti-



colari che normalmente sfuggono, come la Collegiata, la Misericordia, la Consolata e le chiese di Borgo San Bernardo e Salsasio per finire all'abbazia di Casanova. E poi la sorpresa di visita il cortile di casa Ternavassi ('400) e la libreria Alpestra dei fratelli Maristi. Insomma l'immersione in un'area di cultura che permetterà di vedere Carmagnola una luce diversa. Ma l'amministrazione, in collaborazione con Pro Loco, Arci, comitato San Rocco, l'A-

scom e le numerose associazioni, prevede altri incontri nei prossimi mesi. Da non perdere, dal 23 al 26 di maggio, la Giostra dei Delfini: un tuffo nella Carmagnola del XV secolo, un Palio fatto di sana competizione tra quattro borghi della cittadina con una parentesi teatrale che vedrà coinvolta la piazza Sant'Agostino che diventerà per una sera un gigantesco teatro piazza. Inedita, infine, la manifestazione «Una finestra sul cortile», tutti i venerdì e sabato di giugno:

attraverso l'allestimento di piccoli spettacoli in spazi scenici inusuali (come appunto i cortili) centro storico, un modo di «riappropriarsi» di una parte della propria città. Da segnalare infine che per il 12 maggio l'associazione torinese «Bici o dintorni» metterà a disposizione dei propri iscritti (per adesioni telefonare al 888581) un vagone ferroviario speciale. Si salirà in bicicletta a Torino e si scenderà a Carmagnola, pronti per un viaggio...nel medioevo.



20 luoghi da scoprire

Chiesa di S. Agostino, XV secolo;

Palazzo Lomellini, XV-XVI secolo, sede della Civica Galleria d'Arte Moderna;

Chiesa Misericordia, XVII secolo;

Chiesa Consolata, XVIII secolo;

Museo Civico Navale, sede Associazione Marinai d'Italia;

Castello, sede del Municipio, XIII secolo, la torre e le prigioni;

Chiesa di S. Filippo, XVIII secolo, con tele settecentesche;

Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Paolo, XV secolo;

Casa Cavassa, XV secolo;

Chiesa S. Rocco, XVII-XVIII secolo;

Cortile di Casa Ternavassi, XV secolo;

Torre della Musica, sede della Società Filarmonica;

Biblioteca e Archivio Storico, con quadri restaurati del '600 e '700;

Museo Storia Naturale, nel Parco Cascina Vigna;

Borgo Bernardo, Chiesa Parrocchiale, Chiesa del Convento dei Cappuccini e Teatro inaugurato nel 1896;

Borgo Salsasio, Chiesa Parrocchiale e storica distilleria dei Frati Maristi (Alpestra);

Abbazia di Casanova, XII secolo, chiostro e cappella del monastero.

CARMAGNOLA PORTE APERTE



DOMENICA 5 MAGGIO
DOMENICA 12 MAGGIO
1996

Punti informativi in Piazza S. Agostino
Visite guidate con partenza
ogni mezz'ora da Piazza S. Agostino

**Menù caratteristici
nei ristoranti cittadini**

ORARIO VISITE
dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

INFORMAZIONI
Comune - Ufficio Manifestazioni - Tel. (011) 972.42.21/2
APT Pro Loco, via S. Santarosa, 10 - Tel. (011) 972.02.33

6 mostre da visitare

Palazzo Lomellini:

primo piano: personale di Marcolino Gandini
secondo piano: «CARMAGNOLA», opere di Solavagione, Cortassa e Cavazza, foto Avataneo (inaugurazione sabato 4 maggio, ore 17);

A Casa Cavassa:

«Il '400 in costume», abiti dei personaggi della «Giostra dei Delfini»;

Al Castello:

mostra iconografica sull'evoluzione della cittadina e del castello;

Alla Torre della Musica:

«Strumenti in Mostra», esposizione di strumenti musicali a fiato antichi e moderni;

Museo di Storia Naturale:

incisioni di Xavier Maistre (inaugurazione sabato 4 maggio, ore 17);

In

esposizione di quadri carmagnolesi restaurati del '600 e '700 e apertura dell'Archivio Storico con esposizione mappe e riproduzioni dal Fondo Antico (inaugurazione domenica 5 maggio, ore 10).

CONCERTI E SPETTACOLI DOMENICA 5 MAGGIO

- Sfilata di auto storiche nel centro cittadino tra le 11,30 e le 12,30
- Pomeriggio: esibizione di «mestri cordai» in via Valobra
- Musica folk di genere irlandese e celtico in piazza del Municipio e piazza Garavella
- Musica d'organo nella Chiesa della Misericordia
- Chiesa di S. Rocco, ore 18, Concerto di Musica Barocca in collaborazione Piemonte Musica (madrigali, balli, canzoni e tocate).

DOMENICA 12 MAGGIO

- «Mercantico» nelle vie e nelle piazze del centro storico
- «Manifestando», spazio aperto per esibizioni di artisti in piazza Verdi, davanti a Casa Cavassa, a S. Rocco e S. Filippo, in piazza Garavella
- Chiesa di S. Rocco, ore 18 Concerto di Musica Barocca in collaborazione Piemonte Musica (triosonate).



COMITATO PROMOTORE:
Associazione turistica Pro Loco
Centro Studi Carmagnolesi
Istituto «Mucca»

Galleria Civica d'Arte Contemporanea
Biblioteca Civica
Museo di Storia Naturale



CITTÀ DI CARMAGNOLA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA

ASSELLE

I PREZZI PIÙ BASSI NELL'ESPOSIZIONE PIÙ GRANDE DELLA PROVINCIA

MOBILI **ASSELLE**

600 1001 1000 1000

3.590.000
COME DA GRAFICOCUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO3.250.000
COME DA GRAFICOCUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

3.950.000

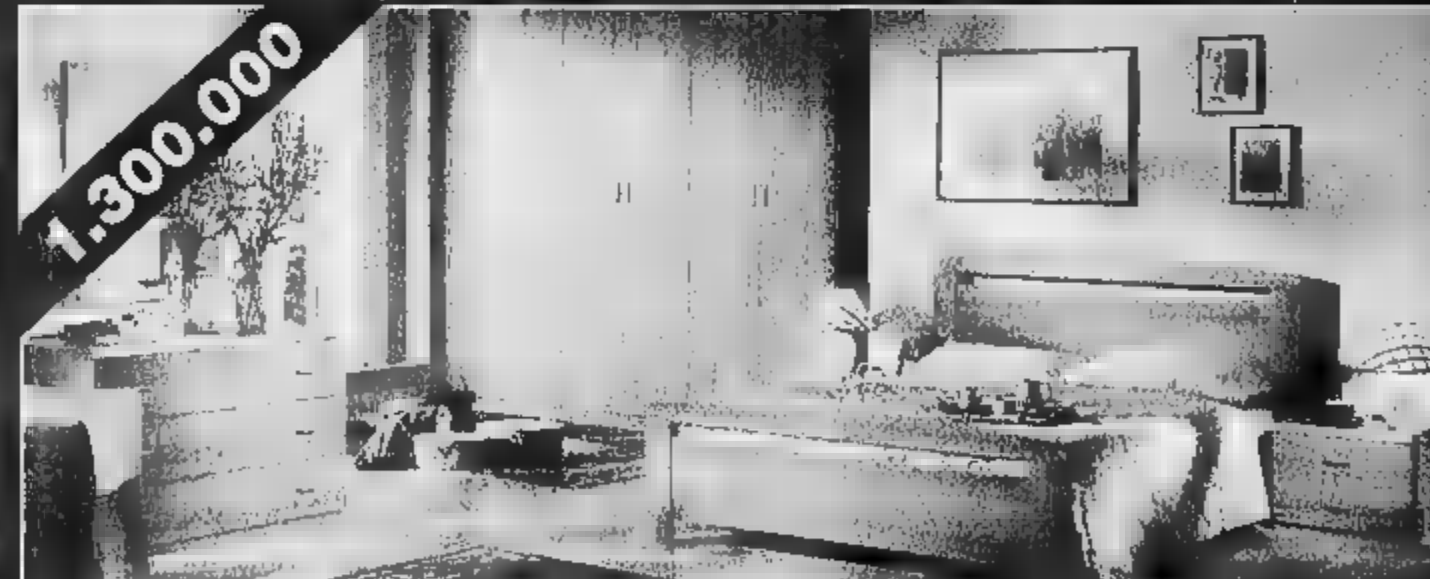
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA NOCE CON LIBRERIA A PONTE
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

su misura
A casa tua
Preventivi
Gratuiti...

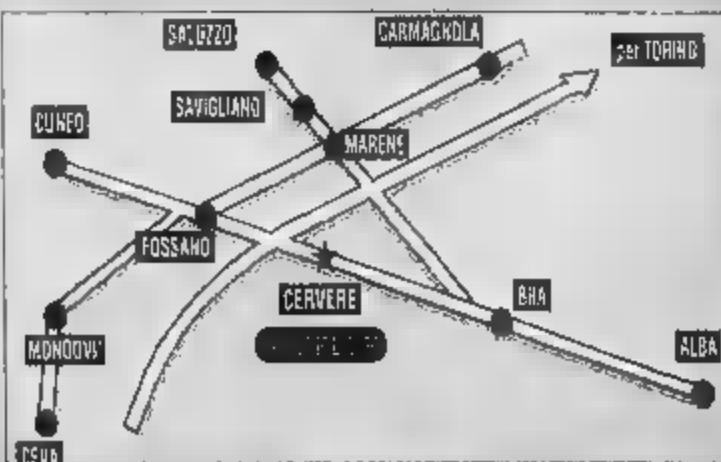
**Realizziamo ambienti
personalizzati nel
massimo rispetto del
RISPARMIO!**

Cm. 285
con elettrodomestici compresi

1.300.000

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA NOCE DOGATO
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO2.950.000
COME DA GRAFICOCUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

650.000

SALOTTO ANGOLARE
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

S.S. BRA - FOSSANO
a CERVERE

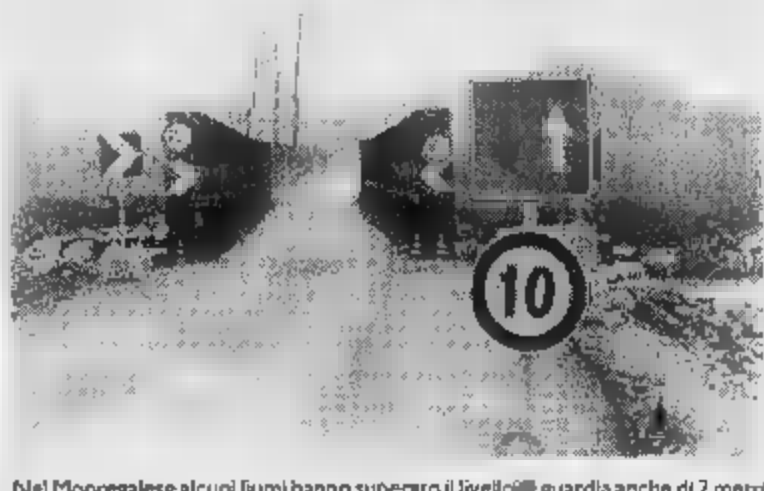
Telefono
0172 - 47.46.46

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Problemi a Mondovì e Carrù, pericolo per il «Bailey» di Bastia Torna l'emergenza maltempo chiusi ponti e strade a rischio

MONDOVI. Tre giorni di pioggia e torna la paura per gli argini che non ci sono e i ponti sempre a rischio. Ieri il Monregalese ha vissuto un'altra brutta giornata, fatta di controlli al livello di fiumi e torrenti e di monitoraggio delle frane.

Il primo allarme è scattato all'alba a Bastia. L'acqua Tanaro era a pochi centimetri dal ponte Bailey di frazione Isola, la passerella al posto di via-dotto sulla fondovalle che garantisce l'unico collegamento alla frazione Isola. Dopo numerosi sopralluoghi vigili del fuoco e carabinieri di Mondovì hanno consigliato al sindaco Francesco Rocca di firmare il provvedimento di chiusura, una disposizione poi ritirata in serata. Intanto, in paese, il Tanaro ha allagato i cantieri della ditta «Preve», incaricata dei lavori di consolidamento degli argini vicino al municipio. I mezzi e il deposito di attrezzi



Nel Monregalese alcuni fiumi hanno superato il livello di guardia anche di 2 metri

sono stati sommersi, con gravi danni.

Ad alzarsi è stato soltanto il livello del Tanaro, ma problemi si registrano anche a Mondovì: nella zona di Gratto-

ria e Rifreddo l'Ellero ha superato gli argini. Sono intervenuti i carabinieri ed è stato deciso di chiudere al traffico la deviazione per Carrù. Dopo i problemi riscontrati a Mondovì e Bastia

il comandante della Compagnia carabinieri ha disposto controlli lungo l'intero corso del fiume Tanaro ha incaricato i comandanti delle stazioni di verificare lo stato di tutti i torrenti che hanno provocato danni nei giorni dell'alluvione.

L'obiettivo era il controllo di tutti i punti di osservazione lungo i fiumi. Le verifiche non hanno registrato situazioni ad alto rischio. «Ma i problemi restano», dice il sindaco di Bastia Francesco Rocca: «l'alluvione ha lasciato un'eredità pesantissima e ci sono ancora troppi ritardi nei cantieri, ormai molte cose dovrebbero essere finite, se gli interventi fossero stati fatti in modo tempestivo non saremmo a questo punto».

Una piccola esondazione è stata segnalata ai vigili del fuoco anche a Demente, lungo il corso del fiume Stura, che nella zona di Festina ha superato il livello di guardia. (r. s.)



Il ponte Bailey a Bastia è l'unico collegamento tra il capoluogo e la frazione Isola

Per l'integrativo Si sciopera alla Valeo di Mondovì

MONDOVI. Sciopero, domani, nello stabilimento «Valeo», a sostegno della vertenza aziendale. La mobilitazione, che prevede fermate di un'ora per ogni turno, è stata indetta da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e dalla Rsa. Nell'ipotesi di accordo, presentata dai sindacati, si fa riferimento, tra l'altro, alla corretta applicazione della legge sulla sicurezza e ambiente, agli orari di lavoro, salario, professionalità, anticipi liquidazioni.

Per quanto riguarda l'orario Fiom e Fim richiedono la definizione di un calendario annuo al fine di garantire la fruibilità delle ferie ed eventuali utilizzi collettivi dei permessi retribuiti. Nell'ipotesi di piattaforma, nel capitolo riguardante la professionalità, si fa riferimento alla «costituzione di una commissione paritetica con il compito di verificare la situazione attuale e, partendo da tale analisi, costituire un programma idoneo a ricondurre ciascun lavoratore al giusto livello di inquadramento professionale».

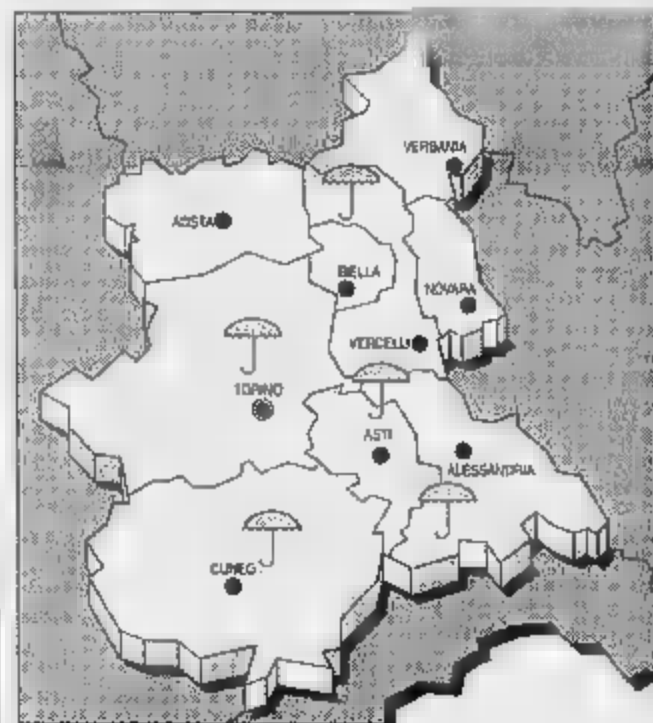
I sindacati chiedono anche la modifica del premio non assenteismo. «La cifra attuale di 1.600 lire giornaliere - si legge nel documento - dovrà essere elevata a 4 mila. Nell'assegnazione del premio dovranno essere considerati anche i periodi di infortunio-malattia, ricoveri ospedalieri, permessi, ecc.».

Nel corso delle trattative, l'azienda ha proposto aumenti salariali annui di 850 mila (per il 1996), 1 milione e 200 mila (1997), 1 milione e 600 mila (1998), 2 milioni (1999).

«La «rottura» - spiegano Mimmo Formicola, della Cgil e Matteo Carona, della Cisl - è avvenuta sugli obiettivi che l'azienda si è prefissa, obiettivi che noi consideriamo troppo alti e non realizzabili. Il contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici stabilisce il collegamento tra salario e risultati aziendali. ■» da otto anni che non si fanno più accordi collettivi alla Valeo. Domani, nel corso delle trattative, sarà stabilito un calendario di scioperi stagionali».

L'ultimo incontro tra sindacati e responsabili dello stabilimento «Valeo» si è svolto il 23 aprile scorso nella sede dell'Unione industriale di Cuneo. «Le trattative si sono arenate sugli obiettivi - confermano dalla direzione aziendale - Certo, si tratta di obiettivi ambiziosi ma raggiungibili. La competitività dello stabilimento è valutata in base alla produttività, redditività e qualità». (c. g.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

In lieve diminuzione.

VENTI. Deboli da Sud-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di instabilità.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 11; min: 10; media: 8

UN ANNO FA
Max: 19; min: 10; media: 13

TEMPERATURE IN
Torino 12; Alessandria 12; Aosta 15; Asì 13; Novara 15; Vercelli 14.

Pioggia, superata la media del secolo Ma questo aprile è stato anche tra i più «caldi»

PAROLDO

Frana sulla provinciale

Alle 8 di ieri mattina una massa di detriti e pietre si è staccata dal terreno a monte della strada per Ceva, bloccando la provinciale numero 54. Lo smottamento è avvenuto all'altezza del chilometro 2,800, a metà strada fra Ceva e Paroldo. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti e automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia stradale di Ceva. Le squadre hanno immediatamente iniziato a rimuovere il materiale che ha invaso la carreggiata. In mattinata la strada è stata di nuovo aperta al traffico. Ieri i vigili del fuoco e gli addetti della Provincia sono stati impegnati in numerosi sopralluoghi a strade del Cebano, vicino a corsi d'acqua e a zone geologicamente a rischio. Gli addetti dell'amministrazione provinciale hanno già fatto innappia sommaria delle aree che richiedono interventi «temporanei» e di immediato ripristino. Da prima valutazione pare che il maltempo di questa settimana abbia causato danni alle vie di comunicazione per oltre un miliardo e mezzo. (r. s.)

nentale ma sul versante padano delle Alpi occidentali. Fino a metà, fine giugno avremo - ogni giorno - una possibilità su tre di avere pioggia, mentre nel mese più secco, che per Cuneo è come in Riviera - luglio, scenderemo ad una su sei.

E' stato comunque, nonostante l'abbassamento della

temperatura di questo fine mese, un aprile «caldo»: grazie alle 17 giornate di sole ed alla prevalenza dei tiepidi venti di sud-ovest abbiamo avuto una media di 11,4 gradi, nettamente superiore al valore degli ultimi 45 anni che è di 9 gradi e mezzo. E' una conseguenza di una media delle minime piuttosto

alta (8,5), di ben tre punti superiore ai valori storici. Difatti in tutto il mese non siamo mai scesi sotto lo zero: con grande vantaggio per la fioritura dei frutteti e la futura raccolta, che non hanno patito gelate tardive.

Stavamo appunto per battere un record climatico: se non fossero arrivate queste giornate uggiose di pioggia in cui siamo scesi ad una media di circa 8 gradi, l'aprile 1996 avrebbe potuto essere ricordato come il più caldo dell'intera serie, superiore anche a quello del 1961, che, con i suoi 11,6 gradi, risulta finora il più «estivo» dei mesi primaverili cuneesi.

Il record non sarà tuttavia, ogni probabilità, battuto: sempre la statistica ci dice che proprio oggi e domani (28 e 29 aprile) sono i giorni con il maggior rischio percentuale di precipitazioni, visto che nel secolo di osservazioni sono stati registrati dalla pioggia nel quarantacinque per cento dei casi. Un «ponte» che, meteorologicamente, è sfortunato.

Fulvio Romano

Mondo Moda
SPOSA

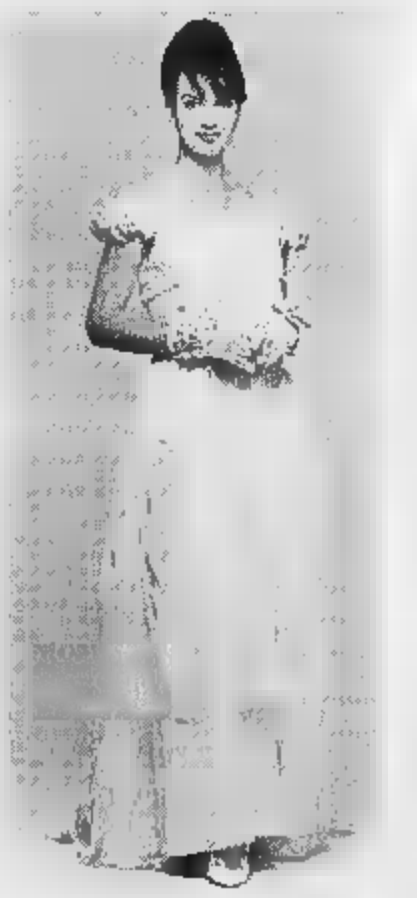
VESTI la tua CERIMONIA

UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



LINEACOMPUTER

PROFESSIONE INFORMATICA

ZENITH

DATA SYSTEMS

HEWLETT PACKARD

NOVELL

DEALER AUTORIZZATO

LINEACOMPUTER s.r.l. - 12100 CUNEO - Via E. Filiberto, 6 - (0171) 67.674 (7 linee) - Fax (0171) 69.27.35
SITO Internet: canal.it

Il segretario provinciale della Lega Nord precisa la richiesta di una verifica con il sindaco

Niente crisi, ma un chiarimento sì

Domani sera riunione allargata a tutte le forze presenti in giunta. Rostagno: «Basta con le discussioni, pensiamo al futuro della città». Cerutti del Cdu: «Cuneo viva e Cuneo solidale da liste civiche sono diventate politiche»

«Cuneo viva»

Nessun assessore sarà sostituito



Claudio Streri è leader di «Cuneo viva» in Consiglio comunale

Dall'avvocato Claudio Streri, capogruppo di «Cuneo viva» in Comune il gruppo è rappresentato da diciotto amministratori, compresi il sindaco e il presidente del Consiglio, oltre a tre assessori riceviamo e volentieri pubblichiamo

Ho preso atto con piacere delle dichiarazioni fatte dal sindaco Elio Rostagno su «La Stampa» a proposito del chiarimento intervenuto con la Lega Nord circa la piccola polemica post-elettorale. Del resto, non avevo motivo di dubitare l'esperienza dell'alleanza con la Lega Nord in questo primo anno di amministrazione è stata positiva e non vedo ragioni per creare difficoltà all'attività del Comune. Sono possibili momenti di vivacità dialettica, ma non ritengo che sussistano i presupposti per una modifica degli assetti amministrativi.

Credo inoltre che non sia possibile «che anzi sia del tutto improprio» trasferire l'indulgenza successi alle elezioni politiche in rivendicazioni sul piano locale. Proprio la Lega Nord, che è forza molto attenta alla valorizzazione delle autonomie locali e dello Stato federale, può pretendere di far derivare, da momenti che interessano il livello politico nazionale, delle conseguenze sull'azione amministrativa.

C'è inoltre un aspetto che va sottolineato: l'ordinamento amministrativo comunale prevede un sindaco eletto direttamente dai cittadini proprio per «garantirli» da influenze partitiche.

Sarebbe pessima cosa se il primo cittadino si muovesse a modifiche della «squadratura» degli assessori in conseguenza di richieste che gli provengono dalle forze politiche e non sulla base delle proprie autonome valutazioni sull'attività dei suoi diretti collaboratori.

Le non mi pare ci siano fatti nuovi che giustificano, al momento, revocare di deleghe o sostituzioni di assessori.

Claudio Streri capogruppo di «Cuneo viva»

«Solidale»

Stop a polemiche Lavoriamo uniti



Erio Ambrosino dirige il movimento politico culturale «Cuneo solidale»

Riceviamo da Erio Ambrosino, coordinatore del movimento politico culturale «Cuneo solidale» in Consiglio comunale è rappresentato da tre amministratori, oltre al vice sindaco e un assessore esterno e volentieri pubblichiamo

Con riferimento alle notizie apparse su alcuni giornali locali «giorni scorsi ed in particolare a quanto riferito da «La Stampa» sul numero del 25 aprile, a commento riflessi dei risultati delle elezioni politiche sull'amministrazione locale, il movimento politico culturale «Cuneo solidale» intende puntualizzare quanto segue:

1) La giunta comunale che attualmente amministra la città di Cuneo è il risultato di un accordo, proposto agli elettori nel secondo turno delle elezioni amministrative dell'aprile '95 e da essi votato a larga maggioranza.

2) Le elezioni politiche avvengono secondo un diverso sistema elettorale. I risultati non possono essere traslati e riportati a livello locale.

3) Nessun risultato delle elezioni politiche può rimettere in discussione che ormai si è consolidato in un anno di proficuo lavoro.

4) Cuneo solidale, dopo aver preso atto delle affermazioni accampate subito dopo i risultati elettorali da alcuni componenti della Lega Nord, su una maggior rilevanza e peso politico all'interno dell'esecutivo, sottolinea che le stesse non sono accettabili.

5) L'auspicio di «Cuneo solidale» è che si possa continuare in una collaborazione fra le diverse forze all'interno della maggioranza, cercando di portare avanti i programmi che ci eravamo proposti con gli elettori in campagna elettorale. La polemica fine a se stessa è inutile e sterile, piuttosto il dibattito e la verifica devono essere indirizzati a consolidare il lavoro svolto, cercando di non dimenticare e perdere di vista il bene della città e dei cuneesi.

Erio Ambrosino coordinatore «Cuneo solidale»

CUNEO. Una verifica di maggioranza per chiudere il dibattito post-elettorale suscitato dalla lettera del sindaco a sostegno dell'Ulivo e dalle rivendicazioni della Lega Nord. L'occasione è data da una riunione sullo sport e particolare sulla gestione degli impianti del Parco della Gioventù, convocata per domani sera, alla quale sono invitati tutti i rappresentanti delle forze della coalizione di governo.

Il dibattito sarà anche al centro della prima parte del Consiglio comunale, convocato giovedì prossimo. A chiedere un confronto pubblico sono stati i consiglieri d'opposizione (Giovanni Cerutti, Giuseppe Lauria, Umberto Fino, Lorenzo Mossa, Anna Maria Romano, Guido Martino, Marcello Poligriano, Riccardo Cravero, Aurelia della Torre, Giuseppe Menardi, Matteo Morini) che hanno chiesto la convocazione urgente di un'assemblea pubblica.

Terzi pomeriggio il primo cittadino si è incontrato con i rappresentanti del Carroccio «L'obiettivo», ha detto Rostagno, «è chiudere al più presto le polemiche. Vogliamo pensare a quanto si deve fare per la città. Non ci sono attriti, al di là di qualche intemperanza immediatamente successiva al voto».

Il segretario provinciale della Lega Nord Alberto Sciandra chiarisce la posizione della Lega: «Ci esprimeremo in Consiglio comunale. E' l'assemblea cittadina la sede più opportuna



Il sindaco Elio Rostagno, Alberto Sciandra (Lega Nord) e Giovanni Cerutti (Cdu)

per parlarne. Attendiamo risposte dal sindaco e dagli altri partner di maggioranza. La giunta è in discussione, comunque vogliamo chiarimenti sul comportamento di Rostagno in campagna elettorale. Siamo sereni. Per noi non cambia nulla, ma vogliamo chiarire le incomprensioni. Non abbiamo chiesto che il vice sindaco sia uno della Lega Nord.

Questa ipotesi è emersa perché le tre cariche istituzionali della città oggi sono dell'Ulivo. Prima erano di Cuneo solidale e di Cuneo viva. Ne prendiamo atto, però da soli le due formazioni non hanno la maggioranza. Hanno bisogno della Lega. Noi confondiamo il discorso politico nazionale quello

amministrativo. E aggiunge: «Vogliamo che vengano messi paletti fermi. Chiediamo la calendarizzazione dei lavori, cioè entro quando saranno affrontati i problemi della città. Si deve verificare il rapporto e il modo di lavorare fra Giunta e Consiglio. Non ci interessano nuovi assessori».

Sulla vicenda Giovanni Cerutti (Cdu) dice: «Cuneo viva e Cuneo solidale si sono presentate come liste civiche che per definizione chiedono il consenso agli elettori sulla base di un programma che riguarda l'attività Comune. Le due formazioni si trasformano in liste politiche».

Gianpaolo Marro

IERI IN PIAZZA GALIMBERTI



Consegnate 863 «fiamme» agli allievi dell'Accademia della Finanza

Ieri mattina in piazza Galimberti, sotto la pioggia battente, si è svolta la consegna delle «fiamme» a 863 allievi marescialli. Il Battaglione di Cuneo della Guardia di Finanza. Hanno partecipato il sindaco (che venerdì aveva ricevuto il comandante in Comune), altre autorità civili e militari e il generale di Divisione Gaetano Napolitano (nella foto Bedino mentre passa in rassegna i militari). Le «fiamme» (o «mostrine») segnano l'ingresso definitivo al Corpo. Gli allievi (almeno la metà universitari) ad agosto svolgeranno tirocinio nei reparti di criminalità organizzata e il prossimo anno termineranno addestramento e studi a Roma, dove sabato 4 maggio ci sarà il giuramento. In piazza c'erano molti sindaci alluvionati; c'è stato uno scambio di doni tra il generale Napolitano e il direttore del Centro studi «Pavese».

LETTERE AL REDAZIONE

Bidoni e benne all'ex-San Francesco

Il Comune di Cuneo, in mesi, ha inaugurato una politica anti-sosta selvaggia, basata sulla sistemazione di bidoni in cemento a catene per evitare che le auto vengano lasciate su marciapiedi o in prossimità di marciapiedi o passi carrai.

Se in alcune zone il provvedimento può aver risolto parte del problema, ritengo che piazzare bidoni in cemento di fronte a monumenti o a chiese, come ad esempio l'ex-San Francesco, contribuisca alla buona immagine di Cuneo.

Non sarebbe meglio sistemare bidoni o contenitori in legno, con fiori o piccole aiuole trasportabili?

Che dire poi delle benne per la raccolta rifiuti ingombranti dietro all'ex-chiesa di San Francesco?

Perché non si è ancora provveduto a toglierle, magari sistemandole provvisoriamente nel cortile dell'ex-frigo militare.

Giovanni Bertola, Cuneo

Per piazzare i lampioni si tagliano 40 piante?

Su «La Stampa» di alcuni giorni fa si è parlato dell'incontro della giunta, in luogo insolito, lungo corso Kennedy, per valutare quale lampione installare in quella zona. Condivido l'intenzione di potenziare l'illuminazione in quella zona, così come per altre zone, abbellendo, nel contempo, i corsi cittadini, da sempre vanto della nostra città, ed oggi bisognosi di interventi di «restauro». Ciò che conteso a la prospettiva necessità di sacrificare una quarantina di piante. Sono convinto che la scelta sia ancora stata effettuata; perché se così non fosse, l'iniziativa mi vedrebbe contrario. Non ho mai sentito della necessità di modificare un sito per adattarlo a ricevere un manufatto. Ho sempre pensato che il tutto avvenisse al contrario; che fosse cioè il costruttore del manufatto a renderlo compatibile col luogo prescelto.

Salvatore Vecchia, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

MUOVERSI

Cuneo: 66.444. Alba: 316.313. Cui 441.744. Albareto Torra: 520.144. Bagnolo: 392.836. Borge: 344.262. Borge San Damiano: 260.013. Borge: 423.370. 42.01. Busca: 945.658. 945.455. Casale: 619.102. Ceva: 72.31. Demonte: 95.115. Donato: 916.333. Fossano: 699.111. Gairola: 929.113. La Morra: 50.116. Limone: 929.113. Mondovì: 552.255. 552.255. 787.313. Montecello: 64.319. Moretta: 911.010. Morozzo: 772.555. Nervesa: 677.407. Nizza: 796.388. Pavesana: 94.254. Pavesano: 339.555. Raccagnolo: 84.644. Saluzzo: 45.245.470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.840.666. Sommariva del Bosco: 551.02. Savigliano: 719.111. Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI CUNEO A Cuneo oggi è il turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrando aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrando abbassate) la farmacia Sacro Cuore, citta Nizza 13, 69.33.42.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Sottino, piazza Risorgimento 5, tel. 44.9024. Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele, tel. 412.309. Fossano: Municipale 2, Marconi, tel. 694.87.

Mondovì: 5, piazza Risorgimento, tel. 42.267. Saluzzo: Rabo, Italia 105, tel. 42.267. Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58. GUARDIA MEDICA Notturna, prefettura e feste: Usl Cuneo 269.632 oppure Usl Alba 316.316. Usl di Borge 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Donato oppure Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111. CARABINIERI pronto intervento Cuneo: 112. Alba: 441.333. Borge: 3. Dalmazzo: 268.333. Ceva: 71.003. Fossano: 695.210. Mondovì: 474.44. Raccagnolo: 85.333. Saluzzo: 46.444. Savigliano: 22.333.

QUESTURE: pronto intervento 113. Contraltino: 44.34.11. Strada: Cuneo: 696.222. Ceva: 71.182. Saluzzo: 42.118. TO-6V (0172) 495.800.

DEL FUOCO Cuneo: 115. Com. prov. 606.248.

STATO CIVILE

ALBA MATRIMONI. Prunotto Mario, 34 anni, autista (residente a Gussone), con Giachino Bruna, 29 anni, impiegata (residente a Rodolfo); Volantino Gian Piero, 30 anni, operaio (residente a Castagnito), con Rivardelli Fioriana, 23 anni, impiegata (residente a Alba); Giacosa Pasquale, 30 anni, operaio (residente a Naviglio), con Torchiella Rosa, 29 anni, impiegata (residente a Alba); Cairone Biagio, 40 anni, operaio (residente a Alba); Feo Anna, 35 anni, casalinga (residente a Stella Cilento). FOSSANO MORTI. Bracco Luigi anni pensionato (residente a Fossano); Gazi Carmela anni pensionata (residente a Fossano); Cagnoli Giovanni anni (residente a Fossano); Sereno Francesca anni pensionata (residente a Fossano); Fissolo Eligio 93 anni pensionato (residente a Fossano); Cuiò maranna anni (residente a Bene Vagiennas); Sampò Maria 81 anni pensionata (residente a Fossano); Ferrua Giovanna anni pensionata (residente a Trinità); Bertina Caterina 78 anni pensionata (residente a Fossano); Pincini Francesco 93 anni pensionato (residente a Fossano); Elena Agnese 54 anni casalinga (residente a Fossano); Marengo Domenica 63

GRANDE CUNEO

Iscrizioni all'Associazione turistica

Sono in vendita all'ufficio turistico di valle, in via IV Novembre, nelle vicinanze del cinema «Iris», il tessere di iscrizione all'Associazione turistica pro loco droneressa. (c. g.)

BUSCA

Nuove tariffe per l'utilizzo del campo d'atletica

Il Comune ha approvato nuove tariffe per il campo d'atletica sarà applicata una tariffa annua in base al numero dei componenti delle società: mila (25 iscritti), 600 mila (50), 770 mila (65), 1 milione = 250 mila (100). (c. g.)

TEATRO TOSELLI

Incontro i progettisti incaricati del restauro

Domani, alle 18, nella sala dell'assessorato ai Lavori pubblici in via Roma 4, Cuneo, i progettisti incaricati del restauro del teatro Toselli, architetti Viale e Berta, incontreranno la Consulta teatrale, attori, musicisti e cittadini. Si parlerà dei lavori di sistemazione dell'edificio, presentazione di osservazioni e suggerimenti.

MONDOVI

Quattrocento milioni per costruire la rotonda

La giunta comunale ha approvato il progetto della rotonda a Porta Mondovì (spesa 430 milioni). La prima tranche di lavori al mercato delle uve prevede uno stanziamento di 215 milioni.

«Antichi sapori, la cucina rustica»



Giovedì e venerdì, per la rassegna «Antichi sapori, la cucina rustica del Cuneese», appuntamento gastronomico al ristorante Ligure di via Savighiano (nella foto il titolare Franco Calandri e i collaboratori Chiara Cerri e Andrea Luciano). Il tema sarà «Mangiar di magro». Il prezzo della cena 40 mila lire. (r. s.)

APPUNTAMENTI

RADIO

incontrano gli

Oggi a Cuneo è in programma un raduno degli ottantenni. Alle 10 ritrovo a Casa di Betania. Alle 11 il coetaneo don Gino Musso celebrerà messa. Seguirà il pranzo al ristorante «Cavallo nero».

MONVISO

Diapositive sull'architettura alpina

Domani, alle 15.30, al Monviso di Cuneo, per l'Unire, Giacomo Doglio presenterà diapositive sull'architettura alpina.

SEMONTE

Anniversario della Liberazione

Oggi, alle ore 10.15, manifestazione per commemorare l'anniversario della Liberazione. Alle ore 10.30 sarà celebrata una messa, alle ore 11.30 corteo fino al monumento di piazza Spada, dove saranno ricordati i partigiani caduti. Alle ore 12 nel salone del Comune incontro testimoni della lotta di Liberazione. (r. s.)

ANNIVERSARI

Nel ricordo di Vittorio mirlo e padre affettuoso, disponibile, paziente, spirito negli spazi vitali, dall'età dei suoi sobborghi ci li ama. Nel tuo tempo Cuneo, 28 aprile 1996

Dopo le sentenze negative del Tar e Consiglio di Stato

Appalto-rifiuti bocciato e Saluzzo cambia ditta

DALLA GRANDA

Domani per San Giorgio «La colazione del Gallo»

A causa del maltempo la Pro loco ha rinviato a sabato prossimo la festa in piazza, con distribuzione di polenta e salsiccia, che avrebbe dovuto svolgersi ieri in occasione dell'apertura della festa patronale di San Giorgio. Il «pomeriggio western», con gare a cavallo, previsto per oggi è spostato a domenica prossima. Domani è confermata «La colazione del Gallo», una vecchia tradizione che un tempo segnava il passaggio di consegne tra i massari. (L. a.)

LAGNASCO

Il castello oggi apre ai visitatori

Oggi sarà aperto al pubblico il castello che fu dei Conti Tapparello d'Azeglio. Grazie ad alcune visite guidate, a cura dell'Associazione «D'Acord», sarà possibile ammirare parte della struttura, alcuni preziosi ambienti affrescati e decorati. Seguirà alle 18 nella sala consiliare la presentazione del volume «Saluzzo medievale e moderna» a cura della Società degli Studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo, in cui viene trattato e studiato proprio il Castello lagnasco. (L. d.)

C'è l'interclub

del gruppo Monviso

Si terrà domani, ore 20, al ristorante «Villa San Martino», l'interclub del gruppo Monviso, organizzato dal Rotary Club di Saluzzo. Sarà ospite dell'incontro l'ingegner Giovanni Romero, funzionario dell'Unesco, che parlerà del progetto internazionale «Rinascita dell'antica biblioteca di Alessandria d'Egitto», del quale è stato direttore generale dal 1992 al 1995. (v. p.)

SALUZZO

Si parla di Israele e di pace

«Israele e la pace» è il tema della conferenza, che si terrà martedì, alle 15, all'Istituto magistrale «Soleria», in via San Bernardino. Relatore sarà Shmuel Tsvet, console generale d'Israele a Milano. L'incontro s'inquadra nelle iniziative del titolo «Conoscere Israele - alla memoria di Yitzhak Rabin», riservate agli studenti delle scuole medie superiori. (g. ne.)

Chiude il corso della Protezione civile

Domani alle 20,30 nel salone polivalente delle Elementari si terrà l'ultimo incontro del corso di formazione volontari della Protezione civile. (L. d.)

SALUZZO. E' stato assegnato in questi giorni dal Comune, l'appalto per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. La ditta «Ispe», che ha vinto la gara, si occuperà anche della raccolta differenziata, «porta a porta», di quelle aziende che producono materiale cartaceo e vetro.

L'appalto - spiega il vicesindaco ed assessore all'Ecologia Giacomo Peracchia - durerà fino alla fine dell'anno. In questi mesi, procederanno a predisporre una nuova gara per l'assegnazione del servizio, che dovrà avere una durata triennale o quadriennale.

Questi mesi serviranno agli uffici municipali per predisporre tutta la documentazione amministrativa per il nuovo appalto, che ricadrà nelle norme Cee. L'Ispe, nel frattempo, inizierà il servizio mercoledì 1° maggio. Oltre alla raccolta dei rifiuti solidi e alla raccolta differenziata per le aziende (una novità rispetto ai precedenti appalti), l'Ispe preleverà dalle campagne, sistematicamente in diversi punti della città, la carta, il vetro e il ferro.

«In questi giorni, ci stiamo accordando con la nuova ditta», conclude Peracchia - sulla proprietà dei cassonetti dove vengono depositate le immondizie. La nuova assegnazione si è resa necessaria - seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato un primo pronunciamento del Tar Piemonte, con cui si è annullato il

precedente appalto, assegnato all'inizio degli anni Novanta. Il consorzio d'impresa formato dalle società «Sirtis» e «L'Arciere», vincitore di quella gara, avrebbe dovuto esigere il servizio di raccolta fino al 1997. I magistrati amministrativi hanno annullato l'appalto assegnato al consorzio delle due aziende, in seguito a un ricorso, presentato da una ditta concorrente, la «Aimeris» di Villanova Mondovì. Fra le motivazioni dell'annullamento, sostenute dalla quinta sezione del Consiglio di Stato, rientrava il principio secondo cui «le commissioni giudicatrici di una gara d'appalto devono essere apolitiche, nel senso che in maggioranza devono essere composte da esperti e non da rappresentanti dell'amministrazione».

La Commissione, presieduta dall'allora sindaco, Marco Piccat, era formata dall'assessore all'Ecologia Virgilio Sonni (ideatore in un incidente stradale, lo scorso anno, dall'ex-assessore e poi sindaco, Enrico Cornaglia, dai rappresentanti dei gruppi consiliari e soltanto, in minima parte, da tecnici. Fra le contestazioni mosse all'amministrazione comunale rientravano anche l'accettazione del contratto d'imposta e i criteri di scelta seguiti. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, la giunta ha dato un incarico a un legale a procedere al nuovo appalto.

Gianni Neberti

L'uomo il 18 maggio dello scorso anno violentò un'estetista di Carrù

Pena dimezzata allo stupratore

In appello i giudici gli hanno inflitto 3 anni e 8 mesi di reclusione. Derubricato il reato di rapina in furto. Concesse le attenuanti generiche negare dal tribunale di Mondovì

CARRÙ. Accogliendo la richiesta del difensore avvocato Flaminio Battisti, la terza sezione della corte d'appello di Torino ha quasi dimezzato la pena che il tribunale di Mondovì aveva inflitto a Maurizio Giraudo, 34 anni, opoia, responsabile dello stupro avvenuto il 18 maggio dello scorso anno a danni di una estetista sua vicina di casa.

Il gip il 27 luglio '95 gli aveva inflitto 6 anni di reclusione e 4 milioni di multa per violenza carnale, rapina, sequestro di persona e il risarcimento dei danni alle parti lese con una provvisoria di 50 milioni. Il processo si era svolto a rito abbreviato. In appello i giudici gli hanno inflitto 3 anni e 8 mesi di reclusione, 400 mila di multa confermando il risarcimento del danno e la provvisoria alle parti civili con l'avvocato Ermanno Lingua di Mondovì. La riduzione della pena è stata possibile con la derubricazione del reato di rapina in furto e la concessione delle attenuanti generiche negate dal tribunale di Mondovì.

Commenta l'avvocato Battisti: «Giraudo è tuttora detenuto al Cerialdo, ma nei prossimi giorni presenterà alla corte d'appello l'istanza per gli arresti domiciliari che, avendo l'imputato già scontato quasi un anno, ha buone probabilità di essere accolta».

I fatti. Maurizio Giraudo, sposato e padre di due bambini, alle 18 del 18 maggio si presentò nello studio dell'estetista



(situato nello stesso caseggiato dove abita il Giraudo). Si fece aprire la porta dall'aiutante minore dell'estetista con la quale di consegnare un pacco: indossava una tuta da lavoro e aveva il volto coperto da un passamontagna. Una volta entrato nello studio gettò negli occhi della ragazza - liquido irritante. Quindi chiuse la porta e chiavette afferrò un paio di forbici da un tavolo. Nello studio c'era anche una cliente.

L'aggressione durò due minuti. Il malvivente si gettò sulla minorenne cercando di strapparle i vestiti. La ragazza si mise a urlare e allora l'uomo legò alle sedie l'apprendista e la cliente e



A lato Maurizio Giraudo. Sopra il momento dell'arresto e la targa dello studio da estetista

finse graffiando l'aggressore che la violentò - seconda volta. L'uomo se ne andò dopo essersi impossessato di mezzo milione. I carabinieri, arrivati poco dopo, sulle indicazioni fornite dalle vittime fermarono il Giraudo. Il giovane dapprima negò, ma qualche settimana dopo finì per confessare sostenendo che aveva avuto un rapimento sessuale perché era ubriaco.

Gianni De Matteis

Furti a Mondovì

I carabinieri denunciano due tredicenni

MONDOVÌ. Due nomadi di 13 anni sono state denunciate dai carabinieri del reparto operativo dopo una serie di furti negli appartamenti di via Diaz nel rione Altipiano. A far intervenire i carabinieri è stata la segnalazione di un «colpo» in un alloggio, ma dopo il sopralluogo i militari hanno scoperto che in realtà i furti erano stati quattro. Sono subito scattate le indagini e in poco tempo gli uomini della pattuglia hanno notato le due nomadi che cercavano di nascondersi. Le ragazze avevano ancora addosso gli arnesi da scasso, non la refurtiva. E' quindi probabile che gli oggetti rubati siano stati consegnati a un complice, magari un «palo» che le aspettava in auto e che è poi riuscito a fuggire all'arrivo dei carabinieri. La tecnica era semplice: le tredicenni, denunciate dai carabinieri alla procura dei minori di Torino, scassinavano le porte e dopo ogni furto andavano a consegnare gli oggetti rubati per potersi muovere, ed eventualmente fuggire, più in fretta. (L. s.)

Dal 3 al 19 maggio

Aprire la Mostra nazionale d'antiquariato

SALUZZO. E' iniziato il conto alla rovescia per l'apertura della XIX Mostra Nazionale di antiquariato nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Musso. La nuova edizione della manifestazione, fiore all'occhiello della città, sarà inaugurata venerdì 3 maggio, alle 18, da Enzo Ghigo, presidente della Regione, dal sindaco Giovanni Greco, dall'assessore Vittorio Sgarbi, nominato presidente onorario della mostra, la cui presenza si lega a un «evento» artistico di grande prestigio: la rassegna «Carracci e dintorni», un'antologia di opere di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci, i tre cugini pittori e incisori emiliani contemporanei del Caravaggio. Un'altra esposizione tematica raccoglie una settantina di ex voto restaurati, espressione della religiosità popolare tra XVI e XVIII secolo. La mostra antiquaria, che presenta una accurata selezione di pezzi - mobili, gioielli, quadri, tappeti, argenterie - provenienti da 50 gallerie di tutta Italia, resterà aperta fino al 19 maggio. (v. p.)

A Savigliano

Si è costituita la delegazione della Cri

SAVIGLIANO. E' stata costituita la delegazione cittadina della Croce Rossa Italiana. La presentazione è venerdì 10 maggio nella sala Miretti alle 21. L'atto di nascita risale alla scorsa settimana e la sua ufficializzazione è avvenuta per mezzo di un comunicato dell'ufficio assistenza del Comune, in cui si legge tra l'altro: «A seguito della costituzione del gruppo Cri, è stata avviata la raccolta di adesioni di soci attivi da inserire nel primo corso che inizierà nella seconda metà di maggio». Sarà il primo corso in Piemonte che si terrà secondo i nuovi standard di formazione previsti per il 1988 con decreto regionale. Finora, il servizio di soccorso veniva svolto autonomamente dall'ospedale «Santissima Annunziata» per mezzo delle proprie ambulanze oppure facendo ricorso alle unità di Bra e Racconigi (Croce Rossa), Saluzzo (Croce Verde) e Fossano (Croce Bianca). (p. b.)



ARRIVA IL 79° GIRO D'ITALIA

Presentazione ufficiale

LUNEDÌ 29 APRILE 1996
ORE 20.30
AL PALAZZETTO DELLO SPORT
IN VILLANOVA MONDOVÌ

delle due tappe del Giro del prossimo
31 maggio (LOANO - PRATONEVOSO) ■
1° giugno (SANTUARIO DI VICOFORTE - BRIANÇON).

Presenzieranno autorità
del mondo dello sport,
giornalisti delle testate nazionali ■ locali,
i corridori:

CLAUDIO CHIAPPUCCI
EUGENI BERZIN - GABRIELE COLOMBO
IVAN GOTTI - DAVIDE PERONA
NELSON (CACAITO) RODRIGUEZ

INGRESSO LIBERO

*Amici sportivi siete
invitati a partecipare!*

IL PRESIDENTE C.O.I. CUNEO
DR. FERRUCCIO DARDANELLO

UN IBEA PER TUTTI

Special Red è una nuova linea di tosaerba per chi esige la qualità IBEA ad un prezzo accessibile. Senza sacrificare prestazioni di taglio e l'eccezionale raccolta che da sempre distingue il tosaerba IBEA. Special Red è disponibile con svariate larghezze di lavoro e motorizzazioni sia elettriche che a scoppio ■ per ogni esigenza ■ portafoglio.

IBEA
POWER PRODUCTS
GLI ESPERTI DEL VERDE



Professionalità
Servizio ricambi
Assistenza tecnica

MONCHIERO

POLLENZO DI BRA

Via Einaudi, 25 - Telefono 0172/45.81.26



Angelo Galeasso nella sua galleria: a lui il merito di aver diffuso nell'Albese la conoscenza dei grandi maestri della pittura e le loro opere. (FOTO BALLOU/MURIALDO)

La storica Galleria Galeasso di Alba festeggia i suoi 35 anni di attività Dal '61 ospita l'arte dei grandi

Fra i maestri che hanno esposto nella sede di via Mazzini: Paulucci, Menzio, Spazzapan oltre a Sassu e Cassinari. Fino al 12 maggio si possono ammirare le opere di Accigliaro

ALBA. La storica galleria d'arte Angelo Galeasso, di via Mazzini, compie 35 anni: ha ospitato mostre dei più importanti maestri della pittura contemporanea ed è diventata un punto di riferimento per gli albesi. Galeasso è un personaggio conosciuto in città e stimato: a tutti è nota la sua passione per l'arte che è diventata anche una scelta di vita.

«Ho avuto la fortuna di conoscere dei grandi maestri che hanno accolto l'invito di venire ad Alba, nelle Langhe e con i quali ho avuto non solo rapporti di lavoro, ma di amicizia, di fiducia e di stima», confida.

Tra questi Enrico Paulucci (appassionato delle nature coline), Francesco Menzio, Achille Funi, Umberto Lilloni, Bruno Cassinari, Aligi Sassu, Remo Brindisi, Giuseppe Migneco, Aldo Carpi, Luigi Spazzapan. L'elenco è molto lungo: Galeasso conserva nella sua galleria mol-

te attestazioni di amicizia da parte di grandi artisti.

Tutti gli riconoscono di essere riuscito ad ottenere la non facile adesione di nomi illustri per la sua galleria, diffondendo in Alba e nell'Albese la conoscenza dei maestri della pittura e le loro opere.

Per i 35 anni della galleria, un gruppo di amici e conoscenti ha costituito un comitato di cui è presidente onorario il pittore Carlo Sissimonda, uno tra i primi artisti amici del gallerista, che organizza una serie di manifestazioni con il patrocinio del Comune.

La prima si è avuta con l'inaugurazione di una personale dell'albese Walter Accigliaro (dal titolo «Habitat»).

L'8 giugno sarà inaugurata la rassegna «Arte e artisti», ad agosto Roddi verrà allestita una mostra per ricordare i pittori scomparsi che furono ospiti della galleria, da Giovanni

Balansino a Oreste Tarditi, da Gino Paolo Gori a Piero Solavagione e altri.

A settembre sarà allestita una mostra a Torre San Giorgio, nel Saluzzese, su invito del maestro Sissimonda, che a sua volta esporrà ad Alba durante il periodo della fiera del tartufo, per finire con la tradizionale rassegna «Il dono di Natale».

Il sindaco, Enzo Demaria, che ha partecipato all'incontro di presentazione delle manifestazioni, commenta: «Tutti riconoscono ad Angelo Galeasso di essere un vero intenditore di arte. In un settore così delicato, ha dimostrato di essere una persona onesta di cui ci si può fidare ed è per questo che gli albesi sono sempre rivolti con fiducia alla sua ormai consolidata esperienza».

Angelo Galeasso (67 anni, nativo di Roddi, ha trasmesso la sua passione al figlio Adelberto (24 anni, insegnante ele-

mentare) che ha deciso di continuare l'attività del padre. Anche la moglie Maria Rosa, scomparsa alcuni anni fa, aveva collaborato con il marito (Galeasso ha anche una figlia Annamaria).

Ricorda il gallerista: «Il mio primo mestiere è stato quello di artigiano del legno, insieme con mio fratello Giovanni. I primi contatti con l'arte ho avuti a Bologna durante il servizio militare. Negli anni '53-54 ho conosciuto alcuni artisti tra questi Alfredo Levo, Oreste Tarditi. Poi, nel '61, aprii la galleria: era la prima ad Alba. Sono stati anni difficili, ho dovuto superare molti ostacoli, ma ho sempre considerato la mia attività un lungo e prezioso nell'arte e nell'amicizia con gli artisti e i clienti. Ho avuto la fortuna di conoscere e frequentare quasi tutti i più grandi maestri dell'arte italiana del Novecento».

Ha sempre privilegiato la presentazione di «opere prime» di artisti famosi dando ampio spazio ai grandi maestri figurativi. Tra le sue conoscenze più strette c'è stato anche il pittore albesino Pinot Gallizio, che lo studio a poche decine di metri di distanza: «Passava sovente in galleria: una persona molto simpatica. Parlavamo a lungo di arte», racconta Galeasso.

L'elenco degli artisti le cui opere sono state esposte nel locale di via Mazzini è davvero notevole. In mostre collettive ha ospitato anche Carlo Carrà, Felice Casorati, Giorgio De Chirico, Salvator Balli, Renato Guttuso, Salvatore Fiume o Pablo Picasso.

L'albese Walter Accigliaro è uno dei pochi pittori albesi che la galleria ha ospitato. Allievo di Paulucci, l'artista ha studiato all'Accademia Albertina delle Belle Arti ed è docente di discipline pittoriche all'Istituto statale d'arte di Asti.

Impegnato nello studio e salvaguardia dei beni culturali dell'Albese, autore di pubblicazioni, ha fatto parte del comitato organizzatore della mostra antologica «Pinot Gallizio 1955-1964» che è stata tra i fondatori del gruppo artistico «Progressiva 7». La mostra può visitare fino al 12 maggio (feriali e festivi ore 10-12; 15-19.30; escluso lunedì). (g.f.)



CANTINA

"Terre del Barolo"

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA
Strada Barolo - Alba - Tel. (0173) 262.053 - Fax 231.968

Orario apertura per visite, degustazione e acquisti
Dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, domenica 9-12

BAROLO d.o.c.g. "ROCCHES"
BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"
BAROLO d.o.c.g.

Nebbiolo d'Alba
Dolcetto d'Alba

Barbera d'Alba
Dolcetto di Diano d'Alba

Verduno Pelaverga

Barbera d'Alba vigneti VALDISERA
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO
Barbera d'Alba sôri RONCAGLIA
Diano d'Alba sôri MONTAGRILLO

EXECUTIVE

GROUP
INTERNATIONAL

CORRIERE EXECUTIVE: GIÀ CONSEGNA TO.

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99

CI.EMME

PIOBESI D'ALBA (CN)
Via San Rocco, 2/B 0173/81.98.42
Via Mezza Montà, 11 0173/81.99.19
Cellulare 0368/91.10.70

CANNE
PLASTICA
BAMBOO E
ACCESSORI

PALI
IN CEMENTO
VIBRATO E
PRECOMPRESSO

A.M.T. ■ Bongiovanni Bruno

Compressori - Aria Compressa
Produzione - Trattamento

Concessionario
per Cuneo e Asti

Worthington

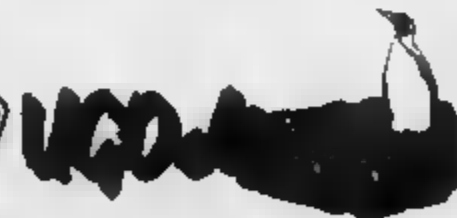
COMPRESSORI ARIA DA 5,5 HP A 420 HP

MONTICELLO d'ALBA • Tel. 0173-64.700 • 0337-23.32.71

VI CHIEDIAMO UN MINUTINO DI ATTENZIONE
VI ASSICURIAMO UN'ELENTO DI PRIMO ORDINE.

CONDIZIONATORI D'AMBIENTE

AERMEC



CLIMATIZZAZIONE
CONDIZIONAMENTO

ALBA - Tel. 0173/64.700 - 0330/68.23.70

LE MOSTRE



Successo con le opere di Remo Brindisi

Angelo Galeasso (67 anni) col pittore Remo Brindisi che espose, con successo, al Alba nel marzo 1991. I primi contatti con l'arte Galeasso li ebbe a Bologna durante il servizio militare. In seguito decise di aprire la galleria nella quale coinvolse anche la moglie Maria Rosa, morta anni fa, e il figlio Adelberto.

Robiola Osella



Cestella Osella



CARAMAGNA NEMONTE
Alla scoperta della bontà

Ricordati ieri sotto la pioggia i 200 anni della Repubblica Giacobina

Alba si è tuffata nella storia

Rievocato il 27 aprile 1796 quando in piazza Duomo venne innalzato l'albero della Libertà. Oggi negozi aperti e degustazioni. Un «forum» sulla meccanizzazione nella viticoltura

ALBA. Nella piazza del Duomo dove, il 27 aprile 1796, si innalzava l'albero della Libertà, attorno al quale il «popolo allegro e le donne in abito succinto ballavano la ridda repubblicana», stati ricordati ieri i duecento anni della Repubblica Giacobina di Alba. La pioggia ha impedito che la bandiera, i cui colori sono diventati quelli ufficiali della Regione, venisse innalzata al centro della piazza, com'era in programma, e la manifestazione è svolta nell'androne del municipio. Il sindaco Enzo Demaria ha ricordato che è stato un momento importante della storia albesa in quanto ispirato a ideali di libertà, anche le speranze dei Giacobini crollarono ben presto: la firma dell'armistizio di Cherasco del 28 aprile 1796 da parte di Napoleone.

E' intervenuto il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, che ha consegnato al sindaco la bandiera della Regione. Non è mancato un collegamento con la Libera Repubblica di Alba del 1944, che è stata ricordata dal generale Libero Porcari e dall'avvocato Dino Giacosa, presenti con un gruppo di partigiani. C'erano anche francesi della cittadina gemella di Beausoleil con il sindaco.

La rievocazione storica era inserita tra le manifestazioni di Vinum, la rassegna enologica in corso fino al 1° maggio nel Palazzo Medford: è già stata visitata da migliaia di persone. In cinque sale contraddistinte i colori dei vini, in sintonia con i profumi del vino, sono esposti quattrocento vini di duecento aziende: dal barolo barbaresco, dai dolcetti di Roero, Roero arneis, nebbiolo barbera d'Alba, Asti, moscato d'Asti, Verduino Pelaverga e le nuove denominazioni di origine, Piemonte e Langhe. Nel programma di oggi spicca un «forum» della meccanizzazione in viticoltura alla Scuola enologica. Si possono vedere le ultime novità in fatto di tecnologia per facilitare il lavoro nei vigneti collinari di Langa e Roero. E' organizzato dall'Associazione commercianti ed operatori di macchine agricole. Gli studenti dell'ultimo anno dell'Enologia trasferiranno domani a Vinum per una lezione singolare: l'esperto Armando Cordero aiuterà i futuri enotecisti a scoprire tutti i segreti del barolo '92 (in commercio da quest'anno) e



Due momenti della rassegna Vinum che proseguirà fino al 1° maggio nel Palazzo di piazza Medford ad Alba (Foto: BALLO MURAIOLI)

dell'annata '95, che è ancora all'invecchiamento.

Intanto, oggi tutta la città sarà in festa: negozi aperti e degustazioni di vini di qualità in numerosi esercizi e con un concerto bandistico in piazza del Duomo (ore 15,30). Nel coro della chiesa della Maddalena si può visitare fino a stasera una rara mostra di cartoline d'epoca sulla storia di Beausoleil e sulla vita dei principi di Monaco. Nel palazzo fieristico c'è una rassegna internazionale di manifesti sulla vite e sul vino, mentre alla Scuola enologica una mostra documentale le fasi della trasformazione del frutto della vite in nettare di Bacco.

Tra le iniziative decentrate sul territorio, stasera sarà presentato a Verduno (municipio 10,30) il vino Verduino Pelaverga che ha da poco ottenuto la doc. L'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio) organizza per il 1° maggio, nel castello di Grinzane, un incontro per degustare i vini doc e docg in abbinamento con i formaggi a denominazione di origine. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni sono aperte: si ricevono all'Ente turismo di via Vittorio Emanuele.

Giuseppina Fiori



L'annata '92 del prestigioso barolo sarà raffinata a Stefano Belmonte

BAROLO. Sarà affidato a Stefano Belmonte, campionessa sci di fondo, il compito di accompagnare l'ingresso in società del barolo '92. L'enoteca regionale del prestigioso vino ha deciso di dedicare al personaggio sportivo, la nuova annata di barolo, in commercio da quest'anno. La Belmonte sarà ospite della cerimonia ufficiale che si terrà il 5 maggio nel castello-enoteca (ore 10,30). Dopo la dedica dell'annata e la firma di etichette di partita selezionata, la campionessa intratterà

con il pubblico. Continua la tradizione che vede l'enoteca regionale dedicare ogni nuova annata a una personalità del mondo della cultura, spettacolo, sport. Tra le donne, prima della Belmonte erano già state scelte Enza Sampò e Ornella Muti. Domenica 5 maggio si potranno assaggiare i vini dei produttori degli undici Comuni compresi nella zona tipica del barolo docg. Da martedì 30 aprile a sabato 5 maggio, sarà offerto in degustazione a Palazzo Barolo a Torino. (g. f.)

IN BREVE

GOVONI

Esce di strada con l'auto Ventenne astigiana è grave

Sergio Foglino, 20 anni, di Castel Boglione (Asti), strada Nizza 7, è rimasto gravemente ferito, l'altra notte, in un incidente sulla statale Alba-Asti, a Canova. Alla guida della sua «Clio» ha sbadato ed è finito fuori strada dopo essersi cappottato più volte. E' ricoverato all'ospedale «S. Lazzaro» con prognosi riservata. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba. (g. f.)

ALBA

Scontro sulla statale ferite tre persone

Tre feriti sulla statale Alba-Asti. Sono Marco Viglione, 45 anni, Alba, via Cuneo 16; Flavio Cagna (48), Castagnolo e il macedone Gjore Bankov (41), di Coazzolo (Asti). Il Viglione ha riportato frattura alla colonna vertebrale e guarirà in tre mesi; gli altri due feriti guaribili in dieci giorni. L'auto del macedone, una «Ford Orion», ha tamponato la «Clio» condotta dal Viglione che si è scontrato con la «Opel» del Cagna. (g. f.)

BRA

Spazi destinati ai parcheggi Domande entro il 7 maggio

Le ditte interessate a realizzare in piazza Giolitti spazi da adibire a parcheggio devono presentare domanda entro il 7 maggio all'ufficio Protocollo del municipio. Alla domanda dev'essere allegato il progetto definitivo. Per informazioni, segreteria dell'assessorato ai Lavori pubblici, tel. (0172) 438346 o 438216. (g. n.)

Weekend in una città d'arte per la vetrina più bella

In coincidenza la mostra finale del prossimo fine settimana, per iniziativa del Magnificat Club, nell'area di piazza XX Settembre, l'Ascom organizza il concorso «Vota la vetrina più gattosa»: i commercianti invitati ad allestire, fino al 5 maggio, scenografie con protagonisti gli animali esposti sulla «Rocca»: l'ideatore della vetrina più votata dai clienti dei negozi è dai visitatori della mostra premiato con un weekend in una città d'arte. (g. n.)

romanzo storico Parla Gina Lagorio

Domani (sala Fenoglio, ore 20,30) la scrittrice Gina Lagorio terrà una conferenza su: «Il romanzo storico». (g. f.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

La primavera ■ Coiffure Xavier

Toma la primavera a Coiffure Xavier ■ la cogliere impreparato. Da sempre all'avanguardia, Saverio anche quest'anno propone le acconciature primavera dell'Haute Coiffure Française, la Linge Blue ■ tagli corti, con ■ tecnica specifica per creare volumi nuovi, che palano sprizzare freschezza ■ ogni movimento.

Incontriamo Saverio che ■ illustra l'anteprima 1996: «La novità ■ questi giorni è il ■ concetto chiamato Animatic, un nuovo modo ■ animare ■ taglio e cambiare ■ vita dei capelli che restano soffici, morbidi e naturali acquistando volume e permettendo finalmente di esaudire ogni desiderio di piega e movimento ■ il piacere di rinnovare ogni giorno, per otto settimane, una piega facile.

La rinnovata voglia del movimento nel capello subito colla nell'autunno passato ■ maestri acconciatori, diventa tendenza moda in questa stagione».

Coiffure Xavier non è solo ricerca nell'acconciatura sia femminile che maschile, ■ anche un importante studio di estetica che ■ come in questo momento senta la necessità di proporre alle signore tutti i rinovati tecnologicamente avanzati che permettano di presentarsi ai primi appuntamenti in «abiti leggeri» in perfetta forma senza inestetismi, pervasi da ■ sensazione generale ■ benessere.

Per organizzare e gestire tutto ciò Saverio coadiuvato dalla moglie Grazia ■ ■ figlia Grazia, si avvale di collaboratrici estremamente preparate: Patrizia, Simonetta ■ Patrizia nel reparto estetica Vi attendono per proporvi le «ultime» da Parigi ed i migliori per avere ■ corpo ■ il quale vivere piacerà.



Xavier snc
Via Romita 1/a
12051 Alba (Cn)
tel. 0173 440.597

Concessionaria di

cinquestelle

TELECIPOL



BANCA ACCOUNT

da inserire nella propria Forza Vendita

TEL. 011/887.311

Pulizia dei boschi
Una giornata ecologica a Pocapaglia

POCAPAGLIA. Giove Pluvio ■ l'ha con gli amministratori e i cittadini sensibili alle tematiche della tutela ambientale? Per la terza volta (due iniziative analoghe sono andate buche l'anno scorso) è a rischio, ■ il maltempo, la «giornata ecologica» di pulizia dei boschi e delle rocce organizzata per oggi dal Comune e da vari gruppi locali.

Ma, con fiducioso ottimismo, gli «spazzini volontari» si sono egualmente dati appuntamento per le 8,30 in piazza Maria Pia, nel centro storico: a meno che il dio della pioggia proprio non si scateni, alle ■ andranno all'«attacco» delle discariche abusive, concedendosi solo, verso le 13, ■ pausa per ■ pranzo al sacco.

Alle 18, in Sant'Agostino, spaghettata-premio cucinata dagli alpini. (g. n.)

Il missionario è a Bra: cerca solidarietà e aiuti
Appello di padre Saffirio per l'ospedale in Brasile

BRA. Giovanni Saffirio, missionario della Consolata in Brasile, fondatore nella diocesi di Roma, ■ margini della foresta amazzonica, ■ case di cura per indios intitolata alla Madonna dei Fiori, ■ tornato nella ■ città natale con un confratello, il salernitano Pietro Parcella, per raggiungere i braidesi sullo stato dell'iniziativa. Che ormai è «in piedi» (l'ospedale ha accolto i primi malati nell'autunno del '93), ma non è autosufficiente: «La difficoltà maggiore ■ dicono i promotori dell'associazione «Amici di Padre Saffirio» - è coprire le spese di gestione, visto che il governo dello stato federale brasiliano non sgancia ■ soldo».

I missionari sono quindi di nuovo costretti a far appello alla generosità dei loro connazionali, e in particolare dei braidesi, che nell'umanitaria «repli-



Padre Giovanni Saffirio il missionario della Consolata ha fondato ■ Brasile la casa di ■ per indios intitolata alla Madonna dei Fiori

ca sudamericana della Madonna dei Fiori hanno svolto un ruolo fondamentale, con raccolte ■ fondi ■ con l'inserimento della mensa dell'ospedale «Mekura Yano» nel progetto Slow Food «Tavole fraterne». Se ■ parlerà domani, alle 21, al Centro «Arpino», in un incontro ■ i due sacerdoti promosso dagli Amici di Padre Saffirio ■ da Arcigola. (g. n.)

CLEN

LEGNAMI - FAI DA TE



Esposizione permanente ■ Consulenza personalizzata ■ Pronta consegna ■ Montaggio a richiesta

presenta la nuova linea

TARTARUGA '86

Arredo per esterni in legno impregnato a pressione

Gazebo - Pergola - Marina Line
Pannelli - Tavoli e panche
Fioriere - Giochi famiglia - Recinzioni
Casette - Semilavorati - Ombrelloni

TORRE SAN GIORGIO di SALUZZO (CN)
Via Circonvallazione Giolitti, 21/B
Tel. (0172) 96.202 - Fax 96.203

Flesiadue

presenta Pro

1.3 i - 60 CV

Equipaggiamento Ford di serie:

Airbag lato guida ■ Guscio di sicurezza ■ Sistema Fia antincendio ■ Barre antirullo ■ Cinture ■ bloccaggio istantaneo ■ Alzacristalli elettrici anteriori ■ Chiusura centralizzata ■ Volante sportivo ■ Sedile posteriore a ribaltamento frangente ■ Sedili anteriori sportivi ■ Barra antirullo anteriore ■ Apertura bagagliaio dall'interno ■ Pneumatici 165/65-13 ■ Pendinebbia anteriori integrati ■ Cantagiri ■ Paraurti maggiorati ■ Retrovisori esterni a comando ■ Spoiler posteriore ■ Vetri posteriori a compasso.

Ed in più la nostra Concessionaria vi offre:
■ Airbag lato passeggero ■ Servosterzo



idea Ford

a solo L. 295.000 al mese

Fiesta Pro 1.3i. Pagamento Iniziale 25% L. 4.600.000 e 24 rate da 295.000. E già oggi sai che, tra due anni, la tua Fiesta avrà un valore minimo di L. 9.936.000 e potrai scegliere tra ■ Avvalerti ancora ■ IdeaFord per cambiarla con un nuovo modello Ford ■ Tenere l'auto rifinanziando a pagando ■ valore residuo di L. 9.936.000 ■ Restituire l'auto al concessionario senza dovere più nulla se questa non presenta danni o non ■ superato la percorrenza chilometrica prevista.

TAN 12% - TAEG 13,77% - Spese fixe L. 350.000. APIET esclusa.

È una offerta valida solo fino al 30 aprile 1996

Flesiadue

SAVIGLIANO - Via Monte Bianco, 4 - tel. 0172 33.994
SALUZZO - Via Cuneo, 2d - tel. 0175 45.696

Recital di Grazia Scuccimarra domani sera a Saluzzo

Ragazze degli Anni 60

L'attrice tratteggia con ironia conflitti e sogni di una generazione
Tanti i personaggi femminili per spiegare anche la società d'oggi

SALUZZO. Grazia Scuccimarra è la protagonista del "one woman show" che concluderà, domani sera, ore 21, al Politeama civico, la stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con alcuni sponsor.

L'attrice torinese porterà in scena un testo di cui, come sempre, è anche autrice («Noi, le ragazze degli Anni '60», lavoro teatrale definito dalla critica «un copione zeppo di contenuto, diluito in centoventi minuti di parole messe insieme con ironia e con gusto, prive di banalità e senza mai cedere alla volgarità»). Due ore di storia vissuta direttamente e indirettamente, dall'autrice-attrice che ha avuto a quella probabilmente inesorabile miniera che sono, per tutti, gli anni della giovinezza. E i suoi in particolare coincidono con il «mitico» periodo dei '60, l'epoca di grandi sconvolgimenti soprattutto tra chi, come lei, aveva vent'anni o giù di lì.

È un percorso della memoria che parte dall'adolescenza per proseguire, attraverso incanti e disincanti, fino ad oggi. L'universo femminile è tratteggiato in brevi quadri con, ogni volta, una protagonista diversa.

La tessitura del mosaico finisce così con il ricreare l'immagine dell'insieme: le ragazze sospese tra le canzoncine romantiche alla Cinquetti e «Non fu l'età» e i primi interessi politici, tra la minigonna e le anti-

cipazioni delle battaglie femministe.

L'idea guida non è quella del revival puro e semplice: Grazia Scuccimarra fa un passo indietro nel tempo per poter leggere meglio la società di adesso, per capire «che fine hanno fatto le

ragazze Anni '60», come hanno affrontato la vita da adulte, se sono riuscite o no a mettere pace tra i tanti conflitti che hanno costellato la loro adolescenza. Il biglietto costa 30 mila lire. Prevenduto da S.G. Palcoscenico, corso Piemonte 17. (v. p.)

SALUZZO



Stage con André De La Roche

Il Palasport di Saluzzo ospiterà il noto coreografo e ballerino André De La Roche. Per iniziativa della Scuola Danza Piccat, che l'aveva invitato anche lo scorso anno, André terrà uno stage sabato 4 maggio (principianti e intermedio ore 17-19, avanzato 19-21) e domenica 5 maggio (principianti e intermedio ore 12-14, avanzato 14-16). Prenotazioni allo 0175/248906 entro venerdì 3 maggio.

Cuneo, tournée

Gli inglesi applaudono la corale

CUNEO. Tre concerti, a Londra, Stebbing e Cambridge sono un gran bel modo per festeggiare i 50 anni. La Corale «Città di Cuneo», diretta dal maestro Andrea Bissi, ha ricevuto questo bellissimo regalo e, accompagnata dall'organista Bartolomeo Gallizio e dal pianista Fulvio Galanti, ha dato un saggio della propria capacità artistica in Inghilterra.

A Londra è stata invitata a cantare alla Southwark Cathedral, a Stebbing alla St. Mary's Church ed a Cambridge chiude oggi la «tournée», alla Concert Hall. Nell'impegnativo programma proposto sono stati eseguiti, tra gli altri, brani di Dvorak, Bartok, Rachmaninov. «E' stato un'esperienza faticosa, ma stimolante», dice Ivo Massimino, tenore e presidente della corale - motivo di orgoglio per noi, per Cuneo e, soprattutto, per quel gruppo di appassionati che, nel '46, pensò a diversirsi animando con il canto le funzioni religiose. Di strada, da allora, ne è stata fatta davvero tanta.

Di ritorno dall'Inghilterra, la corale si prepara ora a regalare agli appassionati cuneesi un omaggio musicale di grande respiro. Nel prossimo autunno eseguirà infatti il «Messia» di Haendel, due ore e venti di musica di altissimo livello compositivo, uno degli oratori più belli e maestosi dell'età barocca europea, con solisti, duetti e interventi del coro. (g. fr.)

Nel pub Paradise

Pazze note a Vicoforte con Elaveda



Il cantautore brasiliano Mike Elaveda

VICOFORTE. E' il cantautore brasiliano della demenzialità Anni Novanta, Mike Elaveda, al secolo Paolo Saccardi, che domani sera (ore 21,30), in attesa al Paradise pub di Fiammingo.

Il cantautore è «enato» davanti al grande pubblico nel concorso «Sansemo '94» di Torino con «Buonnotte virgola amore». Per i suoi ammiratori «locali» non era stata una sorpresa, Mike era già ben conosciuto nei locali della «Granda» e in molti gli avevano pronosticato il successo. Adesso è richiesto in molte trasmissioni, partecipa a festival e rassegne fra cui, Premio Tenco nel '95 e, a gennaio '96, «Show e technoshow» in Umbria, dove ha portato il brano «Bar Savoiar». Laura Freddi, Alberto Gallizio e Fabio Degiovanni. Ingresso libero. (v. p.)

GIRANDO I MOTI

LIMONE

Commerciale e dance

Stasera, alla discoteca «Il Boccaccino», si conclude la stagione invernale con «The night's end», condotta dal dj Alessandro che proporrà il meglio della commerciale e dance.

PIANFEE

Pièce in dialetto

La compagnia «Serusia» di Pianfei replica stasera, nel salone dell'oratorio (ore 20,30), al fummo, bei sagini.

MONTEBELLUNA

Canti ebraici

Oggi nel monastero di San Biagio (ore 16) musica ebraica, saggi di canti popolari della tradizione sefardita e ashkenazita. Protagonista Mariela Sorani.

ALLO

Non solo canzoni

Giovedì «Centallo Viva» ha organizzato alle 21 nell'aula magna del Movimento giovanile «Raccontare, parlare e musica» con Costanzo Martini, Gianni Bernabè, Silverio Luigi Cismondi, Gu-

do Musso, Alberto Rossi e Luisa Rossari

che proporrà canzoni originali accompagnate da Gianpaolo Marinelli, Alessandro e Alberto Gerasio.

MUSICA IN STRADA

In occasione del convegno di presentazione della doc «Pela-verga» oggi pomeriggio solisti e gruppi improvviseranno «performance» musicali per le strade del borgo.

SHOW DEI TRELLE

Il Comune e la Pro loco organizzano oggi (ore 9-20), la terza edizione di «Sapori di Langa roccadelplesio», con esposizioni di foto d'epoca, attrezzi agricoli, prodotti locali e una mostra di pittura. Alle 15,30 show dei «Trelli» ingresso 10 mila lire.

SAVIGLIANO

Recita Molino

Domani (ore 21) al «Milanofilm», la compagnia comica Molino-Joselli presenta «Pantassa Antonio», esperto in matrimonio, di Amendola e Carlucci.

ALBA

Oggi «Città aperte»

Visite guidate a chiese e castelli della Langhe

ALBA. Dopo il grande successo registrato giovedì scorso a Bra e a Monticello, l'«Operazione città aperte» torna oggi al capoluogo delle Langhe a Magliano Alfieri. Per iniziativa dell'Arco Bra e di Turismo in Langhe, oggi (ore 9-12, 15-18) si potranno ammirare, con l'ausilio di guide turistiche e volontari, ad Alba il Teatro Sociale, la splendida chiesa gotica di San Domenico e quella di Santa Margherita, Santa Caterina e della Maddalena.

Magliano Alfieri spalancherà le porte (ore 9-12, 15-18) del castello, riaperto solo da pochi anni grazie agli «Amici del museo». La struttura che risale al '600, ospita il museo di arte e tradizione popolari. Ai lati dell'edificio la Cappella della SS. Trinità (9-12, 15-18) e la parrocchiale di San'Audrea (15-18). Le visite sono gratuite. Informazioni da Turismo in Langhe, 0173/440452 o da Arco Bra. (v. p.)

Feste e tante novità per l'estate alla Bicocca

A Sampeyre in discoteca è arrivato l'«art director»



Fabrizio Fassio

SAMPEYRE. E' il promoter di importanti iniziative come «Il + bello d'Italia», manager di celebri personaggi del mondo dello spettacolo e ora è l'art director della discoteca «La Bicocca». Si chiama Fabrizio Fassio e arriva da Busca.

«L'obiettivo è creare un ambiente familiare in cui ognuno possa sentire il locale come parte di sé», spiega Fabrizio. «Proporrò un'animazione un po' diversa dagli altri locali, voglio puntare sull'originalità e diversificare la «Bicocca» dagli stereotipi delle discoteche della nostra provincia».

Per l'estate, in collaborazione con i titolari Maurizio ed Ennio, Fassio ha preparato un programma per ora «top secret» di sicuro effetto sia per i cuneesi, sia per i turisti. Intanto sono in distribuzione in molti negozi gli inviti-pass che danno diritto all'ingresso gratuito per le donne anche al sabato. (r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e so Giulio Cesare 67 tel. 856.621

Ragione e sentimento Or. 15, 17, 20, 22, 23

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II

18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

18 tel. 547.007 **Sala I Condannati**

19 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala II**

20 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala III**

21 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala IV**

22 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala V**

23 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala VI**

24 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala VII**

25 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala VIII**

26 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala IX**

27 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala X**

28 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XI**

29 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XII**

30 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XIII**

31 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XIV**

32 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XV**

33 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XVI**

34 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XVII**

35 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XVIII**

36 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XIX**

37 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XX**

38 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XXI**

39 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XXII**

40 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XXIII**

41 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XXIV**

42 tel. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala XXV**

KINO

via Po 21 telefono 812.5995 **Strange days**, Or. 14,30, 17,50, 20,22,40

KONG, v. Il Terzo E tel. 531.614 **La**

18 tel. 16,10, 20,30, 22,30

LILIPUT, v. XX Settembre 15 bis, 1 537.100

Tahiti's amore, Due improbabili sedotti

Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

LUX, G. San Fedele tel. 541.283 **Casino**

Or. 15,15, 18,35, 21,55

MASSIMO UNO, v. Montebello 8, 1.817.1048

Come mi vuol, Or. 16,30, 18,30, 20,30

22,30 v. M. 14

NAZIONALE 1, v. Poma 7, tel. 612.4173 **Il**

giurista, Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NAZIONALE 2, v. Poma 7, 1.812.4173 **Four**

rooms, Or. 16,05, 18,20, 20,25, 22,30

OLIMPIA 1, v. Arsenale 31, 1.532.448 **Copy**

cat - Om, in serie Or. 15, 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2, v. Arsenale 31 tel. 448.811

multi canali - Nick of time Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

REPOS, v. XX Settembre 15, 1 531.400

Decisione critica, Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO Gall Subalpina, 1.562.0145 **Prima**

e dopo, Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

STUDIO RITZ, v. Acqui 2 **Jack Frusciante**

e uscito dal gruppo, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VITTORIA, v. Roma 336 **giorni per la**

verità, Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, Ore 19,30 per «Domenica in Musica» - **Concerto Apertivo**, Orchestra del Teatro Regio diretta da Mario Bonini, n. 5 di F. Schubert o **Sinfonia n. 8** di L. Van Beethoven, Post a L. 10.000 Biglietteria ore 9,30/10,30; 13/18,30; Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI, Riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Ranica la strega**, cartone

19,26 **Uomo Tigra**, cartone animato

20 **Black holes**, attualità

20,30 **Soldato**, film

22,20 **Giramondo**, attualità viaggio

22,30 **Amichevolmente**, con... attualità

Telecupole

17 **Video top**, videoclip

19,25 **Tg 4**, settaggiorn

Tutto Tris & Totip

20 **Spider force**, film

24 **Lo auto della settimana**

Telegrandia

18,05 **La Provincia in prima pagina**

18,30 **Dimensione speciale**

19 **Telegiornale**

19,30 **Punto sport**

21,30 **Punto sport**

22,30 **Telegiornale**

Videogruppo

19 **Cartoon cartoon**

19,30 **My music**, musicale

20 **Cartone animato**

20 **Alce**, telefilm

20,30 **Zombi**, film

22,35 **Patie il sangue**, tv movie

Quarta Tv

19,30 **Tg 4**

20 **Mosale**

20,30 **Al lupo al lupo**

Telestar

22 **Juvenator news**

22,45 **Le più belle di vizi privati, sexy**

24 **Donno e motori**

Primatenna Super Six

20,10 **Le auto della settimana**

21 **Sport**

22,30 **Sport**

24 **Megazine**

2 **Buona notte con...**

Videonord

19,30 **Toccato e fuga**, film

19,30 **Baccaro - A. Vercesi**

21 **Le auto della settimana**

22 **M. Novara - Salerno**

23,30 **Militer su con la vita**, film

Quinta Rete

20 **Occupazione**, telefilm

20,30 **Il mistero**, film foresta male-

21 **Auto d'oggi**

24 **Emotions**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,10 **Tg rosa week end**

19,40 **Cresciti**

Tutto Tris & Totip

Eventi da copertina

21,30 **Odeon sport**

Telecamplone

18,30 **Lasar** (replica)

19 **Azzurro quotidiano**

19,30 **Cartas insalme**, rubrica (replica)

20,15 **Resta con noi Signore** (replica)

VIA VICARI 99 - CASTAGNOLE LANZE - AT

Calcio: in Promozione l'Albese deve vincere in trasferta per difendere il primo posto

Alla Saviglianese basta un pareggio

I «maghi» di Arese oggi ricevono il fanalino di coda Piobesi per garantirsi la permanenza nel torneo Eccellenza Cuneo e Fossanese inseguono vittorie casalinghe contro Cavallermaggiore e Alpignano. A Bra arriva il Venaria

SAVIGLIANO. Oggi il «Morino» vuole festeggiare la salvezza dei suoi «maghi». Alla Saviglianese basta un punto per garantirsi la permanenza in Eccellenza e l'avversario che oggi la sfida è decisamente alla portata: si tratta del Piobesi ultimo in classifica e già retrocesso. «Non dobbiamo sottovalutare l'avversario», dice il presidente Renato Scioneri, «ma la gara di oggi deve portare la squadra alla salvezza per concludere il cammino iniziato con l'arrivo di Arese. La squadra è cresciuta ed è pronta per entusiasmare». Anche oggi l'uomo in più dovrebbe essere Cutrupi, sul campo pesante un contributo importante potrà darlo Mauro Ballauri.

Savigliano può già brindare alla salvezza, mentre Fossano potrà festeggiare la vittoria del campionato solo all'ultima giornata. Oggi gli azzurri di Cavallermaggiore possono fare un passo importante, l'avversario che li sfida al Comunale di via Trento non è d'accordo. La «matricola» Alpignano è una delle «mine vaganti» delle ultime tre giornate. I torinesi hanno il secondo del campionato, Antelmi e Mariani a quota otto reti, ma la difesa fa acqua e per gli ospiti sarà difficile fermare i «bomber» del club di D'Errico (12 reti) e Capobianco. I dirigenti della Fossanese non vogliono sottovalutare l'avversario: «Non possono sbagliare, contro l'Alpignano si può anche perdere».

Grande attenzione anche per la gara del «Faschiero». Il Cuneo è toro, ma che i tre punti che lo separano dalla capofila Fossanese si possono recuperare, basta vincere sempre. Oggi, sulla carta, l'avversario non rappresenta un problema, si tratta del Cavallermaggiore già retrocesso, ai nostri avversari giocano senza problemi - spiegano a Cuneo - e non ci regaleranno nulla. Intanto le due «regine» della «Granda» oggi tifano Libarna, la squadra di Serravalle Scrivia che cerca punti-salvezza nel derby casalingo contro il Casale, secondo.

Sfida tranquilla a Bra con il Venaria e i giallorossi che potranno proporre del bel calcio senza patemi. Nel girone D del campionato di Promozione si gioca oggi la terza ultima giornata. La capolista Albese, che sembrava avviata a una tranquilla promozione in Eccellenza, deve invece rintuzzare la rimonta del Pontecurone che è riuscito a ridurre a tre i punti di distacco. Il finale di torneo si annuncia incandescente, anche perché psicologicamente la squadra che insegue è avvantaggiata. Nella formazione langarola potrebbe subentrare la paura di perdere



Sopra, il cuneese Labrozzi che giovedì ha dato la vittoria al biancorosso a Novi realizzando il rigore decisivo. A lato, D'Errico, «goledor» della Fossanese nella trasferta di Trino

un campionato dominato fin dall'inizio. Oggi gli azzurri saranno impegnati a Viguzzolo, mentre il Pontecurone riceve il Sarezzano. Delle cuneesi il Narzolese ospita il Sandamian-

ferre, il Sommariva Perno gioca in casa il Castellazzo e la Cheraschese sarà in trasferta con il Monferrato.

Nel girone C per la dodicesima di ritorno il pericolante Bu-

sca giocherà fuori casa con il Bacigalupo, la Pro Dronero ospiterà la Borgone, la Pedona riceve il Rivoli, mentre il Villafranca sarà in trasferta con il Lascaris.

L'undici granata spera anche nelle sconfitte di Sestrese e Asti

Saluzzo deve vincere a Biella per avvicinarsi alla salvezza

SALUZZO. Deve vincere a Biellese, per nella C2, ma, ancora di più, deve vincere il Saluzzo per agganciare la salvezza. E' senza respiro l'odierno testa-coda al «Lamarmora», nell'ultima giornata di serie D. I laziosi non possono permettersi passi falsi anche se è improbabile che il Pisa (in col Viareggio) e l'Aosta, nel derby con lo Chatillon, inciampino, così da consentire ai bianconeri un incredibile sorpasso.

Non è semplice neppure la situazione del granata. Retrocessi Nizza, Torrelaghesse e Pontedecimo, realano in corsa Asti, Sestrese e Saluzzo. L'Asti (tre punti davanti) va a Poggibonsi e la Sestrese (due punti di vantaggio) riceve il Nizza. Per farcela, l'undici di Damilano deve battere la Biellese e sperare che gli scivoloni degli altri. Con l'unica consolazione che, in caso di pari punti fra le squadre (Asti, Saluzzo e Sestrese, tutte a quota 38) si valerebbero i cuneesi in base alla classifica avulsa. Se finiscono alla pari due formazioni, spargono.



Il mister granata Sandro Damilano

«Di sono sicuro», dice Damilano, «che i ragazzi giocheranno una splendida partita. Non so se basterà, ma ogni caso essere ancora a lottare. È già un bel traguardo per una formazione che molti davano spacciata già venti giornate fa».

Il Saluzzo sta dietro solo a Biellese, Colligiana e Pisa nella classifica riferita alla gara estor-
«A Biella dovremo ribattere colpo a colpo agli attacchi dei bianconeri», dice ancora Damilano - cercando di sfruttare le occasioni che con gli spazi larghi non mancheranno. A Pisa i ragazzi giocheranno benissimo. Possono ripetersi.

Nell'ultima e decisiva partita, mancherà Fornesi, squalificato. Lo sostituisce Ferro, «golly» in grado di offrire garanzie in diverse posizioni tattiche. Marale, Vitone e Ricco sono gli uomini votati agli inserimenti sulle fasce e alla finalizzazione; le spine nel fianco di una Biellese che i granata si augurano di trovare, se non proprio demotivata, comunque condizionata mentalmente dalle troppe ipotesi favorevoli, concomitanti, per salire fra i professionisti.

«Psicologicamente noi siamo come sempre sereni», conclude Damilano - «la coscienza a posto».

Gualliero Franco

TRAMIA SPORT

GOLF

Al club Cuneo si chiude il «Pro am» squadre

Dopo la prima giornata ieri al «Pioppo», oggi al Golf club Cuneo di Boves dalle 9 si chiude il secondo trofeo «Città di Cuneo» Pro-am, con 100 squadre (ognuna ha 4 giocatori) provenienti da tutta Italia e dall'estero. Sono sponsor la «Boite d'oro», «Tempo verde», «Acit» e «Golf company».

MOTORI

A Ormea in gara i Cadetti per il Tricolore di enduro

Oggi a Ormea (alle 9) gara motociclistica di enduro, seconda prova del Campionato italiano Cadetti.

BOCCIE

A Verzuolo e Alba la Coppa Italia

Oggi, dalle 8.30, gare a Verzuolo (coppie C) e Alba (terze D), valide per la Coppa Italia. Dalle 14.30 a Revello coppie di categoria D. A Niella Tanaro (dalle 9) Campionato provinciale a coppie Ragazzi.

HOCKEY SU PRATO

La Lorenzoni Crb contro le lombarde

Nella prima di ritorno in A la Lorenzoni Crb reude visita alle lombarde del Martesana. In A2 maschile Brayda Benevuta a Verona.

PODISMO

Maratonina «Città di Alba» con 150 partecipanti

Il torinese Roberto Crosio ha vinto il primo Giro podistico «Città di Alba», maratonina 150 partecipanti. Il vincitore (tempo 1h07'10'') ha preceduto il brasiliano Osvaldo Faustini, il marocchino Amaita Teahavabile, Ezio Accate e Mauro Bigliani. Maria Curatolo (1h22'44'') ha vinto fra le donne su Laura Mazzucco. Il gruppo più numeroso è il Gs Ferraro, davanti a Buschese e Dif Asti.

SCI ALPINISMO

Giro del Monviso sfida il maltempo

Al termine della riunione di ieri pomeriggio gli organizzatori hanno deciso di sfidare il maltempo e confermare per oggi (dalle 6.30) l'11° Giro del Monviso, valido per la Coppa Europa, con oltre 70 coppie al via. In contemporanea ci sarà il percorso amatoriale.

(Esec. n. 21-93)

TRIBUNALE DI CUNEO

Avviso di vendita di beni immobili incanto

Si rende noto che il giorno 7.5.96, alle ore 13.00 davanti al G.E. Dr. Magagnoli, posti all'incanto beni immobili di proprietà di: GEORGE ALBERGHI s.r.l. con sede in Alessandria via Palestro n. 8 Lotto Unico

Comune di Limone Piemonte - terreno della superficie catastale di mq. 1002, in parte censito a carico terreni alle part. 5954, lg. 6, mapp. n. 162, sup. mq. 293, ex demanio ferroviario, r.d. 0, r.a. 0 e Part. 6688, Fg. 6, mapp. n. 177, sup. mq. 150, ex demanio ferroviario, r.d. 0, r.a. 0 e per la rimanente parte censito al NCEU alla part. 1057, Fg. 6, mapp. n. 96, Cat. D/2, rendita 13.600.000 (sup. mq. 559), costituente un unico appezzamento intestato fabbricato a destinazione alberghiera, avente accesso al

Torino civico numero 2 sia piazza Risorgimento (già via Stazione) civico numero 10, composto da: al piano seminterrato ristorante-bar, al piano terreno hall e sala d'accesso, deposito sci e n. 7 appartamenti, ai cinque piani sovrastanti ciascuno n. 7 appartamenti mono e bi-locali; coerenza: proprietà di Cassa di Sialone e via Torino; censito nella vecchia consistenza al NCEU al F. 6 mapp. 96 e non ancora censito nella nuova consistenza perché in corso di ristrutturazione, ultimata nel 1993.

CONDIZIONI

Il prezzo base di vendita è fissato in L. 2.800.000.000 per il lotto unico. Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.000 per il lotto unico.

Presentazione delle domande entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale P.T. Cuneo con il concorso del Controllore par. L. 840.000.000 per il lotto unico.

Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione salvo aumento di sei.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 9-12.30).

Cuneo, 22.03.1996

IL COLLAB. DI CANCELLERIA

Dr.ssa Ghigo Ornella

TRIBUNALE DI ALBA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

R.G. 425/94 P.M.T. R.G. 456/95 GIP.

Decreto di fissazione di udienza preliminare art. 418 c.p.p.

Il G.I.P. Dr. R. Proietti

Ha fissato la richiesta di udienza preliminare e giudizio

depositata dal PM in data 16.2.1996 nei confronti di:

1) SCIALO' Luigi nato a Capua il 17.12.1935 elett. domo in Cuneo via Roma n. 5 e res. in Aosta - difeso dall'avv. G. Vercautotti di Cuneo

2) DE MARIA Enzo nato a Alba il 6.3.1937 liv. res. in c.so M. Coppino n. 14 - ed. liv. elett. domo in Cuneo via Roma n. 5 e res. in Aosta - difeso dall'avv. G. Vercautotti di Cuneo

3) OBERTINO Giancarlo nato a Moncalvo il 29.3.1929 res. Cuneo via Nissato n. 4 - ed. liv. elett. domo in Cuneo via Roma n. 5 e res. in Aosta - difeso dall'avv. A. Pasi di Cuneo

4) CONDORELLI Carlo nato a Cuneo il 11.11.1952 - Alessandria c.so Acqui n. 370, difeso dall'avv. C. Dal Piaz di Torino.

IMPUTATI

Tutti dei quali ai quali art. 426 (delitto colposo di danno) in ret. art. 426 (inondazione o frana) e 434 (colpo di costruzione ed altri disastri) e 589 l. e c.p. (omicidio colposo plurimo aggravato) C.P. con riferimento alle condotte colpose tenute in occasione dell'inondazione e del disastro avvenuti fra il 5 e il 6.11.1994 in Alba e dintorni, consistenti nell'esondazione del fiume Tanaro con conseguente inondazione e distruzione di abitazioni e locali destinati ad attività produttive, nella morte di otto persone, nella distruzione e dispersione di beni mobili e nell'interruzione di servizi pubblici e di pubblica necessità.

In Alba tra il 5 ed il 6.11.1994 - in relazione ai quali devono ritenersi quali persone offese: tutti i soggetti facenti parte a rappresentanze delle comunità colpite dagli eventi calamitosi, che hanno subito danni dagli eventi stessi.

Fissa l'udienza preliminare in Camera di Consiglio il giorno 5 giugno 1996 ore 9.30 e per eventuale prosecuzione si indica sin d'ora il giorno 26 giugno 1996 ore 9.30 in Alba - p.zza Madford - Aula n. 1 presso il Tribunale

omissis...

Dispone la notificazione della fissazione della persona offesa mediante pubblici annunci a sensi dell'art. 155 c.p.p. depositando nella Cassa Comunale di Alba copia dell'atto ed inserendone un estratto nella «Gazzetta Ufficiale della Repubblica» nel giornale «La Stampa» pagina locale e «Comera Langhe e Roero», almeno 15 giorni prima dell'udienza, rilevato che per il numero dei destinatari e a causa della mancata identificazione di alcuni di essi la notificazione nelle forme ordinarie alla persona offesa risulta difficile.

omissis...

Ha il G.I.P. Dr. R. Proietti

Per estratto conforme Alba, 16.4.1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Giuseppe Roggia

Symbol

QUESTA SERA

ORCHESTRA SIMPATIA

S.S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

MERCOLEDÌ

LA STAMPA

Un supplemento ricco di tutto

CUBO

BORG SAN DALMAZZO

Tel. 269.476

14,30

L'ATMOSFERA

E' O.K.

IL

POMERIGGIO

E'

TENDENZIOSO

SCOPRI I VANTAGGI DI AZZURRA:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Tutti i nostri veicoli commerciali possono essere

acquistati con finanziamenti a INTERESSI ZERO

da L. 15.000.000 fino a L. 25.000.000 in 30 mesi

Esempio: 15.000.000 = 500.000 x 30 mesi

25.000.000 = 834.000 x 30 mesi

Maggiori informazioni in concessionaria

CONCESSIONARIA

Ford AZZURRA MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

MONDOVI - Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada A10) Tel. 0171/42.114

CONOSCIAMO LE VOSTRE ESIGENZE

OPERAZIONE SPESA FIORITA

***Vieni a vedere
quante offerte, idee,
sorprese, sbocciano
a Maggio!***

Il Gabbiano rende più piacevole e... vantaggiosa la vostra spesa, per tutto il **1996**. Vuole stupirvi, divertirvi, servirvi. Con un tocco di creatività ■ di gentilezza in più. Un parcheggio di 40.000 metri quadri è pronto ad accogliervi. E all'interno, negli oltre 21.000 metri quadri dedicati alle attività commerciali, un grande Ipercoop e ben 65 negozi **sono** pronti a sorprendervi. Piacevolmente.



SAVONA
Corso Ricci

CENTRO COMMERCIALE IL GABBIANO

un mondo più grande

Nei prossimi giorni cambierà la segnaletica nella zona della Nunziata

Via Balbi «off limits» alle auto

Sabato prossimo torna l'«isolone», ma è ad agosto che scatterà la vera rivoluzione nel traffico cittadino. La centralissima arteria sarà percorribile soltanto con i mezzi pubblici, ma nei due sensi

Supertreno, martedì si decide

Prima discussione in Regione per la tratta Genova-Milano

GENOVA. Martedì prossimo la giunta regionale porterà al Consiglio la complessa pratica dell'Alta Velocità relativa alla tratta Genova-Milano. Nei giorni scorsi, il vicepresidente assessore al Traffico Graziano Mazzarello aveva annunciato che gli uffici tecnici di Regione, Provincia e Comune avevano già definito il tracciato e i relativi snodi (in funzione della linea metropolitana cittadina) di comune accordo con la Ferrovie dello Stato. Nei prossimi giorni sarà a Genova Lorenzo Nacci, mentre nel volgere di un mese dovrebbe concludere la convenzione definitiva con il governo e il Tav, il consorzio dei privati che hanno deciso da tempo di investire nell'Alta Velocità. Il percorso sarà, com'è noto, di 127 chilometri e collegherà Milano Rogoredo con Brignole (la prima fermata: poi toccherà Principe) in 40 minuti, senza effettuare fermate.

La tratta Genova-Milano, essenziale per il traffico merci e passeggeri con il porto, l'area di Voltri e con l'aeroporto, è stata nel piano generale della Fs sullo stesso livello di priorità con le linee già stabilite, ovvero To-Mi e Mi-Ve.

In Consiglio regionale, però, ci sarà una tranquilla passeggiata. Ieri mattina, dopo qualche avvisaglia già emersa nei giorni scorsi, Rifondazione Comunista ha annunciato che darà battaglia a tutti i livelli: Comune, Provincia e Regione. Queste le argomentazioni contro il treno superelevato: il percorso è troppo breve, perché per «rendere» una linea del genere dovrebbe essere superiore a 100 km e supportare un traffico passeggeri a due sensi almeno 40 mila persone, mentre attualmente sono poco più di 10 mila.

Un'altra argomentazione di fondo riguarda l'impatto ambientale: ci sarebbero inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, forti vibrazioni con danni alle abitazioni, sia alle culture agricole. Gli esponenti di Rifondazione (Ta-

rantino e Zunino in Regione, Bruno e Tursi) hanno ricordato che alcuni comuni della cintura di Nord Ovest di Genova, come Serra Riccò e i comitati di Pontedecimo sono nettamente contrari, così come alcuni comuni piemontesi come Tortona.

Per Rifondazione Comunista, sarebbe meglio impiegare i fondi previsti per il supertreno (5 mila miliardi) con altra destinazione: triplicare le linee, con snodi a Voghera e Tortona per tutta la Padania e fare un terzo valico merci.

GENOVA. Ancora per tutta la giornata di ieri è stato sospeso il provvedimento del cosiddetto «isolone», per via del traffico debordante di Euroflora. Ma da sabato prossimo 4 maggio scatteranno nuovamente i divieti di parcheggio e di transito nella zona di via XX Settembre e delle sue arterie collaterali, tra piazza della Vittoria e via Roma. L'assessore Piero Villa ha lasciato capire che l'«isolone» resterà funzionante per tutto il mese di giugno e forse varrà sospeso in luglio e in agosto.

Proprio in agosto, approfittando del calo del traffico, scatterà il più volte annunciato «esperimento» di via Balbi. La strada, infatti, sarà preclusa al traffico privato: sarà possibile percorrerla soltanto in bus, nei due sensi di marcia. Conseguentemente in via delle Fontane il traffico pubblico e privato sarà dirottato a due sensi. Anche in via San Benedetto i



Traffico, eterno problema

bus circoleranno nei due sensi. Così il «caso» di via Balbi, forse la strada più inquinata della città, arriverà finalmente alla sua attuazione. L'assessore Villa ha precisato che nei prossimi giorni ci comincerà già a cambiare tutta la segnaletica in piazza della Nunziata, in via Balbi e in tutta la zona che va dal Palazzo del principe sino a via Bruno Buozzi.

Saranno modificate anche le pensiline e saranno ristrutturati i marciapiedi a Principe per i mezzi che hanno il capolinea. Il parcheggio privato sarà spostato dall'altra parte di piazza Acquaverde, di fronte all'albergo Aquila e all'ex hotel Colombia.

Il Comune si fermerà qui, in settembre riprenderà a funzionare l'«isolone», ma contemporaneamente scatteranno altri divieti e restrizioni nella zona di via XX Settembre. In pratica, secondo l'assessore Villa (ma anche secondo l'opinione del sindaco Adriano Sansa), l'«isolone», che è stato un esperimento a questo momento di un certo successo, diventerà un modello attraverso il quale si dovrebbe arrivare alla graduale pedonalizzazione del centro cittadino, sulla falsariga delle grandi città del Nord Europa.

A Tursi si pensa a provvedimenti che, pure attesi a scaglioni, dovrebbero modificare radicalmente il sistema di circolazione e le abitudini dei cittadini che attraversano il centro commerciale, oppure vi si recano per lavoro o per acquisti. Anche la strategia del parcheggio sembra profondamente modificata: saranno sfruttati molto di più sia i parcheggi attorno all'area cruciale della città, che quelli cosiddetti

«di cintura» e d'interscambio. Nelle scorse settimane, dopo un po' di smarrimento al decollo dell'esperimento, i parcheggi Corte Lambruschini, di piazza Vittoria, di via Madra di Dio, dell'Acquasola e di Piccapietra, hanno segnato un via-vai in crescendo. Saranno importantissimi visto che ormai quasi impossibile parcheggiare una vettura privata lungo le strade. La pedonalizzazione dovrebbe comunque estendersi anche ai quartieri e alle delegazioni, dove esiste il solo caso, fortunato, di via Sestri. «Ritengo che siano possibili interventi simili a quello dell'«isolone» nel cuore di Voltri» forse a Prà. Un'altra zona potrebbe essere Rivarolo, realizzando un sistema di divieti in via Jori, concentrando il traffico in Canepari. Si parla anche di Bolzaneto, di Pontedecimo e di Nervi. Le prime realizzazioni previste entro il 1997.

ADOZIONI E GIUSTIZIA

Mohamed avrà due «mamme»



Sentenza rivoluzionaria a Genova: un bimbo marocchino adottato in Liguria potrà vedere sia la mamma naturale che quella adottiva. NELLE PAGINE NAZIONALI

OBIETTIVO E' L'UEFA

Samp a Napoli per vincere



I blucerchiati sanno che solo violando il San Paolo possono ancora sperare nell'Uefa. La squadra di Chiesa (nella foto) è in salute. A PAGINA 42

VENTIQUATTRO ORE

La Fit chiede le dimissioni del presidente Amt

E' ancora polemica all'Amt. L'ultimo della Federazione lavoratori trasporti uniti «Fit uniti», delle ultime sigle sindacali sorte tra i dipendenti dell'Amt, è la richiesta di dimissioni del presidente Francesco Besio. «Ha diffuso dati non veritieri sugli stipendi e sull'orario di lavoro degli autisti», polemizzano i rappresentanti della Fit uniti che hanno aperto così un nuovo fronte di agitazione.

Vertice per il centenario di Sandro Pertini

Si è svolto ieri in Regione un incontro per organizzare le celebrazioni del Centenario della nascita di Sandro Pertini. Il presidente del Consiglio Fulvio Carofolini ha ricevuto il vicepresidente della Provincia di Savona Carlo Giacobbe e l'assessore alla Cultura Riccardo Aicardi.

Arrestato un marocchino: aveva dosi di eroina

Arrestato per droga un altro spacciatore extracomunitario. L'operazione è stata compiuta la notte scorsa, nel centro storico, da una pattuglia della polizia in servizio nella zona. Gli agenti hanno notato un marocchino di 25 anni che prelevava un involucre da una cavità nel muro. Conteneva dosi di eroina.

TURISMO

In crescita l'indice di presenza negli alberghi

Cresce il turismo genovese: secondo i dati dell'Apt nei primi tre mesi di quest'anno l'indice di presenza negli alberghi è cresciuto di tre punti passando dal 27% del primo trimestre 1995 al 30 di quest'anno. In ascesa soprattutto statunitensi e tedeschi che hanno raddoppiato le presenze mentre anche la durata del soggiorno, per gli americani, è salita a tre giorni medi.

Umberto Pani è accusato d'aver lanciato una bomba molotov

«Esiliato» a Casale Monferrato dopo l'attentato a Quarto Alto

GENOVA. «Esiliato» fino al processo, costretto a uscire dai confini della Liguria, lo ha deciso ieri il gip Roberto Fucigna una insolita ordinanza che riguarda Umberto Pani, 36 anni, uno dei tre uomini accusati di aver lanciato una bottiglia incendiaria contro il campo nomadi di Quarto alto nell'agosto scorso. Alle 17,30 di ieri, quando Pani è uscito su sedia a rotelle dal carcere di Marassi, ad attenderlo c'era la moglie Deborah Barbano, 30 anni. La coppia si è allontanata a bordo di una Polo nera noleggiata in tutta fretta dalla donna. L'ordinanza del gip, infatti, era stata emessa poche ore prima.

Umberto Pani e Deborah Barbano sono partiti per Casale Monferrato dove contano sull'ospitalità di alcuni amici. Ma fino al tardo pomeriggio non erano ancora riusciti a avvertire i propri conoscenti dell'imminente arrivo. I due sono comunque partiti perché, secondo quanto disposto dal giudice,

Umberto Pani non deve uscire dal suo nuovo domicilio dalle 20 alle 22 e quindi i coniugi dovevano arrivare a Casale entro la serata e comunicare al carabinieri la propria presenza.

Con l'ordinanza Fucigna ha accolto in parte la richiesta della difesa, gli avvocati Giovanni Ricco e Maurizio Frizzi. Umberto Pani era stato arrestato nel novembre scorso con l'accusa di tentato incendio per la bottiglia incendiaria lanciata in agosto contro il campo provvisorio di via degli Anemoni, per porto e detenzione di esplosivo, in relazione all'attentato al circolo Monni di Quarto Alto.

Con Pani erano stati accusati anche Alessandro Pisa di 25 anni e Sandro Arcari di ventuno. Il primo ha patteggiato mentre Arcari ha chiesto il rito abbreviato. Umberto Pani, che ha sempre negato ogni accusa, è stato rinviato a giudizio (pm Mario Tuttohenel) e la prima udienza del processo è stata fissata per il 10 luglio.

Durante la detenzione l'uomo è stato colpito da una forma di anoressia ed è dimagrito: in seguito ad un'operazione alla gamba sinistra, da qualche settimana è costretto a muoversi su una sedia a rotelle. Viste le sue precarie condizioni di salute, gli avvocati avevano presentato la richiesta degli arresti domiciliari e il gip l'ha accolta, ma a condizione che Pani si trasferisca fuori regione. «Una serie di circostanze - ha dichiarato Giovanni Ricco - rende più difficile l'applicazione dell'ordinanza. Pani è in grado di guidare l'automobile, ha parenti solo in Sardegna e nelle condizioni economiche per permettersi un soggiorno fuori di casa». Incredulo, stupito della decisione del magistrato, Pani una volta uscito dal carcere non ha voluto commentare: «Voglio solo vedere i miei due figli, adesso è l'unica cosa che mi importa».

Mariacristina Cambri

Ultimo giorno utile per visitare la grande rassegna di fiori e piante alla Fiera di Genova

«Euroflora» dà già appuntamento al 2001

Oggi l'assalto finale ai padiglioni, previsto un nuovo afflusso record



Lo stand Disneyland Europa a «Euroflora '96» allestito nel padiglione B

GENOVA. Grande pubblico nel fine settimana (e giornata conclusiva) di Euroflora '96. Le condizioni meteorologiche incerte hanno rovesciato le previsioni, ritardando la fioritura di qualche giorno. Il pubblico che frequenterà i padiglioni di Euroflora '96 oggi troverà le piante nel massimo del loro splendore. Gli esemplari che potranno tornare in vivaio saranno vendute, ma fuori dal quartiere fieristico.

«Mi ricordo nel '68, della prima edizione, abbiamo dovuto spegnere le luci perché la gente è saltata dentro», dice Giovanni Robiglio, vicepresidente della Fiera, florovivaista, e coordinatore del comitato organizzatore. La Fiera riaprirà solo alle 7 di lunedì per il disallestimento. Sarà vietato entrare, per non ostacolare il lavoro delle squadre di giardinieri. E' altrettanto chiaro che le realtà private, e non i Comuni, metteranno in vendita la merce su prenotazione e a

parte nostrana. Orari. Le biglietterie saranno aperte dalle 7 alle 23, ma la visita potrà proseguire sino a mezzanotte.

Il biglietto costerà 5 mila. Ospiti. Dopo l'onorevole Walter Veltroni (florovivaista numero due del Governo) con la famiglia (alloggiava al Grand hotel Miramare di Santa Margherita), ieri è stata la volta del «bambino» sampdoriano Enrico Chiesa con la moglie Francesca. Il calciatore ha chiesto informazioni sul prezzo degli alberghi.

Beneficenza. La particolare varietà della «Stella di Natale», dal florivoltore francese Edward Gross, esposta al Padiglione 5 (Palasporti), sarà prodotta in un numero limitato di esemplari, all'asta a favore dell'associazione per la ricerca per il trapianto di midollo osseo.

ARSAL ARGENTERIE SACCO ALESSANDRIA

UNA PRESENZA NELLO SPORT...

GOLF TENNIS CLUB
DELLA PINETA - ARENZANO

COPPA SACCO ARGENTERIE

36 BUCHE MEDAL HCP.

ARENZANO 27/28 APRILE '96

CINEMA UTILI

GENOVA
TURNO FESTIVO
 Dalle 8,30 alle 20:
 Canobbio: piano di S. Andrea; Pospetto: via Ballo 188; Major: via Fossalello 12; Lazzeri: corso Magenta 15; Genova: corso Torino 38; Ligure: via Bobbio 300; Sforza: via del Mille 37; S. Rario: Capoluogo.
 Dalle 8,30 alle 21,30:
 S. Bernardo: via Mogadiscio 45; Dagnini: Struppa 148 H; Centoro: via Caniore 51; Modema: via Cornigliano 195; Dapelo: via Sestri 127; Testori: via Jan; Pescetto: Piazza 44.

Chiappano: Seuli Pavlacino 54.
COGOLETO
 Cornello: lungomare S. Maria 11.
SORI
 Sori: via Gaioli 18, telefono 700.632.

RECCO
 Barri: p.le Europa 1, telefono 84.015.
CAMOGGI
 Mochi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.183.

RAPALLO
 Angiolini: via Madecchi, tel. 50.554.

ZOAGLI
 Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 Battagamba: via M. della Liberazione 1, tel. 309.933.

SESTRI LEVANTE
 Internazionale: largo Colombo, tel. 41.024.

MONEGLIA
 Marcone: via Longhi, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE
 Genova: tel. 595.951, Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; S. Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 50.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.635; Cogorno: tel. 364.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.366; Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
 S. Martino: tel. 35.351; Galliera: 56.321; Sampierdarena: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri Ponente: 600.841; (pediatrici): 59.351; Recco Fomari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.81; Cogoleto: 91.83.456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna prefettiva e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022.
 Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
 Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
 Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
 Borzonasca: tel. 340.239.
 Santo Stefano d'Aveto: tel. 38.129.
 Chiavari: tel. 92.147.
 Varese Ligure: tel. 842.041.

AMT Genova: tel. 58.572.114.
 Tigullio Trasporti: tel. 313.851.
 Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.
 Rapallo: tel. 54.609 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE
 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 78.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.356; Chiavari: tel. 300.000, 309.587, 392.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.755; Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI
 Lunedi: p.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Poni, Molassano, Borzanigo, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, p.zza Fierenza, p.zza Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Marcatelli, p.za Terralba, del Campo, via Torfosa, Sestri P. Fri, Carlotta, p.zza De Vinci, Giovevadi, p.za Palermo, p.za Di Negro, Borzanigo, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri, Venerdi, via Ischione, p.za Tre Poni, p.za Torfosa, Piasco, Pontedecimo, p.zza Fierenza, p.zza Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita, Sabato, Via del Campo, via Torfosa, p.zza Terralba, Sestri Ponente, Carlotta, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri.

GENOVA RADICATI: Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; Santa Margherita: tel. 286.508; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.046; Sestri Levante: tel. 480.750; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 505.522; Lavagna: tel. 392.098, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI
 Genova: tel. 26.74.51.
 Santa Margherita: tel. 286.630.

CORPO FORESTALE
 Genova: telefono 568.931 - 580.429 - 580.553; Casazza Ligure: 457.141; Borzonasca: 340.016; Chiavari: 82.036; Zoagli: 97.043; Santo Stefano d'Aveto: 98.072.

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

Teatro Carlo Felice
 Tel. 589.326 - 591.687
 Ore: 15,30 - L. 115.000
 85.000/65.000/30.000

Teatro Stabile
 Teatro della Corte
 Tel. 570.2472
 Ore 20,30
 Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile
 Sala Duse
 Tel. 831.1891
 Ore 20,30
 L. 40.000/28.000

Pol. Genovese
 Oggi RIPOSO
 Tel. 21
 Ore 21
 Lire 40.000/28.000

T. della Tosse
 Sala Aldo Trionfo
 Tel. 247.07.93, Ore 20,45
 L. 28.000/18.000

T. della Tosse
 Sala Duse Campana
 Ore 20,45
 Lire 24.000/18.000

T. della Tosse
 Agorà
 Ore 22,15
 Lire 20.000/18.000

Teatro Garage
 American Psycho
 Teatro Cargo
 Sala Diana
 Ore: 21 feriti (dom. ore 17)
 L. 20.000/18.000

CINEMA
Arliston I
 Tel. 208.549
 Ore: 15,20/17,50/20,22,40
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Arliston II
 Tel. 208.549
 Ore: 15,20/17,50/20,22,40
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Augustus
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Corallo 1
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Corallo 2
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Lux
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Odeon
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Quimbia
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Orfeo
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Ritz d'essai
 Tel. 568.610
 Ore: 15,18,30/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Universale
 Palazzo dello Spettacolo
 Sala 1, Tel. 582.461
 Ore: 15,30/17,50/20,10
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Universale
 Palazzo dello Spettacolo
 Sala 2, Tel. 582.461
 Ore: 15,30/17,50/20,10
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Universale
 Palazzo dello Spettacolo
 Sala 3, Tel. 582.461
 Ore: 15,30/17,50/20,10
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Verdi
 Tel. 562.137, Ore: 15,30
 17,50/20,10/22,30
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

LUCI ROSSA
 Abc tel. 413.833; Alcega tel. 814.965; Centini 1 e 2 tel. 413.833; Chiabrera tel. 251.568; Cristallo tel. 289.967; Dioniso tel. 666.516; Eldorado tel. 845.7843; Smeraldo tel. 801.919.

CINEMA
Amici del cinema
 Tel. 413.833
 Ore: 20,30/22,30. Fest.
 L. 10.000
 sub-dom. 12.000; mer. 8000

Carlomagno d'essai
 Tel. 570.23.48
 Ore 21,15
 Lire 7000

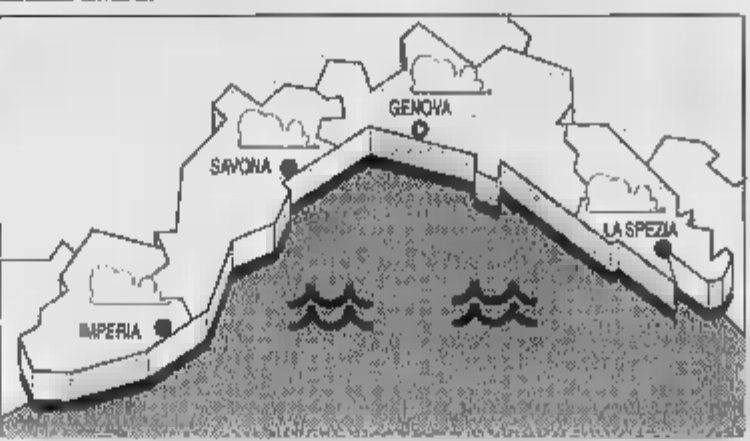
Fritz Lang
 Tel. 219.788
 Ore 21,15
 Lire 8000/5000

Heat - Le stime
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto narratore gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Blue in face
 di W. Wong, con P. Ausser, con K. Katal, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di "Smoke", dove i delinquenti appena abbocciati nella tabaccheria di Katal si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulle città. N. V. 1h 25' Comm.

Guantanamo
 di T. Gutierrez e J. C. Tabo, con C. Cruz, M. Torre (Cuba '95) — Guantanamo, un'isola remota dove cambia il volto ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' Comm.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI Tempo: tempo miglioramento con schiarite alternate ad annuvolamenti e tratti intensi, che potranno dare adito a qualche isolata precipitazione. **Tendenza per domani**: Estrema variabilità. Vento moderato dal quadrante orientale. Mare: stazionario.

TEMPERATURE DI OGGI
 Genova max 18 min 14
 Savona max 18 min 14
 Imperia max 18 min 14

FA A IMPERIA
 Max: 16; min: 13; temp. mare: 16
 Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,27. La Luna cala alle 3,42 e si leva alle 15,15.

RILEVAZIONI IERI Temperatura del 16°C, umidità relativa 60%, vento Est Nord Est 8-10 km/h, poco mosso, sottoposta al largo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb.

Lumière
 Tel. 505.836
 Ore: 20,15/22,40; fest.
 18,30/18,30/20,30/22,30
 Lire 7000/6000/5000

Chaplin
 Tel. 880.069
 Ore 21
 L. 5000 soci

Nickelodeon
 Tel. 569.640
 Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
 Venerdì d'orario ore 18
 L. 6000/5000

Cineforum
 Tel. 887.641
 Ore 21,15
 L. 6000/5000

Eden-Peglicinema
 Tel. 688.1200, Ore: 20,30
 22,10; da ven. a lun. 15,15
 ut. 22,10. Lire 10.000

CASSELLA
 Cinema parrocchiale
 Tel. 967.71.30
 Ore 5000/4000

NERVI
 S. Siro
 Tel. 502.564, L. 8000
 Ore: 15,30/22,30
 sub-dom. 15,30; ut. 22,30

VOLTRI
 Ambrosiano
 Tel. 613.61.38
 Ore: 15,30/17,50/20,10
 22,30 - inf. 22,30, L. 8000

Il giurato
 di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giornata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Davies Green. N. V. 2h

I soliti sospetti
 di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti prestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un indagine con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 45'

Prima e dopo
 di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla separazione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevolmente la rosa dei conti. N. V. 1h 52'

lo ballo da sola
 di B. Barolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h

Il giurato
 di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giornata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Davies Green. N. V. 2h

Prima e dopo
 di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla separazione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevolmente la rosa dei conti. N. V. 1h 52'

Il giurato
 di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giornata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Davies Green. N. V. 2h

Prima e dopo
 di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla separazione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevolmente la rosa dei conti. N. V. 1h 52'

Il giurato
 di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giornata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Davies Green. N. V. 2h

Prima e dopo
 di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla separazione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevolmente la rosa dei conti. N. V. 1h 52'

Eldorado
 Tel. 820.583
 Ore: 15,30/17,45/20/22,30

Filmstudio
 Tel. 540.263, Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/8000/5000

Jolly
 Tel. 540.263, Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/8000/5000

lesiani
 Ore 15,30
 Lire 7000/5000

Decisione critica
 di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni crollatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08'

Il rischio della vita
 di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '95) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 45'

Albergo
 Tel. 540.263, Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/8000/5000

Albergo
 Tel. 540.263, Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/8000/5000

Astor
 Tel. 50.997
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 9000/8000

Teatro Leone
 Ore 21
 Lire 9000/8000

Abba
 Tel. 504.234
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 8000/6000

FINALE
 Tel. 692.200
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/9000

LOANO
 Tel. 668.961
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/8000

Lux
 Ore 17,21
 Lire 7000/5000

T. di Sassello
 Ore 21,15
 Lire 7000

Verdi 1
 Tel. 97.248
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/7000

Verdi 2
 Tel. 97.248
 Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30
 Lire 10.000/7000

Il cerchio di gesso del Caucaso
 2 maggio
 Ore 21,15
 Lire 15.000/10.000

Cuori al verde
 di G. Piccoli, con G. Scarpelli, M. Buy, G. Gnecchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45'

Copycat
 di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'effero omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03'

Decisione critica
 di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni crollatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08'

Il rischio della vita
 di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '95) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 45'

Decisione critica
 di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni crollatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevolmente la rosa dei conti. N. V. 1h 52'

L'arcano incantatore
 di P. Avet, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, è un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

lo ballo da sola
 di B. Barolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h

Prima e dopo
 di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla separazione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N. V. 1h 47'

Tre giorni per la verità
 di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imp

Accantonati campanilismi e polemiche, si sta aprendo una nuova era

Rifiuti, emergenza superata

Firmato a Lavagna l'atto costitutivo del consorzio «Tigullio ambiente 2000» che riunisce i Comuni del Levante. L'obiettivo è arrivare a un impianto «ecologico» di smaltimento

LAVAGNA. Ieri i sindaci dei 14 Comuni del Tigullio che hanno deliberato la loro adesione al nuovo consorzio «Tigullio ambiente 2000» hanno firmato nella sala consiliare del Comune di Lavagna l'atto costitutivo del consorzio. Il consorzio è nato con l'obiettivo principale di dotare il Tigullio di un sistema per lo smaltimento dei rifiuti che dovrà farlo al più presto considerando che Savona ha fissato per il prossimo anno di maggio, il termine ultimo per accettare i rifiuti del Levante.

Sergio Poggi, il presidente del precedente consorzio che si è sciolto contestualmente alla nascita del nuovo, è cautamente ottimista sulla soluzione del problema di cui si è discusso per anni divisi da un accerrimo spirito di campanile.

«Studiosi dell'Università di Pisa stanno valutando i possibili siti per realizzare l'impianto di smaltimento», dice Poggi, «ogni Comune, a richiesta del Prefetto di Genova, ha indicato le zone nel proprio territorio: tra queste la scelta è ristretta a 4 o 5. La proposta dei tecnici sarà poi valutata dalla Regione».

Non si parla più di scarica o di inceneritore, soluzioni lanciate da Comuni che non avevano i siti per costruirli ed osteggiate da parte degli abitanti dei centri dove veniva indicato

possibile insediamento.

L'ipotesi ultima è quella di un impianto di pre-lavorazione dei rifiuti, che verrebbero trattati e ridotti in «mattonelle» (RDE) ed in secondo impianto che bruciando il prodotto, fornirebbe energia elettrica. «Un comune impianto industriale», dice ancora Poggi, «che potrebbe stare in qualsiasi area a simile destinazione».

Trattandosi di un impianto industriale che non provoca inquinamento, non ci dovrebbero più i pareri contrari o i veti che per dieci anni hanno impedito ogni soluzione: per fare la prova abbiamo chiesto al sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, se sarebbe propensa ad ospitare l'impianto nel territorio lavagnese, qualora questa soluzione fosse prospettata: «Direi di sì», ha risposto il sindaco, «valutando i vantaggi che ne derivano e considerando che la tecnologia moderna assicura in questi impianti, la mancanza di inquinamento». I vantaggi sarebbero anche nel campo occupazionale perché nell'impianto lavorerebbero almeno 30 persone. «Sono sicuro che il nuovo consorzio, che nella sua composizione si conforma al piano regionale per i rifiuti», ha detto il vicesindaco di Lavagna Piergiorgio Bottini, «porterà a soluzione il problema mettendo a frutto l'attività del precedente consorzio».

Giuliano Vignolo

CONVEGNO A CHIAVARI



Hillman cittadino onorario

Nell'ambito del convegno sul tema «La città» svoltosi alla Società Chiavarese, hanno partecipato filosofi, economisti, magistrati e urbanisti a livello internazionale, il sindaco Vittorio Agostino ha conferito la cittadinanza onoraria al filosofo James Hillman (nella foto di Barni). «Grazie di cuore per avermi ricondotto a Chiavari», ha detto Hillman, «luogo di piccoli dolci ricordi». Il filosofo ha poi tenuto una relazione su «Città, natura, anima».

[g. vi.]

Inaugurati ieri i campi da tennis, bocce e calcetto

Casazza oggi è più ricca

Nuovi spazi per lo sport

CASAZZA LIGURE. Da mattina il nuovo impianto sportivo, composto da tre campi da tennis, quattro per le bocce e due per il gioco del calcetto, è aperto al pubblico.

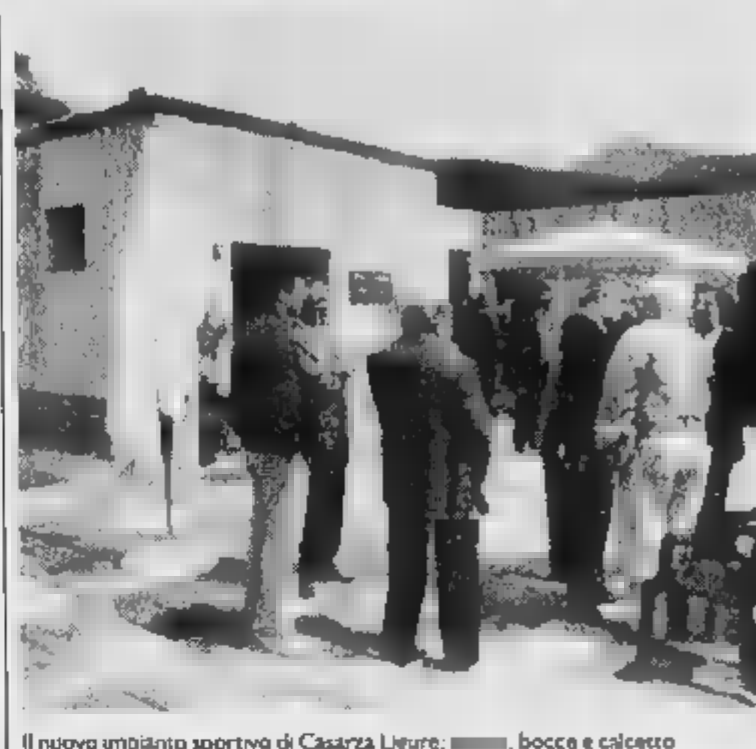
Il nuovo complesso, sulla sponda destra del Petronio, si estende su 11.550 metri quadri di 280 coperti per spogliatoi e servizi: «Il complesso sportivo che è costato 1 miliardo e 100 milioni», dice il sindaco Vito Vattone, «è inserito nel contesto di sviluppo sociale e sportivo che l'amministrazione comunale sta portando avanti. Avevamo bisogno di uno spazio di aggregazione e questo che abbiamo inaugurato oggi rappresenta un punto di ritrovo e di passeggiata per giovani e famiglie».

Al complesso sportivo si accede facilmente a piedi dal centro del paese, lasciando l'auto su un largo piazzale adiacente al primo campo da tennis: tra gli impianti, perfettamente illuminati per attività notturna, vialetti in ghiaia e aiuole.

La gestione del complesso è stata affidata, su convenzione con il Comune, alla Polisportiva casarzese che pagherà un milione di lire all'anno.

«La convenzione», il Comune è abbastanza rigida, dice Vito Vattone, presidente della Polisportiva, «tengo a precisare che abbiamo avuto alcuni favoritismi».

A Casazza, centro con oltre 800 abitanti, il termine di pas-



Il nuovo impianto sportivo di Casazza Ligure: bocce e calcetto

se montano ormai va stretto: sulla sponda sinistra sorge un complesso residenziale di 180 alloggi, ha a disposizione una grande area nel Bargonasco per insediamenti industriali: un progetto per una casa di riposo, ha inaugurato da poco un parco per bambini: adesso il grande complesso sportivo.

Casazza, paese ricco? «Quan-

do abbiamo deciso di portare avanti il progetto dell'impianto sportivo, avevamo soltanto 60 milioni a disposizione», dice Vattone, «siamo riusciti a completarlo con il Credito sportivo, i fondi propri e con la Cassa depositi e prestiti. E non ci fermiamo. Infatti sulla sponda sinistra del torrente ci sono ancora numerose aree da valorizzare».

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Ucciso da un malore sull'auto guidata dal genero

Un uomo che stava viaggiando su un'auto guidata dal genero, è morto per un malore sull'autostrada A12 nei pressi del casello di Chiavari. Silvano Lugari, 55 anni, stava tornando a casa, a Vezze-Ligure, dopo essere stato ricoverato per alcuni giorni al San Martino di Genova per essimi.

[g. vi.]

IMPERIA

Cerimonia per sette Caduti: 2 partigiani e 5 fascisti

Ieri pomeriggio una delegazione del Coordinamento per la riappacificazione nazionale, guidata dal consigliere regionale Gianni Plinio e Vincenzo Gubitosi, nella frazione di S. Anna ha ricordato i sette Caduti in quella località tra il '44 ed il '45, di cui due partigiani, fucilati nel 1944 e cinque fascisti fucilati nel 1945.

[g. vi.]

MAPIA MARITTIMA

Riposo post-elettorale per Scognamiglio e Veltroni

Dopo lo scontro elettorale, due big della politica stanno riposando nel Tigullio: il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio e nella sua villa di Paraggi e Walter Veltroni in un albergo di S. Margherita.

[g. vi.]

LA SPEZIA

Oggi i funerali dell'ardesiacco morto giovedì

Si svolgono oggi alle 16 nella chiesa di Orero, i funerali di Gianluigi Arata l'ardesiacco di 41 anni, morto giovedì schiacciato dalla pala meccanica con la quale è precipitato per circa 30 metri in una strada sterrata. Ieri, presso la casa di famiglia a Lorisca.

[g. vi.]

SESTRI LIGURE

Incidente nel sottopasso, ferito un ragazzo

In un incidente avvenuto nel sottopasso di via Nazionale, è rimasto ferito Paolo Muzio, 16 anni, abitante a Sestri, caduto dal motorino sul quale viaggiava.

[g. vi.]

Gli investigatori erano risaliti a uno dei due grazie alla particolare marca di una sacca

Sono traditi dal borsone di pelle

Due rapinatori piemontesi sono stati bloccati dalla polizia poco prima di tentare l'ennesimo colpo ai danni di una banca di Genova. Erano stati ripresi dalle telecamere durante un precedente assalto

GENOVA. Rapinatori abituali. Quasi un colpo al mese, tutti andati a segno, tranne l'ultimo. Due torinesi in trasferta a Genova avevano compiuto quattro rapine ai danni di altrettante filiali di istituti di credito: la Carige in corso Firenze e in via Marchini, la Comit in Sardegna, il Credito Italiano in corso Garibaldi. Gli investigatori della Mobile erano già sulle loro tracce quando Dario De Gaudenzi, di 41 anni, abitante a Chiavasso, e Riccardo Cumella, di 43 anni, residente a Torino, stavano preparando l'ultimo assalto. Obiettivo: la centralissima agenzia del Credito Italiano in corso Torino.

I due banditi non si erano accorti, però, di essere seguiti da Torino dalle auto-civetta della Mobile del capoluogo piemontese. Al casello di Nervi, al piccolo corteo si sono aggiunte anche le macchine degli investigatori genovesi.

E dire che De Gaudenzi e Cumella stavano all'occhiello. Al casello di Nervi hanno posteggiato l'auto di De Gaudenzi, un'Al-



Dario De Gaudenzi (a sin.) e Riccardo Cumella «immortalati» dalle telecamere

fa 33, e si sono diretti verso il centro in un furgone guidato da Cumella. La polizia, ovviamente, era dietro di loro.

Erano sicuri di perché non immaginavano neanche lontanamente l'abilità degli investigatori della Mobile genovese,

che erano riusciti a risalire ai due nominativi solo visionando i fotogrammi della registrazione effettuata dalla telecamera a circuito chiuso di una delle banche rapinate.

Uno dei rapinatori infatti aveva mostrato interesse

«particolare» per un grosso borsone di pelle di una marca nota che stava dimenticando dentro la banca. Nel filmato si vedeva chiaramente che era tornato indietro, come se volesse riprenderlo, e il suono delle sirene delle auto della polizia doveva averlo convinto a desistere.

Il funzionario che dirige la sezione antirapine della Mobile, Carlo Ferrari, ha ordinato un'indagine approfondita sul modello di borsa: chi la produce, chi la distribuisce, dove erano stati venduti gli ultimi articoli.

[p. c.]

Barista multato

Il decaffeinato non è «Hag»

Una denuncia

GENOVA. Aveva chiesto un decaffeinato di una marca, come nella pubblicità omonima. Invece, il barista gli ha servito un altro decaffeinato. Ed il cliente si è accorto della differenza. Il pretore ieri ha condannato barista e titolare a una multa di 500 mila lire per frode in commercio.

Brutta avventura per Antonio Carino, di 35 anni, ed il suo datore, il lavoro Fiorenzo Romeo Paganelli, di 66 anni. I fatti si riferiscono all'estate di due anni fa, quando due ispettori del centro difesa marchi e brevetti «Dima» si erano recati nel bar ed avevano ordinato un caffè Hag alla cassa e poi al barista.

Secondo il loro racconto, il barista avrebbe servito la tazza di caffè presentandola come «Ecco il suo Hag». Uno degli ispettori si sarebbe accorto della differenza dal sapore e successivamente dalla bustina usata.

[p. c.]

IL RICORDO

CHIAVARI

AL S. NICOLA

La solenne cerimonia all'istituto di Genova che ospitò la storica riunione del Cln cittadino

«Così fu decisa l'insurrezione 51 anni fa»

Paolo Emilio Taviani ha ricordato ieri la notte del 23 aprile 1945

GENOVA. Una lapide è stata scoperta ieri mattina presso il

corso parificato San Nicola

lucio per ricordare la

drammatica riunione del Comitato

di Liberazione Nazionale

che si svolse nella notte tra il 23

e il 24 aprile 1945 nella quale

si decise, dopo un'aspra discus-

sione, a maggioranza, l'insurre-

zione della città.

Alla semplice cerimonia,

presenti, oltre al Gonfalone

di Genova, i rappresentanti

delle formazioni partigiane e

combattentistiche, anche l'as-

sessore Anna Cassol e il presi-

dente del consiglio provinciale

Eugenio Palestini, hanno pre-

sente numerosi cittadini e

molti studenti del liceo «San

Nicola».

L'orazione ufficiale è stata

tenuta dal senatore Paolo Emi-

lio Taviani che prese parte alla storica riunione come rappresentante della democrazia cristiana. «Avevamo deciso sem-

pre tutto all'unanimità», ha detto Taviani, «ma sull'insurrezione i pareri erano discordi, perché i tedeschi erano bene armati e organizzati. Passò una mia proposta, che l'avvocato Cassiani Ingoni, Partito d'azione definì «gesuitica»: all'unanimità decidemmo che si poteva anche votare a maggioranza. Finì quattro e due. E fu una scelta felice. I tedeschi avevano tre armi: una a Genova, una alla Spezia e una terza in Piemonte. Se si fossero ricongiunti, avrebbero costituito una linea sul Po. La guerra sarebbe durata più a lungo, molti più morti e più dolori e lutti».

Taviani ha ricordato la trattativa con il generale Meinhold, tramite l'allora vescovo Giuseppe Siri, la difficoltà dei collegamenti, i dolorosi strategemi della clandestinità. «Resta comunque quell'episodio», ha detto Taviani, «l'unico caso in tutta Europa in



Il senatore Taviani e Nicola

una armata tedesca si sia

al popolo insorto».

Per questo motivo, molti stori-

ci ormai d'accordo nel ritenere quella di Genova

insurrezione modello. Infatti,

sia pure nei limiti dell'improvvisazione, ci furono disciplina e coordinamento. Fui i «cappisti» e i «cappisti» di città erano disorientati, ma quelli che erano stati almeno un anno e mezzo in montagna, veri soldati. Si comportarono bene e si batterono bene. In poche ore, i punti nevralgici della città, le piazze, le stazioni, le postazioni, erano state espugnate.

Taviani ha ricordato, nel corso del suo intervento, che il sistema per i «sicuri» incontrarsi nel posto giusto era un «santino», un'immaginetta sacra che ciascuno dei componenti del Cln teneva custodita nel portafoglio e che raffigurava un «cui» dedicata alla chiesa dove doveva avvenire l'incontro. E così fu anche per il caso dell'istituto San Nicola che sorge accanto a una chiesa dedicata al patrono di Bari.

Sono stati ricordati dal sen.

Taviani anche i protagonisti

Cln: Remo Scappini per il pci, Azzo Toni e Gaetano Barbarelli per il psi, l'avv. Enrico Martino, primo prefetto di Genova del Cln, del pli.

Taviani ha così concluso: «Pochi giorni dopo la Liberazione era stata posta una lapide che poi è andata dispersa e che il presidente San Nicola, prof. Piergiorgio Mazzaschi, ha ritrovato e ha promesso di collocare in maniera dignitosa. Vorrei ricordare a tutti che, dopo quei giorni e dopo quelle decisioni drammatiche, abbiamo avuto 50 anni di prosperità e di pace, sia pure con tutti i difetti della democrazia. I regimi di libertà tutti i difetti superabili. Il Paese rimase integro con pochi sacrifici territoriali. L'Italia», ha ricordato, «non mai stata e non sarà mai una Grande Potenza, ma una Grande Nazione».

Paolo Lingua

SESTRI COME EUROFLORA



Nuovo look per i giardini di via XX

Questa mattina il sindaco Mario Chella inaugura i giardini di via XX Settembre (foto di Barni) completamente ristrutturati con una spesa di 650 milioni. Il tracciato dei vialetti, coperti in ghiaia, è stato rifatto. Le aiuole che presto saranno coperte da un prato all'inglese. Dopo la cerimonia di inaugurazione, la Filarmonica Città di Sestri eseguirà un concerto offerto dalla Coop Liguria.

Buona affluenza di turisti in Riviera nonostante il tempo «esasperante»

Ha vinto la voglia di vacanza

Abbastanza soddisfatti gli albergatori, anche se non c'è stato il tutto esaurito. Disertati i campeggi dell'Albengese. Previsto un rientro piuttosto tranquillo, code alla frontiera

ALASSIO. La voglia di vacanza ha prevalso sulle minacce del cattivo tempo: così potrebbe sintetizzarsi questo lungo fine settimana che ha registrato un discreto movimento di ospiti con un tempo giustamente definito «esasperante», con temperature fresche, pioggia e sul lungomare anche vento. Dicono all'ufficio informazioni dell'apt «Riviera delle Palme»: «Qui al nostro banco c'è stato movimento. Non certo paragonabile con quello di Pasqua, comunque i turisti ci sono. Non si è avuto il tutto esaurito negli alberghi, qualche posto letto libero ancora c'è».

«Se dobbiamo tirare» auspicio da questo ponte di quattro giorni, direi che è positivo l'affermazione di Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, che aggiunge: «Un altro insegnamento che trarremo da queste giornate è legato alla sempre più stretta interdipendenza tra i «ponti» e le condizioni meteorologiche. Dobbiamo fare in modo, quando il tempo tace, salvo una breve parentesi recente, è stato pessimo a partire dall'agosto scorso» e preannuncia bello, farlo conoscere nel modo più ampio possibile. Intende riferirsi a campagne che potrebbero usare i quotidiani o i canali di Internet. Dovremmo riuscire a far giungere le notizie precise in tempo reale ai nostri potenziali clienti della Padania e dell'Europa».



Turisti a passeggio sotto l'ombrellone sul lungomare di Albenga

Intanto i bollettini meteorologici prevedono temporali sull'alto Tirreno a causa di una depressione che si è instaurata sulla Sardegna e che si muoverà verso Nord-Ovest. In parole povere, il cielo imbrionerà e nella migliore ipotesi qualche goccia. Anche per mercoledì prossimo, 1° maggio, le condizioni sarebbero peggioramento.

Con queste condizioni si prevede un deflusso «accettabile» per quanto riguarda il rientro di oggi. Il traffico sull'Autostrada, a meno di improbabili schiarite,

inizierà a intensificarsi a partire dalle 15. ■ Preannunciano code alla frontiera. Molti dei turisti di questa fine settimana hanno voluto cogliere l'occasione del tempo perturbato per mettersi in viaggio e visitare la Costa Azzurra e i centri storici.

Lamentevoli dai campeggi albenghesi ove la minaccia di pioggia ha sconsigliato la sosta. Ieri traffico in tilt a Pietra Ligure per la concomitanza di mercato settimanale, scavi in piazza Castello e potatura delle palme sul lungomare. [r. sr.]

Varazze, a nuovi lavori

Ristrutturazioni alberghiere approvate l'ordine del giorno

VARAZZE. Il Consiglio comunale ha approvato, nella seduta di venerdì, una serie di mutamenti per lavori pubblici oltre alla convenzione con Aranzano, Cogoleto, Celle e le Albissole per la «Riviera del Beigua» e l'ordine del giorno sulla proposta di legge regionale per le ristrutturazioni alberghiere.

I lavori pubblici riguarderanno il rifacimento delle condutture per la regolazione delle acque piovane via Fossello, con una spesa prevista di 300 milioni; ■ risagomatura della scarpata e l'esecuzione delle opere di sostegno della strada vicinale San Nazario-San Bernardo, per circa 17 milioni. La messa in funzione dell'impianto d'ascensore nelle scuole elementari di Cassanova per la quota di circa 12 milioni. E' stata inoltre approvata la pratica di devoluzione di un mutuo, per la quota di poco più di 40 milioni, da destinare al finanziamento integrale dell'acquisto di due mo-

tocicli del comando dei vigili urbani e al parziale finanziamento di ■ Fiat Fiorino.

Voto favorevole del parlamento anche per il protocollo d'intesa, finalizzato al progetto anziani, che l'amministrazione comunale ha stipulato con le organizzazioni sindacali dei pensionati Cgil, Cisl e Uil.

«Sono soddisfatto dell'esito del Consiglio comunale», ha commentato il sindaco Basso alla vigilia della partenza per Senna, dove è stato invitato per le celebrazioni di Santa Caterina - perché le proposte vengono discusse in modo costruttivo e senza troppe difficoltà visto che il confronto con le minoranze è aperto e trasparente. Mi conforta soprattutto il fatto che i consiglieri abbiano compreso l'importanza e il peso dell'ordine del giorno per la modifica della legge sulle strutture alberghiere, votandolo all'unanimità». [a. z.]

Alla Liguria 10 miliardi per i dissesti geologici

LA Liguria, insieme ad altre 5 regioni, è stata inserita nel piano di interventi diretti ad eliminare i rischi da dissesti idrogeologici e da movimenti franosi, attraverso l'aiuto finanziario del Dipartimento della protezione civile. Il nuovo decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale ■ ■ ■ aprile 1996 n° 95, assegna alla nostra regione ■ milioni di lire, secondo un criterio di valutazione, che tiene conto delle situazioni di dissesto del territorio, aventi carattere di urgente priorità. Il decreto del 10 aprile 1996, emanato ■ ■ ■ Presidenza del Consiglio dei ministri, si avvale delle segnalazioni pervenute dalle regioni interessate sulla base ■ ■ ■ seguenti criteri: 1) pericolosità imminente, con riferimento all'assetto idrogeologico del territorio; 2) esposizione al rischio per la popolazione; 3) esposizione al rischio per insediamenti abitativi; 4) esposizione al rischio per insediamenti produttivi; ■ ■ ■ esposizione al rischio per infrastrutture di viabilità o relative ■ ■ ■ servizi essenziali.

Certamente ■ ■ ■ somma assegnata alla Regione riguarda situazioni di dissesto da tempo in attesa di urgenti interventi risolutivi. Proprio il territorio ligure è tra i più a rischio idrogeologico del Paese. Ma è anche vero che tra le province liguri, Savona è la ■ ■ ■ compromessa. Meno di dieci anni fa, una indagine effettuata dal Movimento federativo democratico, individuava nel Savonese 56 movimenti franosi. Un numero



La frana alle spalle di Savona

ormai in difetto, dopo le ultime alluvioni ed i continui incendi boschivi. Se poi si aggiungono i dissestati insediamenti edilizi delle colline, con l'alterazione dei regimi idrici superficiali e profondi e l'intasamento degli alvei dei torrenti, ecco il quadro drammatico di una situazione quotidiana sotto gli occhi di tutti. Per rendersene conto è sufficiente ricordare l'enorme frana che incombe dal 1992, alle spalle di Savona, sulla strada per il Santuario e sperare, per ora, nell'aiuto di altre Provvidenze.

Michele Costantini

Eccezionali misure di sicurezza ieri per la conferenza del magistrato antimafia

Caselli al Palasport, Varazze blindata

Il giudice era invitato dalla Caritas diocesana e dalla Vides. Ha parlato del ruolo della giustizia nella democrazia. Tensione per un allarme-bomba, ma la manifestazione si è svolta regolarmente

VARAZZE. Città blindata. Controlli a ponente, a levante del paese e nell'entroterra. Installazione di metal detector, eccezionali misure di sicurezza, ieri sera per l'arrivo del procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli. E anche momenti di tensione quando, a manifestazione già in corso, una telefonata anonima ha lanciato un allarme-bomba. Sono stati bloccati gli ingressi al Palasport, ma la conferenza di Caselli si è svolta regolarmente. Il giudice era stato invitato dalla Caritas diocesana e dal Vides di Varazze in tempi ■ ■ ■ inquinati dalle polemiche per il caso-Contrada. Caselli ha parlato di legalità e democrazia e del ruolo difficile della giustizia. L'incontro, che ha visto una forte e sentita partecipazione di pubblico, magistrati (tutti presenti i giudici del tribunale di Savona, con il procuratore Renato Acquarone) e autorità politiche compresi, rientrava in un ciclo di conferenze, organizzate dalle associazioni di volontariato con il patrocinio del Comune, che ha come tema di fondo il noto proverbio: «Fatta la



Il giudice Giancarlo Caselli

legge, trovato l'inganno» e come sottotitolo: «Tre incontri sul documento Cei "Educare alla legalità"». Di legalità parleranno, dopo Caselli, il politologo Giorgio Galli e il vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi. Il primo, sabato 4 maggio su: «Il concetto di legalità nell'attuale fase di transizione politica»; il secondo ■ ■ ■

SAN PAOLO Veglia contro l'illegalità

SAVONA. La preghiera per restituire peso e valore alla vita spirituale e all'impegno sociale e politico per una crescita della società e l'avvio di una lotta serena all'illegalità e alla criminalità. Sarà questo il tema al centro della veglia di preghiera che l'ufficio diocesano pastorale e sociale del lavoro ha organizzato per martedì 30 aprile alle 21 nella parrocchia di San Paolo in ■ ■ ■ Tardy e Benech. La serata, legata alla ricorrenza del 1° maggio, vedrà ■ ■ ■ partecipazione del ■ ■ ■ Lafranconi e sarà arricchita da letture di brani dei discorsi del Papa al convegno di Palermo, del procuratore Giancarlo Caselli sulla lotta alla mafia, del sindaco di Firenze Giorgio La Pira che nel 1956 difendeva di fronte al Consiglio comunale di Firenze le sue scelte ■ ■ ■ favore dei disoccupati, degli sfruttati, degli anziani e dei minori. [a. z.]

ganni la legge? E se inganni te stesso?», sabato 18. «Abbiamo pensato all'educazione alla legalità perché ■ ■ ■ riteniamo la base della democrazia in uno Stato di diritto, laddove ■ ■ ■ invece sistematicamente violata - spiega Donatella Aschero del Vides - L'angoscia che vogliamo dare ai tre incontri è etica».

Per l'arrivo ■ ■ ■ Caselli sono stati mobilitati, oltre alla scorta e al cordone di sicurezza permanente, i carabinieri ■ ■ ■ Varazze, uomini della questura, della Digos, della squadra mobile, della polizia municipale. Le strade e le vie attorno al Palasport sono rimaste interdette alle auto prima dell'arrivo del giudice antimafia. [a. z.]

Il 5 maggio raduno delle auto, poi sfilata ■ ■ ■ centro e nei paesi vicini

Albissola invasa dai Maggiolini

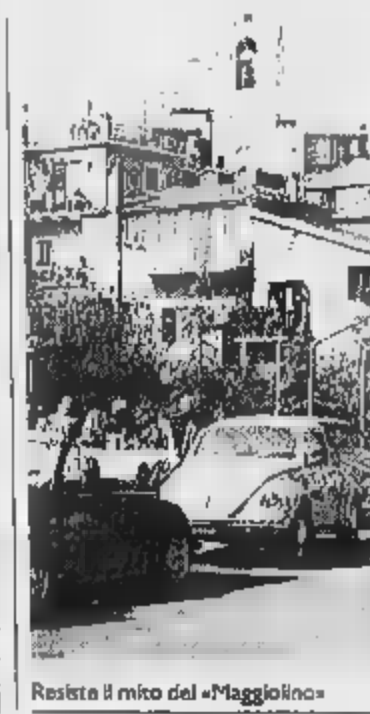
Lanciato il quarto concorso «Varazze a tavola»

ALBISSOLA M. Gli operatori turistici danno ■ ■ ■ via agli appuntamenti della stagione estiva con una serie di manifestazioni per il ■ ■ ■ di maggio. Ad Albissola, domenica 5, si svolgerà il terzo raduno nazionale dei Maggiolini Volkswagen, mentre a Varazze la sera il via per il quarto anno consecutivo il concorso «Varazze a Tavola».

La manifestazione dei «Maggiolini» è organizzata dall'Ascom in collaborazione con le associazioni turistiche. Le auto si raduneranno alle 9 in piazza Sant'Antonio e a partire dalle 11 sfileranno nelle vie del centro storico ■ ■ ■ per poi proseguire con un giro ad Albissola Capo, Albissola Superiore, Stella San Giovanni, bivio Madonna del Salto, Stella San Martino, Celle. Nel pomeriggio verranno premiate le auto più meritevoli e «curiose» delle varie categorie. Per l'occasione, l'associazione albergatori ha istituito il primo Trofeo Albergatori

■ ■ ■ negli alberghi i partecipanti al raduno potranno soggiornare a condizioni di favore. Una novità di questa edizione è l'allestimento di uno spazio dedicato al mercatino dell'usato, dei pezzi di ricambio e del modellismo.

A Varazze i ristoranti in gara si sono impegnati a turno, per un giorno o due alla settimana, a dedicare alla clientela una degustazione della loro cucina. Al concorso, organizzato in collaborazione con l'Associazione cuochi, partecipano anche gli allievi del Centro formazione professionale turistico alberghiero che utilizzerà le serate per un'esercitazione pratica dei corsi ■ ■ ■ sala, bar, cucina. Il ricavato dell'incasso verrà interamente donato all'associazione raccolta fondi per servizio ambulanze di Varazze. Gli appuntamenti in programma sono: Da Matteo; all'Antico Genovese; al Cavetto; al Vittorino; Da Carlin; al Brio; al Monte Beigua. [a. z.]



Resista il mito del «Maggiolino»

Marengo (Rifondazione)

Interrogazione sulle ■ ■ ■ delle centrali

VADO L. Il gruppo ■ ■ ■ Rifondazione riaccende ■ ■ ■ miccia del caso Enel. Il consigliere Bruno Marengo, ex sindaco di Savona, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia Garassini ■ ■ ■ proposito dei lavori di ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado. Marengo chiede chiarimenti in particolare sull'utilizzo delle ceneri prodotte dalla combustione del carbone nelle centrali di Vado e La Spezia per realizzare ■ ■ ■ alcuni riempimenti e colli-

■ ■ ■ di schermatura. Sostiene Marengo: «Mi risulta che i Comuni di Vado ■ ■ ■ Quiliano e la stessa Provincia ■ ■ ■ fossero espressi chiaramente contro l'utilizzo delle ceneri prodotte nelle altre centrali per la realizzazione dei riempimenti. Invece non più tardi di ■ ■ ■ settimana fa l'assessore regionale all'Ambiente Alonzo ha ribadito l'utilizzo di una miscela di cenere, calce ■ ■ ■ acqua». [p. p.]

REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

UFFICIO DI RAPPRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Ente Abitato - decreti Presidenziali del 22.1.1961 e 12.7.1964

Il Castello Cavour, sede degli incontri musicali

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

2 Maggio	TRIO DI TORINO IN CONCERTO	30 Maggio	ITALOGANDO IN MODI SCHERZOSI
ore 21	Musichini di Spilimbergo, Mandelstam, GIANFRANCO FUGA (pianoforte), SERGIO LAMURIO (violoncello), DARIO DENTICE (basso)	ore 21	Musichini di Spilimbergo, Doppler, Fuga, Prokofiev, GIANFRANCO FUGA (pianoforte), GIOVANNI SZCZYNSKI (clavicembalo)
9 Maggio	NELL'INTIMITÀ DEL BAROCCO TEDESCO	6 Giugno	LE UMANE PASSIONI DEL BAROCCO
ore 21	Musichini di Spilimbergo, Schmidt, Liszt, Beethoven, BERARDI BRATTI (clavicembalo), SUSAN BRATTI (viola da camera)	ore 21	Ateneide di Diderot, De Molière, etc.
10 Maggio	IL CEMPRIO DI SHUMON KUKHIAN		
ore 21	Conferenza - Cinema - Musichini di Spilimbergo		

SPEDIRE A: ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE CAVOUR

Highway L. 25000 - Bolognina-Savona-La Stampa - Via Roma, 30 - tel. 011/668343-5 - Castello Cavour di Santena, in loco prima del concerto

Informazioni e Prenotazioni: Associazione La Nuova Arca - Corso Dante 119 Cite 9, 30 - Tel. 011/668422 - 011/668524

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

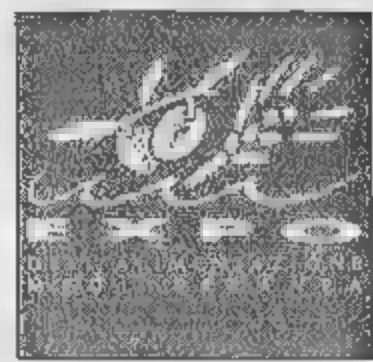
GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Oltre duemila le persone che ieri hanno visitato gli stand della manifestazione imperiese

Expo alimentazione, assalto di visitatori

Al via le riunioni dell'Associazione Città dell'Olio

IMPERIA. Ieri ha fatto capolino all'Expo dell'alimentazione mediterranea un ospite atteso: il sole, ancora timido e spesso nascosto dalle nuvole. E assieme a lui sono arrivati numerosi turisti e residenti, che dal primo pomeriggio hanno assicurato un afflusso costante tra i 90 stand della mostra vendita, nella tensostruttura allestita alla Spiaggetta di Oneglia. L'iniziativa promossa da Camera di commercio, Comune, Provincia e Apt ha contato oltre 2100 arrivi in un giorno, che — così ad aggiungersi ai precedenti 6 mila. Dopo una mattina di attesa, la gente ha raggiunto Calata Cuneo, risolvendo la bici.

In molti hanno sfruttato il servizio di bus navetta che assicura i collegamenti con il parcheggio di San Lazzaro e che sarà in funzione anche oggi. Buoni gli affari, soprattutto per gli espositori del settore alimentare, che hanno già recuperato le spese affrontate.

Intanto, dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla scarsità di aree per la sosta e sul prezzo del biglietto, fissato a 5 mila lire, si registra un intervento dell'assessore comunale al Commercio, Alberto Novaro: «Abbiamo scelto l'area di Borgo Peri perché è vicina al cuore della città: così, oltre a visitare la struttura, si possono anche fare quattro passi in centro. Per la mancanza di posti macchina, abbiamo cercato di ovviare con i bus navetta dell'Amat. Abbiamo però notato che i cartelli con le indicazioni per il parcheggio di San Lazzaro sono piccoli e cercheremo di ovviare all'inconveniente potenziando la segnaletica. Il biglietto? Tutte le iniziative analoghe sono a pagamento, e la preparazione di una fiera ha un costo notevole. In questo modo, poi, entra soltanto chi è veramente interessato».

Proseguono anche i convegni. Ieri pomeriggio, nella tensostruttura si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione Città dell'Olio, presente anche con uno stand proprio all'ingresso dello spazio riservato alla vendita. Il sodalizio comprende una quindicina di rappresentanti per ogni regione (i centri — sessantuno).

Il calendario di appuntamenti continua oggi, con l'assemblea ordinaria, che avrà inizio alle 10. Alle 12 è in programma il sa-

luto del presidente dell'Onaco (Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva), Gianni Cozzi, mentre alle 12.30 sarà consegnata la bandiera dell'Associazione ai due soci imperiesi, Comune e Camera di commercio. Il logo, che abbinava un'oliva alla bandiera italiana, è dipinto da Ro Marcano. Alle 15, gli ospiti visiteranno il Museo dell'Olio Carli e alle 16.30 parleranno con i rappresentanti di Comuni, Comunità montane e Amministrazione provinciale.

Oggi, l'orario di apertura andrà dalle 10 alle 23. Grazie alla deroga concessa dal Comune, potranno restare aperti tutti i negozi della città, accogliendo i clienti fino alle 21. E' anche possibile sfruttare la promozione de La Stampa: ogni giorno, fino alla chiusura fissata il 5 maggio, — pubblicato un tagliando che dà diritto a un omaggio a base di prodotti tipici. Per riceverlo basta presentare il coupon al Punto Informazioni nell'ingresso (non sono accettate fotocopie).

Le attrattive nella cittadella fieristica sono molte. I visitatori, entrando, possono subito ammirare un'ampia esposizione di vini, pasta e olio prodotti da — cinquantina di aziende locali. A creare un'atmosfera particolare è il piccolo «angolo di bosco» creato dal fiorista Spinelli di Porto Maurizio, con alberi di olivo, mandarini cinesi, Cypripedium e pure un prato. Gli addobbi delle cooperative Nuova Floricoltura, Agrolure e Valleflorita aggiungono un tocco di colore in più.

Nell'area promozionale di mille metri quadrati, anche uno spazio dedicato alla libreria Pozzoli di Porto, che mette in vendita volumi sulla cucina, da «Le ricette del Gambero Rosso» all'«Almanacco dei Golosi». Si trova accanto agli stand di Tele Arcobaleno, Imperia Tv, La Riviera e La Stampa. Radio Stereo Imperia prosegue intanto i suoi collegamenti dall'Expo: oggi si va dalle 10 alle 12.

Nella fiera sono infine in funzione un laboratorio dell'Associazione provinciale panificatori, diretta da Lodovico Rolfo, che offre dolci e focacce. Il ristorante, che assicura anche servizio bar tutto il giorno, è aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 23.

Enrico Ferrari

LA STAMPA

C.C.I.A.A. DI IMPERIA CITTÀ DI IMPERIA PROVINCIA DI IMPERIA

Con il patrocinio di REGIONE LIGURIA

EXPO DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA IMPERIA

24 APRILE - 5 MAGGIO 1996

Spiaggetta Borgo Peri - Oneglia

Orari: lunedì ore 18.00-23.00
sabato e festivi ore 10.00-22.00

In collaborazione con:
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI - IMPERIA

CON I NOSTRI OMAGGI

Presentando questo tagliando al Punto Informazioni dell'Expo riceverete in omaggio un piccolo assaggio dei migliori sapori della tradizione alimentare mediterranea. Utilizzate solo il tagliando del giorno stesso.
(non si accettano coupon fotocopiat)

DOMENICA 28 APRILE 1996



Il presidente dell'Associazione Città dell'Olio Carlo Antonini

Extravergine

Una battaglia a favore del Dop

IMPERIA. «L'obiettivo primario è quello di ottenere la "Dop", denominazione di origine protetta, per l'extravergine, come già succede per il vino: siamo anche pronti a manifestare davanti al ministero a Roma, coinvolgendo tutti i sindaci dei Comuni iscritti al sodalizio». Il presidente dell'Associazione Città dell'Olio, il trovigiano Carlo Antonini, è pronto a dare battaglia per tutelare la qualità e la tradizione dei prodotti locali. Questo obiettivo vede in prima fila anche il Ponente ligure, in attesa di ottenere la «Dop» per l'olio della Valli Imperiesi.

Continua Antonini: «L'appuntamento a Imperia è un momento estremamente importante, che servirà a stabilire le prossime strategie. Non capiamo per quale motivo finora la "Dop" riservata all'olio sia stata concessa soltanto a quattro centri in tutta Italia. Perché, per esempio, Imperia non avrebbe averla?».

Prosegue il presidente onorario Pasquale di Lena, che è anche segretario generale dell'Ente nota italiana di Siena e consigliere regionale in Molise: «Si parlerà poi di varie iniziative promozionali: ad esempio, il consumo di olio extravergine è in netto aumento in Giappone. Il prossimo mese è previsto un incontro con operatori e giornalisti a Kobe. Servirà a preparare un grande appuntamento il prossimo anno, dove ogni centro che fa parte dell'Associazione donerà una pianta, che verrà sistemata in un oliveto tutto "italiano"».

Tra i prossimi progetti, l'invio in Riviera di assaggiatori d'olio da varie regioni per una serie di — di formazione. E' previsto anche un gemellaggio con la provincia di Campobasso, visto che l'oliva taggiasca, la varietà tipica dell'imperiese, è già incrociata con l'oliva gentile di Larino.

(a. f.)

BIANCA & ROSA

Assaggi di acciughe dal sapore nostrano

A vita, nella cittadella fieristica, prosegue — tanti personaggi e mille storie. A seguirne il filo è la rubrica «Bianca & Rosa», che ogni giorno va a rievocare nella rassegna

LA FILOSOFIA

Una presenza gentile tra gli stand è quella di Luciana Servidio, studentessa che frequenta Filosofia all'Università di Genova e che all'Expo aiuta la madre, Anna Avolio, vice presidente della «Co.La.Pe», la Cooperativa lavorazione pesce. L'esposizione del laboratorio artigianale, che ha sede sul lungomare Vespucci, assicura assaggi di filati d'acciughe macinate e acciughe con cipori. Queste specialità sono confezionate in vasi di vetro, con olio di oliva in arrivo dal Mediterraneo. Perfettamente in tema — l'Expo.

BUS E ORE PICCOLE. Una studentessa protesta contro il «capitolo» — imposto dai mezzi di trasporto. E' la torinese Iole Bucci-

rosso, che nel periodo della fiera risiede ad Alassio: «Avevo già chiuso lo stand in anticipo, alle 22.30, per poter prendere il pullman. L'ultimo treno parte infatti alle 22.20 e dalla stazione di Porto. Arrivata ad Andora, però, sono dovuta scendere dal bus e ho avuto una brutta sorpresa: l'ultimo mezzo era già partito, senza attendere la coincidenza. Così ho dovuto spendere 28 mila lire — taxi».

IL DELLA PADANIA. Tra le tentazioni gastronomiche, spiccano i formaggi «dop» che si possono gustare allo stand di Giorgio Picco, da Castiglione S. Luzzo, al suo primo Expo in Liguria. L'assaggio più «gourmet» è quello del Grana Padano, con 24 — di stagionatura.

TO PASSI SU. Si possono fare da «C. F. C. Sistemia», che invita a una serie di dimostrazioni utilizzando i telefoni cellulari. Nello stand dell'azienda di via Nazionale 73, a Im-



Luciana Servidio

peria, — scopriamo i segreti della rete telefonica mondiale e sono anche a disposizione i servizi della Cna, con la possibilità di insediarsi nella sua «Cyber room», che raccoglie offerte di prodotti e proposte di cooperazione per artigiani, imprese e operatori. I giovani maghi del computer possono poi garantirsi un impiego nella sede di via Nazionale: si seleziona personale, che può familiarizzare con Internet «dal vivo». A livello multimediale.

SATA GUSTO. Tra le «new entry», lo stand di «Millionaires», rappresentato dalle imperiesi Carla Molinari e Maria Rosa Chamberlandi. Fanno pubblicità all'abbigliamento alla «Millionaire card», che permette di ricevere una serie di agevolazioni, dal soccorso medico — artigiano gratis a soggiorni gratuiti all'estero. Soltanto a Imperia, poi, 50 negozi convenzionati assicurano sconti.

(a. f.)

La compagnia raddoppia i collegamenti tra l'aeroporto Côte d'Azur e Fiumicino

L'Alitalia ora scommette su Nizza

La richiesta è in costante aumento: molti viaggiatori della Riviera privilegiano lo scalo francese a quello di Genova. Il nuovo volo decollerà alle 14,15. Possibile il ritorno in giornata alle 18,50

NIZZA. L'Alitalia punta sull'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia per voli e numero di viaggiatori e uno dei più attivi dell'intera Europa. Dal 2 maggio la compagnia di bandiera italiana attiverà due voli al giorno (invece di uno) dall'aeroporto Côte d'Azur verso il Leonardo da Vinci di Roma. Due voli che andranno ad aggiungersi al servizio già offerto dall'Air France che collega Nizza con Roma tutti i giorni con un volo e, al lunedì, venerdì, sabato e domenica, con due.

Il raddoppio di — collegamenti fra la Costa Azzurra e la Capitale nasce dalla necessità di far fronte ad una richiesta in costante aumento (soprattutto da parte dei viaggiatori della Riviera che da tempo privilegiano l'aeroporto di Nizza al Cristoforo Colombo di Genova). Nel 1995 il traffico, nella due direzioni, è stato di 90 mila passeggeri: 55 mila con Alitalia; 35 mila con Air France. L'Alitalia ha fatto registrare un aumento del 3 per cento rispetto alla stagione precedente.

Il nuovo volo Alitalia da Nizza delle 14,15 (arrivo a Roma alle 15,25) va ad aggiungersi a quello tradizionale delle 8 (arrivo al Da Vinci alle 9,20). Air France mette a disposizione due collegamenti: uno giornaliero alle 12,55 (arrivo a Roma alle 13,55) e — quadrisettimanale alle 15 (arrivo alle ore 16).

Per il ritorno due possibilità quotidiane — Alitalia (ore 12,20 e 18,50); una giorno-

liera con Air France (ore 14,50) e una quattro volte alla settimana (ore 13,20).

Con il nuovo volo Alitalia sarà possibile raggiungere Roma, trattandosi alcuna ore e ri-

BORGOMARO

A dipendenti casa riposo

Industria non pagate

parte l'esposto

della Cgil

BORGOMARO. Una denuncia alla procura della Repubblica e — prefetto: è questo l'ultimo atto della vicenda della casa di riposo comunale di Borgomaro. L'esposto al magistrato è stato presentato dalla segreteria provinciale della Cgil e riguarda il mancato pagamento delle trasferte compiute da otto dipendenti dell'ospizio in vari ospedali della — per assistere i malati più bisognosi, che sono stati trasferiti dopo lo scandalo. La Cgil accusa il Comune di non avere ancora corrisposto l'indennità alle addette e — sollecita il pagamento, «comunque già in ritardo».

Il vicesindaco di Borgomaro, Aldo Verda, replica: «Noi ci siamo mossi: le dipendenti saranno pagate. Abbiamo addirittura chiesto — contributo alla Regione. E' soltanto questione di tempo».

(a. f.)

SANREMO

Per sfuggire alla polizia

Un «vu' cumprà»

travolge — ferisce

un'anziana

SANREMO. Un «vu' cumprà» fugge tra la folla per sfuggire ai carabinieri e urta un'anziana che cade a terra e — ferita. E' accaduto ieri mattina a Sanremo, in piazza Eroi, quando i militari sono entrati in azione per l'ennesimo blitz contro i banchetti abusivi degli ambulanti di colore. Annunziata Palazzi, 58 anni, abitante in via Martiri 102, è stata soccorsa dalla Croce Rossa mentre l'extracomunitario — stato bloccato poco dopo dal militare che lo hanno denunciato a piede libero. La donna, trasportata all'ospedale, ha accusato una serie di contusioni ed è stata dimessa con una prognosi di pochi giorni dopo essere stata sottoposta a diversi test clinici.

Il blitz di ieri ha portato all'individuazione — una ventina di extracomunitari. Alcuni sono stati segnalati all'ufficio stranieri della questura.

(g. ga.)

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.

COMUNICATO

Come ogni anno, nei mesi di luglio — agosto, sulla nostra autostrada A10 Savona-Ventimiglia - Confine francese, verrà sospesa ogni attività di cantiere sulle due carreggiate autostradali. Ciò al fine di favorire il flusso turistico nel periodo di più intenso traffico.

In tale prospettiva ed in relazione alla programmazione dei lavori volti a fornire le indispensabili condizioni di percorribilità e sicurezza, nel lasso di tempo ancora disponibile dovranno essere eseguiti e portati — compimento numerosi interventi di manutenzione e rinnovo secondo una localizzazione ed un calendario articolato, con conseguenti parziali chiusure.

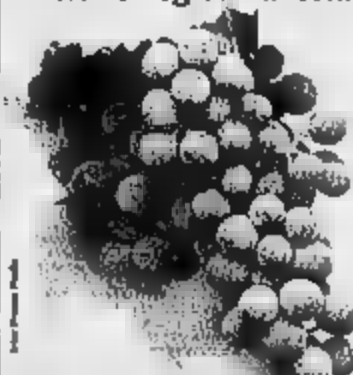
Ci rendiamo conto che ciò possa creare inevitabili disagi, ma nello stesso tempo riteniamo di non poter venir meno all'obiettivo di tenere l'autostrada nelle migliori condizioni possibili.

Come nostra consuetudine, da qui ad allora le attività di cantiere verranno comunque sospese per ogni fine settimana così da agevolare i flussi in arrivo e di controesodo.

Imperia 27 aprile 1996.

6° SALONE DEI VITICOLTORI

Tutte le regioni — Franca



da venerdì 26
lunedì 29 aprile 1996
dalle 10 — 20

Vendita dei prodotti
premi in palio

Ippodromo Cagnes-sur-mer
Parcheggio gratuito

Meursault
Sancerre
Aloxe Corton
Vosne Romanée
Sauternes
Morey St Denis
Pomerol
Arbois
inoltre
foies Gras
insaccati
riche
cuvaggi
ecc...

Piero Moretti

SPECIALE IMMOBILIARE



Via Torino, 43r.

SAVONA

Telefono

0182 950726

IMMOBILIARE

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

ALLOGGI E INDIPENDENTI (INFORMAZIONI IN UFFICIO)

SAVONA MADONNA DEL semindipendente mq 220 c.a. terrazzi box vista ristrutturazione recente box.

ALB. SUP. VILLA mq 150 c.a. su 2 piani + 2000 mq terreno posto auto vista.

ALB. MARE ZONA BRUCIATI VILLA su tre piani mq 240 c.a. con ampio giardino vista golfo.

ALB. MARE ZONA BRUCIATI alloggio mq 160 c.a. cantina posto auto.

SANTUARIO vendesi progetto approvato per casa con 2 unità familiari mq 200 c.a. + 2000 terreno.

ZONA SANTUARIO semindipendente mq 150 c.a. ristrutturazione in corso piccolo terreno.

L. 500 milioni VILLETTA 120 signorile termoa-

utonomo 3 camere ingresso mq 38 di salone 2 camere cucina ab. doppi servizi dispensa balconi soffitta cantina posto auto di proprietà.

L. 400 milioni mq 125 c.a. palazzo recente p. alto ascensore risc. centrale ingresso soggiorno 2 camere cucina ab. bagno dispensa 2 balconi cantina.

L. 380 milioni ZONA CENTRO mq 185 c.a. p. alto ascensore in.

L. 350 milioni ZONA PREFETTURA mq 120 c.a. termoa-

utonomo primo piano in ordine.

L. 300 milioni ZONA TRIBUNALE mq 110 p.a.

L. 300 milioni CELLE alloggio in ordine termoa-

utonomo 90 mq c.a. ingresso 2 camere ampio salone cucina ab. bagno dispensa 2 balconi cantina posto auto di proprietà.

L. 260 milioni ZONA vista sullo in ordi-

ne termoa-

utonomo mq 80 c.a. ingresso a sala con finestra 2 camere cucina ab. bagno mansarda con progetto approvato.

L. 290 milioni LUNGOMARE MATTEOTTI completamente in ordine vista ingresso indipendente saletta a disimpegno 2 camere grandi soggiorno bagno 2 balconi molto luminosi.

L. 280 milioni (SV) alloggio vista mare molto so-

leggiato mq 120 c.a. in ordine risc. centr. piano alto ascensore ingresso cucinotto soggiorno 3 camere sala bagno dispensa balconi cantina.

L. 270 milioni ALB. SUP. mq 100 risc. centrale ingresso 2 camere sala cucina ab. bagno dispensa 2 terrazzi cantina.

L. 2 milioni LA ROCCA mq 105 c.a. ultimo slalo ingresso ampio salone cucina 2 camere bagno con anfibagno dispensa balcone + ampio terrazzo cantina soffitta posto auto coperto.

L. 2 milioni VILLAPIANA mq 90 c.a. ingresso 2 camere

sala cucinotto dispensa bagno bialcone p. alto ascensore termoa-

utonomo.

L. 250 milioni VILLETTA completamente termoa-

utonomo mq 75 c.a. ingresso 2 camere sala cucinotto bagno balcone.

L. 240 milioni MONGRIFONE mq 110 c.a. termoa-

utonomo ingresso salone 2 camere cucina bagno dispensa cantina posto auto giardino mq. 150 c.a.

L. 225 milioni VALLORIA tutto a nuovo termoa-

utonomo ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno ripostiglio cantina ampia terrazza carrabile.

L. 2 milioni FRONTE MARE mansarda 77 completa-

mente ristrutturata termoa-

utonomo con terrazzo a tetto ingresso a sala cucina ab. sala camera bagno.

L. 200 milioni VIA NIZZA mq c.a. Ingresso soggiorno camera cucina ab. bagno dispensa balcone soffitta alloggio molto giovanile completamente in ordine.

L. 2 milioni LAVAGNOLA termoa-

utonomo ingresso a sala soggiorno 2 camere cui 1 piccola cucina ab. bagno + anfibagno locale lavanderia 1 balcone verandato tipo sala con caminetto.

L. 190 milioni VILLAPIANA mq c.a. termoa-

utonomo ingresso a sala con finestra 3 camere + 1 bula cucina bagno cantina.

L. 185 milioni ADIACENTE P. MARTIRI alloggio mq 75 c.a. comodo servizi risc. centrale ingresso cucinotto soggiorno 2 camere bagno balcone.

L. 155 milioni VILLAPIANA mq 60 c.a. piano alto ingresso a corridoio angolo cottura + tinello soggiorno camera bagno soffitta vista molto aperta.

L. 2 milioni LAVAGNOLA libero agosto mq 77 c.a. ingresso 3 camere cucina bagno balcone cantina.

L. 2 milioni VILLAPIANA monolocale ristrutturato poco camera angolo cottura e bagno nessun lavoro effettuare.

CEDESI (INFORMAZIONI IN UFFICIO)

RISTORANTE ZONA TRIBUNALE POSTI ARRETI CLASSICI. OTTIMO PER NUCLEO FAMILIARE L. 2 milioni tratt.

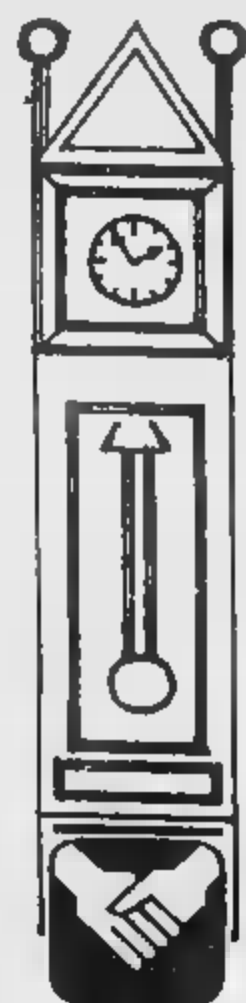
Cedesi licenza abbigliamento zona centro storico L. 30 milioni.

PICCOLO RISTORANTE SUL MARE POSTI + SALA INTERNA POSSIBILE ALLOGGIO

PIZZERIA IN SAVONA CENTRO 200 COPERTI

FALEGNAMERIA ATTREZZATA L. 25 milioni DILAZIONATI. CANTINA ZONA P. BRENNERO VARIE METRATURE PREZZI L. 1,2 MIL. MQ TRATT. PIANTA IN UFFICIO.

CENTRO IMMOBILIARE®



E' ORA
di acquistare una casa al
MARE
con il **CENTRO**
IMMOBILIARE®

BORGHETTO S.S.

LUMINOSISSIMO camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, stupenda vista.

Solo L. 168 milioni

BORGHETTO S.S.

ZONA CENTRALE ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone

Solo L. 184 milioni

LOANO

STUPENDO QUADRILOCALE vista mare, 50 metri dalla spiaggia

RUSTICI

TERRENI
VILLE
APPARTAMENTI
ATTIVITA'

F.I.M.A.A. Agenzia R.R. - Via Ponti 36/r - BORGHETTO S.S. (SV)
Tel. e fax 0182 950726



VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

VENDUTE

SAVONA VALLETTA SAN MICHELE APPARTAMENTO LIBERO posto al terzo piano possibilità di ascensore

composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucina grande, balcone con servizio. Richiesta L. 155 milioni.

VALLEGIA CASA LIBERA SEMI-AUTONOMA posta su due piani con: ingresso sala, cucina, 3 camere, bagno, balcone, cantina. CON GIARDINO. Richiesta L. 185 milioni.

ALBISSOLA MARE NEL VERDE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTO composto da: ingresso, saloncino, caminetto, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina. riscaldamento autonomo. Con piccolo giardino. Richiesta STUPENDA VISTA GOLFO. Richiesta L. 270 milioni.

SAVONA VIA BELLINI VENDESI Appartamento CON VISTA MARE composto da: ingresso, ampio, 4 camere, cucina, bagno, disimpegno, balcone ampio. Con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 330 milioni.

OTTIMO INVESTIMENTO SAVONA VIA GUIDOBONO MAGAZZINO LIBERO di mq 100 c.a. e piano strada LUMINOSO. Possibilità di frazionamento. Richiesta L. 120 milioni.

SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI Box. Richiesta L. 24 milioni.

SAVONA ZONA VALLORIA Ottimo investimento. TO GARANTITO. Numero quattro box conilanti. Richiesta L. 110 milioni trattabili.

VADO LIGURE Appartamento COMPLETAMENTE RESTATO. VERO AFFARE composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, disimpegno. ULTIMO PIANO con ascensore e riscaldamento autonomo TUTTO PERFETTO CON VISTA MARE. Richiesta L. 2 milioni.

SAVONA LEGNO DA TERRA A TETTO. AUTONOMA SU DUE LATI composta da: all'americane con angolo cottura, bagno e giardino pertinente, scala interna e al piano superiore 2 camere e bagno. Richiesta L. 2 milioni.

SAVONA ZONA VALLORIA Appartamento LIBERO. CON VISTA MARE composto da: ingresso, 2 camere, cucinotto, ampia sala, bagno, balcone. Richiesta L. 175 milioni.

SAVONA LEGNO Appartamento LIBERO secondo piano composto da: ingresso, 2 camere, bagno, con locale pertinente ad uso ricovero attrezzi. Richiesta L. 180 milioni.

SAVONA ZONA UNIVERSITA' di LEGNO Porzione di CASA AUTONOMA. LIBERA. composta da: ingresso, bagno, soggiorno ampio angolo cottura, scala interna e due camerette al piano superiore. Richiesta L. 135 milioni.

SAVONA ZONA OSPEDALE NUOVO Appartamento

composto da: INGRESSO, CUCININO, TINELLO, 2 CAMERE, BAGNO, BALCONE, CANTINA AL PIANO. RICOVERO MOTO. Richiesta L. 150 milioni.

SAVONA VIA BUSCAGLIA piano con Appartamento composto da: INGRESSO ALLA GENOVESE, 5 CAMERE, CUCINA, BAGNO, CAMERA BUIA, BALCONE, CANTINA. Prezzo a convenirsi.

GAMERAGNA Appartamento composto da: ingresso, camera, bagno, cucina, ampio terrazzo, posto auto. Richiesta L. 2 milioni.

SAVONA VIA TURATI Appartamento posto al 2° SOLEGGIATISSIMO composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, balconi, cantina con riscaldamento autonomo TUTTO IN PERFETTO ORDINE. Richiesta L. 220 milioni.

SAVONA VIA SCOTTO Appartamento posto al piano alto con VISTA MARE composto da: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, 2 balconi. Richiesta L. 2 milioni.

SAVONA VIA GUIDOBONO Appartamento composto da: ingresso, camera, bagno, CON RISCALDAMENTO AUTONOMO IN OTTIMO STATO. Richiesta L. 220 milioni.

SAVONA PIALUNGA VICINO MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO Appartamento posto al 2° piano ed ultimo di mq 80 c.a. CON VISTA SUL GOLFO DI VADO. PERFETTO STATO DI MANUTENZIONE. Prezzo a convenirsi.

SAVONA IN SANTA RITA Appartamento in perfette condizioni, composto da: ampio ingresso alla genovese con il nastro, 2 camere, cucina, bagno, balcone luminosissimo. Rimesso tutto a nuovo, con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 240 milioni trattabili.

SAVONA VIA NIZZA STUPENDO APPARTAMENTO FRONTE MARE al 6° piano ascensore e riscaldamento. Composto da: ingresso, salone, camera, disimpegno, balcone, garage STUPENDA VISTA MARE E MONTI. Prezzo a convenirsi.

AFFITTASI

SAVONA MAGAZZINO di mq 30 c.a. ingresso nel portone. Richiesta L. 100 milioni.

SAVONA CORSO VITTORIO VENETO NEGOZIO con vetrine.

SAVONA VIA CESARE BATTISTI Appartamento LIBERO di mq 180 c.a.

SAVONA VIA PALEOCAPA Appartamento PALAZZO PRESTIGIOSO di mq c.a. POSTO A PIANO ALTO. PERFETTO ORDINE CON RISCALDAMENTO AUTONOMO. Uso ufficio o abitazione con contratto a Patti deroga. Prezzo a convenirsi.

SAVONA VIA DON BOSCO Ufficio di mq 50. posto 1° piano. PERFETTO STATO.

AGENZIA IMMOBILIARE VADA SABATIA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VADO LIGURE - Piazza Cavour 8 - Tel. 88.40.00 - 88.66.00
(Chiuso lunedì mattina)

SAVONA (La Rusca Alta): Prestigioso appartamento con giardino e garage. Salone, due camere, spogliatoio, ripostiglio, due bagni, cucina, grande balcone con magnifica vista panoramica, cantina. L. 2 milioni.

SAVONA (via Lorenza ad. piazza Saffi): appartamento di tre camere e sala entrante, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Tre balconi. L. 350 milioni.

SAVONA (via Quarda): appartamento mq. piano ammezzato ideale per laboratorio artigiano o ufficio. Mutuo agevolato se artigiano. L. 180 milioni tratt.

ALBISOLA MARINA: CAPANNONI ARTIGIANALI DA 110 A 780 MT. Contributo 30% regionale FONDO + MUTUO AGEVOLATO 6,95% per il 50%

ALTURE DI LIGURE (comune di Magliolo): appartamento seminuovo, due camere, soggiorno con cucina, grande terrazzo, giardino e box. L. 240 milioni.

SPOTORNO: In centro vicino al mare prestigioso appartamento su due piani: ingresso ampio, quattro camere, sala, due bagni, grande terrazzo sul mare con splendida vista. L. 650 milioni.

SPOTORNO: villa trifamiliare. Trattativa riservata.

SPOTORNO: appartamento 100 mq. Salone, cucina, due camere, bagno, cantina, giardino. L. 440 milioni.

STELLA GAMERAGNA: villetta unifamiliare con ampio giardino. L. 380 milioni.

QUILIANO: indipendente, 120 mq circa, con mq di terreno. L. 2 milioni.

VADO LIGURE: appartamento rimesso a nuovo. Sala entrante, due camere, cucina, bagno, dispensa, veranda. Posto auto. L. 170 milioni tratt.

VADO LIGURE: centralissimo grande appartamento con ingresso a sala, tre camere, cucina, bagno, veranda, tre balconi. L. 250 milioni tratt.

VEZZI PORTO S. FILIPPO: porzione di rustico con terreno a lasca e bosco. L. 150 milioni tratt.

VALBORMIDA (PALLARE): con giardino, nuova costruzione, ottima pos. soleggiata. L. 310 milioni.

DEGO: case con terreno vendesi L. 150 milioni in blocco. Ottimo affare.

DEGO: case indipendenti con terreno. Parzialmente ristrutturate. L. 2 milioni.

CENGIO: palazzina di tre appartamenti vicina al centro con giardino. Vendesi anche frazionata. L. 180 milioni.

PIANA CRIXIA: indipendente con terreno. L. 80 milioni.

AFFITTI E LOCALI COMMERCIALI

SAVONA: centralissimo appartamento 115 mq. piano alto affittasi. L. 1.200.000 mensili. Patti in deroga.

SAVONA (piazza Diaz): affittasi grande appartamento piano alto con ascensore, cantina. Contratto patti in deroga. Prezzo da convenirsi.

SAVONA: zona via Torino affittasi magazzino 250 mq. circa. L. 2 milioni mensili.

SAVONA (via Montenotte): affittasi appartamento sette vani. Parzialmente da riordinare. L. 1 milione mensile. Patti in deroga.

SAVONA (c. Italia vlc. Comune): affitt. UFFICI

SAVONA: p.zza Marconi prestigiosi UFFICI affittasi.

SAVONA (via Luigi Corsi): affittasi CAPANNONI-MAGAZZINI.

VADO LIGURE: CAPANNONI VARIE METRATURE affittasi.

Tra gli appuntamenti di oggi spicca l'appuntamento calcistico per beneficenza

La Nazionale rock a Marassi

In campo anche Luciano Ligabue, Piero Pelù, Fez di Elio e Le Storie Tese, Aldo Giovanni e Giacomo. Ricordo di Govi alla Sala Gerini. Il Teatro della Tosse a Euroflora. Si chiude il blues di Sestri Levante

GENOVA. Svelta la partita benfica fra la Dinamo Rock e Smemoranda, in programma oggi, alle 15.30, allo stadio Luigi Ferraris di Marassi, fra gli appuntamenti della domenica a Genova. In campo, fra gli altri, anche Luciano Ligabue, Piero Pelù, Fez di Elio e Le Storie Tese, Aldo Giovanni e Giacomo e molti altri personaggi della tivù. L'ingresso costa 12 mila lire, l'incasso sarà devoluto all'associazione Uilsm che lotta contro la sclerosi multipla per aprire una casa famiglia destinata ai disabili.

Sarà anche una domenica dedicata a Gilberto Govi, quella di oggi a Genova. Nel ricordo del grande attore scomparso il 4 aprile del 1966, fa l'associazione Culturale che porta il suo nome ha promosso diverse iniziative. Il programma delle commemorazioni di questo trentesimo anniversario si snoderà dal mattino a vedrà la partecipazione di tanti genovesi che hanno amato un attore rimasto nel cuore di tutti.

Alle 11 verrà deposto un mazzo di fiori sulla tomba di Gilberto e Rina Govi al cimitero di Staglieno, alle 16, alla Sala Pietro Germi (ex Garibaldi) di Genova il Circolo Mario Capello e la Genova Spettacoli presenteranno la commedia «Sotto a chi tocca», per la regia di Gianni Barabino. La Compagnia Genova Spettacoli è formata da Enrico Bordo, Grazia



Anche Ligabue in campo oggi a Marassi nella partita per beneficenza

Bottaro, Andrea Bruschi, Riccardo Canepa, Elisabetta Garbarino, Giulio Lavizzari, Alfonso Magno, Sandra Morgavi, Sabina Rossi, Gino Allegri e dallo stesso Gianni Barabino. L'ingresso alla rappresentazione, promossa con il Comune di Genova, è libero. Al termine della rappresentazione, alle 18.30, la figura di Gilberto Govi sarà ricordata da Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, oggi presidente del Consiglio

regionale. Sempre oggi, il teatro dialettale di scena anche al Tempio di Sampierdarena con il Gruppo Endas. Alle 16, sul palcoscenico della sala di via Carlo Rolando debutterà la commedia di Aldo Rossi «Na luxa in te'n veddro». L'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 8 mila). Teatro, questa sera alle 21, anche a Euroflora 96, alla Fiera Internazionale di Genova, dove andrà in scena l'ultima

rappresentazione dello spettacolo «Nel Giardino del Mito», lo spettacolo del Teatro della Tosse allestito fra i padiglioni della grande manifestazione fiorente che chiuderà i battenti alle 18. Scritto da Tonino Conte con Vincenzo Cerami, lo spettacolo schiera in campo, in bicicletta, praticamente tutti gli attori della Compagnia del Teatro di Sant'Agostino, impegnati in un déjeuner sur l'herbe pieno di sorprese. Uno spettacolo che in questi giorni ha piacevolmente sorpreso le migliaia di visitatori di Euroflora. Allo spettacolo il pubblico potrà assistere gratuitamente, l'ingresso è compreso nel biglietto di Euroflora.

E veniamo alla musica. A Sestri Levante si conclude oggi la tre-giorni dedicata al blues. Alle 15, in piazzetta Cavour suonerà il gruppo di Gallini e Montarrese, alle 16, in piazzetta Matteotti sarà la volta di Lele «Mister Delta», alle 17, in corso Colombo, gran finale del Festival Soul & Blues con la «Steady Rollin Blues Band» e i «Santoni».

Performance artistiche all'aperto anche a Bogliuse. Il centro rivierasco ospita oggi una grande rassegna di pittori liguri che da ieri hanno invaso pacificamente le strade e ogni angolo del paese. Nel pomeriggio ci sarà la premiazione dei vincitori.

Mauro Boccaccio

Ultimo appuntamento il 28 maggio «Les contes d'Hoffmann»

Oggi la terza replica di «Italiana in Algeri»

GENOVA. «...la novità consiste nell'esser questa la farsa più farsa, la più buffa delle buffe, s'intende per virtù della musica in cui il brio diventa foga, la disinvoltura, ardimento, lo spirito, la spigliatezza, la destrezza diventano estro, eleganza, sicurezza tanto più certa quanto più spinta, non solo forza, ma violenza comica e grottesca: fantasia, in conclusione e stile...». Scriveva così, a proposito dell'«Italiana in Algeri» Riccardo Bacchelli, scrittore e poeta, musicofilo e rossiniano appassionato.

Lo splendido capolavoro del teatro comico rossiniano è, come noto, in questi giorni in scena al Carlo Felice. Per questo pomeriggio (ore 15.30) è fissata la terza replica.

Ne sono interpreti Ruggero Raimondi (Mustafà), Sonia Ganassi (Isabella), Bruce Ford (Lindoro), Bruno Praticò (Taddeo), Eva Santana (Elvira), Fabio Frevati (Haly) e Anna Bonitatibus (Zulma). La direzione è affidata a Yoram David, l'allestimento, scaligero, porta la firma autorevole di Jean-Pierre Ponnelle la regia è stata ripresa da Sonia Friselli.

Pur con qualche aspetto inappuntabile sul piano musicale, si tratta di uno spettacolo delizioso, da non perdere, per la fantasia della realizzazione scenica e la volve degli interpreti. Una lettura che ha avuto il pregio di esaltare la vis cuni-



Sonia Ganassi è Isabella

(su tutti, un esempio, Schubert) hanno fallito nel teatro. Rossini ha posseduto un innato senso della scena riuscendo altrettanto bene nel serio e nel comico. Sembrano considerazioni ovvie, eppure un certo Rossini si sta riscoprendo solo oggi e molte sue opere fondamentali sono ancora rare. Non parliamo di «Italiana» che pure mancava da Genova dal 1984. Pensiamo (uscendo dal settore comico) alla «Gazza ladra» (ultimo suo apparizione cittadina, 1924), a «Tancredi» (non più realizzata dal 1830) o «Guglielm Tell» (assente dal 1954). Al Carlo Felice nel '92 si è visto uno splendido «Assedio di Corinto». Ora si spera che a questa «Italiana» faccia seguito a breve tempo un altro allestimento rossiniano di livello.

Varata l'«Italiana» al Comunale ci si prepara alla realizzazione dell'ultimo titolo in cartellone. Come è noto, infatti, è saltato (si dice provvisoriamente) il progetto di collaborazione con il Conservatorio e la scuola di scenografia di Lello Luzzati che avrebbe dovuto portare alla produzione della «Prova di un'opera seria» di Francesco Gnecco. Si passerà pertanto direttamente a «Les contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach. Sul palcoscenico Luciano Serra e Alberto Cupi. La prima è fissata per il 28 maggio.

Roberto Iovino

Cambia anche il conduttore (Alberto Castagna al posto di Gerry Scotti) e il Tigullio perde una bella occasione

Positano scippa «Moda Mare» a Portofino

La trasmissione di Canale 5 non si farà più nella piazzetta

PORTOFINO. Allora è vero: Positano ha «scippato» a Portofino «Moda Mare», lo speciale televisivo di Canale 5 condotto da Gerry Scotti che da tre anni anticipava, nella famosa piazzetta, le novità dell'abbigliamento balneare, con un contorno di mondanità e di personaggi dello spettacolo.

Enzo Cioffi, assessore comunale a Turismo ammette con punta di amarezza che la manifestazione è ormai definitivamente «saltata», anche se a Portofino «è arrivata alcuna comunicazione ufficiale».

«Mi rendo conto che un grande network come Mediaset sia libero di scegliere, di fare, dopo tre anni, il bilancio di una manifestazione e poi di assumere le proprie decisioni», spiega Enzo Cioffi.

«Con ciò non voglio sollevare alcuna polemica, so benissimo che Portofino fatica ad adattarsi ai ritmi, alle esigenze di un simile sbarco televisivo in piazzetta che il fattore-campo può aver giocato negativamente. Comunque, non facciamo drammi: il

cartellone dell'estate portinese, anche senza «Moda Mare» tra lo stesso ricchissimo. Sui nostri punti questi giorni mettiamo a punto la rassegna «Portofino Porto d'Arte» che porterà nel borgo tantissimi personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. Ne parleremo molto presto...».

Fin qui, Enzo Cioffi, ancora in attesa di una comunicazione ufficiale da parte di Canale 5. Attesa che sorprende i dirigenti di Cologno Monzese, come spiega Luigi Reggi, produttore della trasmissione.

«Mi spiace che a Portofino non siano arrivate notizie sul cambio della «piazza» di «Moda Mare». In realtà, credevo che ci pensasse l'agenzia Newton che, di fatto, è la location della trasmissione. Approfitto di questa occasione per scusarmi con il Comune di Portofino e con l'amico Enzo Cioffi, in attesa di farlo personalmente».

Ma al di là del fair play, «Gigi» Reggi non esita, però, a confessare i veri motivi che avrebbero convinto Canale 5 ad abbando-



Alberto Castagna presenterà la trasmissione «Moda Mare» a Positano

nare Portofino e a puntare a Positano. Una spiegazione sorprendente.

«La verità che sono tre anni che a Portofino ci perseguitano freddo e pioggia. Una sorta di «maledizione» che ci ha creato problemi gravissimi. L'anno scorso siamo stati persino costretti a rinviare di un giorno la ripresa, perdendo i protagonisti di «Quelli che il calcio...» che dovevano tornare a

Milano per la trasmissione, un disastro. Calendario meteorologico alla mano, sono stati tre anni di inferno e così abbiamo deciso di fare rotta verso Sud, con la speranza di trovare, ai primi di giugno, un tempo migliore. Questo è il vero motivo che ci ha convinto a lasciare Portofino», racconta il produttore di Canale 5.

Quindi, nessun problema logistico, al di là del tempo? «Diciamo che gli inconvenienti organizzativi incontrati sono quelli che mediamente si incontrano in altre piazze della Liguria, che io conosco molto bene perché sono venuto per molti anni in vacanza a Moneglia. Certo, le vostre piazzette non «facili», fare televisione comporta spesso qualche disagio ai residenti, ma non è questo il problema di Portofino, è comunque non è il principale».

«Moda Mare» andrà in onda in diretta da Positano ai primi di giugno con Portofino, la trasmissione registra un'altra «vittima» illustre: al posto di Gerry Scotti ci sarà Maurizio Castagna. (m.b.)

La casa discografica genovese presenta gli autori

Nuovi compact Dynamic per musicisti poco noti

GENOVA. Giuseppe Antonio Brescianello è musicista oggi del tutto sconosciuto. Andando a ripercorrere la carriera si trova però che nel primo Settecento fu nome di rilievo, ebbe cariche importanti, una produzione ingente di musica vocale, strumentale, sacra. Brescianello è il protagonista di un CD recentemente edito dalla casa discografica genovese Dynamic.

Terril Stone ha inciso il diciotto Sonate per «gallicione», termine con il quale era indicata una sorta di liuto. Pagine piacevoli e lettura inappuntabile. Accanto a Brescianello figurano Paganini, Viotti e Boccherini, mentre a soli pochi fa risaltavano incisioni di Casella (i lavori per violoncello a pianoforte con il duo Pappalardo) e Weber (violin) o pianoforte con Luigi Alberto Bianchi e Caroline Hafner). Vale la pena notare che le scelte della Dynamic puntano sempre su pagine a autori poco

frequentati. Non solo. Spesso, accanto ai nomi di prestigio, figurano quali esecutori giovani talenti. Ecco le novità.

Di Paganini il Quartetto d'archi omonimo (Bruno Pignata e Gian Luca Allocco, violini, Ernst Braucher, viola, Dario De Stefano, violoncello) ha inciso quattro Notturmi, un Quartetto, mentre il duo Pignata (violino) e Briesco (chitarra) ha registrato sei gradevoli Duetti. Altro Quartetto genovese per tre partiture di Viotti. Si tratta del Quartetto Albinoni formato da Fabrizio Cipriani, Marino Lagomarsini (violini), Ernest Braucher (viola) e Antonio Fantinuoli (violoncello). Una bella incisione che consente di conoscere un autore oggi poco eseguito.

Infine il Quartetto Venezia (Andrea Vio e Alberto Battiston, violini, Luca Morassutti, viola e Angelo Zanin, violoncello) ha registrato i quattro Quartetti op. 11 di Luigi Boccherini. (r.i.)

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 11.15 Motori non stop
- 13.00 Cartoni animati
- 14.00 Tg sette
- 15.00 Telematino
- 16.00 Videoclassico
- 18.00 Rubrica
- 19.30 Tg sette, informazione
- 20.30 Film
- 23.00 Tg sette, informazione
- 23.30 Messaggerie

- 8.00 Piacere di cinema
- 11.35 Andiamo al cinema
- 14.30 Tv donna, rotocalco
- 16.15 Andiamo al cinema
- 20.10 Primo piano
- 20.35 A tu per tu, saltimbanco sportivo di Oly Shone
- 22.00 Primo piano - Media
- 22.10 La televisione della gente
- 22.45 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
- 1.30 Notturmo per l'Italia

Canale 7

- 8.50 Agenda Canale 7
- 10.15 Fai un affare con...
- 11.15 Il salotto dell'immaginario
- 12.40 Agenda Canale 7
- 13.00 Documentario
- 14.00 Appuntamento con i tappeti
- 16.15

Telegenova

- 7.00 Simon Templar, telefilm
- 7.30 Tuffo poliziotto
- 10.00 Tg due
- 10.15 Casa Franca... il sortito
- 10.30 La vetrina... meraviglie, rubrica
- 13.30 Un'amica a casa vostra, rubrica di Oly Shone
- 15.30 Liguria sport
- 18.00 Vetrina di...
- 18.30 Tutto frisa e tolo
- 20.35 Spider Force, film con Carter Wong, Pauline Chan
- 22.30 Vecchi Buftaghe
- Calce: Genova-Salernitana
- 1.00 Informazione cinematografica

Primocanale

- 7.00 Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, giochi di rubrica
- 11.00 Informazione commerciale
- 12.00 Contrabbasso, rotocalco di sport, conduce Vittorio Sirtani con la collaborazione di Piero Sessarego
- 14.30 Junior Tv
- 15.00 Antenna 13, rubrica
- 15.30 Market, commercial
- 20.30 Primocanale sport
- 20.45 The Hunt, film
- 22.30 Primocanale
- 23.00 Market, commerciale
- 24.00 Oly top, rubrica
- 1.00 Video Top, saltimbanco di musica internazionale

Telenord

- 8.30
- 8.30
- 9.15 Cartoni
- 9.30 Documentario
- 10.05 I quartieri, informazione
- 10.20 Cartoni animati
- 12.25 Agenda Liguria
- 10.45 Cartoni
- 11.00 Radiolì, telefilm
- 12.00

- 20.10 Auto della settimana
- 21.00 Sport
- 22.30 Sintesi di un avvenimento sportivo
- 24.00 Magazine
- 2.00 La notte con...

Primo Canale

- 7.00 Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, giochi di rubrica
- 11.00 Informazione commerciale
- 12.00 Contrabbasso, rotocalco di sport, conduce Vittorio Sirtani con la collaborazione di Piero Sessarego
- 14.30 Junior Tv
- 15.00 Antenna 13, rubrica
- 15.30 Market, commercial
- 20.30 Primocanale sport
- 20.45 The Hunt, film
- 22.30 Primocanale
- 23.00 Market, commerciale
- 24.00 Oly top, rubrica
- 1.00 Video Top, saltimbanco di musica internazionale

Telenord

- 8.30
- 8.30
- 9.15 Cartoni
- 9.30 Documentario
- 10.05 I quartieri, informazione
- 10.20 Cartoni animati
- 12.25 Agenda Liguria
- 10.45 Cartoni
- 11.00 Radiolì, telefilm
- 12.00

- 12.30 Agenda Liguria, informazione
- 13.00 Telesport
- 14.00 Appuntamento con i tappeti
- 15.00 Musica e spettacolo, rubrica musicale
- 16.00 Musica e spettacolo
- 16.30 I miei quartieri, informazione

Telecanale

- 14.15 Cantafesta, musicale
- 14.30 Cover Up, telefilm
- 15.00 China beach, telefilm
- 15.30 Amichevolmente con noi
- 16.30 I giorni di Bryan, telefilm
- 20.00 Speciale Tg 8
- 20.30 The Hunt, film
- 22.15 Il giramondo, rubrica
- 22.50 S.O.S. squadre speciali, telefilm
- 23.30 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

- 14.00 Appuntamento con i tappeti, commerciale
- 15.00
- 17.00 Appuntamento con i mobili
- 18.45 Made in Italy
- 19.45 Panorama Liguria (22.15)
- 20.15 I miei quartieri, rubrica
- 20.30 The Pan Pon Giti
- 23.00 Fai un affare con...
- 0.45 Film

Tv Arcobaleno

- 7.00 Junior Tv
- 11.00 Nella vecchia fattoria

- 13.15 Okey motori, settimanale
- 14.30 Junior Tv, per ragazzi
- 15.00 Match music, rubrica
- 20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
- 22.30 Tg - I fatti della settimana
- 0.45 Match music, rubrica

Telecapitale

- 8.30 Capta Italia, musicale
- 11.10 Diagnostica, talk show
- 12.45 Cinquestelle al cinema
- 13.00 Tg 4 - Sette giorni
- 13.30 Obiettivo agricoltura
- 14.00 Speciale musica
- 17.00 Vidat Top, videoclip
- 20.30 Spider Force, film
- Tg - I fatti della settimana
- Programmi non stop

Rete A

- 17.00 Somershow
- Tg 7 giorni, quotidiano d'informazione, segue: Shopping Club
- 19.45 Tg 4 Speciale, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping Club
- 23.00 Programmi redazionali

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività delle trasmissioni da parte delle emittenti.



Mancini pare aver smaltito i guai fisici: è pronto per spingere la Samp all'assalto

A Napoli serve solo vincere: Mancini ce la fa Sampdoria corsara o addio all'Europa

GENOVA. Nemmeno vincendo oggi pomeriggio al San Paolo di Napoli, la Sampdoria potrebbe essere sicura di conquistare un piazzamento Uefa. Tuttavia, in casa blucerchiata, non c'è aria di smobilizzazione: tutti ancora sperano nel miracolo, con la consapevolezza che, di miracolo si potrà eventualmente parlare, solamente battendo il Napoli di Boskov nella sua tana. Napoli che, tra l'altro, sta attraversando un periodo di crisi che ha trascorso tutta la settimana nel ritiro romano della Borghesiana, proprio per prepararsi con maggiore tranquillità alla sfida di oggi con i blucerchiati.

Dopo qualche settimana di abbondanza, Eriksson deve nuovamente fare i conti con l'emergenza. Difficoltà soprattutto in difesa: Mihajlovic, che mercoledì scorso, durante l'amichevole disputata con la sua Nazionale ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, non è nemmeno partito i compagni. Deve osservare tre giorni di completo riposo, poi potrà riprendere la preparazione. In dubbio anche Mannini. L'allenamento di venerdì gli ha riservato una distorsione alla caviglia destra.

Moreno comunque proverà l'articolazione infortunata prima della partita e deciderà solitamente all'ultimo se scendere in campo o meno. Per fortuna le buone notizie arrivano da Roberto Mancini: il numero 10 ieri mattina ha lavorato insieme ai compagni, disputando per intero la partita. Sembra quindi aver smaltito il problema muscolare alla caviglia destra che lo ha disturbato i primi giorni della settimana.

Eriksson ha già pronte tutte le soluzioni alternative: libero sarà, anzi ritornerà, Franceschetti; Mannini alzarà bandiera bianca, lo sostituirà Lamoni, preferito a Ferri. In preallarme per il caso Mancini resta Maniero. «Comunque non sono preoccupato», ha spiegato Eriksson - in passato abbiamo dovuto affrontare

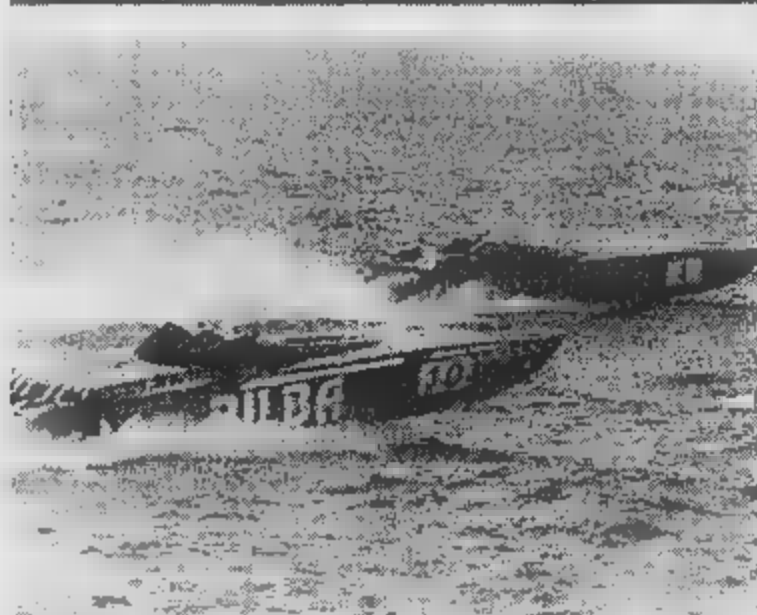
emergenze anche peggiori. Sicuramente a Napoli ci giocheremo la nostra ultima possibilità: perdiamo siamo fuori dall'Europa. Se pareggiamo, probabilmente anche».

Walter Zenga festeggia proprio oggi il trentaseiesimo compleanno. «Teoricamente bisognerebbe festeggiarlo con una vittoria», ha detto il numero uno - Sarebbe bello vincere al San Paolo, ma il campo che su me ha sempre esercitato un certo fascino. In particolare mi vengono in mente quelle epiche sfide tra la mia Inter e il Napoli di Maradona e Careca. Non so quale clima troveremo stavolta, sicuramente i tifosi parteno-

pei sono tra i pochi che, quando vogliono, riescono veramente a farli sentire in trasferta. La squadra di Boskov, dopo un inizio stagione promettente, è improvvisamente crollata e la troveremo sicuramente molto carica. Credo che nessun giocatore abbia voglia, martedì prossimo, di ritornare in ritiro. Mancherà Mihajlovic, forse Mannini: chiaro, fossimo stati al completo sarebbe stato più divertente, vorrà dire che ci impegneremo ancor di più per non far rimpiangere gli assenti. Solo la vittoria ci potrebbe ancora tenere in corso per l'Uefa».

Basso

I «MOSTRI» DEL MARE



Offshore di qualità nel ponente

Grande spettacolo oggi nel mare. Andora e dintorni: è in programma infatti stamani, con inizio alle 10.30 l'«Andora Off-Shore Cup», valida quale prova di campionato italiano delle classi 3-6 litri, 4 litri, 2 litri e uno-tre litri. La gara, che partirà dallo specchio d'acqua davanti al Circolo nautico, si snoderà al largo dei Capi Mele, Cervo e Berta. Premiazioni a fine gara, attorno alle 15. (g. o.)

Mercoledì 1° maggio uno degli eventi più attesi

Villanova, oggi si riposa aspettando la Corsa Tris

VILLANOVA D'ALBENGA. Sale la febbre all'ippodromo dei Fiori, in vista della corsa Tris prevista per mercoledì prossimo. Nell'attesa l'impianto ingauno continua a proporre interessanti riunioni, come quella andata in scena giovedì e purtroppo condizionata dalla pioggia che ha tenuto lontani numerosi appassionati.

Sul piano tecnico comunque si è registrato il nuovo record della pista per femmine di 4 anni (1'15"9) ottenuto da Signora Jet, affidata alle mani di Daniele Songermani. Da segnalare anche la doppietta ottenuta da Salvatore Carro, con Tricolore Vg e Spezzano. Buono il volume delle scommesse, anche adesso l'attenzione è tutta puntata su una Tris (contrariamente infatti a quanto stabilito in un primo momento, oggi l'impianto rimane chiuso) che presenterà ben 19 partenti, divisi in tre nastri.

A quello dei 2050 metri il solo Ortega Om (Scuderia Duemila) affidato a Mengotti, merita l'attenzione anche se ultimamente i suoi risultati non sono stati incoraggianti. Al secondo nastro occhi puntati su Nembo (Scuderia Gringosi) e Prode (Scuderia Nord Ovest). Ma l'attenzione sarà tutta rivolta al nastro dei 2100 metri, dove Obedi Di Casai (Scuderia Cinzia Verselli), reduce dalla vittoria nella Tris di Torino di un paio di settimane fa, sfida Canina Up Cash (Scuderia Normandia) detentore del record della pista. Attenzione anche al finlandese Harry Laukko, affidato a Tolva, recente vincitore sul miglio a Bologna. Il via alla Tris, che potrà essere seguita in tutte le agenzie ippiche (oltre che su Telepicca, canale di frequenza il 38) è per le 18.30. Tra l'altro la giornata festiva farà alzare con ogni probabilità il volume delle scommesse. (g. o.)

Spettacolo da oggi al primo maggio con gli scontri decisivi del panno verde: in gara tutti gli assi

Boccette e «stecca» verso la fase finale

La palestra di via Romana a Ceriale ospita gli «interprovinciali»

CERIALE. Ultimo atto, con le finali, il corso di svolgimento nella palestra di via Romana, della stagione di boccette e «stecca», da questa stagione riunito sotto un unico comitato. Oggi con inizio alle 14 sono in programma le sfide che nomineranno il «spag» campione provinciale di stecca: le quotazioni più alte sono per il S. Giuseppe Valleggia, che ha vinto la regular season e per il Bar Venezia Albenga, autore, complice alcuni rinforzi di uno splendido girone di ritorno. Entrambe le squadre si sono qualificate al diritto alle finali di pomeriggio.

Ieri invece si sono svolte le sfide, suddivise in due gironi, per designare le altre due squadre che oggi si contenderanno il titolo provinciale. Da domani invece, e fino al 1° maggio, la scena sarà completamente dominata dalle boccette che dovranno designare i campioni

Serie D, dominio loanese

LOANO. Mercoledì sera sui campi della Bocciofila «La Loanese», dominio dei giocatori di casa nelle finali per il titolo provinciale individuale savonese della categoria D. Lanfranco Fabbro della stessa Loanese ha conquistato infine il primo posto, davanti al compagno di società Piero Clerici: i due giocatori ponentini nelle semifinali avevano eliminato Giorgio Sambarino della Letimbro Savona e Sergio Canuti della Bocciofila Plodio. La gara che assegnava il titolo provinciale metteva anche in palio il Trofeo Filippo Rebera, ed ha visto di scena sui campi loanesi i migliori specialisti della provincia: le partite erano cominciate domenica scorsa, per concludersi come detto in notturna tre giorni dopo, e sono state seguite da un notevole numero di spettatori. (m. no.)

interprovinciali della A e dei quattro raggruppamenti di B. Per la massima divisione sono già qualificate alla fase finale Carla Imperia e Cin-Cin Borghetto più altre quattro squadre uscite dagli spareggi disputati venerdì e cioè: La Boccia

Carcare (che ha eliminato il Boba Imperial, Lorenzo Vado (matricola che ha avuto la meglio sul Berfi e Bordighera), Dif Ilda Savona e Cavalluccio Pietra (vincenti su Raiti Loano e Pontevocchio Pietra). Per la B invece, dove hanno

ottenuto l'accesso alla fase finale le prime due di ciascun raggruppamento, si sono inoltre qualificate dopo gli spareggi S. Isidoro Savona, Italia Cogoleto, Sport Finale e Dif Ilda Savona. Le finali, sia per la A che per la B, sono in programma nel tardo pomeriggio del primo maggio. Nella massima divisione, il Carla Imperia deve difendere il titolo conquistato la stagione scorsa. Principale avversario sembra il Cin-Cin Borghetto, che invece è salito l'ultima volta sul gradino più alto del podio due stagioni fa. E oggi, sempre per le boccette, conclusione a Savona «Trofeo Artisi», valido per le finali del campionato provinciale amatoriale Uisp. Dopo che ieri pomeriggio si sono giocati i quarti, i matinata (ore 9.30) sono in programma le semifinali mentre dalle 15 si giocherà la partita valida per l'assegnazione del titolo. (g. o.)

A buon intenditor, poche parole e numeri giusti

Les Jardin du Cap Martin

A Roquebrune Cap-Martin
Rue de la Plage

Roquebrune Cap Martin rivela al visitatore tutta la riservatezza, la classe e la bellezza vera che caratterizzano le località autenticamente esclusive.

Il complesso Les Jardin du Cap Martin, sorge sul lato est dell'omonimo promontorio, a ottanta metri dalla Promenade du Cap e dalla adiacente spiaggia.

La costruzione, circondata dal verde, presenta caratteristiche costruttive e una cura dei dettagli superiore alla media. Gli appartamenti sono costituiti da monolocali, bilocali, trilocali e attici, tutti con terrazza.

Esempio bilocale



Una rendita locativa con un esborso minimo di capitali.

L'utile del Vostro investimento nel complesso Les Jardin du Cap Martin, vi sarà dato dall'affitto indicizzato al costo della vita che supera il costo della rata del mutuo a tasso fisso. La tabella a fianco è esemplificativa delle condizioni di acquisto, mutuo e locazione di un monolocale.

Monolocale	L. 75.000.000
5% Prenotazione	L. 3.750.000
25% Atto notarile	L. 18.750.000
20% Dilazioni in 5 anni senza interessi	L. 15.000.000
50% Mutuo al 5,5%	L. 37.500.000
Rata mensile mutuo	L. 260.000
Rendita mensile da affitto	L. 680.000

NB: Il mutuo è a tasso fisso mentre la rata di affitto è aggiornata a base all'ISTAT Francese.

Sono possibili altre forme di pagamento personalizzate.

TABELLA INDICATIVA

Alta domanda locativa, alto reddito.

La domanda locativa a Cap Martin è sempre molto sostenuta. Questo in ragione degli altissimi costi locativi nel confinante Principato di Monaco: infatti chi lavora nel principato di Monaco trova più conveniente abitare in località limitrofe, non l'ossaltro perché con dieci minuti di treno può raggiungere quotidianamente il posto di lavoro.

Il nostro centro servizi operante in loco potrà occuparsi per Vostro conto della gestione dell'appartamento in locazione.

Telefonateci. Saremo lieti di accoglierVi per visitare il complesso e per farVi verificare di persona la validità della nostra offerta.

è una realizzazione:



Creazioni Immobiliari

informazioni:

Torino: Tel. (011)4347762
Roquebrune Cap-Martin
Tel. (0348)2252700

Eccellenza: ruentini all'ultima spiaggia, Lavagnese addio?

Rovante Rapallo-Pegliese D'Agostino vuole tre punti

Sestri, conto alla rovescia

In Promozione doppio trionfo per rossoblù e Grassorutense?

Inizia il count-down per Sestri Levante e Grassorutense, che tentano l'impresa di salire in Eccellenza a braccetto. Il cammino della capolista Sestri Levante, nonostante i 5 punti di vantaggio sul team rapalliese è tutt'altro che agevole: oggi il Baiardo che ha ancora le speranze di arrivare allo spareggio, e poi Bogliasco e Villaggio, cioè squadre tranquille e dispettose, in grado se in vena di battere ogni avversaria.

«Proprio per questa ragione diventa indispensabile sfruttare l'odierno turno casalingo. Incamerare i tre punti significa avvicinarsi moltissimo al traguardo. Naturalmente nessuno festeggerà finché ci sarà la certezza della promozione, in questo campionato ci state troppo sorprese per procedere così precipitanti, ma in casa rossoblù si respira aria di trionfo. La missione è affidata al tecnico e ai giocatori lo scorso settembre, tornare il più rapidamente possibile in Eccellenza, appare quasi completata.

Il Sestri dopo il sofferto pareggio nel derby con il Riviera non ha dormito sugli allori. I giocatori in questi 15 giorni hanno lavorato come e più del solito. Sabato il Sestri si è concesso perfino il lusso di vincere il 1° Trofeo Tigullio, pareggiando con l'Entella e battendo assai nettamente ireti di Locori e Bertolini. Lavagnese molto rimaneggiata. Più che dal Baiardo i problemi potrebbero venire da qualche assenza importante: gli squalificati Conte ed Rossi, l'infortunato Agnelli.

La Grassorutense affronta a Genova l'Albaro. «Trasferta»



Alberto Mariani, tecnico del Sestri

«dobbiamo vincere - proclama Casarotto - perché dobbiamo difendere ad ogni costo il secondo posto e giocare il tutto per tutto negli spareggi. Non credo si possa 'attaccare' il Sestri, 5 punti di vantaggio a 3 turni dalla fine sono un distacco invalicabile. Ma già conquistare il secondo posto sarebbe un'impresa notevole, visto il distacco che avevamo accumulato alla fine dell'andata. I rapalliesi che non hanno gradito lo stop al campionato cercheranno di ripetere le brillanti prestazioni dei turni precedenti.

Il Riviera cerca sul terreno della Fezzanese il quindicesimo pareggio. Potrebbe bastare perché il Mediterraneo può vincere (gioca in casa col S. Stefano), ma non staccare la squadra Gullino. E nelle ultime due giornate il Riviera ha a disposizione 6 punti giocando con le retrocesse Ortonovo e Borgoratti. Il Villaggio è ospite del Sestri Godano, per una sfida nulla di particolare in palio.

Rapallo-Pegliese, campo neutro. Rocco di Recco, ore 16, ruentini con un risultato obbligatorio: la vittoria. Pegliese che invece può accontentarsi di un pareggio, l'eventuale sconfitta non pregiudicherebbe definitivamente le loro chance di salvezza. Appare ovvio come i 90' di Recco avranno una valenza elevatissima per definire la retrocessione, insieme ad Albenga e Lavagnese.

Settimana di vigilia nervosa, certo, con i due clan che hanno preparato la sfida-salvezza con una serie di test amichevoli non proprio convincenti. Rimanendo a Rapallo, brutta la prestazione contro la Corniglianese, ma necessario per il S. Rocco.

«Spesso le prestazioni infrasettimanali deludenti portano a una gran prova alla domenica, mi auguro che tutto si svolga in questa maniera. Siamo consci di avere a disposizione un solo risultato per agganciare la Pegliese, e giocare tutto nei successivi 180' di sicuro questa settimana, come in precedenti, non abbiamo pianto, chiedendo qualche favore. La nostra correttezza è stata estrema, i punti conquistati sono venuti al termine di partite lineari e, lo ripeto, senza 'piangere', dice il d.s. roentino Vignolo.

Cresce la dell'attesa, da Rapallo come da Genova si annuncia un nutrito spostamento di tifosi.

Il Rapallo, dopo l'impegno odierno, fra i giorni giocherà nuovamente sul neutro di Recco, opposto al Busalla, per poi chiudere a Cairo. Pegliese che invece, archiviato lo spareggio del pomeriggio, affronterà la Sampierdarenese a Mulino ed il Ventimiglia al «Peglia».

Lavagnese già retrocessa, intanto, i miracoli sono possibili? Intanto ai bianconeri occorrerebbero i punti in tre partite (con l'Imperia oggi al Riboli, Albenga fra sette giorni al «Riva», Ceparano fra due settimane nuovamente a Lavagnese) ed una serie di circostanze sfavorevoli per Pegliese e Rapallo.

Insomma, un vero e proprio doppio miracolo.

«Ci arrenderemo solo alla conferma della condanna matematica, sempre pendente il ricorso alla Corte, dicono in città. E intanto la voce clamorosa parla di un primo contatto per la fusione fra la stessa Lavagnese e il Villaggio, per una super-squadra di Promozione, coi secondi che troverebbero ospitalità al Riboli mettendo a disposizione un valido parco giocatori. Insomma, due piccioni una fava.

Sampierdarenese tranquilla in settima posizione, che non ha perso le speranze di agganciare un piazzamento ancora migliore. Tre punti probabili intanto contro l'Albenga oggi al Broccardi, e poi via per la volata finale. Entelle identico traguardo:



D'Agostino dà la carica al Rapallo

difendere, magari migliorare, il quinto posto attuale. Ecco nel pomeriggio l'occasione giusta, la trasferta di Folto, per provare a vincere e scavalcare gli spezzini, salendo ad un prestigioso quarto posto. I temi di discussione, parlando chiaramente dal principale (Rapallo-Pegliese), sono perciò davvero parecchi.

Giancarlo Scazzozzi

Dilettanti: il «Ponte» ■ Moncalieri

Sestrese-Nizza la festa è pronta

GENOVA. Fiducia. E' la parola che in settimana ha circolato con più insistenza nel clan Sestrese, alla vigilia degli ultimi 90', quelli che dovrebbero valere la salvezza. Nizza a Borzoli, ovvero tre punti quasi sicuri. Un pizzico di prudenza resta.

Ghilino dice di attendere fino alle 18 per festeggiare, ma l'impressione è che i verdestellati oggi otterranno la vittoria stagionale, raggiungeranno quota 40 e si metteranno in salvo. Lasciando alle piemontesi Saluzzo e Asti la pratica quarta ultima posizione.

«Dobbiamo sfruttare l'occasione, chiudere davanti ai tifosi con la salvezza. Il mio appello è rivolto a loro, agli appassionati genovesi: il Genoa ha giocato ieri sera, la Samp ■ a Napoli, è l'occasione giusta per venire a seguire la terza squadra di Genova. Potrebbe essere un glor-

no di festa, dovrebbe esser così, aspettiamo prima di stappare lo spumante. Noi siamo obbligati a vincere, loro sono tranquilli perché il tempo retrocederà: non sarà facile, pur disponendo di quasi tutto l'organico, afferma Ghilino.

Un pareggio potrebbe anche bastare: Saluzzo è a Biella contro una formazione che mantiene ancora qualche speranza ■ C2. Ma è risaputo come certe partite, al 45' ■ con notizie precise provenienti da Pisa e St Vincent (Aosta in trasferta nel derby), possono nel secondo tempo miracolosamente trasformarsi.

Pontedecimo che chiude intanto la stagione, culminata nella retrocessione, a Moncalieri. Sguardo già sul futuro, con una mezza rivoluzione e l'ingresso in società di nuovi personaggi, alcuni della Riviera di Levante. (g.s.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (oro 16): Châtillon-Aosta; Poggibonsi-Asti; Terrelaghesse-Camaliore; Castelnuovo-Colligiana; Sestrese-Nizza; Moncalieri-Pontedecimo; Bellese-Saluzzo; Pinerolo-Savona; Piss-Viareggio. Classifica: Pisa p. 61; Aosta 50; Biellese 59; Colligiana e Poggibonsi 52; Pinerolo 51; Castelnuovo e Camaliore 42; Savona, Moncalieri e Viareggio 41; Châtillon 40; Asti 38; Sestrese 37; Saluzzo 35; Pontedecimo 32; Terrelaghesse 31; Nizza 17.

Eccellenza (18): Rapallo-Pegliese (Recco); Folbas-Entella; Sam-Albenga; Sanremo-Migliarinese; Ventimiglia-Sampierdarenese; Lavagnese-Imperia; Busalla-Ceparano; Cairese-Loanesi. Classifica: Sanremo p. 71; Imperia 54; Migliarinese 46; Folbas 42; Entella 40; Loanesi 37; Cairese e Ceparano 34; Sampierdarenese 33; Ventimiglia 32; Busalla 31; Sampierd-

renese 30; Lavagna ■ Pegliese 28; Rapallo 23; Albenga 11.

Promozione (16): Sestri Levante-Baiardo (Sivori A); Fezzanese-Riviera Pazzini (Fezzano); Albino-Grassorutense (Bavari Tavian); Ligorna-Brugna ■ (Ligorna); Borgoratti-N.S. Fruttuoso (Bavari Ferretto); Ortonovo-Bogliasco (Marinello); Sesta Godano-Villaggio S. Salvatore (Sesta Godano); Mediterraneo-S. Stefano Magra (Milledo). Classifica: Sestri Levante p. 54; Grassorutense 49; Brugna 47; Ligorna e Baiardo 46; Sesta Godano 45; Bogliasco 41; Villaggio 40; Albino 38; Fezzanese 35; S. Stefano Magra 27; N.S. Fruttuoso 26; Riviera ■ 23; Mediterraneo 22; Ortonovo 15; Borgoratti 14.

Prima categoria, girone C (10,30): Riese-Anpi Casassa (Comunale Chivari); Ravecca-Cogoleto (Ligorna); Certosa-Gargiulo (Rivarolo Torbello); Pro Recco-Corniglianese (S. Rocco); Fegino-Ronchese (Italo Ferrando); Lagaccio-Masone (Lagaccio); Città Giardino-Bigo-

Quezzi (25 aprile). Classifica: Caporinese ■ Cogoleto p. 52; Corniglianese ■ Fegino 40; Pro Recco 39; Anpi C. e Gargiulo 35; Varazze 35; Masone 32; Riese 31; Lagaccio 30; C. Giardini 27; Ravecca 25; Ronchese 23; Certosa Riese 22; Biga O. 21. Girone D (16): Mazzetta-Marolacquesanta (Tancal); Don Bosco Spezia-Sarzanese (Eneli); Vezzano-Monterosso (Bottagnoli); Santeramo-Carasco (S. Torenzo 10,45); Ceula-Bolanese (Molteni); RivaSamba-Forza e Coraggio (Sivori C 10,30); Casazza-Arsenal (Comunale 10,30); Vallesturla-Ponzone (Borzonasca). Class.: Sarzanese p. 53; Vallesturla 50; Vezzano 49; Riva 48; Carasco 40; Ponzone 37; Ceula 36; Santeramo, Bolanese e Marolacquesanta 30; Mazzetta, F. e Coraggio 29; Don Bosco 27; Arsenal 25; Casazza 20; Monterosso 14.

Seconda categoria (10,30): Bargagli-Bogliasco (Sottocelle Davagna); Leivi-Vacchia Chivari (Comunale); S. Ambrogio Uscio-Corte (Sori 10,45); Deiva-

Calvarose (Cevanini 16); Moncalia-Cogornese (La Secca 16); S. Lorenzo-Sori (Braccardi A 10); Fontanabona-Gattorna-Cicagna (Ferrada); Croce Verde-Sestri (Bogliasco). Classifica: Sori p. 59; Deiva 56; Corte 54; Moncalia 53; S. Lorenzo 36; Calvarose 33; Bogliasco 32; Verde ■ Cicagna 31; Bargagli 30; Fontanabona e Cogornese ■; V. Chivari 26; S. Ambrogio e Sestri 21; Leivi ■.

Terza Chivari: Panchina Chivari-Aletico Maggi (Caporana 10,30); Moconesi-Segesta (Ferrada 15,30).

PODISMO

Portofino-Rapallo

Rapallo, quinta «non competitiva» di 9 km organizzata dall'associazione «Il Cuore». Raduno e iscrizioni dalle 8 alle 9 sul lungomare Vittorio Veneto dal Chiosco della Musica. Trasferimento ■ battello da Rapallo a Portofino. Alle 10 dalla piazzetta il via, arrivo entro le 11,45 sul lungomare rapalliese.

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Vittorio Zucconi
Le città
del sogno
viaggio
nelle metropoli
americane



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
«PROBLEMI D'ATTUALITÀ» PP. XIV - 182 CON 13 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

SIATE OPPORTUNISTI...

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI

COSTA AZZURRA



GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal pittoresco turistico, in pieno centro, monolocali a Lire 67 milioni e bilocali a Lire 138 milioni. Consegna giugno '96. Mutui 5,9%. Ufficio vendite Tel. 0033/93684078



CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali Lire 172 milioni, T.V.A. inclusa. Mutui 5,9%. Ufficio vendite sul posto Tel. 0033/93684078. Responsabile vendite Tel. 0338/6018829

NIZZA

Vicinissimo a Place Massena ed Avenue Jean Medecin, bellissimo appartamento di 176 mq. in casa d'epoca, composto da salone, cucina, 4 camere, tripli servizi. **OTTIMO AFFARE FF. 1.250.000.**

A 100 mt. dalla spiaggia, appartamento trilocale piano alto, arredato, in stabile di nuova costruzione con vista mare. Box auto Lire 270 milioni.

Monocale vicinissimo al mare, piano alto, nuova costruzione, consegna immediata Lire 106 milioni.

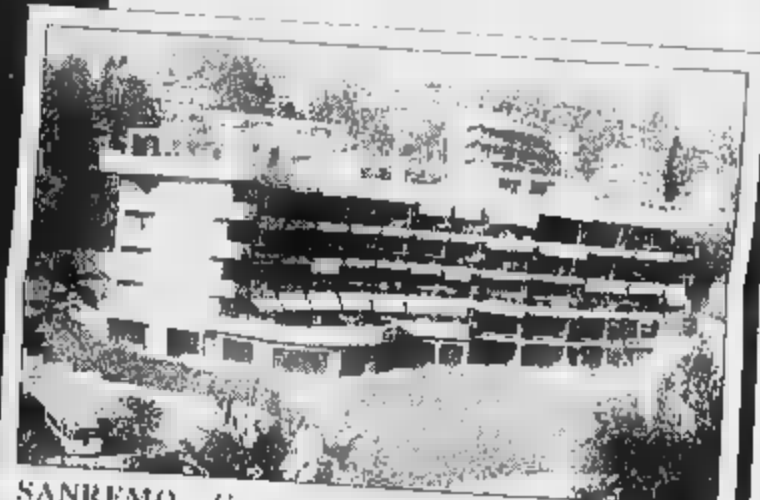
In costruzione: residenza per studenti, vicino alla facoltà universitaria, con rendite locative garantite per contratto fino all'8,5% annuo. Appartamenti mono-bilocali da Lire 67 milioni.

MARE NEGLI OCCHI



SANREMO NEL CUORE

Ultimissimi appartamenti mono-bilocali in prenotazione alla residenza turistica alberghiera "LA ROSA DEI VENTI", da Lire 123 milioni. Responsabile vendite Tel. 0335/202454



SANREMO - Consegna giugno '96. Appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. **OTTIME FINITURE**, riscaldamento autonomo, da Lire 140 milioni. Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite Tel. 0335/202454

TELEFONATECI

Piccolo o grande che sia, un appartamento prestigioso con finiture accurate, splendidamente inserito nelle più belle località della Riviera Ligure o della Costa Azzurra, è **investimento tutto da godere**: ci andate in vacanza quando volete, vi garantisce un'alta rendita locativa e si rivaluta nel tempo. Solo le migliori opportunità del settore immobiliare turistico diventano proposte SAGOR, perché le selezioniamo con serietà e professionalità tra quelle che meglio coniugano qualità e prezzo. Per questo siamo in grado di consigliarvi le soluzioni più adatte alle vostre esigenze, assistendovi in modo chiaro e concreto all'acquisto.

La tendenza al ribasso dei tassi di mutuo ci porta a riconsiderare le diversificazioni degli investimenti. Il mattone, specialmente in località turistiche, è da sempre l'investimento che da maggiori garanzie di crescita e solidità.

Approfittatene subito: è adesso che bisogna fare nuove scelte ma con professionisti seri ed affidabili.

NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHiesta

SAGOR®

Via Roma 32 - ORBASSANO (TO)
TEL. (011) 903.25.08 - FAX (011) 901.30.01

NUMERO VERDE
1670-19.318

TEATRO & TEATRO

O'Neill nella nave di Pomodoro
ma il cuore batte per «Bodies»

I TEATRO di immagine o teatro di parola? Gu-
sti a parte (io personalmente
in questi anni ho più simpatia
per il secondo, che lotta
contro lo strapotere della ci-
viltà quasi tutta visiva, dei
media più moderni), l'im-
portante è confonderli.

Come avviene un po' al
Centrale di Roma, dove fino
al 4 maggio sono alcuni dei
Drammi Marini del giovane
Eugene O'Neill, atti unici di
ambiente salmastoso: tre o
due nelle serali, ben cinque
nelle pomeridiane, per 4 ore
compressive. Sono azioni
brevi e spesso intense, e i
migliori — una splendi-
da atmosfera di tensione: in
uno per esempio la ciurma
di un mercantile durante la
Grande Guerra scambia un
proprio membro un po' in-
terverso per una spia, e per
poco non lo lancia prima di
rendersi conto dell'assurdo
errore; in un altro un capar-
bio capitano di baleniera
con moglie a bordo non
avendo completato il carico
impedisce alla nave bloccata
dal ghiaccio di intraprendere
la via del ritorno, malgrado
l'ostilità della donna — del-
l'equipaggio. Sono testi da
camera, claustrofobici, che
O'Neill scrisse per un picco-
lo complesso. Ma il regista
Cherif sente il bisogno di un
segno molto forte, e pertan-
to la sala è occupata da una
enorme e stupenda pira di
— di Arnaldo Pomodoro,
che dopo avere riempito gli
occhi (ed eliminato i tre
quarti dello spazio per il
pubblico) deve essere segata
a metà, per ricreare nella
sua pancia la stanza vuota
che è tutto quanto qui serve.
Inoltre qualcosa di strano è



successo alla traduzione,
firmata da Enzo Moscato ma
a quanto pare rielaborata da
altri. Il gergo di O'Neill, mol-
to aggressivo ai suoi tempi, è
sostituito da un ibrido fra il
doppiaggio Anni Trenta e il
peggior Vittorini, con invan-
zioni deplorevoli tipo «fan-
nullares», «puzzolente», «non
mi perbene». Sono con-
tento di avere in qualche
modo ascoltato queste inter-
essanti rielaborazioni, —
gli attori, plausibili alla vi-
— (specie Massimo Foschi e
Piero Di Iorio), parlando
questo idioma inqualificabi-
le continuavano a cadere nel
ridicolo.

E andate al Vascello dove
fino al 28 (poi saranno in
tournée) Marcido Marci-
dorje e Famosa Mimosa pre-
sentano il loro Pinocchio.
Per 105' filati la vicenda del
famoso burattino è illustra-
— in modo originale seppure
sinistro, con sei attori-mimi
sempre con gli occhi bendati
in una cotta bianca con lo-
sanghe nere e cappello tala-
re, le cui trasformazioni
successive fanno pensare a
certi anni secenteschi. Co-
storo agiscono anche su —
— enorme ordi-
guo, due ruote ferme unite
da un cilindro — si
può arrampicare; un setti-
mo, Pinocchio, è in mutan-

de, scarpe e calzini e spesso
sorregge un lunghissimo co-
no simboleggiante il fatidico
naso. Pali, tralicci mobili
— gatto e volpe, colori aci-
di — suppellettili fantasiose
creano un gioco affascinante,
che i sette tengono vivo con
ammirevole coordina-
zione e energia. E sarebbe
interessante confrontare le
allusioni con la storia origi-
nale; senonché questo è ve-
so arduo — non impossibile
dal fatto che il testo, pur de-
rivato almeno in parte da
Collodi, non è detto, ma grida-
to, quasi sempre in —
da tutti, — spesso
inintelligibile, e comunque
cacofonica. Non dobbiamo
ascoltare, d'accordo; ma al-
lora perché assordarci? An-
che il balletto elimina le pa-
role, ma almeno fa sentire la
musica.

Il mio cuore batte pertan-
to, al Colosseo sempre di Ro-
ma e fino al 11 maggio (dopo,
— Messina), per Bodies,
commedia inglese di James
Saunders dagli Anni 70 e mio
vecchio pallino. Due coppie
si rivedono a gran distanza
dall'adulterio incrociato che
a suo tempo gli sconvolse
l'esistenza, e mentre una ha
ancora le ferite aperte, l'al-
tra dopo una cura basata
sull'egoismo ha trovato una
sua serenità forse artificiale.
Chi ha ragione? Si parla, fi-
nalmente, per due ore, — ci si
confronta, mettendo le carte
in tavola. La regia di Patrick
Rossi Gastaldi è ottima, e i
quattro interpreti Luca Zin-
garotti, Laura Lattuada, Lo-
renzo Gioielli, Laura Martel-
li, sanno quello che fanno e
lo fanno bene.

Masolino d'Amico

DALLE PARLE
ALL'AVVENTURA
«BRAVEHEART».

La Marceau è sul set del film «Firelight»

Sophie nell'Ottocento
fa la mamma in affitto

Sophie
Marceau
dice:
«Nel
lavoro e
nella
vita
mi piace
esplorare
le emozioni
e lasciarle
uscire»

tarsi: devi adeguarti in continua-
zione al regista, ai tuoi partner e
anche a te stesso perché l'esperien-
za diventa sempre più profonda.
Un filosofo, — ricordo quale, ha
detto che tutto — mi piace

quest'idea. Questo è il mio diciotto-
simo film.
«Braveheart» ha cambiato il
— profilo internazionale. —
ricevuto molte offerte da Hol-
lywood?

Un «evento» il concerto del cantante al Palaeur

Vasco in diretta «on line»
mondo in tilt Internet

ROMA. Vasco ha mandato in
tilt Internet. Il concerto dell'al-
tra sera al Palaeur — Roma,
trasmesso in diretta su Inter-
net, ha intasato le linee del col-
legamento telematico. Oltre 30
mila persone hanno visitato il
sito Web di Vasco da cui — po-
teva accedere alle immagini del
concerto. Molti fans, che erano
ai Palaeur, stanno richiedendo
agli organizzatori dell'iniziativa

va una replica della trasmissio-
— che è stata un piccolo evento
telematico: quello di ieri sera è
stato infatti il primo concerto
trasmesso in diretta su Internet
in Italia.

L'indirizzo per sapere ulte-
riori novità e notizie su even-
tuali ripetizioni del filmato in
— <http://www.Cmp.it/Va->

[s.n.]

«A poco a poco. Agli — non
piace leggere i sottotitoli per pigri-
zia, così non avevano visto i —
film perché erano in francese».

Lei è stata una star molto pre-
coce. Come ha affrontato la fa-
ma finora?

«Piuttosto bene, ed è anche un
esercizio, perché ci sono tre diverse
fasi della fama. All'inizio ti gira —
testa. Poi ti stufi, ti senti aggredito
o la gente lo sente e diventa aggres-
siva con te: un circolo vizioso. E'
terribile. Molti attori e cantanti che
conosco non sono mai veramente
usciti — questo secondo stadio. Il
terzo stadio è sentirsi normale e
avere rapporti normali con le per-
sone. Però questo è più facile nei
rapporti interpersonali: — mezzo a
una follia — hai controllo. Da
quando ho fatto «Braveheart» e
avuto il mio bambino ne sono più
consapevole, e spesso cambio tele-
fono. Negli ultimi — in Francia
le cose sono cambiate. Io sono sem-
pre — accessibile ed estroversa:
a volte invece oggi sento odore di
pericolo».

Sophie attrice e Sophie don-
na...

«Per gli attori è importante —
un grosso intervallo di tempo per
vivere, per lasciare che la vita nu-
tra il nuovo ruolo. Qualunque film
si gioca, in infiniti modi diversi, at-
torno a cinque o sei emozioni molto
basiliari. Quello che mi piace nella
vita e nel lavoro è esplorare le emo-
zioni o lasciarle uscire».

Lei appartiene alla nuova ge-
nerazione di attrici francesi
come la Binoche e la Béart?

«Esiste un gruppo di attrici che la-
vora bene e fa cose all'estero, ma io
— mi sento parte di nessuna ge-
nerazione. — non voglio dire
che non mi piacciono. Siamo buone
amiche, ma oggi — fa le sue cose,
perché ognuna è diversa».

Maria Chiara Bonazzi

LA PREVENZIONE

La salute dell'organo della masticazione — un problema rilevante nella società
odierna per diversi motivi:

- L'organo della masticazione in salute permette una regolare e corretta assun-
zione dei cibi necessari al metabolismo dell'intero organismo;
- La deformità dell'apparato dentale può influenzare la vita sociale dell'individuo
per i non trascurabili riflessi psicologici che comportano la difficoltà o l'impossi-
bilità di un sorriso corretto;
- La terapia delle patologie dell'apparato masticatorio richiede costi più elevati in
fase conclamata, mentre la prevenzione riduce tali costi ad un 60%.

L'evoluzione delle branche specialistiche dell'odontoiatria, quali l'ortodonzia, la
parodontologia, la chirurgia maxillofaciale consente oggi — affermare che il tra-
tamento precoce delle patologie del cavo orale attuato in età infantile permette
non soltanto di migliorare la prognosi delle malattie, ma soprattutto di modificare
drasticamente la percentuale di patologie.

RISPARMIARE DAL DENTISTA?

E' falsa credenza che affidare la cura della propria bocca a figure non qualificate
ed illegali (abusivi — prestanomi) possa comportare un risparmio economico; ciò
non corrisponde assolutamente a verità in quanto questi personaggi, camuffan-
dosi da professionisti veri, eseguono manovre specialistiche — avere —
preparazione scientifico-culturale, ma solamente vaghe nozioni empiriche.
Oltre a ciò non bisogna dimenticare che agendo al di fuori della legge, costoro
non possono rilasciare la fattura che per legge costituisce un — deducibile.
Per ultimo, ma non per questo meno importante, non va dimenticato il grave ri-
schio — infezioni che si corre sottoponendo la propria bocca alle manovre di per-
sonaggi non abilitati ad eseguirle: l'A.I.D.S., Epatiti virali, ascessi e altre gravi in-
fezioni. Alla luce di quanto esposto, si può ancora definire un risparmio l'affidare
la propria bocca a personaggi non abilitati a curarla? Chi ha dei dubbi, può sem-
pre rivolgersi all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della propria provincia.

CASI ■ A.I.D.S. DAL DENTISTA?

L'A.N.D.I. (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) esclude questa grave eventua-
lità, come — resto quella molto più diffusa delle epatiti virali, — negli studi odo-
ntoiatrici vengono — in opera le precauzioni idonee ad eliminare categorica-
mente i rischi di contagio.

Tali precauzioni possono — e sono messe in atto, solamente da coloro che
sono stati istruiti ad affrontare questo tipo di problematica, — cioè i medici e i lau-
reati in Odontoiatria.

Nelle altre sedi (abusivi e prestanomi) si corre seriamente il rischio di incorrere in
queste tristi eventualità.

Pertanto, nella scelta dello studio, a — affidare la salute della bocca e dei denti,
è indispensabile accertarsi che l'autore di codeste cure, abbia tutti i requisiti legali
e scientifici per esercitare tale professione.

In caso di dubbio, informatevi presso l'Ordine dei Medici — degli Odontoiatri della
Vs. Provincia:

0183/61.925

Il tuo dentista, sei sicuro che sia
UN VERO DENTISTA?

La legislazione vigente in Italia prevede che solo
i laureati in Medicina e Chirurgia e i laureati
in Odontoiatria, possano esercitare legalmente
la professione sanitaria di Dentista.
Il tuo dentista è laureato in medicina e chi-
rurgia o in odontoiatria? Per accertartene
puoi telefonare all'Ordine dei Medici e degli
Odontoiatri della tua città. Saprai così se
colui che ti — la bocca è autorizzato a
farlo; altrimenti lo fa abusivamente. E gli
«abusivi», come i «prestanome», medici privi
di scrupoli che coprono col loro nome questa
attività, — perseguibili a — legge.
Come per ogni altra cura specialistica, ricorri
all'opera del Medico Dentista o
dell'Odontoiatra, che — gli unici in grado di

darti tutte le garanzie medico-professionali,
indispensabili per la tutela della salute della
bocca e dei denti, e tutte le garanzie igienico-
sanitarie per la prevenzione delle malattie
— (A.I.D.S., epatite virale, ecc.).
Oltre a tutto, solo le spese per cure
medico-dentistiche effettuate da un professio-
nista autorizzato, sono detrabili ai fini fiscali.

ANDI
ASSOCIAZIONE ■ DENTISTI ITALIANI

In sicurezza, senza dubbio.

a cura dell'ANDI Liguria

Torna oggi il tradizionale mercatino biologico di Dolceacqua

I genuini sapori della Liguria sugli stand di A Prea Runda

DOLCEACQUA. Torna oggi l'appuntamento con il mercatino biologico «A Prea Runda», che ogni domenica di fine aprile attira numerosi visitatori appassionati dei prodotti sani e affidabili, provenienti dall'agricoltura biologica.

Questo termine sta a indicare un sistema di coltivazione il più possibile naturale, senza uso di pesticidi e concimi chimici di sintesi e il rispetto dei cicli e delle esigenze dei prodotti coltivati.

Ma biologico non significa soltanto senza veleni, ■ soprattutto mantenimento delle caratteristiche di base di un qualsiasi alimento, vale a dire prodotti con proprietà organolettiche inalterate, contenuto elevato di elementi nutritivi, qualità che restano inalterate per lunghi periodi, quindi una buona conservabilità.

Attraverso la pratica dell'agricoltura ■ ottengono prodotti veramente di alta qualità perché vengono agevolati i ■ naturali processi di difesa della pianta e recuperando le varietà originarie vengono ridotti al minimo i rischi di malattie.

Tutto questo si ottiene rispettando soprattutto il terreno agrario che deve la sua fertilità stabile a lentissimi processi di formazione durati migliaia di ■ ed è quindi doveroso mantenerla tale, anzi migliorarla la sua struttura ■ apporto di so-



Torna oggi in piazza della Capra il tradizionale mercatino biologico di Dolceacqua

stanze organiche umificate concimando con letami, composti, humus, evitando nel modo più assoluto che i microorganismi scompaiano, distrutti dai concimi chimici e dai diserbanti.

La sostanza organica che si apporta annualmente sulla superficie del suolo favorisce l'intensa attività di questi piccoli esseri viventi che nutrendosi di sostanze organiche la trasfor-

ma in preziosa riserva di fertilità: l'humus.

Con l'agricoltura biologica viene superato il concetto che il terreno è substrato inerte e che quindi basta dare alla pianta gli elementi nutritivi necessari per avere i risultati voluti.

E' ormai risaputo e appurato che senza humus i sali minerali non vengono assimilati dalle piante ■ che i terreni senza so-

stanza organica sono improduttivi.

Lo dimostrano le pianure ormai desertificate dell'America dove hanno iniziato per primi la pratica dell'agricoltura chimica e della monocoltura intensiva.

Dopo 40 anni di diserbio e dopo aver arato sino ad un metro ■ più ■ profondità per far emergere terra sana hanno dovuto abbandonare perché ormai i suoli agrari erano diventati sterili.

La pratica dell'agricoltura biologica nasce con lo scopo di riportare sulla tavola degli alimenti sani, oltre che per salvaguardare la fertilità del suolo, dopo che, dal dopoguerra in poi, l'uso dei pesticidi chimici era diventato talmente esagerato da compromettere la salute della gente.

Adfermano gli organizzatori del mercatino: «L'agricoltura biologica pensa al futuro, al mondo che ■ consegnato ai propri figli, e non al profitto quasi sempre fine a se stesso».

«Ne consegue - concludono gli organizzatori del mercatino - che la pratica ne fa una ragione di vita, quasi ■ filosofia, perciò è difficile che il produttore biologico lavori pensando soltanto al guadagno e ■ al consumatore, ■ invece molto facile trovare produttori che lavorano con margini di guadagno ridotti per non aumentare troppo il prezzo finale. (d. bo.)

Molti i big nel calendario dell'estate

E «Sotto il Castello» spunta Ivano Fossati

DOLCEACQUA. Ivano Fossati sarà uno dei grandi protagonisti dell'estate di Dolceacqua. Anche se il calendario di «Musica sotto il Castello» deve ancora essere presentato ufficialmente, tra i ■ più accreditati che si esibiranno nel Paese dei Doria c'è uno dei più grandi cantautori, indiscusso talento piuttosto avaro di concerti. Fossati sarà quindi una delle punte di diamante della stagione di «Musica sotto il Castello», che nelle edizioni precedenti ha registrato un notevole successo.

Quest'anno, inoltre, l'estate di Dolceacqua prevede una grande novità: il cinema all'aperto. L'interessante iniziativa, che darà l'opportunità di ■ mettere a proiezione ■ maxischermo nell'incantevole scenario all'ombra ■ castello, è nata sotto il segno della collaborazione. Visti i positivi risultati del «gemellaggio» con il Club Tenco, l'Amministrazione ■ Dolceacqua quest'anno ha aperto le porte al Teatro Ariston di Sanremo. La selezione delle pellicole è in corso, per offrire un inedito calendario a tema. Gli organizzatori preferiscono mantenere ancora riservato sulle iniziative della stagione estiva, ■ limitano ■ assicurare il livello qualitativo con graditissime sorprese accompagnate da diversi spettacoli collaterali a prezzi accessibili.



Il cantautore Ivano Fossati

Anche la tradizione sarà rispettata, con il classico spettacolo pirotecnico di fine agosto, che avrà luogo nel suggestivo scenario naturale del Castello dei Doria e del suo ponte con accompagnamento musicale ■ collegamento con tempi culturali locali.

L'estate offrirà ai turisti e ai visitatori il caffè chantoni: non ■ una novità, e vedrà la partecipazione di musicisti jazz e cabarettisti locali. (d. bo.)

Un patrimonio naturale da salvare

Recupero dei boschi e servizi antincendio

DOLCEACQUA. Il Consiglio comunale di Dolceacqua ha approvato ■ piano di assestamento delle proprietà pubbliche silvo-pastorali, che è stato subito presentato in Regione. La zona interessata è ■ monte Abellio e zone Figurni (boschi di proprietà comunali) per circa 400 ettari.

Questi boschi, come tutti in Liguria, ■ stati lasciati negli anni dopo l'ennesima guerra in preda agli incendi e alle malattie che li hanno indeboliti ■ quindi ridotto la produttività. Ora in base ■ questo progetto che verrà articolato nell'arco di dieci anni, si cercherà di ricreare l'ambiente caratteristico. Non si tratterà di un rimboschimento, ■ di una cura delle piante originarie come il leccio e la roverella, di taglio e distruzione delle piante secche ■ malate ■ i pini marittimi, di creazione di piste antincendio e di sentieri percorribili lungo i percorsi del bosco, ■ costruzione nei punti adatti ■ vasche con acqua per elicotteri per combattere gli incendi.

Il piano di assestamento delle proprietà pubbliche silvo-pastorali del Comune di Dolceacqua rientra nei finanziamenti previsti dall'applicazione del Regolamento Cee 2085/93 nelle zone individuate secondo le procedure stabilite dal regolamento Cee 2081/93. Il carattere ■ piano redatto pre-

senta caratteristiche legate ■ una prima analisi approfondita e conoscitiva in quanto ■ tratta ■ superfici silvo-pastorali prive di precedente pianificazione forestale ■ ormai quasi del tutto prive di qualsiasi attività silvo-pastorale. Le priorità cui si è fatto riferimento ■ principalmente quelle di fornire indicazioni sulle fisionomie vegetazionali tuttora esistenti correlate da indagini partecipate nell'ambito paesaggistico-territoriale.

I vari aspetti selvicolturali indicati nel presente piano sono rivolti principalmente alla normalizzazione futura dei vari popolamenti silvo-pastorali attualmente disomogenei ■ nella maggior parte ■ casi gravemente impoveriti dall'abbandono e dai frequenti incendi.

Parallelamente sono state individuate priorità esecutive per quanto riguarda le infrastrutture legate al bosco ed eventuali migliorie culturali per rendere ancora più forte il recupero e miglioramento delle aree prese in esame.

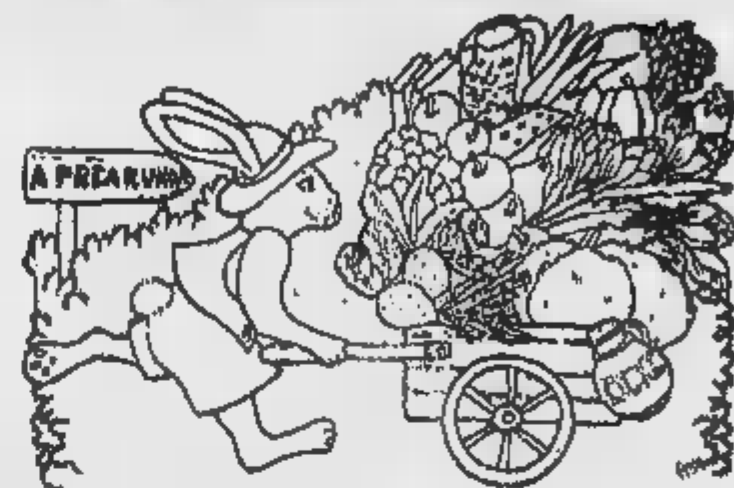
Le due linee di azione convergono al fine di valorizzare da un punto di vista paesaggistico l'ambiente, creando soluzioni più fruibili all'attività turistica in senso generale, pur in conformità ad una regolare gestione selvicolturale del bosco. (d. bo.)



COMUNE
DI
DOLCEACQUA

PRODOTTI TIPICI
DEL PONENTE LIGURE
ESPOSIZIONE
DI ARTIGIANATO LOCALE

MERCATINO BIOLOGICO



DOLCEACQUA

DOMENICA 28 APRILE

■ tutte le ultime domeniche del mese

Apertura di ■ olio d'oliva di ■ del nuovo ■

In caso di pioggia la Manifestazione si trasferirà nella sede Comunale

Ristorante



Locale conosciuto
per le sue specialità...

APRICALE
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il mercoledì

Antipasti tipici apricalesi
Primi piatti della Nonna
Coniglio al Rossese
Agnello con carciofi
Specialità alla brace
Zabaglione e Panzarole

MENU' da L. 26.000 ■ L. 38.000
Ampio salone per banchetti e cerimonie



Una sicurezza alle spalle



6000 mq di MOBILI

EXPO MOBILI

il più ampio assortimento
qualità e convenienza
consigli di esperti
la tua casa con gusto
pagamenti facili

I nostri architetti ed arredatori sono
a Vostra disposizione
per una consulenza gratuita

MOBILI EXPO si trova a CAMPOROSSO (IM)
in via Puccini, 7 - ☎ 0184 288053

ed è chiuso solo domenica mattina ■ lunedì mattina



**La Vineria
del Re...**

Non Solo Vino

DOLCEACQUA

Vi offre un'ampia scelta dei migliori vini e distillati liguri
in degustazione, accompagnati da semplici piatti di cucina locale e
nazionale. Vendita olio extra vergine oliva e prodotti tipici locali

Accurate confezioni regalo
con un simpatico omaggio... anche ai bambini.

DOLCEACQUA - via Patrioti Martiri, 26 - Tel. 20.61.37

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.84
0184/24.15.84
de la France
19.30-18.42.24.14.44/24.10.89

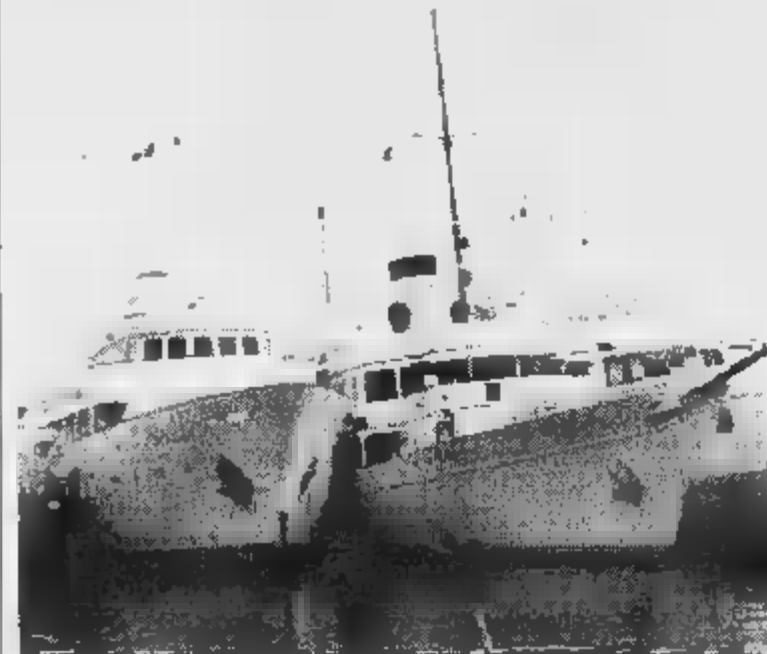
Domenica 28 Aprile 1996 ■ 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

All'8° Meeting di Sanremo gli yacht per le crociere del jet set internazionale Ecco le barche più belle del mondo

Appuntamento a Portosole da lunedì a sabato con 55 panfili miliardari provenienti da tutti i mari. La regina della flotta è l'Esmeralda. Fra i «mostri» attesi vi è anche il «Pas encore» di Savona



Per una settimana Portosole ospiterà 55 mega-yacht provenienti da tutto il mondo

SANREMO. Definirle «favole» potrebbe sembrare limitativo. Sono barche da sogno, panfili lontani anni luce dal portafoglio di un «uomo comune», battenti che soltanto sceicchi arabi, governanti, ereditieri e attori hollywoodiani possono permettersi, quelli che stanno arrivando da tutto il mondo a Portosole per partecipare all'ottava edizione del Sanremo Yacht meeting. E' l'annuale appuntamento con le principali imbarcazioni da charter che solcano le rotte più prestigiose dei cinque continenti.

Panfili antichi in pregiato legno di mogano; altri modernissimi, con scafi realizzati nella stessa lega degli aerei supersonici. Arredati in modo sontuoso, con quadri d'autore alle pareti, antenna parabolica e, alcuni, piazzola per l'elicottero a poppa.

Sono 55 gli yacht miliardari attesi al meeting. Per lo più i

proprietari si celano dietro società. Arrivano dalle aree più lontane: Isole Vergini, Bahamas, Barbados, Bermuda, Antigua, dalle Isole Caymane. Molte sono iscritte ai registri navali di Londra e di Southampton, le vere capitali mondiali della nautica. Ma fra i «mostri» attesi a Sanremo c'è anche un battello targato Savona, il «Pas Encore» di 32 metri e 70, di proprietà della Camper & Nicholson.

La regina della flotta arriva dai Caraibi. E' l'Esmeralda, un panfilo da crociera di 40 metri e mezzo, largo dieci e con un pescaggio di 4 metri e 10 che batte bandiera delle Bahamas. Un «pezzo» da miliardi. Decine di milioni il noleggio per un week end che, assicurano i dealer, «non potrete dimenticare».

L'Esmeralda aveva ospitato a bordo il jet set mondiale in occasione della regata della Coppa d'America di New Port.

A Sanremo, da lunedì a sab-

to, i rappresentanti delle società proprietarie dei panfili e i brokers si incontreranno per organizzare le crociere miliardarie dell'estate '96. Rotte tradizionali e percorsi alternativi nuovi: dalle Seychelles, alle Isole dell'Equo; dal Mar Rosso ai Caraibi. Ma chi vuole «può permetterselo» può organizzarsi una crociera personale nel Mar delle Cinque, fra i pirati - sconsigliabile! - dello stretto di Malacca o fra i ghiacci dell'Antartide.

Il meeting di Portosole prevede non solo business e prenotazioni, ma anche una serie di seminari sul Santuario per la protezione dei cetacei; sulle Isole Seychelles, sulla propulsione marina e, ovviamente, sulle crociere charter. Ci sarà anche un momento per così dire frivolo con un dibattito sullo champagne.

Gian Piero Moretti

L'EXPO A IMPERIA



«Boom» il visitatori tra gli stand

Migliaia di persone hanno visitato ieri l'Expo dell'alimentazione mediterranea alla Spianata di Imperia, che oggi resterà aperta dalle 10 alle 23. In programma, l'assemblea dell'Associazione Città dell'olio, che raccoglie sessanta centri. Nello spazio riservato alla vendita un centinaio di stand.

A PAGINA 37

OOO E RANCORE NEL DELITTO DI SAN BIAGIO

Il racconto di quella tragica mattina di sangue nelle parole di Bianchina Semeria, l'unica sopravvissuta «Croesi ha sparato per ammazzarci tutti» Di due morti e un ferito grave il bilancio di sette minuti di follia

SANREMO. «E' dall'auto la pistola, non abbiamo capito cosa volesse e poi ha subito sparato». Bianchina Semeria Croesi, 51 anni, racconta la voce strozzata dai singhiozzi la «sua verità» su quella tragica vigilia di ferragosto dello scorso anno quando, a San Biagio della Cima, la furia omicida di Ornello Croesi, 39 anni, gli ha portato via per sempre il marito Dante Semeria e l'ha tragicamente mutilato. Quei colpi di pistola che le risuonano ancora nelle orecchie, l'incubo che si è riproposto l'altro giorno, terribilmente vicino e concreto, nel corso del primo atto dell'udienza preliminare che ha visto il pubblico ministero chiedere una condanna a 16 anni e otto mesi. «Nessuna sentenza, nemmeno l'ergastolo, potrà mai restituirmi mio marito, un buono, ricordato da tutti come un solerte lavoratore». Ha parole d'elogio anche per Antonino Trezzera, 46 anni, l'altra vittima di quel 14 agosto di

sangue. «Era venuto in campagna da noi, a dare una mano. Gli avevo dato delle zucchine. Era un amico». Bianchina Semeria Croesi è l'unica sopravvissuta a quei sette minuti di follia nel corso dei quali il floricolore ha sparato, come hanno accertato i periti, ben nove colpi di pistola, fermandosi a ricaricare l'arma per dare il colpo di grazia alle due vittime.

«Da quel momento non riesco più ad essere me stessa - continua la donna - siamo stati degli ingenui». A che cosa si riferisce? «I problemi con Croesi erano nati nel '93, quando ci aveva fatto. Ornello Croesi quella causa per il diritto di passaggio sul terreno di Semeria l'aveva vinta nel febbraio del '94 e soltanto a maggio aveva avuto le chiavi del cancello. Ma per la donna finisce qui: «I carabinieri di Vallecrosia sapevano che quell'uomo aveva la pistola, quando è andato da loro a dire che sarebbe venuto nella nostra campagna



Ornello Croesi, l'omicida di San Biagio, il giorno dell'arresto

(FOTO GATTI)

perché non lo hanno seguito?». Sono interrogativi inquietanti quelli di Bianchina Semeria Croesi, domando destinate a rimanere senza risposta e che comunque non potranno rimediare

a quanto accaduto. Ma la bomboletta spray anti-aggressione l'aveva lei? «Certo, era stato Trezzera a dirmi che la vendevano in Francia e che sufficiente uno spruzzo per

immobilizzare un malintenzionato. Non mi sentivo sicura». E il registratore? «Dopo quello che era accaduto in passato avevo preso questa precauzione perché non venissero più dette delle bugie e l'ho acceso non appena Croesi è arrivato alle porte della nostra campagna». La donna racconta che l'omicida quando è dall'auto aveva già in pugno la pistola, un fatto che l'imputato anche l'altro giorno ha negato. Secondo la vedova è stata la vista della rivoltella a farle accendere il registratore e a farle tirare fuori dalla borsa e a passare al marito, Dante Semeria, la bomboletta anti-aggressione.

Il perito ha affermato che Croesi è stato raggiunto dal gas ma non è detto che abbia iniziato a sparare soltanto dopo essere stato aggredito. Il pm, l'altro giorno, ha infatti ammesso soltanto una debole provocazione. La parola, ora, passerà alla difesa che invece chiede il ricon-

scimento della semiinfermità mentale che potrebbe portare ad una riduzione di pena. Insomma, nella migliore delle ipotesi, Croesi potrebbe tornare in libertà tra poco meno di sei anni.

«Questo è un mondo violento - conclude Bianchina Semeria Croesi - corte non devono succedere». Intanto, si attende la sentenza del rito abbreviato. Da una parte c'è una donna che chiede giustizia per la sparatoria nella quale ha perso il marito, un amico e che l'ha vista tra la vita e la morte per due colpi che l'hanno raggiunta al volto. Dall'altra, c'è la famiglia dell'omicida, Ornello Croesi, una moglie e due figlie consapevoli del dramma avvenuto sulle colline di San Biagio che sperano in una condanna mite che permetta a tutti di riprendere la vita di un tempo. Anche se le cose, purtroppo, non saranno mai più le stesse.

Giulio Gavino

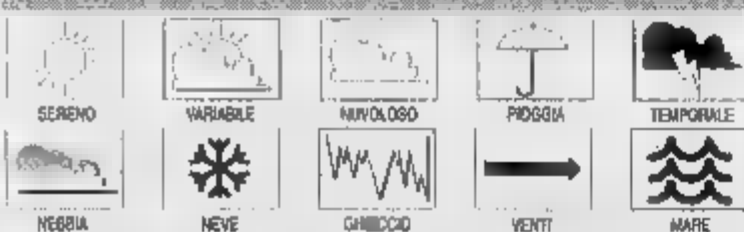
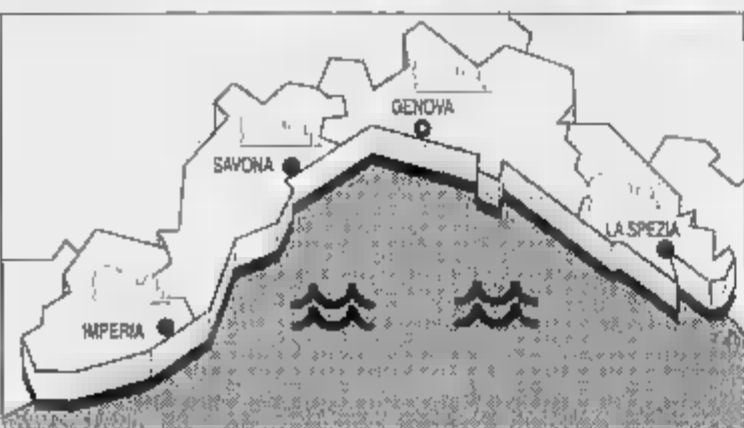
Dopo le elezioni Aule e servizi non saranno più disinfestati

DIANO MARINA. La disinfezione dei locali scolastici, nel periodo immediatamente successivo alle elezioni, non sarà più fatta. Le disposizioni sono tassative e provengono proprio dall'Unità sanitaria locale imperiese. Le lamentele dei genitori e delle autorità scolastiche che hanno chiesto la ripulitura dei locali usati e un'accurata disinfezione in particolare dei servizi igienici, non sono state accolte. Il vice sindaco di Diano e l'assessore alla pubblica istruzione Riccardo Gamarra sono stati categorici. Sollecitati all'intervento hanno esibito la lettera dell'Usl con la quale si sostiene l'inesistenza di pericoli di diffusione di malattie e quindi l'abolizione delle disinfezioni.

L'Unità sanitaria afferma, comunque, che aule che hanno ospitato seggi e dormitori e servizi igienici vengano accuratamente ripuliti con i comuni detergenti che hanno un forte potere disinfestante.

(a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Temporale miglioramento schiarite alternate ad annuvolamenti a tratti intensi, che potranno dare addio a qualche isolata precipitazione. **Tendenze per domani.** Esterna variabile. Vento moderato quadranti orientali. Mare mosso. Temperature stazionarie.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18°C, umidità relativa 60%, vento Est Nord Est 8-10 km/h, mare poco mosso sottocosta mosso al largo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb.

TEMPERATURE

Genova	max 18	min 14
Savona	max 18	min 14
Imperia	max 19	min 15

A IMPERIA

16; min: 13; temp. mare 16

Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,27. La Luna cala alle 3,42 e si leva alle 15,15.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.

Aperta l'ex colonia Al Colle Il primo maggio tutto vi è prò

NAVA. Ex colonia aperta a inviti, 1° maggio, per una festa sui prati del Colle di Nava. E' l'iniziativa presa dall'Accademia dell'ambiente e del turismo e dal centro di Educazione Ambientale dell'Enaip Liguria. Sarà l'occasione per presentare Agnese Coldinava Camp '96, ossia i campus sportivi dell'estate, promossi in collaborazione con l'assessorato provinciale allo Sport, Provveditorato e Coni.

Dopo la colazione all'aperto (tempo permettendo), il pomeriggio sarà dedicato a Festain: alle 14,30 giochi e sfide tra tutte le età (e animatori in palestra per i più piccoli), alle 16,30 merenda in musica, degustazione di frittelle di mele. L'Accademia Coldinava è situata sul colle omonimo, al centro di un ampio parco di 44 ettari. Un luogo dalle grandi risorse ambientali, un polo verde turisticamente sfruttabile in vari modi.

(a. f.)

Mondadori

SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Il settore olivicolo ancora al centro di un'indagine partita dalla Puglia

Falso extravergine, le denunce

Mandato di cattura internazionale per i fratelli Azria azionisti della società imperiese Sairo. Commerciate tonnellate di olio di nocciola spacciato per extravergine. Evasa l'Iva

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

C'è un mandato di cattura internazionale per i due azionisti di maggioranza della Sairo, la raffineria imperiese dal passato prestigioso (è stata creata nel 1911, prima in Italia, i fratelli Jacques e Raymond Azria, tunisini di origine israelita (sono di Sfax), sono stati chiamati in causa per una megatruffa, partita dalla Puglia e ordita ai danni dell'Unione europea. A scoprire che l'olio di nocciola, acquistato a prezzi stracciati in Turchia, veniva miscelato con quello d'oliva e spacciato per extravergine, è stata la Finanza di Bari. Le Fiamme Gialle agiscono in collaborazione con i giudici della Procura di Trani.

Risulterebbero implicati, anche se probabilmente sono da considerarsi vittime inconsapevoli del raggio, le più importanti aziende di imbottigliamento italiane: Cino, Bertolli e Sasso. Sapevano di acquistare e di commercializzare extravergine (falso)? E' lecito che fossero all'oscuro.

Nell'ambito della stessa inchiesta, il Nucleo regionale di polizia tributaria avrebbe elevato a Sergio Cragnotti, proprietario della Cino e presidente della Lazio, una multa di venti miliardi per aver comprato grandi quantità di falso extravergine. Allo Cino però si sono subito affrettati a smentire: «Nessuna multa». Il finanziere con interessi nel calcio mostra



Una truffa partita da Bari ha coinvolto due azionisti della raffineria Sairo

di preoccuparsi più di tanto delle notizie sul suo coinvolgimento negli accertamenti e si è proiettato ancor più all'estero, assumendo un investimento di 11 miliardi, il controllo della Sopragel.

Finora l'indagine ha portato all'arresto di tre imprenditori, tutti pugliesi: Domenico Ribatti, 56 anni, già amministratore della Riolio Srl di Barletta; Riccardo Troia, 61 anni, a capo della Italiana Olii Srl di Andria, infine Bernardino Guarini, 47 anni, responsabile della Oleifici Fasanesi Srl di Fossano (Brindisi). Il colossale bluff avrebbe fruttato

miliardi ai suoi ideatori, che si rifornivano di olio di nocciola turco spacciandolo per extravergine e chiedevano poi i contributi Cee. Il primo mattone all'edificio della truffa sarebbe stato messo dalla Riolio Srl. A mano a mano la rete si è complicata e si è estesa, abbracciando altre imprese: gli inquirenti hanno già interrogato decine di operatori.

Il ruolo recitato in questa vicenda dai fratelli Azria, considerati tra i più importanti esportatori di olio di oliva al mondo? Le accuse sono molteplici: la coppia avrebbe trattato e rivenduto diecimila tonnellate di olio di

nocciola trasformato per miracolo in extravergine, evadendo diritti doganali, l'Iva ed emettendo fatture false. Per far questo si sarebbero serviti di società di comodo con basi in Svizzera, nelle Isole Vergini e a Panama. Un giro di soldi e finanziarie rivelatosi scatolesco: dentro una società altre società, mille e prestanome.

Il collegamento con la Sairo esce fuori solo perché è legata, nel bene e nel male, a quello dei fratelli Azria. Che gli azionisti più importanti. Per fortuna hanno tenuto in disparte l'azienda dagli affari sospetti. La società imperiese ha un capitale sociale di 14 miliardi. Di recente, grazie ai due finanziari, è stata portata a 18. L'elenco degli azionisti, a tutto il 26 settembre '95, comprende la Frin España, sede in Calle Segre 25, a Madrid, che possiede 1 mila azioni dal valore nominale di 100 mila lire ciascuna; la lussemburghese Frinotil, rue Notre Dame 37, 39.505 azioni da 100 mila lire ciascuna; infine la Sargap, con uffici in place St. François (Losanna-Svizzera), che ha la disponibilità di 2495 azioni dello stesso valore delle precedenti. Il capitale - 140 mila azioni - sarebbe quasi tutto in mano agli Azria.

Non si sa dove siano i due fratelli. Forse sono riparati negli Usa, sotto l'ala protettiva della potente comunità ebraica.

Maurizio Vezzaro

Rivoluzionaria proposta del Comune a S. Bartolomeo

Supermercati e negozi con parcheggio privato

LAVORI

Il ponte per Pairolo

E' stato inaugurato a San Bartolomeo al Mare il Ponte dei Viali. E' stato realizzato sulla strada comunale che collega il capoluogo con la frazione Pairolo. Il manufatto, costato alle del Comune 310 milioni, si è reso necessario perché il ponte già esistente era troppo stretto e dava evidenti segni di cedimento. Inoltre sempre il vecchio manufatto si trovava proprio in curva e porcorrerlo rappresentava un certo pericolo. La nuova struttura, infatti, taglia la curva e consente il transito anche di mezzi pesanti. L'inaugurazione è stata accolta con soddisfazione dagli abitanti di Pairolo. Dicono alcuni: «In precedenza i pullman dei turisti e i mezzi pesanti dovevano fare un lungo giro volevano raggiungere la nostra località. Ora si apre un'epoca nuova. (a. b.)

norma, che andrà a modificare il Piano commerciale attualmente in vigore, non ci saranno più problemi del genere.

L'assemblea dei commercianti sembra essere d'accordo nell'approvare la rivoluzionaria disposizione. Si tratta ora di vedere quanto spazio dovrà riservare ogni singola azienda, per le macchine.

Precisa ancora il sindaco: «L'Amministrazione comunale intende proporre che lo spazio per l'auto sia in rapporto con la superficie del negozio e precisamente sia dell'ottanta per cento. Quindi, se un negozio ha un'area di vendita di 200 metri quadrati, ne dovrebbe avere 160 di parcheggio. Non pare un'esagerazione. Ma è quanto necessario. Quindi, più grande è l'esercizio e più grande deve essere il parcheggio».

La norma che entrerà in vigore a breve termine prevede che le aree per le autovetture siano previste non soltanto per i nuovi esercizi commerciali ma anche per le aziende che si trasferiscono per le eventuali modifiche di licenze commerciali.

Conclude Rosanna Brun: «Visto che metteremo mano al Piano commerciale per l'importante modifica che riguarda i parcheggi privati, approveremo anche un'altra modifica che si riferisce all'accompagnamento di tutta la serie di tabelle merceologiche. Per esempio, chi vende calzature potrà essere autorizzato a proporre anche pellame. Insomma, nel nuovo strumento ci saranno modifiche di qualità».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Volantini contro il Comune: critici i Giovani Comunisti

I giovani comunisti di Imperia deprecano il gesto vandalico «fascistoides» con il quale qualcuno ha imbrattato i muri di Imperia affiggendo manifestini contenenti accuse rivolte contro l'Amministrazione comunale. I giovani del circolo Stenka Binon, nel denunciare «le volgarità scritte sui manifesti» sottolineano «l'insudiciata offesa alla cittadinanza, ai passanti, agli inquilini delle case sulle quali sono stati attaccati i volantini fascisti». I firmatari del documento si dicono compiaciuti della scelta fatta dagli italiani alle recenti elezioni.

(a. f.)

LENGUE

Accuse dall'ex fidanzata: «Ha cercato d'investirmi»

Lei dice che il suo ex, nel passare con la macchina, avrebbe cercato di metterla sotto per gelosia. Lui, forse solo distratto, nega però di averlo urtata. L'auto e dice che la ex fidanzata aveva attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali. La ricostruzione di quello che accadde la mattina del 2 giugno '93, in una via di Imperia, si avrà nei prossimi giorni in pretura. Nei guai, accusato di lesioni, è finito solo il ragazzo, Pasquale D., 26 anni, che avrebbe tentato a una gamba, incollandola con la sua utilitaria, Katia L., incontrata casualmente poco tempo dopo la rottura della loro relazione. La giovane lo accusa di minacce. «Se ti trovo un'altra volta sei finito», si sarebbe sentita dire. Pasquale D. è difeso dall'avvocato Gianfranco De Andreis.

(b. v.)

PROCESSI

Strada abusiva a Gorleri e Cervo: 3 processati

Una serie di rinvii a giudizio per abusi edilizi. A essere processati, il prossimo 9 maggio, per una casa a Gorleri che è stata realizzata in diffidenza dai progetti iniziali, saranno il geometra Gianmarco Dubbiero, 43 anni, residente in via Artale 124 (direttore dei lavori), Amerigo Girardo, stessa età, abitante in strada Civezza 58 (rescatore) e Maria Celestri, 44, via Privato Gazzano (committente). Difese affidate ai legali Santini e Carlo Fossati.

(a. f.)

Oggi la cerimonia

Un lapide per ricordare due caduti

CESIO. Erano caduti in mare, durante la seconda guerra mondiale. Saranno ricordati oggi a Cesio, il loro paese d'origine, con la posa di una lapide, affissa nel Palazzo Comunale alla loro memoria.

Sono il secondo capo palombaro Luigi Barla, operatore «maiali» della decima flottiglia Mas, decorato di medaglia d'argento al valor militare per l'azione condotta contro la base di La Valletta (Maltia) il 25 luglio del '41, e il sottotenente di vascello Ernesto De Guglielmi, ufficiale di rotta sul sommergibile «Marcello», scomparso in Atlantico nel '41.

Dopo la messa di suffragio nella chiesa parrocchiale, alle 10,50 la cerimonia nel nuovo municipio, con benedizione della lapide e deposizione di una corona d'alloro. Seguiranno gli interventi del sindaco De Guglielmi, nipote di uno degli scomparsi, di un rappresentante dei marinai in congedo. Con le autorità, presenti familiari dei caduti, gruppi Amici, Nastro Azzurro.

(b. v.)

S'infittiscono le iniziative per ridare lustro e dignità alla residenza di Adrien Wettach

A Villa Grock è l'ora delle pulizie

Iniziata ieri la raccolta dei rifiuti e l'eliminazione delle erbacce nel grande parco dimenticato. Al lavoro i volontari di due associazioni e gli allievi di una scuola di kung-fu. Camminata ecologica il 26 maggio

IMPERIA. Un pizzico d'Oriente nell'iniziativa per salvare Villa Grock dal degrado. Ieri, sono iniziati i lavori di pulizia del parco e i volontari della Fondazione amici di Grock e del Centro delle stelle si sono uniti agli allievi del maestro Maurizio Zuppa, cintura nera terzo grado di kung-fu, l'arte marziale cinese. Decapugliatori, rastrelli e roncole in mano, i partecipanti hanno liberato degli sterpi l'entrata e il cuore del giardino, in attesa che, nei prossimi fine settimana, si completi l'opera. Il parco deve essere presentabile per il maggio, quando verrà dato il via alla di spettacoli e manifestazioni insorte nella campagna a favore di Villa Bianca. Per quel giorno è stata organizzata la camminata delle rose, che approderà proprio nel grande e dimenticato giardino: ogni iscritto sarà consegnato in omaggio una rosa, il fiore prediletto dal clown Adrian Wettach, in arte Grock, e una litografia con il ritratto del famoso pagliaccio elvetico. Ieri, si sono dati il cambio al



Partita la pulizia del parco di Villa Grock: nella foto di Luca Lucia una fase degli interventi

lavoro una ventina di persone. Qualche nome: Livio Semeria, Domenico Dell'Erba, Domenico Gandolfo, l'ingegner Lavezzi, Giampietro Luca, l'lio Venturini. Tutti in qualche modo si sono dati da fare per estirpare le erbacce e i rovi, la gramigna e

l'edera che soffocavano gli arbusti più teneri e delicati. «Le piantine - spiega Carla Marino, 43 anni, presidente del Centro delle stelle, grande appassionata della storia di Grock - le abbiamo trasferite nei vasetti: saranno curate e fatte crescere,

poi ripiantate nel parco».

Pochi i momenti di pausa, se non i dieci minuti per mangiare un panino. «Sì, c'è tanto da fare», spiega Carla Marino, guardando sconsolata i vetri rotti sparsi per terra, la pila di cianfrusaglie che copre parte degli spiazzi. Le adesioni sono state incoraggianti: un'impresa edile si è offerta di riparare una porzione di tetto nel salone delle feste dove un tempo si incontravano Grock e i suoi amici, mentre il fabbro Ivano Berrillo, d'Imperia, ha il compito di ripulire e rimettere in sesto le inferriate e il cancello. Certo, il parco è enorme e sarebbero servite più braccia. Gli imperiesi in genere, a parte i componenti delle due associazioni, hanno disertato il primo appuntamento. «E' solo l'inizio: contiamo di avere più gente nelle prossime occasioni», rivelano quelli dell'associazione. Si lavorerà anche nei prossimi weekend di maggio. Per informazioni sulle modalità di partecipazione telefonare allo 0183/293377 oppure 0183/274251. (m. v.)

LETTERE AL SINDACO

«Euroflora paralizza il traffico autostradale»

Per ragioni di lavoro venerdì scorsa ho dovuto recarmi in Versilia. Avevo un appuntamento d'affari alle 12. Sono giunto a destinazione con un'ora e tre quarti di ritardo. Il motivo? L'autostrada, della quale uno si serve per fare più presto che paga profumatamente, era bloccata a Genova: quasi due ore per percorrere il tragitto tra Pegli e Genova Est. Durante l'incollamento sono transitate tre autolinee: una era scortata dalla polizia, le altre due hanno dovuto farsi largo a suon di sirene. Perché l'imbottigliamento? Mi è stato detto che era accaduto anche il giorno prima e che dipendeva dalla massiccia di visitatori (tanti pullman e veicoli privati) all'Euroflora di Genova. E' giusto che una manifestazione, per importante che sia, condizioni, in pratica, la viabilità di un'intera regione?

Lettera firmata, Corvo

Troppi «vu cumprà» proteste a Sanremo

I cittadini di Sanremo fanno no-

lume al sindaco che fa passeggiare l'imperatrice e il sottopassaggio che collega i due tratti della stessa sono un vero e proprio mercato gestito da extracomunitari contro ogni norma.

Il 18 aprile, nel pomeriggio, sulla passeggiata a mare erano collocate accanto alle panchine pubbliche (dove ovviamente potevano sedersi nessuno) almeno 12 stuoie coperte di borse e altro, mentre i proprietari stavano seduti sul muretto a fronte; nel tratto davanti al Casinò ce n'erano 4; nel sottopassaggio, sdraiato sulle scale, un «clochard» ubriaco: un altro chiedeva l'elemosina, mentre due cinesi vendevano le loro mercanzie all'imbocco dello stesso.

Ciò accade mentre nei negozi al mercato costa carissima anche la minima dimenticanza di un semplice contrino fiscale. Chiediamo interventi per reprimere i comportamenti illegittimi e per tutelare l'immagine turistica di Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUM. UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777. Bordighera-Vallerosa: tel. 252.525 - 295.455. Camposanto: tel. 28.191. Cervo-Maria: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Dolcedacqua: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 465.754. S. Stefano al Mare: tel. 466.000. S. Stefano: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Amico: (0183) 290.450.

Di

A Imperia, la farmacia Massébo, via Ca-

146, tel. 61.167, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate. BOTTEGA ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Capovilla, piazza Doria 33, tel. 290.591.

A Sanremo, la farmacia Bosso, corso Imperatrice 9, tel. 578.174, resta aperta dalle 8.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Parizzi, via Palazzo 58, tel. 570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità: Imperia: tel. 20.224. Bordighera-Vallerosa: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.425.

COMPRESSE

Compresse. Mensario, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Cervo-San Bartolomeo. Vallin, via Sicilia 10, tel. 400.302. Maria: Guglietta, corso Roma 83, tel. 495.095. Dolcedacqua. Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133. Ospedali: Maroz, via Matteotti 106/108. Teco: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, telefono 351.161.

OSPEDALI

DRSGE Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Castagneto: 91.524. GUARDIA MEDICA Imperia soccorsi: (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica montana: (081) 100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. Guardia odontoiatrica festivi: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.858. Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

APRILE

MORTI. Imperia: Emilia Liaz (92 anni); Carla Bergolini (78). ATTIVITA'. Imperia. La Regione ha in programma il celebrazione nel prossimo autunno della nascita di Sandro Pertini. Nei giorni scorsi il Consiglio regionale, a Genova, è occupato della questione discutendo un'interpellanza presentata dal consigliere Bruno Sessarato. Il presidente, onorevole Fulvio Carolini, è l'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo hanno espresso l'intenzione di ricordare, con un'iniziativa ad alto profilo, il centenario della nascita dell'uomo politico e contribuire al coordinamento delle altre manifestazioni che si terranno in Liguria. L'iniziativa che si terrà a Genova avrà il patrocinio del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Rapporti e contatti si sono già tenuti nelle settimane precedenti fra la presidenza del Consiglio regionale, la presidenza della Repubblica e l'Associazione nazionale Sandro Pertini, presieduta dalla vedova Carla Volturno e alla quale fanno riferimento numerosi studiosi di questa figura che ha scritto un'importante capitolo della storia italiana. Il presidente del Consiglio ha incontrato personalmente i professori Dagli Innocenti, Caretti e Confarone per ottenere il contributo storico.

APPUNTAMENTI

Incontro vegetariani

Oggi la Società vegetariana organizza un incontro ad Arzene (Carpasio). Il ritrovo è a Imperia in piazza della Vittoria alle 10,15. (a. f.)

Imperia

«Il profumo dell'aria»

E' uscito il nuovo libro di Ersilia Castagneto, «Il profumo dell'aria», edito dalla CooperS di Ventimiglia. (a. f.)

SANREMO

Un'escursione il Cai

La giornata di oggi vede la conda escursione stagionale del Cai di Sanremo. La gita, con partenza da Calizzano, prevede la scalata dei 1357 metri della monte Spinarda. (a. f.)

TAGGIA

Incontro per la maternità

I vigili del fuoco sono protagonisti dell'ultimo incontro per insegnanti e genitori delle materne. Taggia. Alle 20 di domani conferenza su «La pre-

venzione dei pericoli in casa, fuori e a scuola». (a. f.)

SANREMO

Antiquariato al Royal Hotel

Oggetti preziosi, mobili e dipinti sono i pezzi rari della mostra mercato dell'antiquariato allestita al Royal Hotel. Apertura dalle 10 alle 22. (a. f.)

SANREMO

L'Unità e la storia dell'aria

«Il 400 nell'arte» è il tema della lezione di domani dell'Unità in programma alle 18 a Palazzo Bellevue. Relatrice la prof. Anna De Florian. (a. f.)

SANREMO

«Profil» della Bottega

Nuova collettiva alla «Bottega d'Arte» di Maria Gioseff. Nella galleria le opere di otto artisti del Ponente. (a. f.)

DOLCEDACQUA

Il mercatino biologico

Mercatino biologico «A Prea Runda» per tutta la giornata in Piazza. (d. bo.)



Oltre duemila le persone che ieri hanno visitato gli stand della manifestazione imperiese

Expo alimentazione, assalto di visitatori

Al via le riunioni dell'Associazione Città dell'Olio

IMPERIA. Ieri ha fatto capolino all'Expo dell'alimentazione mediterranea un ospite atteso: il sole, ancora timido e spesso nascosto dalle nuvole. E assieme a lui sono arrivati numerosi turisti e residenti, che dal primo pomeriggio hanno assicurato un afflusso costante tra i 90 stand della mostra vendita, nella tansostuttura allestita alla pianata di Oneglia. L'iniziativa promossa da Camera di commercio, Comune, Provincia e Api ha contato oltre 2100 arrivi in un giorno, che vanno così ad aggiungersi ai precedenti.

Dopo una mattinata «di attesa», la gente ha raggiunto Calatone, rispolverando la bici. In molti hanno sfruttato il servizio di bus navetta che assicura i collegamenti con il parcheggio di San Lazzaro e che sarà in funzione anche oggi. Buoni gli affari, soprattutto per gli espositori del settore alimentare, che hanno già recuperato le spese affrontate.

Intanto, dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla scarsità di aree per la sosta e sul prezzo del biglietto, fissato a 10 mila lire, si registra un intervento dell'assessore comunale al Commercio, Alberto Novaro: «Abbiamo scelto l'area di Borgo Pori perché è vicina al cuore della città: così, oltre a visitare la struttura, si possono anche fare quattro passi in centro. Per la mancanza di posti macchina, abbiamo cercato di ovviare con i bus navetta dell'Amat. Abbiamo però notato che i cartelli con le indicazioni per il parcheggio di San Lazzaro sono piccoli e cercheremo di ovviare all'inconveniente potenziando la segnaletica. Il biglietto? Tutte le iniziative analoghe sono a pagamento, e la preparazione di una fiera ha un costo notevole. In questo modo, poi, entra soltanto chi è veramente interessato».

Proseguono anche i convegni. Ieri pomeriggio, nella tansostuttura si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione Città dell'Olio, presente anche con uno stand proprio all'ingresso dello spazio riservato alla vendita. Il sodalizio comprende una quindicina di rappresentanti per ogni regione (i centri sono una sessantina).

Il calendario di appuntamenti continua oggi, con l'assemblea ordinaria, che inizierà alle 10. Alle 12 è in programma il sa-

luto del presidente dell'Onaco (Organizzazione degli assaggiatori olio d'oliva), Gianni Cozzi, mentre alle 12.30 sarà consegnata la bandiera dell'Associazione ai due soci imperiesi, Comune e Camera di commercio. Il logo, che abbinerà un'oliva alla bandiera italiana, è dipinto da Ro Marcano. Alle 15, gli ospiti visiteranno il Museo dell'Olio Carlo e alle 16.30 parleranno i rappresentanti di Comuni, Comunità montane e Amministrazione provinciale.

Oggi, l'orario di apertura andrà dalle 10 alle 23. Grazie alla deroga concessa dal Comune, potranno anche restare aperti tutti i negozi della città, accogliendo i clienti fino alle 21. E' anche possibile sfruttare la promozione di La Stampa: ogni giorno, fino alla chiusura fissata il 5 maggio, sarà pubblicato un tagliando che dà diritto a un omaggio a base di prodotti tipici. Per riceverlo basta presentare il coupon al Punto Informazioni nell'ingresso (non accettate fotocopie).

Le attrattive nella cittadella fiorentina sono molte. I visitatori, entrando, possono subito ammirare un'ampia esposizione di vini, pasta e olio prodotti da una cinquantina di aziende locali. A creare un'atmosfera particolare è il piccolo «angolo di bosco» creato da florista Spinnelli di Porto Maurizio, con alberi di olivo, mandarini cinesi, Cycas e pure un prato. Gli addobbi delle cooperative Nuove Floricoltura, Agrofior e Valleflor aggiungono un tocco di colore in più.

Nell'area promozionale di mille metri quadrati, anche uno spazio dedicato alla libreria Pozzoli di Porto, che mette in vendita volumi sulla cucina, da «Le ricette del Gambero Rosso» all'«Almanacco del Goleoso». Trova accanto agli stand di Tele Arcobaleno, Imperia Tv, La Riviera e La Stampa. Radio Stereo Imperia prosegue intanto i suoi collegamenti dall'Expo: oggi si va dalle 10 alle 12.

Nella fiera infine in funzione un laboratorio dell'Associazione provinciale panificatori, diretta da Lodovico Rolfo, che offre dolci e focacce. Il ristorante, che assicura anche servizio bar tutto il giorno, è aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 23.

Enrico Ferrari

LA STAMPA

G.C.I.A.A. DI IMPERIA CITTÀ DI IMPERIA PROVINCIA DI IMPERIA

Con il patrocinio di **LIGURIA**

EXPO DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA IMPERIA

APRILE - MAGGIO

Spianata Borgo Peri - Oneglia

Ore: lunedì ore 18.00-23.00 sabato e festivi ore 10.00-22.00

In collaborazione con: **DI PROMOZIONE TURISTICA DEI FIORI - IMPERIA**

CON I NOSTRI OMAGGI

Presentando questo tagliando al Punto Informazioni dell'Expo riceverete un omaggio a piccolo assaggio dei migliori sapori della tradizione alimentare mediterranea. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.

(non si accettano coupon fotocopiat)

DOMENICA 28 APRILE 1996



Il presidente dell'Associazione Città dell'Olio Carlo Antonini

Extravergine

Una battaglia a favore del Dop

IMPERIA. «L'obiettivo primario è quello di ottenere la "Dop", denominazione di origine protetta, per l'extravergine, come già succede per il vino: siamo anche pronti a manifestare davanti al ministero a Roma, coinvolgendo tutti i sindaci dei Comuni iscritti al sodalizio». Il presidente dell'Associazione Città dell'Olio, il trevigiano Carlo Antonini, è pronto a dare battaglia per tutelare la qualità e la tradizione dei prodotti locali. Questo obiettivo vede in prima fila anche il Promente liguri, in attesa di ottenere la «Dop» per l'olio delle Valli Imperiesi.

Continua Antonini: «L'appuntamento a Imperia è un momento estremamente importante, che servirà a stabilire le prossime strategie. Non capiamo per quale motivo finora la "Dop" riservata all'olio sia stata concessa soltanto a quattro centri in tutta Italia. Perché, per esempio, Imperia non dovrebbe averla?»

Prosegue il presidente onorario Pasquale di Lenna, che è anche segretario generale dell'Ente notecia italiana di Siena e consigliere regionale in Molise: «Si parlerà poi di varie iniziative promozionali: ad esempio, il consumo di olio extravergine è in netto aumento in Giappone. Il prossimo mese è previsto un incontro con operatori e giornalisti a Kobe. Servirà a preparare un grande appuntamento il prossimo anno, dove ogni centro che fa parte dell'Associazione donerà una pianta, che verrà sistemata in un oliveto tutto italiano».

Tra i prossimi progetti, l'invio in Riviera di assaggiatori d'olio da varie regioni per una serie di corsi di formazione. E' previsto anche un gemellaggio con la provincia di Campobasso, visto che l'oliva taggiasca, la varietà tipica dell'imperiese, è già incrociata con l'oliva geniale di Larino.

[e. f.]

BIANCA & ROSA

Assaggi di acciughe dal sapore nostrano

A vita, nella cittadella fiorentina, prosegue con tanti personaggi e mille storie. A seguirne il filo è la rubrica «Bianca e Rosa», che ogni giorno va a curiosare nella rassegna.

LA FILOSOFIA DELL'ALIMENTAZIONE. Una presenza gentile fra gli stand è quella di Luciana Servidio, studentessa che frequenta Filosofia all'Università di Genova e che all'Expo aiuta la madre, Anna Avolio, vice presidente della «Co.La.Pa.», la Cooperativa alimentare pescata. L'esposizione del laboratorio artigianale, che ha sede sul lungomare Vespucci, assicura assaggi di filetti d'acciughe maciati e acciughe con capperi. Queste specialità sono confezionate in vasi di vetro, olio di oliva in arrivo dal Mediterraneo. Perfettamente in tema con l'Expo.

BUS E ORE PICCOLE. Una standista protesta contro il «coprifuso» imposto dai mezzi di trasporto. E' la torinese Iole Rucellaro, che nel periodo della fiera risiede ad Alassio: «Avevo già chiuso lo stand in anticipo, alle 22.30, per poter prendere il pullman. L'ultimo treno parte infatti alle 22.20 e dalla stazione di Porto. Arrivata ad Alassio, però, sono dovuta scendere dal bus e ho avuto una brutta sorpresa: l'ultimo mezzo era già partito, senza attendere la coincidenza. Così ho dovuto spendere 10 mila lire di taxi».

IL «TESORO» DELLA PADANA. Tra le tentazioni gastronomiche, spiccano i formaggi «doc» che si possono gustare allo stand di Giorgio Picco, da Costigliole Saluzzo, al suo primo Expo in Liguria. L'assaggio più appetitoso è quello del Grana Padano, 24 mesi di stagionatura.

QUATTRO SU INTERNET. Si possono fare «c.c. e c.». Siste-
ma, che invita a una serie di dimostrazioni utilizzando i telefoni cellulari. Nello stand dell'azienda di via Nazionale 73, Im-



Luciana Servidio

peria, si scoprono i segreti della telematica mondiale e anche a disposizione i servizi della Cna, con la possibilità di iscriversi nella sua «Cyber rete», che raccoglie offerte di prodotti e proposte di cooperazione per artigiani, imprese e operatori. I giovani maghi del computer possono poi garantirsi un impiego nella sede di via Nazionale a selezione personale, che può familiarizzare con Internet dal vivo, a livello multimediale.

UN'ENTRA. Tra le «new entry», lo stand di «Millionaire», rappresentato dalle imperiesi Carla Malversini e Maria Rosa Chiambardano. Fanno pubblicità all'abbonamento alla «Millionaire card», che permette di ricevere il mensile e garantisce anche una serie di agevolazioni, dal soccorso medico e artigianale gratis a soggiorni gratuiti all'estero. Soltanto a Imperia, poi, 90 negozi convenzionati assicurano sconti.

[e. f.]

La compagnia raddoppia i collegamenti tra l'aeroporto Côte d'Azur e Fiumicino

L'Alitalia ora scommette su Nizza

La richiesta è in costante aumento: molti viaggiatori della Riviera privilegiano lo scalo francese a quello di Genova. Il nuovo volo decollerà alle 14.15. Possibile il ritorno in giornata alle 18.50

NIZZA. L'Alitalia punta sull'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia per voli e numero di viaggiatori e dei più attivi dell'intera Europa. Dal 2 maggio la compagnia bandiera italiana attiverà due voli al giorno (invece di uno) dall'aeroporto Côte d'Azur verso il Leonardo da Vinci di Roma. Due voli che andranno ad aggiungersi al servizio già offerto dall'Air France che collega Nizza con Roma tutti i giorni: un volo e, al lunedì, venerdì, sabato e domenica, con due.

Il raddoppio del collegamento fra la Costa Azzurra e la Capitale nasce dalla necessità di far fronte ad una richiesta in costante aumento (soprattutto da parte dei viaggiatori della Riviera che da tempo privilegiano l'aeroporto di Nizza al Cristoforo Colombo di Genova). Nel 1995 il traffico, nelle due direzioni, è stato di 90 mila passeggeri: 55 mila con Alitalia; 35 mila con Air France. L'Alitalia ha fatto registrare un aumento del 5 per cento rispetto alla stagione precedente.

Il nuovo volo Alitalia da Nizza alle 14.15 (arrivo a Roma alle 15.25) va ad aggiungersi a quello tradizionale delle «arriere» al Da Vinci alle 9.20. Air France mette a disposizione due collegamenti: uno giornaliero alle 12.55 (arrivo a Roma alle 13.55) e uno quadrisettimanale alle 15 (arrivo alle ore 16).

Per il ritorno due possibilità quotidiane con Alitalia (ore 12.20 e 18.50); una giorna-

liera Air France (ore 14.50) e quattro volte alla settimana (ore 13.20).

Con il nuovo volo Alitalia sarà possibile raggiungere Roma, trattandosi alcune ore e ritornare a Nizza in giornata. Un servizio impossibile con gli orari precedenti.

Il potenziamento del servizio estivo Alitalia si inserisce in un quadro generale ottimistico

A dipendenti casa riposo
Trasferite non pagate
l'esposto della Cgil

BORGOMARO. Una denuncia alla procura della Repubblica e al prefetto: è questo l'ultimo atto della vicenda della casa di riposo comunale di Borgomaro. L'esposto al magistrato è stato presentato dalla segreteria provinciale della Cgil e riguarda il mancato pagamento delle trasferte compiute da otto dipendenti dell'ospizio in vari ospedali della zona per assistere i malati più bisognosi, che sono stati trasferiti dopo lo scandalo. La Cgil accusa il Comune di non ancora corrisposto l'indennità alle edette e ne sollecita il pagamento, «comunque già in ritardo».

Il vicesindaco Borgomaro, Aldo Verda, replica: «Noi ci siamo» e le dipendenti saranno pagate. Abbiamo addirittura chiesto un contributo alla Regione. E' soltanto questione di tempo.

Per sfuggire alla polizia
Un «vu' cumprà»
travolge l'anziana

SANREMO. Un «vu' cumprà» fugge tra la folla per sfuggire ai carabinieri e urla un'anziana che cade a terra e rimane ferita. E' accaduto ieri mattina a Sanremo, in piazza Eroi, quando i militari sono entrati in azione per l'ennesimo blitz contro i banchetti abusivi degli ambulanti. Coloro che lo hanno denunciato a piede libero. La donna, trasportata all'ospedale, ha accusato una di contusioni ed è stata dimessa con una prognosi di pochi giorni dopo essere stata sottoposta a diversi test clinici.

Il blitz di ieri è portato all'individuazione di una ventina di extracomunitari. Alcuni segnalati all'ufficio stranieri della questura.

che, nel '96 ha visto all'aeroporto Côte d'Azur un aumento delle frequenze del 12 per cento rispetto all'anno precedente con la presenza, nella stagione turistica, di almeno cento voli settimanali supplementari in partenza da Nizza.

Nizza-Roma non è la sola novità dell'estate. La Sabena, compagnia di bandiera del Belgio, ha allungato i suoi orizzonti europei attivando due nuovi collegamenti giornalieri al di fuori dei suoi confini tradizionali: Nizza-Barcellona e Lione-Bologna. Sono voli di natura turistica che la Sabena ha potuto attivare in virtù della liberalizzazione dei cieli che consente alle compagnie europee di collegare senza alcuna limitazione tutte le località dei Paesi membri della comunità.

La Sabena il 1° agosto festeggerà il cinquantenario dell'anniversario del volo Nizza-Bruxelles, uno dei collegamenti maggiormente frequentati: i 123 mila passeggeri del '93 sono diventati 123 mila '94 (con un aumento del 34%) e 153 mila nel '95 (+24%).

Tre i voli giornalieri che permettono agli uomini d'affari ed ai politici, di raggiungere la capitale europea e rientrare nell'ambito della stessa giornata lavorativa.

In luglio e agosto i collegamenti quotidiani passeranno da tre a quattro per far fronte ad una maggiore richiesta, di natura turistica.

Gian Piero Moretti

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.

COMUNICATO

Come ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, sulla nostra autostrada A10 Savona-Ventimiglia - Confine francese, verrà sospesa ogni attività di cantiere sulle due carreggiate autostradali. Ciò al fine di favorire il flusso turistico nel periodo di più intenso traffico.

In tale prospettiva ed in relazione alla programmazione dei lavori volti a fornire le indispensabili condizioni di percorribilità e sicurezza, nel lasso di tempo ancora disponibile dovranno essere eseguiti i portati il compimento numerosi interventi di manutenzione e rinnovo secondo una localizzazione ed un calendario articolato, con conseguenti parziali chiusure.

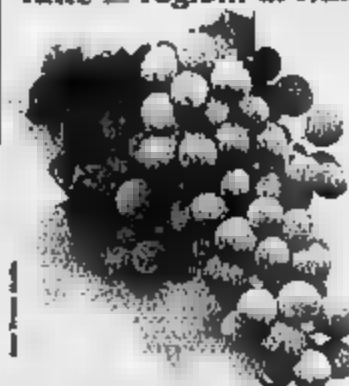
Ci rendiamo conto che ciò possa creare inevitabili disagi, ma nello stesso tempo riteniamo di non poter venir meno all'obiettivo di tenere l'autostrada nelle migliori condizioni possibili.

Come nostra consuetudine, da qui ad allora le attività di cantiere verranno comunque sospese per ogni fine settimana così da agevolare i flussi in arrivo di controesodo.

Imperia 27 aprile 1996.

6° SALONE DEI VITICOLTORI

Tutte le regioni di Francia



Da venerdì 26 a lunedì 29 aprile 1996 dalle 10 alle 20

da venerdì 26 a lunedì 29 aprile 1996 dalle 10 alle 20

Vendita dei prodotti premi pallo

Ippodromo Cagnes-sur-mer Parcheggio gratuito

Pomme Meursault Margaux Sancerre

Vosne Romanée

Alsace Arbois Armagnac

ino

insacchi conserve osiri forma



Botta e risposta (in castigliano) fra maggioranza e opposizione in Consiglio

La polemica parla spagnolo

Pomo della discordia la missione del sindaco in Cile per definire gli accordi con gli organizzatori del festival di Viña del Mar. Protagonisti del «duello» in lingua straniera Lupi (Lega) e Rovere (An)

SANREMO. Botta e risposta in spagnolo in Consiglio comunale con la Lega Nord che diventa «partido independentista», il sindaco «alcald» e l'assessore al Turismo apostrofato da An come «Don Antonio Bissolatti». Una scena davvero inconsueta quella che si è vista l'altra sera a Palazzo Bellevue nell'ambito della discussione sul viaggio cileno del sindaco Bottini. La presa d'atto degli accordi con Viña del Mar per studiare l'eventualità di un «Festival mundial della canzone» non è stata digerita dalla minoranza che ha preso una posizione contraria con una serie di articolate argomentazioni. Marco Lupi, della Lega, è l'unico che si è astenuto e che, con un omaggio al popolo cileno e vista l'internazionalità della giunta del Pds, ha affermato: «Ha fatto il suo intervento interamente in spagnolo. Un colpo di scena che ha spazionato tutti».

Non sono mancate proteste ma il presidente del Consiglio comunale, Gian Maria Tinelli, ha lasciato correre. E Lupi, sempre in spagnolo, ha motivato la sua astensione rigorosamente in lingua straniera. Appare quantomeno inquietante che nessuno sia intervenuto per fermarlo visto che la lingua ufficiale degli interventi è l'italiano e che, regolamento alla mano, Lupi non avrebbe potuto continuare. Ma Tinelli ha la-

scinto correre e si è ripetuto anche quando Andrea Rovere, capogruppo di Alleanza Nazionale, ha risposto a Lupi sempre in spagnolo ribadendo la fiducia al progetto e all'operato dell'amministrazione comunale. Peccato che nessuno abbia tradotto il contenuto delle dichiarazioni che a verbale risulteranno probabilmente in spagnolo. Una burla? Una bravata? Anche questa è politica, anche se politica-spettacolo, in una Sanremo dove la maggioranza governa senza problemi e dove la minoranza ribadisce invece la necessità di rispettare il ruolo istituzionale del Consiglio.

La seduta dell'altra sera, comunque, si era aperta con un botta e risposta in merito all'assenza del sindaco alle celebrazioni del 25 aprile. Bottini ha replicato alla minoranza che era rimasto fino a tarda notte in via Cavour ad aspettare l'arrivo delle sciagurate per la pavimentazione. Polemica archiviata, quindi, con l'assicurazione che Bottini non si è pentito e che presenzierà il prossimo anno.

Poi, si è passati a Viña del Mar, al viaggio in Cile del primo cittadino e dell'assessore al Turismo. Quest'ultimo ha replicato ad ogni intervento spiegando le motivazioni della trasferta e le potenzialità turistiche e di immagine dell'operazione «Festival mundial». Diversi gli appunti dell'opposizione. «Io



Marco Lupi e Andrea Rovere protagonisti in Consiglio del «duello» in spagnolo

scarso realismo politico e amministrativo» evidenziato da Marco Andreatto, «l'operazione senza capo né coda» di Davide Oddo che ha auspicato «più risultati con minor sforzo economico» il viaggio è costato 23 milioni, «la mancanza di segnali innovativi e l'invito alla concretezza e a lavorare anche con le idee della minoranza» di Gianni Sciolto, «la varietà di obiettivi e la gestione manageriale» sollecitata da Daniela



Cassini, «la mancanza di un indirizzo politico del Consiglio in materia del turismo» di Salvatore Caronia, il che si particolarizza di Andrea Goriolo. E per concludere il botta e risposta in spagnolo. Alla fine, dopo le vagliate nomine negli organi rappresentanza, si sono fatte le due di notte. Tutti a casa e appuntamento rimandato alla prossima volta.

Gavino

Tinelli entra in maggioranza

L'esponente de La Primavera è pronto a passare con il Ccd

SANREMO. Gian Maria Tinelli lascia La Primavera e i banchi dell'opposizione e passa in maggioranza. Già dalla prossima settimana dovrebbe entrare a far parte del Ccd. L'accordo è fatto anche se mancano gli ultimi dettagli. Con il «trasferimento» di Tinelli, attuale presidente del Consiglio comunale, la maggioranza passerebbe da 18 a 19 consiglieri. Di fatto, però, Tinelli è in maggioranza da tempo, da quando, ha rotto con il gruppo indipendente di Onorato Lanza.

L'ultima dimostrazione è stata venerdì sera in Consiglio comunale quando Tinelli ha proposto quale rappresentante dell'opposizione nella Commissione sui Servizi sociali il dottor Salvatore De Pasquale, candidato di An alle ultime amministrative. La candidatura ha scatenato la dura reazione delle minoranze che ha denunciato l'atteggiamento contraddittorio di Tinelli. Tinelli si è difeso dicendo: «Per ora sono ancora in

minoranza».

L'operazione Ccd-Tinelli rientra in un disegno più ampio che prevede il ricompattamento della vecchia dc e la formazione di un «grande centro». L'accento alle grandi manovre l'ha fatto ieri il leader provinciale dei cristiani democratici, Vittorio Adolfo, al termine di una riunione con gli esponenti del gruppo Sanremo viva (confluito alle ultime elezioni ne La primavera). Adolfo ha accennato a manovre in atto in altri centri della provincia per ampliare il Ccd che, proprio ieri, ha siglato un patto di federazione con il Cdu.

Dall'incontro di ieri è emerso anche un particolare che mancherà di far discutere alle elezioni amministrative del prossimo anno: Andrea Guglielmi, candidato al Senato per i federalisti di Alpi azzurre dovrebbe correre per la poltrona da sindaco a Diana Marina con la casacca del Ccd.

(g. p. m.)

INCHIESTA

Trattore si ribalta in collina illeso ■ giovane conducente

Incidente stradale ieri pomeriggio sulle alture di Sanremo. Salvatore Morello, 28 anni, è riuscito miracolosamente a saltare giù dal suo trattore che si è ribaltato per un'asperità del terreno in località Poiranze. Nella notte l'ambulanza è intervenuta in corso Mazzini per soccorrere Francesco Lania, 46 anni, di Poggio, finito contro un furgone. (g. ga.)

INCHIESTA

Atti vandalici nella notte ■ Intervengono i pompieri

Ancora teppisti all'opera nella notte. I Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo appiccato a due cassonetti in via D'Annunzio che ha rischiato di estendersi alle auto in sosta nelle vicinanze. (g. ga.)

BENEFICENZA

Alla squadra Genoa-Samp il triangolare benefico

Le «Vecchie glorie» Genoa-Samp si sono imposte nel triangolare benefico che, purtroppo davanti ad un pubblico scarso, si è svolto ieri al Comunale. Gli ex calciatori hanno battuto medici e magistrati. Questi ultimi hanno avuto la peggio anche contro i comici bianchi. (g. ga.)

CROCE VERDE

Convocata per stamattina l'assemblea dei soci

Assemblea dei soci, questa mattina alle 9, per la Croce Verde di Arma di Taggia. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo. (g. ga.)

Prostituite, «trans», annunci su riviste specializzate, incontri nei giardini e scambio di coppie al «Paradise 2»

Il business del sesso, minuto per minuto

Sanremo si trasforma sempre più in una città a «luci rosse»

SANREMO. Amori a pagamento, consumati nell'abitacolo di un'auto in un parcheggio semibuio, in una casa d'appuntamenti, sul letto di una «mas-saggiatrice» e, ultima novità, tra i separi di un esclusivo club prive che ha aperto i battenti in una zona residenziale. Sanremo si rivela essere sempre più una città a luci rosse. E al dilagare della prostituzione, con gli spacci allarmanti di sfruttamento e le risse tra le «bionde», corrisponde anche una voglia di sesso «deglottizzato» con il «buoni» degli scambi di coppia e altro ancora. Il tutto muove interessi per decine di milioni. La mercificazione del sesso, in tutti i suoi molteplici aspetti, si è trasformata in un nuovo business, un «affare» sicuro che trova un suo fondamento sui crescenti appetiti sessuali dei residenti e dei turisti che sono tornati ad affollare la Riviera.

L'uccello. Stazionano ogni notte sui marciapiedi di Sanremo in corso Cavallotti, in corso Mazzini e a Pian di Poma. La media è di 25 presenze per un

giro d'affari che supera anche il milione a notte. Sono ragazze tra i 18 e i 24 anni di origine slava, albanese ed africana. Il prezzo delle prestazioni parte da 30 mila lire. Gli sforzi fatti dalle forze dell'ordine per allontanarle si sono rivelati inutili. Polizia e carabinieri hanno parlato in più occasioni di «vioto legislativo». E sulla strada hanno fatto recentemente la loro comparsa, in modo minore, anche travestiti e transessuali. Nei parcheggi e nelle stradine laterali dell'Aurelia le tracce dell'amore a pagamento.

Casi d'appuntamenti. Le prime erano state individuate due anni fa dalla polizia, nel centro storico. Per altre tre, nelle zone residenziali di Sanremo e Arma, i carabinieri hanno arrestato il 25 aprile quattro persone. Le case «in equilibrio» sarebbero un fenomeno diffuso in tutta la Riviera: prestazioni di ogni genere, massima riservatezza, ragazze discrete e disponibili. Il tutto attraverso contatti telefonici e «saggi» e via-dorcasette. Il prezzo, però, sa-

L'INCHIESTA

Ieri i primi interrogatori

Primi interrogatori a palazzo di giustizia, ieri mattina, per le persone arrestate con l'accusa di sfruttamento della prostituzione nell'ambito dell'operazione «Happy Fox». Davanti al gip Eduardo Bracco sono comparso Fabrizio Ianni, 46 anni, e Salvatore Pampinella, di 56, difesi rispettivamente dagli avvocati Tiri e Patrono. I due, secondo quanto trapelato fino a questo momento, hanno risposto alle contestazioni fatte dal magistrato ammettendo anche alcuni degli addebiti. La posizione di Pampinella sarebbe comunque declinata, non avrebbe avuto parte diretta nell'organizzazione che reclutava le squille e che le faceva prostituire nelle «d'appuntamenti individuate dai carabinieri. Domani mattina il giudice Bracco interrogherà le altre due persone raggiunte dagli ordini di custodia cautelare, Giovanna Pionbo, 51 anni, di Sanremo, e Giuseppe Russi, di 41, di Riva Ligure. (g. ga.)

le dalle 150 mila lire al milione. E gli investigatori hanno accertato che ai clienti venivano assicurate anche serate «tra donne» e sadomaso.

Scambio delle coppie. Sono le riviste di annunci, diffusissime in tutto il Paese, a confermare l'espandersi di un fenomeno legato agli appetiti ses-

so di Pian di Poma. L'unica rischio è quello di trovarsi alla fine davanti ad una richiesta di denaro ma gli inserzionisti spendono volentieri qualcosa in più per segnalare nei loro annunci che non si cercano «mercantari».

Privé. E' l'ultima novità che riguarda gli scambi di coppia. Il locale che ha aperto i battenti in via Duca degli Abruzzi, si chiama «Paradise 2» ed è omologo di un punto di incontro milanese. I titolari, con le licenze in perfetto ordine, garantiscono riservatezza a sesso ad un prezzo di 200 mila lire ad ingresso. Si può rimanere nella «bar» e assistere ad uno spettacolo hard-core o invece andare tra i «separi» dove è possibile fare lo scambio delle coppie. Unica condizione: presentarsi all'entrata «a coppia». Il locale, aperto nel week-end, ospiterebbe soprattutto milanesi in vacanza in Riviera ma sarebbero molti anche i clienti sanremesi.

Giulio Gavino

INTERVENTO DEI VIGILI



Soccorso gabbiano avvelenato

Un gabbiano moribondo è stato soccorso ieri mattina ■ piazza Eroi dalla polizia municipale ■ da alcuni esercenti. Il volatile, che aveva ingoiato un boccone avvelenato per i topi, non riusciva ad alzarsi in volo ed è stato accudito fino a quando non sono intervenuti i volontari della Lipu. Nella foto di Manrico Gatti il gabbiano è «piontato» teneramente da una vigilessa. (g. ga.)

Ex parco Carmelitane
Volontari del Wwf
per ripulire
i giardini pubblici

SANREMO. Il Wwf si offre di sdraiare i suoi «eco volontari» nei giardini della Carmelitane, in corso Cavallotti, per parlarne un «magnifico» in occasione del 5 maggio, per il tradizionale appuntamento con l'operazione «giardini pubblici». A fare da intermediario tra il Wwf e l'amministrazione comunale è stato Marco Lupi, della Lega Nord, che ha inviato «giorni scorsi» un'interpellanza urgente a Giovanni Bottini. Le condizioni dei giardini della Carmelitane, al momento, sono pessime. Asfalto pieno di buche, erbacce e sporcizia caratterizzano un parco che sarà destinato a scomparire quando inizieranno i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria ma che per il momento continua ad ospitare decine di persone. E per il Wwf la pulizia di aiuole e zone verdi è un fattore importante per migliorare la qualità della vita. (g. ga.)

Processo «ndrangheta»
«Colpo della strega»
parla il pentito
Paolo Morgana

SANREMO. L'affiliazione alla «ndrangheta», prima la proposta e poi i riti di iniziazione. E' attesa per questa mattina, dopo il rinvio della scorsa settimana, la testimonianza del principale accusatore del processo «Colpo della strega» istruito dalla Direzione distrettuale antimafia nei confronti di 34 affiliati alla presunta cosca calabrese che operava a Ventimiglia e Taggia. Il tribunale di Sanremo ascolterà le dichiarazioni di Paolo Morgana, il pentito della Dda di Genova che ha permesso con le sue dichiarazioni di operare decine di arresti e di svelare meccanismi e traffici illeciti che avvenivano in tutta la Riviera. L'arrivo di Paolo Morgana, che ha raccontato ai magistrati la sua affiliazione alla «ndrangheta» avvenuta in carcere, vedrà il consueto spiegamento di forze intorno al Palazzo di Giustizia della città dei fiori. (g. ga.)

DAI TRAMONTI
AL CINEMA
INTERVENIRE LA TV

ARMA DI TAGGIA. «Franz» arriva dalla Riviera di ponente. Qui ha mosso i suoi primissimi passi artistici, di qui ha preso il volo verso Roma. Si chiama «Franz» solo sul video. Al secondo si chiama Luciano Federico: è uno dei personaggi fissi de «I ragazzi del muretto», la serie televisiva in onda su Raidue, lontana risposta all'italiana alla celeberrima serie americana di «Beverly Hills».

Luciano Federico è «Arma di Taggia». Alla Riviera è rimasto legato: «Ma riesco a venirci sempre meno. Quello dell'attore è un mestiere che ti stritolava pochissimi spazi per stess», dice.

«I ragazzi del muretto» sono, forse, la sua consacrazione al grande pubblico, ma sarebbe sbagliato definire Luciano «attore esordiente». Anzi, a 26 anni, vanta un curriculum invidiabile: protagonista al debutto nel 1990 in «Fratelli» e sorelle

Luciano Federico è uno dei principali personaggi della fortunata serie televisiva in onda su Raidue

Da Arma di Taggia ai «Ragazzi del muretto»

L'attore girerà un film con Elena Sofia Ricci sul mostro di Foligno

Film di Pupi Avati, poi al fianco di Simona Cavallari in «Per amore o per...», fiction in quattro puntate; quindi «cora cinema» «Padre e figlio» dove l'attore rivierasco ha lavorato al fianco di un big come Michele Placido. Un curriculum di prestigio cui Luciano è arrivato con una scuola molto dura: mosso da parte il diploma di geometra conseguito a Sanremo, dopo i primi passi al Laboratorio teatrale che Diego Pasquale teneva a Sanremo e Imperia, il gran salto nel 1988 al Laboratorio teatrale più famoso, quello di Gigi Proietti dove ha avuto docenti d'eccezione: uno, fra tutti, si chiamava Dario Fo.

Ha lavorato anche in teatro, tra gli altri con Rossella Falk. E, proprio teatro, sarebbe il suo terreno privilegiato. «Ma bisogna fare i conti con la realtà che non sempre corrisponde ai propri desideri. Il teatro dà emozioni intense, immediate ed



Luciano Federico (a sinistra) tra i protagonisti della fiction televisiva

ineguagliabili. ■ ■ ■ ■ ■ e, soprattutto tivù, ti rendono immediatamente popolare. Se non fai televisione, ■ questo ambiente, non sei nessuno», dice ■ un pizzico ■ amarezza.

La serie de «I ragazzi del muretto», dodici puntate in tutto di cui tre già trasmesse, è una tappa importante per la sua carriera: «Una grossa esperienza - dice -. Anche per il clima di

lavoro che si è creato nel gruppo. Un'esperienza bella, interessante e faticosa: abbiamo girato gli esterni in Bulgaria, per ragioni di costo ed abbiamo trascorso tre mesi in quel paese, lavorando a ritmo serrato. Una fatica per cui Luciano Federico comincia a raccogliere i frutti. Il personaggio di Franz ■ piaciuto e la proposta sono in aumento. Una, interessante, è già in cantiere: sarà protagonista di un film ispirato alla vicenda del mostro di Foligno in cui l'attore armese interpreterà, da protagonista, la parte di Stefano Spilotros, il giovane dalla personalità complessa che ■ autoaccusò dei terribili omicidi avvenuti nella cittadina umbra. Federico avrà una partner d'eccezione come Elena Sofia Ricci, nel ruolo di una poliziotta impegnata a dare la caccia al mostro.

Bruno Monticone

**Esposizione
d'Arte
Cina e Giappone**

Da Giovedì 25 Aprile à Domenica 28 Aprile 1996
Aperto dalle 10 alle 22



Giada
Giada Nefrite
Turchese
Corallo
Rubino
Lapislazzuli
Zaffiro
Smeraldo
Saffiro
Malachite
Azzurro
Azzurro Antico Id.
Bruno

**Autenticazione
Espositiva
Lapidearia
Internazionale**

**Corallo Rosso
19e Secolo
2KG 200**

**International Art
Exhibition
Japan & China**

★★★★★L de luxe

ROYAL HOTEL SAN REMO
Corso Impératrice 80 - 1 18038 SAN REMO
Tél. (0184) 5391

Intanto domani, su Raidue, le bellezze finali «Sereni variabili»

Ecco i «desideri» dell'Ascom

I commercianti di Finale presentano alla giunta l'elenco degli interventi da realizzare. Più posteggi in centro, isole ecologiche e isole pedonali più vigilate, orari «liberalizzati»

FINALE L. Più posteggi in centro, maggiori controlli nell'isola pedonale, installazione delle isole ecologiche, minor pressione fiscale, orari più liberi per i pubblici esercizi: sono alcune delle richieste, in parte già accolte dalla giunta, dell'Ascom di Finale.

Posteggi-isola pedonale. Dice il presidente dell'Ascom, Gian Carlo Marco: «Per la prossima estate sono necessari più posti auto in centro. Dalle parole si deve finalmente passare ai fatti. L'isola pedonale non è sempre controllata. Ci sono molti mezzi non autorizzati che transitano anche di mattina».

Isole ecologiche. Ancora il presidente dei commercianti: «Speriamo che le promesse della giunta si traducano presto in realtà». Di isole ecologiche ne aveva già parlato la precedente amministrazione: ora la giunta Cervone le sta realizzando contemporaneamente al nuovo tratto di passeggiata pronto prima dell'estate. Aggiunge Marco: «Un piano va fatto all'amministrazione per essere riuscita a far rimuovere i vagoni sistemati che da vent'anni erano abbandonati dalle Ferrovie nella zona della Caprazzoppa».

Fisco e orari. Per incentivare il settore del commercio l'Ascom chiede meno «sopratutto per l'occupazione del suolo pubblico. Spiega ancora Marco: «I negozi e i bar che migliorano l'arredo urbano devo-



Il presidente Ascom Gian Carlo Marco

no essere aiutati e non tassati. In questo senso c'è già l'impegno dell'assessore Rizzi. Gli orari dei locali pubblici devono essere ampliati e non compressi».

Finale in Tv. Una puntata di «Sereni Variabili» dedicata anche a Finale, domani su Raidue alle 18. In onda immagini dell'altopiano delle Manie, Castel Gavone, Santa Caterina, museo preistorico, palestre di roccia, escursionismo nell'entroterra e un'intervista al sindaco Pier Paolo Cervone.

Augusto Rombado

Festa «leghistica» a Alasio

Oggi prima «uscita» di Avogadro per ringraziare i suoi elettori

ALASSIO. Ad una settimana esatta dall'elezione a senatore il sindaco di Alasio, Roberto Avogadro, brinda con i suoi elettori. Nel frattempo si prepara ad affrontare i prossimi impegni «romani», a Palazzo Madama. La partenza è prevista per giovedì 9 maggio.

Eletto come unico senatore ligure della Lega Nord alle ultime consultazioni elettorali di domenica scorsa, Roberto Avogadro è su giri. Il sindaco di Alasio vede ormai davanti a sé l'approssimarsi di nuovi, importanti impegni che lo porteranno presto a muoversi con frequenza sulla direttrice Alasio-Roma.

Per il momento però, più che di strategie di lavoro si respira ancora aria di festeggiamenti. Con manifesti affissi sui muri cittadini Avogadro ha invitato ufficialmente tutti i militanti del suo movimento a un brindisi al bar «Vittoria» (oggi alle 18). «E' il primo di una serie di incontri che farò prossimamente nei centri del Ponente per ringraziare tutti gli elettori



Il nuovo senatore Roberto Avogadro

che hanno sostenuto la Lega», ha spiegato il neosenatore.

Anche la federazione provinciale di An stringe intorno al neosenatore Giorgio Bernacchi. Commento dei vertici: «Se Avogadro, votato dal 16,4 per cento degli elettori e sconfitto dal senatore Bormacin, che a Alasio per poi essere «ripescato» grazie ai resti, contribuirà a rafforzare la voce del Ponente, ne saremo tutti ben lieti».

(m. b.)

Pietra, dopo lo sciopero contro il maestro «assenteista»

Gli alunni tornano in aula ma trovano la supplente

PIETRA L. Lezione regolare, ieri mattina, per gli alunni delle due classi seconde del plesso scolastico delle elementari di via Cornice a Pietra Ligure.

Il maestro contestato dai genitori per le troppe assenze dovute a malattia, si è presentato in classe al suo posto è tornata una supplente. La vertenza non si è però chiusa. Venerdì mattina, un gesto clamoroso, i genitori hanno riportato a casa i figli.

Spiegano: «Non vogliamo contestare il legittimo ricorso alla malattia da parte dell'insegnante, ma chiediamo ai responsabili della scuola di garantire continuità didattica ai nostri figli. In quest'anno scolastico il maestro è stato spesso assente. I bambini hanno avuto che fare, per lunghi periodi, con la supplente. E' necessaria una decisione definitiva. Chiediamo che l'insegnante che sta sostituendo il collega in malattia venga confermata sino a giugno e che si trovi una soluzione definitiva anche per il prossimo anno».

I genitori hanno solo sapeso la loro protesta in attesa di incontrare, forse la prossima settimana, il provveditore agli studi di Savona. Il problema si trascina da anni. Nella scuola elementare di Pietra c'è già stata la visita di un ispettore del Provveditorato: potrebbe quindi essere imminente la decisione per porre fine alla situazione di disagio.

(a. r.)

INTEZZE FLASH

ALASSIO. Doveva scontare 8 mesi di cella: arrestato

Gli uomini della Squadra mobile di Savona hanno arrestato a Albenga Flavio Magri, 29 anni, residente ad Albenga in piazza della Erbe. Sul capo del giovane pendeva una condanna a otto mesi di carcere e 200 mila di multa per i reati di ricettazione, oltraggio e resistenza. L'ordinanza di carcerazione è stata emessa dalla procura della pretura.

(f. p.)

FORTE E SOLITUDINE

Soccorso dai pompieri anziana malata e solitudine

Si sentiva sola e così ha chiamato il caso un numero telefonico di Finale Ligure. Chi ha ricevuto la telefonata si è preoccupato e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. L'episodio non ha avuto, per fortuna, conseguenze negative. La protagonista, una donna di oltre 80 anni di Tovo, è stata localizzata, raggiunta e confortata. Era «malata» soltanto di solitudine e cercava, attraverso il telefono, un contatto umano.

(a. r.)

LEGGI

Polemiche per i contributi ai residenti

«Cosa sta facendo il Comune per recuperare i contributi, diretti e indiretti, versati ai non residenti a Loano?». Questa, in sintesi, la richiesta presentata al sindaco dal consigliere comunale della Lega Maurizio Strada. Nell'interpellanza quest'ultimo sottolinea che ultimamente «su persone che hanno ricevuto somme dal Comune 16 sono italiani ma residenti a Loano».

(a. r.)

MASSIMO

Una Fiat Uno in fiamme in via Colombo

I vigili del fuoco, con un intervento più che tempestivo, sono riusciti a domare l'incendio che ieri ha seriamente danneggiato una Fiat Uno bianca targata Savona, parcheggiata in via Colombo. Ad originare le fiamme, secondo i primi accertamenti dei pompieri, pare sia stato un corto circuito.

(r. sr.)

LAIGUEGLIA

Spaccata al Flipper
Rubati vestiti in boutique per 40 milioni

LAIGUEGLIA. Un furto di capi d'abbigliamento per il valore di circa quaranta milioni di lire è stato commesso a seguito della scorsa notte nella boutique «Flipper» di via Dante, nel pieno centro di Laigueglia. I ladri hanno forzato le serrature della porta a vetri d'ingresso del negozio con un piede di porco e si sono introdotti all'interno facendo razzia di maglie, camicie e vestiti di marca sistemati nella vetrina sugli scaffali. L'allarme è stato dato ieri mattina intorno alle 9,15 da un amico del titolare della boutique, che ha scoperto per primo la porta d'ingresso forzata in più punti.

Pochi minuti dopo è arrivato lo stesso gestore, Franco Gabelione, residente ad Alasio in strada consorziale Salada, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Laigueglia. Per ora gli unici indizi nelle mani delle forze dell'ordine sono un grosso cesto da pane, abbandonato all'interno del negozio dai ladri forse disturbati da qualche passante, e un'impronta di scarpa lasciata su una scatola vuota.

Nel negozio sono spariti moltissimi maglioni «Lacoste», «Colmar», completi da donna, pantaloni e camicie. «Purtroppo a causa di una perdita d'acqua dall'appartamento al piano superiore abbiamo potuto attivare il sistema di allarme», ha spiegato il titolare della boutique.

(m. br.)

Guardia di Finanza
Un'operazione anticontraffazione nella passeggiata

ALBENGA. Le audiocassette pirata, vendute sul lungomare dagli extracomunitari, sono finite ancora una volta nelle mani dei finanzieri. Nei giorni scorsi i militari della Guardia di finanza di Albenga hanno condotto un'operazione anticontraffazione sul lungomare tra Albenga e Pietra Ligure. I controlli a tappeto sono stati portati avanti con lo scopo di arginare il fenomeno della pirateria audiovisiva e del contrabbando in genere di merce riprodotta illegalmente. Le fiamme gialle hanno sequestrato un ingente quantitativo di audiocassette sprovviste di marchio Siae e possesse di diversi cittadini extracomunitari che le vendevano lungo il litorale. Le cassette non originali, e qualitativamente scadenti, venivano vendute a circa dieci-quindici mila lire l'una.

Il fenomeno piuttosto diffuso del contrabbando di audiocassette si è aggiunto a quello altrettanto dilagante di commercio illegale di videocassette, con film attualmente in programmazione nei cinema di borse, orologi e magliette marchiati contraffatti. Di solito i luoghi preferiti dagli extracomunitari per commerciare i loro prodotti, confezionati artigianalmente in maniera approssimativa, sono il lungomare dei centri del Ponente.

(m. br.)

Polizia stradale
Troncate potenti con la marca falsificata

ALBENGA. Il 1996 sarà ricordato come l'anno delle marche da patente false. Ancora in questi ultimi giorni la Polizia Stradale di Albenga ha accertato che due documenti di circolazione avevano incollato una marca chiaramente contraffatta. Si tratta di un fenomeno in espansione in tutta Italia. Dalle indagini portate avanti dal Commissariato di Alasio circa il traffico di marche false che sarebbero state vendute da Gennaro Esposito pare che il «centro di produzione» sia installato nel napoletano e che i francobollini vengano poi piazzati alla borsa nera ad un prezzo del 30 per cento circa del valore ufficiale (che è quest'anno di 70 mila lire). Uno sconto che può allietare molti automobilisti intenzionati ad aggirare la tassa.

Spesso la contraffazione è tale da risultare evidente ad una semplice occhiata da parte delle forze dell'ordine. In qualche altro caso la situazione è più delicata in quanto non è possibile ritirare la patente quando ad un primo esame la marca dà dei sospetti.

Ma la polizia è stata messa sull'avviso da una segnalazione di due tabaccai allassini che hanno cercato una ragione all'inusuale numero di marche rinistite rispetto a quanto ne sono state vendute negli anni precedenti.

(r. sr.)

COME FARSI UNA PENSIONE RISPARMIANDO SULLE TASSE

Tutela familiare e bonus fiscale assicurati per chi investe nei fondi patrimoniali INA

Farsi una pensione personale, con un robusto contributo dello Stato. Una tesi che in questi tempi di «pubbliche sofferenze» sembrerebbe azzardata da sostenere, che è invece facilmente dimostrabile. E' sufficiente partire dal principio che l'adesione ad un fondo patrimoniale è una scelta di risparmio dalla doppia finalità: benefici futuri da un lato, vantaggi immediati dall'altro. E questi ultimi hanno una loro logica inattaccabile. La legge ha infatti inteso agevolare il risparmio previdenziale rispetto agli altri investimenti finanziari, abbattendo drasticamente la tassazione Irpef sui versamenti effettuati alle società di assicurazioni per «costruirsi» una rendita personale. L'imposta che ogni anno può essere sottratta al fisco è pari a 550.000 lire, ovvero il 22% dei primi 2.500.000 investiti su un fondo patrimoniale. Tanto? Poco? Probabilmente abbastanza, anche se da tempo e da più parti, in modo autorevole, si sta ponendo il problema di ampliare

i margini di detraibilità dall'Irpef per chi è impegnato in un programma di previdenza volontaria. Ma tra i vantaggi immediati da sottolineare anche la funzione di tutela familiare che scatta automaticamente con l'adesione a uno dei fondi patrimoniali INA: in caso di sopraggiunta invalidità si è esonerati dai versamenti, cui provvederà direttamente l'istituto, pronto anche, nel caso, a liquidare agli eredi il capitale maturato. Bonus fiscale, tutela personale e tutela familiare: tre ottimi motivi per ritagliarsi una «quota» nei fondi, capitalizzando un risparmio che diventerà, a scadenza del programma, una pensione integrativa adeguata all'impegno e alle attese. Integrativa sì, anche

almeno per chi è sotto i 45 anni, del tutto fondamentale per il mantenimento di uno «status» decoroso dopo la chiusura dell'attività lavorativa. Anche senza tener conto di nuovi giri di vite, sempre in agguato, al sistema previdenziale obbligatorio, è pressoché certo che i giovani da pochi anni inseriti nel mondo del lavoro andranno in pensione con l'equivalente, in lire costanti, del 50% circa dello stipendio. Una rendita che non garantirebbe nemmeno un livello minimo di sussistenza. Un dramma per i trentenni di oggi, dramma a lungo termine ma che si profila in modo inesorabile. Tra i primi a capire cosa si sta preparando per gli anni Duemila sono stati gli uomini dell'INA, oggi in grado di offrire solide trincee per la difesa del tenore di vita attraverso tre fondi patrimoniali a qualità garantita: Moneta Forte, Valore Attivo, Valore Estere, strumenti che possono adeguarsi ad ogni esigenza e possibilità personali.



FONDO INA MONETA FORTE

ETA'	RISPARMIO MENSILE INIZIALE	DURATA PROGRAMMA	ETA' A SCADENZA	CAPITALE LIQUIDABILE ALLA SCADENZA	PENSIONE ANNUALE ADEGUABILE
24	100.000	26	50	168.384.641	10.764.662
28	150.000	27	55	265.061.984	18.715.763
36	175.000	24	60	260.555.984	20.673.236
39	208.000	21	60	193.897.258	15.384.390
43	208.000	22	65	187.848.814	17.264.245
49	300.000	16	65	122.093.495	11.221.002

L'adeguamento dell'acantonamento avviene sulla base del tasso di riferimento annuo della gestione. (*) Ipotesi adottata 8% conforme ISVAP. Inflazione 4% - Gestione patrimoniale «Moneta Forte», linea S

Per il vostro programma personalizzato:

Agenzia generale **AUTENZIO & FELISATTI**

Piazza Saffi, 4 - Tel. 019/82 19 28 - Fax 019/82 09 44 - SAVONA

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. COMUNICATO

Come ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, sulla nostra autostrada A10 Savona-Ventimiglia - Confine francese, verrà sospesa ogni attività di cantiere sulle due carreggiate autostradali. Ciò al fine di favorire il flusso turistico nel periodo di più intenso traffico.

In tale prospettiva ed in relazione alla programmazione dei lavori volti a fornire le indispensabili condizioni di percorribilità e sicurezza, nel lasso di tempo ancora disponibile dovranno essere eseguiti i lavori di completamento numerosi interventi di manutenzione e rinnovo secondo una localizzazione ed un calendario articolato, con conseguenti parziali chiusure.

Ci rendiamo conto che ciò possa creare inevitabili disagi, ma nello stesso tempo riteniamo di non poter venir meno all'obiettivo di tenere l'autostrada nelle migliori condizioni possibili.

Come nostra consuetudine, da qui ad allora le attività di cantiere verranno comunque sospese per ogni fine settimana così da agevolare i flussi in arrivo e di controesodo.

Imperia 27 aprile 1996.



Mancini pare aver smaltito i guai: è pronto per spingere la Samp all'assalto

A Napoli serve solo vincere: Mancini ce la fa

Sampdoria corsara o addio all'Europa

GENOVA. Nemmeno vincendo oggi pomeriggio al San Paolo di Napoli, la Sampdoria potrebbe essere sicura di conquistare un piazzamento Uefa. Tuttavia, in casa blucerchiata, c'è aria di smobilizzazione: tutti ancora sperano nel miracolo, con la consapevolezza che, di miracolo si potrà eventualmente parlare, solamente battendo Napoli di Boskov nella sua tana. Napoli che, tra l'altro, sta attraversando un periodo di crisi e che ha trascorso tutta la settimana nel ritiro romano della Borghesiana, proprio per prepararsi con maggiore tranquillità alla sfida di oggi con i blucerchiati.

Dopo qualche settimana di abbondanza, Eriksson deve nuovamente fare i conti con l'emergenza. Difficoltà soprattutto a difesa: Mihajlovic, che è sceso, durante l'amichevole disputata con la Nazionale ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, e nemmeno partito con i compagni. Deve osservare tre giorni di completo riposo, poi potrà riprendere la preparazione. In dubbio anche Mannini. L'allenamento di venerdì gli ha riservato una distorsione alla caviglia destra.

Morone comunque proverà l'articolazione infortunata prima della partita e deciderà solamente all'ultimo se scendere in campo o meno. Per fortuna le buone notizie arrivano da Roberto Mancini: il numero 10 ieri mattina ha lavorato insieme ai compagni, disputando per intero la partita. Sembra quindi aver smaltito il problema muscolare alla coscia destra che lo ha disturbato i primi giorni della settimana.

Eriksson ha già pronto tutte le soluzioni alternative: libero sarà, anzi ritornerà, Franceschetti; se Mannini alzarà bandiera bianca, lo sostituirà Lanconia, preferito a Ferri. In previsione per il Mancini resta Maniero. «Comunque non sono preoccupato», ha spiegato Eriksson - in passato abbiamo dovuto affrontare

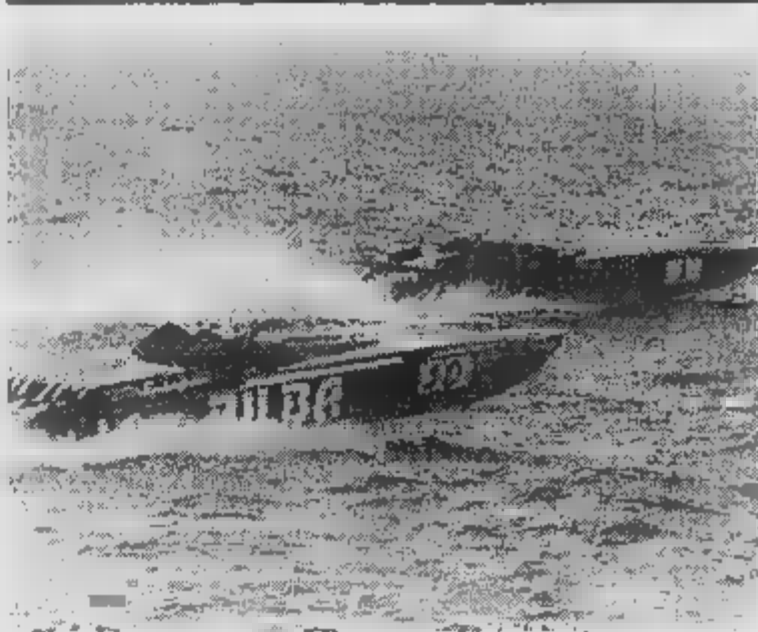
emergenze anche peggiori. Sicuramente a Napoli giocheremo le nostre ultime possibilità: se perdiamo siamo fuori dall'Europa. Se pareggiamo, probabilmente anche.

Walter Zeigà festeggia proprio oggi il trentaseiesimo compleanno. «Teoricamente bisognerebbe festeggiarlo con vittoria», ha detto il numero uno - Sarebbe bello vincere al San Paolo, un campo che su me ha sempre esercitato un certo fascino. In particolare vengono in mente quelle epiche sfide tra la mia Inter e il Napoli di Maradona e Careca. Non so quale clima troveremo stavolta, sicuramente i tifosi parteno-

pei sono tra i pochi che, quando vogliono, riescono veramente a farsi sentire in trasferta. La squadra di Boskov, dopo un inizio di stagione promettente, è improvvisamente crollata e la troveremo sicuramente molto carica. Credo che nessun giocatore abbia voglia, martedì prossimo, di ritornare nuovamente in ritiro. Mancherà Mihajlovic, forse Mannini: chiaro, fossimo stati al completo sarebbe stato più divertente, vorrà dire che ci impegneremo ancor più per non far rimpiangere gli assenti. Solo la vittoria ci potrebbe ancora tenere in corsa per l'Uefa».

Damiano Basso

I «MOSTRI» DEL MARE



Offshore di qualità nel ponente

Grande spettacolo oggi nel mare di Andora e dintorni: in programma infatti stamani, con inizio alle 10,30 l'«Andora Off-Shore Cup», valida quale prova di campionato italiano delle classi 3-6 litri, 4 litri, 2 litri e uno-tre litri. La gara, che partirà dallo specchio d'acqua davanti al Circolo nautico, si snoderà al largo dei Capi Mele, Cervo e Berta. Premiazioni a fine gara, attorno alle 15. (g. o.)

Mercoledì 1° maggio uno degli eventi più attesi

Villanova, oggi si riposa aspettando la Corsa Tris

VILLANOVA D'ALBENGA. Sale la febbre all'«ippodromo dei Fiori», in vista della corsa Tris, prevista per mercoledì prossimo. Nell'attesa l'impianto ingauno continua a proporre interessanti riunioni, come quella andata in scena giovedì e purtroppo condizionata dalla pioggia che ha tenuto lontani numerosi appassionati.

Sul piano tecnico comunque si è registrato il nuovo record della pista per femmine di 4 anni (1'15"9) ottenuto da Signora Jet, affidata alle mani di Daniele Sanghermani. Da segnalare anche la doppietta ottenuta da Salvatore Carro, con Tricolore Vg e Spezzano. Buono il volume della scommessa, anche se adesso l'attenzione è tutta puntata su una Tris contrariamente infatti a quanto stabilito in un primo momento, oggi l'impianto rimane chiuso che presenterà ben 19 partenti, divisi in tre nastri.

A quello dei 2060 metri il solo Ortega On (Scuderia Duemila) affidato a Menegatti, merita l'attenzione anche se ultimamente i suoi risultati non sono stati incoraggianti. Al secondo nostro occhi puntati su Nembo (Scuderia Gringosi) e Prode (Scuderia Nord Ovest). Ma l'attenzione sarà tutta rivolta al nastro dei 2100 metri, dove Gert Di Cacci (Scuderia Cinzia Vessichelli), reduce dalla vittoria nella Tris di Torino di un paio di settimane fa, sfida Caning Up Cash (Scuderia Normandia) detentore del record della pista. Attenzione anche al finlandese Harry Laukko, affiliato a Toivonen, recente vincitore sul miglio a Bologna. Il via alla Tris, che potrà essere seguito in tutte le agenzie ippiche (oltre che su Teleippica, canale di frequenza il 38) e per le 18,30. T. l'altro la giornata festiva farà alzare con ogni probabilità il volume delle scommesse. (g. o.)

Spettacolo da oggi al primo maggio con gli scontri decisivi del panno verde: in gara tutti gli assi

Dockette e «stacca» verso la fase finale

La palestra di via Romana a Ceriale ospita gli «interprovinciali»

BOCCE

Serie D, dominio loanese

LOANO. Mercoledì sera sui campi della Boccifila «La Loanese», dominio dei giocatori di casa nelle finali per il titolo provinciale individuale savonese della categoria D. Lanfranco Fabbro della stessa Loanese ha conquistato infine il primo posto, davanti al compagno di società Piero Clerici: i due giocatori ponentini nelle semifinali avevano eliminato Giorgio Sambarino della Letimbro Savona e Sergio Canetti della Boccifila Plodio. La gara che assegnava il titolo provinciale metteva anche in palio il Trofeo Filippo Rebera, ed ha visto di scena sui campi loanesi i migliori specialisti della provincia: le partite erano cominciate domenica scorsa, per concludersi come detto a notte fonda, e sono state seguite da un notevole numero di spettatori. (m. no.)

interprovinciali della A e dei quattro raggruppamenti di B. Per la massima divisione sono già qualificate alla fase finale Carla Imperia e Cin-Cin Borghetto più altre quattro squadre uscite dagli spareggi disputati venerdì e cioè: La Boccia

Cercare (che ha eliminato il Bobba Imperia), Lorenzo Vado (matricola che ha avuto la meglio sul Berri's Bordighera), Difida Savona e Cavalluccio Pietra (vincitori su Haiti Loano e Pontevocchio Pietra). Per la B invece, dove hanno

ottenuto l'accesso alla fase finale le prime due di ciascun raggruppamento, si sono inoltre qualificate dopo gli spareggi S. Isidoro Savona, Italia Cogoleto, Sport Finale e Difida Savona. Le finali, sia per la A che per la B, sono in programma nel tardo pomeriggio del primo maggio. Nella massima divisione, il Carla Imperia deve difendere il titolo conquistato la stagione scorsa. Principale avversario sembra il Cin-Cin Borghetto, che invece è salito l'ultima volta sul gradino più alto del podio due stagioni fa. Oggi, sempre per le bocce, conclusione a Savona del «Trofeo Artista», valido per le finali del campionato provinciale amatoriale Uisp. Dopo che ieri pomeriggio si sono giocati i quarti, in mattinata (ore 9,30) sono in programma le semifinali mentre dalle 15 si giocherà la partita valida per l'assegnazione del titolo. (g. o.)

A buon intenditor, poche parole e numeri giusti

Les Jardin du Cap Martin

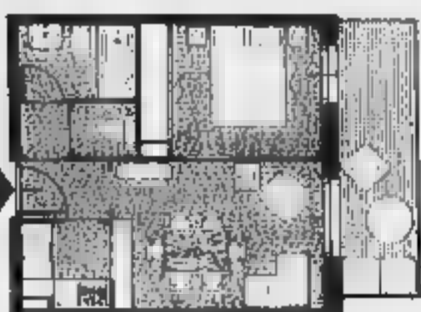
A Roquebrune Cap-Martin Rue de la Plage

Roquebrune Cap Martin rivela al visitatore tutta la riservatezza, la classe e la bellezza vera che caratterizzano le località autenticamente esclusive.

Il complesso Les Jardin du Cap Martin, sorge sul lato est dell'omonimo promontorio, a ottanta metri dalla Promenade du Cap e dalla adiacente spiaggia.

La costruzione, circondata dal verde, presenta caratteristiche costruttive e una cura dei dettagli superiore alla media. Gli appartamenti sono costituiti da monolocali, bilocali, trilocali e attici, tutti con terrazza.

Esempio bilocale



Una rendita locativa ■ un esborso minimo di capitali.

L'utile del Vostro investimento nel complesso Les Jardin du Cap Martin, vi sarà dato dall'affitto indicizzato al costo della vita che supera il costo della rata del mutuo a tasso fisso. La tabella a fianco è esemplificativa delle condizioni di acquisto, mutuo e locazione di un monolocale.

Monolocale	L. 75.000.000
5% Prenotazione	L. 3.750.000
25% Atto notarile	L. 18.750.000
20% Dilazioni in 5 anni senza interessi	L. 15.000.000
50% Mutuo al 5,5%	L. 37.500.000
Rata mensile mutuo	L. 260.000
Rendita mensile da affitto	L. 680.000

NB: Il mutuo è a tasso fisso mentre la rata di affitto è aggiornata in base all'ISTAT Francese.

Sono possibili altre forme di pagamento personalizzate.

TABELLA INDICATIVA

Alta domanda locativa, alto reddito.

La domanda locativa a Cap Martin è sempre molto sostenuta. Questo in ragione degli altissimi costi locativi nel confinante Principato di Monaco: infatti chi lavora nel principato di Monaco trova più conveniente abitare in località limitrofe, non foss'altro perché con dieci minuti di treno può raggiungere quotidianamente il posto di lavoro.

Il nostro centro servizi operante in loco, potrà occuparsi per Vostro conto della gestione dell'appartamento in locazione.

Telefonateci. Saremo lieti a accogliervi per visitare il cantiere e per farvi verificare di persona la validità della nostra offerta.

è la realizzazione:



Creazioni Immobiliari

informazioni:

Torino: Tel. (011)4347762
Roquebrune Cap-Martin
Tel. (0348)2252700

Eccellenza: arrivano la Migliarinense e la Sampierdarenese

Sanremese, nuovi record?

Ventimiglia con tranquillità

L'Imperia

Oggi a Lavagna si rivede Barone

IMPERIA. A Lavagna per dimenticare il Busalla. E' l'obiettivo dell'Imperia, chiamata per la seconda volta a conquistarsi la matematica certezza degli spargi-promozione. I nerazzurri, scottati dall'inattesa sconfitta interna di 15 giorni fa, vogliono evitare di commettere gli stessi errori e, recitato il mea culpa, hanno cercato l'antica concentrazione per affrontare gli ultimi appuntamenti.

Pisano, che sta cercando di dare un po' di riposo ai più affaticati, non nasconde di sperare anche in un successo della Sanremese sulla Migliarinense, l'unica che potrebbe ancora insidiare il 2° posto nerazzurro: «Premesso che dobbiamo anzitutto conquistarci l'obiettivo con le nostre forze, mi auguro che la Sanremese liquidi la Migliarinense e ci consenta di pensare agli spargi in anticipo».

A Lavagna, contro una formazione precipitata nei bassifondi a causa di una penalizzazione, l'Imperia dovrà fare i conti con le due squadre che si sono scontrate il secondo portiere Brognini e ha concluso in anticipo la stagione, mentre Novaro, bloccato da uno stiramento addominale, sarà tenuto a riposo. Ancora fermo De Simeis a stop «disciplinare» per Andrian, squalificato.

Tornerà invece finalmente a sentire aria di prima squadra il centrocampista Barone, infortunatosi a inizio stagione. Siederà in panchina in attesa di un recupero definitivo. Nel futuro dell'Imperia, prima della fine, due importanti scontri. Domenica i nerazzurri ospiteranno il Ventimiglia e poi chiuderanno col derby di Sanremo. (L. A.)

Sanremese ■ Ventimiglia gioca entrambe in ■ oggi nella terza/ultima giornata dell'Eccellenza. Hanno poco a chiedere ormai al torneo: la Sanremese cerca di concludere la stagione col record dell'imbattibilità ■ oggi dovrà vedersela al Comunale contro la Migliarinense, terza (ore 16, arbitro Ballabio di Albenga); il Ventimiglia cerca quel punto che lo metterebbe dal tutto al sicuro, anche matematicamente, da ogni lontano pericolo di zona retrocessione e ■ fa oggi con la Sampierdarenese allo stadio Morel (ore 16, arbitro Accame di Albenga).

Per la Sanremese l'impegno ■ tutt'altro che facile visto che la Migliarinense, anche ■ ormai tagliata fuori da ogni obiettivo, ■ pur sempre ■ delle migliori ■ torneo. ■ abbiamo appuntamenti.

partecchi guai, molti assenti, anche se giocheranno come sempre per vincere», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. Molti gli assenti: Martini e Riccio sono squalificati, Mesiano ■ ko per infortunio, il francese Lerda che sembrava recuperabile si è infortunato nell'allenamento di venerdì sera, anche Baldissari e Moroni sono incerti. Con Siracusa, che rientra tra i pali, il tecnico ha convocato una manciata di giovanissimi (Gheri, Bellanova, Mandaglio, Calbi ■ Morleo) per completare l'organico.

A parte l'inseguimento al record di imbattibilità, in casa biancazzurra si pensa soprattutto al futuro, al prossimo ■ nazionale dilettanti: Cichero e soci hanno sotto osservazione decine ■ giovanissimi per far fronte alle norme federali (almeno sette

Under del '77 in distinta), ma ■ punta anche all'ingaggio di un paio di giocatori di Prima categoria. Si parla anche ■ un nuovo responsabile ■ settore giovanile: ci sarebbe stato qualche pour-parler tra Bencardino, che lascerà l'Ospedaletti e qualche dirigente.

Il Ventimiglia, privo dei fratelli Igor e Daniele Saba, riceve una Sampierdarenese che, come i frontalieri, ha quasi del tutto risolto i problemi di salvezza. «Per quanto ci riguarda cercheremo il punto che ci manca per la matematica certezza della salvezza. Ottenuto con due turni di anticipo sulla fine è un bel risultato. Dopo tanti problemi in questa stagione. Un risultato quasi insperato. Determinanti le tre vittorie ■ mese di marzo», dice Maurizio De Luca, allena-



Cichero pilota la Sanremese al trionfo

tore giallorosso. Ha ribadito la sua intenzione di lasciare a fine campionato nonostante la conferma offertagli dalla società. «Ho problemi di lavoro che mi impediscono di dedicarmi come vorrei a quest'attività. Forse, se qualcuno ■ lo offrisse, potrei occuparmi di un settore giovanile», ha spiegato il tecnico.

Bruno Monticone

Promozione: gli arnesi sperano

Giornata-chiave per l'Argentina

Argentina, ultima chance. Oggi ad Arenzano (ore 16, arbitro Giuffrè di Chiavari) deve vincere a tutti i costi per continuare a nutrire una piccola speranza di agganciare il secondo posto che vale gli spargi, per ora in mano al Vado che gioca sul terreno dell'Olimpico Campolungo. Aggancio impossibile? A tre turni dalla fine difficilissimo, anche se la matematica non boccia le ambizioni rossonere. «La speranza c'è sempre, ■ il distacco è pesante. Ma siamo in salute e ho fiducia», dice Locatelli, allenatore arnese. Oggi manca Bencardino ancora squalificato, mentre rientra Mucci che ha finito di scontare la squalifica.

Gioca in casa l'Ospedaletti che riceve, allo Scavi di Arma (ore 16, arbitro Ferrero di Savona), la Nuova Audace. Praticamente salvi (manca solo il suggello della matematica che potrebbe ar-

rivare oggi) per gli arnesi è tempo di bilanci, non sempre positivi: «Poteva andar meglio, ma con tutti i problemi avuti, possiamo esser soddisfatti. Abbiamo meno punti di quelli che meritiamo, ma ho chiesto ai miei una prova d'orgoglio in queste ultime gare», dice il tecnico Bencardino.

Che conferma il divorzio: «La salvezza poteva essere un punto di partenza per il futuro, ■ per me è un punto d'arrivo. Non ci sono più le condizioni per restare. ■ Peccato, ma sono soddisfatto ■ aver centrato almeno la salvezza», dice il tecnico che oggi ha a disposizione tutto l'organico. Incerto solo Moscatello.

Sfida sul fondo, infine, per la Carlin's Boys, ultima ma protagonista di recente di belle prove, che gioca (ore 16, arb. Verdesio di Savona) in casa della S. Olcese, penultima. (B. M.)

La fase conclusiva del volley vedrà in campo anche le ragazze matuziane

La «Calvino» in finale ai Giochi

Il team di Vinai è tra i 16 qualificati per Livorno

SANREMO. Exploit per le ragazze della pallavolo della scuola media «Calvino» di Sanremo: hanno conquistato il passaporto per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Vinta la fase comunale, ■ quella interprovinciale contro le savonesi, ora hanno superato anche le toscane del Lido ■ Camaiore (2-0) entrando di diritto fra le sedici squadre qualificate, da tutta Italia, per la fase decisiva della manifestazione.

Le ragazze della «Calvino», allenate da Anelio Vinai, uno dei tecnici più noti del volley matuziano, inizieranno la marcia verso la possibile medaglia ■ 10 maggio a Livorno. La «Calvino» si giocherà l'accesso alle semifinali ■ concentramento con altre tre squadre: le sedici finaliste sono state infatti

Celestini ok a Collegno

IMPERIA. Ottavo posto per Luca Celestini, Allievo dell'Us Carimagna, al 10° «Memorial Papà Santo e Mamma Edwige», che si è disputato a Collegno (Torino). Alla manifestazione, che si svolgeva su ■ percorso di 60 km, hanno partecipato cento concorrenti. Celestini, che ha dovuto fare i conti con un guasto meccanico proprio nel rush finale, non è riuscito a imporsi in volata, ma ha però vinto due Gran premi della montagna, su un tracciato ricco di saliscendi e assai selettivo. L'imperiese è stato il protagonista di una fuga, durata 15 chilometri, prima di esser raggiunto da altri dieci concorrenti, che hanno fatto il vuoto con una serie di scatti. (L. F.)

suddivise in 4 gironi che destaglieranno le quattro squadre che disputeranno la poule finale. Protagoniste dell'impresa, alternandosi in campo, Monica Bongiovanni, Maura Chiaretti,

Beatrice Cuneo, Sharon Guzzetti, Deborah Pisavini, Cinzia Pogliano, Sara Rossi, Francesca Sapioli, Lorenza Tognetta, Cristina Traversi, Serena Verani e Micol Ziviani. (B. M.)

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Eccellenza (16): Rapallo-Pegliese (Recco); Folbas-Entella; Sammartinese-Albenga; Sanremese-Migliarinense; Ventimiglia-Sampierdarenese; Lavagnese-Imperia; Busalla-Ceparana; Cairese-Loanesi. Classifica: Sanremese p. 71; Imperia 54; Migliarinense 46; Folbas 42; Entella 40; Loanesi 37; Cairese e Ceparana 34; Sammartinese 33; Ventimiglia 32; Busalla 31; Sampierdarenese 30; Lavagna e Pegliese 26; Rapallo 23; Albenga 11.

Promozione (18): Coalmaciano (Ferrandol); Bolzanese-Finale (Ea Le Farò); Ospedaletti-Nuova Audace Campolungo; Sant'Olcese-Carlin's Boys; Olimpico Campolungo-Vado; Arenzano-Argentina; Pietra Ligure-Rivarolo. Classifica: Finale p. 53; Vado 50; Argentina 47; Pietra 46; Ciano 44; Molassana 39; Audace 37; Coalmaciano 36; Arenzano 34; Bolzanese 33; Rivarolo 32.

Prase 31; Ospedaletti 30; Olimpico 24; S. Olcese 21; Carlin's Boys 17.

Prima categoria girone A (16): Mallare-Poggesse Cerignone; Boggio-Dianese; Bordighera-Zinola; Millesimo-Bragno; Alassio Auxilium-S. Ampelio; Bordighera; Pietrabruna-Vallecrosia; S. Bartolomeo Cervo-Altarese; Quiliano-S. Stefano Mare. Classifica: San Bartolomeo p. 56; Zinola 52; Bragno 50; Pietrabruna 49; Altarese 44; Vallecrosia 40; Poggesse Cerignone e Boggio 34; Dianese e Alassio 28; S. Ampelio e S. Stefano 27; Quiliano 26; Bordighera 25; Millesimo 23; Mallare 15.

Seconda categoria girone A (16): Celle-Riviera dei Fiori; San Filippo Neri Albenga-Camporosso (Rival); San Lorenzo-Borghetto; Dolcedo-Pontedassio; Andora-Magliolo; Taggese-Priamar; Santa Cecilia Albisola-Pontelungo. Classifica: Taggese p. 46; Camporosso 42; Santa Cecilia 41; Pontedassio 40; Magliolo e

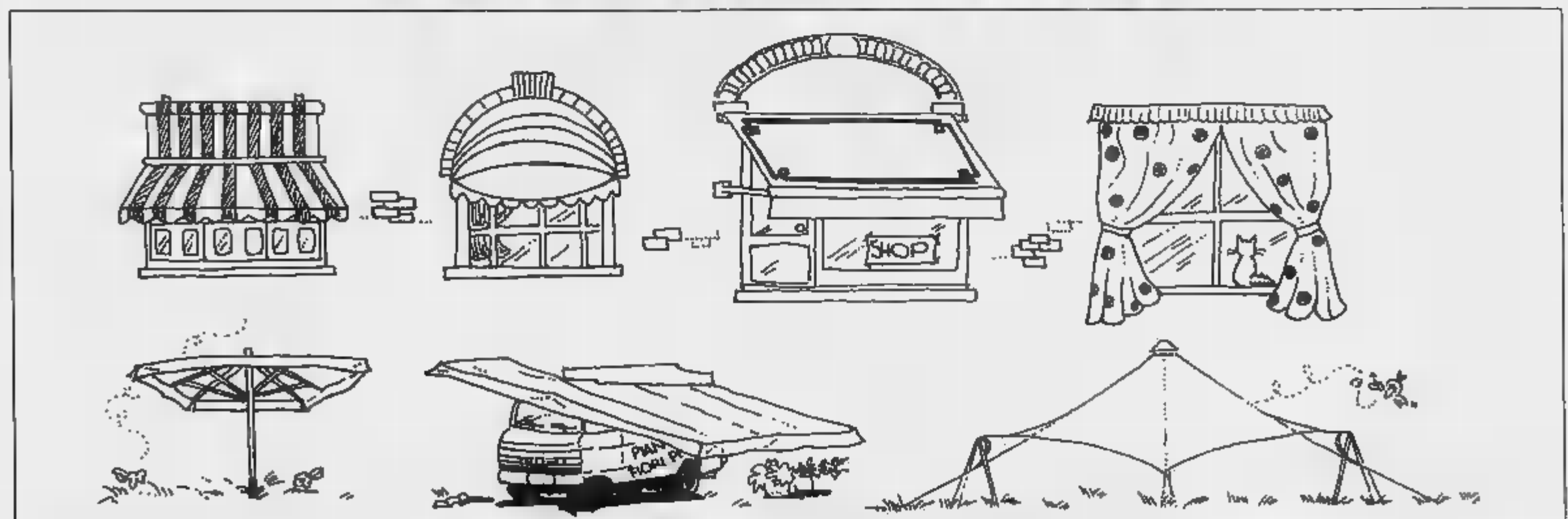
San Lorenzo 33; Dolcedo 30; Borghetto 29; Pontelungo 28; Celle e Andora 27; Priamar 26; San Filippo 22; Riviera dei Fiori 20.

Girone ■ (16): Sciarborasca-Albisola; Rocchettese-Portovado; Spotornese-Sassello; Cameranesse Saliceto-Speranza Savona; S. Nazario Varazze-Calizzano; Sabazia-Legino; Volece-Cengio (Baciagalupoli). Classifica: Portovado p. 59; Cengio e Spotornese 47; Sassello 43; Legino 35; Speranza 32; Rocchettese 30; Calizzano 29; Volece 28; Cameranesse Saliceto, Sciarborasca e Albisola 27; San Nazario 24; Sabazia 6.

PALLONE ■ Serie A e serie C

Serie A (15.30): Ipsididis Cuneo-Pro Fiori di Teco; Albisola-Taggese; Imperiese-Banca Credito; Pro Spigno-Hotel Royal. Coppa Provincia serie C: Rialte-Don Dagnino Andora (15.30)

DEDICATO A CHI PENSA CHE LE TENDE SONO SOLO TENDE.



Ci sono tende da interni, da esterni, tende in ogni fantasia e colore. LE TENDE le propone tutte in diversi materiali per ogni tipo di utilizzo.

Gibus
TENDE DA SOLE

Tende per ambulanti, ombrelloni da giardino, tensiostrutture per i party più ambiziosi o le esposizioni più eclettiche.

Coperture per lo sport, geodetiche, pensiline per auto, tende tecniche da interni, zanzariere, veneziane... e tutta la viteria delle strutture è rigorosamente in acciaio inox. Ma non è finita, LE TENDE offre ai clienti finanziamenti personalizzati

a tasso zero e preventivi completamente gratuiti. Visto? Ecco perché una tenda non è mai solo una tenda.

LIGUR FLEX

TENDE TECNICHE ■ D'ARREDO



LE TENDE
La risposta alle vostre esigenze.

Numero Verde
167-279304

Le Tende è in Via Privata Ciccione 7 ad Alassio (SV)

SPECIALE IMMOBILIARE



LAIGUEGLIA (SV)
Via Roma, 104-106
Tel. 0182/690.364
Fax 0182/690.104



ANDORA CAPO MELE

Villa indipendente 500 mt mare, vista panoramica, immersa nel verde. Terreno 1000 mq con frutteto. Terrazzi, box. Finemente arredata.



ANDORA

Vendesi villette indipendenti con terreno in costruzione, rifiniture. Posizioni comode e assolate. Varie metrature. Dilazioni pagamento.

LAIGUEGLIA

In centro bilocali e trilocali ristrutturati nuovi. Tutti con balconi, terrazzi o giardini, box. Termoa autonomi. Vicinanze spiagge. Prossime consegne.

LAIGUEGLIA

Appartamento mq nel centro storico. Ultimo piano in palazzo d'epoca. Ristrutturato in perfetto stile. Doppi servizi. Termoa autonomo. Balcone vista mare. Interessante.

ANDORA

Rustico a 8 km dal mare. Semindipendente. Abitabile subito. 4 vani più servizi, terrazzo con vista panoramica e garage. Vero affare. 170 milioni trattabili.

LAIGUEGLIA

Trilocale fronte mare a 20 mt dalla spiaggia, 2 balconi. Vista panoramica. Perfetto ordine. Garages e cantina. Richiesta interessante.

ANDORA

In centro e primo entroterra vendesi bilocali e trilocali nuova costruzione. Termoa autonomi. Tutti con balconi, giardini, box. Prossime consegne.

ALASSIO

Trilocale in centro a soli 10 mt mare. 65 mq con 2 balconi. Comodo e tranquillo. Soggiorno, 2 camere, servizi, sistemare. Richiesta interessante.

AFFITTASI MONO-BI-TRILOCALI ANCHE PER SINGOLE SETTIMANE

ABC Studio Immobiliare

Tel./Fax 019 / 66.80.26 - Chiuso Martedì e Domenica Pomeriggio

1) **LOANO:** a 50 mt dal mare bilocale 1° piano completamente ristrutturato, termoa autonomo a gas, balcone, ascensore, centralissimo.
Richiesta L. 295.000.000

6) **LOANO:** a 50 mt mare appartamento 5° piano con ascensore, composto di: ingresso, camera matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno, balcone vista mare.
Richiesta L. 330.000.000

11) **LOANO:** a 300 mt dal mare, appartamento da ristrutturare, con giardino a posto auto, piano terra, doppio ingresso, mq 85, ottimo investimento.
Richiesta L. 250.000.000

2) **LOANO:** a 50 mt dal mare al 4° piano bilocale completamente ristrutturato, termoa autonomo a gas, balcone interno, ascensore, posizione centralissima.
Richiesta L. 250.000.000

7) **LOANO:** a 350 mt dal mare, centrale, appartamento completamente ristrutturato composto di: salone, 2 camere matrimoniali, ampio bagno, abile, balcone, soleggiato, termoa autonomo a gas, terzo piano senza ascensore. Possibilità di box.
Richiesta L. 500.000.000

12) **FINALE LIGURE:** a 100 mt dal mare, completamente ristrutturato, appartamento composto da: entrata, salone con angolo cottura, camera, bagno, termoa autonomo.
Richiesta L. 285.000.000

3) **LOANO:** in villa completa- mente ristrutturata bilocale 1° piano terra con giardino, posto auto, soleggiato nel verde a 300 mt dal mare, termoa autonomo a gas.
Richiesta L. 280.000.000

8) **LOANO:** ad 1 km dal mare, in zona residenziale appartamento su due livelli composto da: ampio soggiorno con balcone, terrazzo mare, 2 camere mansardate, bagno, termoa autonomo a gas, soleggiato, arredato. Possibilità di box.
Richiesta L. 330.000.000

13) **BORGHETTO S.S.:** nel centro storico porzione di casa a 3 livelli completamente indipendente o ristrutturata, termoa autonomo, piano terra, ingresso, 1° piano, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, 1° piano, tre camere, bagno, 3° piano, ampio locale sottotetto, terrazzo.
Richiesta L. 320.000.000 trattabili

4) **LOANO:** a 50 mt dal mare, villa completa- mente ristrutturata bilocale al primo piano balcone, termoa autonomo a gas, posto auto, soleggiato, nel verde a 300 mt dal mare.
Richiesta L. 350.000.000

9) **LOANO:** a 50 mt mare, centralissimo, appartamento completamente ristrutturato, composto da: entrata, 2 camere, soggiorno con cucinino, bagno, balcone vista mare, 7° piano con ascensore.
Richiesta L. 395.000.000

14) **LOANO:** a 20 mt dal mare, appartamento di 130 mq, 7° piano con ascensore, perfettamente in ordine, arredato, due camere, cucina abitabile, sala, doppi servizi, tre balconi, vista mare. Trattativa riservata.

5) **LOANO:** in villa completa- mente ristrutturata appartamento composto da: soggiorno, angolo cottura, camera mansardata, doppi servizi e balcone, al primo piano, posto auto, termoa autonomo a gas.
Richiesta L. 420.000.000

10) **LOANO:** immediato, trilocale, da terra a cielo, completo di solette, tetto, disposto su tre livelli, cortile, terrazzo, mancano finiture interne, mq 180 c.a.
Richiesta L. 260.000.000 trattabili

15) **BOISSANO:** villetta a schiera mq 75 c.a. composta di: piano terra, ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, terrazzo con vista mare e panoramica, primo piano, bagno, giardino, e posto auto. Possibilità box a parte.
Richiesta L. 350.000.000 trattabili

17025 LOANO (SV) CORSO ROMA, 230



ALBENGA (SV)
Via degli Orti, 48
Tel./Fax 0182/542.702
Cell. 0336/256.386



ALBENGA: nel golf club di Garelenda, splendida e grande villa su 3 livelli con 12.000 mq di giardino a prato inglese e piantumato + dependance, piscina, campo da tennis, campo bocce e posti auto.

ALBENGA: a 50 mt dal mare, ampio bilocale di 45 mq, arredato molto bene, in ottime condizioni. Ottimo investimento!
L. 170.000.000

ALBENGA: centrale e comodissimo ai servizi, ampio monolocale con l'ingresso indipendente, ampio terrazzo vivibile, in ordine.
L. 135.000.000

ALBENGA: a 200 mt dal mare, 4° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino vivibile con vista mare, tutto ristrutturato.
L. 210.000.000

ALBENGA: cedesi avviatissimo bar completamente ed ottimamente arredato, di 100 mq ca., dehors, ottima posizione, buon giro d'affari dimostrabile.

ALBENGA: Ortovero ampio monolocale 35 mq tutto ristrutturato ed arredato, con terrazzo vivibile, termoa autonomo, posto auto.
L. 105.000.000

ALBENGA: centralissimo e nuovo attico ampia sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, terrazzo di 100 mq ca., splendida vista, rifiniture di lusso.



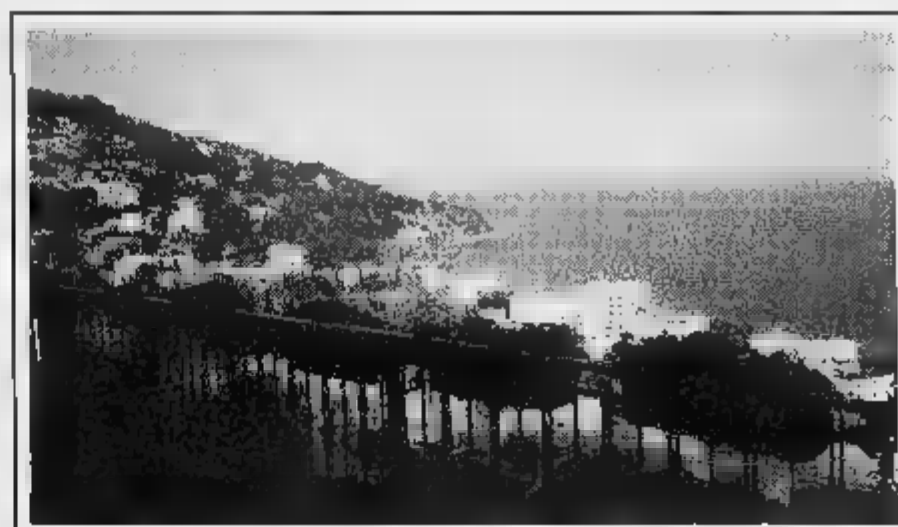
C.so Marconi, 51 - ☎ Fax (0182) 640.986 - 17021 ALASSIO (SV)

LA TRASPARENZA NEL SERVIZIO

PROMOZIONI VENDITE

CONSULENZA IMMOBILIARE

VALUTAZIONI GRATUITE



ALASSIO PRIMISSIMA COLLINA ATTICO IMPAGABILE VISTA GOLFO ZONA LEVANTE SOGGIORNO PRANZO CUCINA DUE CAMERE CAMERETTA DOPPI SERVIZI TERRAZZO GARAGE.
SAGITTARIO
0182/640986
0336/257992
RIF. 274

ALASSIO 50 MT mare zona Budello - da ristrutturare: sala, cucina, 3 camere, bagno, termoa autonomo.
SAGITTARIO 0182/640986 - 0336/257992
RIF. 359

ALASSIO IN PALAZZINA RISTRUTTURATA: ingresso, cucina abitabile, due camere matrimoniali, termoa autonomo, bagno, due balconi a terrazzino, vista aperta, soleggiato L. 300.000.000
0182/640986 - 0336/257992
RIF. 322

ALASSIO PALAZZINA RISTRUTTURATA: ingresso, grande cucina con annesso ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno, termoa autonomo, AFFARE. L. 270.000.000
SAGITTARIO 0182/640986 - 0336/257992
RIF. 372

ALASSIO LEVANTE PRIMISSIMA COLLINA vista aperta collinare e parziale mare, bilocale ristrutturato ed arredato, termoa autonomo, due balconi.
SAGITTARIO 0182/640986 - 0336/257992
RIF. 322

ALASSIO ATTICO in palazzina vista mare collina, soleggiatissimo: cucina con dispensa, sala, due camere, bagno, giardino, termoa autonomo, grande terrazzo.
SAGITTARIO 0182/640986 - 0336/257992
RIF. 363

ALASSIO/ALBENGA CEDESI centrali lungomare ristoranti, bar, gelaterie, chioschi, tabaccherie, negozi artigianali, abbigliamento, ecc.
SAGITTARIO
0182/640986 - 0336/257992

OPERAZIONE SPESA FIORITA

***Vieni a vedere
quante offerte, idee,
sorprese, sbocciano
a Maggio!***

Il Gabbiano rende più piacevole e... vantaggiosa la vostra spesa, per tutto il mese. Vuole stupirvi, divertirvi, servirvi. Con un tocco di creatività e di gentilezza in più. Un parcheggio di 40.000 metri quadri è pronto ad accogliervi. E all'interno, negli oltre 21.000 metri quadri dedicati alle attività commerciali, un grande Ipercoop e ben 65 negozi sono pronti a sorprendervi. Piacevolmente.



SAVONA
Corso Ricci

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**

un mondo più grande

Domenica 28 Aprile 1996 n. 15

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Opere sociali: Galleano a rischio

Sentenza del Tar nomine da rifare?

SAVONA. Rischiano di saltare le nomine alle Opere sociali. Il Tar ha dato ragione al sindaco e alla segreteria comunale: le nomine di Piero Maccario e Curzio Santini rispettivamente a presidente e consigliere di amministrazione delle Opere sociali erano pienamente legittime.

Un anno e mezzo fa alcuni consiglieri comunali di opposizione avevano fatto ricorso al Corretto contro le nomine. Sostenevano che i rappresentanti comunali negli enti di secondo grado dovessero essere indicati tutti dal Consiglio. Il sindaco Gervasio invece, aveva distinto in nomine i rappresentanti del Comune (decise dalla giunta) e del Consiglio (deliberate dall'assemblea).

Il Corretto aveva dato ragione ai consiglieri tanto che le nomine erano state bloccate. Il Comune in un secondo tempo aveva quindi nominato Marco Galleano quale presidente e Vinicio Borsi nel Consiglio dell'ente



Il sindaco Gervasio ha vinto la battaglia sulle nomine agli enti di secondo grado

assistenziale.

Dice Gervasio: «Siamo stati accusati di aver commesso errori grossolani. Chi si era scagliato contro la giunta e la segreteria comunale con tanta veemenza dovrà ricredersi. Il Tar ha deciso che le nostre nomine erano pienamente legittime».

Ora restano da vedere gli effetti pratici della sentenza. Se, cioè, Gervasio potrà tornare indietro e riproporre le nomine originarie Maccario e Santini. [p. p.]

Savona: blitz della Finanza in un salone da parrucchiere di via Paleocapa

Fisco, multa da quattro miliardi

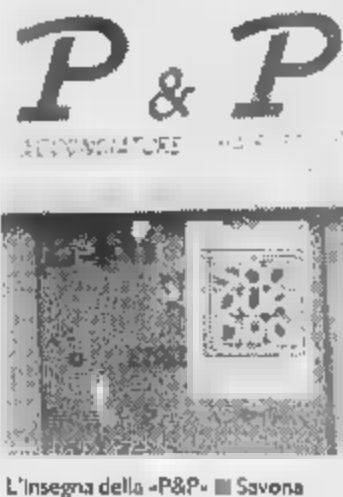
Scoperta un'irregolarità nella registrazione delle ricevute fiscali, ma non si tratta di evasione «Dimenticati» migliaia di scontrini, ora scatta anche una denuncia penale. I titolari: «Un errore»

SAVONA. Quattro miliardi di multa: è il rischio che corrono i parrucchieri «P&P» di via Paleocapa 18, al primo piano, e cioè i fratelli Fabio e Cristina Pischetta. Hanno commesso un errore formale: migliaia di ricevute fiscali, regolarmente compilate, sono state «riversate» nei registri contabili e la «P & P», ora, oltre a una denuncia penale, rischia pure una sanzione che varia da un minimo di 4 milioni sino a 4 miliardi. I finanziatori, coordinati dal maggiore Domenico Pelliccioli, hanno scoperto l'irregolarità nel corso di un normale controllo anti-evasione e hanno potuto far altro che conteggiare «quanto», in base ai parametri di legge, dovranno pagare i parrucchieri per rimettersi in regola con l'Erario. Con una serie di «contro-mosse», però, la sanzione potrebbe ridursi in modo considerevole. I fratelli Pischetta, ovviamente, hanno poca voglia di

raccontare la vicenda. Spiega Cristina: «La "colpa" è mia. Prima mi rivolgevo per questo genere di operazioni a un commercialista, poi abbiamo cambiato sistema e ho commesso un errore nella gestione della contabilità. Comunque a noi nessuno ha parlato di multe miliardarie. Anzi: la sanzione prevista varia da 100 a 400 mila lire. Il resto è solo fantasia».

Sarà. Ma, gli scontrini registrati fossero - ad esempio - diecimila, la sanzione conseguente (un milione) dovuta da parte della Fiamme Gialle sarebbe appunto di centinaia di migliaia di milioni. «L'accertamento è ancora in corso - spiegano alla Finanza - nei prossimi giorni potremo valutare meglio la situazione fiscale della ditta».

Nei mesi scorsi, nel mirino della Finanza, era finito un altro parrucchiere con negozio in via Trincee: in questo caso la multa



L'insegna della «P&P» di Savona

superava il miliardo. Parrucchieri o parrucchiere? Interviene il presidente dell'Anam (Associazione nazionale acconciatori misti), Antonino Pittalis: «Voglio precisa-

re che la nostra categoria non può essere considerata una "protagonista" dell'evasione fiscale. Gli episodi qui emersi mettono in evidenza solo una inestricabile giungla burocratica e fiscale, così complessa e astrusa da far cadere in errore molti dei nostri associati, soprattutto quelli che non possono sostenere i costi della consulenza fiscale. Purtroppo questo genere di notizie possono essere male interpretate dalla gente che ha, spesso, un rapporto di amicizia con il proprio parrucchiere».

Il caso delle multe miliardarie non riguarda comunque solo barbiere e parrucchieri. Un ristorante finale, che avrebbe «misi» compilato le ricevute fiscali si è visto comminare sanzioni miliardarie. E presto ci sarà il processo in tribunale a Savona.

Massimo Numa

Riciclaggio

Dal Sud indagini sulle finanziarie

SAVONA. Un'inchiesta sul riciclaggio di denaro, partita da Sicilia e Calabria, si è estesa anche alla Liguria. Nel mirino cinque società finanziarie che operano da tempo anche in provincia di Savona, soprattutto in Riviera.

I reparti speciali della Finanza, impegnati nella lotta alla mafia, stanno ora controllando la composizione dei consigli di amministrazione per risalire ai «prestanome» e ai complici del clan. Secondo le prime indiscrezioni, le finanziarie sotto inchiesta alcune operano da molti anni in Liguria, a loro si rivolgono imprenditori e noti professionisti, sarebbero al centro di un «travaso» di denaro proveniente da attività illecite, e quindi utilizzato per operazioni legali. Il filone liguro dell'inchiesta è estremamente complesso, anche perché le società finanziarie cambiano spesso nome e sede. Operazioni complicate che hanno lo scopo di disperdere gli indizi raccolti dagli inquirenti sul riciclaggio di denaro, proveniente in particolare dallo spaccio di stupefacenti. Alcune società, ora scomparse o in sonno, avrebbero tra l'altro assunto i nomi di lettere greche, «Omega» o «Sigma».

I crediti contratti con imprenditori e professionisti in difficoltà (spesso concessi a tassi molto vicini all'usura) venivano poi ceduti ad altre società: una catena di Sant'Antonio dispersa poi in mille rivoli.

Un altro settore delle finanziarie «sospette» avrebbe poi operato a Sanremo, specializzandosi in prestiti ai giocatori del casinò e agli scommettitori abituali. La presenza dei capitali di origine mafiosa in Liguria e in Riviera, è dimostrata da una lunga serie di operazioni condotte in particolare dalla Guardia di Finanza.

I Giochi di Genova, nei giorni scorsi, hanno provveduto al sequestro di un ingente patrimonio immobiliare e industriale a Toirano, nell'entroterra di Borghetto, che faceva capo ai clan calabresi affiliati all'andrangheta. [m. nu.]

Ieri il forte vento di tramontana ha messo in difficoltà anche alcuni velisti

Drammatico soccorso a tre surfisti

Sono stati avvistati dalla motovedetta della Capitaneria di porto circa 2 miglia al largo di Spotorno. Uno di loro, Roberto Allisardi, 45 anni, di Rivoli, è stato tratto in salvo mentre andava alla deriva

SPOTORNO. Giornata movimentata ieri nel tratto di mare fra Spotorno e Finale. Numerosi surfisti e velisti si sono trovati in difficoltà a causa del forte vento di tramontana. Tre sono stati soccorsi dalla Capitaneria di porto di Savona. Uno di loro è stato letteralmente tratto in salvo, intorno alle 13.15, dalla motovedetta mentre si trovava ad oltre due miglia al largo di Spotorno.

Si tratta di Roberto Allisardi, 45 anni, abitante a Rivoli in via Brueri, 57. Altri interventi sono stati effettuati dalle motovedette dei carabinieri di Loano. Alle 16 è scattato un secondo allarme per un natante che sembrava in difficoltà al largo fra Capo Noli e Varigotti. Si è trattato però di un falso allarme. Sembrava che il mezzo, poi risultato un rimorchiatore, si fosse rovesciato. In precedenza un piccolo natante aveva «scufiato» al largo di Varigotti ma era poi riuscito a riprendere la rotta.

BASELINE MARITIME

Scafo savonese a Sanremo

C'è anche uno scafo savonese, il «Pas Andore», un 32 metri «70», affidato dalla società armatrice «Camper & Nicholson» al capitano Marcello Zangardi, al meeting internazionale che vede una sessantina di maxiyacht all'ormeggio nella splendida cornice di Portofino, a Sanremo. Barche di lusso, sogni proibiti, arrivati in Riviera per presentare le ultime modifiche e confrontarsi, davanti agli addetti ai lavori, su prestazioni, stile e raffinatezza. E il «made in Italy» ancora una volta dovrebbe confermare la preparazione di equipaggi e capitani che hanno alle spalle anni di navigazione. Il meeting di Portofino prevede solo business e prenotazioni, ma anche una serie di seminari sul Santuario per la protezione dei cetacei, sulle Isole Seychelles, sulla propulsione marina e, ovviamente, sulle crociere charter. Ci sarà anche un momento, per dire, «frivolo», con un dibattito sullo champagne. [g. ga.]

Il primo allarme era scattato invece intorno a mezzogiorno al largo di Spotorno. Tre surfisti erano segnalati in difficoltà. Il vento di tramontana (circa 35 nodi), quasi improvvisamente, si è rinforzato rendendo difficoltoso il rientro a riva anche

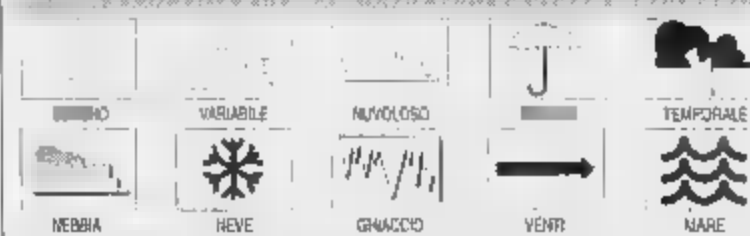
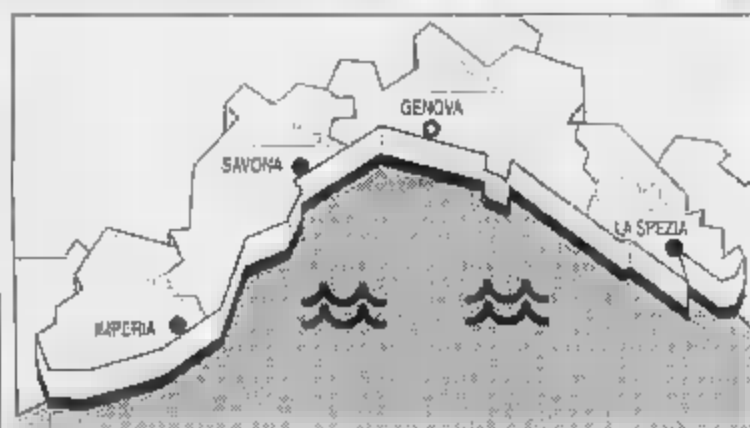
surfisti più esperti. Due di loro sono stati raggiunti dalla motovedetta. «Si trovavano abbastanza vicino a riva, sono riusciti ad aiutarsi fra loro. Ci siamo accorti del fatto che fossero realmente in grado di raggiungere la riva», precisano alla

Capitaneria di Savona.

Per Roberto Allisardi l'avventura è più delicata. Ad avvertire le autorità marittime è stata la moglie preoccupata dal fatto che tardava a rientrare. In effetti il surfista piemontese era in grossa difficoltà. Il vento lo spingeva sempre più al largo. La motovedetta lo ha raggiunto quando era a due-tre miglia da riva. Un intervento providenziale. L'uomo è stato tratto in salvo e portato a riva. Recuperato, da una unità del Circolo Nolese, anche la tavola a vela.

Ieri pomeriggio, passato lo spavento, l'uomo si è presentato in Capitaneria di Savona dove si è visto notificare un verbale da 100 mila lire per aver contravvenuto ad una ordinanza del '91, che obbliga tutti gli amanti della tavola a vela ad avventurarsi in mare una barca d'appoggio. Altri surfisti, fra Varigotti e Pietra, hanno faticato ieri a rientrare a riva. [a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Temperature miglioramento con schiarite alternate ad annuvolamenti a tratti intensi, che potranno dare addio a qualche isolata precipitazione. **Tendenza per domani.** Estrema variabilità. Vento moderato dai quadranti orientali. Mossa. Temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI. Temperatura del mare 16°C, umidità relativa 60%, vento Est Nord Est 8-10 km/h, mare poco mosso, sottocosta mosso al largo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 14
Savona	max 18	min 14
Imperia	max 19	min 16

UN ANNO FA.

Max: 16; min: 13; temp. mare 16

Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 20.27. La luna cala alle 3.42 e si leva alle 15.15.

Osservazioni fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Mondo Moda
SPOSA

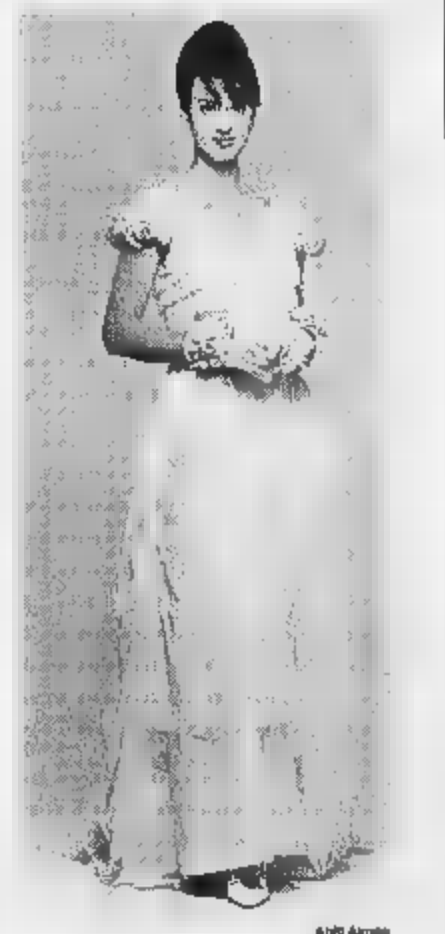
VESTI la tua CERIMONIA

UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9.30-12.15/15.30-19.15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



ARSAL ARGENTERIE SACCO ALESSANDRIA

UNA PRESENZA NELLO SPORT...

GOLF TENNIS CLUB
DELLA PINETA - ARENZANO

COPPA SACCO ARGENTERIE

36 BUCHE MEDAL HCP.

ARENZANO 27/28 APRILE '96

La maggioranza si stringe attorno alla giunta Gervasio: fiducia di Cdu e Lif

Forza Italia, club contro Cappelli

La «base» del movimento si oppone alle candidature imposte dall'alto. Nan e Canavese lasciano. In arrivo il genovese Gagliardi e l'ex senatore? Ghione rientra in An. La Lega: attenti al pds

SAVONA. Forza Italia rischia la spaccatura. La base, i club, si ribellano alle candidature imposte dall'alto. Il dopo-elezioni a Savona presenta uno scenario incerto per il Biscione. I coordinatori Nan (regionale) e Canavese (collegio Savona) lasciano i rispettivi incarichi e già si affacciano le candidature di Gagliardi e Cappelli, contro cui si è già schierata la maggioranza degli iscritti savonesi al movimento di Berlusconi. Intanto la maggioranza si stringe attorno a Gervasio. Il club conferma il proprio appoggio alla giunta Lif di Cappelli firma una mozione di fiducia al sindaco e ai suoi assessori. Infine la Lega lancia un monito: attenti alla sinistra, rischia di diventare il partito unico di Savona.



L'Espresso

Forza Italia. L'insuccesso elettorale rischia di spaccare il movimento del Biscione. Nella riunione-fiume di venerdì pomeriggio non sono mancati i momenti di tensione. Alle dimissioni di Nan dal coordinamento regionale per potersi dedicare a tempo pieno all'attività parlamentare, faranno seguito con ogni probabilità anche quelle di Rino Canavese, sempre più impegnato a vertici della Port Authority. L'assemblea si è conclusa con la volontà di ricostruire dalla base l'attività di Forza Italia dopo il ko elettorale. Anche per questo le voci che vorrebbero l'ex senatore Cap-

pelli come candidato numero uno alla carica di coordinatore del collegio e del genovese Gagliardi alla guida regionale del movimento, non soddisfanno i forzisti savonesi, i quali sentono aria di colonizzazione.

Comune. La maggioranza si stringe attorno a Gervasio. Ieri pomeriggio una riunione della Lif - che i più vedono al punto di sciogliersi per conflitti in Forza Italia - ha ribadito la fiducia alla giunta. I consiglieri Mauro Di Murro, Anna Spaurazza, Maurizio Marson e Maria Rosa Nunez hanno firmato una mozione di fiducia giudicando

strumentali gli attacchi della minoranza. Anche il Cdu, tramite il segretario provinciale Cosimi, ha ribadito pieno appoggio alla giunta anche se negli ultimi incontri è riaffiorata la richiesta di un rimpasto. Pare che sia stata suggerita la sostituzione dell'assessore allo Sport e alla Cultura, Antonella Frugoni la quale non pare assolutamente intenzionata a farsi da parte.

Ghione torna in An. La compagine di maggioranza potrebbe arricchirsi di un componente. Il consigliere comunale della Destra tricolore Ugo Ghione torna sotto il simbolo di Alleanza nazionale. Dice Ghione: «Avevo cambiato la denominazione del gruppo consiliare in seguito a dissidi personali con la segreteria di An. Oggi la situazione è cambiata. La situazione politica nazionale l'unione tra le forze del Polo consolidata e omogenea su tutto il territorio».

Monito della Lega. Il segretario provinciale Giusti ammonisce: «E' necessario coagulare forze alternative al pds. Con la giunta Gervasio incapace di realizzare una vera politica, la sinistra ha tutto l'interesse a lasciarla in vita preparandosi a una vittoria plebiscitaria che la lascerà senza alcuna opposizione».

Paride Pasquino

Animali, nuovo regolamento

Cane e paletta, multe più basse. Cimitero dimenticato: la replica

SAVONA. Molte più basse per i proprietari dei cani che sporcano i marciapiedi, ma controlli più severi. Sarà consentito dar da mangiare agli animali, ma lo dopo aver richiesto l'autorizzazione al sindaco. Il Comune è pronto a varare il nuovo regolamento sugli animali. Entro un mese entreranno anche in funzione i nuovi distributori automatici di palette: saranno 20 di sfociati soprattutto nel centro.

Il vicesindaco dario Amoretti ha ultimato la modifica del regolamento sulla disciplina degli animali nel territorio comunale. «E' un testo che ricalca all'80 per cento le indicazioni contenute nel documento dell'Enpa. Abbiamo ritenuto renderlo più facilmente applicabile di quello vecchio». Per quanto riguarda il cibo, non sarà più vietata totalmente la somministrazione degli alimenti purché fatta in modo civile, senza che crechi disturbi. Per quanto riguarda invece il nutrimento dei piccioni sarà

necessario richiedere un'autorizzazione al sindaco. Saranno abolite le multe da 200 mila lire per i proprietari dei cani che sporcano. La sanzione passerà a 50 mila lire. «Ma i controlli saranno più severi», ammonisce il vicesindaco Amoretti. Nel regolamento il comune vieterà anche l'installazione di zoo e giardini zoologici anche temporanei.

Intanto verrà presentata ufficialmente il 10 maggio alle 11 nella sala Rosa del Comune l'iniziativa del contrassegno per auto con la sigla di Savona. Ne saranno prodotti 30 mila e saranno distribuiti gratuitamente.

Infine l'assessore ai lavori pubblici, Emilio Barlocco ha replicato alla vicenda del cimitero dimenticato. «E' vero che ci sono disagi per i visitatori del cimitero ma si tratta di problemi tecnici gravi. Stiamo seguendo la pratica da anni. Tutto si può dire tranne che ce ne siamo dimenticati».

(p. p.)

Multato dai vigili un artigiano di Pavia

Gas di scarico ad «altezza bimbo»

SAVONA. Ha lasciato il furgone in sosta in seconda fila col motore acceso proprio vicino allo scudo di piazza Cavallotti. Lasciando che il gas di scarico «spuntasse» per oltre un quarto d'ora i suoi gas di scarico ad «altezza bimbo».

Il malcostume atteso dal conducente, un artigiano di Pavia, non è però sfuggito ai vigili. Il conducente è stato multato con un'infrazione di 10 mila lire, ritenuta «pericolosa». Il conducente, che ha fatto una bella ramanzina all'artigiano, per nulla scosso, ha replicato: «Siete troppi fiscali, avrebbe detto all'indirizzo dell'agente. E' finita con una multa da 54 mila lire, naturalmente a carico dell'automobilista indisciplinato e maleducato».

L'episodio, una piccola vicenda che potrebbe anche far sorridere, è stato stigmatizzato ieri al Comando vigili dell'ispettore Mario Bregoli, che ha puntato l'indice su un maleducato sempre più diffuso. «Da un po' di tempo anche a Savona si è moltiplicata l'auto ferma col motore acceso. Forse pensano, così facendo, di rendere meno grave l'inquinazione della sosta in seconda fila, in zona di divieto».

Continua Bregoli: «Una speranza in realtà più che infondata. Questo comportamento non fa altro che attirare maggiormente l'attenzione del vigile urbano. Questi automobilisti non capiscono che lasciando il motore acceso vanno soltanto ad incrementare l'inquinamento atmosferico. Senza contare, poi, i rischi ai quali con un mezzo lasciato incustodito in queste condizioni si può andare incontro».

Ragioni di sicurezza, dunque, e di tutela dell'ambiente. Due aspetti che dovrebbero stare a cuore a tutti e che comunque crescono di valore e importanza, come nel caso del furgone dell'artigiano di Pavia, si pongono al cospetto di una scuola e di decine di bambini. L'ispettore Bregoli, a tal riguardo, ha lanciato un vero e proprio appello. «L'invito è rivolto a tutti gli automobilisti: spegnete i motori».

(f. p.)

Proseguono gli accertamenti: tentato suicidio o disgrazia?

Sta meglio l'ex maestra

I medici del reparto di Rianimazione, però, non sciolgono ancora la prognosi. La donna è semi-cosciente. L'apprensione dei parenti accorsi all'ospedale

SAVONA. E' ancora ricoverata nel reparto di Rianimazione del Paolo la prognosi riservata da Gabriella Franchi, la maestra in pensione cinquantenne precipitata l'altro giorno dalla finestra della sua abitazione in via Cesare Battisti.

Le condizioni della donna, però, rispetto all'immediatezza della sua entrata in ospedale sono migliorate. Pare reagire alle cure e, pur se i medici non si sbilanciano ancora in proposito, potrebbero esserci una reale possibilità che venga presto dichiarata fuori pericolo di morte.

L'insegnante è semi-cosciente. L'altra sera al suo capezzale sono arrivati alcuni parenti. Un cugino che abita a Torino e altri due cugini che vivono a Genova. Questi ultimi hanno parlato a lungo con i medici, per conoscere l'esatta situazione medica della loro congiunta, che nonostante il torpore sembra abbia fatto più volte il nome ai suoi parenti.

Nel frattempo proseguono gli accertamenti dei vigili urbani,

E' fuori pericolo il cestista

Marco Grassi, lo studente dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» rimasto vittima di un incidente in palestra venerdì mattina è fuori pericolo. Il giovane, 16 anni, iscritto alla Ii C, è stato trasferito ieri dal reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato con prognosi riservata subito dopo l'incidente, al reparto di Neurochirurgia per un periodo di osservazione. Grassi, che abita ad Aconzio in via Buonarroti 32/1, si era fatto male cadendo dal cerchio del canestro di basket, al quale si era appeso dopo una «schiaffettata». Aveva battuto la schiena e poi la «caviglia» riportando un piccolo ematoma. Entrato in lieve coma, il ragazzo, immediatamente trasportato al pronto soccorso del San Paolo di Savona, era stato trasferito in elicottero alla Santa Corona dove i medici, in via precauzionale, avevano stabilito il termine di 48 ore per sciogliere la prognosi.

(a. z.)

per stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto e le cause che l'hanno originato. Gli ispettori stanno aspettando che le condizioni di salute della pensionata migliorino, così da poterla interrogare, chiederle spiegazioni di quanto è successo.

Il drammatico episodio è avvenuto l'altra mattina. La donna è precipitata dal sesto piano,

da una altezza di almeno venti metri. Fortuna ha voluto che la «caduta» terminata sul parabrezza di una Fiat Tipo, in sosta proprio ai piedi della stabile, che ha attutito l'impatto. Gabriella Franchi soffre di disturbi psichici e seguiva una terapia riabilitativa.

(f. p.)

A Savona e Vado

Ennesimo blitz anti-luiciale della polizia

SAVONA. Prosegue la «campagna» anti-«luiciale» degli uomini della Questura. Nella notte è stata effettuata l'ennesima operazione di controlli, finalizzata a scoraggiare il fenomeno della prostituzione.

Le zone d'intervento sono sempre le stesse: il lungomare Matteotti tra Savona e Albisola Marina e il tratto di Aurelia a Vado.

I poliziotti delle «volanti», con la supervisione del dirigente responsabile dell'Ufficio stranieri Gianfranco Crocco, hanno fermato e controllato persone (tra le quali, oltre alle «luiciale», anche diversi loro clienti) passato al setaccio 14 auto.

Il bilancio del blitz è stato di quattro denunce per altrettante «luiciale» trovate senza documenti e quattro procedimenti di espulsione a carico di prostitute extracomunitarie.

Nel corso dell'operazione i poliziotti hanno anche rilevato quattro infrazioni al Codice della strada.

(f. p.)

Allarme furti

Ladri «golosi» rubano al bar le brioches

SAVONA. Ladri «golosi» visitano nottetempo un bar del centro cittadino: s'accontentano di rubare gelati e brioches.

Continua dunque l'ondata di furti a Savona. Sotto tiro negozi e uffici. I ladri ieri mattina intorno alle 4 sono entrati nel Bar Total di corso Mazzini, dove hanno fatto incetta di prodotti alimentari, appunto gelati e brioches.

Ad accorgersi del furto è stato il titolare dell'esercizio, che prima ancora della merce mancante ha notato l'infrazione della finestra del retro violata.

I ladri hanno anche visitato un negozio di frutta e verdura sempre a Savona in via Colli di 42. Hanno agito durante la chiusura intermedia del negozio: il bottino ammonta a un milione 300 mila in infrazioni. I poliziotti, che hanno raccolto la denuncia del titolare, non hanno notato segni di effrazione alla porta d'ingresso né alla serratura del ricevitore di cassa.

(f. p.)

LAITTE AL COGNOME

Laiguglia richiede la metanizzazione

Vi scrivo per parlarvi di un problema che riguarda molte famiglie che abitano nella zona collinare di Laiguglia. E' da diverso tempo che noi, residenti in via Castello romano sollecitiamo per la metanizzazione della nostra zona ancora sprovvista del servizio di gas cittadino, come ci era invece stato promesso.

Ci siamo già recati più volte dal sindaco per discutere su quello che è possibile fare e negli uffici della azienda distributrice ed esecutrice dei lavori nella zona, la «Camuzzi Gasometri» in via Neghelli 35 ad Alessio. Finora tutto sembra fermo e ci auguriamo che qualcuno voglia prima o poi sbloccare la situazione, concedendoci questo servizio per noi necessario e irrinunciabile. Attualmente la linea del gasdotto copre solo parzialmente, nel primo tratto, via Castello romano.

Si ferma infatti al numero civico 62A. Per l'estensione della rete verso la collina abbiamo anche fatto tempo fa peti-

zione presentata alla «Camuzzi». Speriamo che i lavori possano iniziare al più presto.

Un gruppo di cittadini residenti in via Castello Romano, Laiguglia

Lo spazio per i bus non viene rispettato

Gli abitanti di parcheggi che si registra da anni ormai a Savona mi domando se il Comune non possa fare qualche cosa di concreto, subito, per reperire qualche posto auto in più. Non mi riferisco ai grandi progetti di parcheggi sotterranei e altre soluzioni complesse. Tutti avranno notato che da sempre gli autobus dell'Acta non accostano minimamente in corrispondenza delle fermate, restando anzi tranquillamente a centro strada. Mi domando a questo punto se non sia il caso di cominciare a eliminare gli spazi riservati ai bus e lasciarli liberamente a chi deve parcheggiare.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE
Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri di per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca);
Laiguglia: 890.231 (Croce Bianca);
Alessio: 640.089 (Croce Rossa);
640.369 (Croce Bianca);
Albenga: 50.348 (Croce Bianca);
Cervia: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI
SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Consi 82, tel. 821.955.
Sofiti, via Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALESSIO
Benevia, corso Veneto 3, tel. 822.624.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazio 8, tel. 822.624.
ALBISOLA
San Nicola, via Turati 7, tel. 822.624.
OLIGMARINA
Fontana, via Biglioli 1, telefono 481.616.
S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970.038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via 31, telefono 505.454.
CERALE
Nar, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Comunale, Ghiglietti, telefono 662.670.
MILLESIMO
Sardi, piazza Italia 45, telefono 565.650.
LOANO
Nuova, via Doris 34, telefono 675.737.
NOLI
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.
PIEMONTE LIGURE
Soccorso, via Battisti.
QUILIANO
Bermato, Valleggia, via 2, telefono 880.209.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, telefono 934.610.

GUARDIA MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura o f. s. s. (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 dei lunedì).
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spertolone).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da Borghetto a Spertolone).
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Cervia ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgata: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 27 APRILE
NATI. Fabio Duce, Roberto Pulcinella.

MATRIMONI. Nessuno.
T. Mario SHI, di 78 anni, abitante a Savona in piazza Bologna 16/16; i funerali sono previsti per oggi alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Alberico Garlaschelli, di 81 anni, abitante a Belgioioso (Pavia) in piazza Marini della Libertà 8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Belgioioso. Antonio Gagliardi, di 81 anni, abitante a Savona in via Mignone 47/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola. Gabriella Catellari, di 74 anni, residente ad Albisola Superiore in via San Nicolò 2/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero della Pace. Edoardo Rizzo, di 81 anni, abitante a Savona in via Crispi 10/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' MATHINISTE
Savona. Lunedì consiglio provinciale con inizio alle 15,30. Tra i punti in discussione anche un ordine del giorno proposto dal gruppo Forza Italia a Savona sulla situazione Nautica.

Leon Pancaldo.

APPUNTAMENTI

VIII
La settimana della Stella Maris

Dal 4 all'11 maggio si svolgerà la settimana della «Stella maris» organizzata in collaborazione con il Comune di Savona, Provincia e Comune di Bergeggi. E' prevista una mostra fotografica «Uomini del porto» con immagini dell'800 e del '900 che sarà allestita al padiglione Assonautica e al club Stella Maris di corso Mazzini.

(p. p.)

I genitori «vanno a lezione»

Domani alle 20,45 nella scuola elementare «Don Peluffo» di Quiliano, Paola Repetto, responsabile del dipartimento mercato lavoro della Regione parlerà sul tema «Il tempo, non contenitore da riempire ma contenuto da vivere» nell'ambito del «Progetto genitori».

(p. p.)

SAVONA
I sapori della Liguria

Tradizionale appuntamento con la cultura enogastronomica.

figure, e in particolare della provincia di Savona, lunedì sera, con inizio alle ore 10 nella sede sociale del Circolo enogastronomico «Della Rovere» di via San Lorenzo 5 a Savona.

(p. p.)

CHI SONO GLI SCOUT

Da oggi, martedì a palazzo Nervi i rapporti «Stella polare» e «Orsa maggiore» del gruppo Svi degli scout Agesci organizzano una mostra sull'attività dello scoutismo a Savona dal titolo «Chi sono e fanno gli scout». La rassegna sarà aperta al pubblico dalle ore 15,30 alle ore 19.

(p. p.)

ESPOSIZIONE REGIONALE CANINA

Oggi nel giardino di villa Farruggina, seconda edizione dell'Esposizione Regionale Canina organizzata, dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il Gruppo Cinofilo Savonese. L'ingresso agli espositori si aprirà alle ore 8.

(a. z.)

Buona affluenza di turisti in Riviera nonostante il tempo «esasperante»

Ha vinto la voglia di vacanza

Abbastanza soddisfatti gli albergatori, anche se non c'è stato il tutto esaurito. Disertati i campeggi dell'Albenganese. Previsto un rientro piuttosto tranquillo, code alla frontiera

ALASSIO. La voglia di vacanza ha prevalso sulle minacce del cattivo tempo: potrebbe sintetizzarsi questo lungo fine settimana che ha registrato un discreto movimento di ospiti un tempo giustamente definito «esasperante», con temperature fresche, pioggia e sui lungomare anche vento. Dicono all'ufficio informazioni dell'apt «Riviera delle Palme»: «Qui al nostro banco c'è stato movimento. Non certo paragonabile con quello di Pasqua, ma comunque i turisti ci sono. Non si è avuto il tutto esaurito negli alberghi, qualche posto letto libero c'è».

«Se dobbiamo trarre un auspicio questo ponte di quattro giorni, direi che è positivo», afferma Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, che aggiunge: «Un altro insegnamento che traiamo da queste giornate è legato alla sempre più stretta interdipendenza fra i «ponti» e le condizioni meteorologiche. Dobbiamo fare in modo, quando il tempo (che, salvo una breve parentesi recente, è stato pessimo a partire dall'agosto scorso) si preannuncia bello, di farlo nel modo più ampio possibile. Intendiamoci: a campagna che potrebbe essere usata i quotidiani o i canali di Internet. Dovremmo riuscire a far giungere le notizie positive in tempo reale ai nostri potenziali clienti della Padania e dell'Europa».



Turisti a passeggio sotto l'ombrello sul lungomare di Albenga

Intanto i bollettini meteorologici prevedono temporali sull'alto Tirreno a causa di una depressione che si è instaurata sulla Sardegna e che si muoverà Nord-Ovest. In parole povere, ancora cielo imbracciato a nella migliore ipotesi qualche goccia. Anche per mercoledì prossimo, 1° maggio, le condizioni sarebbero in peggioramento.

Con queste condizioni si prevede un deflusso «accettabile» per quanto riguarda il rientro di oggi. Il traffico sull'Autostrada, a meno di improbabili schiarite,

inizierà a intensificarsi a partire dalle 15. Si preannunciano code alla frontiera. Molti dei turisti di questo fine settimana hanno voluto cogliere l'occasione del tempo perturbato per mettersi in viaggio e visitare la Costa Azzurra e i centri storici.

Lamentele dei campeggi albenganesi ove la minaccia di pioggia ha sconsigliato la sosta in tenda. Ieri traffico in tilt a Pietra Ligure per la concomitanza di mercato settimanale, scavi in piazza Castello e potatura delle palme sul lungomare. [r. sr.]

Varazze, si a nuovi lavori

Ristrutturazioni alberghiere approvate l'ordine del giorno

VARAZZE. Il Consiglio comunale ha approvato, nella seduta di venerdì, una serie di mutui per lavori pubblici oltre alla convenzione con Arenzano, Cogoleto, Calle e le Albisole per la «Riviera del Beigua» e l'ordine del giorno sulla proposta di legge regionale per le ristrutturazioni alberghiere.

I lavori pubblici riguarderanno: il rifacimento delle condutture per la regimazione delle acque piovane in via Fossello, con una spesa prevista di 300 milioni; la risagomatura della scarpata e l'esecuzione delle opere di sostegno della strada vicinale San Nazario-San Bernardo, per circa 17 milioni; la messa in funzione dell'impianto d'ascensore nelle scuole elementari di Cassanova per la quota di circa 12 milioni. E' stata inoltre approvata la pratica di devoluzione di un mutuo, per la quota di poco più di 40 milioni, da destinare al finanziamento integrale dell'acquisto di due mo-

tocicli del comando dei vigili urbani e al parziale finanziamento di un Fiat Fiorino.

Voto favorevole del parlamento anche per il protocollo d'intesa, finalizzato al progetto anziani, che l'amministrazione comunale ha stipulato con le organizzazioni sindacali dei pensionati Cgil, Cisl e Uil.

«Sono soddisfatto dell'esito del Consiglio comunale - ha commentato il sindaco Basso alla vigilia della partenza per Siena, dove è stato invitato per le celebrazioni di Santa Caterina - perché le proposte vengono discusse in modo costruttivo e troppe difficoltà visto che il confronto con le minoranze è aperto e trasparente. Mi conforta soprattutto il fatto che i consiglieri abbiano compreso l'importanza e il peso dell'ordine del giorno per la modifica della legge sulle strutture alberghiere, votandolo all'unanimità». [a. z.]

Alla Liguria 10 miliardi per i dissesti geologici

LA Liguria, insieme ad altre regioni, è stata inserita nel piano di interventi diretti ad eliminare i rischi di dissesti idrogeologici a da movimenti franosi, attraverso l'aiuto finanziario del Dipartimento della protezione civile. Il decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 23 aprile 1995 n° 95, assegna alla nostra regione 10 miliardi di lire, un criterio di valutazione, che tiene conto delle situazioni di dissesto del territorio, aventi carattere di urgenza prioritaria. Il decreto del 23 aprile 1996, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, si avvale delle segnalazioni pervenute dalle regioni interessate sulla base dei seguenti criteri: 1) pericolosità imminente; 2) riferimento all'assetto idrogeologico del territorio; 3) esposizione al rischio per popolazione; 4) esposizione al rischio per insediamenti abitativi; 5) esposizione al rischio per insediamenti produttivi; 6) esposizione al rischio per infrastrutture di viabilità e relative a servizi essenziali.

Certamente la somma assegnata alla Regione riguarda situazioni di dissesto da tempo in attesa di urgenti interventi risolutivi. Proprio il territorio ligure e tra i più a rischio idrogeologico del Paese. Ma è anche vero che tra le province liguri, Savona è la più compromessa. Meno di dieci anni fa, una indagine effettuata dal Movimento federativo democratico, individuava nel Savonese 56 movimenti franosi. Un numero



La frana alle spalle di Savona

ormai difetto, dopo le ultime alluvioni ed i continui incendi boschivi. Se poi si aggiungono i dissesti insediamenti edilizi delle colline, con l'alterazione dei regimi idrici superficiali e profondi e l'intasamento degli alvei dei torrenti, ecco il quadro drammatico di una situazione quotidiana sotto gli occhi di tutti. Per rendersene conto è sufficiente ricordare l'enorme frana che incombe dal 1992, alle spalle di Savona, sulla strada per il Santuario e sperare, per ora, nell'aiuto di altre Provvidenze!

Michele Costantini

Eccezionali misure di sicurezza ieri per la conferenza del magistrato antimafia

Caselli al Palasport, Varazze blindata

Il giudice era invitato dalla Caritas diocesana e dalla Vides. Ha parlato del ruolo della giustizia nella democrazia. Tensione per un allarme-bomba, ma la manifestazione si è svolta regolarmente

VARAZZE. Città blindata. Controlli a ponte, a levante del paese e nell'entroterra. Installazione di metal detector, eccezionali misure di sicurezza, eccolo per l'arrivo del procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli. Anche momenti di tensione quando, a manifestazione già in corso, una telefonata anonima ha lanciato un allarme-bomba. Sono stati bloccati gli ingressi al Palasport, ma i confetti di Caselli si è svolta regolarmente. Il giudice era stato invitato dalla Caritas diocesana e Vides di Varazze in tempi non inquisiti dalle polemiche per il caso-Contrada. Caselli ha parlato di legalità e democrazia e ruolo difficile della giustizia, l'incanto, che ha visto una forte e sentita partecipazione di pubblico, magistrati (tutti presenti i giudici del tribunale di Savona), il procuratore Renato Acquarone e autorità politiche comprese, rientra in un ciclo di conferenze, organizzate dalle associazioni di volontariato con il patrocinio del Comune, che ha come tema di fondo il noto proverbio: «Fatta la



Il giudice Giancarlo Caselli

legge, trovata l'inganno» e come sottolineato: «Tre incontri sul documento Cei "Educare alla legalità". Di legalità parleranno, dopo Caselli, il politologo Giorgio Gelli e il vescovo Savona-Noli Dante Lafranchi. Il primo, sabato 4 maggio su: «Il concetto di legalità nell'attuale fase di transizione politica»; il secondo su «In-

ganzi la legge? E se inganni te stesso?», sabato 18. «Abbiamo pensato all'educazione alla legalità perché la riteniamo la base della democrazia in uno Stato di diritto, laddove è invece sistematicamente violata - spiega Donatella Ascheri del Vides - L'angoscia che vogliamo dare ai tre incontri è etica».

Veglia contro l'illegalità

SAVONA. La preghiera per restituire peso e valore alla vita spirituale e all'impegno sociale politico per una crescita della società e l'avvio di una lotta serrata all'illegalità e alla criminalità. Sarà questo il tema al centro della veglia di preghiera che l'ufficio diocesano pastorale e sociale del lavoro è organizzato per martedì 21 aprile alle 21 nella parrocchia di San Paolo in Tardy e Benech. La serata, legata alla ricorrenza 1° maggio, vedrà la partecipazione del vescovo Lafranchi e sarà arricchita da letture di brani dei discorsi del Papa al convegno di Palermo, del procuratore Giancarlo Caselli sulla lotta alla mafia, del sindaco di Firenze Giorgio La Pira che nel 1956 difendeva il fronte al Consiglio comunale di Firenze le sue scelte a favore di disoccupati, degli sfrattati, degli anziani e dei minori. [a. z.]

Il 5 maggio raduno delle auto, poi sfilata in centro e nei paesi vicini

Albissola invasa dai Maggiolini

Lanciato il quarto concorso «Varazze a tavola»

ALBISSOLA M. Gli operatori turistici danno il via agli appuntamenti della «estate» estiva una serie di manifestazioni per il mese di maggio. Ad Albissola, domenica 5, si svolgerà il terzo raduno nazionale dei Maggiolini Volkswagen, mentre a Varazze ha preso il via per il quarto anno consecutivo il «Varazze a Tavola».

La manifestazione dei «Maggiolini» organizzata dall'Ascom in collaborazione con le associazioni turistiche. Le auto si raduneranno alle 9 in piazza San-Antonio e a partire dalle 11 affileranno nelle vie del centro storico per poi proseguire con un giro ad Albissola Capo, Albissola Superiore, Stella San Giovanni bi-Madonna del Salto, Stella San Martino, Celio. Nel pomeriggio verranno premiate le auto più meritevoli «curiose» delle varie categorie. Per l'occasione, l'associazione albergatori ha istituito il primo Trofeo Albergatori

e negli alberghi i partecipanti al raduno potranno soggiornare a condizioni di favore. Una novità di questa edizione è l'allestimento di uno spazio dedicato al mercato dell'usato, dei pezzi di ricambio e del modellismo.

A Varazze i ristoranti in gara si sono impegnati a turno, per un giorno a due alla settimana, a dedicare alla clientela una degustazione della loro cucina. Al concorso, organizzato in collaborazione con l'Associazione cuochi, partecipano anche gli allievi del Centro formazione professionale turistico alberghiero che utilizzerà le serate per un'esercitazione pratica dei corsi sala, bar, cucina. Il ricavato dell'incasso verrà interamente donato all'associazione raccolta fondi pro servizio ambulanze Varazze. Gli appuntamenti in programma sono: Da Mette; all'Antico Genovese; al Cavetto; al Vittorio; Da Carlin; al Bri; al Monte Beigua. [a. z.]



Resiste il mito del «Maggiolino»

Marengo (Rifondazione)

Interrogazione sulle ceneri centrali

VADO L. Il gruppo di Rifondazione riaccende la miccia del Enel. Il consigliere Bruno Marengo, ex sindaco di Savona, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia Garassini a proposito dei lavori di ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado. Marengo chiede chiarimenti in particolare sull'utilizzo delle ceneri prodotte dalla combustione del carbone nelle centrali di Vado e La Spezia per realizzare alcuni riempimenti e colli di schermatura. Sostiene Marengo: «Mi risulta che i Comuni di Vado e Quiliano e la stessa Provincia si fossero espressi chiaramente contro l'utilizzo delle ceneri prodotte nelle altre centrali per la realizzazione di riempimenti. Invece più tardi di una settimana fa l'assessore regionale all'Ambiente Alonzo ha ribadito l'utilizzo di una miscela di cenere, calce e acqua». [p. p.]

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
NOTIZIE ALTERNATIVE DEL PRIMO PIANO DELLA REPUBBLICA
PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA
presenta
INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR
Castello Cavour - Santena (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
Fino Martini - direttore Presidente dal 22/1/1997 - 011/524444

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

2 Maggio ore 21 TRIO DI TORINO IN CONCERTO Musica di Schubert, Chopin, Liszt GIAN DOMENICO (pianoforte) SERGIO LAMBERTO (violino) DARIO DENTON (violoncello)	30 Maggio ore 21 DILOGANDO IN MODI SOSTENUTI Musica di Beethoven, Chopin, Liszt, Prokofiev GIAN DOMENICO (pianoforte) SERGIO LAMBERTO (violino) DARIO DENTON (violoncello)
8 Maggio ore 21 NELL'INTIMO DEL BAROCCO TEDESCO Musica di Bach, Schütz, Lully, Telemann BERNARDI (pianoforte) (violoncello) SUSAN BRANCHI (viola) (violoncello)	6 Giugno ore 21 LE ULTIME PASSIONI DEL BAROCCO Musica di Vivaldi, Corelli, Monteverdi GIAN DOMENICO (pianoforte) (violoncello) SERGIO LAMBERTO (violino) DARIO DENTON (violoncello)
16 Maggio ore 21 IL CEMALIA DI SHIRAZ RUKHMAN Musica di Shostakovich	

Associazioni Amici della Fondazione Cavour
Regione 1, 20000 - Regione 2, Savona La Stampa - Via Roma, 90 - 011/524444 - E-mail: la stampa@torino.com - Indirizzo: Via Santa Sofia, 10 - 011/524444 - 011/524444 - 011/524444

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Intanto domani, su Raidue, le bellezze finali ■ «Serenio variabile»

Ecco i «desideri» dell'Ascom

I commercianti di Finale presentano alla giunta l'elenco degli interventi da realizzare. Più posteggi in centro, isole ecologiche e isole pedonali più vigilate, orari «liberalizzati»

FINALE L. Più posteggi in centro, maggiori controlli nell'isola pedonale, installazione delle isole ecologiche, minor pressione fiscale, orari più liberi per i pubblici esercizi: alcuni dei desideri, in parte già accolti dalla giunta, dell'Ascom di Finale.

Posteggi-isola pedonale. Dice il presidente dell'Ascom, Gian Carlo Marco: «Per la prossima estate sono necessari più posti auto in centro. Dalle parole si deve finalmente passare ai fatti. L'isola pedonale non è sempre controllata. Ci sono molti mezzi non autorizzati che transitano anche di mattina».

Isole ecologiche. Ancora il presidente dei commercianti: «Speriamo che le promesse della giunta si traducano presto in realtà». Di isole ecologiche ne aveva già parlato la precedente amministrazione: ora la giunta Cervone le sta realizzando contemporaneamente al nuovo tratto di passeggiata pronto prima dell'estate. Aggiunge Marco: «Un plauso va fatto all'amministrazione per essere riuscita a far rimuovere i vagoni cisterna che da vent'anni erano abbandonati dalle Ferrovie nella zona della Caprazoppa».

Fisco e orari. Per incentivare il settore del commercio l'Ascom chiede meno tasse soprattutto per l'occupazione del suolo pubblico. Spiega ancora Marco: «I negozi e i bar che migliorano l'arredo urbano de-



Il presidente Ascom Gian Carlo Marco

■ essere aiutati e non tassati. In questo senso c'è già l'impegno dell'assessore Rizzi. Gli orari dei locali pubblici devono essere ampliati e non compressi».

Finale in Tv. Una puntata di «Serenio Variabile» dedicata anche a Finale, domani su Raidue alle 18. In onda immagini dell'altopiano delle Manie, di Castel Gavone, Santa Caterina, museo preistorico, palestre, roccie, scursionismo nell'entroterra e un'intervista al sindaco Pier Paolo Cervone.

Augusto

Festa «legghista» a Allassio

Oggi prima «uscita» di Avogadro per ringraziare i suoi elettori

ALASSIO. Ad una settimana esatta dall'elezione a senatore il sindaco di Allassio, Roberto Avogadro, brinda con i suoi elettori. Nel frattempo si prepara ad affrontare i suoi prossimi impegni «romani», a Palazzo Madama. La partenza è prevista per giovedì 9 maggio.

Eletto unico senatore ligure della Lega Nord alle ultime consultazioni elettorali di domenica scorsa, Roberto Avogadro è su di giri. Il sindaco di Allassio vede davanti a sé l'approssimarsi di nuovi, importanti impegni che lo porteranno presto a muoversi con frequenza sulla direttrice Allassio-Roma.

Per il momento però, più che di strategie di lavoro si respira ancora aria di festeggiamenti. Con manifesti affissi sui muri cittadini Avogadro ha invitato ufficialmente tutti i militanti del suo movimento a un brindisi al bar «Vittoria» (oggi alle 18). E' il primo di una serie di incontri che farà prossimamente nei centri del Ponente per ringraziare tutti gli elettori



Il nuovo senatore Roberto Avogadro

che hanno sostenuto le Legas, ha spiegato il neosenatore.

Anche la federazione provinciale di An si stringe intorno al suo neosenatore Giorgio Bonacin. Commento dei vertici: «Se Avogadro, votato dal 16,4 per cento degli elettori e sconfitto dal senatore Bonacin anche a Allassio per poi essere «ripescato» grazie ai resti, contribuirà a rafforzare la voce del Ponente, ne saremo tutti ben lieti».

(m. b.)

Pietra, dopo lo sciopero contro il maestro «assenteista»

Gli alunni tornano in aula ma trovano la supplente

PIETRA L. Lezione regolare, ieri mattina, per gli alunni delle due classi seconde del plesso scolastico delle elementari di via Cornice a Pietra Ligure.

Il maestro contestato dai genitori per le troppe assenze dovute a malattia, non si è presentato in classe e al suo posto è ritornata una supplente. La vertenza non si è però chiusa. Venerdì mattina, con un gesto clamoroso, i genitori hanno riportato a casa i figli.

Spiegano: «Non vogliamo contestare il legittimo ricorso alla malattia da parte dell'insegnante, ma chiediamo i responsabili della scuola di garantire continuità didattica ai nostri figli. In quest'anno scolastico il maestro è stato spesso assente. I bambini hanno avuto a che fare, per lunghi periodi, con una supplente. E' necessaria una decisione definitiva. Chiediamo che l'insegnante che sta sostituendo il suo collega in malattia venga confermata sino a giugno e che si trovi una soluzione definitiva anche per il prossimo anno».

I genitori hanno solo sospeso la loro protesta in attesa di incontrare, forse la prossima settimana, il provveditore agli studi di Savona. Il problema si trascina da anni. Nella scuola elementare di Pietra c'è già stata la visita di un ispettore del Provveditorato: potrebbe quindi essere imminente una decisione per porre fine alla situazione di disagio.

(a. r.)

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Doveva scontare 8 mesi di cella: arrestato

Gli uomini della Squadra mobile di Savona hanno arrestato a Albenga Flavio Magri, 29 anni, residente ad Albenga in piazza delle Erbe. Sul capo del giovane pendeva una condanna a otto mesi di carcere e 200 mila di multa per i reati di ricettazione, oltraggio e resistenza. L'ordinanza di carcerazione è stata emessa dalla procura della pretura.

(f. p.)

TOVO, IL MARCHIO

Soccorso dai pompieri anziana malata ■ solitudine

Si sentiva sola e così ha chiamato a caso un numero telefonico di Finale Ligure. Chi ha ricevuto la telefonata si è preoccupato e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. L'episodio ha avuto, per fortuna, conseguenze negative. La protagonista, una donna di oltre 80 anni di Tovo, è stata localizzata, raggiunta e confortata. Era «malata» soltanto di solitudine e cercava, attraverso il telefono, un contatto umano.

(a. r.)

LAZIO

Polemiche per i contributi ai non residenti

«Cosa sta facendo il Comune per recuperare i contributi, diretti indiretti, versati a non residenti a Loano?». Questa, in sintesi, la richiesta presentata al sindaco dal consigliere comunale della Lega Nord Maurizio Strada. Nell'interpellanza quest'ultimo sottolinea che ultimamente su 18 persone che hanno ricevuto somme dal Comune 16 sono italiani ma non residenti a Loano.

(a. r.)

ALASSIO

Una Fiat Uno in fiamme ■ via Colombo

I vigili del fuoco, con un intervento più che tempestivo, riusciti a domare l'incendio che ieri ha seriamente danneggiato una Fiat Uno bianca targata Savona, parcheggiata in via Colombo. Ad originare le fiamme, secondo i primi accertamenti dei pompieri, pare stato un corto circuito.

(r. sr.)

LAIGUEGLIA

Spaccata al Flipper

Rubati vestiti in boutique per 40 milioni

LAIGUEGLIA. Un furto di capi d'abbigliamento per il valore di circa quaranta milioni di lire è stato messo a segno la scorsa notte nella boutique «Flipper» di via Dante, nel pieno centro di Laigueglia. I ladri hanno forzato le due serrature della porta a vetri d'ingresso del negozio con un piede di porco e si sono introdotti all'interno facendo razzia di maglie, camicie e vestiti di marca sistemati nella vetrina sugli scaffali. L'allarme è stato dato ieri mattina intorno alle 9,15 da un unico titolare della boutique, che ha scoperto per primo la porta d'ingresso forata in più punti.

Pochi minuti dopo è arrivato lo stesso gestore, Franco Gabelione, residente ad Allassio in strada consorziale Salada, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Laigueglia. Per ora gli unici indizi nelle mani delle forze dell'ordine sono un grosso cesto da pane, abbandonato all'interno del negozio, i ladri forse disturbati da qualche passante, un'impronta di scarpa lasciata su una scatola vuota. Dal negozio sono sparite moltissime magliette «Lacoste» e «Colmar», completi da donna, pantaloni e camicie «Purvoglio» o causa di perdita d'acqua dall'appartamento al piano superiore non abbiamo potuto attivare il sistema di allarme», ha spiegato il titolare della boutique.

(m. br.)

ALBENGA

Guardia di Finanza

Un'operazione anticorruzione sulla passeggiata

ALBENGA. Le audiocassette pirata, vendute sul lungomare dagli extracomunitari, sono finite ancora una volta nelle mani dei finanzieri. Nei giorni scorsi i militari della Guardia di finanza di Albenga hanno condotto un'operazione anticorruzione tralasciando sul litorale tra Albenga e Pietra Ligure.

I controlli a tappeto sono stati portati avanti con lo scopo di arginare il fenomeno della pirateria audiovisiva e del contrabbando in genere di merce riprodotta illegalmente. Le fiamme gialle hanno sequestrato un ingente quantitativo di audiocassette sprovviste di marchio Siae in possesso di diversi cittadini extracomunitari che le vendevano lungo il litorale. Le cassette non originali, e qualitativamente scadenti, venivano vendute a circa dieci-quindici mila lire l'una.

Il fenomeno piuttosto diffuso del contrabbando di audiocassette si va ad aggiungere a quello altrettanto dilagante di mercio illegale di videocassette, con film attualmente in programmazione nei cinema, e di orologi, orologi e magliette con marchio contraffatto. Di solito i luoghi preferiti dagli extracomunitari per commerciare i loro prodotti, confezionati artigianalmente in maniera approssimativa, sono il lungomare dei centri del Ponente.

(m. br.)

Polizia stradale

Trovato patenti con la mano falsificata

ALBENGA. Il 1996 sarà ricordato l'anno delle marce da patente false. Ancora in questi ultimi giorni la Polizia Stradale di Albenga ha accertato che due documenti di circolazione avevano incollato una marca chiaramente contraffatta. Si tratta di un fenomeno in espansione in tutta Italia.

Dalle indagini portate avanti dal Commissariato di Allassio circa il traffico di marche false che sarebbero state vendute da Gennaro Esposito pare che il «centro di produzione» sia installato nel napoletano e che i francobollini vengano poi piazzati alla borsa nera ad un prezzo del 30 per cento circa del valore ufficiale (che è quest'anno 70 mila lire). Una esortazione che può allertare molti automobilisti intenzionati ad aggirare la tassa.

Spesso la contraffazione è tale da risultare evidente ad una semplice occhiata da parte delle forze dell'ordine. In qualche altro caso la situazione è più delicata in quanto non è possibile ritirare la patente quando ad un primo esame la marca dà dei sospetti.

Ma la polizia è stata sull'avviso da una segnalazione di due tabaccai alassini che hanno cercato una ragione all'inconscio numero di marche rimaste rispetto a quante ne erano state vendute negli anni precedenti.

(r. sr.)

COME FARSI UNA PENSIONE RISPARMIANDO SULLE TASSE

Tutela familiare e bonus fiscale assicurati per chi investe nei fondi patrimoniali INA

Farsi una pensione personale, con un robusto contributo dello Stato. Una tesi che in questi tempi di «pubbliche sofferenze» sembrerebbe azzardata da sostenere, ma che è invece facilmente dimostrabile. E' sufficiente partire dal principio che l'adesione ad un fondo patrimoniale è una scelta di risparmio dalla doppia finalità: benefici futuri da un lato, vantaggi immediati dall'altro. E questi ultimi hanno una loro logica inattaccabile. La legge ha infatti inteso agevolare il risparmio previdenziale rispetto agli altri investimenti finanziari, abbattendo drasticamente la tassazione Irpef sul versamenti effettuati alle società di assicurazioni per «costruirsi» una rendita personale. L'imposta che ogni anno può essere sottratta al fisco è pari a 550.000 lire, ovvero il 22% dei primi 2.500.000 investiti su un fondo patrimoniale. Tanto? Poco? Probabilmente abbastanza, anche se da tempo e da più parti, in modo autorevole, si sta ponendo il problema di ampliare

i margini di detraibilità dall'Irpef per chi è impegnato in un programma di previdenza volontaria. Ma tra i vantaggi immediati è da sottolineare anche la funzione di tutela familiare che scatta automaticamente con l'adesione a uno dei fondi patrimoniali INA: in caso di sopraggiunta invalidità si è esonerati dai versamenti, cui provvederà direttamente l'istituto, pronto anche, nel caso, a liquidare agli eredi il capitale maturato. Bonus fiscale, tutela personale e tutela familiare: tre ottimi motivi per ritagliarsi una «quota» nei fondi, capitalizzando un risparmio che diventerà, a scadenza del programma, una pensione integrativa adeguata all'impegno e alle attese. Integrativa sì, ma anche

- almeno per chi è sotto i 45 anni -, del tutto fondamentale per il mantenimento di uno «status» decoroso dopo la chiusura dell'attività lavorativa.

Anche senza tener conto di nuovi giri di vite, sempre in agguato, al sistema previdenziale obbligatorio, il pressoché certo che i giovani da pochi anni inseriti nel mondo del lavoro andranno in pensione con l'equivalente, in lire costanti, del 50% circa dello stipendio. Una rendita che non garantirebbe nemmeno un livello minimo di sussistenza. Un dramma per i trentenni di oggi, un dramma a lungo termine ma che si profila in modo inesorabile. Tra i primi a capire cosa si sta preparando per gli anni Duemila sono stati gli uomini dell'INA, oggi in grado di offrire solide trincee per la difesa del tenore di vita attraverso tre fondi patrimoniali a qualità garantita: Moneta Forte, Valore Attivo, Valore Estere, strumenti che possono adeguarsi ad ogni esigenza e possibilità personali.



FONDO INA - MONETA FORTE

ETA'	RISPARMIO MENSILE INIZIALE	DURATA PROGRAMMA	ETA' A SCADENZA	CAPITALE LIQUIDABILE ALLA SCADENZA	RENDIMENTO ANNUALE ADEGUABILE
24	100.000	26	50	168.384.641	10.764.662
28	150.000	27	55	265.061.984	18.715.763
36	175.000	24	60	260.555.984	20.673.236
39	208.000	21	60	193.897.258	15.384.390
43	208.000	22	65	187.848.814	17.264.245
49	300.000		65	122.093.495	11.221.002

L'adeguamento dell'accantonamento avviene sulla base del tasso di riferimento annuo della gestione. (*) Ipotesi adottata 8% conforme ISVAP Inflazione 4% - Gestione patrimoniale «Moneta Forte», linea S

Per il vostro programma personalizzato:

Agenzia generale AUTENZIO & FELISATTI

Piazza Saffi, 4 - Tel. 019/82 11 28 - Fax 019/82 09 44 - SAVONA

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.

COMUNICATO

Come ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, sulla nostra autostrada A10 Savona-Ventimiglia - Confine francese, verrà sospesa ogni attività di cantiere sulle due carreggiate autostradali. Ciò al fine di favorire il flusso turistico nel periodo di più intenso traffico.

In tale prospettiva ed in relazione alla programmazione dei lavori volti a fornire le indispensabili condizioni di percorribilità e sicurezza, nel lasso di tempo ancora disponibile dovranno essere eseguiti i lavori di completamento numerosi interventi di manutenzione e rinnovo secondo una localizzazione ed un calendario articolato, con conseguenti parziali chiusure.

Ci rendiamo conto che ciò possa creare inevitabili disagi, ma nello stesso tempo riteniamo di non poter venir meno all'obiettivo di tenere l'autostrada nelle migliori condizioni possibili.

Come nostra consuetudine, da qui ad allora le attività di cantiere verranno comunque sospese per ogni fine settimana così da agevolare i flussi in arrivo di controesodo.

Imperia 27 aprile 1996.

Il convento aperto per un giorno

A messa con le suore nell'eremo di Dego

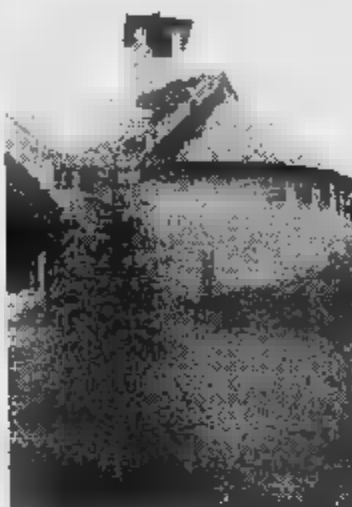


Solo pochi «eletti» hanno potuto seguire la messa officiata dal vescovo di Acqui

DEGO. Due cancelli per «separare» il mondo dalla loro comunità. Immerso nel verde, fra pini e castagni, su a Cà Bulin, a poco più di un chilometro dallo chalet dove ha abitato Gigiola Guerinoni, ieri, decine di persone hanno assistito alla consacrazione della chiesetta annessa al monastero delle re di clausura.

A piedi, sotto la pioggia, lungo un percorso sterrato, in tanti hanno raggiunto quel piccolo «misterioso» convento dove il tempo sembra essersi fermato. Ma solo in pochi hanno potuto partecipare alla cerimonia officiata dal vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano. Chi non è riuscito ad entrare nella saletta riservata ai parenti, malgrado e malgrado la pioggia battente, ha seguito il rito religioso sugli schermi tv a circuito chiuso.

E sul video è comparsa una delle venti monache che, dallo scorso anno, vivono lassù, nelle piccole e austere celle che fanno da muro di cinta dell'intero complesso grigio. Celle con un sola finestra che dà sul chiostro. E accanto ad ognuna un piccolo giardino. Il della suora è Maria Rosanna, una delle poche a poter avere contatti «esterni», a poter mostrare il proprio viso. Le altre, la più anziana ha 93 anni, mentre la più giovane, una novizia irlandese, 22 anni ne ha appena 22, vivono in totale riservatezza e solitudine. Ci sono poi le monache «del coro», quelle che si dedicano esclusivamente alla preghiera e al canto. E, a pochi metri dalla



Il retro della cappella del convento

Certosa, in un piccolo convento vivono quattro anziane frati-guardiani che hanno il compito di celebrare le funzioni religiose.

Un mondo inaccessibile, fatto di un «pietre vivente» come ha ricordato il vescovo nell'omelia prima di dedicare la chiesa dalle lorde pareti alla SS. Trinità. «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, la casa di una comunità contemplativa». E, rivolto alle certosine: «La loro è una scelta di amore esclusivo, loro ricercano Dio vivendo di preghiera, di ascolto e di sacramenti». E un invito: «Pregate sorelle affinché la comunità presti ascolto alle parole di Dio, che voi vi impegnate a mettere in pratica».

Lucia Barlocco

A Piana Crixia svaligiato un negozio di tabacchi e alimentari. Le indagini

Ladri in azione in Val Bormida

Preso di mira l'oreficeria «Battaglia» in via Garello a Cengio: bottino, due milioni
Inutile la reazione del titolare, che lo scorso anno era stato vittima di una tentata rapina

CENGIO. Furti e danni dell'oreficeria di cui è titolare Marco Battaglia, a Cengio, della tabaccheria-alimentari di Piana Crixia. I due episodi sono registrati l'intera notte.

Il primo è avvenuto intorno alle 2,30. I ladri, passando dal retro, si sono introdotti nella gioielleria che si trova in via Padre Garello.

I malviventi, dopo essersi impossessati di alcuni anelli, per un valore di circa 2 milioni, sono stati messi in fuga dalle urla del titolare che, in quel momento, stava dormendo nel retrobottega. Battaglia ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti la radiomobile di Cairo e i carabinieri di Cengio, che nella mattinata di ieri, hanno raccolto le testimonianze e hanno effettuato controlli su tutto il territorio valbormidese.

Insospettito dagli strani rumori e dalle grida, è accorso, poco dopo, anche Alceste Basso, titolare della birreria «Il valiero» che si trova nello stesso edificio, con un cliente del locale.

Il titolare dell'oreficeria, lo scorso anno, era già stato vittima di una tentata rapina. Si parlò addirittura di tentato sequestro. Ipotesi che, in seguito alle indagini da parte degli inquirenti, tuttavia, venne scartata.

Il secondo furto è stato messo a segno a Piana Crixia, nella tabaccheria-alimentari di cui è proprietaria Barbara Del Prato. I malviventi, dopo aver divelto il cancello, si sono introdotti nel negozio, rubando sigarette, profumi, valori bolati, prosciutti e formaggi per un valore complessivo di circa 10 milioni. I ladri sono poi allontanati fuggendo dalla finestra. Ad accorgersi di perdere ogni traccia. Ad accorgersi di quanto accaduto è stata il titolare, ieri mattina, al momento dell'apertura del negozio, la quale ha immediatamente presentato denuncia ai carabinieri.

E' il quinto furto e danni di tabaccherie, che registra in Val Bormida in poco più di due mesi. Nel mirino dei ladri sono finite alcune attività commerciali di Millesimo, Cengio e Rocchetta di Cairo. Episodi che, complessivamente, hanno fruttato bottini di molte decine di milioni. Senza con-

tare il furto, avvenuto recente e in pieno giorno, ai danni di un'oreficeria che sorge nel centro storico di Calizzano.

Un nuova ondata di micro-criminalità, dopo quella che aveva interessato numerose abitazioni private, in particolare, a Millesimo, Cengio, Carcare e Cairo Montenotte, contro cui le forze dell'ordine hanno intensificato ulteriormente i controlli.

Controlli a tappeto estesi all'intera Val Bormida che riguardano soprattutto i negozi e bar. (l. b.)



La gioielleria di Garello a Cengio presa di mira dai ladri

Carabinieri, vigili del fuoco e volontari hanno setacciato la zona

Anziano scomparso nei boschi?

Carcare, un pensionato di 83 anni di Cornareto

A Calizzano

Tutto il paese in un «video»

CALIZZANO. Gli angoli più caratteristici, le manifestazioni più singolari, le infrastrutture e le bellezze ambientali del paese raccolte in un video. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale, guidata da Giuseppe Tabò, che da ieri ha a disposizione un video per promuovere, soprattutto fra i turisti, l'immagine di Calizzano.

Il filmato della durata di una ventina di minuti, era stato commissionato dal Comune all'«Europe-Time» di Borghetto che ha inserito il video nella collana «Liguri bellezze». «Il filmato - spiega il sindaco - potrà venire acquistato da commercianti al prezzo di 5 mila lire. Un'iniziativa che permetterà a quanti operano sul territorio comunale di far conoscere ai clienti le caratteristiche del paese». (l. b.)

CARCARE. Carlo Persico, 83 anni, residente in località Cornareto, a Carcare, dall'altro ieri è scomparso. Il pensionato che vive solo in una casa piuttosto isolata, è uscito di casa nella giornata di venerdì e da quel momento di lui si è persa ogni traccia. Ad accorgersi della sua assenza sono stati i vicini di casa che hanno avvertito le forze dell'ordine.

E, da mattina, i carabinieri sono impegnati nelle ricerche. Setacciate le zone intorno al paese. Le ricerche, che sino a ieri sera non hanno portato a nulla, nonostante l'utilizzo dei cani, risultano essere particolarmente difficile a causa della pioggia. Alle «battute» per tentare di ritrovare il pensionato hanno preso parte anche gruppi di volontari, tra cui i militi della Croce Bianca. Persico, nonostante l'età, gode di buona salute ed è solito recarsi, quasi ogni giorno, nel centro di Carcare per fare la spesa. Insomma, un uomo metodico.

Non più tardi di due anni fa, un altro pensionato era scomparso. Si trattava di Carlo Mussio, 85 anni, di Millesimo che, uscito di casa pochi giorni prima del Natale '94, non ha più fatto ritorno. Inutili le ri-

cerche che, per lunghi mesi, hanno visto impegnati i familiari, volontari, cacciatori e gruppi speciali con cani al seguito. Inutili anche gli interventi dei sommozzatori dei Vigili del fuoco di Genova, che, in tempi diversi, avevano scandagliato il fiume e la diga Enel. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

DEGO

Incontri nei Comuni per la Protezione civile

Una serie di incontri, organizzati dall'Amministrazione provinciale, per illustrare il piano di protezione civile. Il primo appuntamento è in programma domani a Dego e Mallare. Il 3 maggio a Millesimo, l'8 a Cengio, il 10 a Cairo, il 13 ad Altare e il 15 a Carcare. I giorni 2 e 17, nella sede della Comunità montana «Alta Val Bormida», il piano verrà illustrato ai Comuni di Massimino, Muraldo, Cosseria, Roccaignale, Piana e Pioda. (l. b.)

CAIRO M.

Un libro sui partigiani alla Società operaia

Presentazione del libro «Eventi di libertà - Azioni e combattimenti della Resistenza savonese», scritto da Maurizio Calvo, domani alle 20,30 alla Società operaia. Presenti all'incontro, il sindaco Franca Belfiore, il consigliere regionale Arturo Ivaldi e Sylvia Wygod, cittadina statunitense, figlia di Hermann Wygod, comandante della divisione partigiana «Gin Bevilacqua». (l. b.)

Predodici Ristorante
aperto a mezzogiorno

Via S. Filippo Neri, 59
(a fianco chiesa Sacro Cuore)

Tel. 0182/542034
17031 ALBENGA (SV)

Chiuso domenica e festivi

Dal 1961...
ad oggi un'evoluzione che ha
mantenuto intatta l'esperienza sui materiali
e le forme. Progettare mobili, costruire e
arredare è il nostro lavoro.



IL TRUCIOLO
design

Dego Loc. Bormiola (SV)
Statale Savona-Alessandria
Tel. 019/57513

SPECIALE IMMOBILIARE



Torino, 430
SAVONA

Telefono

019/811.332

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

ALLOGGI E INDIPENDENTI (INFORMAZIONI UFFICIO)

ALB. SUP. VILLA UNIFAMILIARE mq 150 c.a. su 2 piani + 2000 mq terreno posto vista

ALB. MARE ZONA BRUCIATI VILLA tre piani mq 240 c.a. con ampio giardino vista golfo

ALB. MARE (BRUCIATI) alloggio mq 160 c.a. posto auto

SAVONA SANTUARIO vendesi progetto approvato per casa con 2 unità familiari mq 240 c.a. + 2000 terreno

SAVONA SANTUARIO semindipendente mq 150 c.a. ristrutturato in piccolo

L. 500 milioni VILLETTA 120 mq signorile termoautonomo ingresso mq 38 salone 3 camere

L. 400 milioni GABBIANO mq 125 c.a. palazzo recente p. alto ascensore risc. centrale ingresso soggiorno 3 camere cucina ab. bagno dispensa 2 balconi cantina

L. 380 milioni ZONA mq 185 c.a. p. alto ascensore in ordine

L. 350 milioni ZONA PREFETTURA mq 120 c.a. termoautonomo primo piano in ordine

L. 300 milioni ZONA TRIBUNALE mq 110 p.a.

L. 300 milioni CELLE alloggio in ordine termoautonomo 90 mq c.a. ingresso 3 camere ampio salone cucina ab. bagno dispensa 2 balconi cantina posto auto proprietà

L. 260 milioni PORTO con vista sullo stesso in ordine termoautonomo mq c.a. ingresso a sala con finestra 2 camere cucina ab. bagno mansarda con progetto approvato

L. 290 milioni LUNGOMARE MATTEOTTI completamente in ordine vista mare ingresso indipendente cucina ab. saletta a disimpegno 2 camere grandi soggiorno bagno 2 balconi molto luminoso

L. milioni (SV) alloggio vista mare molto soleggiato mq 120 c.a. in ordine centr. piano ascensore ingresso cucinetto soggiorno 3 camere sala bagno dispensa 2 balconi cantina

L. 270 milioni ALB. SUP. mq 100 risc. centrale ingresso 2 camere cucina ab. bagno dispensa 2 terrazze cantina

L. 265 milioni LA ROCCA mq 105 c.a. ottimo stato ingresso ampio salone cucina ab. 2 camere bagno antibagno dispensa balcone + ampio terrazzo cantina soffitta posto auto coperto

L. 260 milioni VILLAPIANA mq c.a. ingresso 2

sala cucinetto dispensa bagno bilbalcone p. alto termoautonomo

L. 250 milioni ZONA VILLETTA completamente a nuovo termoautonomo mq ingresso sala cucina

L. 240 milioni MONGRIFONE mq 110 c.a. termoautonomo ingresso salone 2 camere cucina bagno dispensa cantina posto auto giardino mq. 150 c.a.

L. 225 milioni VALLORIA tutto a nuovo termoautonomo ingresso camera soggiorno ab. bagno ripostiglio cantina ampia carrabile

L. 220 milioni FRONTE MARE mansarda mq 77 completamente ristrutturata termoautonomo terrazzo tetto ingresso sala cucina ab. sala bagno

L. milioni NIZZA mq c.a. ingresso soggiorno camera cucina ab. bagno dispensa balcone soffitta alloggio molto giovanile completamente in ordine

L. 195 milioni termoautonomo ingresso a sala soggiorno camera di cui 1 piccola cucina ab. bagno + antibagno locale lavanderia 1 balcone verandato tipo sala con caminetto

L. 190 milioni VILLAPIANA mq 100 c.a. termoautonomo ingresso sala con finestra 3 + 1 cucina bagno cantina

L. 185 ADIACENTE P. alloggio mq 75 c.a. comodo ascensore risc. centrale ingresso cucinetto soggiorno 2 camere bagno balcone

L. 155 milioni VILLAPIANA mq 60 c.a. piano alto ingresso a corridoio angolo cottura + tinello soggiorno camera bagno soffitta vista molto aperta

L. 135 milioni LAVAGNOLA libera agosto mq 77 c.a. in 3 cucine bagno balcone cantina

L. 63 milioni VILLAPIANA monolocale ristrutturato da poco cantina angolo cottura e bagno nessun lavoro effettuare

IN UFFICIO)

RISTORANTINO ZONA TRIBUNALE 40 POSTI ARREDI CLASSICI. OTTIMO PER NUCLEO L. milioni TRATT.

Cedesi licenza abbigliamento zona centro storico L. 30 milioni

PICCOLO RISTORANTE SUL MARE 30 POSTI + SALA INTERNA POSSIBILE ALLOGGIO

PIZZERIA IN SAVONA CENTRO 200 COPERTI

FALEGNAMERIA ATTREZZATA L. 25 milioni DILAZIONATI

CANTINA ZONA P. BRENNERO VARIE METRATURE PREZZI L. 1.2 MIL. TRATT. PIANTE UFFICIO

38745

CENTRO IMMOBILIARE®



F.I.M.A.A.

E' ORA
di acquistare una casa al
MARE
con il **CENTRO IMMOBILIARE®**

BORGHETTO S.S.

LUMINOSISSIMO
camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, stupenda vista.

Solo L. milioni

BORGHETTO S.S.

ZONA CENTRALE
ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone

Solo L. 11 milioni

LOANO

STUPENDO QUADRILocale
vista mare, 50 metri dalla spiaggia

RUSTICI

TERRENI

VILLE

APPARTAMENTI ATTIVITA'

Agenzia R.R. - Via Ponti 36/r - BORGHETTO S.S. (SV)
Tel. e fax 0182 950726



VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

VENDESI

SAVONA VALETTA SAN MICHELE APPARTAMENTO LIBERO posto al terzo piano con possibilità di ascensore composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucina grande, balcone con servizio. Richiesta L. 155 milioni.

VALLEGIA CASA LIBERA SEMI-AUTONOMA posta due piani con: ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno, balcone, CON GIARDINO. Richiesta L. 185 milioni.

ALBISSOLA MARE NEL VERDE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTO composto da: ingresso, saloncino con caminetto, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina con riscaldamento autonomo. Con piccolo orto di proprietà STUPENDA VISTA GOLFO. Richiesta L. 270 milioni.

SAVONA VIA BELINI VENDESI Appartamento CON VISTA MARE composto da: INGRESSO AMPIO, 4 CAMERE, CUCINA, BAGNO, DISIMPEGNO, BALCONE AMPIO, CON riscaldamento autonomo. Richiesta L. 330 milioni.

OTTIMO INVESTIMENTO SAVONA VIA GUIDOBONO MAGAZZINO LIBERO di mq 220 c.a. a piano strada LUMINOSO. Possibilità di frazionamento. Richiesta L. 120 milioni.

SAVONA VIA CARISSIMO E GOTTI Box. Richiesta L. milioni.

SAVONA ZONA VALLORIA Ottimo investimento REDDITO GARANTITO. Numero quattro box confinanti. Richiesta in blocco L. 110 milioni trattabili.

VADO LIGURE Appartamento COMPLETAMENTE ARREDATO, VERO AFFARE costo da L. 3 camere, cucina, bagno, balcone, dispensa ULTIMO PIANO con ascensore e riscaldamento autonomo TUTTO IN PERFETTO ORDINE CON VISTA MARE. Richiesta L. 300 milioni.

SAVONA LEGINO CASA LIBERA DA TERRA A TETTO, AUTONOMA SU DUE LATI composta da: ingresso all'americana con angolo cottura, bagno e giardino di pertinenza; scala interne e al piano superiore 2 camere e bagno. Richiesta L. 290 milioni.

SAVONA ZONA VALLORIA Appartamento LIBERO, CON VISTA MARE composto da: ingresso, 2 camere, cucinetto, ampia sala, bagno, balcone angolare. Richiesta L. 175 milioni.

SAVONA LEGINO Appartamento LIBERO al secondo piano composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, con un locale di pertinenza ad uso ricovero attrezzi. Richiesta L. 180 milioni.

SAVONA ZONA UNIVERSITA' di LEGINO Porzione di CASA AUTONOMA, LIBERA, composta da: ingresso, bagno, soggiorno ampio con angolo cottura, scala interna e due camerette al piano superiore. Richiesta L. 135 milioni.

SAVONA ZONA OSPEDALE NUOVO Appartamento

composto da: INGRESSO, CUCININO, TINELLO, CAMERE, BAGNO, BALCONE, CANTINA AL PIANO PER RICOVERO MOTO. Richiesta L. milioni.

SAVONA BUSCAGLIA 2° piano ascensore. Appartamento composto da: INGRESSO ALLA GENOVESE, 5 CAMERE, CUCINA, BAGNO, CAMERA BUIA, BALCONE, CANTINA. Prezzo a convenirsi.

GAMERAGNA Appartamento composto da: Ingresso, camera, bagno, cucina, ampio terrazzo, posto auto. Richiesta L. 225 milioni.

SAVONA VIA TURATI Appartamento posto al 2° piano SOLEGGIATISSIMO composto da: ingresso, camera, bagno, balconi, cantina con riscaldamento autonomo TUTTO IN PERFETTO ORDINE. Richiesta L. milioni.

SAVONA VIA SCOTTO Appartamento posto a piano alto con VISTA composta da: ingresso, camera, abitabile, 3 camere, 2 balconi. Richiesta L. 280 milioni.

SAVONA VIA GUIDOBONO Appartamento composto da: ingresso, camera, cucina, CON RISCALDAMENTO AUTONOMO IN OTTIMO STATO. Richiesta L. 220 milioni.

SAVONA PILALUNGA VICINO MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO Appartamento posto al 2° piano ed ultimo mq 80 c.a. CON VISTA SUL GOLFO VADO PERFETTO STATO DI MANUTENZIONE. Prezzo a convenirsi.

SAVONA IN SANTA RITA Appartamento in perfette condizioni, composto da: ampio ingresso, genovese con finestrino, 2 camere, cucina, bagno, balcone luminosissimo. Rimesso tutto a nuovo, con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 240 milioni trattabili.

SAVONA VIA NIZZA STUPENDO APPARTAMENTO FRONTE MARE al 5° piano con ascensore e riscaldamento. Composto da: ingresso, salone, 2 camere, disimpegno, 1 balcone, garage STUPENDA VISTA MARE E MONTI. Prezzo a convenirsi.

AFFITTASI

SAVONA MAGAZZINO mq c.a. ingresso nel portone. Richiesta L. 150.000 mensili.

SAVONA CORSO VITTORIO VENETO 4 vetrine.

SAVONA VIA CESARE BATTISTI Appartamento di mq 180 c.a.

SAVONA VIA PALEOCAPA APPARTAMENTO IN PALAZZO PRESTIGIOSO di mq 220 c.a. POSTO PIANO ALTO, PERFETTO CON RISCALDAMENTO AUTONOMO. Uso ufficio o abitazione con contratto «Patti in deroga». Prezzo a convenirsi.

SAVONA VIA DON UFFICIO di mq 50 c.a. posto al 1° piano IN PERFETTO STATO.

AGENZIA IMMOBILIARE VADA SABATIA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VADO LIGURE - Piazza Cavour 8 - Tel. 88.40.00 • 88.66.00
(Chiuso lunedì mattina)

SAVONA (La Rusca Alta): Prestigioso appartamento con giardino e garage. Salone, due camere, spogliatoio, ripostiglio, due bagni, cucina, grande balcone con magnifica vista panoramica, cantina. L. milioni.

SAVONA (via Lorenzo ad. piazza Saffi): appartamento di tre camere, entrante, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Tre balconi. L. 350 milioni.

SAVONA (via Quarda): appartamento 90 mq. piano ammezzato ideale per laboratorio artigiano ufficio. Mutuo agevolato artigiano. L. 180 milioni tratt.

ALBISOLA MARINA: CAPANNONI ARTIGIANI
DA 110 A 780 Contributo 30% regionale FONDO PERSO + MUTUO AGEVOLATO 6,95% per il 100

ALTURE DI PIETRA LIGURE (comune Magliolo): appartamento seminuovo; due camere, soggiorno con cucina, grande terrazzo, giardino e box. L. 240 milioni.

In centro vicino al mare prestigioso appartamento su due piani: ingresso ampio, quattro camere, sala, due bagni, grande terrazzo con splendida vista. L. 650 milioni.

SPOTORNO: villa trifamiliare. Trattativa riservata.

SPOTORNO: appartamento 100 mq. Salone, cucina, due camere, bagno, cantina, giardino. L. 440 milioni.

STELLA GAMERAGNA: villetta unifamiliare con ampio giardino. L. milioni.

QUILIANO: casa indipendente, 120 mq circa, con 3000 mq di terreno. L. milioni.

VADO LIGURE: appartamento rimesso a nuovo. Sala entrante, due camere, cucina, bagno, dispensa, veranda. Posto auto. L. 170 milioni tratt.

VADO LIGURE: centralissimo grande appartamento con ingresso a sala, tre camere, cucina, bagno, veranda, tre balconi. L. milioni tratt.

VEZZI PORTO S. FILIPPO: porzione di rustico terreno a fascia bosco. L. 150 milioni tratt.

VALBORMIDA
(PALLARE); con giardino, nuova costruzione, ottima pos. soleggiata. L. 310 milioni.

DEGO: due case terreno vendesi L. 150 milioni in blocco. Ottimo

DEGO: casetta indipendente con terreno. Parzialmente ristrutturata. L. milioni.

CENGIO: palazzina di tre appartamenti vicina al centro giardino. Vendesi anche frazionata. L. 180 milioni.

PIANA (MOM): casetta indipendente con terreno. L. 80 milioni.

AFFITTI E LOCALI COMMERCIALI

SAVONA: centralissimo appartamento 115 mq. piano alto affittasi. L. 1.200.000 mensili. Patti in deroga.

SAVONA (piazza Diaz): affittasi grande appartamento piano alto con ascensore, cantina. Contratto patti in deroga. Prezzo convenirsi.

SAVONA: via Torino magazzino 250 mq. circa. L. 2 milioni mensili.

(via Montenotte): affittasi appartamento vani. Parzialmente da riordinare. L. 1 milione mensile. Patti in deroga.

SAVONA (c. Italia via Comune): affitt. UFFICI

SAVONA: p.zza Marconi prestigiosi UFFICI affittasi.

SAVONA (via Luigi Corsi): affittasi CAPANNONI-MAGAZZINI.

VADO LIGURE: CAPANNONI VARIE METRATURE

La serata offre anche il grande jazz a Pietra Ligure

Joe Sentieri a Borghetto musica classica a Savona

Joe Sentieri a Borghetto, i «Concerti di Primavera» al Chiabrera a Savona, storia musicale sul lungomare di Celle Ligure, pomeriggi musicali con Daniela Satragno a Pietra, festa gastronomica a Noli. Sono fra gli appuntamenti della giornata nel Savonese.

Joe Sentieri sarà l'attrazione della prima edizione di «Borghetto alla ribalta» lo spettacolo musicale in programma alle 21 nel teatro parrocchiale di Sant'Antonio in via Ponti a Borghetto.

Con il cantante ci saranno Giorgio Mangano, fra i più noti interpreti della canzone milanese, Aristide Sacco, musicista e autore del recente disco «Sax in blu», Piero Parodi, cantante ligure, e Olga Giusto della compagnia «A Campanassa». Nutri la partecipazione di artisti locali. Fra questi Alberto Fantino, fisarmonicista di fama internazionale, Olindo Angelucci, Fabrizio Zunino, Lino Zucchetta, Gino Cortese, Filippo Fortuna, il gruppo vocale «Rhythm e Blues», Gospel e The Blackness. Presentano Giovanbattista Bessio, Elmo Bozzano e Arianna.

Appuntamento inaugurale, alle 21, al Ridotto del teatro Chiabrera. Al pianoforte Luigi Taniguchi con musiche di Prokofiev, Debussy e Ravel. Recital con corali e nini, alle 21, a

Ultimo appuntamento con i «Pomeriggi musicali pietreschi» all'auditorium di Pietra. Concerto con Daniela Satragno (voce), Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Puppo (basso) e Stefano Colognato (tromba). Nella seconda parte esecuzione sinfonica e corali degli allievi della Scuola di canto diretta dalla stessa Satragno. Concerto «Contro-canto popolare», storia musicale del gruppo «Canto Vito», alle 16.30, in lungomare Crucella a Celle. A Tasse, frazione di Noli, giornata conclusiva della festa delle cantine con assaggi gastronomici e vino tipico locale.

«Festa di primavera», alle 15, in piazza Castellaro ad Albisola Superiore. Artigianato, antiquariato ed hobbistica in piazza XX Settembre a Pietra e via Colombo ad Alassio.

Pomeriggio in discoteca, con dance underground e commerciale, al Rajah di piazza Castellaro a Pietra. Fra gli appuntamenti notturni da segnalare l'animazione con dj al Betty Boop di Carcare, dance underground al Thonax di Celle, «Votimoli» al Dau Baci di Vado Ligure, funky al Monkey Business di Finalpia.

«d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti di Albenga e al Cabaret di Alassio.

Ancora dance della consolle ad Alassio all'U' Breche e all'El Cielo. Una decina infine di dancing del Savonese aperti in serata. Da martedì alle 21, al 1 maggio alle 17, venti ore live «Connastock» ad Andora.

Stasera a Roccavignale nella chiesa parrocchiale recital con la Corale di Cosseria e il Gruppo giovani di Roccavignale. Inizio alle 21. Al Betty Boop di Carcare animazione con i «Radio Golfo Ligure».

A CENA CON L'AUTORE



Martedì Luzzati al «Garden»

Torna Lele Luzzati, all'Hotel Ristorante Garden di Albisola Marina, per il ciclo «A cena con l'autore» che l'aveva già visto protagonista qualche settimana fa. Organizzato da «TuttiLibri» e presentato da Vinicio Borsi, l'appuntamento di martedì alle 20 prevede che il blues di Enrico Cazzante consentirà a Luzzati di presentare il libro «Pinocchio». Gli interessati a prenotare un posto a tavola con Luzzati possono telefonare all'825.545.

Con Giulio Bosetti

la stagione del Chiabrera

SAVONA. Martedì ultima appuntamento della stagione di prosa del Chiabrera. In scena la compagnia del teatro Stabile del vento con Giulio Bosetti, Marien Bouffigle e Antonio Salinas. In programma un grande classico: «Il malato immaginario» di Molière.

La regia, curata da Jacques Lassalle, ha eliminato alcune parti del testo originario di Molière. Come spesso accade in questa rappresentazione, stati lolti intermezzi e «spulicellorie», ma anche la scena del conferimento della laurea finale.

Giulio Bosetti, nella sua interpretazione di Argan, ha puntato sulla fragilità del personaggio.

Sono previste repliche anche da venerdì 2 maggio a domenica 4, sempre alle 20.45. Il «Malato immaginario» chiude una stagione che ha vissuto il suo momento culminante con l'arrivo di Michele Placido, chiamato dalla direzione del teatro a sostituire Marcello Mastroianni.

Si chiude questa sera la grande rassegna alla Fiera di Genova

Euroflora, il gran finale

Molti ospiti illustri hanno ammirato le sontuose scenografie. Nei giorni scorsi le visite (pubbliche o private) di Scalfaro, Scognamiglio, Veltroni e del bomber Chiesa

GENOVA. Grande successo di pubblico nel fine settimana le giornate conclusive di Euroflora '96. Le condizioni meteorologiche incerte hanno rovesciato le previsioni dei florovivaisti, ritardando la fioritura di qualche giorno.

Il pubblico che frequenterà i padiglioni Euroflora '96 oggi troverà le piante nel massimo del loro splendore. Al termine della mostra, potranno acquistare su prenotazione.

Orari. Le biglietterie saranno aperte dalle 7 alle 23, ma la visita potrà proseguire sino alle 24. Il biglietto costerà 28 mila (senza distinzione tra fasce orarie).

Ospiti. Venerdì sul tardi è stato visto l'onorevole Walter Veltroni (futuro numero due del governo?) la famiglia (all'epoca al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita).

Ieri è stata la volta del «bomber» sampdoria Enrico Chiesa (la moglie Francesca). Il calciatore ha chiesto al vicepresidente della Fiera e florovivaista Giovanni Robiglio informazioni sul prezzo degli alberi

Maneschi e Battifora «L'Olocausto insegna»

SAVONA. Sono i giorni in cui desta polemiche e accuse il processo intentato in Francia a Roger Garaudy, filosofo musulmano ex marxista, per il libro «I miti fondatori della politica israeliana»: un'opera con Garaudy esprime il suo «negazionismo», la convinzione cioè che l'Olocausto sia stato e sia tuttora una mistificazione.

Torna dunque d'attualità anche la recente opera di due studiosi liguri, il savonese Angelo Maneschi e il genovese Paolo Battifora, entrambi insegnanti di storia e filosofia al Liceo Scientifico di Savona, edita da Vallecchi e presentata con successo tre settimane fa al ridotto del «Chiabrera» con il contributo dell'introduzione di Mimmo Candito, inviato de La Stampa.

Il loro «Olocausto» assume ancora maggiore spessore e rilevanza nel momento in cui ricompaiono teorie - appunto - negazioniste, per di più sorrette dal prestigio di un Garaudy. Maneschi e Battifora, senza entrare nel merito della querelle francese (sarà un tribunale a stabilire se il testo del filosofo è penalmente perseguibile), pongono l'accento sui contenuti del loro lavoro, sulle motivazioni che li hanno spinti.

Maneschi: «L'interesse nasce dalla realtà quotidiana del lavoro, dal contatto con gli studenti. Si è perduta la memoria storica, ma bisogna rimproverarla perché solo la conoscenza può far supe-

rare il grove disimpegno degli Anni '80. E agli studenti occorre fornire adeguati strumenti, perché il loro bagaglio culturale finisca per saper filtrare le confusioni».

Battifora: «Perché l'Olocausto? Perché c'è la necessità di tornare a sottolineare un fatto che qualcuno cerca di minimizzare. E preoccupa non la cosa in sé, ma che gli sia data l'audience». Così nei giovani si insinua quanto meno il dubbio. Sono loro i più esposti alle vere mistificazioni. Ancora Maneschi: «L'Olocausto è la vera chiave per interpretare il Novecento, lì c'è un convergere di ideologia razzista-biologica, scientifica e tecnologica. Il più aberrante dei figli della modernità».

I due studiosi aggiungono: «Occorre parlarne evitare: anche la retorica, la monumentalizzazione. Producono risultati opposti a quelli desiderati. La responsabilità morale è anche questo: il nazismo, l'Olocausto, sono stati possibili anche grazie a testimoni muti, a spettatori passivi. Occorre capire per saper leggere davvero cosa può ancora aspettarsi. Scuola, famiglia, mass media hanno il dovere di ricordare che con l'Olocausto si è interrotta la storia, che la stessa civiltà europea è stata rimessa in discussione. Perché oggi è necessario difendersi da opportunismi, intralazzatori, doppiogiochisti, hanno lo stesso spessore morale e responsabilità degli spettatori passivi di ieri».

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20.45
L. 28.000/15.000

Astor
Tel. 854.627. Or. 15.30
17.15/19.20.40/22.30
L. 10.000/7000

Diana 1
Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/7000

Eldorado
Tel. 820.563
Or. 15.30/17.45/20.22.30

Filmstudio
Tel. 838.622
Or. 15.30/17.30.20.22.30
L. 6000/5000

Jolly
Tel. 850
Or. 15.22.30
L. 10.000/5000

Salesiani
Ore 15.30
L. 7000/5000

ALASSIO
Colombo
Tel. 263. Or. 20.22.30
16.15.17.30.22.30
L. 10.000/5000/5000

Rita
Tel. 840.427. Or. 16.30.18.30
20.22.30
L. 10.000/5000/5000

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or. 20.30/22.30
16.15.17.30.22.30
L. 8000/6000

Astor
Tel. 50.997
Or. 16.17.30.19.20.40
22.30 L. 10.000/5000

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Idra
Tel. 504.234
Or. 16.30/18.15/22
L. 8000/6000

FINALE
Ordina
Tel. 692.200
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/8000

LOANO
Loanese
Tel. 699.061
Or. 16.30/18.30.20.22.30
L. 10.000/7000

MILLESIMO
Lux
Ore 17.21
L. 7000/5000

T. di Sassello
Ore 21.15
L. 10.000/5000

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.240
Or. 16.20/17.40/20.22.30
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.240
Or. 15.30/17.30/20.40
22.30 L. 10.000/7000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con G. Cecchi, S. Dinnia (Italia '96) Un eremita, nichilista ambiguo e seduttore, e un seminarista, suo segretario, insieme proveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32

Il giurarlo
di B. Gibson, con D. Moore, A. Bicknell, J. G. Lovell (USA '96) Un killer perseguito e torturato, si piglia una rivincita al processo: un'occasione per un'autolesione. Ma addestrato il suo partner neovico. Dal libro di Doreen Green. N. V. 2h

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (USA '96) Una coppia viene sconvolta dalla spazzatura del figlio, dall'incapace crudeltà della sua fidanzata, dal dubbio che il figlio sia accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 52

Tre giorni per la verità
di S. Penn, con J. C. Van Hise, A. Huston, D. Morse (USA '95) Un uomo, un'idea, un'idea, vendicarsi, un'automobile che gli ha accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 52

Decisione critica
di S. Penn, con K. Russell, S. Sargal, H. Barry (USA '96) Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per intervenire nel pieno tentativo di alcuni terroristi di uccidere un alto funzionario a Washington. N. V. 2h 00

Nelly e Mr. Amand
di G. Sauter, con E. Bunt, M. Serrault, J. H. Angulo (Francia '95) Una giovane donna, disprezzata dal suo amante, si innamora di un uomo che ha accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 45

Film a luci rosse

Palla di neve
di M. Nichols, con P. Valeriani, F. Vigorelli, L. Gullotta (ITA '95) Un delitto lugubre dalla persona dove veniva addormentato e un'indagine di un'indagine. N. V. 1h 10

Decisione critica
di S. Penn, con K. Russell, S. Sargal, H. Barry (USA '96) Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per intervenire nel pieno tentativo di alcuni terroristi di uccidere un alto funzionario a Washington. N. V. 2h 00

A rischio della vita
di P. Hyatt, con J. C. Van Hise, P. Booth, R. J. Barry (USA '96) Durante un'indagine di un'indagine, una banda di delinquenti organizza un rapimento. N. V. 1h 50

Copycat
di J. Aron, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulaney (USA '95) Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotto si mettono sulla ricerca dell'assassino. N. V. 2h 03

Toy Story
di J. Lassiter, animazione di P. Docter, R. Quine, A. Stanton (USA '95) Un'avventura di Woody cowboy giocattolo perduto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale, che entrano per sostituirlo. N. V. 1h 32

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Idra
Tel. 504.234
Or. 16.30/18.15/22
L. 8000/6000

FINALE
Ordina
Tel. 692.200
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/8000

LOANO
Loanese
Tel. 699.061
Or. 16.30/18.30.20.22.30
L. 10.000/7000

MILLESIMO
Lux
Ore 17.21
L. 7000/5000

T. di Sassello
Ore 21.15
L. 10.000/5000

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.240
Or. 16.20/17.40/20.22.30
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.240
Or. 15.30/17.30/20.40
22.30 L. 10.000/7000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con G. Cecchi, S. Dinnia (Italia '96) Un eremita, nichilista ambiguo e seduttore, e un seminarista, suo segretario, insieme proveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32

Il giurarlo
di B. Gibson, con D. Moore, A. Bicknell, J. G. Lovell (USA '96) Un killer perseguito e torturato, si piglia una rivincita al processo: un'occasione per un'autolesione. Ma addestrato il suo partner neovico. Dal libro di Doreen Green. N. V. 2h

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (USA '96) Una coppia viene sconvolta dalla spazzatura del figlio, dall'incapace crudeltà della sua fidanzata, dal dubbio che il figlio sia accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 52

Tre giorni per la verità
di S. Penn, con J. C. Van Hise, A. Huston, D. Morse (USA '95) Un uomo, un'idea, un'idea, vendicarsi, un'automobile che gli ha accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 52

Decisione critica
di S. Penn, con K. Russell, S. Sargal, H. Barry (USA '96) Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per intervenire nel pieno tentativo di alcuni terroristi di uccidere un alto funzionario a Washington. N. V. 2h 00

Nelly e Mr. Amand
di G. Sauter, con E. Bunt, M. Serrault, J. H. Angulo (Francia '95) Una giovane donna, disprezzata dal suo amante, si innamora di un uomo che ha accidentalmente ucciso in fuga. Inimicizie. N. V. 1h 45

Film a luci rosse

Palla di neve
di M. Nichols, con P. Valeriani, F. Vigorelli, L. Gullotta (ITA '95) Un delitto lugubre dalla persona dove veniva addormentato e un'indagine di un'indagine. N. V. 1h 10

Decisione critica
di S. Penn, con K. Russell, S. Sargal, H. Barry (USA '96) Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per intervenire nel pieno tentativo di alcuni terroristi di uccidere un alto funzionario a Washington. N. V. 2h 00

A rischio della vita
di P. Hyatt, con J. C. Van Hise, P. Booth, R. J. Barry (USA '96) Durante un'indagine di un'indagine, una banda di delinquenti organizza un rapimento. N. V. 1h 50

Copycat
di J. Aron, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulaney (USA '95) Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotto si mettono sulla ricerca dell'assassino. N. V. 2h 03

Toy Story
di J. Lassiter, animazione di P. Docter, R. Quine, A. Stanton (USA '95) Un'avventura di Woody cowboy giocattolo perduto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale, che entrano per sostituirlo. N. V. 1h 32

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Idra
Tel. 504.234
Or. 16.30/18.15/22
L. 8000/6000

FINALE
Ordina
Tel. 692.200
Or. 15.45/18.20.15/22.30
L. 10.000/8000

LOANO
Loanese
Tel. 699.061
Or. 16.30/18.30.20.22.30
L. 10.000/7000

MILLESIMO
Lux
Ore 17.21
L. 7000/5000

T. di Sassello
Ore 21.15
L. 10.000/5000

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.240
Or. 16.20/17.40/20.22.30
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.240
Or. 15.30/17.30/20.40
22.30 L. 10.000/7000

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11.15 Matori non stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg sette
15 - Televendite
16 - Videoclassic
17 - Telefilm
18 - Rubrica
19.30 Tg sette, informazione
20.30 - Tg sette, informazione
23.30 Messaggerie

Retemia

0 - Piacere
11.35 Andiamo
14.30 Tv donna
16.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano
20.35 A tuttofare, settimanale sportivo di Off Shore
22 - Primo piano - Media
22.10 La televisione della gente
22.45 Con simpatia... In casa vostra.
1.30 Notturno per l'Italia

Canale 7

9.50 Agenda Canale 7
10.15 Fal un affare
11.15 Il salotto dell'immaginario
12.40 Agenda Canale 7
13 - Documentario
14 - Appuntamento con i tappeti
16.15 Film

18.15 Fal un affare con Canale 7

18.15 I miei quartieri, rubrica
19.15 Agenda Canale 7
19.35 The twilight zone, telefilm
20.30 Fuori gioco, rubrica sportiva con dotto da Giancarlo Moscatelli
22.10 Motor shop, vetrina di auto e usate
23 - Appuntamento con la politica
0.30 Agenda Canale 7
1 - Film
2.30 Film

Telegenova

8 - Simon Templar, telefilm
8 - Tuttapelle
10 - Tal da Savol
10.15 Cara Franca... Il servizio
10.30 La vetrina delle meraviglie, rubrica
11 - Un'amica a casa vostra, rubrica
15.30 Liguria sport
18 - Vetrina delle meraviglie, rubrica
20.30 Tutto iris e totip
20.35 Spider Force, film con Carter Wong, Paulin Chun
22.30 Vecchie Buftighe
23 - Caffè: Ganna-Salernitane
1 - Informazione cinematografica

Primatenna

8.30 Magazine new
9 - della settimana, rubrica
10 - Superstix motori, rubrica
11 - Ambiente colora
12.30 Agguato...

20.10 Auto della settimana

21 - Sport
22.30 Sintesi di un avvenimento sportivo
24 - Magazine
2 - Buona notte con...

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche
11 - Informazione commerciale
12 - Controsalotto, rotocalco di sport, conduce Vittorio Sironi con la collaborazione di Piero Sossarego
14.30 Junior Tv
15 - Antenna 13, rubrica
15 - Market, commerciali
20.30 Primogoloso sport
20.45 The Hunk, film
22.30 Primocanale
23 - Market, commerciale
24 - Okay motori, rubrica
1 - Video Tap, settimanale di musica internazionale

Telenord

6.30 Film
8.30 Telefilm
9.15 Cartoni animati
9.30 Documentario
10.05 I miei quartieri, informazione
10.20 Cartoni animati
12.25 Agenda Ligure
10.45 Cartoni animati
11 - Ruffini II
12 - Documentario

12.30 Agenda Liguria, informazione

13 - Telesport
14 - Appuntamento con i tappeti
15 - Musica e spettacolo, rubrica musicale
16 - e spettacolo
16.30 I miei quartieri, informazione

Telestar

14.15 Cantastella, musicale
14 - Cover Up, telefilm
15 - China beach, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
18.30 I giorni di Bryan, telefilm
19.30 Speciale Tg 5
20.30 The Hunk, film
22.15 Il giramondo, rubrica
22.50 S.O.S. squadra speciale, telefilm
23.30 Programmi non stop

Euro Tv

14 - Appuntamento con i tappeti, commerciale
18 - Telefilm
17 - Appuntamento con i mobili
18.45 Made in Italy, rubrica
19.45 Panorama Liguria (22.15)
20.15 I miei quartieri, rubrica
20.30 The Pon Pon Girl
23 - Fal un affare con...
0.45 Film

Tv Arcobaleno

7 - Junior Tv
11 - Nella vecchia fattoria

13.15 Okay motori, settimanale

14.30 Junior Tv, ragazzi
19.15 Match music, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
22.30 Tg - I fatti della settimana
23 - Okay motori, rubrica

Telecupole

17 - Cente Italia, musicale
17.15 Diagonal, talk show
18.45 Cinquestelle al cinema
19.30 Tg 6 - Settegiorni
19.30 Obiettivo agricoltura
19.30 Speciale Tg 6
17 - Video Top, videoclip
20.30 Spider Force, film
24 - Tg 6 ultime notizie
Programmi non stop

Telegiornale

17 - Telegiornale show



Mancini pare aver smaltito i guai e è pronto per spingere la Samp all'assalto

A Napoli serve solo vincere: Mancini ce la fa

Sampdoria corsara o addio all'Europa

GENOVA. Nemmeno vincendo oggi pomeriggio al San Paolo di Napoli, Sampdoria potrebbe essere di conquistare un piazzamento Uefa. Tuttavia, casa blucerchiata, c'è aria di smobilizzazione: tutti ancora sperano nel miracolo, la consapevolezza che, di miracolo si potrà eventualmente parlare, solamente battendo il Napoli di Boskov nella sua tana. Napoli che, tra l'altro, sta attraversando un periodo di crisi e che ha trascorso tutta la settimana nel ritiro di Borghesiana, proprio per preparare una maggiore tranquillità la sfida di oggi con i blucerchiati.

Dopo qualche settimana di abbondanza, Eriksson deve nuovamente fare i conti con l'emergenza. Difficoltà soprattutto in difesa: Mihajlovic, che mercoledì, durante l'amichevole disputata con la sua Nazionale ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, non è nemmeno partito con i compagni. Deve osservare tre giorni di completo riposo, poi potrà riprendere la preparazione. In dubbio anche Mannini. L'allenamento di venerdì gli ha riservato una distorsione alla caviglia destra.

Moreno comunque proverà l'articolazione infortunata prima della partita deciderà lamente all'ultimo se scendere a campo o meno. Per fortuna le buone notizie arrivano da Roberto Mancini: il numero 10 ieri mattina ha lavorato insieme ai compagni, disputando per intero la partita. Sembra quindi aver smaltito il problema muscolare alla coscia destra che lo ha disturbato i primi giorni della settimana.

Eriksson ha già pronto tutte le soluzioni alternative: libero sarà, anzi ritornerà, Franceschetti, se Mannini alzarà bandiera bianca, lo sostituirà Lamonic, preferito a Ferri. In preallarme per il caso Mancini resta Maniero. «Comunque non sono preoccupato», ha spiegato Eriksson - in passato abbiamo dovuto affrontare

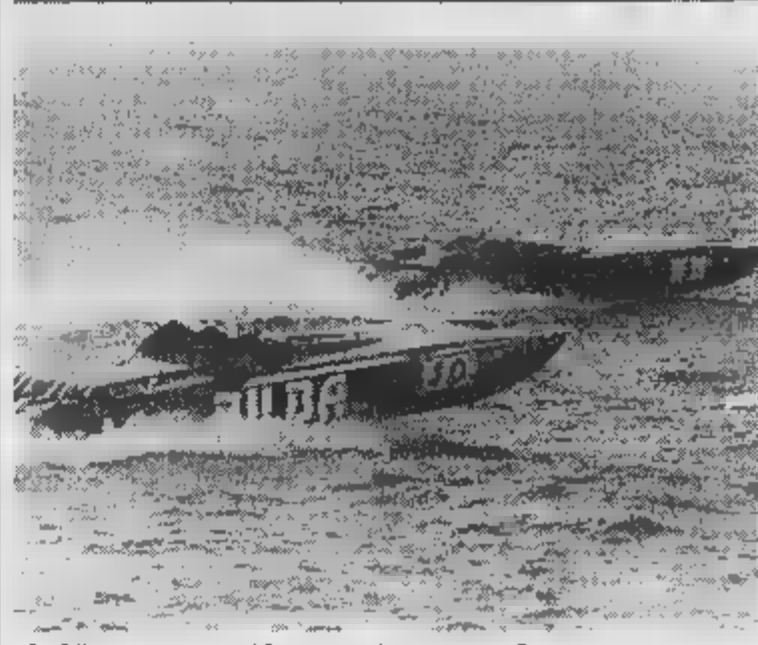
emergenze anche peggiori. Sicuramente a Napoli ci giocheremo le nostre ultime possibilità: perdiamo siamo fuori dall'Europa. Se pareggiamo, probabilmente anche».

Walter Zenga festeggia proprio oggi il trentaseiesimo compleanno. «Teoricamente bisognerebbe festeggiarlo con una vittoria», ha detto il numero uno - Sarebbe bello vincere al San Paolo, un campo che su di me ha sempre esercitato un certo fascino. In particolare mi vengono in mente quelle epiche sfide tra la Inter e il Napoli. Maradona e Careca. Non so quale clima troveremo stavolta, sicuramente i tifosi partono

pei tra i pochi che, quando vogliono, veramente a farli sentire in trasferta. La squadra di Boskov, dopo un inizio di stagione promettente, improvvisamente crollata e la troveremo sicuramente molto carica. Credo che nessun giocatore abbia voglia, martedì prossimo, di ritornare nuovamente in ritiro. Mancherà Mihajlovic, forse Mannini: chiaro, fossimo stati al completo sarebbe stato più divertente, vorrà dire che ci impegneremo ancor di più per non far rimpiangere gli assenti. Solo la vittoria potrebbe ancora tenerci in corsa per l'Uefa».

Damiano

I «MOSTRI» DEL MARE



Offshore di qualità nel ponente

Grande spettacolo nel mare di Andora e dintorni: è in programma infatti stamani, con inizio alle 10,30 l'«Andora Off-Shore Cup», valida quale prova di campionato italiano delle classi 3-6 litri, 8 litri, 2 litri e uno-tre litri. La gara, che partirà dallo specchio d'acqua davanti al Circolo nautico, si snoderà al largo dei Capi Mele, Cervo e Berla. Premiazioni a fine gara, attorno alle 18. (g. o.)

Mercoledì 1° maggio uno degli eventi più attesi

Villanova, oggi si riposa aspettando la Corsa Tri

VILLANOVA D'ALBENGA. Alle le febbre all'ippodromo dei Fiori, in vista della corsa Tri prevista per mercoledì prossimo. Nell'attesa l'impianto ingauno continua a proporre interessanti riunioni, come quella andata in scena giovedì e purtroppo condizionata dalla pioggia che ha tenuto lontani numerosi appassionati.

Sul piano tecnico comunque si è registrato il nuovo record della pista per femmine di 4 anni (1'15"9) ottenuto da Signora Jet, affidata alle mani di Daniele Sangermani. Da segnalare anche la doppietta ottenuta da Salvatore Carro, con Tricolore Vg e Spezzano. Buono il volume delle scommesse, anche se adesso l'attenzione è tutta puntata su una Tri contrattante: infatti a quanto stabilito in un primo momento, oggi l'impianto rimane chiuso che presenterà ben 12 partenti, divisi in tre nastri.

A quella dei 2050 metri il solo Ortega On (Scuderia Duenil) affidato a Menegatti, merita l'attenzione anche se ultimamente i suoi risultati non sono stati incoraggianti. Al secondo nastro occhi puntati a Nemo (Scuderia Gringos) e Prode (Scuderia Nord Ovest). Ma l'attenzione sarà tutta rivolta al nastro dei 2100 metri, dove Obert Casei (Scuderia Cinzia Vessicelli), reduce dalla vittoria nella Tri di Torino, un paio di settimane fa, sfida Canning Up Cash (Scuderia Normandia) detentore del record della pista. Attenzione anche al finlandese Harry Lauko, affidato a Toivonen, recente vincitore sul miglio a Bologna. Il via alla Tri, potrà essere seguita in tutte le agenzie ippiche (oltre che su Telegioco, canale di frequenza il 38) e per le 18.30. Tra l'altro la giornata festiva sarà alzata con ogni probabilità il volume delle scommesse. (g. o.)

Spettacolo da oggi al primo maggio con gli scontri decisivi del panno verde: in gara tutti gli assi

Bocchette e «stecca» verso la fase finale

La palestra di via Romana a Ceriale ospita gli «interprovinciali»

CERIALE. Ultimo atto, con la finali in corso di svolgimento nella palestra di via Romana, della stagione di bocchette e «stecca», da questa stagione riunite sotto un unico comitato. Oggi con inizio alle 14 sono in programma le sfide che nomineranno il «gaba» campione provinciale «stecca». Le quotazioni più alte sono per il S. Giuseppe Valleggi, che ha vinto la regular season e per il Bar Venezia Albenga, autore, complice alcuni rinforzi di uno splendido girone di ritorno. Entrambe le squadre si qualificano di diritto alle finali di oggi pomeriggio.

Ieri invece si sono svolte le sfide, suddivise in due gironi, per designare le altre due squadre che oggi si contenderanno il titolo provinciale. Da domani invece, e fino al 1° maggio, la scena sarà completamente dominata dalle bocchette che dovranno designare i campioni

Serie D, dominio loanese

LOANO. Mercoledì sera sui campi della Boccifila «La Loanese», dominio dei giocatori di casa nelle finali per il titolo provinciale individuale savonese della categoria D. L'Onfranco Fabbro della stessa Loanese ha conquistato infine il primo posto, davanti al compagno di società Piero Clerici: i due giocatori ponentini nelle semifinali eliminato Giorgio Sambarino della Letimbro Savona e Sergio Canetti della Boccifila Plodio. La gara che assegnava il titolo provinciale metteva anche in palio il Trofeo Filippo Rebori, ed ha visto di scena sui campi loanesi i migliori specialisti della provincia: le partite erano cominciate domenica scorsa, per concludersi come detto in notturna tre giorni dopo, state seguite da un notevole numero di spettatori. (m. no.)

interprovinciali della A e dei quattro raggruppamenti di B. Per la massima divisione sono già qualificate alla fase finale Carla Imperia e Cin-Cin Borghetto più altre quattro squadre uscite dagli spareggi disputati venerdì e cioè: La Boccia

Carcare (che ha eliminato il Boba Imperial), Lorenzo Vedo (matricola che ha avuto la meglio sul Borli's Bordighera), Difida Savona e Cavalluccio Pietra (vincitori su Raiti Loano e Pontevicchio Pietra). Per la B invece, dove hanno

ottenuto l'accesso alla fase finale le prime due raggruppamento, si sono inoltrate qualificate dopo gli spareggi S. Isidoro Savona, Italia Cogoleto, Sport Finale e Difida Savona. Le finali, sia per la A che per la B, sono in programma nel tardo pomeriggio del primo maggio. Nella massima divisione, il Carla Imperia deve difendere il titolo conquistato la stagione scorsa. Principale avversario sembra il Cin-Cin Borghetto, che invece è salito l'ultima volta sul gradino più alto del podio due stagioni fa. E oggi, sempre per le bocchette, conclusione a Savona del «Trofeo Artisi», valido per le finali del campionato provinciale amatoriale Uisp. Dopo che ieri pomeriggio si sono giocati i quarti, in mattinata (ore 9,30) sono in programma le semifinali mentre dalle 15 si giocherà la partita valida per l'assegnazione del titolo. (g. o.)

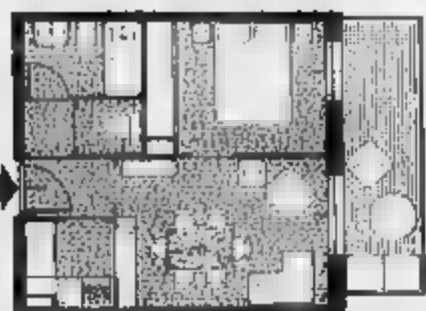
A buon intenditor, poche parole e numeri giusti

Les Jardin du Cap Martin

A Roquebrune Cap-Martin Rue de la Plage

Roquebrune Cap Martin rivela al visitatore tutta la riservatezza, la classe e la bellezza vera che caratterizzano le località autenticamente esclusive. Il complesso Les Jardin du Cap Martin, sorge sul lato est dell'omonimo promontorio, a ottanta metri dalla Promenade du Cap e dalla adiacente spiaggia. La costruzione, circondata dal verde, presenta caratteristiche costruttive e una cura dei dettagli superiore alla media. Gli appartamenti sono costituiti da monolocali, bilocali, trilocali e attici, tutti con terrazza.

Esempio bilocale



Una rendita locativa con un esborso minimo di capitali.

L'utile del Vostro investimento nel complesso Les Jardin du Cap Martin, vi sarà dato dall'affitto indicizzato al costo della vita che supera il costo della rata del mutuo a tasso fisso. La tabella a fianco è esemplificativa delle condizioni di acquisto, mutuo e locazione di un monolocale.

Monolocale	L. 75.000.000
5% Prenotazione	L. 3.750.000
25% Atto notarile	L. 18.750.000
20% Dilazioni 5 anni senza interessi	L. 15.000.000
50% Mutuo al 5,5%	L. 37.500.000
Rata mensile mutuo	L. 260.000
Rendita mensile da affitto	L. 680.000

NB: Il mutuo è a tasso fisso mentre la rata di affitto è aggiornata in base all'ISTAT Francese. Sono possibili altre forme di pagamento personalizzate.

TABELLA INDICATIVA

Alta domanda locativa, alto reddito.

La domanda locativa a Cap Martin è sempre molto sostenuta. Questo in ragione degli altissimi costi locativi nel confinante Principato di Monaco: infatti chi lavora nel principato di Monaco trova più conveniente abitare in località limitrofe, non foss'altro perché con dieci minuti di treno può raggiungere quotidianamente il posto di lavoro. Il nostro centro servizi operante in loco potrà occuparsi per Vostro conto della gestione dell'appartamento in locazione.

Telefonateci. Saremo lieti di accoglierVi per visitare il cantiere e per farVi verificare persona la validità della nostra offerta.

una realizzazione:



Creazioni Immobiliari

informazioni:
Torino: Tel. (011)4347762
Roquebrune Cap-Martin
Tel. (0348)2252700

Ferraro ripresenta Cattardico, Di Blasio parla di programmi

Il Savona chiude a Pinerolo e pensa al prossimo anno

Altri tornei

Gran battaglia in Promozione

Dopo la pausa per le elezioni, riprendono i campionati di Eccellenza e Promozione, per dare il via agli ultimi 270 minuti della stagione.

Se in Eccellenza tutto sembra ormai deciso, con la Sanremese nel Nazionale dilettanti e con Albenga e Lavagnese in Promozione, ancora indecisa è la Promozione, dove si giocano ancora la leadership del torneo, giornata dopo giornata.

E i giallorossi di Piovano, che hanno affittato un girone di ritorno incredibile e guida la classifica con tre punti di vantaggio sui rossoblu, viaggiano oggi alla volta di Bolzaneto dove li attende una formazione ormai tranquilla mentre il Vado va sul campo di un'Olimpic che deve ancora mettersi al sicuro. Rimane sempre a guardare l'Argentina, impegnata ad Arezzo e staccata dal vertice di 6 lunghezze.

In Eccellenza invece le formazioni savonesi hanno ormai terminato il loro campionato, visto che si trovano a centro classifica, o nel caso dell'Albenga retrocesse matematicamente. Interessante comunque il derby al Vesima tra la Cairone e la Loanesi: due formazioni partite con maggiori ambizioni, ma che ben presto si sono dovute arrendere allo strapotere della Sanremese. Quest'ultima, opposta oggi alla Migliarinese, cerca di continuare la striscia di imbattibilità che dura dall'inizio del campionato. Infine l'Albenga è impegnata a Santa Margherita contro la Samma, nella penultima trasferta di questa difficile e tormentata stagione. [m. no.]

SAVONA. Ultimo atto a Pinerolo, oggi alle 16, per una stagione double-face. Il Savona brillante dell'andata, quello zoppicante del ritorno, danno l'arrivo dei dilettanti con un'altra formazione baby. Mancano Verdichio, Viviani, Codice, Sbravati e Mazzoni - infortunati - e lo squallido Chicchiarelli. Ferraro dovrebbe schierare: Nardulli; Bocchi, Lazzeretti; Di Capita, Sandali, Fanucci; Riolfo, Sole, Travi, Valentini, Cattardico (Tino). Per Cattardico, andrà in campo, sarà il rientro dopo un lungo infortunio.

A proposito di Ferraro e società, il tecnico e il dirigente Di Blasio sono brevemente tornati sulla «pausa di riflessione» che il tecnico ha annunciato volersi prendere. Ferraro:

«La mia riflessione è stata serena e onesta, per il grande ritorno e stimo che ho Di Blasio e l'intera dirigenza». Il tecnico del resto aveva confidato le perplessità ai dirigenti e alla squadra ben prima di farlo con il nostro giornale.

Ancora il tecnico: «Oggi si chiude la stagione, sono convinto che rispetto al passato il Savona potrà ripartire al meglio e per tempo in vista della prossima. Per questo ho ritenuto doveroso far conoscere il mio pensiero. Non sarò io a far ritardare i programmi: se restassi, farei alcun problema di organico o di cambiamenti. Le mie incertezze attuali, che peraltro stanno risolvendosi, riguardano solo il futuro della squadra né tanto meno la città».

Tensione allentata anche da parte del club, tanto che Lino Di Blasio avverte: «Al 30 di giugno scade anche il mio mandato, vedremo se resterà ancora in società o no. Anch'io sono in attesa di conoscere i programmi della nuova dirigenza, ma è chiaro che una volta che si decidesse ripartire, si farebbe tutti assieme: dirigenti, allenatore, eventuale direttore sportivo». In sintesi: non c'è stata alcuna reale incomprensione tra Ferraro e il Savona. Soltanto, ognuno vuol essere sicuro di voler «scegliere» ancora l'altro.

La società sapeva delle perplessità del mister, avrebbe preferito tenere sotto silenzio la situazione, «tant'è...». Il futuro del Savona dipende insomma un po' da tutti, dalla buona volontà e dalla voglia di sacrificarsi di



Il dirigente Lino Di Blasio

ciascuno. Al di là di chi poi effettivamente in questa squadra, o nello stesso sodalizio, la sensazione è che ci sia anche la volontà di tentare di costruire una squadra di buon livello, anche perché sembra si intraveda la sistemazione di qualche nuovo tassello nella compagine dirigenziale.

Roberto Baglietto

CALCIO BABY

Allievi: Loanesi vincente e Savona verso il titolo

La Loanesi ha vinto il torneo «Città di Millesimo» per Allievi. I rossoblu hanno portato a casa la vittoria nel torneo organizzato dalla società di Pierluca Bagnasco superando il S. Michele Mondovì per 2-0. Terza la Cairone, che ha battuto nella finale di consolazione il Millesimo per 4-1: le reti dei gialloblu sono state di Dante (2), Adam e Bazzano. Ma il punto della bandiera per i giallorossi, Mercoledì intanto al Savona Allievi basterà un pareggio nella trasferta di La Spezia col Canaletto per fregiarsi del titolo regionale.

GIOVANISSIMI

SuperLiguria

E' andata alla rappresentativa ligura il 9° Memorial «Nino Martini» per Giovanissimi regionali. La Liguria ha battuto nel girone di qualificazione la Juventus per 3-

2 e l'Inter per 1-0, aggiudicandosi poi la finale contro il Milan: 1-0 dopo i supplementari. Bella soddisfazione per la selezione di Angeloni, in cui c'erano ragazzi di Savona, Aurora, Vado, Cairone, Loanesi. Si disputa oggi a Laigueglia il 1° Memorial «Hans Dieter Ottow», quadrangolare organizzato dalla S. Matteo e riservato ai Giovanissimi 1981-'82. S. Matteo, S. Filippo, Pontelungo e Soccorso. Le due semifinali (il sorteggio avverrà sul campo) si disputano alle 14,30 e 15,20. Alle 16,10 la finale di consolazione e alle 17 la finalissima seguita dalle premiazioni. Il dirigente De Lunas: «Vogliamo sviluppare nel migliore dei modi l'attività giovanile, questo quadrangolare è solo il primo di una serie di tornei». In campionato la S. Filippo ha battuto l'Albisola 3-1 grazie alle reti di Giordano, Meune mentre l'Aurora ha superato di misura il Cisaia: 2-1.

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (ora 18): Châtillon-Aosta; Poggibonsi-Asti; Torrelaghesse-Castelluccio; Garfagnana-Colligiana; Sestrese-Nizza Millesimo; Moncalieri-Pontedecimo; Biellese-Saluzzo; Pinerolo-Savona; Pisa-Viareggio. Classifica: Pisa p. 61; Aosta 60; Biellese 59; Colligiana e Poggibonsi 52; Pinerolo 51; Castelluccio e Canale 42; Savona, Moncalieri e Viareggio 41; Châtillon 40; Asti 38; Sestrese 37; Saluzzo 35; Pontedecimo 32; Torrelaghesse 31; Nizza 17.

Eccellenza (18): Rapallo-Pegliese (Recco); Folbas-Entella; Sammargherite-Albenga; Sanremese-Migliarinese; Ventimiglia-Sampierdarena; Lavagnese-Imperia; Bussola-Ceparana; Cairone-Loanesi. Classifica: Sanremese p. 71; Imperia 64; Migliarinese 46; Folbas 42; Entella 40; Loanesi 37; Cairone e Ceparana 34; Sammargherite 33; Ventimiglia 32; Bussola 31; Sampierdarena 30; Lavagnese e Pegliese 26; Rapallo 23; Albenga 11.

Promozione (16): Colma-Cisano (Ferrando); Bolzaneto-Finale (Ex Lo Faro); Ospedaletti-Nuova Audace Campomoro; Sant'Olcese-Carlin's Boys; Olimpic Campoligure-Vado; Arenzano-Argentina; Pietra Ligura-Rivarolese. Classifica: Finale p. 53; Vado 50; Argentina 47; Pietra 46; Cisano 44; Molassana 39; Audace 37; Colma 36; Arenzano 34; Bolzaneto 33; Rivarolese 32; Praese 31; Ospedaletti 30; Olimpic 24; S. Olcese 21; Carlin's Boys 17.

Prima categoria girone A (18): Mallore-Poggese Ceriana; Borgia-Dianese; Bordighera-Zinola; Millesimo-Bragno; Alasio-Auxillium-S. Ampelio; Bordighera; Pietrabruna-Vallecrosia; S. Bartolomeo-Cervo-Altare; Quiliano-S. Stefano Mare. Classifica: San Bartolomeo p. 56; Zinola 52; Bragno 50; Pietrabruna 49; Altarese

44; Vallecrosia 40; Poggese Ceriana e Borgia 34; Dianese e Alasio 28; S. Ampelio e S. Stefano 27; Quiliano 26; Bordighera 25; Millesimo 23; Mallore 15.

Seconda categoria girone A (18): Colle-Riviera dei Fiori; San Filippo Neri Albenga-Camporosso (Riva); San Lorenzo-Borghetto; Dolcedo-Pontedassio; Andora-Magliolo; Taggese-Priamar; Santa Cecilia Albisola-Pontelungo. Classifica: Taggese p. 46; Camporosso 42; Santa Cecilia 41; Pontedassio 40; Magliolo e San Lorenzo 33; Dolcedo 30; Borghetto 29; Pontelungo 28; Colle e Andora 27; Priamar 26; San Filippo 22; Riviera dei Fiori 20.

Girone B (18): Sciarborasca-Albisola; Rocchettese-Portovado; Spotornese-Sassello; Cameranesi Saliceto-Speranza Savona; S. Nazario Varazze-Calizzano; Sabazia-Legino; Velocce-Cengio (Baciagalupo). Classifica: Portovado p. 59; Cengio e Spotornese 47;

Sassello 43; Legino 35; Speranza 32; Rocchettese 30; Calizzano 29; Velocce 28; Cameranesi Saliceto, Sciarborasca e Albisola 27; San Nazario 24; Sabazia 8.

Terza categoria Savona (16): Aurora-Cairo-Nardinetto; Cossaria-Dago, Luceta-Lotimbri; Pallara-Murialdo; Piana Crixia-Pontevicchio; Calice-Rocchetta di Cengio, Carcare-Valleggia. Classifica: Carcare p. 55; Valleggia 45; Dago 44; Cossaria 43; Aurora 42; Luceta 37; Pontevicchio 35; Calice 30; Pallara 29; Bardinetto 24; Murialdo 23; Lotimbri 20; Piana Crixia 13; Rocchetta di Cengio 6.

PALLONE ELASTICO

Serie A e serie C

Serie A (15,30): Ipsidid Cuneo-Pro Pieve di Teco; Albassio-Taggese; Imperiese-Banca Credito; Pro Spigno-Hotel Royal. **Coppa Provincia serie C:** Rialtes-Don Dagnino Andora (15,30).

Venerdì al «Gabbiano»

Convegno: sport e alimentazione vegetariana

SAVONA. «Alimentazione vegetariana e sport, alla ricerca di un'armonia», è il titolo della conferenza in programma venerdì 3 maggio, alle 16,30 alla sala Punto Incontro del centro commerciale Il Gabbiano. Si tratta di un vero happening tra specialisti (medici tradizionali e «alternativi», dietisti, studiosi di bioetica, allenatori) nell'intento di produrre una linea alimentare comune. Interverranno la prof. Vilma Briccolla responsabile cultura dell'Eupa e dirigente dell'Istituto italiano di bioetica, il dott. Andrea Addis specialista in medicina dello sport e preventiva, il prof. Carlo Mouraghi specialista in medicina orientale, il prof. Giuseppe Girone insegnante Isef, la dott. Sandra Berriolo consulente dietista. [m. no.]

Speranza batte Legino

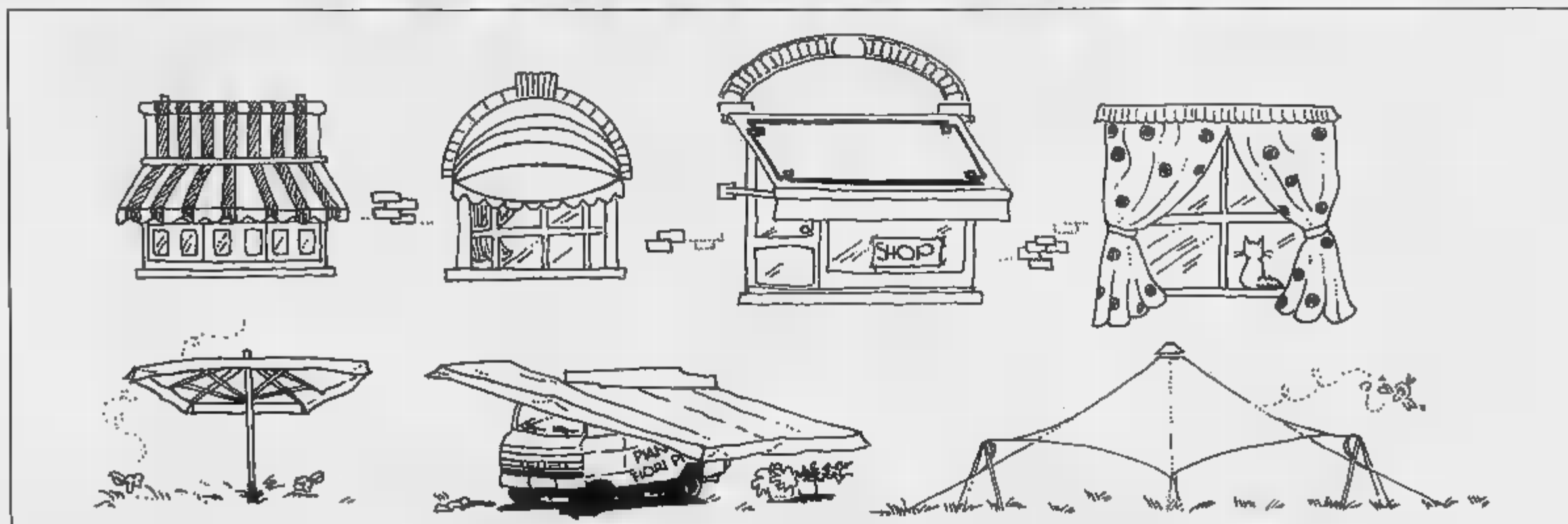
In campionato ha prevalso il fattore campo. L'Andora ha battuto il S. Bernadino 3-0 e l'Albisola ha superato di misura il Luceto (2-1). E' andata allo Speranza la doppia sfida col Legino: la formazione A ha battuto la seconda squadra verdeblu per 5-0 mentre la Speranza B ha impattato a Legino con la formazione A per 1-1. Infine lo 0-0 tra la S. Filippo B e il S. Nicolò.

Cengio, tutto rinviato

Giornata di gara anche per il «Città di Vado». Alle 9,45 scendono in campo per gli '85-'86 Vado e Noli mentre dalle 10,45 sarà la volta del 1987 con S. Nicolò-Noli e Speranza-Legino (11,25). Rinvii al 1° maggio invece la prima giornata del «Colombardo» a Cengio. Le gare che si dovevano svolgere ieri sono state rinviate per la pioggia. Il programma del 1° maggio: Cengio-Mallino; Cairone-Cameranesi; Olimpia Carcare-Aurora e Cova-Calizzano.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

DEDICATO A CHI PENSA CHE LE TENDE SONO SOLO TENDE.



Ci sono tende da interni, da esterni, tende in ogni fantasia e colore. LE TENDE le propone tutte in diversi materiali per ogni tipo di utilizzo.

Gibus
TENDE DA SOLE

Tende per ambulant, ombrelloni da giardino, tensiostrutture per i party più ambiziosi o le esposizioni più eclettiche.

Coperture per lo sport, geodetiche, pensiline per auto, tende tecniche da interni, zanzariere, veneziane... tutta la viteria delle strutture è rigorosamente in acciaio inox. Ma non è finita, LE TENDE offre ai clienti finanziamenti personalizzati

a tasso zero e preventivi completamente gratuiti. Visto? Ecco perché una tenda non è mai solo una tenda.

FIGUR FLEX

TENDE TECNICHE E D'INTERNO

LE TENDE

La risposta alle vostre esigenze.

Le Tende è in Via Privata Ciccione 7 ad Alassio (SV)

Numero Verde
167-279304

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VANDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI panoramico su collina e cascata: salone living 2 camere cucina biservizi. 750 milioni trattabile. Abitoli 739.355.

RIVOLI primevole villa unifamiliare in progetto d'urto posiz. collinare. Cantina 556.1333.

RIVOLI pressi piazza Cavallotti sboro ingressato 3 camere cucina bagno 2 antri. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI via Piave recente ampio salone 2 camere triloc. cucina servizi. 255 milioni. 011/333.333.

RIVOLI via 19 villa unifamiliare indipendente con nuova palazzina. 1.200 milioni. 011/333.333.

ROSTA appartamento in villa signorile mq 120 più mansarda mq 100 box. 333.333.

ROSTA villa unifamiliare moderna mq 190. più giardino ed internato box 34 auto. 1.200 milioni. 011/333.333.

SANGANO promozioni ville libere. 1.200 milioni. 011/333.333.

SANGANO villa bifamiliare con ingresso indipendente. 1.200 milioni. 011/333.333.

SAUZE D'OULX - Juvencaux in residenza. 1.200 milioni. 011/333.333.

S. CARLO splendida villa composta da salone cucina 3 camere doppi servizi. 1.200 milioni. 011/333.333.

SCIOZZE (Terz) villa con giardino 4 camere. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

SESTIERE "Studio Immobiliare Sestiere" vende in villa mq 120 più giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

S. SEBASTIANO PO palazzina indipendente 3 tetti posiz. bifamiliare. 1.200 milioni. 011/333.333.

VALBELLATONE villa unifamiliare con 2 camere 2 bagni più salotto. 1.200 milioni. 011/333.333.

VENARIA centro alloggio bifamiliare più mansarda abitabile box doppio nuova costruzione. 1.200 milioni. 011/333.333.

VENARIA impresa vende in edilizia libera 1 camera triloc. cucina bagno mq 84 L. 138 milioni. 2 camere cucina bagno mq 70 L. 160 milioni. Tel. 432.5361.

VENARIA in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Tel. 669.2777.

VENARIA LEGGE 457/78
■ M. Marchese
LIQUIDARIO
ultimi appartamenti
a prezzi particolari
NUMERO 581.8777

VENARIA vendiamo alloggi palazzina disponibili con giardino a mansarda. 1.200 milioni. 011/333.333.

VILLA A Moncalieri strada Curva Ali su 2 piani con mansarda giardino ottimo stato. 1.200 milioni. 011/333.333.

VILLA A 3 camere cucina 2 bagni mansarda. 1.200 milioni. 011/333.333.

VILLA B bifamiliare S. G. 110 mq per 1.200 milioni. 011/333.333.

VILLA C d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA D d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA E d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA F d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA G d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA H d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA I d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA J d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA K d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA L d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA M d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA N d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA O d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA P d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA Q d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA R d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA S d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA T d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA U d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA V d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA W d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA X d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA Y d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

VILLA Z d'epoca (villa R.) contro S. Secondo di Pinero, privato vende. Tel. 011/333.333.

COURMAYEUR contrabbasso comodo agli impianti mq 80 metri condominio posiz. auto. Loc. 438.1555.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

CREMONA costruttore vende prestigiosa unità via Montecasa da L. 150 milioni in residenza con ristorante piscina palestra vicino impianti. 1.200 milioni. 011/333.333.

LOCALI UFFICI CAPANNONE
A.A.IMPRESA vende nuova costruzione via Raymond. 1.200 milioni. 011/333.333.

AFARE lungo Dora Collette stabilimento industriale. 1.200 milioni. 011/333.333.

A L. 300 milioni corso Novara fabbricato industriale mq 650 più 450 internato. 1.200 milioni. 011/333.333.

BASSO fabbricato fronte corso Francia mq 600 uffici e magazzino con ampio giardino. 1.200 milioni. 011/333.333.

CAPANNONE corso Casale su strada industriale o semi commerciale 2500 mq. 1.200 milioni. 011/333.333.

CAPANNONE libero via Piero Cossu ottimo stato mq 1300 multiplo fronte strada. 1.200 milioni. 011/333.333.

CAPANNONE mq 500 zona S. S. con piazzina mq 240 uso ufficio/abitazione. 1.200 milioni. 011/333.333.

RE UMBERTO
venduto ufficio 250 mq in stabile prestigioso possibilità seminterrato. 1.200 milioni. 011/333.333.

CORSE Tassoni liberi muri negozio 2 vetrine mq 65 più piccolo mq 70 servizio. 1.200 milioni. 011/333.333.

CROCCETTA adiacente zona pedonale venduto prestigioso ufficio piano rialzato mq 800 ca con possibilità di leasing. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

EUROFID 581.8777. 1.200 milioni. 011/333.333.

IMMOBILIARE SABATINO corso Treponti box per 3 posti auto L. 90 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

RIVOLI centro vende box in blocco appena rifatto. 1.200 milioni. 011/333.333.

Approvato il bilancio in rosso e drastico taglio con il passato

La Popolare volta pagina «Giù le mani dalla banca»

NOVARA. «La città non vuole che il cuore e il cervello vadano altrove. Esiste un rapporto insopprimibile tra Novara e la Banca Popolare».

Parla il sindaco Sergio Merusi, davanti ai soci-azionisti della Bpn, assiepati sulle gradinate del palasport. Il primo cittadino esprime la preoccupazione dei novaresi per il futuro della loro maggiore azienda (quasi 11 mila dipendenti) diventato un simbolo a livello mondiale. Quella cooperativa che nacque per volontà di un gruppo di soci nell'aprile di 125 anni fa deve sgravarsi di un fardello pesante.

Un anniversario che passa sordina, non esistono né la voglia né l'opportunità di festeggiare. Sugli spalti 2300 soci arrivati per quella che viene definita l'assemblea della svolta. Malumori e apprensioni, amarezza per un passato appena dietro l'angolo, che ha portato la banca cooperativa più grande d'Europa a presentare un bilancio in rosso: 321 miliardi, salito a 384 con il gruppo consolidato. Eppure il neo-presidente Siro Lombardini, economista ed ex ministro, chiamato dalle colline di Torino alla pianura novarese per dare una sterzata, è fiducioso e guarda oltre: «Inversione di tendenza già in atto, i primi mesi di quest'anno hanno fatto registrare primi risultati positivi. Se tutto va bene, entro la fine del '96 potremo chiudere in pareggio e alla prossima assemblea distribuire un piccolo dividendo, dopo due anni di digiuno».

La banca dei novaresi non si tocca. E' la parola d'ordine emersa dall'assemblea durata 11 ore. I numerosi soci, di Novara e da tutta Italia, hanno criticato le condizioni del passato: quasi tutti d'accordo nel dare sostegno alla cura Lombardini, che con una trasparenza coraggiosa e la pulizia dei conti ha indicato le linee guida: tagliare i ponti con il passato, ridurre e riqualificare il personale, recuperare l'immagine concreta di una banca per le famiglie.

Così l'assemblea si è espressa votando a larga maggioranza il bilancio in rosso. E ha respinto la proposta del consiglio d'amministrazione di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti di Piero Bongianino, ex amministratore delegato, già condannato per il crack Sasea, che ha provocato tanti guai all'istituto di credito



Il presidente Siro Lombardini, accanto ad Andrea Bertozzi

novarese. «E' giunto il momento di porre una pietra sopra, la banca deve diventare davvero popolare, noi vogliamo essere partecipi delle decisioni» ha

detto uno dei soci, Eugenio Bonzanini. E parole d'incoraggiamento nei confronti di Lombardini e il management sono arrivate dal decano dei presidenti al palasport, Ernesto Ro-

gazzi, novantenne: «Sono cliente da 72 anni e vorrei ricordare un episodio di guerra, quando a un gruppo di soldati che perso una battaglia il comandante inviò loro busta gialla contenente bretelle e una scritta in piemontese: "Lirte su le bròie", tirati su le braghe... ma voi di bretelle non ne avete bisogno».

Decine di interventi, sui due punti più attesi all'ordine del giorno: il bilancio e il caso Bongianino. Sul primo parecchi gli spunti critici (Cecchinato, Bellezza) e le proposte sull'opportunità di un cambiamento strutturale della banca (da forma cooperativa a società per azioni): Scotti, Casella, Riccardi, Aglieloro. Sull'ex amministratore delegato la discussione è stata abbastanza breve (interventi di Veggiotti, Pugnazza, Sacco, Ricci, Correnti, Bellezza) «Bongianino l'unico colpevole? Ma gli altri dove-
no?» è stato chiesto da qualche socio. E l'avvocato Correnti ha sottolineato l'opportunità di promuovere un'azione sotto il profilo dell'immagine, «perché sulla banca deve ricadere un silenzio non consono ma pacato. Lavoriamo per costruire».

Tutti attorno alla Novara, insomma, nel momento più

difficile. Lombardini, che pure ha tracciato un quadro impietoso e realistico del recente passato, parlando di «concessioni di credito quantomeno imprudenti e malversazioni» ha raccolto la sfida: «Noi ci sentiamo impegnati ad accelerare il risanamento e il rilancio della Popolare, della vostra

banca che mantiene un saldo radicato nel territorio. Siamo consapevoli che solo se il nostro impegno potrà ottenere il risultato atteso tornerà ad essere la grande Banca Popolare di Novara».

Gianfranco Quaglia
ALTRI SERVIZI A PAGINA 36 E IN ECONOMIA



Un momento dell'assemblea al palasport di Novara. Erano presenti 2300 soci. I lavori sono durati sei ore

Gli alpini al fianco di medici, sindaci, volontari e lavoratori

Duemila in piazza a Domodossola per salvare il S. Biagio



Anche gli alpini dell'Ossola hanno manifestato per l'integrità del San Biagio (FOTO ALICOLA)

DOMODOSSOLA. Migliaia di persone hanno partecipato ieri all'Ospedale San Biagio al sit in di protesta contro il trasferimento del reparto di oculistica. Centinaia di «pennoni neri» della sezione alpini dell'Ossola si sono affacciate a sindaci, medici, associazioni del volontariato, lavoratori delle Terme di Crodo e di molte aziende. Il deputato Marco Zaccaria e il consigliere regionale Ettore Rucchielli sono stati contestati. Hanno potuto però concludere i loro interventi. Sono stati anche applauditi quando hanno assicurato che «oculistica» se ne andrà da Domodossola. La decisione di sopprimere il trasferimento sarebbe già stata presa in una riunione a Torino ma non è stata confermata dall'assessor regionale alla sanità. Il sindaco di Formazza Claudio Ambiel ha proposto le dimissioni in blocco di tutti i sindaci ossolani «se le promesse dei politici non saranno mantenute». Sottolineata l'assenza della giunta provinciale del Vco. [a. v.]

ALTRA SERVIZIO A PAG. 38

E' di Lumellogno, stava tornando a casa in moto dalla discoteca

Un diciottenne muore a Torino dopo lo scontro di un mese fa

NOVARA. Paolo non ce l'ha fatto. E' morto l'altra notte alle Molinette di Torino.

Paolo Ligia aveva 18 anni, lavorava alla «Novara Zuccheri» come operaio e viveva a Lumellogno con la famiglia, in via Chiesa 11. Nella frazione lo conoscevano tutti ed è ben voluto.

La notte del 30 marzo scorso era rimasto vittima di un incidente, in moto, alle quattro del mattino, quando rientrava dalla discoteca con un'amica. Era stato al «Globo» con gli amici. Un sabato sera, sfruttando l'ora legale i ragazzi s'erano intrattenuti un'ora di più. Erano ormai sulla strada del ritorno. Paolo alla guida della sua «Aprilia» 125 con Elena Bovis, 18 anni, di Pagliaro, trasportata sul sedellino posteriore. Viaggiavano in direzione di Novara quando, all'ingresso di Cameriano, un'auto ha tagliato loro la strada. L'impatto è stato violento. Paolo è finito a terra. La ragazza, dopo un volo di una trentina di metri, è ricaduta invece in un fossato. A



L'incidente era stato rilevato dai cc

pochi metri di distanza seguiva, sempre in moto, un amico dei due giovani, Thomas Baglione. Per una fortunata coincidenza non è rimasto coinvolto nell'incidente. «Avevamo trascorso

insieme la serata - ricorda - e tornavamo a casa quando è avvenuto l'incidente. C'è voluta mezz'ora per poter soccorrere Paolo che è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza. La frattura di un osso ostacolava il flusso del sangue all'aorta il lunedì successivo è stato trasportato alle «Molinette» di Torino e sottoposto a diversi interventi chirurgici ma purtroppo senza risultati concreti. Stamattina abbiamo saputo del decesso. Siamo tutti costernati».

E' ancora ricoverato in ospedale, a Novara, anche la ragazza Elena Bovis che pure ha riportato diverse ferite e fratture. La famiglia Ligia è di origine sarda. Paolo è l'ultimo figlio di tre fratelli, gli altri due sono già sposati. Il padre Nicolino è in pensione. In questo mese si è alternato con la moglie, a Torino, al capezzale del figlio.

Non è stata ancora fissata la data dei funerali perché si dovrà procedere all'autopsia. [r.a.]

belle dentro...

Porte interne red & blue di alta qualità, che con il loro stile e la loro luminosa originalità danno valore alla tua casa completando in modo raffinato ogni arredamento.



testori

PORTE D'ARREDAMENTO

RAG. LORENZO TESTORI srl COMPENSATI, PANIFORTI, PORTE, PORTE BLINDATE, RIVESTIMENTI
VIA CADUTI PER LA LIBERTA', 17 GOZZANO (NOVARA) TEL (0322) 94282 r.a. FAX (0322) 94281

...sicure fuori

Porte blindate **Lesio** belle e forti, costruite con tecnologie di avanguardia e certificate secondo le più severe normative europee in materia di sicurezza contro l'effrazione ed il fuoco.

Interventi e polemiche alla più tormentata assemblea della Banca Popolare

«Per risanare usate l'accetta»

E' la «cura» invocata da un battagliero imprenditore di Gallarate: «Basta favoritismi, si valorizzi la professionalità». E gli imprenditori novaresi suggeriscono un ritorno alla più solida tradizione

NOVARA. L'audience più alta, nell'assemblea più tormentata della storia della Popolare, l'ha avuta un imprenditore di Gallarate, Romano Bellezza, che ha invocato una cura drastica: «Per risanare la Popolare ci vuole l'accetta o l'accetta?». E' la domanda che ha aperto la discussione, la politica dei favoriti sin qui valorizzata la professionalità.

Un discorso che ha diviso la platea: ai monitor posti all'ingresso del Palazzetto, durante il discorso di Bellezza si sono assiepati sori e curiosi, dipendenti ed operatori finanziari, che ammiravano tutte le volte che dal palco qualcuno invocava un ricupero del titolo. «Sono vent'anni che ho le azioni della Popolare», dice Renato Andorno, fotografo di Ghemme, «e i miei primi guadagni li ho investiti lì, però alla fine ci ho rimesso un sacco di denaro. Eppure continuo a credere, forse perché bisogna difendere la banca del proprio territorio, ma anche perché la mia azienda è nata grazie al credito di questa banca». Per l'ottico Eugenio Bonzanni di Novara deve tornare all'attenzione per i commercianti, gli artigiani, la piccola impresa, che nel recente passato è stata trascurata a favore di grandi industrie e imprenditori improvvisati. Nell'atrio e sugli spalti la platea applaude Lombardini e la sua «cura». (m.g.)

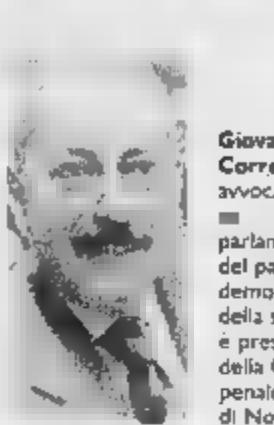
IL SINDACO



Sergio Merusi, esperto di Economia e gestione aziendale, dal '93 guida l'amministrazione comunale di Novara con una giunta leghista

«Esiste un rapporto istituzionale tra banca e città. La Bpn è insostituibile per Novara, e quando giungono voci di scollata la città teme che il cuore ed il cervello di questa banca vadano altrove. Così non dev'essere, per questo invito tutti al coraggio ed al rinnovamento. Il mercato chiede più sportellisti, ma consulenti finanziari così come il territorio, strutturato economicamente sulla piccola e media impresa, esige un'attenzione precisa della banca a queste realtà. Attenzione infine al valore dell'azione che per i numerosissimi soci non rappresenta un fatto speculativo di investimento».

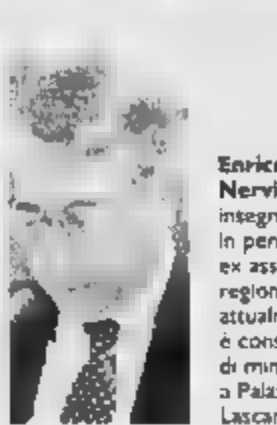
L'AVVOCATO



Giovanni Correnti, avvocato, parlamentare del partito democratico della sinistra, è presidente della Camera penale di Novara

«Non considero opportuna un'ulteriore azione nei confronti degli amministratori perché ho molti dubbi sui suoi fondamenti giuridici e tecnici. Nel '96 poi è nocivo per la banca continuare a mettersi sotto i riflettori con un'autocritica enfaticata, invece di prendere atto che il consiglio d'amministrazione è cambiato e quindi si volta pagina. Del resto questo accanimento nel porre in evidenza problemi e responsabilità fa il gioco degli altri istinti: il credito Lombardini ha presentato una terapia d'urto e valutazione tutta a più rigida possibile, quindi concordo con la nuova strategia».

L'EX PRESIDENTE



Enrico Nervani, insegnante in pensione, ex assessore regionale, attualmente è consigliere di minoranza a Palazzo Lascaris

«Sarebbe fatto distruttivo se la Bpn venisse assorbita da altre banche, ma l'autonomia può essere mantenuta soltanto se vengono conservate le dimensioni attuali della banca. E' apprezzabile il cambiamento drastico impostato dalla nuova dirigenza, che prevede un risanamento senza iniziative traumatiche di licenziamento. La ripresa della Popolare può avvenire con una maggiore attenzione al territorio, con il ritorno rapido alla distribuzione del dividendo e con un'azione forte strategia occupazionale. Questa scommessa la si vince o si perde tutti insieme: amministratori, dipendenti ed azionisti».

IL PENSIONATO



Guglielmo Guaglio, commerciante a riposo, per anni è stato presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Novara

«Sarebbe facile premere l'acceleratore per il cattivo funzionamento delle gestioni precedenti che hanno profuso crediti miliardari che ora, tutti insieme, dobbiamo pagare. Ma se davvero con questa assemblea si vuole voltare pagina, occorre collaborare, dando fiducia all'impegno assunto dal presidente, che è quello di rafforzare la struttura cooperativa della banca, ritornando all'antica tradizione, allorché il credito veniva esercitato prevalentemente in favore dei soci. La banca era sorta per sostenere piccole iniziative imprenditoriali e dovrebbe, mio avviso, tornare anche in questo campo alle sue origini».

NOVARESI IERI E OGGI

L'ambasciatore del Regno che guidò la «Popolare»

L'AMBASCIATORE Vittorio Cerutti (1881-1961), autorevole diplomatico di tradizione liberale, venne a trovarsi nella difficile circostanza di servire il Paese negli anni in cui le democrazie europee vedevano l'Italia come il fanto negli occhi. La disavvolta politica di Mussolini non favoriva i rapporti internazionali. Figlio del senatore Carlo, avvocato, promotore della Banca Popolare di Novara e dell'Associazione Est-Sesia, Vittorio Cerutti, polpe, foluca e spadino debutta all'ambasciata di Vienna. Successivamente passa a Bucarest, Budapest, l'ultimo finché, nel 1927, è ambasciatore a Mosca, sede poco ambita in quei tempi. Infatti le purghe staliniane fanno strage di avversari e compagni in odore di ennesi Cerutti interviene per aiutare alcune connazionali in difficoltà, ma è impossibile ottenere risposte che tranquillizzino i famigliari in un'epoca quando la polizia sovietica assicura che tutto è liscio come l'olio e che il persona di cui si chiedono notizie sta bene e che desidera stare dove si trova. Dopo una breve permanenza a Rio de Janeiro, Cerutti torna in Europa e a Berlino nel 1932 nel pieno della crisi della Repubblica. Weimer e dell'ascesa Hitler che lancia il furibondo proclama antisemita. Ed è proprio Cerutti colui che consiglia Mussolini a intervenire affinché l'alleato tedesco in termini. Chiesta udienza, con l'ambasciatore Cerutti legge il messaggio

del duce che teme le rappresaglie economiche del giudaismo mondiale ma Hitler lo interrompe bruscamente con uno dei suoi ininterrotti sproloqui. Si allontana senza salutare e poi, in separata sede, chiede a Mussolini che cacciato dalla Germania quell'ambasciatore antipatico e ingrato, sostituito da Bernardo Attolico. Ma poiché il diplomatico novarese sembra destinato alle sedi più scomode, eredita a Parigi nel 1935, in tempo per assistere alla vittoria di Leon Blum col fronte Popolare che prelude alle sanguinose scorribande dei «cagoullards», all'assassinio di Carlo e Nello Rosselli, all'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni.

Collocato a riposo nel 1938, Vittorio Cerutti torna a Novara: eredita il portamento, l'abito scuro e papillon, passeggia in corso Cavour, vive appartato, archiviando i ricordi, una carriera brillante, ma talvolta rischiosa. Nel 1946 è eletto alla presidenza della Banca Popolare di Novara, qualche anno dopo, nel corso di una vivace e affollata assemblea al faragiana, rinvizzerà con fermo cipiglio gli attacchi del senatore Aldo Bossini, ex presidente, determinato a ricoprire la poltrona che fu sua. Bossini finisce in minoranza e Roberto Di Tiri, che presiede il tumultuoso congresso, decreta la vittoria di Cerutti che commenta con diplomatica fermezza: «Come volevasi dimostrare».

Romolo Barisonzo

IN BREVE

NOVARA

Prenotazioni per la serata delle «Ricette perdute»

Proseguono le prenotazioni per il gran gala delle «Ricette perdute», la serata finale dell'iniziativa che «La Stampa» ha lanciato (fra tutti i lettori). Venerdì 3 maggio, al ristorante «La Famiglia» (Albergo Italia, tel. 399316) saranno eseguite le cinque ricette dei vincitori, tutte a base di riso. Durante la sera, presenti autorità, esponenti del mondo della ristorazione e dell'associazione cuochi, saranno premiati i vincitori. L'iniziativa era stata intrapresa nell'ambito di «Riso e Lago», rassegna gastronomica che si concluderà martedì sera all'hotel San Rocco di Orta. Sia a Novara che a Orta il costo promozionale delle serate è di 50 mila lire.

NOVARA

Vinti 12 milioni ■ mezzo alla Corsa Tris

Dodici milioni e mezzo sono stati vinti con la Corsa Tris alla ricorrenza dell'edizione di via Beltrami. Il montepremi è stato conquistato con quattro schedine compilate come suggerimento per i giocatori del proprietario Giuseppe Magni. (b.c.)

NOVARA

Revisione processo per innocente in carcere

La Cassazione ha accolto il ricorso con cui era stata chiesta la revisione del processo a carico di Francesco Ecco, il varesino che sostiene di essere rimasto in carcere 13 mesi per essendo innocente, in quanto un'altra persona aveva utilizzato per compiere il reato la sua carta d'identità smarrita. Condannato a 3 anni e un mese dal tribunale di Novara, era stato scarcerato dopo l'intervento della Corte d'Appello di Torino.

NOVARA

Rinvio il concerto rock di ieri

A causa del maltempo non si è svolto ieri sera in piazza Duomo l'attesissimo concerto delle band «Yo Yo Munchy» e «Settore Out». La manifestazione organizzata dai sindacati, dall'Istituto Storico della Resistenza, dal Comune e dalla Provincia è stata rinviata a data da destinarsi.

E' crisi a Cameri

In mobilità

70 lavoratori alla De Angeli

alla De Angeli

NOVARA. Le segreterie di Fim, Fiom e Uilm di Ascoli Piceno e le Rsi dell'azienda, hanno reso noto in un comunicato che la «De Angeli Spa», produttrice di macchinari, impianti e tecnologia per cavi, ha aperto la procedura di mobilità per 70 lavoratori, di cui 40 a Cameri, dove si trova la direzione generale, amministrativa e commerciale.

I motivi, secondo quanto riferito dall'azienda, risiedono nella crisi di mercato e finanziaria. Nella nota si evidenzia la «scarsa redditività della proprietà e del suo management per quanto dichiarato solo alcuni mesi fa ad un quotidiano in un articolo dal titolo «La De Angeli esce in bellezza. Quando l'amministrazione controllata funziona: il caso d'un rilancio fantastico». Nel rifiutare «assolutamente il ricorso a licenziamenti», il sindacato rileva che «questa situazione è venuta a crearsi ed è stata resa nota all'improvviso, dopo che da alcuni mesi sindacato e azienda stavano discutendo il rinnovo del contratto integrativo». (r.s.)

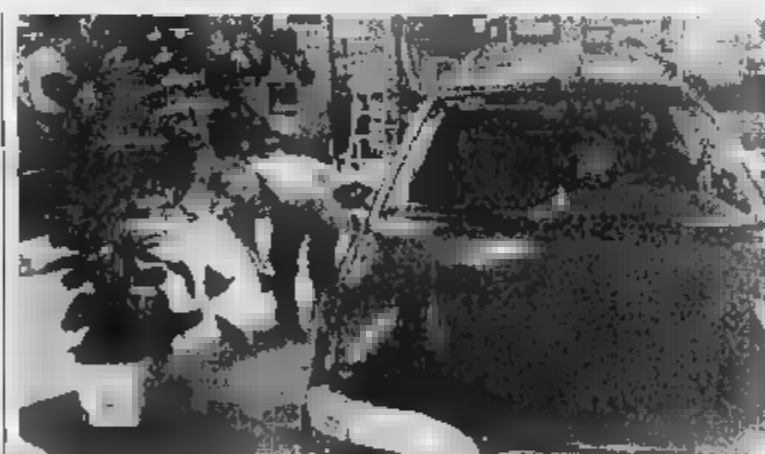
Anche quest'anno c'è una nutrita rappresentanza di associazioni tra gli espositori

Dalla Fiera un aiuto a chi soffre

Da chi si occupa dei malati di sclerosi multipla o degli handicappati, a chi segue i casi di perseguitati nel mondo o combatte a favore dell'ambiente. Gli stand sono offerti dal promoter Marco Faccioretti

NOVARA. Non espongono oggetti da vendere ma l'impegno di aiutare i più deboli e contribuire a diffondere la cultura. Anche quest'anno tra i quattrocento espositori della fiera campionaria c'è una nutrita rappresentanza di associazioni. Da chi si occupa dei malati di sclerosi multipla e degli handicappati, a chi segue i casi di perseguitati in tutto il mondo o combatte a favore dell'ambiente. Gli stand sono offerti dal promoter Marco Faccioretti.

Da moltissimi anni lanciano anche dai padiglioni della mostra campionaria il loro appello a diventare donatori di sangue, organi e midollo. Sono i gruppi novaresi di Avis, Aido e Admo. «Anch'io ho cominciato a donare proprio in seguito ad un contatto avuto in fiera nell'86», dice Rocco Campana, volontario Avis. Aggiunge Giampiero Carletto, presidente della sezione: «La campionaria è molto utile per avvicinare le persone. Troppo spesso l'intervento verso la nostra attività sorge soltanto quando uno si



Uno dei tanti stand della Fiera Campionaria che ha aperto i battenti giovedì

trova ad averne bisogno».

La presenza allo stand è anche l'occasione per chiarire qualche dubbio mai sciolto della gente. Dice Maurizio Pennella, dell'Aido: «Molti ci avvicinano per chiedere come avvenire in concreto la decisione di prelevare gli organi. Noi chiariamo che anche per i nostri so-

ci serve comunque l'autorizzazione di un parente». Conferma Giovanni Cossu dell'Associazione sclerosi multipla: «Tante persone si fermano allo stand per avere informazioni sulla malattia e su come comportarsi con chi ne è colpito».

Numerosi sindacati e gruppi della fiera promuovono inizia-

tive per raccogliere fondi indispensabili all'attività. «Noi vendiamo biglietti della lotteria: il ricavato andrà a finanziare il servizio di assistenza domiciliare e di aiuto nell'acquisto di farmaci e attrezzature», dicono i volontari novaresi della Lega per la lotta contro i tumori. Abbiamo un'equipe di medici e infermieri che seguono una media di trenta pazienti terminali al giorno. E' un grosso impegno, anche economico».

L'elenco delle associazioni umanitarie e culturali presenti in fiera è lungo: Croce Rossa, Amnesty International, Coordinamento extracomunitari, Wwf, Avo (volontari ospedalieri), Telefono amico, Asla, Abacash (per il commercio equo), Villa Segù (comunità terapeutica), Amici del francobollo, Mu-

■ Rosini e altre ancora. Commenta Faccioretti: «Credo che chi lavora in modo disinteressato per gli altri abbia il diritto di essere conosciuto da tutta la città. Grazie».

Barbara Cottavoz

LETTERE AL REDAZIONALE

Quei tratti senza strisce sulla statale per Arona

La recente riasfaltatura di alcuni tratti della statale Novara-Arona ha sicuramente confortato i tanti pendolari che ogni giorno la percorrono. Vorrei però chiedere agli enti competenti di provvedere quanto prima al rifacimento della segnaletica orizzontale sul manto nuovo inanca per lunghi tratti e questo costituisce un grave pericolo soprattutto perché ci sono incroci con strade minori e svincoli che potrebbero diventare teatro di incidenti.

La sollecitudine è necessaria poiché nel caso accadessero sinistri in questi tratti, come si potrebbe stabilire se qualche mezzo ha invaso la corsia opposta?

Lettera firmata, Novara

L'ospedale di Omegna ■ potenziato

In questi ultimi mesi sono dovuti andare spesso, per motivi personali e non, all'Ospedale di Omegna, vorrei sottolineare l'utilità e la comodità dello stesso per chi vive nei dintorni

della città. Sarebbe necessario che fosse ampliato e dotato di servizi non esistenti ma soprattutto che si provvedesse a mettere più personale in alcuni reparti. Per esempio il laboratorio dove la richiesta è sempre notevole e chi ha urgenza di cure deve talvolta aspettare a lungo. Nonostante questi disagi, sono sempre entusiasti della gentilezza e la professionalità di tutti coloro che ci lavorano.

Spero quindi che tutti i politici appena eletti si preoccupino seriamente di questo problema.

Omegna non può essere come al solito il fanalino di coda del Vco e l'ultima agli animali in questo caso ha tutto il diritto di esprimere il proprio parere all'accertamento a Domodossola di servizi di pubblica utilità.

Prof. Erica Regis, Crusinallo

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 10 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 527.000; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/843.083; Domodossola: tel. 0324/46.800; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. 0323/61.900/83.668; Gravello-Torino: tel. 0323/848.559/865.000; Strada: tel. 0323/33.350; Trezzano: tel. 777.900.

VERBANIA

Verbania: tel. 556.000/556.161; Baveno: tel. 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/967.456; Lesa: tel. 0322/76.697; Piedimulera: tel. 0324/83.188.

GUARDIA

Verbania: tel. 62.80.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/843.083; Domodossola: tel. 0324/46.800; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. 0323/61.900/83.668; Gravello-Torino: tel. 0323/848.559/865.000; Strada: tel. 0323/33.350; Trezzano: tel. 777.900.

FARMACIE

A NOVARA. Bicocca, c.so 23 marzo, 216 telefono 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto).

APPUNTAMENTI

MOSTRE

Puncetto valesiano a «Ortali»

Continuano le manifestazioni di «Ortali». Al Palazzetto Municipale è aperta la mostra del puncetto valesiano, visibile fino alle 22 di oggi. I lavori sono realizzati delle allieve della scuola di Orta, coordinata dall'insegnante Maria Angela Beltrami. (r.b.)

CONCORSI

Premio Usellini di pittura

Il comune di Arona, il Centro artistico Accademia Ceramica e la Pro loco, organizzano un concorso di pittura contemporanea. La partecipazione è libera, è ammessa qualsiasi tecnica (esclusione delle opere a stampa). La quota di iscrizione è fissata in 30 mila lire, le opere vanno consegnate nella sede: piazza San Graziano entro il 6 maggio. La premiazione avverrà il 6 maggio. Saranno assegnati i Premi Comune di Arona (2 milioni di lire), Gianfilippo Usellini (1 milione) e altri fino al ventesimo classificato, oltre a buoni-acquisto non inferiori a 500.000.000. (b.c.)

TRADIZIONI

Festa dei nonni a Premia

Festa dell'anziano oggi a Premia, valle Antigorio. E' organizzata dal Pro Loco, dal Comune e da un comitato che è costituito appositamente per questa occasione. (r.b.)

Per i concerti sotto la Cupola

Si amplia l'orario di apertura del botteghino per «In concerto sotto la Cupola» organizzato dalla Fabbrica lapidea della basilica. I biglietti si possono acquistare a via San Gaudenzio a Novara martedì 30 aprile oltre che dalle 20,45 (come già annunciato) anche dalle 18 alle 18. (b.c.)

RASSEGNE

Si presenta «Arti Artigiane»

«Artigianato e nozze: matrimonio d'arte» è il tema scelto per la 23ª rassegna «Arti Artigiane Verbania» che avrà luogo negli stand di Madonna e Campagna del 9 al 18 agosto. L'expo viene presentata dal comitato organizzatore domani 21 e Madonna e Campagna. All'incontro intervengono espositori e vengono pure anticipate le manifestazioni collaterali. (a.r.)

ECOLOGIA

Raccolta della carta nei nonni

Questa settimana sono i calendari i giorni di raccolta della carta a Novara. Martedì 30 gli operatori delle cooperative sociali sono a Lumello. Il 1° maggio a San Martino mentre il giorno successivo girano per le strade di Olengo e della Bilocca il materiale deve essere saldato davanti ai portoni delle case entro le 9. (b.c.)

ASSOCIAZIONI

Verbania, diabetici in assemblea

L'assemblea generale annuale dell'Associazione diabetici di Verbania si riunisce oggi alle 9,30 nel salone di Villa Olimpia. Nell'occasione i medici dell'equipe diabetologica dell'ospedale di Pallanza intervengono al secondo incontro di educazione sanitaria sul tema «Terapia diabetica». (s.r.)

ANNIVERSARI

Nel 2° anniversario della morte del dott. Giovanni Parisi

Le figlie della madre si ricorda a quanto lo conobbero con immutato affetto e rimpianto. Arona, 27 aprile 1996.

Nuovi danneggiamenti, distrutta la passeggiata tra Buccione e il Pascolo

Gozzano nel mirino dei vandali

Dopo aver applicato il fuoco a distrutto la baita degli alpini, i teppisti hanno strappato duemila piante di forszie e divelto le pietre ornamentali. Assi con chiodi sulla strada

GOZZANO. I vandali tornano all'opera: distruggono la passeggiata fra Buccione e il Pascolo: duemila piante di forszie sono state strappate e portate via, e sono state asportate anche le pietre ornamentali che il Comune aveva collocato per abbellire il percorso. Dopo l'incendio che ha distrutto la baita degli alpini a Montegrando, i vandali si sono fatti nuovamente. Anche stavolta hanno scelto un luogo isolato, la strada pedonale che dal lido di Buccione porta al Pascolo, la frazione di San Maurizio d'Opaglio, costeggiando il lago sotto villa Junker. I ladri-vandali hanno agito nottetempo, e non si è trattato di un'operazione rapida: «Le duemila piante non si sono limitate a strapparle», racconta il vicesindaco, Alberto Vella, «le hanno proprio asportate; credo che poi le abbiano buttate, perché la forszia non si mette in giardino, non nel risultato che ci sia qualcuno a un giardino dove poter trapiantare duemila piante». Anche per le lastre di pietra si è trattato di un'operazione laboriosa: ogni lastra pesava qualche decina di chili, ed è stata confiscata nel terreno ad una profondità di 15 centimetri. «Penso sia stata una faticaccia», dice Vella, «anche per questo che siamo sconcertati. È incomprensibile questo accanimento nei confronti del bene pubblico. La strada doveva essere un punto di riferimento per attrarre il turismo anche a Buccione, un percorso aperto soltanto ai pedoni alle biciclette, una passeggiata splendida attorno al lago: perché hanno danneggiato i luoghi più suggestivi di Gozzano?». L'episodio ha suscitato grande sconcerto anche perché segue di pochi giorni l'incendio alla baita degli alpini, un episodio per cui si mobilitati i carabinieri che hanno intensificato i controlli sul territorio per scoraggiare i malintenzionati.

È impossibile controllare un territorio tanto vasto, ed anche il Comune osserva il vicesindaco: non può svolgere un'opera continua di vigilanza. Dobbiamo poi queste azioni vandaliche sono state effettuate di notte ed in zone molto isolate. Un altro episodio vandalico segnalato il Comune si è verificato sulla strada che porta da Gozzano a San Maurizio d'Opaglio, dove sono state collocate



Gozzano s'interroga sugli inspiegabili episodi di vandalismo di questi ultimi giorni

sulla sede stradale delle assi con dei chiodi: «Davanti ad episodi di questo genere, che mettono a repentaglio l'incolumità della gente, c'è davvero da restare allibiti». I sospetti sono diretti

ARONA

Oggi a Dagnente
Arriva la statua
della Madonna
della Jugoslavia

ARONA. La popolazione di Dagnente sta vivendo con trepidazione la vigilia della grande festa che vedrà arrivare, oggi, la statua di una Madonna della Jugoslavia.

Per tutta la settimana il parroco don Sergio Bagliani ha parlato dal pulpito e promosso iniziative a vista del grande appuntamento di questo pomeriggio.

Alla 15.30 nella chiesa parrocchiale si terrà una solenne concelebrazione, accompagnata da canti eseguiti dalla Corale «La Piana» di Verbania, recentemente esibitasi anche alla Rai. Seguirà processione per le vie del paese cui farà eco la Banda Città di Arona.

La cerimonia si concluderà presso l'oratorio centro preghiera, dove la statua sarà collocata per diventare in futuro punto di riferimento a richiamo di folle di fedeli.

(s. bot.)

bande di giovanisti che in passato hanno effettuato altri atti vandalici in paese ed hanno danneggiato più volte la rete idrica di Bolzano Novaresa.

(m. g.)

Anche opere dialettali
Torna il premio
poesia
Marazza

BORGOMANERO. Dopo nove anni torna il premio «Achille Marazza» di poesia. Il premio si distingue da tutti i concorsi italiani perché è riservato a due sezioni particolari, entrambe con un riconoscimento per il vincitore: sei milioni di lire: la prima sezione è riservata ad una traduzione poetica, da lingue antiche o moderne, edita tra il primo gennaio 1991 e il 31 marzo '96. La seconda sezione premierà una raccolta di poesia dialettale o un'opera di saggiistica sempre sulla poesia in dialetto; anche quest'opera dovrà essere stata pubblicata fra il '91 ed il '96. La giuria è composta da Eugenio Borgna (presidente), Giorgio Calcagno, Carlo Carena, Ernesto Ferrero, Roberto Fortomaggi e Sergio Pautasso. La premiazione si terrà nella prima settimana di ottobre con un convegno sul tema del dialetto cui saranno invitate le scuole della provincia.

(m. g.)

IN BREVE

ARONA
Comune stanziato 26 milioni per l'impianto antincendio

Il Comune di Arona ha deciso di stanziare 26 milioni per la realizzazione dell'impianto antincendio al garage sottostante la sala congressi, al fine di ottenere il rilascio del certificato di agibilità della sala dalla apposita commissione.

(s. b.)

MEINA
L'ok dell'amministrazione per una nuova palestra

Il Comune di Meina ha approvato nella sua ultima seduta il progetto di realizzazione di una palestra. La struttura, ritenuta indispensabile, sarà di giorno al servizio delle scuole e la sera della società sportiva.

(s. b.)

La Pro Loco chiede al Comune un aiuto economico

Borgomanero, appello per salvare Sagra dell'Uva

BORGOMANERO. La Pro Loco

lancia l'os al Comune ed alla città per mantenere in vita la Sagra dell'Uva. «Stiamo ricominciando daccapo», spiega il vicepresidente Luigi Astuto, «e riformiamo l'impegno a favore della città, ma è diventato essenziale il contributo non solo dell'amministrazione comunale ma anche dei cittadini: soltanto così potremo realizzare il Settembre borgomanerese». L'assemblea dell'ente ha riconfermato alla presidenza Alberto Schiavi, che sarà affiancato nel consiglio direttivo da Luigi Astuto, Franco Giromini, Massimo Gori, Arrigo Pavan, Gian Luca Della Ragione, Giorgio Palma, Giorgio Pirali e Cesare Savoini. Nei prossimi giorni il rappresentante comunale, Weime Paulato, esporrà all'amministrazione la situazione: «Noi riconfermiamo la nostra disponibilità alla realizzazione delle manifestazioni», precisa Astuto, «ma non possiamo fare tutto con le nostre sole forze». Il problema più grosso re-

OLEGGIO CASTELLO

Proteste per danneggiamenti

Proteste e petizione. Oleggio Castello contro i disordini a lo scontro di piazza 4 Martiri. «Non passano settimane», dicono gli abitanti, «che non succeda qualcosa. Azioni vandaliche, vetri e citofoni rotti, colpi alle auto, frastuono a tutte le ore della notte». Anche il parroco si è arrabbiato dopo aver subito danneggiamenti e dal pulpito ha uonato, novello don Camillo, contro questi giovanisti. Cosa si può fare? C'è chi ha una proposta: «Occorre che si tenga in Comune una pubblica riunione con sindaci ed amministrazione comunale, parroco e qualche signorotto locale, come il marchese Dal Pozzo, visto che pure lui è stato colpito. Ed ancora: «Le tasse le paghiamo anche noi del Castellaccio. Per questo vogliamo vivere e poter lavorare tranquillamente. Ma chi sono questi «disturbatori della quiete pubblica? La gente dice e non dice, ma molti sembrano conoscere le fonti del «malessere».

(s. b.)

sta quella della Sagra di settembre, per cui la Pro Loco lancia una proposta al Comune: «Siamo disponibili a organizzarla, ma l'amministrazione si dovrà occupare della gestione economica». Il comune ha già comunque garantito un appoggio alla Pro Loco

per la manifestazione che si svolgerà il 25 ed il 26 maggio. «Arte in piazza», la rassegna che espone in piazza Martiri pitture e sculture degli artisti locali. L'assessorato alla Cultura ha già dato patrocinio e contributo all'iniziativa.

(m. g.)

Ieri a Novara il congresso provinciale del Siulp

«Polizia e Carabinieri uniscono le loro forze»

NOVARA. L'unificazione delle forze di Polizia ed un maggiore coordinamento sul territorio tra le forze dell'ordine sono le due richieste principali emerse ieri nel corso del congresso provinciale del Siulp, che si è svolto nella sede del Quartiere Sud. Al termine della manifestazione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo: Tommaso Di Gaudio è stato riconfermato segretario generale con Mauro leva come aggiunto; il direttivo comprende inoltre i due segretari provinciali Giovanni D'Angelo e Maria Grazia Zoccolan, ed il segretario amministrativo Angelo Tozzi. «Il congresso», commenta Di Gaudio, «è stata l'occasione per riproporre due concetti essenziali: la sicurezza sul territorio può essere incrementata soltanto con un rafforzamento delle forze dell'ordine ma soprattutto con un migliore coordinamento fra loro. Ecco perché proponiamo la realizza-



Tommaso Di Gaudio è stato riconfermato segretario generale del Siulp. A destra: il sindaco di Novara

zione, da attuare gradualmente, di un'unica forza di Polizia». Fra le proposte avanzate da Di Gaudio ne figurano due ipotizzate esplicitamente per la provincia di Novara: «Il nostro compito, dalla Polizia ai Carabinieri, è tutelare il cittadino, garantirgli sicurezza: perché non un unico numero di soccorso e sala operative comuni?».

(m. g.)

ARONA

Milanesi dona 1700 libri
Montriggiasco
ha la sua
biblioteca

ARONA. La biblioteca di Montriggiasco, frazione collinare di Arona con meno di trecento abitanti, è una realtà. Lo è grazie alla generosa donazione di una famiglia milanese, già residente in via Campagna, a Dagnente. La raccolta, oltre 1700 volumi, tanti sono i libri regalati alla biblioteca di Montriggiasco, appartenuta al dott. Sergio Barbesta. Comprende testi di vario genere: romanzi, enciclopedie, fumetti, arte, letteratura, cinema. «Questi libri», dice Montriggiasco, «aspettano solo di essere utilizzati. E vogliamo ricordare che questa biblioteca può servire come primo mezzo didattico per i giovani, oltre che da punto di riferimento per varie iniziative». La nuova biblioteca ha già fissato, in via sperimentale, l'orario di apertura: tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17 alle ore 19.

(s. bot.)

LESA

Invito del sindaco
«Vogliamo garanzie
per l'ospedale
di Arona»

LESA. L'amministrazione comunale di Lesa, facendosi interprete delle preoccupazioni dei cittadini, chiede garanzie sul destino dell'ospedale di Arona che, non ostante la ristrutturazione in atto, dal punto di vista sanitario rischia di perdere sempre più il proprio ruolo sul territorio. «Dopo la chiusura di ostetricia, ginecologia e pediatria», dice il sindaco Giovanni Lucini, «circolano voci sempre più insistenti di un'imminente riduzione dell'attività di pronto soccorso. Allo stesso tempo, posti di rilievo della prima organica, come quello di primario di ortotraumatologia, non vengono coperti dando così l'impressione che il futuro di altri reparti sia in forse». L'amministrazione di Lesa invita i cittadini a mobilitarsi in difesa dell'ospedale e s'impegna ad aderire e a promuovere ogni iniziativa per sbloccare positivamente la situazione.

(s. bot.)

“..VORREI UN'ALFA 146, MAGARI A KM ZERO, CON I CERCHI IN LEGA, INTERNI IN VELLUTO E CON SHELLEY SUL SEDILE POSTERIORE..”

AUTOex

VIA BORGOMANERO, 113 BRIGA NOVARESE

da noi c'è!
(L'ALFA 146 a Km zero, naturalmente)

SHELLY, 21 ANNI
STUDIA POCO
MA VA PAZZA
PER IL SURF

AUTOEX: LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL VEICOLO USATO

Duemila ossolani in piazza per salvare il S. Biagio dal progressivo depauperamento

«Oculistica non si deve spostare»

Lo chiedono con forza medici, amministratori e utenti molti dei quali anziani che sarebbero i più penalizzati. Contestati gli interventi di Zacchera (An) e del consigliere di Fi Racchelli

DOMODOSSOLA. Almeno duemila persone hanno partecipato ieri mattina all'occupazione simbolica dell'Ospedale San Biagio di Domo per protestare contro il trasferimento del reparto di oculistica ad Omegna. E' stata una delle mobilitazioni più imponenti mai viste nell'Ossola. C'erano centinaia di alpini in congedo arrivati da tutte le valli, sindaci e amministratori, donne di Macugnaga nei costumi Walsen. Ma soprattutto tanta gente comune che opera in silenzio nel volontariato, anziani che temono di essere penalizzati dall'ennesimo tentativo di rimischiare le carte nella sanità con piani elaborati a tavolino che non sono condivisi neppure da coloro che li dovrebbero attuare. E' impressionante, in questa vicenda, l'elenco di sigle, talmente lungo da non poter essere riportato in un articolo, di organismi, a cominciare dai primari, associazioni e organizzazioni sindacali mediche e paramediche, che hanno bocciato, con motivazioni tecniche, il progetto. Se ne sono accorti il deputato Marco Zacchera e il consigliere regionale Ettore Racchelli che hanno subito una dura e prolungata contestazione nei loro interventi. «Sono venuto a dire alcune cose concrete, non sono abituato a illudere la gente», ha detto il parlamentare di An fra le interruzioni. «Oggi il reparto di oculistica del San Biagio è aperto - ha aggiunto - e nessuno lo toccherà. E' un impegno che assumo, potete trovarmi quando volete se non sarà rispettato». «Ma sarà tardi» hanno urlato dal pubblico. Il consigliere regionale Ettore Racchelli, a sua volta interrotto, ha riferito di un vertice a Torino con l'assessore regionale alla sanità. Sarebbe stato deciso di completare prima la piastra dei servizi del San Biagio, in costruzione da più di vent'anni, avviare i lavori per la nuova ala di degenza e procedere poi alla riorganizzazione con le nuove strutture a posto. Non è stato chiarito se l'oculistica resterà a Domo o se le sue attuali funzioni sovrazionali o come semplice antenna per le sole emergenze. «Tutte ipotesi non ufficiali», ha rimarcato il sindaco di Domo Ettore Angris - dalla Regione non è arrivata nessuna comunicazione, il commissario straordinario fino a ieri era più che



Un'immagine della manifestazione ieri mattina davanti all'ospedale San Biagio di Domo. L'apporto degli alpini (a fianco) è stato decisivo per la riuscita della protesta

mai deciso ad attuare il trasferimento.

«Sono solo una casalinga e certe cose non le capisco», ha detto Pia Martinoli dell'Auro, una delle più forti organizzazioni umanitarie ossolane - ma qui oggi è stato detto che, in cambio di oculistica, potrebbero arrivare al S. Biagio altri reparti e nuovo attrezzature. E hanno citato il tritolatore per gli ammalati di reni. Ma l'abbiamo già donato al San Biagio noi dell'Auro, raccogliendo tante piccole somme.

Il senatore Marco Preioni, che ha partecipato con la penna nera degli alpini, ha ricordato come la legge nazionale sulla riorganizzazione sanitaria prevedeva la possibilità di una deroga per le zone di montagna. La Regione ha applicato questa eccezione forse solo per una zona del Cuneese, si tratta di vedere se c'è la volontà di cambiare le cose. «Per il trasferimento di oculistica sono stati perfino manipolati i dati», ha detto il dottor Rezo Bordin, affiancato dagli altri medici del reparto oculisti-



ca - il cinquantacinque per cento dell'utenza è concentrato in Ossola, lo spostamento creerebbe solo disagi agli anziani. Noi medici siamo i primi a rendercene conto e diciamo che vogliamo continuare a lavorare qui». «Non c'è scritto da nessuna parte che per potenziare qualche servizio al S. Biagio bisogna prima togliere un reparto essenziale», ha detto Vanda Cocchetti,

presidente dell'Aido - l'Ossola è stata finora solo penalizzata. E' arrivato il momento di reagire tutti insieme. Propongo una sentinella permanente che vigili sulle reali intenzioni dei politici che ci stanno rassicurando. Se le promesse vengono mantenute in tempi ragionevoli, dovremo passare all'azione».

Adriano Velli

IN BREVE

FORMAZZA

Nell'alta valle il corso per istruttori sci alpino

Si conclude oggi alla «Pernice Bianca» il nuovo albergo nella piana della cascata del Toce, il soggiorno della commissione interregionale della scuola di sci alpino del Cpi presieduta da Andrea Messina. Dieci istruttori nazionali e 35 allievi (aiuto istruttori) si sono esercitati per cinque giorni sulle montagne e le formazioni in un ambiente ideale per questa pratica sportiva che consiste nella sciare fuori pista in sicurezza. (r.s.)

Si celebra in Val Cannobina anniversario Liberazione

Si svolge oggi nel Comune della Valle Cannobina la manifestazione unitaria dell'Alto Verbano per celebrare l'anniversario della Liberazione. Le delegazioni di Trarego Viggione, Cannero Riviera e Cannobio si incontrano alle 9.30 davanti al monumento in località Amore. Dopo il corteo, vengono deposte corone davanti alle lapidi dei partigiani caduti. Accompagnamento del Corpo Filarmonico Cannobiese. (s.r.)

Domani sera si parla di futuro turistico

Amministratori e operatori economici si confrontano domani sera alle 21 all'hotel Croce Bianca di Omegna. Tema del dibattito, promosso dalla Pro Loco, è il futuro turistico della città di Omegna ad un anno di distanza dal riconoscimento, da parte regionale, dello «status» di città turistica. (v.a.)

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione numerica estratta questa settimana del popolare gioco seguitissimo nel Verbano Cusio ed Ossola: 3 - 43 - 44 - 35 - 25. Numero complementare: 45. Joker: 60/171. (r.l.)

VERBANIA INTRA - Piazza San Vittore

Appartamenti residenziali o ufficio, in palazzina recente:
bilocale + soffitta mq 77 - libero £. 181.000.000
monolocale mq 48 £. 110.000.000
monolocale arredato - mq 47 £. 120.000.000
Disponibilità auto in abbinamento.

COSSOGNO - centro

edificio recentemente ristrutturato:
bilocale + lavagna - mq 77 £. 115.000.000
trilocale + lavagna - mq 107 £. 135.000.000

PROMOLAGO

Stresa - 0323 / 32155 - 31026

PREMENO - centro

ALBERGO RISTORANTE - in ottima posizione - disposto su piani per complessivi mq 450 con:
bar, ristorante, cucina, 8 camere, locali di servizio
oltre ad annessi 2 negozi - Prezzo interessante.

ARIZZANO

Appartamento bilocale - mq 65 - balcone £. 115.000.000

BOFFALORA SOPRA TICINO (MILANO)
VIALE INDUSTRIA 83/85 TEL. 02/97 54 106

OGGI ore 16

ASTA ANTIQUARIATO
A LIBERA OFFERTA DI
ARREDI, ARGENTI, AVORI, ICONE
RUSSE, DIPINTI, GIOIELLI
TAPPETI SELEZIONATI
ESPERTIZZATI DA PERITO
TRIBUNALE DI MILANO 4495

ORGANIZZAZIONE:

Chiusa d'Arte



galleria
gi'erre



S.A.S.

ENTRATA LIBERA - AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Gordan Center

Fasoli piante

... e non solo

NOVARA - S.S. per Vercelli, 202 - Tel. 0321 46.88.66 - Fax 46.88.58

In OMAGGIO un CACTUS MINI

con 3 GERANI donati

FIORITURE STAGIONALI a lire 600
VERDURE IN CONTENITORE a lire 200
GERANI a partire da lire 2.500
PREZZI STREMITOSI nulla AZEELE

Distributori del Sistema Guardia Verde
Pianta ANTINQUINAMENTO metachelanti
Vi ricordiamo il vasto assortimento di Fiori artificiali anche al negozio di Verbania in Piazza Ranzoni, 21.
Per le tue domande segui la nostra trasmissione
Radio Azzurra ogni lunedì alle ore 11,35

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLI A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLI AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLI SCORREVOLE max 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusi sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Per ulteriori informazioni

Tel. 0323/53.560

DIAMO SEGUITO ALLE VARIE E VARIEGATE CHIAVIERE

CHIAVIERE IN CITTA' SULLA VENDITA DEL NOSTRO NEGOZIO

PER ALLESTIRE DA VENERDI 26 APRILE

UNA FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE

DI CAPI PRIMAVERA ESTATE UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE

CON SCONTI DAL 20% AL 80%

BAGLIONI

NOVARA LARGO CAVOUR, 11 - TEL. 628193

abbigliamento

Al Mottarone l'esercitazione delle unità cinofile del Soccorso alpino

Task force a 4 zampe sui monti

Cani e istruttori hanno tutti superato l'esame, recuperando in tempi record i figuranti che si fingevano dispersi o feriti. Durante il '95 nel solo Vco ci sono stati 150 salvataggi

OMEGNA. ■ ha impiegato quasi due ore a trovare Luciano. Era ■ terra, supino, appoggiato allo zaino. Lo ha afferrato per la giacca ed a cominciare a tirarlo, fermandosi solo per abbaiare e richiamare l'attenzione dei soccorritori. No, stavolta non è ■ nulla ■ grave. Luciano era solo un «figurante» dell'esercitazione che il Soccorso Alpino sta compiendo da alcuni giorni al Mottarone. Come Zako ieri mattina erano impegnati anche «Tina», «Asso», ed un'altra trentina di cani, splendidi esemplari di pastore tedesco e labrador, che hanno impiegato poco più di un quarto d'ora per trovare «feriti» e «dispersi» ■ un'area vastissima e ■ dislivelli superiori anche ai trecento metri. Tutti, ■ istruttori, hanno superato l'esame e ■ pronti a rientrare in servizio anche quest'anno nelle stazioni di soccorso sparse in tutta l'area alpina. Con loro ci saranno tra poco anche altri amici a quattro zampe, ancora cuccioli, che in questi giorni sono al Mottarone per essere messi alla prova: soltanto quanti dimostreranno di avere attitudine alla ricerca in montagna diventeranno cani da soccorso. «Gli altri resteranno, come avviene da millenni, sempre amici dell'uomo» - dice Luca Zanoli, direttore della scuola nazionale di Soccorso Alpino - anche se il vero problema nostro ■ sono i cani ma gli uomini. Ne servirebbero di più.



Un magnifico esemplare di labrador impegnato nella esercitazione sulle pendici del Mottarone insieme ■ suo proprietario James ■ di Torino. A fianco, che controlla il lavoro, è Giuseppe

Ogni anno, nel solo Piemonte, i volontari del Soccorso Alpino, che fanno parte del Cai, partecipano ad oltre 700 interventi, spesso salvando la vita a centinaia ■ persone. «Operazioni impossibili ■ non avessimo i cani» - ribadisce Zanoli - che sono straordinari. Arrivano dove l'uomo non potrebbe. Riescono ■ sentire la presenza umana di un disperso, di un ferito che non può chiedere aiuto, anche ■ costui ■ trova ■ un anfratto,

spesso invisibile ai soccorritori. ■ mercoledì scorso e sino a stasera, i cani stanno dando il meglio di se stessi in prove eccezionali. Sono addestrati in modo naturale, attraverso la creazione ■ di un rapporto di amicizia uomo-cane che implica un grosso lavoro di carattere psicologico. «Istruttori e cane formano un tutt'uno, difficile da descrivere» - dice Giulio Frangioni responsabile ■ Soccorso Alpino del Vco e segretario nazionale

dell'ente - spesso devono lavorare in condizioni estreme, di notte, con la nebbia, salendo e scendendo da elicottero. Situazioni che Frangioni, ossolano, ■ benissimo: lo scorso anno nel solo Vco sono intervenuti 150 volte e chissà quante vite umane hanno salvato questi meravigliosi animali che chiedono per premio solo una ■

Vincenzo Amato

Fondotoce, vivace assemblea per la riserva naturale

«Chiediamo che il parco non venga più ampliato»

VERBANIA. «Mai più nessuna decisione presa sulle nostre teste. Il parco è stato creato senza consultarci e contro la volontà di molti abitanti, il minimo che possiamo pretendere ■ che non venga ampliato». Così si sono espressi i cittadini di Fondotoce all'assemblea convocata nella sede della Società Operaia dalla Circonscrizione Ovest per discutere i problemi della riserva naturale della piana del Toce. Nelle scorse settimane l'area protetta era stata contestata e alcuni erano arrivati a chiederne l'abolizione. Adesso le posizioni si sono chiarite con il nuovo confronto cui hanno preso parte il sindaco Aldo Reschigna e il presidente dell'Ente parchi e riserve naturali del Lago Maggiore, Paolo Gamaschelli.

Il parco non ha prodotto alcun miglioramento - sostiene Piero Spadacini presentando un documento sottoscritto da parecchi cittadini - Le norme esistenti sono già sufficienti a garantire la salvaguardia della zona. Si devono potenziare i servizi indispensabili per la crescita di attività produttive e occupazionali.

«Diciamo no all'eccessiva burocrazia» - dicono altri partecipanti all'animata assemblea - Abbiamo sempre rispettato l'ambiente ed ora i vincoli eccessivi impediscono le tradizionali pratiche della gente che teneva la zona pulita ■ ordinata evitando il degrado. Chiediamo di poter continuare a fare ciò



Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna dice: «Non vi sono richieste di ampliamento del parco»

che abbiamo sempre fatto». Dottor Camossi ribadisce che «il blocco delle attività tradizionali produce sporcizia e peggiora gravemente la situazione ambientale». Le richieste avanzate sono condensate in un ordine del giorno in cui si esprime ferma opposizione ad ogni ipotesi di ampliamento dell'area protetta e si sollecita un cambiamento dello statuto e della gestione dell'ente, per migliorare il funzionamento ■ la partecipazione dei residenti.

Alcune risposte sono già venute nella riunione. «Attualmente» - ha detto il sindaco Reschigna - non esiste alcuna proposta per ampliare i confini dell'area protetta. Il presidente della riserva Paolo Gamaschelli è rassicurante: «E' nostro interesse ■ confrontarci ■ chi vive nel parco, per conoscere i problemi e risolverli insieme. Il piano naturalistico sarà elaborato senza imposizioni, ma con il contributo degli abitanti nell'apposita commissione». [s. r.]

Logo Valgrande

E' stato presentato ieri al Santa Maria

VERBANIA. «Una figura antropomorfa inserita in un quadrato perfetto non chiuso, a significare l'apertura e la disponibilità ad un nuovo sviluppo e a nuove idee. La linea retta del quadrato e quella frastagliata della figura sono in contrapposizione e identificano l'epoca moderna e quella preistorica». Così Fabio Bellato illustra ■ logo da lui realizzato per il Parco della Valgrande presentato ieri al collegio Santa Maria. «E' un'immagine che fa sognare e come tale esprime in modo autentico la misteriosa Valgrande», commenta la presidente dell'Ente parco, Franca Gini. «Nonostante i molteplici impegni organizzativi della fase attuale» - aggiunge - ci siamo impegnati ad individuare in tempi brevi il logo poiché rappresenta ovunque l'identità dell'area protetta ■ permette di valorizzare ■ i suoi prodotti tipici. L'immagine prescelta è quella realizzata da Fabio Bellato, giovane grafico di Luino che l'ha offerta al consiglio direttivo del parco. [s. r.]

I lavori dovrebbero cominciare presto, oltre 800 milioni la spesa

Valstrona, intervento Regione per rendere più sicura la strada

VALSTRONA. Finalmente si interviene sulla strada della Valle Strona. Mercoledì scorso tecnici della Regione Piemonte ■ della provincia del Vco hanno compiuto un sopralluogo lungo l'intera strada di fondovalle per definire gli ultimi interventi.

Le polemiche infatti sullo stato di abbandono in cui versava la strada e sul mancato finanziamento per opere di protezione, ■ esplose nei giorni scorsi anche a seguito di alcuni incidenti stradali che avrebbero potuto avere minori conseguenze ■ la strada avesse avuto adeguate barriere protettive. ■ il miliardo e mezzo stanziato a suo tempo dalla Provincia ■ Novara ■ mai speso per alcune lacune burocratiche adesso è disponibile - dice l'assessore alla viabilità del Vco, Mauro Bardaglio - il problema della sicurezza in Valle Strona ■ sempre stato tra gli obiettivi prioritari della nuova provincia. I lavori in Valle dovrebbero cominciare nei prossimi mesi. La consegna dei lavori è già avvenuta e riguarda tutta una



Previsti interventi sulla strada pericolosa

serie di opere di miglioramento della sede stradale e di consolidamento di muri e ponti pericolanti o in condizioni non idonee a sopportare il traffico per un importo di oltre ottocento mi-

lioni.

Altri 670 milioni di lavori sono in attesa delle gare di appalto per opere già previste. ■ nel bilancio ■ quest'anno ■ in previsioni spese per duecento milioni per lavori di posa di barriere nel tratto compreso tra Forno e Campello Monti - dice ancora Bardaglio - ■ altri duecento milioni ■ previsti per la sistemazione di tratti franosi sulla ■ strada.

Si andrebbe così a risolvere uno dei problemi più spinosi della strada provinciale dell'alta valle che da dieci anni ormai viene chiusa al traffico nel periodo invernale per timore di frane e valanghe e che per mancanza di barriere ■ considerato a rischio.

L'ultimo drammatico incidente si è verificato quindici giorni fa quando due ragazzi di Milano sono precipitati nella scarpata ■ fiume Strona. Il giovane che era alla guida si è salvato per miracolo ■ ha riportato ferite gravissime con previsioni di riabilitazione di oltre un anno. [v. s.]

NUOVO PICK-UP
Il salotto che si porta la cucina dietro



Gruppo Volkswagen

Versione Motori CV Prezzo
1.0 1.1 89 L. 12.943.000
FINANZIARIA FINANZIA LA VOSTRA SKODA



ASRIAUTO

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI SKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Sede: AUDNA (NO) - C.so Liberazione, 44

Amministrazione: ■ 0322-242089 ■ Ricambi: ■ 0322-48290 ■ Carrozzeria: ■ 0322-241222

Vendita e Officina: ■ 0322-45346 ■ Fax 0322-240644

IERI A VERBANIA



Folla commossa ai funerali di Marita

Una folla commossa ha portato ieri l'estremo saluto a Marita Bello, 29 anni, vittima di ■ incidente stradale nelle prime ore di giovedì tra Ornavasso ■ Gravelona. Il corteo funebre ■ mosso dall'abitazione dei genitori, in via Simonetta a Intra, ed ha raggiunto la basilica ■ di San Vittore. Moltissimi i fiori inviati alla famiglia Bello da parenti, amici, colleghi ed allievi di Marita che insegnava in una scuola di Milano. La salma è stata tumulata nel cimitero di Intra. [a. r.]

Ok al nuovo impianto

La Franconia apre la porta ■ Thermoselect

VERBANIA. Soddisfazione fra i dirigenti della Thermoselect di Fondotoce in seguito alla decisione del Governo della Franconia Centrale di autorizzare, nella regione di Ansbach, la costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti secondo la tecnologia che l'azienda italo-svizzera sta promuovendo da alcuni anni in tutto il mondo.

«Il processo di approvazione del Governo della Franconia - si legge in un comunicato emesso da Thermoselect - ■ durato oltre un anno e nel voluminoso dossier autorizzativo (ben 279 pagine) viene accuratamente documentato che il funzionamento dell'impianto non comporta alcun pericolo o danno per la comunità ■ l'ambiente circostante. L'autorizzazione ■ resa pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Franconia Centrale in data ■ aprile 1996. [a. r.]

2ª FESTA NEL VERDE
Mercoledì 1 MAGGIO 1996 presso Villa Elisa - Via Roma, 17 - Veruno
orari: Mattino 10.00 - 12.00 / Pomeriggio 15.00 - 19.00

Tradizionale giornata ■ presentazione delle novità 1996 nel settore giardinaggio ecologico. Verranno messi ■ disposizione per prove pratiche con il supporto di tecnici specializzati i nuovi trattori e rasaerba ■ smaltimento ecologico, biotrituratori per sezionatura del ■ potatura, compostiere per la produzione di humus, oltre a decapugliatori, molotocultori, tagliasiepi, spaccalegna, motoseghe ■ attrezzature ■ altro tipo.

In caso ■ maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 5 maggio ■

INGRESSO LIBERO

Via Roma, 23 - 28010 BOGOGNO (Novara) - Tel. (0322) 808.448 - Fax: (0322) 808.829

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

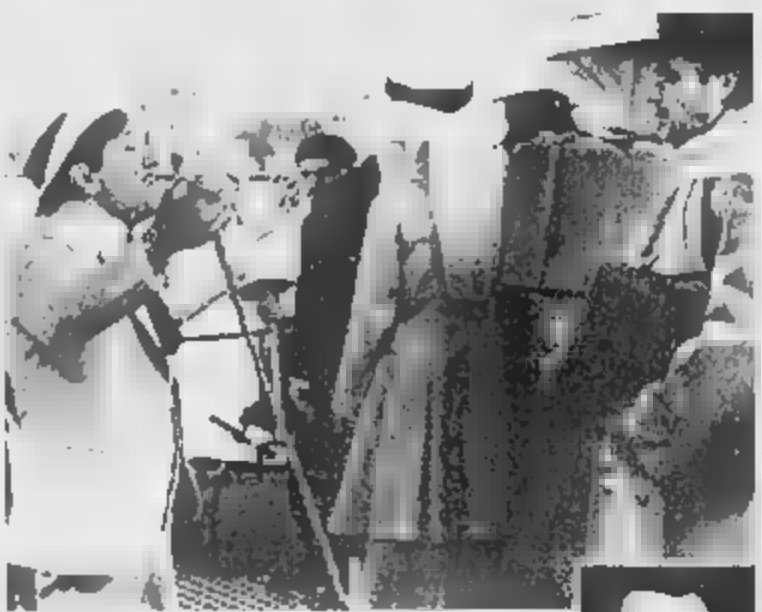
Domani a Borgo suona l'Orchestra Sinfonica Eporediese

Colonne sonore «in live» per l'omaggio al cinema

BORGOMANERO. Sarà un omaggio al centenario del cinema il grande concerto in programma domani sera alle 20,45 al Teatro Nuovo Organizzato nell'ambito della stagione.

Il concerto, che sarà diretto dal maestro Antonio Gotta, medruce dall'esibizione al Palasport di Verbania con Bruno Canino. A Borgomanero il complesso di Ippolito sarà al gran completo, con 55 elementi, e si esibirà con la cantante Luciana Conti, vocalista del complesso jazz. Giorgio Gaslini e collaboratrice degli ultimi spettacoli di Albertazzi. Il concerto sarà una cartellina sui nuovi che hanno contrassegnato la storia del cinema dalle colonne sonore. «Nella prima parte», spiega il maestro Gotta, «suoneremo pezzi classici come l'Adagio di Mahler utilizzato da Visconti in "Morte a Venezia" o la "Rapsodia in blu" di Gershwin. La seconda parte sarà un'antologia di grandi colonne sonore, abbiamo predisposto l'arrangiamento dei motivi più belli di "Cenerentola" di Disney eseguiranno i grandi successi di Morricone, e poi classici come "New York New York", "Lili Marlene" o "Luna della ribalta".

L'Orchestra Eporediese è stata fondata sedici anni fa e si è specializzata in concerti che



Una scena del film «Morte a Venezia» di Visconti. A fianco, il direttore d'orchestra Antonio Gotta.



Marcello Giordani

vanno dalla piccola musica da camera alla grande musica sinfonica, il complesso ha collaborato con artisti come Alirio Diaz e Severino Gazzelloni, ed il 16 maggio affronterà un allestimento di grande impegno, che verrà presentato ad Ivrea, l'esecuzione del «Traviata» di Giuseppe Verdi. A Borgo è invece stato scelto il repertorio del mondo del film in omaggio al centenario della nascita del cinema: un modo assicurare varietà alla stagione di prosa, che concluderà il 16 maggio con uno spettacolo gratuito, fuori programma, del Centro di Sp-

rimentazione Teatrale diretto da Guido Tonetti, un'antologia delle migliori performance della compagnia. I giovani che quest'anno ha trovato ospitalità a Santo Stefano.

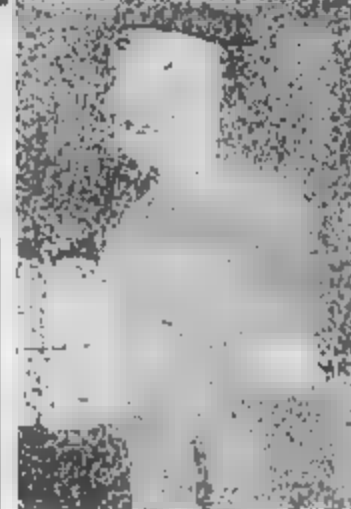
Dai «luoghi» di Shafik al pianeta-immaginario

FIRME di prestigio, vernissage e originali allestimenti nell'agenda dell'arte. Oggi alle 11 la galleria Excelsior di corso Italia a Stresa inaugura, presente l'artista, la personale del maestro veneziano Luigi Del Sai: fino al 20 maggio (orari: 10-12,30 e 15-19,30, chiuso lunedì) presenta olii, disegni, acquarelli, grafica e alcune ceramiche.

A Verbania Intra, articolata in due gallerie, lo studio Rodari di via San Vittore e la «Egido Lanza» di via Canna, prosegue «I luoghi dell'acqua, i luoghi dello spirito», la mostra del pittore egiziano Medhat Shafik, vincitore del Leone d'Oro alla 46ª Biennale di Venezia per il miglior padiglione: è visitabile fino al 31 maggio, tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Carlo Nangeroni, esponente «spicco dell'action painting» celebre per le sue geometrie, espone da ieri una selezione delle sue opere nella galleria di Silvio Spriano, in via Cattaneo 16. «Omegna», che con il maestro lombardo festeggia la 250ª mostra: è aperta fino al 20 maggio.

In evidenza anche artisti del Novarese. A Ghemme, nelle sale di via Interno Castello 42, è inaugurata ieri la personale di Angelo Gatti intitolata «Paesaggio del Novarese», oggi è visitabile dalle 10 alle 12, dall'1 al 5 maggio fra le 16 e le 23. Alle scuole elementari Don Milani



«cavalier» di Luigi Del Sai

di Marano Ticino oggi e il Pri- Maggio (10-12 e 16-19) è aperta la collettiva che accoglie opere dell'astrattista Augusto Rossi e dei paesaggisti Giacomo Bonetti e Bruno Suman.

«L'immaginario fantastico» è il tema della grande mostra Agostino Paolo Marletta e Ornato Mastro che i critici Enzo De Paoli e Roberto Moroni inaugureranno al Mulino Vecchio di Bellinzago alle 16 del Primo Maggio. Patrocinata da Regione, Provincia e Parco del Ticino, proseguirà fino al 15 maggio, Orari dalle 9 alle 12 tutti i giorni, anche al pomeriggio (fino alle 17,30) il sabato e la domenica. (p. ben.)

CASALE CORTE CERRO

Domani sera in chiesa

Ensemble «profano» L'Essemble Clemente

CASALE CORTE CERRO. Sacro e profano insieme: è la proposta musicale del «L'Essemble Clemente» che domani sera alle 21 nella chiesa di Casale Cor- Cerro il gruppo, formato dalla soprano Lucia Simoncini, dal baritone Peter Nani, dal flautista Laura Maglio ed Anselmo Quartagno e dal pianista Roberto Nasso, eseguirà un programma di grande respiro e profonda musicalità. La prima parte si apre con il «Concerto per due flauti» in re maggiore di Antonio Vivaldi per proseguire con «Fountain of the Elterio» da Giovanni Bruscaschi di Claudio Can- Canino. La seconda impiegherà l'ensemble in tre duetti «Ecclesi- ca» di Mendelssohn ai quali faranno seguito una scena scherzosa tratta dalle Nozze di Figaro di Mozart, il duetto da «Re- Lear» di Shostakovich, una «Favara» di Gabriel Fauré per concludere con l'«Inno di Felix Mendelssohn» (v. a.)

Oggi pomeriggio concerto al salone Borsa per la rassegna dei giovani interpreti «Giacomo Fausen»

In «salotto» suona il Trio L'Oiseau-Lyre

Berkeley e Brahms interpretati da corno, violino e pianoforte

NOVARA. Un'occasione canora- le accordo: il corno, il violino, il pianoforte e il titolo del concerto di oggi alle 16 al salone Borsa per il salotto della domenica. Organizzato dagli Amici della musica con l'Università della Terra Etna, è inserito nella rassegna di giovani interpreti «Giacomo Fausen». Sul palco c'è il trio «L'Oiseau-Lyre» composto dal violinista Fabio Ravasi, il corno Daniele Bir- e il pianista Vittorio Rabagliati.

Il programma prevede il trio op. 44 di Berkeley e il trio op. 40 di Beethoven maggiore di Brahms. «L'Oiseau-Lyre» si è formato due anni fa a Milano e ha dedicato particolare attenzione al '900 storico e al periodo contemporaneo anche con brani di compositori italiani vent'anni appositamente per la formazione. Ravasi è stato premiato in numerosi concorsi tra cui il Premio speciale della giu-

ria «Soliva» di Casale. Con il Quartetto Hasani frequenta corsi di perfezionamento alla Scuola di Plesole.

Il cornoista Bicego ha studiato con Borroni, ha collaborato con varie orchestre e ha fatto parte dell'Orchestra giovanile italiana e della «Mahler» Jugend Orchester. Attualmente frequenta il corso di «corno» naturale alla Scuola Cantorum di Basilea. Ha vinto il primo Premio «corno» al Concorso «Città di Asti» e il secondo premio a Monaglio.

Vittorio Rabagliati si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio milanese e al liceo classico. Si è perfezionato al Conservatorio di Losanna ottenendo il «Premier prix de virtuosité avec félicitations». Ha studiato musica da camera, composizione e direzione d'orchestra. Ha eseguito in prima assoluta «Marches II» di Donatoni trasmessa dalla Rai e da Radio France. (b. c.)



Il trio L'Oiseau-Lyre: Vittorio Rabagliati, Daniele Bicego e Fabio Ravasi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Garibaldi 67, tel. 456.521. Regole e sentimenti. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
AMERISIO MULTISALA c. Emanuele II 52, tel. 247.007. Sala 1. Condannato a morte. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30. Sala 2. Riccardo III. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30. City Hall. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ARLECCHINO c. Fenestrelle 22, tel. 581.7190. La ballata della sera. Or. 15,30, 20, 22,30.
CAPITOL c. Dante 24, tel. 549.165. Toy story. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
CENTRALE c. Alberto 27, tel. 549.110. Via Las Vegas. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
CINEMA 1 c. Garibaldi 32, tel. 436.0723. Ferie d'agosto. Or. 15,30, 20, 22,30.
CINEMA 2 c. Garibaldi 32, tel. 436.0723. Il fiore del mio segreto. Or. 15,30, 20, 22,30.
CRISTALLO c. Gatto 11, tel. 436.0723. Cuori al verde. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
DORIA c. Giacomo 9, tel. 542.422. L'arcano incantatore. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO GRAN c. Sabotino 11. Il giuramento. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino 1, tel. 447.5241. L'albero di Antonio. Or. 15,30, 20, 22,30, 22,30.
ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.5241. Toy story - Il mondo dei giocattoli. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
EMPIRE c. V. Veneto 5. Nome in codice: Broken Arrow. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ERBA 2 c. Mary Kelly. Or. 15,30, 20, 22,30.
ETOLIE c. Guazzarini. Roma: il bello da fare. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. That's amore - Due improbabili seduttori. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
BOCCA 4 c. A rischio della vita. Or. 16,10, 20,20, 22,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Prima e dopo. Or. 15,30, 17,40, 20, 22,30.
ANTEO c. Milazzo 16. L'albero di Antonio. Or. 14,45, 16,40, 18,35, 20,30.
APOLLO GALLERIA c. Via De Cristoforo 11. Copycat - Il mondo dei giocattoli. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ARIOSTO c. Anstio 16. Nelly e Mr. Amos. Or. 18,10, 20,20, 22,30.
ARISTON c. Corso. Four Rooms. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. That's amore - Due improbabili seduttori. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Casinò. Or. 15,30, 22,30.
COLOMBO c. Ballo. M. Neri. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
COLOMBO c. Chaplin. Viale Monte Nero 1. I sospetti. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
COLOMBO c. Salvi. Viale Monte Nero 64. Il giuramento. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. Ferie d'agosto. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
CORSO c. Gatto 11. Copycat - Il mondo dei giocattoli. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO c. Torino 54. M. Neri. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
EXCELSIOR c. Corso. A. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
MAESTRO corso Lodi 39. heart - Impavida. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.
MAESTRO c. V. Emanuele 24. Casinò. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,30.

TEATRI A TORINO

Ore 10,30 per «Domani- ca in Musica». Concerto Apertivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da Mario Beni. Sinfonia n. 5 di F. Schubert e Sinfonia n. 1 di L. Van Beethoven. Posti a 10. Biglietteria ore 9,30/10,30; 13/18,30. Tel. 881.541/242.
AUDITORIUM RAI Riposo.
COLOSSEO c. V. Cristina 71. Tel. 889.8067. 11 maggio Federico Salviatore in concerto. 18 maggio Non in con- Preveduta cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

TEATRI A MILANO

SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20. Concerto. **ARSENAL** c. C. Corbelli 11, tel. 837.5596. Ore 17. Scuola di teatro. **SEMPIO** c. Pagnotti 8. Babe, malinconia coraggiosa. Or. 15,15, 17,30, 20, 22,15. **SPLENDOR** c. Viale Gran Sasso 28. Nome in codice Broken Arrow. Or. 15,15, 17,30, 20,20, 22,30. **TIFFANY** c. Buenos Aires 39. A rischio della vita. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,15. **VIP** via Torino 21, tel. 8546.38247. La dea dell'amore. Or. 15,10, 17,15, 20,40, 22,30.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip 625.698. Inizio 16,15; ult. 22,15. Ferie 12,000/fer. 10,000.

ARELDO

Tel. 474.625. Or. 15,15/22,15. Ferie 12,000/fer. 10,000.

FARAGLIANA

Tel. 627.678. Or. 16,15/22,15. Ferie 12,000/fer. 10,000.

VERBANIA

Tel. 624.158. Or. 15,15; ult. 22,15. Ferie 12,000/fer. 10,000.

VITTORIA

Tel. 623.385. Or. 15,15; ult. 22,15. Ferie 12,000/fer. 10,000.

S. CUORE

Tel. 485.484. Or. 20,22,15. L. 10.000/7000/6000.

PERNATE

S. Andrea Or. 15,15; ult. 21. Lira 7000/5000.

ARONA

San Iniz. 15,15; ult. 22. Lira 8000/5000.

BELLINZAGO

Vandoni Or. 15,15, 17,30. Ultimo 22.

MODERNO

Tel. 82.151. Or. 14,15; ult. 22,15. L. 10.000/6000.

NUOVO

Tel. 81.741. Or. 14,15; ult. 22,15. L. 10.000/6000.

PICCOLO

Tel. 81.741. L. 10.000/6000.

CANIERI

Tel. (0337) 244.384. Inizio ore 21. Lira 6000.

DONODOS

Corso Iniz. 14,30; ult. 22,15. L. 10.000/6000.

CINE 1 - Sala 1

Tel. 242.045. Or. 14,15; ult. 22,30. L. 10.000/6000.

CINE 2 - Sala 2

Tel. 242.045. Or. 14,30; ult. 22,30. L. 10.000/6000.

ONEMMA

Tel. (0763) 840.201. Or. 15,15; ult. 22,15. L. 8000/5000.

OLEGGIO

Cine Teatro Tel. 91.183. Or. 15,30; ult. 22,15. L. 10.000/6000.

ONEGNA

Cinema Sociale Tel. 61.459. Or. 14,30; ult. 22. Lira 9000/6000.

ORATORIO

Or. ore 14, ult. 22. Lira 6000.

TRECATI

S. Polillo Tel. 71.417. Or. 15,15; ult. 21. Lira 9000/5000.

ARISTON

Iniz. prezzi su. Or. 14,15; ult. 21. Lira 401.940.

VIP

Iniz. prezzi su. Or. 14,30/ult. 22,30.

Sociale (Intra)

Iniz. prezzi su. Or. 14,15/ult. 22,30.

Sociale (Pall.)

Tel. 501.964. Or. 14,15; ult. 22,15. L. 10.000.

TV PRIVATE

ALTITALIA TV: 17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).

ALTAITALIA TV

17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).

ALTAITALIA TV

17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).

ALTAITALIA TV

17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).

ALTAITALIA TV

17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).

ALTAITALIA TV

17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto (replica); 18,40 Notizie 7 (replica); 20,20 Music (replica); 20,20 Curiosando... (replica); 20,45 Canto (replica).



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Quanti,

**i premi in
palio per gli
abbonati. Tra lo "Strappa
e Vinci"
e le estrazioni
tutti. Mica i soliti
quattro gatti.**

OGNI COPIA, PER UN ANNO
INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Perché sorprendersi di tanta generosità?
In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento
1996 è il migliore amico di chi legge La
Stampa, e non solo per via dei numerosi
premi in palio. Non ci credete?

È fedele. Vi porta diret-
tamente a casa La Stampa
per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia
vi costa solo 1.000 lire, un prezzo
d'altri tempi per un risparmio immediato. Pen-
sate, l'abbonamento postale per 6 giorni in
settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subi-
to da voi. Infatti potete abbonarvi
in molti modi diversi. • Diretta-
mente al Salone La Stampa di via

OGNI MESE, PER CINQUE
MESI, POTETE VINCERE
UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI
CON LO "STRAPPA E VINCI"

• Con le **grandi estrazio-
ni** ogni mese, per cinque me-
si, sono in palio una splen-
dida **Fiat Punto 55 S**, te-
lecamere Hitachi, TV Color

14" con videoregistratore in-
tegrato Grundig, microsystemi hi fi.
Per ulteriori informazioni, telefonate allo
011-6568334/335 (fax 011-5627958)

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO



Cerchi lavoro? Vuoi lavorare in proprio?

A chi è rivolto

La Confartigianato crea, con il progetto FareImpresa un reale servizio innovativo finalizzato a incentivare la creazione e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

Dove si trova

È possibile trovare FareImpresa Confartigianato presso le sedi della Confartigianato presenti nella Provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Servizi offerti gratuitamente:

- ☒ un corso di formazione di 11 lezioni
- ☒ convenzioni bancarie agevolate
- ☒ orientamento gratuito agli adempimenti per iniziare l'attività

Corsi di formazione gratuiti

Con cadenza mensile "FareImpresa" organizza un corso di introduzione all'attività imprenditoriale, articolato in quattro lezioni:

- 1. Essere artigiano oggi**
Lo sviluppo della professione, il quadro legislativo generale e di categoria, le opportunità per le nuove imprese, i vantaggi dell'associazionismo.
- 2. L'accesso al credito**
Finanziamenti agevolati, il conto corrente, il fido, la riserva bancaria, lo sconto effetti, l'attività della Cooperativa di Garanzia CO.FIR.ART. della Confartigianato.
- 3. Gli obblighi fiscali dell'impresa**
La tenuta della contabilità, la ricevuta fiscale, il registratore di cassa, la bolletta di escompiamento, la fattura, il volume d'affari, la dichiarazione annuale IVA, la dichiarazione dei redditi.
- 4. Sicurezza e ambiente**
La normativa per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, le caratteristiche igienico sanitarie dei laboratori, lo smaltimento dei rifiuti, le emissioni nei fumi, lo scarico delle acque.

La partecipazione ai corsi è gratuita ed ogni ciclo di incontri è della durata di un mese secondo un calendario pubblicato periodicamente. I corsi si terranno presso le sedi della Confartigianato di Novara, Borgomanero e Verbania. Per iscriversi ad uno dei corsi è sufficiente rivolgersi personalmente presso gli uffici della Confartigianato oppure telefonare al numero verde indicato.

Finanziamenti per l'inizio attività

Presso FareImpresa gli aspiranti artigiani potranno trovare condizioni particolari per accedere a finanziamenti che li mettano in grado di iniziare agevolmente la propria attività. Gli accordi sottoscritti dalla nostra Associazione con Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano Veneto, Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona permettono a coloro che stanno iniziando un'attività artigianale di poter usufruire di un finanziamento sino a 20 milioni, pur non essendo ancora iscritti all'Albo Artigiani.



FAREIMPRESA

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Numero Verde

167-334488

Aiuta le giovani idee a diventare grandi

Tutto può ancora accadere in queste ultime tre giornate del campionato

Eccellenza, uno sprint a quattro

La capolista Oleggio e le rivali Verbania e Ivrea oggi sono in trasferta. L'unica a godere del fattore campo è la Sunese col Mathi. In coda Omegna non può distrarsi contro la Sangiustese

NOVARA. Eccellenza bella da morire. A tre giornate dallo stop sono ancora in lizza in 4 per vincere il campionato: Oleggio 56, Verbania 54, Ivrea 53, Sunese 51. La Sunese, sbavendosi le 3 gare che l'aspettano con Mathi e Ivrea in casa e Oleggio in trasferta, arriverà a quota 60. E' quanto spera il Verbania, che facendo a sua volta bottino pieno sulle ruspe di San Maurizio, Borgomanero e Castellamonte, si troverebbe con la promozione servita.

Fascino dei numeri e del calcolo delle probabilità. A tavolino può riuscire tutto quello che volete. Sul campo? Erberto: «Sul campo è dura come il ferro. L'abbiamo visto anche giovedì contro il Caltignaga».

Oleggio, Verbania ed Ivrea oggi saranno tutte e tre in trasferta, domenica prossima tutte in casa propria e nell'ultimo giornata ancora tutte e tre in trasferta. Naturalmente le avversarie non saranno le stesse: c'è chi già se la gode e chi ha ancora l'acqua alla gola. La capolista Oleggio è a Castellamonte contro gli ormai tranquilli torinesi di Domenico Marochino.

Mancherà Piazza (seconda giornata di squalifica, ma Bolchini, dopo la bella prova offerta dai suoi ragazzi contro l'Omegna, è fiducioso. Scontata l'uscita dalla vittoria del Verbania a San Maurizio travolta giovedì dall'Ivrea, l'ex pupilla di Giachetti è ormai praticamente retrocessa (dovrebbe recuperare 6 punti sulla quarta ultima Castelletese e Cerano).

Potrebbe invece fare molto caldo per l'Ivrea a Borgomanero. I rossoblu di Forzani e Antonoli non hanno digerito la sconfitta di San Giusto ed oggi, di fronte al pubblico amico,



Trasferta da non sottovalutare oggi per la capolista Oleggio a Castellamonte

cercheranno di difendere nel migliore dei modi il loro quinto posto.

Tra tante elite, la Sunese è l'unica a poter oggi contare sul fattore campo: dovrà vedersela con quel Mathi che, dopo essere rimasto a lungo tra le pericolanti, è stato rilanciato alla grande dal suo giocatore-allenatore Pentacolone.

Scendendo di qualche riga ecco il resto della giornata: Juve Domus-Castelletese, Caltignaga-Cerano, Rivarolese-La Chiavassa, Omegna-Sangiustese. La salvezza delle novaresi è nelle mani e soprattutto nei piedi dell'Omegna. Sale infatti al «Parogno» la Sangiustese di

Giovanni Frara, terza ultima in classifica.

L'Omegna non può perdere: se vince è fatta, però Morea non disprezzerebbe neppure il pareggio. La Castelletese è a Domusdossola per prendersi i punti gettati al vento giovedì contro la Rivarolese. La Juve Domus è retrocessa, ma Eni non si aspetta regali.

A Caltignaga, infine, il Cerano si gioca la salvezza dopo aver parzialmente fallito contro il Castellamonte. La squadra di Lesca non ha mai vinto fuori casa. Provaci ancora, Oscar.

Sandro Bottelli

SPORT FLASH

NUOTO

A Omegna il trofeo «Gabriella Camera»

Questa mattina alle 9 alla piscina del palasport di Bagnella di Omegna si apre la 15ª edizione del trofeo di nuoto «Gabriella Camera». Partecipano squadre da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e anche dalla Germania con i «Berliner sport club». La manifestazione festeggia i quindici anni di vita dell'Omegna Nuoto e i trenta della sezione «Frascin» dell'Unione nazionale veterani postivi di Omegna. (b. c.)

SOFTBALL

Serie B, il Novara vuol tornare al successo

Pioggia permettendo, impegno casalingo per il Softball Novara nella terza giornata di serie B. Le biancoverdi, dopo il doppio passo falso di Avigliana, ospitano La Loggia Torino. S'inizia alle 10 al diamante di Santa Rita. La classifica vede al comando a quota «mille» Legnano e Marcheno. (r. s.)

PODISMO

Memorial «Rossano Cattin», si corre a Novara

Oggi a Novara si corre il 3° Memorial Rossano Cattin, organizzato dall'Uisp. Il percorso è in due misure: 11 e 3 chilometri. La partenza è alle 9 dal piazzale del supermercato Uni del Villaggio Dalmazia. L'iscrizione costa 2 mila lire senza pacco gara (5 mila con). L'incasso sarà devoluto in beneficenza. (b. c.)

CICLISMO

Aperte le iscrizioni alla 4ª «Cicloecologica»

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione della «Cicloecologica» nei quartieri di Novara, in programma domenica 5 maggio. La corsa non competitiva è organizzata dalle sezioni dei soci Coop. Si parte alle 9 dal piazzale del supermercato di via Fara e si percorrono oltre 22 chilometri in giro per la città. Il costo di partecipazione è quattromila lire; l'incasso sarà devoluto all'Associazione handicappati di Novara. (b. c.)

PODISMO

«Gamba d'oro», oggi si gareggia a Pallanzeno

Dopo le corse di Novara (primo Stefano Moro) e Omegna (primo Stefano Luciani), sono due i prossimi appuntamenti col podismo: oggi a Pallanzeno per la Gamba d'oro (km 12, ore 9) e domani a Casale Corte Cerro (km 5, ore 20). (s. b.)

Promozione, valesiani vicini al trionfo

Dufour, un punto e si festeggia



La cavalcata della Dufour ha lasciato poco spazio alle novaresi in Promozione

NOVARA. E venne il giorno della Dufour. Con 9 lunghezze di vantaggio sul Gattinara a 3 giornate dal termine, basta un punticino per scrivere la parola fine. Il punto che manca potrebbe arrivare da Gravellona, dov'è di scena il citato Gattinara, ma la Dufour sbrigherà in proprio la formalità a Crevalcore, nel confronto che la oppone al Valsesera di Mario Guidetti.

La Valsesia sta già preparando i festeggiamenti per l'allenatore Arrondini e i suoi ragazzi, protagonisti di un campionato in cui la squadra di Varallo ha fatto il bello e cattivo tempo imponendo, soprattutto nel girone di andata, ritmi assolutamente proibitivi a una concorrenza che si è subito squagliata. La lotta per la piazza d'onore, che resta comunque importante per eventuali ripescaggi, vede a questo punto impegnate due sole squadre: il Gattinara di Stefanuto (49 punti) e il Barengo di Olivetto (47). Ci pote-

vano essere anche Villa, Arona e Cristinense, ma il loro rendimento ha difettato di continuità, mentre al Gravellona è stato fatale il disastroso inizio di stagione.

Ricordiamo che il Barengo affronterà il proprio confronto con il Villadossola sul campo di Momo e giocherà questa sera sotto la luce dei riflettori con inizio alle 20,30.

Sul fondo, retrocesse Intra e Gozzano, sta lottando il Bellinzago. La squadra di Oldani, vincendo giovedì a Villa, non ha staccato la spina ed ora prova un disperato inseguimento al Vignale di De Santis. Sono dunque Bellinzago-Crevolesse e Vignale-Cristinense le due partite più delicate e interessanti dell'odierna giornata.

Il programma: Valsesera-Dufour, Gravellona-Gattinara, HM Arona-Vai Mos, Intra-Gozzano, Bellinzago-Crevolesse, Momo-Romentinese, Vignale-Cristinense, Barengo-Villadossola (a Momo, ore 20,30). (s. bot.)

COMUNICAZIONE

SIAMO STATI AUTORIZZATI DAL CURATORE FALLIMENTARE A REALIZZARE «LIBERA OFFERTA» E A QUALSIASI PREZZO

OGGI ASTA

I BENI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO

n. 58856 del Tribunale di Milano

- 583 TAPPETI ANTICHI E VECCHIA MANIFATTURA COME SHIRVAN - KAZAK - SARUGH - FARAHAN - TABRIZ - KASHAN - ISFAHAN - NAIN
- MOBILI ANTICHI PIEMONTESE, FRANCESE E INGLESE
- UDINE RUSSE DEL '700 E '800

- ARGENTERIA D'EPOCA - PORCELLANE GALE
- DIPINTI DEI GRANDI PITTORI CONTEMPORANEI: M. CASCELLA - A. BUENO - G. GONZAGA - R. BRINDISI - G. MIGNECO - N. CAFFE' - SCHIFANO

ULTIME TORNATE

SABATO 27 APRILE
ore 16,00 e 21,30

DOMENICA 28 APRILE
ore 16,00 e 21,00

- ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI ORE 09,00/12,00 - 15,00/19,00

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

FERIOLO DI DAYENO (VB) - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28383-28384



Gli azzurri tornano al Comunale dopo la deludente prestazione di domenica scorsa ad Olbia

Novara col Legnano riprende la rincorsa

Il Lumezzane è a due soli punti e gioca in trasferta

NOVARA. E' durata lo spazio di una settimana l'ebbrezza del primato. Poi, domenica, il mezzo passo falso di Olbia, ha fatto tornare tutti coi piedi a terra. Frosio si era raccomandato tutta la settimana: «Stiamo attenti perché non abbiamo ancora vinto nulla». I suoi ragazzi non l'hanno ascoltato. Così, ad Olbia, più risultato, rimediato con affanno nella ripresa, è stata la prestazione collettiva della squadra a sollevare le maggiori perplessità. Una squadra trasformata, rispetto alla settimana precedente e nessuno sa, o vuol dire perché. Certo avrà influito una sorta di appagamento inconscio dopo aver tanto rincorso il primato. Questo Novara, insomma, dopo che ha raggiunto il Lumezzane, in testa alla classifica, non ha saputo poi proseguire sullo slancio. Peccato. Ma è questione di maturità, prima e più ancora di condizione fisica perché questa c'è ed anzi lascia ben sperare se gli azzurri dovessero ricorrere ai play out per giocare la promozione in C1.

Un traguardo che, a questo punto della stagione, diventa fondamentale per i destini futuri della società. Armani e con lui i dirigenti più impegnati, hanno lasciato intendere chiaramente di non essere più disponibili per un'altra stagione. C2. In settimana il presidente dei Fedelissimi Vittorio Tarditi ha lanciato questo allarme: «E' un rischio che corrono tutti gli appassionati di calcio della città» ha dichiarato senza mezzi misure. E se lo dice lui che è particolarmente vicino ad Armani c'è da credergli anche perché il presidente non ha mai fatto mistero dei suoi obiettivi.

Frosio quando è arrivato a Novara aveva ben chiara la situazione. Deve ammettere che ha portato la squadra ad una posizione in classifica che non era facilmente prevedibile. Adesso si tratta di completare l'opera. Non è facile perché il Lumezzane sembra essersi ripreso ma neppure i bresciani potranno giocare tranquilli queste ultime quattro giornate con gli azzurri lì a portata di mano pronti ad operare il sorpasso in caso di sconfitta.

L'occasione potrebbe propiziare già oggi con il Lumezzane impegnato a Crema contro un avversario scorbutico. Sanno qualcosa gli azzurri che nell'ultima gara casalinga hanno faticato a superare per 1-0 con un gol di Guatteo, i lombardi ridotti in dieci. Cremapergo lottando per evitare la zona retrocessione e quindi c'è da credere che, contro la capolista sarà assai motivato.

Il Novara invece affronta sul terreno del comunale il Legnano ormai condannato ai play out per evitare la retrocessione. Non sarà comunque una partita facile perché fra azzurri e lilla è un mezzo derby per la vicinanza delle due città, divise solo dal Ticino e la presenza, fra gli ospiti, due ex come Dall'Orso e Cusatis. Quella di



Michele Biagiotti, 29 anni il mese prossimo, alla sua seconda stagione in maglia azzurra è un generoso. E' anche il più forte inconfondibile di cui dispone il Novara e il suo peso al campo si sente.

Biccoli è una squadra impostata sulla difensiva (anche se ha subito il doppio delle reti del Novara) e che opera in contropiede. Non sarà facile scardinare il bunker difensivo.

In settimana Frosio ha avuto qualche problema per le condizioni di salute di alcuni giocatori. Venturi è fuorigioco

perché squalificato. Pellegriani dovrebbe risultare indisponibile perché dolori alle costole. Risultano acciaccati Coli, Borgobello, Gau e Pedrotti ma dovrebbero essere tutti recuperabili.

Per la formazione, con Bini fra i pali, in difesa, a destra rientrerà Turato. Di Mari dalla

parte opposta. Scotti e Casabianca i due difensori centrali e centrocampista il generoso Biagiotti avremo Schiavon, Papis (oppure Panisson) e Coli. In attacco la coppia Borgobello Guatteo. E in panchina, con i compagni, il portafortuna Cau.

Renato Ambiel

La Sparta chiude a Voghera

Si va nella tana della capolista per cercare un posto nei play off

NOVARA. Meglio disputare la partita decisiva per entrare nel play off sul campo della capolista, già promossa, oppure su quello di una pericolante, bisognosa di punti per salvarsi? O addirittura giocarsi il tutto in un acceso confronto diretto? Amletici dubbi, sui quali in molti sarebbero divisi.

La scelta, forse, ricadrebbe sulla prima eventualità. E' il caso della Sparta, anche se la Vogherese, rivale odierna nell'ultima giornata del campionato di serie D, non vorrà certo concedersi in malo modo dalla propria tifoseria. Sul campo lombardo oggi l'atmosfera sarà di festa per il ritorno in C2 della compagine diretta da Sala, ma questi tre punti farebbero molto comodo alla compagine diretta da Massimo Venturini, in piena corsa per i play off.

La situazione classifica, dopo la giornata di sabato scorso, si è ingarbugliata. Lo scellerato "charakiri" interno della Sparta con la Valenzana ha ri-

partito porta e speranza a chi sembrava ormai fuori dalla mischia. Per le due poltrone rimaste (Calangianus e Meda sono già sicure) lottano in quattro: Borgosesia (a quota 49), Sparta e Selargius (48) e Mariano (46). Oggi, oltre a Vogherese-Sparta, sono in programma Valenzana-Borgosesia e proprio Mariano-Selargius. Solo espugnando Voghera, Albore e compagni potrebbero essere sicuri. O quasi.

Si, perché se anche il Selargius dovesse imporsi a Mariano, allora ci sarebbe un successivo spareggio per i play off tra novaresi e sardi. Tutto questo, naturalmente, dando scontata la vittoria del Borgosesia in terra orafa, perché nel caso contrario ci sarebbe spareggio a tre o addirittura l'esclusione dai play off del granata, a vantaggio di Sparta e Selargius. Una serie infinita di possibilità. «Noi a Voghera faremo di tutto per vincere» dice il presidente Francesco Tarantola - ma molto dipenderà anche dal risultato



Carlo Albore, interno della Sparta

delle rivali. Se poi dovessimo fallire i play off, pazienza, cominceremo a pensare al prossimo anno in assoluta serenità, non senza recriminare, pensando a tutte le partite gettate via».

Per la difficile trasferta odierna contro la capolista Vogherese, Venturini avrà a disposizione l'intero organico, compreso Costa che rientra dopo il turno di squalifica. La Sparta ci prova, ha solo da guadagnarci.

Marco Piatti

Finisce dopo pochi chilometri l'avventura dei piloti novaresi

Ritiro per Longhi e Cavigioli

A Piancavallo un rally stregato

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Campioni di sfortuna questa volta i piloti novaresi. Al rally di Piancavallo, valido come prova del campionato italiano ed europeo, i due portacolori del rallismo novarese, Piero Longhi e Marco Cavigioli, sono stati costretti al ritiro.

Il borgomanerese, che stava andando fortissimo con la nuova Renault Megane, ha percorso poco più di 10 chilometri prima di fermarsi, senza completare la prova speciale, con il loro veraggio del cambio che era andato in tilt. Non meglio le cose sono andate per Cavigioli il quale si è ritirato dopo la seconda prova speciale mentre era al comando, con ben 18 secondi di vantaggio, della speciale classifica riservata alle Fiat Cinquecento del Trofeo Martini Europa. Il sanmauriziese della scuderia Vaemenia ha dovuto dare forfait per la rottura del differenziale, guasto che per la verità ha colpito subito dopo anche l'altro equipaggio italiano in gara e che ha lasciato così libera agli stranieri e so-



Da sinistra, i piloti novaresi Piero Longhi e Marco Cavigioli

prattutto al tedesco Muller, considerato il principale avversario di Cavigioli nell'Europa. «Un vero peccato perché non stavo neppure tirando al massimo» dice Cavigioli - per la verità non sappiamo neppure cosa sia successo esattamente alle nostre vetture. In settimana saremo in Fiat per un vertice con i tecnici che esamineranno le auto. Comunque nulla è ancora pregiudicato per il campionato anche io ci tenevo a vincere

la prova di casa». Amareggiato, pronto alla riscossa anche Piero Longhi che da venerdì sera segue dalla sala stampa il rally di Piancavallo: «Cose che capitano, questa è una vettura nuova» dice il campione borgomanerese - e i guai di gioventù possono capitare. Nel campionato italiano delle due ruote motorie comunque possiamo dire la nostra; purché dalla prossima gara si vada sempre a punti. (v. a.)

CICLISMO

Organizza il Velo Club

Novara-Suno occhi puntati sugli juniores

NOVARA. Dopo le tre corse organizzate dalla Gallistese (Gran Premio San Giuseppe per juniores, Trofeo Arati per allievi e Trofeo Cardano per esordienti) e dopo il Trofeo Androni per allievi curato dalla Varalpombiese, il 5° appuntamento stagionale per gli appassionati di ciclismo è la Novara-Suno, gara riservata alla categoria juniores (giovani di 17-18 anni), in programma stamattina.

Le corse, giunta alla 7ª edizione, è organizzata dal Velo Club Novarese. Mario Giaccone, via da Novara alle 9 (partenza volante a Veveri), quindi Camerino, Ballinzago, Oleggio, Castelletto di Momo, Veprio d'Agogna e infine il giro Suno, Mezzomerico, Oleggio, Castelletto di Momo, Veprio d'Agogna, Suno da ripetersi 4 volte per totali 105 km. Per mercoledì (ora 10) è in calendario, a Varallo Pombia, il Trofeo 1° Maggio per esordienti. (s. bot.)

MINIVOLLEY

Al via oggi il torneo

Trenta partite con 140 squadre

NOVARA. Trenta partite per 140 squadre di piccoli pallavolisti di tutt'Italia: si svolge oggi la prima giornata dell'11° Trofeo di mini-volley. L'appuntamento è dalle 9,30 all'oratorio della Bicocca. Si torna in campo mercoledì 1° maggio.

Sotto rete oggi circa 1500 bambini dai 3 ai 10 anni suddivisi nelle tre categorie di mini-volley, supermini-volley e palla rilanciata. Si gioca su 55 campi ricavati dal prato del calcio, ma se piove ci si trasferisce al coperto, in viale Verdi. Abbinato al torneo è stato indetto tra i ragazzi del liceo artistico un concorso per disegnare il logo della manifestazione: l'ha vinto Lucia Viola (classe 2E). Tutti i lavori sono esposti vicino ai campi di gioco. La manifestazione nazionale è organizzata dal Gso Bicocca, il Volley Novara e il quartiere Sud Est con il patrocinio Comune, Provincia e Regione. (b. c.)

INCONTRI

Amicizia
Convivenza
Matrimonio

NOVARA - V. XX Settembre, 38

"Per una Vita in Due"

CANTINA SOCIALE DEI COLLI NOVARESIS

PERA NOVARESE/ITALIA

"marzo in cantina"

vinci il tuo vino da tavola

orario: 8/11.45 - 14/17.45
sabato compreso
Tel. 0321/829234 - 829385

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

tra le più rappresentative della provincia di Novara

RICERCA

RAGIONIERE

con esperienza almeno triennale nel settore IVA - CONTABILITA' ORDINARIA

Si richiede una notevole predisposizione alla consulenza ed un'elevata capacità professionale. La sede di lavoro è in Castellazzo Ticino.

Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0331/871021.

AGENZIA RICERCA

NOVARA PROVINCIA

Tel. 0322 836474

ARONA, vicinanze Casello uscita autostrada.

VITTORIO

Villetta indipendente, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna, garage 2 posti auto e giardino. Solo privati. Rivolgerti al n. 0336 581122.

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO

LA NUOVA ARCA

presenta

INCONTRI MUSICALI IN CASA CAVOUR

Castello Cavour - Santenu (Torino)

FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

1914-1915 - 1916-1917 - 1918-1919 - 1920-1921 - 1922-1923 - 1924-1925 - 1926-1927 - 1928-1929 - 1930-1931 - 1932-1933 - 1934-1935 - 1936-1937 - 1938-1939 - 1940-1941 - 1942-1943 - 1944-1945 - 1946-1947 - 1948-1949 - 1950-1951 - 1952-1953 - 1954-1955 - 1956-1957 - 1958-1959 - 1960-1961 - 1962-1963 - 1964-1965 - 1966-1967 - 1968-1969 - 1970-1971 - 1972-1973 - 1974-1975 - 1976-1977 - 1978-1979 - 1980-1981 - 1982-1983 - 1984-1985 - 1986-1987 - 1988-1989 - 1990-1991 - 1992-1993 - 1994-1995 - 1996-1997 - 1998-1999 - 2000-2001 - 2002-2003 - 2004-2005 - 2006-2007 - 2008-2009 - 2010-2011 - 2012-2013 - 2014-2015 - 2016-2017 - 2018-2019 - 2020-2021 - 2022-2023 - 2024-2025 - 2026-2027 - 2028-2029 - 2030-2031 - 2032-2033 - 2034-2035 - 2036-2037 - 2038-2039 - 2040-2041 - 2042-2043 - 2044-2045 - 2046-2047 - 2048-2049 - 2050-2051 - 2052-2053 - 2054-2055 - 2056-2057 - 2058-2059 - 2060-2061 - 2062-2063 - 2064-2065 - 2066-2067 - 2068-2069 - 2070-2071 - 2072-2073 - 2074-2075 - 2076-2077 - 2078-2079 - 2080-2081 - 2082-2083 - 2084-2085 - 2086-2087 - 2088-2089 - 2090-2091 - 2092-2093 - 2094-2095 - 2096-2097 - 2098-2099 - 2100-2101 - 2102-2103 - 2104-2105 - 2106-2107 - 2108-2109 - 2110-2111 - 2112-2113 - 2114-2115 - 2116-2117 - 2118-2119 - 2120-2121 - 2122-2123 - 2124-2125 - 2126-2127 - 2128-2129 - 2130-2131 - 2132-2133 - 2134-2135 - 2136-2137 - 2138-2139 - 2140-2141 - 2142-2143 - 2144-2145 - 2146-2147 - 2148-2149 - 2150-2151 - 2152-2153 - 2154-2155 - 2156-2157 - 2158-2159 - 2160-2161 - 2162-2163 - 2164-2165 - 2166-2167 - 2168-2169 - 2170-2171 - 2172-2173 - 2174-2175 - 2176-2177 - 2178-2179 - 2180-2181 - 2182-2183 - 2184-2185 - 2186-2187 - 2188-2189 - 2190-2191 - 2192-2193 - 2194-2195 - 2196-2197 - 2198-2199 - 2200-2201 - 2202-2203 - 2204-2205 - 2206-2207 - 2208-2209 - 2210-2211 - 2212-2213 - 2214-2215 - 2216-2217 - 2218-2219 - 2220-2221 - 2222-2223 - 2224-2225 - 2226-2227 - 2228-2229 - 2230-2231 - 2232-2233 - 2234-2235 - 2236-2237 - 2238-2239 - 2240-2241 - 2242-2243 - 2244-2245 - 2246-2247 - 2248-2249 - 2250-2251 - 2252-2253 - 2254-2255 - 2256-2257 - 2258-2259 - 2260-2261 - 2262-2263 - 2264-2265 - 2266-2267 - 2268-2269 - 2270-2271 - 2272-2273 - 2274-2275 - 2276-2277 - 2278-2279 - 2280-2281 - 2282-2283 - 2284-2285 - 2286-2287 - 2288-2289 - 2290-2291 - 2292-2293 - 2294-2295 - 2296-2297 - 2298-2299 - 2300-2301 - 2302-2303 - 2304-2305 - 2306-2307 - 2308-2309 - 2310-2311 - 2312-2313 - 2314-2315 - 2316-2317 - 2318-2319 - 2320-2321 - 2322-2323 - 2324-2325 - 2326-2327 - 2328-2329 - 2330-2331 - 2332-2333 - 2334-2335 - 2336-2337 - 2338-2339 - 2340-2341 - 2342-2343 - 2344-2345 - 2346-2347 - 2348-2349 - 2350-2351 - 2352-2353 - 2354-2355 - 2356-2357 - 2358-2359 - 2360-2361 - 2362-2363 - 2364-2365 - 2366-2367 - 2368-2369 - 2370-2371 - 2372-2373 - 2374-2375 - 2376-2377 - 2378-2379 - 2380-2381 - 2382-2383 - 2384-2385 - 2386-2387 - 2388-2389 - 2390-2391 - 2392-2393 - 2394-2395 - 2396-2397 - 2398-2399 - 2400-2401 - 2402-2403 - 2404-2405 - 2406-2407 - 2408-2409 - 2410-2411 - 2412-2413 - 2414-2415 - 2416-2417 - 2418-2419 - 2420-2421 - 2422-2423 - 2424-2425 - 2426-2427 - 2428-2429 - 2430-2431 - 2432-2433 - 2434-2435 - 2436-2437 - 2438-2439 - 2440-2441 - 2442-2443 - 2444-2445 - 2446-2447 - 2448-2449 - 2450-2451 - 2452-2453 - 2454-2455 - 2456-2457 - 2458-2459 - 2460-2461 - 2462-2463 - 2464-2465 - 2466-2467 - 2468-2469 - 2470-2471 - 2472-2473 - 2474-2475 - 2476-2477 - 2478-2479 - 2480-2481 - 2482-2483 - 2484-2485 - 2486-2487 - 2488-2489 - 2490-2491 - 2492-2493 - 2494-2495 - 2496-2497 - 2498-2499 - 2500-2501 - 2502-2503 - 2504-2505 - 2506-2507 - 2508-2509 - 2510-2511 - 2512-2513 - 2514-2515 - 2516-2517 - 2518-2519 - 2520-2521 - 2522-2523 - 2524-2525 - 2526-2527 - 2528-2529 - 2530-2531 - 2532-2533 - 2534-2535 - 2536-2537 - 2538-2539 - 2540-2541 - 2542-2543 - 2544-2545 - 2546-2547 - 2548-2549 - 2550-2551 - 2552-2553 - 2554-2555 - 2556-2557 - 2558-2559 - 2560-2561 - 2562-2563 - 2564-2565 - 2566-2567 - 2568-2569 - 2570-2571 - 2572-2573 - 2574-2575 - 2576-2577 - 2578-2579 - 2580-2581 - 2582-2583 - 2584-2585 - 2586-2587 - 2588-2589 - 2590-2591 - 2592-2593 - 2594-2595 - 2596-2597 - 2598-2599 - 2600-2601 - 2602-2603 - 2604-2605 - 2606-2607 - 2608-2609 - 2610-2611 - 2612-2613 - 2614-2615 - 2616-2617 - 2618-2619 - 2620-2621 - 2622-2623 - 2624-2625 - 2626-2627 - 2628-2629 - 2630-2631 - 2632-2633 - 2634-2635 - 2636-2637 - 2638-2639 - 2640-2641 - 2642-2643 - 2644-2645 - 2646-2647 - 2648-2649 - 2650-2651 - 2652-2653 - 2654-2655 - 2656-2657 - 2658-2659 - 2660-2661 - 2662-2663 - 2664-2665 - 2666-2667 - 2668-2669 - 2670-2671 - 2672-2673 - 2674-2675 - 2676-2677 - 2678-2679 - 2680-2681 - 2682-2683 - 2684-2685 - 2686-2687 - 2688-2689 - 2690-2691 - 2692-2693 - 2694-2695 - 2696-2697 - 2698-2699 - 2700-2701 - 2702-2703 - 2704-2705 - 2706-2707 - 2708-2709 - 2710-2711 - 2712-2713 - 2714-2715 - 2716-2717 - 2718-2719 - 2720-2721 - 2722-2723 - 2724-2725 - 2726-2727 - 2728-2729 - 2730-2731 - 2732-2733 - 2734-2735 - 2736-2737 - 2738-2739 - 2740-2741 - 2742-2743 - 2744-2745 - 2746-2747 - 2748-2749 - 2750-2751 - 2752-2753 - 2754-2755 - 2756-2757 - 2758-2759 - 2760-2761 - 2762-2763 - 2764-2765 - 2766-2767 - 2768-2769 - 2770-2771 - 2772-2773 - 2774-2775 - 2776-2777 - 2778-2779 - 2780-2781 - 2782-2783 - 2784-2785 - 2786-2787 - 2788-2789 - 2790-2791 - 2792-2793 - 2794-2795 - 2796-2797 - 2798-2799 - 2800-2801 - 2802-2803 - 2804-2805 - 2806-2807 - 2808-2809 - 2810-2811 - 2812-2813 - 2814-2815 - 2816-2817 - 2818-2819 - 2820-2821 - 2822-2823 - 2824-2825 - 2826-2827 - 2828-2829 - 2830-2831 - 2832-2833 - 2834-2835 - 2836-2837 - 2838-2839 - 2840-2841 - 2842-2843 - 2844-2845 - 2846-2847 - 2848-2849 - 2850-2851 - 2852-2853 - 2854-2855 - 2856-2857 - 2858-2859 - 2860-2861 - 2862-2863 - 2864-2865 - 2866-2867 - 2868-2869 - 2870-2871 - 2872-2873 - 2874-2875 - 2876-2877 - 2878-2879 - 2880-2881 - 2882-2883 - 2884-2885 - 2886-2887 - 2888-2889 - 2890-2891 - 2892-2893 - 2894-2895 - 2896-2897 - 2898-2899 - 2900-2901 - 2902-2903 - 2904-2905 - 2906-2907 - 2908-2909 - 2910-2911 - 2912-2913 - 2914-2915 - 2916-2917 - 2918-2919 - 2920-2921 - 2922-2923 - 2924-2925 - 2926-2927 - 2928-2929 - 2930-2931 - 2932-2933 - 2934-2935 - 2936-2937 - 2938-2939 - 2940-2941 - 2942-2943 - 2944-2945 - 2946-2947 - 2948-2949 - 2950-2951 - 2952-2953 - 2954-2955 - 2956-2957 - 2958-2959 - 2960-2961 - 2962-2963 - 2964-2965 - 2966-2967 - 2968-2969 - 2970-2971 - 2972-2973 - 2974-2975 - 2976-2977 - 2978-2979 - 2980-2981 - 2982-2983 - 2984-2985 - 2986-2987 - 2988-2989 - 2990-2991 - 2992-2993 - 2994-2995 - 2996-2997 - 2998-2999 - 3000-3001 - 3002-3003 - 3004-3005 - 3006-3007 - 3008-3009 - 3010-3011 - 3012-3013 - 3014-3015 - 3016-3017 - 3018-3019 - 3020-3021 - 3022-3023 - 3024-3025 - 3026-3027 - 3028-3029 - 3030-3031 - 3032-3033 - 3034-3035 - 3036-3037 - 3038-3039 - 3040-3041 - 3042-3043 - 3044-3045 - 3046-3047 - 3048-3049 - 3050-3051 - 3052-3053 - 3054-3055 - 3056-3057 - 3058-3059 - 3060-3061 - 3062-3063 - 3064-3065 - 3066-3067 - 3068-3069 - 3070-3071 - 3072-3073 - 3074-3075 - 3076-3077 - 3078-3079 - 3080-3081 - 3082-3083 - 3084-3085 - 3086-3087 - 3088-3089 - 3090-3091 - 3092-3093 - 3094-3095 - 3096-3097 - 3098-3099 - 3100-3101 - 3102-3103 - 3104-3105 - 3106-3107 - 3108-3109 - 3110-3111 - 3112-3113 - 3114-3115 - 3116-3117 - 3118-3119 - 3120-3121 - 3122-3123 - 3124-3125 - 3126-3127 - 3128-3129 - 3130-3131 - 3132-3133 - 3134-3135 - 3136-3137 - 3138-3139 - 3140-3141 - 3142-3143 - 3144-3145 - 3146-3147 - 3148-3149 - 3150-3151 - 3152-3153 - 3154-3155 - 3156-3157 - 3158-3159 - 3160-3161 - 3162-3163 - 3164-3165 - 3166-3167 - 3168-3169 - 3170-3171 - 3172-3173 - 3174-3175 - 3176-3177 - 3178-3179 - 3180-3181 - 3182-3183 - 3184-3185 - 3186-3187 - 3188-3189 - 3190-3191 - 3192-3193 - 3194-3195 - 3196-3197 - 3198-3199 - 3200-3201 - 3202-3203 - 3204-3205 - 3206-3207 - 3208-3209 - 3210-3211 - 3212-3213 - 3214-3215 - 3216-3217 - 3218-3219 - 3220-3221 - 3222-3223 - 3224-3225 - 3226-3227 - 3228-3229 - 3230-3231 - 3232-3233 - 3234-3235 - 3236-3237 - 3



IL BELLO DELLA SPAGNA. IL BUONO DELL'ITALIA.

ITALIANSTYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Spagna ha qualcosa in più: tutto il comfort degli alberghi Italian Style.

Che significa assistenza, cucina, animazione, tv, libri, giochi anche in italiano. Richiedete in agenzia viaggi il catalogo Mare Estero Alpitour. Scoprirete la Spagna più bella: su misura per voi.

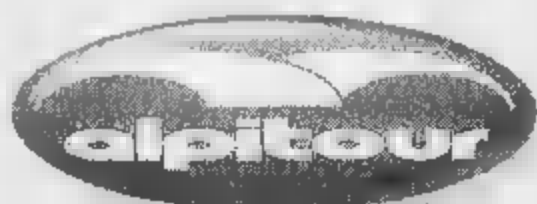
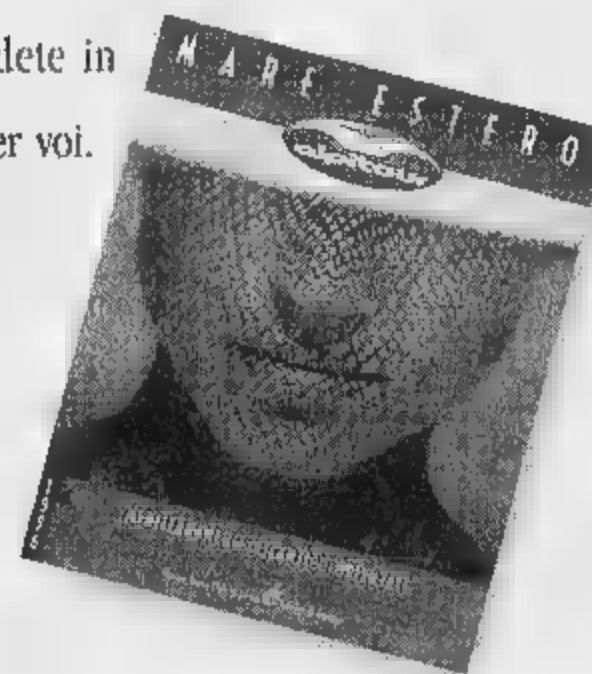
SPECIALE MAGGIO

MINORCA - HOTEL CLUB FALCÒ
QUOTE A PARTIRE DA 778.000 LIRE - MEZZA PENSIONE

TENERIFE - HOTEL ATLANTIS
QUOTE A PARTIRE DA 1.076.000 LIRE - MEZZA PENSIONE

BAMBINI IN VACANZA GRATIS

È un'iniziativa esclusiva di:
**AGENZIA VIAGGI
SCARAMUZZI**
Via Italia, 11/B - Biella - tel. 015/32243.



Vacanze? Sì, ma Alpitour.

Domenica 28 Aprile 1996 n. 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Nuovi timori per l'ospedale valsesiano dopo la riunione dei vertici dell'Asr 11 Chirurgia da Varallo a Borgo?

Il sindaco Pitto e il presidente della Comunità Montana Crevola hanno inviato una lettera al direttore generale Grasso e in Regione. Anche il reparto di anestesia verrebbe trasferito

VARALLO SESIA. Sul futuro dell'ospedale «Santissima Trinità» di Varallo si stanno addensando nuove nubi. O meglio: si intravedono nuovi pericoli di ridimensionamento per non parlare addirittura di chiusura. Forse le cose non sono ancora arrivate fino a questo punto, ma certo è che gli occhi dell'intera popolazione valsesiana, dei sindaci e degli amministratori, continuano ad essere puntati sul futuro ospedale.

Le nubi temporalesche si sarebbero addensate dopo la recente riunione che ha visto il direttore generale dell'azienda Usl 11 Giorgio Grando incontrare a Borgosesia i primari di anestesia e chirurgia: da questa riunione pare sia scaturita la decisione di sgombrare il «Santissima Trinità» a vantaggio del «Poveri infermi» di Borgosesia.

Immediata la reazione da Varallo: il sindaco Pierangelo Pitto e il presidente della Comunità



Nella foto di Reolon l'ospedale Santissima Trinità di Varallo. Dopo una recente riunione sembra probabile il «trasloco» di chirurgia e anestesia a Borgosesia

montana «Valsesia» Guido Crevola sono scesi subito in campo per mettere dei paletti oltre i quali non intendono consentire ad alcuno di passare.

«Ribadiamo - dice il sindaco - la nostra disponibilità a discutere proposte migliorative, ma non

possiamo assolutamente accettare ipotesi riduttive. Lo stralcio dell'accordo di programma che abbiamo accettato rappresenta per noi il massimo sacrificio possibile, oltre il quale non può essere consentito di andare». E, già che si trovano a parlare di que-

sto argomento, Pitto e Crevola chiedono all'assessore regionale D'Ambrosio e al direttore Grando il rispetto di quegli accordi e la loro attuazione «in tempi di cui esigiamo sia definita la scadenza».

Aggiungono il sindaco e il pro-

sidente: «Ancora di recente abbiamo avuto assicurazione dall'assessore sia per i posti di lavoro, sia per la convenzione con la Fondazione Maurigi di Veruno, sia per i posti letto destinati alla lungodegenza riabilitativa; sia infine per i servizi di laboratorio, radiologia, «day-service» e piastra ambulatoriale: a questo punto vogliamo capire se si stanno cambiando le carte in tavola».

Per quanto riguarda la ventilata convenzione con la «Maurigi», questa «è stata approvata anche dall'assemblea del personale ospedaliero. Conclude Pitto: «La proposta di stralcio già approvata deve restare un punto fermo: altrimenti esigiamo che nulla venga mutato e che il livello attuale di servizi mantenuto e garantito, o semmai migliorato; per non vanificare il lavoro sin qui svolto».

Walter Camurati

PRO, GARA A RISCHIO I bianchi a Lecco



Difficile trasferta per la Pro a Lecco: sul campo di una precedente play off tutta nella foto e compagni cercano un punto.

A PAGINA 42

A Vercelli Minacce col fucile Arrestato

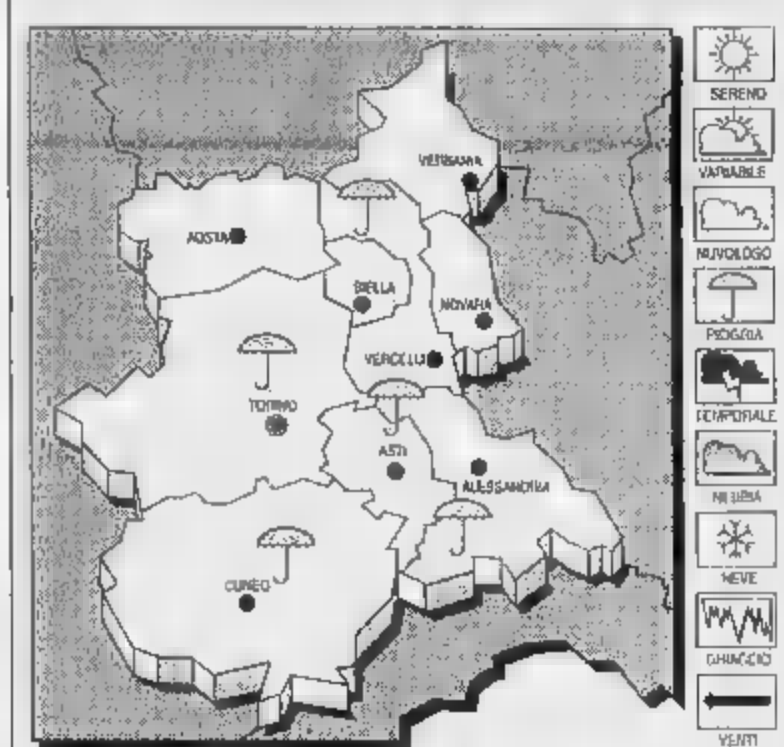
VERCELLI. Armato di una carabina ad aria compressa, ha minacciato un paio di viaggiatori in sala d'aspetto alle 6 del mattino, Gaetano Sirone, 58 anni, originario di Licata, ma abitante da tempo Vercelli, è stato bloccato alla stazione. A far scattare l'allarme un pendolare che, impaurito, ha telefonato ai carabinieri, dicendo di essere stato minacciato da un uomo armato.

Arrivati alla stazione, i militari del Nucleo operativo radio-mobili hanno fermato Gaetano Sirone: l'uomo, che soffrirebbe di problemi psichici, ha ammesso di aver nascosto la carabina in un'armadio, a pochi metri dalla stazione.

Finito in manette Gaetano Sirone dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo di arma. Fra l'altro il fucile ad aria compressa aveva una matricola contraffatta. I carabinieri stanno indagando per risalire da chi abbia acquistato l'arma.

lg. mo.1

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

PER OGGI. In lieve diminuzione.

VENTI. Deboli da Sud-Est.

CONDIZIONI DEL TEMPO. Condizioni di instabilità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 14; min: 8; media: 11

UN ANNO FA
Max: 18; min: 10; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Alessandria 12; Aosta 15; Asti 13; Cuneo 11; Novara 15.

Due furti a Vercelli

La banda della scuola colpisce ancora

VERCELLI. La «banda della scuola» è tornata all'opera. L'altra notte ha visitato e messo a saccheggio ben due istituti, il Liceo scientifico «Avogadro» e l'Istituto professionale «Lanino».

Il bottino dell'anonima è sempre lo stesso, videoregistratori, fax, televisori, microcassette per il caffè, con l'aggiunta questa volta di libri ancora freschi di stampa, appena arrivati allo Scientifico. Per ora le forze dell'ordine non hanno indizi utili per risalire ai ladri con il pallino della cultura, anche se ormai è il sesto colpo piazzato ai danni delle scuole locali nel giro di pochi mesi.

Il primo furto è toccato alla media «Perraris», cui ha fatto seguito quello alle elementari «Concordia». Poi, dopo una «uscita fuori porta» a San Germano, i ladri, nel marzo scorso, visitarono l'istituto «Mora» di via Pietro Micca, cucinandosi addirittura indisturbati un piatto di spaghetti.

(d. b.)

Rimane in carcere l'uomo d'affari coinvolto con altri 17 in un traffico di titoli falsi Maxi-truffa, interrogato il biellese

Fernando Capecci, 54 anni, è già stato ascoltato dal gip. In settimana il faccia a faccia col pm di Aosta David Monti. Scalpore in città per l'operazione: l'arrestato è il marito della proprietaria di una boutique

BIELLA. Resta in cella Fernando Capecci, 54 anni, il biellese coinvolto nella maxi-truffa dei titoli falsi. L'uomo, detenuto nel carcere di via dei Tigli, è già stato ascoltato dal gip, mentre nei primi giorni della settimana sarà interrogato dal pm David Monti. La notizia dell'arresto di Capecci ha fatto il giro della città in poco tempo: uomo d'affari con domicilio in via Bertodano (ma residente a Milano), è marito della titolare della boutique «Gisella», sempre in via Bertodano, e padre di un ragazzo di 12 anni.

Era però Milano la sede principale dell'attività di Capecci, che in pratica faceva il pendolare tra Biella e il capoluogo lombardo. Proprio a Milano l'uomo d'affari era in contatto con altre persone finite prima nel mirino degli investigatori e poi in carcere. Capecci era stato arrestato domenica scorsa dagli agenti della Criminalpol di Torino.

L'indagine condotta dal pm



Gli investigatori illustrano i risultati del blitz sui titoli falsi, che ha portato all'arresto di 18 persone. Fra queste, l'uomo d'affari biellese Fernando Capecci, 54 anni, marito della titolare di una boutique

Monti ha aperto un varco in un'insospettabile rete di transazioni finanziarie, che mascherava truffe internazionali con cifre da capogiro. L'operazione, partita da Aosta, ha portato in cella 18 persone e gli arresti sono avvenuti contemporaneamente su tutto il territorio nazionale. L'organizzazione apriva in banche compiacenti depositi per la più fittizi in titoli, quadri di valore, preziosi. L'istituto bancario a questo punto accreditava le somme e apriva linee di credito. Con

questo sistema era possibile quindi ottenere denaro pulito. L'organizzazione aveva «trattato» anche 30 miliardi di titoli, bottino di una rapina compiuta ai danni di un'agenzia della Banca di Roma.

La truffa si reggeva sulla complicità di funzionari bancari e, si dice, anche con l'appoggio della massoneria e dei Servizi segreti. In sintesi, un'associazione di delinquenti ben oliata, in grado di favorire il riciclaggio di denaro sporco in grandi quantità soprattutto sui mercati internazionali.

Ma qual era il ruolo di Ferdinando Capecci? E' ancora da chiarire, spiegano gli inquirenti, anche se i singoli membri dell'associazione a delinquere si muovevano con sufficiente libertà di iniziativa entro gli schemi dell'organizzazione. L'uomo d'affari biellese sarà interrogato nelle prossime ore, e dal faccia a faccia con il magistrato potranno emergere nuovi elementi.

(d. ca.)

Accordo tra il municipio di Vercelli e la direzione del supercarcere sui lavori di pubblica utilità

Tre detenuti giardinieri per il Comune

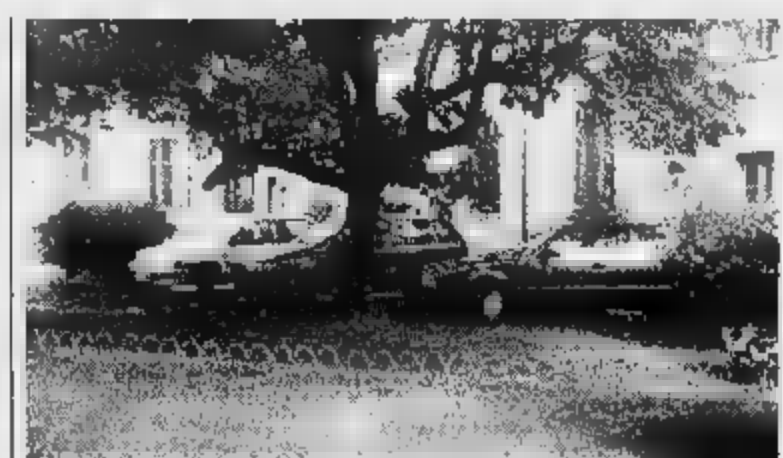
La manutenzione delle aree verdi con il «progetto Artemisia»

VERCELLI. Ha un nome gentile «Artemisia», ed è il progetto che avvicinerà il carcere di Billiame alla città. Realizzato da Comune, e benedetto, è proprio il caso di dirlo, dal lungimirante direttore del caso circondariale vercellese, Antonino Raineri, permette ai detenuti di uscire all'aperto e di impegnarsi in lavori di utilità pubblica.

«Il piano è «antico» perché l'idea risale addirittura al tempo dell'assessore Danieli», dice Raineri. «Solo da questa settimana che finalmente ha preso l'abbrivio».

Da qualche giorno infatti tre ospiti del carcere, scelti in base a criteri di massima affidabilità, mettono a posto il giardino del Comune, che si affaccia su via Vallotti. Continua Antonino Raineri: «Più avanti potranno essere impegnati fino a sei detenuti, con il compito di curare tutti gli spazi verdi della città».

I detenuti, che ricevono dal Comune una borsa di studio per il loro impegno professionale,



Il giardinetto di via Vallotti dove lavorano i tre detenuti in permesso

escono alla mattina alle 8,30, a mezzogiorno usufruiscono della mensa comunale, e alle 15,30 terminano la loro giornata lavorativa.

Dopo i giardini di via Vallotti, toccherà a i detenuti, sempre con la supervisione dei tecnici

del Comune e del carcere, occuparsi di piazza Camana, che forse finalmente ritornerà al primitivo splendore. Gli uomini rinchiusi a Billiame sono infatti giardinieri improvvisati, ma hanno alle spalle ore di attività nelle 4 serre del carce-

re: una all'interno del perimetro circondariale e tre poco lontane. Per questo il Comune, con «Artemisia», finanziata dalla Regione, è convinta di aver trovato i «paladini» giusti per la protezione dell'ambiente. Da piazza Camana la squadra passerà nelle zone adiacenti, per arrivare in viale Garibaldi, parco Kennedy e Italia.

«Per ora», continua il direttore, «il progetto ha la durata di un anno, ma speriamo di poterlo rinnovare perché siamo convinti che sia propedeutico al reinserimento dei nostri detenuti e al bene della città».

I fiori e le piante coltivate nelle serre di Billiame potranno essere venduti per fiere e manifestazioni. La Cooperativa l'Arciere ha già anticipato diversi milioni per l'acquisto di terriccio e semi e ha assicurato che, una volta cresciuti, acquisterà tutto il «verde» a disposizione.

Donata Belassi

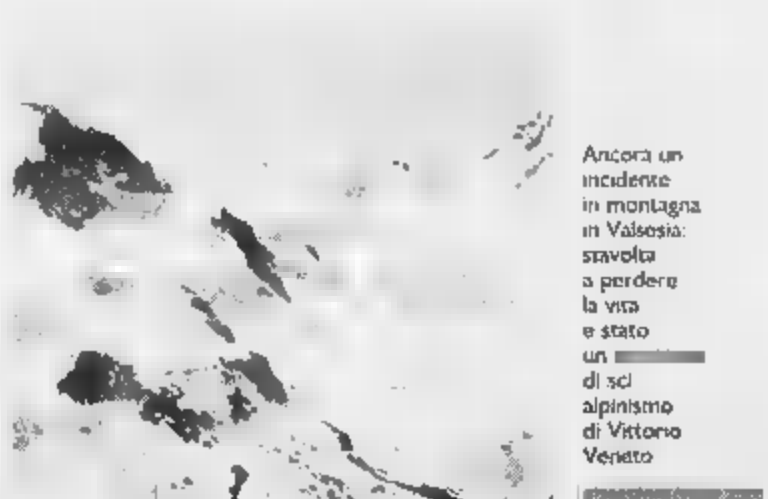
La vittima, veneta, aveva 53 anni. Si è spezzato un «ponte» di neve

Istruttore di sci alpinismo muore sprofondando in un crepaccio sul Rosa

ALAGNA. Un istruttore di sci alpinismo è rimasto ucciso sul versante valsesiano del Monte Rosa dopo essere caduto in un crepaccio. La disgrazia è avvenuta poco sotto il colle del Lys, intorno ai quattromila metri di altitudine. La vittima è Mario Da Dalt, 53 anni, abitante a Vittorio Veneto e con un passato da sportivo.

La vittima faceva parte di un gruppo di 14 persone fra istruttori e allievi di sci alpinismo di tre sezioni trevigiane del Cai: Vittorio Veneto, Pieve di Soligo e Conegliano. Il corso si sarebbe dovuto concludere ieri.

I 14 erano sul Monte Rosa dallo scorso fine settimana e avevano già compiuto bivacchi ad alta quota lungo l'itinerario capanna Gniffetti-Colle Lys - rifugio Margherita. La disgrazia è verificata nel momento in cui il gruppo stava per bivaccare. Sembra che il Da Dalt abbia sostato su un «ponte» di neve che nascondeva un crepaccio. A causa del peso dell'uomo



La crosta ghiacciata si è spezzata e il Da Dalt è caduto nella voragine profonda 25 metri.

I soccorsi sono stati immediati. Con una corda due istruttori si sono calati fra le pareti di ghiaccio, ma quando il Da Dalt è stato raggiunto era già morto.

per le gravi lesioni riportate alla testa.

Mario Da Dalt in gioventù era stato un corridore professionista gareggiando con Adorni, Gimondi, Zilioli e Motta e partecipando al Giro d'Italia del '66 e del '67.

(p. q.)

Ancora un incidente in montagna in Valsesia: stavolta a perdere la vita è stato un istruttore di sci alpinismo di Vittorio Veneto.

(d. ca.)

Il 1° maggio non-stop di calcetto e musica nello stadio abbandonato da anni «Mukka pazza» okkupa il Bozino

L'impianto sportivo, diventato regno di vandali e balordi, cade in rovina. Per un giorno sarà autogestito dai ragazzi dei circoli giovanili che chiedono al Comune un centro sociale

VERCELLI. Ci voleva una mucca (anzi, una mukka) e in più pazza per ridare almeno un giorno di gloria allo stadio Bozino, uno degli scempi più eclatanti d'altro e l'ex hall in città. «Mukka Pazza» rivela oggi dopo aver incuriosito i vercellesi con una pioggia di volantini affissi nei posti più strani e lo slogan scelto da l'obiettivo più comune e Comitato per il centro sociale per la giornata di autogestione del Bozino in programma il 1° maggio.

Dietro le 24 ore di okkupazione ci sono due storie diversissime che per un giorno si intrecceranno: quella dei ragazzi inutilmente alla ricerca di uno spazio da autogestire e quella del complesso sportivo che, abbandonato da cinque anni, è diventato terra di conquista per vandali e balordi.

«A tempo», spiegano i colletti neri e Comitati, «chiediamo al Comune uno spazio tutto nostro e finora le risposte non sono state soddisfacenti. Rallenti talvolta come "non rappresentativi" talvolta come "inutilizzabili", stiamo invece radando vita a uno spazio sottratto alla cittadinanza dal disinteresse e dalla non volontà politica. La preparazione del campo e la buona riuscita della giornata saranno per noi la prova decisiva: deciderà la gente sulla nostra affidabilità e rappresentatività».



Lo stadio Bozino di proprietà della Figg è in disuso ormai da cinque anni. Nel frattempo i vandali hanno distrutto spogliatoi e impianti rendendo inagibile l'impianto.

Così hanno deciso di prendersi cura del secondo stadio di Vercelli che da anni vive il triste destino della città-fantasma che munisce d'abbandono. Tutto è in rovina: gli spogliatoi e la casa del custode sono stati saccheggiati, lavandini e termosifoni smantellati, gli impianti elettrici e idraulici distrutti. Per ricordare l'ultimo taglio dell'erba del campo di gioco bisogna affidarsi alla memoria storica dei tifosi: pare che risalga al 1992.

L'impianto è di proprietà del

la Federcalcio che, per cederlo al Comune, aveva chiesto una permuta: il Bozino contro un alloggio per ospitare la sede della Figg. Tra un summit e l'altro - molto diluiti nel tempo - non per colpa del municipio - ma per il valore dello stadio diminuito e contemporaneamente si allontanava la possibilità di arrivare ad un accordo.

Oggi come oggi il Bozino vale forse neppure i soldi necessari per abbattere quel poco che è rimasto in piedi. E di conseguenza la Federcalcio, giunta

finalmente alla determinazione di disfarsene, non trova un acquirente, neppure d'affezione. A rianimare lo stadio in agonia ora tentano i ragazzi con una no-stop di calcetto (il mattino) e musica (pomeriggio e sera) che si aprirà alle 10 del 1° maggio. «Chiediamo aiuto - dicono - per ridare dignità a uno spazio abbandonato su cui tutti fare polemica, ma dentro il quale nessuno, prima d'ora, ha iniziato a lavorare».

Franco Cottini

Via Viviani Spogliatoi mal ridotti

VERCELLI. Se il Bozino è in rovina, il complesso sportivo di via Viviani starebbe appena un po' meglio: funziona, ma la manutenzione lascia molto a desiderare. Almeno questo è il tenore di un'interrogazione inviata al sindaco Bagnasco dal consigliere comunale della Lega Nord Francesco Borasio. Lo sponso del Carroccio denuncia il degrado degli spogliatoi, delle strutture e della rete di recinzione. La differenza con il Bozino sta però nel fatto che lo stadio è di proprietà della Figg mentre l'impianto di via Viviani è del Comune per cui potrebbe toccare direttamente all'amministrazione ogni intervento di ristrutturazione. Borasio chiede quindi a Bagnasco di sapere se e a quale prezzo sia eventualmente stato dato in concessione il complesso sportivo, i termini del contratto e quali iniziative voglia prendere il Comune per evitare la possibilità che in via Viviani si presenti un caso «Bozino 2». (f. co.)

NOTIZIE FLASH

La Confesercenti organizza corsi per rappresentanti

Da maggio la Confesercenti organizza il secondo corso '96 per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni, autorizzate dalla Regione, saranno in tutto 27 e avranno per argomento diritto, legislazione sociale, fiscale e del lavoro, marketing, contrattualistica, contenuti che consentono di superare agevolmente l'esame per l'iscrizione all'albo. La frequenza al primo corso ha infatti assicurato, secondo i dati dell'associazione, il cento per cento di promozioni. Per maggiori informazioni gli interessati possono telefonare alle sedi della Confesercenti di Vercelli (501.595), di Trino (804.137) e di Borgosesia (0163-25.264). (d. b.)

Milan e Anna festeggiano i 50 anni insieme



Sono venuti dall'Istria nel lontano 1956 e dopo tanti anni, vercellesi d'adozione, sono arrivati insieme e felici alle nozze d'oro. Milano Milan Komia e Anna Kravatin, festeggiati nei giorni scorsi dai loro figli Lidia, Alma e Tino e da tutti i nipoti. Alla coppia i più affettuosi auguri di tutta La Stampa. (d. b.)

Arriva a Motta dei Conti il busto del protovesco

Il busto di Sant'Eusebio, pellegrino in tutti i paesi della provincia in questo anno dedicato al 1650° della sua ordinazione, arriva a Motta dei Conti. Qui per qualche giorno sarà ospite della chiesetta di San Fabiano e San Sebastiano e del parroco Cristiano Bodo. Ieri la cerimonia è stata officiata da monsignor Regge; oggi, dopo la messa delle 10,30, la statua sarà portata in processione per le vie del paese. (d. b.)

Ai vertici della Commissione regionale Pari opportunità Codebò presidente

SAN GERMANO. Per la prima volta dalla sua istituzione nel 1987, la Commissione regionale per le pari opportunità è presieduta da una vercellese. Valeria Pico Codebò, 45 anni, San Germano, è stata eletta nei giorni scorsi alla guida dell'organismo. Resterà in carica per dodici mesi, con la possibilità di essere rieletta per un altro mandato.

La Commissione, istituita presso la giunta regionale, è composta da quindici donne nominate dall'assemblea di Palazzo Lascaris e da tre rappresentanti sindacali. Ha il compito - parallelo a quello della Commissione nazionale guidata da Livia Turco - di seguire e conoscere la realtà delle donne piemontesi (con studi, indagini e ricerche, controllando l'applicazione delle leggi sulla parità). La Commissione può anche formulare alla Regione proposte di legge o suggerire modifiche a leggi che già esistono, favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e assumere iniziative per cancellare le discriminazioni, sociali o professionali, nei confronti della donna.



Valeria Pico Codebò è stata nominata presidente della Commissione regionale per le pari opportunità.

Valeria Pico Codebò, sposata, madre di due figli, oggi è coadiutrice in una Farmacia rurale. Si è laureata in Lettere, a Torino, nel '74, ed è stata a lungo nel mondo della scuola, come insegnante e come coordinatrice per la provincia di Vercelli dell'inserimento di alunni portatori di handicap nelle classi dell'obbligo. Ha aderito a Forza Italia ed è diventata responsabile regionale del Movimento femminile degli azurri. (r. m.)

Oltre i 147 milioni Da Biella nuovi aiuti per Massimo

VERCELLI. Ieri gli amici generosi di Biella hanno consentito alla sottoscrizione di mantenere un profilo alto.

Da Alche sono arrivati 2 milioni 350 mila lire in memoria di un giovane, Paolo Landrino, sottratto all'affetto dei suoi cari da un incidente stradale. Siamo vicini al dolore dei genitori, che insieme agli amici di Paolo, hanno deciso di aiutare un altro bambino sfortunato.

Grazie a loro la raccolta arriva ad un soffitto dai 150 milioni, e precisamente sale a 147.286.050 lire. Un grazie anche agli anonimi generosi di Gattinara. Intanto dalla funivia di Alagna arriva l'annuncio di un'altra manifestazione «tedesca» tutta in onore di Massimo. Con quella «amnesica» del Cappuccini è insomma tutto un fiorire di iniziative per il piccolo bambino. E l'elenco aggiornato: per Massimo, da Gattinara 300.000; la famiglia, i colleghi di lavoro di mamma, i coteristi di Paolo Landrino, Alche, 2.350.000. (d. b.)

Il cedimento di una grondaia ha provocato la caduta di pezzi d'intonaco e di mattone Pioggia di calcinacci in piazza Cavour

Nessun ferito, ma i commercianti per scongiurare ogni pericolo hanno «transennato» con alcuni contenitori di cartone il tratto al di sotto del lucernario. Due piccoli crolli nel giro di pochi giorni



Caduta di calcinacci ieri mattina sotto il lucernario di piazza Cavour. (g. m.)

VERCELLI. Crollo di calcinacci lungo i portici di piazza Cavour, per fortuna senza feriti. Ieri mattina chi attraversava il centro storico è stato costretto ad interrompere di colpo la passeggiata per scansarsi da una pioggia di calce, al di sotto del lucernario.

E così dopo la caduta di mattoni in piazza D'Azeglio, che ha obbligato per un giorno gli ambulanti del mercato bisettimanale al trasloco, ora è la volta dei portici. Nel tratto compreso fra la banca del Monte dei Paschi di Siena e il negozio «Taccuini» polvere e pezzi d'intonaco hanno provocato il cedimento di una grondaia. Complice un clima non proprio primaverile, i portici non erano affollati e al momento del crollo nessuno si trovava al di sotto della «cupola» di vetro: ma che cosa sarebbe potuto accadere in un male giorno di mercato o durante un caldo pomeriggio?

Fra l'altro non è la prima volta che nello stesso punto accadono analoghi incidenti, per questo i «Sos di alcuni negozian-

ti è più che legittimo: «Prima poi ci cadrà in testa il soffitto».

A cedere è stata la grondaia da tempo precaria ed arrugginita: ed i commercianti per scongiurare ogni pericolo sono corsi ai ripari «transennando» con tre scatole di cartone la zona a rischio. Poi gli operai dell'Ufficio tecnico del Comune hanno tolto il «canale» ormai a pezzi e ripulito la pavimentazione.

Certo è che, nonostante siano stati annunciati interventi per modificare il «look» alla piazza, ci sono alcuni lavori che devono essere fatti con urgenza. Uno di questi è proprio il restauro del lucernario ormai con un vetro rotto e senza grondaia.

Ma le «emagone» nel cuore della città e soprattutto nel lotto buono non finiscono qui: come ci hanno segnalato più volte i nostri lettori, attraverso «Lo Sportello» de La Stampa, la pavimentazione in alcuni punti è inesistente e chi attraversa a piedi o in bicicletta piazza Cavour deve stare attento a non inciampare sull'acciottolato in rovina. (g. m.)

LETTERE AL DIRETTORE

Percorso autostrada Legambiente precisa

Nella lettera «Nuova autostrada del Legambiente», pubblicata da La Stampa cronaca di Vercelli Biella domenica 21 aprile scorso, per un errore tipografico si è «ascritta» dall'originale. Si legge «il tracollo del peduncolo dovrebbe» a grandi linee, passare «Vivione» a la frase corretta invece è «tracciato del peduncolo dovrebbe» a grandi linee, passare da Verrone, località dove dovrebbe sorgere l'inceneritore, ringraziando per l'ospitalità, programmando i nostri saluti.

L'autovelex punisce la prevenzione?

So che molti automobilisti sono indisciplinati e non rispettano il Codice della strada. Però vorrei chiedere alla polizia stradale, spesso pronta a sanzionare con l'autovelex, perché non si torna a fare opera di prevenzione, mettendosi bene in vista negli incroci difficili e nelle ore di punta. Così si

schiaccia sull'acceleratore moderato subito la velocità.

Lettera firmata, Vercelli

«Bar sempre chiusi nei giorni di festa»

Sicuramente non sono il primo a notare l'argomento, ma è triste che in via Italia, a Biella, nei giorni di festa quasi tutti i bar siano chiusi. L'ho constatato l'ultima volta il 25 aprile, mentre cercavo un caffè per prendere l'aperitivo. Questo, in fondo, accade tutte le domeniche, perché la maggior parte dei locali segue i ritmi di lavoro degli impiegati e dei commercianti del centro. Così, quando uffici e banche chiudono, i bar fanno lo stesso. Secondo me è un peccato, perché via Italia resta il cuore della città, ed è la strada più frequentata per le passeggiate festive. La domenica è molto gente in giro, e quindi non capisco le ragioni di questo fenomeno. Senza guardare troppo lontano, in corso Libertà a Vercelli ho sempre visto bar aperti e affollati (così come viale Garibaldi). Perché a Biella no? Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 822.630; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 901.465; Borgosesia: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0161) 966.088; Biella: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambuletto telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13.

DI TURNO

A Vercelli oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. ssa Elena Delleri, via Lanzi 7 (Municipio); tel. 250.828.
Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova 143, tel. 94.399.
A Biella turno principale: Dottori Andrea e Paolo Sava, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295, turno sussidiario: OGGI/CHIUSSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30.

compresi i giorni festivi. ■ altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Tellegno: Dr. Mario Pazzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409.
Occhieppo Superiore: Dr. ssa Anna Balzani Franchini, piazza Mona, Luigi Malloz S/a, tel. (015) 590.174.
Dr. ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.
Sizzano: Dr. ssa Daniela Quarna, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Borgosesia: Dr. ssa Liliana Mario, viale Rimembranza 68, tel. (0163) 21.910.
Varallo: ■ Anselmi, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.
Sopiana: Farmacia Garzanti, frazione Balgato 30, tel. (015) 738.88.28.
Cossato: Farmacia San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.156/960.356.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 42.524; Cossato: telefono (015) 922.801; Crescentino: telefono (0163) 835.411; Gattinara: telefono (0163) 829.200; Trino: telefono (0161) 929.585.

STATO CIVILE

VERCELLI
Chadla Sabbab, Umberto Trada, Francesca Mica, Enka Raso, Sharon Gioia, Lorenzo Mosca, Marco Magnetti, Marco Guala.
MORTI. Ernestina Angelino, 79 anni, pensionata; Luigia Casanova, 88 anni, pensionata; Annibale Silvestri, 76 anni, pensionato; Luigi Settillo, 83 anni, pensionato; Marianna Pipoli, 81 anni, pensionata; Giovanni Medaglia, 70 anni, pensionato; Nicola Tenza, 70 anni, pensionato; Giacomina Carniglia, 79 anni, pensionata; Pietro Dellordico, 63 anni, pensionato; Silvia Costanzo, 83 anni, pensionata; Giuseppe Testa, 80 anni, pensionato; Pietro Pietropol, 81 anni, pensionato; Carla Giuliani, 68 anni, pensionata; Riccardo Caltani, 71 anni, pensionato; Pietro Broglio, 71 anni, pensionato; Maria Bignelli, 83 anni, pensionata; Ugo Rosso, 72 anni, pensionato; Giovanni Binelli, 70 anni, pensionato; Ernesto Baudino, 74 anni, pensionato; Lodovico D'Amico, 94 anni, pensionato; Emanuele Coriello, 54 anni, pensionato; Severino Bianchi, 66 anni, pensionato.
SPOSERANNO. Gian-Alberto Ormo, 37 anni, operaio, con Donatella Spella, 38 anni, casalinga; Filippo Delladonna, 34 anni, impiegato; Patrizia Cappellato, 34 anni, commerciante. (p. m. t.)

APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONE
Mostra con tematiche religiose
Continua la mostra di monsignor Piero Bronzini, nel salone parrocchiale di Santhià in piazza Santissimo Roserio. Tra i lavori, tutti a tematica sacra, anche una «Via Crucis» in smaltato. Ancora per oggi dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 21,30.
I corsi nel seminario
Continuano i corsi dell'Università della Terza età organizzati nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli dalla Caritas Diocesana. Il prossimo incontro è previsto per le 15,30 di giovedì 2 maggio. Il professor Giuseppe Margara parlerà sul tema: «La dignità della persona umana nel cammino della civiltà e nella costituzione della Repubblica italiana».
L'ultima delle fasi del «Teatro alla posta: poesia, gioco e piazza» in quattro lezioni spet-

colo», organizzate nella sede dell'associazione culturale Tam Tam di corso Libertà 319 a Vercelli ha avuto una variazione: ■ data. L'incontro con il giornalista de «La Stampa» e scrittore Stefano Bartozzaghi, già previsto inizialmente per venerdì 7 maggio avrà luogo invece venerdì 7 giugno, sempre alle 21,15. Nell'occasione verrà presentato il suo libro «Anno Sabbatico», sorta di «almanacco» di parole, segreti, scambi di lettere e persone, giochi enigmistici. Con aggiunta di degustazione di vini.

Primavera Culturale, a Saluggia
Prosegue a Saluggia la rassegna «Primavera culturale 1996», organizzata dal Comune, nella «scenoteca» del palazzo municipale. Ecco i prossimi appuntamenti. Giovedì 7 maggio: «Togli o sconvolgi: una nuova generazione ■ parole», relatore Riccardo Verzini. Venerdì 17 maggio: presentazione di un libro scritto da Giovanni Donato e Laura Vascetti. L'inizio è sempre alle ore 21. (g. bar.)

Per concorrere all'assegnazione di un alloggio occorre essere italiani o europei, e avere la residenza in uno dei Comuni in elenco. (d. 11/10/77)

ESSELUNGA

FESTA DEI FORMAGGI

Gorgonzola
al kg Lire **9280**

Stracchino
al kg Lire **7580**

Pecorino Toscano
al kg Lire **10980**

Mascarpone Polenghi
500 g
cad. Lire **3980**

Asiago
al kg Lire **8980**

Brie
al kg Lire **9980**

Taleggio
al kg Lire **7980**

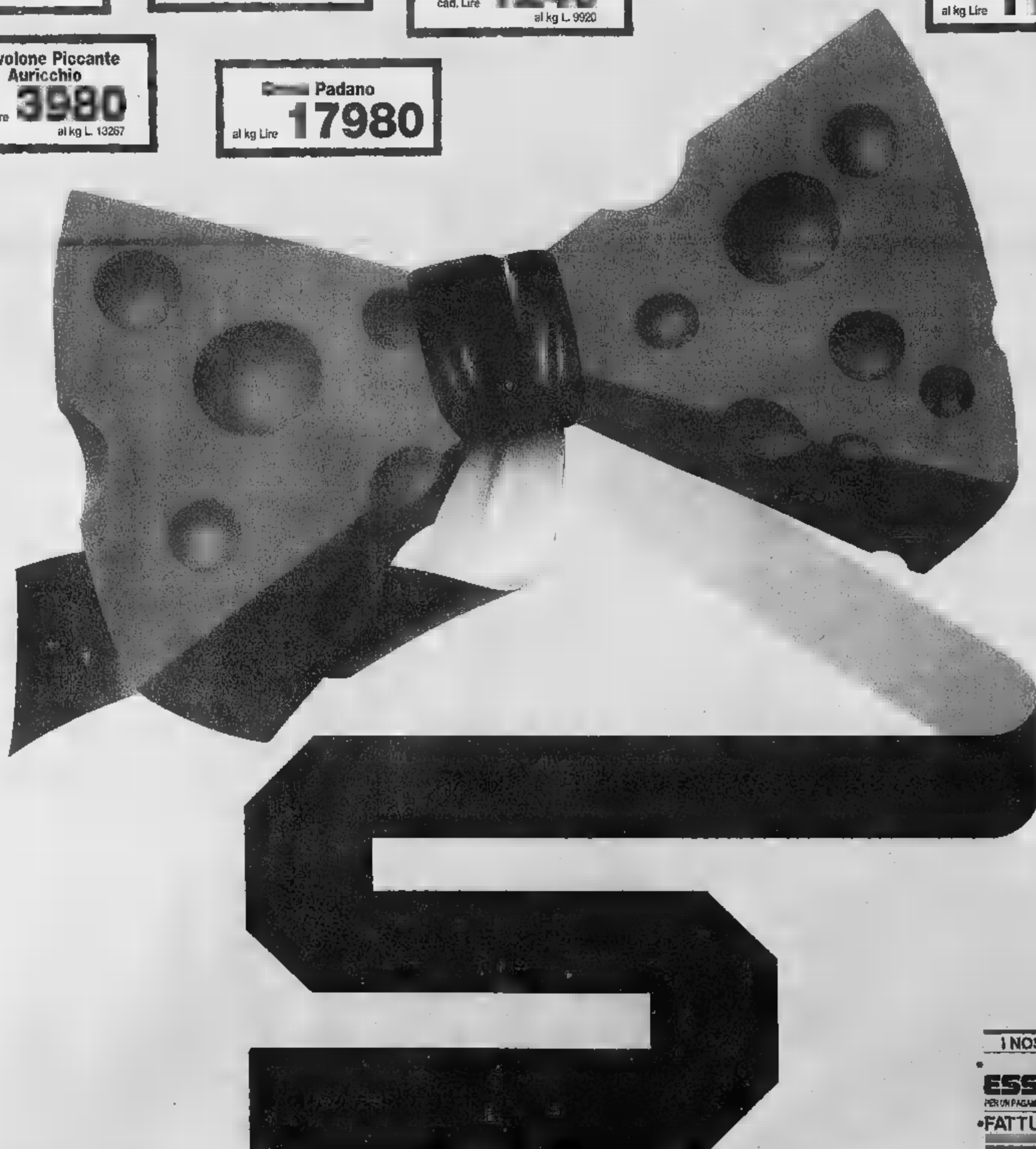
Mozzarella
Lucia
125 g
cad. Lire **1240**
al kg L. 9920

Ricotta fresca
250 g
cad. Lire **940**

Emmental Francese
al kg Lire **11870**

Provolone Piccante
Auricchio
300 g
cad. Lire **3980**
al kg L. 13267

Padano
al kg Lire **17980**



I NOSTRI SERVIZI
CARTA
ESSELUNGA
PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
FATTURA FISCALE

Palazzo Pella diventerà il grande centro nevralgico dell'amministrazione Comune, ecco gli uffici del 2000

Tutti i servizi e le sedi staccate saranno collegati in tempo reale tramite computer. Va in pensione il fascicolo di carta: dati e immagini viaggeranno su video. E la Prefettura andrà a Palazzo Oropa



Il Comune si prepara a traslocare da palazzo Oropa per lasciare alla Prefettura

BIELLA. Il municipio lascerà la sede palazzo Oropa per trasferirsi a palazzo Pella. Il trasloco degli ultimi uffici rimasti in via Battistero è iniziato: il Consiglio, infatti, il 6 maggio, dovrà approvare una serie di lavori nei locali dell'ex Convitto di via Tripoli che ospiteranno la divisione finanziaria e un'altra a fianco la polizia urbana e l'annona.

Ma il trasferimento degli altri uffici sarà solo questione di tempo: poi se ne andranno da via Italia i servizi demografici (anagrafe e stato civile dovranno trovare posto nel complesso ex Edil-nel di via Delleani), elettorali, statistici. Anche il Consiglio trasloccherà a palazzo Pella: si pensa ad una nuova aula là dove ora c'è la vecchia palestra dell'ex collegio. E nel grande edificio di via Battistero si sistemano la Prefettura, che a sua volta lascerà tutti i locali di via Italia (ex Inps), ai Giudici di

pace.

Il progetto ha subito in questi giorni un'accelerata anche perché Prefettura e Giudici di pace allo stratto nelle loro sedi attuali e il lavoro risente. L'amministrazione comunale è già da diversi mesi a procedere alla riorganizzazione lavoro e dei servizi per dare alla città un Comune adeguato ai tempi. L'assessore alle finanze Vittorio Barazzotto tra l'altro presenterà all'approvazione della prossima assemblea di Palazzo Oropa un altro progetto fondamentale per la nascita del nuovo Comune: il cabloggio degli uffici.

Tutti gli sportelli, i servizi, le sedi staccate saranno collegate con un sistema a fasci di fibre ottiche al grande computer centrale. E' un investimento di circa 6, 700 milioni, diluito nel triennio '96-'99 che trasformerà completamente il modo di lavorare negli uffici, consen-

tendo alla giunta un risparmio di 400 milioni all'anno. Scomparrà infatti il fascicolo cartaceo: dati e immagini viaggeranno in tempo reale da un ufficio all'altro, imprimendo una vertiginosa accelerata all'iter burocratico. Secondo uno studio interno, infatti, per far arrivare una pratica da palazzo Oropa a palazzo Pella ora sono necessari anche 5 giorni.

Questione di mesi e poi il Centro elaborazioni dati di via Tripoli sarà collegato con questo sistema: museo, alla biblioteca, a villa Schneider sede dell'assessorato alla pubblica istruzione e a Palazzo Oropa. Ovviamente, dati i piani di decentramento su via Tripoli, palazzo Oropa sarà l'ultimo ad essere collegato (se sarà ancora necessario) al circuito di trasmissione dati. Intanto la Telecom sta per iniziare la posa del grande cavo a fibre ottiche. (m. al.)

NOTIZIE FLASH

MANIFESTAZIONI

Martedì 7 la serata d'onore per Gabriella Sozzi

E' stata confermata per martedì 7 maggio, al teatro Sociale, la serata d'onore dedicata a Gabriella Sozzi, la biologa molecolare biellese che, insieme a un gruppo di ricercatori italiani e americani, ha scoperto il gene del cancro ai polmoni. La studiosa sarà ospite del Fondo Edo Tempia insieme a Franco Rilke. Parleranno anche il sindaco e la presidente della Provincia. (p. g.)

PROVVEDITORATO

Cambiano sede gli uffici di Città degli Studi

Cambiano sede gli uffici del Provveditorato agli studi biellese: nei prossimi giorni, i 12 impiegati si trasferiranno nella succursale dell'Iti di Città Studi, il complesso dove già ora sono ospitati gli uffici. Il provveditore Guido Vitelli e i suoi funzionari avranno a disposizione sette stanze. (g. co.)

PROSEGUE

Prosegue la mostra del premio Biella Incisione

A palazzo della Regione, in via Sella, prosegue la mostra del premio Biella Incisione, inaugurata venerdì 19. I visitatori, nella prima settimana, sono stati diverse centinaia. La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30; la domenica e nei giorni festivi dalle 10,20 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. (g. co.)

ULTIMI

Ultimi giorni per l'Expo di primavera

Ultimi giorni per l'Expo di primavera '96, che chiude i battenti mercoledì 1° maggio. Nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, espongono 220 aziende artigianali e commerciali, alcune in arrivo dall'estero. Gli stand, in tutto, sono 400 (dall'abbigliamento agli elettrodomestici alle automobili). Da sabato 29 a oggi, l'Expo è stata visitata da migliaia di persone (ogni anno se ne contano circa 100 mila). Ecco gli orari: oggi e mercoledì dalle 11 alle 23, domenica e martedì dalle 18 alle 23. (g. co.)

I progettisti: convinceremo gli enti a ripristinare la linea

«Un trenino da 120 miliardi? Per Oropa ne vale la pena»

BIELLA. Il trenino per Oropa? Costo 120 miliardi chiavi in mano (materiale rotabile compreso), per 17 chilometri di percorso. «Semmai passasse l'idea di allargare la strada che porta al santuario - spiega Marco Astrua -, ne spenderemmo certamente di più, senza mettere in conto i danni all'ambiente. Marco Astrua è uno dei tre architetti (gli altri sono Romano Franchini e Carlo Andreoli), che cercano di convincere gli amministratori pubblici a ripristinare la tramvia per Oropa.

Un primo risultato l'hanno ottenuto: il Comune ha messo a loro disposizione una sede e il primo piano dell'ex scuola elementare di Cossiga San Grato, che verrà inaugurata sabato prossimo.

Aggiunge Marco Astrua: «Con la sede abbiamo finalmente un punto di riferimento per i

300 soci, ma soprattutto un luogo fisico dal quale far partire tutte le iniziative promozionali per far sì che il progetto del trenino si concretizzi. A distanza di anni, siamo tutti d'accordo sul fatto: smantellare la linea ferroviaria sia stato un errore: ora abbiamo la possibilità di rimediare. La tramvia costituirebbe inoltre un richiamo turistico non indifferente».

Ma i 120 miliardi dell'impianto, seppure «chiavi in mano», rappresentano comunque un problema di non facile soluzione: «Stiamo portando a termine un piano finanziario che sottoporremo alle banche e alle amministrazioni pubbliche, per dimostrare loro che la spesa non è un ostacolo - può sembrare».

Intanto l'Associazione ferroviaria Biella-Oropa ha in programma iniziative

per i soci e non, con l'obiettivo di mantenere desta l'attenzione sull'opportunità di ripristinare il collegamento. Il progetto sarà esposto fra settimane a «Candelo in fiore», nella stazione del paese; a fine luglio nella Sala delle dottrine di Oropa e in mostra permanente nella nuova sede dell'associazione. L'intenzione è di realizzare anche un grande plastico, per illustrare nei dettagli il percorso della linea ferroviaria.

Infine l'associazione ha organizzato tre gite con meta i trenini celebri: la Trento-Malè (19 maggio), la cremagliera Sassi-Superga (30 giugno) e la suggestiva linea Soprobolzano (18 settembre); tutto questo con l'augurio che in un futuro troppo lontano gli appassionati di ferrovia possano scoprire anche la risorsa Biella-Oropa. (d. ca.)

Restauro l'antico edificio di via Ravetti, che ora ospiterà una casa di accoglienza

Da Orfanotrofio a hotel per anziani

L'inaugurazione il 4 maggio, dopo sedici mesi di lavoro da parte di volontari e studenti. Completamente ristrutturati i locali, nei quali sono state ricavate 16 stanze. Una raccolta di fondi per terminare l'opera

BIELLA. Un difficile intervento di restauro durato 16 mesi e reso possibile grazie al lavoro di un centinaio di volontari (tra i quali gli studenti dell'Iti e del Vaglio Rubens e un gruppo di imprese edili e impiantistiche): il fatiscente complesso dell'ex Orfanotrofio femminile è stato rivoltato dalle soffitte alle cantine, e trasformato in una casa di accoglienza per anziani. Domenica 4 maggio la struttura verrà inaugurata, e alla cerimonia è invitata tutta la città. Non è un gesto solo simbolico: Biella, infatti, viene restituito un vasto complesso di edifici restaurato dopo anni di abbandono, e soprattutto un nuovo servizio di assistenza.

La casa di accoglienza verrà gestita dall'associazione mariana «Piccola opera dell'amore», che riceve in comodato gratuito l'ex Orfanotrofio dalla



L'ex Orfanotrofio di via Ravetti, completamente restaurato grazie al lavoro di volontari e studenti, ora diventa una casa di accoglienza per anziani. L'inaugurazione il 4 maggio

Fondazione Ravetti (proprietaria dell'immobile). Il primo tassello dell'operazione è stato il recupero della chiesetta, inaugurata nel dicembre '94. Da allora i volontari si sono avvicina-

ti per trasformare camerone e corridoi profondamente segnati dal tempo: al primo piano sono state ricavate sedici camere con servizi, una palestra e poi l'infermeria, la stileria con

guardaroba, la mensa e il soggiorno. Al piano terreno un'ampia sala per convegni, un ambulatorio, un'altra infermeria e una cucina con refettorio. E' stato risistemato anche il giardino, sul quale si affaccia un lungo porticato.

Molte cose restano ancora da fare, tra cui un costoso servizio per i disabili: per questo i volontari chiedono la collaborazione di tutti (per le offerte è stato aperto un conto corrente alla Biverbank, sede di via Gramsci, con numero 138990, mentre il conto corrente postale è il 12759130).

La struttura offrirà agli anziani ospiti un servizio socio-ambulatorio, ci saranno spazi riservati anche ai giovani, con l'organizzazione di campi-scuola e corsi di formazione e di orientamento professionale. (d. ca.)

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Nel '600 un eremita, oggi gli alpini missione-salvezza per S. Giovanni

Un baldo e barbuto - ita abituato a macinare sentieri di montagna, un vero alpino insomma, sarà il primo incaricato ufficiale a raccogliere fondi per il santuario di S. Giovanni d'Andorno. «Esso romito - dice l'ordinato - andrà alle terre e luoghi di questa diocesi per fare raccolta per beneficio d'essa Chiesa di San Giovanni Battista». L'anno era il 1696, guarda caso 300 anni giusti fa e, allora come oggi, urgeva la necessità di far un tetto al coprir in modo che l'acqua non penetri dentro. E, anche allora, seguiva la seconda, impellente necessità, quella che «reparino la strada acciò possa andar comodamente». Tetto e strada, a distanza di secoli, si ripropongono oggi come le urgenze primarie: il rilancio turistico e culturale del complesso di San Giovanni d'Andorno. Del resto, già in quei secoli lontani e scomodi il santuario richiamava un numero impressionante di pellegrini non solo dalla Valle del Cervo, ma dalla Valsesia, dalla valle d'Aosta e Milanese. Una visita pastorale del 1684 - come si ricava dal V volume della Pieve di Biella del Labole - ci rivela, infatti, che ogni domenica e nelle festività erano circa 100 le persone che si arrampicavano fin lassù per partecipare alla messa celebrata nella chiesa di San Giovanni. Molti di questi pellegrini, inoltre, prima di riprendere il cammino verso casa, si fermavano per la «nell'ospizio cui aveva dato mano, a partire dal '700, quell'alacre



Il santuario di S. Giovanni d'Andorno: come trecento anni fa, ha bisogno di un nuovo tetto e di una strada più agevole

promotore del santuario quale era stato il parroco don Giovanni Battista Furno. Via via aumentava il numero delle grazie (una sessantina riportate dallo stesso don Furno e riconosciute dalla superiore autorità ecclesiastica), con il numero delle grazie aumentava quello dei fedeli e la conseguente necessità di ampliare gli spazi per la devozione e quelli per l'ospitalità.

Intervennero facoltosi donatori, da Carlo Emilio di Parella marchese di Andorno, che farà costruire a proprie spese un'ala dell'ospizio, ad altri benefattori locali ampiamente ricordati lapidi e scritti. Ma a dare impulso determinante alla fabbrica di San Giovanni saranno soprattutto offerte anonime della «della» di pellegrini e dei valligiani sia in denaro sia con il lavoro (era concesso di lavorare nei giorni festivi per trasportare la pietra per la costruzione della chiesa e dell'ospizio).

zio), tanto poter scrivere: «Il lavoro fatto è venuto per carità e bon desiderio dell'uomini della presente valle». Vengono ora richiamate in la carità e il bon desiderio degli uomini della valle, e oltre. Tetto come prima istanza, strada e foresteria non appena possibile, sono fra gli impegni dell'amministrazione del santuario della Comunità montana (una foresteria, inoltre, in grado di supplire le sentite carenze alberghiere). E l'associazione alpina, che già si è fatta parte attiva nel santuario con molti interventi diretti, si offre per la funzione che già fu di quel lontano eremita, vale a dire «fare raccolta per beneficio d'essa Chiesa di San Giovanni Battista». E così, ancora una volta, il lavoro risulterà fatto dal buon desiderio degli uomini della valle.

Pier F. Gasparetto

INCONTRI **Small Man Amoreale**
Amicizia
Convivenza
Matrimonio
2000 - 22 Settembre, 38
Per una Vita in Due

LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Nuovo look, stessa grinta.

Nuova Opel Corsa.

È la Opel Corsa Swing: purtanti in tinta con la carrozzeria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata e a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag. Opel Corsa Swing 1.2, 1.4 16V Ecotec 100CV. E Turbo 1.6 1.2 3v con servosterzo L. 17.490.000* 1.4 16V 3v con climatizzatore L. 18.900.000*
*Prezzi chiavi in mano iva 11% e esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative di promoz.

CONCESSIONARIA GI-EMME
OFFICIAL SPONSOR **EURO 96**
Viale Macallé, 14 - BIELLA - Tel. 015 8408130 - 8408131 **OPEL**

OFFERTE VALIDE DAL 29 APRILE AL 11 MAGGIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

APERTALETTINO PRENDISOLE
IN RESINA
MODELLO TOPAZIO
con ruote**29.500**POLTRONA
MONOBLOCCO
IN RESINA
MODELLO ZENA**6.500**TAVOLO IN
RESINA
DAYTONA
ALLUNGABILE
cm 160 x 200 x 93**89.900**GAZEBO MODELLO CANTIERE
■ 2 x 2, tela cotone ecru, smontabile,
struttura in tuba verniciata**85.000**RESINA
MODELLO ZENA**6.800****SALOTTINO RATTAN**

- 1 DIVANETTO
- 1 TAVOLINO
- 2 POLTRONE

258.900**LE FORNACI**Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21**CENTRO IPERCOOP**Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20**ipercoop**
LA COOP SEI TU.

Vercelli, una nuova tappa del viaggio teatrale pensato da Banda Osiris

Dugentesco, musica per ridere

Domani sera «Sol la musica...», conferenza con video degli esperti Martino e De Pascale. Come suonare Ciaikovski con uno schiaccianoci e trovare spartiti per kazoo e orchestra

VERCELLI. Il titolo utilizza quattro delle sette note ed è una trovata-cavalatina inventata dalla Banda Osiris per la prossima tappa del viaggio tra humour e musica architetto per la stagione comunale.

Il rendez-vous è previsto per domani (ore 21), al Dugentesco. Il titolo, dicevamo, è «Sol la musica ridere mi fa». Non sul palco, bensì in cattedra, poiché trattasi di forma «oratoria», intesa come bla-bla interpretato da conferenzieri. Sori.

I due protagonisti, muniti di video e registrazioni tanto per fornire documenti multimediali e pratici di fronte alla teoria che illustreranno. Daniele Martino ed Ernesto De Pascale. Il primo è caporedattore del mensile «Il giornale della musica», conduttore di programmi alla Radio della Svizzera italiana e di una serie di trasmissioni alla Rai. In sostanza, un critico in bilico sulla sottile linea di demarcazione tra classica e pop-rock e su quella controversia della musica d'avanguardia in parallelo con sonorità tradizionali. Un esperto, Martino, che si mette «fronte a certi concetti di autismo comportamentale nella fruizione della musica classica, spiegandoci al telefono: «Mi auspico che un giorno o l'altro si scelgano questi schemi che ci obbligano ad ascoltare i concerti di Musorgskij "Rigorosamente" in abito scuro da sera e in teatro». Insomma un teorico della filosofia degli stes-



I concetti vercellesi di Banda Osiris (qui in scena) hanno ideato la divertente stagione comunale di musica e humour

si Osiris, o dei Classic Baskers visti in questa rassegna vercellese.

Ernesto De Pascale è invece giornalista, produttore e presenza attivissima nei palinsesti di «Stensonote Rai».

Lo spunto per il tema di domani sera lo ha dato lo stesso Daniele Martino, che in uno degli ultimi numeri della sua rivista ha scritto uno speciale su due «paginoni intitolati «Classico in burla». Ovvero la dimostrazione di come non esista schema prefissato nella musica

e di come sia facile far cadere la barriera, considerando gli sconfinamenti della musica nella comicità e della comicità nella musica.

Per avvalorare questa tesi, Martino e De Pascale divagheranno a zig zag tra l'opera buffa e la «Silly Symphony» di Disney. Ma soprattutto andranno alla ricerca di clamorosi artisti non molto conosciuti da noi: «Un paio di esempi», commenta Martino, «tanto per "anticipare" l'argomento di domani a Vercelli. Peter Schickel, che fa

radio o patchi live negli States spacciandosi per il musicologo scopritore dell'esistenza di P.D.O.Bach, degno erede dell'altro Bach (Giovanni Sebastiano) a compositore di partiture per kazoo ed orchestra. E il mostruosamente bravo Spike Jones, geniale creatore di "Assassini del classico" eseguiti con strumenti poveri, anzi poverissimi. Ovvero come suonare Ciaikovski: un autentico schiaccianoci».

Giovanni Barberis

A Gattinara

Pianoforte al «Maggio musicale»

GATTINARA. Il pianoforte romantico sarà protagonista del «Maggio musicale» organizzato dall'associazione «Hans Rott», con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione del Conservatorio «Antonio Vivanti» di Novara. In tutto sei concerti che si terranno nella chiesa di Santa Maria. S'inizia alle 21 del primo del mese, con il pianista novarese Benedetto Matteo Spina che eseguirà rapsodie di Brahms, due valzer e una polacca di Chopin, per terminare con una lunga sequenza di brani di Musorgskij.

Il calendario prosegue con esibizioni al pianoforte di Andrea Lidea (domenica 12), Francesca Zampori (domenica 19), Eleonora Baggio (domenica 26), Roberto Rolfo (giovedì 30). Il concerto di Lorediana Meta concluderà il «Maggio musicale» con uno «scrittamente» al 2 giugno, ingresso libero e informazioni ai numeri (0163) 834.668, 833.795 o 833.944.

Intanto continuano, al sileno delle conferenze del Centro sociale di Gattinara, sempre a cura dei musicisti dell'associazione «Hans Rott», alcuni incontri che hanno lo scopo di approfondire la conoscenza del «linguaggio» attraverso un percorso descrittivo di strumenti o di forme musicali. Ecco il tema del prossimo appuntamento, previsto per il 21 di giovedì 2 maggio: «La musica a programma».

lg. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000. Or. ap. 15

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Inf. 69.633. Or. ap. 15
L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 250.047
Informaspettacolo 69.633
Or. ap. 15. L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.045
Or. ap. 15
L. 10.000/8000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
L. 10.000/8000

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri

Via Panni 1
Ingresso gratuito

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

Dugentesco

Via G. Ferrero, 103

Splendor

Or. 10.21.30
L. 8.000/5.000

GOSTANZANA

Parrocchiale
Or. 10.21.30
L. 8.000/5.000

Italia

Inf. or. tel. 10163-833.100
Or. 20.30.22.30
L. 10.000 (prev. 10.000)

SAN LUDOVICO

Sala Comunale

SANTHIA'

Inf. tel. (0161) 91.651

Orsa

Inf. or. (0161) 826.600
Or. 15.21
L. 9.000/6.000 e 8.000/5.000

BIELLA

Impero
Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Odeon

Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Sociale

Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

BORGOSIESA

Inf. tel. (0163) 22.608
Or. 15.20.30/22.40
L. 10.000/7.000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 263.89.27
Or. 20.21.15
L. 11.000/8.000

COSSATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
L. 11.000/8.000

PRAY

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 15.21.23
L. 10.000/7.000

SERRAVALLE S.

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO

Sottoriva
Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

Braveheart - Cuore Impavido

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

VOLTA AL CINEMA

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Inf. tel. (015) 54.265
Or. 21 (spett. univ.)
L. 9.000/7.000

CHERNO E NOTTE

VERCELLI

I «Dham» a Radio City

Un programma live con i Dhamu. Andranno in onda alle 15 di giovedì 9 maggio da Radio City Vercelli con le canzoni del loro ultimo album «Tra cielo e terra» (che porta anche il brano sanremese «Amici») alternate al dialogo dal vivo con i fans e giornalisti. Poiché i posti sono limitati, chi vuole partecipare alla diretta in studio (gratuitamente, ad invito) dovrà prenotarsi telefonando alla radio di via Duchessa Jolanda 27 (tel. 0161.25.52.33 o 0161.25.52.40) o alla redazione vercellese de La Stampa in via Duchessa Jolanda 20 (tel. 0161.51.6081).

VERCELLI

«Mille e una nota»: prenotazioni

La Cooperativa spettacoli Belvedere ha organizzato il festival «Le Mille e una note», giunto alla diciottesima edizione. Il rendez-vous è per sabato 11 maggio alle 21 al Civico. Ospiti d'onore saranno gli allievi dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» di Pilar Sampetro e i ballerini della New Dance Cen-

ter di Rachele Fortini e Gabriele Pacella. Agli uffici della Belvedere in corso Prestinari 100 (tel. 0161.210.882) sono aperte le prenotazioni dei biglietti per la serata. Poltrone 10 mila.

NOVARA

Tra i film del weekend

A Novara proiettano durante questa fine settimana i film «Minuti contati» al Vip, «L'albero di Antonia» all'Arnaldo, «That's Amore! Due improbabili seduttori» al Faragiana e «Copycat: omicidi in serie» al Vittorio.

TAVAGNASCO

Continua la rassegna rock

Il programma di «Tavagnasco Rock '96» prosegue alle 21 di stasera con i torinesi Silver Tongues e Sushi Planet. In pedana seguiranno i Flash provenienti da Nantes. Guest star i Fratelli di Soledad. Martedì la serata sarà invece impostata sul rhythm and blues con gli «Oll». Per chi chiama da fuori, i Meglio Soul di Torino e i biellesi Zip Pastener.

(g. bar.)

Attesa per il 18 maggio

Concerto-evento con il coro di L. Pietroburgo

CIGLIANO. Il Der St. Peter Burger-Mannchor, il coro maschile di San Pietroburgo, dedicherà a Cigliano una tappa della sua tournée. Il coro, l'appuntamento, la sera del 18 maggio, è organizzato dall'Associazione Donus Harmonia, presieduta da Mario Scussella.

Il celebre coro russo (sei elementi, di età compresa tra i 35 e i 50 anni) si esibirà nella parrocchiale di Sant'Emiliano e proporrà il caratteristico repertorio di canti sacri della liturgia ortodossa. L'appuntamento internazionale doveva essere concluso tra le manifestazioni per il bicentenario della parrocchia ciglianese, slittate invece a settembre per poter coincidere con la sagra di Sant'Emiliano.

E' da segnalare anche il successo della serata al Teatro Martinelli, dedicata ai cori, e organizzata da alpini, Comune e Associazione «Amici della musica».

(p. a. r.)

Rovasenda, la nuova opera di Arnaldo Colombo

«Le risate del S. Martino» il racconto di un'epopea

ROVASENDA. Novant'anni sono, la conquista delle otto ore in risata. Un avvenimento storico, il grande rilievo sociale in tutta Europa. Da tempo gli operai di Germania, Inghilterra e Francia si battono per liberarsi dalla schiavitù di giornate di lavoro lunghe dodici ore ed anche di più, ma raggiunsero per prime questo obiettivo, dopo una lotta durata 23 anni, le mondari vercellesi.

A raccontare questa potentissima opera è Arnaldo Colombo, scrittore ed insegnante di Rovasenda, nel suo ultimo romanzo uscito in questi giorni, «Le risate del S. Martino».

Colombo rievoca questo periodo filtrandolo attraverso la storia di una famiglia di schiavandieri che, fatto il trasloco (San Martino, appunto), raggiungono il Rovasendese da una cascina di Desana. Ed è qui, nella nuova cascina, attraverso uno studio attento dei

rapporti tra la proprietà e i dipendenti, che si consuma la storia di questa famiglia che rappresentava la manovalanza più umile della campagna.

Siamo in un'epoca che Colombo conosce bene, essendo l'asse portante della sua narrativa e della sua poetica. Compiono quindi, sullo sfondo, figure ben delineate, di notevole spessore. I «camminanti», i famosi vagabondi che viaggiavano da una cascina all'altra e che si accostavano di un piatto di minestra le nelle stalle, durante l'inverno, raccontavano fatti ed eventi, veri o inventati, raccogliendo il consenso di vasti uditori. O ancora il Biandino, il leggendario bandito di Villanova Monferatta, presente sino ad oggi nei racconti dei vecchi: bandito gentiluomo, si diceva.

Il libro si conclude con un nuovo trasferimento degli schiavandieri, autentici erranti della risata.

(c. l.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare ■ tel. 856.521.
Ragione e sentimento ■ 15; 17.30; 20; 22.30

MULTISALA c. V. Emanuele I ■ tel. 547.007. Sala I Condannato a morte, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 2 Riccardo III, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 3 City Hall, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, l. 581.7190. Io ballo da sola, Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, l. 540.605. Toy story, Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Via da Las Vegas, V.M. 14, Or. 15.45; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, l. 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 18.15; 20.25; 22.35.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.7100. Cuori al verde, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA ■ Gramsci 15, l. 542.422. L'arcano incantatore, Or. 15.45; 18; 20.10; 22.30.

GRANDE piazza Sabotino, Il giuratore, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

BLU p.zza Sabotino, l. 447.6241. L'albero di Antonia, ■ 15; 18.10; 20.20; 22.30; V.M. 14

LEONARDO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.6241. Toy story - il mondo dei giocattoli, Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Homo in codicia: Broken Arrow, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

Ragione e sentimento, Or. 15; 17.30; 20; 22.30. ERBA 2. Mary Reilly, Or. 20.30; 22.30.

ETOILE v. Buzzi ang. v. Roma, l. 540.110. La casa di Carlotta, Or. 15.30; 17.45; 20.05; 22.25.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Braveheart, Or. 15.30; 18.45; 22.

FIAMMA c. Trapani 57. That's amore - Due improbabili seduttori, Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL corso Bedard 4. A rischio della vita, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.5996. Strano

days, Or. 14.30; 17.15; 20; 22.40

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. La delusione, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, l. 537.100. Yab's amore - Due improbabili seduttori, Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX G. San Federico, tel. 541.263. Casinò, Or. 15.15; 18.35; 21.55

MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 817.1048. Come mi vuol, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30; V.M. 14

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.4173. Il giuratore, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 812.4173. Four rooms, Or. 15.05; 18.20; 20.25; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, l. 532.448. Copycat - Omicidi in serie, Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. nulli confall - Nick of time, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Decisione critica, Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, l. 562.0145. Prima e dopo, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Jack Frusciante è uscito dal gruppo, ■ 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, ■ giorni per la verità, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10.30 per «Domenica in Musica». Concerto Apparition, Orchestra del Teatro Regio diretta da Mario Benzi. Sinfonia n. 5 di F. Schubert e Sinfonia n. 8 di L. Van Beethoven. Possi a L. 10.000. Biglietteria ore 9.30/10.30; 13/18.30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI, Riposo.

Via ■ Chialina 71, tel. 569.8034. 11 maggio Federico Salviato in concerto. 18 maggio Ron in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Teletar

20- ■ Black notes, attualità
20.30 Soldato Stella, film
22.20 Giramondo, attualità viaggi
22.55 Amichevolmente ■■■■■, attualità
23.45 Rouge, varietà sexy

Telecupole

17 Video top, videoclip
19.25 Tg 4, telegiornali
Tutto Tris & Totip
20.30 Spider form, film

Telegranda

18.05 La Provincia in prima pagina
19.30 Dimensione speciale
19.30 Film
21.30 Punto sport

Videogruppo

19.30 My music, musicale
20- Primo piano
20.30 Studio mania
20.50 Lombardone trofeo Galt
Primo piano

Telecity

19- Attualità via
19.32 Cartone animato
■ ■ ■ ■ ■, telefilm
20.30 Zombi news, film
22.35 Patto di sangue, tv movie

Primantenna Super Six

20.10 La auto della settimana
21- Sport
22.30 Sport

Videonord

■ ■ ■ ■ ■, toccata e fuga, film
19.20 Bassano - A. Verocelli

■ ■ ■ ■ ■, Le auto della settimana
22- ■ ■ ■ ■ ■, H. Navarra - Salerno
23.30 Millari su con la vita, film

■ ■ ■ ■ ■, Mosalco
20.30 Al lupo al lupo
22 Juvénior news
22.45 La più bella di noi privati, sexy
23.15 Erotika, sexy

■ ■ ■ ■ ■, Occupazione, telefilm
20.30 Il mistero della foresta ■ ■ ■



Vedute di Biella
(a lato) e Vercelli (in alto)
e il Sacro Monte di Varallo (destra)
tre centri — quali
il mercato
della casa tira sempre forte

Dagli elettrodomestici autoregolabili alla luce che si colora con telecomando a distanza

Hi-tech, la casa diventa intelligente

L'alta tecnologia insegna ad abitare il futuro

I PERSONAL COMPUTER

E un «pc» apre il cancello

Si può trovare in molte case italiane: secondo le statistiche, lo possiede e lo usa regolarmente una persona su dieci. Il personal computer è diventato quasi indispensabile anche in famiglia: viene usato per il lavoro o domicilio, per i collegamenti al mondo esterno (basti pensare alla grande ragnatela di Internet, che ha dato un forte impulso allo sviluppo del personal), per lo svago. Ma può diventare un alleato del padrone di casa anche per controllare, con un adeguato software di comunicazione, tutti gli automatismi di un appartamento: l'irrigazione del giardino o il sistema antifurto, oppure ancora il movimento dei serramenti e l'apertura e la chiusura dei cancelli.

Quanto costa un «pc»? Anche con modica spesa un personal può essere attrezzatissimo: processori di memoria veloci, cd-rom per l'ascolto di musica e per la visione di biblioteche multimediali, modem per collegarsi a banche dati esterne. Se c'è una base di spesa un buon personal costa dai 2 milioni in su) non esiste invece un limite. Gli accessori e le attrezzature sono davvero numerosi: un appassionato può investire in «pc» anche decine di milioni.

La casa del futuro è già nata. Negli Stati Uniti, in Francia, in Giappone. E anche in Italia molti architetti e arredatori d'interni stanno iniziando a specializzarsi nell'hi-tech. Attenzione, la metamorfosi che numerosi riviste specializzate e costruttori segnalano da qualche anno non significa che il nuovo padrone di casa è il computer, la «macchina». Significa invece che telefoni multifunzione, televisioni interattive, materiali ecologici, pannelli solari, luci di cui si può persino regolare il colore, ci aiuteranno a trascorrere le ore di relax in incontro con gli amici, appartamenti «intelligenti», pronti a rispondere (spesso neppure con costi elevatissimi) alle nostre necessità. Avanguardia e alta tecnologia non significano neppure rinunciare al mobile classico, che continua ad avere un suo ruolo, anzi a personalizzare un ambiente.

La casa cambia perché noi le chiediamo di avere un ruolo diverso, perché la stessa divisione degli spazi diventa meno marcata: c'è chi riceve gli amici in camera da letto (pensato a un mini-appartamento oppure a un loft (tutto a vista), dove la zona notte si scompare, quasi si trattasse di un gioco di illusionismo). L'armadio diventa parete, il letto è appeso al muro a mo' di tenda oppure richiama l'attenzione e si colora per trasformarsi in un comodo divano. Se la camera resta un angolo privato, aperto soltanto ai componenti della famiglia, si arricchisce invece di cyclote, tapis roulant, panca o pesi per diventare una piccola palestra. Negli anni in cui il fitness combatte la vita sedentaria, le code in auto e le giornate davanti a video e scrivania, non è una «casa intelligente» anche questa? In bagno, poi, in un tripudio di intramontabili piastrelle e mosaici, spuntano l'idromassaggio e il box-doccia con vapori e getti d'acqua ed il controllo elettronico della temperatura dall'esterno.

Dove regna l'hi-tech? In cucina, ad esempio. Gli elettrodomestici, nella casa del Duemila prossimo venturo, non sono più incassati, cambiano forma, colore (spesso scelgono tonalità brillanti e autoregolabili). Soprattutto non dimenticano la sicurezza. Le nuove case non saranno dotate soltanto di aria condizionata e impianti di riscaldamento in grado di garantire il giusto grado di calore e di risparmio (magari con una gestione telefonica a distanza, ma anche di rilevatori di fughe di gas o di sofisticati impianti antifurto, adatti - grazie a doppi sensori, a infrarossi e microonde, per rilevare il calore del corpo o movimenti - anche ad ambienti aperti come terrazze o giardini).

Un'altra novità è sicuramente legata all'illuminazione. Forse pensando ai processi della cromoterapia (la cura, con i colori, di malattie soprattutto di origine psicosomatiche), una grande casa produttrice sta progettando un nuovo sistema di illuminazione che permetta, con un telecomando a distanza, di trasformare la tradizionale luce bianca in una sorta di «colored light», scegliendo il colore più adatto alla situazione o allo stato d'animo del momento. Finora abbiamo parlato di nuove apparecchiature e non di materiali, che pure hanno un ruolo importante. La rivoluzione si sposta anche in questo settore e la parola d'ordine è «ecologico». In cucina, ad esempio, accanto alla tradizione di legno, acciaio e alluminio, arrivano resine e fibre ottiche. Nella zona notte, scegliamo le colle con la formaldeide per la salute il posto a letto, l'armadio e cuscini. Nei salotti l'imbitibile e di «Waterlily» un materiale che ha tra i principali ingredienti l'acqua e per cui è stata testata una particolare resistenza al fuoco: allora, siamo pronti alla casa del futuro?

IB
di L. Baillache

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi

presenta



LAIT EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI ■ SICUREZZA

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0330 667218

3 anni di garanzia

DAITEM è costruita con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter affidare — garanzia integrale estesa a 3 anni — sostituzione a nuova di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenti degli inconvenienti.

L'allarme senza fili ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barbe, ecc.)

DAITEM significa installazione rapida in poche ore — dover far passare fili quindi senza rompere e sporcare muri e spostare mobili

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

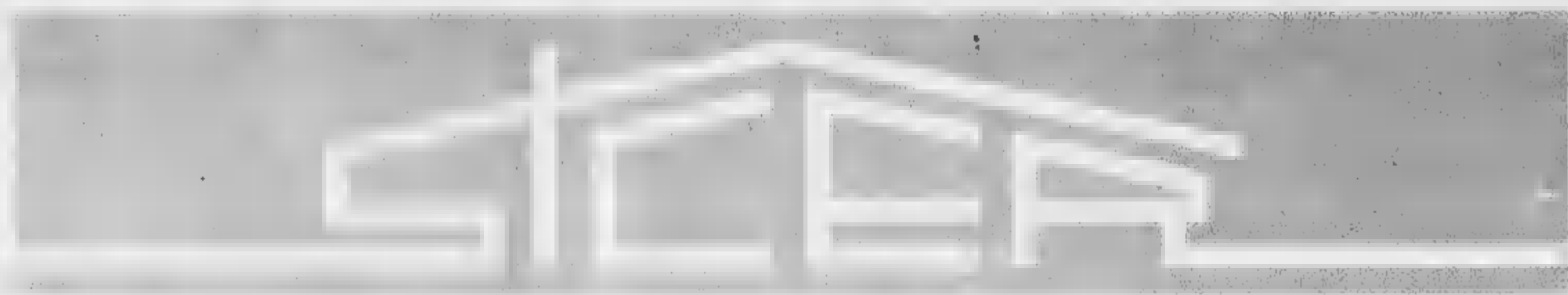
DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

PREVENTIVI GRATUITI

Sicurezza "senza fili" Totalmente senza fili



SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI EDILI E RESTAURI



UN'IMPRESA BIELLESE DA DECENNI PROIETTATA NEL FUTURO

SICER un nome che equivale a garanzia. Già nel 1920 iscritta alla Camera di Commercio ha sempre saputo rinnovarsi e portarsi al passo con i tempi. Guidata sapientemente dai Sigg.ri Zerbola p.i.e Renzo, Sig. Negro Nevio, Ghiotti geom. Marino, grazie all'esperienza ultratrentennale, consente ad un centinaio tra operai e impiegati di dare il meglio.

SICER Iscritta all'albo nazionale dei costruttori per le seguenti qualifiche

Lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente - demolizioni ■ sterri.

Edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie - opere relative ai complessi per la produzione ■ distribuzione di energia. Lavori di restauro - restauro di edifici monumentali. Opere speciali in cemento armato. Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevatori aeroportuali e ferroviari. Lavori idraulici - acquedotti, fognature, impianti di irrigazione. Lavori idraulici - lavori di difesa e sistemazione idraulica. Lavori speciali - impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque. Lavori ed opere speciali vari - fondazioni speciali. Inoltre è iscritta all'A.F.A. (Albo Forze Armate) e al NOS (per lavori di segretezza). Prevedendo che nel 2.000 l'Albo verrà annullato, l'impresa si sta attivando per impostare un sistema di qualità per ottenere una certificazione ed il marchio di qualità rilasciato da un idoneo istituto.

Oltre la sede degli uffici in Biella in via Trento n° 52 ha un magazzino di circa 10.000 mq. in Gaglianico.

SICER: alcuni esempi eseguiti nel passato

Palazzo Centro Biella - via Italia angolo via Gramsci e ■ Colombo; Palazzo Domus in via Losana angolo via Mazzini; Cinema Impero; Sede Unione Industriale di Biella; Chiesa Cottolengo con vari podigiani; Reparto medicina nucleare all'Ospedale di Biella totalmente interrato; Complesso Nuovo Centro Giardini con il supermercato Standa, galleria dei negozi, uffici ed alloggi; un centinaio di palazzi condominiali, di cui la Residenza Le Tre Valli che vanta di essere tra le prime in Italia per il sistema computerizzato in portineria che monitorizza la gestione di tutti i servizi dal funzionamento degli ■ sistema antintrusione delle unità immobiliari, della rilevazione perdite di gas o quelle delle fuoriuscite di acqua, dal sistema di innaffiamento automatico giardino e quello delle autociovi, della sorveglianza continua di tutti gli accessi sino alla chiamata interna dei condomini ■ numerose ville di pregio.

Ospitaliera di Sordevolo, trasformazione da ricovero di mendicanti a casa di riposo Belletti Bona, ampliamento casa di cura La Vialarda di Biella. Ristrutturazione totale della Banca Commerciale Italiana, della Cassa di Risparmio (ora BiverBanca); della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Cossato; nuova sede della Dogana di Biella. L'ampliamento di alcuni ■ i più importanti stabilimenti tessili biellesi: Cerruti, Filatura Arianna con struttura in c.a. precompresso, Filatura di Chiavazza, Filatura Fontanella di Cossato, Vitale Barberis Canonico di Pray, Bozzola Lesna di Caggiala ■ diga del Piancone, Filatura di Tollegno, Lanificio Botto Albino di Strona ■ Lanificio Botto di Miagliano.

SICER: presente nel settore pubblico

Pensilina dello stadio di Biella ■ la collaborazione del Politecnico di Torino; nuovo I.T.I.S. di Biella presso la Città degli Studi; I.T.I.S. di Santhià; Caserma dei Carabinieri di Andorno Micca; ufficio ex I.A.C.P. ora A.T.C.; due edifici I.A.C.P. per 48 alloggi; ristrutturazione di 16 edifici presso il Villaggio Lamarmora per conto della Città di Biella; ristrutturazioni di edifici in Riva ed al Vernato per conto della Città di Biella ■ degli I.A.C.P.; caserma della Guardia di Finanza di Biella; la nuova sede dell'Archivio di Stato; ristrutturazione del palazzo della Pubblica Sicurezza di Biella; giardini pubblici in Occhieppo Inferiore; ristrutturazione dell'Ufficio del Registro di Biella; ristrutturazione ex casa Piana ed adiacente fabbricato ex coop. Cavour in Tollegno; Palazzina Salute Donna (Fondo Edo Tempia).

SICER: edilizia convenzionata

La casa solare di via Tripoli; edifici vari al Villaggio Lamarmora ed in via Gorei.

SICER: restauri a regola d'arte con sorveglianza delle Soprintendenze dei Beni Culturali

La Chiesa Romanica di S. Secondo - Magnano; la Chiesa di S. Sebastiano;

il Chiostro di S. Sebastiano; ad Oropa ■ Podigione del Juvarra con la facciata Sud, il tetto, il porticato e lo scalone; la Chiesa del Babilone nel cimitero di Cavaglià, il teatro di Strona, la facciata principale del Duomo di Biella. Chiesa monumentale Cura Vecchia in Tollegno con la collaborazione ■ DOC.Bi; la facciata principale della Chiesa di Ternengo; la facciata della Chiesa di Tollegno con l'antistante piazzale. Lavori di ristrutturazione varie per conto del Cottolengo di Biella, lavori vari di manutenzione per conto dell'ospedale di Biella; Palazzo Cisterna di Biella - Pizzo; ricostruzione di un tratto di ■ di cinta al Ricetto di Candelo; restauro della Porta Torrazza a Biella - Pizzo; restauro facciata della Chiesa S. Andrea ■ Vercelli; restauro Monastero di Castelletto Carvo, Chiesa di Baceno, Chiesa del Carmine in Cannobbio.

SICER: nuove realizzazioni in corso

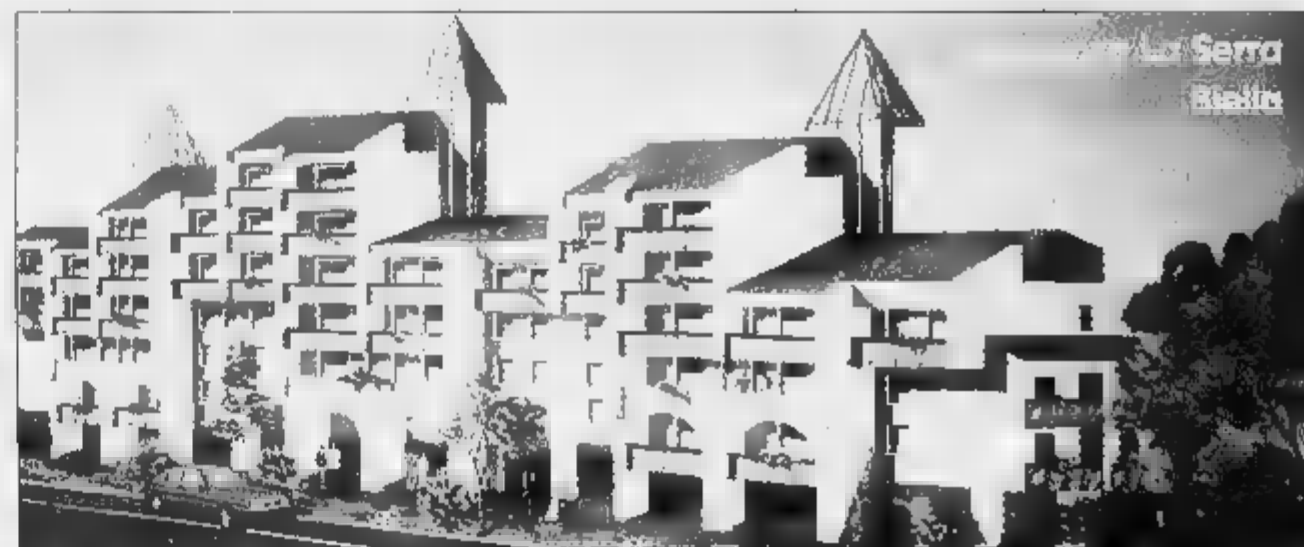
Residenze "La Serra" a Biella in via Addis Abeba, angolo Vialardi di Verrone, con l'impiego di tecnologie altissime avanzate originali; residenza "Il Fontanone" a Ponderano, immersa nel verde composto da un gruppo di villette a schiera ■ un gruppo di palazzine a tre piani (vedi disegni); il condominio Arequipa in Biella via Delle Rogge. Ristrutturazione nel centro storico in via Garibaldi di alloggi di civile abitazione e negozi. Nell'immediato futuro è in programma la realizzazione di un PEC a Biella via Addis Abeba dove sorgerà un complesso residenziale e terziario con annessa casa adibita a portineria con ■ sistema computerizzato come per la residenza Le Tre Valli di Biella. Inoltre è impegnata in diversi appalti sia pubblici che privati tra i più importanti si cita: costruzione degli uffici della Comuzzi Geometri in Chiavazza; costruzione di alloggi per conto del comune di Zubiana; costruzione di autorimesse a due piani interrati per numero 70 box in Biella, via Trieste per conto dell'Immobiliare Giani; costruzione palazzina ad uso farmacia con annessi alloggi ■ Vigliano, prossimo inizio di costruzione commerciale in Vigliano.

SICER vi consiglia queste sue nuove realizzazioni

**Residenza Il Fontanone
Ponderano**



Villette a schiera e appartamenti in palazzine tra spazi verdi, portici e terrazzi a due passi dalla città.



Inserita in via Vialardi di Verrone, angolo via Addis Abeba a pochi metri dal centro di Biella

SICER sas - Via Trento - BIELLA - Tel. 015 8493717

Dalla cultura artigianale alle moderne aziende che offrono un'alta qualità

Porte, una scelta d'arredo

Tante proposte per valorizzare la casa



Siamo abituati ad aprirle o a chiuderle, ci passiamo attraverso, le spalanchiamo o le sbarriamo a seconda delle circostanze. Un mondo passa, va, ritorna, fluisce e rifluisce attraverso le porte, elementi importanti nell'arredo di una casa. Una porta anonima guasta anche gli ambienti gradevoli, al contrario una bella porta dà tono ai locali.

Ma si fa presto dire «porte». Basta osservare con attenzione i vari elementi che la compongono per capire con quanta at-

tenzione si debbano scegliere le porte a seconda delle varie sistemazioni e, naturalmente, dello stile dominante nell'abitazione. Il telaio fisso, l'anta, le maniglie, le cerniere e le serrature giocano ruoli differenti e vanno armonizzate con il tipo di legno, le vernici e naturalmente con il design scelto dall'arredatore o dal padrone di casa.

Se la bottega artigianale continua ad offrire un prodotto di elevatissima qualità, sul mercato sono presenti aziende

che all'antica cultura e all'esperienza del maestro falegname uniscono la ricerca tecnologica e l'uso di materiali innovativi: il risultato è un prodotto che riesce a sfidare il tempo, riproponendo il fascino della lavorazione artigianale.

Ed ecco quindi le porte ad anta unica, con inserti di vetro; fabbricate in legno, o in materiali sintetici, verniciate con prodotti antigraffio e dai colori intriganti, con corniere a scomparsa ed i telai addebioliti. Quello della porta è un universo in

continua espansione ed è sufficiente visitare le esposizioni delle varie aziende per rendersene conto: sui modelli-base poi sono possibili, a richiesta dei clienti, decine di variazioni per adattarle ad ogni locale, ad ogni casa. Ad esempio non soltanto porte pieghevoli, ma scorrevoli (a scomparsa nel muro) e fonosilenzianti.

Ma le porte non sono soltanto un prodotto nuovo, possono infatti essere sottoposte a restauri, con risultati talvolta sorprendenti. Chiunque può cimentarsi nell'opera di restyling usando tappezzerie e giornali, corda, cartongesso, colori e pannelli, oppure affidarsi ad esperti decoratori che sono in grado di trasformare le porte di casa, conferendo loro tocchi di eleganza e di originalità difficilmente eguagliabili.

Qualche suggerimento? Lo stencil è ad esempio un punto di partenza e d'arrivo da tenere in considerazione: nei negozi specializzati si possono acquistare confezioni complete con mascherine per decorazioni d'ogni tipo (e se non manca l'abilità, perché non farsi da soli mascherine? Il decoro prescelto? da trasferire sulla porta con la vernice spray).

Altra soluzione è il collage con la carta da parati ed infine i decori a tempera, con i quali ci si può cimentare solo a patto di avere buona padronanza con la tecnica. In caso contrario ci si affiderà ad esperti decoratori.

IL TUO APPARECCHIO A GAS AFFIDATI A CHI LO CONOSCE

Prenota la tua SICUREZZA

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



OCEAN



ETI snc di Verza e C.

IMPIANTI RISCALDAMENTO SANITARI - ELETTRICI

Via Roma 111 - Trivero - Tel. e Fax 015 756413

Tante possibilità (ma soprattutto ecologiche), per arredare la casa con gusto

Una moquette di fibre vegetali

I rivestimenti di sisal e cocco danno ottimi risultati: in commercio numerose sfumature di colore. All'intramontabile e caldo legno si affiancano la pietra serena e le moderne piastrelle in cotto

L'attenzione per tutto ciò che è ecologico, che sia di naturale, si esprime nella casa attraverso moltissimi dettagli: la cura del giardino, le piante come oggetto di arredamento, l'impiego di tecnologie all'avanguardia per i vari impianti, l'uso di particolari rivestimenti e materiali. Anche i pavimenti rientrano nel più ampio discorso della «biologia dell'edilizia», secondo «esistono i giusti modi per costruire una casa, per ristrutturare un alloggio. Vediamo dunque che cosa propongono i «guru» dell'edilizia ecologica per i pavimenti.

Il legno è un materiale ecologico per eccellenza e tra quelli che più contribuiscono a creare ambienti d'atmosfera. Eleganti e rustici, lisci o con particolari disegni, i pavimenti di legno sono un elemento d'arredo molto importante. Ma attenzione: è inutile scegliere il legno, poi nella fase di posa vengono impiegati colle tra i cui componenti ci sono sostanze tossiche. Analoga precauzione per le cere: scegliere sempre quelle preparate con componenti naturali.

Restando al tema di legno, è preferibile orientarsi su essenze provenienti da coltivazioni intensive o comunque «nuove»: la robinia, ad esempio, nota come una pianta infestante, diventa un parquet di tutto rispetto, nella «cruda» e evaporata li listelli della prima sono chiari, i secondi assumono una tonalità



calda). Ancora il legno, adeguatamente posato, è un'idea vincente per coprire pavimenti preesistenti: anche in questo caso è preferibile affidarsi a esperti che usino collanti privi di sostanze tossiche. Ma pavimento non è solo le-

gno e il legno non è l'unico materiale naturale. Una soluzione ecologica e nel contempo molto gradevole sono le moquette in fibre vegetali di sisal e di cocco, che consentono di rivestire i pavimenti di casa con risultati raffinati. Si può scegliere tra nume-

rose sfumature di colore e lavorazioni. Legni e fibre non sono però i soli materiali ecologici: il «vecchio» linoleum viene riproposto in piastrelle di varie tonalità di colore adatte per rivestire pavimenti in qualche caso anche le pareti.

Strada facendo nel variegato mondo dei pavimenti, ecco le mattonelle smaltate che hanno le caratteristiche del cotto, ma con qualche carta in più. Ben adattate ad essere posate negli interventi di ristrutturazione di antiche ville e palazzi, ma a differenza del cotto tradizionale resistono al freddo e quindi possono essere usate per pavimentare esterni e respingono eventuali sostanze coloranti o inquinanti.

Un materiale originale, che si presta a molteplici impieghi, è anche la pietra serena: si trova in commercio in piastrelle e l'effetto, una volta completato il pavimento, è davvero gradevole.

Infine il marmo, ma una marcia in più. Nella ricerca di soluzioni particolari (un salone o solo un piccolo ambiente, ma al quale si vuol dare un'impronta importante), ci si può ispirare al passato: ai preziosi pavimenti «seminati» alla veneziana, dove il marmo, opportunamente impiegato con gusto e abilità, disegna superbi motivi floreali come nel Settecento o geometrie di moderna concezione.



è il rivestimento, in pannelli, che riproduce esattamente i muri di pietra antica, e con il quale si può ottenere, tramite un semplice bricolage, muri, soffitti, pilastri ed archi con un vero aspetto di pietra antica.



FIGLI DI E. FORZANI snc
ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

GAGLIANICO - Via Cavour 114 (S.S. Trossi) - Tel. 015 692.048 - Telefax 015 692.040



BORRA AGRICOLTURA DI BORRA & C. SNC

Tagliare senza raccogliere con il rivoluzionario sistema TORO Recycler!

...E compreso nel prezzo riceverai un BIOATTIVATORE YARDCYCLER TORO!

Sui trattorini e sui tosaerba da 48 a 53 cm di taglio acquistati entro il 31/05/96



Valdengo (BI) - Via Q. Sella, 40 - Tel. e Fax: 015/882202



Sotto i tetti di coppi rossi rivivono atmosfere lontane

L'antica casa di campagna contro lo stress da città

Nel Seicento le chiamavano «ville di delizia»: sono le case di campagna che i ricchi signori si facevano costruire non lontano dalla città. Poi c'erano le cucine, quelle con i muri di tufo e di mattoni, meno eleganti ma sicuramente molto solide, esposte al sole come lucertole.

Oggi sono queste le case più desiderate e «corolate». Forse perché quelle stanze, spesso articolate su più livelli, con veri e propri labirinti di corridoi ed anghi, ora in penombra ora in piena luce, trattengono atmosfere antiche, storie di donne, di uomini e di bambini dalle guance «bianche e rosse».

Anche il padrone di casa più austero si lascia trascinare, una volta varcata la soglia, da quel fascino e da quel silenzio, da quell'aria pulita che si respira, profumata da alberi e prati dove manca solo l'eco di famiglie intere riunite nei giorni di festa.

Chi almeno una volta, se già non la possiede, non ha sognato una casa così? Le vecchie ville, le casine oggi ristrutturate, sono quelle che hanno i muri spessi, le cucine spaziose e i camini in buona parte delle stanze. Sono uniche, diverse da ogni altra abitazione, caratterizzate dal tetto di vecchi coppi rossi, dalla disposizione delle finestre che non sempre è regolare, da un cortile spesso vissuto come se fosse un prolungamento del soggiorno e da un affollato giardino, con grandi alberi d'alto fusto e pergolati.

Spesso non manca neppure il porticato, angolo veramente ideale per organizzare le cene all'aperto, lunghe tavolate vivaci, che d'estate riempiono l'aria di risate e di tintinnii di stoviglie.

Il solo immaginarlo, fa dimenticare la vita stressante della città, il traffico, il rumore dei motorini che, a tutto gas, attraversano le vie del centro. I mobili, i rivestimenti dei divani, i copriletti e i pavimenti



mentano ricreano la giusta armonia. C'è spazio solo per qualche mirato intervento: per l'arredamento è concessa un'attenta ricerca che riporta al giorno d'oggi, ma con tocchi volutamente cauti, espedienti adottati per far risaltare qualche specifico particolare.

Dalla scelta dei colori caldi per le pareti, dal cotto, ai tappeti, dalle poltrone della nonna, ai fiori ed alle piante che spesso invadono tavoli, davanzali e pavimenti, il concetto di interni ed esterni deve essere in continuo, armonica simbiosi.

La casa di campagna rispetta non solo il carattere del proprietario, ma in particolar modo il suo piacere di vivere nel verde, ed è soprattutto la semplicità che regna nella «villa di delizia».

Le rose, stampato, tessuto, dipinte, recise, non dovrebbero mai mancare nelle stanze da letto o in soggiorno, come del resto tutti gli altri fiori che

siano freschi o essiccati, sistemati in composizioni «fatte in casa».

Il fascino di un grande mazzo di ortensie raccolte in giardino, è privilegio di pochi, come gli iris dal lungo stelo o le peonie che prima colorano il giardino e poi occhieggiano da un bel vaso di porcellana.

Anche il legno lo si ritrova ovunque, nei mobili antichi, nelle ante delle finestre, nelle sedie di cucina così come nelle semplici cornici appese alle pareti.

Lo si può lasciare al naturale, colorare con le tinte pastello, decorare con motivi floreali, in perfetto accordo con le testate dei letti di casa che, se non sono di legno, al massimo potranno essere di ferro battuto.

Ma soprattutto un particolare contraddistingue le case di campagna: la precisione e l'ordine che si leggono negli appartamenti cittadini, nelle abitazioni dei grandi e moder-

ni palazzi del centro, non abitano qui. Una piccola e misurata confusione, fatta di cuscini, di collezioni di vecchie cattedre sparse in tutta la casa, di bottiglie di vetro dalle fogge e dai colori diversi, di vecchie chiavi, di libri antichi o dei vecchi cimeli di famiglia, — di rigore.

Poche parole per il giardino, in cui la pietra ed il vimini o meglio ancora il midollino, dominano in ogni angolo. Se sui muri non corrono l'edera o la vite americana, si arrampicheranno il glicine e le rose. Ben vengano le siepi di bosso, le felci, gli impasti di graniglia per le vasche dei pesci rossi e le fontane dalle cui teste di leone sgorga sempre l'acqua trasparente.

All'ombra di un maestoso cedro si potranno trascorrere ore di intenso relax sulle panchine di legno, ma soprattutto appispolati in ampie poltrone di giunco intrecciate o abbandonati sulle chaise-longue.



IN GIARDINO

La pavimentazione dei vialetti

Casa di campagna vuol dire giardino, spazi all'aperto per ricevere o godere semplicemente della pace che emana dagli alberi, dalle siepi, dai fiori e, perché no, dagli orti. Ma giardini, orti, siepi, pergolati presuppongono spostamenti. E' la famiglia che si muove, sono gli amici a spostarsi dalla cucina al soggiorno, dal porticato al giardino. E' importante codificare i percorsi, riordinarli ed integrarli nell'arredo di casa, interno ed esterno che sia. Come? Ad esempio tracciando vialetti con gli autoblocanti, una soluzione di successo che consiste nella posa di pesanti masselli di cemento vibrocompres- so e in forme e colori diversi.

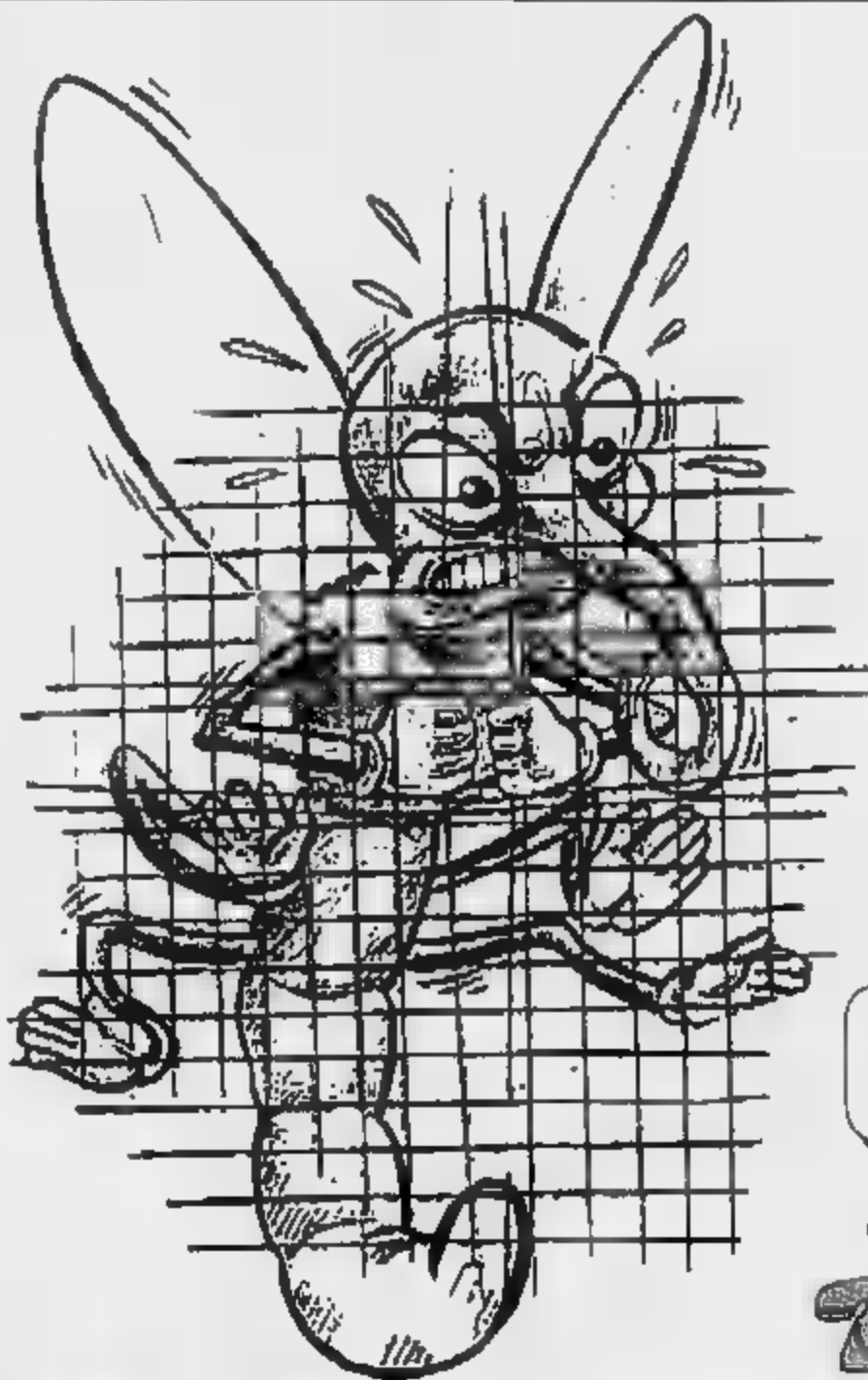
Con la base in cemento sono state realizzate altre pavimentazioni, robuste e resistenti al gelo: sono piastrelle che hanno lo strato di calpestio composto da graniglie di porfido o con disegni a cubetti per pose più importanti. Ma vi sono soluzioni più naturali come il cotto, che vanta una tradizione solida nelle piazze e nei cortili dei centri storici.

Riproposto in versione tecnologicamente avanzata, questo materiale riassume in sé robustezza e «look» vissuto che crea atmosfere ricercate in ogni parte del giardino. Lastre di legno, infine, rappresentano un'idea vincente per pavimentare i pergolati o padiglioni accanto alle piscine.

Basta

con gli ambienti infestati di sostanze tossiche e malodoranti, sostanze che inquinano e danneggiano. Gli insetti si possono tenere lontani dalle nostre case in modo diverso, magari usando le comode, pratiche, belle ed eleganti zanzariere.

CENTRO Legno Fai Da Te



ZANZARIERE
A SCORRIMENTO
VERTICALE
E ORIZZONTALE,
A BATTENTE E FISSE

APPROFITTA
DEGLI SCONTI
PRESTAGIONALI

TENDE ALLA VENEZIANA
CAPOTTINE PARASOLE AVVOLGIBILI SU MISURA

PROVERA "FAI DA TE"
è nel CENTRO VERCELLI in via Durandi 8/12 e in via Aosta 27



per qualsiasi informazione chiamateci;
il nostro personale sarà lieto di rispondere
alle vostre domande.

telefono **0161/21.34.19**

lunedì: 14.30 / 19.30
martedì-venerdì: 8.30 / 12.30 - 14.30 / 19.30
sabato: 12.30 - 15.00 / 19.30

ORARI
APERTURA

PROVERA

Illuminazioni e luci nell'arredo della casa

Lampadari in stile per un ambiente doc

Arredamenti con mobili riccamente decorati, specchi laccati e ornamenti eleganti, ma quali sono i segreti dei designer e degli architetti per trasformare un ambiente da anonimo a raffinato?

Chi arreda una casa, senza dubbio, si accorge che un ruolo fondamentale è giocato, in ogni stanza, dall'illuminazione. Appliques art déco, lampade elettriche, lampadari di cristallo e perfino luci neo-barocche: l'illuminazione è un'esigenza primaria del vivere.

Con un gioco di riflessi e di specchi le stanze si fanno nitide, spaziose e perfino più accoglienti. E la scelta, come sottolineano nei punti vendita specializzati del Veronese, del Biellese e della Valsesia o come suggeriscono i moltissimi cataloghi in vendita, è illimitata, anche per quanto riguarda i prezzi.

Si parte dal tradizionale abat-jour, immancabile sui comodini e sulle scrivanie o bella anche esteticamente. Una luce bassa e soffusa per chi vuole rinunciare a leggere un bel romanzo o a scrivere nelle ore notturne.

Trionfano nelle camere da letto, nei salotti e negli studi e sono, senza dubbio, molto pratiche: si possono, infatti, spostare di stanza in stanza in qualsiasi momento, senza provocare eccessivo trambusto in casa.

Poi ci sono le lampade a soffitto indispensabili per l'illuminazione delle cucine: e qui si va dai modelli più classici al modernissimi, con para-luci dai colori forti e brillanti. Un unico accorgimento: non dimenticate che anche l'illuminazione deve essere in sintonia con l'ambiente.

Chi volesse arredare un bagno in modo estremamente ricercato potrà, invece, puntare su una larga presenza di specchi e di particolari decorativi, sia su molteplici prospettive create dalle luci. La zona toilette sarà, allora, illuminata da ricercate "appliques" in stile Liberty con luce chiara e mai



forte. Irrrinunciabili, soprattutto nei corridoi, per chi ama la tradizione i lampadari di cristallo, con cascate di gocce, magari un po' troppo preziosi e delicati, ma sempre di grande fascino ed eleganza.

I designer e gli esperti su un punto sono tutti concordi: «La luce ha la capacità di trasformare una stanza: sì, perché può dare risalto ad un particolare dell'arredamento oppure togliere fascino alla camera. Può appiattire gli oggetti oppure metterli in notevole risalto, rivelare i colori o alterarli, creare un'atmosfera vivace o renderla triste».

Per le camere dei bambini ci sono in commercio bellissimi lampadari con para-luce che raffigurano i personaggi di Walt Disney e i protagonisti dei fumetti più «gettonati». E poi negli ultimi anni c'è chi ha pensato anche ai più pigri, che non

devono neppure fare un passo per pigiare l'interruttore. Con un effetto sonoro studiato prima dell'applicazione dell'impianto, la luce si accenderà e si spegnerà come d'incanto.

Chi vuole, però, arredare una casa da zero è interessato soprattutto ai prezzi. Si parte dalla lampada che supera le centomila lire, per arrivare alle eleganti coppie di appliques Liberty che possono arrivare anche a oltre 500 mila lire a coppia; poi ci sono le bellissime plafoniere in cristallo, magari Anni '30 e '40, che possono avere costi anche superiori al milione.

Illuminazione in casa, ma anche nei giardini e nei cortili interni: impianti luminosi, che danno un autentico tocco di classe.

Attenti, però, sono bandite le luci forti, che alla fine riducono la visibilità e finiscono con il provocare solo disagi.

E d'estate una bella gara fra condizionatori e pale a soffitto

Caldaie sempre più sicure Nei termostati il computer

Sempre più sofisticati, sempre più sicuri. Sono gli impianti di riscaldamento, di climatizzazione e di riscaldamento delle piscine di nuova costruzione.

Negli ultimi anni, il fattore sicurezza ha totalmente cambiato l'approccio verso questo tipo di installazioni: le nuove apparecchiature per riscaldare l'ambiente devono garantire il tepore desiderato ma devono soprattutto essere a prova di rischi. Per questo motivo, le nuove norme sono severissime ed il legislatore ha deciso di prevedere regole molto precise sia per i nuovi impianti sia per la revisione di quelli già installati.

E così tutti, ma proprio tutti noi, siamo alle prese con muri da bucare, caldaie da controllare, tiraggi da verificare per evitare che si verifichino quegli incidenti che, purtroppo, hanno quasi sempre esito letale: il monossido carbonico, infatti, agisce silenzioso, inodore e implacabile.

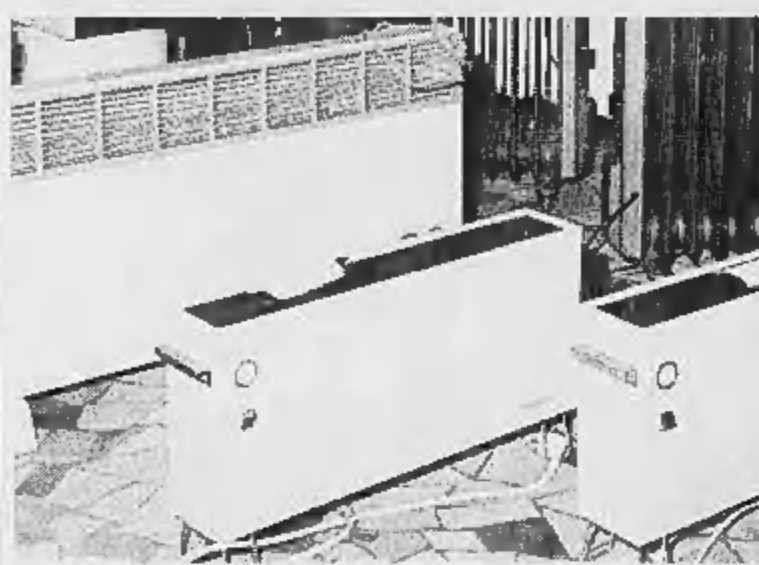
Detto delle precauzioni che devono essere prese per metterci al riparo da ogni sorpresa, vediamo come funzionano, oggi, gli impianti di riscaldamento. Nelle nuove costruzioni, le caldaie autonome hanno ormai soppiantato i vecchi sistemi centralizzati: così, ciascuno di noi può adeguare gli orari di riscaldamento alle proprie esigenze.

I nuovi termostati - i più innovativi sono pressoché computerizzati - e pertanto in grado di regolare il caldo nelle abitazioni per tutta la stagione invernale senza sgartare di un minuto o di un grado. Molti possono essere programmati per accendere i termosifoni più di due volte giorno, tenendo conto delle varie esigenze: c'è chi deve stare quasi sempre in casa (le mamme, gli anziani), chi non ci sta quasi mai. Ed i sofisticatissimi termostati dei giorni nostri coprono tutte le necessità.

Come tutti sanno, il caldo dei termosifoni può provocare una serie di problemi alle vie respiratorie. E di solito si ovvia con le

classiche vaschette piene d'acqua agganciate ai caloriferi. Ma anche qui la tecnologia moderna si sta sempre più imponendo e con gli impianti di deumidificazione e di climatizzazione dell'ambiente. Sono sistemi molto efficaci per dare regolare il tasso di umidità: funzionano d'inverno, ma anche in estate. E, ovviamente, nella stagione più calda sono in sinergia non con i caloriferi ma con i condizionatori d'aria.

Anche questo ultimi anni sono sempre più perfezionati e meno pericolosi. Tuttavia, negli ultimi anni è riesplora la moda delle pale a soffitto: ce ne sono davvero di tutti i tipi, gli stili e per tutti gli ambienti. Un tocco in più di benessere.



Sogni d'oro senza zanzare

Le reti a rullo sono comode e sicure

Nebbia d'autunno e zanzare d'estate, sono i... gioielli di Verocelli. Ma se con l'umidità gioconda si è obbligati a convivere, dai piccoli vampiri volanti - almeno in casa - si può divorziare. Le soluzioni naturali (gerani e altre essenze sui davanzali delle finestre) o quelle cosmetiche (creme) oppure le chimiche (fornelletti a spray vari) danno qualche risultato, ma non definitivo. L'unico rimedio - sembra una banalità - sono le zanzariere: creare una rete (nel vero senso della parola) di protezione intorno alla propria casa offre un rimedio che concilia la salvezza della pelle con la possibilità di godere della frescura serotina nelle afose estati padane.

Giunti, dopo anni di tentativi andati a vuoto, alla conclusione che le zanzariere non hanno alternative, c'è il problema di quale modello scegliere. Ecco i consigli di un'esperta del settore.

Liliana Provera, titolare dell'omonimo negozio in via Jacopo Durandi, «Esistono soluzioni - spiega - per ogni esigenza e per tutte le tasche, dalle più semplici e poco costose a quelle più sofisticate e quindi più care. E' intuibile che comodità e buoni risultati significano maggior spesa. I prezzi? «Vista la varietà dei modelli, l'elenco è lunghissimo. Comunque si parte da poche migliaia per arrivare anche a 300 mila lire per aperture di dimensioni particolari».

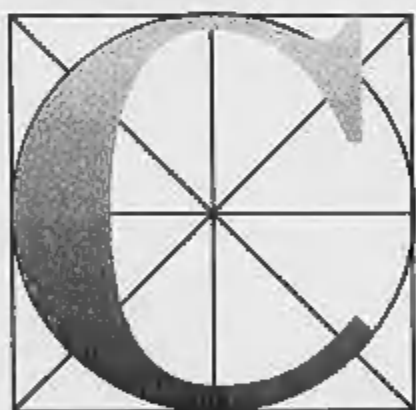
Per le finestre la soluzione più comoda è quella della zanzariera a rullo posizionata in alto, quindi a scorrimento verticale, che offre il vantaggio di non creare intralcio nei mesi in cui non viene utilizzata. Per le porte sempre il rullo, ma a scorrimento orizzontale, oppure a battente se il muro è di spessore ridotto.

Meno pratiche, e meno care,

sono le zanzariere fisse su tela in alluminio che hanno però lo «svantaggio» di non permettere, quando sono montate, di affacciarsi alla finestra. Stesso problema per quelle ad elementi scorrevoli da inserire nelle guide delle tapparelle.

La soluzione più economica è la rete agganciata alla striscia di velcro fissata al telaio della finestra. Secondo gli esperti, è un metodo estemporaneo che offre scarsi risultati e una bassa durata nel tempo.

«Tra i nostri clienti - spiega Liliana Provera - notiamo che molti all'inizio tentano di risparmiarsi, poi si convertono alle zanzariere a rullo che sono praticamente eteree e danno i risultati migliori. Un consiglio, per concludere: «Chi vuole acquistare le zanzariere ci pensi e decida adesso: a giugno i prezzi potrebbero lievitare e sicuramente ci sarà da aspettare più tempo per il montaggio».



CATTO

COSSATO - Via Marconi, 22 - Tel. 015 93400

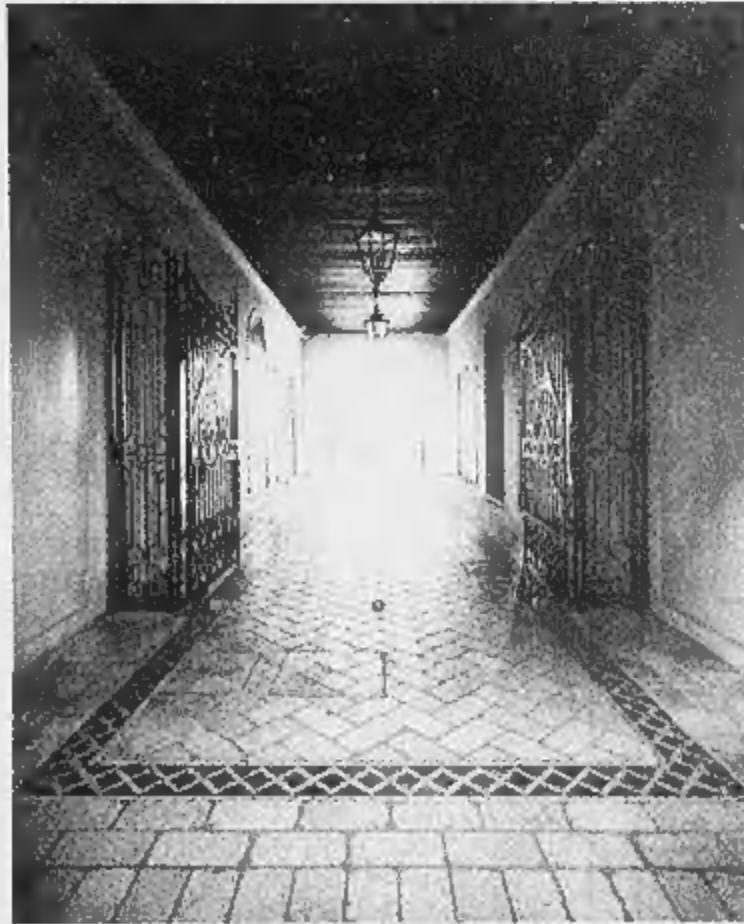
EDILIZIA
IDROSANITARI
ARREDOBAGNO



EDILKAMIN

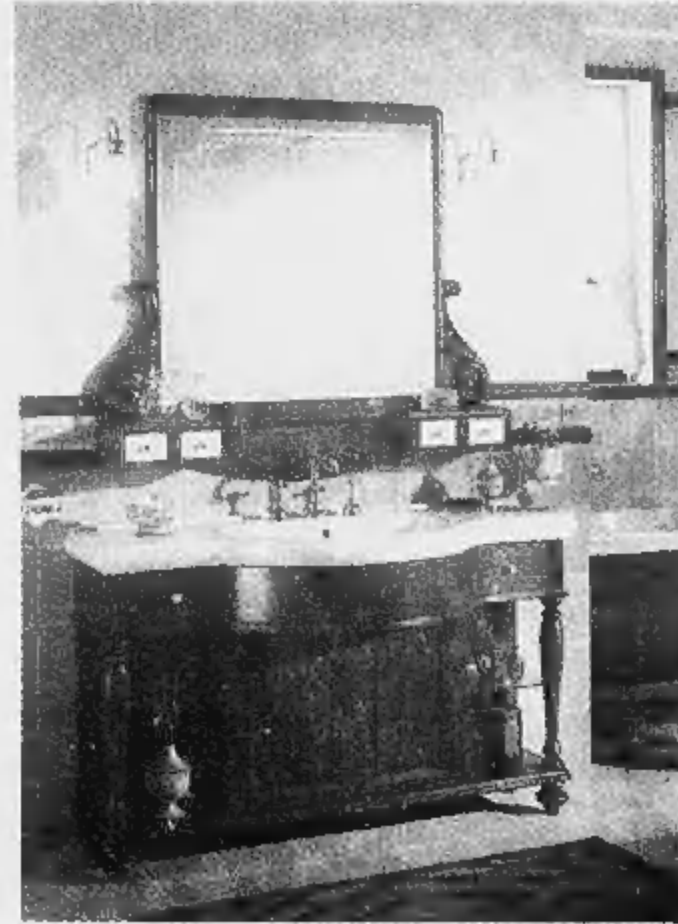
La nuova dimensione del giardino

Presenti a EXPO '96 fino al 1° maggio con particolari Sconti Fiera



Artigiani
del marmo

APERTO SABATO POMERIGGIO



LINEATRE Collezione Noce

SI ESEGUONO PROGETTAZIONI PERSONALIZZATE

APERTURA NUOVI LOCALI del



**centro
cucito
biellese**

di Ramella & Maschietto snc

VIGLIANO BIELLESE

Via Milano, 81 - Tel. e Fax 015 811794

VENDITA E ASSISTENZA

- Macchine per cucire
- Macchine maglieria
- Ferri da stiro a caldaia

**MACCHINE ED ATTREZZATURE PER
L'INDUSTRIA DELLA CONFEZIONE**



Corsi di taglio cucito
Ricambi per tutte le macchine

Rivenditori autorizzati
NECCHI

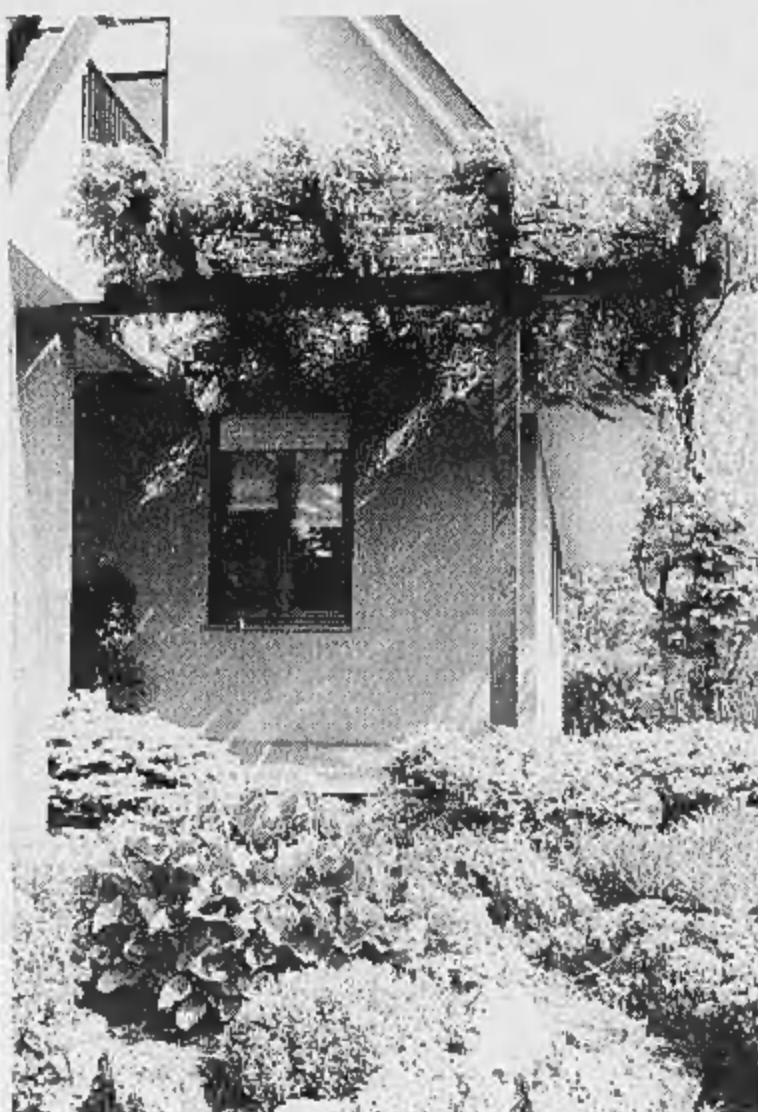
PFAFF

Rimoldi



Negli ultimi anni è nata un'autentica cultura abbinata alla tecnologia **Giardini, nuova arte del 2000**

E il computer «sceglie» le piante e i fiori



Che cos'è una casa senza un po' di verde? «E' come una bella donna che non si fa mai vedere», risponde scherzosamente un floricoltore vercellese. Ma grande o piccolo che sia, in ogni alloggio si destina sempre uno spazio a piante e fiori. C'è chi, vivendo in un condominio in città, semplicemente riserva un angolo del salotto, chi adorna il balcone, ad esempio, con dei gerani, e chi, come quelli che abitano in edifici a schiera o meglio ancora in villette, hanno a disposizione del terreno.

Per non parlare, infine, di chi può permettersi uno spazio di molti metri quadrati dove ci si può davvero sbizzarrire.

Insomma lo si vede da qualunque prospettiva il giardino è uno degli elementi fondamentali di una casa e non per nulla attorno a esso negli ultimi anni è sorta un'autentica «cultura».

«In quest'ottica l'evoluzione è stata costante», spiega un architetto. «Il motivo è semplice: migliorando il tenore di vita contemporaneamente sono cambiate le esigenze. Basta osservare il numero di aziende florovivistiche. Negli ultimi venti anni sono cresciute considerevolmente. Ormai ne troviamo almeno una in ogni paese. Di pari passo il giardino ha sottratto superficie al classico orto familiare relegandolo nel «retro» dell'abitazione o, se possibile, al di fuori del muro della recinzione».

E di pari passo il giardino è

diventato una piccola arte per la cui realizzazione ci si sta sempre più affidando, anche in questo caso, alla tecnologia. Infatti è il computer il vero programmatore delle esigenze della clientela. Ormai è lui che «detta» la disposizione ottimale di alberi e aiuole in un giardino, tenendo conto di spazi, gusti della clientela, necessità patologiche delle piante. Per fortuna che almeno gli «input» si basano ancora sull'esperienza dei floricoltori.

Sono infatti loro che studiano al video le composizioni migliori per i giardini, «a sono piccoli» ad angolo, pietrosi o all'ombra. Poi spetta al cliente l'ultimo tocco personalizzato. Ma il punto di partenza è un bel disegno-progetto ottimale.

Si, perché non sempre si può abbinare fra di loro qualunque tipo di pianta. La camelia, ad esempio, preferisce i luoghi protetti mentre il cipresso può essere esposto senza problemi alle correnti d'aria.

Poi, ultimo tocco, ecco i mobili da giardino, altrettanto fondamentali come la disposizione delle piante. Anche in questo caso c'è solo l'imbarazzo della scelta, in bambù, in legno laccato, in plastica, del sempre lucente bianco ai colori più disparati.

Infine gli ombrelloni e i gazebo. Raffinati e sobri nelle forme valorizzano in modo ottimale l'ambiente che li ospita, rendendolo sempre accogliente.

In Piemonte ne sono sorti oltre trenta

Andar per mercatini ecco l'ultima moda

Mancano quattro anni al Duemila, i collezionisti di cose antiche si scatenano. Il passaggio epocale di millennio rende gli oggetti, anche di oggi, pezzi non proprio d'antiquariato almeno «vecchi» e da quotare sul mercato.

Occhio quindi a non buttare nulla, ma proprio nulla di quanto si ha in casa perché già domani lo si potrebbe ritrovare sui mercatini domenicali a prezzi interessanti. Un esempio? Le lattine di Coca-Cola degli anni Sessanta, i vassoi di latta smaltata con il logo della marca americana sono il piatto forte nei negozi di modernariato insieme ai primi juke-box e alle ghiacciaie sempre di Coca dei primi del Novecento.

Lasciate dunque che i bambini, collezionisti quasi maniacali, si dedichino all'ultima moda della raccolta di schede telefoniche usate: già ora alcuni pezzi valgono dalle 50 mila lire in su, e fra qualche anno potranno essere la dote del ragazzino ormai cresciuto.

Ma al di là dell'originale

estemporaneità di questi mesi, il mercato dell'antiquariato continua a tirare e ad essere oggetto di importanti e seri investimenti. Lo conferma il moltiplicarsi di aste in giro per l'Italia e di riviste specializzate nelle edicole. Solo in Piemonte ogni sabato e domenica le piazze di una trentina di città e paesi ospitano i colorati «bric a brac», più alla mano delle sofisticate boutique del centro, ma dove i prezzi dimostrano che la merce esposta non è meno autentica e ricca.

Certo non è possibile, e forse nemmeno di gusto, arredare tutta la propria casa con mobili e oggetti antichi. Gli appartenenti nuovi hanno misure ridotte rispetto al passato ed è improbabile che un letto a baldacchino possa trovare la sua collocazione in venti metri quadrati. Però qualche mobile, un paio di tappeti giusti, un quadro, una teiera da guardare e rigorosamente da non usare, possono dare tono a qualsiasi casa. E rappresentare, senza timore di perdita di valore, un



bone-rifugio consigliabile.

Quali mobili non tramontano mai? Se l'ingresso non è «minimo» d'obbligo (e utile) una bella cassapanca (gli esperti la chiamano cassone) della nonna. Ci sono quelle monastiche del Seicento, che però possono arrivare a superare senza arrossire i 6 milioni, e poi quelle altrettanto belle ma meno preziose della fine Ottocento. Quindi nel tinello può essere «una» la piastrina in noce, tipica del Piemonte settecentesco, o meno cara, una credenza a due ante, sempre in noce, e più recente. I modelli sono quelli austriaci della prima metà dell'Ottocento e indicativamente possono costare dai 5

milioni.

Per il salone sempre eleganti (e ricercatissimi) sono i «semplicità», i mobili a ribaltina con tanti piccoli cassetti. Quotatissimi i Luigi Filippo ma anche i più lineari Biedermeier. Non sempre comodi, però belli da vedere, sono infine i divani dei primi '900, con schienale ribaltabile, che costano in fondo meno di un sofà nuovo e firmato.

Nello studio d'obbligo una scrivania in stile, e già sono sul mercato antiquario quelle degli anni Quaranta, che si portano a casa con un paio di milioni. Per gli spazi ridotti, sono comode le vetrinette e le angoliere rare e un po' costose.

DUE CL.

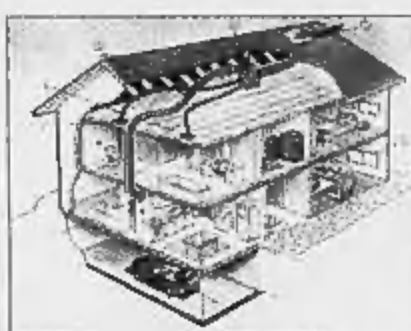
di Camerotto Gian Paolo

INSTALLAZIONE E VENDITA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI ASPIRAPOLVERE E VENTILAZIONE

DAL 1° APRILE AL 30 GIUGNO PARTICOLARI SCONTI

SUI SISTEMI DI ASPIRAZIONE POLVERE E DI VENTILAZIONE PER:

ABITAZIONI, INDUSTRIE, UFFICI.



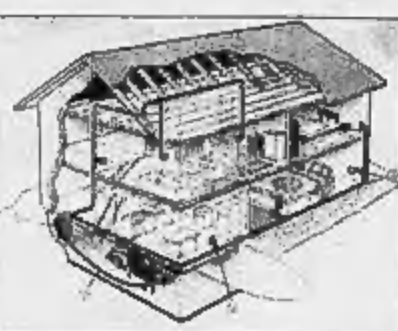
ESEMPIO:

Sistema di ventilazione per abitazione singola (estrazione due bagni e una cucina - immissione quattro camere)

con installazione £. 1.150.000

Sistema di aspirazione polvere per abitazione singola (tre prese aspiranti complete di tubazioni e raccordi, centrale e accessori)

con installazione £. 1.955.000



Via Almasso, 4/B - MONGRANDO - Tel. (015) 256.48.58

Da soggiorno a camera da letto: ecco come arredare le stanze sotto i tetti

E in solaio un mini-alloggio

Il fascino bicentenario della mansarda

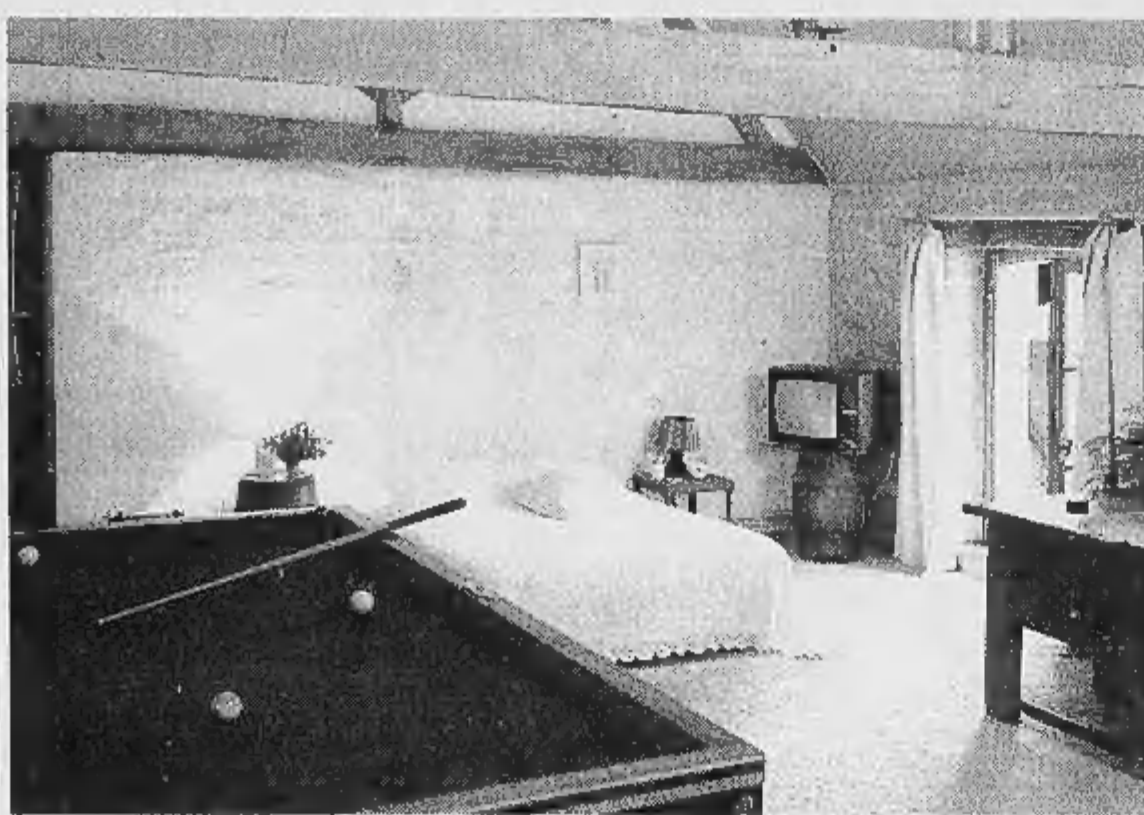
Abitare sotto i tetti ha un fascino che dura ormai da oltre duecento anni, cioè da quando il famoso architetto di Luigi XIV, Jules Mansart, inventò il tetto con la falda spezzata in due parti e gli abbaini.

Simbolo per un certo periodo di tempo di chi «mène la vie bohémienne», con il trascorrere degli anni la mansarda è diventata una soluzione tecnica non molto dispendiosa per ampliare l'appartamento quando la famiglia cresce.

In questi ultimi anni, però, il sottotetto ha avuto nelle severe norme igienico-sanitarie in vigore un ostacolo che ne ha ridotto, almeno a livello ufficiale, l'utilizzo.

Solo da circa un mese, dopo l'adozione da parte delle Regioni di criteri più elastici, la specialità sta conoscendo un nuovo periodo di rilancio: l'altezza media per ottenere l'abitabilità della mansarda è stata portata a 2 metri e mezzo, ed è in corso una sanatoria per tutti i locali ricavati sotto i tetti, con costruzioni quasi abusive (nel senso che non sono mai state denunciate come locali abitati ma come solai).

Le stanze sotto i tetti possono diventare mini-alloggi completi. Più frequentemente sono utilizzate come avvoltoia di sfogo per l'appartamento diventato troppo piccolo in rapporto al numero delle persone che vi abitano. In questo caso, vengono adibite ad un uso ben preciso: ad esempio, ospitare la «parte notte» della casa. L'alloggio viene suddiviso su due piani: nella parte inferiore la zona giorno (cucina, sala da pranzo, studio eccetera), e al piano di sopra si ricavano le stanze da letto. Il tutto collegato da una scala interna, possibilmente comoda.



Ma la mansarda può anche diventare uno studio o un unico, originale locale diurno, per ricevere gli amici e gli ospiti. Senza erigere muri, ma sfalsando i piani con sopralci e pedane, si possono realizzare punti di diverso utilizzo.

In ogni caso, trattandosi di locali sotto i tetti, i problemi da affrontare sono soprattutto due: la luminosità e l'isolamento idrico e termico. Dai tempi di Mansart, l'abbaino ha avuto una naturale evoluzione nei materiali e nelle linee architettoniche. Ora è prassi normale incastrare nel tetto ampi finestroni a tenuta stagna, contro le intemperie, che si possono facilmente aprire per consentire di aerare le stanze.

Questa soluzione è consigliata a chi vuole creare nel sottotetto un'atmosfera romantica. Pensate com'è bello avere una maxi-finestra sopra il letto: ci si può addormentare guardando le stelle.

Diversamente, al posto dell'abbaino si possono ricavare alcune porte-finestre che danno su un piccolo terrazzino (anche solo di un metro quadrato), sul quale si può uscire per ammirare il panorama circostante.

In ogni caso, occorre fare i conti con l'isolamento della mansarda. Primo obiettivo: pretendere che l'impermeabilizzazione sia perfetta. Oggi esistono teli che, posizionati sotto le tegole, raccolgono eventuali gocce e le convogliano in grondaia.

Secondo obiettivo: proteggersi dal caldo o dalla dispersione termica. Quindi meglio non badare a spese per i pannelli isolanti, per evitare di ritrovarsi poi alle prese con locali troppo caldi d'estate o simili a ghiacciaie d'inverno.

I costi? Per ricavare tre stanze standard, più un piccolo bagno per le notte (con tutto rifinito a regola d'arte), la spesa si aggira sui 100 milioni.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA

Via Martini 32, Torino

Stabilimento di stampa

Via Giordano Bruno 64 - Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 26.4.1996

Impianti soltanto da posare in giardino e a costi contenuti

Piscine, un traguardo facile niente scavi, né muratori

Il cinema americano Anni Cinquanta, importato in Italia, ha fatto germinare e crescere il sogno della villa con piscina: erano i tempi delle dorate dimore di Hollywood. E se sino a quel momento il giardino era stato un elemento di prestigio, eccolo passare in secondo piano (e restringersi per far posto alle vasche rivestite in mosaico dai bordi attrezzati per ospitare comode poltrone, tavolini, ombrelloni e ampi teli di spugna. Ma il sogno è rimasto tale per molti.

Con il trascorrere degli anni, il traguardo-piscina è diventato meno lontano. Le tecnologie hanno accorciato le distanze, offrendo soluzioni d'impianto per soddisfare le esigenze di chi la piscina poteva permettersela. L'elenco dei privilegiati è perciò diventato più lungo, anche se, è bene dirlo, è un errore da malta blu considerare le piscine semplicemente come una vasca che si riempie e che poi si svuota. La realizzazione fatta è da scartare in partenza, perché la piscina è sì un piacere, ma anche un impegno.

re, ma anche un impegno.

Scavare il terreno è presto fatto, poi c'è il complesso lavoro di rivestimento e di isolamento che va eseguito da personale specializzato: meglio affrontare costi maggiori in questa fase, piuttosto che dover rifare il lavoro (quelle crepe sottovalutate all'inizio, ad esempio, ora costituiscono un serio problema).

Quando il «contenitore» è finito, si è soltanto a metà: bisogna pensare infatti alle pompe e ai filtri. Adesso la vostra piscina è finalmente pronta, via ai tuffi e all'abbronzatura ma ricordate che la gestione deve essere attenta e costante.

Come detto, affidarsi a personale specializzato è il primo passo. Ci si affida ad aziende di esperienza, ma soprattutto ci si può confrontare con soluzioni varie, adattando i progetti alla conformazione del giardino di casa. Ad esempio sono in commercio piscine fuori terra che non impongono quindi né scavi, né licenze edilizie. Di «corredo» gli accessori delle coperture

invernali (importantissime) per i filtri, le scalette, le aste telescopiche per aspirare le impurità dal fondo della vasca.

Se la piscina rappresenta un traguardo importante, perché dare un tocco in più al giardino, realizzando accanto alla piscina un laghetto? Parlo di facile: basta scavare il terreno sino a un metro di profondità seguendo una traccia precedentemente disegnata, accantonando la terra di scavo per modellare i bordi verso l'esterno. Lo scavo va poi rivestito con un telo di pvc posato su un letto di sabbia per renderlo impermeabile (meglio prevedere un carico e uno scarico per mantenere limpida l'acqua).

I bordi del laghetto vanno poi consolidati con alcuni sassi, per dare stabilità al telo di pvc e nello scavo si distribuisce del terriccio organico. Si mettono quindi a dimora le piante acquatiche (si acquistano a prezzi contenuti nei centri florovivaistici specializzati) e infine lo scavo va riempito con l'acqua. Il laghetto è fatto.

Lavorazione Artistica del Bronzo

PERINCIOLI

Cav. Alessandro & Figlio



Fontanella a parete in ghisa

Fusione in terra e cera
Rubinetti artistici - Fontane
Lavorazione su disegno



Panca anatomica
"Barocco Piemontese"

QUARONA SESIA

Via Sella, 2 - Tel. 0163 430270

MOSSOTTI MARCO

Serramenti giunto aperto e taglio
termico angoli arrotondati ESA
persiane - alluminio blindato

ZANZARIERE

VERANDE BALCONI

VERCELLI

Via Montebello, 9 - Tel. 0161 212406

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

Tutte le novità 1996

Centro **ALNO**



ARREDAMENTI CUCINA
MOBILI
ELETTRODOMESTICI

VIGLIANO B.SE

Via Milano, 76

Tel. 015 510583



VITTORIO ELLENA

COSSATO

Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488



PIASTRELLE E
ARREDAMENTI
PER LA TUA CASA



Il fuoco al tuo servizio

Acquistando oggi un barbecue
o un caminetto Palazzetti lo
pagherete a rate da ottobre a
INTERESSI ZERO!!

SIAMO PRESENTI A
EXPO '96 a BIELLA FIERE
dal 20/4 all' 1/5



APERTI ANCHE AL SABATO ore 15-19
PRONTA CONSEGNA
CON I NOSTRI MEZZI

elettro



- Impianti elettrici
- Antifurto - Antincendio
- Rilevazione gas
- Automatismi cancelli
- Impianti d'aspirazione centralizzata
- Telecamere TV CC

Elettro R.D.M. di A. Ratin - D. De Marco & C. s.n.c.

VIGLIANO B.SE (BI) - Via Cascine, 9 - Tel. 015 512096 - Fax 015 512753

Portiamo all'attenzione dei lettori alcune informazioni sugli impianti di antifurto senza fili, in quanto installatori di questi sistemi. In base alla nostra esperienza riteniamo che i requisiti fondamentali sono tre e si suddividono:

sempre in qualsiasi situazione;

- quantità di informazioni che ogni sensore fornisce alla centrale tra le quali spiccano manomissione, guasto sensore e batteria bassa;

- teleinformazione e telegestione del sistema all'installatore.

- funzione di supervisione con interrogazione di ciascuno dei propri sensori una volta ogni ora,

di sicurezza via radio trova applicazione prevalentemente nel settore residenziale, con una gamma di sensori logicamente meno vasta di quello dei tradizionali a filo. È possibile la realizzazione di impianti misti con ingressi via radio e cablati che funzionano in contemporanea, così risulta possibile soddisfare qualsiasi tipo di richiesta.

Inoltre va ricordato che un sistema



ARREDAMENTI ATTUALI
VIA MILANO 94 - BIELLA
PRESENTA

DAL 27 MARZO AL 30 APRILE



La cultura del dormire.



*Per chi ha problemi di spazio base contenitore
originale di Flou.
Disponibile per i modelli:
Nathalie, Notturmo, Magnolia, Azhalea, Peonia.*

In questa occasione speciale, Vi abbiamo riservato un'eccezionale opportunità:

un letto matrimoniale Flou con base contenitore a sole L. **2.900.000.**

Acquistando un letto della serie romantica Flou avrete, compreso nel prezzo, uno splendido Floumino, l'esclusivo doppio piumino Flou per le quattro stagioni.



Potrete anche ammirare la nuovissima collezione biancheria Flou, appena presentata con successo alla tradizionale manifestazione di Palazzo Pitti a Firenze. Fantasie e geometrie, intarsi e contrasti si aggiungono ai "grandi classici" arricchendo una gamma già ricca e varia, per tutti i gusti e ogni esigenza di stile.